LA STAMPA

SABATO 29 GENNAIO 2000. ANNO 134. N. 28. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Prodi e la Banca europea ostentano calma. Usa, il timore di un rialzo dei tassi scuote Wall Street (-2,6%)

Euro ancora giù, il dollaro sfiora le duemila lire

Globalizzazione, i gruppi del no marciano sul summit di Davos

CONTESTAZIONE

TORNA IN PIAZZA IL POPOLO DI SEATTLE

La cittadina svizzera attende barricata l'invasione da tutta Europa di centri sociali ed ecologisti che oggi protesteranno contro il vertice dei potenti

Fabio Poletti A PAGINA 5



Lontani i tempi in cui l'euro suscitava curiosità: ieri ha toccato il minimo sul dollaro

STATI UNITI

CLINTON: «MAI STATI COSI' FORTI E RICCHI»

Nel suo ultimo discorso sullo stato dell'Unione il presidente esalta il boom economico Annunciate ingenti riduzioni fiscali e spese per istruzione sanità e assistenza

Andrea di Robilant A PAGINA 7

DAVOS. Sul mercato valutario di New York l'euro sfonda verso il basso la soglia della parità con la moneta americana e tocca il minimo storico (0,9743 dollari, cioè quasi 2000 lire per un biglietto verde), ma Prodi e la Bce non mostrano preoccupazione e la Commissione a Bruxelles minimizza il rischio di un aumento dell'inflazione. Dall'altro lato dell'Atlantico, Wall Street perde il 2,6% nel timore di un prossimo aumento del costo del denaro. Intanto i contestatori della Wto di Seattle marciano da mezza Europa su Davos per protestare contro il Forum sull'economia mondiale, decisi a sfidare i «padroni del mondo», in disaccordo su un mondo globalizzato.

Ippolito, Manacorda e Mezzetti A PAG. 5 E 7

ttL



UN GIALLO: LARA CROFT E' DAVVERO MORTA?

In Tomb Raider IV l'eroina virtuale giace sotto un cumulo di macerie nel deserto di Giza E se dovesse risorgere?

IL CASO ERICA

LA JIHAD DI MAMMA E PAPA'

Igor Man

IL «caso Erica» in punto di diritto è intrigante: impasta norme egiziane, kuwaitiane, italiane. C'è un avvocato egiziano che, per aver sposato una italiana, vent'anni più giovine di lui, è «naturalizzato italiano». La moglie, piemontese, s'è ufficialmente convertita all'islam nello stesso momento in cui s'è sposata diventando cittadina egiziana, pur rimanendo italiana. Dal matrimonio nascono due figlie, Erica, Marta. Dieci anni di vita in comune a Kuwait City, dove Stefania, la moglie italiana, cerca di esorcizzare il fallimento del matrimonio lavorando a tempo pieno e, infine, il colpo di scena: lei racconta a Radio Capital la sua storia. Triste ma banale poiché simile a innumerevoli altre. Epperò dolorosa poiché coinvolge, come spesso accade, due incolpevoli creature: Erica e Marta, appunto. Stefania ha chiesto il divorzio da un marito «che maltratta le bambine» e il tribunale di Kuwait City glielo ha concesso. Applicando, però, il codice egiziano. E questo fa sì che Erica, avendo compiuto 12 anni, venga affidata al padre, non importa se violento. Ma la bambina, il 16 di gennaio, si rifugia nell'ambasciata d'Italia affidandosi a un gentiluomo dapprima incredulo, infine commosso: l'ambasciatore Francesco Capece Galeota. «Aiuto: non voglio vivere con mio padre, né qui né al Cairo». In questo «caso», allo studio di 12 esperti in diritto internazionale e in sharia, qualcosa non torna. Perché il giudice concedendo a

«O IL VELO O IL DIVORZIO»

Parlano la madre e la nonna di Erica

Corbi e Minucci A PAGINA 11

Stefania il divorzio non ha applicato il codice locale che prescrive l'affidamento delle figlie alla madre, sino all'età del loro matrimonio? Ancora: proclamando: «io sono italiana, da qui non mi muovo», Erica s'è presentata all'ambasciatore con il Corano nello zainetto. E con una «pazienza», quel rosario con cui i musulmani scandiscono i versetti di Maometto che non si stanca di raccomandare ogni attenzione alla donna divorziata, ai bambini. Di più: mi dicono (non ho modo di verificarlo adesso) che Erica, prima di addormentarsi reciti «una preghierina cristiana nel suo incerto italiano».

Chi scrive durante cinquant'anni ha scarpinato per il mondo, specie in quello islamico sicché vorrebbe ricordare ai due coniugi-nemici i versi di Gibran Kalil Gibran, miscelatore armonico di fedi diverse: «I vostri figli non sono i vostri figli. E benché stiano con voi non vi appartengono. Potete alloggiare i loro corpi ma non le loro anime. Poiché le loro anime abitano nella casa del domani che a voi non è dato visitare: nemmeno in sogno. Voi siete soltanto gli archi dai quali i vostri figli sono lanciati come frecce viventi».

«Io so quel che faccio», afferma Erica. Ha soltanto 13 anni eppur sa che la vita non procede a ritroso e non perde tempo con ieri. Ma poiché prega in due modi lo stesso Dio dei suoi divisi genitori, dovremmo adoperarci a far sì che il giudice di Kuwait City ritorni alla fonte della sua legge: non sarà la più giusta ma è quella più logica. La più vicina (forse) alla misericordia del Profeta che comanda di curarsi degli innocenti.

Il leader del Polo: lo scontro potrebbe bloccare il lavoro delle Camere. D'Alema: finito il tempo del dialogo

«Par condicio», Berlusconi alza il tiro

Ma Violante avverte: il Parlamento dovrà funzionare

FINI, LA MOSSA DEL CAVALLO

Federico Geremicca

E' dai giorni immediatamente successivi alla crisi di governo di Natale che va dispiegandosi, sotto gli occhi di tutti, il tentativo di ricostruire all'ombra del Polo un forte e più credibile raggruppamento neo-centrista. Calamita e motore dell'ambizioso progetto è Silvio Berlusconi, che è tornato a intrecciare rapporti con Bossi e Cossiga, con Buttiglione, La Malfa e perfino esponenti di primo piano dell'ex Psi. Dall'improvvisa scomparsa di Craxi, infatti, gli alfieri del progetto neo-centrista hanno tratto slancio per porre con nettezza alcuni degli obiettivi che si prefiggono: rilettura delle vicende di Tangentopoli (con il corollario di condanne e di riabilitazioni postume), rivalutazione della complessità italiana e del ruolo svolto da Dc e Psi, abbandono del bipolarismo a vantaggio di un sistema meno maggioritario e capace, dunque, di riproporre quella complessità.

A ben guardare, è precisamente questo progetto che Gianfranco Fini ha voluto denunciare ieri, di fronte allo stato maggiore del suo partito. «E' in atto - ha contestato il leader di An - il tentativo di dar vita a un centrodestra che non cerca di realizzare l'Italia del futuro ma che guarda a quella del passato. Sento qualche refolo di Prima Repubblica». La denuncia di Fini, naturalmente, non nasce solo dal disaccordo verso il progetto neo-centrista di Cossiga e Berlusconi; è frutto anche del timore che esso punti (come effettivamente punta) a una emarginazione di An e a una riduzione del suo ruolo.

La polemica di Fini - una sorta di mossa del cavallo - nasce, dunque, quasi per legittima difesa. A cosa porterà non è dato sapere. Ma in questa battaglia contro il ritorno «all'Italia del passato», potrebbe presto esser soccorso da un insperato alleato: quel Walter Veltroni che, in quanto a voglie neo-centriste e proporzionali, non ha da stare molto più tranquillo, dall'altra parte della barricata.

OCCUPAZIONE

CAMBIANO LE REGOLE DEL LAVORO PART-TIME

Il nuovo decreto stanzia 600 miliardi in tre anni Obiettivo: 100 mila posti Così potrebbe saltare uno dei referendum Tfr: arriva uno sconto da 1100 miliardi alle imprese

Gian Carlo Fossi A PAGINA 15

ROMA. Sulla par condicio il clima è rovente. Silvio Berlusconi ha lanciato il suo ultimatum: il governo si fermi a riflettere, sennò rischia la «rottura definitiva» su tutta l'attività parlamentare con l'opposizione. Dura la replica di D'Alema, per il quale il tempo del dialogo è finito. Il presidente della Camera Luciano Violante dice di essere «preoccupato» per lo scontro tra le forze politiche, invita a misurare le parole e avverte: «Il Parlamento deve funzionare lo stesso». Tensione anche all'interno del Polo, dove l'alleanza con Bossi, l'arrivo di Cossiga e i referendum vedono Fini e An su posizioni proprie.

Battista, Cazzullo, La Mattina, Magri e Mell ALLE PAGINE 2 E 3

La Protezione civile: non ci risultano saccheggi a Kukes

Accuse ad Arcobaleno Roma «striglia» Tirana

AGRIGENTO

TRE COLPI DI PISTOLA PERCHE' NON C'E' LAVORO

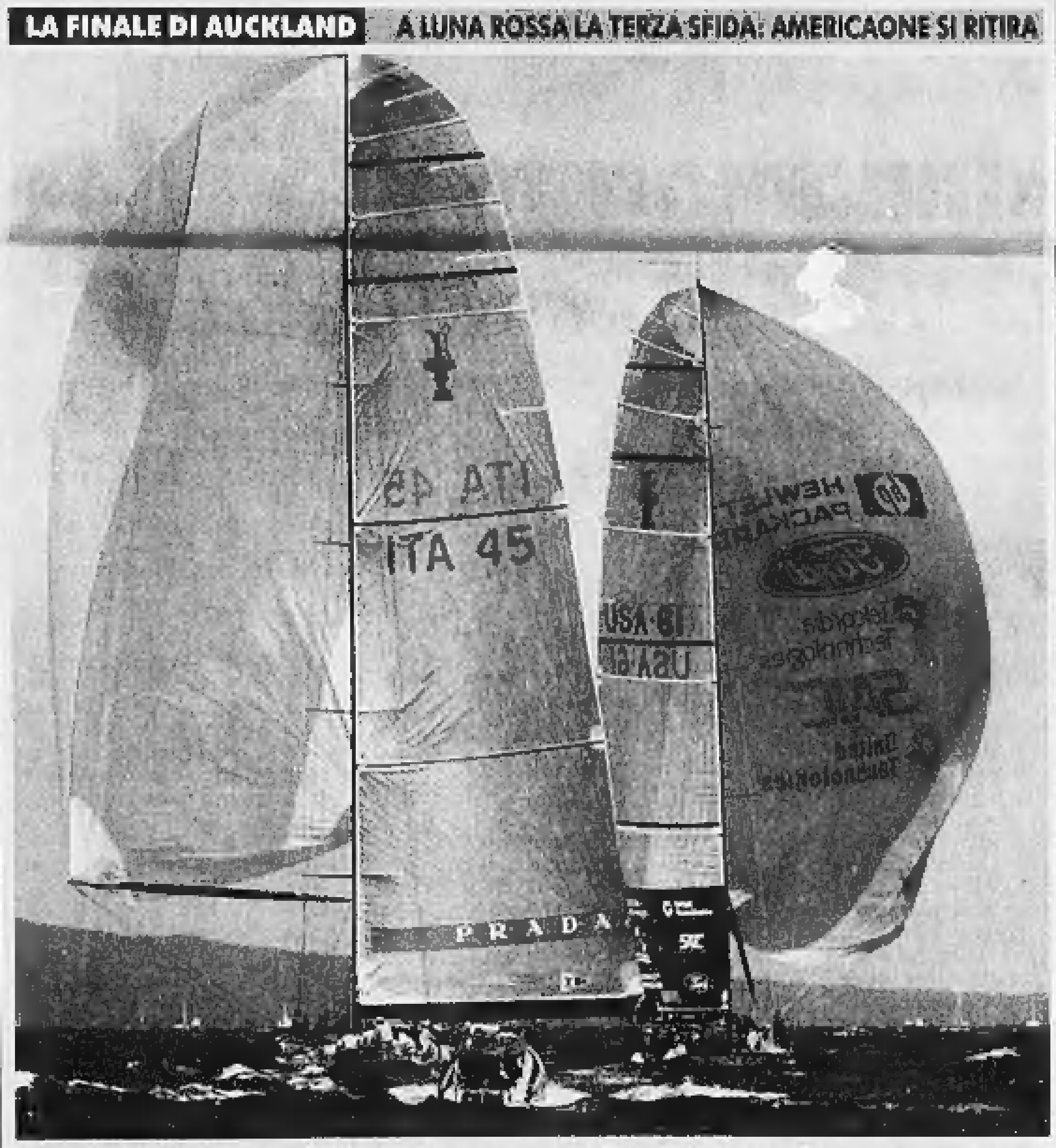
Pensionato settantenne ferisce gravemente il direttore del collocamento che non «sistemava» due figli disoccupati

A PAGINA 13

ROMA. Palazzo Chigi è intervenuto duramente sul premier albanese per porre fine alle rivelazioni che gettano fango sulla missione Arcobaleno. E immediata è stata la risposta di Ilir Meta: «Il governo albanese è grato all'Italia per la missione Arcobaleno, l'unica iniziativa speciale organizzata da un solo Paese per far fronte all'emergenza dei profughi». E mentre la Protezione civile afferma che non ci fu nessuna razzia sul campo di Kukes, Meta precisa però che la responsabilità della gestione dei fondi non è di pertinenza albanese.

Molinari e Tessandori ALLE PAGINE 8 E 9

LA FINALE DI AUCKLAND A LUNA ROSSA LA TERZA SFIDA: AMERICAONE SI RITIRA



La resa di Cayard Va a Luna Rossa la terza regata di finale della Louis Vuitton Cup, e ora Francesco de Angelis conduce per 2 a 1 la sfida con Paul Cayard. Nella foto un momento decisivo: nel primo lato di poppa le barche sono quasi affiancate, e de Angelis sta per costringere Cayard alla penalità. Sulla barca di San Francisco perdono la testa e dopo una raffica di incidenti AmericaOne si ritirerà. Ma le regate da vincere sono sempre cinque su nove.

Giovanni Cerruti A PAGINA 18

PERSONAGGI



TYSON IN EUROPA PER RIFARSI IL TRUCCO

Stasera a Manchester contro Francis non può fallire

Carlo Coscia A PAGINA 28

SPECCHIO

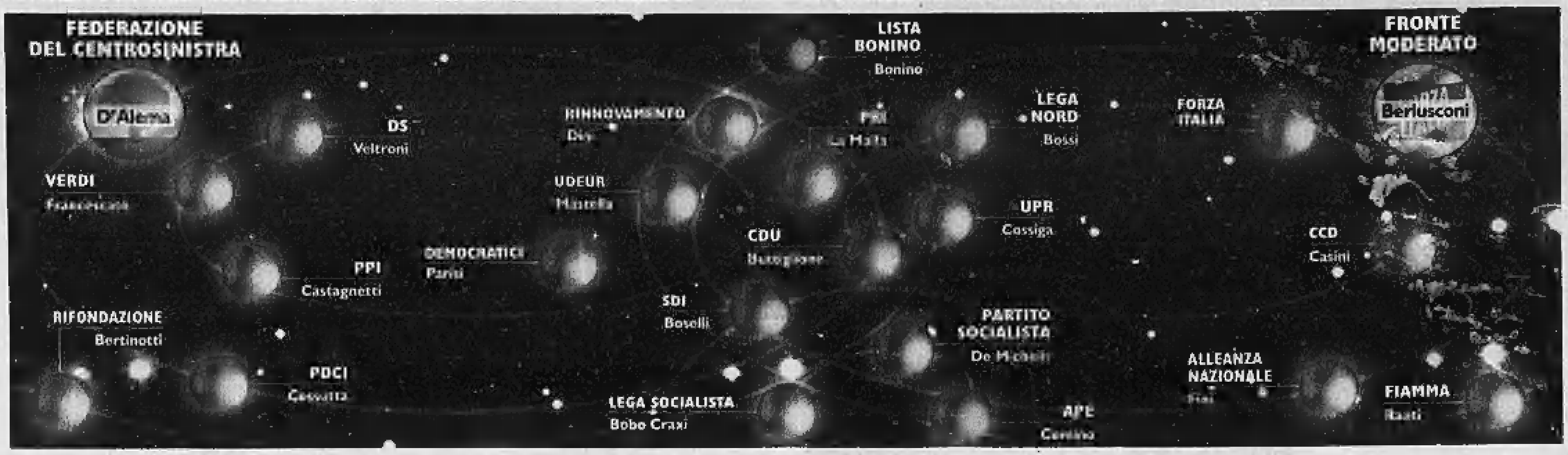


DA OGGI CON LA STAMPA

Alla scoperta delle donne parà abili e arruolate Ma sono all'altezza?

9 771122 176003 00129

LA GALASSIA DELLA POLITICA



Il presidente di An punta tutto sul referendum «Il Cavaliere? Non mi convertirà al proporzionale La Lega? Potremmo anche correre da soli: valuteremo regione per regione I sondaggi negativi? Buoni per le patate»

«Berlusconi, attento a Cossiga»

Fini: il suo progetto ci trascina nel passato

Aldo Cazzullo

ROMA

«Ma quali elezioni regionali? Il nodo della politica italiana è il referendum elettorale. Se, come credo, il quorum sarà raggiunto, e il Sì stravincerà, il vento della restaurazione si poserà di colpo, e lo spettacolo di questi giorni, le tentazioni di grande centro, il pressing di Forza Italia su Cossiga e socialisti, tutto quanto perderà senso». Dietro le quinte della direzione di An, Gianfranco Fini prepara la sua campagna di primavera: «Non sono i sondaggi per le regionali a preoccuparmi. Con i sondaggi incartiamoci le patate». Fa capire che l'appuntamento cui è legato il suo destino di leader è il voto referendario. Nega divisioni interne: «Voglio un partito carico come una molla, pronto a scattare, deciso a vincere». Si concede una sola battuta polemica su Berlusconi: «Vuole convertirmi al proporzionale? Non ci riuscirà. E poi non sono stato io a parlare di "religione del maggioritario"», sorride citando un'espressione d'antan del Cavaliere.

Ma il duplice attacco - alla Lega e a Cossiga, alle tentazioni bossiane e a quelle centriste di Forza Italia - arriva direttamente dal palco, tra gli applausi dei colonnelli: «Chi ha scritto che An non intende andare oltre il Polo non conosce la nostra storia e la nostra strategia. Noi cerchiamo nuove alleanze, ma non l'allargamento purchessia - ammonisce Fini -. La morte di Craxi ha fatto da detonatore a sentimenti già presenti. Avverto una nostalgia della Prima Repubblica, una voglia di capovolgere la rivoluzione del '94». An rivendica «pari dignità», si ribella a un quadro che la veda in un angolo rispetto «a un centro che invece ha tutti i diritti», e chiede a Berlusconi un segno: «Ci sono uomini e donne di destra che hanno pieni titoli per concorrere alla presidenza delle Regioni del Sud». Almeno una delle candidature ancora da stabilire, è il messaggio, dovrà andare ad Alleanza nazionale; meglio sarebbe la «nomination» in Campania, per la quale Fini pensa al sindaco di Benevento Pasquale Viespoli.

Quanto a Bossi, «non vedrete mai la mia firma in calce a un documento sottoscritto anche da lui». Prima la Lega dovrà «cancellare dal nome dei suoi gruppi parlamentari il riferimento all'"indipendenza della Padania"». Poi si potranno «discutere accordi locali al Nord, che toccherà ai nostri segretari regionali sottoscrivere», senza escludere la (teorica) possibilità che Alleanza nazionale vada al voto del 16 aprile «da sola». Ma Fini non discuterà «mai accordi nazionali». Perché «chi aspetta che io salga su un palco al fianco di Bossi, o prenda anche solo un caffè con lui, aspetterà in eterno». I colonnelli stavolta sogghignano. «Io con Bossi sono stato persino a cena, per pagare una scommessa», sorride Ignazio La Russa. «Il caffè magari no, ma io il tè con Maroni lo prendo spesso», confida Maurizio Gasparri. Sono stati proprio i tatarelliani a tessere il rapporto con la Lega, nelle ultime settimane. E ora ipotizzano «sinergie» che vadano ben oltre le regionali; anche perché, sostiene Gasparri, «il Carroccio ci aiuterà ad arginare la deriva restauratrice. Su questo terreno non possono lasciarci soli. Già hanno difficoltà a spiegare a Borghezio che la secessione non si fa più; pensate se gli dicessero pure che sono diventati cossighiani...». A proposito, «l'ex picconatore divenuto muratore» (la definizione è di La Russa, che però precisa: «Nessuna allusione, mi riferivo alla fissazione di Cossiga di distruggere la Dc per poi ricostruirla») ha appena avuto parole dure per An. Gasparri ride: «Ma non avete capito che eravamo d'accordo? Fuoco su Cossiga, per stanarlo, e perché Berlusconi intenda...».

Sono altre, le perplessità dei dirigenti sulla linea di Fini. Publio Fiori lamenta «l'abbandono dei valori cristiani a favore di tentazioni neoromantiche e neoliberiste, che rischia di farci perdere i voti cattolici», Gaetano Rebecchini si dimette dalla presidenza della Consulta cattolica («di questo passo ci considereranno un partito di post-fascisti»), Gianni Alemanno guida la fronda al «Sì» ai referendum sociali (ma Fini anticipa una proposta di An per evitare quello sui licenziamenti), e anche il giudizio in morte di Craxi fa discutere («forse Gianfranco avrebbe dovuto dare più spazio agli aspetti positivi della sua figura», riflette La Russa). Ma gli oppositori interni esitano a uscire allo scoperto prima delle elezioni. Il leader li ricompatta con gli attacchi al centro-sinistra, «arrogante sulla par condicio, sulla missione Arcobaleno, nei commenti alla sentenza Sofri». E anticipando un calendario serrato: a febbraio tre giorni di «quasi congresso» con tutti gli amministratori locali del partito, il 4 marzo la presentazione del «manifesto dei valori della destra», l'11 manifestazione nazionale a Roma «contro il ritorno al passato». Quindi il congresso, quello vero. Ma soltanto dopo il vero banco di prova di Fini, il referendum.



Il presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini

LA NIPOTE DEL DUCE: «PERO' NON LASCIO IL PARTITO»

«Innamorata di Silvio»

La Mussolini scarica il suo leader

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

POLLICE verso per Gianfranco Fini: Alessandra Mussolini stronca il presidente di An, folgorata da Silvio Berlusconi sulla strada del «Grande Centro». La nipotina del Duce dice di «stravedere» per il Cavaliere, al punto da definirsi «mussoliniana-silviana» e anche «bigama».

Scusi onorevole, in che senso bigama?

«Nel senso che ho due amori: uno è mio marito, l'altro è Berlusconi che amo dal punto di vista politico, ovviamente. Scherzi a parte, sono completamente d'accordo con lui su tutta la linea. Poi il Cavaliere è un uomo che apprezzo dal punto di vista umano. E' colto, simpatico, spiritoso... Fini invece è freddo. Del resto lui stesso dice di avere difficoltà nei rapporti».

Insomma, è il divorzio con Alleanza Nazionale?

«No, rimango nel partito. Ma le cose bisogna dirle: mentre Berlusconi le sta imbroccando tutte, Fini ha sbagliato e continua a sbagliare. L'alleanza con Segni è stata un fallimento e la posizione sui referendum sociali è una forzatura. Ma che vogliamo diventare il partito della Confindustria? Fini ha avuto uno sbandamento "liberal", anzi ultraliberista, ma senza esserlo. Così An non è più credibile agli occhi della gente. Come liberale è senza dubbio più credibile Berlusconi».



Alessandra Mussolini

Dunque, lei condivide l'apertura alla Lega e a Cossiga, nonostante i timori del suo partito di una riedizione della Dc e del pentapartito?

«Ma scusi, Segni non era democristiano come Cossiga? Almeno Cossiga ha una grande statura politica. Certo va preso per quello che è, ma con lui si può discutere. E poi non capisco perché tanta paura nei confronti di Bossi. La Lega ha preso tante di quelle batoste che ha capito la lezione per cui ora bussa alla porta di Arcore. Insomma, Bossi si è ammosciato, non può farci paura. Fini deve accettare la competizione al centro, non può vivere con una rendita di posizione. E soprattutto non deve avere l'obiettivo di scavalcare Forza Italia: il nostro leader è Berlusconi».

Non mi dica che è d'accordo pure con la proporzionale...

«Comincio a rivalutarla. Gli alfieri del maggioritario eletti con la proporzionale mi fanno ridere».

Qual è il primo problema di An?

«Governare se stessa. Come dice Publio Fiori, non c'è mai stata nel partito una vera integrazione di coloro che sono entrati dopo il '92. Non c'è apertura. I vari Fiori, Fisichella, Rebecchini, io stessa siamo rimasti esclusi dalle responsabilità di partito. A comandare sono sempre gli stessi 'delfinotti', cioè i delfini di Fini che, come Bertinotti, hanno ghettizzato An».

DONNA ASSUNTA: «SENZA DI NOI NON SI PUO' VINCERE»

«Confusa ma fiduciosa»

La vedova di Almirante lo difende

intervista

ROMA

CAOS, tanto caos. Donna Assunta vede tanta confusione sotto il cielo della politica italiana, ma difende Gianfranco Fini che ha il merito di dire cose chiare. Una cosa la vedova Almirante si sente però di consigliare al leader di An: non perdere mai di vista le questioni vere che interessano i cittadini.

Lei crede che Alleanza Nazionale, in questo momento, sia in difficoltà e rischi di essere emarginata da un un «Grande centro» berlusconiano?

«Guardi, io non credo che Berlusconi voglia isolare An. Ho sentito in televisione il Cavaliere dire che con Fini non ci sono divisioni. Io ci credo. Certo, su alcune questioni possono esserci delle divergenze, perché An ha una sua forte identità politica, è la destra in questo Paese. Ma non credo che ci siano divergenze tali da portare ad una rottura del Polo. Del resto Berlusconi è una persona intelligente e sa che senza An non vince né le regionali né le politiche».



Assunta Almirante

Nel frattempo, Fini teme il dialogo con Cossiga e pone i paletti ad un'alleanza con la Lega.

«E fa bene. Mica possiamo ripetere gli errori del '94. Ce ne siamo dimenticati? La Lega ha perso tanti voti e ora, trovandosi in grande difficoltà, corre ai ripari. Mi rendo conto che per vincere bisogna stringere alleanze: ma patti chiari e amicizia lunga. Anche se di Bossi continuo a non fidarmi. Quello è capace di sottoscrivere tutto e poi rimangiarsi gli impegni presi».

Cosa consiglia a Fini?

«Lui sa meglio di me cosa fare, perché conosce le cose della politica abbastanza bene. Non sono io che posso dargli consigli. State sicuri che non verrà sottomesso: Fini non è uomo che si può tenere al guinzaglio. E poi, ripeto, non credo che Berlusconi voglia questo. Però c'è una cosa che posso suggerire a Fini. Io non vivo nel Palazzo ma tra le persone comuni e sento il loro umore, il loro smarrimento di fronte al caos della politica. Ecco, a Gianfranco dico: non perderti, come fanno molti uomini politici, dietro alle cose banali, alle chiacchiere. Parla dei problemi degli italiani che sono sempre più lontani dalla politica, soprattutto i giovani che vedo sempre più diffidenti. L'altro giorno, per esempio, sono andata a visitare le zone terremotate dell'Umbria e ho visto le condizioni in cui vivono quelle famiglie che hanno perso la casa. E' uno scandalo. Questo governo, al posto di aiutare gli albanesi, pensi prima agli italiani».

[a. l. m.]

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga



«Senza prima Repubblica An non esisterebbe»

L'ex Presidente: non critico Gianfranco, ma non mi dia lezioni

Ugo Magri

inviato a FIRENZE

Gianfranco Fini gli dà del «nostalgico», lo identifica con il «vecchio» che avanza, gli tira bordate tremende. Quanto basta per mandare in briciole un'amicizia, non solo politica. Ma lui, Francesco Cossiga, non se la prende più di tanto. «Continuo a volergli bene», dice di Fini. «Lo stimo molto», insiste. Ovviamente, resta delle sue idee e le difende. Però senza quella ferocia che il Picconatore sfodera in altre circostanze. Il tono è di chi non ha voglia di incrociare le lame: «Fini mi chiama nostalgico e restauratore, e non mi offendo. Io non lo chiamo fascista, non gli do lezioni, ma non le accetto da lui...». Vivi e lascia vivere, sembra il consiglio del navigato Cossiga al più giovane Fini. E quando a sera giunge al palazzo dei Congressi per presentare alle dame fiorentine il volume di Valerio Riva intitolato **L'oro da Mosca**, tutto quello che l'ex presidente si lascia strappare è un sorridente: «Senza la Prima repubblica Fini non potrebbe parlare».

Non che gli dispiaccia essere la causa della burrasca tra Fini e Berlusconi. In fondo, era proprio quello il suo piano: piantare un cuneo nel Polo, dividere le sorti di Forza Italia da quelle di An. Senonché la profezia si sta avverando perfino troppo in fretta. E nel pranzo di due giorni fa col Cavaliere, entrambi hanno convenuto che, per il momento, è meglio soprassedere. Il feeling cresce, la frase risuonata con più frequenza tra una portata e l'altra è stata: «Anche noi la pensiamo così», detta ora dall'uno ora dall'altro commensale. Ma i tempi di una vera alleanza non sono maturi. Alle nozze col Trifoglio non è preparato Berlusconi, che di An ha bisogno come il pane in vista delle elezioni regionali, non è pronto lo stesso Cossiga. Il quale, oggi come oggi, si preoccupa soprattutto di tenere insieme la sua creatura politica. Nella speranza di portarla tutta intera, o quasi, all'incontro col Cavaliere.

Il puzzle di Cossiga si chiama Sdi. Ogni giorno che passa, segna una divaricazione crescente con il tandem socialista Boselli-Villetti. L'ex presidente sperava che alle regionali il Trifoglio presentasse ovunque il proprio simbolo, ma lo Sdi non c'è stato. Con i Ds ha già stretto una serie di accordi ai quali non può venir meno. E così il Trifoglio rischia di nascere solo i quelle regioni dove l'intesa con Botteghe Oscure non riuscirà a decollare. I cossighiani mordono il freno, temono che Boselli stia usando il Trifoglio al solo fine di alzare il prezzo nella trattativa con Veltroni. Ma l'ex Presidente tiene a bada i suoi, perché se non è ancora tempo di un'alleanza con Berlusconi, è altrettanto prematura una resa dei conti con Boselli. Nelle alchimie di Cossiga la componente socialista è indispensabile. Serve a presentare il Trifoglio come l'embrione di un nuovo centro-sinistra. «Se non avessero usurpato quel nome, il Trifoglio l'avrei chiamato proprio "Partito del centro-sinistra"», è la frase che torna nei ragionamenti dell'ex Presidente. Ma se proprio con Boselli non ci fosse nulla da fare, e le rispettive strade si allontanassero vieppiù, ecco la carta cossighiana: Bobo Craxi. E' lui, se non altro per i lombi da cui discende, che potrebbe ricomporre la diaspora socialista, rianimarla e radunarla nel Trifoglio. Bobo, a quanto pare, ci sta pensando. Con Berlusconi che segue passo passo l'evoluzione della vicenda. Inutile dire che di questo, al desco di due giorni fa, si è ragionato a fondo. Così come si è parlato di elezioni regionali. Nel Lazio e in Abruzzo i candidati di An porteranno il Polo alla sconfitta, dicono i sondaggi del Cavaliere. E Berlusconi sarebbe tentato di battere strade diverse. Ma non se la sente di rompere con l'alleato Fini. E così, l'unica potenziale alleanza tra Forza Italia e Trifoglio, alle prossime regionali, forse maturerà in Puglia, dove per la presidenza della regione corre l'ex democristiano Raffaele Fitto. Insomma, tanti «vorrei ma non posso». Sufficienti comunque, se pronunciati ad alta voce, a indispettire ancor di più An e ad accrescere i maldipancia socialisti. Ecco perché l'altro giorno, al momento del caffè, Berlusconi ha chiesto a Cossiga che cosa si poteva rendere noto del loro colloquio. E l'ex Presidente gli ha subito risposto: «Nulla». Nozze rinviate, e bocche cucite.

Dura polemica tra il presidente del Consiglio e il leader del Polo per la legge che regola gli spot elettorali



«La generosità di Violante è apprezzabile. Ma con questi interlocutori può prestarsi a equivoci molto gravi perché il discorso si fa solo in due»



«Chiedo al governo e alla maggioranza di fermarsi a riflettere: se si interrompe il confronto sulle regole, nella legislatura sarà impossibile riprenderlo»

Berlusconi: «Adesso rottura su tutto»

Violante replica: ma il Parlamento deve funzionare

Maria Teresa Meli
ROMA

Silvio Berlusconi lancia un appello che ha il sapore di un ultimatum prima della guerra: sulla par condicio, fa sapere il Cavaliere, si rischia una «rottura definitiva» che renderebbe impossibile qualsiasi dialogo sulle riforme e «impervio», se non addirittura «impraticabile», il confronto parlamentare. Il messaggio è chiaro: se il governo e la maggioranza non faranno un passo indietro, l'opposizione paralizzerà i lavori delle Camere. Le reazioni del centrosinistra alle dichiarazioni del leader di Fi non si fanno attendere, e sono durissime. Per intimare l'altolà a Berlusconi scende in campo persino Luciano Violante, che avverte: «Nessuna parte politica può impedire al Parlamento di funzionare, e, se tenta di farlo, si assume le responsabilità del conflitto che ne viene fuori, ma il Parlamento, comunque, deve funzionare lo stesso».

Attorno alla par condicio l'atmosfera si è fatta ormai irrespirabile: maggioranza e opposizione hanno accantonato il «galateo politico» e si combattono senza esclusioni di colpi. Il Cavaliere è furibondo. «La disciplina della propaganda elettorale - dice - rientra a pieno titolo tra le regole fondamentali della competizione democratica. Correttezza dovrebbe quindi imporre di regolamentare questa materia insieme alla legge elettorale, e di prendere le decisioni con l'indispensabile concorso dell'opposizione. Dobbiamo tutti renderci conto che un'interruzione così arbitraria del dialogo sulle regole rischia di diventare irreparabile. Perciò chiedo alla maggioranza e al governo di fermarsi a riflettere». Prosegue su questo tono, il Cavaliere, fino all'affondo finale, in cui cambia spartito: «Se il dialogo sulle regole e sulle riforme - avverte Berlusconi - si interrompe, sarà impossibile riprenderlo per tutto il resto della legislatura: di qualunque altra riforma o regola possa trattarsi. Non solo, dopo una simile rottura, anche lo svolgimento del normale confronto politico-parlamentare diventerebbe impervio, se non addirittura impraticabile».

Non si dà pace, il leader di Fi, anche perché sa che è destinato a perdere questa battaglia: «Mi sembra che le possibilità di successo siano ridotte al minimo», spiega nel corso del Tg4, mentre Emilio Fede gli augura di «vincere». Con il Cavaliere, si schiera compatto il Polo. «Altro che "par condicio"... sono carte truccate per barare al gioco», osserva Fini, mentre Casini ammonisce: «Su questo tema si rompe ogni ipotesi di dialogo istituzionale e la sinistra deve assumersi responsabilità precise in merito. Chiediamo a D'Alema di non compiere quest'atto di arroganza». Ma il presidente del Consiglio evocato dal leader del Ccd non sembra intenzionato a siglare una tregua. L'atteggiamento di Berlusconi è «preoccupante»: è la replica del premier. A cui si aggiunge quella di Walter Veltroni, secondo il quale il leader di Fi, con il suo comportamento «grottesco», ancora una volta, ha dimostrato di «non essere un moderato».

Già, anche il centrosinistra ha optato per la linea dura. «Quello di Berlusconi - afferma il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita - è un ricatto inaccettabile». «Noi non intendiamo arretrare», fa sapere il responsabile diessino per l'informazione Giuseppe Giulietti. E Fabio Mussi critica il Cavaliere utilizzando le stesse parole che a ottobre scorso pronunciò Roberto Maroni. Una beffa che ha anche lo scopo di far uscire allo scoperto le contraddizioni di questa rinnovata intesa tra Polo e Lega. Un'intesa che, evidentemente, preoccupa la Quercia. Tant'è vero che dentro Fi c'è chi è convinto che la determinazione del centrosinistra sulla par condicio sia dovuta anche a questo. E nella polemica, ormai sempre più virulenta, se ne inserisce un'altra, tra Castagnetti e Berlusconi. Il Cavaliere sostiene che il segretario del Ppi ha allestito una «montatura politica» su un'aggressione mai subita. Il leader popolare risponde per le rime accusando il presidente di Fi di «raccontare balle».

Eppure, nonostante questo scambio continuo di insulti, sotto sotto si continua a trattare. Si è tentato di farlo proprio ieri, con un emendamento Paissan che suddivideva il tempo previsto per gli spot super-scontati tra le coalizioni e non tra i partiti (è una delle richieste del Polo).

Ma il «no» secco di Bertinotti ha impedito che la mediazione andasse avanti. E visto che la maggioranza ha bisogno come il pane del Prc, è difficile che si giunga a un compromesso con il centrodestra. A Berlusconi non rimane altra arma che quella, prospettata da Franco Frattini, del referendum contro la par condicio.

PAR CONDICIO: POSIZIONI A CONFRONTO

COSA PREVEDE IL TESTO DEL SENATO

- DISCIPLINA LA "PARITÀ DI TRATTAMENTO E IMPARZIALITÀ RISPETTO A TUTTI I SOGGETTI POLITICI"
- VIETA GLI SPOT DURANTE LA CAMPAGNA ELETTORALE, CONSENTENDOLI CON ALCUNI LIMITI NEGLI ALTRI PERIODI
- DURATA DELLA PROPAGANDA POLITICA TRA [illegible] SECONDI E 3 MINUTI, IN APPOSITI SPAZI

IL PATTO TRA GOVERNO E RIFONDAZIONE

- GRATUITÀ DEGLI SPAZI OFFERTI DAI CONCESSIONARI RADIOTELEVISIVI NAZIONALI
- SPECIFICA NORMATIVA SULLE MODALITÀ DI PRESENZA DEI MESSAGGI POLITICI NELL'EMITTENZA LOCALE
- COSTITUZIONE DI UNO SPECIFICO FONDO PER IL PAGAMENTO DEGLI SPOT
- LA COLLOCAZIONE PUBBLICA DELLA RAI
- LA REGOLAMENTAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE

COSA CHIEDE IL POLO

- EFFETTIVA UGUAGLIANZA TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE, ANCHE NEI TG
- REGOLAMENTAZIONE DELL'INFORMAZIONE POLITICA DELLA RAI
- PUBBLICITÀ ELETTORALE A PAGAMENTO DA PARTE DI TV PUBBLICHE E PRIVATE
- TEMPI E REGOLE STABILITI DALL'AUTHORITY PER LA COMUNICAZIONE E DALLA COMMISSIONE DI VIGILANZA DELLA RAI

D'Alema: sbagliavo a trattare Con certa gente non si ragiona

Pierluigi Battista
ROMA

«Ho quasi detto che avevano ragione loro», sussurra a un certo punto Massimo D'Alema durante la presentazione romana del libro di Luciano Violante, «Le due libertà», pubblicato da Laterza. «Loro» sarebbero quelli che negli ultimi anni «hanno angariato il sottoscritto» con ogni sorta, dice così, di «fregnacce», a cominciare dalle «dicerie sugli inciuci». E se non è un pentimento, è qualcosa che assomiglia a un'autocritica quella recitata in pubblico da Massimo D'Alema, proprio davanti al presidente della Camera che invoca una «pacificazione» tra gli italiani, e a Giulio Anselmi, da pochi mesi direttore di quell'*Espresso* che, direttore Claudio Rinaldi, «angariò» con l'epiteto di «Dalemoni» il leader della sinistra che cercava il dialogo e la reciproca legittimazione con gli avversari del centro-destra. Ci ho provato, dice D'Alema, ma «il bilancio di quel progetto è tutt'altro che positivo».

D'Alema sostiene che è la guerra sulla par condicio a convincerlo che «la generosità di Violante è apprezzabile, ma con questi interlocutori può prestarsi a equivoci molto gravi perché il discorso si può fare solo in due». Invece, continua il premier con aria sconsolata, «soltanto per aver proposto una legge sugli spot televisivi ancor più concessiva di quella in vigore nella Spagna di Aznar, quello mi paragona a Hitler. Anzi, ci ripensa, e dice che meglio ancora è paragonarmi a Mussolini». E allora il presidente del Consiglio decide di ripagare «quello», che poi sarebbe Silvio Berlusconi, con la stessa moneta: «C'è un capo di governo europeo che ha messo insieme Le Pen, Haider e Berlusconi. Io penso che questa sia una posizione sbagliata, perché Berlusconi fa parte del Ppe, ma lui deve avere comportamenti e toni più vicini a quelli di un leader democratico». E quale sarebbe il comportamento ideale del leader dell'opposizione secondo D'Alema? «Un uomo politico che ha tre tv pari a circa la metà del mercato, che ha una posizione dominante nella pubblicità, che è parente stretto del proprietario di un grande quotidiano nazionale, dovrebbe essere lui a proporre la legge sulla par condicio».

Il linguaggio è quello dello scontro frontale e si respira un clima che è esattamente l'opposto di un'atmosfera politica favorevole alla «pacificazione» auspicata da Violante, alla «riconciliazione» di un Paese in cui ancora si fa la guerra sul passato. Lo stesso Violante si dice «preoccupato più da quanto è stato detto in aula che non da quanto avvenuto sulla piazza» e sostiene che quelle di Giuliano Urbani sono «dichiarazioni più da guerra che non da politica». «Da guerra»: esattamente il contrario della pacificazione. Anche Walter Veltroni, presentando il volume del presidente della Camera, ribadisce le asprezze sulla par condicio manifestate da D'Alema e teme che il Paese «possa andare a pezzi» se attorno alla commissione su Tangentopoli si dovesse creare un'atmosfera di muro contro muro: «Sento un gran rullare di dossier. La commissione su Tangentopoli deve stare al tema che le è stato assegnato e non può divenire il luogo del lancio incrociato dei dossier».

D'Alema annuisce. Se in passato proprio sul rapporto con l'opposizione si è formato un dissenso tra lui e Veltroni (che infatti aggiunge: «Massimo ci ha provato, ha avuto più fiducia di me»), ora il linguaggio sembra diventato univoco e comune. In passato ho creduto, ammette D'Alema rievocando la sua esperienza di presidente dell'infruttuosa commissione bicamerale per le riforme istituzionali, che «l'unica conciliazione possibile potesse scaturire dal riconoscimento reciproco di avversari che restano in conflitto ma costruendo assieme un nuovo patto costituzionale in cui è stabilito il principio che le regole si fanno assieme. Non sono pentito, però...». Il «però» lascia trasparire tutta la delusione per il fallimento di quel progetto. Violante tenta di salvare almeno qualche margine alla sua proposta di «riconciliazione nazionale che, citando Desmond Tutu, non vuol dire farsi le coccole, ma determinare l'ambito del conflitto». Ora il conflitto sembra più «indeterminato». Altro che le «coccole» dell'inciucio.

«In passato ho creduto che la pacificazione si fondasse sul rispetto reciproco di avversari che stabiliscono assieme le regole. Ci ho provato e non ne sono pentito»

La Malfa

«Pri autonomo sulle alleanze»

Maria Grazia Bruzzone
inviata a CHIANCIANO

Un mandato «vincolante» per proseguire l'esperienza avviata col Trifoglio e il dialogo politico «con tutte le forze che si schierano dal Ppe ai socialisti europei, dunque anche con Silvio Berlusconi». E' quello che Giorgio La Malfa chiede al congresso, iniziato ieri a Chianciano, in una relazione d'apertura appassionata e orgogliosa della libertà e dell'autonomia dell'Edera, la sua forza storica. Un'Edèra che pure oggi è collocata nel centrosinistra. Il segretario non rinnega quella collocazione, anzi la conferma nelle prossime elezioni regionali. Ma è chiaro che quell'alleanza, col referendum anti-proporzionale alle porte e i Ds che chiedono il sì al maggioritario, oggi gli va stretta.

«L'alleanza non deve essere come un vincolo matrimoniale, noi siamo laici e vogliamo libertà di valutazione» sostiene il leader repubblicano. E ricorda quando già a settembre denunciò il «venir meno del respiro strategico» del centrosinistra. Ricorda l'insofferenza degli alleati per l'«egemonia» della Quercia, la denuncia di Mancino, le interviste di Parisi, Rutelli e Cacciari. E attacca Veltroni che al Lingotto ha preteso di inglobare nella Quercia tutte le tradizioni, da Carlo Rosselli a Don Milani, a suo padre Ugo.

Ma il vero bersaglio di La Malfa è la federazione di centrosinistra proposta dal segretario dei Ds «che sarebbe come una s.p.a. dove la guida spetta all'azionista di riferimento», dice, citando gli analoghi «sospetti» di Castagnetti, di Parisi, di Grazia Francescato. «La Dc - insiste La Malfa - riconosceva e valorizzava le forze con cui era alleata».

Quanto al referendum elettorale, «non farebbe che stabilizzare questa ingovernabilità e cristallizzare gli attuali Poli», spiega il leader del Pri ricordando sia l'esperienza dei governi di Berlusconi e di Prodi. Ed è questo il vero punto della questione, il motivo che ha spinto il Pri prima a guardare al Trifoglio, poi a cercare il dialogo con Berlusconi ormai convertito al sistema proporzional-presidenzialista del Cancellierato. «Sapere se Berlusconi e Fini hanno le stesse posizioni o se il leader di Forza Italia non vi interessa?» chiede ai suoi, aggiungendo che «una cosa è il dialogo, un'altra gli accordi politici» e il dialogo «non vuol dire contaminazione».

Enrico Boselli, presente al congresso con Carlo Scognamiglio e Gianni De Michelis, condivide «in pieno» le affermazioni sulla federazione dell'Ulivo e trova «molto interessante» il giudizio sul referendum. Oggi al congresso parlerà Francesco Cossiga.

Svolta al comitato centrale del Pdci, ma il leader di Rifondazione rimane sulle sue posizioni

Diliberto «apre» a Bertinotti, Cossutta tace

Il ministro: dobbiamo farci carico del suo ritorno in maggioranza

Antonella Rampino
ROMA

Il gelo del padre fondatore, «io, oggi, non parlo». E l'oratoria, le argomentazioni con le quali il giovane leader, che irritualmente pronuncia la relazione introduttiva al Comitato centrale, apre ufficialmente e come per conto di tutta la coalizione al parente serpente di un tempo, a Bertinotti. Questa era la scena, tra Armando Cossutta e Oliviero Diliberto, ieri davanti al parlamentino dei Comunisti italiani. Un comitato centrale convocato in un momento in cui il contesto politico, a sinistra, è in ebollizione: per far posto nelle liste regionali a nuovi locali accordi con Rifondazione, il centrosinistra, e i diesse in particolare, mortificano i cossuttiani. Gli alleati che, come ha ricordato Diliberto ieri, hanno spaccato un partito per salvare il centrosinistra di governo. E «anche se la gratitudine in politica non esiste», quello che è accaduto non si scorda, «se noi con i nostri 21 parlamentari siamo determinanti per un governo che, non dimentichiamocelo, non ha i numeri, e deve andarsi a cercare tutti i giorni un voto in più in Parlamento».

Diliberto argomenta un'apertura a Bertinotti «di cui dobbiamo farci carico noi, e non Mastella o Veltroni». Che è come dire alla coalizione: non accettiamo emarginazioni, su Rifondazione c'è il nostro cappello. Un'apertura vitale per il centrosinistra, perché evidentemente con Bertinotti si vince, e infatti a domanda Diliberto risponde, come se la mossa fosse stata concertata con la maggioranza di governo, di sentirsi «avanguardia di tutto il centrosinistra». Perché poi, è il suo ragionamento a quattr'occhi, «se si sono fatti con Rifondazione accordi in 15 regioni per le prossime elezioni, quell'accordo non è più locale: è politico». E come tale va riconosciuto.

Che fosse poi indispensabile spiegare davanti alla classe dirigente del partito, davanti a quei 300 tra parlamentari, amministratori e quadri locali, che questo riavvicinamento con Rifondazione è oggi fondamentale, dopo il mai superato trauma del divorzio sancito pure da battaglie legali sull'armamentario di partito, è una cosa che, per dirla con le parole del Guardasigilli comunista, «attiene alla realtà». Perché nei fatti in regioni come la Lombardia - ad esempio - si cerca di impedire ai Comunisti anche solo di presentarsi per la quota proporzionale col proprio simbolo. E in quell'empireo non meno fattuale che è la politica, di certo se davvero, come Diliberto auspica, i cossuttiani «riaprissero il dialogo» con Rifondazione, la sinistra conterebbe di più. Potrebbe - addirittura - stilare un proprio programma, come auspicato ieri da Nerio Nesi, e come invece spera non accada Maura Cossutta, «sarebbe come parlare di testo al di fuori del contesto». Perché poi, quel programma, «quel progetto che unisca l'idealismo di partito col realismo dell'azione di governo», come dice Nesi, ha già una data pronta per il varo: 10 e 11 marzo, per una convenzione con tutti i partiti che si ispirano alle tradizioni di sinistra».

Dunque, in questa fase, se si guarda dentro le quinte del Comitato centrale del piccolo partito comunista che è però determinante per la vita del D'Alema-bis, poco importa che Bertinotti abbia risposto picche a breve giro d'agenzia di stampa, «io sono interessato al dialogo con tutte le forze del centrosinistra», e «il confronto con noi non può avvenire sul piano della politica politicante». Quello che conta per ora è vedere cosa dirà oggi nella sua replica Armando Cossutta. Capire se il padre fondatore ha lasciato che fosse il giovane leader a lanciare la politica nuova dell'apertura a Bertinotti, non potendolo fare egli stesso. O se l'iniziativa di Diliberto abbia in qualche modo forzato la mano, e il cuore, del padre fondatore. Bisognerà aspettare, per vedere anche se a Diliberto sarà riuscito di mutare il documento conclusivo. Sul quale, al momento in cui scriviamo, dell'apertura a Bertinotti non c'è traccia.



Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto


GRATIS
UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.*
monterosa ski
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com
Sant'Anna
di Vinadio
NATURALE
SANT'ANNA SKIPASS 2x1.
LA GRANDE PROMOZIONE
VALE SOLO
IN VALLE D'AOSTA
COMPRENSORIO monterosa ski
Lo skipass Monterosa Ski è valido sugli impianti di ANTAGNOD, BRUSSON, CHAMPOLUC, GRESSONEY LA TRINITÉ, GRESSONEY SAINT JEAN ED ALAGNA. LA TESSERA PUNTI COMPLETA DELLE PROVE D'ACQUISTO CHE DA' DIRITTO AL RITIRO DELLA MONTEROSA SKI CARD VA CONSEGNATA PRESSO LE BIGLIETTERIE DI CHAMPOLUC (VAL D'AYAS) E GRESSONEY LA TRINITÉ
utilizza questa tessera punti o chiedila al tuo punto vendita
* REGOLAMENTO
Con la MONTEROSA SKI Card, se compri un giornaliero te ne regali uno. In più, avrai diritto a sconti del 10% alle Scuole di Sci Gressoney Monterosa (tel. 0125-366015/366265) e Champoluc (tel. 0125-307194/307294) fino ad un numero massimo di tre lezioni per ogni MONTEROSA SKI Card. Avere la MONTEROSA SKI Card è facile: basta ritagliare 5 prove di acquisto dalle confezioni da 6x1,5 litri di Acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante e lievemente frizzante) e applicarle sulla tessera che puoi ritagliare da questa pagina. Alle biglietterie degli impianti (Champoluc-Crest e Gressoney LaTrinité-Staffal) riceverai la MONTEROSA SKI Card e potrai subito regalarti un giornaliero gratis, acquistandone uno. La promozione è valida fino al 9 aprile 2000, dal lunedì al sabato. Se vuoi saperne di più, telefona all'Infoneve 0125-303111/367111 dalle 8 alle 18 oppure 0125-303198 24 ore su 24. Potrai conoscere le condizioni metereologiche e d'innevamento, lo stato della viabilità e tutte le informazioni sugli impianti del comprensorio MONTEROSA SKI.
monterosa ski
RITAGLIA LE 5 PROVE D'ACQUISTO CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (vedi fac-simile)
PROVA D'ACQUISTO
SANT'ANNA
NATURALE
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO
Nome
Cognome
Indirizzo
N°
Cap
Città
Prov.
Tel.
Età
FIRMA
Fonti di Vinadio
Dalle Alpi Piemontesi
FONTI DI VINADIO S.R.L.
SERVIZIO CONSUMATORI: 0171.959.433
UFFICI COMMERCIALE: 011.660.01.40
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

Nel giorno di Clinton, la cittadina svizzera si barrica aspettando l'invasione degli attivisti anti-globalizzazione

Il popolo di Seattle marcia su Davos

Centri sociali ed ecologisti contro il Forum

Gli italiani del Molino di Lugano «Difficile fare previsioni, ci sarà molta polizia. Noi verremo con treni e pullman: ci conteremo...»

Fabio Poletti
inviato a DAVOS



Tiratori scelti sul tetto di un palazzo di fronte a uno degli hotel dove soggiornano capi di Stato e altri leader presenti al Forum

La città di Davos, con i suoi capi di Stato e ministri a convegno, l'hanno già definita una «little big global city». E si capisce che il loro sogno è quello di rifare se non la battaglia per fermare il generale Custer, almeno una riedizione della protesta di Seattle contro il Wto. Identiche, le parole d'ordine: «No alla globalizzazione, no alle manipolazioni transgeniche, smascheriamo il vero volto di Davos».

E identico è anche il tamtam che passa via Internet, dove ai volantini elettronici si unisce una raccomandazione di rito per le migliaia che dai centri sociali di mezza Europa sono in partenza per sfidare i *padroni del mondo*: «Vestitevi pesante, che farà molto freddo...».

Ci saranno quelli del centro sociale Reithalle di Berna. Gli anarchici che in Rete hanno messo un documento su cui scrivono: «La resistenza continua. Morte al Wto. Morte al Wef di Davos, convegno di assassini». Ci saranno gli italiani coordinati dal centro Molino di Lugano, dove non se la sentono di fare previsioni: «L'appuntamento è alle 3 del pomeriggio alla stazione di Davos Dorf. Ci sarà molta polizia, noi verremo con treni e pullman. Ci conteremo...».

Che tradotto vuol dire una cosa sola: nessuno sa cosa può succedere, in questa manifestazione che raccoglie le mille anime della protesta ambientalista. Dalla Spagna verranno con i pullman per protestare contro il presidente messicano Zedillo e la sua politica nel Chiapas. Dalla Francia sono in arrivo i Grünen e pure José Bové, il contadino che a Seattle ha già portato la protesta degli agricoltori francesi contro Mc Donald e le coltivazioni manipolate. Era stato invitato al forum, ha preferito dire di no e annunciare che sarà per strada a manifestare.

Esattamente il contrario di Greenpeace, che dal palco del convegno terrà due interventi oggi che parla Bill Clinton, ma che forse non parteciperà alla manifestazione di piazza. Spiegano, mentre si registra già qualche malumore: «Crediamo che la nostra protesta sia più forte dentro al forum. Vogliamo essere una testa di ponte delle istanze degli ambientalisti».

Da Zurigo con auto e pullman cercheranno di arrivare a Davos quelli della Rotefabrik. Da Amsterdam quello che rimane del movimento dei Povos, i primi ad occupare le case in Europa. Da Berlino sono attesi i duri dei centri sociali del quartiere di Kreutzberg. Dall'Italia è già partita una delegazione di verdi, guidati da Grazia Francescato: «Dopo Seattle, proseguiamo la nostra battaglia mondiale contro la globalizzazione selvaggia e i suoi effetti devastanti sull'ambiente e sui diritti umani e dei popoli».

Ammette Marco del centro sociale Molino di Lugano: «Per certi versi sarà una manifestazione eterogenea, ma con identiche parole d'ordine: contro il capitalismo dello sfruttamento, dell'oppressione dei popoli, della chimica nei cibi per alzare i profitti». E spiega: «A Seattle il movimento ha saputo dimostrare di essere unito. Saremo anche a Davos per combattere un mondo che non ci piace».

Da Basilea sono attesi i Kommunisticher, da Locarno sono pronti quelli del Centro Studi contro il Razzismo. Ognuno con il suo slogan, con il suo spicchio di corteo visibile in questa vetrina mondiale che chiama a raccolta due mondi che non si sono mai parlati e che, ancora una volta saranno divisi, qui anche nei fatti, dai reparti antisommossa della polizia.

Dal Coordinamento Anti Millennium Round di Ginevra sono chiarissimi nel non voler lasciare spazio a mediazioni: «Nessun dialogo con il forum. Saremo a Davos per combattere chi vuole un mondo diviso tra Nord e Sud, tra ricchi e poveri».

E gli anarchici, su Internet, per ora mandano solo un avvertimento: «Dopo Seattle, anche a Davos le cose potrebbero non andare così lisce. I global leaders potrebbero accorgersi che non possono più fare e disfare come credono. Molta gente potrebbe non essere più d'accordo con un mondo fatto da Wef, Wto e Banca Mondiale. E potrebbe anche accadere che nella Davos coperta di neve, malgrado il freddo, gli animi si riscaldino».

«Siamo il contropotere»

Grazia Francescato dei Verdi «Ormai hanno paura di noi»

Roberto Ippolito
ROMA

Eccoci qui. «Il popolo di Seattle si ritrova a Davos» annuncia Grazia Francescato, presidente dei Verdi, scesa in piazza nella città americana contro la conferenza del Wto, l'organizzazione mondiale del commercio, e oggi nella località svizzera per manifestare in occasione del Forum sull'economia mondiale.

Presidente Francescato, chi è il popolo di Seattle?

«I cittadini globali che sono nomadi e rappresentano un movimento in movimento, veloce, molto veloce».

Lei parla di cittadini globali, ma non protestate contro la globalizzazione?

«A Davos si riuniscono i leader globali di politica, finanza, economia, coloro che vogliono governare il processo di globalizzazione. Ora non sono più soli: hanno di fronte i cittadini globali nati a Seattle, chi vuole avere voce in capitolo nelle scelte del futuro e chiede regole per la globalizzazione, in nome della salute o dei diritti umani».

Quindi globalizzazione non è una brutta parola?

«No, dipende da come la usi. Alcuni ecologisti americani parlano di glocal, unendo globale e locale. Il cittadino globale si sente cittadino del pianeta, pensa in termini planetari ma ha le radici nel suo territorio, ha un'identità culturale precisa».



Grazia Francescato

Dunque si replica Seattle?

«Forse qualcuno si era illuso che Seattle fosse una fiammata: invece è un fuoco che durerà a lungo. Durante il congresso dei verdi il nostro sito Internet ha avuto 162 mila contatti in tre giorni. I siti di tante organizzazioni sono molto visitati. Questo movimento invisibile ogni tanto diventa reale e si incontra in un luogo del mondo. L'esemplare più noto di questa specie in via di apparizione è José Bové, leader dei contadini francesi protagonista della battaglia alle multinazionali».

Bové non è sospettabile di protezionismo cioè di voler vendere la carne prodotta in Francia e non altrove?

«Bové, con la Francia che l'ascolta, unisce un'intelligente battaglia in difesa dei propri interessi economici o culturali con quella per gli interessi generali, come il diritto alla sicurezza e alla qualità alimentare. A Seattle donava formaggio Roquefort davanti ai Mc Donald's. Nessun protezionismo, ma la diversità contro Mc Donald's che fa mangiare uguale dovunque».

Bové è pertanto...

«Il punto di riferimento per il movimento che era a Seattle e si ritrova a Davos. La Francia si è impegnata per prima per difendere i propri prodotti agricoli contro il cibo transgenico».

Però non rinuncia alle sovvenzioni ai suoi prodotti.

«E' alla Francia di Bové che il presidente del Consiglio Jospin si richiama. La Francia è stata prima anche nella difesa dei prodotti culturali nazionali contro il monopolio degli Stati Uniti. I cittadini globali si battono per la biodiversità della natura e la diversità della cultura, contro l'omogeneizzazione».

Sono gli stessi temi di Seattle: anche a Davos cercherete di impedire il Forum?

«I verdi italiani non faranno nulla di violento. Intendono fare una manifestazione civile, anche se ancora autorizzata. Speriamo non ci siano episodi di violenza. Non impediremo i lavori: come a Seattle ricordiamo ai leader globali che esistono cittadini globali. Faremo una protesta civile, ma c'è l'avvisaglia di tumulti».

Non è un rischio da evitare?

«Le violenze vanno sempre evitate. Metto la mano sul fuoco per i verdi europei, e la rete di organizzazioni al lavoro dopo Seattle è pacifica. Ma siccome la manifestazione è cresciuta su Internet, non possiamo sapere in anticipo chi ci sarà».

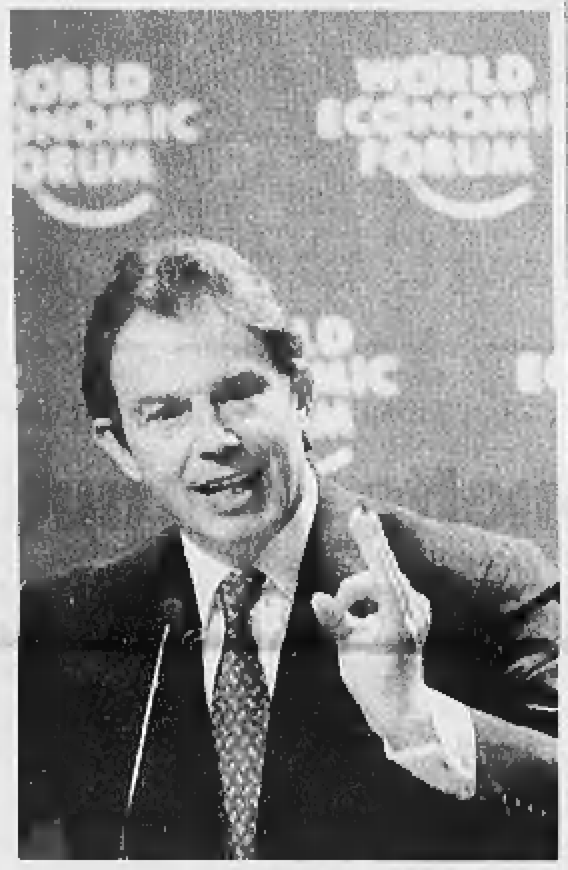
Non è dannoso per il movimento rischiare incidenti?

«Ognuno si prende le sue responsabilità. Non c'entriamo nulla con i piccoli gruppi che a Seattle hanno spaccato vetrine e bruciato cassonetti. Ci interessa la strategia, stiamo organizzando un osservatorio sul commercio mondiale a Ginevra dove ha sede il Wto».

Blair: l'Europa deve copiare gli Usa

«Riformiamo Welfare e mercato del lavoro»

Fernando Mezzetti
inviato a DAVOS



Tony Blair primo ministro britannico durante il suo appassionato intervento al Forum di Davos. Tra i temi del suo discorso l'assistenza sociale e sanitaria il rinnovo del sistema di istruzione la deregulation e le liberalizzazioni

Tony Blair lancia un appello all'Europa per radicali riforme sociali sul welfare e sul mercato del lavoro, ammonendo che in mancanza di queste sarebbe difficile per la Gran Bretagna rafforzare la sua integrazione, e tantomeno entrare nell'Euro rinunciando alla sterlina. E malgrado il fallimento di Seattle sulla liberalizzazione degli scambi internazionali, e mentre per oggi si prevedono forti manifestazioni contro la globalizzazione, Blair propone un nuovo round di negoziati entro l'anno: ma prima - avverte il leader laborista - sarà necessario convincere gli oppositori, dai sindacati agli ambientalisti, che il libero commercio «è la sola strada per lo sviluppo economico necessario a far avvicinare i paesi più poveri a quelli più sviluppati».

Dal podio più alto del Forum sull'economia mondiale, davanti ad un migliaio di top manager, il primo ministro britannico ha riassunto quanto fatto dal suo governo in tema di riforme sociali e in favore della nuova economia basata sul digitale e sull'informatica, lanciando l'appello all'Europa perchè anch'essa si rinnovi radicalmente, con misure da assumere al vertice di Lisbona a marzo.

«A Lisbona dovremo raggiungere decisioni sulle riforme economiche. L'Europa vuol continuare col suo vecchio modello sociale, connesso alla legislazione e al sistema di assistenza radicato negli anni '60 e '70 o vuole riconoscere che la nuova economia richiede un mutamento di direzione della politica economica? Vorrei una svolta definitiva verso le riforme, conservando i valori del modello sociale europeo, ma cambiando radicalmente la loro applicazione per il mondo moderno».

> «Conserviamo i valori del modello sociale europeo ma cambiamo la loro applicazione»

E' chiaro che si riferisce a flessibilità sul mercato del lavoro, cambiamenti dei sistemi pensionistici, assistenza sociale, assistenza sanitaria, rinnovo del sistema di istruzione, deregulation e liberalizzazioni. «La vecchia idea di sinistra di uguaglianza nei risultati o nei redditi è rimpiazzata dalla nozione di pari valore. Ogni persona ha un valore, un potenziale, ed è nostro compito svilupparlo».

E' una sorta di aut-aut all'Europa, rilevando che i vantaggi della nuova economia negli Stati Uniti «non hanno ancora attraversato l'Atlantico», vantando però l'espansione registrata in Gran Bretagna.

«La questione per l'Europa è chiara. Può scrollarsi attitudini e interessi del passato e avanzare con decisione prendendo la guida nella nuova economia e nelle industrie del futuro? Noi lavoriamo per questo scopo. Ricostruendo la fiducia nell'Europa, si avrà anche una grande diversità nell'attitudine degli inglesi verso l'Europa stessa».

Rilevando le esitazioni continentali, viene alla moneta unica: «In principio, siamo a favore. In pratica, le economie, dato il nostro ciclo economico, debbono essere giuste. I tempi, previsti sulla base delle condizioni economiche, restano come li abbiamo definiti». Rispondendo poi a una domanda su come mai da quando lui è al governo è diminuito il favore pubblico verso l'Euro, sarà apparentemente meno criptico: «Noi restiamo favorevoli, e si farà un referendum a tempo debito. Ma il nostro ciclo economico è ora diverso da quello europeo». Un modo per sorvolare su una questione che divide il Paese, pur sottolineando che radicali riforme in Europa gioveranno appunto anche al rapporto con l'Euro.

Oggi arriva Clinton, con metà dell'Amministrazione e star come Quincy Jones e Warren Beatty: ripartiranno in serata per non perdere il Super-Bowl, la finalissima di calcio americano. Ma intanto la diplomazia parallela e informale lavora senza sosta: dopo vent'anni di rottura da quando Il Cairo dette asilo allo Scià, si sono incontrati i ministri degli esteri egiziano e iraniano. Il presidente dell'Azerbaijan e quello dell'Armenia hanno avuto colloqui sul Nagorno Karabak. Altri incontri tra greci e turchi, e tra turchi e iraniani. Dietro le quinte, in attesa della superpotenza, a Davos si tessono tele diplomatiche.

Lo schema della società di domani nell'intervento dello scrittore Umberto Eco

«Proletario chi non sa usare il computer»

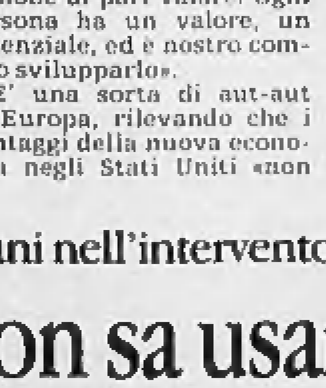
Lo scrittore Umberto Eco ha tenuto un seminario ed è intervenuto alla sessione plenaria di apertura del Forum sull'economia mondiale. Questi sono i punti essenziali dei discorsi che ha tenuto.

SOCIETA' E COMPUTER

«La società di domani sarà divisa in tre classi che nulla hanno a che vedere con la condizione economico-sociale secondo i vecchi schemi. Ci saranno nuovi proletari, cioè coloro che non sanno usare il computer. Magari sono ricchi, ma non hanno conoscenza. Tra loro potrebbe benissimo esservi un re o un magnate. Si avrà una nuova piccola borghesia, cioè gente che usa il computer in modo passivo, in ufficio, e non è capace di sfruttarne le potenzialità. Si avrà una nuova nomenklatura, il top della società di domani, cioè coloro che sanno usare pienamente il computer, Internet e tutto quanto connesso. Un hacker qualsiasi (pirata informatico) potrà benissimo essere di famiglia modesta o povera, ma lui sarà nella nomenklatura, un re tra i proletari del sapere».

INFORMATICA

«Il rischio dell'informatica è l'isolamento: si dialoga con tutti e col mondo, ma si è soli. L'altro rischio è smarrirsi nella sterminata messe di informazioni che Internet provvede. Così come la memoria è selettiva, bisogna imparare a saper selezionare le cognizioni che vengono messe a disposizione. Si tratta di imparare a leggere in senso informatico, cioè cognitivo e selettivo».



Per lo scrittore Umberto Eco che è intervenuto all'apertura del Forum di Davos «nel futuro bisognerà imparare a leggere in senso informatico, cioè cognitivo e selettivo»

IL FUTURO DELL'EUROPA

«Esprimo tre previsioni irresponsabili. Il vecchio continente cambia, avrà una popolazione di colore. Non siamo davanti a una grossa emigrazione verso l'Europa, ma a un fenomeno di migrazione. Anche le religioni cambieranno, si avranno culti sincretistici che si mischieranno l'uno all'altro, con contaminazioni fra cristianesimo e Islam, fra Cristianesimo e buddismo.

Fine della fraternità. Nel mondo avanzato ci sono solo figli unici, scompariranno parole come fratello e sorella. La parola fraternità sarà una metafora a cui non si capisce bene che cosa corrisponderà, forse qualcosa che si troverà solo nelle favole.

Fine del modello etico. Non si indicano più come esempio i migliori, ma le persone qualsiasi. E questo grazie alla Tv. Si rischia che il modello proposto siano gli scandali sessuali di attricette, piuttosto che Madre Teresa di Calcutta o Florence Nightingale».

Intervento del moderatore: «Poco fa, in privato, a proposito dei modelli proposti parlavi di Monica Lewinsky». Risata generale e conclusione di Umberto Eco: «Vi chiedo scusa se vi sono apparso ottimista».

(f. m.)

Nel giorno di Clinton, la cittadina svizzera si barrica aspettando l'invasione degli attivisti anti-globalizzazione

Gli italiani del Molino di Lugano «Difficile fare previsioni, ci sarà molta polizia. Noi verremo con treni e pullman: ci conteremo...»

Fabio Poletti
inviato a DAVOS

La città di Davos, con i suoi capi di Stato e ministri a convegno, l'hanno già definita una «little big global city». E si capisce che il loro sogno è quello di rifare se non la battaglia per fermare il generale Custer, almeno una riedizione della protesta di Seattle contro il Wto. Identiche, le parole d'ordine: «No alla globalizzazione, no alle manipolazioni transgeniche, smascheriamo il vero volto di Davos».

E identico è anche il tamtam che passa via Internet, dove ai volantini elettronici si unisce una raccomandazione di rito per le migliaia che dai centri sociali di mezza Europa sono in partenza per sfidare i *padroni del mondo*: «Vestitevi pesante, che farà molto freddo...».

Ci saranno quelli del centro sociale Reithalle di Berna. Gli anarchici che in Rete hanno messo un documento su cui scrivono: «La resistenza continua. Morte al Wto. Morte al Wef di Davos, convegno di assassini». Ci saranno gli italiani coordinati dal centro Molino di Lugano, dove non se la sentono di fare previsioni: «L'appuntamento è alle 3 del pomeriggio alla stazione di Davos Dorf. Ci sarà molta polizia, noi verremo con treni e pullman. Ci conteremo...».

Che tradotto vuol dire una cosa sola: nessuno sa cosa può succedere, in questa manifestazione che raccoglie le mille anime della protesta ambientalista. Dalla Spagna verranno con i pullman per protestare contro il presidente messicano Zedillo e la sua politica nel Chiapas. Dalla Francia sono in arrivo i Grünen e pure José Bové, il contadino che a Seattle ha già portato la protesta degli agricoltori francesi contro Mc Donald e le coltivazioni manipolate. Era stato invitato al forum, ha preferito dire di no e annunciare che sarà per strada a manifestare.

Esattamente il contrario di Greenpeace, che dal palco del convegno terrà due interventi oggi che parla Bill Clinton, ma che forse non parteciperà alla manifestazione di piazza. Spiegano, mentre si registra già qualche malumore: «Crediamo che la nostra protesta sia più forte dentro al forum. Vogliamo essere una testa di ponte delle istanze degli ambientalisti».

Da Zurigo con auto e pullman cercheranno di arrivare a Davos quelli della Rotefabrik. Da Amsterdam quello che rimane del movimento dei Povos, i primi ad occupare le case in Europa. Da Berlino sono attesi i duri dei centri sociali del quartiere di Kreutzberg. Dall'Italia è già partita una delegazione di verdi, guidati da Grazia Francescato: «Dopo Seattle, proseguiamo la nostra battaglia mondiale contro la globalizzazione selvaggia e i suoi effetti devastanti sull'ambiente e sui diritti umani e dei popoli».

Ammette Marco del centro sociale Molino di Lugano: «Per certi versi sarà una manifestazione eterogenea, ma con identiche parole d'ordine: contro il capitalismo dello sfruttamento, dell'oppressione dei popoli, della chimica nei cibi per alzare i profitti». E spiega: «A Seattle il movimento ha saputo dimostrare di essere unito. Saremo anche a Davos per combattere un mondo che non ci piace».

Da Basilea sono attesi i Kommunisticher, da Locarno sono pronti quelli del Centro Studi contro il Razzismo. Ognuno con il suo slogan, con il suo spicchio di corteo visibile in questa vetrina mondiale che chiama a raccolta due mondi che non si sono mai parlati e che, ancora una volta saranno divisi, qui anche nei fatti, dai reparti antisommossa della polizia.

Dal Coordinamento Anti Millennium Round di Ginevra sono chiarissimi nel non voler lasciare spazio a mediazioni: «Nessun dialogo con il forum. Saremo a Davos per combattere chi vuole un mondo diviso tra Nord e Sud, tra ricchi e poveri».

E gli anarchici, su Internet, per ora mandano solo un avvertimento: «Dopo Seattle, anche a Davos le cose potrebbero non andare così lisce. I global leaders potrebbero accorgersi che non possono più fare e disfare come credono. Molta gente potrebbe non essere più d'accordo con un mondo fatto da Wef, Wto e Banca Mondiale. E potrebbe anche accadere che nella Davos coperta di neve, malgrado il freddo, gli animi si riscaldino».



Tiratori scelti sul tetto di un palazzo di fronte a uno degli hotel dove soggiornano capi di Stato e altri leader presenti al Forum

Il popolo di Seattle marcia su Davos

Centri sociali ed ecologisti contro il Forum

«Siamo il contropotere»

Grazia Francescato dei Verdi «Ormai hanno paura di noi»

Roberto Ippolito
ROMA

Eccoci qui. «Il popolo di Seattle si ritrova a Davos» annuncia Grazia Francescato, presidente dei Verdi, scesa in piazza nella città americana contro la conferenza del Wto, l'organizzazione mondiale del commercio, e oggi nella località svizzera per manifestare in occasione del Forum sull'economia mondiale.

Presidente Francescato, chi è il popolo di Seattle?

«I cittadini globali che sono nomadi e rappresentano un movimento in movimento, veloce, molto veloce».

Lei parla di cittadini globali, ma non protestate contro la globalizzazione?

«A Davos si riuniscono i leader globali di politica, finanza, economia, coloro che vogliono governare il processo di globalizzazione. Ora non sono più soli: hanno di fronte i cittadini globali nati a Seattle, chi vuole avere voce in capitolo nelle scelte del futuro e chiede regole per la globalizzazione, in nome della salute o dei diritti umani».

Quindi globalizzazione non è una brutta parola?

«No, dipende da come la usi. Alcuni ecologisti americani parlano di glocal, unendo globale e locale. Il cittadino globale si sente cittadino del pianeta, pensa in termini planetari ma ha le radici nel suo territorio, ha un'identità culturale precisa».

Dunque si replica Seattle?

«Forse qualcuno si era illuso che Seattle fosse una fiammata: invece è un fuoco che durerà a lungo. Durante il congresso dei verdi il nostro sito Internet ha avuto 162 mila contatti in tre giorni. I siti di tante organizzazioni sono molto visitati. Questo movimento invisibile ogni tanto diventa reale e si incontra in un luogo del mondo. L'esemplare più noto di questa specie in via di apparizione è José Bove, leader dei contadini francesi protagonista della battaglia alle multinazionali».



Grazia Francescato

Bové non è sospettabile di protezionismo cioè di voler vendere la carne prodotta in Francia e non altrove?

«Bové, con la Francia che l'ascolta, unisce un'intelligente battaglia in difesa dei propri interessi economici o culturali con quella per gli interessi generali, come il diritto alla sicurezza e alla qualità alimentare. A Seattle donava formaggio Roquefort davanti ai Mc Donald's. Nessun protezionismo, ma la diversità contro Mc Donald's che fa mangiare uguale dovunque».

Bové è pertanto...

«Il punto di riferimento per il movimento che era a Seattle e si ritrova a Davos. La Francia si è impegnata per prima per difendere i propri prodotti agricoli contro il cibo transgenico».

Però non rinuncia alle sovvenzioni ai suoi prodotti.

«E' alla Francia di Bove che il presidente del Consiglio Jospin si richiama. La Francia è stata prima anche nella difesa dei prodotti culturali nazionali contro il monopolio degli Stati Uniti. I cittadini globali si battono per la biodiversità della natura e la diversità della cultura, contro l'omogeneizzazione».

Sono gli stessi temi di Seattle: anche a Davos cercherete di impedire il Forum?

«I verdi italiani non faranno nulla di violento. Intendono fare una manifestazione civile, anche se ancora autorizzata. Speriamo non ci siano episodi di violenza. Non impediremo i lavori: come a Seattle ricordiamo ai leader globali che esistono cittadini globali. Faremo una protesta civile, ma c'è l'avvisaglia di tumulti».

Non è un rischio da evitare?

«Le violenze vanno sempre evitate. Metto la mano sul fuoco per i verdi europei, e la rete di organizzazioni al lavoro dopo Seattle è pacifica. Ma siccome la manifestazione è cresciuta su Internet, non possiamo sapere in anticipo chi ci sarà».

Non è dannoso per il movimento rischiare incidenti?

«Ognuno si prende le sue responsabilità. Non c'entriamo nulla con i piccoli gruppi che a Seattle hanno spaccato vetrine e bruciato cassonetti. Ci interessa la strategia, stiamo organizzando un osservatorio sul commercio mondiale a Ginevra dove ha sede il Wto».

Blair: l'Europa deve copiare gli Usa

«Riformiamo Welfare e mercato del lavoro»

Fernando Mezzetti
inviato a DAVOS

Tony Blair lancia un appello all'Europa per radicali riforme sociali sul welfare e sul mercato del lavoro, ammonendo che in mancanza di queste sarebbe difficile per la Gran Bretagna rafforzare la sua integrazione, e tantomeno entrare nell'Euro rinunciando alla sterlina. E malgrado il fallimento di Seattle sulla liberalizzazione degli scambi internazionali, e mentre per oggi si prevedono forti manifestazioni contro la globalizzazione, Blair propone un nuovo round di negoziati entro l'anno: ma prima - avverte il leader laborista - sarà necessario convincere gli oppositori, dai sindacati agli ambientalisti, che il libero commercio è la sola strada per lo sviluppo economico necesssario a far avvicinare i paesi più poveri a quelli più sviluppati».

Dal podio più alto del Forum sull'economia mondiale, davanti ad un migliaio di top manager, il primo ministro britannico ha riassunto quanto fatto dal suo governo in tema di riforme sociali e in favore della nuova economia basata sul digitale e sull'informatica, lanciando l'appello all'Europa perché anch'essa si rinnovi radicalmente, con misure da assumere al vertice di Lisbona a marzo.

«A Lisbona dovremo raggiungere decisioni sulle riforme economiche. L'Europa vuol continuare col suo vecchio modello sociale, connesso alla legislazione e al sistema di assistenza radicato negli anni '60 e '70 o vuole riconoscere che la nuova economia richiede un mutamento di direzione della politica economica? Vorrei una svolta definitiva verso le riforme, conservando i valori del modello sociale europeo, ma cambiando radicalmente la loro applicazione per il mondo moderno».

E' chiaro che si riferisce a flessibilità sul mercato del lavoro, cambiamenti dei sistemi pensionistici, assistenza sociale, assistenza sanitaria, rinnovo del sistema di istruzione, deregulation e liberalizzazioni. «La vecchia idea di sinistra di uguaglianza nei risultati o nei redditi è rimpiazzata dalla nozione di pari valore. Ogni persona ha un valore, un potenziale, ed è nostro compito svilupparlo».

> «Conserviamo i valori del modello sociale europeo ma cambiamo la loro applicazione»

E' una sorta di aut-aut all'Europa, rilevando che i vantaggi della nuova economia negli Stati Uniti «non hanno ancora attraversato l'Atlantico», vantando però l'espansione registrata in Gran Bretagna.

«La questione per l'Europa è chiara. Può scrollarsi attitudini e interessi del passato e avanzare con decisione prendendo la guida nella nuova economia e nelle industrie del futuro? Noi lavoriamo per questo scopo. Ricostruendo la fiducia nell'Europa, si avrà anche una grande diversità nell'attitudine degli inglesi verso l'Europa stessa».

Rilevando le esitazioni continentali, viene alla moneta unica. «In principio, siamo a favore. In pratica, le economie, dato il nostro ciclo economico, debbono essere giuste. I tempi, previsti sulla base delle condizioni economiche, restano come li abbiamo definiti». Rispondendo poi a una domanda su come mai da quando lui è al governo è diminuito il favore pubblico verso l'Euro, sarà apparentemente meno criptico: «Noi restiamo favorevoli, e si farà un referendum a tempo debito. Ma il nostro ciclo economico è ora diverso da quello europeo». Un modo per sorvolare su una questione che divide il Paese, pur sottolineando che radicali riforme in Europa gioveranno appunto anche al rapporto con l'Euro.

Oggi arriva Clinton, con metà dell'Amministrazione e star come Quincy Jones e Warren Beatty: ripartiranno in serata per non perdere il Super-Bowl, la finalissima di calcio americano. Ma intanto la diplomazia parallela e informale lavora senza sosta: dopo vent'anni di rottura da quando Il Cairo dette asilo allo Scià, si sono incontrati i ministri degli esteri egiziano e iraniano. Il presidente dell'Azerbaijian e quello dell'Armenia hanno avuto colloqui sul Nagorno Karabak. Altri incontri tra greci e turchi, e tra turchi e iraniani. Dietro le quinte, in attesa della superpotenza, a Davos si tessono tele diplomatiche.



Tony Blair primo ministro britannico durante il suo appassionato intervento al Forum di Davos. Tra i temi del suo discorso l'assistenza sociale e sanitaria il rinnovo del sistema di istruzione la deregulation e le liberalizzazioni

Lo schema della società di domani nell'intervento dello scrittore Umberto Eco

«Proletario chi non sa usare il computer»

Lo scrittore Umberto Eco ha tenuto un seminario ed è intervenuto alla sessione plenaria di apertura del Forum sull'economia mondiale. Questi sono i punti essenziali dei discorsi che ha tenuto.

SOCIETA' E COMPUTER

«La società di domani sarà divisa in tre classi che nulla hanno a che vedere con la condizione economico-sociale secondo i vecchi schemi. Ci saranno nuovi proletari, cioè coloro che non sanno usare il computer. Magari sono ricchi, ma non hanno conoscenza. Tra loro potrebbe benissimo esservi un re o un magnate. Si avrà una nuova piccola borghesia, cioè gente che usa il computer in modo passivo, in ufficio, e non è capace di sfruttarne le potenzialità. Si avrà una nuova nomenklatura, il top della società di domani, cioè coloro che sanno usare pienamente il computer, Internet e tutto quanto connesso. Un hacker qualsiasi (pirata informatico) potrà benissimo essere di famiglia modesta o povera, ma lui sarà nella nomenklatura, un re tra i proletari del sapere».

INFORMATICA

«Il rischio dell'informatica è l'isolamento: si dialoga con tutti e col mondo, ma si è soli. L'altro rischio è smarrirsi nella sterminata messe di informazioni che Internet provvede. Così come la memoria è selettiva, bisogna imparare a saper selezionare le cognizioni che vengono messe a disposizione. Si tratta di imparare a leggere in senso informatico, cioè cognitivo e selettivo».



Per lo scrittore Umberto Eco che è intervenuto all'apertura del Forum di Davos «nel futuro bisognerà imparare a leggere in senso informatico, cioè cognitivo e selettivo»

IL FUTURO DELL'EUROPA

«Esprimo tre previsioni irresponsabili. Il vecchio continente cambia, avrà una popolazione di colore. Non siamo davanti a una grossa emigrazione verso l'Europa, ma a un fenomeno di migrazione. Anche le religioni cambieranno, si avranno culti sincretistici che si mischieranno l'uno all'altro, con contaminazioni fra cristianesimo e Islam, fra Cristianesimo e buddismo.

Fine della fraternità. Nel mondo avanzato ci sono solo figli unici, scompariranno parole come fratello e sorella. La parola fraternità sarà una metafora a cui non si capisce bene che cosa corrisponderà, forse qualcosa che si troverà solo nelle favole.

Fine del modello etico. Non si indicano più come esempio i migliori, ma le persone qualsiasi. E questo grazie alla Tv. Si rischia che il modello proposto siano gli scandali sessuali di attricette, piuttosto che Madre Teresa di Calcutta e Florence Nightingale».

Intervento del moderatore: «Poco fa, in privato, a proposito dei modelli proposti parlavi di Monica Lewinsky». Risata generale e conclusione di Umberto Eco: «Vi chiedo scusa se vi sono apparso ottimista».

[f. m.]

Francia, il superministro dell'Economia indagato per tangenti

Lo scandalo Elf colpisce ancora

Avviso di garanzia a Strauss-Kahn

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Dopo Mitterrand e Kohl, l'onda nera dello scandalo Elf ormai sfiora il governo Jospin impelagando Dominique Strauss-Kahn. L'ex superministro economico - dimessosi il 2 novembre per la vicenda Medef: una mutua studentesca che finanziava il ps - tra il '93 e il '97 pagò la segretaria con fondi versatigli dal colosso petrolifero statale. Eva Joly e Laurence Vichnievsky, la cui istruttoria fu già fatale a Roland Dumas (personaggio chiave nei governi mitterandiani, dimessosi dalla Corte costituzionale per le bustarelle Elf) incriminano Strauss-Kahn trasformando l'affaire in mina per la Gauche. Mesi fa, qualcuno evocò il nome di una ex collaboratrice che Lionel Jospin avrebbe rimosso dal proprio staff non ignorandone i trascorsi con la Elf. Fioccarono le smentite. Ma la combine Petrolio-Politica diviene ogni giorno più incontrollabile, costringendo l'Esecutivo alla difensiva.

Quanto alla minoranza parlamentare, tradisce un comprensibile imbarazzo. Vorrebbe cavalcare i fondi neri Elf, ma teme che la prossima vittima sia Charles Pasqua. Nell'entourage del notabile gollista che guidò la battaglia contro Maastricht le incriminazioni sono già numerose. Ora potrebbe toccare a lui. Ammesso che la tangentopoli franco-tedesca (ma dagli sviluppi quasi planetari) non semini di nuovo il panico fra i ranghi governativi. Vera bomba a frammentazione, con le sue micidiali schegge l'Elf Story apre ogni giorno una breccia nell'establishment, demolendone la credibilità. E come non bastesse, l'impietoso «Financial Times» ne denunciava ieri gli sprechi monumentali. Oltre settemila miliardi, ingoiati da cattiva gestione, dubbie iniziative e malaffare. Infine, Christine Deviers-Joncourt, l'ex fiamma di Roland Dumas cui Elf non moderava le regalie, torna alla carica pubblicando un secondo libro assai vendicativo contro il suo pigmalione. Giovedì «Paris Match» ne anticipava qualche pagina. Evinciamo che le «provvigioni clandestine» Elf risultarono decisive nella contrattazione per vendere a Taiwan 6 fregate.

Riassumendo: un gigantesco «imbroglio», parola italiana gettonatissima - complici gli exploit Elf - sui media francesi. Il ruolo avolto da Dominique Strauss-Kahn parrebbe secondario. Però non siamo che all'inizio. Gran seduttore, per un biennio superministro economico dai poteri amplissimi, era (e rimane) avvocato d'affari. Come Dumas. Mitterrand lo temeva. E Lionel Jospin, che lo considera un amico, accomiatandolo nell'autunno scorso lanciò: «Speriamo di rivederlo presto fra noi sui banchi governativi».

Oggi la magistratura invalida quella profezia. Ci si può nondimeno domandare se il caso Strauss-Kahn - viste le relazioni personali e lavorative che il politico intrattiene - non preluda a nuovi colpi di scena. Il ps sceglie il silenzio. Anche Matignon. Il dossier è troppo esplosivo. E se, dopo aver travolto Kohl e la memoria di Mitterrand, l'Elfgate minacciasse leader in carica? Non poteva comunque mancare, in un feuilleton simile, il «superlatitante». E' Alfred Sirven, l'uomo che smistava da Ginevra i quattrini della corruttela. Su «France-Info» Christine Deviers-Joncourt gli lancia un appello: «Torna, solo tu conosci la verità». Ma chi lo lasciò fuggire potrebbe non apprezzare l'iniziativa.



L'ex superministro francese dell'Economia Strauss-Kahn coinvolto nello scandalo della compagnia petrolifera franco-belga Elf-Aquitaine E' indagato per tangenti

Chiesta una riunione dei ministri degli Esteri

«Coalizione con Haider? Via dal gruppo europeo»

Monito dei belgi ai popolari viennesi che trattano con la destra xenofoba

VIENNA

La coalizione con i liberalnazionali di Jeorg Haider potrebbe costare, al partito popolare austriaco di Wolfgang Schuessel che la sta tessendo, l'espulsione dal gruppo parlamentare europeo. L'hanno minacciato i democristiani belgi perché, come ha dichiarato in tv un loro esponente, «è inconcepibile che un partito cristiano collabori con Haider, una coalizione con lui costituirebbe un'onta per l'Unione europea». I belgi sono i più indignati dalle trattative nero-blu in corso a Vienna per trovare finalmente, a quattro mesi dalle elezioni, una coalizione di governo.

Tutte le Cancellerie mormorano da tempo sulla prospettiva di una destra xenofoba al potere - un po' in tutta l'Unione le formazioni di destra o di estrema destra hanno conseguito di recente buoni risultati, ma nessuna ha assunto responsabilità di governo. Nessun governo era però ancora uscito allo scoperto con una mossa ufficiale. L'ha fatta proprio il primo ministro belga Guy Verhofstadt, con una lettera al premier portoghese Antonio Guterres, che ha la presidenza di turno dei Quindici, nella quale chiede un summit dei Ministri degli Esteri dell'Ue. «Occorre difendere i valori democratici sui quali l'Unione europea è stata fondata - scrive Verhofstadt -. Dobbiamo lavorare rapidamente in vista di una posizione comune di tutti i Paesi membri».

La richiesta a molti sembra eccessiva - e un precedente pericoloso: tradizionalmente le politiche interne dei Paesi membri non costituiscono argomento di dibattito tra i partner Ue. C'è poi un altro motivo d'imbarazzo: il doppio ruolo di Wolfgang Schuessel. Come leader del Partito popolare austriaco, sta trattando un'eventuale coalizione di governo a Vienna. Come ministro degli Esteri facente funzione, entrerebbe d'ufficio nella «giuria» europea che dovrebbe giudicare proprio i suoi passi di questi giorni. Per questo Guterres preferisce temporeggiare: «In Austria il nuovo governo non è ancora costituito. Aspettiamo di vedere che cosa succede». «E troppo presto per fare delle ipotesi - ha detto anche il sottosegretario agli affari europei, Francisco Seixas Da Costa -. L'Austria ha sempre rispettato i suoi impegni sul fronte comunitario». Prodi, da Parigi, si è detto «profondamente preoccupato» per la situazione: «Non capisco se vi sia coerenza tra la coalizione che cristiano-sociali ed estrema destra stanno trattando e il programma pro-europeo dei cristiano-sociali». Ma l'Europa, ha concluso, è più forte di quello che si pensa: se ci fossero in Austria decisioni contrarie ai principi di Copenaghen, «la reazione sarebbe obbligatoria». [e. st.]

DAL MONDO

■ **«OGGI RESA DI MASSA A GROZNY»**
MOSCA. Due colonne di guerriglieri ceceni dovrebbero uscire questa mattina alle 11 dalla capitale cecena Grozny rinunciando così alla difesa della città. Lo ha dichiarato ieri l'addetto stampa del comandante ceceno filorusso Bislan Gantamirov il quale ha evidentemente offerto garanzie ai suoi connazionali disposti ad abbassare le armi. L'addetto stampa ha precisato all'agenzia russa «Interfax» che le due colonne usciranno dalla città in direzione di Urus-Martan. Se le cose andranno come detto da Gantamirov, la frattura tra i ribelli darebbe un grande vantaggio militare ai russi che potrebbero concentrarsi sull'eliminazione dei gruppi intransigenti. Frattanto da Mosca il vicecapo dello stato maggiore russo Valeri Manilov ha dichiarato che dopo quattro mesi di guerra, «il nucleo più attivo e pericoloso» dei guerriglieri ceceni è «nel complesso ancora intatto». L'alto ufficiale ha aggiunto che, secondo stime russe, sono in totale circa 10.000 i guerriglieri uccisi. [Ansa]

■ **DEPUTATO FERITO CON LA SPADA**
LONDRA. Il parlamentare liberaldemocratico Nigel Jones è stato ferito e il suo assistente ucciso da un uomo armato di spada che ha fatto irruzione ieri nel suo ufficio a Cheltenham, nella contea di Gloucester. L'aggressore, probabilmente uno squilibrato, è stato arrestato. Jones, 51 anni, sposato e padre di tre figli, se l'è cavata solo con qualche ferita alle mani. Le sue condizioni non sono gravi. Quando i primi soccorritori sono arrivati, per l'assistente di Jones, le cui generalità non sono state ancora rese note, non c'era già più nulla da fare. Era a terra morente con una profonda ferita al fianco. Pochi minuti dopo è spirato. [Ansa]

■ **SERBIA, ATTENTATO ECCELLENTE**
BELGRADO. Un nuovo attentato eccellente ha sconvolto ieri la capitale jugoslava Belgrado, dopo la strage in cui era rimasto vittima il 15 gennaio Zeljko «Arkan» Raznatovic, comandante di una delle più feroci milizie paramilitari dei Balcani. Petar Panic, capo delle guardie del corpo del leader ultranazionalista Vojislav Seselj (Partito radicale serbo, nella coalizione al potere in Serbia) è stato ferito da sei colpi di pistola ed è ora ricoverato in ospedale in gravi condizioni. La sparatoria è avvenuta a Surcin, un sobborgo malfamato di Belgrado, e Seselj non era presente. Il leader ultranazionalista è andato subito in ospedale per accertarsi delle condizioni del suo addetto alla sicurezza, ma non ha voluto rilasciare dichiarazioni. [Ansa]

La Cdu aveva annunciato un altro procedimento giudiziario

Si dimette Weyrauch, l'amico che gestiva i segreti di Kohl

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

Il giorno dopo le nuove rivelazioni sui conti neri della Cdu dell'Assia - quasi 18 milioni di marchi di ignota provenienza depositati in Svizzera negli Anni 80, 8 milioni e mezzo dei quali utilizzati per scopi altrettanti misteriosi - e mentre la Procura ordina perquisizioni nell'abitazione privata e nell'ufficio dell'ex ministro degli interni ed ex leader regionale Manfred Kanther, lascia il partito un personaggio chiave dello scandalo politico più grave del dopoguerra tedesco: Horst Weyrauch, 67 anni, per 28 consulente finanziario della Cdu. Da quasi tre mesi su di lui indagano le Procure di Wiesbaden e di Bonn per sospetto di malversazione e truffa. E la direzione nazionale Cdu ha annunciato lunedì un procedimento giudiziario nei suoi confronti e una indagine interna di partito. Sarebbe stata proprio la possibilità di questa inchiesta, sostiene il leader Cdu Wolfgang Schaeuble, a spingere Weyrauch alle dimissioni.



L'ex cancelliere Helmut Kohl La sua uscita dalla vita politica è definitiva e umiliante: ogni giorno gli porta una cattiva notizia

Sconosciuto ai più, Weyrauch è però considerato l'artefice del sistema di conti paralleli Cdu. Ed è l'uomo che più di ogni altro, forse, conosce nei dettagli il meccanismo dei finanziamenti illeciti e il ruolo di Helmut Kohl. E' stato Horst Weyrauch a prendere in consegna nel 1991 - in un parcheggio di un'autostrada svizzera - la valigia con un milione di marchi in contanti consegnatagli dal faccendiere Karlheinz Schreiber alla presenza dell'allora Tesoriere del partito, Walther Leisler Kiep: denaro di una tangente, si sospetta, pagata alla Cdu in relazione alla vendita di carri armati all'Arabia Saudita. E' stato lui, nel dicembre del 1983, a trasferire su tre conti svizzeri intestati a suo nome quasi 18 milioni di marchi di ignota provenienza, e in precedenza depositati temporaneamente dalla Cdu dell'Assia sulla piccola «Metallbank» di Francoforte. Weyrauch controllava la situazione finanziaria lecita e illecita della Cdu federale e di quella del Land di Francoforte, la più esposta nello scandalo: autorizzando il sospetto del presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta, Volker Neumann, che fra i due filoni ci sia «un diretto legame», seccamente smentito da Schaeuble. Ogni giorno di più, quest'uomo schivo si profila come un personaggio chiave dello scandalo: sarà lui il primo testimone ad essere interrogato dalla Commissione d'inchiesta, il 16 marzo. Con almeno tre mesi di anticipo su Kohl, è stato deciso dalla maggioranza rosso-verde, che prima di ascoltare l'ex Cancelliere vuol fare massima chiarezza sulle trame finanziarie del partito. Che cosa risponderà, l'uomo che conosce tutti i segreti di Helmut Kohl?

Quattro morti, nessuna rivendicazione

Karachi, due bombe in moschea e tribunale

ISLAMABAD

Due bombe sono esplose ieri nella città pachistana di Karachi, rispettivamente in un tribunale e una moschea, provocando la morte di quattro persone e il ferimento di almeno altre venticinque. Una prima bomba, nascosta su una moto, è esplosa nel cortile del tribunale, ferendo quattro persone. L'edificio colpito si trova a otto chilometri dal tribunale antiterrorismo che sta giudicando il deposto premier Nawaz Sharif, accusato di terrorismo dalla giunta militare che lo ha deposto con un colpo di stato nell'ottobre dell'anno scorso. Pochi istanti dopo, a 15 chilometri di distanza, un secondo ordigno è scoppiato in una moschea uccidendo quattro persone e ferendone numerose altre. Nessuno ha finora rivendicato il duplice attentato, avvenuto dieci giorni dopo l'esplosione di una bomba nell'area del porto, che ha provocato la morte di sette persone. Azim Daudpota, governatore della provincia del Sindh, di cui Karachi è la capitale, ha dichiarato che i responsabili vogliono spargere il terrore e discreditare il governo militare pachistano. «Ma non ci riusciranno», ha aggiunto. In una seconda dichiarazione poi Daoudpota non ha esitato ad addossare all'India la responsabilità della bomba al tribunale. Da New Delhi per ora nessun commento. [AdnKronos-Agi]

Giuliani: meglio maghi che disoccupati

Il Comune di New York paga corsi per veggenti

NEW YORK

Quando non si ha lavoro ci si ingegna a fare di tutto, deve essersi detto Rudolph Giuliani, il sindaco di New York ansioso di eliminare più gente possibile dai libri-paga dell'assistenza pubblica, per cui ecco che la sua amministrazione ha inventato un lavoro a dir poco singolare: quello del chiaroveggente. Il meccanismo è stato creato da Giuliani nel 1995 con il compito di mettere in contatto le compagnie in grado di dare lavoro e i disoccupati che vivono di assistenza pubblica (e dei quali cercare di «liberarsi»). Il risultato è stato che da allora circa 3400 persone hanno cessato di «pesare» sull'amministrazione comunale perché hanno trovato lavoro presso circa 160 compagnie. Cosa esattamente faccia tutta quella gente non è ancora chiaro. Si sa che quindici di loro fanno per l'appunto i chiaroveggenti. La compagnia che li ha assunti comunale si chiama «Psychic Network» e la qualificazione che chiede per assumere non è proprio insormontabile. Bisogna 1) essere nei libri dell'assistenza pubblica, 2) avere «una personalità disponibile» e 3) «leggere, scrivere e parlare inglese». Al resto pensa «Psychic Network» che insegna ai candidati a leggere i Tarocchi, a scrutare le vene del palmo della mano e altre cosette del genere. [f. p.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 27 GENNAIO 2000

Bernardi Edoardo; **Brughitta** Andrea Maria; **Calabrò** Valeria; **Caputo** Andrea; **Caputo** Antonio; **Carlucci** Marco; **Cecconello** Daniela; **Cocchiara** Giulio; **Costantino** Giuseppe; **El Bousimani** Omar; **Ferrero** Mattia; **Gaza** Francesco; **Gervasi** Lorenzo; **Isola** Clarissa; **Keller** Chiara Rita; **La Motta** Letizia; **La Porta** Massimiliano; **Legrottaglie** Alessandro; **Lelliscia** Alex; **Lofoco** Francesco; **Lopez** Jennifer; **Maccarone** Maria Vittoria; **Marino** Paolo; **Mazziotti** Federica; **Miserere** Agata; **Ngakak** [illegible] Ange Wilfried; **Palma** Leonardo; **Passanante** Maria Letizia; **Perna** Danilo; **Pizzato** Giorgio; **Polastri** Andrea; **Polla** Luca; **Quitadamo** Marco; **[illegible]** Sylia; **Saniloro** [illegible]; **Satri** Mariam; **Scorcione** Matteo; **Siracusa** Aurora; **Susca** Tommaso Pietro; **Terlizzi** Giada; **Testa** Susanna; **Tocci** Federica; **Tumiatti** Fabiana; **Vitale** Mariachiara; **Volpe** Stefano.

MORTI DENUNCIATI IL 27 GENNAIO 2000

Negli Ospedali: **Mori** Bianca ved. **Formica**, anni 85, Amedeo di Savoia, nata a Torino; **Canal** Ortensia in **Colombano**, a. 60, Maria Vittoria, nata a Torino; **Ferrante** Mario, a. 60, Amedeo di Savoia, nato a Napoli; **Botturi** Guido, a. 80, Evangelico Valdese, nato a Milano; **Narese** Carmelo, a. 80, Maria Vittoria, nato a Mussomeli (CL); **Diacaiso** Renzo, a. 85, Giovanni Bosco, nato a Torino; **La Vecchia** [illegible] ved. [illegible], Grammatica, a. 80, Mauriziano Umberto I, nata a Piazza Armerina (EN); **Tomasetti** [illegible], a. 82, Molinette, nato a Trasquera (NO); **Malara** Francesca ved. **Manzano**, a. 79, Amedeo di Savoia, nata a Minervino Murge (BA); **Sciascia** Maria Saveria ved. **Elifani**, a. 91, Giovanni Bosco, nata a Minervino Murge (BA); **Satira** Maria Carmela in **Tuppuli**, a. 80, Molinette, nata a Gerace (RC); **Pozzato** Aldo, a. 85, Giovanni Bosco, nato a Loreo (RO); **Bonaudo** Aldo, a. 80, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Taliano** Michele, a. 87, Molinette, nato a Monta (CN); **Raimondo** Giovanni, a. 43, Molinette, nato a S. Agata di Esaro (CS); **Santamaria** Andreina in Migliardi, a. 62, Martini, nata a Bistagno (AL); **Barrera** Lucia ved. **Conti**, a. 74, Martini, nata a Cerreto d'Asti (AT); **Sargasso** Giovanni, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Savigliano (CN); **Chiavetta** Eugenio, a. 83, Cottolengo, nato a Bossolasco (CN); **Rosso** Maria Luigia ved. **Giusta**, a. 76, Molinette, nata a Moncalieri (TO); **Mottironi** Natalina, a. 55, Molinette, nata a Cascinette d'Ivrea (TO); **Spagnolo** Rosaria ved. **Giambilleri**, a. 95, Molinette, nata a Naso (ME); **Piserchia** Luciano, a. 79, Amedeo di Savoia, nato a Foggia; **[illegible]** Rosa in **Rabino**, a. 75, Mauriziano Umberto I, nata a Niscemi (CL); **Mauri** Francesco, a. 91, Amedeo di Savoia, nato a Masliànico (CO).

Presso residenza: **Sala** Candida in **Castella**, anni 86, via Fratelli Garrone 13, nata a Bellagio (CO); **Amico** Lucia ved. **Bruccoleri**, a. 83, via Mombarcaro 61, nata a Caltanissetta; **Bareggi** Carolina ved. **Brizzi**, a. 99, via Valperga Caluso 19, nata a Venezia.

Presso case di cura di riposo e istituti religiosi: **La Licata** Corradina in **Arcudi**, anni 65, casa di cura Villa Maria Pia, nata a Noto (SR); **Danaro** Maria Elena ved. **Cavalli**, a. 89, istituto Suore Carmelitane di corso A. Picco 104, nata a Genova; **Novarini** Cosimo, a. 72, casa di riposo Villa Iris piazzale M. Aurelio 6, nato a Siderno (RC).

Presso Medicina Legale: **Bonevenia** Emilio, anni 75, nato a Arpino (FR).

Nati 45 - Morti 32

Un intervento di quasi un'ora e mezzo interrotto da 119 applausi democratici, freddezza tra i repubblicani

«Siamo fortunati a vivere un momento come questo: il Paese non ha mai goduto di tanta prosperità»

Riduzioni fiscali per 250 milioni di dollari e una lista di spese per istruzione, sanità e assistenza sociale

IL DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE

Punto per punto, ecco cosa ha detto Bill Clinton al Congresso americano

La buona salute dell'economia
"Cominciamo il nuovo secolo con oltre 20 milioni di nuovi occupati. Il mese prossimo l'America raggiungerà il più lungo periodo di espansione economica della sua storia".

Il debito Usa
"Se restiamo su questa strada possiamo rimborsare interamente il debito pubblico in 13 anni e vedere l'America libera da ogni debito per la prima volta dalla presidenza di Andrew Jackson nel 1835".

La strategia antiterrorismo
"Dobbiamo applicare gli accordi per limitare i programmi nucleari e missilistici della Corea del Nord, diminuire il flusso di tecnologia per gli armamenti verso l'Iran e impedire all'Iraq di minacciare i vicini".

Il giudizio su Mosca e Pechino
"Questi due Paesi sono in ritardo nello sviluppo del loro potenziale: la Russia dall'eredità del comunismo, dai problemi economici e da una guerra crudele e senza via d'uscita in Cecenia, la Cina dall'illusione che si possa raggiungere la stabilità a spese della libertà".

L'America e i poveri
"Dobbiamo svolgere il nostro ruolo nel piano generale che mira a ridurre il debito dei Paesi più poveri perché essi possano investire in istruzione, sanità e crescita economica".

La lotta all'Aids
"L'anno scorso in Africa l'Aids ha ucciso due volte più della guerra. Il mio bilancio prevede 150 milioni di dollari supplementari per lottare contro tutte le malattie infettive."

Il nodo ambiente
"La più grande sfida in materia di ambiente per il prossimo secolo è il riscaldamento climatico. Se non riduciamo le emissioni di gas che portano all'effetto serra, ondate di calore e di siccità diventeranno sempre più frequenti, regioni costiere saranno inondate e le economie colpite".

Una patente per le armi
"Ogni Stato di questo Paese prevede una patente per cacciatori e guidatori. Penso che dovremmo fare lo stesso per chi compra armi".



Inno alla locomotiva americana

Il discorso di Clinton sullo stato dell'Unione

Andrea di Robilant
corrispondente a WASHINGTON

«L'America non è mai stata così grande», dichiara Bill Clinton alla nazione, un occhio rivolto alla storia e l'altro alla campagna per l'elezione del suo delfino Al Gore alla Casa Bianca. «Noi siamo fortunati di essere vivi in questo momento. Il nostro Paese non ha mai goduto di tanta prosperità e di tanto progesso sociale senza crisi interne né minacce esterne».

Nel suo settimo ed ultimo discorso sullo stato dell'Unione - un discorso interminabile (un'ora e 29 minuti), interrotto da 119 applausi quasi tutti democratici - il presidente si è crogiolato nel bagliore della straordinaria stagione economica che gli Stati Uniti stanno vivendo.

Ma Clinton ha anche sottolineato quanto la ricchezza di oggi non vada sperperata: «Mai prima d'ora abbiamo avuto una così fortunata opportunità - e dunque un così profondo dovere - di completare quell'unione perfetta che sognarono i padri fondatori».

Nonostante gli rimanga solo un anno alla Casa Bianca, Clinton ha presentato al Congresso una lunga lista di spese nel campo dell'istruzione, della sanità e dell'assistenza sociale che hanno fatto storcere il naso ai repubblicani. «Tante idee, ma poco tempo per realizzarle», commentava ieri mattina il New York Times - tanto più che Clinton dovrà vedersela con un Congresso ancora in mano all'opposizione.

Con le casse dello stato strapiene di dollari, Clinton non ha lesinato agli americani un'altra riduzione delle tasse: 250 miliardi di dollari (490 mila miliardi di lire) in dieci anni a favore della classe media e medio-bassa (assistenza all'infanzia, incentivi al risparmio, riduzione della pressione fiscale per le coppie che lavorano).

Troppo poco, rispondono i repubblicani, che spingono per una riduzione delle spese e tagli molto più massicci delle tasse.

E per buona parte del discorso di Clinton al Congresso, la leadership repubblicana è rimasta seduta col broncio, infastidita dalla retorica del presidente e poco disposta a concedergli il minimo applauso.

Ma in più di un'occasione il presidente ha teso la mano per avviare l'anno sotto il segno della riconciliazione e della collaborazione. E ci sono buone possibilità che almeno una parte dell'agenda clintoniana per il 2000 - un'agenda, ha detto, «nel segno del centro vitale» - venga approvata nonostante l'ultimo anno di ogni presidenza sia tradizionalmente povero di risultati.

Il fatto è che i repubblicani, se non vogliono perdere il controllo del Congresso nelle prossime elezioni di novembre, non possono continuare a far melina e a non passar leggi. E l'ultimo sondaggio della Cbs indica che il 70 per cento degli americani apppoggia le politiche di Bill Clinton, pur non avendo gran stima dell'uomo.

Fino a pochi mesi fa il sentimento dominante nel Paese era quello che i politologhi hanno chiamato «Clinton fatigue» - il presidente e tutto il suo bagaglio avevano stancato, la gente voleva voltar pagina. Ma ora che siamo entrati nell'ultimo anno dell'era Clinton la prospettiva che quest'uomo debole nel carattere ma capace e intelligente lasci il comando, comincia a muovere qualche inquietudine. Come scriveva ieri mattina il columnist E.J. Dionne sul Washington Post, «la Clinton fatigue sta lasciando il posto alla Clinton nostalgia».

È una tendenza tutta a favore di Al Gore, che adesso non si vergogna più di decantare le lodi del capo e di legare il suo nome alle politiche di Clinton. Dopo la vittoria convincente nel caucus dell'Iowa, Gore adesso è dato favorito anche nelle primarie del New Hampshire di martedì contro lo sfidante Bill Bradley. Non solo: nelle ultime settimane Gore ha raggiunto il repubblicano George W. Bush nei sondaggi nazionali (tutti e due a quota 43 per cento, secondo l'ultimo sondaggio del Wall Street Journal), smentendo la tesi dei sostenitori di Bradley secondo cui non ha senso votare per il vice presidente perché non ha i numeri per battere Bush a novembre.

«TROPPI IMPEGNI»

Barak cancella il weekend a Davos

GERUSALEMME. Il premier israeliano Ehud Barak non andrà questo fine settimana al summit economico in corso a Davos, in Svizzera. Attese deluse per chi sperava che in quella sede Barak avrebbe potuto unirsi ai colloqui tra il presidente statunitense Bill Clinton e il leader palestinese Yasser Arafat sui progressi delle trattative di pace in Medio Oriente. Il premier israeliano ha annunciato invece che domani andrà in Egitto per incontrare il presidente Hosni Mubarak e discutere con lui delle questioni aperte con palestinesi e siriani. Il suo portavoce, Gadi Baltiansky, ha spiegato che Barak ha dovuto cancellare Davos a causa «dei numerosi impegni per i negoziati di pace che lo aspettano la prossima settimana». Sempre domani, riprenderanno i colloqui tra i negoziatori israeliani e la controparte palestinese. Si tratta del rush finale, visto che è stata fissata la data del 13 febbraio come termine per presentare la prima bozza dell'accordo e ancora non ci sono stati progressi. [Agi-Ap-Efe]

Euro debole, dubbi sull'aumento dei tassi

Cresce l'inflazione. Prodi e la Bce ostentano calma



Romano Prodi
Presidente della Commissione europea

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Quasi duemila lire per un dollaro, o se preferite un euro per 0,97 dollari o poco più. Sfondata verso il basso la soglia della parità tra la valuta europea e quella Usa, la discesa dell'euro non si è arrestata nemmeno ieri. In serata negli Usa, un euro valeva 97 centesimi di dollaro, mentre nel primo pomeriggio Bankitalia aveva fotografato la lira a quota 1985,5 sulla moneta Usa, un soffio da quel record assoluto del luglio di quindici anni fa, quando un ordine dell'Eni eseguito dal San Paolo fece schizzare la quotazione a 2000 lire tonde.

Ma adesso la cavalcata del dollaro è solo lo specchio di un euro che scende sempre di più, accompagnato dal silenzio della Banca centrale europea e dal nervosismo degli Stati Uniti, che pagano il prezzo del loro successo economico con un deficit commerciale che va allargandosi a dismisura.

A Washington e Francoforte, le due capitali del potere monetario mondiale, tutti scommettono così su un vicino rialzo dei tassi. La Federal Reserve si prepara, probabilmente già mercoledì prossimo, a un ritocco dello 0,25% sul tasso dei «federal funds» oggi al 5,50%. I mercati non escludono che la Bce possa seguire a ruota - benché fino a qualche settimana fa apparisse probabile una mossa solo a marzo - per ottenere un duplice effetto: frenare la fuga dall'euro e calmare le spinte inflazionistiche che il mix di euro debole, prezzi dei prodotti petroliferi in rialzo ed economia europea in crescita, rischia di provocare. Anche in vista di un rialzo del costo del denaro negli Usa, le Borse sono restate ieri sottotono: a Piazza Affari l'indice Mibtel ha chiuso in ribasso dello 0,05% a 28.766 punti.

Il livello esterno dell'euro, comunque, continua a non essere - almeno ufficialmente - un problema per le autorità monetarie e politiche europee. Il vicepresidente della Bce Christian Noyer non ha voluto fare dichiarazioni arrivando ieri al vertice di Davos, mentre per Tomaso Padoa Schioppa, membro del direttorio della Banca, «la parità come tale non significa molto dal punto di vista sostanziale», sebbene la Bce segua «l'andamento del cambio dell'euro con molta attenzione, perché è una delle variabili alle quali guardiamo di più nella nostra strategia monetaria». Anche il presidente della Commissione europea Romano Prodi sdrammatizza. Non è «per nulla preoccupato» dagli ultimi ribassi dell'euro, che ha anzi «una forza di espansione enorme». Quel che più conta, per Prodi, è che «l'economia europea è in marcia e anche dai Paesi in ritardo, come l'Italia e la Germania, sono venuti negli ultimi mesi dati buoni».

Da Bruxelles la Commissione tende a minimizzare anche il rischio che il basso livello dell'euro provochi un aumento sensibile dell'inflazione importata, come invece alcuni dati provenienti negli ultimi giorni dalla Germania lascerebbero supporre. Il portavoce di Pedro Solbes, il Commissario responsabile per gli Affari economici e monetari, ha spiegato ieri che se anche l'euro rimanesse per tutto l'anno ai livelli attuali nei confronti del dollaro, l'aumento del tasso d'inflazione sarebbe limitato allo 0,4%, portando la previsione di un aumento dei prezzi nel 2000 dall'1,5% all'1,9%: ancora al di sotto, quindi, di quel 2% che per la Bce è da considerare la soglia oltre la quale non è più garantita la stabilità dei prezzi.

Del livello dell'euro discuteranno lunedì a Bruxelles anche i ministri del Tesoro e delle Finanze degli undici Paesi che aderiscono alla moneta unica, e con loro il presidente della Bce Wim Duisenberg. Ma è molto improbabile che in quella sede i ministri si discosteranno dalla linea seguita finora: reagire ai ribassi dell'euro solo con qualche generica professione di fede nella forte potenzialità di crescita della moneta unica.

GLI ECONOMISTI

RUDI DORNBUSCH

«La Bce non si muova»

«L'unica cosa sensata che può fare la Bce è non innervosirsi. Se si mostra inquieta, magari tentando di intervenire, i mercati la fanno a pezzi. E' come quando uno si è comprato una automobile nuova: il momento del primo graffio sembra chissà che, poi ci si abitua. Non conta nulla che l'euro sia disceso sotto al dollaro, è un numero privo di senso. La Sfiducia della gente? Sì, a mia madre fa impressione, perché pensa che i suoi marchi valgano di meno. Ma le autorità monetarie devono restare calme».

PETER KENEN

«Bisogna intervenire»

«Constato che la credibilità della Federal Reserve americana si è consolidata, in passato, anche a causa della sua capacità di intervenire sui mercati. In generale, noto che nei periodi in cui nelle banche centrali è prevalso l'attivismo riguardo ai mercati, i mercati hanno avuto timore delle banche centrali; mentre nei periodi in cui non sono solite intervenire, i mercati considerano irrilevante il loro potere di disciplinarli. L'efficacia di un intervento non va commisurata al volume del mercato, ma ai suoi margini. E poi le banche centrali hanno riserve sufficiente. Ma non mi fate dire che sto suggerendo di intervenire in questo momento sul cambio dollaro-yen o dollaro-euro».

ROBERT MUNDELL

«Oscillazioni folli»

«Sono senza senso queste oscillazioni tra le grandi monete, posto che non c'è inflazione significativa in nessuna delle tre aree».

ERNST WELTEKE

«Sorvegliamo i cambi»

«Il cambio è uno dei fattori che teniamo presenti nel determinare la nostra politica monetaria».

Tonfo a Wall Street: -289 punti

Atteso un aumento del costo del denaro

corrispondente da WASHINGTON

Un'economia rovente, forse troppo. All'indomani del trionfale discorso di Bill Clinton sullo stato di grazia dell'economia americana il dipartimento del Commercio ha annunciato che l'espansione continua ad accelerare la sua corsa. La notizia ha alimentato i timori di una ripresa dell'inflazione e ha provocato uno scivolone dei mercati. Nell'ultimo trimestre del 1999 il prodotto interno lordo (pil) americano è cresciuto di un altro 5,8 per cento, superando ancora una volta le previsioni degli economisti e portando il tasso di crescita complessivo per il 1999 al 4 per cento - dopo il 4,3 per cento registrato nel 1998 e il 4,5 per cento nel 1997.

Ma gli indici sull'inflazione sono anch'essi saliti più del previsto - 2 per cento invece di 1,5 per cento - e questo è il dato che ha messo in allarme gli operatori a Wall Street, che adesso temono un aumento dei tassi da parte della Federal reserve.

Molti operatori hanno spostato i loro soldi nel mercato dei buoni e delle obbligazioni. Il Dow Jones è partito subito in picchiata ieri mattina e ha chiuso la giornata con una perdita di 289 punti, a quota 10738. Il Nasdaq, l'indice che misura i titoli high tech, ha perso 152 punti - la seconda peggior perdita di sempre - chiudendo a 3886.

Il Federal Open Market Committee si riunirà martedì prossimo per decidere la prossima mossa sul fronte monetario. La maggior parte degli economisti prevede che la Fed darà un'altra stretta al costo del denaro, portando i tassi a breve da 5,5 a 5,75 per cento. Alan Greenspan, il presidente della Fed riconfermato questa settimana per altri quattro anni, ha già ritoccato all'insù i tassi a breve per tre volte di seguito. Ma questo non è bastato a raffreddare l'economia americana. Anzi, la seconda metà del 1999 ha visto una brusca accelerata nonostante la politica monetaria più restrittiva.

L'espansione continua ad essere trascinata dai fortissimi consumi - due terzi del pil americano è legato ai consumi - sospinti a loro volta da una borsa che continua ad arricchire gli americani e li spinge a spendere. Durante l'ultimo trimestre la crescita è arrivata a toccare il 5,8 per cento anche grazie ad una eccezionale stagione natalizia e all'acquisto aggiuntivo di beni di prima necessità in vista di possibili black-out provocati dal «millennium bug», il baco di fine millennio.

Ma un tasso di disoccupazione così basso (4,1 per cento), insistono gli economisti, è destinato a spingere i costi al rialzo perché le imprese fanno sempre più fatica a trovare lavoratori sul mercato e sono disposti a pagarli di più. I mercati, dove i tassi sono saliti ancora ieri, danno ormai per scontata una stretta creditizia da parte della Fed la settimana prossima. «I mercati finanziari ci stanno dicendo che l'economia americana comincia a scottare troppo», spiega John Lonski, capo economista alla Moody's Investor Service. La previsione più diffusa è che Greenspan si limiti ad un ritocco dello 0,25 punti. Ma alla luce dei dati resi noti ieri sul pil molti adesso non escludono una stretta più vigorosa, dell'ordine dello 0,50. [a.d.r]

LA GUERRA ETNICA E I PROFUGHI IN ALBANIA



E il 24 marzo 1999: i serbi invadono il Kosovo. I profughi si ammassano lungo la frontiera albanese. Il governo delle aquile decide di ospitare i kosovari a condizione che anche le altre nazioni europee si impegnino con missioni umanitarie



Incontro al vertice per i governi europei sull'emergenza Kosovo. In Italia il ministro degli Interni era Rosa Russo Jervolino, sottosegretario al dipartimento della Protezione civile Franco Barberi: si decide la spedizione di aiuti umanitari. La chiameranno «Missione Arcobaleno»



Sei aprile dell'anno scorso all'aeroporto militare di Capodichino (Napoli) viene allestito uno dei centri di raccolta della Missione. Arrivano alimenti, vestiti, medicinali. Ma i magazzini sono distribuiti in tutt'Italia, si mobilitano anche associazioni di volontariato e singoli cittadini

Nel porto di Bari sono arrivati container con gli aiuti per la Missione Arcobaleno. Prenderanno poi il mare sulla San Giorgio, assieme ai duecento militari italiani impegnati per allestire le tendopoli, e saranno trasportati nei campi profughi



I seicentomila del formicaio di Kukes

«Molti presero con sé le tende perché non avevano più la casa»

Vincenzo Tessandori

> Il materiale del campo doveva essere ceduto alla gente del posto ma poi Tirana pretese che tutto passasse attraverso la burocrazia ministeriale e non si sa come venne smantellato

La prima impressione era di trovarsi di fronte a un formicaio. Non si saprà mai quanta gente ci fosse nei campi di Kukes, a ridosso della porta col Kosovo che i serbi tenevano a volte sbarrata e altre socchiusa. Certi giorni sotto alla sbarra bianca e rossa di Morini passarono in 30 - 40 mila. Disperati, che si erano lasciati alle spalle l'inferno ma non la paura. Senza generosità, Kukes dava loro un po' di sollievo, quasi mai la speranza. C'erano cinque campi intorno alla cittadina che visse, allora, i suoi giorni più floridi: basti pensare che prima della guerra il valore di un appartamento medio era sui 2 mila dollari e con l'arrivo dei profughi, di quelli della Nato e dei giornalisti, allo stesso prezzo veniva affittato per due settimane.

Una strada di sole curve, in discesa, dalla frontiera alla città. Senza una fontana, un posto per riposare. E pericolosa, dicevano, perché nessuno sapeva che cosa passasse per la testa dei serbi e nessuno se la sentiva di escludere che avrebbero sparato sui profughi con il cannone o con i razzi. Via dall'inferno per arrivare in un campo di accoglienza che, per chi fuggiva, significava un rifugio, del cibo e finalmente la certezza di essere vivo. Furono i volontari dell'Associazione nazionale alpini i primi a tirar su le tende. A tempo di primato, perché la gente era lì e ti guardava con occhi senza lacrime ma affogati nella disperazione. E non potevi deluderla. Ufficialmente l'accampamento era per 4 mila persone, ce ne stettero più del doppio. Gli alpini passarono la mano alla Protezione civile.

Ora dicono che "Kukes 1" sia un altro capitolo di una storia miserabile di furti e malaffari; che il terreno sul quale vennero issate le tende fu pagato cinque volte di più del limite stabilito dalle Nazioni Unite e che il prezzo non si poté discutere perché per la firma del contratto era corso da Tirana un magistrato, parente dei proprietari; che ci furono accordi sottobanco. Se è andata così, forse l'offesa più grande è stata fatta a quegli uomini che si sono spaccati la schiena per offrire un ricovero a chi arrivava. Eppure, nel generale caos, una parvenza d'ordine quel campo ce l'aveva. Tre file di tende, l'infermeria all'ingresso e al centro la direzione, il quartier generale di Massimo Todisco; sul fondo, uno spiazzo trasformato in eliporto: ma che delusione quel pomeriggio in cui si aspettava l'arrivo di un elicottero italiano, e quando qualcuno disse «Eccolo!» ci si accorse che era francese. Poi arrivarono gli inglesi. Eppoi anche i nostri, naturalmente, ma fin troppo spesso impegnati nel trasporto dei politici nelle loro comparsate in zona di guerra: stupivano i rappresentanti del resto dell'Europa, e un giorno quasi fosse una partita di calcio, un olandese velenoso aveva commentato: «Politici italiani 15 - Politici europei 0». Quel mare di disperati che ingrossava a ogni ora rischiava di travolgere tutto e tutto era un problema: la distribuzione dell'acqua e quella del pane, la sicurezza, la situazione sanitaria, perché in breve le fogne erano scoppiate, pure quelle a cielo aperto, e l'aria era irrespirabile. Le tende non bastarono mai. La gente veniva accolta anche nelle case, nella scuola, nel cinema. Sorsero i campi "Kukes 2", esso pure tirato su dagli italiani e gestito dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr); eppoi uno albanese, uno greco, uno degli Emirati Arabi, il più ricco, quello dove venivano applicate non regole ma leggi. Un giorno si accorsero che era arrivata carne di maiale, naturalmente proibita. Fu seppellita, un rito celere, ma non tanto da non esser notato e 48 ore dopo quelle confezioni sigillate erano sui banchi del mercato.

Quando finì la guerra, i kosovari se ne andarono, rapidi. Laura Boldrini, che era il portavoce dell'Unhcr, era rimasta a Kukes per settimane. Come l'ambasciatore Stefan De Mistura, che a Morini, nella terra di nessuno, accoglieva i disperati dal Kosovo e stringeva loro la mano: «Welcome, ce l'hai fatta». Troppo pericoloso, si ripeteva, tenere la gente a ridosso della frontiera, così vennero organizzate carovane verso Tirana, il mare, Valona. Ma ne arrivavano sempre di nuovi a rimpiazzare quelli che se ne andavano. Finché un giorno, ricorda Laura Boldrini, si sparse la voce che Belgrado avesse ceduto. «Non ci furono reazioni, i kosovari non si fidavano. Ma quando Milosevic accettò le condizioni della Nato, nei campi di Kukes ci fu come un'esplosione. E molti tornarono indietro: andavano a vedere se avevano ancora una casa, un posto dove stare. Eppoi tornavano a prendere i la famiglia, un continuo via vai, con quella strada tormentata che rischiava di scoppiare. Si dovettero stabilire degli orari per quelli che andavano e quelli che tornavano. Molti con sé prendevano le tende, perché di là non avevano più la casa». In 15 giorni se ne andarono 600 mila persone, il caos, come in ogni esodo, ma venne superato. A Tirana si cercava di mettere ordine, per coordinare dall'Italia era arrivato Antonio Napoli, l'uomo di fiducia di D'Alema. L'idea, e forse l'accordo, era di cedere il materiale alla gente di Kukes, ma poi Tirana aveva preteso che si battesse una strada diversa: tutto doveva passare attraverso la burocrazia ministeriale. Il campo-pilota di Kukes venne smantellato ad agosto. Come?

BUFERA ANCHE SU KUKES

IERI LA PROCURA DI BARI HA AVVIATO UN'INDAGINE CONOSCITIVA SUL SACCHEGGIO OPERATO AI DANNI DEL CAMPO DI KUKES 1

COS'ERA KUKES 1
Era il campo profughi più importante allestito dalla Missione Arcobaleno durante l'emergenza umanitaria in Kosovo

COSTI ESORBITANTI
Per quel campo fu pagato un affitto cinque volte più alto di quello praticato per i terreni utilizzati dalle altre tendopoli. Il costo fu di 500mila lek per ettaro, pari a circa 65 milioni di lire contro i 13 fissati dall'accordo tra il governo e l'Alto Commissariato Onu per i rifugiati

L'ACCUSA
Il personale italiano della Protezione civile avrebbe abbandonato tra il 3 e il 4 agosto scorso il campo senza aspettare che la Prefettura cittadina lo prendesse in consegna

IL SACCHEGGIO
Gli abitanti di un villaggio vicino a Kukes avrebbero assaltato e in parte saccheggiato l'area in cui sorgeva la tendopoli, portando via letti, materassi e coperte



ANSA-CENTIMETRI

«Senza aiuti»

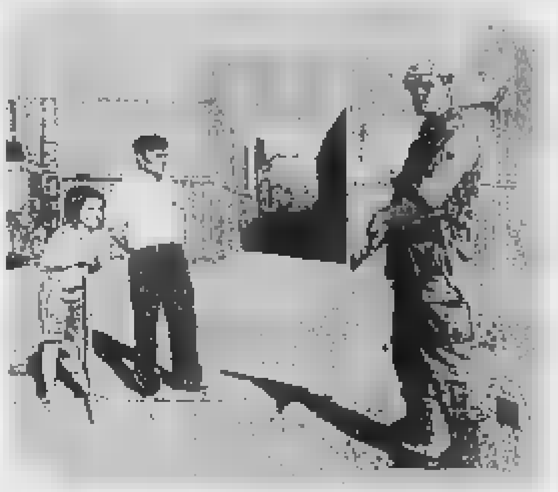
I centri di Lecce «Manca tutto»

LECCE. Sarà l'effetto giudiziario della Missione Arcobaleno, sarà l'illusione che l'emergenza-profughi è [illegible], ma gli aiuti umanitari sono praticamente scomparsi. Nei due maggiori centri di accoglienza del Salento, «Lorizzonte» e «Regina Pacis», entrambi in prima linea durante il conflitto nel Kosovo, manca tutto: capi di vestiario, generi alimentari, scarpe, pannolini per i tanti bimbi ospitati. «Siamo un po' demoralizzati» dice Elena Palladino, una volontaria impegnata al «Regina Pacis», il centro di San Foca gestito dalla Curia di Lecce. «Il nostro magazzino ormai è un po' sfornito. Durante la guerra in Kosovo ricevevamo camion di aiuti: vestiario ci arrivava anche da aziende del Nord. Ora siamo costretti ad acquistarlo con i nostri fondi. La partecipazione della gente al dramma dei profughi c'è ancora, ma minore rispetto al passato. E non basta a far fronte alle esigenze. Noi oggi ospitiamo 450 immigrati. L'emergenza qui non è finita. Gli aiuti sì». Sarà l'effetto-inchiesta Arcobaleno? «Credo di sì». [r.c.b.]

DAI CAMPI DI ACCOGLIENZA AI SACCHEGGI



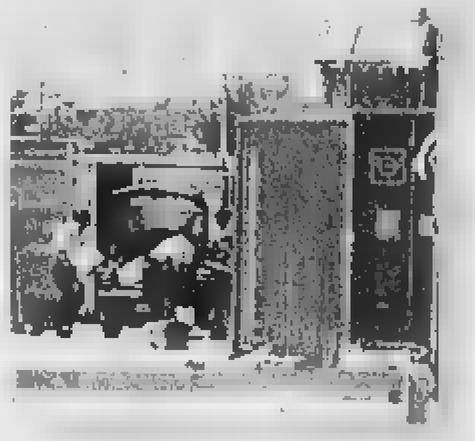
Aprile '99: i soldati italiani sbarcano dalla nave San Giorgio. Sono 200, hanno il compito di allestire un ospedale da campo. Oltre che la struttura sanitaria realizzano anche cinque cucine in grado di preparare più di mille pasti il giorno



Il campo di accoglienza profughi di [illegible] è il primo coinvolto nell'inchiesta, ma è stato uno degli ultimi ad essere organizzato. A Valona c'è Rhami Isufi, che dai magistrati viene indicato come il capo della mafia albanese

La distribuzione del pane nel campo di Kukes, dove è stata allestita la prima delle tendopoli italiane. Gli aiuti tricolori [illegible] arrivati ancora prima di quelli Nato. Ma anche questo campo è entrato nell'inchiesta dei magistrati pugliesi





Agosto 99: il settimanale Panorama denuncia con un video i saccheggi dei container della Missione Arcobaleno a Valona. Il procuratore di Bari avvia un'inchiesta. Quattro uomini della Protezione civile finiscono in carcere

Roma chiama Tirana: basta rivelazioni

E il premier Meta: grati all'Italia per la Missione Arcobaleno

Maurizio Molinari

ROMA

La goccia che ha fatto traboccare il vaso sono state le ultime rivelazioni albanesi sui saccheggi nel campo di Kukes. La difesa dell'operato del governo da parte [illegible] Massimo D'Alema davanti alla Camera dei Deputati e l'annuncio di un'inchiesta [illegible] Viminale da parte del [illegible] ministro Enzo Bianco al Senato erano le due m[illegible] studiate da Palazzo Chigi per mettere un freno allo scandalo sulla gestione dei fondi della missione Arcobaleno. Ma la controffensiva dell'esecutivo si è infranta contro [illegible] torrente in piena di rivelazioni che rimbalzano dall'altro lato del Canale di Otranto sugli sperperi legati alla gestione degli aiuti. E' stato a questo punto che Palazzo Chigi è intervenuto sul premier albanese Ilir Meta. Chi ne è a conoscenza parla - chiedendo l'anonimato - di un «intervento molto pesante». «E' intollerabile che i rapporti fra i nostri due paese siano in ostaggio di gole profonde» sarebbe stato detto a Tirana, chiedendo di porre rimedio e prendere posizione.

L'intervento non poteva lasciare indifferente Meta, il cui arrivo ai vertici del governo è stato accompagnato da un costante - e discreto - sostegno dell'Italia. [illegible]ta ha incassato la ramanzina, ha condiviso la preoccupazione di Roma e ieri pomeriggio ha rilasciato all'Ansa la sua prima dichiarazio[illegible] sullo scandalo, rafforzata poi durante una conferenza stampa: «Il governo albanese è grato all'Italia per la missione Arcobaleno, l'unica iniziativa speciale organizzata da un solo Paese per far fronte all'emergenza dei profughi, Rosa Russo Jervolino fu [illegible] primo ministro straniero ad arrivare a Kukes, apprezziamo molto quanto avete fatto per noi».

Dopo le parole di gratitudine Meta ha aggiunto il commento che Roma attendeva alle imbarazzan[illegible] rivelazioni giunte da Valona e Kukes: «E' molto difficile dire se abbiamo rilevato difetti di funzionamento nella gestione perché non partecipavamo alla distribuzione degli aiuti, si tratta di problemi che riguardano gli italiani e basta». Come dire: solo gli italiani sanno quello che è accaduto, l'unica cosa che possiamo fare è «rinnovare l'apprezzamento» ed esprimere «dispiacere per il coinvolgimento dell'Albania [illegible] una questione oggetto di dispute politiche in Italia». Ma Meta, assicurano i bene informati, [illegible] privato ha fatto di più: ha assicurato che dall'Albania le rivelazioni su Arcobaleno non [illegible]overanno più come macigni. Negli ambienti diplomatici a Tirana molti però ne dubitano: il sospetto è che dietro le voci e le denunce che rimbalzano in Italia vi sia una spietata lotta di potere in atto, che vede i gruppi dell'opposizione fede[illegible] al deposto presidente Sali Berisha e i clan socialisti fedeli all'ex premier Fatos Nano uniti nel tentativo di indebolire [illegible] leadership di Meta. In effetti le rivelazioni sullo scandalo Arcobaleno seguono di pochi giorni un energico intervento di Meta «contro la corruzione» che ha portato all'uscita dall'esecutivo di due ministri, il responsabile del dicastero delle Privatizzazio[illegible] Zef Preci e il ministro di Stato senza portafoglio Prec Zogaj

La cacciata di Zef Preci ha destato clamore perché proprio lui aveva redatto un «Rapporto» sulla corruzione nelle Istituzioni che [illegible] l'Albania al primo posto fra i Paesi europei. L'ipotesi di una sovrapposizione fra lotte di potere albanesi, indagini dei magistrati in Italia e polemiche in Parlamento desta forte preoccupazione sia a Tirana che Palazzo Chigi: si teme un corto circuito nei rapporti bilaterali proprio mentre la Farnesina sta riprendendo in mano l'intera gestione dei compiti che spettavano al commissario straordinario per l'Albania, Franco Angioni. Entrambi i governi vogliono dunque calmare le acque e far lavorare i giudici con tranquillità. Da qui l'intervento su Meta, le sue parole ed anche l'ammissione fatta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Marco Minniti ai microfoni di «Radio anch'io»: «Forse abbiamo sottovalutato qualche errore, qualche elemento di non corretta gestione degli aiuti».



Massimo Simonelli, capo della Missione Arcobaleno, arrestato assieme ad altri tre rappresentanti della Protezione Civile

«Non ci fu nessuna razzia»

La Protezione civile sul campo di Kukes

BARI

Ca[illegible] Arcobaleno, dopo le nuove rivelazioni sui saccheggi a Kukes scattano le smentite, i distinguo, le precisazioni. «Stiamo cercando di vedere se effettivamente è stato fatto un verbale di consegna regola[illegible] quando», ha dichiarato [illegible] ministro dell'Interno, Enzo Bianco. E' intervenuto, con una nota, anche il Dipartimento della Protezione civile. «Dai documenti ufficiali - è [illegible]to nella nota - non risulta alcun saccheggio avvenuto nel centro di Kukes né [illegible] metà luglio né successivamente, fino alla partenza del personale italiano dal centro, avvenuta il 4 agosto 1999, come confermato dal responsabile della missione Interforze italiana in Albania

Sul caso ha preso posizione, poi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Marco Minniti. «L'effetto positivo dell'intero intervento ci ha portato forse a sottovalutare qualche errore - ha dichi[illegible] Minniti a Radio anch'io - c[illegible] portato forse a sottovalutare qual[illegible]re, qualche elemento di non corretta gestione che poi si è manifestato».

E si torna così al lavoro delle magistrature. Avviata un'indagine su tutti i campi profughi allestiti in Albania dalla Missione Arcobaleno, la Procura di Bari ha acquisito anche gli atti sulla gestione degli oltre 132 miliardi di fondi privati raccolti e destinati alle popolazioni del Kosovo. L'inchiesta giudiziaria finisce così per abbracciare l'intera missione, anche quella parte - relativa ai fondi donati dagli italiani - coordinata dal commissario delegato Marco Vitale. Dopo l'arresto dei quattro rappresentanti della Protezione civile (il capo missione Massimo Simonelli e con lui Luciano Tenaglia, Alessandro Mobono, Silvia Lucarelli) per la gestione irregolare del campo di Valona, la Procura di Bari ha messo le mani praticamente su tutta questa complessa vicenda. Il pubblico ministero Michele Emiliano ha delegato la Digos di Bari ad ascoltare i responsabili di tutti i campi profughi, compreso quello di «Kukes 1».

La Digos ascolterà inoltre Piergiorgio Cherubini, responsabile della Delegazione diplomatica speciale (struttura che aveva il compito di sovvenzionare i campi), e il suo vice, Cantarella. Simonelli ha spiegato al magistrato di avere restituito il danaro proprio a Cantarella. Ma il pm Emiliano vuole comprendere quali fossero con esattezza le procedure che sovraintendevano alla movimentazione del danaro. Il procuratore di Bari, [illegible], taglia corto: «Nella Missione Arcobaleno non c'è uno straccio di regola». Intanto le rappresentanze sindacali della Protezione civile hanno aperto una sottoscrizione in favore degli arrestati. Una raccolta dei fondi per contribuire alle spese legali. [r. c. b.]

Nella terza regata di finale della Vuitton Cup, il vento impetuoso costringe al ritiro la barca americana

Cayard si arrende a Luna Rossa

Per Baffetto una penalità e incidenti a catena

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

La resa di Cayard. Forse è esagerato, magari oggi si vendica e la classifica tornerà in pareggio. Ma questa notte AmericaOne ha perso la terza regata travolta dall'abilità e dalle decisioni di Francesco de Angelis. Poi, al povero Cayard s'è rovesciato [illegible] mondo addosso. Si è preso una penalità. Gli è scoppiato uno spinnaker. Si sono spaccate tre stecche della randa. Forse problemi alle crocette dell'albero. A metà della terza bolina, con Luna Rossa in vantaggio di un minuto, dalla barca di Cayard hanno comunicato la resa: «Ci ritiriamo». Una bandiera rossa viene messa a poppa, segnala una protesta. Forse è per eccesso di vento: se per cinque minuti supera i 23 nodi la regata sarebbe da annullare. Ma debbono essere cinque minuti consecutivi, e la prima protesta è respinta. Mentre su AmericaOne travolta da una giornata terrificante ammainano le vele, Luna Rossa veleggia paciosa verso il traguardo. Seconda vittoria, due punti in classifica e avanti così.

Eppure alla prima boa di bolina per Luna Rossa pareva mettersi male. Dopo due virate inutili, per cercare un angolo di vento migliore, un ritardo di 14 secondi. 24 nodi, recuperare può essere un attimo. E infatti, in vista della boa, quando Cayard stramba de Angelis è pronto a resistere, ha mura a dritta, il diritto di precedenza. Non solo resiste, ma attacca, si fa rispettare, non ha più timidezze contro l'amico dalla scaltra esperienza. Le due barche quasi si sfiorano e nella manovra lo spinnaker di AmericaOne tocca Luna Rossa. E' penalità, un fallo. Cayard dovrà perder tempo, girare su se stesso, e sulla barca di San Francisco perdono anche la testa: lo spinnaker si stacca dal tangone, vola per aria mentre Cayard urla i suoi ordini e il distacco aumenta: alla boa sarà di 23 secondi, dopo la seconda bolina +45. Ma AmericaOne le tenta tutte. Insegue con rabbioso affanno e «bum!», ha forzato troppo, esplode lo spinnaker verde e finisce in mare.

Alla partenza della terza regata, Cayard si era presentato con un nuovo cappellino color melanzana. Quello che aveva usato finora, quello che si toglie solo dopo l'arrivo, l'aveva regalato: «Tieni, questo è per te anche se è il mio portafortuna...». Il regalino era per «l'onorevole Carlo», come Baffetto chiama il giornalista italiano Decano dell'America's Cup. Gesto gentile accompagnato dal solito sorriso tra il simpatico e il beffardo. Come dire: io non sono come loro, come i Luna Rossa o come il mio amico Francesco de Angelis. Io non credo alla fortuna, anzi la sfido. Gli è andata male. «Per com'era andata la seconda regata, per come avevo vinto, mi consideravo fortunato. E' stata una bella regata, per noi una brutta storia. Ma in barca è così. La morale è che in regata e in queste finali puoi dire che è finita solo quando sarà finita davvero. Fortuna e sfortuna? E cosa dovrei dire io che ho rotto otto spinnaker?».

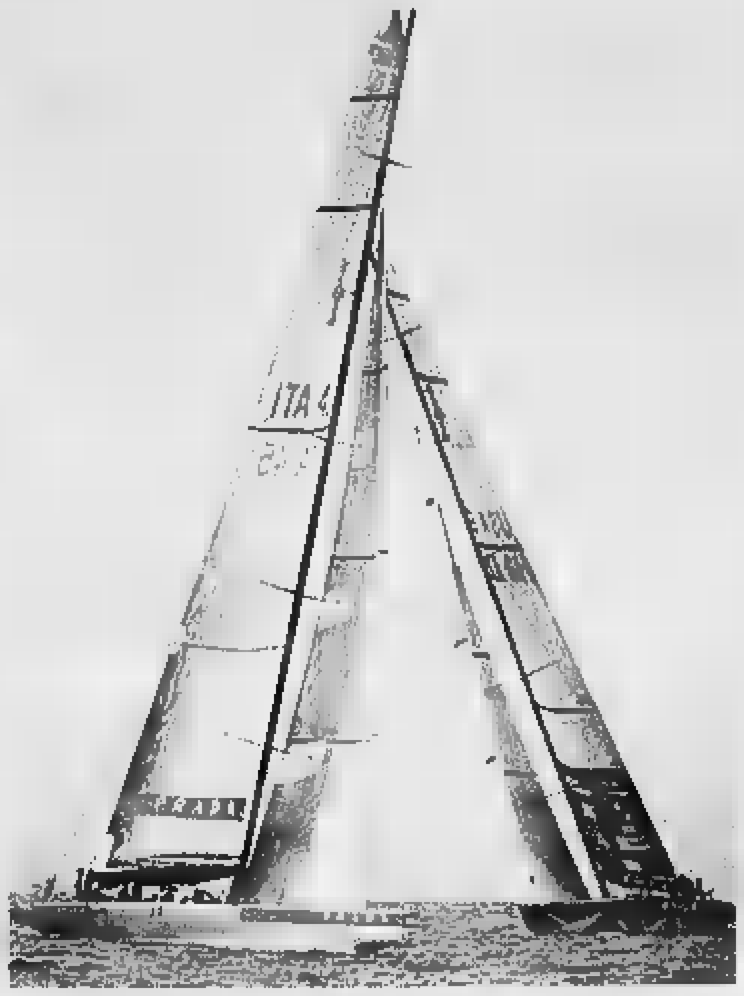
Alla terza regata, diceva Cayard, parto favorito. «Psicologicamente, quando arrivi da una vittoria, è sempre così. Voglio proprio vedere la loro reazione». Una sconfitta l'accetterebbe, «non cambierebbe niente». E nell'attesa si racconta, parla del suo sentirsi sempre più manager, alla Dennis Conner, e di sentire una fitta di nostalgia quando vede i Luna Rossa in allenamento: «Mi ricordano i miei tempi sul Moro, la mia voglia, la [illegible] rabbia, le mie tensioni». Arrivato così vicino alla Coppa America dice di non potersi permettere un'altra delusione: «Sono sulla porta per la terza volta, e forse non ce ne sarà un'altra». Perché il futuro è da manager. «E se personaggi come Agnelli o altri ancora volessero entrare nel business di queste sfide sarebbe soltanto un bene. Con 50 mila dollari in quattro anni si possono organizzare i nostri Team come i club di calcio...». Per una volta anche Bertelli sarebbe d'accordo. Ma Cayard continuerà a non piacergli. Anche quando perde come stanotte.

VELA E [illegible]

Affari d'oro per il signor Prada

AUCKLAND. Non ci sono dubbi: comunque vada, «Luna Rossa» è ormai diventata un mito come Azzurra e [illegible] Moro di Venezia. Nei negozi di Auckland non si fa altro che acquistare qualcosa firmato Prada. Vanno a ruba i cappellini del [illegible] così [illegible] le agende. Grande richiesta anche per le magliette con la scritta Prada, le felpe, i foulard e per tutto quello che è firmato dal «patron» della barca italiana. E poi [illegible] tornato di moda anche il disco e la cassetta in cui figura «Luna Rossa» cantata da Villa, Tajoli e Rondinella.

Per gli appassionati di Internet, ricordiamo che continua con grande successo l'iniziativa de La Stampa che ha messo a disposizione altri duemila collegamenti gratuiti. Basta accedere al sito (www.lastampa.it), cliccare sull'icona della Coppa America e digitare la password: APSF05273.



Luna Rossa e AmericaOne di fronte nella notte per la terza regata

STRAMBANDO STRAMBANDO

Finalmente una regata anche per Bertelli

IL 31 gennaio Luna Rossa e AmericaOne potranno riposare. Ad Auckland si celebra la fondazione della città e la festa sarà in mare. Una regata per mille barche di tutti i tipi. «Cosa? Una regata? E non mi avete detto niente?». Patrizio Bertelli, quando l'ha saputo, ha cominciato a fremere. Qui s'è portato il suo Ulisse, un veliero Sangermani d'epoca, 21 metri, governato dal marinaio di fiducia Umberto, splendido cuoco. In tre minuti d'orologio l'elettrico Bertelli ha deciso e organizzato. «S'è portate le vele? Abbiamo il tangone? Smontate quel fiocco e mettete quello da regata!». Cinque minuti dopo era già iscritto. «Così ai neozelandesi facciamo vedere chi siamo. La regata? A noi!».

GIULIO [illegible] FANS CLUB. Il tenero Guazzini, che da ragazzo lavorava alla «Voce Repubblicana» e dalle intemerate di Spadolini ha imparato la pazienza, ora subisce le angherie di chi gli passa la linea dagli studi Rai e subito gliela toglie, o di chi come Bruno Vespa lo tiene in attesa al telefono per due ore in cambio di una battuta da 15 secondi. E' diventato il piccolo eroe della Coppa America e commuove perfino capitan de Angelis. Lavora sempre e ha occhiaie da sofferente, di giorno intervista e registra, di notte monta i servizi e li trasmette a Roma. Poi, quando è il suo momento, quando finalmente riesce a mettere de Angelis in un angolino tutto suo, il tenero Giulio si perde: «Allora, Francesco, bella prestazione di Ita 48...». Alt! De Angelis: «Guazzini, ma che dici?! Guarda che Luna Rossa ha la sigla Ita 45! Dài che la rifacciamo». Oppure che le sue domande vengano interrotte dai giornalisti dei quotidiani: «Basta Guazzini, tempo scaduto!». Se deve collegarsi con il Tg1 ha la cravatta, col Tg2 la giacca, per il Tg3 resta in camicia, per la radio la maglietta, ma sempre con il cappellino Raisport. Sui tavoli della sala stampa sono comparsi volantini di incoraggiamento: «Giulio Guazzini Fans Club - Auckland». Adesioni internazionali. L'«Herald New Zealand» gli ha chiesto un'intervista. «Adesso non ho tempo...». C'era Vespa al telefono.

[g. cer.]

IL [illegible]

[illegible] gennaio: regata 4;
31 gennaio: riposo per festa nazionale;
1° febbraio: regata 5; 2 febbraio: regata 6;
3 febbraio: regata 7; 4 febbraio: regata [illegible]
[illegible] febbraio: regata 9. 13 febbraio giorno di riserva.
Dal 19 febbraio via [illegible] Coppa America (9 regate)

TV - Partenza regate:
non prima delle 13,15 (**1,15 in Italia**).
Segnale di avviso: non prima delle 13,05 (**1,05**).
Diretta Raidue dalle **0,30** (**differita alle 7**).

CLASSIFICA (vince chi arriva prima a 5)		
	ITA 45 (Luna Rossa)	2
	USA [illegible] (AmericaOne)	1

Parla la famiglia italiana: il dolore è cominciato quando nostra figlia partì con quell'uomo, aveva 18 anni

«D'Alema deve aiutare la nostra Erica»

La nonna: un amore finito sta distruggendo la bimba

Emanuela Minucci
TORINO

«Mi sono rivolta a D'Alema innanzitutto perché so che è un ottimo padre. E poi perché soltanto lui, a questo punto, potrà mettere fine al nostro incubo».

Non sa darsi pace la [illegible] di Erica, la bambina fuggita all'ambasciata italiana di Kuwait City perché non voleva vivere con il padre. Seduta sul divano in velluto turchese [illegible] sua [illegible] di campagna a 40 chilometri da Torino, ha riunito tutta la famiglia per raccontare alla Stampa il «Capodanno più brutto della sua vita e un Duemila che per ora è solo da dimenticare».

Al suo fianco, il marito [illegible] il figlio. La signora - che stringe fra le mani il fax appena inviato al presidente del Consiglio - accetta la conversazione a un patto: «Nessun riferimento preciso, per favore, nessun particolare che possa farci riconoscere, non siamo qui per metterci in mostra, ma, purtroppo, per difendere i diritti calpestati di Erica».

Erica, protagonista di tanti titoli di cronaca usciti dal 26 dicembre a oggi. Erica che per tornare dalla sua mamma sta quasi per provocare un incidente diplomatico. Erica è la figlia tredicenne di Stefania che a sua volta arrivò in quella famiglia, ora mestamente riunita, quando aveva 8 anni: «Quando la piccola ci venne affidata fu un momento meraviglioso per tutti noi. L'accogliemmo con grande gioia». Una piccola pausa: «È con immenso dolore la salutammo quando partì, appena diciottenne per il Kuwait, insieme con quel fidanzato egiziano che aveva 37 anni e faceva l'avvocato».

Stefania partì per seguire «un amore che aveva il doppio della sua età» senza che nessuno intralciasse le sue decisioni. E nessuno in quella famiglia che ora sta appesa al computer di casa «perché da un momento all'altro potrebbe arrivare un e-mail in cui sta scritto che l'incubo è finito» riesce o vuole pronunciare parole di risentimento verso quell'uomo con il quale la piccola Erica non sopporta di convivere. È questo nonostante tutto quello che è successo e si legge sui giornali. Anche se a causa sua la nipotina è dovuta fuggire all'ambasciata italiana. Anche se qualcuno parla di botte con il righello sulle mani quando Erica e Marta non imparavano a memoria i versetti del Corano e di «rapimenti» per portarle a tutti i costi con sé.

«Io non ho prove di tutto questo. So che è un uomo molto fermo e severo, ma [illegible] posso confermare quanto riportato dai quotidiani - spiega la nonna di Erica fissando con gli occhi lucidi i piccoli cactus che stanno sulla finestra - ma soprattutto desidero che i rapporti fra noi si mantengano il più possibile civili. E, a dire la verità, anche l'ultima volta che sono andata a trovarlo a Kuwait City, quella volta in cui ho provato a ricondurlo alla ragione, mi sono trovata di fronte un uomo pacato che sapeva ascoltare».



Tre donne che si prendono per mano: così Marta disegna la sua famiglia

Una tazza di caffè per andare avanti con i ricordi: «Era il 3 gennaio la prima data libera di quest'anno per prenotare un'aereo. Sono andata giù da loro. Prima ho visto mia figlia e poi mi sono fatta coraggio e ho incontrato lui. Ho provato a pregarlo di fare il bene della bambina, di lasciarla andare dalla madre. All'inizio pareva d'accordo, magari mi dava pure ragione su certe cose. Poi ha continuato a fare di testa sua».

Ma lei avrebbe mai immaginato che suo genero un giorno si sarebbe comportato così? E che impressione le ha fatto quando lo ha conosciuto? «Normalissima. Certo, ho fatto a Stefania le solite raccomandazioni che si possono fare a una figlia che sta per affrontare il grande passo del matrimonio con un uomo più grande di lei e poi un uomo di religione e cultura diverse ...». E dopo? «Dopo capita che i matrimoni finiscano, lui dice perché mia figlia ha cominciato a vedere persone nuove e pretendere troppa indipendenza. Io sostengo invece che finiscono per tante ragioni che non mi interessa indagare. A me quello che interessa è soltanto il futuro di Erica».

L'APPELLO [illegible]

«Mi rivolgo a Lei, Presidente, come Capo dello Stato, come garante dei diritti di tutti i cittadini e come papà ...».

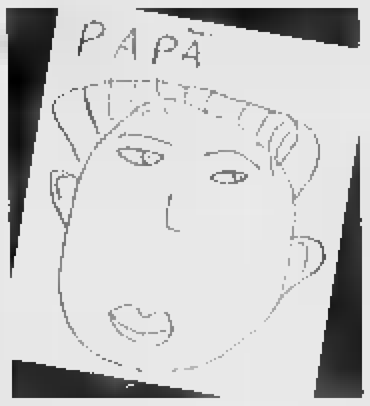
«Questa mia preghiera nella speranza che Lei possa presto varare una legge che tuteli sul serio i bambini nati da matrimoni misti».

«Non possiamo lasciare sola Erica, perché sarebbe la sua fine...»

«Comprendo l'atteggiamento del padre che vuole a tutti i costi applicare le leggi e le regole sia politiche sia religiose del suo Paese.... Lui però dovrà riuscire a capire che esistono le leggi dell'amore e del rispetto e quelle sono al di sopra di qualsiasi confine religioso e culturale».

«Il padre dovrà capire che soltanto il bene di sua figlia rappresenta il bene supremo e che le sue scelte sono da rispettare assolutamente».





Il padre Abdul in un disegno di Marta

«Mio genero è un tipo rigido, ma io non ho le prove dei maltrattamenti. Il 3 gennaio mi sono fatta coraggio sono andata da lui a pregarlo di fare il bene della bambina»

Erica, un nome di fantasia per proteggere il destino già sfortunato di una bambina di tredici anni che i giudici vogliono suo malgrado affidata al padre. «Un destino che noi cercheremo a tutti i costi di migliorare - spiega la nonna - due giorni fa abbiamo rivolto un appello al ministro Livia Turco, oggi proviamo a chiedere un aiuto al presidente D'Alema.... e il cielo voglia che ci possa, almeno lui, dare una mano».

Ma secondo lei, dove ha sbagliato suo genero?

«Intanto lo sbaglio più imperdonabile è stato quello di considerare Erica una sua proprietà. E poi sbaglia quando dice che si impegnerà a lasciare vedere le bambine a mia figlia sempre che lei accetti di abitare vicino a lui. Se un matrimonio è finito non si può pretendere di vivere ancora sotto lo stesso tetto.

LA STORIA [illegible] CHE ACCOMUNA MADRE E FIGLIE

«Minacciava: o il velo o il divorzio»

La mamma racconta la vita con Abdul, tra paura e violenza

[illegible]
Maria Corbi
inviata a KUWAIT CITY

STEFANIA ha gli occhi stanchi di chi ha passato molti anni a lottare. Contro le botte del marito, per difendere le figlie, per essere libera. Ieri ha letto le dichiarazioni dell'ex marito che nega tutto. «Me lo aspettavo, si deve difendere», dice Stefania che ripensando al passato abbassa gli occhi. «Una volta mi ha dato un pugno sul seno così forte da farmi uscire il sangue. E le bambine erano lì. Quando succedevano queste cose Marta urlava mentre Erica correva in camera sua. Poi, finito con me, il padre andava da lei».

Marta ascolta la madre con gli occhi tristi. Le sale in braccio, la abbraccia, strofina il naso contro il suo. Squilla il telefono, è Erica. Marta prende il telefono e rassicura la sorella: «Do io un bacio a mamma per te. Inshallah».

Ben diverso il rapporto con il padre, un avvocato [illegible] 52 anni. Alto, magro, con i capelli completamente bianchi. È distinto, con una cortesia e modi tipicamente arabi. Tradisce il nervosismo serrando a scatti la mascella. Lui non vuole rinunciare alle figlie. Parla di legge, di diritti. Ma quando lo si guarda accanto alla bambina più piccola si intuisce come il filo che li lega sia stato lacerato. Se dalla paura, come dice Stefania, o da una confidenza perduta è impossibile da capire. Però questo muro tra l'avvocato Abdul e le figlie c'è ed è molto spesso. Quando l'uomo chiama Marta, sette anni, accanto a [illegible], la bambina si ritrae. I suoi grandi occhi scuri sono appannati dalla paura. Marta è scossa e non può che essere così visto che assiste da quando è nata al disgregarsi della famiglia e da due anni alla guerra tra la mamma e il papà. Stefania continua a raccontare la sua vita con Abdul aggiungendo accuse. «Lui nega, ma sa che dico il vero. Adesso racconta che ero libera, avevo due lavori e stavo sempre fuori. E invece dovevo chiedergli il permesso anche per andare a fare la spesa. Da anni cambio lavoro continuamente perché qui in Kuwait lui è il mio "sponsor" e ho bisogno del suo permesso. Così dopo un pò che sto in una scuola arriva la lettera dell'avvocato e devo cambiare lavoro».

> «Mi diede un pugno sul seno, così forte da farmi uscire il sangue»

«Che poi uscissi sempre con le amiche è un altra bugia», continua Stefania, «visto che lui mi permetteva solo di frequentare due ragazze figlie di sceicchi perché potevano essergli utili. Io non ero libera. Non potevo nemmeno telefonare ai miei genitori senza che lui fosse presente». Il pensiero di Stefania corre veloce alle sofferenze delle bambine: «povere piccole non avevano mai il permesso di andare alle feste organizzate nel palazzo. Stavano sempre sole. Erica ha bisogno di sport, di muoversi e da quando il padre se l'è preso non ha più fatto niente».

Anni passati sotto minaccia: «Mi diceva: "o porti il velo o chiedo il divorzio". Ma io mi sono sempre opposta». E una delle paure di Erica è proprio quella del velo. «Il padre me lo ha detto chiaramente, [illegible] volta che Erica sarà in Egitto lo dovrà portare. Lui fa sempre queste minacce».

Il padre è sempre stato molto duro con Erica, più che con Marta. «Forse è - spiega Stefania - perché io e lei siamo particolarmente legate». Tante volte Erica è dovuta stare alzata fino a tardi per studiare il Corano. «Se non finiva il compito non poteva andare a letto. E se sbagliava erano botte», dice la mamma. «Lui se le bambine sbagliavano qualche versetto le picchiava dandogli anche pugni nel petto. Dice che aveva preso un'insegnante di arabo, ma non ha detto che ha fatto una sola lezione. Poi la maestra si è rifiutata di venire ancora dopo aver assistito a una lite con mio marito».

Stefania è un fiume in piena: «Lui quando si arrabbia perde la ragione. La sua faccia diventa una maschera. Io e le bambine eravamo terrorizzate». Ma la paura più grande per queste tre donne rimane l'Egitto: «Quando ho parlato con mia suocera mi ha detto che è giusto che la bambina stia con il padre perché ormai è una bella ragazza e si deve iniziare a pensare a trovargli marito. Ma Erica ha solo 12 anni».

«Il mio ex marito dice che a me il Cairo piaceva e non è vero», continua Stefania. «Dice che ha una villa e un'ottima posizione, mentre quando durante la guerra del Golfo siamo stati là vivevamo con tutta la sua famiglia, e sono cinque fratelli, in un appartamento. L'ho mantenuto io lavorando alla scuola del consolato italiano».

Erica a tutto questo si è ribellata. È decisa: «con papà non tornerò, rimango in ambasciata». Una posizione così ferma, coraggiosa che non può non convincere chi vi assiste che la bambina ha le sue ragioni e deve essere rispettata. Stefania domani consegnerà nelle mani del sottosegretario agli Esteri Franco Danieli, che arriva in Kuwait per cercare di sbloccare la situazione, una lettera per i ministri Livia Turco e Lamberto Dini e per il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. «È andato a prendere in Libia quelle due bambine con le mamme che da un anno stavano in ambasciata. Forse potrebbe aiutare anche me».

L'affetto

L'ambasciatore è come un papà

inviata a KUWAIT CITY

Erica è bella come la mamma. Alta e magra [illegible]

[illegible]



Intervento del cardinale Sodano sul maxiraduno previsto per la prima settimana di luglio

«Gay a Roma? Spero nel buon senso»

Gli omosessuali: «Nessuna intenzione di fare manifestazioni anticlericali»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Il Vaticano non ha fatto passi diplomatici per chiedere che venga negato il permesso di svolgere a Roma il «World Gay Pride» del 2000; ma certamente un appuntamento che raduna omosessuali da tutto il mondo per una settimana, in coincidenza con il Giubileo non appare gradito. Il «World Gay Pride» non è un caso diplomatico, ma la Santa Sede, appellandosi alle autorità italiane non nasconde la speranza che la possibilità di effettuare nella capitale il raduno mondiale degli omosessuali proprio durante l'Anno Santo infine venga evitata. Lo ha lasciato capire il Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, ieri, parlando ai giornalisti. «Si confida nel buon senso della gente romana e italiana. La Chiesa non pretende privilegi, ma questa è una questione di buon senso, ogni cosa deve essere a suo posto». Il porporato nega che vi siano stati passi ufficiali, come hanno scritto due quotidiani romani, verso il governo o verso il Comune. «Può darsi che si riconsideri la cosa. Del resto Roma è meta di pellegrinaggi da tutto il mondo».

Ma proibire il raduno non significa conculcare un diritto? «L'ordine pubblico - ha detto il Segretario di Stato - ha sempre esigito che ci sia spazio per gli uni e gli altri. La valutazione del caso però è demandata alle autorità civili che sanno bene cosa è l'ordine pubblico e sanno anche che cosa è per il mondo intero Roma, così come le autorità di governo sanno cosa è l'impegno concordatario che parla di Roma come una città sacra per la particolare presenza del Romano pontefice». Per il cardinale Sodano lo svolgimento del «World Gay Pride» è un problema da risolversi tenendo conto «del senso delle proporzioni e dell'equità». Il porporato si dice poi «sicuro che le autorità riconsidereranno la cosa», dato che «ci sono regole di vita e di convivenza anteriori a tutti i codici e alle norme scritte». E si mostra conciliante: «alla fine il buon senso italico sono sicuro che prevarrà».

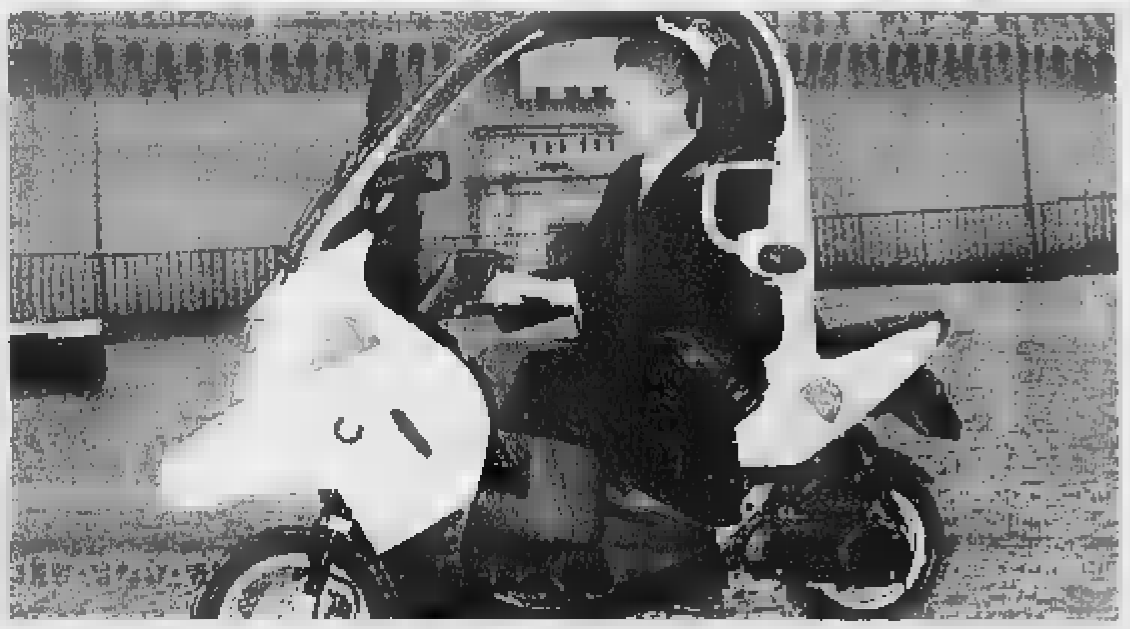
Ma il Sindaco di Roma, Francesco Rutelli, che è anche Commissario Straordinario per l'Anno Santo, appare ben determinato a permettere che la manifestazione, per cui la Giunta ha stanziato trecentocinquanta milioni di contributo, abbia luogo. Rutelli ha precisato che «i 350 milioni sono stati destinati dal Consiglio Comunale al concorso delle spese organizzative di questo «evento» e che «in nessun modo» consentirà che «possano essere indirizzati verso iniziative che non siano in sintonia con la cultura di rispetto civile che è proprio di questa città». «Il Gay Pride - ha detto - si può non condividere ma sarebbe un errore vietarlo». Il sindaco ha voluto tranquillizzare il Vaticano, auspicando che «chiunque svolgerà nel 2000 eventi a Roma saprà rispettare l'appuntamento speciale dell'Anno Santo». E ha concluso certo che «nessuno vorrà pretendere che si applichino procedure o decisioni preclusive verso chiunque accetti forme rispettose della convivenza civile e democratica».



Una manifestazione gay. Gli italiani hanno organizzato il corteo per la prima ▬ di luglio

Il raduno è previsto per la prima settimana di luglio, e si attende in quei giorni un pellegrinaggio di quarantamila polacchi, oltre a un altro «evento», con venticinquemila persone. «Il calendario - dicono in Vaticano - era già noto e pubblico da tempo; sono i gay che vogliono il confronto e che creerebbero una situazione di incompatibilità che peserebbe come sempre sui romani. Allora perché non scegliere un'altra data o un'altra città?» Due ordini del giorno sono stati presentati dai consiglieri di An al Comune e alla Provincia di Roma, per vietare la manifestazione. ▬ dal fronte gay arrivano messaggi tranquillizzanti: dice il presidente nazionale di Arcigay, Sergio Lo Giudice: «Chi conosce il Gay Pride sa bene che si tratta di una manifestazione assolutamente pacifica e non violenta, mai turbata in trent'anni di vita, da disordini nè causa di incidenti. Non solo: nessuno ha l'intenzione di farne una manifestazione anticlericale o antipapale».

I SETTANTA MODELLI PRESENTATI IERI AL SINDACO



Francesco Rutelli ieri a Roma in sella a un modello C1 della casa tedesca

Moto Giubileo

La Bmw li presta un anno a Roma

ROMA. Agilità, minimo ingombro, sicurezza, ecocompatibilità: sono queste le caratteristiche principali dei 70 veicoli C1 della Bmw, offerti per un anno dalla casa automobilistica al Comune di Roma perché li utilizzi nel traffico cittadino durante il Giubileo. I nuovi veicoli, una via di mezzo tra una mini-car e una moto, saranno affidati al Comune e all'Agenzia romana per il Giubileo; 40 saranno dati ai volontari e 30 ai vigili dell'ufficio decoro urbano. Alla presentazione c'era il sindaco Francesco Rutelli, che si è prestato ad una prova estemporanea del veicolo.

All'epoca la bambina aveva cinque anni

Raffaele Pisu processato per violenza sulla figlia

Il presentatore denunciato dall'ex moglie Non è reperibile, forse si trova a S. Domingo

Francesco Matteini

PISTOIA

I più giovani lo ricordano come la spalla di Ezio Greggio in «Striscia la notizia», i meno giovani vanno ▬ la ▬ all'«Amico del giaguaro», con Bramieri e la Del Frate. Per tutti il nome di Raffaele Pisu, oggi 75enne, è sinonimo di comicità e buon umore. Saperlo imputato di violenza carnale nei confronti della figlia, quando questa aveva solo 5 anni, lascia attoniti. Eppure è proprio con questa accusa, la più infamante per un padre, che ieri si è aperto a Pistoia ▬ processo contro l'attore-presentatore televisivo. A chiamare in causa Pisu è stata la ex moglie, la quale ha raccolto in sofferto racconto della figlia che oggi ha 20 anni. Lo stupro della bambina, secondo l'accusa sostenuta dal sostituto procuratore Luciano Costantini, sarebbe avvenuto alla metà degli Anni 80 nella villa sulle colline di Mazza e Cozzile, un piccolo comune della provincia di Pistoia, dove a quei tempi risiedeva l'attore. A presentare la denuncia è stata, nel 1995, la ex moglie che, quasi casualmente, aveva raccolto il drammatico racconto della figlia. A quei tempi la coppia era già separata, ma un giorno Raffaele Pisu si presentò a casa della ex moglie per prendere la figlia ▬ la quale voleva trascorrere alcuni giorni. Il netto e imprevedibile rifiuto della ragazzina ad andare col babbo insospettì la madre. Qualche domanda fu sufficiente per aprire in pochi minuti un varco nel muro di silenzio che, su quella terribile esperienza vissuta dieci anni prima, la figlia aveva alzato. Interrogata dal magistrato, la ragazza raccontò che il padre, durante un incontro avvenuto nell'84 o nell'85, quando lei aveva appena cinque anni, l'aveva costretta ad avere con lui un rapporto sessuale completo. La vicenda resta, però, ancora da chiarire completamente. Fra la versione data dalla figlia agli inquirenti e il racconto riportato dalla madre nella denuncia ▬ emerse delle incongruenze che il tribunale è chiamato a risolvere. Manca inoltre la versione dell'imputato perché ieri, alla prima udienza del processo, Raffaele Pisu non era in aula. Per la magistratura italiana, che lo ha fatto cercare in questi mesi, risulta irreperibile. Si dice che si sia trasferito definitivamente a Santo Domingo e che anche le apparizioni che ogni tanto fa in qualche televisione privata siano frutto di registrazioni effettuate all'estero. In mancanza anche di un avvocato nominato dall'accusato, la difesa di Pisu è stata affidata a Federica Zollo come legale d'ufficio, la quale ha chiesto l'applicazione delle attenuanti generiche in modo da poter dichiarare il reato estinto per prescrizione. Il tribunale però, valutando l'estrema gravità del reato contestato, ha accolto l'opposizione del pm rigettando la richiesta dell'avvocato d'ufficio. Il processo è stato così aggiornato al prossimo 27 ottobre. In quell'occasione in aula dovrebbero ▬ la ex moglie del presentatore e soprattutto la vittima della violenza.



Raffaele Pisu

Donna Franca: «Per troppi anni siamo state messe nell'angolino»

«Le donne, cuore e cervello»

Ciampi: modernizzano il Paese

Fulvio Milone

NAPOLI

Hanno trovato due alleati preziosi, e sono decisi a non lasciarseli scappare. Le donne italiane sono un p[illegible]' meno sole nella lotta per le pari opportunità. Al loro fianco ci [illegible] il presidente Ciampi e la moglie Franca. Entrambi hanno voluto essere presenti all'apertura dei lavori del forum internazionale su «Vivere e lavorare con pari opportunità». Ed entrambi si sono pronunciati sul tema [illegible] diritti delle donne. Lui, il presidente, dopo avere ascoltato le parole del ministro Laura Balbo e di Silvia Costa, responsabile della Commissione per le pari opportunità, ha detto che «la crescita della donna nella società italiana rappresenta [illegible] marcia in più per la modernizzazione del pae[illegible]». Parole accolte con entusiasmo dalle partecipanti al convegno, che poco dopo hanno incassato un'altra, autorevole legittimazione da parte della first lady. «Per troppi anni siamo state messe nell'angolino - ha commentato Franca Ciampi -, e adesso veniamo finalmente fuori con la nostra capacità, con l'intelligenza e [illegible] il cuore». Le donne stanno lottando moltissimo, ha aggiunto [illegible] moglie del presidente, «e mi pare che di progressi ne siano stati fatti molti».

E' molto soddisfatta Laura Bal[illegible], ministro per le pari opportunità: «In Franca Ciampi abbiamo una grande alleata nelle questioni femminili - dice -: quando l'abbiamo invitata mi ha detto che mai e poi mai avrebbe esitato a presenziare a un incontro che aveva per tema certe questioni. Anche il presidente si [illegible] dimostrato molto attento [illegible] questi temi». Prima di lasciare la grande sala del convegno nella Mostra d'Oltremare, la moglie del presidente ha detto al ministro di avere ascoltato [illegible] grande interesse tutti gli interventi. «Siamo grati [illegible] Franca Ciampi, [illegible] bravissima», [illegible] l'ultimo commento di Laura Balbo.

A sucitare l'interesse di un'alletata così preziosa per le organizzatrici del convegno [illegible] state le relazioni sullo stato dei diritti delle donne, a cominciare da quelli che riguardano il mondo del lavoro. Laura Balbo annuncia un patto fra i ministeri per le pari opportunità e del lavoro per coordinare «le innumerevoli iniziati[illegible] che venivano già prese [illegible] senza [illegible] consapevolezza degli specifici bisogni della popolazione femminile». E Alberto Zuliani, presidente dell'Istat, spiega che la presenza femminile nel mondo dell'occupazione è tutt'altro che trascurabile. Aggiunge che l'incremento della diffusione dei lavori atipici coinvolge anche e soprattutto le donne. I lavori [illegible] tempo determinato e part time, dice Zuliani, «hanno incontrato un'offerta di lavoro femminile [illegible] precedenti». Qualche dato? Nell'industria la diffusione del lavoro a tempo determinato fra [illegible] donne ha raggiunto il 7,7 per cento, mentre quella registrata dagli uomini è del 7,1 per cento. Ma c'è un'evoluzione anche nelle attività tradizionali: le percentuali delle donne dirigenti e imprenditrici si sono attestate rispettivamente al 31,5 (26,8 nel '93) [illegible] al 21,2 (15,1 nel '93).

Invita alla cautela [illegible] giudizi Silvia Costa. La flessibilità, dice, può essere [illegible] trappola. «In Italia le donne rappresentano i due terzi della nuova occupazione, ma compaiono anche in vetta alle classifiche sulla disoccupazione - spiega -. Si tratta di una contraddizione solo apparente: [illegible] realtà le donne sono [illegible] flessibili in un mercato del lavoro e in un sistema di sicurezza sociale rigidi». E allora? «Dobbiamo rendere flessibili questi altri due mondi, con [illegible] dovute garanzie, per riuscire a far conciliare vita, famiglia e lavoro per uomini e donne».

I tempi, commenta il ministro Balbo, [illegible] maturi perchè le pari opportunità divengano realtà: «Per [illegible] prima volta in Italia ci troviamo in una fase in cui i nostri obiettivi sono raggiungibili. Tutto questo grazie alle nuove leggi approvate, alle risorse europee vincolate alle pari opportunità e alla possibilità di impiego part-time, con il telelavoro e grazie anche ai congedi parentali». Ma ora «bisogna andare oltre ciò che ormai è scontato», conclude il ministro, e pen[illegible] forse alle parole della presidente della Commissione pari opportunità del parlamento europeo, May Britt Theorin: «In Svezia, dopo molti anni di lotte, il 51 per cento del governo è formato da donne». «In Italia, con il governo D'Alema, siamo a quota 25 per cento», ha replicato Silvia Costa.

Agrigento: il feritore ha 70 anni, la vittima è in gravi condizioni

Spara al capo del collocamento

«Non sa trovare un lavoro ai miei figli»

AGRIGENTO

Chiedeva un lavoro per i suoi due figli disoccupati. Non otte[illegible] risposte ha sparato al direttore del collocamento. Con questa accusa è stato fermato un pensionato, Salvatore Cavaleri 70 anni, perchè sospettato di avere ferito all'addome [illegible] colpi [illegible] pistola calibro 38 Angelo Iacopelli, 48 anni, il direttore del collocamento di Licata a 35 chilometri da Agrigento.

Il pensionato, padre di [illegible] figli si rivolgeva da tempo al funzionario per chiedere un posto di lavoro per i figli di 40 e 37 anni senza occupazione da sempre. Una richiesta pressante che [illegible] presunto feritore rivolgeva con insistenza a Iacopelli. Cavaleri lo conosceva da tempo, anche per la comune militanza nel Pds, e lo aveva più volte sollecitato a trovare un lavoro per i fig[illegible]. Sembra che il pensionato si fosse convinto che il capo dell'ufficio avesse la possibilità di esaudire il suo desiderio, [illegible] che ciò nonostante rifiutasse di provvedere. Più volte, in passato, Cavaleri aveva avuto animate discussioni con Iacopinelli. Ieri, dopo l'ennesima lite, gli ha esploso [illegible]tro tre colpi di pistola.

Il pensionato e il funzionario si sono incontrati davanti all'ufficio di collocamento: L'anziano gli ha ribadito la domanda di lavoro per i figli. Ma non avendo ottenuto risposte che reputava soddisfacenti, lo ha insultato, la discussione è ben presto degenerata in lite, come tante altre volte. Ma questa volta, è andata [illegible] peggio, ed è finita nel sangue. Il pensionato ha estratto la pistola e ferito il funzionario. Iacopelli è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Licata dove, nel pomeriggio, i medici l'hanno operato.

E' l'ennesimo episodio che denuncia la difficile situazione lavoro della Sicilia. C'è chi protesta sulle guglie di una Cattedrale, chi sulla gru di un cantiere per la costruzione di grandi opere, chi occupa l'anticamera del sindaco minacciando il suicidio: da Palermo a Catania, da Enna ad Agrigento, la cronaca dell[illegible] disperazione che affonda le radici nella mancanza di un'occupazione ha ogni giorno nuovi protagonisti e vittime, sino al caso limite di Licata.

Il tasso ufficiale della disoccupazione in Sicilia è del 27 per cento e nello specifico agrigenti[illegible] si contano 120 mila senza lavoro, ma secondo i sindacati sono molti di più i giovani in cerca di un'occupazione. Tra gli obiettivi principali di [illegible] malessere che monta sempre di più è la «prima linea», costituita appunto dalla burocrazia **regionale del collocamento. Gli** uffici di Palermo, **ad esempio**, sono stati ripetutamente occupati [illegible] danneggiati, cassonetti dei rifiuti sono stati incendiati davanti ai suoi ingressi. Le attese di nuove occasioni vengono puntualmente smentite dai fatti. L'ultima delusione riguarda Palermo, dove il call center programmato da Alitalia (1400 occupati) è stato «congelato», [illegible]opo le difficoltà insorte a Malpensa. [a.r.]

Il via libera ieri dal Consiglio dei Ministri



Ragazze in caserma per loro si apre la carriera militare potranno chiedere di mettere da parte la divisa per la maternità

In caserma entrerà la mamma soldato

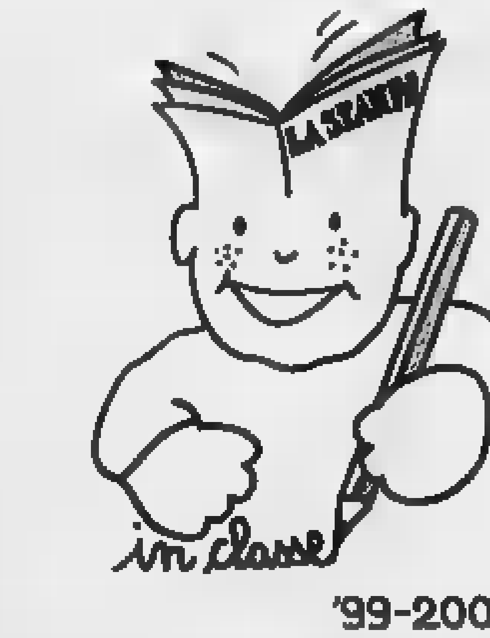
ROMA

Via libera definitivo per le donne soldato dal Consiglio dei ministri. In una riunione tenutasi ieri a Palazzo Chigi il governo ha approvato il decreto legislativo di attuazione della legge che introduce per la prima volta la possibilità per le donne di prestare il servizio militare volontario. Dopo il parere favorevole delle commissioni Difesa di Camera e Senato il provvedimento dell'esecutivo fissa le disposizioni generali in materia di reclutamento, stato giuridico e avanzamento delle donne soldato. Ma non è finita qui. [illegible] attende [illegible] di altri due provvedimenti del Governo: il primo per fissare le aliquote del personale femminile nelle Forze Armate e nella Guardia di Finanza e il secondo per stabilire i requisiti fisici necessari. Secondo indiscrezioni non potranno entrare in accademia le ragazze che sono [illegible] di sotto del me[illegible] e 61 centimetri [illegible] altezza. Fra le novità la possibilità per le donne di decidere quando mettere da parte la divisa in caso di maternità.

Obiettivo del governo - come è specificato in [illegible] nota di palazzo Chigi - è «assicurare la realizzazione del principio delle pari opportunità nel reclutamento, nell'accesso ai diversi gradi, qualifiche, specializzazioni ed incarichi», [illegible] che di applicare ai militari la normativa vigente per [illegible] personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni in materia di maternità, paternità e pari opportunità, tenendo conto della peculiarità dello status del personale militare».

Ovvero, [illegible] ha spiegato il ministro per le Pari Opportunità Laura Balbo, «si tratta di una decisione importante perchè abbiamo cercato di inserire in [illegible] struttura pensata solo al maschile le ragazze senza penalizzare nè loro, nè l'efficienza della struttura». Il ministro si aspetta molto da un provvedimento che non vuole essere soltanto una novità, ma anche uno strumento «per modificare problemi della vita militare come la violenza e il nonnismo: le donne inventeranno un nuovo modo di fare il soldato, cambiando in modo imprevedibile un'istituzione pensata solo al maschile». Non condivide l'ottimismo del ministro Balbo, Falco Accame, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime arruolate nelle forze armate. «Quali disposizioni antinonnismo verranno adottate prima che inizi il servizio militare femminile?», ha chiesto. «Se alle cinque del pomeriggio il personale di comando, in larga parte se ne va e le caserme restano affidate ai nonni, quali garanzie vi saranno per la sicurezza delle [illegible]e soldato?» ha chiesto ancora, ricordando che «le violenze non avvengono solo nelle caserme dei soldati ma anche nelle calotte degli ufficiali».

Soddisfatto è apparso il presidente della Commissione Difesa della Camera, Valdo Spini. «Adesso - ha proposto - visto che il numero delle partecipanti ai corsi delle accademie è così alto, suggerirei di anticipare l'ingresso delle volontarie di truppa: ci sarà [illegible] sicuro un numero consistente di ragazze che sarà interessato». [r.r.]





Milano, uno studio sul cibo dell'Istituto Tumori ha coinvolto un centinaio di donne

Dieta mediterranea contro il cancro

Meno proteine, più frutta e verdura

Brunella Giovara

MILANO

Una minestra di cereali, una «bistecca» di soia [illegible] contorno di broccoli al pomodoro, e per finire, arance a volontà. Qualcuno lo troverà triste e scarsamente appetitoso, ma un menu del genere può aiutare a prevenire il cancro. La prova: un centinaio di donne italiane che per quattro mesi e mezzo si sono attenute ad una dieta ricca di verdura e frutta, ma povera di proteine e grassi. A fine dieta - messa a punto all'Istituto dei tumori di Milano - le analisi hanno accertato che il livello degli ormoni che possono favorire il cancro era notevolmente abbassato. Marco Pierotti, esperto di genetica del cancro e responsabile scientifico di [illegible] unità di ricerca della Fondazione italiana della [illegible]ca sul cancro, spiega che i pregi della dieta mediterranea sono noti da tempo, ma che ora è dimostrato che quanto mangiamo influisce direttamente sulla possibilità di sviluppare una malattia tumorale.

Da dove siete partiti per questa indagine?

«Noi volevamo accertare se è vero che le donne italiane - che tendono ad ammalarsi di tumore al seno un po' meno rispetto alle anglosassoni - sono geneticamente meno a rischio cancro. Perciò abbiamo analizzato un campione di pazienti che si erano ammalate prima dei 36 anni, scoprendo che le italiane hanno una predisposizione addirittura maggiore: quasi il doppio di mutazioni genetiche. Il 34 per cento aveva uno dei geni difettosi (BRCA 1 e BRCA 2), contro il 18 per cento delle americane e delle inglesi. Eppure, in Italia registriamo un caso ogni 11-12 donne, nel mondo anglosassone un caso ogni dieci. Perché? Ci siamo detti: forse il maggiore rischio genetico è compensato da una dieta più "protettiva". Quindi abbiamo preso in considerazione le abitudini alimentari, cioè un fattore esterno, e abbiamo concluso che il fattore dieta è davvero determinante».

Quindi è possibile abbassare il rischio genetico semplicemente cambiando modo di mangiare?

«Sì, il rischio genetico è modificabile, e in teoria è persino annullabile. Una risposta positiva a questo problema deriva da uno studio internazionale sull'uso della pillola contraccettiva, che dimostrava un abbattimento del 60 per cento del rischio di sviluppare un carcinoma ovarico in soggetti portatori di mutazione in uno dei due geni di rischio».

E come gioca la dieta in tutto ciò?

«E' noto che i tumori del se[illegible] so[illegible] in qualche modo legati al tipo e al livello degli ormoni. Uno studio italiano - condotto dal dottor Berrino dell'Istituto tumori di Milano - ha dimostrato due anni fa che in effetti si poteva individuare un profilo ormonale caratteristico che veni[illegible] associato al rischio di sviluppare un tumore al seno. Successivamente lo stesso gruppo ha dimostrato che una dieta che introduceva livelli significativi di fitoestrogeni nell'organismo, modificava significativamente questi livelli ormonali, riportandoli a livelli compatibili con un basso rischio. I fitoestrogeni so[illegible] l'equivalente vegetale degli ormoni sessuali dell'uomo, contenuti nella verdura, nella frutta, nei legumi e nei cereali integrali. Perciò, studiando una dieta che contenga questi alimenti, è possibile ridurre il rischio tumore. Il primo esperimento ha riguardato cento donne sane in menopausa, con alti livelli di ormone nel sangue. Il secondo, 104 donne già operate al [illegible]. Il risultato? Ottimo in entrambe le categorie. Gli ormoni sono scesi a livelli normali».

Voi avete preso in considerazione i diversi stili alimentari, l'italiano e l'anglosassone. Ma c[illegible] incide questa diversità?

«Pensi all'alimento base degli italiani: il pane. E pensi al pane spalmato di burro che tradizionalmente si mangia nei Paesi del Nord. Lì si consumano più grassi e più carne, mentre da noi si preferiscono le verdure, l'olio d'oliva, la frutta. Lo stesso discorso vale anche all'interno dell'Italia, p[illegible]: al Nord ci sono consumi maggiori di grassi e carne, al Sud si privilegiano pasta, olio, vegetali, si usano poco carne e burro. La bontà di questa dieta mediterranea è provata anche dall'incidenza del cancro, che diminuisce mano a mano che si scende verso la Sicilia».

Quali [illegible] gli alimenti su [illegible] puntare per un'azione preventiva del cancro?

«In generale, tutte le verdure e la frutta. In particolare, la famiglia delle crucifere, [illegible] i broccoli - ricchi di vitamina A e C - e i cavoli. Le arance, ricche di vitamina C, che è antiossidativa. La soia, ricchissima di fitoestrogeni. I semi di girasole, i cereali e i legumi. Comunque, non saremo condannati a mangiare solo soia e crucifere. In futuro la ricerca ci porterà a più efficaci strategie di chemioprevenzione, utilizzando farmaci efficaci e senza particolari effetti collaterali».

> «Grazie ad alcuni alimenti si può abbassare il livello di ormoni che scatenano il male»

> «Le anglosassoni che seguono un regime alimentare più grasso si ammalano di più»

OGGI IN PIAZZA

Le arance della salute

ROMA. Arance della salute oggi in 1300 piazze italiane in aiuto alla ricerca sul cancro e «un canestro per la ricerca», l'iniziativa con cui la Lega Basket collaborerà alla giornata. Grazie al sostegno di 20.000 volontari dell'Associazione italiana [illegible] sul cancro, per l'undicesimo anno consecutivo saranno vendute confezioni di arance e i fondi raccolti destinati a finanziare la ricerca sui tumori. Anche quest'anno la campagna sarà dedicata al tema della dieta e cancro, ma grande risalto verrà dato allo sport: il mondo del basket interverrà per la prima volta in appoggio alla giornata delle arance. I risultati economici (5 miliardi) che si attendono dall'iniziativa di oggi apriranno [illegible] primo tassello in quel grande mosaico di raccolta fondi nell'anno 2000 che consentirà all'Airc di rinnovare i 386 progetti di ricerca iniziati nel 1998 e che vedono la loro conclusione quest'anno. (Ansa)



Collegamenti con Ustica?

E' un giallo l'aereo Usa trovato in mare

GAETA

Si tinge di giallo e di inquietanti interrogativi il ritrovamento del relitto di un aereo militare americano trovato nelle acque di Gaeta. Il relitto [illegible] finito venerdì della scorsa settimana nelle reti di un peschereccio che lo aveva trascinato fino in porto lasciandolo poi su un molo secondario. Ma due giorni dopo del relitto non c'era più traccia. Mercoledì la Capitaneria di Porto di Gaeta lo ha sequestrato ed attualmente si trova sotto sigilli in un locale della capitaneria. In attesa che l'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica di Latina faccia il suo corso (ora si porrà il problema del recupero delle altre parti della carlinga dell'aereo che sono in fondo al mare) il giornale ha pubblicato le foto del rottame. E gli esperti si [illegible] pronunciati subito: si tratta di [illegible] Phantom, un caccia militare, aereo costruito in America, in dotazione presso i paesi della Nato negli anni 70-80. Un interrogativo è nato spontaneo con tutto il carico di inquietanti ombre che hanno costellato l'inchiesta sulla strage di Ustica, e che cioè fra i due fatti possa esservi un collegamento.

Durante le ricerche avviate per il recupero del DC dell'Itavia abbattuto nei cieli di Ustica il 27 giugno del 1980, [illegible] portato a galla il serbatoio di un aereo militare statunitense, per la precisione un Phantom, di cui non si è mai chiarita la presenza in quello specchio di acque. Secondo gli inquirenti il serbatoio poteva essere stato sganciato da un aereo militare trovatosi per qualche motivo in difficoltà. Fra le varie ipotesi prospettate dal giudice istruttore Rosario Priore a conclusione dell'inchiesta c'è anche quella che sotto il DC 9 Itavia si sia svolta una battaglia area.

Fonti [illegible] affermano che l'aereo ritrovato precipitò il 23 ottobre 1974. Quel giorno, hanno riferito, due aerei della portaerei Saratoga erano impegnati in un'esercitazione, ma un cambiamento delle condizioni climatiche ed una fitta nebbia hanno impedito ai due velivoli di riatterrare sulla portaerei.

Morta a 14 mesi giallo a Napoli

NAPOLI. Una bimba di 14 mesi, F., è morta oggi in circostanze ancora da chiarire a San Giorgio a Cremano (Napoli). Dalle prime indicazioni fornite dagli investigatori sembra che la piccola sia morta per soffocamento. Il cadavere si trova all'ospedale Loreto Mare dove la piccina era stata portata dai nonni. Sono in corso da parte dei sanitari accertamenti per verificare la natura di alcune lesioni riscontrate vicino agli organi genitali; gli investigatori, che mantengono [illegible] stretto riserbo sulla vicenda, invitano alla cautela a proposito delle ipotesi sulla possibile violenza subita dalla piccola. Secondo le indiscrezioni trapelate, la piccola presenterebbe strane lesioni. Una circostanza che indurebbe a ipotizzare [illegible] la violenza sessuale, sia un effetto dell' asfissia non è chiaro se provocata o naturale. A quanto si è appreso F è figlia di una ragazza-madre che ha avuto altri due bambini da altre relazioni. (e. l. p.)

Arrestati in venti sono la baby-gang

MILANO. Si vantavano [illegible] loro imprese mostrando gli articoli di giornale sulle loro imprese. Ma minacce e vanterie sono state la pista che ha portato sulle loro tracce. E così quelli di Quarto Oggiaro [illegible] finiti in carcere, o confinati in casa, accusati di percosse e rapina. Sono in sette tra i 14 e i 18 anni, altri sei sono stati denunciati a denunciati a piede libero. Sono gli stessi che si è visto piombare addosso Giorgio P., 18 anni, militare di leva aggredito nel mezzanino del metrò. Calci, pugni, l'orologio strappato e, il giorno dopo, un grosso titolo sulle cronache. Luca, 14 anni, si è fatto arrestare dopo un'altra rapina davanti a un centro commerciale. I suoi amici, nel frattempo, [illegible] nelle stanze della Questura [illegible] ammettere quello che avevano fatto, quasi stupiti fosse reato. Alessandro, l'unico maggiorenne era già a San Vittore per altri episodi. E Sasà, 17 anni, considerato il capo, ha un padre in galera e un fascicolo a suo nome al tribunale dei minori. Arroganti e violenti in gruppo, interrogati ad uno ad [illegible] hanno cercato di minimizzare il proprio ruolo, accusandosi a vicenda. (r. m.)

L'Eurispes si richiama al personaggio di Svevo per simboleggiare un'immagine della nazione

«L'Italia? Il Paese dei buoni propositi»

«Ma come Zeno non li realizza mai»

[illegible] Masci

ROMA

Una similitudine letteraria giova a capire: il nostro Paese - sostiene il «Rapporto Italia 2000» di Eurispes, presentato ieri mattina a Roma - non è più il «Gulliver» che voleva sembrare fino allo scorso anno: gigante positivo e determinato, [illegible] è uno «Zeno» (con riferimento al personaggio di Svevo): incerto, debole, pieno di buoni propositi quanto di frustrazioni per non [illegible] mai a portarli a termine. Un'Italietta, insomma, a cui sfugge il bandolo dei propri destini. In politica, per esempio, il «maggioritario ha fallito», i referendum sono le arieti che scardinano [illegible] governo della cosa pubblica, il federalismo non realizzato diventa una bomba ad orologeria [illegible] si considera che alcune regioni del Nord [illegible] fiscalmente munte [illegible] dismisura (la Lombardia soprattutto), la sfiducia nella classe politica è massima come dimostra [illegible] sempre maggiore disersione delle urne.

E in questa livida luce di anarchia e di tensioni, assistiamo - sempre secondo Eurispes - al saccheggio indiscriminato e perdurante del territorio, al dilagare di [illegible] delinquenza tanto capillare quanto inarrestabile, al degrado dell'ambiente [illegible] del vivere nelle città, al prosperare degli stupri e delle violenze sulle donne (sempre più giovani, quasi bambine) e - infine - allo scardinamento della famiglia ormai ridotta [illegible] ad una mera formula.

CHI ERA ZENO

Zeno Cosini, che il rapporto Eurispes descrive come il personaggio simbolo dell'Italia contemporanea, è descritto da Italo Svevo nel [illegible] più fortunato romanzo, "La coscienza di Zeno". E' un anziano ed agiato borghese e vive coi proventi di un'azienda commerciale, avuta in eredità dal padre, il quale, non stimandolo molto, l'aveva affidata alle cure di un amministratore. Ha il vizio [illegible] fumo, da cui non riesce in nessun modo a liberarsi - "l'ultima sigaretta è la migliore di tutte", dice senza [illegible] smettere di fumare - ed è ossessionato dalla [illegible]lattia, che è più [illegible] sua convinzione che la realtà. Zeno è irrimediabilmente vecchio, e il suo [illegible] riscatto, nonostante la psicanalisi (il libro è il resoconto delle sue sedute, pubblicate dall'analista per dispetto [illegible] paziente, che ha interrotto la cura), è la consapevolezza ironica della sua condizione. La sua coscienza, appunto.

Ma in questo quadro magmatico, prosperano anche le nuove [illegible] [illegible] le mode più effimere. Innanzitutto l'italiano del 2000 - conferma Eurispes - è un italiano con [illegible] telefonino che, insieme ai videogiochi e ad internet, è la nuova discriminante tra «in» e «out». I videogiochi, nella fattispecie, sono ormai «la baby-sitter più diffusa» e la «play-station» si è rivelato il regalo più richiesto dai ragazzi.

26,5 milioni di italiani hanno una preferenza ormai consolidata per lo sport e gli spettacoli sportivi, alimentando sempre di più il business intorno a questi fenomeni. Il più eclatante dell'ultimo periodo - rileva Eurispes - è il grande boom delle scommesse: 880 miliardi spesi in questa via della fortuna in nove anni, ma quasi cinquecento miliardi solo tra gennaio e settembre del '99.

In questa Italia dello sconforto e dei giochi elettronici solitari, prospera la solitudine, [illegible] con essa il ricorso all'alcool, la più antica delle droghe «più pericolosa dell'eroina» dice Eurispes. Un milione e mezzo gli alcolisti, ma molti di più quelli che abusano di bevande alcoliche ogni tanto. E i morti da alcool (cirrosi epatiche, tumore all'esofago, incidenti stradali) lo scorso [illegible] sono stati 30 mila.

GLI ITALIANI SECONDO L'EURISPES

CAMBIA LA [illegible]

- il 20% delle famiglie è unipersonale;
- il 18% sono coppie senza figli;
- il 7% sono famiglie con un solo genitore.
- il 25% dei ragazzi fino a 13 anni non ha fratelli;
- adozioni: in aumento, soprattutto quelle internazionali passate in 4 anni da 16.289 a 22.695.

LA SCUOLA

- [illegible] d'iscritti alla scuola secondaria superiore;
- nel 1996 il 33,9% degli italiani aveva al massimo ultimato [illegible] elementari;
- conseguono la maturità 6[illegible] iscritti [illegible] 1.000;

laureati: l'8%.

GLI ACQUISTI SU INTERNET

Software (25%), libri e Cd (21%), oggetti da regalo (12%).

IL PASSATEMPO [illegible]

[illegible] cinema

LA PARTECIPAZIONE

- In Italia esiste un'associazione ogni 2.200 abitanti;
- La Lombardia è la regione in testa (18%).

LA [illegible] [illegible]

- Ne fanno uso: 6 milioni di italiani;
- Medici: 2.000 omeopati e 12.000 di medicina [illegible];
- Agopuntura: praticata in 130 cliniche.

ANIMALI DOMESTICI

[illegible] milioni

MINORI DENUNCIATI

- 43.345 nel 97 (9.000 con meno di 14 anni e 11.192 stranieri)

ANSA-CENTIMETRI



LA CRIMINALITA'

Nelle città paura di uscire la sera

La Giustizia è uno dei mali che funestano magg[illegible]mente la vita civile, secondo Eurispes: innanzitutto è «per ricchi» per chi cioè può pagarsi un avvocato e «quindi non è un diritto» [illegible] dovrebbe, inoltre i tempi lunghi dei processi «possono tradursi in mancata tutela dei diritti delle vittime e degli imputati».

In questo quadro di incerta legalità, la microcriminalità impera e terrorizza [illegible] vita civile nelle città, senza che scelte efficaci vengano promosse. [illegible] Bari [illegible] a Torino oltre il 40% degli abitanti ha dichiarato di aver paura di uscire la [illegible]. Milano è la città con il maggior numero di scippi e furti: 8.257 l'anno ogni [illegible] mila abitanti. La delinquenza minorile delle cosiddette «baby gang» [illegible] [illegible] imponendo come un fenomeno allarmante [illegible] in crescit[illegible]: 43 mila [illegible]minorenni in più denunciati nel '98 rispetto all'anno prima. Piemonte, Lazio e Friuli le regioni in cui si concentrano. Come se non bastasse, aumenta anche il vandalis[illegible] gratuito: 44 mila atti vandalici a cabine telefoniche, 2.530 agli autobus pubblici, tre miliardi e mezzo di danni [illegible] treni. Commento del giudice Caselli: «La microcriminalità [illegible] un fenomeno che riguarda tutte le grandi città, non solo italiane, è difficile da controllare [illegible] [illegible] bisogna prevenire solo con l'educazione e la repressione».



L[illegible]

La prima volta sempre più tardi

Addio rivoluzione sessuale. Secondo l'Eurispes i rapporti «precoci» sono crollati. Il 65% dei ragazzi degli anni '70 aveva rapporti prima dei 18 anni. Oggi non si va oltre il 56% (e il 33% per le ragazze). Ma cosa condiziona le decisioni dei due sessi? «Il comportamento maschile è determinato da fattori sostanzialmente personali, come il livello di religiosità o l'attaccamento alle tradizioni - si legge nel rapporto - mentre le donne risentono più dei condizionamenti sociali e la loro prima volta è determinata anche dal livello d'istruzione o dal tipo di famiglia in cui sono cresciute».

E la famiglia? Oggi il 20% degli italiani - rileva Eurispes - è single, il 18% è accoppiato ma senza figli, il 7% vive in un nucleo familiare «monogenitoriale» (si tratta cioè [illegible] figli che vivono [illegible] [illegible] dei due genitori soltanto). Resta un 50% di famiglie [illegible] bimbi, zie, nonne e tutto [illegible] resto.

L'Italia resta [illegible]cora un paese di mammoni: tra i 20 e i 24 anni, l'87% dei ragazzi sta in casa (erano l'81% dieci anni prima), nello stesso decennio i trentenni in [illegible] sono passati dal 39 al 56%. Il motivo è che non ci si sposa più: trent'anni fa si celebravano [illegible] mila matrimoni, oggi si arriva a malapena a 320 mila. Eppure in questo contesto di famiglia «variegata», la voglia [illegible] figli [illegible] altissima e con essa il ricorso alle pratiche procreative più d'avanguardia e anche all'adozione.



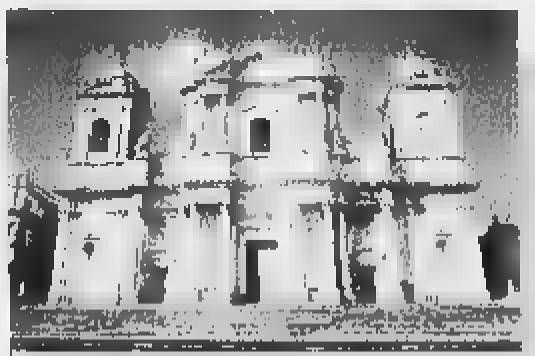
LA SCUOLA

I laureati sono troppo pochi

La scolarità è generalizzata - dice Eurispes nel suo Rapporto - [illegible] [illegible] numero dei laureati è sempre basso, specie nelle discipline scientifiche e tecnologiche.

Se ci sono più iscritti alla secondaria superiore (80% nel '96 rispetto al 68,3% del '91) e più diplomati (66,7% nel '96 rispetto al 51,4%), è anche vero che il 33,9% della popolazione risulta priva di titolo di studio o con la sola licenza elementare, mentre oltre la metà dei lavoratori (54,6%) non possiede più della licenza media, e l'abbandono scolastico riguarda ancora circa un quarto degli studenti.

Su mille iscritti alla superiori, 684 giungono al conseguimento del diploma di maturità e la maggioranza (467) prosegue verso l'Università, mentre una quota molto più bassa si rivolge a corsi di formazione. Dei 467 immatricolati, solo 165 arrivano al conseguimento della laurea. L'Italia resta, dopo Spagna, Turchia e Portogallo, il Paese con la più bassa percentuale di diplomati e laureati. Nel nostro paese solo l'8% della popolazione attiva (25-64 anni) è in possesso di un diploma di laurea e solo il 26% ha conseguito [illegible] diploma di maturità.



I TESORI DELL'ARTE

Tanti sponsor, restauri record

La politica di gestione dei beni culturali è uno degli elementi vincenti in questa Italia dell'Incertezza, rileva Eurispes: diciotto fra celebri nuclei archeologici, grandi musei, palazzi storici, sono stati restaurati e riaperti al pubblico in tutta Italia, più di dieci mostre-evento ogni [illegible] [illegible] tengono nelle maggiori città e, fatto nuovo, industrie, banche, fondazioni e persino piccole imprese stanno sempre più sponsorizzando l'arte. Senza dire della «grande trovata» del Lotto del mercoledì. Tuttavia, malgrado la rivoluzione in corso, il Patrimonio nazionale non ha ancora avuto il giusto riconoscimento in sede di Legge finanziaria.

Se i beni culturali sono più curati, il territorio - dopo decenni di abuso perpetrato impunemente - è allo sbando: due comuni su tre sono a rischio [illegible] frane e allagamenti. Negli ultimi cento anni sono state 9.000 le località colpite da frane e 6.500 devastate da inondazioni.

L'Italia inoltre muore di smog e di traffico, ed Eurispes suggerisce per il sistema trasporti «L'uovo di Colombo: il cabotaggio marittimo: con [illegible] consumo di un cavallo vapore si è in grado di trasportare 4.000 chili di merci sull'acqua, 500 su rotaia e solo 150 su strada».

IN BREVE

Ucciso dall'influenza dodicenne [illegible] Frosinone

FROSINONE. Un dodicenne di Alatri è morto ieri per complicazioni dovute probabilmente all'influenza. Il medico cura[illegible] gli aveva somministrato medicine per far scendere la febbre arrivata a 41, [illegible] [illegible] bambino è peggiorato tanto che i familiari hanno deciso di trasportarlo nell'ospedale di Frosinone dove però è giunto morto. [Ansa]

Roma, svastiche sui negozi ebrei

ROMA. Una quindicina di negozi di commercianti ebrei è stata imbrattata con svastiche e scritte razziste la [illegible] notte a Roma in via Ugo Ojetti, nel quartiere Talenti. I negozianti hanno trovato serrande, vetrine e muri con insulti oppure svastiche [illegible] stelle fatte con bombolette spray, come quelle che gli ebrei erano obbligati dai nazisti a portare sugli indumenti. La Digos della Questura di Roma sta indagando. [Ansa]

Flamigni, [illegible]n avviso di garanzia per truffa

BOLOGNA. Un avviso di garanzia per truffa aggravata continuata è stato inviato dalla procura di [illegible]logna al professor Carlo Flamigni a sua moglie, Marina, e alla figlia Cristina che hanno un ruolo dirigenziale in una società che gestisce il laboratorio analisi «Tecnobios». L'indagine ruota attorno ad esami di laboratorio ordinati nell'ambito di strutture private ma eseguiti in una struttura pubblica come quella di un'azienda ospedaliera a cui sarebbero stati addossati illecitamente anche i costi [Ansa]

Dacia Valent [illegible] di tentata violenza

ROMA. Dacia Valent, ex poliziotta, ex europarlamentare, ha subito la scorsa notte un tentativo di violenza sessuale dall'ex convivente. L'uomo, arrestato dai carabinieri, [illegible] Luc Mutshail Tshoumbe, belga di [illegible]re. Non è la prima volta che i due chiamano le forze dell'ordine per litigi finiti con violenze [Ansa]

Cicciolina assolta non rapì il figlio

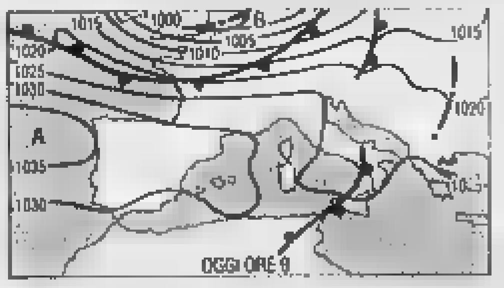
ROMA. Ilona Staller non ha sottratto il figlio Ludwig all'ex marito né lo ha mai abbandonato, violando così gli obblighi di assistenza familiare. Lo ha deciso il giudice di Roma, Stefania Mazzacori che ha assolto «Cicciolina» dalla prima accusa «perché il fatto non costituisce reato» e dalla seconda «perché il fatto non sussiste» [Agi]

Muore dopo intervento alla gamba sbagliata

GENOVA. Lo hanno operato alla gamba sbagliata e dopo due settimane è morto. Vittima di questo errore medico è stato un novantaquattrenne genovese, originario di Potenza, Gerardo D.G. La procura del capoluogo ligure ha aperto un inchiesta sulla vicenda e ha disposto l'autopsia sul cadavere dell'anziano [Ansa]

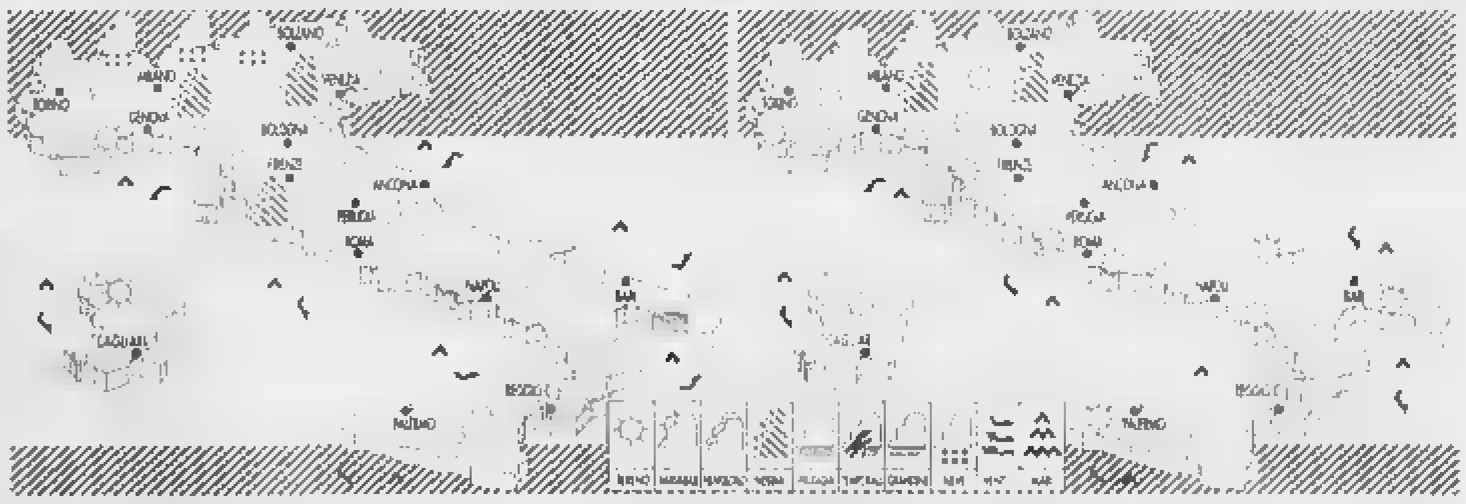
IL TEMPO

a cura di Marcello Laffredi



IL SOLE SI [illegible] UNA [illegible]. Allenta la morsa del freddo. Con l'arrivo [illegible] una debole corrente di aria temperata umida si [illegible] attenuato il freddo ma l'impatto di questa con aria fredda preesistente, [illegible] provocato delle stratificazioni nuvolose specialmente al Centro destinate a trasferirsi al Sud. Anche l'alta pressione ha accusato una temporanea [illegible] modesta flessione ma [illegible] pronta a riprendere quota già da domani.

Tendenza per dopodomani. Su tutta la penisola continua a prevalere il [illegible] poco nuvoloso ma insisteranno [illegible] nebbie in banchi, [illegible] sulle pianure del Nord che nelle valli del Centro.



OGGI. Sulle regioni centro-meridionali da variabile a nuvoloso [illegible] possibili occasionali piogge su Campania, Calabria e Sicilia orientale. Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso ma con tendenza ad annuvolamenti sulle Alpi e Prealpi con qualche nevicata sul versante Nord. Temperature notturne in lieve aumento.

DOMANI. Su tutta la penisola tornerà a prevalere il cielo poco nuvoloso, salvo alcune formazioni nuvolose locali sulle zone alpine ed appenniniche. Dopo il tramonto e nel primo mattino locali banchi di nebbia e brinate specialmente sulle pianure del Nord. Temperature diurne in lieve aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	7	Bologna	-3	6	Bari	3	10
Bolzano	10	5	Firenze	1	5	Napoli	3	12
Verona	0	4	Pisa	1	6	Potenza	np	np
Trieste	1	7	Ancona	-4	13	S. M. Leuca	5	11
Venezia	4	6	Perugia	-6	6	R. Calabria	8	14
Milano	[illegible]	8	Pescara	-5	14	Palermo	4	13
Torino	6	9	L'Aquila	-7	6	Catania	4	16
Cuneo	4	5	Roma Ciamp.	4	8	Messina	9	13
Genova	8	13	Roma Fium.	-2	8	Alghero	0	13
Imperia	-5	12	Campobasso	0	9	Cagliari	2	13

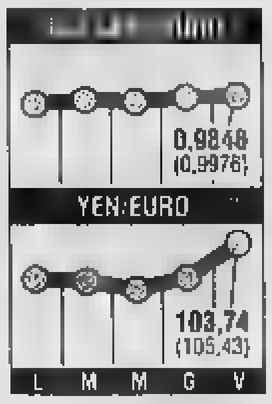
CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	6	nuvoloso	Lisbona	8	12	variabile
Atene	1	17	sereno	Londra	[illegible]	[illegible]	variabile
Bangkok	19	28	variabile	Los Angeles	8	20	sereno
Berlino	2	3	nuvoloso	Madrid	3	10	variabile
Bruxelles	-1	3	sereno	Montreal	-19	13	nuvoloso
Bucarest	-17	1	variabile	Mosca	15	1	nuvoloso
Budapest	3	4	variabile	New York	12	6	sereno
Buenos Aires	22	31	variabile	Nizza	4	12	variabile
Copenaghen	3	6	nuvoloso	Parigi	-6	5	sereno
Dublino	3	7	nuvoloso	Pechino	-14	0	sereno
Francoforte	7	1	variabile	Praga	5	7	variabile
Gerusalemme	-1	3	neve	Rio de Janeiro	21	24	variabile
Ginevra	9	-1	sereno	Sofia	8	3	sereno
Helsinki	4	1	nuvoloso	Sydney	19	27	variabile
Johannesburg	13	24	variabile	Tokyo	1	9	sereno
Il Cairo	6	13	variabile	Varsavia	1	2	nuvoloso
Istanbul	0	3	sereno	Vienna	-2	3	variabile

Per Bulgari un '99 tutto d'oro

Il gruppo Bulgari archivia il '99 con fatturato in crescita del 33 per cento a 485 milioni di euro rispetto al '98. A contribuire al risultato sono state tutte le categorie di prodotto e tutte le aree geografiche. Sul fronte della distribuzione l'anno appena passato è stato caratterizzato dall'apertura di nuovi negozi a Manila, Toronto, Mexico city e Bologna, nonchè dalla ristrutturazione e l'ampliamento di quello storico in via Condotti a Roma, salgono così a 95 i negozi ad insegna Bulgari nel mondo. «Siamo molto soddisfatti dell'andamento del '99 - ha commentato l'amministrazione delegato Francesco Trapani - anno che era iniziato in condizioni non ottimali». Bulgari è il terzo gruppo al mondo nel settore della gioielleria, il 44 per conto del capitale è quotato alla Borsa di Milano e ala Seac di Londra (il restante 56 per cento è controllato dalla famiglia).





Vivendi si allea a Canal Plus

Nuova alleanza multimediale in Europa. Il conglomerato francese Vivendi ha annunciato di aver raggiunto un accordo con Canal Plus per la creazione di una joint venture ■ su Internet. La società, che si chiamerà «V.Net» (Vivendi Net), sarà a partecipazione di capitale paritetica e raggrupperà le attività su Web dei due gruppi francesi, Canalnumedia, e-media, i portali di Havas e «viso» la joint venture tra Vivendi e Softbank per investire nelle reti Internet. La notizia è stata data ■i dal presidente ■ Vivendi, Jean-Marie Messier che ha escluso per ■ momento una vendita ■ Cegetel, uno dei maggiori gestori di telefonia in Francia. Attualmente Vivendi detiene una quota del 49% in Canal Plus e controlla Cegetel con il 44%. Il gruppo Vivendi è ■ giorni al centro di voci sulla possibilità ■ alleanze con il tedesco Mannesmann ■ con il britannico Vodafone, che ha lanciato un'offerta pubblica di scambio ostile su Mannesmann.

Varato un decreto. L'obiettivo è di creare almeno 100 mila posti in tre anni. Può saltare uno dei referendum

Lavoro part-time, arrivano gli sgravi sui contributi

Per il tfr si va verso uno sconto da 1000 miliardi alle imprese

Gian Carlo Fossi

ROMA

Centomila nuovi posti di lavoro part-time a tempo indeterminato con sgravi contributivi per 600 miliardi in tre anni a favore delle imprese: è questo il primo obiettivo di un decreto legislativo approvato ieri dal consiglio dei ministri per cambiare le regole sul lavoro a tempo parziale in ossequio a una direttiva europea ed offrire così, di fatto, ■che la possibilità di «disinnescare» uno dei referendum proposti sul piano sociale. E, nello stesso tempo, il governo annuncia per i prossimi giorni la presentazione a imprenditori e sindacati di una proposta precisa sull'utilizzo, attraverso un provvedimento specifico, dei versamenti futuri del tfr (trattamento di fine rapporto) per far decollare i fondi delle pensioni complementari.

La riforma del part-time elimina la vecchia norma sulla percentuale massima di utilizzo dei contratti a tempo parziale e, di conseguenza, in ogni azienda potranno essere realizzati senza alcuna limitazione. Gli sgravi contributivi serviranno a stimolare le assunzioni ad orario ridotto, avvicinando l'Italia alla media europea che vede impegnato in questa forma di impiego il 17,4% dei lavoratori (con punte del 38,8% in Olanda, 24,9% nel Regno Unito e 18,3% in Germania) contro ■ 7,3% del nostro paese. Due aspetti, che avevano suscitato non pochi contrasti, sono stati ben precisati attraverso una serie di correzioni apportate nelle ultime ore: il numero delle ore di straordinario, chiamato supplementare, consentito per i lavoratori part-time e la loro remunerazione; le «clausole elastiche», cioè la facoltà attribuita al datore ■ lavoro di modificare la fascia oraria inizialmente pattuita e la possibilità per il lavoratore di fare «marcia indietro» rispetto ad un consenso precedentemente espresso.

Dunque, come avevano chiesto sindacati ed imprenditori, il decreto prevede un tetto al numero di ore di lavoro supplementare nella misura del 10% sulla durata settimanale del contratto part-time, in attesa della contrattazione tra le parti che potrà fissare il numero massimo di ore straordinarie su un anno o su una singola giornata lavorativa e i motivi per i quali lo straordinario potrà essere richiesto. In ogni caso, le prestazioni supplementari richiederanno l'adesione del lavoratore ed un suo rifiuto non costituirà una causa per il ■ licenziamento. Nel quadro delle «clausole elastiche», il lavoratore disponibile a modifiche di turni dovrà dare il suo consenso scritto, mentre il datore di lavoro darà un preavviso di almeno dieci giorni in caso stabilisca un nuovo orario. Però, il consenso scritto del lavoratore a farsi modificare la fascia oraria non esclude un eventuale ripensamento: il decreto, infatti, ammette la possibilità per il lavoratore di tornare ad una fascia oraria non soggetta a modifiche in corsa, ma solo per tre ragioni documentate ed individuate nelle esigenze familiari, nella salute ■ con certificazione del Ssn, nella necessità di assolvere un'altra attività lavorativa subordinata o autonoma. Questo diritto, peraltro, non potrà essere esercitato fino a che ■ siano trascorsi almeno cinque mesi del consenso scritto del lavoratore e dopo aver dato un periodo di preavviso di un mese. Ed ancora il decreto introduce il principio di non discriminazione, prima inserito ■ una convenzione Oil e poi oggetto di un'intesa a livello europeo. Tali norme, nel complesso, faranno saltare il quesito referendario? Il provvedimento va nella direzione dell'eliminazione dei vincoli chiesta con il referendum, ma non mancano perplessità sulle decisioni della Consulta.

Sul tfr, intanto, si profila un braccio di ferro. La Cisl minaccia fuochi e fulmini se il governo proseguirà sulla strada di un provvedimento legislativo, sottraendo la materia alla contrattazione.

Ma è difficile che il governo modifichi la sua posizione, ritenendo indispensabile una spinta sollecita e forte alla soluzione del problema. E precisa che alle imprese ■ concesso uno sconto contributivo di 1.000 miliardi per compensare il mancato utilizzo degli accantonamenti futuri del tfr valutati in 25 mila miliardi all'anno.

PREVIDENZA

D'Antoni: giù le mani dalle liquidazioni

ROMA. No secco della Cisl al decreto del Governo sul trattamento di fine rapporto e a qualsiasi ipotesi di utilizzo della previdenza integrativa come «cavallo di Troia» per modificare la riforma pensionistica e introdurre il metodo contributivo. ■ segretario generale, Sergio D'Antoni oggi ha ribadito che il Tfr «è materia delle parti» e che la Cisl del decreto del Governo «non sa che farsene». La materia del lavoro in generale - afferma D'Antoni - andrebbe delegificata e affidata alla trattativa tra le parti. «Se la politica del Governo - dice - è quella che si capisce dalle ultime uscite, è in rotta di collisione con la nostra impostazione. Se pensano di usare il Tfr per estendere la previdenza integrativa e poi applicare ■ metodo contributivo sbagliano. Del provvedimento del Governo sul Tfr non sappiamo che farcene. Non ha ragion d'essere, è materia delle parti. Quanto al contributivo pro rata lo abbiamo già detto. Siamo contrari». Sulle pensioni di anzianità - ha concluso riferendosi al referendum che vuole abolire il periodo transitorio di andata a regime della riforma Dini - «non c'è margine di trattativa».



Sergio D'Antoni

Al Welfare un quarto del pil

Oltre 300 mila miliardi alle pensioni

ROMA

Il welfare italiano ogni anno costa allo Stato circa 500 mila miliardi, quasi un quarto del pil, di cui oltre 300 mila se ne vanno ■ pagare le pensioni. È quanto risulta dal Compendio statistico italiano 1999 dell'Istat, pubblicato ieri. I dati mostrano come dal '95 al '98 la spesa per le prestazioni di protezione sociale in Italia sia salita di circa 100 mila miliardi soprattutto per l'incremento della spesa previdenziale, passata dai 306 mila miliardi del 95 ai 364 mila miliardi del '98. Di questi ben 308.898 miliardi sono andati alle pensioni. I dati evidenziano ancora una volta quella che è stata definita l'anomalia italiana: quella di una spesa sociale complessiva più bassa rispetto alla media europea all'interno della quale la spesa pensionistica rappresenta la voce nettamente prevalente. Nel '98, infatti, lo Stato ha speso solo 103 mila miliardi per la sanità e appena 34 mila miliardi per l'assistenza (pensioni sociali, di guerra, di invalidità civile, assistenza sociale).

All'interno della voce previdenza, dunque, la grandissima parte della spesa resta quella per l'erogazione delle pensioni (oltre 21 milioni di trattamenti nel '98 per un importo medio di 14 milioni mensili), mentre pochi sono i soldi destinati a strumenti come l'indennità di disoccupazione.

Nel '98 per l'indennità di disoccupazione sono stati spesi appena 6.812 miliardi: non a caso l'intenzione del Governo (che dovrebbe varare la riforma degli ammortizzatori sociali la prossima settimana) è quella di irrobustire tale indennità, aumentandone l'importo e la durata. Per assegni di integrazione salariale, poi, nel '98 sono stati spesi 1.547 miliardi, mentre per gli assegni familiari circa 8 mila miliardi. Niente a che vedere, dunque, con gli oltre 300 mila miliardi erogati nel '98 per il pagamento delle pensioni.

Le tasse sui fondi al 9 per cento?

Anzichè l'11, lo propone Benvenuto
Punto per punto le novità in arrivo

ROMA

Non c'è solo lo sconto da 1.000 miliardi di lire a titolo di compensazione alle imprese per il mancato utilizzo del Tfr che verrà destinato ai fondi pensione. Ma scenderà anche (al 9%) l'aliquota fiscale sui fondi pensione. Lo ha annunciato il presidente della commissione Finanze della Camera dei deputati, Giorgio Benvenuto, spiegando che una maggiore agevolazione rispetto alla cifra dell'11% indicata nel decreto legislativo varato dal governo, è necessaria per un reale decollo dei fondi di pensione.

Ma vediamo nei particolari i connotati del disegno di legge sul Tfr.

A) ADESIONE. Sarà praticamente semiautomatica. il Tfr maturando non sarà più a disposizione delle imprese (che continueranno a gestire quello maturato) e i lavoratori avranno due ipotesi: aderire ai fondi pensione di categoria, ovvero far confluire il proprio Tfr ■ un particolare Fondo Unico gestito dal ministero del Tesoro. Chi vorrà potrà comunque recedere dal fondo pensione che avrà anche la possibilità di investire il Tfr in titoli dell'azienda.

B) STOCK. Il monte-Tfr interessato sarà, come previsto, quello futuro, cioè il maturando. Un flusso annuale che si aggira fra i 25-27.000 miliardi di lire. Su questo punto c'è da tempo convergenza di opinioni fra Confindustria e sindacati.

C) PUBBLICO IMPIEGO. È uno dei nodi da risolvere. I dipendenti statali solo da poco hanno il Tfr e dunque, per alimentare il sistema, servono subito risorse aggiuntive. Su ■ stock di circa 8.000 miliardi di trattamento di fine rapporto, il governo pensa di utilizzare il metodo della cartolarizzazione presso gli istituti bancari. Così, grazie ad un sistema misto, le liquidazioni dei dipendenti pubblici verrebbero inizialmente garantite in parte da alcuni contributi 'virtuali e in parte - forse 2.000 miliardi - da anticipi del sistema bancario che garantirebbero i crediti che i lavoratori hanno nei confronti dell'Inpdap.



Giorgio Benvenuto

D) TRA■ FISCALE. la tassazione del Tfr, che non andrà in busta-paga, scatterà al momento della liquidazione ■ dipendente, tramite una patrimoniale. Per quanto riguarda la tassazione dei rendimenti annuali del fondo, l'aliquota agevolata è stata fissata all'11% ma il testo presente alla Camera potrebbe essere modificato forse al 10% o al 9%.

E) BONUS IMPRESE. Dovrebbe essere prevista la graduale eliminazione del contributo versato all'Inps pari allo 0,2% del salario lordo per garantire eventuali insolvenze. Le piccole imprese potranno invece fruire di particolari obbligazioni emesse dal sistema bancario e garantite dal Fondo Unico del Tesoro.

■ ■. Anche se il provvedimento verrà effettivamente varato la prossima settimana, le nuove regole scatteranno solo nel 2001.

Piazza Affari ha deciso i nuovi orari di contrattazione. La Borsa italiana diventata quarta in Europa per capitalizzazione

Scatta il «fuori orario» per i listini

Da marzo si potrà operare fino alle 20,30 (da maggio alle 22)

Agnese Vigna

MILANO

I fan del listino dovranno fare gli straordinari: da marzo le contrattazioni in Borsa chiuderanno alle 20,30, e da maggio si andrà avanti addirittura fino alle 22. In pratica questo significa che non si potrà più consumare neppure il pasto serale in santa pace. I «day traders», gli investitori che comprano e vendono titoli in proprio per tutto il giorno, potranno diventare anche «night traders», incollati cioè davanti al video anche alla sera. Rubando spazio agli hobby, alla famiglia o al sonno.

Piazza Affari sarà la prima in Europa ad estendere l'orario di Borsa. I nuovi orari di contrattazione «After hours» (scambi di chiusura) sono stati varati ieri e prevedono, appunto, un periodo di rodaggio, che inizierà a marzo, nel corso del quale gli scambi termineranno alle 20. Da maggio la Borsa terrà aperti i suoi terminali dalle 17,45 fino alle dieci di sera, consentendo agli operatori di acquistare e vendere i titoli del Mib30, quelli a maggior capitalizzazione, quelli del Midex e del Nuovo mercato nonchè i «covered warrants», questi ultimi solo ■ richiesta dell'emittente. In seguito, ha annunciato ieri l'amministratore delegato di Borsa Italia, Massimo Capuano, l'attività verrà estesa anche a tutti gli altri titoli quotati, compresi i cosidetti titoli sottili (pochi pezzi per contratto e senza un limite minimo di negoziazione).

In pratica, entro qualche mese la Borsa serale funzionerà esattamente come quella diurna. Secondo i vertici della Borsa il progetto è stato creato sulla base delle nuove esigenze espresse dagli investitori italiani e stranieri e dagli intermediari, che hanno contribuito efficacemente alla definizione delle linee operative del progetto.

Il progetto di Borsa Italiana si aggiunge a quello denominato "Tlx" varato da Unicredit, e dovrà ottenere l'autorizzazione della Consob. E sarà proprio la Consob a decidere se "Tlx" potrà procedere come oggi appare ■, in omaggio al principio della concentrazione propria di un mercato regolamentato, dovrà rinunciare a trattare i titoli italiani limitandosi ai titoli esteri e agli altri strumenti negoziati in esclusiva.

Per quanto riguarda le tecnicalità, i parametri di oscillazione del mercato serale di Borsa spa si collocano a più o meno il 3,5% rispetto al prezzo di riferimento della chiusura del listino diurno. Cioè le oscillazioni possibili nel prezzo dei titoli non possono superare i limiti fissati, per evitare speculazioni. Valg■o le regole di eventuale allargamento già adottate dalla Borsa tradizionale, che tuttavia ha parametri più allargati.



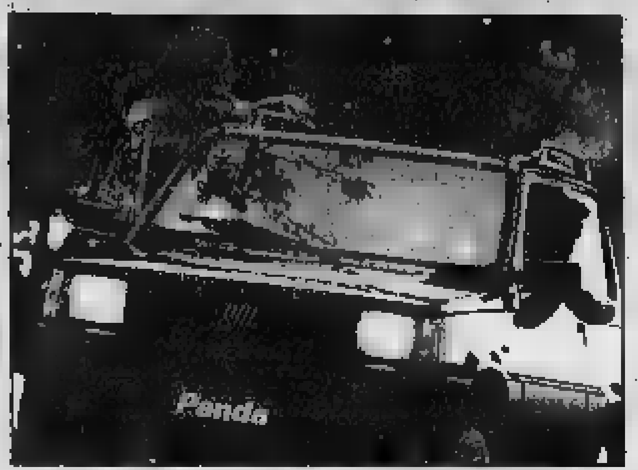
Massimo Capuano amministratore delegato della Borsa

E sempre ieri è arrivata anche un'altra importante notizia per la Borsa: la conferma della crescita del mercato italiano, che raggiunge il quarto posto in Europa per volumi scambiati e capitalizzazione. Il sorpasso di Amsterdam e Zurigo, che era considerato negli anni scorsi un obiettivo a medio termine, è avvenuto a fine 1999, quando con 726 miliardi di euro di capitalizzazione piazza Affari ■ dietro a Londra (2.948 miliardi), Parigi e Francoforte.

La classifica degli scambi ■ di più difficile compilazione perchè le modalità statistiche di calcolo ■ ■ omogenee, ma a fine '99 Milano ha superato la Svizzera (era al quinto posto). Quarta posizione per la Borsa anche nella classifica degli scambi ■ sistemi telematici, mentre ■ rapporto fra la capitalizzazione ■ mercato e il Pil, pari al 67%, ci vede ancora molto indietro rispetto a paese più piccoli come per esempio il Lussemburgo. A livello mondiale, precisano i vertici della Borsa, la posizione del mercato azionario italiano è l'ottava: oltre ai tre mercati europei, davanti ci sono i due americani, il Canada e il Giappone.

AUTO FIAT PENSATE PER TUTTI.

TECNOLOGICAMENTE ALL'AVANGUARDIA, DALL'INCONFONDIBILE STILE ITALIANO.



FIAT [illegible]
NUOVA KM ZERO
[illegible] ROTTAMAZIONE **L.8.490.000**
DISPONIBILITA' LIMITATA



NUOVA FIAT PUNTO 1.2
3 PORTE PREZZO SPECIALE **L.19.900.000**
5 PORTE PREZZO SPECIALE **L.20.900.000**
CON IL RITIRO DEL VOSTRO USATO

COMPRESO
CLIMATIZZATORE
SERVOSTERZO DUALDRIVE
AUTORADIO INTEGRATA
AIRBAG
ANTIFURTO FIAT CODE
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA



FIAT BRAVO 80 SX 16V
NUOVA KM ZERO
CON ROTTAMAZIONE **L.20.900.000**
DISPONIBILITA' LIMITATA

COMPRESO
CLIMATIZZATORE
SERVOSTERZO
AUTORADIO INTEGRATA
AIRBAG
ANTIFURTO FIAT CODE
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA



FIAT BRAVA [illegible] SX 16V
NUOVA KM ZERO
CON ROTTAMAZIONE **L.20.900.000**
DISPONIBILITA' LIMITATA



FIAT MAREA W.E. 105 JTD SX
NUOVA KM [illegible]
CON [illegible] **L.29.900.000**
DISPONIBILITA' [illegible]

COMPRESO
CLIMATIZZATORE
IDROGUIDA
AUTORADIO INTEGRATA
DOPPIO AIRBAG
ANTIFURTO FIAT CODE
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA



[illegible] MULTIPLA JTD ELX
[illegible] ZERO
CON ROTTAMAZIONE **L.31.900.000**
DISPONIBILITA' LIMITATA



[illegible] 1.8 16V
NUOVA [illegible] ZERO
[illegible] ROTTAMAZIONE **L.26.900.000**
DISPONIBILITA' LIMITATA

FULL OPTIONAL



FIAT [illegible] 2.0 JTD EL 7 [illegible]
NUOVA KM ZERO
CON ROTTAMAZIONE **L.43.900.000**
DISPONIBILITA' [illegible]

CONCESSIONARIA **FIAT**

AUTOFRANCIA

SEDE: C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.4030361
PER NUOVO E USATO

SUCCURSALE: ESCLUSIVAMENTE PER AUTO NUOVE
C.so Trapani 116 - Torino - Tel. 011.3352018


Amore per
la tua Casa
Prosegue l'operazione
REGALATI* UNA LAVASTOVIGLIE
*modalità e condizioni in sede
assomobili
La cucina per tutti
Angolo fuori squadra
Sagomatura pilastro
Copriboiler
Terminale
Raccordo angolare
Cambio di profondità
Angolo fuori squadra
Soluzioni per tutti i casi particolari
Possibilità di qualsiasi riduzione
assomobili
Concessionario
BERLONI
SCAVOLINI
GRATTAROLA
Scegliere bene... conviene.
Uscita RIVOLI
TANG. NORD
ASSOMOBILI
CS. SUSA
RIVOLI
TO - FREJUS
COLLEGNO
TORINO
CS. FRANCIA
Rivoli,
Corso Susa 240
Tel. 011.958.6334
011.956.1088
Fax 011.958.9465
www.assomobili.it
E-mail: info@assomobili.it
Orario continuato 9 - 19.30

Olivetti manterrà il controllo della società Internet che sarà quotata a giugno

Tin.it mette il turbo a Telecom

Schizzano i titoli del gruppo di Ivrea

Armando Zeni
inviato a VENEZIA

Non c'è stato il grande annuncio su Tin.it che qualcuno forse si aspettava durante l'incontro tra il vertice Telecom e la comunità finanziaria: come (un'Opv, un'Ipo?) e magari a che prezzo la società internettiana del gruppo [illegible] sgancerà dalla casa madre per debuttare in Borsa a giugno? Analisti e giornalisti, ovviamente, hanno fatto il possibile per catturare anticipazioni ma le risposte sono rimaste nel vago («Scusate, ci sono dei vincoli, il consiglio non ha ancora discusso») e il presidente Roberto Colaninno a un certo punto, all'ennesima domanda sul come sarà lo spin-off, ha tagliato corto: «Basta, quello che potevamo dire per ora, ve l'abbiamo detto». Pazienza. Fatto sta che intanto il mercato ipotizza, traccia scenari, interpreta silenzi e assenze da Venezia scatenando in Piazza Affari un'altra giornata boom per alcuni titoli della scuderia, non come l'altro ieri ma quasi, con Olivetti che va [illegible] del 5,5% sulle voci dell'arrivo di un nuovo socio (adesso il nome più gettonato è General Electric) mentre le risparmio Telecom schizzano addirittura dell'11,1% sulla scommessa Tin.it. Che c'entra Tin.it con le risparmio Telecom? C'entrano, c'entrano, visto che gli azionisti di risparmio sono una spina nel fianco di Colaninno fin dai tempi dell'Opa, fin dalle prime richieste di conversione in parte accolte [illegible] la promessa di un buy back il cui prezzo d'acquisto (6,5 euro) è continua occasione di mugugno da parte [illegible] molti investitori, soprattutto stranieri, carichi di risparmio. Ora, figuratevi cosa potrebbe succedere se la tecnicalità scelta per sganciare Tin.it da Telecom ricalcasse in qualche modo l'operazione (bocciata) di scissione di Tim da Telecom, cioè tagliasse fuori i portatori di azioni di risparmio? Roba da brividi per Colaninno che, proprio per ricucire col mercato, ha voluto questo summit in Laguna con la business community giurando un solenne [illegible] più contro il mercato». Ecco perché, in attesa di comunicare il resto al momento opportuno, il presidente Telecom ha voluto rassicurare che l'operazione Tin.it «verrà fatta a favore di tutti gli azionisti Telecom, ordinari e di risparmio». E ancora, anticipando che la prossima settimana sarà deciso l'advisor, Colaninno ha messo due punti fermi nell'operazione: che non saranno [illegible] emesse «azioni di risparmio Tin.it» e che «il gruppo Telecom manterrà la maggioranza azionaria di Tin.it», anche perché chi sarebbe tanto pazzo di sbarazzarsi della nuova gallina dalle uova d'oro che nel '99 ha visto 55 milioni di euro di ricavi, esclusi i 30 milioni da traffico? «Si stima che il mercato italiano Internet consumer raggiungerà nel 2007 i 26 milioni di utenti, rispetto ai 5 milioni di oggi, con un traffico di 176 milioni di minuti rispetto ai 9 attuali», è la sintesi di Andrea Granelli, quarantenne responsabile della direzione Internet del gruppo. Già per fine anno la stima punta a 4 milioni (dai 2 di fine '99) di abbonati a Tin.it grazie anche al debutto della nuova tecnologia Adsl («Giovedì al primo giorno di offerta abbiamo avuto 100 abbonati on line») ma, sempre a dar retta a Granelli, l'ambizione è addirittura quella di volare alto, grazie a una forte presenza internazionale, puntando su un bacino di utenza di «oltre 300 milioni di persone interessate al made in Italy, senza contare i 60 milioni di persone di lingua italiana che vivono all'estero».

Insomma, Tin.it conta di ripetere la storia di successo di Tim (di cui per ora Colaninno non ha intenzione di sbarazzarsi di nulla) che ieri, nel gioco dei su e giù, dei sussurri e delle grida, in Borsa non ha seguito l'onda rialzista del gruppo perdendo l'1,07%, un ribasso cominciato, dicono, subito dopo l'annuncio di Marco De Benedetti che a Venezia davanti agli analisti ha previsto nel prossimo futuro «un modestissimo calo dei margini» di Tim. Dichiarazione scontata visto la dinamica dei costi e dei prezzi in [illegible] mercato italiano sempre più in concorrenza, ma si sa la Borsa vive di aspettative future e dimentica in fretta i record di ieri, i 18,5 milioni di clienti Tim a fine '99, i 14.425 miliardi di ricavi, il 46,5% di margine operativo lordo sui ricavi.

Escono 800 «anziani», entrano 145 giovani

ROMA. L'Italtel e i sindacati hanno raggiunto [illegible] accordo per la ristrutturazione dell'azienda di installazioni telefoniche. Il numero degli esuberi - annunciano i sindacati - si è ridotto da 1.200 a 802 unità. L'intesa prevede anche 450 nuovi assunti e un «cambio mix» tra lavoratori anziani e giovani pari a 145 unità. Le eccedenze - secondo l'intesa - saranno 472 nello stabilimento campano di Santa Maria Capua Vetere, 89 [illegible] quello palermitano di Carini e 241 nelle aree [illegible] Milano, Torino e Roma. Le nuove assunzioni saranno 185 nelle aree commerciali, 225 nelle aree di ricerca e sviluppo e 40 in quelle di service. Il «cambio» tra giovani e anziani (145) sarà nelle aree della produzione e strutture generali. La trattativa è durata quasi due [illegible]. Per 464 lavoratori - spiega il segretario nazionale della Uilm, Deanna Vigna - si farà ricorso alla mobilità lunga e per 240 alla mobilità ordinaria, in entrambi i casi verso il pensionamento. Per i restanti 98 lavoratori si farà ricorso a esodi incentivati e ricollocazioni esterne. «Siamo convinti - ha detto Vigna - che questo accordo possa accelerare i tempi per l'intesa con un [illegible] partner internazionale necessaria allo sviluppo delle strategie definite nel piano industriale». Giudizio positivo sull'accordo anche da parte della Fiom-Cgil e della Fim-Cisl secondo i quali l'intesa «è di estrema importanza per lo sviluppo e il futuro stesso di Italtel».



Roberto Colaninno

Colaninno promette: anche le risparmio parteciperanno al collocamento

Approvato l'acquisto di azioni proprie

A 141 miliardi l'utile netto della Giovanni Agnelli e C.

Ancora positiva la posizione finanziaria Agli azionisti dividendo in lieve aumento

TORINO

Cresce l'utile netto della Giovanni Agnelli e C., l'accomandita di famiglia che detiene il 100% delle azioni ordinarie Ifi. L'esercizio chiuso al 30 settembre scorso (di soli sei mesi) ha fatto registrare un risultato di 141,7 miliardi di lire (73,2 milioni di euro). L'assemblea della società si è riunita ieri a Torino, sotto la presidenza di Giovanni Agnelli. Il bilancio precedente, chiuso al 31 marzo '99, aveva fatto registrare un utile di 22,3 miliardi (11,5 milioni di euro). Questo risultato comprendeva però la distribuzione di un dividendo straordinario della partecipata Exor Group. L'assemblea ha anche deliberato la distribuzione di un dividendo agli azionisti di 25,9 miliardi di lire. Nel precedente esercizio erano stati distribuiti 24,9 miliardi.



Giovanni Agnelli

È stato anche deciso di prorogare per il prossimo triennio la qualifica di socio accomandatario a Gianluigi Gabetti, che sarebbe decaduto avendo raggiunto i 75 anni di età. Analoga decisione era stata presa nel luglio dell'anno scorso per l'avvocato Agnelli. La posizione finanziaria netta della Giovanni Agnelli e C. ha un saldo positivo (al 30 settembre) di 2,7 milioni di euro, con una variazione positiva di 63,5 milioni di euro rispetto al 41 marzo '99.

Fra le altre decisioni prese dall'assemblea, il rinnovo dell'autorizzazione al consiglio per l'acquisto di azioni sociali fino a un massimo di 26 milioni a un prezzo minimo non inferiore a 0,5 euro e a uno massimo non superiore [illegible] 7,5 euro e modifiche e integrazioni formali allo statuto. Soci accomandatari sono, oltre a Gabetti e a Giovanni Agnelli, Umberto Agnelli (vicepresidente), John Elkann, il presidente della Fiat Paolo Fresco e l'amministratore delegato di Ifi-Ifil, Gabriele Galateri di Genola. Quest'anno l'assemblea della «cassaforte» della famiglia Agnelli è giunta all'indomani della nuova ondata di voci sulle ipotizzate alleanze della Fiat che hanno spinto il titolo al rialzo. L'azienda torinese non le ha mai commentate, mentre il più «indiziato» dei suoi ipotizzati partner, la Daimler Chrysler, ha parlato di «speculazioni». (Ansa)

Il presidente Scerni: «Rimarrò al timone»

Cairo vuole il Genoa Offerta a 15 miliardi

Paolo Lingua
GENOVA

Sono in corso a Genova intense trattative per l'acquisto del «Genoa», la più antica squadra italiana di calcio che attualmente naviga, in cattive acque, in serie B. Per quanto un po' malconcio il «grifone» ha suscitato nelle scorse settimane più d'un appetito. Per prima s'è mossa una finanziaria internazionale, la «Morningside Italia», il cui presidente, Paolo Maniglio è un genovese imparentato con il «Gotha economico e finanziario del capoluogo ligure. Ma l'attuale presidente, Gianni Scerni, 56 anni, alla testa della più antica azienda di shipping della città (170 anni di vita), ex presidente della Camera di Commercio, ha detto seccamente «no» perché [illegible] è stato possibile un accordo sul prezzo. Adesso, da pochi giorni, s'è fatto sotto un prsonaggio «nuovo», un imprenditore milanese, Urbano Cairo, 40 anni, che ha offerto, si dice negli ambienti sportivi, 15 miliardi per rilevare la squadra. Gianni Scerni [illegible] avrebbe chiesti 25. In un primo momento, s'è pensato che [illegible] ripetesse l'infruttuoso tira-e-molla della precedente trattativa tra Scerni e Maniglio, quando la domanda e l'offerta rimasero assai distanti. Invece, per [illegible], non c'è stata rottura.



Urbano Cairo l'imprenditore milanese guarda alla Borsa e vuole la squadra del Genoa

Scerni ha rilanciato, offrendo a Cairo, per una cifra inferiore al suo «tetto» dei [illegible] miliardi, la possibilità di acquisire una quota di larga maggioranza del pacchetto azionario del «Genoa», [illegible] modo tra il 60% e il 70%. Scerni vorrebbe forse mantenere una parziale gestione della squadra.

La trattativa prosegue lungo canali riservati: Urbano Cairo, comunque, desta a Genova [illegible] poca curiosità, essendo un peronsagigo asoslutament nuovo. L'imprenditore milanese opera nel campo della pubblicità e della comunicazione. Controlla diverse aziende collegate tra loro: Cairo Pubblicità, Cairo Due, Cairo Tv e ha partecipazioni alla Giorgio Mondadori. In questi giorni, s'è appreso che Urbano Cairo sarebbe sul punto di collocare in Borsa le sue società (non si sa se solo alcune, oppure tutte insieme, magari collegate a una holding). L'acquisto del Genoa, a questo punto, potrebbe essere una azzeccata mossa «d'immagine» per porre sotto i rilettori l'operazione finanziaria borsistica.

A Genova si dice che la prossima settimana potrebbe essere decisiva per l'ipotesi di acquisto: le parti dovrebbe scoprire definitivamente le proprie carte.

Un parco da tre miliardi comprato senza pagar tasse

Nei guai un sindacalista Usa Aveva tre Ferrari in garage

WASHINGTON. Un leader sindacale Usa in possesso di tre Ferrari è finito nei guai: non aveva pagato le tasse sulle auto che teneva in garage, costati oltre 3,2 miliardi di lire. La passione [illegible] Arthur Coia per [illegible] vetture di Maranello era irresistibile. Il [illegible] ufficio era pieno di modellini, di accessori e di poster delle Ferrari. Ma il leader dei Laborers International Union of North America, un sindacato con 750 mila membri, sapeva che non tutti apprezzavano il suo stile di vita: prima delle visite di alcuni colleghi era solito sostituire i manifesti delle lussuose Ferrari [illegible] poster di paesaggi rurali, ha scritto il *New York Times*, raccontando la vicenda. Ma [illegible] inchiesta interna, volta ad accertare se Coia aveva legami col crimine organizzato, ha messo il leader nei guai. Pur non trovando alcuna prova di collegamenti di Coia con la mafia, gli inquirenti hanno messo a nudo alcune irregolarità fiscali legate all'acquisto delle tre Ferrari.

Il secondo gruppo di città campione conferma: carovita al 2,2%

Inflazione, petrolio alla [illegible]

Ma arriva un primo segnale di ribassi

Vanni Cornero
ROMA

La conferma arriva dal secondo gruppo delle città campione: a gennaio l'inflazione è al 2,2% rispetto ad un anno fa. Intanto, nel dicembre 1999, le retribuzioni sono cresciute dello 0,1% facendo registrare un aumento pari al 2% nel confronto con lo stesso mese del '98: un dato che porta la percentuale d'aumento su base annua all'1,8%. Una variazione nettamente inferiore alla crescita del 2,4% registrato nel '98. La crescita dei prezzi al consumo è al centro dell'attenzione di analisti, imprenditori e governo: sotto accusa ci sono principalmente i prezzi dei carburanti, spinti da un dollaro fortissimo.

«Non ci aspettavamo un'inflazione di questo tipo - commenta il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta - la colpa è del petrolio, nessuno pensava che il prezzo del greggio sarebbe salito così. Alla fine il bilancio dell'anno dovrebbe essere un pò più basso e la fiammata potrebbe rientrare». Nel complesso la crescita del dato inflattivo provoca reazioni di vigile attenzione piuttosto che di allarme: «Da tenere sotto controllo ci sono soprattutto le tariffe - sottolinea il presidente dell'Istat, Alberto Zuliani - questo perché provoca aumenti imitativi sul resto dei prezzi». La Confesercenti dal canto suo guarda all'aumento del carovita con preoccupazione, ma ha fiducia in un miglioramento [illegible] ripresa, [illegible] indica la maggior propensione ai consumi dimostrata dalle famiglie. E su una stretta connessione tra aumento dei prezzi e ripresa mette l'accento anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Micheli: «Ho l'impressione che l'aumento dell'inflazione sia collegato alla ripresa economica in atto - dice - quest'anno il nostro prodotto interno lordo potrebbe crescere anche del 2,5%. Il problema è che ci sono troppi vincoli legati a una serie di situazioni oligopolistiche che ancora persistono in settori fondamentali dell'economia, dall'energia al credito».

Il punto è dunque il livello della crescita italiana: «se l'aumento del Pil resterà basso come negli ultimi anni allora l'andamento dell'inflazione può davvero preoccupare», fa presente il presidente della Res, Cesare Romiti. Un punto di vista su cui non concorda il segretario generale della Cisl, Sergio d'Antoni: «L'aumento dell'inflazione non è dovuto alla crescita [illegible] ma soprattutto all'andamento delle tariffe e dei prezzi del petrolio e questo è un fatto inaccettabile contro il quale bisogna reagire - afferma il leader sindacale -. Il Governo ha sottovalutato il problema ora deve svegliarsi. Bisogna mettere la benzina sotto il controllo dell'Authority per l'energia, fare sì che le tariffe non crescano più dell'inflazione programmata e far funzionare bene l'Antitrust».

Ma la colpa del caro benzina, cambi valutari a parte, non è solo dei petrolieri, a pesare è in buona parte l'inefficienza della distribuzione. A pensarla così è il vicepresidente di confindustria Carlo Callieri, che sottolinea: «I prezzi industriali sono praticamente fermi, mentre sono quelli a valle che aumentano». Tutti con gli occhi puntati sui prezzi alla colonnina, dunque e l'Istat prevede che potranno scendere nel giro di due o [illegible]. Intanto però un primo segnale positivo arriva dalla Esso, che da oggi ribassa di 15 lire al litro il prezzo del gasolio per auto.



Carlo Callieri
vicepresidente della Confindustria

Niente treni il 3 febbraio

ROMA. Difficile viaggiare il 3 febbraio. Le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali Orsa, Fltu/Cub - Rdb/Cub, Coordinamento nazionale delegati Rsu e Orsa settore navigazione hanno indetto uno sciopero nazionale di 24 ore sull'intera rete degli addetti alla circolazione di treni e navi traghetto dalle ore 21 di [illegible] alle [illegible] di venerdì 4 febbraio. Lo rendono noto le Fs, precisando che saranno garantiti: l'arrivo a destinazione di tutti i treni in corso di viaggio all'inizio dello sciopero; i treni a lunga percorrenza previsti dalla commissione di Garanzia e riportati sull'orario ufficiale; i servizi essenziali di massima utenza pendolare a carattere regionale previsti nelle fasce orarie 6-9 e 18-21 di venerdì 4 febbraio. Oltre a quelli essenziali le Ferrovie dello Stato assicureranno i seguenti servizi: Treni Eurostar Italia: collegamenti, con cadenza bioraria, sulla direttrice Milano-Roma-Napoli e viceversa; i treni previsti sulla linea Milano-Venezia e la quasi totalità dei collegamenti Roma-Venezia e viceversa; alcuni treni sulla linea Roma-Reggio.

Gli uomini delle Generali nel consiglio di amministrazione da cui esce Arcuti, mentre Zandano resta

Gutty e Cerchiai sul ponte di comando dell'Ina

Bnl vara il piano industriale e Siglienti annuncia: «Pronti ad uscire»

ROMA

Le Generali entrano nella stanza dei bottoni dell'Ina. Gianfranco Gutty e Fabio Cerchiai, i due amministratori delegati del Leone, sono stati accolti ieri nel consiglio di amministrazione della compagnia romana. La nomina è stata ratificata dall'assemblea degli azionisti della società di via Sallustio insieme con quelle di Gerardo Broggini, Giorgio Liveris e Aldo Minucci, tutti in quota Generali. Escono dal consiglio Luigi Arcuti, Gilles Benoist, Franzo Grande Stevens, Walter Kilhoz, Gunther Riedel e Thomas Wellauer, mentre restano in carica Sergio Siglienti, Lino Benassi, Elsa Fornero, Francesco Giavazzi, Michele Manzari, Mario Miscali, Sandro Molinari, Lorenzo Pelliccioli, Gianni Zandano.

Il bilancio di Sergio Siglienti è che l'operazione è stata «senza vincitori nè vinti». In finanza - ha spiegato il presidente dell'Ina, «c'è solo chi guadagna e chi perde. Gli azionisti dell'Ina ci hanno guadagnato e per questo ci sono venuti a ringraziare. L'interesse dei soci è quello che ci premeva l'Opa delle Generali era difficilmente migliorabile essendo già dall'inizio un'ottima offerta. Noi però abbiamo messo come condizione un suo ulteriore miglioramento. È stato accettato quindi, dal punto di vista degli azionisti non ci sono problemi». Siglienti ha infine ricordato che l'Ina [illegible] sul piano [illegible] adesso è una società pienamente controllata, sul piano delle funzioni lavorerà in condizioni di completa pariteticità. Per questo siamo soddisfatti sia noi che i nostri azionisti».

La normalizzazione della vicenda Generali-Ina, dovrebbe in qualche misura rendere più facile la sistemazione della Bnl nell'ambito della risistemazione del panorama creditizio italiano. Ieri, ai margini dell'assemblea della banca di via Veneto, l'amministratore delegato Davide Croff e il presidente Luigi Abete hanno evitato ogni commento sulla possibilità di un'acquisizione ad opera di Unicredit, dall'incontro degli azionisti è emerso che la quota del Tesoro nel capitale Bnl è scesa dal 2,49 allo 0,53 per cento, mentre sono saliti la Vicentina (detiene l'8,21% contro il 7,83% del 31 dicembre '99) e l'Ina (dal 7,32% al 7,49%). Invariata invece la quota del Banco Bilbao Vizcaya Argentaria (Bbva), [illegible] socio stabile e futuro alleato di Unicredit, rimasta al 10,10%.



Il presidente della Bnl Luigi Abete e (a destra) quello dell'Ina Sergio Siglienti

«L'Ina uscirà dalle banche» ha detto Siglienti ieri, dal destino del suo sette mezzo per cento dipendono molte cose.

Ieri pomeriggio il consiglio di amministrazione della Bnl ha approvato il Piano industriale al 2003 che promette un *Roe* (indice di redditività) al 20% nel 2003, l'abbassamento del rapporto fra costi e ricavi al di sotto del 50% e l'innalzamento del rapporto fra commissioni e margine di intermediazione ad oltre il 46 per cento. Il Cda di Bnl ha inoltre provveduto a cooptare due nuovi consiglieri: si tratta Antonio Ortega Parra, proposto dal Banco de Bilbao Vizcaya, in sostituzione del dimissionario Jose Fonollosa Garcia, e di Francesco Marcotti, proposto dall'Ina per prendere il posto di Lino Benassi. Entrambi [illegible] i consiglieri saranno anche membri del Comitato esecutivo della banca. «Il gruppo Bnl - ha commentato l'amministratore delegato Davide Croff - può ormai seguire con efficacia un sentiero virtuoso attraverso il quale intende: massimizzare nel tempo il valore aziendale, adeguandosi prontamente ai rischi e alle opportunità che si presenteranno e soddisfare le esigenze di tutti i portatori di interesse». [r.e.s.]


TRONY
TUTTO ZERO%
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 35.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Telefono cellulare MOTOROLA GSM dual band - batteria durata 100 ore colore nero o blu modello Cd930
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 35.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Telefono cellulare ALCATEL GSM dual band
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 49.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Telefono cellulare SAMSUNG GSM dual band con sportellino attivo batteria lunga durata
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 159.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
computer AMDK6/400-64Mb completo di monitor 15" modem fax e CD
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 279.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
PACKARD BELL computer pentium III
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 295.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
COMPAQ computer
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 299.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
IBM computer portatile Celeron 400Mhz - 128K monitor da 13" risoluzione 800x600
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 39.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
LEXMARK stampante quadricromia modello Z51
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 79.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
NOKIA decoder digitale satellitare + parabola completa
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 49.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
SAMSUNG TV
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 39.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
SONY TV 14" con televideo e base girevole
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 45.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
SINUDYNE TV 17" con televideo new design
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 37.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
HITACHI TV 20" con televideo
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 39.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
PHILIPS TV 21" schermo piatto
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 69.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
stereofonico 25" black matrix con televideo
NESSUN ACCONTO Paghi da settembre 2000 169.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
THOMSON maxi TV stereofonico 33" con televideo multistandard
Senza una lira di acconto
PAGHI da
(TO)TORINO
(TO)TORINO
(TO)SETTIMO Torinese
(TO)ORBASSANO
(TO)VENARIA
(TO)PINEROLO
(CN) BRA (Cinzano)
(CN)B.S.DALMAZZO
(CN)RORETO di Cherasco
APERTO LA DOMENICA
(AL) FRUGAROLO
Aperto Domenica Gennaio AL POMERIGGIO
(AL)ACQUI TERME
(GE)BOLZANETO
Aperto Domenica pomeriggio 14,30 / 19.30
(GE)GENOVA
(GE)CHIAVARI
(IM)PONTEDASSIO
APERTO LA DOMENICA
(IM)VALLECROSIA
(SV)ALBENGA Cisano sul Neva
(SV)CAIRO MONTENOTTE
(SV)ANDORA
(MI)TREZZANO
(PC)PIACENZA
Sabato ORARIO CONTINUATO 09.00 / 19.30
(BG)STEZZANO
I punti vendita TRONY sono centri autorizzati
TELE + D +
TIM
MOTOROLA
Finconsumo
PRESTITEMPO
Promozione valida dal febbraio 2000

CAMBI VALUTE

[illegible]

VALUTE EURO

[illegible]

ALTRE VALUTE

[illegible]

VALUTE MINORI

[illegible]

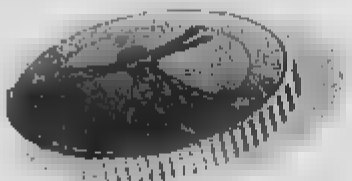
LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 632.46 (-0.38); Bruxelles (Bel 20) 2884.60 (-0.24); Francoforte Dax Xetra 7066.60 (-0.84); Hong Kong (Hang Seng) 16185.94 (+1.58); Londra (Ftse 100) 6452.20 (+0.17); Madrid (Ibex 35) 11009.30 (-1.76); Parigi (Cac 40) 5731.05 (+0.75); Sydney (Allord) 3092.10 (+0.28); Tokyo (Nikkei) 19434.78 (+1.17); Zurigo (Smi) 7029.60 (-1.18); New York (Dow Jones) 10738,78 (-2.62).

IL T[illegible] MERCATO

B.Pop.Ravenna 24.300; B.Pop.Vicentina 44.000; Caer 22.700; Carnica 1.670; Cattolica Assicurazioni 45.500; Cr. [illegible] Piacenza 1.100; Deutsche Bk 23.000; Eurosviluppo spa 0.012; Friuladria 50.750; Meie Ass. 2.400.

Warrant: Kanba 2005 0.007; [illegible] risp 0.180; Tecnost 1,310.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var.%
Aedes Mand	60024	31.0000	0.00
B. Pop. Crema	187818	97.0000	+5.52
B. Pop. Emilia	98750	51.0000	-0.97
B. Pop. Luino-Varese	12702	6.5600	-7.09
B. Cr. Pop. Siracusa	28076	14.5000	0.00
B. Pop. Sondrio	32529	16.8000	-1.15
Italiana Assicurazioni	[illegible]	7.5400	-0.11
Frette	13749	7.1000	+0.71
Ferrovie Nord Milano	2324	1.2000	-0.83
[illegible]	2072	1.0700	+1.90
Lleit. Holding Milano	629	0.3250	0.00
[illegible]	968	0.5000	0.00
[illegible]	14[illegible]	0.0740	0.00
Baca[illegible]	1[illegible]	0.0075	0.00
B. Pop. Adriatico	16846	8.7000	-1.14
Ferrogar	31	0.0160	0.00
Sec	2517	1.3000	+4.84

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Mar 00	43050	42706	42535	43300
Giu 00	42080	42591	42455	43180
Sep 00	42700	42700	42700	42700

INDICE BORSA

Valori di Milano	28-01-2000	%
Mib	27990	+5.16
Mibtel	28065	-0.05
Mib 30	42541	-0.45
Midex	31549	-0.17
[illegible]	8029	-1.06
Dj Euro Stoxx 50	4782	0.15

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5.87
Prime rate ITA	6.750
Prime rate USA	7.75
Tasso di sconto ITA	3
Tasso di sconto USA	5
Tasso di sconto GIA	0.5
Fed funds	5.5625

ORO: CHIUSURE

(Prezzi vendita in $ per oncia; Un'oncia Troy = gr. 31.1035)

MERCATI	28-01-2000	27-01-2000	[illegible]
Hong-Kong	287.00	287.50	[illegible]
Zurigo	284.75	286.25	283,450
Londra	286.45	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	18109.00	18109.00	9.3525
New York	285.30	286.45	290.3175

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	6.778
USA 30 anni	6.563
GER 10 anni	5.649
FRA 30 anni	6.406
GIA 10 anni	1.635

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	128003-138000	66.110-71.271
[illegible] (n.c.)	131956-144000	68.170-74.370
Sterlina (post 74)	129993-142000	67.135-73.337
Marengo italiano	101006-110609	[illegible]
Marengo Svizzero	105000-111001	54.229-57.327
Marengo Francese	103000-110000	53.195-56.810
Marengo Belga	103000-109000	53.195-56.294
Marengo Austriaco	103000-109000	53.195-56.294
20 Marchi	124401-136000	64.041-70.239
[illegible]	479999-569999	247.899-294.380
10 Dollari Indiano	540001-639999	278.887-330.532
20 Dollari liberty	775000-830000	400.254-428.669
[illegible] Gaudens	790000-849999	408.001-438.988
4 Ducati Austria	275001-310001	142.026-160.102
100 Corone Austria	538000-569999	277.854-294.380
100 Pesos Cile	324999-365000	167.849-158.507
Krugerrand	554000-600000	286.117-309.874
50 Pesos Messico	[illegible]999	338.602-356.122

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
[illegible]	3.2870	3.1350
[illegible]	3.2900	3.2400
[illegible]	3.3910	3.3350
[illegible]	3.4860	3.4390
[illegible]	3.5590	3.5050
[illegible]	3.6160	3.5500
[illegible]	3.6800	3.6350
[illegible]	3.7410	3.6950
[illegible]	3.8090	3.7630
[illegible]	3.8810	3.8260
[illegible]	3.9370	3.8840
[illegible]	4.0060	3.9460
12 mesi	4.0270	4.0150

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/02/00	14	99.886	2.935
15/03/00	43	99.617	3.306
15/04/00	73	99.370	3.127
15/05/00	104	99.060	3.261
15/06/00	135	98.720	3.506
15/07/00	161	98.950	2.347
15/08/00	196	98.076	3.653
15/09/00	227	97.845	3.541
15/10/00	258	97.470	3.764
15/11/00	288	97.130	3.745
15/12/00	318	96.701	3.916
15/01/01	349	96.350	3.967

[illegible] [illegible]o Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli [illegible] nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in [illegible] con variazione percentuale sul precedente

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati; [illegible] aperto, riferimento per i futuro. **Euribor** è il tasso interbancano comune [illegible] piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Hdp a gonfie vele

UNA Telecom record sostiene il mercato, che nonostante la debolezza di Wall Street riesce a contenere le perdite molto meglio delle altre piazze finanziarie europee: l'indice Mibtel chiude la seduta cedendo lo 0,05% a fronte di scambi nuovamente molto elevati, oltre 4,5 miliardi di euro di controvalore. Recuperano le Enel (+1,23%), trattate sopra i 4 euro mentre l'Eni cede lo 0,92% e la Fiat lo 0,99% dopo il progresso di giovedì. Ulteriore balzo in avanti per Hdp. Spinti dalla dichiarata volontà di espansione nella rete e da incontrollate voci di Opa, poi smentite in serata, i titoli Hdp hanno replicato il copione del giorno prima. Ovvero sospensione per eccesso di rialzo un'ora prima della chiusura degli scambi, strappo delle quotazioni (+13,08% il prezzo di riferimento) e notevoli volumi passati di mano, 82 milioni di titoli pari al 2,9% del capitale. In s[illegible] giorni il progresso in Borsa della finanziaria che controlla il «Corriere della Sera» è stato del 30,8% (prezzi ufficiali) e, nello stesso periodo, è stato scambiato il 9,1% del capitale. Un ritorno di attenzione che i rumors del mercato, amplificati anche dall'attenzione della stampa, hanno attribuito non solo ai progetti televisivi o internet della finanziaria. Sviluppi che hanno portato al rialzo in Borsa anche della Gemina (+4,92%), salita recentemente nel capitale Hdp per il parziale esercizio delle opzioni che possiede. E' possibile che il tourbillon di acquisti sia imputabile ai report rialzisti che alcune sim (come Eptasim ad esempio) e altri hanno approntato o si starebbero accingendo a fare, costringendo così implicitamente i fondi di investimento a fare il pieno di titoli Hdp. E se l'obiettivo di prezzo delle nuove analisi fosse vicino ai 2 euro il titolo avrebbe ancora spazio [illegible] correre.

OBBLIGAZIONI DEL 28-01-2000

Dati forniti da ADB

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-2000

[illegible]

EURO 50

AZIONI	28-01-2000	27-01-2000	Var. %
ABN Amro Holding NV	21.0600	21.1300	-0.33
Aegon NV	77.7500	78.7500	-1.90
Ahold Kon NV	24.7000	24.9500	-0.84
Electrabel SA	280.3000	277.0000	+1.19
Fortis AG	30.2400	30.5000	-0.85
Ing Group NV	53.3900	53.5700	-0.34
Koninklijke Philips [illegible]	[illegible]	[illegible]	-1.49
Nokia	190.4000	183.2000	+3.77
Philips	155.4000	151.5000	+2.84
Royal Dutch Petroleum	[illegible]	[illegible]	-2.51
Unilever NV	47.9500	[illegible]	+0.52
Allianz Ag	347.2000	349.0000	-0.52
Basf	44.4500	44.7500	-0.56
Bayer Ag	41.0500	40.8500	+0.49
Bayerische Hypo Vereinsbank	63.7000	63.4500	[illegible]
DaimlerChrysler Ag	68.0000	69.4000	-2.02
Deutsche Bank Ag	79.7000	79.5000	-0.13
Deutsche Telekom Ag	73.7500	74.2500	-0.67
Dresdner Bank	51.5000	52.5200	-1.90
Mannesmann Ag	268.5000	269.5000	-0.37
Metro Ag	43.5000	45.1000	-3.55
Muenchener Rueck	262.5000	272.0000	+3.58
Rwe Ag	33.8000	34.0500	-0.73
Siemens	151.0000	[illegible]	+2.03
Veba Ag	44.5000	[illegible]	[illegible]
B.Santander Central Hispano	10.0700	[illegible]	-3.08
Banco Bilbao Vizcaya	13.4200	13.5000	-0.74
[illegible]	18.4000	19.4000	-5.15
Repsol Sa	19.5000	20.0200	-2.60
Telefonica de Espana	26.4500	26.4900	-0.15
Air Liquide	156.8000	154.5000	+1.49
Alcatel	206.7000	204.1000	+1.27
Axa	126.5000	[illegible]	+2.12
Carrefour	[illegible]	168.7000	-0.48
Elf Aquitaine	152.1000	154.3000	-1.26
France Telecom	[illegible]	135.2000	+2.07
L'Oreal	[illegible]	662.5000	+1.43
LVMH Moet Hennessy	427.0000	421.0000	+0.24
BNP	57.9500	60.7500	+2.77
Aventis	52.6000	53.0000	-0.75
Saint Gobain	159.0000	163.0000	[illegible]
Sanofi-Synthelabo	34.5000	[illegible]	+1.32
Societe Generale	205.5000	[illegible]	+3.79
Suez Lyonnaise des Eaux	151.6000	139.0000	+9.06
Totalfina	129.4000	131.2000	-1.45
Vivendi	100.0000	98.4500	+1.57

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dei dividendi

FONDI DI INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

LUSSEMBURGHESI STORICI

ECONOMIA FLASH

■ **INTERNET, NASCE SAPIENT.** Nuova joint venture nel settore Internet. Stavolta l'alleanza è tra la Sapient Inc, azienda statunitense leader nella progettazione e realizzazione di Internet Strategy, e Gian Filippo Cuneo, presidente dell'omonima società di consulenza e uno dei più famosi consulenti di direzione in Italia

■ **CABLAGGIO MILANO, COLT E' IL PRIMO OPERATORE.** Colt è il primo operatore di telefonia, per chilometri di rete stesa, nel cablaggio di Milano. Lo comunica la società che al 31 dicembre scorso aveva posato 67 chilometri di fibra ottica superando tutti gli altri 10 operatori firmatari della convenzione del Comune

■ **MANULI RUBBER, FATTURATO IN CRESCITA.** Preconsuntivo del fatturato netto consolidato '99 pari a 610 miliardi e 400 milioni di lire rispetto ai 591 milirdi e 200 milioni di lire del '98. Questo il dato più significativo esaminato nella seduta di ieri del Consiglio di amministrazione di Manuli Rubber Industries Spa, società quotata in Borsa.

■ **RECORD DI UTILI PER SWATCH.** Il gruppo Swatch ha realizzato nel 1999 un fatturato record di 3 miliardi e 626 milioni di franchi svizzeri, l'11 per cento in più rispetto all'anno precedente. La società con sede a Bienne prevede un utile operativo di 500 milioni di franchi, quasi sessanta in più rispetto al 1998, quando erano stati 442 milioni. Nel settore orologi la progressione delle vendite ha raggiunto il 14,4 per cento, passando a 2 miliardi e 729 milioni di di franchi.

FINIS TERRAE

ALBERTO M. DE AGOSTINI E WALTER BONATTI NELLE SOLITUDINI AUSTRALI



MOSTRE

SOLITUDINI AUSTRALI, WALTER BONATTI

AI LIMITI DEL MONDO, A. M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO

FILMATI

FINIS TERRAE, LA LIBERTÀ DI ESPLORARE, di FULVIO MARIANI

SCELTE DI VITA, SULLE TRACCE DI A. M. DE AGOSTINI, di GIORGIO SQUARZINO

TORINO • MUSEOMONTAGNA • FINO AL 2 APRILE 2000

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO e REGIONE PIEMONTE

con FONDAZIONE CRT • LA STAMPA • AEROLINEAS ARGENTINAS • con la collaborazione di RAI - SEDE REGIONALE VALLE D'AOSTA • TSI - TELEVISIONE SVIZZERA • ICEBERG FILM • CITTÀ DI TORINO

PREMIATI BOBBIO, FOA E GALANTE GARRONE



«Le chiavi del sorriso» a Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone (insieme nella foto) e Vittorio Foa. Il premio, istituito dalla Fondazione Cesar, sarà consegnato lunedì [illegible] Sala Consiglieri della Provincia di Torino.

MARIAH CAREY DOMANI A MILANO



Mariah Carey presenta, domani a Milano, il «Rainbow tour»: alle 14 parteciperà a *Quelli che il calcio* di Fazio, dalle 15 alle 16.30 incontrerà in fan al Ricordi Mediastore, quindi [illegible] ospite di Rtl e di Mtv Italia.

Da Gutenberg a oggi, i progressi nelle tecnologie della comunicazione aiutano l'affermarsi della democrazia

Libera Internet in libero Stato

Proprio in questi giorni le autorità cinesi hanno annunciato l'intenzione di inasprire il controllo sulla Rete: alla lunga questo sforzo è destinato a risultare vano, ma a breve le restrizioni che comporta potrebbero rivelarsi molto gravi

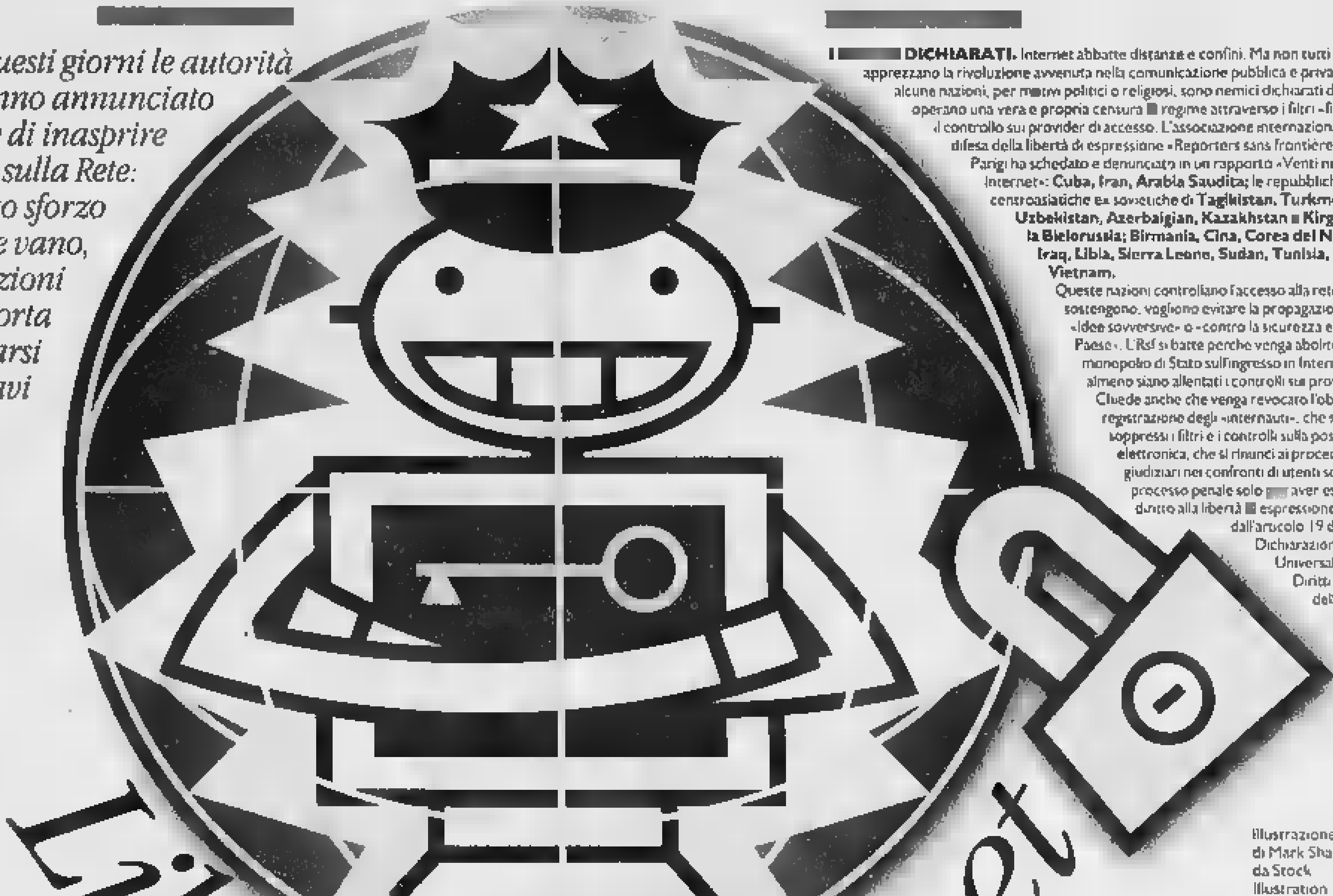


Illustrazione di Mark Shaver da Stock Illustration Source

I [illegible] DICHIARATI. Internet abbatte distanze e confini. Ma non tutti i Paesi apprezzano la rivoluzione avvenuta nella comunicazione pubblica e privata. Anzi, alcune nazioni, per motivi politici o religiosi, sono nemici dichiarati del Web, operano una vera e propria censura [illegible] regime attraverso i filtri «firewall» e il controllo sui provider di accesso. L'associazione internazionale per la difesa della libertà di espressione «Reporters sans frontières» [illegible] Parigi ha schedato e denunciato in un rapporto «Venti nemici [illegible] Internet»: **Cuba, Iran, Arabia Saudita;** le repubbliche centroasiatiche ex sovietiche di **Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Azerbaigian, Kazakhstan e Kirghizistan, la Bielorussia; Birmania, Cina, Corea del Nord, Iraq, Libia, Sierra Leone, Sudan, Tunisia, Vietnam.**

Queste nazioni controllano l'accesso alla rete perchè, sostengono, vogliono evitare la propagazione di «idee sovversive» o «contro la sicurezza e l'unità [illegible] Paese». L'Rsf si batte perchè venga abolito il monopolio di Stato sull'ingresso in Internet o almeno siano allentati i controlli sui provider. Chiede anche che venga revocato l'obbligo di registrazione degli «internauti», che siano soppressi i filtri e i controlli sulla posta elettronica, che si rinunci ai procedimenti giudiziari nei confronti di utenti sotto processo penale solo [illegible] aver esercitato il diritto alla libertà [illegible] espressione sancito dall'articolo 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

Robert Wright
WASHINGTON

ALLA fine del XX secolo, la politica estera statunitense ha acquisito una nuova premessa: la storia è orientata verso la libertà come mai si era visto prima. L'idea di base è che la libertà politica [illegible] economica - da sempre state collegate - [illegible] solidamente unite. Ciò che le ha unite è la tecnologia dell'informazione. Difendendo la sua politica [illegible] buoni rapporti economici con la Cina, nel 1998, il presidente Clinton ha detto: «In questa era dell'informazione globale, dove il successo economico è ottenuto grazie alle idee, la libertà personale è essenziale per la grandezza di qual[illegible] nazione moderna».

In altre parole: oggigiorno, [illegible]ché i mercati possano lavorare bene, i microcomputer [illegible] i modem devono in maniera capillare ricoprire la totalità del terreno economico. Come effetto collaterale, mentre i cittadini si vedono rinforzati, viene meno il controllo delle informazioni da parte dello Stato. In questo modo, i governi che [illegible] prosperità dovranno prima o poi tollerare la libertà politica.

Nel valutare quest'argomento, è utile rendersi conto che il [illegible] secolo non è stato la prima volta che una nuova tecnologia dell'informazione ha rinforzato il legame tra libertà economica e politica. Un fenomeno simile accadde in Europa cinque secoli orsono, dopo l'introduzione della stampa a caratteri mobili di Gutenberg. Uno sguardo a quella rivoluzione, pur giustificando blandamente la fiducia del presidente Clinton nel potenziale liberatorio della tecnologia, suggerisce anche che stappare lo champagne potrebbe essere decisamente prematuro. L'annuncio, questa settimana, che le autorità cinesi inaspriranno la censura su Internet potrebbe anticipare una [illegible] di [illegible] che, per quanto alla lunga inefficaci, a breve potrebbero rivelarsi molto gravi.

[illegible] fatto che [illegible] stampa fosse in grado di decentrare il potere fu immediatamente evidente [illegible] Chiesa, la cui autorità era difficile da mettere in dubbio in tempi in cui la tecnologia della stampa [illegible] costituita da monasteri pieni di amanuensi. La minaccia per la Chiesa non era solamente quella raccontata nei libri di storia - che la Bibbia [illegible] Gutenberg desse la possibilità [illegible] diventare teologi ai laici, maggior[illegible] aperti a radicali interpretazioni delle scritture, c[illegible] Martin Lutero. Più vitale per la riforma fu la vecchia arte [illegible] volantinaggio. Lutero divulgò le sue idee critiche sull'ortodossia il 31 ottobre 1517, e nel giro di un mese le ristampe uscirono dalle copisterie di tre città tedesche. Non ci volle molto prima che le autorità secolari condivides[illegible] il malcontento del Papa. Nel 1524 i contadini tedeschi usarono [illegible] stampa per pubblicizzare le loro rimostranze verso il feudalesimo. Sempre di più, in Europa la stampa era destinata a diventare l'arma delle fazioni deboli.

Quando una rivoluzione nel campo dell'informazione riduce i costi di «elaborazione» dei dati, espandendo le frontiere del progresso tecnologico [illegible] dell'efficienza economica, [illegible] liberalizzazione politica sembra essere il prezzo per [illegible] prosperità a lungo termine. Mentre alcune persone al potere fronteggiano questo fenomeno concedendo la libertà, altri la negano. Pensano di poter essere autocratici, pur mantenendo la prosperità . Infatti la forma di governo europea divenne sempre più assolutista nei secoli dopo l'invenzione di Gutenberg.

[illegible] maniera più che sicura, que[illegible] resistenza era vana. Gli economisti J. Bradford Long e Andrej Schleifer hanno dimostrato che più i governi [illegible] dimostrano assolutisti, e meno prospero [illegible] il risultato della loro politica. Ciononostante c'è voluto del tempo prima che la logica della libertà si instaurasse. Persino nel 1848 le classi [illegible] potere riuscirono a ostacolare una contestazione su larga scala, sostenuta dalla stampa, delle classi medio-inferiori che rivendicavano i diritti politici l'autodeterminazione nazionale.

Ciò non significa che gli effetti di Internet impiegheranno anch'essi diversi secoli prima di dare i loro frutti. Tutto succede più in fretta, ora. Con ogni probabilità, contrastare la logica politica di Internet si rivelerà assolutamente vano entro [illegible] o al massimo due decenni. Questo [illegible] dei principali motivi per cui tenere rapporti con [illegible] Cina è il cammino più sicuro verso il pluralismo politico e il riconoscimento dei diritti umani.

Tuttavia, sia i sostenitori sia gli oppositori di una politica di buoni rapporti si sono comportati come se avesse dovuto funzionare in tempi assai brevi. Il presidente Clinton ha spesso parlato in modo così enfatico, da suggerire risultati immediati. E' quindi giustificabile quando gli oppositori citano il costante abbassamento della libertà in Cina, come se essi rifiutassero di riconoscere la logica sottostante la suddetta politica.

Inoltre Clinton ha sedato l'agitazione che le tendenze centrifughe della tecnologia dell'informazione possono generare. Un secolo fa, la monarchia austro-ungarica si rifiutò di accettare il fatto che la divulgazione della stampa e della facoltà di leggere da parte dei nazionalisti aveva da tempo reso i Balcani più problematici. Questa delusione portò il mondo nel primo conflitto mondiale. Possiamo pensare [illegible] un piano per incoraggiare Pechino ad accettare con maggior serenità la progressiva presa di potere [illegible] separatisti islamici nella Cina occidentale? Questa sarebbe una quasi certa conseguenza della continua divulgazione della tecnologia microelettronica.

Forse, la libertà odierna è [illegible] frutto di un'evoluzione che trova le sue origini nelle più antiche tecnologie della comunicazione. Questo è certamente un pensiero confortante. Se la storia ci insegna che nuove tecnologie dell'informazione sono una sicura scommessa per l'espansione della libertà, ci insegna anche che, dopo aver fatto la scommessa, bisognerebbe prepararsi per un lungo viaggio. E magari allacciarsi anche la cintura.

[illegible] IL [illegible] MA LO LASCIA CRESCERE

PECHINO. La Cina balla il tango con Internet: due passi avanti [illegible] indietro. Nei giorni scorsi il governo ha pubblicato nuove ferree regole contro la divulgazione di «segreti di stato» su Internet. Cosa siano i segreti di stato rimane un mistero, mentre è chiaro che le nuove regole serviranno a controllare, e punire, quanti, come la setta dei Falun Gong, usano la rete per diffondere notizie riservate e organizzarsi contro il governo. Le misure sono state prese dopo svariati casi di fughe di notizie: per esempio i dati sul nuovo bombardiere presentati in rete prima che l'aereo fosse presentato ufficialmente

Il dissenso virtuale è tollerato [illegible] potrebbe es[illegible] proibito con il nuovo regolamento, retroattivo al primo gennaio. Oltre all'obiettivo di controllare quanto circola sul Web, è altrettanto chiaro che il governo non voglia strozzare la crescita della rete. In meno di tre anni i costi dell'abbonamento sono più che dimezzati e la velocità di connessione è raddoppiata. In [illegible] anni gli abbonati sono passati da 600mila a nove milioni, e il commercio in rete nel solo '99 è cresciuto dell'800 per cento. Nulla di tutto questo sarebbe successo se solo Pechino avesse [illegible]mente aggrottato [illegible] ciglia

UN LIBRO AL GIORNO

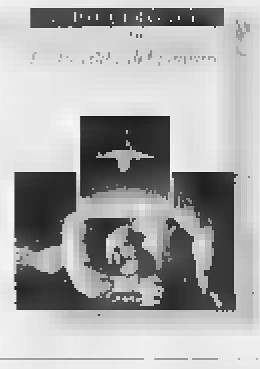
Ceronetti, aforismi nel baccano del mondo

Lorenzo Mondo

ARRIVA da Guido Ceronetti un libro di aforismi, tratti dalla sua sfaccettata operosità di scrittore: poesie, riflessioni, viaggi, articoli e rubriche giornalistiche. Un Ceronetti in pillole? Passi per i possibili effetti tonificanti, non per [illegible] farmaceutica, plastificata e imprigionata serialità. Il suo infatti è un temperamento naturalmente aforistico. Aforistica è la forma che possono prendere il dileggio e l'invettiva, aforistica è la scansione sapienziale che batte alle porte dell'assoluto. Ma è anche il gusto della parola concentrata e scorciata, alonata di silenzio, la denuncia in atto del[illegible] lingua sprecata, del rumore assordante che ci avvolge.

Queste citazioni sono disposte per ordine alfabetico, a guisa di dizionarietto. Si comincia con «abbraccio»: «Il vuoto, foglia nel buio - venga e ci abbracci, purchè sia abbraccio»; due versi abbastanza criptici che invocano, nella solitudine estrema, una esile presenza di vita e di affetto. In chiusura troviamo la voce «zucchero»: «Lo zucchero dev'essere bandito da ogni casa onesta», dove il precetto, che suona bizzarro, sembra travalicare la semplice opzione nutritiva. In mezzo si affollano e collidono i temi più cari a Ceronetti, che attizzano in lui sdegno e malinconia. La riverenza per la natura sfigurata e avvelenata («L'acqua è frontiera biologica assoluta»); la pietà per gli animali inutilmente sacrificati («Formeranno nel Giorno Finale catene interminabili di Minossi»); il vagheggiamento, stilnovistico e insieme all'atturato, della misteriosa essenza femminile; la finitezza intrisa di colpa degli esseri umani che pure adombrano una possibilità di riscatto («Non si può essere a tal punto maledetti senza un segno "divino"»); la devozione alla pratica dell'arte («Solo l'arte è nel vero perchè si sa figura, ma la scienza è tutta vana»). Non manca, in tanto pessimismo, l'esortazione trepida all'ascolto di chi si fa prossimo, l'aspirazione a «entrare come un fiore nella camera di un malato». E lui stesso anticipa e ribatte alle accuse di una utopia a rebours. «Che cos'altro si può essere in un paese come questo se non disperatamente conservatori?» Conservatori di bellezza e di gentilezza [illegible]idua, di calda amicizia sotto un cielo lontano od ostile».

E' troppo esperto della vita [illegible] della parola per non ricorrere alle risorse del paradosso, che può essere asprezza e levità, per non concedersi scatti, e scarti, [illegible] drôlerie e comicità. Rassegnato anche alla patente contraddizione, come chi intitola il suo libro alla «Fragilità del pensare» all'avversione cioè per ogni sistema totalizzante, alla coscienza di una verità che si annuncia e si cela per spiragli, fessure, ombre di luce. Capita di sentirlo più vero e persuasivo quando si lascia catturare dai momenti accidentali dell'esistere, dalle sue epifanie: «L'albergo che avesse tuttora [illegible] lento ascensore di legno con velluti lisi scricchiolante nel baratro, avrebbe per ospiti esseri magici, serafini, e anche me». Capita di apprezzarne la finezza, della mente e dell'animo, quando [illegible] trova a leggere le pagine degli scrittori [illegible]: «Sulla riva del lago, al crepuscolo, meditato sul verso "Forse perché della fatal quïete" e sull'importanza, non soltanto per il ritmo, di quella dieresi, che dilata la sera e mette in figura sonora l'infinito e la morte».



Guido Ceronetti
La fragilità del pensare, antologia filosofica personale
a cura di Emanuela Muratori
Rizzoli
342 pagine, 16.500 lire

Putin ripristina nelle scuole l'«ora militare» abolita con la fine dell'Urss: vi racconto che cosa si imparava

Mosca, ore 10: lezione di kalashnikov

Anna Zafesova
MOSCA

NIKOLAJ Fiodrovic sei [illegible]ra vivo? E cosa fai? E' da ieri che penso alle tue lezioni, da quando il nostro nuovo presidente e padre della patria Vladimir Putin ha resuscitato l'ora di «dottrina militare» nelle scuole. Una sola alla settimana. Noi ne avevamo due. Via i libri e i fogli dal banco e avanti col kalashnikov da montare [illegible] smontare. Caricatore, otturatore, canna: [illegible] secondi di tempo. I maschi si divertivano; noi ragazze no.

Era il 1986, scuola media numero 87, Yaroslavskoe shossè, periferia di Mosca. Avevo sedici anni e frequentavo la decima classe, l'ultima. Nikolaj Fiodrovic avrà avuto [illegible] anni. Era sempre in divisa, aveva fatto la «grande guerra patriottica» e il petto era pieno [illegible] medagliette. Era il nostro insegnante di «Nvp» che [illegible] pronunciavamo *en-vé-pé* e che voleva dire preparazione iniziale militare. Iniziale?

La nostra scuola, come quasi tutte le scuole sovietiche, era composta in gran parte di insegnanti femmine. Il direttore era Larissa Borisovna, insegnante di inglese, antipatica e severa, lenti [illegible] da miope, capelli grigi tinti con sfumature violette [illegible] due anni trascorsi in Vietnam che le davano una specie di patente esotica e virtuosa. Nikolaj Fiodrovic, in quell'universo femminile, era l'unico maschio insieme [illegible] Dmitrij, l'insegnante di sport, di cui nessuno sapeva [illegible] patronimico perchè le terribili insegnanti della scuola 87 lo consideravano [illegible] specie di manovale. Per complicità o amicizia o sopravvivenza i due ogni tanto si chiudevano nello sgabuzzino degli sci. A bere.



L'AK-47-5, [illegible] col [illegible] dell'inventore Mikhail Kalashnikov

L'ora di *en-pé-vé* cominciava sempre nel salone della ricreazione. La nostra classe, quaranta persone, era divisa in tre brigate, due di maschi, una di femmine. Ogni brigata aveva il suo capo che parlava [illegible] nome di tutti: «Reparto numero uno allineato e pronto per la lezione!» Pronti. In fila e in marcia si rientrava [illegible] classe. E a questo punto Nikolaj Fiodrovic tirava fuori i suoi kalashnikov che venivano conservati nello stesso sgabuzzino degli sci e si portavano appiccicato un vago odore di vodka. Erano arnesi pesantissimi, gelidi, facevano un gran male alle mani, avevano [illegible] colore verde-grigio marcio, ferrivecchi opacizzati dal maneggio di generazioni di studenti: canna, otturatore, caricatore. Tac-tac-tac.

Per noi erano oggetti scolastici famigliari come il mappamondo. Nessuno di noi pensava che potessero sparare e uccidere. Per noi ragazze una noia; per i ragazzi [illegible] gioco che Nikolaj Fiodrovic esaltava con battute da caserma sfottendo quelli che non riuscivano, come due miei compagni uno asmatico, l'altro emofiliaco: «Siete veri uomini o no?» Se la pigliava con loro e con quelli che avevano [illegible] ebrei. Per gli altri ragazzi era come giocare alla guerra. Sacha, un piccoletto, diceva che voleva fare il carrista e aveva paura di essere troppo piccolo. Qualche giorno [illegible] ho saputo che è morto ucciso da [illegible] bomba, non dei ceceni o dei «nemici imperialisti», ma della mafia. Anche altri di quei miei spensierati compagni sono morti ammazzati in regolamenti di conti. Sono andati davvero alla guerra, ma non quella che studiavano o «sognavano» nell'ora di *en-pé-vé* che fu abolita insieme all'Urss.

Ma dove sei ora Nikolaj Fiodrovic? Putin e la Russia hanno di nuovo bisogno di te.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Bruno 84, Torino · Sele srl via Carlo Pesenti 130, Roma · STS spa Quinta Strada 35, Catania · Nuova SAME spa via della Giustizia 11, Milano · L'Unione Sarda spa viale Elmas, Cagliari · Nord Print, 15-21 Rue du Lavoir, Boulay...

IL CANTIERE DI GAE AULENTI A MILANO

PIAZZALE DISCORDIA

Fiorella Minervino

MILANO si risveglia dal letargo. A scuoterla sono i fuochi alti delle polemiche che la dividono in due. Al centro di discussioni ingiuriose, amicizie distrutte, litigi feroci è Piazzale Cadorna, [illegible] orribile [illegible] disordinato spazio stipato di bancarelle, taxi e altro. Il Comune comincia finalmente a chiamare i nostri architetti celebri nel mondo a riordinare una città ormai quasi allo sbaraglio. Gae Aulenti da mesi lavora al rifacimento del piazzale destinato, con la Stazione Nord e i treni, a trasformarsi in porta d'accesso a Milano dall'Aeroporto di Malpensa. Il progetto, che coinvolge 6000 metri quadri di area pedonale, prevede una fila di pensiline, con pure box per gli ambulanti, la risistemazione globale, al centro l'enorme scultura dell'artista pop americano Claes Oldenburg e della sua assai più giovane moglie Coosje van Bruggen. Titolo: *L'ago, il filo, il nodo*. Alta 18 metri in acciaio, con vetroresina per filo e nodo, allude all'operosità della capitale lombarda e pare sia omaggio alla moda. Costo: 2 miliardi e mezzo, offerti dallo sponsor Omnitel. Per l'intero «abbellimento» la cifra è di 22 miliardi, di cui 3 dallo Stato, il resto dal Comune. Inaugurata di recente e tuttora un cantiere, tra passanti, giornali, esperti, tuttologi non trascorre giorno che non proferiscano pareri lapidari, in genere negativi. Gae Aulenti è architetto di vasta esperienza e, prima di sentenziare illividiti, bisognerebbe attendere il risultato finale e [illegible] tempo necessario all'abitudine.

Le città invecchiano bene. Milano, pur tra lamenti che nulla viene mai fatto, è restia a qualsiasi novità. Precedenti di reazioni furiose e animi rivelenti se ne contano parecchi. Due rimangono storici. Il primo fu la sfera di Arnaldo Pomodoro disposta nell'allora arida Piazza Meda. Fu l'inferno, mancò poco a una rivoluzione per la magnifica scultura che oggi taluni pretendono essere nata con la piazza [illegible] con certi edifici Liberty. Il compianto Aldo Rossi con il monumento a Pertini venne lapidato e con lui i rari difensori, ci fu chi tentò di distruggerlo col martello.

E' pur vero che lo straniero Oldenburg è stato artista di razza negli anni 60 e che i suoi monumenti recenti non offrono il meglio. E' altrettanto certo che per lo stesso motivo Milano 30 anni fa rifiutò una stupenda scultura che Henry Moore voleva donarle. Allora? Aspettiamo a sfornare sentenze incaute e impietose. Gae Aulenti sa quello che fa e solo fra qualche anno, quando Malpensa e Malpensa Express avranno dimostrato di saper funzionare, valuteremo l'estetica e l'uso d'un triste e squallido piazzale dove è intervenuto un architetto qualificato. Può darsi che non ci piaccia. Prima, meglio sospendere i giudizi.

AUSTRIA, LE IPOCRISIE DELLA POLITICA

I VOTI PER HAIDER

Marcello Veneziani

CARO direttore, mi spaventa questa simultanea e così massiccia campagna di governi, tv e giornali contro l'entrata dei liberalnazionali di Haider nel governo austriaco con i popolari. Non stiamo parlando né di [illegible] [illegible] nazista né di un gruppuscolo d'estremisti violenti, ma di [illegible] partito populista e liberista, guidato da un personaggio antipatico ma senza scheletri nell'armadio, che ha raccolto in libere elezioni un terzo dei voti. Se la democrazia ha ancora un senso, non credo che ci possa essere una corte suprema del *politically correct* che giudichi e pesi i consensi elettorali, fino ad annullare il voto dei cittadini.

Sarebbe un errore pericoloso. Perché non è solo un'interferenza nella sovranità nazionale. E non è solo un tradimento della sovranità popolare. Ma perché un atteggiamento del genere allarga il fossato tra cittadini e potere, genera sfiducia nel voto e sospetto sul potere. E istiga i militanti del partito escluso a radicalizzare le loro posizioni, visto che non possono avere ascolto per vie democratiche e liberali. Il problema della democrazia oggi è di recuperare al civile rispetto della libertà e del prossimo il maggior numero possibile di movimenti e cittadini. Questa campagna contro Haider non allarga ma restringe la democrazia, non modera ma incattivisce la politica. Non costringe Haider a rendere più ragionevole la sua posizione sull'immigrazione, ma lo istiga a estremizzarla, fino a diventare davvero xenofobo. I fantasmi del fanatismo, troppo spesso evocati, alla fine prendono corpo. E poi, scusate, è un'ipocrisia: il partito di Haider già governa con sinistre o popolari in molte regioni e città austriache.

In Austria se proprio cercate una nostalgia, riguarda l'Impero [illegible] Cecco Beppe, non certo il Reich di Hitler.

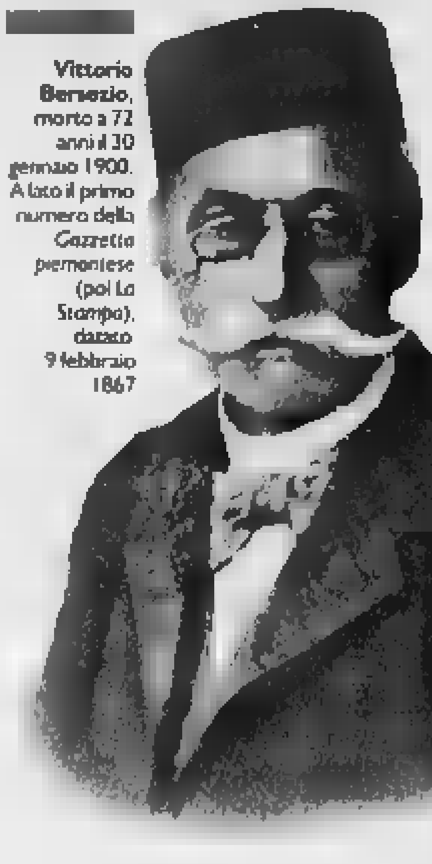
Ma non solo. Un ostracismo del genere rischia di suscitare ostracismi di segno opposto, verso la sinistra proveniente dal comunismo o dall'estremismo di sinistra. Sarebbe un passo indietro per l'Europa [illegible]era, per la democrazia e per il clima civile. Se un paio di frasi infelici che Haider ha pronunciato in passato per ammiccare all'elettorato dei vecchi combattenti e reduci di guerra possono creare l'accusa di nazismo, immaginate che cosa può suscitare la provenienza di alcuni leader di governo europei dal comunismo. Se un Haider può passare per il Fuehrer, immaginate cosa può suscitare nell'Europa moderata un leader, un partito intero, che ha militato nel comunismo fino [illegible] quando non è caduto il muro [illegible] Berlino. Se si crea questo precedente, aspettatevi il girone di ritorno. Se D'Alema, o anche Cossutta [illegible] Bertinotti ricevessero i voti che ha avuto Haider in libere elezioni, io che non sono certo comunista o di sinistra, non accetterei l'ingerenza di altri governi per impedire il loro ingresso in un governo voluto dai miei connazionali. Mi sentirei offeso [illegible] italiano.

Moriva 100 anni fa il fondatore del giornale che sarebbe diventato La Stampa: un autore dialettale che conquistò Croce

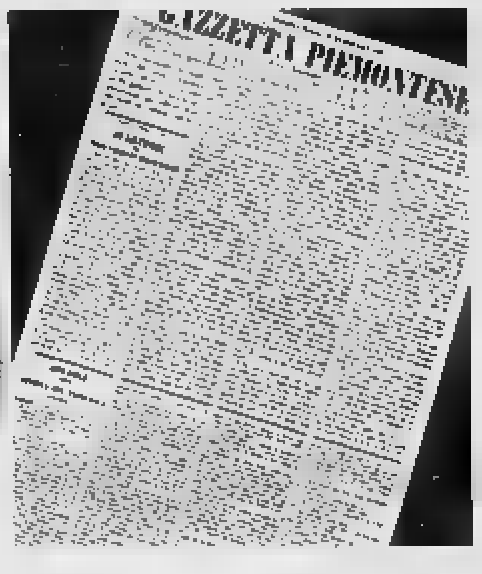
Le ricchezze del signor Bersezio

Creò le figure immortali di «Travet» e del «Bastian contrari». Il suo quotidiano scelse la via di una pacata opposizione liberale contro le iniquità della Destra

Giorgio Calcagno



Vittorio Bersezio, morto a 72 anni il 30 gennaio 1900. A lato il primo numero della Gazzetta piemontese (poi La Stampa), datato 9 febbraio 1867



GAZZETTA PIEMONTESE

HA inventato due personaggi che sono rimasti immortali, esportati, con il loro nome piemontese, in tutta Italia: il Bastian Contrari e il Travet. Ha dato origine a un giornale che, trasformato in *La Stampa*, può dichiarare oggi in prima pagina 134 anni di vita. Eppure Vittorio Bersezio è quasi dimenticato, nella memoria popolare. Lui stesso [illegible] sarebbe stupito per il succe[illegible] delle sue creature dialettali, quando credeva di avere raggiunto la gloria con decine di romanzi in italiano, che da cento anni nessuno legge più; [illegible] soprattutto con la monumentale biografia di Vitto[illegible] Emanuele II in otto volumi che nessuno storico prende in considerazione. Al giornale [illegible] credeva, ci aveva [illegible] dentro qualcosa di più dell'anima. Ma [illegible] poteva nemmeno sperare, a Torino - e [illegible] parliamo in Italia -, di fronteggiare [illegible] la sua navicella una corazzata come la *Gazzetta del Popolo* di Giovanni Battista Bottero, uno dei più grandi giornalisti dell'800.

Bersezio è morto cento anni fa, il 30 gennaio 1900, a 72 anni, quando era già fuori dai giochi. Ed è una data che a nessuno verrebbe in mente di celebrare. Dopo tutto, chi era Bersezio?

Era, era. Lo sapeva bene Alessandro Manzoni, che non volle perdersi la prima milanese del *Travet*, nel 1868, e si congratulò personalmente con l'autore: «Avete fatto della verità e non di quello che suol chiamarsi realismo». Lo avrebbe saputo anche meglio Benedetto Croce, il grande sponsor letterario di quella commedia, alla quale dedicò un capitolo fra i più importanti nella *Letteratura della nuova Italia*, con tante citazioni in piemontese. Croce non amava i romanzi di Bersezio, malamente ispirati a Balzac e a Dumas. Ma di fronte alle *Miserie d' monssù Travet* si inchinava.

Il fondatore del nostro giornale era un uomo del Risorgimento, ne incarnava gli ideali, anche se non faceva troppo credito alle illusioni. Era nato a Peveragno, in provincia di Cuneo, nel 1828. Il padre, giudice a Savigliano, era stato sospeso dall'incarico sotto il regno di Carlo Felice per le sue idee liberali: una buona stella, per il figlio, che a quelle idee si sarebbe sempre tenuto fedele. Fece il suo dovere, nella prima guerra di indipendenza, partecipando alle tristi giornate di Custoza e di Novara. Ma non [illegible] uomo di schioppo [illegible] di pistole; sarebbe riuscito assai meglio con la penna. Moderato, non prono al potere, divenne, nel 1854, il direttore del giornale più irriverente di Torino, *Il fischietto*. Fu il primo foglio satirico italiano illustrato. Cavour doveva ogni tanto lasciarlo sequestrare dai suoi censori per non far sapere troppo che era la sua lettura preferita.

La vera stagione di Bersezio sarebbe venuta più tardi, [illegible] l'unità d'Italia, quando Torino si trovò ad avere, e rapidamente a perdere, la capitale. Nascono in quel clima, segnato alternativamente da gioia e rabbia, nell'arco di quattro anni, le due grandi invenzioni dell'uomo di Peveragno.

Bersezio, nella sua aspirazione a una cultura nazionale, era stato molto critico verso il teatro piemontese. Solo quando vide gli spettacoli che il suo conterraneo Giovanni Toselli metteva in scena si convertì al dialetto: e gli diede, con lo pseudonimo di Carlo Nugelli, una serie [illegible] copioni, fra cui il *Bastian Contrari*. Finché l'attore gli chiese di impegnarsi su un tema più attuale, rappresentando la condizione dell'impiegato statale torinese. Era un personaggio piccolo, all'apparenza insignificante. Ma costituiva la classe che, nella società pre-industriale, sorreggeva lo Stato. E Vittorio Bersezio, ispirato dai travicelli che sostenevano [illegible] volta della sua casa in campagna, dove si era ritirato a scrivere nell'estate del 1863, lo chiamò Travet.

Non poteva pensare, Bersezio, che il suo personaggio stava per sparire da Torino, proprio mentre lui lo eternava in scena. I suoi travet avrebbero seguito la capitale a Firenze, a Torino bisognava inventare qualcos'altro. E lui inventò un quotidiano che [illegible] battesse per una nuova politica economica e sociale, in grado di creare sviluppo alla città e al Paese. Fu la *Gazzetta piemontese*, nata il [illegible] febbraio 1867: che sottolineava il regionalismo nel titolo solo per rivendicare un più concreto liberalismo nel contenuto. E, fin dal primo numero, scelse la via di una pacata ma sostanziale opposizione alla linea governativa. Negli anni in [illegible] la Destra storica, per risanare il bilancio, creava la iniqua tassa sul macinato, il giornale di Bersezio indicava l'altra via da seguire: la rinuncia alle spese improduttive, la riduzione fiscale, per poter creare nuove fonti di attività e di lavoro. «Finché il governo di Vittorio Emanuele manterrà sotto le armi duecentomila uomini le sue finanze non saranno mai assestate», scriveva [illegible] 21 gennaio 1868. Il suo giornale rifiutava la concezione dello Stato imprenditore. «Il ministero dei Lavori Pubblici fu quasi sempre una calamità. L'industria privata avrebbe assai di più col sistema di una libertà perfetta».

Con quanta antiveggenza intuiva l'avvenire di Torino l'uomo che aveva creato la malinconica figura del travet. Non ebbe [illegible] godere molto, di quell'avvenire. Nel 1880 lasciò la direzione del quotidiano, perse buona parte del suo patrimonio per i disastri bancari, passò gli ultimi anni a scrivere, tante pagine al giorno, per mantenere con decoro la famiglia. Ma il suo giornale, nello spirito del fondatore, stava prendendo le ali. Con Alfredo Frassati poteva rinunciare alla testata, un po' angusta, di *Gazzetta piemontese*, per diventare, più propriamente, *La Stampa*.



LA più brava agente letteraria d'Italia incontra un importante editore. Durante la conversazione, a più riprese, l'editore parla dei «fornitori». L'agente si chiede chi saranno mai: le cartiere? Le tipografie? Quelli della carta igienica dei bagni? Con un brivido, realizza infine che «fornitori» sono gli autori, gli scrittori.

LETTERE

La nuova scienza pedagogica • Il Chiapas e il Vaticano • L'eredità di don Milani

L'educazione soccorre chi vive nel disagio

In questi ultimi anni assistiamo a un rinnovato interesse verso la scienza pedagogica, rimasta a lungo un esclusivo corredo della medicina. L'evoluzione storica e culturale e la ricerca scientifica hanno permesso alla pedagogia di superare quel clima di sanitarizzazione in [illegible] era stata collocata. La società chiede risposte educative e queste possono essere soddisfatte con quell'azione umana di aiuto alla persona che è propria della pedagogia clinica: un aiuto che si adatta al singolo e capace di contribuire al pieno sviluppo delle sue potenzialità. Si tratta di una nuova scienza pedagogica che crede nell'intervento concreto e capace di agire e incidere, col soccorso dell'educazione, specie sulle zone depresse dell'umanità. La nostra società non può più fare a meno di riscoprire l'importanza e l'insostituibilità dell'educazione. E' dunque fondamentale una figura professionale che rivolga il suo impegno non alla patologia o al malato, bensì alla persona che vive con disagio le caratterizzazioni evolutive e adattive durante il corso della propria esistenza.

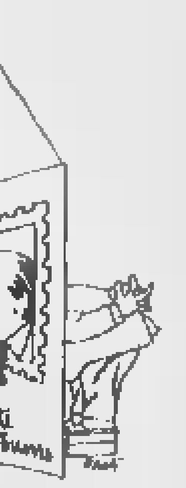
Questa formazione in Pedagogia Clinica è nata a Firenze presso l'Istituto superiore di formazione aggiornamento ricerca (Isfar) - Istituto internazionale di pedagogia clinica - diretto dal prof. Guido Pesci, che organizza ogni anno per questa professione master formativi triennali post-laurea, basati su lezioni teoriche e soprattutto su esperienze pratiche, permettendo ai corsisti di acquisire tecniche e metodologie come [illegible] Self (un orientamento su come raggiunge[illegible] l'autonomia), il metodo Mpi (Memory power improvement) per la prevenzione delle abilità mnestiche nell'anziano, il metodo Educromo, per risolvere i problemi di chi ha difficoltà di lettura, il metodo Cpc Counseling pedagogico clinico. La formazione è riconosciuta dall'Anpec Associazione nazionale pedagogisti clinici, iscritta nella banca dati del Cnel.

Sono ormai molti i pedagogisti clinici che svolgono l'attività libero professionale in studi propri, cooperative, istituti a convenzione con enti pubblici o che esercitano attività di aggiornamento in corsi riconosciuti dai provveditorati agli studi. La categoria, con circa 700 iscritti e attive sezioni provinciali e regionali in tutta Italia, è impegnata nella valorizzazione del modello professionale. In Piemonte stanno terminando i due [illegible] [illegible] aggiornamento per insegnanti sulle difficoltà di apprendimento condotti da pedagogisti clinici ed è ormai una realtà consolidata in questa regione l'esistenza di studi e di atelier di pedagogia clinica. Per informazioni rivolgersi allo 0338.751.50.09 o all'Isfar, viale Europa, 153, 50126 Firenze.

Lucia Russo, Torino
direttore di sezione della Regione Piemonte
www.pedagogiaclinica.com.

LA LETTERA di O.d.B.

La felicità globale non è ancora in vista



EGREGIO Sig. O. del Buono, con l'inizio del nuovo secolo i mass media ci hanno assediati con previsioni di ogni tipo. Alcune di queste prospettano un futuro di progresso, con sviluppo di tecnologie che dovrebbero favorire un «benessere» diffuso in un mondo globalizzato in cui Internet consentirà un consumismo senza limiti. Previsioni di felicità globale non ne ho lette. Poi è previsto l'aumento «esasperato» delle persone anziane e, essendo la natalità bassa, la necessità di una massiccia immigrazi[illegible] per mantenere la nostra popolazione ai livelli attuali. Altrimenti le pensioni andrebbero in tilt già nel [illegible]25. Alle previsioni sullo sviluppo tecnologico c'è da credere, anzi forse sono addirittura riduttive, stante l'imprevedibile accelerazione che hanno avuto [illegible] passato. Sarei più scettico sulle previsioni sociologiche, perché il passato ci insegna che eventi imprevisti sono sempre intervenuti [illegible] modificare i numeri, anche di molto. Per il prossimo futuro porrei in primo piano un «imprevisto» esistente che è l'inquinamento in senso lato (chimico, nucleare ecc.) di aria, acqua e suolo. Le persone che sono anziane ora sono nate, cresciute e hanno trascorso buona parte della loro lunga vita respirando aria pulita, bevendo acqua pulita e mangian[illegible] cibi [illegible] contaminati. Siamo certi che le persone ora adulte, ed i giovani e quelli che verranno, costrette a vivere [illegible] un ambiente inquinato da decenni, e sempre più inquinato, potranno impunemente raggiungere gli alti livelli di vecchiaia previsti per [illegible] temuto squilibrio giovani-anziani? Eventuali eventi catastrofici naturali o artificiali a parte. Come gli ingegneri nella progettazione usano introdurre coefficenti di sicurezza, analogamente potrebbero fare gli esperti di previsioni affinché le conseguenti decisioni risultino più ragionate. Personalmente non sono parte in causa, essendo entrato nell'ottava decade, ed è meglio così.

Ing. Luigi Baulino, Pesaro

CARO ingegnere, essendo io vicinissimo ad entrare nell'ottava decade mi compiaccio per lo spirito e la lucidità con cui affronta il problema. Di questo le sono molto grato. Arrivati a una certa età, si può persino risparmiarsi certe precauzioni. Non vale sinceramente la pena.

[illegible] del Buono

Don [illegible] Vera aiutava [illegible] indigeni oppressi

Mentre a Roma si respira un'atmosfera di «santificazione» creata dal Giubileo, che promette grazia e giustizia per tutti, gli oppressi del Chiapas vedono [illegible]ncare i loro sostegni morali: don Samuel Ruiz e don Raul Vera Lopez. Il primo collocato a riposo per limiti di età, il secondo escluso dalla successione. La Curia Romana ha preferito consolidare i rapporti politici con il governo messicano anziché lasciare nella diocesi di San Cristobal de las Casas don Raul Vera, che si prodigava in favore delle popolazioni indigene perseguitate dal governo. Così il Vaticano si è allontanato dallo spirito del Cristianesimo (al servizio degli ultimi della terra) e [illegible] ha seguito l'esempio di Gesù, mai colluso con il potere.

Adolfo Falletti, Cles (Tn)

La scuola [illegible] Barbiana rivive [illegible] Vecchiano

Si torna a parlare di don Milani e della scuola di Barbiana, peraltro spesso in modo assolutamente inadeguato. Tra le eredità e gli sviluppi più fecondi di quella straordinaria lezione morale e civile segnalo il «Centro nuovo modello di sviluppo» di Vecchiano, struttura di ricerca e solidarietà che si occupa con rigore di economia, ambiente e diritti umani (con particolar riferimento al rapporto tra Nord e Sud del mondo), di commercio equo [illegible] solidale, di consumo responsabile; tra i suoi animatori vi è Francuccio Gesualdi, che è stato uno dei ragazzi della scuola di Barbiana.

Peppe Sini, Viterbo
coord@cnms.it

Quattro domande [illegible] Protezione Civile

Signor Presidente del Consiglio D'Alema, abbiamo qualche difficoltà a crederLe sull'Albania e la Protezione civile. [illegible] disagio è dovuto ad alcune considerazioni che vogliamo tradurre in domande: 1) Che fine ha fatto la Convenzione Ocse sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali nelle operazioni economiche commerciali internazionali? Lo sa che 230 appalti internazionali, per un valore di 108 miliardi di dollari, sono stati condizionati da tangenti pagate da aziende con sede in Europa? 2) Lo sa che l'Oms afferma che il 50% dei farmaci inviati nella ex Jugoslavia per la guerra erano inutilizzabili? 3) Lo sa che la Protezione civile per spegnere il 35% degli incendi spende 130 miliardi mentre le Regioni per estinguere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spendono 20? 4) A cosa serve il sistema di comunicazione di emergenza Argo della Protezione civile che utilizza il tradizionale (inutile) filo telefonico? Certamente Lei non ha responsabilità diretta ma la Protezione civile è [illegible] struttura operativa del Ministero degli Interni, cioè del Suo governo. Non si possono scaricare su qualche mariuolo alcuni, per ora presunti, addebiti. Forse è il caso di affrontare il problema. Ad iniziare dai casi più intollerabili.

Primo Mastrantoni, Roma
associazione diritti degli utenti e consumatori
educ.it@aduc.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06). Estero L. 677.000. Arretrati L. 3000 (€ 1,54). [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51). [illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02.24424611. [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it


800-175432 www.skoda-italia.it · FINGERMA finanzia la vostra Škoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24
"Posso resistere a tutto, tranne che alle tentazioni."
ŠKODA AUTO
BC·044BA
ŠkodaOctavia
Una grande auto con un grande equipaggiamento di serie. Oggi ancora più irresistibile con vernice metallizzata di serie su tutta la gamma e telecomando chiusura centralizzata sulle versioni SLX. Škoda Octavia, berlina wagon, a partire da lire 25.743.000 (prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa) o 13.295,15 Euro.

Il suo ultimo film, storia di un uomo stravolto dalla rottura degli incisivi durante una lite

L'anima tra i «Denti»

Salvatores: perderli per conoscersi

Simonetta Robiony

ROMA

«La bocca è una delle parti più importanti del corpo Infatti temiamo il dentista»

Sergio Rubini lo «sdentato» Già in «Nirvana» l'autore lo aveva privato della vista

Gabriele Salvatores, per sempre e per tutti premio Oscar con «Mediterraneo», indossa scarponcini pesanti e sulla testa un berretto peruviano con copri-orecchie, di quelli che vanno tanto di moda a New York. Ma è giustificato. Nel sottoscala di un ex istituto per anziani, il San Michele di Roma, dove hanno ricostruito una quarantina di set del film che sta girando, fa un freddo intenso. La scena che sta riprendendo, microscopica, prevede che Anita Caprioli, la fidanzata di Sergio Rubini, avanzi lentamente verso la camera e, con sguardo intenso, dica: «Mi piace la tua bocca». Salvatores ne segue il movimento attraverso un monitor su cui c'è un disegno, controllando che la sua immagine coincida esattamente con le linee tracciate sul foglio. A prima vista, la sua, sembra maniacale follia da artista, poi, però, Salvatores spiega che si tratta della ripresa di una allucinazione, e allora tutto è chiaro: il volto della ragazza deve coincidere esattamente con quello della madre di Rubini, per dare il senso di quello sdoppiamento della figura femminile che turba e disturba la mente dell'eroe del racconto.

Sono gli ultimi giorni di riprese di «Denti», il film ispirato al romanzo omonimo di Domenico Starnone, vicenda psicoanalitica quanto paradossale sul rapporto di un uomo con i suoi due vistosi incisivi. La storia si apre con un litigio tra Sergio Rubini e la sua compagna che, presa da furia improvvisa, gli tira un posacenere di cristallo sulla bocca spezzandogli per sempre i suoi denti. E prosegue con tre giornate da incubo in cui Rubini, ormai senza più gli incisivi, va e viene da studi dentistici, regredendo, tra antidolorifici e malori, a una infanzia da cui non è ancora uscito e, di conseguenza, rivedendo tutta la sua esistenza: subordinazioni, affetti, immaturità.

Ma si può fare un film sul rapporto tra un uomo e i suoi denti? Salvatores sostiene di sì. Lui l'ha sperimentato quando da ragazzino, perso un incisivo per un incidente, si sentì dire da sua madre in lacrime «Peccato, figlio mio: eri così bello!» come se ormai tutto fosse perduto irrimediabilmente. «I denti sono l'unica parte del corpo che cade e ricresce, hanno assunto perciò valenze speciali per noi umani. E la bocca è, tra i nostri buchi, uno dei più preziosi. Forse è anche per questo che andare dal dentista ci fa paura, che un mal di denti ci procura dolori intollerabili, che tanto orrore suscita, anche quando la racconto agli amici, la storia di questo film». Che è comunque anche una storia d'amore e di gelosia, di crescita, di presa di coscienza, di distacco dalla madre, di avvio alla maturità.

Protagonista della vicenda Sergio Rubini, che già in «Nirvana» era stato privato della vista e qui, con artifici di trucco, deve apparire senza denti. Al suo fianco tre donne: la madre Anouk Grinberg, la fidanzata Anita Caprioli, la ex moglie Alessandra Delia; un nutrito gruppo di dentisti tra cui il più disastrato è Paolo Villaggio che bolle i ferri nella pentola di cucina; più uno zio, marinaio dal dente di metallo, Fabrizio Bentivoglio.

Incastrato tra «Nirvana», suo ultimo film, e «Calcutta», il suo prossimo, «Denti», stralunanta tragedia di un uomo qualunque, nonostante le apparenze non è però un piccolo film. «Per me che nel 2000 farò cinquant'anni» dice Salvatores, «è esattamente l'opera della maturità: un viaggio dentro se stessi iniziatico e profondo con momenti di dramma e altri di comicità, una storia universale, facilmente comprensibile anche all'estero».

Prodotto con i Cecchi-Gori dalla Colorado dell'amico Maurizio Totti, girato in una Napoli che potrebbe essere anche Tunisi, Marsiglia, Lisbona, pronto per agosto, potrebbe anche andare alla Mostra di Venezia se Salvatores superasse il fastidio per le gare e i premi, o magari uscire solo in sala all'inizio dell'autunno.





Nella foto grande Sergio Rubini, insieme a Paolo Villaggio nel ruolo di un dentista. Sotto, Starnone, autore del romanzo cui si ispira la storia

Starnone «contento e curioso»

«Il film coglie il fondo nero del libro ora mi provo come sceneggiatore»

ROMA

«Ho letto la sceneggiatura che Salvatores ha tratto da "Denti" e mi è molto piaciuta: mi pare che abbia colto il fondo nero del racconto che, forse, a una prima lettura, non è poi tanto visibile. Sono contento che si faccia questo film e anche curioso di vederlo». Autore di best-seller che hanno spesso attirato l'attenzione del cinema (vedi «La scuola» di Daniele Luchetti), Domenico Starnone è convinto che così come «uno scrittore è autore assoluto del proprio libro, un regista lo è del proprio film. Si tratta di due opere distinte che, al massimo, potranno avere dei punti in comune. Quando un regista sceglie di trarre un film da un libro, fa comunque un suo film, non rifà il libro e questo uno scrittore, nel momento in cui accetta di cedere i diritti di un romanzo, deve saperlo». Spettatore «affezionato», abituato a «vedere di tutto», Starnone è anche andato sui set «senza arrivare a rompere le scatole, ma con gran divertimento perché già quello delle riprese è uno spettacolo appassionante». Il rapporto con il cinema si è ultimamente intensificato anche grazie al lavoro di sceneggiatura fatto insieme con Sergio Rubini, per il prossimo film diretto dall'attore intitolato «Tutto l'amore che c'è». «Si tratta di una storia molto legata al suo mondo; come sceneggiatore ho cercato di fare un lavoro che tornasse utile soprattutto al regista: la sceneggiatura dev'essere un po' [illegible] rete che sostiene il lavoro dell'autore. Con Rubini mi sono trovato particolarmente bene: è una persona intelligente, sensibile, colta». Intanto, entro l'anno, uscirà il nuovo libro che non ha ancora un titolo definitivo: «Sto cercando da due o tre anni di finirlo - dice Starnone - e mi sembra che adesso il traguardo sia molto vicino». [f.c.]

FLASH

MADONNA, NUOVO SINGOLO. Sarà in programmazione nelle radio di tutto il mondo da martedì il nuovo singolo di Madonna «American Pie» tratto dalla colonna sonora del film «The next best thing» che uscirà nei negozi il 18 febbraio. La cantante, protagonista del film assieme a Rupert Everett, si trova attualmente a Londra dove sta lavorando con William Orbit al suo [illegible] disco atteso per ottobre 2000.

COLPO GROSSO PER PITT E CLOONEY. Brad Pitt e George Clooney insieme sul grande schermo per il remake di Colpo grosso. Il film del '60, diretto da Lewis Milestone, è uno dei titoli più noti interpretati dal celebre «Clan Sinatra». Il regista e sarà Steven Soderbergh.

TOCCA AGLI ELETTRAUTO. E dopo le [illegible], arrivano gli elettrauto. L'alternativa di Mediatrade alla fiction di maggior successo della scorsa stagione sarà incentrata su un gruppo di elettrauti e [illegible] del quartiere romano della Garbatella. La fiction racconterà, in chiave molto realistica, la vita quotidiana dei giovani, tra lavoro, famiglia e divertimenti. Interpreti da Valerio Mastandrea, Daniele Liotti e Marco Giallini.

POLLACK IN OSPEDALE. Sidney Pollack si è rotto l'anca cadendo dalla bicicletta. Il regista e attore ha avuto l'incidente nei pressi della sua casa nei dintorni di Los Angeles. Pollack, [illegible] anni, è stato subito sottoposto a cure all'University of California-Los Angeles Medical Center.

STRANIERE A SANREMO. Perché di nuovo una straniera alla 50ª edizione del Festival di Sanremo ha già fatto scoppiare numerose polemiche dopo la scelta di Ines Sastre come supervalletta. «Serata TG1», il settimanale del TG1 a cura di Lamberto Sposini, con la collaborazione di Raffaele Genah, dedica al tema delle straniere a Sanremo la puntata di stasera alle 23.30 su Raiuno. In studio Alba Parietti, Gabriella Farinon, Anna Falchi, Pippo Baudo. In scaletta anche gli interventi di Afef, Veronica Pivetti, Valeria Marini e Fabio Fazio.

PRIME [illegible]

«Il mistero di Sleepy Hollow» di Tim Burton



A lato una scena del film con Johnny Depp La storia è tratta dalla fiaba nera di Irving e, oltre ad essere un omaggio al cinema di paura rappresenta anche un conflitto tra scienza e mistero

Un cavaliere senza testa tra horror e autoparodia

Lietta Tornabuoni

DEPOSITARIA del segreto è una grande quercia, albero della morte, tomba che rappresenta il passaggio dalla vita agli inferi, che contiene il rifugio dell'assassino fantasma, che nasconde il mistero tra i suoi rami stillanti sangue come un corpo ferito. Tra gli alberi stecchiti della foresta e tra le case, il cavaliere decapitato Christopher Walken galoppa sul suo cavallo nero chiamato Temerario, fa mulinare la spada, taglia la testa a chi incontra e porta con sé il capo mozzato: lo muovono gli ordini di chi possiede il suo cranio, per riavere il quale il cavaliere seguita a compiere quel lavoro di sangue. E' il 1799, vigilia del nuovo secolo, nel paesetto rurale di Sleepy Hollow nella valle dell'Hudson, non lontano da New York: l'investigatore scomodo Johnny Depp vi arriva con l'incarico di indagare sugli assassinii.

Dalla classica fiaba nera di Washington Irving, l'amato Tim Burton ha tratto «Il mistero di Sleepy Hollow», un film che è per metà un omaggio affettuoso al cinema di paura conosciuto nell'infanzia, agli horror prodotti dalla inglese Hammer nei Cinquanta ma anche a «La maschera del demonio» di Mario Bava, agli indimenticati protagonisti Christopher Lee, Peter Cushing, Vincent Price, Barbara Steele; e per l'altra metà è un ironico conflitto tra razionale e irrazionale, scienza e mistero, ragione e portento. Johnny Depp crede nella scienza e nei suoi strumenti (occhiali, cannocchiali, misuratori, ingranditori), nella lucidità intelligente: porta in sé memorie atroci d'infanzia che lo impauriscono, lo fanno esitare, tremare, svenire, ma agisce con la testa. Il cavaliere senza testa è furente, sanguinario, amante della carneficina: ma eterodiretto, forse da un complotto, forse da una bramosia di potere, forse da una stregoneria.

Lampi, fulmini, saette, piogge, animali che fuggono in massa velocissimi, un assoluto improvviso silenzio che avvolge il bosco, un impavido bambino dagli occhioni rotondi, ululare di cani, carrozze a precipizio, il disegno ritornante del malocchio. Sleepy Hollow, fedele al suo nome, è un paese quasi addormentato, opaco, dove gli unici abitanti attivi sono i cattivi, i componenti la famiglia dominante, i maggiorenti, il cavaliere assassino; di giorno, il paesaggio dai colori tenui è nebbioso e indefinito nella fotografia magnifica di Emmanuel Lubezki. Johnny Depp è straordinariamente bravo e ben doppiato. Il film, diretto da Tim Burton dopo tre anni di lavoro dedicati a un altro progetto irrealizzato, è incantevole, poco emozionante, manierato al limite dell'autoparodia.

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ricci, Miranda Richardson Horror. Usa, 1999.
TORINO: cinema Adua 200, Capitol, Eliseo Grande, Nazionale 2. **MILANO:** Apollo, Ducale 1, Plinius 1. **ROMA:** Ambassade, Archimede, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 8, Eden 2, Empire, Etoile, Excelsior 1, Galaxy, Gregory, New York, Quirinetta (v.o.), Reale 1, Royal 1, Warner Moderno, Warner Village.

SUPERSTAR

Tre giorni di concerti

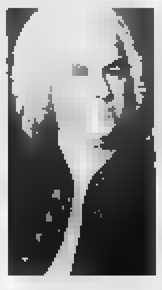
Per Bach Nantes è Woodstock

Enrico [illegible]

corrispondente da PARIGI

E' una Woodstock bachiana, quella che da stamani imperversa a Nantes. Tre giorni, 186 concerti e il compositore di Lipsia quale unica star. Chi non ha soldi potrà ascoltarselo gratis: alcuni spettacoli sono a ingresso libero. Ma 100 mila fan avrebbero già in tasca i biglietti per le esecuzioni top, quelle a carattere orchestrale.

Il duecentocinquantenario della scomparsa funge da alibi. Se Bach sbanca Nantes, il merito non è tuttavia storico. Da cinque anni l'ex grande scalo negriero sull'estuario della Loira vende una «tre giorni» classica, focalizzandola intorno a un nome illustre. Mozart, Beethoven, Schubert, Brahms e nel '99 (con un'eccezione che conferma la regola) l'800 francese.



J.S. Bach

René Martin - l'ideatore - spiega di aver maturato l'iniziativa «Folles Journees» ascoltando gli U2 live. «C'erano 35 mila spettatori. Mi sono detto: "e se tentassimo qualcosa di simile con il classico?" Ma non immaginavo che l'allievo avrebbe superato il maestro». Trasformando in happening metropolitano il genere che per eccellenza rifugge dalle masse, René voleva accalappiare non i melomani (peraltro [illegible]mi) bensì le nuove generazioni. Fatto. Le statistiche sull'edizione 1999 testimoniano che il 47 % del pubblico non aveva mai messo piede in un auditorium. E la fascia 16-22 anni raccoglie 18 presenze su 100. Quasi miracoloso.

Ma la formula è vincente anche grazie allo zapping. Incrociando le rappresentazioni, talora brevissime (neppure mezz'ora) il lungo weekend di Nantes favorisce un vagabondaggio musical-esistenziale tra luoghi e tempi diversi. I nottambuli potranno quasi tirare l'alba mixando Brandeburghesi, cantate, fughe, oratori. E l'atmosfera conviviale [illegible] gli incontri. Una Fiera all'insegna di Bach? Forse, e tuttavia monsieur Martin le preferisce un termine più impegnativo: «Vorrei che la gente avesse la pelle d'oca. Bach è comunione».

Dal rock agli affari

Bowie banchiere su Internet

LONDRA

I vecchi rocker non muoiono mai, anzi. Qualcuno di loro si trasforma in un'istituzione finanziaria. Così per lo meno ha fatto David Bowie che, annuncia il «Financial Times», a 53 anni presta il suo nome per un'operazione bancaria on line, la Bowiebanc. Bowie, che è anche stato il primo artista a quotarsi in borsa e a fondare una banca, vanta un patrimonio di 157 milioni di dollari. E' un interessante fenomeno, quello accaduto per Bowie come per altre celebrità: il loro nome è diventato un marchio che si espande ben oltre le competenze rock. D'altra parte anche Mick Jagger, giusto una settimana fa, ha registrato il suo nome come un marchio per una ventina di prodotti, per lo più di bellezza.

Da anni le star dello spettacolo e dello sport prestano il loro volto e il loro nome per la pubblicità ma nel caso di Bowie, fa notare il Financial Times, la cosa è diversa: usa la sua reputazione pubblica e la fiducia dei suoi ammiratori per costruire le basi dei propri affari. Insomma, si chiede il quotidiano, Bowie banchiere è troppo? In effetti l'ambiente della banca pare anni lontano dalle sue origini ribelli, il luccicante alieno di Ziggy Stardust, che trovò la fama negli Anni 70 dichiarandosi bisessuale e infliggendo al figlio neonato il nome di Zowie.



David Bowie

Ma c'è un'altra faccia di Bowie: l'imprenditore su Internet. Ha infatti lanciato BowieNet, il primo provider del mondo creato a un artista ed è diventato partner di UltraStar, una società che organizza siti web di molte star dello spettacolo. Insomma, Bowie ha mostrato sempre un certo acume negli affari, fin da quando si rifiutò di cedere i diritti delle sue incisioni originali alla casa discografica (come fanno tutti) ma se li tenne per sé. Insomma, anche se il suo aspetto poteva sembrare rivoluzionario, il lato affaristico della sua mente ha sempre lavorato. [s. n.]

TIVU' & TIVU'

Da Biagi le tragedie italiane «Libero», di prendere in giro

Alessandra Comazzi

QUESTA è la reazione del giorno dopo. Dice il direttore di Raidue Carlo Freccero: «Sono molto soddisfatto del risultato ottenuto dal programma (quasi due milioni di telespettatori n.d.r.), questo è solo l'inizio». Ed il programma in questione, che ha debuttato l'altra sera, si intitola «Libero», ed è condotto da Teo Mammucari, [illegible] passato da «iena» e un presente da rompiscatole. Molto bravo, [illegible] rompiscatole. Secondo Freccero, il segreto del lavoro (di cui sono previste 11 puntate e per il quale [illegible] punta a [illegible] share del 15 per cento), è la «coesione della squadra e le potenzialità [illegible] Mammuccari. Ha un talento televisivo naturale. Il format degli scherzi telefonici, ideato dai due bravissimi autori, è una formidabile gabbia dentro cui può veramente esaltarsi, giocare [illegible] vuole. E la sua capacità di improvvisazio[illegible] dà [illegible] forza nuova [illegible] quello che avviene in studio. Certo, deve migliorare: in futuro si può immaginare per Teo una prima serata, con questo programma o con un altro». Avendo Carlo Freccero, grande talen[illegible] televisivo oltre che direttore di rete, detto tutte queste belle cose del programma, è parso opportuno rivederlo, [illegible] si sa mai, è sempre bene non lasciarsi condizionare dalla prima impressione. Ma la reazione suscitata dal bis (registrato) è stata la [illegible] della visione serale: indignazione. Pacata, ma sempre indignazione.

Per vari motivi: perché «Libe[illegible] veniva spacciato come trasmesso in diretta, [illegible] invece, sentite questa bella gaffe. A un certo punto viene chiamato l'ufficio informazioni delle Ferrovie dello Stato: la voce sintetica chiede se la persona al telefono vuole partire il giorno dopo, cioè il [illegible] gennaio. Peccato che l'indomani dell'altro ieri fosse ieri, [illegible] gennaio. E questa è già una presa in giro dello spettatore. Ma tutta la trasmissione è così. Uno scherzo dopo l'altro, dichiarato a mezza bocca soltanto alla fine. Esempi: si mette [illegible] annuncio su un giornale per la vendita di un appartamento, e poi ci si burla della persona che telefona (telefonate registrate, come abbiamo visto), non facendole capire l'indirizzo o [illegible] costo dell'alloggio. Con un altro annuncio si vuole regalare un pechinese: in studio arriva un signore, cinese di Pechino. E [illegible] la persona che aveva telefonato, ammettendo che non fosse della gang, lo [illegible] promesso a un bambino, per esempio? Non si può giustificare tutto con «l'ironia». E' come i traumi infantili: uno è cattivo da grande perché da piccolo la mamma gli ha fatto «bu». Pazienza, sempre cattivo resta. Così a «Libero»: quella non è ironia, è mancanza di rispetto. Non voglio pagare il canone per vederci gli scherzi [illegible] primo aprile.

E così ieri è stato ancora più utile guardare «Il fatto» di Enzo Biagi (il regista è Loris Mazzetti) dedicato alle tragedie italiane che non finiscono mai, e non si sa mai come sono andate veramente le cose, e il tempo passa, [illegible] nessuno paga. Come quando sull'istituto tecnico di Casalec[illegible] Reno, in provincia di Bologna, [illegible] dicembre del 1990, precipitò un [illegible] dell'Aeronautica militare italiana, provocando 12 morti. Non è rassicurante il programma, ma è rassicurante non sentirsi vilipesi dalla tv.

I FILM DI OGGI IN TV

Se la vita è una soap

BOLLE DI [illegible]
1991, Canale 5 alle 16,30; dur. [illegible]

Sally Field, Kevin Kline, Elisabeth Shue, Cathy Moriarty, Whoopi Goldberg e Carrie Fisher sono i protagonisti di una commedia satirica sul mondo delle soap opera diretta da Michael Hoffman. Un divertimento leggero dove gli attori danno il meglio (soprattutto Kline) per svelare, [illegible] buon ritmo e intelligenza, i retroscena della Hollywood del piccolo schermo rosa. Un produttore televisivo, per imporre una sua bionda amante relegata in ruoli secondari, tenta di distruggere la carriera di un'affermata diva delle soap opera. Però riportando sul [illegible] vecchia fiamma dell'attrice e svelando l'esistenza di una [illegible] figlia tenuta segreta anziché rovinarla...

[illegible]
1984, Canale 5 alle 9,10; dur. 103'

Robert De Niro e Meryl Streep in una una love story diretta da Ulu Grosbard. Lui è architetto, lei disegnatrice. S'incontrano alla libreria Rizzoli [illegible] New York e s'innamorano, ma sono entrambi sposati.

SCOMODA TESTIMONE
1998, Raidue alle 20,50; dur. 96'

Thriller tv con Naomi Campbell ed Eric Thal. Johnny, che fa parte di [illegible] di criminali, durante [illegible] rapina [illegible] Tracy che lavora come barista [illegible] notte. [illegible] ne innamora e le chiede un appuntamento alla fine del turno. La donna accetta [illegible] mentre attende l'uomo invano, [illegible] a un omicidio...

TEMPO DI [illegible]RA, TEMPO D'AMORE
1964, Rete 4 alle 8; dur. 117'

Julie Andrews, James Garner e James Coburn per una satira del militarismo americano in una commedia, fra sentimenti e guerra, di Arthur Hiller. Seconda guerra mondiale: un tenente imboscato e fannullone viene scelto come primo soldato statunitense destinato a sbarcare in Normandia. L'amore però...

[illegible] DI [illegible]
1986, Raiuno alle 0,40; dur. [illegible]

Susan Sarandon e Kristy McNichol in un film bellico. La storia di un gruppo di infermiere americane che nel 1942, scelsero di restare a curare i feriti quando il generale MacArthur ordinò la ritirata dalle Filippine.

[illegible] E ROMEO
1964, Raitre all'1; dur. 106'

Riccardo Freda firma una versione (a basso costo) cappa e spada della celebre tragedia shakespeariana. Peccato che la coppia Geronimo Meynier e Rosemarie Dexter non [illegible] all'altezza. Nonostante [illegible] guerra tra le famiglie Romeo e Giulietta si innamorano e si sposano in segreto ma...

ANTENNA

Giorgio [illegible]

OGGI
Parte [illegible] varietà *Torno sabato*, condotto da Giorgio Panariello (Raiuno, alle 20,40), al via i documentari con Licia Colò (*King Kong - Un pianeta da salvare*, Raitre, alle 20,45), seconda puntata di *Buffoni* (Canale 5, alle 21), *Serata Tg1* dedicata al tema delle straniere a Sanremo (Raiuno, alle 23,20), Lunetta Savino, Lucrezia Lante della Rovere e Annalisa Minetti ospiti [illegible] *Harem* (Raitre, alle 23,20), Pino Strabioli e a Napoli per assistere a «Il suicida» con Luca De Filippo (*Souvenir*, Tmc, alle 13,30), Barbara Bouchet e Katia Ricciarelli a *Il trucco c'è* (Rete 4, alle 17), *In famiglia* ci mostra il gigantesco pupazzo di neve costruito dagli abitanti di Livigno (Raidue, alle 7), *Mezzogiorno [illegible] famiglia* si occupa di chirurgia estetica (Raidue, alle 11,30).

UOMINI
Alcune donne famose, intervistate da «Specchio» (in edicola oggi con «La Stampa») rivelano [illegible] caratteristiche del loro uomo ideale. Alba Parietti predilige il maschio passionale, affettuoso, divertente, comprensivo, protettivo e fedele («Niente divi, però quando ci sono caduta, [illegible] poi accorta che mi ero innamorata dello schermo»). Per Maddalena Corvaglia (la velina bionda di *Striscia la notizia*) l'uomo dei sogni dovrebbe somigliare a Claudio Amendola, allegro, prestante, strafottente. Cristina Parodi, sensibile al «fascino del conquistatore», fa notare che gli uomini capaci di sedurre «sono sempre e comunque quelli belli». Licia Colò vorrebbe un compagno «mai abitudinario, sempre pronto a fare le valigie per partire». Claudia Koll dice che per stare con lei ci vuol coraggio: «Mi piace giocare e divertirmi come una bambina, ma amo i rapporti passionali e non scontati dove mi lascio andare completamente»

[illegible] ON [illegible]
In pochi mesi oltre diecimila coppie, anche gay, anche famose, si sono sposate virtualmente sul sito MatrimoniOnline (tra i vip J. AX degli Articolo 31 e la presentatrice di Mtv Fanny). Alcuni vantaggi del matrimonio via Internet: non costa nulla (a meno che i novelli sposi non si facciano spedire a casa il certificato di nozze), si celebra in pochi minuti, non richiede la maggiore età, ammette la poligamia. Volendo divorziare, basta [illegible] semplice click (non è necessa[illegible] il consenso della controparte).

[illegible]
La Corvaglia definisce «estremamente divertenti» Paolo Bonolis e Luca Laurenti (che presto condurranno *Striscia la notizia*), tuttavia preferirebbe lavorare con Brad Pitt e Raoul Bova.

MERZ
Alessia Merz fa sapere di non essere maniaca della biancheria intima coordinata («Non mi importa di indossare reggiseno bianco e slip nero») e di non sopportare gli uomini in boxer.

[illegible]
Antonella Clerici sul mondo dello spettacolo. «E' uno zoo. C'è quello con i problemi di famiglia, il carrierista che passa su chiunque, quella che la dà e quella che non la dà. Io non posso lamentarmi: non sono Santa Maria Goretti, però nessuno mi ha mai fatto ricatti»

TEOCOLI
«Io ho fatto di tutto per non diventare famoso» (Teo Teocoli).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews [2091271]
6.40 Io volerò via Telefilm "Gelosie" con S. Waterston, R. [illegible]ylor [6226233]
7.30 La banda dello zecchino [384186]
9.55 L'albero azzurro [7423479]
10.25 A sua immagine Giubileo 2000 [9190418]
[illegible] Check up duemila Rubrica di attualità medica [3302523]
12.25 Che tempo fa [2636233]
12.30 Tg1-flash [95623]
12.35 Made in Italy Attualità con F. [illegible]zzuoli - 7ª puntata [255370]
13.30 Telegiornale [6851]
14.00 Tutto Benessere Rubrica di attualità [4444271]
14.50 Taratata Conduce N. Stefanenko [605146]
15.20 Settegiorni Parlamento Attualità. Appuntamento al cinema [8063165]
15.50 Disney Club All'interno giochi e cartoni animati [22006829]
18.00 T[illegible] [3591]
18.10 A sua immagine [6576720]
18.30 Il [illegible] lupo Gioco con C. Conti All'interno: **Che tempo fa** (19.25) [62639]
20.00 Telegiornale [65184]
20.35 Rai sport notizie [7393287]
20.40 Torno sabato Varietà con G. Panariello [15916097]
23.15 Tg1 [171078]
23.20 Serata Tg1 [8201591]
0.15 Tg1 - Notte Notiziario diretto da G. Borrelli [4906721]
0.20 Stampa oggi - Agenda - Che tempo fa - Estrazioni del lotto - Appuntamento al cinema [525924]
0.40 Donne di valore Film [illegible] S. Sarandon, K. Mc Nichol. Regia di [illegible]. Kulik [4433059]
2.10 All'ultimo minuto Telefilm "L'ascensore" [77665631]
2.45 Spazio 1999 Film-tv "Fantasma su Alpha" [2978092]
3.35 Clandestina a Tahiti [illegible] (dramm., 1958) [illegible] M. Carol, S. Reggiani. Regia di R. Habib [1005943]
5.10 Cercando cercando... Un programma di N. Leggeri [934813]
5.35 Tg 1 Notte (Replica) [2889585]
[illegible] cronaca...

RAIDUE

[illegible] Anima Mundi Un programma di [illegible]. Palladini. Regia di A. Fou [7617720]
6.55 Italia interroga [illegible] Quattrone [27620320]
7.00 Tg2 - Mattina [44320]
7.05 Mattina in Famiglia Varietà condotto da R. Capua, T. Timperi. Regia di M. Conforti. All'interno **Tg2 Mattina** (8.00, 9.00), **Tg2 Mattina L.i.s.** (9.30) [65688900]
10.00 Tg2 mattina [67267]
10.05 I viaggi di giorni d'Europa Attualità "I Gabriani" di A. Zunica [4061900]
10.30 Vela: America's Cup - La sfida infinita Challenge finale [20504]
11.30 Mezzogiorno in Famiglia con R. Capua, T. Timperi. Regia di M. Guardì [652844]
13.00 [illegible] Giorno [26368]
[illegible] Rai sport Dribbling [1940875]
14.00 Meteo 2 [77720]
14.05 La situazione comica [9829876]
14.30 Il Clown Film-tv "Il [illegible] Gortz" (Replica) [6172097]
16.05 Terzo millennio Attualità un programma di Don G. D'Ercole [677233]
16.45 Racconti di vita Attualità a cura di F. Rossi [5677829]
18.15 Sereno Variabile Rubrica di attualità a cura di O. Bevilacqua [436813]
18.35 Meteo 2 [3251639]
19.[illegible] Il camaleonte Telefilm "Falsa accusa" [7455]
20.00 Il lotto alle otto Gioco con T. Timperi e S. Orlando. Regia di G. Flora [639]
20.30 Tg2 - 20.30 [86504]
20.50 Scomoda testimone Film-tv (thriller, 1998) con [illegible]. Campbell, [illegible]. Thal. Regia di S. Di Marco [881349]
22.30 Ricky Martin: [illegible] night Show [49078]
23.20 Tg2 Notte [illegible34900]
23.35 Meteo 2 [328829]
0.30 Vela: America's Cup - La sfida infinita Challenge finale [55721382]
3.20 Italia interroga Attualità [38253479]
3.25 Gli antennati Attualità [7811479]
3.40 Consorzio Nettuno - Diplomi universitari a distanza Lingua latina (e latino medievale) [84415160]

RAITRE

7.00 Rai Educational [1152184]
8.30 Rai news 24 - Pianeta economia [2666417]
9.15 Shukran [7349097]
9.35 La musica di Raitre Dall'Accademia Filarmonica Romana Roman Vlad "L'Arte della Variazione" per basso, coro e orchestra (prima esecuzione assoluta) [8088097]
10.30 Geo Documentari [7813]
11.00 T3 Italia Agricoltura - T3 Meteo [89233]
12.00 T3 Notiziario [2558]
12.30 T3 Mediterraneo [1233]
13.00 Bear nella grande casa blu Perché [illegible] orsi [illegible] volano? [2962]
13.30 Doppiavù - Appuntamento al cinema [2349]
14.00 T3 Regionali - Meteo Regionali [87455]
14.20 T3 - T3 Meteo [610349]
14.50 Ambiente Italia [7437271]
15.50 Rai sport Sport invernali: Marcialonga di Fiemme e Fassa, Moena - Pallavolo femminile. All Star Game, Reggio Emilia - Pallacanestro. Coppa Italia, Finale - Calcio: Speciale anticipi [26090020]
18.50 T3 - Meteo [6413813]
19.00 T3 - Meteo regionali [4961]
20.00 Rai Sport Anteprima Calcio - Anticipo [165]
20.30 Blob [85829]
20.45 King Kong - Un pianeta da salvare Documentari [823639]
22.30 Rai sport Anteprima calcio [72455]
22.55 T3 [804184]
23.20 Harem Talk-Show condotto [illegible] C. Spaak - **T3 Meteo** [1819252]
0.20 T3 - T3 Edicola - Agenda del mondo [2554721]
0.55 Appuntamento al cinema [70503740]
1.00 Fuori orario. [illegible] (mai) [illegible] presenta: "Riccardo Freda: il cinema è un bluff" a cura [illegible] P. Luciani con i film **Giulietta e Romeo** (1964) con [illegible]. Meynier, R. Dexter. Regia di R. Freda - **L'orribile [illegible]greto del Dr. Hitchcock** (1962) con B. Steele, R. Flemyng. Regia di [illegible]. Hampton (R. Freda). Interviste, immagini [illegible], materiali televisivi dedicati al regista [illegible]. Freda [73622905]

CANALE 5

6.00 Tg5 Prima Pagina Notiziario Lettura e commento [illegible] prime pagine dei quotidiani [406[illegible]]
8.00 Tg5 Mattina Notiziario diretto da E. Mentana [3519875]
8.45 La casa dell'anima Rubrica di attualità [illegible] V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [6256681]
8.55 Affare fatto Televendita [8500349]
[illegible] Innamorarsi Film (comm., 1984) con R. [illegible] Niro, M. Streep. Regia di U. Grosbard [1594962]
11.30 Il sabato di A tu per tu Talk-Show [9274[illegible]0]
13.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [74504]
13.40 Finché c'è ditta c'è speranza Varietà con R. Ciufoli, P. Insegno, F. Draghetti, T. Foschi [514320]
14.10 Uomini e donne Talk-Show con M. De Filippi [1676504]
16.30 Bolle [illegible] sapone Film (comm., 1991) con W. Goldberg, S. Field. Regia di M. Hoffman [103078]
18.30 Passaparola Gioco condotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini [35097]
20.00 Tg5 [1184]
20.30 Striscia la notizia - La [illegible] dell'interferenza Varietà [illegible]rico con E. Greggio, E. Iacchetti e le veline M. Corvaglia, [illegible] Canalis [9105]
21.00 Buffoni Varietà [illegible] P. Franco, O. Lionello, [illegible] Dovi, M. Miconi. Regia [illegible] P. Pingitore [9345271]
23.15 New York Police Department Telefilm "Ope[illegible] Sipowicz" con D. Franz, [illegible]. Smits [79320]
0.30 Nonsolomoda Attualità (Replica) [7486818]
1.00 Tg5 Notte [7487547]
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti e [illegible] veline [illegible]. Corvaglia, [illegible] Canalis (Replica) [2460634]
2.00 La casa dell'anima Rubrica di attualità (Replica) [5605566]
2.20 Missione impossibile Telefilm [9449011]
3.10 Seaquest: Odissea negli abissi Telefilm

ITALIA 1

6.45 Cartoni animati All'interno Superdave - Muppet babies - Androle - I puffi - La pantera rosa - Maciste la giustizia non è [illegible] trucco - Imbarchiamoci per un grande viaggio [40154287]
10.10 Sci: Coppa del Mondo Slalom gigante femminile (1ª manche) [9120097]
11.10 Benny Hill Show [8934981]
11.30 Agli ordini papà Telefilm "Festa da ballo" [4233]
12.00 Sci: Coppa del Mondo Discesa libera maschile. All'interno **Studio Aperto** [69981]
13[illegible] Benny Hill Show [68504]
13.15 Sci: Coppa del Mondo Slalom gigante femminile - 2ª puntata [7312707]
14.15 Super [31504]
15.00 Il meglio di Fuego Varietà [1458]
15.30 Rapido Programma musicale con Petra. Regia di F. D'Argenzio [8417]
16.00 Cartoni animati Una spada per Lady Oscar - Pokemon [5211436]
17.15 Hercules Telefilm "Hercules e il processo" [1870981]
18.15 Nash Bridges Telefilm "Pacco speciale" [4234542]
19.15 Real Tv con G. Bagatta [307981]
19.35 Studio aperto Notiziario diretto da [illegible] Liguori [893558]
19.58 Sarabanda Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di [illegible]. Baroncelli [307098233]
20.45 Walker Texas Ranger Telefilm "Ranger il cuore di drago" con C. Norris [185981]
[illegible] Speciale "Tyson la [illegible]va sfida" [62165]
24.00 Boxe M. Tyson-J. Francis [5542]
0.30 Studio sport [3206547]
0.50 Ciak speciale [2032014]
1.00 Un gioco e[illegible] pericoloso Film (poliz., 1975) con [illegible] Reynolds, C. Den[illegible]. Regia di R. Aldrich (v.m. 14) [6668160]
2.20 Il bandito e la madama Film (avv., 1977) con B. Reynolds, P. Williams. Regia [illegible] [illegible]. Needham [3840301]
3.50 Scherzare col fuoco Film (avv., 1985)

RETE 4

6.00 Zingara Telenovela con A. Del Boca, G. Corrado [63267]
7.00 [illegible] Telenovela con A. Del Boca, G. B[illegible]z. Regia di N. Del Boca [71601]
8.00 Tempo di guerra, tempo d'amore [illegible] (dramm., 1964) con [illegible]. Garner, J. Andrews. Regia di A. Hiller. All'interno **Tg4 Rassegna Stampa** (8.30) [6477558]
10.30 Sabato 4 2000 [illegible]n [illegible]. Messaggio, O. Goballi [illegible] Don Mazzi [illegible]
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [illegible]
11.40 Forum Rubrica di attualità condotta da P. Perego con la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. Nobiloni Loloni [4718726]
13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. [illegible] [3691]
14.00 La ruota della fortuna Gioco condotto da M. Bongiorno e con la partecipazione di M. Trevisan. Regia di M. Bianchi [49405]
15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer, R. Reiner, R. Newman [47287]
16.00 Chi c'è c'è con S. Giacobini. Regia di G. Pera [45875]
17.00 Il trucco c'è Talk-Show con R. Dalla Chiesa. Re[illegible] di D. Forzano [54523]
18.00 Tv [illegible] con J. Squillo [72368]
18.55 Tg4 Notiziario diretto da [illegible]. Fede [7501636]
19.30 Le strade [illegible] Franci[illegible] Telefilm "Paura" [3363233]
20.35 Sansone e Dalila Film (storico, 1949) con V. Mature, G. Sanders. Regia di C. B. De Mille [6002078]
23.00 Parlamento in a cura [illegible] P. Vigorelli [7497639]
23.40 Senza famiglia nullatenenti [illegible] affetto Film (comm., 1972) con P. Villaggio, V. Gassman [9231940]
1.40 Tg4 - Rassegna stampa [5589943]
2.00 Assassinio sulle [illegible] azzu[illegible] Film (giallo, 1961) con D. Darrieux, R. Hanin. Regia [illegible] J. Guymont [3448011]
3.20 Tg4 Rassegna Stampa

TMC

7.05 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [28254349]
7.10 Street Hawk Telefilm [6467504]
8.55 Meteo A cura di P. Sottocorona [3854564]
9.00 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [31520]
9.05 Culastrisce nobile veneziano Film (comm., 1976) con M. Mastroianni, C. Mori. Regia di F. Mogherini [4525233]
11.30 Specialmente tu con D. Dalla Palma [illegible]
12.30 Tmc news soldi a cura di C. Pavoni [64165]
12.45 Tmc News diretto da [illegible] Santovincenzo [illegible]
13.00 Crazy Camera Le più divertenti candid camera presentate da C. Militello [5320]
13.30 Souvenir d'Italie condotto da P. Strabioli [5707]
14.00 Agente 007 - Bersaglio mobile Film (spion., 1985) con R. Moore, T. Roberts. Regia di J. Glen [78740558]
16.45 Lazarus man Film-tv con R. Urich, E. Dennehy (Replica) [5163394]
18.40 Tmc News [5558436]
18.50 La settimana [illegible] Montanelli Attualità a cura di A. Elkann con I. Montanelli [9549788]
19.00 Goleada Rubrica sportiva [illegible] da M. Caputi, [illegible] Weber [9355804]
[illegible] Lazarus man Film-tv con Robert Urich, Elizabeth Dennehy - 3ª puntata [479287]
22.30 Tmc [illegible] - Meteo [87654]
22.50 La settimana di Montanelli Attualità a cura di A. Elkann. Con I. Montanelli (Replica) [5133252]
23.00 Calcio: Liga Spagnola [50504]
1.00 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti [illegible] Tv Talk-Show con L. Rispoli e M. Rocco di Torrepadula [2911653]
1.25 Tmc News - Edicola - Meteo [75822187]
2.00 [illegible] che segno sei? [5695189]
[illegible] Culastrisce nobile [illegible]ziano Film (comm., 1976) con M. Mastroianni, C. Mori [3683740]
4.00 Cnn

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr 6; 7; 8; 9; 11; 13; 16; 17; 19; 21; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
6.13 Non solo verde; 6.35 Italia, istruzioni per l'uso con E. Falcetti, U. Broccoli; 7.30 Sportendia; 8.33 Inviato speciale; 9.38 Speciale agricoltura; 13.2 Tam tam lavoro; 13.33 Magazine; 14.04 Sabato sport; 14.30 Bolmare; 14.55 Calcio: Anticipo Serie A; 18.05 Campionato di pallavolo; 18.33 Mondomotori; 19.4 Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio: Anticipo serie A; 23.05 Bolmare; 0.33 La notte dei misteri. A cura di P. Francisci, F. Cantamori; 5.5 Bolmare.
RADIODUE Gr 6.30; 7.30; 8.30; 12.30; 13.30; 18.30; 19.30; 21.30.
6.00 Incipit; 6.0 Il cammello di Radiodue; 9.5 Fantasticamente. Di Cinzia Tani e Luigi Di Majo; 10.34 Black - [illegible]; 12.00 Il [illegible] oggetto; 12.58 Giocando; 14.00 Carta di riso; 15.00 Hit Parade Live show; 17.05 Elton John; 18.35 La sfinge; 20.00 Che lavoro fa?; [illegible] e [illegible] presenta Ultrasioni Cocktail; 23.00 Boogie nights presenta Weekendance; 2.00 Incipit; 2.01 Due di notte.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
7.15 Prima pagina; 9.45 Speciale ritorno di fiamma; 10.50 Note di passaggio; 12.00 Uomini e profeti; 12.45 Di tanti palpiti; 14.00 Due sul tre, [illegible] programma di P. Todaro condotto da A. Manichetti; 16.00 La ragioni [illegible] Gurdulù, un programma [illegible] [illegible]do Giorello; 18.50 Chi è di scena, in palcoscenico con gli [illegible] e la [illegible] del teatro italiano; 19.01 Radiotre Suite; 20.00 Cartellone: "Sadko, opera in tre atti, dal Teatro La Fenice di Venezia. opera in tre atti. 23.30 Esercizi di memoria.
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
8 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"), 9 Gerardi & Vacardi, 11 W l'Italia, 13 Mai visto alla radio (Sport); 17 The Flight; 19 Euro Time; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Crazy Club.

TELE +

11.15 Savior Film (dramm., 1998) [2853184]
13.00 Nfl Week in review [780436]
[illegible] Nba action [763623]
14.00 Basket Nba [4774436]
15.55 Calcio: F.A. Cup [70545962]
18.00 Football Nfl [387639]
19.00 Zona mondo
19.30 Tennis: Australian open oggi [78186374]
21.00 Così è la vita Film (comm., 1998) con Aldo, Giovanni e Giacomo [5919615]
22.50 Double team - [illegible] squadra Film (azione, 1997) [905184]
0.20 Velvet Goldmine Film (dramm., 1998) [3743479]
2.25 The Players Film-tv (dramm., 1997) [34270547]

TELE +

12.25 Mr. Nice Guy Film (azione, 1997) [2429504]
13.50 Martha da legare Film (comm., 1998) [9839879]
15.15 Fra le braccia [illegible]sino Film [988788]
16.45 La cena [illegible] (comm., 1998) [2953097]
18.50 Sfera Film (fantasc., 1998) [70966356]
21.00 Body count [illegible] (thriller, 1996) [7208558]
22.25 Private dicks - a tu per tu con lui Reportage [2470252]
23.25 Idioti Film (grott., [illegible]) [4611271]
1.15 The Humiliated Documentario [9171108]
2.20 Festen - Festa in famiglia Film [86665301]

RETE A - MTV

8.00 Mtv Wakeup! [63744639]
9.00 Televendita [16813]
10.00 TgA Mattino [53542]
10.10 Pure Morning [3823287]
12.25 TgA Flash [4352981]
12.30 European top 20 [732504]
14.30 Cowboy Bebop Cartoni [2047]
15.00 Celebrity Death Match [3726]
15.30 Week in rock [6813]
16.00 Singles [7542]
16.30 Downtown Cartoni [6417]
17.00 Top Selection [8626610]
18.45 TgA sera Notiziario [357271]
19.00 Cinematic [8610]
19.30 Daria Cartoni animati [7961]
20.00 Beavis e Butt-head [4894]
20.30 Hit list Italia+ [77097]
22.30 Disco 2000 [31271]
24.00 Mtv Megamix [52030]
[illegible] Dance floor chart [1146721]

[illegible]

9.30 A me mi piace [462851]
10.00 Clip to clip [5906271]
12.00 File [917756]
12.30 Clip to clip [423639]
13.00 1+1+1=3 [413368]
13.15 Clip to clip [9647560]
14.00 Flash Notiziario [662252]
14.05 Prossima [865981]
15.00 Discoteque [219523]
16.00 Clip to clip [893875]
18.00 Flash Notiziario [403455]
18.10 Clip to clip [6125833]
19.30 Show Case [893349]
20.00 Il meglio di Antivano I nostri [698981]
21.00 Flash Notiziario [697252]
21.05 Vacanze in bikini Film (comm., 1991) [7918417]
23.00 Tmc2 Sport - Magazine [307287]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al prog[illegible] da Voi scelto) sul telecomando (nel [illegible] che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso [illegible] il vostro videoregistratore non [illegible] dotato di sistema ShowView).
02.269.218.15.
Dicitura [illegible] Copyright
SHOWVIEW® è [illegible] marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; T[illegible]ro-013; Tele/Bianco-[illegible]; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Al Regio buon successo per un Penderecki infedele allo scandaloso libretto

Che sorpresa quei Diavoli così educati

Penitenziali più che orgiastici

Niente orge, esorcismi decapitazioni di cadaveri ma un'ottima realizzazione che non rischia mai di cadere nel cattivo gusto

Paolo Gallarati

TORINO

«Tutto qui?» potrebbe domandarsi lo spettatore che è andato al Teatro Regio per vedere «I diavoli di Loudun», dopo aver letto il libretto pieno di scene osé di cui il giornale, nei giorni scorsi, ha già prudenzialmente avvertito i lettori: orge, esorcismi, visioni, smanie di ogni tipo, decapitazioni di cadaveri, eventi intestinali di carattere idraulico o pneumatico e, in generale, quel miscuglio di erotismo e religione che per Aldous Huxley, autore del romanzo omonimo, emana un aroma leggermente ripugnante, eppur sempre penetrante e squisito. Se poi lo spettatore attento guarda anche la partitura, le sue aspettative crescono ancora: nello sterminato elenco degli strumenti figurano anche trenta tubi di metalli diversi senza altezza di suono determinata, campanelle da messa, campana da chiesa, sega, nastro magnetico con scampanata, e così via.

La prima cosa che ci si può immaginare è dunque uno scatenamento tellurico da fare impallidire quello della «Sagra della primavera». Invece, Penderecki gioca a sorprendere: l'orchestra è quanto mai leggera, cameristica, come se fosse timida davanti a ciò che succede; procede per impulsi momentanei o per fasce sonore; il canto è scarnificato al massimo, e sovente sostituito dal parlato. Di solito, nell'opera, la musica, unica cosa che conta, rimpolpa il libretto, e lo assorbe in sé come lo scheletro nel corpo umano; qui, invece, si limita ad illustrarlo come una discreta, talvolta evanescente colonna sonora. Il fatto è che questa non è un'opera ma un esperimento tentato negli anni sessanta per uscire da quella che sembrava allora l'impasse del teatro musicale. E non si intendono «I diavoli di Loudun» se non li si colloca nel loro momento storico: crisi del melodramma (che oggi è vivo e vegeto) e tentativo di salvarlo, mescolandolo con il teatro di prosa, l'oratorio, il cinema attraverso il montaggio di scene brevi e variate. In fondo, questo progetto rinnovatore rivela una visione pessimistica, la sfiducia nelle capacità della musica di rappresentare eventi drammatici, donde un senso di svuotamento, di scarnificazione.

«I diavoli di Loudun» sono penitenziali, più che orgiastici o dirompenti; Penderecki punta a una mescolanza di opera e prosa, dosa la musica con parsimonia, e ci offre frammenti operistici di gran classe: in particolare i cori, come quello finale, e le scene di esorcismo, quando l'orchestra fugge in un'agitazione che culmina con la somministrazione di un clistere d'acqua santa alla monaca indemoniata, grottesco frammento sinfonico, nelle sue idrauliche convulsioni. Quest'opera sui generis ha avuto da parte del regista José Carlos Plaza, dello scenografo Francisco Leal e del costumista Pedro Moreno, un'ottima realizzazione, ben protetta dalle cadute nel cattivo gusto. Anche qui non c'è traccia chiaramente visibile dei provocatori eccessi erotici che ci si aspettava: le suore, che ballonzolano nei momenti di possessione, hanno costumi accollatissimi, i diavoli che attraversano la scena sono ispirati a quelli di Bosch, qualche nudo in calzamaglia è come una rondine che non fa primavera, mentre fumi, nebbie, e vapori velano le bellissime scene metalliche, saettate di luci multicolori.

L'esecuzione, della durata di un'ora e quaranta, è diretta da Yoram David con mano sicurissima. I numerosi cantanti, tra cui spiccano Teresa Cullen che fa la monaca indemoniata, Paolo Coni il curato erotomane e Andrea Silverstrelli l'autorevole esorcista, cantano e recitano in tedesco, passando indenni attraverso le situazioni più impegnative, dal bagno nella vasca, alla tortura: il tutto per un'ora e quaranta filata che il pubblico ha seguito con educata attenzione e calorosi applausi finali.



Una scena dell'opera «I diavoli di Loudun» tratta dal romanzo di Aldous Huxley

Tamburi dai Bronx di Francia

Mazze di legno su bidoni di benzina musica da archeologia industriale

Sergio Trombetta

TORINO

«Les Tambours du Bronx» sono la versione ruspante degli Stomp. O forse, meglio, gli Stomp sono la versione addomesticata dei Tamburi del Bronx. Perché la ruvida tribù di percussionisti che giovedì sera si è esibita all'Hiroshima di Torino nasce nel lontano 1987 in Francia, a Varennes-Vauzelles, quartiere ferroviario non lontano da Nevers, talmente lindo e accogliente da essere per l'appunto soprannominato Bronx. E sicuramente rispetto alla musica che gli Stomp ottengono con ogni tipo di percussione antitradizionale (dalle scope ai lavandini alle scatole di fiammiferi), i colpi puri e duri con mazze di legno su enormi bidoni di petrolio dei Tambours du Bronx evocano atmosfere più minacciose, propagano sonorità per palati desiderosi di gusti forti e stordenti. Anche se, ora che sono stati ospiti di Celentano a «Francamente me ne infischio», c'è da immaginare, almeno da noi, più facili e ulteriori successi oltre a quelli che in 13 anni hanno già raccolto in giro per il mondo.

Quella torinese era la prima tappa di assaggio di un nuovo tour che li vedrà dal 2 marzo a Udine, Potenza, Ancona e Milano. Era uno dei momenti più attesi della rassegna Tecnoteatro organizzato dall'Hiroshima. E lo spettacolo è certamente ad alto contenuto di tecnologia e di elettronica, per quanto mascherato da violenza urbana, da trionfo di istinti primordiali e animaleschi. Escono in palcoscenico attraverso una nebbia di fumi azzurrini e, tutti in nero, incominciano a dare colpi di mazza sui tamburi metallici. I pianissimo si alternano ai fortissimo; i ritmi prima semplici ed elementari a mano a mano si complicano, si moltiplicano, mutano e sfociano in una poliritmia assordante e ossessiva. È il suono delle periferie industriali. È una colonna sonora che forse, fra globalizzazione e terziario avanzato, è già da considerare archeologia come certe vecchie fabbriche.

Però le facce da galera che offrono al pubblico sono totalmente contemporanee, da selvaggio metropolitano. È appena possono i 16 ragazzi, che si presentano con il solo nome (Cedric, Leon, Alban, Luc e gli altri), sfilano la maglietta nera per sfoggiare pettorali in rilievo, tatuaggi invadenti, piercing diffusi, crani rasati, esili codini. Sono minacciosi come guerrieri Maori. Urlano nel microfono, zompano sul palco, scatenano energia sul pubblico che li segue affascinato, si muove, salta e danza al loro ritmo incessante. Si fronteggiano in duelli da saga fantasy. Con i colpi di mazza distruggono i bidoni di latta che alla fine ricordano carrozzerie capitate in un tamponamento a catena sull'autostrada. E poi si accasciano stremati come vittime sacrificali, come l'Eletta della «Sagra della primavera» di Stravinsky che proprio all'insegna rivoluzionaria delle percussioni aveva aperto il 900.

Da «Bufffone» a pentito e serial-killer

Leo Gullotta, un Fregoli col coraggio di rischiare

«Nessuno ha mai chiesto al grande Olivier perché ha fatto "Il principe e la ballerina"»

ROMA

Se non ci avessero già pensato Terence Hill e Bud Spencer Leo Gullotta potrebbe esser ribattezzato Trinità tale è la versatilità con cui, in questo momento della sua carriera, affronta ruoli diversi. Al sabato su Canale 5, accanto a Lionello e a Pippo Franco, [illegible] «Buffoni» di Pingitore, dodicesima edizione de «Il Bagaglino», riccioli voluttuosi e cappellini con fiore da farsa tradizionale, fa la signora impiccione e ramazza otto milioni di spettatori. Martedì e giovedì prossimo, ancora su Canale 5, sarà un tragico pentito di mafia nel film-tv «Operazione Odissea» di Claudio Fragasso con Luca Zingaretti e Daniele Liotti, una storia di mafia e di fughe che dovrebbe mantenere il ritmo di «Palermo-Milano solo andata», sempre di Fragasso. In aprile, poi, di nuovo per Canale 5, nella fiction «Quarto comandamento» di Gianpaolo Tescari con Marco Bonini, si misura con l'ambiguità psicologica di un serial-killer ossessionato dal mito della paternità.



Leo Gullotta, dalla tv al cinema

Gullotta come fa? Leo Gullotta è un signore che ama le spiegazioni lunghe e le premesse. Perciò parte da lontano. «Una domanda così a un attore inglese, francese o americano non la rivolgerebbe nessuno. Perché loro sono autentici comedians: devono saper passare da un genere all'altro, devono far ridere o far piangere, travestirsi da donna oppure giocare sull'introspezione. Per carità. Non è per fare paragoni, ma qualcuno ha mai chiesto a Laurence Olivier, grandissimo interpete shakespiriano, come mai avese accettato di recitare nella commedia "Il pricipe e la ballerina" al fianco di Marilyn Monroe?».

Ex ragazzo senza ricchezza né conoscenze, allevato al teatro di Catania alla scuola del Turi Ferro, Randone, i fratelli Pavese, Ave Ninchi, Gullotta, anche quando è arrivato alla popolarità televisiva con il gruppo del «Bagaglino», ha conservato per sé, tutelandolo da ogni tentazione, lo spazio per fare nel cinema come alla televisione personaggi diversi, che gli permettessero di sperimentarsi. «Ho mantenuto una curiosità infantile verso il mio mestiere. Tuttora il mondo dello spettacolo mi stupisce. E questa emozione autentica credo di comunicarla al pubblico».

Sì, ma il nostro paese ha l'abitudine di etichettare gli attori: com'ha fatto a sfuggire a questo vizio? «Non lo so. Intanto quando accetto un copione non è mai solo per denaro come invece fanno alcuni. Poi ho il coraggio di rischiare che molti non hanno. Infine ho una preparazione professionale che spesso manca, soprattutto ai più giovani. E non solo per colpa loro». Che intende dire? «Una ragazza è bella? E va in televisione a far la bella. Magari è straniera, non parla l'italiano, non capisce cosa deve fare, ma le danno un sacco di milioni solo perché sta là e la gente da casa deve indovinare quanto è alta, quanti centimetri misura di seno e cosa mangia a colazione. Non è educativo. Non fa crescere. Non si migliora in questo modo».

Convinto che per diventare un attore occorra studiare, investire tempo e denaro, rivedere le cassette dei grandi del passato, accumulare esperienze su esperienze, Gullotta sostiene che quel che oggi gli fa più piacere è esser chiamato sempre per parti che solo lui, e pochissimi altri, possono fare. E' il caso del pentito di «Operazione Odissea», [illegible] come sarà il caso del capo-cantiere di «Vajont», il film per la Rai di Renzo Martinelli, con Giannini, Scacchi, Noiret, Anna Galiena, che comincia a maggio. [si. ro.]

La Samp batte e aggancia il Brescia

Nell'anticipo di serie B che si [illegible] disputato ieri sera a Brescia, la Sampdoria ha espugnato il campo della formazione lombarda (1-0) con un gol segnato al 27' della ripresa da Dionigi dopo che il portiere Bodart [illegible] tuffo aveva mandato sul palo un tiro scagliato da Doriva in semirovesciata.

La classifica di B: Vicenza 37; Brescia, Atalanta e Sampdoria 35; Napoli 32; Salernitana 29; Cosenza 28; Ravenna e Alzano 27; Chievo 26; Treviso [illegible] Ternana 25; Monza 24; Pescara, Genoa [illegible] Cesena 23; Empoli [illegible]; Pistoiese 19; Savoia 16; Fermana 15.

Questi gli arbitri delle partite di serie B di domani (ore 15): Alzano-Ternana: Bonfrisco; Cesena-Salernitana: Rosetti; Chievo Verona-Pescara: Soffritti; Cosenza-Ravenna (lunedì, 20.45): Cesari; Empoli-Savoia: Castellani; Genoa-Vicenza: Branzoni; Napoli-Monza: Gabriele; Pistoiese-Fermana: Paparesta; Treviso-Atalanta: Borriello.

SERIE A: ARBITRI DELLA DICIANNOVESIMA GIORNATA

	PRESENZE IN A	QUEST'ANNO	MEDIA VOTI	RIGORI	ESPULSIONI
BOLOGNA-PARMA: DE [illegible]	50	[illegible]	5,9	[illegible]	[illegible]
FIORENTINA-REGGINA: BOLOGNINO	74	5	5,8	[illegible]	[illegible]
INTER-ROMA: RACALBUTO (20,30)	75	7	5,9	1	7
JUVENTUS-CAGLIARI: [illegible]	[illegible]	7	5,4	0	4
LAZIO-BARI: [illegible]	21	6	6,05	5	5
LECCE-VERONA: [illegible] (oggi, 15)	101	8	[illegible]	2	[illegible]
PERUGIA-MILAN: [illegible]	72	10	5,8	3	5
PIACENZA-UDINESE: BERTINI [illegible], 20,30)	2	2	5,2	2	3
VENEZIA-TORINO BAZZOLI	121	7	5,9	1	2

LA MEDIA E' CALCOLATA IN [illegible] AI VOTI DEI QUOTIDIANI [illegible] E DE LA STAMPA



Fiorenzo Treossi è di Forlì

OGGI IN TV

7,00 **Vela.** Vuitton cup		Raidue
10,10 **Sci.** Gigante femm. 1ª manche		Italia 1
10,30 **Vela.** Vuitton cup		Raidue
12,00 **Sci.** Discesa libera maschile		Italia 1
13,15 **Sci.** Gigante femm. 2ª manche		Italia 1
13,25 Dribbling		Raidue
17,00 **Vela.** Vuitton cup		Raitre
17,45 **Basket.** Coppa Italia, finale		Raitre
18,40 **Calcio.** Speciale anticipi		Raitre
19,00 **Calcio.** Goleada		Tmc
20,00 **Calcio.** Anteprima anticipo		Raitre
22,30 **Pugilato.** Tyson-Francis		Italia 1
0,40 **Vela.** Vuitton cup		Raidue

Il centravanti, titolare contro il Cagliari, respinge la concorrenza di Kovacevic e le critiche

INZAGHI

«Se si discute uno come me è la fine del calcio»

Fabio Vergnano

TORINO

I numeri sono la forza [illegible] Filippo Inzaghi. Cifre che inchiodano in [illegible] implacabile chiunque voglia metterlo in dubbio [illegible] peggio, sul [illegible]cato. Nelle due stagioni e mezzo nella Juve, fra campionato [illegible] Coppe, il centravanti ha segnato 65 gol. Che un tipo così faccia gola a tante squadre è normale. Sarebbe singolare, invece, se la Juve decidesse di cederlo a fine stagione, magari per arrivare a Totti come sussurrano [illegible] Roma. Una possibilità che, per ora, da piazza Crimea viene scartata con fermezza. Dunque avanti con il goleador che non piace agli esteti del calcio, ma che è la concretezza elevata all'ennesima potenza.

Non ha [illegible] forza fisica del suo amico Vieri, tuttavia rimedia con il tempismo e l'astuzia di chi da sempre ha in testa una cosa soltanto: segnare. Da quando iniziò il suo decollo nel Leffe, da dove spiccò il volo verso il grande [illegible], ha sempre timbrato il cartellino. «Un animale da gol» come lo battezzò Lippi che sulle prodezze di Inzaghi ha costruito buona parte del proprio impero calcistico [illegible] che, guarda caso, cadde in disgrazia nel periodo in cui, oltre a Del Piero, anche Filippo [illegible] fuori squadra a curarsi la pubalgia.

Eppure Inzaghi è un giocato[illegible] che divide la critica [illegible] ora ha [illegible] Kovacevic un nemico in più. Al centravanti serbo [illegible] sempre più stretto il ruolo di rincalzo e domenica scorsa ha debuttato da titolare in campionato al posto del compagno celebrando l'avvenimento con [illegible] gol. Ma domani SuperPippo riprende [illegible] suo posto dopo [illegible] sconfitto una contrattura e respinto l'influenza. Un ritorno condito [illegible] un pizzico di rabbia, perché non gli è sfuggita l'esultanza con cui è stato accolto l'esordio di Kovacevic da parte di chi mette Inzaghi in discussione. L'attaccante replica [illegible]: «Non mi piace ripartire da capo, nè ripetere le solite [illegible]. Quello che ho fatto è chiaro, poi c'è sempre chi [illegible] vuole capire, ma anche questo fa parte del gioco e non è il caso che mi difenda. Comunque se si discute [illegible] come me è la fine del calcio».

Non un atto di presunzione, [illegible] lo sfogo di chi non è arrivato lassù per grazia ricevuta. Quei 65 gol sono storia, non aria fritta. Aggiunge Inzaghi: «In ogni caso [illegible] c'è problema. Mi chiedono di segnare e l'ho sempre fatto». Kovacevic? Aggira in modo elegante l'ennesimo spunto polemico: «A me spiace non aver giocato nè [illegible] Reggio Calabria nè a Roma perché non ho potuto dare una mano. Ma la vita riprende ci sono altri obiettivi importanti alla nostra portata». Anche sfruttando la sua voglia di riscatto (non segna dal [illegible] gennaio a conferma che questo è il suo mese nero) la Juve proverà [illegible] incrementare il suo vantaggio in classifica. Secondo Inzaghi l'occasione per prendere il largo c'è: «Questo è un periodo importante in attesa degli scontri diretti. I campionati non si vincono soltanto contro le dirette rivali per lo scudetto, ma anche prendendo punti in partite soltanto all'apparenza facili. E in questa stagione [illegible] abbiamo già sprecato troppo contro le squadre minori. E mi sorprende vedere il Cagliari in questa posizione dopo averlo ammirato in Coppa Italia. Quindi attenzione ai passi falsi».

Con Inzaghi rientrerà anche Montero dopo l'infortunio, tuttavia Ancelotti dovrà modificare la difesa per la squalifica di Iuliano che sarà sostituito da Tudor. Per il resto largo alla Juve di domenica. Ci sarà anche Zambrotta, che ieri ha [illegible]sto alle nuove frecciate di Zeman: «Non so perché parli. Era in Turchia, non ha neppure visto le partite della Juve».

stagione	CAMPIONATO presenze	gol	COPPA ITALIA presenze	gol	COPPE INTERNAZIONALI	presenze	gol
1997 - '98	31	18	5	3	CHAMPIONS LEAGUE	10	6
1998 - '99	28	13	2	0	CHAMPIONS LEAGUE	10	6
1999 - '00	17	8	2	1	COPPA UEFA	3	3
[illegible]					[illegible]	4	7

PERUZZI CONTRO ZEMAN

«La mia Juve non era dopata»

MILANO. Le ultime dichiarazioni di Zeman e l'inchiesta di Raffaele Guariniello (che va a rilento) provocano la reazione di Angelo Peruzzi. L'ex portiere bianconero si sfoga: «Bisognerebbe smetterla di dire che quella Juve era una squadra di dopati senza portare alcuna prova concreta. Purtroppo l'inchiesta non va avanti in maniera spedita perché ci sono tanti argomenti. Però se ci sono dei fatti li tirino fuori. Se Guariniello mi vuole risentire [illegible] a disposizione, perché non ho nulla da nascondere. Sarei contento [illegible] si fosse [illegible] processo, tuttavia temo che a questo traguardo non si arriverà mai».



Inzaghi festeggiato da Bachini e Tacchinardi dopo un gol: quest'anno ne ha realizzati 19

[illegible] DUE ANTICIPI

- LECCE - VERONA (ore 15) (Stream)
- PIACENZA - UDINESE (ore 20.30) (Tele+)

DOMANI

(ore 15)

- BOLOGNA - PARMA (D+ pay per view)
- FIORENTINA - REGGINA (Stream)
- JUVENTUS - CAGLIARI (D+ pay per view)
- LAZIO - BARI (Stream)
- PERUGIA - MILAN (D+ pay per view)
- VENEZIA - TORINO (Stream) (ore 20,30)
- INTER - ROMA (Tele+)

LA [illegible]

JUVENTUS	39
LAZIO	36
ROMA	35
INTER	32
MILAN	32
PARMA	32
BARI	26
UDINESE	25
LECCE	24
BOLOGNA	23
PERUGIA	23
FIORENTINA	22
TORINO	[illegible]
REGGINA	17
VERONA	16
VENEZIA	15
CAGLIARI	11
PIACENZA	11

LA POLEMICA

Zaccheroni: «Basta col doppio arbitro»

MILANO

Strascichi da derby. Il Milan si lamenta degli arbitri. Baggio scherza sull'assist involontario a Boban che ha dato il via alla rete milanista. La rabbia dei rossoneri è esplosa per due gravi sviste della coppia De Santis-Treossi. Il primo, [illegible] placcaggio rugbistico in area del portiere Ferron ai danni di Serginho ignorato da De Santis; il secondo, una trattenuta di Panucci fuori e dentro l'area ai danni di Shevchenko: Treossi finge il nulla. Zaccheroni, dopo aver accusato gli arbitri di non aver concesso i due rigori di cui sopra alla sua squadra, sottolinea con tono polemico come l'esperimento dei due direttori di gara sia fallito: «Il doppio arbitro non serve a niente perché in due commettono gli stessi errori che commetteva uno da solo. Se vogliamo cambiare, piuttosto sarebbe meglio avere un giudice di linea».

La protesta del clan rossonero continua con Shevchenko: «Panucci mi ha tirato la maglia dentro l'area e mi ha sbilanciato. Treossi mi ha detto che avrebbe fischiato solo se fossi caduto a terra. Questo non è giusto perché poi rischi di beccare un'ammonizione per simulazione». Infine Costacurta riconosce che «gli errori ci sono stati. Errori clamorosi, ma non credo nella malafede dei direttori di gara».

Intanto Baggio, che domenica a Parma potrebbe fare coppia in attacco con Vieri, commenta in tono scherzoso il suo errore e il suo gol: «Non avevo mai fatto un assist così bello a Boban neppure quando giocavamo insieme. Ero pressato da un milanista ho visto un compagno ma non Boban. E ho passato la palla proprio a lui. Meno male che ho rimediato subito con la rete del pareggio altrimenti non potrei più farmi vedere alla Pinetina».

Ancora un momento di burrasca per la categoria arbitrale. Comunque, Treossi e De Santis domani saranno in campo rispettivamente a Torino e Bologna. Invece non dirigerà Tombolini, per la seconda domenica consecutiva. I designatori Pairetto e Bergamo sono infuriati dopo le polemiche per il rigore concesso alla Fiorentina contro il Venezia e l'hanno fermato in attesa di prendere ulteriori e più gravi provvedimenti. Per lui si prospetta un lungo stop. Ieri dell'episodio si è parlato a Coverciano nell'abituale raduno di fine settimana degli arbitri, [illegible] un'atmosfera piuttosto [illegible]. Sugli ultimi episodi contestati è intervenuto Roberto Clagluna, allenatore dei «fischietti»: «Gli errori sono possibili come per i giocatori. Ma la nostra è una squadra compatta e serena». (n. sor.)

L'EX CAMPIONE DEL MONDO DECISO A RICOMINCIARE UNA NUOVA CARRIERA

Tyson vuole rifarsi il trucco in Europa

Stasera a Manchester non può fallire contro Francis

[illegible]

Carlo Coscia

MANCHESTER

La sola incertezza, stando ai pronostici, mai così realistici, è quanto tempo Julius Francis riuscirà [illegible] stare in piedi sul ring, prima di finire al tappeto mostrando le suola sponsorizzate delle sue scarpette. «Quando combatto [illegible] bestia feroce [illegible] ha detto Mike Tyson presentando [illegible] suo biglietto da visita. «Lo ucciderò» ha aggiunto. Parlava in [illegible] figurato, [illegible] capisce, voleva solo dire che metterà Julius kappaò: però trattandosi di Tyson non [illegible] può mai sapere. Iron Mike [illegible] una faccia che spaventa. [illegible] uno lo incontra [illegible] notte, è meglio che molli subito il portafogli, sperando che basti. Del resto Iron Mike, finora, non ha mai fatto nulla per smentire la sua faccia. Per questo, fra l'altro, le associazioni britanniche per i diritti delle donne hanno cercato, senza riuscirci, [illegible] impedirgli l'ingresso nel Regno Unito per via di alcuni peccatucci (stupro con 3 anni [illegible] galera) [illegible] hanno [illegible] la vita, per [illegible] verità alquanto violenta, dell'animale da ring.

[illegible] le femministe sono state impietosamente battute [illegible] Iron Mike, in pochi giorni, ha conquistato i sudditi di Sua Maestà che l'hanno trattato come un principe, un idolo, addirittura un simbolo politico e [illegible] paladino della lotta razziale. Lui, Mike Tyson: il mondo è proprio impazzito. E siccome chi guida le fila è furbo e [illegible] fiutare [illegible] vento, [illegible] il lupo, una volta arrivato [illegible] Londra, trasformarsi in agnello, come se avesse deciso di cambiare look e [illegible] mostrare l'altra faccia della luna, insomma di risciacquare i panni nel Tamigi. Tyson [illegible] accarezza i bambini. Tyson che fa visita al sobborgo interraziale di Brixton, acclamato dalle folle, Tyson che fa shopping spendendo dieci miliardi [illegible] due auto [illegible] in una manciata di orologi e gioielli, Tyson che fa il buono difendendo i diritti dei detenuti e della gente che soffre. Poi dice «sono una bestia e lo uccido» e viene da pensare, senza timore di sbagliare, che il lupo [illegible] ha perso il vizio.

Per vedere [illegible] Iron Mike mettere al tappeto Julius Francis, [illegible] uomo di 35 anni esperto di [illegible]e e galere, più che di vittorie sul ring, c'è stata la corsa al biglietto. Nel Regno Unito è scoppiata la Tysonmania. I 21.000 tagliandi della Men Arena di Manchester sono stati bruciati in 48 ore. Nemmeno gli Oasis, quando si [illegible] esibiti nello [illegible] posto, sono stati capaci di [illegible]



Mike Tyson esibisce tatuaggi e gioielli alle operazioni del [illegible]

Il bordo ring sarà pieno di vip, gente che ha pagato oltre 5 milioni di lire per vedere le suole delle scarpette di Francis. Il quale, fra una preghiera e l'altra, visto che sulle orme di Evander Holyfield ha aderito alla confessione dei cristiani rinati, ha detto di credere nei miracoli e di essere pronto, [illegible] Mike lo vuole, a [illegible] con la testa: ovviamente, della testa, intendeva la parte pesante, non quella pensante. Francis è [illegible] omone [illegible] 188 centimetri per 110 chili (9,4 più di Tyson) con un bel passato da hooligan, accoltellamenti compresi. Ha combattuto [illegible] volte, 21 vittorie, 10 sconfitte, 11 kappaò. I bookmakers [illegible] danno vincente 16-1. E' campione britannico, ma [illegible]prattutto è un protetto di Frank Maloney che è anche il manager di Lennox Lewis, il gigante nero che il 13 novembre scorso a Las Vegas ha battuto Holyfield diventando [illegible] campione di tutte le cinture. Sicché il piano è abbastanza chiaro: restituire carisma a Iron Mike, che è stato in pratica cacciato dall'America, come pugile, [illegible] capisce, dopo il [illegible] all'orecchio di Holyfield, i frequenti soggiorni in galera e il verdetto di no contest contro Orlin Norris nell'ultimo match disputato prima del viaggio di piacere [illegible] Inghilterra, e insieme al carisma anche la possibilità in un prossi[illegible] futuro, se tutto fila liscio, di incrociare i guantoni [illegible] il re in carica in [illegible] match pieno [illegible] interesse e quattrini.

Il piano funziona: Iron Mike si sta confermando [illegible] macchina da soldi, quello che insomma chiedono gli organizzatori. Frank Warren, che ha [illegible] insieme l'avvenimento, presentando Tyson per la prima volta in Europa, per la seconda fuori dagli Stati Uniti dopo il ko subito [illegible] Tokyo [illegible] '90 contro Buster Douglas, [illegible] promesso una borsa di 560 mila dollari (circa 1 miliardo) a Francis, che mai aveva incassato tanto nella vita, e di 12 milioni (circa 23 miliardi) a Iron Mike, che a quanto pare, shopping a parte, è braccato da creditori di ogni risma e ha una tremenda fame di soldi. Sul ring sarà una bestia feroce: la faccia buona era tutta una finta.

Ultimo weekend per la rassegna sul matrimonio a Torino Esposizioni

Per la sposa una cascata di petali

Gli abiti romantici non dimenticano il velo



Gran finale per il matrimonio degli Anni Duemila: a Torino Esposizioni va in scena l'ultima sfrizzante carrellata dedicata alle nozze. Poi, basta prove generali, tutto [illegible] realizzerà in un solo magnifico giorno. Protagonisti, voi, naturalmente.

Abiti da sogno e sfilate quotidiane sono l'essenza del Salone organizzato dalla società Kronos, [illegible] rassegna che anche quest'anno si [illegible] un indiscutibile [illegible]so. Sempre numerosissimo il pubblico presente intorno alla passerella dove sfilano le creazioni degli stilisti - un nome per tutti, Carlo Pignatelli - presentate [illegible] la consueta vervè da Elio Tarantino e con [illegible] sottofondo musicale di Giangi Bonsaver.

Restano ancora due giorni per avvicinare tutte le novità con cui presentarsi all'altare. Nel [illegible] Millennio [illegible] i dettagli [illegible] dettar legge. Partiamo dal bouquet nuziale: perché [illegible] sceglierne [illegible] in stoffa? Avrà [illegible] pregio di durare per sempre. Naturalmente i fiori sono «costruiti» in organza o in seta, anche coloratissimi. Al salone Idea Sposa di Torino Esposizioni sono proposti dall'«Atelier Zea».

Un'acconciatura estrosa? E' fatta di morbidi fili d'acciaio con perle intrecciati nei capelli, per un look medioevale ed avveniristico al tempo stesso. Lo propone «Palasposi» con abiti scollati a barchet[illegible]. «Adriana Pastrone» impreziosisce invece il decolleté con ricami di cristallo e motivi [illegible] onde, il tessuto è crepe avorio. «Regina per un giorno», certo, che altro può [illegible] [illegible]a sposa? Per lei un scintillante diadema Svarowski da cui scende un lungo velo bordato di raso. (Ippocampo Sposi). Se è il romanticismo a dominare, allora si può scegliere l'abito con una cascata di petali sulla gonna. (Vinovo Spose). E [illegible] [illegible] sono dei chili in più da nascondere? Niente paura, «Loranna Spose» taglia [illegible] crea abiti in grado di fare miracoli alla silhuette. Ancora una co[illegible]ne, stavolta hippy: è la sposa «figlia dei fiori» di «A.S. Creazioni» dai gruppi floreali montati sulle spalle.

Dalla seta cangiante ai ricamati con lurex e ai cady di seta opaco o lucida: sono i tessuti per il nuovo secolo scelti da «Maria Teresa Lauteri», per la quale la sposa deve essere di gran classe, femminile nelle scollature e nelle trasparenze. Perle e ancora perle sono la parola d'ordine di «Bili», che avvol[illegible] la donna [illegible] scialli e frange svolazzanti.

Una visita agli stand di «Idea Sposa 2000» e anche la cerimonia può essere organizzata in quattro [illegible] quattr'otto. Organizza tutto l'Atelier della Sposa, che [illegible] fa carico [illegible] mettervi [illegible] disposizione abiti, noleggio auto, banchetto nuziale e perfino il viaggio di nozze.

E adesso un'ultima carrellata di proposte da copiare [illegible] volo. Intanto i fiori: il must del Millen[illegible] le «tonalità imperiali» del fucsia con note di azzurro polvere, dato da [illegible] mix di [illegible] azzurre, Lisianthus, Anthurium, fucsie, [illegible]tensie e garofani. Gli stilisti di «Roberto Fiori» li propongono per il bouquet, l'acconciatura, la decorazione della chiesa e del banchet[illegible].

Classico, retrò [illegible] Millenium è il pool di proposte per [illegible] make-up che il visagista Ezio Fontana dedicata a tutte le donne. Il suo omaggio al nuovo secolo è per temperamenti eccentrici e un po' spregiudicati. Gli occhi risplendono di ombretti perlati [illegible] tocco finale, qualche paillette applicata qua e là sul viso. Per le labbra, [illegible] rossetto glossato, lucidissimo. Quanto alle acconciature, c'è un grande ritorno dei capelli lunghi, come sottolinea Beppe Unali. Se poi il taglio di tutti i giorni è corto, basta un «allungamento» con ciocche in diverse sfumature e il gioco è fatto. Non prima di avere completato il tutto con il tocco luminoso di perle e strass, oppure di fiori secchi.

Al salone le proposte più allettanti per trascorrere una luna di miele indimenticabile

L'album dei ricordi diventa un libro

Le immagini più belle rivivono in eleganti volumi



Il banchetto nuziale, le fotografie, l'auto: è il momento della festa, e allora via al divertimento con canti e balli. Tra le proposte presenti a «Idea Sposa», il duo Fernando & Chicca, che esegue brani italiani e stranieri dagli Anni Venti ai Novanta. Cuochi raffinati con «Il Party», che mette a disposizione un servizio [illegible] catering [illegible] banqueting composto da cucina mobile, grande cura nella preparazione della tavola, menù di classe. Inoltre, con il «servizio location» aiuta a scoprire la cornice più adatta per ambientare il proprio ricevimento: palazzi d'epoca, ville nel verde, castelli.

Irrinunciabili, poi, le fotografie. Oggi gli studi si sbizzarriscono nel creare album sempre più particolari, tanto belli e precisi da diventare quasi dei libri. Un «Wedding Book» con le fotografie più belle della cerimonia [illegible] quello proposto da «Riti & Miti Foto»: il volume può essere personalizzato in copertina, contenere scritte o frasi degli sposi, inoltre può essere riprodotto in piccolo formato per essere distribuito a parenti [illegible] amici [illegible] souvenir. I libri per le fotografie proposti da «Turin Foto 1, [illegible] [illegible] 3» possono anche avere copertine di cristallo disegnate con fili d'oro e d'argento oppure tele dipinte a olio di autori contemporanei. «Top Model» per le nozze del Duemila realizza un prodotto editoriale stampato in offset digitale a un prezzo molto conveniente.

Sovente gli Studi offrono servizi aggiuntivi, fra cui l'auto status symbol come [illegible] Rolls Royce: è il caso di «Stampacolor» che mette anche a disposizione [illegible] chauffeur. Scegliere auto stravaganti o super lussuose è possibile rivolgendosi a «Auto EuroVip». Con «Matrimonidea» si [illegible] invece al proprio servizio un'agenzia per organizzare in ogni dettaglio la giornata nuziale.

Infine, la grande fuga, [illegible] la luna di miele. Tutto il mondo è a portata di mano, ma per chiudere in bellezza ecco alcuni assaggi ghiotti da «Idea Sposa 2000». Valigie in mano dunque, e si vola in Malesia: [illegible] la proposta top di «Past Viaggi» che accompagnerà le coppie fino all'arcipelago di Langkawi, tra Sumatra e Malacca. Qui vi aspetteranno indimenticabili spiagge bianche, trekking nella giungla, escursioni in mare, pesca d'altura e banchetti regali.

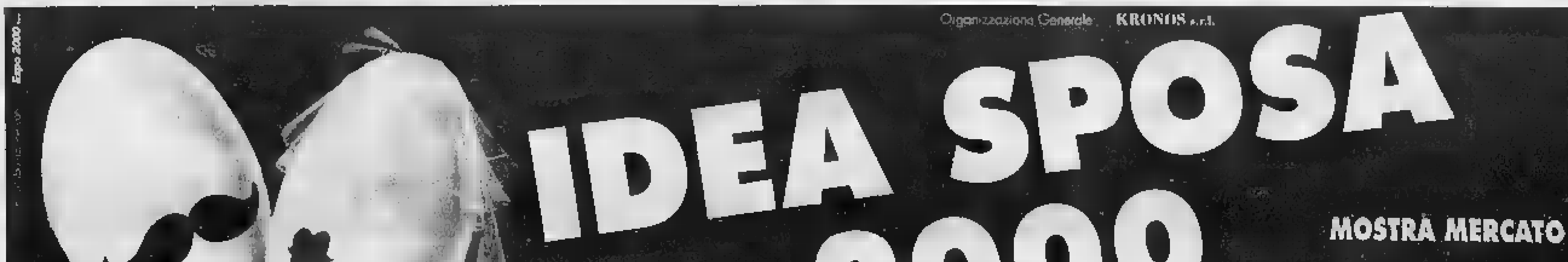
E poi nozze-bis, ovvero un «duplicato» del rito matrimoniale secondo le tradizioni del Paese prescelto. Lasciatevi così trasportare da «Summertour» a Las Vegas, sulle isole Hawaii, in Polinesia. Qui, ad esempio, la cerimonia viene celebrata ai bordi di una coloratissima laguna. La sposa [illegible] abbigliata come una principessa tahitiana. Lo sposo «tatuato» e vestito da grande capo. Canti e danze accompagna[illegible] la cerimonia nuziale tenuta dal Gran sacerdote.

Anche i palazzi dei Maharajas vi attendono: «Mandarina Viaggi» vi porta nelle sontuose dimore [illegible] Rajastan, con un tour dei grandi templi induisti del Sud. Perché non osare poi il Maghreb e il grande Sahara libico, le città imperiali del Marocco, l'antica civiltà del Nilo e gli incredibili fondali del Mar Rosso egiziano. E ancora, l'America del Sud, una proposta fatta di dune, samba, mare tropicale, con lo splendore coloniale di Cartagena e dell'intera Colombia, il mare incontaminato delle isole venezuelane di Los Roques, la grandiosa civiltà incaica del Perù, le remote, affascinanti Galapagos.










Dal 24/1 al 5/2 2000
PREZZI A QUOTA MILLE
Centinaia di offerte un prezzo unico: 1000 lire!
Canestrelli Bistefani
150 - al Kg 6667
Birra in bottiglia Splügen
cc 660 - al Lt 1515
Polpa di pomodoro
g 690 - al Kg 1449
Gocce Piatti
fragranza agrumi
ml 750 - al Lt 1333
iperstore GS
BORGOMANERO Viale Kennedy, 51 0322 82433 ORARI APERTURA Lu: 14.00 - Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00 Gio-Ve: 9.00 - 22.00 10 Negozi Specializzati
NOVARA 0321 465373 APERTURA Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Sa: 8.45 - 21.00
VERCELLI 0161 393521 ORARI APERTURA Lu: 10.00 - 20.00 Ma-Me-Sa: 8.30 - 20.00 Gio-Ve: 8.30 - 21.30 14 Negozi Specializzati
DOMODOSSOLA Via Nosere, 0324 243419 Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.30 - 20.00 9 Negozi Specializzati
GALLARATE Via Lario, 0331 779870 C.Comm. Malpensa UNO ORARI APERTURA Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00 Gio-Ve: 9.00 - 22.00 49 Negozi Specializzati SPAZIO GIOCO BIMBI SPORTELLO BANCOMAT
TORINO 011 3195916 ORARI APERTURA Lu: 12.00 - 21.00 Ma-Me-Gio: 9.00 - 21.00 Ve: 9.00 - 22.00 Sa: 8.30 - 21.00
MONCALIERI (TO) di Bologna 011 642654 C.Comm. IPERSTORE ORARI APERTURA Lu: 12.30 - 20.30 Ma-Sa: 8.30 - 20.30 13 Negozi Specializzati SPAZIO GIOCO BIMBI
Via Allieri, 15 11 9002375 APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.00 - 20.00
Baraggia 0163 4581 ORARI APERTURA Lu: 14.00 - 20.00 Ma-Me-Gio: 9.00 - 20.00 Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 8.30 - 20.30 8 Negozi Specializzati PARCHEGGIO COPERTO

Sentenza favorevole al portiere del Toro dopo le accuse del dirigente perugino

Bucci, si spegne il caso-sigaretta

Soltanto una multa per la rissa con Pieroni



Gennaro Scarlato, 22 anni, centrocampista proveniente dal Napoli in cambio di Antonino Asta, è l'ultimo acquisto del Torino. Presentato ieri, ha giocato nella Under 21

[illegible] Mancini
TORINO

Dieci milioni di multa per comportamento antisportivo, neanche una giornata di squalifica. La commissione disciplinare ha «spento» così il caso della sigaretta di Luca Bucci. Il Torino Calcio dovrà sborsare altrettanto per responsabilità oggettiva. Il portiere era stato accusato dal ds del Perugia, Ermanno Pieroni, di una duplice aggressione: la prima con un calcio a fine partita, la seconda con una sigaretta spenta in faccia nell'antistadio.

Pieroni è stato prosciolto, perché nel diverbio ha mantenuto un atteggiamento passivo di fronte all'aggressore che gli agitava la sigaretta davanti al volto. Ma con lui la giustizia sportiva [illegible] ha chiuso ancora tutti i conti: le carte tornano alla procura federale, bisognerà capire [illegible] il suo comportamento dopo lo scontro [illegible] Bucci è stato regolare. Rischia ancora una squalifica.

L'episodio risale al 28 novembre scorso, stadio Delle Alpi, dopopartita caldo. C'è un acceso diverbio tra l'ex azzurro e il dirigente umbro. Il giorno dopo, Pieroni si presenta in tv al «Processo di Biscardi» con un vistoso cerotto sulla guancia sinistra e denuncia il presunto gesto da aguzzino di Bucci. Il portiere si difenderà ammettendo soltanto una «discussione animata». La mite condanna gli dà sostanzialmente ragione e fa tirare un respiro di sollievo a Emiliano Mondonico, che domenica a Ve[illegible] potrà contare sul suo numero uno. Quanto a Pieroni, il caso rimane aperto.

Capitolo a parte per il calciomercato. Persi Maurizio Ganz che ha preferito il Venezia, Fabrizio Ravanelli che è andato alla Lazio e Paolo Poggi che ieri ha firmato per la Roma, la società granata ha ripiegato sulla [illegible] proprietà di Gennaro Scarlato da Napoli, centrocampista, tanta panchina quest'anno in serie B. Il Toro ha concluso così la campagna acquisti in modo minimalista, lasciando intendere che da qui a lunedì (giorno di chiusura delle trattative) ci sarà spazio al massimo per qualche [illegible] Non è arrivato il «giocatore in grado di fare la differenza in attacco» che i dirigenti cercavano e che i tifosi si aspettavano.

Scarlato compirà 23 anni il 3 [illegible]io. E' alto un metro e 82, pesa 78 chili e gioca da esterno sinistro. Dal giorno dell'esordio (il 4 maggio '97 in Verona-Napoli 2-0) ha collezionato 21 presenze in serie A nel Napoli e 11 nel Vicenza l'anno scorso. Ha segnato due soli gol (nel Napoli, uno in serie B e uno in Coppa Italia) ed è nel giro dell'Under 21 di Marco Tardelli. Un curriculum non straordinario, sembrerebbe. Ma il direttore sportivo del Torino Luigi Pavarese è assolutamente convinto della bontà dell'acquisto. «E' una grande promessa - spiega -, uno dei migliori prodotti del vivaio del Napoli dopo Caruso, Cannavaro e Ferrara». Se finora Scarlato non è esploso, assicura an[illegible] Pavarese, è per aver subito due volte la frattura di tibia e perone. Un anno di stop tra il '96 e il '97, la stagione che l'avrebbe lanciato. Appena guarito, fu corteggiato dal Chelsea della banda Gullit-Vialli-Zola-Di Matteo, fece un provino, l'accordo sembrava raggiunto, [illegible] poi il giocatore tornò in Italia.

Non è l'attaccante che il Tori[illegible] voleva, comunque. Pavarese smentisce ancora: «Nessuno ha mai promesso una punta. Abbiamo piena fiducia nell'attuale organico offensivo, visto che il 70 per cento dei nostri gol porta la firma degli attaccanti. Abbiamo dovuto fronteggiare gli infortuni di Silenzi, Artistico e Ivic, ma non dimentichiamoci di Calaiò, che in tre spezzoni di partita è riuscito a segnare un gol». Se la Lazio prenderà Edmundo, potrebbe arrivare Simone Inzaghi? Risposta del ds: «La Lazio ha già il migliore attacco d'Italia, persi[illegible] più forte di quello della Juve».

Soddisfatto il giocatore, che indosserà la maglia numero 29. «Sono perfettamente guarito - dice -. Se nel Napoli ho giocato poco è soltanto per scelta tecnica. Il Toro è la squadra ideale per un rilancio in grande stile, soprattutto in serie A, dove è difficile mettersi in mostra, ma è comunque un grande palcoscenico». Tatticamente, nel Toro [illegible] è cambiato molto perché i ruoli di Asta (ceduto in comproprietà al Napoli) e Scarlato si equivalgono. Ma l'under 21 napoletano ha sette anni in meno e un contratto quadriennale: anche su di lui sarà costruita la squadra del futuro.

Sotto il cerotto non c'era niente

Gian [illegible] Ormezzano

LA condanna prevista, e tutto sommato leggera, sanci[illegible] dopo una indagine che pensiamo approfondita contro Bucci per quella che è assimilabile ad un'aggressione, peraltro mai negata, non esime da una riflessione sull'aggredito, dintorni e contorni compresi. Diciamo di Pieroni, a proposito del quale potrebbero addirittura esserci sorprese in un supplemento d'inchiesta. Pieroni era andato in televisione (e subito era stato fatto martire), denunciando una sigaretta accesa schiacciata sul volto, roba da cicatrice indelebile, e facendo passare Bucci per un sadico violento. Noi avevamo posto un interrogativo, a proposito del suo vistoso cerotto: sotto que[illegible] medicazione, niente? Pare proprio che le [illegible]se stiano così, visto che anche il deferimento dei due al giudizio federale parlava casomai di leggera scottatura involontaria. Ne siamo lieti anche per Pieroni, visto che può buttare via un antiestetico cerotto e che non ha patito guasti definitivi alla cute. In sostanza, [illegible]on perde pelle, e pazienza se questo significa perdere un bel po' di faccia. D'altronde in questo tipo di perdita ci pare che Pieroni stia in buona compagnia giornalistica.





Il portiere del Torino, Luca Bucci, e il ds del Perugia, Ermanno Pieroni, mentre esibisce in tivù al «Processo di Biscardi» un vistoso cerotto sulla guancia sinistra

[illegible]

In vetrina Lucarelli

Il Verona a Lecce e il Piacenza ospita l'Udinese

Due gli anticipi di oggi in serie A. Alle 15 il Lecce del cannoniere Lucarelli, che domenica ha messo in difficoltà il Milan, ospita un Verona a caccia di punti-salvezza. Alle 20.30 toccherà al disperato Piacenza contro l'Udinese. Ecco le formazioni.

Lecce (3-5-2): 1 Chimenti, 2 Jaurez, 23 Viali, 5 Savino, 30 Balleri, 8 Conticchio, 10 Lima, 4 Piangerelli, 6 Traversa; 11 Bibiotti, 9 Lucarelli. All.. Cavasin. A disposizione 12 Lotti, 27 Pivotto, 3 Colonnello, 14 Sadotti, 15 Casanova, 16 Bonomi, 20 Cipriani.

Verona (4-4-2): 17 Frey; 2 Diana, 29 Laursen, 26 Apolloni, 3 Falsini; 23 Brocchi, 5 Marasco, 21 Colucci, 19 Salvetti; 8 Morfeo, 11 Cammarata. A disposizione: 1 Battistini, 6 Gonnella, 24 Filippini, 15 Italiano, 20 Seric, 27 Melis, 14 Aglietti

Arbitro. Rodomonti

Piacenza (1-3-4-2): 1 Roma, 6 Lucarelli, 15 Delli Carri, 5 Vierchowod, 18 Sacchetti; 14 Buso, 8 Cristallini, 4 Mazzola, 20 Piovani; 7 Rastelli, 11 [illegible]zzitelli. A disposizione: 12 Nicoletti, 2 Lamacchi, 16 Caini, 17 Morrone, 10 Stroppa, 13 Gilardino, 23 Di Napoli.

Udinese (3-5-2) 22 De Sanctis, 15 Zanchi, 5 Sottil, 4 Bertotto, 13 Genaux, 8 Van der Vegt, 16 Giannichedda, 7 Fiore, 19 Jorgensen, 20 Muzzi, 9 Sosa. A disposizione: 12 Renard, 30 Zamboni, 27 Manfredini, 21 Alberto, 10 Locatelli, 18 Esposito, 29 Margiotta.

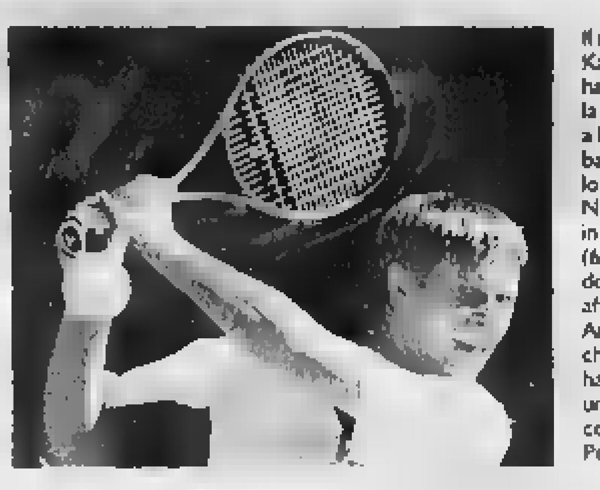
Arbitro Bertini

Tennis: domani gran finale in Australia, la precisione di Kafelnikov contro l'arte di Agassi

C'è un Principe sulla strada di Andre

La Graf e il matrimonio, ecco i segreti dei due campioni

Stefano Semeraro
MELBOURNE



Il russo Yevgeny Kafelnikov ha raggiunto la finale a Melbourne battendo lo svedese Norman in tre set (6-1, 6-2, 6-4): domani dovrà affrontare Andre Agassi che in semifinale ha vinto un'epica sfida contro Pete Sampras

«Scusi, crede di aver giocato da essere umano, oggi?». La domanda, rivolta da un cronista attonito ad Andreino Agassi dopo i quarti di finale degli Open, non è paradossale come sembra. Precipitato n. 141 del mondo, nel '97 il Kid sembrava esausto, prosciugato. Tre anni più tardi, dopo un '98 trionfale, eccolo qui più stupefacente che mai, capace di limare i nervi e i muscoli del divino Sampras con i suoi ritmi da Flipper, con riflessi in sospetto di appoggi cibernetici, prima ancora che di aiuti da raffinata erboristeria. E con una capacità quasi mistica di assorbire l'emozione del pubblico e restituirla sotto forma d'arte tennistica, [illegible] testimonia il suo commento dopo l'epico match di giovedì: «C'era un'atmosfera incredibile, era davvero possibile avere un'esperienza extracorporea».

L'Illuminato crapapelata approda così alla sua quarta finale Slam consecutiva - quella di domani, che si aggiunge ai trionfi di Parigi e degli US Open e alla sconfitta di Wimbledon - e un dubbio gli fa da alone: e lui un super eroe o sono i suoi avversari, Sampras escluso, degli strapagati bluff? Le tante pause di una carriera a ottovolante gli sono costate qualche grande titolo in più dei cinque che ha in saccoccia, o lo hanno reso atleticamente più longevo? A rispondere in parte a questi interrogativi è chiamato domani (dopo che in nottata Hingis e Davenport avranno giocato la finale delle signore) Eugenio Kafelnikov, in arte «kalashnikov», che in semifinale ha liquefatto la sorpresa Norman.

Anche il Principino russo [illegible] alle un passato di nefandezze, ma da quando ha messo su famiglia, producendo anche una delicatissima erede, pare rinnovato. Dall'anno scorso, complice anche un acutissimo sciamano-coach co[illegible] Larry Stefanki, ha eliminato in buone parti abulie e sciroccamenti, incassando proprio su questi campi il secondo Slam della carriera e mantenendosi poi costantemente fra i migliori, a ruota di Andre e Pete. Da «defending champion», mentre Ag[illegible] faticava nella parte alta del tabellone, ha vissuto finora un torneo sottotraccia, demolendo in souplesse Knippshild, Vacek, Koubek, Rochus, El Aynaoui e Norman. Ha ceduto la miseria di un set, ma ad avversari non di cartello

Domani vedremo, a cospetto del Messia glabro - uno capace di ribattere gli ace di Sampras - quanto davvero valgono le [illegible] raffiche gelide, i suoi traccianti di rovescio tirati con un ferocissimo righello. Il tutto sotto gli occhi azzurri della fidanzata di Andre, fraulein Graf, secondo alcuni la vera sparring-partner mentale del Fenomeno, la donna del miracolo capace di corazzarne la psiche da eterno cucciolo con disciplina rigidamente teutonica

Il ciclismo esce dal letargo, si avvicinano i primi appuntamenti

Cipollini vuol conquistare Sanremo
Oggi Pantani svela la sua stagione

[illegible]
MILANO

Il Pirata alza il sipario oggi sui programmi 2000. La striscia dei ripensamenti sul rientro agonistico ha spremuto per quasi nove mesi, dalla giornata spartiacque di Madonna di Campiglio, il siero delle interpretazioni più disparate. L'ultimo slittamento ufficiale ora sembra riferito alla Vuelta Valenciana, al via il 22 febbraio. Si spera che questa corsa dispensi un punto fermo con Pantani alleggerito da enigmi interiori. Proprio in Spagna, un anno fa, vinse la prima corsa stagionale in attesa di vivacizzare la Milano-Sanremo con [illegible] sparata sulla Cipressa che aveva fatto pensare a una stagione fantastica.

Il tema della Classicissima è stato riproposto invece nella presentazione della squadra Saeco, avvenuta giovedì sera a Milano, da Mario Cipollini: il disco, un po' frusciante, non è mai entrato nella top-chart dei suoi successi. «Quest'anno avrò una formazione preparata per andare subito fortissimo» ha rassicurato accingendosi ad affrontare il dodicesimo capitolo della sua carriera da pro.

Cambiato il pilota per le volate vincenti di routine da febbra[illegible] a metà luglio, [illegible] Biagio Conte a rimpiazzare Gian Matteo Fagnini, sedotto dagli spazi e dai marchi della Telekom di Ullrich, a 33 anni Re Leone rilancia fresca fresca l'id[illegible]diale sul tracciato francese di Plouay «tutto da verificare comunque, per le mie ambizioni». Un progetto d'allegria da aggiungere a quello olimpico punteggiato però d'interrogativi. «La scelta iridata maturerà a stagione avanzatissima. Per Sydney valgono i discorsi col quartetto dell'inseguimento in pista e per la prova su strada. Una buona condizione in Australia si proietta sul Mondiale, in cartellone appena dodici giorni più tardi».



Mario Cipollini, 33 anni a marzo

In Marione probabilmente si è riaffacciato un grumo di rimpianto ripensando alla maglia iridata in palio tre anni fa nel vento gelido di San Sebastian, su un circuito benevolo verso i velocisti della miglior schiatta. Lasciando le valutazioni tecniche al ct Fusi, a secco nei primi due anni di conduzione di una Nazionale zeppa di punte e mezzepunte, un programma diluito è gravato da dubbi massicci, tra ricami verbali significativi: «Al Tour non posso snaturarmi per concluderlo in maglia verde. E' un ambiente un po' ingessato, come l'università. [illegible]nita l'esaltazione delle prime tappe, cala la tensione e torno a casa». Insomma, avremo un Cipollini sulla falsariga dell'anno scorso: punterà molto sul Giro, cercherà di fare il Re Leone anche al Tour, dopo le quattro tappe vinte nel luglio del '99, ma non si sciuperà più di tanto quando la strada comincerà a salire. In casa Saeco c'era anche Savoldelli, a far la passerella. Un pochino di autocritica, ma neanche troppa, per la stagione scorsa troncata a metà. Una specie di desaparecido, dopo il bel Giro d'Italia. «Il fatto è che al Tour [illegible] grandi motivazioni, oppure è meglio restare a casa».

In questi giorni di presentazioni ecco anche Davide Rebellin, antidivo per eccellenza, con la nuova maglia Liquigas, che riparte di slancio verso Mondiali e Olimpiadi. Un [illegible] da riconquistare sottoponendosi senza remore ai test Coni «Io non rischio la salute».

SPORT [illegible]

■ [illegible] SPOSA. Dino Baggio si sposerà il 31 gennaio a Tombolo (Padova), suo paese natale, con Maria Teresa Mattei, 23 anni, ex ballerina del programma Rai Buona Domenica.

■ WEAH, [illegible] George Weah, da poco al Chelsea, ha consegnato attraverso la Rai al capitano Paolo Maldini una torta fatta con le proprie mani, sopra c'è scritto «I love Milan»

■ [illegible] DI COPPA ITALIA. Questo l'ordine delle gare di semifinale di Coppa Italia. Andata: Mercoledì 9 febbraio (20,45) Cagliari-Inter, giovedì 10 febbraio (20,45) Lazio-Ve[illegible]. Ritorno: Mercoledì 16 febbraio (20,45) Venezia-Lazio, giovedì 17 febbraio (20,45) Inter-Cagliari

■ [illegible] ECCO VENTURIN. Giorgio Venturin ha firmato un triennale con la Lazio. Guadagnerà 700 milioni fino a giugno del 2000, poi il doppio. Cragnotti aveva anche venduto Diego Simeone al Parma (18 miliardi), ma l'argentino ha rifiutato. La Reggina ha preso l'attaccante albanese Elvion Bogdani, 23 anni.

■ HA LE TRECCINE: CACCIATO. Il centrocampista della nazionale di Trinidad e Tobago, Brent Sancho, è stato allontanato dalla nazionale perché ha i capelli rasta, con le treccine alla Gullit

■ MULTATE ROMA E LAZIO. Altre multe per Roma e Lazio, a causa delle croci celtiche che gruppi di ultras continuano a esporre allo stadio. Deferite entrambe alla Disciplinare, dovranno pagare rispettivamente 28 e 18 milioni.

■ [illegible] L'arbitro inglese Rob Harris è stato sospeso fino al 29 febbraio per essersi fatto stupidamente beffare: in Tranmere-Sunderland, Coppa d'Inghilterra, ha espulso un giocatore senza accorgersi che dalla panchina del Tranmere ne avev[illegible] fatto entrare clandestinamente un altro per sostituirlo.

■ RUGBY: GIAPPONESE E PADOVA. Anche il rugby scopre il Giappone. Il Portobello Cus Padova (A/2) ha tesserato Kaname Okamura, 27 anni.

■ TRIS POPOLARE. Quote popolari per la Tris di galoppo di Siracusa. Ai 13.544 scommettitori che hanno indovinato la combinazione 3-6-15 vanno 144.300 lire.

Sci: discesa maschile a Garmisch, gigante donne a Zwiesel

Ghedina contro gli austriaci
La valanga rosa cerca il podio

GARMISCH-PARTENKIRCHEN

Nell'8ª discesa libera di Coppa del Mondo che si disputa oggi a Garmisch-Partenkirchen [illegible] una volta Kristian Ghedina sarà solo contro tutti. Ieri l'azzurro nella seconda e ultima prova cronometrata ha preferito non forzare, ottenendo senza problemi il terzo tempo (1'58"43) mentre il più veloce è stato il suo più grande rivale, l'austriaco Hermann Maier in 1'57"54 [illegible] secondo tempo (1'58"28) per lo svizzero Bruno Kernen. Il tempo di Ghedina (1'57"31) è stato però decisamente quello migliore e questo significa che il cortinese ha molte carte da giocare.

Maier è alla caccia del 26° successo, che lo porterebbe a raggiungere il connazionale che più ha vinto nella storia dello sci, Franz Klammer, vincitore in 25 discese e una combinata. Maier, però, ha ancora molte carte da giocare considerando il fatto che ha dominato tutte le gare di queste stagione: intanto può aggiudicarsi anche il supergigante di Garmisch in programma domani sulla pista che nel febbraio 1997 lo vide conquistare il primo successo della sua carriera, nella stessa specialità e proprio davanti a Ghedina.

Intanto riparte da Zwiesel la Coppa del Mondo femminile di sci alpino con il gigante e lo slalom che si disputano oggi e domani. [illegible] 1997, quando vi si gareggiò l'ultima volta, fu un trionfo per Deborah Compagnoni che vinse i due giganti. Quest'anno le [illegible] azzurre sono riposte nelle altoatesine della nuova generazione: Silke Bachmann, Karen Putzer, Denise Karbon, Nicole Gius, tutte ventenni, sono fisicamente minute ma bravissime [illegible] punto di vista tecnico e molto affiatate.

Per Isolde Kostner, invece, la speranza è che si riprenda dalla batosta delle gare di Cortina e di Altenmarkt, quelle che avrebbero dovuto rilanciarla verso la Coppa del Mondo e che invece hanno bocciato Isi, evidenziando carenze tecniche non compensate dai pur perfetti materiali che ha a disposizione. [r. s.]

Basket, quest'oggi alle 17

Benetton-Kinder per la conquista della Coppa Italia

REGGIO CALABRIA. Benetton Treviso e Kinder Bologna saranno le due squadre finaliste di Coppa Italia. Tra le due, sicuramente più faticoso il cammino dei trevigiani che hanno avuto la meglio sulla Scavolini Pesaro per 87-84 solo nel finale di gara. La partita è rimasta quasi sempre in equilibrio con continui cambiamenti di fronte ed alternanza nel vantaggio.

Il sostanziale, costante equilibrio è stato rotto soltanto a inizio di ripresa dalla Scavolini con una serie vincente di Conti (53-45 al 5'), poi riagguantata e scavalcata al 17' (69-61 per Treviso). Il finale è stato al cardiopalmo, con le due squadre di nuovo in parità a [illegible] minuto dal termine (82-82). Risultato deciso da una tripla di Traina e dal tiro della disperazione, di Attruia, a fil di sirena, che si spegne sull'anello.

Più semplice il cammino della Kinder che ha letteralmente di[illegible] la Ducato Siena (95-65 al termine). Finale oggi alle 17, diretta Rai3.

Atletica: sui 60 a Karlsruhe

E' caos per il ritorno in pista della Ottey indagata per doping

KARLSRUHE. La conferma della partecipazione di Merlene Ottey al meeting indoor in programma oggi a Karlsruhe sta provocando un autentico caos in Germania. La giamaicana correrà i 60 nonostante sia ancora indagata per essere risul[illegible] positiva (nandrolone) ad un test antidoping dello scorso anno. La sua federazione nazionale le ha accordato il beneficio del dubbio, mentre la Iaaf deciderà sul suo caso [illegible] un mese, dopo averla inizialmente sospesa in via cautelativa.

La Ottey ha deciso di gareggiare a Karlsruhe e gli organizzatori l'hanno iscritta, andando contro la volontà della federazione tedesca. I promoters del meeting hanno [illegible] che ricevuto una diffida dall'associazione degli organizzatori delle riunioni di atletica in Germania, ed in serata hanno deciso di uscire da quest'organizzazione.

Anche la Iaaf ha fatto sapere di non vedere di buon occhio la presenza della Ottey nel programma di Karlsruhe.

ASSIST

CANCELLATA dall'attività indoor federale e privata del campionato italiano di maratona, Torino è sempre meno considerata dai vertici dell'atletica [illegible]zionale. Nei programmi viene pressoché ignorato il trofeo dei Cus che si disputa oggi al Palavela al quale partecipano, tra gli altri, Francesco Scuderi, Mauro Rossi, Manuela Levorato e Virna De Angeli. Tutti atleti, evidentemente, di scarso interesse nazionale. L'era di Nebiolo è proprio finita: speriamo che non lo sia anche l'atletica italiana.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO,** via Roma 80 - via S. Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 415522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28-A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Baylle 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37-43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725121; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21 bis, t. 699122; **FIRENZE,** via D. Manin 44, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592500; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Tenente Panella 13, t. 24478-24470; **ROMA,** via Guattani/Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Giolitti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** piazza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali,**	
2	**Attività Commerciali,**	
5	**Immobiliare Vendita,**	
6	**Immobiliare Acquisto**	
		Euro 2,48 (L. 4.803)
3	**Lavoro Offerte**	
7	**Affitti Offerte**	
8	**Affitti Domande**	
9	**Autoveicoli**	
10	**Viaggi e Vacanze**	
11	**Matrimoniali**	
12	**Investigazioni**	
13	**Varie**	
		Euro 2,27 (L. 4.395)
4	**Lavoro Domande**	
	operai autisti fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, tecnici vari, infermieri, assistenza sanitaria, formazione e lavoro	**Euro 0,80 (L. 1.549)**
	tecnici	**Euro 1,39 (L. 2.691)**
	altre domande	**Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti: data fissa, o cerchiata (il doppio). Neretto: urgente, data fissa (il quadruplo). Urgenti sono il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTO azienda operante nella vendita al dettaglio, anche immobiliare. Scrivere Pubblimark Casale 31 Casale Monferrato.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

FERRAMENTA mq 240 4 ampie vetrine forte passaggio ottimo stato adatto conduzione familiare. Tel 011/329 3002

PANIFICIO cedo in gerenza gratuita rivendita pane a persone esperte pratiche. Tel 011/254 125 mattino

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA lavorazione marmo cerca operai specializzati 35/40 anni con serie motivazioni lavorative. Telefonare ore ufficio 011/697 9516

AZIENDA stampaggio materie plastiche cerca capoturno esperto età compresa tra 30 - 40 anni. Curriculum fax 011 723 0257

CERCASI fresatore attrezzista esperto per officina meccanica zona La Loggia. Tel 011 311 9224

CERCASI fresatori CNC Selca 3045 per ... materie plastiche. Tel 011/659 5064

CERCASI ... serio e volenteroso, tra 18 e 45 anni preferibilmente automunito. Tel 0335 305 4574

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI ragazzo/a pratico lavoro Torino. Telefonare 011/649 0210

CERCASI urgentemente personale per bar commessa/o, 1 barista, 20enne/ventenni ... bella presenza, con esperienza e bella presenza. Tel 0339/723 0530

NEGOZIO centrale abbigliamento cerca apprendista commessa max 23 anni ... bella presenza, esperienza ... Tel 011/539 430 dalle 15.00 alle 17.00

PER apertura nuovo punto vendita cercasi addetti/e ... Inviare curriculum a: Strada ... 30 10153 Torino

IMPIEGATI

AZIENDA con ventennale esperienza in ... 2 collaboratrici zona Torino ... 7.000.000 ... Per appuntamento telefonare 800-203 202

AZIENDA di servizi per la sicurezza ... Telefonare per appuntamento allo 011 ... 9312

AZIENDA ... cerca 2 addette/i ... telemarketing. Richiesta età 22-32 anni ... 011/852 463

PER ... Curriculum a ... Publidigit ... 37100 Verona

BAVAR impianti ecologici ... 22-50 anni ... Strada Druento 165 ... 9-13 14-17 no sabato.

TECNICI

AZIENDA di Avigliana ricerca elemento con approfondita conoscenza sistemi operativi (Windows 9* o Windows NT) e ... Automation (Microsoft ...) per collaborazione part-time e/o rapporto di lavoro full-time. E' richiesta buona conoscenza hardware (installazione/configurazione hardware su PC in generale) e linguaggio Visual Basic. Tel 011 932 5626 ore 17 - 19

AZIENDA nel Cuneese ... perito meccanico (anche prima esperienza) militesente, per inserimento in organico come manutentore. Tel ore ufficio allo 0172 820 400

INDUSTRIA ...meccanica di Borgaro specializzata nella costruzione di macchinario per spalmatura ricerca disegnatori meccanici da inquadrare definitivamente nel proprio ufficio tecnico dopo un periodo di apprendistato o di assunzione con contratto a termine. Si richiede diploma di perito industriale o disegnatore meccanico, obblighi militari assolti, età inferiore ai 24 anni, conoscenza Autocad, Windows, conoscenza lingua inglese anche scolastica. Inviare curriculum n. ... Publikompass 7512 - 10100 Torino

RESPONSABILE ... per lavori di serie su centri ... Scrivere Publikompass 7216 10100 Torino

STUDIO ... cerca esperto strutturista. Scrivere Publikompass 5129 10100 Torino

DIRIGENTI

CER... ... direttore tecnico per agenzia viaggi. Telefonare allo 0347 275 5158

PERSONALE ... BABY SITTER

CERCASI 30enne collaboratrice domestica italiana ore 8/12 referenziata corso Francia. Tel 011/812 3217

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA multinazionale seleziona persone per attività seria part full time dai sessanta anche da casa. Tel 011/221 5079

ISTITUTO ... specializzato ricerche di mercato nel settore sanitario cerca ... Piemonte. Inviare Curriculum Fax 02/378 955

TEMPO libero? Multinazionale lancia ... Telefono gratuito 800 102 910

ZINGARO' seleziona per villaggi turistici ... Grecia, Spagna, Messico, Mar Rosso ... Tel 02/263 00800 www.zingaro club.com

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CONCESSIONARIA ... seleziona per le regioni Piemonte, Lombardia ... Tel 0422/325210

ECOTIME ... ricerca responsabili vendita per la zona di Asti, Biella, Novara, Vercelli, Alessandria, Cuneo e provincia. Offre fisso mensile ... 60.000.000 - 120.000.000 annui ... Telefonare ufficio del personale 0172/406 480

PROFESSIONISTA ... con noi. Sei una persona di età compresa tra i 25 e 35 anni, di buona cultura, portata ai contatti personali? Fai sempre alla ricerca di persone desiderose di poter esprimere le proprie capacità in una struttura organizzata operante in un settore commerciale in pieno sviluppo. Se ti interessa telefona presso l'Agenzia Generale ... allo 011 958 5888

STUDIO ... ricerca giovani diplomati/e per inserimento ... Tel 011 568 2071 - 011 350 881

... professionali associazione professionale ricerca per struttura ... Tel 011 669 9168

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO ... qualificato conoscenza cucina piemontese, italiana ... Tel 0123/34 6476

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA pratica amministrazione ... offresi presso studio anche part time. Telefonare allo 011 220 0087

... commerciale o amministrativa offresi ... Tel ... 606 6739 - oppure 011/248 4167

IMPIEGATA 29enne pratica contabilità e lavori di segreteria ... Tel 011 385 6257

IMPIEGATA 34enne cerca lavoro anche part-time presso seria ditta. Tel 0335/605 7366

RAGIONIERA 36enne pluriennale esperienza studi commercialisti ... offresi. Tel 011 784 019

RAGIONIERA 40enne esperienza pluriennale contabilità offresi ... disponibilità immediata. Tel 0121/702 61

27ENNE ragioniera esperienza pluriennale bollettazione, fatturazione ... offresi passaggio diretto. Tel 011 ... dopo le 19

35ENNE ... di 8 anni ufficio commerciale uso PC inglese buono offresi a ... Tel 0360 407 994

... SITTER

SIGNORA referenziata automunita offresi assistenza ... anche solo sabato e domenica. Tel 011/617 0707

ASSISTENZA SANITARIA

CONIUGI infermieri professionali con esperienza ventennale offronsi presso ... Torino ... Scrivere Publikompass 7510 - 10100 Torino

OFFRESI compagnia/assistenza ... persona anziana Torino centro collina, 52enne, qualificata esperienza ... Scrivere Publikompass 5131 10100 Torino

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

VILLA importante recente prima collina corso Moncalieri 5 letto 6 bagni vende Harca 011/748 738 - 0329/212 3325

TORINO PROVINCIA

... **VALLE** ... in nuovo complesso residenziale, ... villette unifamiliari, indipendenti, con giardino circostante. Varie metrature. ... 0122 832 332

BUTTIGLIERA ALTA (To) centro privato vende casa semindipendente completamente restaurata. Soggiorno cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, deposito e posto auto coperto, cortile, giardino privato, prezzo interessante. Tel 011 936 5459 - 932 1588

...

... mt spiaggia luminoso ... con terrazzo £ 220... ... Fondocasa. Tel ... 555 111

AREA ... Sanremo 0184 501.370 piccolo bilocale arredato nuovo vicino Casinò senza spese. Affarone £ 97 000 000

ARMA DI TAGGIA mare prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi ... Nessuna provvigione. Commercializzazione esclusiva ... 800 274 274

DIANO MARINA occasione, vendiamo centralissimo e splendido ... Tel 0183 497 575 - 0335 580 3338

LOANO occasione bilocale centralissimo a 100 m dal mare ... 000. Fantino 0347 347.15... 055

... vendiamo alloggi ... costruzione a 300 mt mare occasioni nell'usato bilocale con box £ 230 000 000. Tel 019 677.690 - 019 670 101

OSPEDALETTI grande monolocale terrazzo panoramico con vista mare box £ 179 000 000. Occasione irripetibile. Area Casa 0184 501 370

PIETRA LIGURE zona residenziale bilocale con terrazzo e giardino di nuova costruzione £ 180 000 000. Edilnord 019 610 018

SANREMO in villa vendesi ... camera cameretta bagno posto auto in cortile. Tel 011.649 0378 - 0339 ...

ITALIA

BIBIONE Lido del Sole vendo fronte mare immerso nel verde arredato. Gratis catalogo. Ag. Bororil 0431 439 515 ...

COSTA AZZURRA

AREA ... 555 627 Mentone ... nuovi splendidi appartamenti ampi terrazzi prezzo lancio da £ 112 000 000

AREA CASA 0182 555 627 Nizza affare centralissimi nuovi appartamenti £ 65 000 000 reddito netto garantito 10%. Ultime opportunità

ESTERO

... Ile de la Cité attico tre locali magnifica vista, completamente libero esposto a sud. Prezzo 3 600 000 FF Guy Hoquet 0033 1 55431230

AFFITTI OFFERTE

PIEMONTE

PROVINCIA Cuneo affitto castello con parco in fase di ... lusso ... clinica. Tel. 0336/405 613

LOCALI UFFICI ...

UFFICIO zona centrale 1.500 mq posti auto pertinenziali. Studio Casale 011/503 432.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max ... contanti ... vettura. Via Sant'Ottavio ... Torino (zona Mole). Tel 011 817 7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011/661 1370 - 0335/619 2718

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011 776 1899 Torino.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011 817 1643 - 011 889 664

... 9000 ... EP anniversary clima pelle, antifurto, radio, blu metallizzato. Tel 011 664 7086

... CSE EP automatica anno ... pelle airbag clima, ... Tel 011 664.7086

... CSE 2.3 Turbo ... anno '94 tetto ..., airbag, clima, nera. Tel 011 664 7085

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

... Albergo Astra via Roma 47 - tel 0182 642 823 pensione completa £ 55 000 per persona, camera doppia

... **MARINA** ... 50 mare, camere ... servizi, Tv, telefono. Ottima cucina. Inverno £ 52 000

... **MARINA** Hotel Aqua *** 0183 497 011 ambiente familiare ... Camere con servizi TVC salotto bar, giardino, parcheggio.

FINALE ... Hotel Conte, fronte mare camere con servizi telefono diretto, Tv color satellitare, colazione a buffet scelta menù. Offerta speciale "Conte 2000" a partire da £ 65 000 giornaliere. Tel 019 680 234.

LOANO Hotel Villa Mary *** ... Camere bagno, Tv, telefono, scelta menù, parcheggio gratuito, palestra £ 65 000 prezzi particolari per i bambini

MATRIMONIALI

A.A.A. ... persone iscritte. Presentazione settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1986 Istituto Dott. Prof. Bogani 02/57303751

ATTENZIONE! Non hai forse aspettato troppo? Centro Agenzie Matrimoniali Associate & Autorizzate Amicizia - matrimonio. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio. Torino. Tel 011 561 1055

LAUREATO 33 anni ... Torino ... ragazza seria scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5133 10100 Torino

31ENNE divorziata bella presenza fine e romantica cerca uomo scopo matrimonio. Tel 011/518 7047 Top Service

VARIE

... **GIOIELLERIA M.C.** 011 334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011 323.002 compra oro argento preziosi numismatica francobolli. Max valutazione. Via Tripoli 85. To

A. OREFICERIA ..., acquista oro argenteria monete preziosi ... via M. Cristina 42. Tel 011/650 2212

LA STAMPA
TORINO
29 Gennaio
CRONACA

Via Marenco 32, telefono 011.65.68.111 / Fax
Segreteria telefonica "La Mia Città" 011.65.68.531 / 252 / 205

IL TEMPO

TORNANO LE NUVOLE TEMPERATURE STAZIONARIE CON MASSIME NON OLTRE I 6°

Il cielo si presenterà nuvoloso sui rilievi della Valle di Susa e del Canavese. In pianura e in città la nuvolosità sarà irregolare di tipo stratiforme. Residue e sporadiche [illegible]icate sui settori oltre confine a Nord-Ovest. Temperature stazionarie con massime sotto ai 6° e minime al di sotto di -1°. Visibilità ridotta per foschie in diradamento durante la giornata.

[illegible]

CORTEO DI PROTESTA CONTRO GLI ECCIDI A PIETROBURGO

Il 29 gennaio 1905 un grande corteo attraversa la città per protestare contro gli eccidi di Pietroburgo verificatisi il 9 gennaio quando - in quella che passerà alla storia con la denominazione di "domenica di sangue" - l'esercito spara dal Palazzo d'Inverno sulla folla organizzata dal pope Georgij Gapon. L'oratore ufficiale della manifestazione torinese è il deputato F[illegible] Barberis, "Cichin" [illegible]tiere, divenuto successivamente capo cantiere dell'Alleanza cooperativa, consigliere comunale e provinciale. Nelle elezioni del '19 è eletto deputato con 105 mila voti di preferenza su 116 mila voti di lista del psi.

QUANTO MANCA A...

IL 30 APRILE IL CANTIERE DI VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI SARA' CHIUSO

Il 30 aprile sarà finalmente ultimato il cantiere di via San Francesco d'Assisi (e potrà di nuovo transitare il tram della [illegible] 4). I lavori procedono di pari passo con quelli di [illegible] Milano e via Pietro Micca. In questo triangolo, dunque, i cantieri spariranno entro primavera. In autunno subirà un «lifting» anche via XX Settembre con la risistemazione di piazza S. Giovanni.

DOVE ANDARE

LA MEMORIA DELL'OLOCAUSTO DIVENTA BALLETTO

Per non dimenticare, «Aide Mémoire», che alla lettera significa «Aiuta memoria» è il titolo dello spettacolo di danza proposto stasera (ore 21) e domani (alle 16) al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, dalla Kibbutz Contemporary Dance Company. Il gruppo è guidato da un giovane coreografo, Rami Be'r, che ha al suo attivo numerose performance. Si tratta di una rivisitazione originale del dramma consumatosi in Europa mezzo secolo fa: uno dei temi che si ritrovano più spesso nella tradizione della danza israeliana.

Via libera della giunta al secondo tratto da Porta Nuova alla zona ospedali

Metrò, arrivano 700 miliardi

Approvato il mutuo, cantieri a fine anno

Vertice di maggioranza sull'Italgas: la concessione potrebbe essere rinnovata entro aprile. Intanto si lavora alla creazione di una società mista con l'Aem, ma i comunisti sono perplessi, così la riunione è rinviata



Un esempio dei vagoni di metropolitana usati in Francia. Lo stesso sistema sarà adottato anche a Torino per la linea Uno dal Lingotto a Porta Nuova fino a Rivoli

LE TAPPE DELL'ATTESA

ANNI 50. Si pensa di utilizzare le gallerie sotto via Roma.
ANNI 60. Parte la società per realizzarlo.
1972. E' l'era di Mt, la società per la Metropolitana torinese.
1976. La prima giunta di sinistra ci ripensa e scioglie «Mt».
1978. Nuovo progetto della sinistra: Torino avrà cinque linee di metropolitana leggera.
1985. Arriva il pentapartito, che ritorna al metrò tradizionale, tutto in galleria.
1988. Perché non partire sotto Porta Palazzo? Ma l'ipotesi della giunta Magnani Noya abortisce.
1990. E' deciso: ci sarà una sola linea, da Porta Nuova a Rivoli, con possibilità di prolungamento alla stazione ferroviaria al Lingotto.
[illegible] Eletto sindaco Valentino Castellani che promette: fra un anno saranno aperti i cantieri.
[illegible]. L'Atm presenta il progetto per la linea uno, appunto dal Lingotto a Porta Nuova e [illegible] centrale al campo volo di Collegno e a Rivoli.
1997. Il Comune deve avere circa 400 miliardi di contributo da Roma, ma le altre città italiane (nella stessa situazione di Torino) hanno ottenuto di più. E il ministro dei Trasporti dell'epoca, Claudio Burlando, durante una visita, promette: «Vi daremo 700 miliardi, ossia il 60 per cento del costo dell'opera fra Porta Nuova e Rivoli.
1998. Ancora una promessa dal Comune, che assicura: i lavori partiranno fra la fine di dicembre e i primi giorni di gennaio.
1999. Il finanziamento statale non arriva e la giunta municipale affida il «pacchetto-metrò» alla società Satti, con una nuova promessa: entro il 2000 avremo cantieri aperti. Nello scorso dicembre, inoltre, il Comune presenta in Regione i progetti per prolungare la linea uno fino al Lingotto, passando per gli ospedali. La Regione approva.
2000. L'assemblea della Satti approva l'accensione di un mutuo di 700 miliardi presso la Cassa depositi e prestiti. E' l'atto finanziario definitivo.

Giuseppe Sangiorgio

L'assemblea degli azionisti Satti, la società che si occupa di trasporti su gomma e della nuova metropolitana, ha detto «sì» al mutuo di 700 miliardi - da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti - per ottenere il 60 per cento dei circa 1300 miliardi che saranno assorbiti dalle gallerie e dalla parte tecnologica della linea uno (Porta Nuova-Rivoli), garantito dallo Stato, che pagherà gli interessi e restituirà il capitale.

Di più: nel tardo pomeriggio si è riunita la giunta in seduta straordinaria ed ha approvato il progetto per prolungare il metrò da Porta Nuova al Lingotto, in modo da servire la zona ospedali, con un tracciato che dalla stazione centrale arriverà in via Madama Cristina, quindi in piazza Carducci e in corso Spezia, dove con una leggera curva (comunque ad oltre 20 metri sotto il sedime stradale) porterà al Sant'Anna, all'Infantile e al Cto, per poi rientrare in via Nizza all'altezza dell'ex fabbrica che oggi ospita il Centro fiere e congressi.

La giunta, oltre a dare semaforo verde al progetto (peraltro presentato a fine anno in Regione ottenendo parere favorevole), ha chiesto allo Stato un contributo di 400 miliardi, pari - come è avvenuto per il tratto Porta Nuova-Rivoli - al 60 per cento del costo di questa seconda tranche di metropolitana che costerà circa 700 miliardi.

«Con quest'atto - dicono gli assessori ai Trasporti, Franco Corsico, e alla gestione dell'Azienda-Comune, Paolo Peveraro - la Satti può procedere con la sicurezza che entro fine anno verranno aperti i cantieri». E, con l'avanzamento dei lavori che fra l'altro prevedono l'attraversamento del centro in sotterranea e il tanto annunciato abbassamento e arretramento della Stazione di Porta Susa quasi all'incrocio con corso Inghilterra, sia la Civica amministrazione, sia la Satti, [illegible]anno la possibilità di perfezionare tutti i particolari (gallerie, e finanziamenti) anche della seconda fase, ossia dei nuovi tunnel che porteranno i vagoni della metropolitana fra gli ospedali e il Lingotto.

Quello di [illegible] dunque, per il Metrò, struttura attesa da quasi mezzo secolo mai approdata al cosiddetto «colpo di piccone», è stato un gran giorno: «Il venerdì della certezza - afferma l'assessore Corsico - che ci consente di guardare con maggior fiducia all'appuntamento promesso per fine 2000, l'avvio di lavori che, al più tardi, dovrebbero concludersi per le Olimpiadi invernali del 2006».

Tutto rinviato invece per l'Italgas. La riunione di maggioranza (durata circa quattro ore) ha dato solo indicazioni di massima, creando però perplessità nei Comunisti italiani, rappresentati dalla capogruppo Mariangela Rosolen. Il percorso indicato dagli altri partiti e movimenti (Ds, Verdi, Alleanza per Torino, Sdi e Ppi) prevede di rinnovare entro aprile la concessione all'Italgas, lavorando per creare la società mista con l'Aem, al più tardi entro [illegible] mesi, ossia nell'autunno del 2001.

Ma i Comunisti italiani chiedono «patti chiari», contestando il fatto che l'acquisto della rete Enel da parte dell'azienda di via Bertola sarebbe molto oneroso (si parla di almeno 500 miliardi) per le casse della città o della stessa Aem. Rosolen si dice inoltre «preoccupata» anche dell'ipotesi emersa in questi giorni, [illegible]a dalla possibilità che l'Enel entri nella società mista. «L'abbiamo saputo poco prima della riunione di ieri», ha detto la capogruppo del Pdci dopo il rinvio del vertice.

Sul fronte dell'opposizione di sinistra, Rc ha presentato [illegible] mozione nella quale chiede di rinnovare la concessione con l'Italgas per cinque anni, di costituire entro 30 mesi una società mista in [illegible] ci siano Comune, Italgas, Aem e sindacati, di far presentare all'azienda di corso Regina Margherita un piano industriale che garantisca la permanenza della sua direzione sotto la Mole e che ne incrementi l'occupazione.

Fissate le regole dello stop del 6 febbraio

Tram e bici con lo sconto nella domenica a piedi

Il blocco durerà 10 ore per tutti i mezzi Ecco l'elenco delle esenzioni consentite

Giorgio Ballario

Controllate le gomme della bicicletta e oliate le rotelle dei pattini. Anche Torino aderisce alle «domeniche a piedi» promosse dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, quindi per il 6 febbraio ogni mezzo alternativo all'automobile dev'essere in perfetta efficienza. Ieri l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter ha definito con i colleghi di Giunta le indicazioni di massima per la prima giornata totalmente senza macchine, anche se i dettagli verranno resi pubblici soltanto lunedì prossimo con un'ordinanza del sindaco.

STOP [illegible] 10 [illegible]. Il blocco del traffico è fissato dalle 9 alle 19, mezz'ora più o mezz'ora meno. «In attesa di definire l'orario esatto possiamo anticipare che le auto potranno circolare sicuramente fino alle 9 del mattino e sicuramente dopo le 19 - promette Hutter - ma è possibile che il divieto di circolazione entri in vigore [illegible] minuti più tardi». In ogni caso lo stop dovrebbe durare circa 10 ore, due in meno rispetto a Milano.

TUTTI A PIEDI. L'ordinanza anti-inquinamento riguarderà l'intero territorio comunale di Torino ad eccezione di poche strade collinari, dove non passano i mezzi pubblici. In questo caso agli automobilisti sarà possibile percorrere le vie indicate per avvicinarsi alle fermate degli autobus, ma la principale direttrice della precollina, vale a dire corso Moncalieri-corso Casale, rimarrà comunque chiusa al traffico privato. Il divieto di circolazione riguarda tutti i mezzi a motore (auto, motociclette, scooter) ad eccezione delle macchine elettriche e di tutta una serie di vetture di servizio che vedremo più avanti.

MEZZI PUBBLICI. Ovviamente domenica 6 febbraio circoleranno più autobus e più tram, ma è tramontata l'ipotesi di consentire l'utilizzo gratuito di tutti i mezzi pubblici. «Purtroppo i fondi del Ministero dell'Ambiente non sono sufficienti a coprire i costi per lo straordinario dei dipendenti Atm e per l'aumento dei mezzi impiegati - spiega Hutter - però abbiamo stabilito che timbrando un solo biglietto da 1.500 lire si potrà circolare su qualsiasi autobus per tutto il periodo di blocco del traffico».

NOLEGGIO BICICLETTE. Oltre a quello funzionante tutti i giorni nella stazione di Porta Nuova, per l'occasione il Comune predisporrà quattro punti dove sarà possibile noleggiare 500 biciclette. Con una spesa di 1.500 lire (anziché le solite 2.500) i torinesi appiedati potranno affittare una bici per tre ore alla stazione di Porta Susa, in piazza Vittorio e in altri due punti che verranno scelti entro lunedì prossimo.

[illegible] Come già anticipato, lo stop non interessa le ambulanze, gli automezzi delle forze dell'ordine, le corriere private, le vetture a noleggio con autista e i taxi. A questi ultimi l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri ha rivolto l'invito a non applicare la tariffa festiva. Potranno circolare anche i mezzi per il trasporto di disabili, le auto delle emittenti televisive, gli artigiani che effettuano interventi di emergenza, gli edicolanti, chi può dimostrare di avere un appuntamento medico inderogabile e i dipendenti che per motivi di orario o di distanza non possono raggiungere il posto di lavoro con i mezzi pubblici (ad esempio i casellanti delle autostrade). E' ancora in forse l'esenzione per chi partecipa a un matrimonio.

INQUINAMENTO. Intanto, malgrado il «giovedì del polmone», anche ieri metà delle centraline comunali hanno rilevato valori di biossido d'azoto superiori alla norma. Lo «stato di attenzione» è stato raggiunto in via della Consolata, piazza Rebaudengo e piazza Rivoli. Sono poco confortanti pure i dati relativi alle micropolveri Pm10: dall'inizio di gennaio, ha spiegato Hutter, la soglia di pericolosità viene regolarmente raggiunta anche la domenica.

Dopo l'accordo [illegible] governo tedesco e industrie per l'indennizzo ai deportati

Lavoro nei lager, sarà risarcito

Nasce in città il primo «Cobas» degli internati

Sono centinaia, forse di più i piemontesi che dal '43 al '45 furono deportati in Germania nei campi di sterminio e utilizzati [illegible] lavoratori coatti nell'industria e nell'agricoltura. Schiavi del Terzo Reich: per molti di loro, dopo il rastrellamento, la destinazione fu il campo KZ di Gaggenau-Baden. «Solo a Bussoleno», ricorda oggi uno dei superstiti, Maurilio Borello, «fummo portati via in 150». Molti sono morti, altri troppo malati, anziani e soli per pensare di avere ancora diritto a un risarcimento per quei lavori forzati. Invece per tutti si apre oggi una nuova possibilità, quella di accedere all'indennizzo previsto dal governo tedesco che, insieme alla Confederazione delle industrie della Germania ha istituito un fondo di 10 mila miliardi di marchi. I primi di questi risarcimenti «una tantum», dopo un'istruttoria che dovrebbe svolgersi in tempi molto rapidi, almeno questa è la promessa dei tedeschi, potrebbero essere erogati già entro l'estate.

Ad annunciarlo è stato il parlamentare leghista Mario Borghezio che a Torino ha presentato il «Comitato deportati in campi di sterminio KZ e lavoratori coatti in fabbriche tedesche», una sorta di «Cobas dei deportati» - così il gruppo ama definirsi - presieduto da Borello e in corso di costituzione anche a Genova e Milano. L'intenzione è quella di tutelare tutti quegli ex deportati della Seconda Guerra Mondiale che, secondo Borghezio, sono stati ignorati dallo Stato italiano. «In Italia esiste una legge del 1980 che istituisce un vitalizio per coloro che sono riusciti a riprodurre una documentazione, testimonianze ed atti notori, per dimostrare l'esperienza di lavoro nei lager», afferma, «ma morto Pertini, che questa legge l'aveva voluta, ne fu [illegible] una seconda che prevedeva la prescrizione per chi [illegible] fosse riuscito entro cinque anni a reperire i documenti necessari». Molti, così, sarebbero rimasti fuori dalla lista delle persone risarcite.

Lo scopo del nascente comitato è quello di informare e raggiungere il maggior numero di persone e di assisterle nelle non semplici pratiche burocratiche che dovranno essere espletate: «Molti di loro - spiegano i promotori dell'iniziativa - vivono in istituti, non leggono i giornali e non sanno nulla dell'iniziativa tedesca. Abbiamo bisogno di rintracciarli, per questo chiediamo che sia la Germania sia l'Italia collaborino aprendo i loro archivi. Ma soprattutto ci sarà da lavorare a livello locale, con i sindaci dei paesi».

Il Comitato torinese, presieduto da Maurilio Borello, raggruppa buona parte di coloro che furono «rastrellati» il 26 giugno del '44 in Val di Susa e deportati nel campo di Gaggenau, dove rimasero rinchiusi fino alla fine della guerra.

[st. m.]

Da lunedì via libera alla pubblicità in corsia con sconti e omaggi degli sponsor

Gli spot entrano negli ospedali

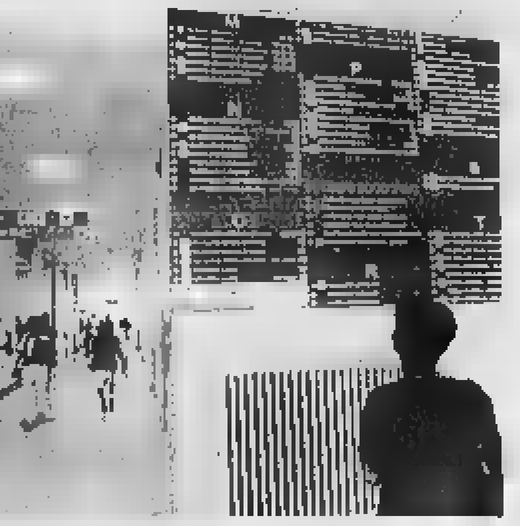
«Faranno quadrare i bilanci»

Marco Accossato

Dottor Spot entra in ospedale. La comunicazione, anima del commercio, varca le porte dei reparti, approda nei corridoi, nelle sale d'aspetto. Sarà come in aeroporto: aspettando una visita scorreranno davanti ai nostri occhi, magari su maxi-schermi, réclame di una catena di supermercati, di una fabbrica di giocattoli, fino allo spot di una palestra, dell'istituto bancario o dell'assicurazione più vicina all'ospedale. Le Asl (e la legge finanziaria) dicono sì agli sponsor. Per la verità, già da tempo i privati contribuiscono in maniera sostanziale ai progetti delle aziende sanitarie, coprendo ad esempio i costi della pubblicazione delle Carte dei Servizi in cambio di una pagina pubblicitaria o sostenendo le spese di alcune cerimonie in cambio di «visibilità». Ma la novità, da lunedì, sarà vedersi consegnare un buono sconto per la confezione famiglia di asciugoni da cucina, oppure il campione omaggio della crema per il corpo. E proprio da una crema per il corpo decolla il progetto-pubblicità alle Molinette. Ai degenti del Dermatologico sarà regalata al momento delle dimissioni una crema idratante prodotta da una casa farmaceutica: un gentile pensiero sperando poi di conquistare clienti. Iniziativa simile è già decollata (precorrendo i tempi) al Regina Margherita, dove a tutte le neo mamme viene offerto un cofanetto di prodotti per la prima infanzia: biberon, bavaglino, cremina. E, insieme, una tessera punti da utilizzare nel negozio di chi ha offerto l'omaggio.

L'idea della pubblicità in corsia piace, anche se nella maggior parte degli ospedali non esistono ancora progetti specifici. «Anche questo - concordano comunque tutti i direttori generali - è un modo per far quadrare i bilanci». La legge pone naturalmente dei vincoli (niente propaganda di onoranze funebri e sexy-shop, ad esempio) e il buonsenso ne porrà altri. Ma al di là delle camere di degenza e degli ambulatori varrà solo la legge del mercato: buoni omaggio per i pannolini alle partorienti, campioncini e pubblicità di dentifrici e spazzolini di fronte ai reparti di Odontostomatologia. Come essere all'ipermercato.

Inserzionisti e sponsor alla ricerca di nuovi canali di comunicazione non sono ancora partiti all'attacco, ma già nascono le prime polemiche. Non piace, ad esempio, ad alcuni direttori delle aziende ospedaliere, l'idea del Cto di allegare alla busta paga un pieghevole per propagandare finanziarie. «Grossi gruppi, non certo strozzini», dicono, in parole povere, in via Zuretti. Ma la sostanza non cambia. Come ha fatto clamore, a dicembre, alle Molinette, la quindicina di cartelloni pubblicitari dell'«Ottica salvo», che in cambio di spazio ha regalato all'ospedale di Bramante sedie per le sale d'attesa. Anche a Pinerolo si pensa alla réclame di una grossa casa di assicurazioni e finanziamenti nel cedolino dei dipendenti. E mentre gli spot entrano in ospedale, anche gli ospedali producono propaganda: ieri alle Molinette, nell'aula magna, in perfetto stile aziendalistico, è stato presentato il primo video istituzionale per reclamizzare attività e servizi.



Gli spot entrano in ospedale, anche gli ospedali producono propaganda: ieri alle Molinette è stato presentato il primo video istituzionale per reclamizzare attività e servizi. Lo sponsor fa capolino anche sui tabelloni d'orientamento

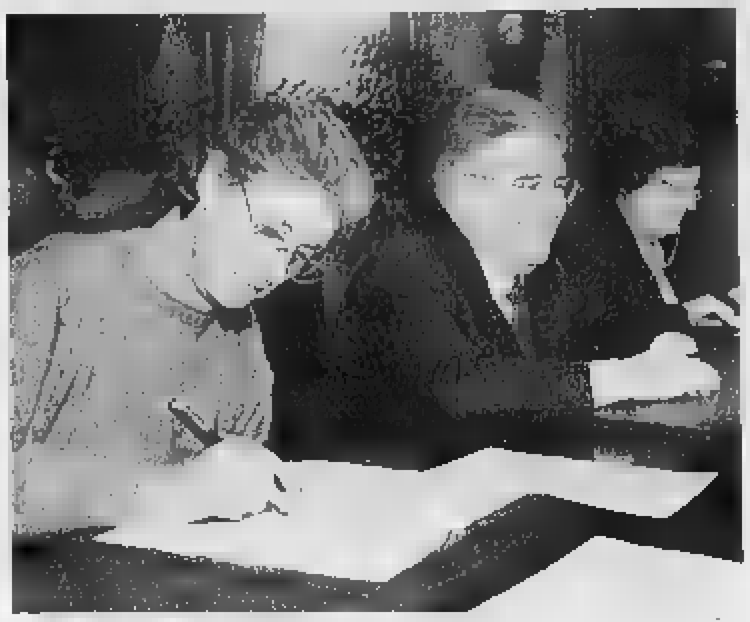
Finora hanno aderito in 20

Assolutamente vietate le réclame di onoranze funebri e chiromanzia

Sono numerose le aziende sanitarie e ospedaliere piemontesi che aderiscono al progetto «Ospedale in sponsor», con lo scopo di mettere a disposizione della pubblicità alcuni spazi nelle proprie strutture e sui propri mezzi (l'atrio dell'ospedale piuttosto che la vettura istituzionale). L'iniziativa, partita dall'ospedale di Legnano e di cui è referente il dottor Vittorio Lodolo D'Oria, coinvolge poco meno di una ventina di strutture sanitarie piemontesi e lombarde, tra cui Cuneo e Novara, oltre ad alcune in provincia di Alessandria. In particolare, l'Asl 22 Novi Acqui Ovada e l'Asl 20 Alessandria Tortona risultano tra i soci fondatori di questa sorta di consorzio sanitario-pubblicitario.

Proprio l'altro giorno, l'Asl 20 ha deliberato di firmare il contratto previsto da questo accordo consortile interregionale in base al quale affiderà la ricerca degli sponsor a una società concessionaria, controllata dalla francese Hospace. Un esempio che, molto probabilmente, sarà seguito anche dall'Asl 22 («La nostra azienda è tra i soci fondatori» spiega la responsabile delle pr Paola Repetti) e dall'Azienda ospedaliera di Alessandria. Spiega Rossella Poletto, settore pubbliche relazioni dell'Asl 20: «Aderendo al progetto di Legnano «Ospedali in sponsor» e firmando il contratto ci impegnamo a non entrare nel merito delle scelte degli sponsor attuate dalla concessionaria, tranne alcune eccezioni concordate e sottoscritte: non saranno ammesse pubblicità di chiromanzia, riviste, spettacoli o film vietati ai minori, oltre che di imprese di onoranze funebri». **[s. m.]**

Allegra Agnelli: uniti contro il cancro



Allegra Agnelli, il rettore **Bertolino** ed **Emilia Bergoglio** firmano l'intesa

Nuovo polo scientifico di ricerca oncologica

Firmata intesa tra Università, Ordine Mauriziano e Fondazione di Candiolo

«Non è ovvio, in Italia, disporre di strutture integrate, in cui le acquisizioni di base possano trovar riscontro alla sperimentazione clinica. Soprattutto, non è affatto ovvio che queste strutture vengano create grazie alla generosità dei cittadini, gestite con capitali privati, e al contempo offrano un servizio di assistenza sanitaria pubblica». Così Allegra Agnelli ha sottolineato ieri mattina quella che ha definito l'«atipicità» dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo: l'occasione, l'accordo di collaborazione scientifica tra la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, l'Università degli Studi e l'Ordine Mauriziano.

«Il nostro scopo - ha detto Allegra Agnelli, presidente della Fondazione - è fornire un servizio di altissimo livello, tecnicamente all'avanguardia ed efficiente sul piano organizzativo, per combattere su tutti i fronti, e noi speriamo sconfiggere, il cancro. Il punto di forza dell'Istituto di Candiolo sta nell'aver voluto porre fianco a fianco la ricerca e la cura, l'indagine sperimentale e la pratica clinica». In quest'ottica, il patto a tre rafforzato ieri dalla firma della nuova convenzione: «L'Università e l'Ordine Mauriziano, istituzioni secolari con un bagaglio di tradizioni ed onori, si sono alleate con una terza, la Fondazione, nata da poco ma già conosciuta e stimata, ed insieme hanno fatto crescere questo polo biomedico d'eccellenza. La speranza è che dal nuovo accordo di si consolidi questa struttura nuova e atipica nel panorama italiano della Sanità, rafforzando i già notevoli successi dell'Istituto e la certezza della gente di avere un punto di riferimento cui rivolgersi con serenità e fiducia».

Ed ecco i contenuti dell'accordo, siglato, nella sala del rettorato di via Po, tra il «Magnifico» Rinaldo Bertolino, e la presidente dell'Ordine Mauriziano Emilia Bergoglio, affiancati dal preside di Medicina Francesco Di Carlo e dal direttore scientifico dell'Istituto Paolo Comoglio: la Fondazione concede all'Università spazi ed aule per la ricerca e la didattica, e all'Ordine Mauriziano attrezzature e reparti per l'assistenza dei malati. L'ateneo fornirà professori, ricercatori, tecnici e impiegati per l'attività di ricerca. Il Mauriziano (oltre a coprire i costi dell'edificio) garantirà il personale impegnato nelle attività diagnostiche, terapeutiche, e mirate al trasferimento nella clinica dei risultati di laboratorio. Una commissione «trilaterale» indirizzerà ricerca e terapie, affiancata da un consiglio scientifico ed un comitato etico. «Si potenzia così - ha spiegato Emilia Bergoglio - la sinergia fra le tre istituzioni che già aveva consentito di avere buoni risultati, e di presentare a Candiolo un modello eccellente di "buona sanità"». E il rettore, Rinaldo Bertolino: «Migliaia di piemontesi hanno consentito la nascita dell'Istituto, ed è in questo spirito di coralità d'impegno che l'ateneo contribuisce a rispondere alle richieste della società civile. Trovarci di fronte ad un centro d'eccellenza già esistente ci consente di far il nostro impegno nel campo della medicina e della biologia oncologica: non abbiamo mai voluto disgiungere ricerca e assistenza, ritenendo che il buon ricercatore ed il buon docente debbano dialogare con la realtà delle persone malate». Il centro di Candiolo (che aveva già una convenzione con l'università di Harvard) dispone oggi di una novantina di letti, destinati a salire a circa 200. Circa 140 i miliardi già investiti per l'Istituto: il 70% dei fondi è arrivato da donazioni individuali, il resto da aziende e banche. **[g.fav.]**



Il professor **Paolo Comoglio**

Il difensore dell'imputato chiede l'assoluzione, il tribunale esige nuovi accertamenti

Giusto processo, c'è la prima grana

L'accusatrice non si presenta in aula, causa rinviata

Giusto processo in tribunale. Un giovane romeno è accusato di sfruttamento della prostituzione, ma la presunta vittima, una ragazza anche lei romena, è scomparsa da tempo dalla circolazione e non si è presentata in aula a ribadire le accuse. E' il classico caso in cui in base alle nuove norme l'imputato deve essere assolto. Proprio perchè non ha avuto l'opportunità di vedere in faccia il suo accusatore. E infatti il difensore Davide Diana ha chiesto al giudice Quinto Bosio di applicare la nuova normativa. Il processo è stato rinviato a venerdì prossimo.

La storia comincia nell'aprile dello scorso anno quando la ragazza si presenta in commissariato per denunciare i suoi sfruttatori. Racconta una storia tremenda. Violentata dal padre era finita in un orfanotrofio. Da dove una zia l'aveva portata via per venderla a dei mercanti. Da questi era stata ceduta ad una banda di albanesi che l'avevano violentata a turno. E quando si era stufati di lei, l'avevano rivenduta a due fratelli romeni, Marcel e Petre Ciobanu. I due finiscono in carcere. Petre è accusato di aver comprato la ragazza per 5 milioni. Lui spiega che non è vero. Dice che in realtà quel denaro gli è stato estorto dagli albanesi «padroni» della giovane. Lui l'aveva incontrata sul marciapiede, se n'era innamorato, aveva cercato di liberarla da quella vita. Gli albanesi avevano ceduto ma era stato costretto a pagare i 5 milioni: soldi prestati dal fratello Ciobanu. Anche Petre però, nonostante l'amore, era vissuto alla spalle della ragazza, con il lavoro di lei in strada. Per due mesi era andata avanti così. Finchè un giorno di aprile scorso la giovane aveva deciso di dire basta con quella vita e aveva trovato il coraggio di chieder aiuto alla magistratura. Petre Ciobanu non ha negato di aver vissuto con i soldi della ragazza ma ha spiegato che il fratello non c'entra per nulla con quella storia. E' stato condannato in giudizio abbreviato a 3 anni e 3 mesi di carcere per sfruttamento della prostituzione. I giudici l'hanno però assolto dall'imputazione più grave di aver comprato la donna.

Il fratello Marcel Ciobanu, che rispondeva solo di concorso in sfruttamento della prostituzione, è comparso ieri in aula. Il pm Bouchard ha chiesto al giudice di acquisire le deposizioni della giovane scomparsa come «dichiarazioni di cittadino stranieri impossibilitato a ripeterlo in aula». Il difensore Davide Diana ha ribattuto: «Quella ragazza non è affatto nell'impossibilità di deporre. E scomparsa volontariamente, non sappiamo nulla di lei. Chiedo l'applicazione delle norme sul giusto processo».

ASSOLTO

Non ha venduto marche false

E' stato assolto in tribunale il tabaccaio Riccardo Polito, finito sotto accusa per aver venduto due marche da bollo false per patenti. Erano stati due automobilisti fermati dalla polizia a dare l'indirizzo del suo negozio in corso Vercelli 76. «Le abbiamo acquistate lì». E Polito, difeso dall'avvocato Aldo Perla, si è ritrovato in tribunale. «No, non sono stato io a venderle» ha continuato a ribattere. Non ha voluto patteggiare. Poi uno dei due automobilisti s'è ricordato che nella stessa tabaccheria aveva comprato anche le marche per moglie e figlia. Le ha portate in aula. Non erano affatto false. Anzi, s'è scoperto che l'unica marca fasulla è sparita, distrutta al ministero dove era stata inviata. In aula poi il secondo automobilista che aveva tirato in ballo il tabaccaio s'è mostrato piuttosto incerto: «Forse mi sono sbagliato, può darsi benissimo che l'abbia presa in un altro negozio».

Protesta con sciopero

No ai referendum Prima assemblea alla Pininfarina

Si è iniziata simbolicamente nell'azienda del presidente della Federmeccanica Andrea Pininfarina a Grugliasco la campagna di assemblee del sindacato contro i referendum radicali sul lavoro: ieri mattina nell'azienda - dove oltre 950 lavoratori su 1400 hanno già aderito al comitato per il "no" - hanno parlato i segretari di Fim-Fiom-Uilm, Giorgio Cremaschi, Antonio Marchina e Giorgio Rossetto. Subito dopo la riunione i lavoratori hanno scioperato per protestare contro la scelta di Confindustria e Federmeccanica di appoggiare i referendum dei radicali che riguardano le leggi che regolano assunzioni e licenziamenti, ma anche le pensioni d'anzianità, l'Inail, la privatizzazione dell'assistenza sanitaria. I sindacalisti hanno ricordato che «questi referendum mettono in discussione cento anni di diritti sociali e sindacali affidandoli all'urna». E ha aggiunto: «Nei referendum c'è un inganno soprattutto per i giovani ai quali non si offre un posto di lavoro, ma la precarietà a vita e il ricatto costante e continuo».

Specchio dei tempi

«Fa discutere la richiesta dell'Inps» - «La maestra di Cavoretto ha optato per un incarico annuale» - «Una pensione di 5400 lire» - «Il ricordo di un viaggio tragico» - «Ma ci sono i limiti di legge»

Un lettore ci scrive:

«Sono un giudice di pace e desidero rassicurare i lettori che hanno scritto lamentando che milioni di pensionati che hanno ricevuto in questi giorni il modello Red con la richiesta di indicarvi i redditi degli ultimi tre anni devono consegnarlo non all'Inps, come sarebbe logico e naturale ma ai vari Caf o commercialisti o consulenti privati di cui ad un allegato nutrito elenco.

«La richiesta dell'Inps è, a parere mio, illegittima e come tale da disapplicare. Il rapporto di pensione intercorre tra due soggetti e cioè tra il pensionato e l'Inps.

«Quindi il pensionato è tenuto unicamente ad autocertificare i propri redditi all'Inps. Solo se lo ritiene opportuno ed in via del tutto volontaria egli può avvalersi dell'aiuto di terzi.

«Mi si dice che l'Inps corrisponda dodicimila lire ai consulenti per ogni pensionato.

«Sono miliardi che potrebbero rinsanguare gli esigui bilanci dell'Inps e mi piacerebbe che la procura della Repubblica avviasse un'indagine per esaminare se il tutto è stato sospinto da particolari interessi.

«Stupisce comunque che per una richiesta che riguarda milioni di persone l'Inps non abbia considerato la cosa con più attenzione».

Alessandro Camussi

Il dirigente del personale dei Servizi Educativi ci scrive:

«In merito alle proteste per la sostituzione di un'insegnante nella scuola materna di Cavoretto si precisa che questa insegnante aveva una supplenza temporanea sino al 30 giugno 2000 ma è stata contattata dall'Ufficio Supplenze per un incarico annuale sino al 31 agosto 2000 che si era reso nel frattempo disponibile.

«L'insegnante ha accettato l'incarico annuale e quindi ha dato le dimissioni dall'incarico di supplenza temporanea essendo diritto dell'insegnante avere la possibilità di scelta tra continuare l'incarico di supplenza temporanea od optare per uno annuale.

«Se così non fosse si creerebbe una situazione alquanto sfavorevole per l'insegnante che accetta ad inizio anno una supplenza temporanea, perché posizionato bene in graduatoria, e non potesse accettare eventuali supplenze annuali che si rendessero disponibili successivamente ma comunque sempre entro il 31/12.

«Si verrebbe a ledere un diritto: si verificherebbe la situazione per la quale insegnanti posizionati a livelli più bassi della graduatoria avrebbero maggiori opportunità di lavorare e per periodi più lunghi rispetto a quelli meglio posizionati in graduatoria che hanno potuto scegliere in tempi precedenti e per i quali non si era ancora verificata la prospettiva di poter lavorare per esempio per l'intero anno scolastico. E' anche vero che alcuni insegnanti, per mantenere la continuità, rinunciano a volte alla situazione di maggior favore. Non è stato il caso dell'insegnante di Cavoretto.

«E' chiaro che l'attuazione della suddetta normativa può comportare dei problemi sotto il profilo della continuità didattica, ma è dovere dell'Amministrazione attenervisi.

«Pertanto alla luce di quanto esposto si ritiene che l'Ufficio Supplenze abbia operato in termini della massima correttezza e trasparenza».

Liliana Annovazzi

Un lettore ci scrive:

«Sono un musicista e ho sempre fatto l'orchestra di musica da ballo, night-club, concerto, radio e televisione.

«Dopo aver fatto la professione per circa 35 anni, all'età di 76 anni percepisco una pensione Enpals di lire 5400 mensili.

«Vorrei consigliare ai più giovani che esercitano questa professione di farsi mettere i contributi per tempo se non vogliono trovarsi nella mia stessa situazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un giorno della mia vita e precisamente il 9 gennaio 1945 viaggiavo su una littorina da Vercelli a Biella nella stazione di Santhià (Vc) dove ci fu un mitragliamento che provocò la morte di mia madre e numerose altre persone. Vorrei sapere se al mondo c'è ancora qualche compagno di quel viaggio molto tragico».

Mario Sgobbo

La direzione Inps ci scrive:

«In merito al lettore che ha scritto affermando di percepire solo 252.720 lire mensili dell'assegno sociale riteniamo che questo importo sta a significare che l'interessato possiede redditi superiori ai limiti di legge e l'intervento del denaro pubblico a titolo di assistenza si è fermato a tale cifra».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

I dirigenti bianconeri vagliano le ipotesi di Borgaro e di altri due Comuni

La Juventus sceglie la Grande Torino

«Qui non ci sono le condizioni»

Luciano Borghesan

Borgaro, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Santena o Vinovo, saranno comunque nella Grande Torino lo stadio e [illegible] cittadella della Juventus. L'elenco l'ha fatto ieri, l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, parlando alle com[illegible] Urbanistica e Sport. L'audizione servirà alla Sala Rossa per scrivere l'ultima pagina sul futuro di Delle Alpi, Comunale e Filadelfia.

«Nelle trattative con Borgaro [illegible] altri due [illegible] siamo a buon punto», ha aggiunto Giraudo, che, tra il vicepresidente Roberto Bettega e il direttore generale Luciano Moggi, ha tenuto banco per gran parte della mattinata a Palazzo Civico. Ha risposto duro alle domande degli esperti e dei consiglieri [illegible]li, ha contestato l'amministrazione per l'incapacità [illegible] dare risposte chiare e definitive alla richiesta del club bianconero di avere [illegible] stadio proprio con servizi adeguati, quindi ha rilanciato: «La Juventus è un'azienda in forte sviluppo, porta il nome di Torino nel mondo, diamo lavoro e occupazione, vogliamo investire sull'area metropolitana, ne sentiamo tanto parlare, vedremo se ci si crede davvero».

Addio Comunale e addio Delle Alpi. Giraudo ha chiuso definitivamente le due ipotesi. «A Torino non [illegible] sono le condizioni per raggiunge[illegible] gli obiettivi che ci [illegible] posti. Ci è stato detto no per [illegible] Comunale, che era la nostra scelta preferita - ha spiegato l'amministratore juventino -, perché avremmo creato problemi al quartiere, ma si diceva sì al Toro per il Filadelfia, senza neppure verificare se è possibile costruire un impianto da trentamila posti. Nel frattempo, è arrivata la Finanziaria che impedisce di metter mano a strutture pubbliche».

Per [illegible] Delle Alpi, ha aggiunto Giraudo, non c'è stata risposta: «Abbiamo chiesto di costruire lo stadio nostro (mai di abbattere quello esistente) e di disporre di centomila metri quadrati per attività che possano rilanciare anche socialmente una zona periferica, abbiamo pensato a dei cinema, non a un casinò, [illegible] a una megadiscoteca, abbiamo proposto cose serie. Il sindaco ci ha scritto una lettera in cui offre disponibilità per 65 mila metri quadrati e il consiglio comunale [illegible] ha detto che [illegible] solo 17 mila». Il Comune non è credibile per i vertici della Juventus, così [illegible] richiesta è diventata quella di non intralciare la loro volontà [illegible] trova[illegible] sede nella Grande Torino, in un'area ben servita dalle tangenziali, facilmente raggiungibile, con il terziario di supporto. «A giugno scade l'impegno di giocare al Delle Alpi - ha rincarato Giraudo - [illegible] siamo disponibili a disputarvi un altro campionato, a costi da rivede[illegible], ma solo se non ci ostacolerete [illegible] futuro che intendiamo costruire».

I consiglieri comunali - con distinguo, anche polemici: il centrodestra [illegible] Rifondazione accusano la maggioranza [illegible] inettitudine - hanno replicato che le leggi limitano la destinazione dei metri quadri commerciali, che esistono possibilità di ristrutturare il Delle Alpi anche sacrificando la pista di atletica (l'ha confermato uno dei progettisti dell'impianto, l'ing. Ossola, che sarà ascoltato dalla [illegible] martedì) per consentire agli spettatori di vedere da più vicino il gioco. Qualcuno ha riproposto il recupero del Comunale, rimpianto pure dal presidente della Juventus, Vittorio Chiusano. Irremovibili Bettega, Giraudo e Moggi.

Dopo aver ascoltato i «cugini», il presidente del Torino Calcio Massimo Vidulich, con l'amministratore delegato Davide Palazzetti, ha, invece, confermato [illegible] disponibilità [illegible] restare nello stadio dei mondiali. «Per [illegible] Filadelfia [illegible] trattando con la Fondazione omonima, viste le condizioni possiamo concordare un affitto, ma deve esserci chiarito se si potrà fare un impianto da trentamila posti». La risposta è arrivata da Giuseppe Aghemo, il manager interessato all'acquisto del club e rappresentante del gruppo Sviluppo Area Filadelfia che, d'accordo con la Fondazione, costruirà il centro: «Con il demanio e la proprietà del terreno limitrofo abbiamo previsto, per 7 miliardi, l'acquisto dell'area per realizzare tribune per 32 mila posti». A Giraudo replico che non compete alla Juve occuparsi del Filadelfia e del Toro».

RIFONDAZIONE

«Dieci falsi sul Delle Alpi»

Rifondazione Comunista ha presentato un dossier («Una copia sarà inviata alla Procura», ha detto il capogruppo Mario Contu) in cui parla di «dieci falsi» per dimostrare [illegible] le accuse di inefficienza, di onerosità e di scarsa funzionalità dell'impianto non sono vere. Inoltre nel documento si fa un confronto sugli stadi e sulla gestione delle altre città, dimostrando - os[illegible] Contu e Daniela Alfonzi - che l'impianto dei mondiali è un bene da difendere: «Riteniamo che Juve e Toro debbano continuare a giocare al Delle Alpi». Secondo Rifondazione, la Juventus, a fronte di un [illegible] di 3,8 miliardi, ha introiti per 9,3 miliardi, entrate pubblicitarie comprese. Il Torino invece ci rimetterebbe [illegible] milioni. Il partito di Bertinotti chiede anche che il Comune [illegible] dalla Fondazione Campo Filadelfia, perché «è entrata in logiche che snaturano [illegible] finalità sociali e statutarie dell'operazione, compromettendo così [illegible] proprio ruolo nell'avallare la cordata di Aghemo che punta al controllo e all'acquisizione del Torino».



Antonio Giraudo (a destra), con Vittorio Chiusano e Roberto Bettega

La vittima è un giovane che ignaro dell'identità del calunniatore riceveva telefonate da tutto il mondo

La vendetta dell'amico: «Chiamatelo, è gay»

Primo caso di diffamazione su Internet scoperto da cyber-detective

Alberto [illegible]

Due compagni di corso al Politecnico. L'uno si laurea, l'altro no. L'uno trova lavoro, fa carriera anche in un importante partito, diventa un giovane di successo; l'altro resta al palo. E' [illegible] questo punto che accade qualcosa [illegible] maniacale: il giovane nessuno si inventa e inventa per l'ex compagno una doppia esistenza. Su Internet. Si rivolge a un server americano e crea un sito a nome dell'altro, trasformandolo [illegible] fotomontaggi pesanti, zoomate sui soliti particolari anatomici, in un omosessuale che cerca compagnia. Nome e cognome e indirizzo di «qualcuno» finiscono in tutti gli elenchi di siti hard.

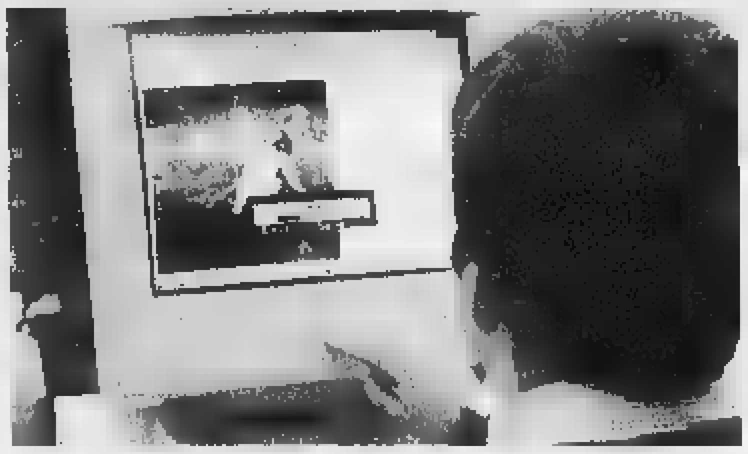
Mentre «nessuno», restando un perfetto anonimo, continua ad aggiornare dalla sua casa di Torino la pagina web con nuovi [illegible]taggi digitali della faccia dell'ex compagno e corpi nudi appartenenti ad altri uomini, la vita del giovane [illegible] carriera comincia [illegible] essere travolta. Non solo da chi lo chiama al telefono da ogni parte del mondo ad ogni ora del giorno e della notte. Ci sono gli amici, i colleghi, i compagni e i rivali in politica che lo abbordano e gli chiedono spiegazioni. Gente normale che si è imbattuta casualmente, navigando su Internet, nella sorpresa di trovare «qualcuno» associato ai virtuali, e poi mica tanto, gigolò del sesso per soli uomini.

Provate un po' ad immedesimarvi: si digita su di [illegible] qualsiasi motore di ricerca il nome e cognome di un amico per scoprire se ha un indirizzo su Internet e, se salta fuori, come in questo c[illegible] per un [illegible] intero, un [illegible]o superhard intestato [illegible] quella persona, si può facilmente immaginare la sorpresa dei buoni conoscenti di «qualcuno». Soverchiato dagli sguardi obliqui, attribuiti tutti a quella scoperta, il tapino non sapeva più a che santo votarsi per chiarire che era solo diffamazione via Internet.

Intanto i sussurri lievitavano, davano corpo al pettegolezzo: chi ha una vita pubblica può costruirsi una scandalosa esistenza privata? Il successo di «qualcuno» stava per essere ridotto a un ricordo. E «nessuno», ogni giorno, ci metteva qualcosa di nuovo per accelerare il crollo dell'ex compagno di studi.

«Qualcuno» aveva sporto querela contro ignoti. Ma sapeva che sarebbe stato assai improbabile scovare l'untore in un oceano virtuale. Il pm Cesare Parodi, titolare di questa prima indagine di diffamazione a mezzo Internet, poteva scegliere la via assai problematica delle rogatorie internazionali per tentare di risalire al burattinaio del sito ospitato dal server americano. Si è invece affidato alla sezione di polizia giudiziaria specializzata in reati informatici che ha teso una trappola virtuale a «nessuno»: ha inviato un'e-mail al sito americano. «Nessuno» l'ha letta e ha risposto a nome di «qualcuno». Ma dal suo computer. L'analisi digitale di quella risposta ha portato i cyberpoliziotti all'indirizzo dell'untore.

Un po' di intercettazioni telematiche e una più tradizionale perquisizione dell'appartamento hanno consentito di scoprire la prova di quel che «nessuno» ha definito, confessando, «solo uno scherzo». Il pm intanto gli ha appioppato l'accusa di diffamazione, molestie e di violazione della legge sulla privacy.



Il sito era anonimo ed era molto difficile risalire al gestore La trappola scattata con una e-mail Il pirata confessa

Il giovane pirata elettronico inviava su Internet fotomontaggi pesanti indicando identità e telefono [illegible] compagno di studi

Il vicesindaco Carpanini annuncia la costituzione di parte civile dell'amministrazione per ottenere il pagamento dei danni

Il questore: «Pulite quelle scritte»

E il Comune lava i muri imbrattati dagli squatter

Il questore «ordina» al Comune i ripulire i muri dalle scritte degli squatters, la giunta obbedisce e passa subito all'azione: i lavori, infatti, si sono già iniziati. E il conto sarà presentato ai vandali. Il Comune ha deciso di costituirsi parte civile contro gli squatters già all'indomani del corteo del 23 gennaio scorso, quando i manifestanti avevano imbrattato con le solite scritte i palazzi allineati lungo il percorso del corteo, partito da Porta Palazzo e concluso in piazza Vittorio, dopo avere attraversato i corsi XI Febbraio, Regina, [illegible] Maurizio e le vie Rossini e Po. Decine di slogan contro la Digos, contro il pm Laudi e le altre consuete «vittime» delle scritte tracciate [illegible] spray: e cioè giornalisti, carabinieri e polizia, la Rai e altre figure istituzionali da sempre nel mirino.

Chili di vernice rossa, multicolore, che adesso gli operai del Comune stanno già provvedendo [illegible] far sparire. I lavori riguarderanno gli edifici pubblici ma anche le costruzioni dei privati che hanno subito i danni più gravi.

La strada della costituzione di parte civile [illegible] è comunque una novità in assoluto: fu percorsa [illegible] occasione di altri raid, con risultati incerti, nonostante alcuni dei responsabili fossero stati individuati e condannati. Ma è un gesto che va al di là dell'aspetto concreto, cioè quello di recuperare un pugno di milioni.

Lo spiega il vicesindaco Domenico Carpanini: «La polizia ha già individuato, attraverso filmati e testimonianze, i vandali dello spray. Non appena le segnalazioni verranno formalizzate, procederemo con i nostri legali per recuperare il denaro pubblico speso in questi interventi, peraltro necessari. Il problema è che, oltre all'aspetto estetico, comunque [illegible] secondario, restano [illegible] combattere i reati specifici e l'incitamento alla violenza. E poi: chissà che, visti i nostri interventi ripetuti [illegible] continui, i manifestanti non si decidano a smetterla con lo spray...».

Nell'opera di ripulitura verranno utilizzati materiali in grado di assorbire e cancellare le scritte, lasciate a decine lungo le tappe del corteo organizzato per sostenere la causa di Silva[illegible] Pelissero. Lo slogan «Silvano libero», è stato il più inflazionato, il resto riguarda il consueto rosario di insulti e minacce. Tra i più danneggiati, la facciata del Teatro Gobetti, [illegible] casa dei giornalisti, all'angolo di via Rossini [illegible] via Po e il palazzo della Rai, quest'ultimo salvato all'ultimo momento da un blitz delle forze anti-sommossa che erano riusciti a bloccare gli squatters armati di bombolette di vernice bianca, nera, rossa e gialla, tanto per [illegible]ndere meno monotoni i graffiti di protesta. In Comune contano di chiudere i lavori in [illegible] arco di tempo breve. Poi si vedrà con il prossimo corteo dei centri sociali, [illegible] la moda dello spray è destinata a finire o meno. Ma forse è [illegible] speranza.

[m. nu.]

Il vicesindaco: siamo decisi a recuperare il denaro pubblico dopo aver individuato i responsabili dei vandalismi



Sono cominciati ieri i lavori di ripulitura dei muri a spese del Comune. Non si sa ancora quanto alla fine spenderà il Municipio e se e quando potrà farsi risarcire dai responsabili





echi di cronaca

TESTIMONI

Cercasi testimoni oculari di incidente automobilistico, avvenuto tra due Alfa Coupé il 30/11/1999 ore 11.00 circa in C.so Regina Margherita altezza [illegible] Le Vallette. Telefonare ore ufficio [illegible]

Una ventina di segnalazioni in città e provincia, molte le persone che raccolgono e conservano i blocchi

«Bombe di ghiaccio» fra burla e mistero

In una c'era un pezzo di sedano



Alcuni dei blocchi di ghiaccio arrivati al laboratorio dell'Arpa e la dottoressa Caterina Rubatti incaricata delle analisi



Grazia Longo

C'è chi è convinto della natura scientifica e - con un eccesso di zelo da far invidia al più bravo dei ricercatori - custodisce nel freezer di casa il reperto di ghiaccio trovato sul terrazzino. Qualcun altro che mette il senso civico sopra ogni cosa. Mentre guida vede una palla di ghiaccio sul ciglio della strada? Frena, si ferma e telefona ai carabinieri. Ma non manca neppure chi scopre che è arrivata la volta buona per burlarsi degli altri: confeziona una bella bomba di ghiaccio ma - ahimè per la sua passione goliardica - ci dimentica dentro un bell'involucro di carta del gelato «Pepino».

All'appello della pioggia di ghiaccioli dal cielo - insomma - c'è posto per tutti. In perfetta sintonia con il resto del Paese, anche Torino non si smentisce e offre un ricco panorama di possibilità. Solo ieri all'Arpa (agenzia regionale per la protezione ambientale) è arrivata una decina di esemplari e la stessa affluenza è stata registrata nei dipartimenti delle altre province piemontesi. Se si tratti di scherzi, di gas di scarico congelati degli aerei o di corpi celesti è presto per dirlo. Ma in attesa degli esami di laboratorio ci si può sbizzarrire con le più svariate ipotesi. E se alcuni casi allontanano subito la pista scientifica a favore della burla - come non potrebbe essere altrimenti di fronte a «proiettili» ghiaccinti con una forma perfettamente sagomata? - altri contribuiscono ad infittire il mistero.

Che origine hanno questi pezzi di cielo che cadono su Torino e provincia? «Dubito che si tratti di scarichi di aerei o frammenti di origine extraterrestre», osserva il professor Giovanni Ferrero, responsabile del centro meteosismico di Montalenghe. E allora, qual è la sua ipotesi? «Potrebbero essere pezzi di ghiaccio che si formano nelle turbolenze ad alta quota, oltre i 20 mila metri, e che poi cadono al suolo». L'esame di laboratorio resta, comunque, l'unica strada per capirci qualcosa di più. «E' per questo che mi sono premurata di mettere in freezer la palla di ghiaccio che è caduta sul mio terrazzo - afferma orgogliosa Rosanna Re, pensionata -. Se lo devono controllare è bene che non si sciolga neanche un po': ho pensato e così l'ho sistemata su un piattino nel congelatore». Rigoroso è anche l'atteggiamento del taxista che interrompe il suo lavoro e chiama il «112» non appena s'imbatte con un po' di ghiaccio sulla strada. Ma la palla ha poca consistenza e si scioglie prima dell'arrivo dei carabinieri. Completamente condensata era invece quella scoperta dal custode della scuola media «Perotti». «Io veramente non avevo prestato molta attenzione a quella piccola massa di ghiaccio su un'aiuola - racconta Luigi Picciocchi -, ma quando nel cuore della notte sono arrivati i vigili urbani perché, non so per quale motivo, è scattato l'antifurto della scuola, loro sì che se ne sono accorti». Oltre all'appartamento del custode, intorno al cortile non ci sono altre case. Chi ha buttato il ghiaccio sull'erba? Picciocchi alza lo sguardo al cielo e azzarda una spiegazione: «Magari arriva da un aeroplano. La nostra scuola si trova proprio sotto qualche rotta aerea, guardi anche lei: proprio ora ne sta passando uno».

Chiarissima è invece la matrice della «bomba» trovata in corso Giambone. Il gambo di sedano dentro il ghiaccio tradisce spudoratamente la provenienza dal vicino mercato. E sullo scherzo l'hanno buttata anche a San Maurizio Canavese. «Venite, presto: ho trovato un grosso masso congelato in piazza Vittorio Emanuele». Come non resistere - di questi tempi - ad una simile segnalazione? Nel cuore del paese si precipitano due gazzelle dei carabinieri, un'auto della Protezione civile, un'altra dei vigili urbani e - ahimè - anche quella del cronista. Per cosa? Niente di niente. A chi si diverte a lanciare falsi allarmi bomba, si aggiungono - purtroppo - anche i mitomani delle bombe di ghiaccio.

«Presto sapremo la verità»

Mercoledì i risultati degli esami La dottoressa: «Molti sono scherzi»

Il giorno del verdetto sarà mercoledì. L'Arpa divulgherà l'esito degli esami di laboratorio in una conferenza stampa. La dottoressa Caterina Rubatti spiega, intanto, i criteri per distinguere le bombe ghiacciate lanciate per scherzo.

Esiste un modo sicuro per individuarle?

«Certamente, innanzitutto la forma: se è troppo regolare è chiaro che il blocco di ghiaccio è stato appositamente preparato».

E poi?

«Fondamentale è la verifica delle sostanze contenute nell'acqua ghiacciata».

Può farci qualche esempio?

«Se accertiamo che si tratta di acqua potabile è evidente che non può essere caduta dal cielo. Alla stessa conclusione arriviamo, inoltre, se l'acqua contiene pesticidi».

E quali sono, invece, gli elementi che potrebbero far pensare ad altre ipotesi?

«A noi, veramente, non spetta il compito di individuare l'origine dei blocchi di ghiaccio».

Ma cos'è che può dimostrare che piovono dal cielo?

«Ad esempio la presenza di idrocarburi tipici dei gas di scarico degli aerei».

E tra i vari reperti che avete ricevuto, quant'è la percentuale dei falsi?

«Altissima. Evidentemente c'è molta gente che non ha altro da fare che perdere tempo con gli scherzi».

[g. lon.]

GLI AVVISTAMENTI

ORE 2. In via Tofane 22 un blocco di ghiaccio viene recuperato nel giardino della scuola media «Perotti».

ORE 8,30. L'allarme scatta a Sauze d'Oulx. Nel centro di via Roma vengono trovate tre «bombe» gelate. Il loro peso varia da 3 etti a 3 chili.

ORE 9. A San Giorgio Canavese, in via Garibaldi 39, tre blocchi di 15 centimetri di diametro «piovono» nel cortile di un'abitazione.

ORE 10,15. A Chianocco, in Valsusa, ancora un blocco: pesa circa un chilo ed è finito in piazza Caduti per la Libertà.

ORE 11. Sempre in Valsusa, questa volta a Villarfocchiardo, tre «proiettili» di 3 etti l'uno.

ORE 12,30. Da via Montanaro 50, a Torino, arriva al centralino della *Stampa* una telefonata: «E' caduta una palla di ghiaccio sul mio balcone. L'ho messa nel freezer».

ORE 14,30. In corso Giambone alcuni passanti notano un grosso blocco di ghiaccio e avvertono i carabinieri. E' un falso allarme, si tratta di un pezzo di ghiaccio dei banchi del vicino mercato. La prova? Nel ghiaccio c'è della verdura.

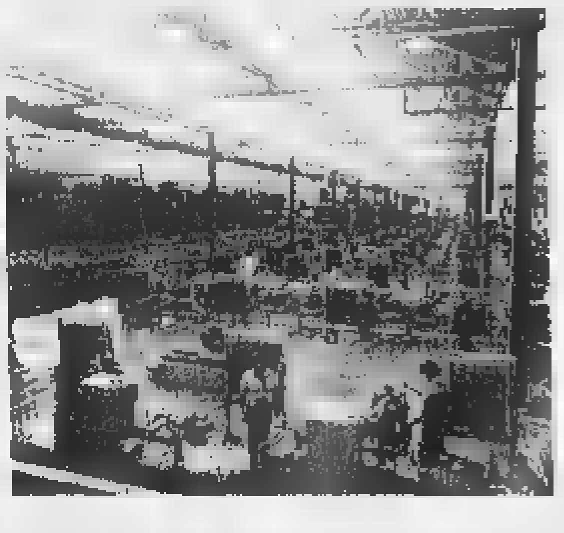
ORE 18,30. In corso Sebastopoli angolo corso Siracusa un taxista vede una palla di ghiaccio sull'asfalto. Intervengono i carabinieri, ma il blocco è già sciolto.

Dopo l'incontro con l'azienda che ha chiesto tre turni su 6 giorni

«Preoccupati per i 700 esuberi»

I sindacati sulle Meccaniche Mirafiori

Marina Cassi



Nella foto una veduta del reparto delle officine Meccaniche di Mirafiori dove si producono motori e cambi per le auto come nelle altre due sedi della stessa produzione, a Pratola Serra e a Termoli. A Torino sono occupati circa tremila lavoratori

Preoccupazione del sindacato dopo l'incontro con la Fiat sulle Meccaniche di Mirafiori: l'azienda ha comunicato che 1.400 addetti saranno in cassa integrazione l'ultima settimana di febbraio e altri 1.000 la prima di marzo. Inoltre sono prevedibili in breve circa settecento esuberi. La situazione è determinata, secondo l'azienda, da un insieme di fattori. In primo luogo c'è il minor assorbimento del motore Torque da parte del mercato sudamericano. Quindi stanno per cessare - come previsto da tempo - le produzioni di due motori: il Diesel aspirato e turbo montato su auto di media fascia e il 900 a benzina utilizzato per le vetture più piccole.

L'azienda sostiene anche che le Meccaniche torinesi (che producono motori e cambi come Termoli e Pratola Serra) hanno complessivamente poca competitività e propone al sindacato di portare nuovo lavoro a Mirafiori e di fare investimenti se sarà possibile utilizzare maggiormente gli impianti lavorando su tre turni per sei giorni alla settimana.

Il sindacato - che nel comitato di consultazione di dicembre aveva richiesto un incontro specifico sulle Meccaniche - ha posto delle condizioni prima di avviare una trattativa sull'orario. E' comunque già stato fissato un nuovo incontro il 10 febbraio. Per il segretario della Lega Fiom, Claudio Stacchini, «le risposte della Fiat sono del tutto insoddisfacenti». Spiega: «L'azienda deve garantire alle Meccaniche un futuro privo di incertezze e non bastano le previsioni di qui a due anni. Deve inoltre assicurare che si faranno qui gli investimenti previsti per Brasile e Turchia e che tutti gli esuberi annunciati saranno assorbiti su nuove produzioni senza ricorso alla cassa integrazione. Solo così potremo avviare una discussione sull'orario e comunque ci rimettiamo al giudizio delle Rsu e delle assemblee dei lavoratori».

Cosimano Spagnolo della Fim allarga il ragionamento e auspica: «In tempi rapidi si deve arrivare a un'intesa con un partner capace di assicurare, attraverso l'integrazione di modelli e mercati, il mantenimento degli attuali assetti e il consolidamento dell'occupazione». E al governo chiede di «decidere in tempi rapidi sull'ipotesi di incentivi alla rottamazione».

Per Angelo Scalzo della Uilm «un accordo congiunturale non serve a nessuno» e aggiunge: «Solo se si garantisce che le Meccaniche tornino a essere stabilimento Fiat leader nel mondo, e se si faranno investimenti, sarà possibile discutere di orari».

E per Giuseppe Cavallitto della Fismic, prima di discutere di orario, le Meccaniche devono «divenire uno stabilimento strategico e vi si devono produrre motori per auto del segmento "c" che nel '99 ha avuto un incremento del 14%».

L'operazione «Leonidas» iniziata un anno fa seguendo le mosse della mente del gruppo

Arrestati boss e «cugini» spacciatori

In sette trafficavano fra il Belgio, Torino e la Sicilia

Massimo Numa

Sette spacciatori torinesi, alcuni legati tra loro da vincoli di parentela, sono stati arrestati nel corso dell'operazione «Leonidas», portata a termine nelle ultime ore dalla questura che ha intercettato e sgominato un traffico di cocaina fra il Belgio, Torino e la Sicilia. Il primo a cadere nella rete, nel novembre scorso, era stato il siciliano residente a Venaria Santo Nicosia, 35 anni, nato a Charleroi, in Belgio, e ritenuto la mente del gruppo. Personaggio conosciuto dalla mobile e tenuto d'occhio anche dalla polizia belga (nel '93 fu arrestato insieme a madre, moglie e cognato per traffico illegale di armi e spaccio di droga), Nicosia era anche ricercato dalla questura di Enna nell'ambito dell'operazione «Scarface», terminata nel febbraio scorso con l'arresto di 23 persone in Sicilia e il sequestro di 1 chilogrammo di cocaina. La droga era nascosta nella gomma di scorta di una «Uno» intercettata dalla mobile di Enna a Villarosa e fornita alla gang dallo stesso Santo Nicosia.

Gli altri trafficanti sotto inchiesta sono i torinesi Massimo Carta, 33 anni, e Doriano Colonnello, 29; Gianluca Mangione, 28, nato a Venaria Reale (Torino), l'unico incensurato del gruppo; Davide Coppolaro, 26, di Venaria Reale; Fiorenzo Bruni, 35, di Tiriolo (Catanzaro); Rosolino Alario, 32, nato a Palermo. Le indagini, avviate all'inizio del '99, hanno permesso di scoprire la principale attività svolta, con base logistica in Belgio, da Nicosia, apparentemente dedito al traffico di auto e per questo già indagato dalla magistratura belga. Da lui la polizia è poi risalita alle altre persone, tutte arrestate nel Torinese in dicembre.

Santo Nicosia era stato bloccato ai primi di dicembre in una birreria di Venaria; più movimentato l'arresto di Massimo Carta che aveva tentato, non appena si era accorto dei poliziotti della mobile che stavano bussando alla porta, di calarsi in pigiama (erano le 5 della mattina) dalla finestra del quinto piano attraverso una grondaia. Agli agenti della Narcotici che lo avevano tratto in salvo disse che «aveva avuto paura di trovarsi di fronte a falsi poliziotti». Per sua sfortuna erano veri, e così sono scattate le manette.

Molto interessanti i collegamenti emersi nel corso delle indagini tra l'Italia e il Belgio, in particolare Charleroi, dove le famiglie siciliane hanno messo radici. Non appena la mobile si è messa in contatto con i colleghi belgi e i telefoni di Nicosia sono stati posti sotto controllo, sono arrivate puntuali le conferme sul traffico di cocaina nel triangolo Belgio-Torino-Enna. Gli inquirenti, prima di passare all'azione, hanno atteso a lungo. Nelle auto e nelle case del clan sono stati sistemati microfoni; e s'è capito subito, dopo il sequestro della cocaina, che Nicosia aveva una parte importante nell'operazione «Leonidas», che prende lo spunto da una marca di cioccolatini belgi. Il pregiudicato, infatti, assieme ai complici è partito alla volta della Sicilia, sotto lo stretto controllo della Narcotici. Fatica spesso improba e sfibrante, per la varietà dei mezzi di trasporto scelti da Nicosia & C.: si va dall'auto, all'aereo, alla nave, in un labirinto di strade, porti e aeroporti, spesso nell'arco di una sola giornata. La droga sequestrata è un rivolo del grande fiume della cocaina che, dal Sud America, transita prima in Olanda per poi disperdersi nel resto d'Europa, Italia compresa.

Nel corso del blitz torinese, la mobile ha trovato quantitativi minimi di stupefacente: segno che gli arrestati avevano già da tempo «fiutato» l'aria, non più salubre dopo i ventitré arresti avvenuti a Enna, nell'ambito dell'operazione «Scarface», questa volta dedicata al re della cocaina interpretato a suo tempo da Al Pacino. Alcuni degli arrestati, nel corso dei primi interrogatori, hanno già tentato di alleggerire la propria posizione.

PORTA PALAZZO

Pusher in manette

Sette spacciatori, di cui uno italiano, sono stati arrestati nelle ultime 48 ore a Porta Palazzo dai carabinieri. In due diversi momenti, le pattuglie del nucleo radiomobile li hanno sorpresi mentre cedevano hashish, cocaina ed eroina a tossicodipendenti. L'altra sera alle 20 sono finiti in manette tre marocchini (Mohamed Fadil, 28 anni, Ouri Adik, anche lui ventottenne, e Brahim Kharouf, di 24). Con loro c'era anche un algerino, Mohamed Abdullah, 20 anni, che faceva da «palo». Nelle tasche avevano 20 grammi di hashish e uno di eroina. Poche ore prima erano stati fermati Francesco Campise, 39 anni, Collegno, Abdeallah Jarfar, algerino ventenne, e Aziz Tarik, marocchino di 32 anni: i militari gli hanno trovato 10 grammi di hashish, 3 di eroina ed uno di cocaina. Sequestrati anche i soldi guadagnati, circa 200 mila lire.

Guariniello indaga dopo l'incidente al piccolo Paolo Garberi

Piste da sci, trappole mortali

Non ci sono regole di tutela

Bambini che muoiono sugli sci. «fatalità» che si ripetono e fanno pensare che di fatalità non si può più parlare. La morte del piccolo Paolo Garberi sulla pista 1 di campo Smith, a Bardonecchia, è diventata un caso giudiziario per cui il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e la collega Silvia Coppari ipotizzano il reato di omicidio colposo in relazione alla mancanza, sul percorso, di reti di protezione. Sotto accusa è la gestione degli impianti sciistici. Ai margini di questo problema, la magistratura, dopo aver ricevuto una segnalazione, sta valutando anche l'eventuale maggiore pericolosità della pista a causa della neve artificiale.

Analoghe inchieste sono in corso su altri incidenti sciistici mortali, a Bardonecchia come in altre località della Valle di Susa. Tutte riportano al tema di fondo: la sicurezza delle piste, sulla quale è stata avviata da mesi un'indagine complessiva. Sinora attraverso che nella sola Valle di Susa, negli ultimi quattro anni, gli incidenti gravi sono stati «decine e decine». Guariniello e la collega Marina Nuccio hanno chiesto a comunità montane e asl di zona di monitorare gli interventi di assistenza sanitaria compiuta sulle piste. Le prime indicazioni su questo lavoro informativo segnalano una casistica tutt'altro che trascurabile e i due magistrati si sono convinti della necessità di indagare ad ampio raggio sul rispetto della legge 626 del 1994. La normativa tutela la sicurezza dei lavoratori e va applicata anche da chi gestisce gli impianti sciistici. Per proteggere i propri dipendenti dagli incidenti sul lavoro e, per estensione dei principi giurisprudenziali, anche i «frequentatori» degli stessi impianti.

I due magistrati hanno imboccato quest'unica via anche per l'assenza di una legislazione nazionale e regionale ad hoc. «Ce l'hanno la Lombardia, il Veneto, la Valle d'Aosta, per non parlare del Trentino. Persino l'Abruzzo ha emanato norme sulla circolazione e la sicurezza delle piste di sci», ricorda la dottoressa Nuccio. «Il Piemonte no. Per il momento, abbiamo soltanto una proposta di legge del consigliere regionale Angela Benso».

Marina Nuccio ha lavorato alle procure di Pinerolo e di Aosta, dove si è più volte occupata del problema. Da quando è a Torino segue un processo, già a dibattimento, per la morte di due sciatori, uno dei quali un bambino, nel comprensorio di Sansicario: «Il piccolo si schiantò contro un manufatto in cemento privo di protezioni e nemmeno segnalato. L'anno precedente, in quello stesso punto, aveva subito un grave incidente un maestro di sci, per cui abbiamo contestato agli imputati l'aggravante della prevedibilità del pericolo».

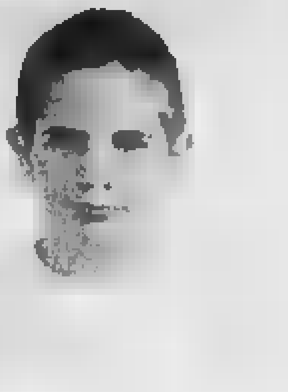
Fatti gravi che si ripetono nel tempo, senza che la cultura della prevenzione abbia fatto un po' di strada sulle nostre montagne. Dario Garberi, il papà di Paolo, 11 anni, l'ultima vittima delle piste insicure, oggi dice: «So che la magistratura indaga sulle eventuali responsabilità di terzi nella morte di mio figlio. Non cerco rivalse. Noi familiari tentiamo di dare un senso al dolore sperando che la morte di Paolo sia l'ultima di un bambino su una pista da sci».

«Dopo la caduta - spiega - mio figlio fu portato nel gabbiotto che funge da deposito delle attrezzature di campo Smith e che, in caso di emergenze, viene utilizzato come centro di primo soccorso. Per scaldare il corpo di Paolo, i ragazzi sono stati costretti ad andare al bar, a cercare qualcosa. Noi vorremmo soltanto che si cominciasse ad investire nella sicurezza degli impianti». **[a]. ga.]**

[illegible]

«Ma la sicurezza esiste»

SESTRIERE. «E' proprio vero. Da vent'anni ad oggi l'evoluzione del traffico sulle piste si può paragonare allo sviluppo del traffico automobilistico. E come sulle strade sono anche cambiati i veicoli: sci sempre più veloci, seggiovie al posto degli skilift, che permettono anche ai meno esperti di raggiungere i 3000 metri di altezza con gli sci ai piedi». Paolo Dominici, 25 anni di soccorso sulle piste, è stato primo rappresentante della Skicurity, il gruppo di professionisti che operano 24 ore su 24 sulle piste della Via Lattea, di Limone Piemonte e dell'Abetone. Dominici è ben conscio del cambiamento, ma non è affatto d'accordo con coloro che sentenziano sulla poca sicurezza senza capire nulla in materia. «Noi soccorritori in questi anni siamo stati con le mani in mano e nei comprensori dove operiamo le piste sono più che sicure. Sfido chiunque a sostenere il contrario».



La morte del piccolo Paolo Garberi, ultima vittima sulle piste, ha riproposto il problema della mancanza di regole per chi pratica la disciplina dello sci

Sconcerto in Provincia e in Comune

«Dove finirà l'inceneritore? Non ne sappiamo niente»

Gli amministratori pubblici all'oscuro della mappa dei siti stilata dai tecnici

Gianni [illegible]

C'era da aspettarselo: non appena sono uscite le undici ipotesi di localizzazione per il «termovalorizzatore» di Torino - parola complicata per indicare il più banale, quanto ormai indispensabile inceneritore dei rifiuti della città - è scoppiata la polemica. L'assessore all'Ambiente e vicepresidente della Provincia, Giuseppe Gamba, dice: «Noi non ne sapevamo niente, i tecnici non ce l'avevano ancora comunicato». E la presidente Mercedes Bresso sottoscrive. Il Comune di Torino, per bocca degli assessori Paolo Hutter (Ambiente) e Bruno Torresin (Gestione aziende), gli fa eco: «La giunta non ha finora esaminato nessuna ipotesi di sito per il termovalorizzatore. Addirittura non è a conoscenza dei siti finora candidati».

Insomma il «comitato tecnico» - con Amiat (Torino), Aisa (Chivasso) e con i consorzi Torino Nord e Chieri - ha lavorato nel più totale segreto, almeno nei riguardi della «parte politica». Non sarebbe trapelato nulla neppure attraverso quei verbali che, depositati in Provincia, erano noti ai tecnici dell'assessorato, ma non all'assessore. Nulla ne sapeva Gamba, che in una nota e precisazione fa riferimento ad una riunione sull'argomento prevista solo per il 8 febbraio. Nulla ne sapevano Hutter e Torresin, per i quali questa «non conoscenza» dei siti può sembrare «un'affermazione paradossale, ma è tutto logica, se si tiene conto del valore del tutto ed esclusivamente tecnico formale che hanno avuto le indagini preliminari coordinate dalla Provincia». In realtà Hutter, fuori del comunicato, dopo aver precisato di «non essere contro il termovalorizzatore», dice che occorre distinguere tra «informazioni» e «pour parler». Insomma non c'è ancora una lettera con i nomi degli undici siti «non inidonei». Cioè idonei.

In Provincia è stato il capogruppo dei Comunisti italiani, Vincenzo Chieppa, a lamentare il silenzio dell'assessore Gamba: «Proprio mercoledì, in commissione, gli abbiamo chiesto informazioni sullo stato di individuazione dei siti per l'inceneritore: abbiamo difficoltà, oggi, a credere che non ne sapesse niente, come ha affermato, e critichiamo nettamente questo suo atteggiamento, che tende a non coinvolgere nei processi decisionali gli organi elettivi».

Gamba, in leggero imbarazzo, sottolinea che i tecnici, correttamente, non l'avevano informato. Dice che si tratta di «un'indagine per ora soltanto preliminare» e che ad essa «dovranno seguire le dovute indagini di impatto ambientale». Non solo: la rosa degli undici siti è aperta ad altre eventuali aree che rispondano ai medesimi criteri. Come dire che, per ora, la termovalorizzazione può attendere.

IN BREVE

■ **CONSUMATORI.** Di notte i torinesi sono ostaggi di un servizio inesistente. Lo sostiene il Movimento consumatori, polemico sulla procedura di rimozione notturna delle vetture in divieto di sosta: un solo carro attrezzi disponibile per tutta la città (dalle 24 alle 7 del mattino), ore e ore di attesa da parte di chi ne fa richiesta.

■ **PONTE MOSCA.** E' stato identificato il giovane trovato morto, semisommerso nel Po, all'altezza di ponte Mosca. Si tratta di Vincenzo Fedele, 32 anni, tossicodipendente. L'uomo è stato riconosciuto dagli agenti del commissariato Dora Vanchiglia per un tatuaggio sul petto.

■ **PONTE VITTORIO.** Sono proseguite tutto il giorno le ricerche dei sub dei vigili del fuoco per cercare il corpo di un giovane di Mondovì, sparito mercoledì mattina dopo aver lasciato un biglietto d'addio alla famiglia. Stamane riprenderanno i controlli del fiume.

■ **COLLEGNO, [illegible].** Una piazza e un monumento a Sandro Pertini. L'appuntamento è alle 15 nel salone della scuola Cottaneo via Leopardi 20. Interverranno la vedova Pertini, Carla Voltolina, il presidente della Camera dei deputati Luciano Violante e il sindaco Umberto D'Ottavio.

■ **CASELLE, CONVEGNO.** «Le malattie della prostata» è il titolo del convegno che si svolgerà stamattina, con inizio alle 8,30, nella sala conferenze del Jet Hotel di Caselle. L'incontro è organizzato per il secondo anno consecutivo dal l'unità operativa urologica del l'Ospedale Mauriziano di Lanzo in collaborazione con la Sapat e il Rotary Club di Ciriè e delle Valli di Lanzo.

■ **BORGARO, POSTE.** La corrispondenza rinvenuta sabato scorso a Borgaro Torinese dai vigili non era stata affidata alle Poste italiane per la consegna. Le indagini condotte dalla polizia postale, hanno infatti individuato impresso su tutte le lettere, stampe e cartoline, il timbro «Mail express poste private». La corrispondenza, circa dieci chilogrammi, era stata gettata in una discarica abusiva ed era destinata agli utenti della zona precollinare di Torino.

■ **SETTIMO, PITTURA.** E' in programma domani alle 16 la terza rassegna di pittura, musica e poesia. Un'iniziativa, organizzata da Comune e Famija Setimeisa con il patrocinio della Regione Piemonte e coordinata da Tancredi Pistamiglio. Il programma prevede l'esposizione, nella sala consiliare del municipio, delle opere di oltre una ventina di pittori.

■ **SETTIMO, DROGA.** Azzi Abdeslem, 32 anni, marocchino, abitante a Torino in via Reggio Parma 147, è stato arrestato dai carabinieri di Settimo Torinese per detenzione di stupefacenti ai fini dello spaccio. Era in possesso di 9 grammi di eroina e 700 mila lire, denaro proveniente dallo spaccio.

■ **SAN MAURO, ARRESTATO.** I carabinieri di Settimo Torinese hanno arrestato per evasione e denunciato per furto di generi alimentari presso il Centro Commerciale «Panorama» di San Mauro, strada Settimo 371, Mario Rubini, 34 anni, disoccupato, residente a Torino in corso Novara 33, dove si trovava agli arresti domiciliari.

FIAMME NEL GRATTACIELO RAI



Colonna di fumo nero al 3° piano

Principio d'incendio ieri pomeriggio nel grattacielo Rai di via Cernaia. Il focolaio è divampato all'improvviso in un alloggio del terzo piano, dov'erano in corso lavori di ristrutturazione. S'è sollevata una densa colonna di fumo nero e acre, per la combustione di materiale plastico. Sono intervenuti i vigili del fuoco che sono riusciti a domare le fiamme in pochi istanti.

Di due settimane

Ativa, un rinvio nella «guerra» fra gli azionisti

Si dovrebbe risolvere fra 15 giorni la «guerra» tra i due maggiori azionisti dell'Ativa, la società della tangenziale: per l'11 febbraio è convocata una nuova riunione del consiglio di amministrazione per prendere atto della rinuncia a propri poteri da parte del presidente Reynaud, che ieri si è detto disponibile a questo passo, e dell'amministratore delegato, Mattioda, che pare più restio a farlo. Con un Comitato esecutivo si andrà al bilancio ben consci dell'esigenza di ricostruire le strutture direttive all'interno della società.

Ieri comunque si è registrata una spaccatura che si è visto i due rappresentanti della Provincia schierarsi con il costruttore Mattioda (in minoranza) e il gruppo Gavio con l'impresario Valle.

Intanto sale la polemica sul l'insufficienza dei progetti in mano all'Ativa concordati con la Provincia. I lavori, in ogni caso, non potrebbero partire prima del 2001. Il consigliere provinciale Cerchio (forza Italia) parla polemicamente di «strade di carta sulla carta».

Emergenza casa

Salta Consiglio a Moncalieri Sfrattati delusi

MONCALIERI. Sono rimasti delusi i rappresentanti del comitato sfrattati di Moncalieri, accorsi ieri in consiglio comunale per manifestare contro l'emergenza. L'assemblea è stata rinviata perché i gruppi di minoranza non sono entrati in aula, facendo così mancare il numero legale. Ed è esplosa la polemica: «Ecco il risultato delle modifiche di maggioranza: senza il nostro aiuto non possono garantire lo svolgimento del consiglio», dicono gli esponenti di opposizione. Piero Gallin e Beppe Artuffo, fuorusciti dalla coalizione che sorregge la giunta, chiariscono il messaggio: «Nell'ultimo assemblea, di fronte allo stesso problema, abbiamo assicurato il numero legale, benché fossimo stati cacciati. Adesso basta». Santino Arena, capo gruppo Ds, taglia corto: «Un'azione pretestuosa, che contesteremo pubblicamente. Mancavano solo due consiglieri: uno ammalato, l'altro in ritardo a causa di un incidente. Questione di pochi minuti e di buon senso».

Elezioni regionali

Rifondazione sosterrà Livia Turco

Intesa raggiunta tra il centro-sinistra (Ds, Democratici, Ppi, Pdci, Verdi, Udeur, Ri-Lista Dini, Pri, Sdi) e Rifondazione comunista per le elezioni regionali del 16 aprile. «E' un accordo pieno, politico e programmatico, sulla base del quale ci candidiamo a governare il Piemonte», ha commentato Livia Turco, candidata alla presidenza.

L'accordo è stato siglato la notte scorsa a conclusione di un incontro tra Prc e i partiti che già avevano dato il loro sostegno al ministro per gli Affari Sociali.

Il documento programmatico sarà presentato nei prossimi giorni e, fra gli appuntamenti già fissati, il 12 febbraio ci sarà l'assemblea dei sindaci piemontesi di centro-sinistra, mentre il 26 si svolgerà la convention della coalizione che sostiene Livia Turco.

Sempre ieri, la Federcasalinghe ha annunciato che, «se saranno confermate le condizioni politiche concordate», Giuliana Cogno Gardini sarà nel «listino» dei 12 «supporter» alla candidata del centro-sinistra.

Chieri, incidente

In motorino contro camion Ragazza grave

CHIERI. Sono finiti contro un camion con il loro motorino Daniela Giardina, 23 anni, di Chieri, e il suo ragazzo giovedì sera stavano raggiungendo gli amici, quando al semaforo tra via Albussano e corso Matteotti, si sono schiantati contro un autoarticolato diretto al casello di Villanova d'Asti.

I due giovani sono stati soccorsi dal 118 e ricoverati al l'Ospedale Maggiore di Chieri, dove Daniela ha subito un delicato intervento ed è in prognosi riservata. Ancora da accertare la dinamica dell'incidente: i vigili urbani, intervenuti sul posto, stanno valutando se sia stato l'autista del camion o i ragazzi a non rispettare il semaforo.

Nell'impatto i due giovani sullo scooter, che non indossavano il casco, hanno avuto la peggio; l'autista del camion, comunque, deve rispondere di aver violato il divieto di transito in città per i mezzi pesanti stabilito dal Comune nelle fasce orarie di punta, al mattino e alla sera a partire dalle 17,30.

Oggi al Palastampa

Ex allievi e giovani organizzano la festa salesiana

Nell'ambito della festa di San Giovanni Bosco, il Palastampa di corso Ferrara 30 accoglie oggi la manifestazione «Don Bosco Insieme», promossa dagli Ex allievi salesiani con il Movimento Giovanile Salesiano, dedicata alla remissione del debito ai Paesi del Terzo Mondo. «Scateniamoci - Scateniamoli» prende il via alle 14,30 con la presentazione guidata degli stand. Alle 16,30, convegno con mons. Martin Diarmuid, gli economisti Stefano Zamagni e Mario Deaglio, il ministro Livia Turco, il presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo, il sindaco Valentino Castellani. Moderà il professor Riccardo Moro. Alle 20,15, saluto di mons. Franco Peradotto, poi la musica di «Festa Insieme». Domani, al Colle Don Bosco, alle 16,30, inaugurazione del tempio restaurato. Lunedì, giorno della grande ricorrenza salesiana, alle 10, a Maria Ausiliatrice, celebra la messa l'arcivescovo, mons. Severino Poletto. Alle 18,30, concelebrazione presieduta da don Juan Vecchi, rettor maggiore dei Salesiani.

Elezione del rettore

Dalla commissione un primo «sì» per i non docenti

Primo via della Commissione che si occupa della modifica dello Statuto dell'Ateneo alla proposta di «aprire» l'elezione del rettore anche al personale non docente. La Commissione si è riunita ieri a ranghi ridotti ed ha dato un primo parere positivo alla richiesta di Giovanni Garbarino, rappresentante nel Senato accademico del personale tecnico-amministrativo.

«E' una proposta sensata - ha spiegato Paolo Simone, il membro del Senato accademico che ieri ha presieduto la Commissione - e abbiamo anche pensato ad una soluzione che possa equiparare 6 voti "pesati" del personale tecnico-amministrativo al voto di un singolo docente».

Le elezioni del rettore dell'Università degli Studi di Torino sono state fissate per metà maggio e l'eventuale seconda volta che alle urne si recherà anche il personale non docente, circa 1.500 persone.

Accordo con i sindacati

La Armani rileverà lavoratori Gft ... da Settimo

Finalmente una nota positiva nella lunga crisi del Gft: la Armani ha comunicato l'intenzione di rilevare tra i 600 e i 700 lavoratori degli stabilimenti di Settimo e di Matelica. L'annuncio è stato fatto a Cgil-Cisl-Uil tessili che ieri, a Milano, hanno incontrato il gruppo dirigente della Armani. I tre segretari torinesi dei tessili, Perino, Tagliarini e Graziano, che avevano più volte chiesto un incontro chiarificatore allo stilista, valutano positivamente la decisione della casa di moda che ha espresso anche apprezzamento per la produzione fatta nel gruppo torinese. A questo punto, con una base di certezza da cui partire, potrà riprendere anche la trattativa con la Hdp di Maurizio Romiti (proprietaria del Gft). Il sindacato, che lunedì incontrerà le Rsu, chiede comunque che la Armani rilevi un numero maggiore di lavoratori e che aiuti ad individuare lo stabilimento di San Damiano che non verrà acquisito e che produce pantaloni.

L'ex parlamentare ha sciolto la riserva; l'organismo si insedierà il 5 febbraio

Olimpiadi 2006, l'ora di Bontempi

Scelto come quarto vicepresidente del Comitato

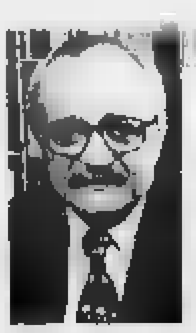
Sarà l'ex parlamentare europeo diessino Rinaldo Bontempi il quarto vicepresidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali del 2006. E' stato lui a sciogliere la riserva sulla sua nomina dopo aver verificato la compatibilità di questo incarico con la collaborazione all'agenzia dell'Onu sulla droga diretta da Pino Arlacchi, un lavoro che lo interessa molto. Sembra così superata una polemica nata a novembre tra il sindaco Castellani e la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, sponsor fin dall'inizio dell'ex parlamentare europeo.

Con Bontempi, in rappresentanza degli enti locali, ci saranno Evelina Cristillin, probabilmente vicepresidente vicaria, e Bruno Rambaudi, tutti indicati «di concerto» da Comune, Provincia e Regione, e non singolarmente, con una procedura che dovrebbe evitare problemi di decadenza in caso di cambio delle amministrazioni. Il Coni invece rappresentato dal presidente Mario Pescante, anche se qualche punto interrogativo è sorto dopo le notizie su un suo possibile coinvolgimento - peraltro smentito - nell'indagine sul doping. Presidente del Cog (Comitato organizzativo giochi) sarà il sindaco Valentino Castellani.

L'organismo sarà insediato ufficialmente il prossimo 5 febbraio a Torino. Il Cog ha un consiglio di amministrazione composto di 24 membri in rappresentanza di Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio, Comuni sede delle gare, Comunità montane, atleti e Federazione sport invernali. Si sono fatti i nomi di Stefania Belmondo e di Alberto Tomba, con qualche dubbio per quest'ultimo per le sue pendenze fiscali.

L'Ufficio di presidenza, in pratica una «giunta» che è il cuore del Comitato organizzatore, è composto dal presidente, dai quattro vice, da un membro del Coni, che dovrebbe essere il segretario generale, Raffaele Pagnozzi, e da un rappresentante dei Comuni sede di gare, forse il sindaco di Sestriere, Francesco Jaime.

Altro organismo importante sarà l'Agenzia dei giochi, che dovrà gestire il finanziamento di 1091 miliardi concessi dallo Stato e che avrà un direttore alle dipendenze del Comitato organizzatore. **[g. b.]**



L'ex parlamentare diessino Rinaldo Bontempi ha anche una collaborazione con l'agenzia dell'Onu che si occupa di droga

A Torino e provincia

Oggi nelle piazze offerte «le arance della solidarietà»

Oggi a Torino e provincia parte l'iniziativa «Le arance della salute» promossa dall'Airc, l'associazione per la ricerca sul cancro. Una reticella di tre chili di arance siciliane vale una quota associativa di 15 mila lire. Queste le località: Torino (piazza San Carlo, Ospedale Mauriziano e Re Umberto). Alpignano (piazza Caduti); Bardonecchia (piazza del Comune); Beinasco (Centro Le Fornaci); Carmagnola (piazza Sant'Agostino); Caselle (piazza Boschiassi); Castiglione (piazza Beata Vergine Assunta); Chieri (piazza Umberto); Collegno (piazza della Repubblica); Grugliasco (v. Gramsci angolo c. Torino); Moncalieri (piazza V. Emanuele); None (piazza Cavour); Pinerolo (piazza Roma); Pino Torinese (v. Roma angolo v. Molina); Rivoli (piazza Martiri Libertà); Rubiana (piazza Roma); Santena (piazza Martiri Libertà); Sauze d'Oulx (piazza Assietta); Settimo (piazza del Municipio); Venaria (piazza del Comune); Villafranca (piazza Santo Stefano); Villastellone (piazza Libertà); Volvera (piazza Umberto I).

LA MIA CITTÀ

Petizione con 200 firme di studenti alla «Mia città»

Parcheggio per biciclette all'«Opera universitaria»

La bicicletta come alternativa all'auto per gli spostamenti nel centro città e dove si registrano le maggiori carenze di parcheggio. Sono in molti, anche da Palazzo civico, ad incentivare la bici come mezzo «alternativo e non inquinante» per muoversi in città.

Ma anche le «due ruote» hanno le loro esigenze di sosta. Ne sanno qualcosa i duecento studenti universitari che hanno sottoscritto una lettera-petizione, segnalata anche alla «Mia città», in cui chiedono la sistemazione di una rastrelliera per biciclette in via Pietro Giuria davanti all'ingresso degli uffici dell'Opera Universitaria. Stefano Boarino è il promotore di questa iniziativa: «Un parcheggio per bici e motorini è diventato quasi indispensabile vista l'impossibilità in questa zona di parcheggiare le auto». Una richiesta che non richiederebbe neppure sforzi finanziari eccessivi.



Davanti all'Opera universitaria le biciclette sono appoggiate ai muri

CORSO BRUNELLESCHI. «E' da fotografare il marciume che circonda la caserma e il centro di accoglienza di corso Brunelleschi. Stesso discorso vale per via Monginevro angolo via De Sanctis. Non bastano le parole». Così una lettrice. E sono tante le telefonate di protesta che ci sono arrivate a questo proposito».

[illegible] Pare proprio che per le vie della città si possa abbandonare di tutto e conseguentemente trovare di tutto. «In via Sismondo - segnala un lettore - è stato abbandonato un mezzo per asfaltare le strade».

LINEA 58 e 12. Telefona una lettrice. «Alla nostra richiesta di far transitare in corso Siracusa il 58 o il 12, l'Atm ci risponde che nel corso passa il 2. A molti utenti interessa andare in centro e questa linea fa un altro percorso. La risposta, dunque, non è una risposta».

ATM Telefona Amelio Palladini: «E' triste dover constatare che durante le feste o il periodo delle vacanze non è la persona che si reca al lavoro a contare ma gli studenti. L'Atm infatti si basa sempre e solo su loro per mettere o togliere i mezzi pubblici. Con tutta la migliore buona volontà questo deve essere capito e per forza di cose tollerato».

NAVETTA. Da una lettrice arriva all'Atm anche una nota positiva: «Complimenti per la navetta istituita nel periodo natalizio. Sarebbe una buona cosa diventasse un servizio permanente».

[illegible] FOSSANO. Segnala Mauro Brignolo: «In via Fossano, angolo via Arezzo, proprio adiacente ad una scuola elementare vi è un edificio di due piani fatiscente, pericolante e transennato da [illegible] cinque anni. Il marciapiede è inagibile, il tetto sfondato è ricoperto [illegible] teloni di plastica verde tutti strappati e legati alle travi con delle funi. Lo spettacolo è penoso e contribuisce al degrado della zona in quanto dietro tali transenne spesso si nascondono tossicodipendenti e vi sono siringhe ed escrementi. Per quanto tempo dovremo ancora sopportare questa situazione? Perché il Comune non interviene?». Per un errore di trascrizione, nella rubrica di domenica scorsa, avevamo attribuito per sbaglio al signor Brignolo la paternità di una segnalazione di degrado nella zona dell'ex Carello. Ce ne scusiamo, anche se la segnalazione ha registrato l'approvazione di molti abitanti della zona che hanno dato vita ad un comitato per ottenere interventi di risistemazione.

[illegible] Secondo Gianfranco Rovetti, «la pulizia di corso Traiano lascia molto a desiderare: Se qualche ispettore dell'Amiat vuole controllare, passi all'inizio del corso lato numeri pari, constaterà di persona quanta è la sporcizia».

VIA STRADELLA. Segnala un lettore: «Sono oltre due mesi che in via Stradella all'incrocio con [illegible] Breglio, è stato installato un semaforo. E' sempre sul lampeggiante. Cosa si aspetta per farlo funzionare?».

AVVISI AL CITTADINO

Pagamento Cosap

Modificate le procedure per il pagamento della Cosap (canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche) ed il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. La riscossione, in ambedue i casi, è stata affidata dal Comune alla Conrit, la concessionaria per Torino e provincia: i contribuenti riceveranno direttamente il bollettino di pagamento al loro domicilio fiscale. La scadenza del primo versamento (in un'unica soluzione per chi non usufruisce della rateazione) è fissata per il 15 maggio 2000.

Per la Sindone

Da lunedì prossimo entrerà in funzione il call-center di prenotazione delle visite alla Sindone. Il numero verde (gratuito) è 800.329.329. E' valido per tutt'Italia e sarà attivo dal lunedì alla domenica. La prenotazione può avvenire anche via Internet attraverso il sito www.giubileo.piemonte.it. Fino ad oggi sono pervenute 22.588 prenotazioni, la stragrande maggioranza dall'Italia.

Fiera Sant'Orso

In occasione della Fiera di Sant'Orso di Aosta, giunta alla sua millesima edizione, che si tiene domani e lunedì, le Ferrovie dello Stato hanno istituito alcuni treni straordinari. Partenze da Porta Nuova alle 6,25, 7,35, 8,25, 9, 9,25 e 11,2[illegible].

Rubrica rinviata

La rubrica «Una via,una storia» a cura di Maurizio Lupo è rinviata per mancanza di spazio.

BOLLETTINO METEO

Sabato 29 gennaio

[illegible]IONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta prevalenza di cielo sereno con velature mattutine [illegible] notturne. Temperatura stazionaria. Visibilità ridotta al tramonto e prime ore del mattino [illegible] deboli [illegible]

IERI

[illegible] CITTA'	
MASSIMA	7,5
MINIMA	-4,9
UMIDITA' (ore 14)	[illegible]

[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,3 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

[illegible]			
MASSIMA	8,9	MINIMA	-6
PRESSIONE (ore 20)			[illegible] hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,5	18 gennaio 2000
MINIMA	-15,4	21 gennaio [illegible]

UN ANNO FA

MASSIMA	8,2	[illegible]	0,5

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 54 minuti, tramonta alle ore 17 e 32 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 49 minuti; cala alle ore 12 e 24 minuti

- Luna nuova 6 gennaio ore 19
- Primo quarto 14 gennaio ore 15
- Luna piena 21 gennaio ore 6
- Ultimo quarto 28 gennaio ore 9

[illegible]O: dopo Marte è il pianeta che fra questi cinque ci appare più piccolo

VENERE: appare luminoso come la luce di una candela vista da 110 metri

MARTE: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 3 ore e mezza dopo il Sole

GIOVE: [illegible] la stella più brillante della sera

SATURNO: ben osservabile di sera e [illegible] prima parte della notte

IL FE[illegible] stanotte e domani notte è prevista la massima attività delle meteore appartenenti allo sciame delle Alpha Leonidi che appaiono [illegible] Leone e del Sestante

LE FARMACIE

DI TURNO

Orario 7-19,30

Atrio Stazione Porta Nuova

Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro [illegible]; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; [illegible] Grosseto 258; corso Re Umberto [illegible]; corso R. Margherita 134; via Verbene 11; [illegible] S. Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143.

DI NOTTE (19,30-9)

corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.

DI SERA (19,30-22,30)

piazza Galimberti 7; via Borgaro 58.

[illegible] 24 [illegible]

Venaria, via L. da Vinci 50.

[illegible]

011/65.90.100;

www.farmapiemonte.org

COME SARA' IL [illegible]



LA SITUAZIONE

Mentre l'ondata di freddo sull'Europa centrale si sta riducendo, in seguito ad un'avvezione di aria fredda dalla Scandinavia, il brutto tempo interesserà solo le aree a Nord dell'arco alpino. Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta godranno di tempo stabile, soleggiato o poco nuvoloso.

DOMANI SU PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

- CUNEESE. Cielo sereno o poco nuvoloso specie sulle aree di confine con possibili sporadiche precipitazioni sui versanti esteri. Temp. stazionarie. Venti deboli variabili. Zero termico stazionario su 2300 m.
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Cielo variabilmente sereno con isolata nuvolosità sui rilievi di confine. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temp. in moderato rialzo. Venti deboli o moderati da W. Zero termico intorno a 2500 m.
- VALLI D'AOSTA, OSSOLA, SESIA. Nuvolosità irregolare specie sulle aree di confine dove saranno possibili sporadiche precipitazioni provenienti dai versanti esteri. Temp. in moderato rialzo. Venti deboli variabili. Zero termico stazionario tra 2000 e 2500 m.
- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Cielo generalmente sereno con scarsa nuvolosità sulle zone interne. Temp. primaverili lungo la coste. Venti deboli di brezza. Mari generalmente calmi o poco mossi.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona-Imperia). Condizioni di cielo [illegible] isolata nuvolosità cumuliforme sulle zone di confine. Temp. in moderato rialzo. Venti deboli variabili. Mari poco [illegible] con ondoso in aumento.
- TORINESE E VERCELLESE. Cielo in complesso sereno con possibile velatura in serata per nubi alte e [illegible]. Precipitazioni assenti. Temp. in rialzo. Venti deboli variabili. Foschie mattutine in pianura.
- LANGHE E MONFERRATO. Situazione analoga a tutta la pianura torinese con cielo soleggiato e scarsa nuvolosità. Temp. in aumento verso valori stagionali. Venti deboli di brezza in serata. Foschie sui fondovalle.
- LAGHI E BIELLESE. Giornata in complesso soleggiata salvo [illegible] nuvolosità che dovrebbe interessare le zone montane ma senza fenomeni. Temp. in moderato rialzo. Venti di brezza nelle valli e sui laghi. Isolate foschie mattutine in pianura.

PIANURA

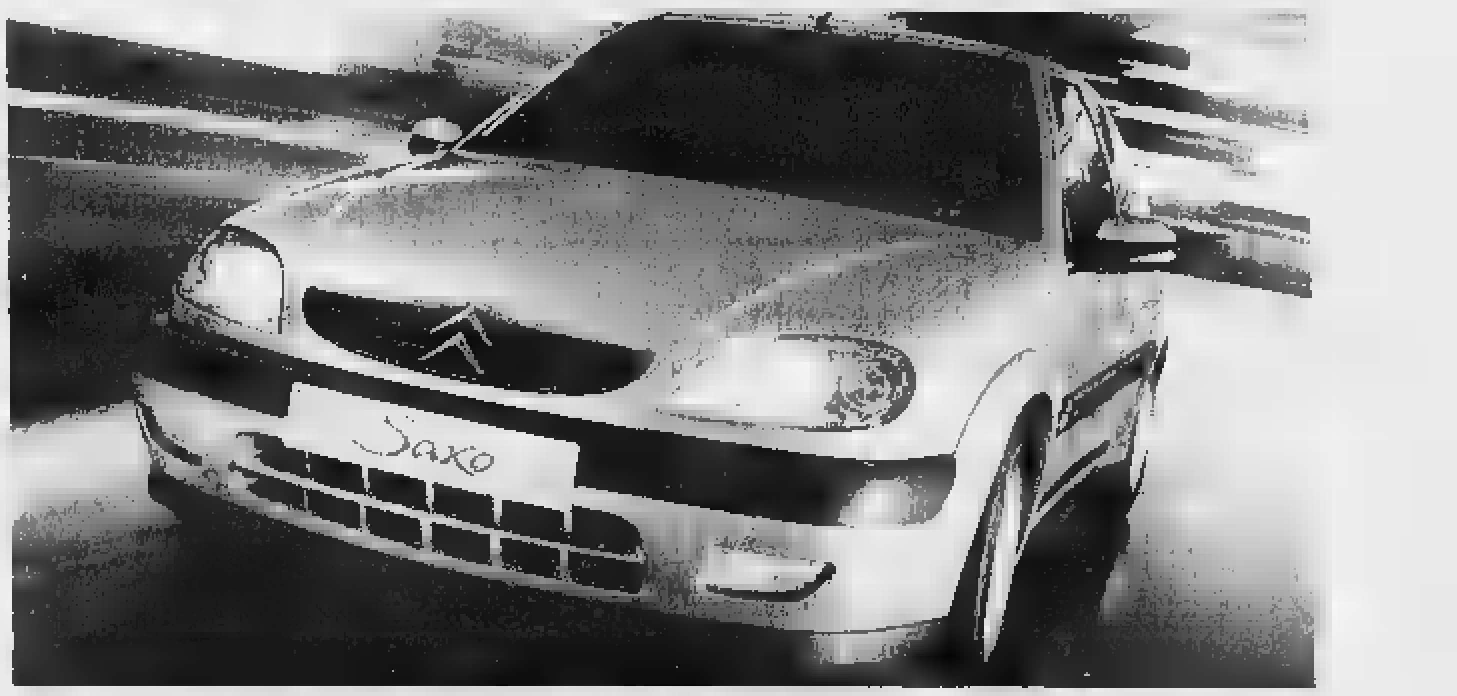
[illegible]A PER [illegible] SETTIMANA

La circolazione atlantica [illegible] flusso di correnti temperate non dovrebbe provocare particolari fenomeni sulla nostra penisola salvo residue precipitazioni a Nord [illegible] Alpi. Previsto peggioramento a metà settimana. Su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta tempo stabile, poco nuvoloso e temperature in risalita. A cura di **Giorgio Minetti**

LA MIA CITTA'
011.6568.531
[illegible]8.[illegible]
[illegible]8.[illegible]
(dalle 9 alle 19)
INTERNET: lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A: «LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
V. Marenco, 32
10126 TORINO

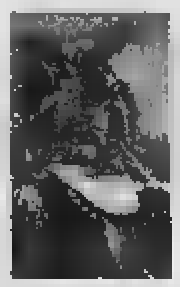
PRONTO SANITA'
011.[illegible]
(dalle 9 alle 19)
INTERNET:
salute@lastampa.it



LA STAMPA
[illegible]39 SABATO 29 GENNAIO 2000

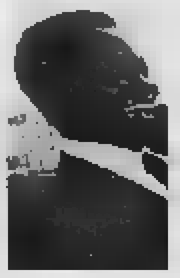
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 66.39.036 e 011 65.68.439
[illegible]il: giornonotte@lastampa.it



IL LUPO IN DIECI RACCONTI

[illegible] pomeriggio a Palazzo Lascaris sono stati premiati i vincitori del concorso letterario «Racconta il tuo lupo», indetto [illegible] Museo Regionale di Scienze [illegible] in collaborazione con TorinoSette, come seguito alla mostra «Attenti al lupo» che si è svolta nei mesi scorsi.
I dieci racconti prescelti sono stati scritti da Anna Maria Bonavoglia, Erik Amedeo Viotti, Stefano Costa, Giuseppe Filosa, Laura Molino, Daniela Finocchi, Marco Oliviero, Massimo Crosetto, Simone Bianchi, Ezio Sardanapoli.



ANCHE IDRIS IN PASSERELLA

C'è Idris Sanneh questa [illegible] sulla passerella [illegible] Sposa in scena a Torino Esposizioni, [illegible] Massimo d'Azeglio 17, con inizio alle ore 17. L'ospite fisso di «Quelli che il calcio» apre [illegible] show nuziale delle 20,45 indossando un abito di Pignatelli.
A chiudere la sfilata toccherà invece a Maurizio Aiello, interprete della soap opera di Rai Tre «Un posto al sole». E oggi pomeriggio (intorno [illegible] 17,30) nello stand Cin Cin l'attore Paolo Calissano, il dottor Bruno De Carolis del serial tv «Vivere», firma autografi per i fans.

[illegible] MANCATA

I Diavoli al Teatro Regio scandalo piccolo, piccolo

Macché smisurati falli o suorine perverse il regista Carlos Plaza opta per calzamaglie e comparse «coprenti»

STEFANIA MIRETTI

Anche al Maligno, qualche volta, capita di promettere più di quello che riuscirà a mantenere. E ieri [illegible] al Regio, dopo la prima de «I diavoli di Loudun», trasgressiva operetta del polacco Penderecki, [illegible] in molti a domandarsi che fine [illegible] poi fatto, tanto per dire, gli «smisurati falli di gommapiuma» che, secondo quanto annunciato con buon anticipo sullo sbigliettamento dai libretti [illegible] sala e dallo stesso regista José Carlos Plaza, avrebbero dovuto gravare sul palcoscenico e ornare i diavoletti di scena rendendoli così particolarmente imbarazzanti, grotteschi, caricaturali; o, anche, che [illegible] fosse stato delle previste [illegible]re perverse», delle promesse «megatette», di tutti quegli inquietanti o farseschi frammenti d'una scenografia che si voleva provocatoria ed estre[illegible] fino al disgusto.

Contrordine, insomma: niente scandalo al Regio. Un po' perché, nel gioco di chiaroscuri [illegible] nebbie artificiali, si vede quel che [illegible] vede e ci sono momenti [illegible] la provocazione va, [illegible] il caso di dirlo, in fumo. Un po' perché, qualcuno lo ammette dietro le quinte, c'è stato nei giorni delle prove [illegible] oggettivo [illegible] progressivo «ridimensionamento». Prima di tutto, dei falli, che da giganteschi che [illegible] diventati così così, e hanno anche cambiato collocazione: gli attori avrebbero dovuto indossarli sopra la calzamaglia, ma all'ultimo momento ci si è risolti per una sistemazione più convenzionale, [illegible] calzamaglia sopra. In second'ordine, delle propensioni delle suorine, che restano assatanate ma con misura, qua[illegible] con decenza, [illegible] soprattutto con il Wonderbra ben coperto sotto [illegible] tonaca. Quanto alla scena più estrema, quella della monaca sottoposta a clistere, le comparse giustamente fanno muro per garantirle quel minimo [illegible] privacy.

Ed [illegible] a questo che punto gli spettatori più avveduti e documentati, quelli che si erano preparati all'evento leggendo quanto gli autori andavano dichiarando ai giornali, si scambiano sguardi costernati: cos'è successo?

«Noi non abbiamo messo i mutandoni a nessuno, sia [illegible]ro», mette le mani avanti il sovrintendente del Regio Walter Vergnano, riconoscendo che [illegible] era creato in città un certo [illegible] d'aspettativa pruriginosa, «se ci sono stati cambiamenti in [illegible] d'opera, si tratta di scelte del regista, che da questo punto di [illegible] è sovrano. Ma nessuno ha posto problemi di pudore e [illegible] censure, ci mancherebbe».

La storia delle Orsoline possedute dal demonio, con contorno di esorcismi, clisteri e raccapriccianti sevizie, ispirata all'omonimo racconto [illegible] Aldous Huxley, si traduce dunque in un'ora [illegible] quaranta di spettacolo senza scandalo [illegible] intervallo. Chiuso il sipario, poco dopo le 22, si va a cena tranquilli: perché, meglio così, neppure la colata di vomito demoniaco, dentro cui lo scenografo ha messo «tutte le schifezze che ho trovato», ha rovinato l'appetito. E c'è di bello che la materia da dibattere a tavola, [illegible] il serio e il faceto, questa volta non manca: [illegible] sarà successo? sarà intervenuto il vescovo? il sindaco? si saranno ricordati che siamo in pieno Giubileo? ma poi, perché mai costruire tutte quelle scenografie, tutti quei falli spropositati [illegible] cui [illegible] circolate in città le fotografie, altro che leggenda metropolitana, [illegible] che qualcosa saranno anche costati, [illegible] poi se li tengono per loro?



I DIAVOLI DI LOUDUN. Teresa Cullen e Andrea Silvestrelli in scena

AL FABRIK

Pachistana o indiana l'emozione è a Moncalieri

PAOLO FERRARI

C'era una volta l'India dei Beatles, che nel 1968 andarono a mettere i piedi a mollo nel Gange e lanciarono nel mondo del pop anglosassone [illegible] suonatore di sitar Ravi Shankar. Lui avrebbe venduto milioni di dischi, ed intere generazioni di giovani in fuga dal modello occidentale avrebbero seguito le orme del gruppo di Liverpool alla ricerca del guru di turno.

Oggi, molte cose sono cambiate: alla ricerca di nuovi orizzonti spirituali si è sostituita [illegible] pratica dell'elettronica, la fiorente cinematografia indiana ha sfornato migliaia di musicisti per colonne [illegible] assai preparati e moderni, nelle metropoli britanniche (Birmingham e Londra su tutte) i giovani di origine asiatica interagiscono ogni giorno ed ogni notte con rapper di cultura caraibica e dj britannici. Così, il suono indo-pachistano è divenuto componente essenziale del panorama dance europeo. A partire dalla leggendaria serata «Anokha», che al Blue Note di Londra allineava dj [illegible] Talvin Singh (ora una star internazionale), State Of Bengal e Pathaan. La sindrome dilaga, ed il focolaio più emozionante in Piemonte risiede al Fabrik di Moncalieri, dove ogni sabato la crew Feel Good Productions arriva da Alba per accendere [illegible] serata «Funkadelica». Breakbeat, jazz, funk, dub, rap e danze si tingono d'India, con la piena approvazione ed il sostegno del sound system britannico Asian Underground Collective, di cui il team langarolo costituisce l'appendice italiana. Proprio dalla [illegible] sotterranea inglese arrivano gli ospiti di questa sera. A far girare i dischi sarà Badmarsh, giovane ed [illegible] quotato produttore di origine yemenita che ha contribuito in modo decisivo al [illegible] dell'etichetta Outcaste, specializza[illegible] nell'intrecciare drum'n'bass e tablas, breakbeat e sitar. Oltre ad aver [illegible] un album proprio, «I Am That Type Of Badmarsh» (ed il secondo volume è in arrivo), ha curato produzioni importanti [illegible] Talvin Singh, ed ha [illegible] nome [illegible] battaglia che ben rappresenta l'indole borgatara di questa scena: «badmarsh», in lingua hindi significa infatti farabutto, imbroglione. Sulle [illegible] funamboliche selezioni musicali si esibiscono il rapper Daddy E., in libera uscita dall'altrettanto prestigioso progetto Earthribe per lavorare [illegible] sala d'incisione [illegible] lo staff di Feel Good, e la ballerina Solange, che deve la sua fama proprio alla storica serata «Anokha». Si balla, quindi, [illegible] non solo e, soprattutto, non necessariamente. Lo spirito del[illegible] vibrazione indo-pachistana è infatti quello dell'happening, con [illegible] dedicate all'alto volume ed ai corpi in movimento che si alternano ad aree [illegible] relax e socializzazione. A questo scopo, il circolo Aics di strada della Mongina 9/13 inaugura questa sera il servizio di ristorazione, anch'esso a tema: cibi e bevande sono infatti presentati dai tipi del fast food «Paki-Asian» di via Galliari, cuore di San Salvario, così «very indian» che non spiccicano una parola d'italiano. Appuntamento da mezzanotte in poi.

DAL SENEGAL AL FOLK CLUB

Dietro i Tamburi di Gorée la vergogna dello schiavismo

Il nome di Gorée, al largo delle coste senegalesi, [illegible] uno dei passaggi più vergognosi della storia dell'umanità: la deportazione degli schiavi dall'Africa [illegible] l'America.

Oggi l'isola [illegible] di superare quel triste passato proponendosi come allettante meta turistica, e la «casa rosa» [illegible] cui transitarono centinaia di migliaia [illegible] esseri umani [illegible] attesa dell'imbarco è diventata un monumento dello Stato senegalese.

Un'altra istituzione nazionale, nel frattempo, porta in giro per il mondo il nome e la cultura di quel cantuccio di mondo: sono Les Tambours de Gorée, formazione acustica attiva dal 1985, che questa [illegible] si esibisce al Folk Club di via Perrone 3bis. Sei musicisti dediti al recupero di strumenti, costumi, tradizioni [illegible] linguaggi che si tramandano oralmente e rischiano perciò l'estinzione [illegible] ogni ricambio generazionale.

Musica ritmica, con i tamburi «djembé» o «tama» o con quella sorta di xilofono che da quelle parti [illegible] chiama «balafon». Ma anche vestiti, canti della tradizione «wolof» e «mandinga», danze rituali che accompagnavano la vita di ogni giorno, tra invocazioni di pioggia, richieste [illegible] buon raccolto [illegible] manifestazioni di rispetto [illegible] confronti degli anziani: tutto [illegible] all'insegna del ri[illegible] esegetico [illegible] senza cedimenti al «pittoresco» per turisti. Capeggia la troupe il fuoriclasse Doudou N'Diaye Rose, noto anche come solista.

S'inizia alle 21, conviene prenotare per tempo al numero 011-537636.

[p. f.]

dove

JODOROWSKY [illegible] IVREA. Giornata tutta eporediese, per Alejandro Jodorowsky. Oggi alle 17,30, nella Sinagoga di via Quattro Martiri, lo scandaloso affossatore di molte convenzioni drammaturgiche parlerà della sua idea di teatro. Alle 21,30, al Giacosa ne darà un[illegible] con la rappresentazione di «Opera Panica», che segna il suo ritorno a tempo pieno al teatro dopo trent'anni dedicati principalmente al cinema, alla narrativa e ai fumetti. Questo pomeriggio, nell'incontro moderato da Gianluca Favetto, Jodorowsky racconterà una ricerca che parte dal Café de la Paix di Parigi dove, nel '62, incontrava Fernand Arrabal [illegible] Roland Topor. Con entusiasmo creativo e foga distruttrice, i tre amici dichiaravano la morte del teatro tradizionale, fondando il movimento «Panic», che sulla scena portava le paure e le piccole inaspettate gioie, i desideri e le improvvise scoperte di sé e del mondo compiute dall'uomo contemporaneo. Tutto ciò con un linguaggio semplice, ma dal timbro surreale e visionario. Sul solco, almeno come ispirazione iniziale, del teatro dell'assurdo di Beckett e Ionesco. L'«Opera Panica» [illegible] uno spettacolo basato su una serie di figure esemplari [illegible] l'«ottimista» e il «pessimista», l'«idiota» e la «prigioniera». Biglietti a 15.000. Prenotazioni: 0125-40.267.(p.b.)

ONE DIMENSIONAL MAN. In un periodo di grande fioritura dell'elettronica nazionale [illegible] sempre più i[illegible]si rapporti tra rock e pop, arriva a Torino una voce fuori dal coro. Si chiamano One Dimensional Man, sono in tre e arrivano dal Veneto. Questa sera, verso mezzanotte, manifestano sul palco di El Paso (via Passo Buole 47) una furia chitarristica di matrice americana che ha pochi rivali sul territorio nazionale. Dopo [illegible] album di debutto che due anni fa li impose anche a livello europeo come formazione [illegible] (significa «rumore»...), i monodimensionali hanno aperto gli show di assi del valore di Jon Spencer Blues Explosion, [illegible]us e Blonde Redhead, ben figurando e mettendo a fuoco il suono che anima il nuovo disco, «1000 Doses Of Love», più blues del precedente, le cui canzoni costituiscono, insieme ad un recente cambio di guardia alla chitarra, materia di giustificata curiosità intorno allo show torinese. (p.f.)

gli appuntamenti

GIORNO [illegible] NOTTE

Poesia dannunziana

La Compagnia Teatranza-Artedrama presenta «Arte o tremenda. Studio sulla poesia dannunziana». Si tratta di uno spettacolo-dimostrazione che impegna gli allievi del secondo anno della scuola Professionale di Arte Teatrale «Tetranza-Artedrama».
■ Chiesa del Gesù, Moncalieri, v. Carlo Alberto (17,45/21,30), info: 011/645.[illegible].

Per amore

L'Associazione Culturale Scarlattine presenta lo spettacolo «Per amore. Uno studio» di e con Giulietta [illegible] Bernardi e Anna Fascendini.
■ Chivasso, via Marconi 6, ore 21,30

L'ombra dell'asino

La Compagnia Teatro Instabile delle Gambe Sotto il Tavolo presenta «Processo per l'ombra dell'asino», dal radiodramma di Dürrenmatt. Riduzione teatrale e regia di Carla Messaglia.
■ Monterosa, via Brandizzo 65, ore 21, biglietti a 15 mila lire, info: 011/284.028



[illegible]. Parlano di lui al «Pannunzio»

La fortuna in [illegible]

La Compagnia «La Riffa» mette in scena tre atti comici di Curcio e De Filippo «La fortuna con l'effe maiuscola». Ingresso 8 mila lire.
■ Sala «San Luca», via Roveda 2/8, ore 21.

«Ci vuole pelo»

«Ci vuole pelo!» è il titolo dello spettacolo di Carlo & Simone. Due ore di divertimento con la coppia di artisti milanesi impegnati a emulare comicamente i grandi della storia e della cultura: da Romolo e Remo a Garibaldi e Anita.
■ Teatro Cardinal Massaia di via Cardinal Massaia 104, alle 21,30, info: 011/257.881

Per parlare d'amore

Ci prova Giuseppe Campra durante l'incontro «Lettura delle lettere d'amore», con racconti [illegible] poesie in concorso a cura di Esprimersi, Università della Terza Età e Lions Reale Green Club.
Unitre, corso Francia 27, ore 15.

[illegible] da poliziesco

Un genere narrativo di cui parleranno Franco Piccinelli, Gianna Baltaro e Renzo Rossotti. Presentano la serata Giuliano Barbera Castiglia e Guido Antonioli.
■ Sala Consiliare di Pino Torinese, in piazza Municipio 8, ore 21.

Trattamenti medici

Un seminario interdisciplinare dal titolo «Manipolazioni: scienza o magia?», per approfondire le tecniche dell'osteopatia, chiropratica, medicina manuale. Numerosi gli interventi di medici e operatori del settore.
■ Aula Magna Cto, via Zuretti 29, dalle [illegible] 9 alle 17.

La danza orientale

Un seminario internazionale si occupa della danza orientale [illegible] degli insegnamenti [illegible] maestro egiziano, che vive a Parigi, Zaza Hassan.
■ Circolo Arci «Da Giau», [illegible] Castello di Mirafiori 346, oggi ore 15-18, domani ore 10,30-13 e 14,30-17. Info: 011/35.83.014.

Hemingway cent'anni dopo

Nel [illegible] della nascita di Hemingway e in occasione dell'apertura del Museo Hemingway a Bassano del Grappa, Giovanni Cecchin tiene una conferenza sul tema «Hemingway: Americani [illegible] Volontariato [illegible] Italia nella Grande Guerra». Introduce Roberto Tonolli.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 17

il [illegible]ggio DI TIZIA[illegible]

La [illegible] cubo

Reverendo Jugo, il metalmeccanico che recita sui ritmi della house

Vista dal cubo: volti sudati, il ragazzo mogio, la ragazza in miniabito estremo, l'altro ragazzo schizzato, l'altra ragazza [illegible] sensualità pura. Di notte, specialmente. Così gli piace dire e così ama pensare. Lui, vedetta dal [illegible] cubo. Ha una voce [illegible] quelle roche e suadenti, che è stata un po' [illegible] fortuna. Perché [illegible] citando versi di Cecco Angiolieri una volta e ricordando filastrocche quella dopo, sui battenti ritmi della musica house, che [illegible] reverendo si è messo in circolazione. Il Reverendo Jugo. [illegible] è di tonaca vestito; i costumi di scena sono i pantaloni a zampa a stelle [illegible] strisce, le camicie stra-colorate da collettoni Anni Settanta e gli occhiali scuri. Immancabili: altrimenti non entra nel personaggio, «come un Vogue-man fatto su misura» dice sorridendo Ugo.

Ugo e basta, il cog[illegible] è superfluo, ha [illegible] ed è il pezzo da museo della discoteca «Il Due» di Cigliano. Un'isola per i ragazzi della terra vercellese, dove se Mister Reverend Jugo [illegible], la notte [illegible] comincia sul serio. Una bella responsabilità. «E anche un godimento estremo. Io [illegible] voglio altro che stare in mezzo [illegible] gente - si racconta con gli occhi che un po' brillano. - Dalle [illegible] all'una [illegible] alla porta vicino a quelli della sorveglianza e saluto tutti i ragazzi che entrano, [illegible] ringrazio per [illegible] Poi vado nel privèe, dove con il mio socio gestico la serata house "Aphrodite", e lì [illegible] comincia. Posso ballare, parlare [illegible] urlare sulla musica per tre, quattro [illegible] fermarmi. E senza bisogno di impasticcarmi».

Di adrenalina ne ha per un esercito questo biondo ragazzo, incoronato Reverendo grazie a [illegible] passato adolescenziale da corista alla messa domenicale, passione per lo spiritual, il gospel e la cultura black. E anche perché nel 96, annata del battesimo [illegible] Jugo, [illegible] Inghilterra un house-reverend già [illegible] l'avevano, mancava quello nostrano.

Questa è una faccia dell'uomo-cubo, lo stesso che durante [illegible] giorno lavora come operaio metalmeccanico in un'azienda di Cigliano, [illegible] uno di sinistra, ascolta Mina e Gino Paoli [illegible] la musica new age, ama i film di Totò, il suo serial preferito [illegible] rimasto «Starsky [illegible] Hutch». E la sera, quando [illegible] in giro con gli amici, porta sempre [illegible] una custodia in cuoio, contiene un boccale di ceramica dipinto con un quadro di Picasso. Capitasse una bevuta Jugo, estimatore enoico, è sempre pronto: un bicchiere che vale? «Di [illegible] maestà il Barolo». Perché [illegible] sceglie di continuare a lavorare in fabbrica se potrebbe guadagnare bene facendo il personaggio della notte [illegible] professionista? «Bella domanda. Ma, io sto bene in mezzo agli operai, il resto [illegible] il divertimento che libera un'altra parte di me. Nella notte tutto è possibile». E sarai ancora alla porta fra dieci anni? «No, non credo. Magari sarò con mio figlio, [illegible] non ce l'ho, ma sto cominciando [illegible] pensarci». Intanto [illegible] venerdì, ultimo passaggio davanti allo specchio e si va. Sulla musica, sempre la stessa, la voce inventa e improvvisa: «Per voi, questa notte, solamente il meglio».



GLI [illegible]

[illegible] A Collegno, immagini della musica

S'inaugura [illegible], alle 16,30, la mostra personale della pittrice Mariella Lavarino, che presenta una scelta di tempere intitolate «Immagini della musica». Promossa dall'Assessorato alla qualità della vita del Comune di Collegno, l'esposizione propone un'originale rappresentazione della musica attraverso intense figure. Suggestivo anche lo «spazio espositivo» scelto.

■ Collegno, Sala [illegible] Arti, Certosa reale, sino al 2 febbraio, orario: 15-19.

L'Apocalisse

Oggi e domani, dalle 16 alle 19, è possibile visitare la mostra di Felice Cortese e Felice Stringa, sul tema «Apocalisse-Tra il terreno e l'angelico».

■ Atelier La Tesoriera, via [illegible] 28/a, ore 16.



«IN TRENO» di Giacomo Grandi alla Galleria Palbert

Le sculture di Cinalli

Una scelta di sculture di Santo Cinalli sono esposte negli spazi della Galleria Alter.

■ Galleria Alter, [illegible] della Rocca 37a, tel.011/ 8395209, orario: 16-19,30

Pitt[illegible] '900

Alla Galleria Palbert si è inaugurata [illegible] la mostra collettiva «Pittura dell'Ottocento e Novecento». Si tratta di una raccolta di rasserenanti pagine figurative, di piacevoli impressioni quotidiane come il dipinto «In treno» del saluzzese Giacomo Gandi (nella foto), e «Cavalli sabbionai» di Lupo.

E fra le altre opere esposte in galleria, si ricorda la tela «Venere alla fonte» di Reviglione e la coloratissima composizione «Fiori di campo» del torinese Sobrile, nonché l'ampia veduta della tavola «Paesaggio biellese» di Delleani e Follini, Cavallari, Sachori (a.mi.).

■ Galleria Palbert, corso Vittorio Emanuele II 28, [illegible] al 26 febbraio, tel.011/ 8127431, orario: 9-12/ 14,30-19.

Trent'anni di schizzi e bozzetti

La Galleria P.A.S.I., diretta da Angelica Bottari e Paolo Brencella, presenta trent'anni di schizzi, brevi annotazioni grafiche, bozzetti per dipinti ad olio, che testimoniano gli aspetti della pittura di Giorgio Giorgi, che collabora alla rivista «Ufo» del Centro Italiano Studi Ufologici.

■ Galleria Pasi, via Belfiore 38, [illegible] al 5 febbraio, tel.011/6693957, [illegible]: 16,30-19,30.

[illegible] DOVE DI [illegible]

STEVE LACY. Un gigante del jazz contemporaneo, Steve Lacy (foto), è ospite stasera del Teatro del Forte a Torre Pellice. Il concerto del sax sopranista americano s'inizia alle 21,15, il biglietto costa 15 mila lire. Info: 0121/323186.

MARCO CARENA. Tra canzone e cabaret, Marco Carena si muove a suo agio ormai da anni: il cantautore torinese porta le sue storie stralunate, ironiche e divertenti in concerto stasera alla «Taverna Casarina» di Rosta (via Moncenisio 38, ore 21,30).

JAZZ & BLUES. Serata dixieland a «Le Ginestre» (via Valprato 15) con La Lippa Jazz Band; al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 b, ore 22) c'è la jazz band del chitarrista Francesco Bruno; jazz anche al «Boulevard» (via Giulia di Barolo 11, ore 22) con il duo Mari-Traviato. Concerti blues al «Claxon» (via Monte Cengio 16/3, ore 22) con l'Accornero Band, e al «Café Neruda» (via Giachino 16/g, ore 22) con i Danisblues.



ROCK. I genovesi Barricata Rossa e i torinesi Party Kids suonano stasera al Csoa «Askatasuna» in corso Regina Margherita 47 (verso le 23); rock con i Manzo all'«Xò» (via Po 46), con i Soundmista al «Route 66» (via Montanaro 66), al «4 Assi» (Nope, via Croce 38) con gli Zarahanda, al «Peocio» (Trofarello, via Belvedere 31) con gli Shot Gun Formation, al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62) con i Fucking Jam, al «Magazzino» di Ivrea (corso Vercelli 117) con i Techno, al «Robin Hood» di Robassomero (via Ciriè 8) con i Dog Tale; cover springstiniane con i Badlands al «Sacripante» di Ala di Stura (via Circonvallazione 42). Per tutti, inizio alle 22 circa.

ETNO. Folk magrebino stasera al «Nawroz» di piazza Campanella 23/5 con il gruppo Casablanca; al «Bricco» di Sciolze (località Bricco Ornesio, ore 20,30) serata africana: cena tipica e i Kawa, percussionisti senegalesi.

AL TEATRO [illegible] LA KIBBUTZ DANCE

La memoria dei lager diventa coreografia

Rami Be'er è l'interprete del balletto che ripropone una riflessione particolare sulla tragedia dell'Olocausto a distanza di mezzo secolo

SERGIO TROMBETTA

«Aide memoire», cioè, alla lettera, «Aiuta memoria»: per [illegible] dimenticare. E' in Italia proprio nei giorni in cui tutto il mondo ricorda l'Olocausto, l'israeliana Kibbutz Contemporary Dance Company che, con lo spettacolo «Aide Memoire», ci invita a riflettere sulla tragedia dell'Olocausto.

Tema impervio, impresa coraggiosa, raccontare l'Olocausto in danza. Recentemente ci si è messo alla prova l'americano [illegible]ses Pendleton con i suoi Momix tentando di narrare lo sterminio degli ebrei nei campi di concentramento nazisti con la [illegible] lieve e affettuosa usata da Benigni in «La vita è bella». E' un tema che [illegible] spaventa Rami Be'er il giovane coreografo della compagnia che questa [illegible] alle 21 e domani pomeriggio alle 16 è al Teatro di Torino (piazza Massaua 9, tel 011.77995803).

Fondata nel 1970 in Galilea da Yehudit Arnon, la Kibbutz Contemporary Dance Company, al suo primo tour italiano, è oggi guidata da Rami Be'er che accanto a brani [illegible] seri, come quello che [illegible] in scena questa sera, ha realizzato a partire dal 1983 lavori anche meno impegnati. La storia della Kibbutz Contemporary Dance Company è comunque segnata dall'impegno. La fondatrice Yehudit Arnon, nata in Cecoslovacchia, è stata allieva di Kurt Jooss, uno dei grandi padri della danza espressionista sviluppatasi fra le due guerre nell'Europa centrale. Non c'è da stupirsi dunque se fra i lavori realizzati da Be'er compaiano titoli come «Aide Memoire». La riflessione sulla realtà di Israele oggi, sul destino dei suoi abitanti fa parte del bagaglio dei coreografi israeliani, da Ohad Naharin a Barak Marshal e Inbal Pinto. Le guerre, il terrorismo, il passato da [illegible] dimenticare sono temi ricorrenti nella danza contemporanea di Israele. Un Paese giovane che non ha conti da regolare con la tradizione del balletto classico, e dove invece ogni coreografo si porta dietro influenze e ricordi del paese di origine: dalla danza espressionista europea alla modern dance di stampo americano.



LINGUAGGI JAZZ

Ehrlich-Cyrille-Dresser Se la musica è difficile è l'ora d'impegnarsi

MARCO BASSO

Il secondo appuntamento della rassegna "Linguaggi Jazz" questa sera al Piccolo Regio di Piazza Castello ore 21,15 è quello che si definisce un concerto "difficile". Ma al di là del fatto [illegible] la [illegible] non è mai difficile, ma al limite può usare un linguaggio che non [illegible] è troppo familiare e quindi impegnativo, ci sono forti motivazioni che suggeriscono di non perdersi il Trio [illegible] Marty Ehrlich, Andrew Cyrille e Mark Dresser. Si tratta di tre forti individualità che coniugano al meglio la ricerca dell'improvvisazione con il retroterra classico. Non mancherà nella loro esibizione una straordinaria tessitura melodica ed armonica, grazie al susseguirsi delle idee apportate da Ehrlich, a suo [illegible] sia col sax alto sia col clarino ed il flauto, a tal punto che è stato definito uno dei più autorevoli polistrumentisti dopo Eric Dolphy. Lo affiancherà nella ricerca espressiva il contrabbasso di Mark Dresser, che dopo aver fatto parte come primo contrabbasso della San Diego Symphony Orchestra, è approdato alla neoavanguardia del jazz newyorkese degli [illegible] '80, confrontandosi e collaborando con mostri sacri come Anthony Braxton, Tim Berne, Ray Anderson e John Zorn. Nè mancherà il fluire [illegible], assicurato soprattutto dalla batteria del veterano della formazione, Andrew Cyrille, classe 1939, che a partire dagli anni [illegible] è stato al fianco di pianisti come Rahsaan Roland Kirk, Cedar Walton prima e Cecil Taylor poi. Cyrille [illegible] legato il suo nome in modo indissolubile a Taylor: insieme, per undici anni, hanno interpretato l'avanguardia del jazz come energia e ritmo quasi frenetico. Posti numerati 25.000, ingressi 20.000; ma per chi fosse interessato alla rassegna, l'abbonamento con posto riservato per tutti gli undici appuntamenti a 160.000 lire. Informazioni e prenotazioni: Centro Jazz 011 884477.

LA RECENSIONE

Diciannove Tambour de Bronx *La musica che strizza lo stomaco e ti rovescia i timpani*

Aumenta, aumenta, aumenta... Ti strizza lo stomaco, ti rovescia i timpani, ti stringe la gola. E quando pensi che non ce la farai un minuto di più, che forse loro non potranno farcela, ecco il silenzio. Nessuno fiata per qualche secondo, bisogna riappropriarsi della propria pancia, cassa armonica del battere incessante, sembra ti investa e ti faccia perdere l'equilibrio. Tutto qui, o molto di più, il trascorrere un'ora e mezzo con i Tambour de Bronx, là sul palco a torso nudo per il gran caldo dei riflettori, là a battere con quelle mazze di legno sulle latte. E potrebbe sembrare sempre lo stesso ritmo circolare, è una musica piena e elementare, da tribù o da fabbrica. Ci si è sentiti in una scatola giovedì sera all'Hiroshima durante il concerto dei performer francesi, i diciannove musicisti di bidoni, gente da sobborgo industriale, che con un sincronismo perfetto arrivano all'anima del rumore, ancora più corposo con il distorcimento di suoni, le urla, le voci. Uno spettacolo unico in una sala colma al limite, per la maggior parte del tempo paralizzata dalla forza acustica, non è aria per il «pogo». Come vuole il rito qualcuno è riuscito a portarsi a casa la latta, ma occhio perchè potrebbero essere gli ultimi cimeli, l'industria del riciclaggio non ne realizzerà più di simili, e i Tambour sono alla ricerca di nuovi materiali di recupero. Di bastoni invece ce n'è finchè se ne vuole, strumenti ipnotici nel loro alzarsi, incrociarsi e abbattersi ripetitivamente sul piano metallico. Gli stravolti Tambour erano in camerino già da un po', eppure l'Hiroshima fa fatica a scrollarsi di dosso il frastuono.

I PIU' VISTI «AMERICAN BEAUTY»

Il quarantenne in crisi batte anche James Bond

Il premio Oscar Spacey conquista la compagna di scuola della figlia e sbanca i botteghini dei cinematografi

DANIELE CAVALLA

L'evento American Beauty. Apprezzato dalla critica, il film dell'esordiente Sam Mendes (trentaquattrenne regista teatrale inglese assurto agli onori della cronaca per gli allestimenti di «Cabaret» e «The blue room» con Nicole Kidman) debutta nel migliore dei modi nei cinema torinesi: 12.534 gli spettatori, numerosi anche nei giorni feriali (ben 1500 giovedì, il triplo rispetto agli altri film), richiamati nelle sale dal 27 gennaio dalla storia del quarantaduenne Lester Burnham, uomo in crisi che «rinasce» per conquistare la spregiudicata, almeno in apparenza, compagna di scuola della figlia. Lui è Kevin Spacey, premio Oscar per «I soliti sospetti».

In seconda posizione scende **007 - Il mondo non basta**, diciannovesimo capitolo cinematografico della saga dell'agente segreto britannico James Bond. Presenze, 10.381 (1296 domenica al Reposi, primato quotidiano). Al terzo posto, un'altra novità della scorsa settimana: **Giovanna d'Arco**, kolossal di Luc Besson («Nikita», «Il quinto elemento») con l'ex top model Milla Jovovic nel ruolo della pulzella d'Orléans passata alla storia e più volte portata sullo schermo (la prima è datata 1928 e porta la firma di Carl Dreyer). Spettatori. 9467 (il film dura due ore e quaranta minuti e non consente i soliti quattro spettacoli giornalieri). Decisamente meno bene, fra le uscite di venerdì scorso, è invece andato al successo francese **I visitatori 2**, già scomparso dalla programmazione.

Seguono in graduatoria la commedia campione d'incassi **Se scappi ti sposo** con Julia Roberts e Richard Gere (5541 presenze), **Anna and the king** con Jodie Foster (5125 spettatori), il non memorabile ultimo lavoro di Roman Polanski **La nona porta** (4580). Per quanto riguarda il cinema d'autore, eccellente l'andamento per **Ghost Dog** di Jim Jarmusch e per due titoli da tempo nelle sale quali **East is East** e **Una relazione privata.**

I Murazzi di Brunetto

Ritornano alla Galleria Micrò i delicati acquerelli di Silvio Brunetto, pittore torinese con al suo attivo una lunga carriera, impreziositi dalla luce atmosferica. Per questo nuovo incontro con il pubblico l'artista propone poco più di venti opere che esprimono il suo interesse per il paesaggio urbano torinese: dai «Murazzi sotto la neve» al «Monte dei Cappuccini», da piazza Vittorio alla Fontana di piazza Solferino e una veduta di piazza Statuto in autunno. Una pittura rasserenante, che si ricollega alla tradizione figurativa piemontese e testimonia, se ne fosse ancora il caso, l'amore del pittore per i luoghi che lo hanno visto crescere. Inaugurazione oggi pomeriggio, alle ore 17, e resterà aperta sino al 16 febbraio, piazza Vittorio Veneto 10, tel.011/882602, orario: 16-19,30.

[a. mir.]



KEVIN SPACEY, protagonista in forma di American Beauty

Giovanna d'Arco perché l'intrigo vince sul sogno

Giovanna è Milla Jovovich. Il delfino di Francia, John Malkovich. Sua madre, Faye Dunaway. La voce metafisica della pulzella guerriera, Dustin Hoffman. Messi tutti insieme, i protagonisti di «Giovanna d'Arco» hanno meno sangue francese dei terribili inglesi che combattono. Un segno? Certo che sì. Besson, nel nuovo film, ha raccontato una degli eroi francesi più emblematici nella storia di Francia come se fosse una vicenda di effetti speciali senza confini. E gli appassionati dell'autore di «Nikita» e del «Quinto elemento» non resteranno delusi. Perché il suo medioevo di barbarie, di corpi, di visioni, possiede un possente fascino visivo. E perché ogni soldato del mondo vorrebbe obbedire a un sergente come Milla Jovovich, isterica e conturbante, bionda quando combatte, bruna quando finisce sul rogo. Oltre alla forza delle masse hollywoodiane, Besson mostra anche il potere insinuante della calunnia e della mediocre normalità. Chi combatte, vince, fantastica, viene spesso messo da parte. Perché la politica e il mondo sono in mano a combriccole che preferiscono intrigare e mediare piuttosto che sognare.

APPUNTAMENTI

Visite a Palazzo

E' possibile effettuare visite guidate alla Galleria della Sindone, alla Cappella Regia e alla Cappella del Beato Amedeo IX, a cura dell'Associazione Amici di Palazzo Reale. Ultimo ingresso alle ore 18,15.

■ Palazzo Reale, piazza Castello, ore 15

Un «assaggio» di Val di Lanzo

Oggi dalle 16 alle 19 degustazione gratuita dei prodotti tipici delle valli di Lanzo organizzata dall'Atl, l'Azienda turistica locale. La vetrina presso Punto Immagine ha anche lo scopo di promuovere la «Marcia curta», gara di sci di fondo in programma domenica 6 febbraio su un percorso attraverso i comuni di Cantoira, Chialamberto e Groscavallo.

■ Punto Immagine, via Lagrange 2, tel. 011/534.918



FORMAGGI. Degustazione gratuita oggi al Centro Lagrange

Giocare in libreria

«Giochiamo con il computer» a cura di Paravia e Clementoni: pomeriggio di intrattenimento per bimbi di 5/7 anni di età.

■ Libreria dei ragazzi, via Stampatori 21, ore 16

Libero mercatino

Ci si può scambiare giornalini, carte telefoniche, giocattoli e persino le biglie.

■ Centro per la cultura ludica, via Fiesole 15, ore 14-18.

Arriva «Zapping»

Sulle ceneri dell'Arnold Pub di Moncalieri, viene inaugurato «Zapping», locale che offrirà musica live e da consolle.

■ Strada Barauda 7/4, dalle 21 in poi.

Cartoni animati

Lungometraggi a disegni animati per due rassegne oggi a Ivrea: la sesta edizione di «Spargete la voce» ha in programma (ore 15 e 17) «La spada magica alla ricerca di Camelot»; all'Abcinema, ore 16, c'è «Tarzan».

■ Ivrea, cinema Politeama e Abcinema

«Plaisir du film»

Un film in lingua originale francese oggi all'Agnelli: la rassegna «Plaisir du Film» prosegue con «Place Vendome» interpretato da Catherine Deneuve ed Emmanuelle Beart. Spettacolo alle 15, l'ingresso è riservato ai soci.

■ Agnelli, via Paolo Sarpi 111, ore 15

Numerosi azzurri si misurano nel trofeo dei Cus, che propone alcune gare open

Atletica di lusso al Palavela

Attesa per lo sprint, con Scuderi e la Levorato

[illegible] Garbarino

Trofeo dei Cus ricco: la terza edizione della competizione universitaria di atletica indoor nasce so[illegible] un'ottima stella. Stamane sulla pista del bistrattato (dalla Fidal nazionale) Palavela oltre agli atleti-universitari ci saranno tanti professionisti dell'atletica, a partire dalla velocista, campionessa europea under 23 dei 100 e 200, Manuela Levorato.



Manuela Levorato, la velocista di Dolo (Ve), lo scorso anno ha conquistato due titoli europei under 23, [illegible] sui 200 piani

«Le iscrizioni dai Cus e dalle singole società sono arrivate a pioggia negli ultimi due giorni - spiega il presidente cussino Riccardo D'Elicio - per la città dovrebbe essere una bella giornata di sport».

I Cus che hanno aderito sono 20, quelli che arrivano da più lontano [illegible] Cagliari, Palermo e Bari, e per tutti è l'occasione anche per prendere visione delle strutture che ospiteranno a maggio i campionati nazionali universitari.

Nutrita la lista degli "esterni" che partecipano alle gare open. La Levorato sui 60 piani avrà come sfidanti Pistone e Apollonio, nei [illegible] la De Angeli avrà avversarie Franchino, Barbarino e Selis, e [illegible] negli [illegible] pronostici aperti fra Palmas, Grossutti e la campio[illegible] italiana juniores Iaccarino. Poche rivali dovrebbe avere invece [illegible] Macchiut sui 60 hs e interessante nell'alto il duello fra Locatelli e Bozzola.

Nel settore maschile le sfide più avvincenti si prospettano sugli 800 dove Chiavarini è dato in gran forma e il giovane torinese Sclandra cercherà di tenergli botta, e sui 400 con Vallet, Pagliara, Pirovano e Bracciali. Sui [illegible] hs è annunciato il campione italiano in [illegible] Rossi opposto a Volturara e Bacchiarello, e sui 60 piani il siciliano [illegible] azzurro Scuderi.

Il programma odierno, curato dal professor Tinetti, scatta dai blocchi alle 11,30 con le prove dell'asta ed il peso femminile, a seguire le altre gare.

Calcio Primavera: Juve a Empoli

Il Toro al Ruffini riceve il Ravenna

Il campionato Primavera propone oggi la 1ª di ritorno con scontri diretti al vertice e in coda: il Torino, penultimo, ospita al Ruffini (ore 14,30) il fanalino di coda Ravenna, mentre la Juventus, terza, affronta in trasferta i campioni d'Italia dell'Empoli, secondi alle spalle della lanciatissima Fiorentina.

Sempre in emergenza il tecnico granata Camolese che oltre ai lungodegenti Martinelli e Pagliuchi non potrà contare sull'attaccante Calaiò convocato da Mondonico. Assente anche il portiere Russo, sostituito da Vaircolatti, a centrocampo invece rientrerà Friso. Dopo [illegible] sconfitte consecutive Camolese cerca punti per la classifica e per il morale: «Abbiamo bisogno di una vittoria per lavorare in serenità e risalire posizioni».

Qualche problema, soprattutto in difesa, anche per la Juventus impegnata a Empoli. Gasperini dovrà infatti [illegible] agli squalificati Marchio e Piccolo, mentre Rigoni è stato convocato da Ancelotti. Infortunati Bracco e Frara, i nuovi acquisti Guzman e Malatesta andranno inizialmente in panchina. «Affrontiamo la squadra più in forma del campionato - spiega Gasperini - in un momento per noi non troppo positivo in considerazione delle squalifiche e degli infortuni, ma siamo venuti per vincere e cercare l'aggancio al secondo posto». [a. ben.]

Hockey ghiaccio: seconda fase

Stasera il Valpe con il Val Venosta

Il difficile viene adesso per il Valpellice, ottavo alla fine della prima fase del campionato ed inserito per la seconda nel girone C, con Appiano, Renon, Alleghe e Val Venosta. I biancorossi hanno osservato martedì il turno di riposo ed esordiscono stasera [illegible] 20,30; via del Filatoio) con un impegno piuttosto facile: ospite dei valligiani il Val Venosta, sconfitta nel primo turno dal Renon (9-0).

Il coach Darin recupera in difesa Dorigatti, ristabilitosi dall'infortunio alla clavicola, mentre Olivo disputerà soltanto degli spezzoni. «L'allenatore preferisce non rischiarlo - spiega il ds Barale - perché sarà indispensabile avere l'organico a pieno regime verso la fine del girone d'andata». La formula del campionato prevede che alla fase finale partecipino le prime cinque classificate nella regular season, più le vincitrice dei gironi B e C, più la migliore seconda. Ed è proprio quell'ottavo ed ultimo posto l'obiettivo del Valpellice. «Dovremmo essere noi, Cumo e Renon a contendercelo - conclude Barale -. Il nostro calendario è buono, prevede all'ultimo turno [illegible] scontro con Re[illegible] ma è l'ambiente che è molto [illegible] e determinato».

In serie B da registrare la vittoria del Torino nel recupero contro i Falchi di Boscochiesa (6-5) che li avvicina ulteriormente alle finali promozione. [s. gar.]

[illegible]

■ **CALCIO, RECLAMO ACCOLTO.** La Disciplinare ha accolto il reclamo della Sestrese in merito alla sconfitta a tavolino per aver schierato in campo contro la Villacidrese due giocatori squalificati: viene ristabilito il risultato ottenuto sul campo (2-0 per la Sestrese) e la squadra di Dario Bonetti raggiunge il Moncalieri in testa alla classifica del Cnd con 40 punti.

■ **CALCIO FEMMINILE.** In serie A (1ª di ritorno), il Torino ospita il Pisa (ore 14,30; Parco Vizille, Venaria). Le granata, reduci dalla vittoria con la Lazio, hanno ricominciato a credere nella salvezza: il Verona, quart'ultimo, le precede di 5 punti.

■ **SQUASH, [illegible].** Si disputano oggi e domani, presso il Gym Squash (corso Trapani 57, a Torino), i campionati regionali a squadre, cat. [illegible] e C. Inizio ore 9.30, ingresso libero.

■ [illegible] Masch., C2: Ivrea-Cigliano (20,[illegible]; [illegible] Dora Baltea); Kairos Chivasso-Ggf Pinerolo (21; v. Blatta); Grw Venaria-Irap Cn (21; c. Machiavelli); Snai Moncalieri-Ipsa Leumann (18,15; p. Brennero); Tecnocar To-Crocetta (18,30; v. Massari). D: Atlavir Rivalta-Alpignano (21; v. Piossasco); Alter Piossasco-Beinaschese (21; v. Costa); Agnelli To-Kappadue (20; v. Rubino); Michelin To-Ciriè (18,30; v. Pito).

■ **EQUITAZIONE A NICHELINO.** Prime giornate del Concorso Nazionale Indoor d'ostacoli tipo C, oggi (ore 11) e domani (10), alla Società Ippica Torinese (strada dei Cacciatori 113).

■ [illegible] prende il via oggi a Sestriere il 1° Skin-game, che prevede una gara di golf sulla neve al mattino, uno slalom gigante al pomeriggio e una gara di kart su ghiaccio a Pragelato nella giornata di domani.

■ **SCI PER UFFICIALI.** L'Unuci (unione naz. ufficiali in congedo) in collaborazione con Alpini Borgata Parella e la sezione Ana di Torino organizza stamane una gara di fondo a Pragelato per ricordare Eugenio Carlevaris.

TEATRI

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA - Conservatorio - Martedì 1 febbraio 2000 alle 21 avrà luogo il 6° concerto della Stagione Concertistica dell'Accademia Stefano Tempia. In programma il Recital chitarristico. Musiche di Nicolò Paganini e Heitor Villa - Lobos. Solista Filomena Moretti. Biglietto ordinario lire 20.000

RITROVI

AMERICA: 4477171. Da noi è sempre festa!

BEVERLY HILLS: Santina il salotto del liscio 0101/935743. Questa sera una grande orchestra Santino Rocchetti ore 21. Cena vini inclusi 25.000. Solo ballo e consumazione cavalieri 20.000 dame 15.000 e a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

CLUB 84: C.so M. D'Azeglio 0. Tel. 011 660.9560. 15.30 e 21 Danze by Franco Orsini band

DIAGONAL: C.so Vinzaglio 3. Tel. 5621736. Organizza le tue feste con noi

DUE RITMI: San Gillio tel. 9840293-9504330. Questa sera ore 21 serata danzante con orchestra "GENIO & PYERROT". Domani ore 15 pomeriggio danzante con orchestra "Rolando Fois". Ore 21 disco liscio per gli appassionati del ballo liscio. Ingresso compreso consumazione lire 9.000

DU PARC: 011 521 5375. Giardini Reali ore 21.15 Insieme a Chessy. Si balla sino alle due, cornetti caldi

FRENZY: Ivrea 0125 230064. Dallo liscio Damiano Cavallaro

GARDEN DANZE: 660.34.43. 15 Duo su tre. 21 Prima pagina dal vivo con Roki. Domani 15 - 21 Roki

J CLUB: Via F. Juvarra 24 Torino. Oggi spettacolo dal vivo con le più belle pornostar ore 17.30 - 19.00 e ore 23.00 - 24.00 Claudia, Giusine, Sarita, Tiffany. Lorodiesa ecc.

LA LUCCIOLA: C.so Taranto 208. T. 200.097. 15 di | 21 O. Bravio

LE ROI: Ore 21 ... Tel. 011 204600

PATIO + INVIDIA: ore 22.30. Tel. 561.4141

PIPER: Vigone Tel. 011 9801402. Ore 21 Orch. Paolo Tarantino e il mirabile italiano

TANGO: Sala danze ore 21 Roxy

TROCADERO: Night club v. A. Doria 9 musica dal vivo spettacoli ap. 22.30 - Aperto tutte le sere. Tel. 011 562 0950

RISTORANTI

RISTORANTE LA LU...: di ... S. Valentino 12-02 cena con musica "DUO MAXIMILIAN" 14-02 cena a lume di candela con soft Musicale ... liberale pren. 011 9139110

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti Contemporanei

ARTE CLUB: 83.63.31 A. Tunnetto

DAVICO: Vinicio Perugia

FOGLIATO: Beppe Gallo

PIRRA: "Il colore della neve".

SANT'AGOSTINO: C.so Tassoni 56 011 4377770. L'uomo, il lavoro, la festa, il mito, la religione nei capolavori dei nostri grandi maestri

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Pittori dell'800 ...

MICRÒ: Silvio Brunetto inaugurazione dalle ore 17 alle 20

NARCISO: Stanno all'Arte Fiera di Bologna ... opere della Raphael Mafai

Due Giardini

"Atipico: divertente, surreale, filosofico, pop, rap" (I. Bignardi - La Repubblica)

"Vita e cinema si uniscono in un'atmosfera emozionante. Il protagonista è straordinariamente bravo. Bellissima la musica." (L. Tornabuoni - La Stampa)



ACCADEMIA



VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE
MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGIA
MIGLIORE SCENEGGIATURA

AMBROSIO - REPOSI
STUDIO RITZ

"Il film-rivelazione dell'anno... un gioiello di scrittura, recitazione, regia..." (Il Messaggero)

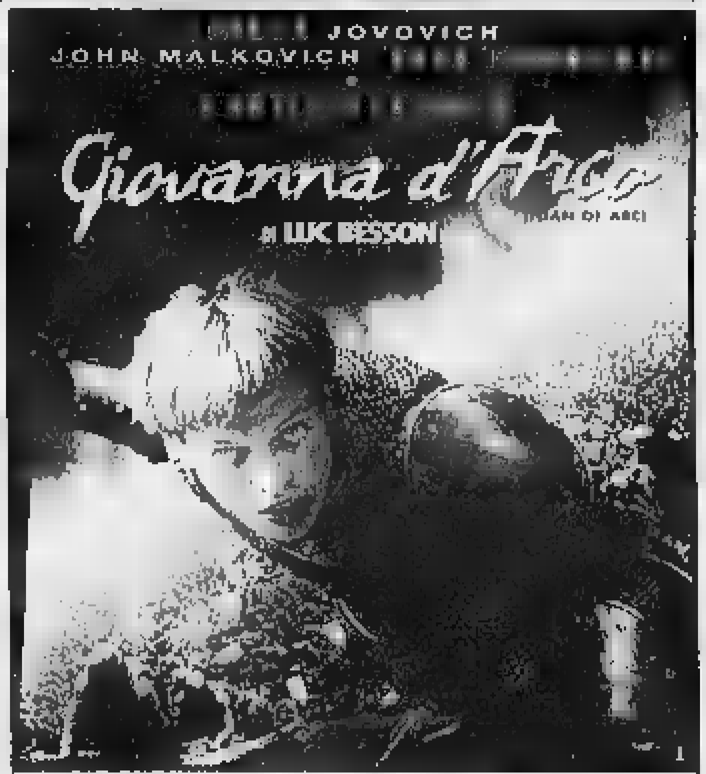
"Il film americano più bello degli ultimi anni, profondo, divertente, commovente, drammatico..." (Io Donna)

"Se Kevin Spacey non vincesse l'Oscar sarebbe un delitto..." (Il Giornale)



adua - AMBROSIO
ARLECCHINO - Due Giardini

Spettacolare, travolgente, indimenticabile: il capolavoro di Luc Besson, primo grande evento cinematografico del 2000.



I sigg.ri Professori interessati a proiezioni per le scuole sono pregati di contattare:
AMBROSIO - 011.547007 • DUE GIARDINI - 011.8154258

La nuova commedia di Cristina Comencini

EMPIRE E REPOSI

Un matrimonio tra due famiglie molto speciali...



ETOILE

Dopo "TRAIN DE VIE" un nuovo autentico capolavoro.

"Un'ultima brillante lezione vissuta in diretta contro il razzismo... in un film in cui cantando le follie del mondo batte forte il cuore" (Corriere della Sera)

"Un film ben calibrato con interpreti stupendi, una storia appassionante e dall'alto valore etico" (Moni Ovadia)



eliseo



OLIMPIA

Due storie d'amore, una sola verità



LUX



La Stampa abbonamenti 2000

Annuale			
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000

*solo Torino città • esclusa la domenica a Torino città

LA STAMPA

TV

True colors, TF, Musica insieme. 13.30 Tg9; 19.00 Mister Belvedere, Telefilm, 19.25 ... colors, ...; 20.00 Tg9; ... **Un grido lontano**, Film; 1.30 Tg9; ... by night.

7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole: 12.30 A grande richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme, 19.30 Tg4; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30 Prosa dialettale; 22.30 Tg4; 23.00 Varietà; 24.00 Le auto ...

TELECITY
12.00 Tg7; 14.00 Sun college, TF, 14.30 P.S. I luv U, TF; 17.30 Kelly, TF; 18.00 Street legal, TF, 19.45 Sun college, TF. 20.15 Uomo tigre; 20.45 **Per pochi dollari ancora**, Film, 23.00 Stork immagini allo specchio, 2.27 Telstar by night

VIDEO...
7.00 Videonotizie; 8.30 Auto expò; ... Vg per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expò; 14.15 Videogruppo per voi, 19.20 Andiamo al cinema, 19.30 Videonotizie, 20.00 Editoriale; 21.00 Zona gol, 22.20 Editoriale, ... Videonotizie, 23.00 Auto Expo, 0.45 Editoriale, 2.00 Auto Expò

...ENNA
10.00 **Gli allegri pirati dell'isola del tesoro** Film (animazione), 12.30 ... con l'ar..., 12.40 Incontri, 13.00 Le auto della settimana, 14.30 Aggiudicato a... 19.30 Tg magazine. 20.00 Le auto della settimana. 21.00 Giandongolo. Rubrica. 21.30 Fun tv, 22.00 **Andromeda galassia perduta**, Film (animazione); 23.15 Per favore non ... giate ...; 23.45 Auto della settimana

QUARTA RETE TV
7.00 ... auto della settimana; 8.00 Vivere al 100%, 8.10 Affari d'oro, 12.15 A l'ostu del meicò, Programma in lingua piemontese, 14.30 Team tv news, 17.50 Le auto ... settimana. 19.00 Tg4 speciale ... Team Tv news. 20.15 Antenna ... anticipo; 23.15 Dolce notte; 24.00 Le auto ... settimana

9.30 Tg time, 12.00 Golmania; 12.50 Auto ..., 13.30 Time sette, 18.00 Fun Tv, 18.15 Il mercatino, 19.20 Time sette, 20.30 Popoli in viaggio, 22.20 ... sette; 23.30 Il mercatino ... 45 Teletime ... night

11.30 Sceneggiato, 12.00 Rassegna stampa, 12.50 Musicale, 14.00 Musicale, ... Telefilm; 17.00 Musicalmente ..., 17.30 Cartoni animati, 18.30 Telefilm, ... Tg ... 30 Documentario, 20.00 Cartoni animati. 20.45 **Beverly Hills** Film. 22.30 Tg. 23.00 Auto d'oggi. 23.30 Sexy

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter, a cura di Paola Caramella. 12.30 Salute e bellezza, Attualità; 18.00 T - Time. ... Disturbo ... fumo?. 19.00 Con i piedi per terra, ... di agricoltura, alimentazione e agriturismo, 20.00 Meteo. 2... Copunimo. ... 30 **Sguardi di fuoco**, Film-tv, ... 25 Meteo. 23.15 Do... sposi; 23.30 **Tartu la strega** ... **fedetto**, Film

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche ... 13.30 e ...; 12.00 ..., 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45. ... 30, 22.30), 14.00 Consigli per gli acquisti, 20.40 Il pancolo e il mio mestiere; 21.00 Tonma tavola, 23.00 Le auto ... settimana

...STA RETE
6.30 Cartoni animati; ... Shopping in poltrona, 12.00 Telefilm. 13.00 Rassegna stampa, 13.30 Cartoni, 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Fun tv; 20.05 Documentari; 20.30 **Another Womens** Film; 22.30 Auto ...; 1.30 Etoile de la ...

G.R.P.
13.00 Grp città; 13.30 Vivere ... Gioventù Juventus, 19.30 Vivere Torino, 19.45 Monitor, telegiornale, 20.00 GRP sport, 20.05 www.s@lute e ..., 21.20 Operetta, 22.55 Monitor Flash

RETE 7
7.00 JTv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7, 13.00 Telefilm, 14.00 J Tv, 19.00 Auto oggi, 19.45 Informa 7: ... **L'inquilino del del terzo piano**, Film, 22.45 Informa sette - Meteo - Oroscopo; 23.30 Playboy dreams; 1.45 Informa 7

TELESUBALPINA
9.00 **The border**, Film; 12.15 Notiziario. 13.30 Campagna amica; 14.00 Arcobaleno 17. Informazione; 16.30 Benarrivato futuro. 17.15 Street legal, TF; ... 45 Sotto il campanile; 19.00 Il giorno del signore. 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 2000. 20.40 **L'uomo che morì tre volte** Film. 22.30 Documentario

9.00 **The border**, Film. 12.15 notiziario E.N.S., 13.30 Campagna amica, 14.00 Tg locale. 14.15 Obiettivo sport, 16.30 Benarrivato futuro. 17.15 Street legal, Telefilm. 18.15 Cartoni animati; 18.45 Sotto il campanile. 19.00 Il giorno del Signore, 19.15 Il regionale. 19.45 Tg 2000, 20.10 Puzzle. 20.25 Tg locale; 20.40 **L'uomo che morì tre volte**. Film; 22.30 Documentario. 23.00 Tg locale

11.00 Telefilm. 12.00 Fun-tv. 12.30 Rassegna stampa, 13.20 Cartoni, 13.45 Top model, ..., 14.45 Documentario. 15.45 Cinema Piemonte. 17.00 Rivediamoli insieme. 18.30 Documentario; 19.00 Documentario. ...: ... Rivediamoli insieme. 20.15 Film. 22.15 Tg, 22.30 Oroscopo. ...

VIDEONORD
11.30 Tg multilingue. 13.00 The Box, 16.00 Film, 19.10 Tg9 tele news. 20.30 Film. 22.25 Auto .... 23.05 Cartomanzia. 23.30 Telefilm

Eventuali errori e variazioni nel programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

Giornale ... del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21

... **Minuto - Lo Sport** 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30

6-9 Abitudine Quotidiana: **5.25** Prima pagina; **6.50** Viabilità; **7.15** Agenda locale; **8.05** Prima Pagina 20anni ...: ... Musica e Notizie. **9.30** Viabilità aeroporto. **10.10** Previsioni del tempo. **10.50** Viabilità Ferrovie. **12-15** Musica e Notizie. **12.10** Temperature. ... Dediche. **13.50** Viabilità Polizia Municipale. **14.20** Dediche. ... **15.50** Viabilità Ferrovie. **17.20** ...; **18-21** Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24** Musica e ...; **24-6** Notturno Musicale.

"GRANDE" IDEAL



NAZIONALE E FARO



TRAME

AL DI LÀ DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la crisi professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage). **[Doria]**

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia **[Ambrosio, Reposi, Studio Ritz]**

ANNA AND THE KING. Sentimentale. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli. **[Lux]**

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano, vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi [illegible] di grandezza e d[illegible] del feroce vampiro Stephen Dorff. [illegible]

[illegible]. Drammatico. Nella Germania degli Anni Trenta un famoso gruppo di musicisti [illegible] di sciogliersi a causa dell'avvento del nazismo: tre [illegible] infatti, [illegible] ebrei. **[Etoile]**

EAST IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta un pakistano, proprietario di un negozio di fish & chips, non capisce gli «slanci moderni» [illegible] suoi sette [illegible] **[Centrale]**

EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale: la sua creatrice è in pericolo **[Erba]**

LA FIGLIA [illegible] GENERALE. Thriller. [illegible] omicidio (vittima, la figlia in carriera di un importante generale) e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità. **[Olimpia]**

GARAGE OLIMPO. Drammatico. Nell'Argentina del 1978 una maestra [illegible] presa una mattina dalla polizia e [illegible] in uno [illegible] numerosi campi di concentramento sotterranei di Buenos Aires **[Charlie Chaplin 2]**

GHOST DOG - IL CODICE DEL SAMURAI. Commedia drammatica. Presentato all'ultimo festival di Cannes, il nuovo film [illegible] regista indipendente americano Jim Jarmush [illegible] «gesta» e la vita quotidiana di un killer solitario che agisce per conto [illegible] mafia **[Due Giardini]**

[illegible] D'ARCO. Storico. Il nuovo film di Luc Besson narra le gesta della giovane contadina guerriera passata alla storia. **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini]**

IO [illegible]. [illegible]. Il nuovo film di Francesco Nuti racconta di un uomo, veterinario divorziato, che s'innamora di una donna di [illegible] Andrea (Francesca Neri), ingegnere già fidanzata con una ragazza **[Vittoria]**

KIRIKÙ E LA STREGA [illegible]. Cartoon. Il piccolo Kirikù lotta per salvare il proprio villaggio dalla cattiva strega Karabà **[Accademia]**

LA NONA [illegible]. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective [illegible] di ritrovare un [illegible] e magico libro **[Romano]**

LIBERATE I PESCI. [illegible]. Due famiglie di [illegible] al centro del nuovo lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra fa capo a un temuto boss locale (Michele Placido). **[Empire, Reposi]**

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Tratto da un racconto di John Irving ambientato alla fine del 1700, il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New York chiamato a Sleepy Hollow per risolvere il caso di un tagliatore di teste **[Adua, Capitol, Eliseo, Nazionale]**

NON UNO DI MENO. Leone [illegible] all'ultima Mostra di Venezia, il film di Zhang [illegible] [illegible] di una tredicenne di un villaggio della campagna cinese che viene «improvvisata» maestra di una scuola elementare **[Chaplin]**

PASSION OF MIND. Drammatico. Un doppio personaggio per Demi Moore: Marie è una vedova americana che vive con le due figlie nel sud della Francia, Marty è una donna in carriera a New York **[Olimpia]**

IL PESCE INNAMORATO. [illegible]. Pieraccioni è un falegname che, per il successo di un suo libro, diventa famoso. La notorietà lo opprime. **[Valentino]**

UNA [illegible] PRIVATA. Commedia drammatica. Acclamato a Venezia, il film [illegible] il rapporto che [illegible] tra due persone che s'incontrano [illegible] l'annuncio di un giornale **[Reposi]**

[illegible]. Drammatico. [illegible] d'Oro [illegible] di Cannes. Il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle [illegible] giovane Rosetta a trovare un lavoro e a condurre una vita dignitosa. **[Kong]**

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter **[Ciak, Reposi]**

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bam[illegible] ossessionato da poteri paranormali **[King, Valentino]**

[illegible]. Cartoni animati. Il trentasettesimo film della Disney ricostruisce le avventure del re della giungla **[Eliseo]**

[illegible]EDIRE. Erotico. Il film di Brass descrive le numerose avventure di Carla, a Londra per lavoro **[Faro, Nazionale]**

TUTTI GLI [illegible] DEL DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's narra di un settantenne [illegible] un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi [illegible] la sua azienda. **[Accademia]**

LA VITA È UN GIOCO. Commedia. Un marchese fiorentino, un venditore di souvenir, un fioraio e un lavapanni formano un gruppo di amici [illegible] trascorrono il loro tempo libero tra poker, roulette e scommesse di vario tipo. **[Eliseo]**

007 IL MONDO [illegible] BASTA. Azione. James Bond si oppone a una pericolosa organizzazione criminale. **[Actor's, Ambrosio, Fiamma, Reposi]**

AL GARYBALDI DI SETTIMO

«Bar», due bravi attori per una storia metropolitana che odora di Beckett

[illegible] Guerrieri

Spettacolo di lungo corso, premiato nel '97 con l'Ubu, «Bar» di Spiro Scimone è arrivato l'altra sera al Garybaldi di Settimo, dove si fermerà fino a sabato. E' un divertente esempio di minimalismo esistenziale questo atto [illegible] che Scimone e Francesco Sframeli recitano in siciliano, anzi in messinese. E' lo specchio appena deformato di due vite che, in un retrobar buio e afoso, sembrano galleggiare sul lago di una lunga attesa. Beckett? Impossibile negarne l'eco. Ma Scimone ne evita il nichilismo, preferisce la sospensione. Ed è significativo che chiuda il testo con una specie di punto interrogativo.

Nino è un barista. Lava pavimenti, prepara caffè, ma sogna di fare aperitivi in un locale meglio frequentato. Il suo amico Petru è un disoccupato che mette insieme qualche soldo vendendo gli ori della moglie e i ricordi di famiglia. Avrà un lavoro. Dice che glielo ha trovato un certo Gianni, che terrà per sé i primi tre mesi di stipendio. Le difficoltà dei due potrebbero appianarsi con una partita a poker contro Gianni e i suoi amici. Ma giocare è perdere è tutt'uno. La vita sembra ripiombare nel suo lago. Sennonché Gianni muore, la polizia è sempre intorno al bar. Che cerca? Chi cerca?

Diretto da Valerio Binasco e disegnato con nuda essenzialità da Titina Maselli, «Bar» porta in sé il sogno di una doppia liberazione. Nino sogna di liberarsi dal bar infimo e dalla madre che dorme ancora nel suo stesso letto. Petru sogna di liberarsi dalla miseria e dal ricatto cui deve sottostare se vuole affacciarsi a una vita migliore. Tra lunghe attese, sogni di rinascita, mosche e blatte da afferrare al volo, smazzate di carte, discorsi ripetuti come in un'ossessione, i due srotolano il lungo filo del loro nulla, esaltati e spaventati al tempo stesso.

A questa coppia di clown metropolitani e quotidiani, Scimone e Sframeli danno [illegible] di ingenuità perversa. Sono due bravissimi attori, che [illegible] mezzi apparentemente semplici sanno creare una bellissima atmosfera teatrale, il cui umorismo mostra subito il rovescio della disperazione. Una bella prova conclusa fra molti applausi.

PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA STAMPA [illegible]: ●●●● BELLO · ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE · ●● MEDIOCRE · ● BRUTTO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88 78 07 **Kirikù e la strega Karabà**. Or. 15, 16.40, 18.30. **Tutti gli uomini del deficiente**. Or. 20.20, 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000

[illegible]'S STUDIO via Chiesa della [illegible] 77/b, tel. 011 216 6784 **007 Il mondo non basta**, regia di M. Apted con P. Brosnan, Sophie Marceau. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Il mistero di Sleepy Hollow**, di T. Burton con J. Depp, C. Ricci. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 12.000 ●●●

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Giovanna d'Arco** di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich, F. Dunaway, D. Hoffman. Or. 15.45, 18.45, 21.45. Ingr. 12.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Giovanna d'Arco** di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich, D. Hoffman, F. Dunaway. Or. 15.50, 19, 22.10. Ingr. [illegible] anziani 6000, cinecard 10.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 57, tel. 011 547 007 **American Beauty** di S. [illegible] con [illegible] Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000, anziani [illegible], cinecard 10.000 ●●●

AMBROSIO [illegible] corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **[illegible] Il mondo non basta** di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau, Robert Carlyle. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cinecard 10.000 ●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190 **Giovanna d'Arco** di L. Besson con M. [illegible], J. Malkovich, D. Hoffman, F. Dunaway. Or. 16.20, 19.20, 22.20. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8000, an. [illegible] ●●●

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** di T. Burton con J. Depp, C. Ricci. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 12.000 ●●●

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110 **East is east** di Damien O'Donnell con Om Puri, Linda Basset. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingr. 12.000, Aiace 8000 ●●●

C. CHAPLIN 1 [illegible] Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **Non uno di meno** di Zhang [illegible] con Wei [illegible], Zhang Huike (Leone d'Oro Venezia 99). Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000 ●●●

[illegible] via Garibaldi 32/E, tel. 011 4[illegible] **Garage Olimpo**, di Marco [illegible], con A. Costa, C. Echeverria. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000 ●●●

[illegible] corso Giulio Cesare 105, tel. 011 [illegible] **Se scappi ti sposo** regia di Garry Marshall con Julia Roberts, Richard Gere, Joan Cusack. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. [illegible] ●●

DORIA via Gramsci 3, tel. 011 542 422 **Al di là della vita** regia di M. Scorsese con Nicolas Cage. Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8000, anz. [illegible] ●●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 **[illegible]na d'Arco** di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich, D. [illegible], F. Dunaway. Or. 15.45, 19.10, 22.10. Ingr. 12.000 ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 **Ghost dog - Il codice del Samurai** di J. Jarmusch con F. Whitaker, H. Silva. V.M. 14. Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40. Ingr. [illegible] ●●●

[illegible]ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Il mistero di Sleepy Hollow**, di T. Burton con J. Depp, C. Ricci. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. [illegible] ●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Tarzan**, di Ch. Buck e K. Lima. Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20. Ingr. 12.000 ●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **La vita è un gioco** di F. Campus, con B. Stork, E. Began [illegible]. 15.45, 17.55, 20.15, 22.30. Ingr. 12.000

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1642 **Liberate i pesci** di C. Comencini con L. Morante, [illegible], M. Morandi. [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, rid. [illegible] ●●

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Existenz** di D. Cronenberg con J. Jason Leigh, W. [illegible]. Or. 20.15, 22.30. Ingr. 12.000 ●●●●

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Questo è il giardino**, di G. D. Madama con C. Freschi, D. Fasolo, D. Boccardo. Unica proiezione ore 23. [illegible] 5000

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 [illegible] **Comedian harmonists** di J. [illegible] con B. Becker, H. Ferch. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8000, anz. 5000 ●●

FARO via Po 30, tel. 011 817 3323 **Trasgredire** di Tinto Brass con Y. Mayarchuk, J. [illegible], F. Nuno. V.M. 18. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. [illegible] anz. pom. 6000, sera 12.000, rid. [illegible] ●●

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385 2057 **007 Il mondo non basta** di M. Apted con P. Brosnan, S. Marceau, R. Carlyle, D. Richards. Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. Ingr. 12.000 ●●●

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316 **Blade** regia di Stephen Norrington con W. Snipes, S. Dorff. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8000 ●●

KING via Po 21, tel. 011 812 5996 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H. J. Osment, viet. min. 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000 ●●●

KONG via S. Teresa 5, tel. 011 534 614 **Rosetta** di [illegible] e Jean-Pierre Dardenne con E. Dequenne, F. Rongione, O. Gourmet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000 ●●●●

LUX Gall. S. Federico, tel. 011 541 283 **Anna and the King**, regia di A. Tennant con J. Foster, C. Yun-Fat. Or. 15.45, 19, 22.15. Ingr. [illegible] rid. mil. rag. 8000, anz. 5000 ●●

[illegible] via Montebello 8, tel. 011 817 1048. Chiuso per lavori

MASSIMO 2 via Montebello 8, tel. 011 817 1048. Chiuso per lavori

[illegible] via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Trasgredire** di T. Brass con Y. Mayarchuk, J. Berardi, F. Nuno. V.M. 18. Or. 15.30, 17.20, 19, 20.45, 22.35. Ingr. 12.000 ●●

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Il mistero di Sleepy Hollow**, di T. Burton con J. Depp, C. Ricci. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingr. 12.000 ●●●

OLIMPIA 1 via [illegible] 31, tel. 011 532 448 **La figlia del generale**, regia di Simon West con [illegible] Travolta, Madeleine Stowe. Viet. min. 14. Or. [illegible] 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000 ●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011 532 448 **Passion of Mind**, regia di Alain Berliner con Demi Moore, Stellan Skarsgard, William Fichtner. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000 ●

[illegible] via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Se scappi ti sposo**, regia di G. Marshall, con J. Roberts, R. Gere. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000 ●●

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **007 Il mondo non basta** regia di M. Apted con S. Marceau, R. Carlyle, D. Richards. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. [illegible] ●●●

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **American Beauty** regia di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening, viet. min. 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000 ●●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Una [illegible] privata** regia di F. Fonteyne con N. Baye, Sergi Lopez. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingr. 12.000 ●●●

REPOSI [illegible] LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011 537 100 **Liberate i pesci** di C. Comencini con L. Morante, M. Placido, M. Morandi. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 12.000 ●●

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145 **La nona porta** di R. Polanski con J. Depp, L. Olin. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000 ●●

[illegible] via Acqui 2, tel. 011 519 0150 **American Beauty** regia di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening, Thora Birch. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. Aiace 8000

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio [illegible], tel. 011 650 0200 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con B. Willis, H. Joel Osment, T. Collette. V.M. 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 12.000 [illegible] ●●●

[illegible] Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible] **Il pesce innamorato** di e con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or. 15.15, 17, 18.50, 20.35, 22.35. Ingr. 12.000, rid. 8000 ●●

VITTORIA via Roma 356, tel. 011 562 1789 **Io amo Andrea** di F. [illegible], F. Nuti, F. Neri. [illegible] 15.20, 17.45, 20.10, 22.35. Ingr. 12.000 [illegible] rag. 8000, anz. 5000 ●●

ALTRE VISIONI

[illegible]ELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Ore 15 **Place Vendôme** di N. Garcia. Rassegna «Plaisir du film». Ingresso soci. 15 film lire 60.000. Info 011 [illegible]. [illegible] 20.30-22.40 **Notting [illegible]** Michell. Ingresso [illegible]

CHIARE v. Nizza 56, tel. 011 668 7668 [illegible]

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Ore 21 **Notting Hill** di R. Michell. Ingr. 8000, rid. 6000, abb. 7 film 14.000

LANTERNA c. G. Cesare 80, tel. 011 284 134. Chiuso per lavori

[illegible] v. [illegible] 104. [illegible] pervenuto

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Domani ore 15 e 17 **Inspector Gadget** (W. Dysney). Ore 18.45 e 21.45 **Notting Hill** con J. Roberts e H. Grant. Intero 8000, ridotto 6000. Il film a scelta 12.000

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. [illegible] 522 4279. Oggi riposo. Domani 30/1 **Il Gigante di ferro**, cartoni animati [illegible] 15-17. **Train de vie** di Radu Mihaileanu, ore 21

LUCI ROSSE

ALHAMBRA via Sacchi 16, Tel. 011 568 12 93 **La [illegible] insaziabile** con Diva Del Rio. Apertura ore 14.30, ultimo ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000

ARCO [illegible]AT corso Principe [illegible] 31, Tel. 011 484 621. Prima visione [illegible] **conti di mia cugina**. Feriali apertura ore 10.30 [illegible] 22.30, festivi apertura ore 14 [illegible]

[illegible] corso R. Margherita 1[illegible], Tel. 011 521 2385 **Strip [illegible] Hotel** con Miss [illegible]. Apertura no stop dalle ore [illegible] ore 1.30. Festivi ore 14.30 - 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 011 655 334 **Una giornata diversa** con Laura [illegible], Erica Bella. Apertura ore 10.30, ultimo ore 22.30. Festivi ore 14.30 - 22.30

METROPOL via [illegible] Tommaso 6, Tel. 011 650 5470. Apertura 10.30, spettacoli dal vivo dalle ore 16.30 alle ore 03.00 con **Baby Pozzi & Co.** [illegible] film **Piacere erotico n. 2**. Prima visione

REGINA corso Regina Margherita 123, Tel. 011 436 2097. Non pervenuto

ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 437 765 **Tutti i giochi perversi di Selen** con Selen, Hakan, Apel. 1[illegible] 22.30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 696 3617 **Orecchi per ragazze** [illegible] Tiffany. Ap. ore [illegible] [illegible] ridotto 7000, anziani 5000

ZETA [illegible] via Cibrario 68, Telefono [illegible]. Prima visione **Sesso e provincia [illegible]** con Sara Carrera. Apertura ore [illegible] 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515 75 11. Aperto dalle 9 alle 13. Mostra di **Sabine Delahon**, fino al 31 gennaio

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Sabato 29 gennaio 2000 ore 21. Compagnia Acta [illegible] **Niente [illegible]** [illegible] Harlequin - [illegible] regia di Ermete Zuccone

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. v. P. Amedeo [illegible] Torino. Tel. fax 011 544 545. Incontri con A. Jodorowsky: 28/1 ore 21 **Antica Sinagoga**, Ivrea, ing. libero. 29/1 ore 21.30 **Opera panica** al T. Giacosa di Ivrea, L. 15.000. 30/1 ore 21 **Opera panica** al T. Parampampoli di Grugliasco, L. 20.000. 31/1 ore 17.30 **Zona Castalia** Torino. Inaug. Mostra di fumetti con F. Beltran. Ingresso libero. E-mail mutamento@yahoo.com

MARCHIO [illegible] E FAMOSA MUSICAL Via S. Domenico 25 Torino, [illegible] fax 011 [illegible]. Non pervenuto

TANGRAM TEATRO. [illegible] Don Orione 5, tel. 011 338 698. Si presenta [illegible] **Bocca di Rosa e altre storie - Omaggio a Fabrizio De André** in scena dal 28 al 30 gennaio 2000. Ideazione Ivana Ferri con Bruno Maria Ferraro [illegible] allo 011 338 698

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro formazione teatrale) Aff. Arci via Palestro 9 Moncalieri. Il 29/01 Chiesa del Gesù, ore 17.45 e 21.30 **Arte e Tremenda**, studio sulla poesia di D. [illegible] attraverso liriche salvate da «Maya» e «Alcione». Ingresso libero. Info tel. 011 645 740

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403 La nona porta.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99633 Pom. [illegible] Sera Anna and the King.

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470 3576 [illegible]

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 749 007 Il mondo non basta.

[illegible]
MARGHERITA [illegible]: 011 [illegible] La nona porta.

CASCINE [illegible] - RIVOLI
DON BOSCO [illegible]: 011 959 1640 Tarzan.

[illegible] TORINESE
S. SICARIO: 0122 811564 Passion of mind.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 16 01 [illegible] gli uomini del [illegible]
UNIVERSAL: Tel. 011 941 1567 Giovanna d'Arco.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910 97 77 La nona porta.
[illegible]: 011 911 [illegible] Chiuso
[illegible] 910 [illegible] 007 Il mondo non basta.

[illegible]
NUOVO: 011 [illegible] Tutti gli [illegible] del [illegible]

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405 [illegible] Anna and the King.
REGINA UNO: 011 781 621 American beauty.
REGINA DUE: 011 781 621 Se scappi ti sposo.
STAZIONE: 011 789 792 Al [illegible]
STUDIO LUCE: 0368 910 647 La nona porta.

[illegible]
CORSO VILLE: 011 964 4346 Pom. [illegible] di ferro. Sera La figlia del generale. Vet. min. 14

[illegible]
MARGHERITA - Tel. 0124 657 523 Il mistero di Sleepy Hollow

[illegible]
T. S. LORENZO - Tel. 011 907 5923 La figlia del generale. Vet. min. 14

IVREA
2001 MONTALTO DORA: 0125 651 079 Un [illegible]
ASCHERIA: 0125 425 084 Pom. Tarzan. Sera Il mistero di Sleepy Hollow
[illegible]: 0125 [illegible] 007 Il mondo non basta.
LA SERRA: 0125 44 341 Anna and the King.
POLITEAMA: 0125 641 571 [illegible] La spada magica. Sera Giovanna d'Arco

LEINI'
AUDITORIUM: 011 99 88 098 Tarzan

MONCALIERI
K.S. CASTELLO: 011 641 236 Giovanna d'Arco.

PIANEZZA
LUMIÈRE: 011 966 2068 007 Il mondo non basta.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142 Giovanna d'Arco
MULT. ITALIA 200: 0121 393 905 La nona porta.
MULT. ITALIA 500: American beauty
RITZ: 0121 374 957 Se scappi ti sposo

RIVOLI
[illegible]: 011 958 6780 La figlia del generale

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822 7362 007 Il mondo non basta.

SAUZE D'OULX
[illegible]: 0122 850 974 Passion of Mind.

SUSA
CENISIO: 0122 622 686 Anna and the King.

TORRE PELLICE
TRENTO: Tel. 0121 933 096 Tarzan

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617 122 La nona porta.
AMBRA DUE: 0124 617 122 Io amo Andrea.

VENARIA REALE
SUPERCINEMA 1: pren. [illegible] 459 30 88, inf. 011 459 30 [illegible] - Giovanna d'Arco
SUPERCINEMA 2: American Beauty
[illegible]: 007 Il mondo non basta

[illegible]
[illegible]: 011 96 [illegible] Inspector Gadget

VINOVO
AUDITORIUM: 011 965 1181 Se scappi ti sposo

MUSEI E MOSTRE

[illegible] DI STATO (piazza Castello 209 [illegible] - via Pieve 21, tel. 011 460 41 11). Or. martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio lun.-ven. 9-18, sabato 9-14

ARMERIA REALE (tel. 011 543 889) [illegible] mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì [illegible] chiuso. [illegible] e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni 011 518 43 58

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011 898 0083). Orario 10-12, 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA [illegible] (piazza Carlo [illegible] telefono 011 888 737). Or. [illegible]-sab. 8.30-13.50

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543 855). Or.: lunedì e mercoledì 8.30-17.45, martedì, giovedì, venerdì 8.30-13.30, sabato 8.30-19

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669 9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. [illegible] 9-19, lun. chiuso.

[illegible] DI VENARIA [illegible] (telefono 011 562 35 30). Visite guidate agli «itinerari [illegible]». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, [illegible], domenica e festivi 9-11.30, 14.30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione, tel. 011 459 36 75

CASTELLO DI [illegible] (tel. 011 [illegible] 45 42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9). Mostra «Il [illegible] Premi delle Società Sportive Torinesi tra XIX e XX Secolo». Tutti i giorni 10-19, fino a 30 gennaio

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22 57 244 - 22 57 422). Museo fi come conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle 19. [illegible] solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17

[illegible] LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54 65 94). Mostra «Calendario Lavazza 2000 - Ritratto intorno a un caffè». Fino al 20/2. Orari: da martedì a sabato 15-19, sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA [illegible] (via Magenta 31, telefono 011 562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: il primo venerdì del mese 15.30-17, sabato 9.30-11, domenica 15.30. Visite guidate dom. 10-11.30 e 11.30-13.30

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547 440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 10-19, sabato 9-14, domenica 9-20. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011 81 29 116). Da martedì a domenica [illegible]. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Or. mart., merc., gio., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso il lunedì

MUSEO [illegible] «C. [illegible]» DI [illegible] [illegible] 40, telefono 011 677 666). [illegible] «I miti del rally 1960-1992». Fino al 30/1/2000. Or. tutti i giorni 10-18.30, lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre [illegible], telefono 011 521 22 51). Orario: martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19. Lunedì chiuso. [illegible] visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). [illegible]. Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole: lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico: martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso gratuito. Informazioni: Domenica [illegible] tel. [illegible]

[illegible] ACCADEMIA [illegible] SCIENZE [illegible] telefono 011 561 7776). Or.: da martedì a venerdì 9-21, sabato 9-24, domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Inf. 011 563 79 12 - 561 83 91

MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI [illegible] CONSOLATA (corso [illegible] 14, tel. 011 440 04 00). Tutti i giorni [illegible] 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì.

[illegible] DI [illegible] NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432 30 60). Orario tutti i giorni 10-18. Mostre: «I due volti del sapere - [illegible] delle Scienze e di Lettere a Torino», fino al 24/3. «Bg [illegible] - Le 100 migliori immagini di natura del 1998», fino al [illegible]. Ingresso libero. Domenica aperto

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (p. Carignano, 011 562 1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5). Telefono 011 53 02 38. Orario da lun. a ven. 9-13 [illegible] 14-18, dom. su prenotazione

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104). [illegible] tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Mostre: «A. Maria De Agostini e Walter Bonatti nelle solitudini australi». Video «L[illegible] di esplorare e scelta di vita». [illegible]

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011 436 58 32). Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19

MUSEO [illegible] (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso

MUSEO [illegible]ATICA - [illegible] ARTI ORIENTALI (Orchestrale 8, telefono 011 541 557). Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO PIETRO [illegible] (via Guicciardini [illegible], 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO STORIA NATURALE [illegible] (viale Thovez 37, telefono 011 660 1066). Domenica dalle ore 14.30 alle ore 16.30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16.30) tutte le seconde domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA Stupinigi (telefono 199 122 122)

PALAZZO [illegible] (via delle [illegible] 7, telefono 011 436 03 11). Orario: da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12

PALAZZO [illegible] (via Lagrange 20, telefono 011 517 1660). Mostra «Pittura dura - [illegible] alla street arts». Fino al 13/2/2000. Tutti i giorni 10-15, [illegible] 14-19. Per informazioni e visite guidate tel. 011-517 1673

PALAZZO CAVOUR (via Cavour [illegible], 011 530 690). Mostra «Da Segantini a Balla - un viaggio nella luce». Fino al 27/2/2000. Orario da martedì a domenica 10-19.30. Lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011 436 1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817 78 62). Da martedì a domenica 9-13, 15-1[illegible]. Lunedì chiuso

[illegible] DELLE [illegible] (via Corte [illegible] 11, telefono 011 [illegible] 25 45). [illegible] «Personali [illegible]». Tutti i giorni 10-12, 16-19. Festivi 10-12. Lunedì chiuso

[illegible]

TEATRO REGIO. Ore 15 visita guidata al Teatro. Fino al 10/2 [illegible] **Loudun (I [illegible] di Loudun)**, opera di Krzysztof Penderecki dal racconto di A. Huxley. Yoram David direttore. Regia di José Carlos Plaza. Nuovo allestimento. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Nuovo [illegible]. Biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011 8815241/242

[illegible] 15 [illegible] «Linguaggi jazz» [illegible] Concerto con Martin Ehrlich sax alto, clarinetto e flauto, Andrew Cyrille batteria, Mark Dresser [illegible]. Info e [illegible] Centro Jazz Torino, via Pomba 4, tel. 011 884477. Dalle ore 20.30 vendita [illegible] biglietteria del Piccolo, tel. 011 6815 303

ACTOR'S STUDIO. Riposo

ADUA TEATRO. Corso [illegible] Cesare 67, tel. 011 850 570. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Stasera ore 20.45, domani ore 15 la Compagnia [illegible] presenta **Così è se vi pare** di L. Pirandello. Per giorni di festa: Teatro Bambini domani [illegible] 16 la Compagnia Broggini [illegible] **Una [illegible] sulla Luna** del 5 e 6 febbraio

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. Oggi ore 15.30 e ore 20.45, domani ore 15.30. Compagnia della Rancia presenta Raffaele Paganini e [illegible] **[illegible] per [illegible] fratelli**, adattamento e regia di Saverio Marconi. Nuovo abbonamento 2000 Torino Spettacoli. Inf. e [illegible] giorni orario continuato 9-19

ARALDO. [illegible] «Teatro comunale e basta». Oggi ore 20.30 e domani ore 16.30 La Piccionaia presenta **Carosello**. Biglietti lire 2000. Inf. e pren. ore 16-18.30, tel. 011 331 764

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. [illegible]. Non pervenuto

AUDITORIUM [illegible] Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai [illegible] per tutti i concerti della **Stagione [illegible]** (solo per le sottoscrizioni [illegible] a L. 60.000) con orario 14-18 presso [illegible] Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. [illegible]

CARIGNANO [illegible] Carignano 6. Teatro Stabile Torino [illegible] **L'annaspo** di Raffaele [illegible] con M. [illegible] M. Donadoni [illegible]

COLOSSEO. Via M. [illegible] [illegible] **Benvenuti in casa Gori** [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Riposo

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 54 47. Questa sera ore 21 ultime [illegible] repliche **Mal di ma(d)re** con [illegible] e Urbano [illegible] di Pierre [illegible]

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. La Comp. Torino Spettacoli replica alle ore 21 **Lo spettacolo della luna** [illegible] presenta [illegible] **Fili, avventure nel paese delle marionette**. Si effettuano [illegible]

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532 087. Ore 20.45 **Il resto è silenzio. Varietà su Amleto per attore solo** di Stefano Bertola e Michele [illegible] con Michele Di Mauro, ultima replica. Inf. e pren. (16-19). Tel. 011 540 [illegible] **Café Procope** [illegible] **O.J. Moreno**

FREGOLI. Piazza [illegible] [illegible] spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per le scuole [illegible] **Le rane**, di Aristofane. Spettacolo per le scuole e ingresso pubblico lire 10.000

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650 02 00 [illegible] **Le Troiane** [illegible]

TEATRO AGNELLI. [illegible] presenta **Futuro Anteriore** [illegible]

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. [illegible]. Non pervenuto

TEATRO DI TORINO. [illegible] Sabato 29 [illegible] domenica 30/1 ore 21 [illegible] Dance Company in **Aldo Memoria**. Danza contemporanea. L. [illegible] Sabato [illegible] ore 21.30 **LIM** Match d'improvvisazione teatrale [illegible]

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia [illegible] oggi ore 21.30 [illegible] presenta **Carlo & Simone** «Ci vuole pelo». Ingresso lire 25.000. Domani **Centro** [illegible] Ore 21 [illegible]

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Oggi ore 21 per la Rassegna Grandi del Teatro la Compagnia «Teatro instabile delle Gambe sotto il [illegible]» presenta **Processo per l'ombra dell'asino** di F. Dürrenmatt [illegible]

GARYBALDI [illegible] via [illegible] 4 Settimo [illegible] replica Compagnia Scimone Sframeli in **Bar**, regia Valerio Binasco. Ore 21 [illegible] lire 20.000 - ridotto lire 15.000 e domenica 30/1 **La domenica dei ragazzi**. Beppe Rosso in **Magica medicina**. Inf. e pren. tel. 011 897 1746

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17 [illegible] Torinese. Abbonamenti stagione di prosa L. 150.000, abbonamento ridotto [illegible] minori di 18 anni L. 100.000. Tel. 011 822 7367

TEATRO MATTEOTTI. [illegible] Matteotti 1 Moncalieri. Compagnia Festen in **Aspettando Marcello** Rass. Nascondiglia a cura del Teatro degli Ilusi. Ore 21 [illegible] ridotto [illegible] Lun. 31/1 **Opera panica** Teatro Alfieri

PICCOLO TEATRO [illegible] Compagnia [illegible] Teatro [illegible] Grugliasco. Ore 21 «La scena dell'attore» Stranomondo presenta **Diari**, con Enza Faroni. Domani ore 21 [illegible] presenta **Opera panica** regia di A. Jodorowsky. Inf. e pren. 011 [illegible] 3328-780 8717

STALKER TEATRO. Via La Salle 2 Grugliasco. Non pervenuto

187 TELECOM

LA STAMPA

SABATO 29 GENNAIO 2000. ANNO 134. N. 28. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON [illegible] • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Chiama il 187. I nuovi prezzi. TELECOM

Prodi e la Banca europea ostentano calma. Usa, il timore di un rialzo dei tassi scuote Wall Street (-2,6%)

Euro ancora giù, il dollaro sfiora le duemila lire

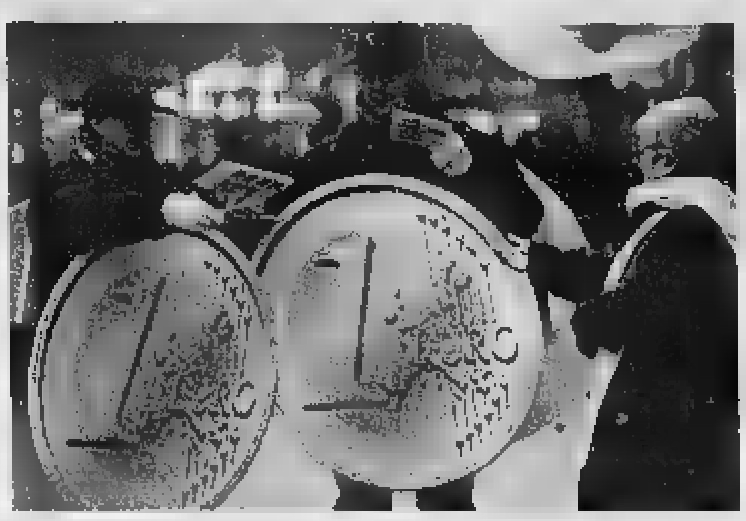
Globalizzazione, i gruppi del no marciano sul summit di Davos

CONTESTAZIONE

TORNA IN PIAZZA [illegible]

La cittadina svizzera attende barricata l'invasione da tutta Europa di centri sociali ed ecologisti che oggi protesteranno contro il vertice dei potenti

Fabio Poletti A PAGINA 5



Lontani i tempi in cui l'euro [illegible] curiosità: ieri ha toccato il minimo sul dollaro

[illegible]

CLINTON: «MAI STATI COSI' FORTI E RICCHI»

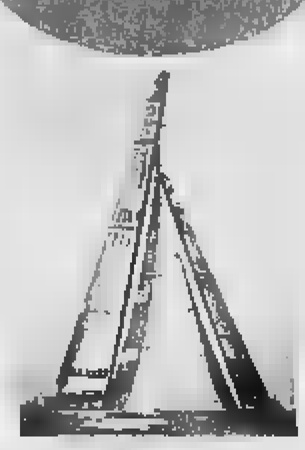
Nel suo ultimo discorso sullo stato dell'Unione il presidente esalta il boom economico. Annunciate ingenti riduzioni fiscali e spese per istruzione sanità e assistenza

Andrea di Robilant A PAGINA 7

DAVOS. Sul mercato valutario di New York l'euro sfonda verso il basso la soglia della parità con la moneta americana e tocca il minimo storico (0,9743 dollari, cioè quasi 2000 lire per un biglietto verde), ma Prodi e la Bce non mostrano preoccupazione e la Commissione a Bruxelles minimizza il rischio di un aumento dell'inflazione. Dall'altro lato dell'Atlantico, Wall Street perde il 2,6% nel timore di un prossimo aumento del costo del denaro. Intanto i contestatori della Wto di Seattle marciano da mezza Europa su Davos per protestare contro il Forum sull'economia mondiale, decisi a sfidare i «padroni del mondo», in disaccordo su un mondo globalizzato.

Ippolito, Manacorda e Mazzetti A PAG. 5 E 7

STAMPA WEB



LUNA [illegible] IN TEMPO [illegible]

Su www.lastampa.it ogni giorno i risultati della sfida con Cayard. E gratis un programma per seguire in diretta le regate della Vuitton Cup

Il leader del Polo: lo scontro potrebbe bloccare il lavoro delle Camere. D'Alema: finito il tempo del dialogo

«Par condicio», Berlusconi alza il tiro

Ma Violante avverte: il Parlamento dovrà funzionare

ROMA. Sulla par condicio il clima è rovente. Silvio Berlusconi ha lanciato il [illegible] ultimatum: il governo si fermi a riflettere, sennò rischia la «rottura definitiva» su tutta l'attività parlamentare [illegible] l'opposizione. Dura la replica di D'Alema, per il quale il tempo del dialogo è finito. Il presidente della Camera Luciano Violante dice di essere «preoccupato» per lo [illegible] tra [illegible] forze politiche, invita [illegible] misurare le parole e avverte: «Il Parlamento deve funzionare lo stesso». Tensione anche all'interno del Polo, dove l'alleanza con Bossi, l'arrivo [illegible] Cossiga e i referendum vedono Fini e An su posizioni proprie.

Battista, Cazzullo, La Mattina, Magri e Meli ALLE PAGINE 2 E 3

FINI, LA MOSSA DEL CAVALLO

Federico Geremicca

E' dai giorni immediatamente successivi alla crisi di governo di Natale che va dispiegandosi, sotto gli occhi di tutti, il tentativo di ricostruire all'ombra del Polo un forte e più credibile raggruppa[illegible] neo-centrista. Calamita e motore dell'ambizioso progetto è Silvio Berlusconi, che è tornato a intrecciare rapporti con Bossi e Cossiga, con Buttiglione, La Malfa e perfino esponenti di primo piano dell'ex Psi. Dall'improvvisa scomparsa di Craxi, infatti, gli alfieri del progetto neo-centrista hanno tratto slancio per porre con nettezza alcuni degli obiettivi che si prefiggono: rilettura delle vicende di Tangentopoli (con il corollario di condanne e di riabilitazioni postume), rivalutazione della complessità italiana e del ruolo svolto da Dc e Psi, abbandono del bipolarismo a vantaggio di [illegible] sistema meno maggioritario e capace, dunque, di riproporre quella complessità.

A ben guardare, è precisamente questo progetto che Gianfranco Fini ha voluto denunciare ieri, di fronte allo stato maggiore del suo partito. «E' in [illegible] - ha contestato il leader di An - il tentativo di dar vita a un centrodestra che non cerca di realizzare l'Italia del futuro ma che guarda a quella del passato. Sento qualche refolo di Prima Repubblica». La denuncia di Fini, naturalmente, [illegible] nasce solo dal disaccordo verso il progetto neo-centrista [illegible] Cossiga e Berlusconi: è frutto anche del timore che esso punti (come effettivamente punta) a una emarginazione di An e a una riduzione del suo ruolo.

La polemica di Fini, - una sorta di mossa del cavallo - nasce, dunque, quasi per legittima difesa. A cosa porterà non è dato sapere. Ma in questa battaglia [illegible] il ritorno «all'Italia del passato», potrebbe presto esser soccorso da un insperato alleato: quel Walter Veltroni che, in quanto a voglie neo-centriste e proporzionali, non ha da stare molto più tranquillo, dall'altra parte della barricata.

OCCUPAZIONE

[illegible] LE [illegible] DEL LAVORO PART-TIME

Il nuovo decreto stanzia 600 miliardi in tre anni. Obiettivo: 100 mila posti. Così potrebbe saltare uno dei referendum. Tfr: arriva uno sconto da 1100 miliardi alle imprese

Gian Carlo [illegible] A PAGINA 14

MOZAMBICO [illegible]



Le armi [illegible] Questa scultura, che raffigura un uccello, è stata realizzata con pezzi di armi. E' esposta insieme ad altre in uno stand della Croce Rossa in un centro commerciale di Bruxelles. Questi oggetti fanno parte di un progetto curato dall'organizzazione «Guns for Goods», che in Mozambico consegna [illegible] agricoli ai cittadini in cambio delle [illegible] usate nella guerra fratricida che anni fa insanguinò il Paese

La Protezione civile: non ci risultano saccheggi a Kukes

Accuse ad Arcobaleno, Roma «striglia» Tirana

[illegible]

TRE COLPI DI [illegible] PERCHE' NON C'E' [illegible]

Pensionato settantenne ferisce gravemente il direttore del collocamento che non «sistemava» due figli disoccupati

A PAGINA 13

ROMA. Palazzo Chigi è intervenuto duramente sul premier albanese per porre fine alle rivelazioni che gettano fango sulla missione Arcobaleno. E immediata è stata la risposta di Ilir Meta: «Il governo albanese è grato all'Italia per [illegible] missione Arcobaleno, l'unica iniziativa speciale organizzata da [illegible] solo Paese per far fronte all'emergenza dei profughi». E mentre [illegible] Protezione civile afferma che non ci fu nessuna [illegible] sul campo di Kukes, Meta precisa però che la responsabilità della gestione dei fondi non è di pertinenza albanese.

Molinari e Tessandori ALLE PAGINE 8 E 9

IL CASO ERICA

LA JIHAD DI MAMMA E PAPA'

Igor Man

IL «caso Erica» in punto di diritto è intrigante: impasta norme egiziane, kuwaitiane, italiane. C'è un avvocato egiziano che, per aver sposato una italiana, vent'anni più giovine di lui, è «naturalizzato italiano». La moglie, piemontese, s'è ufficialmente convertita all'islam nello stesso momento in cui s'è sposata diventando cittadina egiziana, pur [illegible]nendo italiana. Dal matrimonio nascono due figlie, Erica, Marta. Dieci anni di vita in comune a Kuwait City, dove Stefania, la [illegible]glie italiana, cerca di esorcizzare il fallimento del matrimonio lavorando a tempo pieno e, infine, il colpo di scena: lei racconta a Radio Capital la sua storia. Triste ma banale poiché simile a [illegible]revoli altre. Epperò dolorosa poiché coinvolge, come spesso accade, due incolpevoli creature: Erica e Marta, appunto. Stefania ha chiesto il divorzio da un marito «che maltratta le bambine» e il tribunale di Kuwait City glielo ha concesso. Applicando, però, il codice egiziano. E questo fa sì che Erica, avendo compiuto 12 anni, venga affidata al padre, non importa se violento. Ma la bambina, il 16 di gennaio, si rifugia nell'ambasciata d'Italia affidandosi a un gentiluomo dapprima incredulo, infine commosso: l'ambasciatore Francesco Capece Galeota. «Aiuto: non voglio vivere con mio padre, né qui né al Cairo». In questo «caso», allo studio di 12 esperti in diritto internazionale e [illegible] *sharia*, qualcosa non torna. Perché il giudice concedendo a Stefania il divorzio non ha applicato il codice locale che prescrive l'affidamento delle figlie alla madre, sino all'età del loro matrimonio? Ancora: proclamando: «io sono italiana, da qui non mi muovo», Erica s'è presentata all'ambasciatore con il Corano nello zainetto. E con una «pazienza», quel rosario con cui i musulmani scandiscono i versetti di Maometto che non si stanca di raccomandare ogni attenzione alla donna divorziata, ai bambini. Di più: mi dicono (non ho modo di verificarlo adesso) che Erica, prima di addormentarsi reciti «una preghierina cristiana nel suo incerto italiano».

«O IL [illegible] O IL DIVO[illegible]»

Parlano la madre e la nonna di Erica

Corbi e [illegible] A PAGINA 11

Chi scrive durante cinquant'anni ha scarpinato per il mondo, specie in quello islamico sicché vorrebbe ricordare ai due contiugi nemici i versi di Gibran Kalil Gibran, miscelatore armonico di fedi diverse: «I vostri figli [illegible] sono i vostri figli. E benché stiano [illegible] voi non vi appartengono. Potete alloggiare i loro corpi ma non le loro anime. Poiché le loro anime abitano nella casa del domani che a voi non è dato visitare: nemmeno in sogno. Voi siete soltanto gli archi dai quali i vostri figli sono lanciati come frecce viventi».

«Io [illegible] quel che faccio», afferma Erica. Ha soltanto 13 anni eppur [illegible] che la vita [illegible] procede a ritroso e non perde tempo con ieri. Ma poiché prega in due modi lo stesso Dio dei suoi divisi genitori, dovremmo adoperarci a far sì che il giudice di Kuwait City ritorni alla fonte della sua legge: non sarà la più giusta ma è quella più logica. La più vicina (forse) alla misericordia del Profeta che comanda di curarsi degli innocenti.

ttL



UN GIALLO: LARA CROFT E' [illegible]

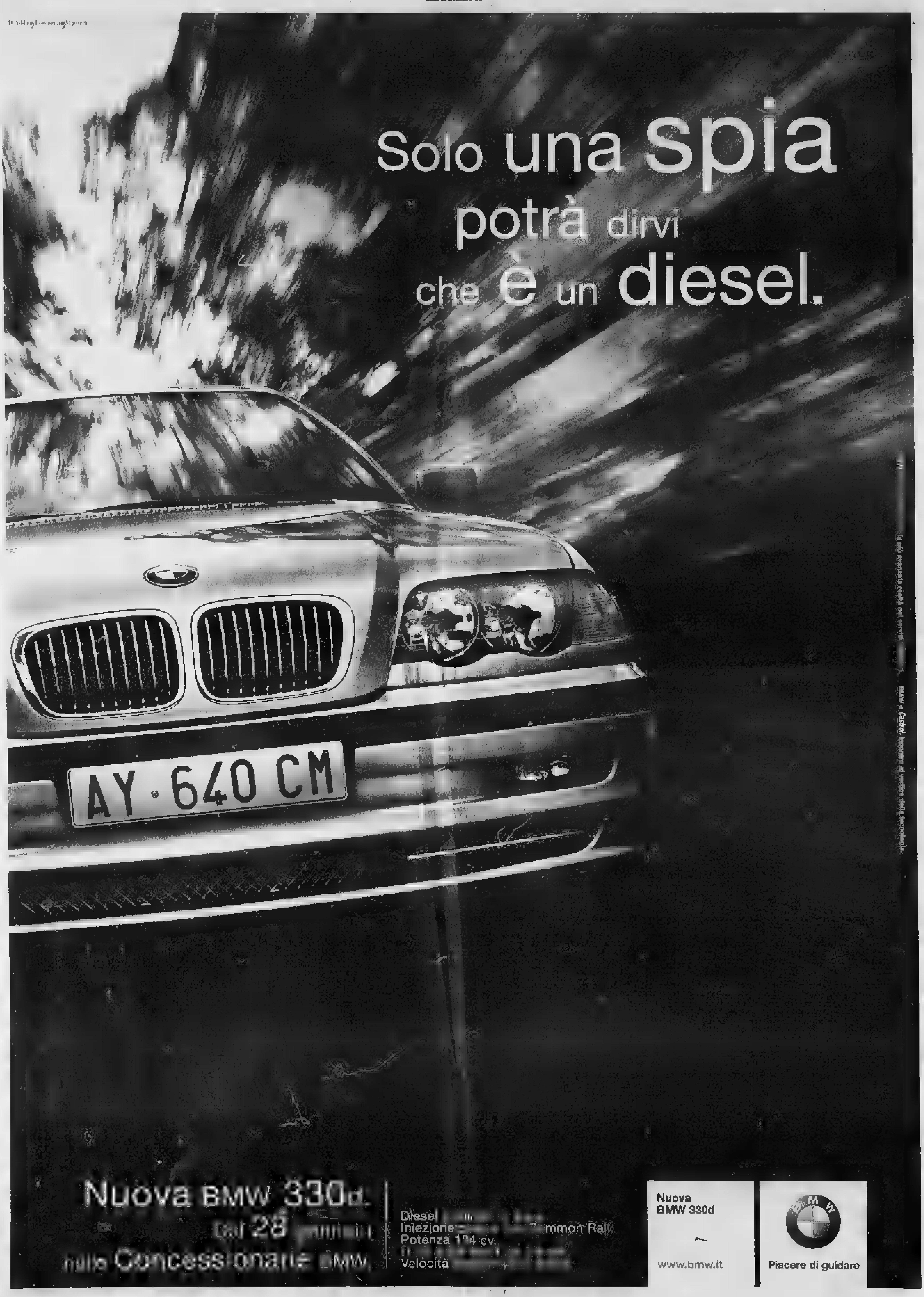
L'eroina del videogame giace sotto un cumulo di macerie nel deserto. E se dovesse risorgere?

[illegible]



DA OGGI IN EDICOLA CON LA [illegible]

Alla scoperta delle donne pará abili e arruolate. Ma sono all'altezza?


Solo una spia
potrà dirvi
che è un diesel.
AY 640 CM
Nuova BMW 330d.
Diesel
Iniezione
Potenza
Velocità
Nuova
BMW 330d
www.bmw.it
Piacere di guidare

Lo skipper di AmericaOne parla del suo futuro da manager ed esorta Agnelli a organizzare altre sfide

Cayard: «Non posso più fallire»

«Per me non ci sarà un'altra Coppa America»

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

Terza regata della finale Vuitton, secondo il programma. E questa volta, questa notte, il vento aveva promesso di non rovinare le attese. Partenza in orario? Del meteo di Auckland non si fida più nessuno, nemmeno i Bernacca di Luna Rossa e AmericaOne. Però alle dieci e mezza, quando le barche hanno lasciato [illegible] Base, a bordo [illegible] già pronte le vele per un vento tra i 10 e i 15 nodi. E' in arrivo una perturbazione, fino a domenica maltempo. Un vento così, e magari con qualche raffica pure brutale, a Luna Rossa sarebbe gradito. Non come nella seconda regata, quella persa, quando dalla diretta della tv neozelandese si era sentita una voce disperata dalla Luna: «Sarebbe stato meglio avere la seconda barca», più adatta ai venti deboli. Ma questo è il solito rischio, la solita scommessa. Anche Paul Cayard dice che con questo [illegible] AmericaOne darebbe il meglio. E allora sarebbe proprio vero, sono due barche quasi uguali, troppo simili.

Alla partenza della terza regata, Cayard si era presentato con un nuovo cappellino color melanzana. Quello che aveva usato finora, quello che si toglie solo dopo l'arrivo, l'aveva regalato: «Tieni, questo è per te anche se è il mio portafortuna...». Il regalino era per «l'onorevole Carlo», come Baffetto chiama il giornalista italiano Decano dell'America's Cup. Gesto gentile accompagnato dal solito sorriso tra il simpatico e il beffardo. Come dire: io non sono come loro, come i Luna Rossa o come il mio amico Francesco de Angelis. Io non credo alla fortuna, anzi la sfido. «Per come è andata la seconda regata, per come ho vinto, mi considero fortunato. E' stata una bella regata, per noi una bella storia. Ma in barca è così. La morale è che in regata e in queste finali puoi dire che è finita solo quando è finita davvero. Fortuna? E cosa dovrei dire io che ho rotto sette spinnaker? Però è vero, l'altro giorno siamo usciti da una situazione incredibile».

Più si va avanti e più, anche fuori dall'acqua, la sfida [illegible] tra Cayard e de Angelis, due amici che si rispettano. «Il cappellino di Paul? Quello con la sua sigla in pennarello? Complimenti, ma io ce l'avevo già», dice de Angelis quando incontra il Decano. A un passo c'è Patrizio Bertelli, che vede, ascolta e manda giù: «Cayard? Non lo conosco, non lo voglio conoscere e non ne parlo più». Nemmeno Cayard, o almeno sembra, parla volentieri di Bertelli: «Se vincerà lui dirò bravo, [illegible] sua è stata una sfida da top-class. Ha speso tanto, ma non deve dimenticare che la vela italiana ha un bel passato e lui adesso ne può raccogliere i frutti. Francesco esisteva già. Il mio Moro di Venezia se lo ricordano tutti». Quando dice Francesco sorride: «Lo chiamano Barone e a lui non piace perché non è di [illegible] nobile, però è un soprannome giusto, è nobile nel modo di comportarsi». Miele per de Angelis, fiele per Bertelli. O no? Ancora una volta il Baffetto sorride.

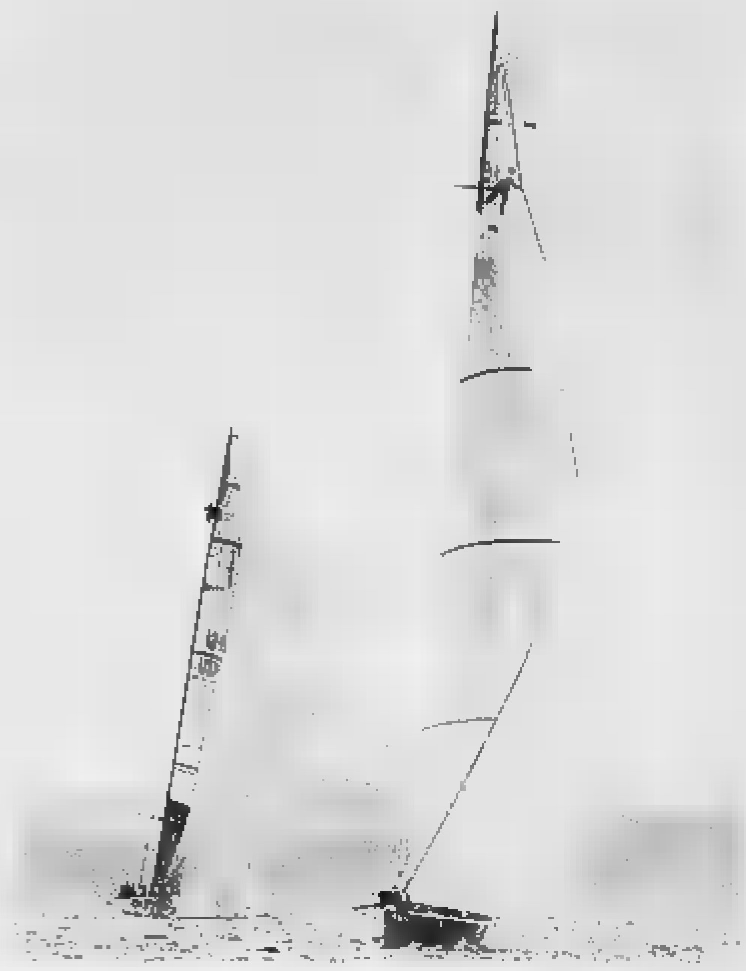
Alla terza regata, diceva Cayard, parto favorito. «Psicologicamente, quando arrivi da una vittoria, è sempre così. Voglio proprio vedere la loro reazione». Una sconfitta l'accetterebbe, «non cambierebbe niente». E nell'attesa [illegible] racconta, parla del suo sentirsi sempre più manager, alla Dennis Conner, o di sentire una fitta di nostalgia quando vede i Luna Rossa in allenamento: «Mi ricordano i miei tempi sul Moro, la mia voglia, la mia rabbia, le mie tensioni». Arrivato così vicino alla Coppa America dice di non potersi permettere un'altra delusione: «Sono sulla porta per la terza volta, e forse non ce ne sarà un'altra». Perché il futuro è da manager. «E se personaggi come Agnelli e altri ancora volessero entrare nel business di queste sfide sarebbe soltanto [illegible] bene. Con 50 mila dollari [illegible] quattro anni si possono organizzare i nostri Team come i club di calcio...». Per una volta anche Bertelli sarebbe d'accordo. Ma Cayard continuerà a non piacergli. A meno che AmericaOne non abbia perso ancora.

VELA E BUSINESS

Affari d'oro per il signor Prada

AUCKLAND. Non ci sono dubbi: comunque vada, «Luna Rossa» è ormai diventata un mito come Azzurra e il Moro di Venezia. Nei negozi di Auckland non si fa altro che acquistare qualcosa firmato Prada. Vanno a ruba i cappellini del team così come le agende. Grande richiesta anche per le magliette [illegible] la scritta Prada, [illegible] felpe, i foulard e per tutto quello che è firmato dal «patron» della barca italiana. E poi è tornato di moda anche il disco e la cassetta in cui figura «Luna Rossa» cantata da Villa, Tajoli e Rondinella.

Per gli appassionati di Internet, ricordiamo che continua con grande successo l'iniziativa de La Stampa che ha messo a disposizione altri duemila collegamenti gratuiti. Basta accedere al sito (www.lastampa.it), cliccare sull'icona della Coppa America e digitare la password: APSF05273.



Luna Rossa e AmericaOne di fronte nella notte per la terza regata

STRAMBANDO STRAMBANDO

Finalmente una regata anche per Bertelli

Il 31 gennaio Luna Rossa e AmericaOne potranno riposare. Ad Auckland si celebra la fondazione della città e la festa sarà in mare. Una regata per mille barche di tutti i tipi. «Cosa? Una regata? E non mi avete detto niente?» Patrizio Bertelli, quando l'ha saputo, ha cominciato a fremere. Qui s'è portato il suo Ulisse, un veliero Sangermani d'epoca, 21 metri, governato dal marinaio di fiducia Umberto, splendido cuoco. In tre minuti d'orologio l'elettrico Bertelli ha deciso e organizzato. «S'è portate le vele? Abbiamo il tangone? Smontate quel fiocco e mettete quello da regata!» Cinque minuti dopo era già iscritto. «Così ai neozelandesi facciamo vedere chi siamo. La regata? A noi!».

GIULIO GUAZZINI FANS CLUB. Il tenero Guazzini, che da ragazzo lavorava alla «Voce Repubblicana» e dalle intemerate di Spadolini ha imparato la pazienza, ora subisce le angherie di chi gli passa la linea dagli studi Rai e subito gliela toglie, o di chi come Bruno Vespa lo tiene in attesa al telefono per due ore in cambio di una battuta di 15 secondi. E' diventato il piccolo eroe della Coppa America e commuove perfino capitan de Angelis. Lavora sempre e ha occhiaie da sofferente, di giorno intervista e registra, di notte monta i servizi e li trasmette a Roma. Poi, quando è il suo momento, quando finalmente riesce a mettere de Angelis in un angolino tutto suo, il tenero Giulio si perde: «Allora, Francesco, bella prestazione di Ita 48...» Ah! De Angelis: «Guazzini, ma che dici?! Guarda che Luna Rossa ha la sigla Ita 45! Dài che la rifacciamo». Oppure che le sue domande vengano interrotte dai giornalisti dei quotidiani: «Basta Guazzini, tempo scaduto!». Se deve collegarsi con il Tg1 ha la cravatta, col Tg2 la giacca, per il Tg3 resta in camicia, per la radio la maglietta, ma sempre con il cappellino Raisport. Sui tavoli della sala stampa sono comparsi volantini di incoraggiamento: «Giulio Guazzini Fans Club - Auckland». Adesioni internazionali. L'«Herald New Zealand» gli ha chiesto un'intervista. «Adesso non ho tempo». C'era Vespa al telefono

(g. cer.)

IL PROGRAMMA

30 gennaio: regata 4;
31 gennaio: riposo per festa nazionale;
1° febbraio: regata 5; 2 febbraio: regata 6;
3 febbraio: regata 7; 4 febbraio: regata 8;
5 [illegible]: regata 9. 13 febbraio giorno di riserva.
Dal 19 febbraio via alla Coppa America (9 regate)

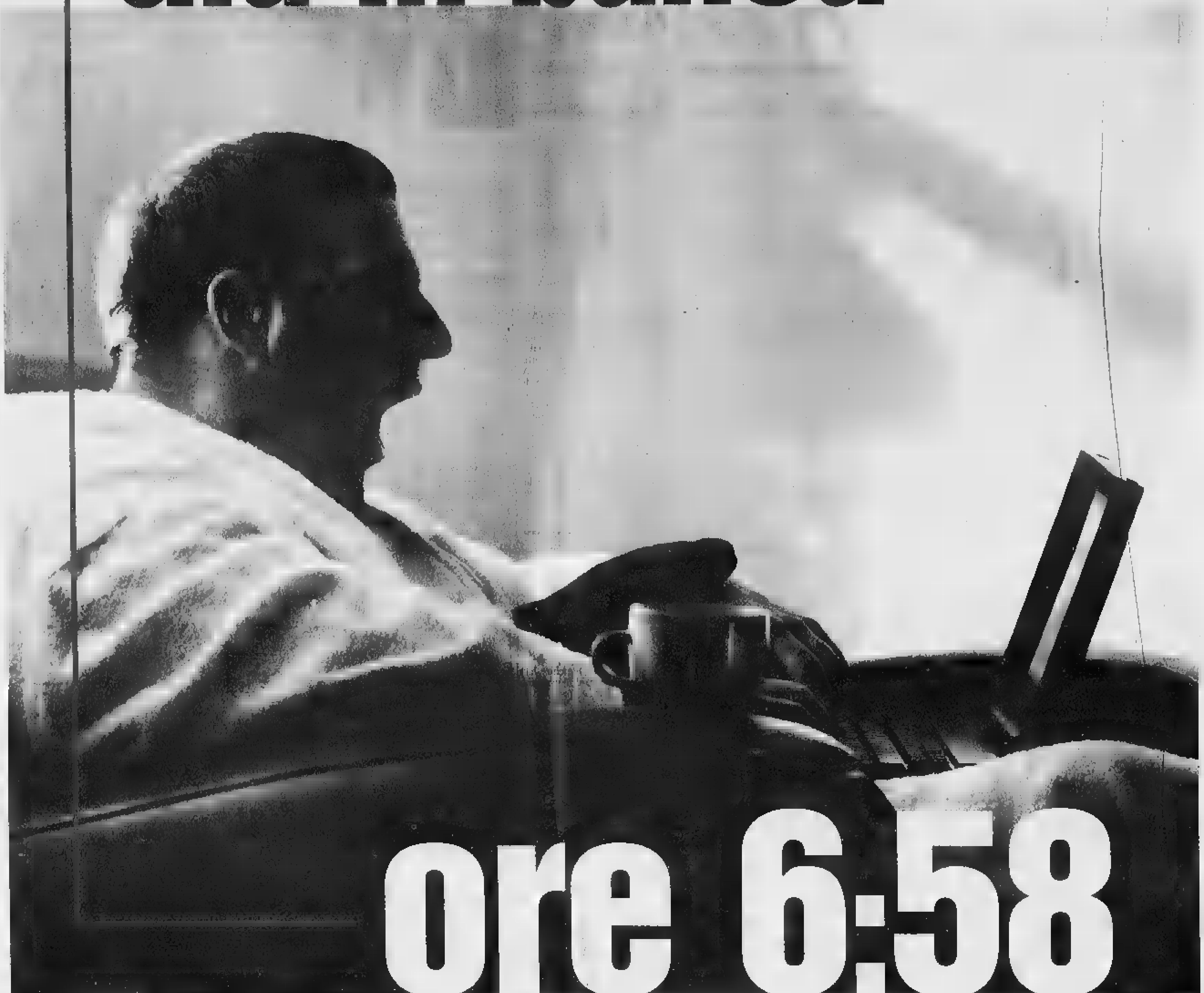
TV - Partenza regate:
non prima delle 13,15 (1,15 in Italia).
Segnale di avviso: non prima delle 13,05 (1,05).
Diretta Raidue dalle 0,30 (differita alle 7).

CLASSIFICA (vince chi arriva prima a 5)		
	USA 61 (AmericaOne)	1
	ITA 45 (Luna Rossa)	1





Già in banca



Con We@bank la banca apre quando voglio io, gestisco il mio conto corrente, compro e vendo titoli dal mio divano.

Molti ancora dormono e io sono già stato in banca. Anche quando gli sportelli sono ancora chiusi, ordino bonifici, verifico le uscite, do disposizioni automatiche di pagamento e faccio addebitare le bollette. Non ho mai gestito i miei soldi così bene e velocemente come da quando ho aperto un conto con We@bank, la mia banca on-line. Nessuna fila, nessuna attesa. We@bank, con un computer e Internet, ha portato la Borsa alla mia portata offrendomi, in tempo reale, quotazioni e news finanziarie grazie al supporto informativo di due società del Gruppo Bipiemme: Banca Akros, la banca di investimento e Bipiemme Gestioni SGR, la società di gestione del risparmio che opera nell'ambito dei fondi comuni di investimento e nelle gestioni patrimoniali specializzate.

Sembra incredibile ma il futuro è già qui, oggi, a casa mia.

We@bank

LA TUA BANCA DOVE SEI TU.

www.webank.it

Numero Verde 800-880088

We@bank è un'iniziativa BPM Banca Popolare di Milano

Prendere visione delle condizioni economiche offerte dalla Banca Popolare di Milano, disponibile presso ogni agenzia (D. Lgs n. 385 - 1.9.1993)

Cogli le Arance **Sabato 29 Gennaio** della Salute®.

Quando un'arancia è davvero buona, aiuta la ricerca.



Sabato 29 gennaio, in tutte le principali piazze d'Italia, troverai le Arance della Salute, fresche arance rosse di Sicilia: un'occasione molto buona per aiutare la ricerca sul cancro. Con una quota associativa di 15.000 lire, AIRC ti offre 3 Kg di arance fresche, colte dall'albero non più di una settimana prima. Per questo possono dare al tuo organismo un prezioso apporto di vitamine e betacarotene, indispensabili per una corretta alimentazione e per proteggersi dal cancro.

In Piemonte e in Valle d'Aosta le Arance della Salute® le trovi a:

TORINO P.zza S. Carlo, Ospedale Mauriziano L.go Turati e Corso Re Umberto - **ALPIGNANO** P.zza Caduti - **BARDONECCHIA** P.zza del Comune - **BEINASCO** Centro Commerciale Le Fornaci - **BUSSOLENO** Via Traforo ang. del Giornalaio - **CANDIOLO** P.zza R. Sella - **CARMAGNOLA** P.zza S. Agostino - **CASELLE** P.zza Boschiassi - **CASTIGLIONE** P.zza Beata Vergine Assunta - **CHIERI** P.zza Umberto - **COLLEGNO** P.zza della Repubblica - **GRUGLIASCO** V.le Gramsci ang. C.so Torino - **MONCALIERI** P.zza V. Emanuele - **NONE** P.zza Cavour - **PINEROLO** Piazza Roma - **PINO TORINESE** Via Roma ang. via Molina - **RIVOLI** P.zza Martiri Libertà - **RUBIANA** Piazza Roma - **SANTENA** P.zza Martiri della Libertà - **SALICE D'ULZIO** Piazza Assietta - **SETTIMO** P.zza del Municipio - **VENARIA** P.zza del Comune - **VILLAFRANCA** P.zza S. Stefano - **VILLASTELLONE** P.zza Libertà - **VOLVERA** P.zza Umberto I - **CASTELLAZZO BORMIDA (AL)** P.tta Municipio - **GABIANO** P.zza della Chiesa - **ASTI** P.zza S. Secondo - **MONCALVO** P.zza Garibaldi - **BIELLA** P.zza SS. Trinità (Portici del Comune) - **CAVAGLIA'** P.zza della Chiesa - **COSSATO** P.zza della Chiesa - **CUNEO** Piazza Dante - **BRA** Via Cavour - **FOSSANO** e **GENOLA** P.tta Duomo - **SALUZZO** C.so Italia - **SAVIGLIANO** P.zza Santa Rosa - **NOVARA** Chiesa di S. Giovanni Battista Decollato - **CASALVOLONE** P.zza Castello - **DOMODOSSOLA (VB)** P.zza del Municipio, via Briona - **LIVORNO FERRARIS (VC)** P.zza Galileo Ferraris - **TRINO** Atrio Municipale - **VILLATA** P.zza Roma - **AOSTA** P.zza Repubblica.

Per conoscere l'indirizzo delle altre 1300 piazze chiama il N. 147.001.001, al costo di uno scatto da tutta Italia.

In collaborazione con BdS Banco di Sicilia

AIRC

Numero Verde 800-350.550

C/C P. 307272

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte - Valle D'Aosta via Cavour, 31 - Torino tel. 0118171924 - www.airc.it

Obiettivo possibile.

LA SICILIA AIUTA LA RICERCA CON LE SUE ARANCE.

Guariniello indaga dopo l'incidente al piccolo Paolo Garberi

Piste da sci, trappole mortali

Non ci sono regole di tutela

Bambini che muoiono sugli sci, «fatalità» che si ripetono e fanno pensare che di fatalità non si può più parlare. La morte del piccolo Paolo Garberi sulla pista 1 di campo Smith, a Bardonecchia, è diventata un caso giudiziario per cui il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e la collega Silvia Coppari ipotizzano il reato di omicidio colposo in relazione alla mancanza, sul percorso, di reti di protezione. Sotto accusa e la gestione degli impianti sciistici. Ai margini di questo problema, la magistratura, dopo aver ricevuto una segnalazione, sta valutando anche l'eventuale maggiore pericolosità della pista a causa della neve artificiale.

Analoghe inchieste sono in corso su altri incidenti sciistici mortali, a Bardonecchia come in altre località della Valle di Susa. Tutte riportano al tema di fondo: la sicurezza delle piste, sulla quale è stata avviata da mesi un'indagine complessiva. Sinora è emerso che nella sola Valle di Susa, negli ultimi quattro anni, gli incidenti gravi sono stati «decine e decine». Guariniello e la collega Marina Nuccio hanno chiesto a comunità montane e asl di zona di monitorare gli interventi di assistenza sanitaria compiessa sulle piste. Le prime indicazioni su questo lavoro informativo segnalano una casistica tutt'altro che trascurabile e i due magistrati si sono convinti della necessità di indagare ad ampio raggio sul rispetto della legge 626 del 1994. La normativa tutela la sicurezza dei lavoratori e va applicata anche da chi gestisce gli impianti sciistici. Per proteggere i propri dipendenti dagli incidenti sul lavoro e, per estensione dei principi giurisprudenziali, anche i «frequentatori» degli stessi impianti.

I due magistrati hanno imboccato quest'unica via anche per l'assenza di una legislazione nazionale e regionale ad hoc. «Ce l'hanno la Lombardia, il Veneto, la Valle d'Aosta, per non parlare del Trentino. Persino l'Abruzzo ha emanato norme sulla circolazione e la sicurezza delle piste di sci», ricorda la dottoressa Nuccio. Il Piemonte no. Per il momento, abbiamo soltanto una proposta di legge del consigliere regionale Anna Benso.

Marina Nuccio ha lavorato alle procure di Pinerolo e di Aosta, dove si è più volte occupata del problema. Da quando è a Torino segue un processo, già in dibattimento, per la morte di due sciatori, uno dei quali un bambino, nel comprensorio di Sansicario: «Il piccolo si schiantò contro un manufatto in cemento privo di protezioni e nemmeno segnalato. L'anno precedente, in quello stesso punto, aveva subito un grave incidente un maestro di sci, per cui abbiamo contestato agli imputati l'aggravante della prevedibilità del pericolo».

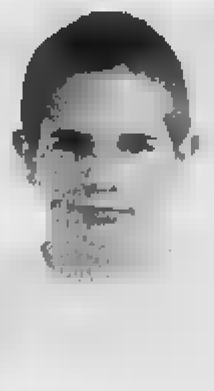
Fatti gravi che si ripetono nel tempo, senza che la cultura della prevenzione abbia fatto un po' di strada sulle nostre montagne. Dario Garberi, il papà di Paolo, 11 anni, l'ultima vittima delle piste insicure, oggi dice: «So che la magistratura indaga sulle eventuali responsabilità di terzi nella morte di mio figlio. Non cerco rivalse. Noi familiari tentiamo di dare un senso al dolore sperando che la morte di Paolo sia l'ultima di un bambino su una pista da sci».

«Dopo la caduta - spiega - mio figlio fu portato nel gabbiotto che funge da deposito delle attrezzature di campo Smith e che, in caso di emergenze, viene utilizzato come centro di primo soccorso. Per scaldare il corpo di Paolo, i ragazzi sono stati costretti ad andare al bar, a cercare qualcosa. Noi vorremmo soltanto che si cominciasse ad investire nella sicurezza degli impianti». [al. ga.]

L'ESPERTO

« Ma la sicurezza esiste»

SESTRIERE. «E' proprio vero. Da vent'anni ad oggi l'evoluzione del traffico sulle piste si può paragonare allo sviluppo del traffico automobilistico. E come sulle strade sono anche cambiati i veicoli: sci sempre più veloci, seggiovie al posto degli skilift, che permettono anche ai meno esperti di raggiungere i 3000 metri di altezza con gli sci ai piedi». Paolo Dominici, 25 anni di soccorso sulle piste, e oggi primo rappresentante della Skicurity, il gruppo di professionisti che operano 24 ore su 24 sulle piste della Via Lattea, di Limone Piemonte e dell'Abetone. Dominici è ben conscio del cambiamento, ma non è affatto d'accordo con coloro che sentenziano sulla poca sicurezza senza capire nulla in materia. «Noi soccorritori in questi anni non siamo mica stati con le mani in mano e nei comprensori dove operiamo le piste sono più che sicure. Sfido chiunque a sostenere il contrario».



La morte del piccolo Paolo Garberi, ultima vittima sulle piste, ha riproposto il problema della mancanza di regole per chi pratica la disciplina dello sci

Sconcerto in Provincia e in Comune

«Dove finirà l'inceneritore? Non ne sappiamo niente»

Gli amministratori pubblici all'oscuro della mappa dei siti stilata dai tecnici

Gianni Bisio

C'era da aspettarselo: appena sono uscite le undici ipotesi di localizzazione per il «termovalorizzatore» di Torino - parola complicata per indicare il più banale, quanto ormai indispensabile inceneritore dei rifiuti della città - è scoppiata la polemica. L'assessore all'Ambiente e vicepresidente della Provincia, Giuseppe Gamba, dice: «Noi non ne sapevamo niente, i tecnici non ce l'avevano ancora comunicato». E la presidente Mercedes Bresso sottoscrive. Il Comune di Torino, per bocca degli assessori Paolo Hutter (Ambiente) e Bruno Torresin (Gestione aziende), gli fa eco: «La giunta non ha finora esaminato [illegible] ipotesi di sito per il termovalorizzatore. Addirittura non è a conoscenza dei siti finora candidati».

Insomma il «comitato tecnico» - con Amiat (Torino), Aisa (Chivasso) e con i consorzi Torino Nord e Chieri - ha lavorato nel più totale segreto, almeno nei riguardi della «parte politica». Non sarebbe trapelato nulla neppure attraverso quei verbali che, depositati in Provincia, erano noti ai tecnici dell'assessorato, ma non all'assessore. Nulla ne sapeva Gamba, che in una nota a precisazione fa riferimento ad una riunione sull'argomento prevista solo per il 3 febbraio. Nulla ne sapevano Hutter e Torresin, per i quali questa «non conoscenza» dei siti può sembrare «un'affermazione paradossale, ma del tutto logica, se si tiene conto del valore del tutto ed esclusivamente tecnico formale che hanno avuto le indagini preliminari coordinate dalla Provincia». In realtà Hutter, fuori del comunicato, dopo aver precisato di «non essere contro il termovalorizzatore», dice che occorre distinguere tra «informazioni» e «pour parler». Insomma non c'è ancora una lettera con i nomi degli undici siti «non inidonei». Cioè idonei.

In Provincia è stato il capogruppo dei Comunisti italiani, Vincenzo Chieppa, a lamentare il silenzio dell'assessore Gamba: «Proprio mercoledì, in commissione, gli abbiamo chiesto informazioni sullo stato di individuazione dei siti per l'inceneritore: abbiamo difficoltà, oggi, a credere che non ne sapesse niente, come ha affermato, e critichiamo nettamente questo suo atteggiamento, che tende a non coinvolgere nei processi decisionali gli organi elettivi».

Gamba, in leggero imbarazzo, sottolinea che i tecnici, correttamente, non l'avevano informato. Dice che si tratta di «un'indagine per ora soltanto preliminare» e che ad essa «dovranno seguire le dovute indagini di impatto ambientale». Non solo: la rosa degli undici siti «è aperta ad altre eventuali aree che rispondano ai medesimi criteri». Come dire che, per ora, il termovalorizzazione può attendere.

PROVINCIA

■ **CASELLE, CONVEGNO.** «Le malattie della prostata» è il titolo del convegno che si svolgerà stamane, con inizio alle 8,30, nella sala conferenze del Jet Hotel di Caselle. L'incontro, organizzato per il secondo anno consecutivo dall'unità operativa urologica dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo in collaborazione con la Sagat ed il Rotary Club di Ciriè e delle Valli di Lanzo, convoglierà in provincia di Torino i maggiori esperti del Nord Italia in questo settore della medicina. Durante il corso della giornata verranno affrontate tutte le patologie che colpiscono la prostata e illustrati i loro trattamenti, con un particolare riferimento alle terapie alternative e non farmacologiche.

■ **GIAVENO, ANA.** Il consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Alpini di Giaveno - Valgioie ha eletto il nuovo direttivo dell'associazione. Capogruppo è stato nominato Domenico Allais «Zio Mecu» per gli alpini, vice capogruppo Dario Galletto.

■ **CHIVASSO, ASSOCIAZIONI.** Tutte le associazioni di Chivasso che intendono beneficiare di contributi da parte del Comune devono presentare richiesta presso l'Ufficio Protocollo del Municipio, entro il 31 marzo 2000 utilizzando l'apposita modulistica in distribuzione presso l'Ufficio Affari Sociali, Cultura e Sport.

■ **CHIVASSO, ENEL.** Nell'agosto scorso il Governo aveva promesso un tavolo di concertazione con gli Enti Locali sede di centrali Enel poste in vendita, tra cui la termoelettrica di Chivasso. A distanza di cinque mesi, non avendo ricevuto segnali da parte del Ministro Bersani, il sindaco di Chivasso Andrea Fluttero, ha scritto al presidente del Consiglio dei Ministri, onorevole Massimo D'Alema, chiedendo il suo interessamento al fine «di porre rimedio a questa lacunosa situazione, convocando con urgenza l'incontro».

■ **RONDISSONE, CAMPANILE.** Inizieranno nei prossimi giorni a Rondissone i lavori di restauro del campanile della cappella della Beata Vergine delle Grazie, che per il valore storico della struttura ha visto coinvolta la Sovreintendenza dei Beni Culturali di Torino. E' prevista una spesa di [illegible] milioni.

■ **[illegible], OLIMPIADI.** I parlamentari della valle di Susa Massa e Fassone hanno organizzato un incontro sulle Olimpiadi del 2006 che si svolgerà questa mattina alle ore 10 nella sala consigliare di Bussoleno. Il tema del dibattito è " perchè l'elenco degli interventi strutturali previsti per le olimpiadi del 2006 non hanno preso in considerazione le esigenze di parti di territorio connesse ai giochi?"

■ **[illegible], FONDO.** Gli organizzatori della gara di Gran Fondo Internazionale «Marciacurta», che si svolgerà sulle nevi della Valgrande di Lanzo il 6 febbraio, ricordano agli appassionati e alle società sportive piemontesi che sono aperte le iscrizioni. La competizione, valida anche come prima prova del Criterium giovanile Torino 2006, sarà supportata da altre manifestazioni ed il giorno prima gli atleti potranno allenarsi a Pialpetta di Groscavallo per collaudare il tracciato.

A causa dei lavori per interrare la ferrovia

Caselle è trasformata in gigantesco cantiere

CASELLE

Da qualche mese Caselle è diventata un gigantesco cantiere. Ovunque si giri, infatti, ci sono lavori in corso: per l'interramento della ferrovia nei seicento metri di attraversamento cittadino, per il rifacimento del centro storico e di piazza Europa e così via. I disagi, naturalmente, non si contano più e neppure le proteste. Disagi, destinati inevitabilmente a crescere nei prossimi giorni, con la chiusura del passaggio a livello di via Martiri, in pieno centro storico. Già ora l'utilizzo del semaforo e del senso alternato di marcia creano continue code, notevoli rallentamenti, con un intasamento costante della zona centrale della città. Per gli automobilisti è una vera e propria via crucis alla ricerca della via percorribile o di un possibile parcheggio. Per non parlare dell'enorme caos lungo la linea ferroviaria dove operano decine di enormi macchinari per realizzare il tunnel della nuova strada ferrata. Lavori, questi ultimi, che, oltre ad aver tolto da mesi la tranquillità alle famiglie che risiedono nella zona, hanno creato anche numerosi problemi agli agricoltori che hanno visto i canali irrigui trasformarsi in acquitrini. In via Caboto poi si è addirittura intasata la fognatura.

«I disagi ci sono, ne siamo ben consci - commenta il sindaco Giovanni Rosito -, ma i lavori di interramento porteranno indubbi benefici alla nostra città. Bisogna, dunque, avere ancora un po' di pazienza». Qualche giorno fa, durante un incontro, Satti e impresa appaltatrice si sono rese disponibili alla pulizia dei fossati, delle strade e dei marciapiedi, come richiesto dall'amministrazione. I lavori procedono, però, secondo la tabella di marcia prestabilita? «Sono leggermente in ritardo - risponde Rosito -, ma la Satti conta di recuperare, aggiungendo nuovi macchinari lungo il percorso. L'obiettivo è far passare il treno nel tunnel già dal mese di agosto».

E per gli altri cantieri, non era possibile rinviare le opere? «Nessun cantiere era rinviabile - è la conclusione del primo cittadino -. Pena la perdita dei finanziamenti ricevuti». E allora ai casellesi non resta altra scelta se non quella di armarsi di tanta pazienza e in caso di pioggia, magari, anche degli appositi stivaletti di plastica. [n. ber.]

Di due settimane

Ativa, un rinvio nella «guerra» fra gli azionisti

Si dovrebbe risolvere fra 15 giorni la «guerra» tra i due maggiori azionisti dell'Ativa, la società della tangenziale: per l'11 febbraio è convocata una nuova riunione del consiglio di amministrazione per prendere atto della rinuncia a propri poteri da parte del presidente Reynaud, che ieri si è detto disponibile a questo passo, e dell'amministratore delegato, Mattioda, che pare più restio a farlo. Con un Comitato esecutivo si andrà al bilancio ben consci dell'esigenza di ricostruire le strutture direttive all'interno della società.

Ieri comunque si è registrata una spaccatura che ha visto i due rappresentanti della Provincia schierarsi con il costruttore Mattioda (in minoranza) e il gruppo Gavio con l'impresario Valle.

Intanto sale la polemica sull'insufficienza dei progetti in mano all'Ativa concordati con la Provincia. I lavori, in ogni caso, non potrebbero partire prima del 2001. Il consigliere provinciale Cerchio (Forza Italia) parla polemicamente di «strade di carta sulla carta».

Ciriè, segnalazione insufficiente per accedere ai magazzini Bennet

Traffico in tilt alla rotonda

Pericolo permanente sulle precedenze

CIRIE'

La rotonda di corso generale Carlo Alberto dalla Chiesa è da rifare. Lo spartitraffico alla francese che consente l'accesso al centro commerciale Bennet e alla città di Ciriè, inserito per eliminare uno degli incroci più rischiosi della provinciale numero 2, non è sicuro. Motivo: chi da Torino viaggia verso le Valli di Lanzo non bada ai segnali che invitano a moderare la velocità, non rallenta, non rispetta le precedenze e rischia di provocare degli incidenti, come infatti è già accaduto. Così, dopo un'interpellanza presentata dal presidente del consiglio di Ciriè, Gianfranco Novero, i tecnici della Provincia hanno deciso che la rotonda deve essere in parte rifatta perchè dai rilievi è emerso che non è stato rispettato lo studio originale. Ora toccherà al colosso della distribuzione Bennet (che si è occupato della progettazione e della copertura delle spesa, oltre 200 milioni) ritoccare gli elaborati. «Così proprio non funzionava - assicura Paolo Bollesio, l'assessore alla viabilità del comune di Ciriè -. In poco tempo siamo stati sommersi dalle segnalazioni di automobilisti infuriati che per imboccare la rotonda attendevano diversi minuti». Il restyling, dopo un breve sopralluogo, lo ha deciso l'assessorato alla viabilità della Provincia, che sull'arteria numero 2 (sottoposta ad uno studio particolarreggiato che ne dovrà diminuire notevolmente la pericolosità) è impegnato anche nella costruzione della rotonda di Mathi. «Occorrerebbe più disciplina anche da parte degli automobilisti - si lamenta Luciano Ponzetti, responsabile della viabilità provinciale - proprio per questo nei pressi della rotonda di Ciriè stiamo rilevando i flussi di traffico. Dopo le modifiche chi imboccherà la rotatoria sarà costretto a pigiare il pedale del freno». [g. gia.]



Un altro caso di cattiva gestione della cosa pubblica si è verificato a Ciriè, dove ora una rotonda deve essere completamente rifatta perché ritenuta pericolosa per il traffico

In via sperimentale al pronto soccorso di Chivasso

L'assistenza in ospedale grazie alla Croce Rossa

CHIVASSO

E' sempre in aumento il numero di pazienti che si rivolgono al pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso, a cui fa capo un bacino d'utenza di circa 200 mila abitanti. Nel 1998 al DEA sono stati registrati in totale 45.100 passaggi tra medicina e chirurgia, contro i 47.200 dell'anno appena trascorso. Alla direzione dell'Asl 7 di Chivasso dicono che «diventa sempre più necessario ed importante coordinare l'intervento di tutte le risorse disponibili sul territorio al fine di garantire agli utenti un servizio efficace ed efficiente, affiancando al personale sanitario l'insostituibile apporto umano rappresentato dal volontariato». Con questi presupposti in questi giorni, in via sperimentale per due sere alla settimana dalle 18 alle 22, i Pionieri della Croce Rossa di Settimo Torinese a turno effettueranno servizio di assistenza collaborando con il personale del pronto [illegible] dell'ospedale di Chivasso. Coordinatore del servizio sarà il dottor Enzo Castenetto, responsabile del DEA, mentre la caposala Sonia Ruggia sarà la referente per la CRI. I Pionieri presteranno attività integrando il personale del pronto soccorso svolgendo le mansioni ausiliarie quali assistere continuativamente i pazienti in sala di attesa e in sala di degenza temporanea, recapitare i referti, condurre i pazienti nei vari reparti dell'ospedale per gli accertamenti. «Alcuni di noi Pionieri - spiega William Capparelli, ispettore CRI di Settimo - lavorano già da tempo a contatto con gli infermieri dell'ospedale di Chivasso che effettuano i servizi sull'ambulanza medicalizzata di Settimo e siamo felici di offrire il nostro contributo per uno degli scopi principali per cui esiste la CRI ed in particolare per cui è nata la componente dei Pionieri: prestare servizio socio-assistenziale». [d. and.]

Illesa bimba di due anni

Rivalba, scontro fra auto e camion Ferita una donna

RIVALBA. E' stata sfiorata la tragedia ieri pomeriggio per un incidente accaduto sulla provinciale Gassino-Cinzano, in regione San Rocco del comune di Rivalba. Alle 16, Addolorata Passasoo, residente a Rivalba in regione Molinasso, rientrando a casa alla guida della sua Innocenti Elba in compagnia della figlioletta di 2 anni, in pieno rettilineo si è schiantata contro un autocarro Ford Transit che procedeva nella direzione opposta. Al volante c'era Claudio Mattiolo, residente a Torino in via Tofane 2. L'impatto tra i due mezzi è stato violentissimo. La donna è rimasta incastrata nell'abitacolo e liberata dai vigili del fuoco. La Passaseo è stata poi sottoposta alle prime cure da parte dell'equipe medica dell'Elisoccorso del 118, quindi elitrasportata al CTO e ricoverata. La bimba è rimasta illesa. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Castiglione.

A Torino e provincia

Oggi nelle piazze offerte «le arance della solidarietà»

Oggi a Torino e provincia parte l'iniziativa «Le arance della salute» promossa dall'Airc, l'associazione per la ricerca sul cancro. Una reticella di tre chili di arance siciliane vale una quota associativa di 15 mila lire. Queste le località: Torino (piazza San Carlo, Ospedale Mauriziano e corso Re Umberto); Alpignano (piazza Caduti); Bardonecchia (piazza del Comune); Beinasco (Centro Le Fornaci); Carmagnola (piazza Sant'Agostino); Caselle (piazza Boschiassi); Castiglione (piazza Beata Vergine Assunta); Chieri (piazza Umberto); Collegno (piazza della Repubblica), Grugliasco (v. Gramsci angolo c. Torino); Moncalieri (piazza V. Emanuele); None (piazza Cavour); Pinerolo (piazza Roma); Pino Torinese (v. Roma angolo v. Molina); Rivoli (piazza Martiri Libertà); Rubiana (piazza Roma); Santena (piazza Martiri Libertà); Sauze d'Oulx (piazza Assietta); Settimo (piazza del Municipio); Venaria (piazza del Comune); Villafranca (piazza Santo Stefano); Villastellone (piazza Libertà); Volvera (piazza Umberto I).

Iniziativa a Bussoleno

Gli antichi mestieri ora diventano percorso turistico

BUSSOLENO. La cittadina di Bussoleno vuole uscire dalla crisi economica causata dalla drastica riduzione del polo ferroviario con un percorso turistico degli antichi mestieri. L'iniziativa è stata rilanciata l'altra sera in una riunione dove hanno partecipato le associazioni e gli amministratori. La prima iniziativa in corso di allestimento è il Museo Ferroviario che prevede il recupero dell'ex officina locomotive mentre in via Walter Fontan il comune sta ristrutturando la medioevale «Casa Aschieri» del IX secolo. «Con un intervento finanziario della Comunità Montana contiamo di acquisire il vecchio "mulino Varesio" di via Fontan mentre nell'edificio adiacente potrebbe trovare posto il museo della pietra» sottolinea il sindaco Alida Benetto. L'idea dell'ecomuseo è di Sergio Sacco, presidente dell'associazione «Amici del Museo della Pietra e della Castagna».

Avigliana, bilancio dell'attività svolta nel 1999

La Finanza ha recuperato 14 miliardi dagli evasori

AVIGLIANA

La Brigata della guardia di Finanza di Avigliana da pochi mesi ha traslocato nei nuovi uffici di piazza del Popolo e con i nuovi mezzi e uomini messi a disposizione ha riorganizzato un servizio capillare sul territorio.

Il comandante Carlo Umbertino è intenziato ha condurre la lotta contro gli evasori fiscali, con il massimo rispetto della persona. «Intendo collaborare con i cittadini - dice Umbertino - e a consigliare chi si trova in difficoltà, senza infierire sul contribuente».

L'altro giorno il comandante Umbertino ha presentato il consuntivo dell'attività operativa svolta nel 1999.

La Brigata di Avigliana ha giurisdizione su quindici comuni della Valle di Susa e Sangone, nel [illegible] dello scorso [illegible] ha recuperato 14 miliardi 67 milioni 785 mila lire, ai fini delle imposte dirette, mentre sono stati contestati 4 miliardi 335milioni [illegible] mila lire per violazioni all'IVA e di altre imposte indirette.

Nel corso dell'attività operativa ha denunciato all'autorità giudiziaria diciotto titolari d'impresa per violazioni in materia tributaria.

Le Fiamme gialle hanno scovato cinque evasori totali, operanti in vari settori economici e sconosciuti al fisco.

Particolare attenzione è stata prestata al rilascio dello scontrino fiscale e delle ricevute, e in questo settore sono stati elvati ottanta verbali.

Nel settore oli minerali i finanzieri hanno rilevato violazioni per 14 milioni 734 mila lire. Numerosi servizi sono stati fatti con le segnalazioni del 117 e rilevate quattrocentovontun infrazioni al codice della strada. [g. mar.]

E per la cerimonia un servizio fotografico di qualità e di alta classe

Il banchetto più chic è al castello

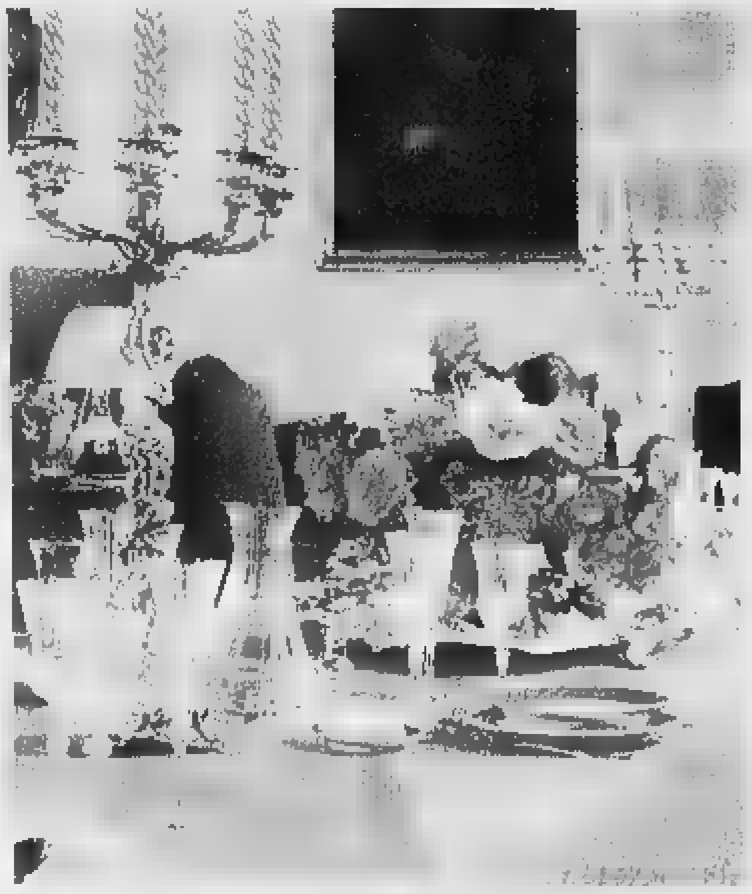
A Chiaverano d'Ivrea in un'antica dimora

Il giorno del sì è un momento tanto atteso, denso di emozioni, da vivere in serenità. In particolare, la cerimonia, quando viene celebrata in chiesa, come accade nella maggior parte dei casi, deve essere intima e raccolta in modo [illegible] consentire ai protagonisti di vivere e celebrare questo momento eccezionale con il raccoglimento necessario. Claudio Marino, titolare della fotottica di Castellamonte, in via Educ 46, conosce bene le regole dell'etichetta e quelle richieste dalla deontologia professionale. Infatti, oltre a vantare un'esperienza di lunga data, ha conseguito il primo tesserino rilasciato dalla Curia ai fotografi abilitati a seguire le cerimonie religiose e ha tenuto corsi di comportamento per tutti i fotografi torinesi per conto della Diocesi. Inoltre, è chiamato continuamente a partecipare a workshop di lavoro [illegible] Italia e all'estero proprio su questo tema.

«Il mio è un servizio che punta alla qualità, non alla quantità - dice Claudio Marino -. Uso obiettivi e pellicole di prima scelta e opero una grande selezione nelle immagini, in modo da offrire foto non ripetitive». Marino si muove con molta discrezione, si avvicina al presbiterio solo durante le letture e lo scambio degli anelli; per il resto, cerca di non disturbare la celebrazione del rito [illegible] flash o movimenti fastidiosi. Inoltre, pone un'attenzione particolare all'impaginazione dell'album, in modo da offrire agli sposi un ricordo in grado di sfidare il tempo. Oltre ai servizi di [illegible] Claudio Marino realizza anche reportage per cerimonie di vario tipo (è il fotografo ufficiale della mostra di ceramica di Castellamonte), e ritratti di qualità.

Dopo la cerimonia, gli sposi in genere salutano i parenti e gli amici in un ambiente intimo e gradevole. Il Castello di San Giuseppe, a Chiaverano d'Ivrea, è un luogo di una bellezza straordinaria, con interni antichi e un giardino incantevole dal quale [illegible] può godere una vista panoramica sull'arco morenico, spaziando sino al Monviso. La costruzione originaria risale al 1004, quella attuale data tra il Sei e il Settecento, con una torre ancora intatta del Trecento. Residenza prediletta nel passato da personaggi illustri, come la Duse, Verga, Boito, Fogazzaro e, negli Anni '40 e '50 da Ginger Rogers [illegible] da Kirk Douglas, oggi [illegible] frequentata soprattutto da una clientela straniera che addirittura prenota con largo anticipo i propri soggiorni al castello per essere sicura [illegible] non privarsi di un soggiorno esclusivo. La famiglia che gestisce il castello, dopo averlo abitato privatamente per un certo tempo, 15 anni fa [illegible] ha aperto al pubblico e oggi garantisce un'ospitalità raccolta e di classe, in cui si possono trascorrere momenti indimenticabili, gustando specialità raffinate. La cucina si ispira alla tradizione francese, pur [illegible] rinunciando a rivisitare i piatti più golosi della terra piemontese, e lo chef utilizza esclusivamente ingredienti di prima qualità, sempre freschissimi. Per i banchetti nuziali, i menu possono essere personalizzati e creati in base alle preferenze degli sposi, in modo da venire incontro ai loro gusti e desideri. Inoltre, grande attenzione viene prestata alla «coreografia» delle sale e dei tavoli, che vengono gradevolmente decorati con tulli, fiori, pizzi, in modo da rendere l'insieme allegro e di grande effetto.

Il Castello di San Giuseppe riapre il 4 febbraio dopo un breve periodo di ferie.



Rinnovare il bagno con i sanitari più nuovi e ottenere impianti «chiavi in màno»

Mobili su misura per una casa speciale

Serramenti in legno per garantire calore e sicurezza

Prima di giungere al giorno delle nozze, i promessi sposi devono in genere affrontare il problema dell'arredo o della ristrutturazione della propria casa. [illegible]n compito che non si presenta facile soprattutto per chi, come si suol dire, «non è del mestiere». Quando si entra in un nuovo appartamento, anche se si è in affitto, una delle prime cose che si rinnovano sono i bagni, ambienti che devono essere a posto e garantire il massimo comfort. La Ditta Bragatto di via De Gasperi 14 a Chivasso (vicino al centro commerciale Chivasso Est) è specializzata nella vendita degli articoli sanitari e di tutto ciò che riguarda gli accessori bagno, l'idraulica, il riscaldamento e la climatizzazione. Vasto è l'assortimento per quanto riguarda i sanitari, oltre a tutte le migliori marche del settore, sono presenti le numerose soluzioni di Hidra ceramica, Kerasa, Incea, Ideal Standard; per le rubinetterie, si possono trovare tutti i nuovi modelli [illegible] Piralla, Nicolazzi, Ideal Standard e altre ditte di prestigio. Scelta ampia naturalmente anche per quanto riguarda i sanitari, le vasche normali, le vasche idromassaggio e gli accessori.

La Ditta Bragatto fornisce i privati e gli installatori, ma è in grado anche di provvedere alla realizzazione ex novo [illegible]i impianti sanitari, bagni, impianti di climatizzazione e riscaldamento «chiavi in mano», occupandosi cioè di provvedere a tutto, eseguendo i lavori dalla fase di progettazione a quella di realizzazione, seguendo il tutto con perizia e cura. Un indirizzo dunque da tenere prezioso e al quale rivolgersi con fiducia: troverete professionisti esperti e seri.

Una volta ristrutturato il proprio nido, si passa finalmente alla fase più piacevole: quella dell'ambientazione e dell'arredamento. Vaste sono le proposte che si trovano in commercio, ma spesso ciò che si ammira e che si desidera non si concilia con le esigenze di spazio a disposizione. Ecco quindi che diventa indispensabile potersi appoggiare ad esperti del settore che siano in grado di eseguire modifiche e adattamenti. Catto Tersillo, il mobilificio e falegnameria di via Gamberi 52 a San Francesco al Campo, vanta una lunga esperienza in questo ambito. L'azienda produce direttamente serramenti esterni e interni e mobili su misura, oltre ad avere un'ampia esposizione di mobili delle migliori aziende presenti sul mercato.

Per quanto riguarda i serramenti, Catto lavora con i legni più pregiati e resistenti: larice d'America, mogano lamellare, castagno, rovere, tanto per citarne alcuni. E va da sé che non esistono problemi di misure: ogni esigenza può essere soddisfatta, garantendo un risultato eccellente sia sotto il profilo della robustezza e della «tenuta» sia sotto quello dell'estetica. Inoltre, la falegnameria è in grado di realizzare piccoli mobili su misura, eseguire adattamenti di vario genere che riguardino strutture di legno. Nell'ampio spazio espositivo di cui dispone, Catto presenta poi le più belle proposte d'arredo nell'ambito dello stile classico o rustico.

Nel centro cucine, non c'è che l'imbarazzo tra i vari modelli di Bindi, Arex, Minacciolo, così come per le camere da letto le soluzioni sono innumerevoli tra le proposte in stile o quelle che puntano più sul moderno. Tra i salotti predominano gli imbottiti, disponibili in svariate versioni e in tantissimi tipi e fantasie di rivestimenti.

Affascinanti sono poi i soggiorni della ditta Torresan, che utilizza l'intramontabile tecnica dell'intarsio: chi ama il classico rimarrà incantato di fronte ai credenzoni, alle vetrinette, ai tavoli e alle sedie con anta bugnata o intarsiata oppure in arte povera. Naturalmente si trovano in abbondanza tavoli e tavolini da abbinare ai divani, in modo da personalizzarli e da inserirli in armonia con l'ambiente che si è creato.

All'Argentera di Rivarolo la chiesa è sempre più deserta

«Quel prete deve andarsene»

Una borgata contro il parroco

Giampiero Maggio

RIVAROLO

Una frazione intera che fa quadrato contro il parroco. I 600 abitanti della borgata Argentera, una [illegible]ciata di chilometri a sud di Rivarolo, vogliono che don Carlo Ruspino, 75 anni, da più di 40 a capo della parrocchia di San Grato, si faccia da parte e lasci il [illegible] posto a [illegible] successore. «E' troppo vecchio, è malato», dice la gente. «La carità cristiana non abita a casa sua», dice usando parole dure Cesare Merlo che poco tempo fa ha avuto l'ennesimo scontro con il prevosto. Motivo? «Don Carlo si è rifiutato di aprire la chiesa per il rosario di mia nipote Lucia, morta per un brutto male pochi giorni fa - racconta -: un fatto increscioso, che la dice lunga su come questo parroco sia insensibile. Così, ci siamo rivolti alla parrocchia di San Giacomo, a Rivarolo». Il caso di Lucia Merlo (che è poi stata sepolta nel cimitero della borgata rivarolese) ha risollevato una polemica che dura da tempo. Tutti ad Argentera hanno una critica da muovere contro di lui: «Don Carlo è malato, è ora che vada in pensione, più volte ha dato prova di non farcela più». E ancora: «La chiesa è in uno stato pietoso, sta cadendo a pezzi, lui non ha tempo di seguirla e da dedicare ai suoi fedeli».

Voci, storie, racconti di gente che parla ma che poi non vuole il proprio nome sul giornale (a parte i familiari di Lucia Merlo). «Pettegolezzi - taglia corto don Luigi Mabrito, l'arciprete di Rivarolo - don Carlo, è vero, è un uomo anziano e malato, ma proprio per questo merita più comprensione da parte dei suoi fedeli. Anche perché dopo di lui difficilmente Argentera avrà un altro prevosto». Eppure gli abitanti della frazione non perdono occasione per attaccarlo: «Tempo fa - racconta una donna - si era rifiutato di cresimare mio figlio se non gli portavo il certificato di buona condotta di chi doveva fargli da padrino. Si figuri, si trattava di un uomo che per 20 anni è stato capo dei vigili del fuoco di Rivarolo! Il mio nome? No, per carità, non vorrà mica mettermi sul giornale!».

Il ritornello è sempre lo stesso anche con chi si incontra al bar-tabacchi della borgata o nell'unico negozio di alimentari che c'è: «Perché non lo vogliamo più? - dice una signora sulla quarantina e con la parlantina facile - ma è semplice: in questi anni don Carlo ne ha combinate troppe. Come quella volta che si era rifiutato all'ultimo momento - dopo aver prima dato il permesso, di far entrare in Chiesa per il concerto di Natale l'orchestra della Rai». Erano i tempi in [illegible] la parrocchia di San Grato era piena zeppa di gente, non [illegible] nelle occasioni speciali [illegible] Natale, ma anche la domenica. Negli [illegible] la chiesa si è svuotata: «Adesso la messa la dice don Carlo Barengo, un vecchio parroco in pensione che vive in un ospizio a Feletto. Purtroppo, però, da tempo sono pochi quelli che frequentano la parrocchia».

Inutile tentare di far parlare di questa vicenda don Carlo Ruspino: al citofono della parrocchia [illegible] risponde [illegible]. «E' in casa, ma non apre a nessuno [illegible] non c'è la perpetua e lei [illegible] solo un paio d'ore al mattino...», dice un uomo dal terrazzo che [illegible] proprio di fronte all'ingresso della [illegible] del parroco. Anche lui non vuole che il suo nome appaia sul giornale. «Questo dimostra - sbotta don Luigi Mabrito - che a parlare sono bravi tutti, ma che nessuno si prende la responsabilità di quello che afferma».




A fianco, un'immagine della frazione Argentera di Rivarolo e la chiesa di San Grato, attualmente retta da don Carlo Ruspino, al centro di una dura presa di posizione da parte di vari abitanti

---

Ivrea, incidente

Undicenne investita sulle strisce

IVREA. Una studentessa della scuola media Massimo d'Azeglio di Ivrea è stata travolta da un'auto, mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. Vittima dell'incidente è D. G., 11 anni, [illegible] Pecco. Ora è ricoverata nel reparto di pediatria dell'ospedale eporediese. Le [illegible] condizioni, per fortuna, non sono gravi; secondo i medici guarirà una ventina di giorni.

E' successo ieri poco prima delle 13. La ragazzina era appena uscita da scuola; e stava attraversando corso Massimo d'Azeglio quando è stata investita dalla Fiat Uno condotta da Flavio Gametro, 20 anni, residente a Issiglio in via Cavour. I carabinieri del nucleo radiomobile sono al lavoro per chiarire la dinamica dell'incidente.

La ragazza è stata immediatamente trasportata al pronto soccorso di Ivrea da un'ambulanza del 118. L'immediata paura ha poi lasciato spazio ad un sospiro di sollievo: D.G., infatti, non ha riportato ferite gravi, e sarà dimessa al più presto.

In gara i cantautori

Cascinette, [illegible] edizione [illegible]

CASCINETTE. Oggi alle 21, nel centro culturale Ezio Alberton, torna il Cantarello. L'anno scorso la rassegna musicale è stata rilanciata da Beppe Zaia, che ha organizzato l'edizione bambini e quella per interpreti. Duemila gli spettatori alla finale di quest'ultima. Questa volta, la scommessa è più ambiziosa, avventurandosi sul terreno minato della canzone da cantautore, in cui la voce è solo uno degli elementi in ballo. Perché la capacità di comporre i testi e la musica sono merce altrettanto rara. Questa sera partiranno le selezioni. Gli emuli di Fabrizio De Andrè e Vasco Rossi si esibiranno anche domani alle 17, e il prossimo finesettimana. A valutarli, una giuria di esperti, il cui giudizio si assommerà al voto del pubblico. In palio, registrazioni su supporto CD garantite dalla Master Track Digital Recording Studio di Cascinette, che promuove la manifestazione.

La denuncia ieri durante un presidio in piazza dell'Unione sindacale italiana

«Casi di mobbing [illegible] Compuprint»

Caluso, ma l'azienda respinge qualsiasi accusa

CALUSO

Non sarà più da solo Emilio Pagani, il trentacinquenne dipendente della Compuprint Bull, nella sua ormai annosa battaglia contro i vertici dell'azienda. Alle sue 2 cause già avviate presso le Procure di Milano e di Ivrea, ora se ne aggiungeranno almeno altre 4: tutte per lesioni e «mobbing», [illegible] pressioni e maltrattamenti da parte dei dirigenti e dei capireparto. Ma non solo. «Tra i lavoratori che sporgono denuncia - dichiara Francesco Casarolli, segretario dell'Unione Sindacale Italiana - c'è anche una donna, vittima di molestie a sfondo sessuale».

Ieri lavoratori e sindacalisti dell'Usi (del tutto autonomi dalle tradizionali sigle Cgil, Cisl e Uil) hanno dato vita ad una presidio in piazza del mercato a Caluso, distribuendo volantini ai pochi passanti. «I dirigenti della Bull - spiega Casarolli - vogliono fare in modo, con questi atteggiamenti, [illegible] i dipendenti lascino l'azienda». Della vicenda si stanno interessando anche alcuni parlamentari. «A loro chiediamo di venire a visitare la fabbrica, così possono rendersi conto di persona delle pessime condizioni di lavoro».

Da parte sua l'azienda (che ha Caluso conta poco meno di 400 dipendenti) ha sempre respinto ogni accusa. Nessuna mobilitazione, del resto, è mai stata messa in atto dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, quelle che più rappresentano i lavoratori. Pagani, però, che era stato trasferito a Caluso dallo stabilimento di Pregnana Milanese, non cede. «Ho certificati medici - dice - che testimoniano la depressione e altri disturbi causati dalle condizioni di lavoro in cui mi trovo».

Al suo fianco ora c'è anche Leonardo Piccolo, 39 anni, di Torino, che ha lasciato l'azienda nell'agosto dell'anno scorso. «Sono stato praticamente costretto a dimettermi - racconta -, vittima di vessazioni continue. Sono caduto in depressione, ho dovuto mettermi in cura e prendere dei farmaci. E il capo mi diceva che, se non ero contento, potevo andarmene». [m. rev.]



Emilio Pagani, da anni in contrasto con i vertici della Compuprint Bull, che l'hanno trasferito in Lombardia

---

DOVE & QUANDO

[illegible] L'autore e regista sudamericano Alejandro Jodorowsky è oggi a Ivrea in occasione della rappresentazione, al Teatro Giacosa, del suo lavoro «Opera panica»: alle 17.30 è previsto un incontro con l'artista all'antica Sinagoga di via Quattro Martiri, mentre alle 21.30 viene portato in scena lo spettacolo. Per la vendita dei biglietti ancora disponibili (al prezzo di 15 mila lire) ci si può rivolgere al botteghino del «Giacosa» a partire dalle 20.

[illegible] Al via questo [illegible], alla Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto 2 a Caluso, la decima edizione della rassegna di teatro comico «Non ci resta che ridere». Protagonista della serata - lo show inizia dopo le 22 - è Rocco Barbaro, che presenta «Menefotto». Il biglietto costa 20 mila lire. Le prenotazioni si ricevono allo 011.9831580.

[illegible] IN [illegible] E' in concerto dopo le 23, alla birreria Subway (ex Mix-òl di regione Lago a Cascinette, il gruppo delle Schegge Sparse, che presenta cover di brani noti e [illegible] noti di Luciano Ligabue. Ingresso libero.

COMMEDIA IN PIEMONTESE. Va in scena alle 21, nel salone comunale di Lugnacco, la commedia dialettale «'L curà 'd Rocabrusà» nell'allestimento della compagnia Snoopy di Forno Canavese. La serata è organizzata dalla Pro loco nell'ambito dei festeggiamenti per la Candelora.

[illegible] DI DANZA. Domani, al Gym Dance Studio di corso Vercelli 330 a Ivrea, a partire dalle 11, è in programma uno stage con il ballerino e coreografo Don Marasigan. L'organizzazione artistica è curata da Cristina Taschi. Il costo è 28 mila lire. Informazioni allo 0125.251186.

FILM. Nella sala Caravario dell'istituto «Giusto Morgando» di Cuorgnè, alle 20.45, viene proiettato il film «Don Bosco» del regista Castellani. La sera fa parte del ciclo di iniziative organizzate in occasione della festa del santo torinese, patrono della gioventù e fondatore della congregazione dei salesiani.

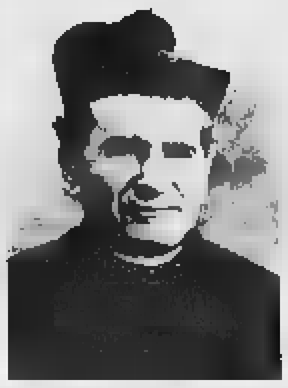
INCONTRI [illegible] Diverse iniziative organizzate, per domani, dai gruppi parrocchiali. A Romano inizia in mattinata l'appuntamento conclusivo dell'iniziativa «Dipingi il mondo con amore», lanciato tra i ragazzi della zona nel periodo natalizio: ritrovo alla casa parrocchiale, messa, pranzo al sacco e quindi un grande gioco di gruppo, cui fanno seguito la premiazione del concorso e la merenda. Anche il Gruppo Arcobaleno è molto attivo: domani mattina organizza il raduno dei bambini delle scuole elementari della zona a Quincinetto - giochi e canti per l'accoglienza, poi la messa e, al termine, il lancio di palloncini con messaggi di pace -, e nel pomeriggio dei ragazzi delle medie inferiori e superiori a Borgofranco: dalle 14, in oratorio, giochi, poi l'intervento di padre Giuliano Bettati della Fraternità di Lessolo che tratta il tema «Giubileo e pace»; quindi un gruppo di volontari relaziona sulla realtà del carcere e, al termine, il lancio di una mongolfiera recante un messaggio di pace.

[illegible] «Tarzan», il più recente cortometraggio a cartoni animati della Disney, viene presentato alle 16 all'Abcinema di Ivrea, nell'ambito della rassegna «La febbre del sabato pomeriggio»: biglietti a 7 mila lire, servizio baby sitting e merendine per tutti i bambini. Per il ciclo «Spargete la [illegible]», al Politeama sempre a Ivrea, alle 15 e alle 17 si proietta «La spada magica - Alla ricerca di Camelot»: anche in questo caso l'ingresso costa 7 mila lire.

COCKTAIL. E' stata denominata «Serata cocktail» l'appuntamento odierno al circolo Il Gatto e la Volpe di frazione Spineto a Castellamonte: il programma prevede musica, drink e soprattutto divertimento.

[illegible] La grande orchestra di Damiano Cavallaro è di scena, dopo le 21.30, al dancing Frenzy di Ivrea. Il K11 di Valperga ospita, invece, l'orchestra Rolando Folk.

[illegible] Scadono il 31 gennaio i termini di presentazione della domanda per partecipare ai periodi di studio all'estero organizzati da Intercultura. Le mete sono le più disparate: i Paesi dell'Europa Occidentale e di quella Orientale, gli Stati Uniti, l'Argentina, il Brasile, il Cile, il Giappone, la Nuova Zelanda... L'iniziativa è rivolta a ragazze e ragazzi nati tra il 1o gennaio 1983 e il 30 giugno 1985. Per avere maggiori notizie sulle attività dell'associazione, telefonare allo 0125.251067.



San Giovanni Bosco

[illegible] di MAURO SAROGLIA

■ **[illegible]** Scontro ieri poco dopo le 9,30 in via Favria a Rivarolo, nei pressi del negozio «Perardi». La Fiat «Tempra» guidata da Tommaso Durante, 53 anni, di Front è stata centrata in pieno da una «Bmw» condotta da Giancarlo Orsinato, 46 anni di Scarmagno. Ad avere la peggio è stato Durante: è stato ricoverato in ospedale a Cuorgnè per fratture varie. Illeso l'altro conducente. Secondo una prima ricostruzione la Tempra, uscendo da una via laterale, avrebbe invaso la strada principale proprio mentre l'altra auto stava arrivando.

■ **[illegible]** Oggi alle 18.30 si inaugura, all'oratorio San Lorenzo di Ivrea, una pesca di beneficenza i cui proventi andranno a sostenere la lotta alla lebbra. Apertura, domani, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. L'organizzazione è curata dal gruppo Amici di Raoul Follerau.

■ **[illegible]** E' stato nominato il nuovo direttivo della pro loco di Valprato, in Val Soana. Presidente del consiglio d'amministrazione del gruppo è Massimo Pignocco. Suo vice, Matteo Sordi mentre i ruoli di segretario e tesoriere saranno occupati rispettivamente da Andrea Stefano e Silvia Giorello.

■ **[illegible]** Il gruppo di minoranza a Bosconero, «Bosconero Vivo», interviene sulla vicenda dei due passaggi a livello che la Satti ha deciso di mantenere sul territorio del paese. «E' merito nostro - è in sintesi il contenuto di un loro comunicato - se quei due passaggi a livello, in particolare il numero 36, restano attivi». E attaccano la giunta: «Con [illegible] delibera proposero la chiusura in cambio della asfaltatura a carico della Satti di due stradine secondarie. Un'iniziativa su sui dovettero fare marcia indietro dopo che avevamo promosso una raccolta firme tra i cittadini».

■ **[illegible] ITALGAS.** L'Italgas [illegible] dovrebbe chiudere gli sportelli al pubblico a Rivarolo. «E' vero - afferma il sindaco della città, Edoardo Gaetano - che l'Italgas ha da poco esteso alla nostra zona l'assistenza telefonica all'utenza, ma mi è stato assicurato che si tratta soltanto di un ampliamento dei servizi, la sede di corso Indipendenza rimarrà in funzione».

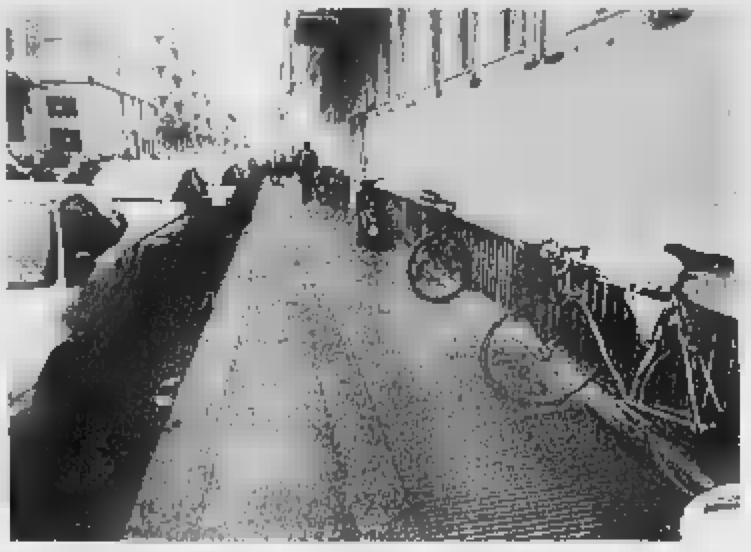
■ **CASTELLAMONTE, PROTESTE.** Il gruppo di Rifondazione comunista a Castellamonte denuncia la pericolosità della nuova rotonda lungo la provinciale 222. E ha inviato una lettera all'assessore provinciale alla Viabilità, Luciano Ponzetti, oltre che ai sindaci di Castellamonte e Ozegna. «Manca l'illuminazione e chi da San Giorgio ed è diretto a Castellamonte invece della strada principale è portato a imboccare la strada secondaria».

■ **IVREA, [illegible]** Avulss, Auser, Fondazione Ruffini e Uni.vol., insieme ai sindacati confederali, all'Asl e al liceo «Gramsci», promuovono il progetto «Arte della cura», per formare volontari dell'assistenza domiciliare ad anziani e disabili. Le lezioni si terranno a Cascina Vesco, a Ivrea. Il corso è gratuito, ma per accedervi sono previste alcune prove di selezione (lo scritto sabato 5 febbraio e gli orali lunedì 7 e martedì 8). Le iscrizioni devono [illegible] comunicate entro il 4 febbraio allo 0125.40492.



Petizione con 200 firme di studenti alla «Mia città»

Parcheggio per [illegible] all'«Opera universitaria»


Davanti all'Opera universitaria le biciclette sono appoggiate ai muri

La bicicletta come alternativa all'auto per gli spostamenti nel centro città e dove si registrano le maggiori carenze di parcheggio. Sono in molti, anche da Palazzo civico, ad incentivare la bici come mezzo «alternativo e non inquinante» per muoversi in città

Ma anche le «due ruote» hanno le loro esigenze di sosta. Ne sanno qualcosa i duecento studenti universitari che hanno sottoscritto una lettera-petizione, segnalata anche alla «Mia città», in cui chiedono la sistemazione di una rastrelliera per biciclette in via Pietro Giuria davanti all'ingresso degli uffici dell'Opera Universitaria. Stefano Boarino è il promotore di questa iniziativa: «Un parcheggio per bici e motorini è diventato quasi indispensabile vista l'impossibilità in questa zona di parcheggiare le auto». Una richiesta che non richiederebbe neppure sforzi finanziari eccessivi.

[illegible] «E' da fotografare il marciume che circonda la caserma e il centro di accoglienza di corso Brunelleschi. Stesso discorso vale per via Monginevro angolo via De Sanctis. Non bastano le parole». Così una lettrice. E sono tante le telefonate di protesta che ci sono arrivate a questo proposito».

VIA SISMONDA. Pare proprio che per le vie della città si possa abbandonare di tutto e conseguentemente trovare di tutto. «In via Sismonda - segnala un lettore- è stato abbandonato un mezzo per asfaltare le strade».

[illegible] 58 e 12. Telefona una lettrice. «Alla nostra richiesta di far transitare in corso Siracusa il 58 e il 12, l'Atm ci risponde che nel corso passa il 2. A molti utenti interessa andare in centro e questa linea fa un altro percorso. La risposta, dunque, non è una risposta».

ATM Telefona Amelio Palladini: «E' triste dover constatare che durante le feste e il periodo delle vacanze non è la persona che si reca al lavoro a contare ma gli studenti. L'Atm infatti si basa sempre e solo su loro per mettere o togliere i mezzi pubblici. Con tutta la migliore buona volontà questo deve essere capito e per forza di cose tollerato».

NAVETTA. Da una lettrice arriva all'Atm anche una nota positiva: «Complimenti per la navetta istituita nel periodo natalizio. Sarebbe una buona cosa diventasse un servizio permanente».

[illegible] FOSSANO. Segnala Mauro Brignolo: «In via Fossano, angolo via Arezzo, proprio adiacente ad una scuola elementare vi è un edificio di due piani fatiscente, pericolante e transennato da circa cinque anni Il marciapiede è inagibile, il tetto sfondato è ricoperto da teloni di plastica verde tutti strappati e legati alle travi con delle funi. Lo spettacolo è penoso e contribuisce al degrado della zona in quanto dietro tali transenne spesso si nascondono tossicodipendenti e vi sono siringhe ed escrementi. Per quanto tempo dovremo ancora sopportare questa situazione? Perché il Comune non interviene?». Per un errore di trascrizione, nella rubrica di domenica scorsa, avevamo attribuito per sbaglio al signor Brignolo la paternità di una segnalazione di degrado nella zona dell'ex Carello. Ce ne scusiamo, anche se la segnalazione ha registrato l'approvazione di molti abitanti della zona che hanno dato vita ad un comitato per ottenere interventi di risistemazione.

CORSO TRAIANO. Secondo Gianfranco Rovetti, «la pulizia di corso Traiano lascia molto a desiderare: Se qualche ispettore dell'Amiat vuole controllare, passi all'inizio del corso lato numeri pari, constaterà di persona quanta è la sporcizia».

VIA STRADELLA. Segnala un lettore: «Sono oltre due mesi che in via Stradella all'incrocio con via Breglio, è stato installato un semaforo. E' sempre sul lampeggiante. Cosa si aspetta per farlo funzionare?».

[illegible] AL CITTADINO

Pagamento Cosap

Modificate le procedure per il pagamento della Cosap (canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche) ed il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. La riscossione, in ambedue i casi, è stata affidata dal Comune alla Conrit, la concessionaria per Torino e provincia: i contribuenti riceveranno direttamente il bollettino di pagamento al loro domicilio fiscale. La scadenza del primo versamento (in un'unica soluzione per chi non usufruisce della rateazione) è fissata per il 15 maggio 2000.

Per la Sindone

Da lunedì prossimo entrerà in funzione il call-center di prenotazione delle visite alla Sindone. Il numero verde (gratuito) è 800.329.329. E' valido per tutt'Italia e sarà attivo dal lunedì alla domenica. La prenotazione può avvenire anche via Internet attraverso il sito www.giubileo.piemonte.it. Fino ad oggi sono pervenute 22.588 prenotazioni, la gran grande maggioranza dall'Italia.

Fiera Sant'Orso

In occasione della Fiera di Sant'Orso di Aosta, giunta alla sua millesima edizione, che si tiene domani e lunedì, la Ferrovie dello Stato hanno istituito alcuni treni straordinari. Partenze da Porta Nuova alle 6,25, 7,35, 8,25, 9, 9,25 e 11,23.

Rubrica rinviata

La rubrica «Una via,una storia» a cura di Maurizio Lupo è rinviata per mancanza di spazio.

BOLLETTINO METEO

Sabato 29 gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: prevalenza di cielo sereno con velature mattutine [illegible]. Temperatura stazionaria. Visibilità ridotta al tramonto e prime ore del [illegible]. Venti deboli occidentali in pianura

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	7,5
MINIMA	-4,9
UMIDITA' (ore 14)	32%

PRECIPITAZIONI

[illegible] ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,3 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	8,9	MINIMA	-6
PRESSIONE (ore 20)			1023 hPa

RECORD del mese ultimi [illegible] anni

MASSIMA	19,5	18 gennaio 2000
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	8,2	MINIMA	0,5

Con la collaborazione del Consorzio Meteorologico Regionale Piemonte

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore 7 e 54 minuti, tramonta alle ore 17 e 32 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 49 minuti, cala alle ore 12 e 24 minuti

- Luna nuova 6 gennaio ore 19
- Primo quarto 14 gennaio ore 15
- Luna piena 21 gennaio ore 6
- Ultimo quarto 28 gennaio ore 9

MERCURIO: dopo Marte è il pianeta che tra questi cinque ci appare più piccolo

VENERE: appare luminoso come la [illegible] di [illegible] vista da 110 metri

[illegible]: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 3 ore e mezza dopo il Sole

GIOVE: riconoscibile come la [illegible] più brillante della sera

SATURNO: ben osservabile di sera e nella prima parte della notte

IL FENOMENO: stanotte e domani notte è prevista la massima attività delle meteore appartenenti allo sciame delle Alpha Leonid che appaiono [illegible] tra le costellazioni del Leone e del Sestante

LE [illegible]

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 [illegible] chiusi): corso Belgio 180; via Bellar[illegible]; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto [illegible]; corso R. Margherita 134; via Verbene 11; [illegible] S. Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143.

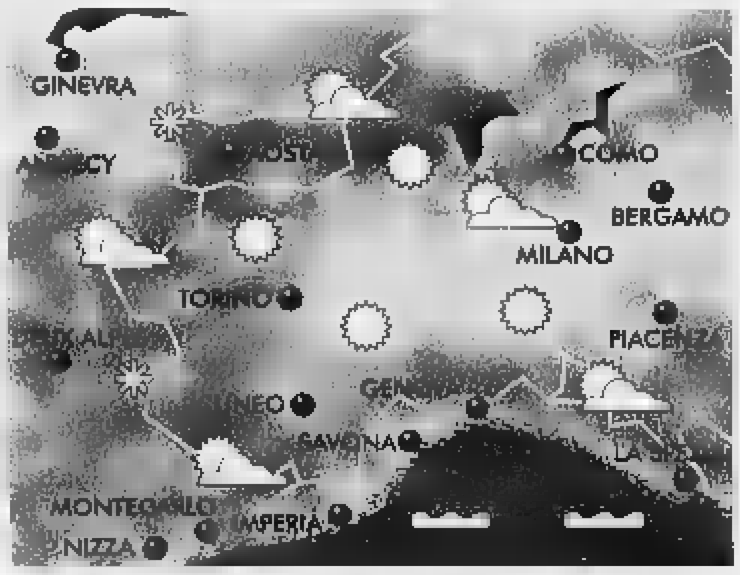
DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.

DI SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Borgaro 58.

[illegible] 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.

INFORMAZIONI
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

COME SARA' IL [illegible]



LA SITUAZIONE
Mentre l'ondata di freddo sull'Europa centrale si sta riducendo, in seguito ad un'avvezione di aria [illegible] dalla Scandinavia, il brutto tempo [illegible] le aree a Nord [illegible] alpino. Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta godranno di tempo stabile, soleggiato o poco nuvoloso

[illegible] SU PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

- CUNEESE. Cielo [illegible] o poco nuvoloso specie sulle aree di confine [illegible] possibili sporadiche precipitazioni sui versanti esteri. Temp. stazionarie. Venti deboli variabili. Zero termico stazionario [illegible] m
- VALLI CHISONE, [illegible], [illegible], CANAVESE. Cielo variabilmente sereno con isolata nuvolosità sui rilievi di confine. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temp. in moderato rialzo. Venti [illegible] o moderati da [illegible]. Zero termico intorno a 2500 m
- VALLE D'AOSTA, OSSOLA, SESIA. Nuvolosità irregolare [illegible] sulle aree di confine dove saranno possibili sporadiche precipitazioni provenienti dai versanti esteri. Temp. in moderato rialzo. Venti deboli variabili. Zero termico stazionario tra 2000 e 2500 m
- [illegible] DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Cielo generalmente sereno con scarsa nuvolosità sulle zone interne. Temp. invariate lungo le coste. Venti deboli di brezza. Mari generalmente [illegible] o poco mossi.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona-Imperia). Condizioni di cielo sereno con isolata nuvolosità cumuliforme sulle [illegible] di confine. Temp. in [illegible] rialzo. Venti deboli variabili. Mari poco [illegible] con [illegible] ondoso in aumento
- TORINESE E VERCELLESE. Cielo in [illegible] sereno [illegible] possibile velatura [illegible] per nubi alte e sottili. Precipitazioni assenti. Temp. in rialzo. Venti deboli variabili. Foschie mattutine in pianura
- LANGHE E MONFERRATO. Situazione analoga a tutta la [illegible] torinese con cielo soleggiato e scarsa nuvolosità. Temp. in aumento verso valori stagionali. Venti deboli di [illegible] in [illegible]. Foschie [illegible].
- LAGHI E BIELLESE. Giornata nel complesso soleggiata [illegible] debole nuvolosità che dovrebbe interessare le zone montane ma senza fenomeni. Temp. in moderato rialzo. Venti di brezza nelle valli e sui laghi. Isolate foschie mattutine in pianura

MARE — PIANURA

TENDENZA PER INIZIO [illegible]
La circolazione atlantica con flusso di correnti temperate non dovrebbe provocare particolari fenomeni [illegible] penisola salvo [illegible] precipitazioni a Nord delle Alpi. Previsto peggioramento a metà settimana. Su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta tempo [illegible], poco nuvoloso e temperature in risalita. A cura di Giorgio [illegible]

LA MIA CITTA'
011.6568.531
[illegible]
(dalle 9 alle 19)
INTERNET: lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A:
«LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
V. Marenco, 32
10126 TORINO

PRONTO SANITA'
011.6568.902
(dalle 9 alle 19)
INTERNET:
salute @ lastampa.it

Collegno, immagini della musica

S'inaugura oggi, alle 16,30, la mostra personale della pittrice Mariella Lavarino, che presenta una scelta di tempere intitolate «Immagini della mu[illegible]». Promossa dall'Assessorato alla qualità della vita del Comune di Collegno, l'esposizione propone un'originale rappresentazione della musica attraverso intense figure. Suggestivo anche lo «spazio espositivo» scelto.

■ **Collegno, Sala delle Arti, Certosa reale, sino al 2 febbraio, orario: 15-19.**

L'Apocalisse

Oggi e domani, dalle 16 alle 19, è possibile visitare la mostra di Felice Cortese e Felice Stringa, sul tema «Apocalisse-Tra [illegible] terreno e l'angelico».

■ **Atelier La Tesoriera, via Bianzè 28/a, [illegible] 16.**



«IN TRENO» di Giacomo Grandi alla Galleria Palbert

Le sculture di Cinalli

Una scelta di sculture di Santo Cinalli sono esposte negli spazi della Galleria Alter.

■ **Galleria Alter, via della Rocca 37a, tel.011/ 8395209, [illegible]: 16-19,30**

Pittori dell'800 e '900

Alla Galleria Palbert si è [illegible]ugurata ieri la mostra collettiva «Pittura dell'Ottocento e Novecento». Si tratta di una raccolta di rasserenanti pagine figurative, di piacevoli impressioni quotidiane come il dipinto «In treno» del saluzzese Giacomo Gandi (nella foto), e «Cavalli sabbionai» di Lupo.

E fra le altre opere esposte in galleria, si ricorda la tela «Venere alla fonte» di Reviglione e la coloratissima composizione «Fiori di campo» del torinese Sobrile, nonché l'ampia veduta della tavola «Paesaggio biellese» di Delleani [illegible] Follini, Cavalleri, Sacheri (a.mi.).

■ **Galleria Palbert, corso Vittorio Emanuele II 28, [illegible] al 26 febbraio, tel.011/ 8127431, orario: 9-12/ 14,30-19.**

Trent'anni di schizzi e bozzetti

La Galleria P.A.S.L., diretta da Angelica Bottari [illegible] Paolo Brencella, presenta trent'anni di schizzi, brevi annotazioni grafiche, bozzetti per dipinti [illegible] olio, che testimoniano gli aspetti della pittura di Giorgio Giorgi, che collabora alla rivista «Ufo» del Centro Italiano Studi Ufologici.

■ **Galleria [illegible], via Belfiore 38, sino al 5 febbraio, tel.011/6693957, orario: 16,30-19,30.**

MUSICA [illegible] E DI GA[illegible] RIS

STEVE LACY. Un gigante del jazz contemporaneo, Steve Lacy (foto), è ospite stasera del Teatro del Forte a Torre Pellice. Il concerto del sax sopranista americano s'inizia alle 21,15, il biglietto costa 15 mila lire. Info: 0121/323186.

MARCO CARENA. Tra canzone e cabaret, Marco Carena si muove a suo agio ormai da anni; il cantautore torinese porta le sue storie stralunate, ironiche e divertenti in concerto stasera alla «Taverna Cesarina» di Rosta (via Moncenisio 38, ore 21,30).

JAZZ & BLUES. Serata dixieland a «Le Ginestre» (via Valprato 15) con La Lippa Jazz Band; al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 b, ore 22) c'è la jazz band del chitarrista Francesco Bruno; jazz anche al «Boulevard» (via Giulia di Barolo 11, ore 22) con il duo Mari-Traviato. Concerti blues al «Claxon» (via Monte Cengio 16/3, ore 22) con l'Accornero Band, e al «Café Neruda» (via Giachino 16/g, ore 22) con i Danisblues.



ROCK. I genovesi Barricata Rossa e i torinesi Party Kids suonano stasera al Csoa «Askatasuna» in corso Regina Margherita 47 (verso le [illegible]); rock con i Manzo all'«Xò» (via Po 46), con i Soundmista al «Route 66» (via Montanaro 66), al «4 Assi» (None, via Croce 38) con gli Zarabanda, al «Poocio» (Trofarello, via Belvedere 31) con gli Shot Gun Formation, al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62) con i Fucking Jam, al «Magazzino» di Ivrea (corso Vercelli 117) con i Techno, al «Robin Hood» di Robassomero (via Ciriè 8) con i Dog Tale; cover springstiniane con i Badlands al «Sacripante» di Ala di Stura (via Circonvallazione 42). Per tutti, inizio alle 22 circa.

ETNO. Folk magrebino stasera al «Nawroz» di piazza Campanella 23[illegible] con il gruppo C[illegible]ablanca; al «Bricc[illegible] di Sciolze (località Bri[illegible] Ornesio, ore 20,30) s[illegible]ata africana: cena tipica e i Kawa, percussionisti [illegible]galesi.

AL [illegible] DI [illegible] LA KIBBUTZ DANCE

La memoria dei lager diventa coreografia

Rami Be'er è l'interprete del balletto che ripropone una riflessione particolare sulla tragedia dell'Olocausto a distanza di mezzo secolo

SERGIO TROMBETTA

«Aide memoire», cioè, alla lettera, «Aiuta memoria»: per non dimenticare. E' in Italia proprio nei giorni in cui tutto il mondo ricorda l'Olocausto, l'israeliana Kibbutz Contemporary Dance Company che, con lo spettacolo «Aide Memoire», ci invita a riflettere sulla tragedia dell'Olocausto.

Tema impervio, impresa coraggiosa, raccontare l'Olocausto in danza. Recentemente ci si è messo alla prova l'americano Moses Pendleton con i suoi Momix tentando di narrare lo sterminio degli ebrei [illegible] campi di concentramento nazisti [illegible] mano lieve e affettuosa [illegible] da Benigni [illegible] «La vita è bella». E' un tema che non spaven[illegible] Rami Be'er il giovane coreografo della compagnia che questa sera alle 21 e domani pomeriggio alle 16 è al Teatro di Torino (piazza Massaua 9, tel 011.77995803).

Fondata nel 1970 in Galilea da Yehudit Arnon, la Kibbutz Contemporary Dance Company, al suo primo tour italiano, è oggi guidata da Rami Be'er che accanto a brani così seri, come quello che va in scena questa sera, ha realizzato a partire dal 1983 lavori anche meno impegnati. La storia della Kibbutz Contemporary Dance Company è comunque segnata dall'impegno. La fondatrice Yehudit Arnon, nata in Cecoslovacchia, è stata allieva di Kurt Jooss, uno dei grandi padri della danza espressionista sviluppatasi fra le due guerre nell'Europa centrale. Non c'è da stupirsi dunque [illegible] fra i lavori realizzati da Be'er compaiano titoli come «Aide Memoire». La riflessio[illegible] sulla realtà di Israele oggi, sul destino dei suoi abitanti fa parte del bagaglio dei coreografi israeliani, da Ohad Naharin a Barak Marshal e Imbal Pinto. Le guerre, il terrorismo, il passato da non dimenticare sono temi ricorrenti nella danza contemporanea di Israele. Un Paese giovane che non [illegible] conti da regolare con la tradizione del balletto classico, e dove invece ogni coreografo si porta dietro influenze e ricordi del paese di origine: dalla danza espressionista europea alla modern dance di stampo americano.



La Kibbutz Dance è stata fondata nel '70

[illegible] JAZZ

Ehrlich-Cyrille-Dresser Se la musica è difficile è l'ora d'impegnarsi

MARCO BASSO

Il secondo appuntamento della rassegna "Linguaggi Jazz" questa sera al Piccolo Regio di Piazza Castello ore 21,15 è quello che si definisce un concerto "difficile". Ma al di là del fatto che la musica non è mai difficile, ma al limite può usare un linguaggio che [illegible] ci è troppo familiare e quindi impegnativo, ci sono forti motivazioni che suggeriscono di non perdersi il Trio di Marty Ehrlich, Andrew Cyrille e Mark Dresser. Si tratta di tre forti individualità che coniugano al meglio la ricerca dell'improvvisazione con il retroterra classico. Non mancherà nella loro esibizione una straordinaria tessitura melodica ed armonica, grazie al susseguirsi delle idee apportate da Ehrlich, a suo agio sia col sax alto sia col clarino ed il flauto, a tal punto che è stato definito [illegible] dei più autorevoli polistrumentisti dopo Eric Dolphy. Lo affiancherà nella ricerca espressiva il contrabbasso di Mark Dresser, che dopo aver fatto parte come primo contrabbasso de[illegible] San Diego Symphony Orchestra, è approdato alla neoavanguardia del jazz newyorkese degli anni '80, confrontandosi e collaborando con mostri sacri come Anthony Braxton, Tim Berne, Ray Anderson e John Zorn. [illegible]é mancherà il fluire ritmico, assicurato soprattutto dalla batteria del veterano della formazione, Andrew Cyrille, classe 1939, che a partire dagli anni '60 è stato al fianco di pianisti come Rahsaan Roland Kirk, Cedar Walton prima e Cecil Taylor poi. Cyrille ha legato il suo nome in modo indissolubile a Taylor: insieme, per undici anni, hanno interpretato l'avanguardia del jazz come energia e ritmo quasi frenetico. Posti numerati 25.000, ingressi 20.000; ma per chi fosse interessato alla r[illegible]gna, l'abbonamento con posto riservato per tu[illegible] gli undici appuntamenti a 160.000 lire. Informazioni e prenotazioni: Centro Jazz 011 884477.

Diciannove Tambour de Bronx *La musica che strizza lo stomaco e ti rovescia i timpani*

TIZIANA PLATZER

Aumenta, aumenta, aumenta... Ti strizza lo stomaco, ti rovescia i timpani, ti stringe la gola. E quando pensi che non ce la farai un minuto di più, che forse loro non potranno farcela, ecco il silenzio. Nessuno fiata per qualche secondo, bisogna riappropriarsi della propria pancia, cassa armonica del battere incessante, sembra ti investa e ti faccia perdere l'equilibrio. Tutto qui, o molto di più, il trascorrere un'ora e mezzo con i Tambour de Bronx, là sul palco a torso nudo per il gran caldo dei riflettori, là a battere quelle mazze di legno sulle latte. E potrebbe sembrare sempre lo stesso ritmo circolare, è una musica piena e elementare, da tribù o da fabbrica. Ci si è sentiti in una scatola giovedì sera all'Hiroshima durante il concerto dei performer francesi, i diciannove musicisti di bidoni, gente da sobborgo industriale, che con un sincronismo perfetto arrivano all'anima del rumore, ancora più corposo con il distorcimento di suoni, le urla, le . Uno spettacolo unico in una sala colma al limite, per la maggior parte del tempo paralizzata dalla forza acustica, non è aria per il «pogo». Come vuole il rito qualcuno è riuscito a portarsi a casa la latta, ma occhio perché potrebbero essere gli ultimi cimeli, l'industria del riciclaggio non ne realizzerà più di simili, e i Tambour sono alla ricerca di nuovi materiali di recupero. Di bastoni invece n'è finchè se ne vuole, strumenti ipnotici nel loro alzarsi, incrociarsi e abbattersi ripetitivamente sul piano metallico. Gli stravolti Tambour sono in camerino già da un po', eppure l'Hiroshima fatica a scrollarsi di dosso il frastuono.

I PIU' VISTI «AMERICAN BEAUTY»

Il quarantenne in crisi batte anche James Bond

Il premio Oscar Spacey conquista la compagna di scuola della figlia e sbanca i botteghini dei cinematografi

DANIELE CAVALLA

L'evento **American Beauty**. Apprezzato dalla critica, il film dell'esordiente Sam Mendes (trentaquattrenne regista teatrale inglese assurto agli onori della cronaca per gli allestimenti di «Cabaret» e «The blue room» con Nicole Kidman) debutta nel migliore dei modi nei cinema torinesi: 12.534 gli spettatori, numerosi anche nei giorni feriali (ben 1500 giovedì, il triplo rispetto agli altri film), richiamati nelle sale dal 20 al 27 gennaio dalla storia del quarantaduenne Lester Burnham, uomo in crisi che «rinasce» per conquistare la spregiudicata, almeno in apparenza, compagna di scuola della figlia. Lui è Kevin Spacey, premio Oscar per «I soliti sospetti».

In seconda posizione scende **- Il mondo non basta**, diciannovesimo capitolo cinematografico della saga dell'agente segreto britannico James Bond. Presenze, 10.381 (1296 domenica al Reposi, primato quotidiano). Al terzo posto, un'altra novità della scorsa settimana: **Giovanna d'Arco**, kolossal Luc Besson («Nikita», «Il quinto elemento») con l'ex top model Milla Jovovic nel ruolo della pulzella d'Orléans passata alla storia e più volte portata sullo schermo (la prima è datata 1928 e reca la firma di Carl Dreyer). Spettatori, 9467 (il film dura due ore e quaranta minuti e non consente i soliti quattro spettacoli giornalieri). Decisamente meno bene, fra le uscite di venerdì scorso, è invece andato al successo francese **I visitatori 2**, già scomparso dalla programmazione.

Seguono in graduatoria la commedia campione d'incassi **Se scappi ti sposo** con Julia Roberts e Richard Gere (5795 presenze), **Anna and the king** con Jodie Foster (5125 spettatori), il non memorabile ultimo lavoro di Roman Polanski **La nona porta** (4580). Per quanto riguarda il cinema d'autore, eccellente l'andamento per **Ghost Dog** di Jim Jarmusch e per due titoli da tempo nelle sale quali **East is East** e **Una relazione privata.**

GALLERIA MICRO

I Murazzi di Brunetto

■ Ritornano alla Galleria Micrò i delicati acquerelli di Silvio Brunetto, pittore torinese al attivo una lunga carriera, impreziositi dalla luce atmosferica. Per questo nuovo incontro con il pubblico l'artista propone poco più di venti opere che esprimono il suo interesse il paesaggio urbano torinese: dai «Murazzi al «Monte dei Cappuccini», da piazza Vittorio Fontana piazza Solferino e veduta di piazza Statuto in autunno. Una pittura rasserenante, che si ricollega alla tradizione figurativa piemontese e testimonia, ne fosse il caso, l'amore del pittore per i luoghi che lo hanno visto crescere. Inaugurazione oggi pomeriggio, alle 17, e resterà aperta al 16 febbraio, piazza Vittorio Veneto 10, tel.011/882602, orario: 16-19,30. [a. mir.]



KEVIN SPACEY, protagonista in forma di American Beauty

IL FILM

Giovanna d'Arco perché l'intrigo vince sul sogno

Giovanna è Milla Jovovich. Il delfino di Francia, John Malkovich. Sua suocera, Faye naway. La voce metafisica della pulzella guerriera, Dustin Hoffman. Messi tutti insieme, i protagonisti di «Giovanna d'Arco» hanno meno sangue francese dei terribili inglesi che combattono. Un segno? Certo che sì. Besson, nel nuovo film, ha raccontato uno degli francesi più emblematici nella storia di Francia come se fosse una vicenda di effetti speciali senza confini. E gli appassionati dell'autore di «Nikita» o del «Quinto elemento» resteranno delusi. Perché suo medioevo di barbarie, di corpi, di visioni, possiede un possente fascino visivo. perché ogni soldato del mondo vorrebbe obbedire a un sergente come Milla Jovovich, isterica e conturbante, bionda quando combatte, nera quando finisce sul rogo. Oltre alla forza delle masse hollywoodiane, Besson mostra anche il potere insinuante della calunnia e della mediocre normalità. Chi combatte, vince, fantastica, viene spesso messo da parte. Perché la politica e il mondo sono in mano a combriccole che preferiscono intrigare e mediare piuttosto che sognare.

Visite a Palazzo

E' possibile effettuare visite guidate Galleria della Sindone, alla Cappella Regia e alla Cappella del Beato Amedeo IX, a cura dell'Associazione Amici di Palazzo Reale. Ultimo ingresso alle 18,15.

■ Palazzo Reale, piazza Castello, ore 15

Un «assaggio» di Val di Lanzo

Oggi dalle 16 alle degustazione gratuita dei prodotti tipici delle valli di Lanzo organizzata dall'Atl, l'Azienda turistica locale. La vetrina presso Punto Immagine ha anche lo scopo di promuovere la «Marcia curta», gara di sci di fondo in programma domenica 6 febbraio su un percorso attraverso i comuni di Cantoira, Chialamberto e Groscavallo.

■ Punto Immagine, via Lagrange 2, tel. 011/534.918



FORMAGGI. Degustazione gratuita oggi al Centro Lagrange

Giocare in libreria

«Giochiamo il computer» a cura Paravia e Clementoni: pomeriggio di intrattenimento per bimbi di 5/7 anni di età.

■ Libreria dei ragazzi, via Stampatori 21, ore

Libero mercatino

Ci si può scambiare giornalini, carte telefoniche, giocattoli e persino le biglie.

■ Centro per la cultura ludica, via Fiesole 15, ore 14-18.

Arriva «Zapping»

Sulle ceneri dell'Arnold Pub di Moncalieri, viene inaugurato «Zapping», locale che offrirà musica live e da consolle.

■ Strada Barauda 7/4, dalle 21 in poi.

Cartoni animati

Lungometraggi a disegni animati per due rassegne oggi a Ivrea: la sesta edizione di «Spargete la voce» ha in programma (ore 15 e 17) «La spada magica alla ricerca di Camelot»; all'Abcinema, ore 16, c'è «Tarzan».

■ Ivrea, cinema Politeama e Abcinema

«Plaisir du film»

Un film in lingua originale francese oggi all'Agnelli: la rassegna «Plaisir du Film» prosegue con «Place Vendome» interpretato da Catherine Deneuve ed Emmanuelle Beart. Spettacolo alle 15, l'ingresso è riservato ai soci.

■ Agnelli, via Paolo Sarpi 111, ore 15

NUMERI UTILI

I Voices of Glory in concerto

DOVE andiamo questa sera? Che cosa facciamo, è la domanda rituale, inesorabile e crudele. Per chi ha l'insopprimibile ansia del movimento. E le possibilità sono sempre le stesse: cinema, teatro, pizza o casa, da soli o con amici. Oppure un concerto a ritmo di gospel e spiritual. E magari è pure bello. Questa sera alle 20.30 si esibiscono nella chiesa di San Paolo entro le mura (angolo via Nazionale - via Napoli), i **Voices of Glory**. E cantano brani di gospel, spiritual e world music. Quattro le voci soliste: Masa Mbatha-Opasha, tenore, fondatore e direttore del gruppo, Harold Bradley jr. basso, Jho Jenkins, baritono e Annette Meriweather, soprano. Accompagnate da un coro di otto elementi e da sei musicisti. Gli appassionati del genere, ma non solo, potranno ascoltare questi gospel del 2000 tutti i fine settimana fino al mese di aprile nella chiesa di via Nazionale o nella chiesa valdese di piazza Cavour. I Voices of Glory hanno debuttato nel Duomo di Amalfi nel 1982. Si sono esibiti al teatro Nazionale di Roma e al teatro Manzoni di Milano. Nel 1995 hanno vinto il Premio per la Pace rilasciato dall'università La Sapienza. I concerti dei Voices of Glory sono ormai una tradizione che raduna centinaia di persone. Prossimi concerti il 5, il 12 e il 19 febbraio. Biglietto d'ingresso lire 20 mila. Informazioni allo 067887276 *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1.

ASS. MUSICALE EUTERPE 065923034 - 06592223.

MUSEI E MOSTRE

PREVENDITE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la crisi professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage)
[Atlantic 4, Cineland 4, Doria 3, Drive In, Farnese, [illegible] 3, Odeon 3, Savoy 4, Trianon 4, Warner Village 10]

[illegible] BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato dalla critica internazionale, l'esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce dell'affascinante amica della figlia
[Alcazar, Andromeda 1, Cineland 3 e 14, Delle Mimose 1, Eurcine 3, Fiamma 1 e 2, Giulio Cesare 1 e 3, Jolly 1, King 1, Maestoso 2 e 3, Warner Village 11]

ANNA AND THE KING. Sentimentale. Nel [illegible] una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam [illegible] educare i suoi numerosi figli
[Academy Hall, Admiral, Capranica, Cineland 6, Galaxy Marte, Lux 10, Madison 2, Missouri 1, Odeon 2, Paris, Quirinale 2, Rory Rubino, Sala Troisi, Savoy 3, Trianon 2, Warner Village 12]

[illegible]. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano: vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alle manie di grandezza e distruzione del feroce Stephen Dorff
[Cineland 12, Jolly 3, Trianon 5, Warner Moderno 1]

COMEDIAN HARMONISTS. Drammatico. Nella Germania degli Anni Trenta un famoso gruppo di musicisti rischia di sciogliersi a causa dell'avvento del nazismo: tre componenti, infatti, sono ebrei
[Savoy 1]

GIOVANNA D'ARCO. Storico. Il nuovo kolossal di Luc Besson narra le gesta della giovane contadina guerriera Giovanna D'Arco
[Alhambra 1, [illegible]meda 2, Barberini 1, Cineland 11, Cola di Rienzo, Delle [illegible] 2, Embassy, Eurcine 2, Jolly 2, King 2, Maestoso 1, Pasquino 2, Warner Moderno 3, Warner Village 8 e 17]

HAPPY, TEXAS. Commedia. Due evasi vengono scambiati nella cittadina del Texas dove approdano per una coppia chiamata ad allestire uno spettacolo
[Capranichetta, Holiday]

IO AMO ANDREA. Commedia. Il nuovo film di Francesco Nuti racconta di un uomo, veterinario divorziato, che s'innamora di una donna di nome Andrea (Francesca Neri) ingegnere già fidanzata con una ragazza
[Alhambra 3, Ambassade 2, Atlantic 3, Barberini 3, B[illegible]y 3, Cineland 9, Reale 2, Ritz, Royal 1, Warner Moderno 5, Warner Village [illegible]]

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità
[Andromeda 5, Atlantic 5, Broadway 2, Cineland 10, Excelsior 3, Lux 8, [illegible] 4, Pasquino 1, [illegible] Umberto, Warner Village 14]

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un raro e magico libro
[Atlantic 6, Augustus 1, Cineland 5, Golden, Lux 9, Warner Village 5]

LA STORIA DI [illegible] BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendan O' Carroll la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston (anche regista). Teatro della vicenda l'Irlanda degli anni Sessanta
[Lux 2, Rialto]

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. Nel suo nuovo film Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che decide di accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto con la nonna, alla ricerca della madre
[Intrastevere 3, Quattro Fontane [illegible]]

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce sono al centro del nuovo lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra fa capo a un temuto boss locale (Michele Placido)
[Andromeda 3, Barberini 2, Cineland 13, Delle Mimose 3, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Maestoso 4, Warner Village 6]

NON UNO DI MENO. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il film di Zhang Yimou racconta di una tredicenne di un villaggio della campagna cinese che viene "improvvisata" maestra di scuola elementare
[Intrastevere 1, Mignon 1]

PASSION OF MIND. Commedia drammatica. Un doppio personaggio per Demi Moore: Marie è una vedova americana che vive con le due figlie nel sud della Francia; Marty è una donna in carriera a New York
[Andromeda 4, Missouri 3, Rivoli, Warner Village 2]

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne si impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta alla ricerca di un lavoro e, quindi, di una vita dignitosa
[Nuovo Sacher]

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter
[Alhambra 2, Barberini 4, Delle Mimose 4, Eurcine 4, Missouri 2, Warner Village 15]

007 IL MONDO NON BASTA. Azione. Il diciannovesimo film della serie di 007 vede James Bond, per la terza volta impersonato da Pierce Brosnan, opporsi a una pericolosa organizzazione criminale che mette a repentaglio le riserve petrolifere.
[Antares 1, Capitol, Cineland 2, Doria 1, Galaxy Venere, Garden, Lux 1, Madison 1, Odeon 1, Roxy Zaffiro, Savoy 2, Trianon 1, Tristar Rossa, Warner Moderno 2, Warner Village 7 e 18]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

I desaparecidos argentini di Garage Olimpo

Il titolo è il nome di uno dei sotterranei nei quali agivano i torturatori agli ordini della dittatura militare al potere in Argentina dal 1976 al 1982, che in anni di terrore condusse una guerra sanguinosa contro ogni oppositore politico perseguitando, arrestando, torturando e uccidendo decine di migliaia di sospetti mentre persone rapite ed eliminate per motivi politici venivano dichiarate "desaparecidos, disperse, e diventavano il simbolo dei diritti umani violati. Il film del regista italo-cileno Marco Bechis che evoca quel tempo atroce racconta di una maestra italo-argentina sequestrata dai sicari della dittatura: senza mai mostrare direttamente violenze e stupri, ma riproducendo l'atmosfera di terrore in cui soltanto abbandonandosi al carnefice si può sperare di sopravvivere. Il regista, che venne arrestato e tenuto prigioniero dai torturatori argentini per quattro mesi, accusa gli italiani d'essere stati indifferenti a quella tragedia e sostiene: "[illegible] tutti complici degli orrori che ci accadono intorno. Dobbiamo rendercene conto, anche se non è facile raccontarlo".

GARAGE OLIMPO
Marco Bechis con Antonella Costa, Echevarria, Dominique Sanda, Chiara Caselli; Produzione Italia, 1999.

[Intrastevere 2, Mignon 2]

ACADEMY HALL Via Stamira 5 tel. 0644217778
Anna and the king di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 16.00-19.00-22.00 L. 12.000

ADMIRAL Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Anna and the king di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 16.30-19.30-22.30 L. 13.000

ALCAZAR Via Merry del Val 14 tel. 065880099
American beauty di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] Via Pier delle Vigne 4 tel. [illegible]
Sala 1 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 16.30-[illegible]-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Io amo Andrea** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

AMBASSADE Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. [illegible] 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Io amo Andrea** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La vita è un gioco** di F. Campus, con B. Storti, N. Giustini. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA Via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Tra(sgre)dire di T. Brass, con Y. Mayarchuk, J. Beraldi VM 18. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 10.000

ANDROMEDA Via Mattia Battistini 195 tel. [illegible]
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario [illegible] L. [illegible]
Sala 2 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario [illegible] L. 13.000
Sala 3 **Liberate i pesci** di C. Comencini, con L. Morante, F. Paolantoni. Orario [illegible] L. 13.000
Sala 4 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.30-17.30 L. 13.000 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 5 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe VM 14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30 L. 13.000

ANTARES Viale Adriatico 15/21 tel. 068108888
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

APOLLO Via dei Galli e Sabina 20 tel. [illegible]
La vita è un gioco di F. Campus, con B. Storti, N. Giustini. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE Via Archimede 71 tel. 068075567
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ATLANTIC Via Tuscolana 745 tel. [illegible]
Sala 1 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 15.30-18.10-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Io amo Andrea** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe VM 14. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000
Sala 6 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Corso V. Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 17.00-19.50-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan VM 14, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000

BARBERINI Piazza Barberini 24/25 tel. 064827707
Sala 1 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario [illegible] L. 13.000
Sala 2 **Liberate i pesci** di C. Comencini, con L. Morante, F. Paolantoni. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Io amo Andrea** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario [illegible] L. 13.000
Sala 4 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.30-17.40-[illegible]-22.30 L. 13.000

BROADWAY Via dei Narcisi 36 tel. 062915404
Sala 1 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe VM 14. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Io amo Andrea** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000

CAPITOL Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
007 - Il mondo non basta di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

CAPRANICA Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Anna and the king di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario [illegible] 19.30-22.30 L. 12.000

CAPRANICHETTA Piazza [illegible] 125 tel. [illegible]957
Happy Texas di M. Illsley, con J. Northam, S. Zahn. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CIAK Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **East is east** di D. O'Donnell, con O. Puri. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 065661841
Sala 1 **La vita è un gioco** di F. Campus, con B. Storti, N. Giustini. Orario 14.45-16.50-19.00-21.00-23.05 L. 12.000
Sala 2 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 14.40-17.10-19.45-22.35-0.45 L. 12.000
Sala 3 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 14.50-17.20-20.00-22.35-0.45 L. 12.000
Sala 4 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.10-17.25-20.00-22.40-0.40 L. 12.000
Sala 5 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.30-16.30-18.30 L. 12.000 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 20.15-22.45 L. 12.000
Sala 6 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 14.35-17.30-20.25-22.55 L. 12.000
Sala 7 **[illegible] di Natale [illegible]** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.15-17.40-20.10-22.45-0.45 L. 12.000
Sala 8 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 14.35-16.45-18.55-21.00-23.10-0.50 L. 12.000
Sala 9 **Io amo Andrea** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario 14.45-17.10-19.50-22.30-0.30 L. 12.000
Sala 10 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe VM 14. Orario 14.50-17.25-19.55-22.40-0.45 L. 12.000
Sala 11 **Giovanna D'[illegible]** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 14.30-17.30-20.20-22.55 L. 12.000
Sala 12 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. [illegible] 14.50-17.20-19.50-22.40 L. 12.000
Sala 13 **Liberate i pesci** di C. Comencini, con L. Morante, F. Paolantoni. Orario 14.50-16.55-18.55-20.55-22.55-0.45 L. 12.000
Sala 14 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 15.30-18.00-20.30-22.50 L. 12.000

COLA DI RIENZO Piazza Cola Di Rienzo 88 tel. 063235693
Giovanna D'Arco di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.45-19.00-22.00 L. 13.000

DEI PICCOLI Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Kirikù e la strega Karabà di M. Ocelot. Orario 15.00-16.30 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Essere John Malkovich di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.30-18.45-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Liberate i pesci** di C. Comencini, con L. Morante, F. Paolantoni. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 13.000

DORIA Via Andrea Doria 52 tel. 0639721446
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 14.45-17.20-19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000

DRIVE IN Piazzale degli Astronauti tel. 065050649
Al di là della vita di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 20.00-22.30 L. 10.000

[illegible] Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Sala 1 **Ghost Dog - Il codice del samurai** di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, John Tormey. Orario 16.10-18.15-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 15.50-18.00-20.10-22.30 L. 13.000

EMBASSY Via Stoppani 7 tel. 068070245
Giovanna D'Arco di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.30-19.00-22.15 L. [illegible]

EMPIRE Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

EMPIRE DUE Viale Esercito 44 tel. [illegible]
Il sesto senso di M. Night Shyamalan VM 14, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000

ETOILE Piazza in Lucina 41 tel. 066876125
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.30-18.45-22.00 L. 13.000
Sala 3 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 13.000

EUROPA Corso d'Italia 107 tel. 0644249760
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR Via B. V. del Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 10.000
Sala 3 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe VM 14. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000

FARNESE Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Al di là della vita di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 16.00-18.15-20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] Via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 14.30-17.20-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible] beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

GALAXY V. P. Maffi [illegible] tel. 063[illegible]445
Giove **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Marte **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 16.00-19.00-22.00 L. 8.000
Mercurio **La vita è un gioco** di F. Campus, con B. Storti, N. Giustini. Orario 15.30-[illegible]-22.30 L. 8.000
Saturno **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Venere **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

GARDEN Viale Trastevere 246 tel. 065812848
007 - Il mondo non basta di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000

GIOIELLO Via Nomentana 43 tel. 0644250299
Tutto su mia madre di Pedro Almodóvar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **[illegible] beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible] i pesci** di C. Comencini, con L. Morante, F. Paolantoni. Orario 16.10-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 13.000

GOLDEN Via Taranto 36 tel. 0670496602
La nona porta di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 17.00-19.55-22.30 L. 12.000

GREENWICH Via Bodoni 59 tel. [illegible]
Sala 1 **East is east** di D. O'Donnell, con O. Puri. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Ghost Dog - Il codice del samurai** di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, John Tormey. Orario 16.00-18.15-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.15-17.45-19.15-20.50-22.30 L. 13.000

GREGORY Via Gregorio VII tel. 066380600
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

HOLIDAY L.go B. Marcello 1 tel. 068548326
Happy Texas di M. Illsley, con J. Northam, S. Zahn. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000

INTRASTEVERE Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **Non uno di meno** di Z. Yimou, con W. Minzhi, Z. Huike. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Garage Olimpo** di M. Bechis, con A. Costa, C. Echeverria. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'estate di Kikujiro** di Takeshi Kitano, con Beat Takeshi, Yusuke Sekiguchi. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000

JOLLY Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.30-18.45-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Liberate i pesci** di C. Comencini, con L. Morante, F. Paolantoni. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

KING Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.40-18.50-22.00 L. [illegible]

LUCKY BLU Borgo S. Spirito 75 tel. 066832724
Una relazione privata di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.15-17.45-19.15-20.50-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN Via Massaciuccoli [illegible] tel. 0636298171
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00-17.45-20.30-22.55 L. 13.000 (1.00 L. 10.000)
Sala 2 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 16.00-17.30 L. [illegible] **La storia di Agnes Browne** di A. Huston, con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 19.00-20.45-22.30 (1.00 L. [illegible]) L. 13.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.30-18.15-20.30-22.30 (1.00 L. 10.000) L. 13.000
Sala 4 **Ghost Dog - Il codice del samurai** di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, John Tormey. Orario 16.00-18.10-20.30-22.40 (1.00 L. 10.000) L. [illegible]
Sala 5 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan VM 14, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 (1.00 L. 10.000) L. 13.000
Sala 6 **East is east** di D. O'Donnell, con O. Puri. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 (1.00 L. 10.000) L. 13.000
Sala 7 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe VM 14. Orario 15.30-17.50-20.30-22.45 (1.00 L. 10.000) L. 13.000
Sala 8 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 15.15-17.45-20.30-22.55 (1.00 L. 10.000) L. 13.000
Sala 10 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 15.00-17.40-20.15-22.55 (1.00 L. [illegible]) L. 13.000

[illegible] Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 16.00-18.45-22.00 L. 12.000
Sala 3 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.00-16.30 L. 12.000 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 18.00-20.10-[illegible]
Sala 4 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe VM 14. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

[illegible] Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.30-18.45-22.00 L. [illegible]
Sala 2 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Liberate i pesci** di C. Comencini, con L. Morante, F. Paolantoni. Orario [illegible] 18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

MIGNON Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Non uno di meno** di Z. Yimou, con W. Minzhi, Z. Huike. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Garage Olimpo** di M. Bechis, con A. Costa, C. Echeverria. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

MISSOURI Via Bombelli 25 tel. 065503103
Sala 1 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 16.00-19.00-22.00 L. 12.000
Sala 2 **Inspector Gadget** di D. Kellogg, con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.30-17.00 L. 12.000 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 18.20-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.30-16.50 L. 12.000 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **La vita è un gioco** di F. Campus, con B. Storti, N. Giustini. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

NEW YORK Via Cave 36 tel. 067810271
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

[illegible]PIA Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **L'ultimo cinema del mondo** di A. Agresti, con V. Foglietti, A. Molina. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 12.000
Sala B **Ghost Dog - Il codice del samurai** VO di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, John Tormey. [illegible] 16.15-18.20-[illegible] 30 L. 12.000

NUOVO SACHER Via L. Ascianghi 1 tel. 065[illegible]
[illegible] Luce Jean-Pierre [illegible], con Emilie Dequenne, Fabrizio Rongione. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN Piazza Jacini 22 tel. 0636298171
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00-17.45-20.30-22.55 (1.00 L. 10.000) L. 13.000
Sala 2 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 15.00-17.40-20.15-22.55 (1.00 L. 10.000) L. 13.000
Sala 3 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.15-17.30-[illegible]-22.45 (1.00 L. [illegible]) L. 13.000
Sala 4 **[illegible] e la strega [illegible]** di M. Ocelot. Orario 16.00-17.30 L. 13.000 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 19.00-20.45-22.30 (1.00 L. 10.000) L. 11.000
Sala 5 **Inspector [illegible]**

PARIS Via M. Greci [illegible] tel. 0670496568
Anna and the king di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 16.30-19.30-22.30 L. 13.000

PASQUINO Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622
Sala 1 **La figlia del Generale** VO di S. West, con J. Travolta, M. Stowe VM 14. Orario 16.05-18.15-20.25-22.35 L. [illegible]
Sala 2 **Giovanna D'Arco** [illegible] di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 16.00-19.00-22.00 L. 12.000
Sala 3 **Al di là della vita** VO di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **East is east** di D. O'Donnell, con O. Puri. Orario 16.30-18.30-[illegible]-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Ghost Dog - Il codice del samurai** di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, John Tormey. Orario 16.00-18.15-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.30-19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 4 **L'estate di Kikujiro** di Takeshi Kitano, con Beat Takeshi, Yusuke Sekiguchi. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

QUIRINALE Via Nazionale 190 tel. 064882653
Sala 1 **Tra(sgre)dire** di T. Brass, con Y. Mayarchuk, J. Beraldi VM 18. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 16.30-19.30-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA Via Minghetti 4 tel. 066790012
Il mistero di Sleepy Hollow VO di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

REALE Piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Il mistero di Sleepy [illegible]** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Io amo Andrea** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

RIALTO Via IV Novembre 156 tel. 066790763
La storia di Agnes Browne di A. Huston, con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 13.000

RITZ Viale Somalia 109 tel. 0686205683
Io amo Andrea di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

RIVOLI Via Lombardia 23 tel. 064[illegible]
Passion of mind di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] Piazza Sonnino 37 tel. 06581[illegible]
Existenz di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR Via Salaria 31 tel. 068554305
La vita è un gioco di F. Campus, con B. Storti, N. Giustini. Orario 16.30-18.30-[illegible]

ROXY MULTISALA Via Luciani 52 tel. 0636005606
Rubino **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 16.00-19.00-22.00 L. 13.000
Zaffiro **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00-17.35-20.10-22.45 L. 13.000
Smeraldo **La [illegible] è un gioco** di F. Campus, con B. Storti, N. Giustini. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Topazio **Vacanze di [illegible] 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.45-18.10-20.30-22.45 L. 13.000

ROYAL Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Il mistero di Sleepy [illegible]** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La vita è un gioco** di F. Campus, con B. Storti, N. Giustini. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] [illegible] Induno 1 tel. 0658[illegible]
Anna and the king di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 16.30-19.30-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO Via Mercede 50 tel. 066794753
La figlia del Generale di S. West, con J. Travolta, M. Stowe VM 14. Orario 16.10-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Comedian Harmonists** di J. Vilsmaier, con B. Beker, H. Ferch. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 16.00-19.00-22.00 L. 13.000
Sala 4 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30-[illegible]

TRIANON Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 16.00-19.00-22.00 L. 13.000
Sala 3 **La vita è un gioco** di F. Campus, con B. Storti, N. Giustini. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

TRISTAR MULTIPLEX Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640601484
S. Blu **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.45-18.10-20.30-22.45 L. [illegible]
S. Rossa **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00-17.25-20.10-22.45 L. [illegible]
S. Verde **La vita è un gioco** di F. Campus, con B. Storti, N. Giustini. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

UNIVERSAL Via Bari 18 tel. 0644231216
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

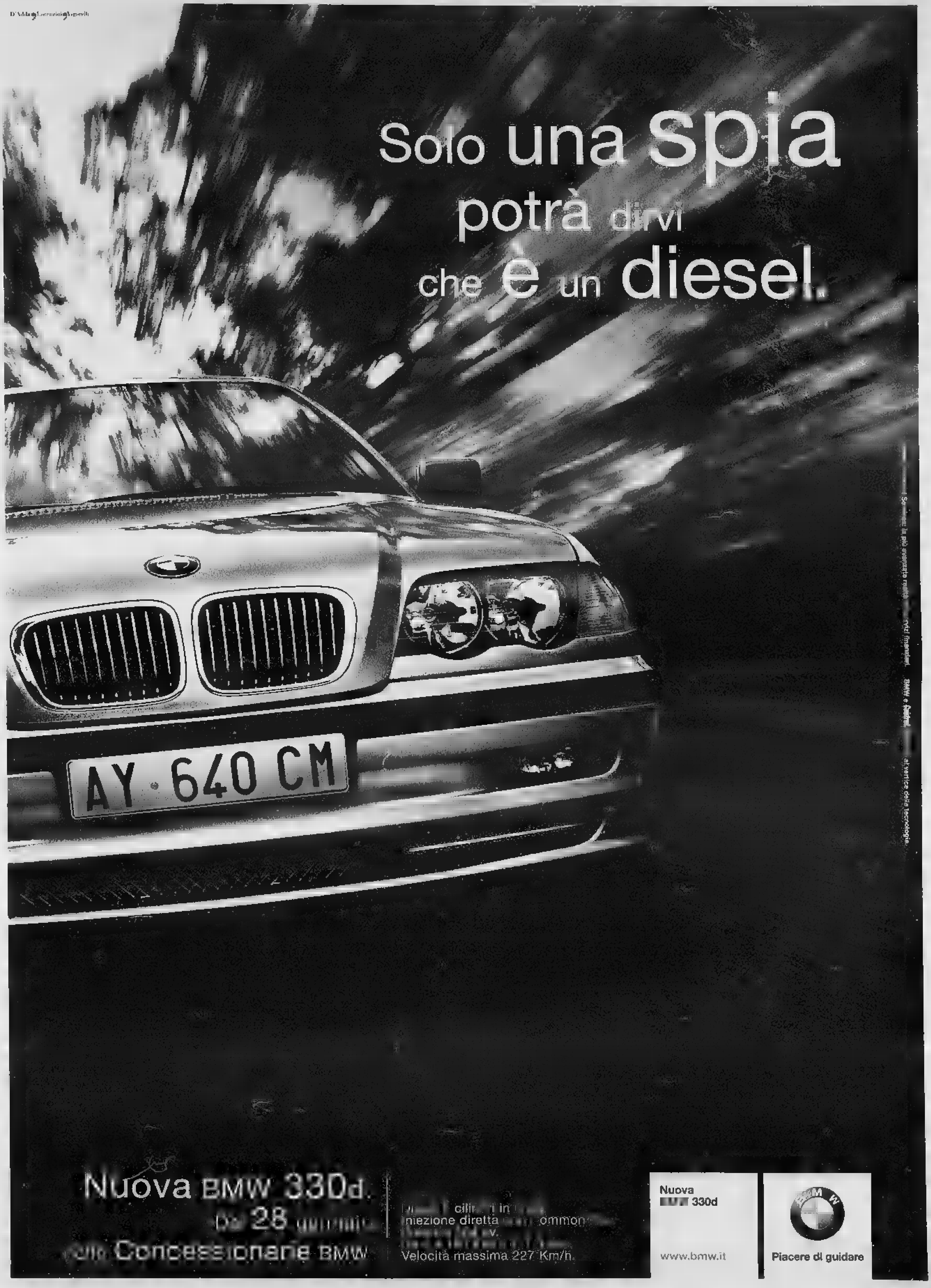
[illegible] Piazza della [illegible] 44 tel. 0647779202
Sala 1 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 11.50-14.25-16.55-19.30-22.00-0.40 L. 14.000
Sala 2 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 11.40-[illegible]-19.50-22.35-1.15 L. 14.000
Sala 3 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 12.30-15.45-19.00-22.15 L. [illegible]
Sala 4 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, [illegible]. Orario 13.05-15.25-17.45-20.00-22.25-0.45 L. 14.000
Sala 5 **Io amo Andrea** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. [illegible] 12.25-15.00-17.35-20.10-22.50-1.20 L. [illegible]

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
[illegible] **Il [illegible] di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 13.20-15.30-17.50-20.10-22.30-1.00 L. 14.000
Sala 2 **Il gigante di ferro** di B. [illegible] Orario 14.00-16.05-18.20 L. 14.000 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario [illegible]-22.40-1.10 L. 14.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.30-16.30-18.30 L. 14.000 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz. [illegible] 20.30-23.00-1.05 L. 14.000
Sala 4 **Io amo [illegible]** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario 14.10-16.50-19.10-21.30-23.50 L. 14.000
Sala 5 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 13.40-16.25-19.20-22.10-1.00 L. 14.000
[illegible] **[illegible] i pesci** di C. Comencini, con L. Morante, F. Paolantoni. Orario 12.40-14.40-16.40-18.40-20.50-0.50 L. [illegible]
Sala 7 **007 - Il mondo [illegible]** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 13.30-16.20-19.00-21.40-0.20 L. 14.000
Sala 8 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.40-18.50-22.00 L. 14.000
Sala 9 **[illegible] e la strega [illegible]** di M. Ocelot. Orario 14.20-16.10-18.00 L. 14.000
[illegible] **Al di [illegible] vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 14.15-16.55-19.25-22.05-0.35 L. 14.000
Sala 11 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 14.25-17.05-19.45-22.15-0.55 L. 14.000
Sala 12 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 12.45-15.45-18.45-21.45-0.45 L. 14.000
Sala 13 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 13.35-15.35-17.35 L. 14.000 **La vita è un gioco** di F. Campus, con B. Storti, N. Giustini. Orario 19.35-21.55-0.15 L. 14.000
Sala 14 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe VM 14. Orario 12.50-15.15-17.45-20.15-22.45-1.20 L. 14.000
Sala 15 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 14.05-16.35-19.05-21.35-0.05 L. 14.000
Sala 16 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 12.45-15.25-17.55-20.35-22.55-1.25 L. 14.000
Sala 17 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 14.55-18.05-21.15-0.25 L. 14.000
Sala 18 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 14.35-17.15-19.55-22.35-1.15 L. 14.000

D'ESSAI

IL RAFFAELLO Via Terni 94 tel. [illegible] **Il gigante di ferro** Orario 16.00-18.00
ARCIBALENO Via F. Redi 1/a tel. 0644241111 **[illegible]** Orario [illegible]
ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. [illegible] Sala A **La ragazza sul ponte** Orario 16.30-[illegible] Sala B **Buena Vista Social Club** Orario [illegible] **Addio terraferma** Orario [illegible]
AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 [illegible] **[illegible] Marlene** Orario 17.00 **L'amore più freddo della morte** Orario [illegible] **Le lacrime amare di Petra von Kant** Orario [illegible] **[illegible]** Orario 22.30 **Per tenere una ragazza** [illegible] **Azione & Giulio contro Cesare** Orario [illegible] **Julia** Orario [illegible] **Il vento ci porterà via** Orario [illegible] **Le montagne sacre** Orario [illegible]
CARAVAGGIO Via Paisiello 24/B tel. 068554210 **Bye bye chef** Orario [illegible]
CIRCOLO CULTURALE [illegible] **[illegible] con Ikdeacchio** Orario 21.15
DELLE PROVINCE Viale delle Province 41 tel. 0644236021 **Tarzan** Orario 15.00-17.00-18.50-20.40-22.30
DETOUR Via Urbana 47/a tel. 064872368 **The living dead** Orario [illegible] **Elephant** Orario 22.45
DON BOSCO Via Publio Valerio 63 tel. 0671584064 **Amore a prima vista** Orario 15.00-18.00-21.00
GRAUCO Via Perugia 34 tel. 0670300199 **La bambina sul pianeta di Cinzia [illegible]** **L'uomo che piantava gli alberi** Orario [illegible] **Giochi proibiti** Orario 18.30 **Una domenica in campagna** Orario 19.30 **Un cuore in inverno** Orario 21.00
IL POSTO DELLE FRAGOLE Via Carlo Botta 51 tel. 0647[illegible] **Crime and punishment** VO Orario 16.30 (con sottotitoli in inglese) **Hamlet goes business** VO Orario 18.30 (con sottotitoli in inglese)
NUOVO CINE CLUB PALOCCO Via Apelle 1 tel. 0650916710 **Se scappi... ti sposo** Orario 15.45-18.00-21.15
POLITECNICO Via G. B. Tiepolo 13/a tel. 063227559 **Milano - Ragusa 0** Orario 16.30-18.30-20.30-22.30
TIZIANO Via G. Reni 2 tel. 063236588 **Tarzan** Orario 16.00-17.45-19.30-21.00-22.30


Nuovo Personal 195®
Due fasce orarie più lunghe per chiamare tutti i numeri a 195 lire/min*
(più Iva), dalle 8.00 fino alle 14.00
telefonare già 16.00 alle 22.00
Nuovo Personal
Ricaricabile
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
GIORNO
08.00
14.00
195
595
195
SERA
14.00
22.00
08.00
595
195
195
SABATO, DOMENICA E FESTIVI
00.00
24.00
195
51,3
16,8
vengono addebitate 167 lire (più Iva) alla risposta, comprensive dei primi 3 secondi di conversazione.
omnitel


Solo una spia
potrà dirvi
che è un diesel.
AY 640 CM
Nuova BMW 330d.
Dal 28 gennaio
Concessionarie BMW
Velocità massima 227 Km/h.
Nuova
330d
www.bmw.it
BMW
Piacere di guidare

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32 t. 6686211. MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611. ALESSANDRIA, via Cavour 58 t. 445572. AOSTA, piazza Chanoux 28/A t. 231424. ASTI, corso Dante 80 t. 355011. BARI, via Amendola 166/5 t. 5485111. BIELLA, viale Roma 5 t. 8493212. BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a. CAGLIARI, via Ravenna 24 t. 305250. CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4 t. 452154. CATANIA, corso Sicilia 37-43, t. 7306311. CATANZARO, via M. Greco 78 t. 724090-725129. COSENZA, via Monte Santo 39 t. 72527. CUNEO, corso Giolitti 21 bis t. 609122. FIRENZE, via Don Minzoni 46 t. 561192-573068. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14 t. 540184-592660. GOZZANO, via Cervino 13 t. 913839. IMPERIA, via Alfieri 10 t. 273371-273173. LECCE, via Trinchese 87 t. 314185. MESSINA, via U. Bonino 15/c t. 2936052. NOVARA, via Cavour 11 t. 31341. PADOVA, via Gattamelata 108 t. 775274-8073144. PALERMO, via Lincoln 19 t. 6235780. REGGIO CALABRIA, via Tre Pamelle 13 t. 24478-24479. ROMA, via Quattro Fontane 15 t. 4620011. SANREMO, via Corradi 47 t. 501555-501556. SAVONA, piazza Marconi 1/5 t. 811182. VERCELLI, via Verdi 40 t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. [illegible] Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. [illegible]

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari o Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domanda
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 Lavoro Domande
[illegible]
Euro 0,80 (L. 1.549)
[illegible]
Euro 1,39 (L. 2.691)
[illegible]
Euro 2,27 (L. 4.395)

[illegible]

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

ATTIVITÀ [illegible]

[illegible] E [illegible] ACQUISTO / [illegible]

ACQUISTO azienda [illegible] Scrivere Publikompass [illegible] Casale Monferrato.

[illegible] E [illegible] / [illegible]

FERRAMENTA mq 240 4 ampie vetrine [illegible] passaggio ottimo stato adatto con [illegible] Tel 011/323.3002

PANIFICIO cede in gestione gratuita rivendita pane a persone esperte pratiche Tel 011/254 125 mattino

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA lavorazione marmo cerca operaio [illegible] 35/40 anni con [illegible] Telefonare ufficio 011/[illegible]

AZIENDA stampaggio materie plastiche cerca capoturno esperto età compresa fra 30 - 40 anni Curriculum fax 011 223 8257

CERCASI fresatore attrezzista reparto per officina meccanica zona [illegible] Tel 011 311 0224

CERCASI fresatore CNC Selca 3045 per stampi materie plastiche Tel 011 959 5064

CERCASI installatori [illegible] età 18 a 45 anni preferibilmente automuniti Tel 0335/535 4574

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI [illegible] Telefonare 011-649 8216

CERCASI urgentemente personale per bar [illegible] 25enne con esperienza o bella presenza Tel [illegible]

NEGOZIO centrale abbigliamento cerca [illegible] Tel 011-[illegible] dalle 15,00 alle 17,00

PER apertura nuovo punto vendita [illegible] Scrivere a [illegible] 10153 Torino

IMPIEGATI

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

PER prossima apertura filiale di Torino [illegible] Casella 58 37100 Verona

SAVAR [illegible] 165 ore 9-13 14-17 no sabato

TECNICI

AZIENDA di Avigliana ricerca elemento con approfondita conoscenza sistemi operativi (Windows 9* o Windows NT) e Office Automation (Microsoft Office ****) per collaborazione part-time e/o rapporto di lavoro full-time. È richiesta buona conoscenza hardware (installazione/configurazione hardware su PC in generale) e linguaggio Visual Basic Tel 011 932 5626 ore 17 - 19

AZIENDA nel Canavese cerca perito meccanico (anche prima esperienza) [illegible] 0172 [illegible]

INDUSTRIA metalmeccanica di Borgaro specializzata nella costruzione di macchinario [illegible] Autocad Windows conoscenza lingua inglese, anche scolastica Inviare curriculum a Publikompass 7512 - 10100 Torino

RESPONSABILE [illegible] Scrivere Publikompass 2216 10100 Torino

STUDIO [illegible] Scrivere Publikompass 5129 10100 Torino

DIRIGENTI

CERCASI urgentemente [illegible] telefonare allo 0347 275 5158

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI 30enne collaboratrice domestica [illegible] Tel 011 812 3217

VARI E PART TIME

AZIENDA [illegible] Tel 011 221 [illegible]

ISTITUTO [illegible]

TEMPO [illegible]

ZINGARO' [illegible] Tel 02 [illegible]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CONCESSIONARIA [illegible]

ECOTIME [illegible] 0172 [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible] 011 958 5860

STUDIO [illegible] Tel 011 [illegible] 011 350 [illegible]

ASSISTENZA SANITARIA

INFERMIERE [illegible] Tel 011 669 [illegible]

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO [illegible] Tel 0123 34 6476

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA [illegible] 011 220 0087

IMPIEGATA commerciale e amministrativa [illegible] Tel [illegible] 011 248 4107

IMPIEGATA 28enne [illegible] Tel 011 385 6257

IMPIEGATA 34enne cerca lavoro anche part-time presso seria ditta Tel 0335 605 7165

RAGIONIERA 30enne [illegible] Tel 011 784 019

RAGIONIERA 48enne [illegible] Tel 0121 702 61

27ENNE [illegible] Tel 011 [illegible] dopo le 19

28ENNE [illegible] Tel 0368 497 994

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA [illegible] Tel 011-817 0307

ASSISTENZA SANITARIA

CONIUGI [illegible] Scrivere Publikompass 7510 10100 Torino

OFFRESI [illegible] Scrivere Publikompass 5131 10100 Torino

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

VILLA importante recente prima collina corso Moncalieri 5 letto 6 bagni vende Harca 011/746 738 - 0329/212 3325

TORINO PROVINCIA

ALTA VALLE SUSA in nuovo complesso residenziale, prenotasi villette unifamiliari, indipendenti, con giardino circostante. Vista [illegible] Alpi [illegible] 0122 832 337

BUTTIGLIERA ALTA (To) centro privato vende casa semindipendente completamente restaurata Soggiorno cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, deposito e posto auto coperto, cortile, giardino privato prezzo interessante Tel 011 936 6459 - 932 1688

[illegible]

ALBENGA 200 mt spiaggia luminoso bilocale con terrazzo £ 220 000 000 trattabili Fondocasa Tel 0182 555 111

AREA CASA Sanremo 0184 501.370 [illegible] senza spese Affarone £ 87 000 000

[illegible] mare proponiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzo lancio Nessuna provvigione Commercializzazione esclusiva [illegible] 800 274 274

DIANO [illegible] occasione vendiamo centralissimo e splendido bilocale Tel 0183 497 575 - 0335 580 3338

LOANO occasione bilocale centralissimo a 100 mt dal mare £ 240 000 000 Fanlino 0347 347 1516 - 0182 991 055

LOANO vendiamo [illegible] nuova costruzione a 300 mt mare [illegible] bilocale con box £ 230 000 000 Tel 019 677 699 - 019 670 101

OSPEDALETTI grande monolocale terrazzo panoramica con vista mare box £ 179 000 000 Occasione irripetibile Area Casa 0184 501 370

PIETRA LIGURE zona residenziale bilocale con terrazzo e giardino di nuova costruzione £ 180 000 000 Edimondi 019 618 018

SANREMO in villa vendesi saloncino cucinino camera cameretta bagno posto auto in cortile Tel 011 649 0378 - 0339 618 0016

ITALIA

BIBIONE Lido del Sole vendo fronte mare immerso nel verde arredato Gratis catalogo Ag Benvat 0431/439 515 [illegible]

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182 555 627 Mentone vicino mare nuovo splendidi appartamenti [illegible] prezzo lancio da £ 112 000 000

AREA CASA 0182 555 627 Nizza affare [illegible] appartamenti £ 65 000 000 reddito netto garantito 10% Ultime opportunità

ESTERO

PARIGI Ile de la Cité antico [illegible] Prezzo 3 600 000 FF Guy Hoquet 0033 1 56431230

AFFITTI OFFERTE

PIEMONTE

PROVINCIA Cuneo affitto castello [illegible] parco in fase di ristrutturazione [illegible] albergo ristorante clinica Tel 0338/405 613

[illegible] UFFICI CAPANNONI

UFFICIO zona centrale 1 500 mq posti auto pertinenziali Studio Casale 011/503 432

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con [illegible]. Via Sant'Ottavio [illegible] Torino (zona Mole) Tel. 011 817 7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011/661 1370 - 0335/619 2718

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B Tel 011.776 1898 Torino

AUTOTORTONA [illegible] auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel 011 817 1643 - 011 889 664

SAAB 9000 CSE EP anniversary clima pelle, antifurto, radio, blu metallizzato Tel 011 664 7086

[illegible] CSE EP automatica [illegible] 94 pelle airbag clima, antifurto, bordeaux Tel 011 664 7086

SAAB [illegible] CSE 2.3 Turbo automatica [illegible] '94 tetto pelle airbag, clima [illegible] Tel 011 664 7086

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible]**BIO** Albergo Astra via Roma 47 - tel 0182 642 823 pensione completa £ 55 000 per persona, camera doppia

DIANO MARINA Albergo *** 0183 406 565, mt 50 mare camere con servizi, Tv, telefono Ottima cucina Inverno £ 52 000

DIANO MARINA Hotel Astra *** 0183 497 011, ambiente familiare, scelta [illegible] Camere con [illegible] TVC saletta fumatori bar giardino parcheggio

FINALE LIGURE Hotel Conte, fronte mare camere con servizi telefono diretto Tv color satellitare colazione a buffet scelta menu Offerta speciale "Conte 2000" a partire da £ 65 000 giornaliere Tel 019 680 234

LOANO Hotel Villa Mary *** 019 668 368 Camere bagno, Tv telefono, scelta menù, parcheggio gratuito, palestra £ 65 000 prezzi particolari per i bambini

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone iscritte Presentazioni settimanali Scopo matrimonio Dal 1988 Istituto Dott. Prof. Bogato 02/57303751

ATTENZIONE! Non hai forse aspettato troppo? Centro Agenzia Matrimoniale Associato & Autorizzato Amicizie - matrimonio Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino Tel 011 501 1055

LAUREATO 33 anni di Torino cerca ragazza seria scopo matrimonio Scrivere Publikompass 5133 - 10100 Torino

31ENNE divorziata bella presenza fine e romantica cerca uomo scopo matrimonio Tel 011/518 7047 Top Service

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011 323.002 compra oro argento preziosi numismatica francobolli Max valutazione Via Tripoli 85 To

B. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel 011/650 2212

I dirigenti bianconeri vagliano le ipotesi di Borgaro e di altri due Comuni

La Juventus sceglie la Grande Torino

«Qui non ci sono le condizioni»

Luciano Borghesan

Borgaro, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Santena o Vinovo, saranno comunque nella Grande Torino lo stadio e la cittadella della Juventus. L'elenco l'ha fatto ieri, l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, parlando alle [illegible] Urbanistica e Sport. L'audizione servirà alla Sala Rossa per scrivere l'ultima pagina sul futuro di Delle Alpi, Comunale e Filadelfia.

«Nelle trattative con Borgaro e altri due centri siamo a buon punto», ha aggiunto Giraudo, che, tra il vicepresidente Roberto Bettega e il direttore generale Luciano Moggi, ha tenuto banco per gran parte della mattinata a Palazzo Civico. Ha risposto duro alle domande degli esperti e dei consiglieri comunali, ha contestato l'amministrazione per l'incapacità di dare risposte chiare e definitive alla richiesta del club bianconero di avere uno stadio proprio con servizi adeguati, quindi ha rilanciato: «La Juventus è un'azienda in forte sviluppo, porta il nome di Torino nel mondo, diamo lavoro e occupazione, vogliamo investire sull'area metropolitana, ne sentiamo tanto parlare, vedremo se ci si crede davvero».

Addio Comunale e addio Delle Alpi. Giraudo ha chiuso definitivamente le due ipotesi. «A Torino non ci sono le condizioni per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti. Ci è [illegible] detto no per il Comunale, che era la nostra scelta preferita - ha spiegato l'amministratore juventino -, perché avremmo creato problemi al quartiere, ma si diceva sì al Toro per il Filadelfia, senza neppure verificare se è possibile costruire un impianto da trentamila posti. Nel frattempo, è arrivata la Finanziaria che impedisce di metter mano a strutture pubbliche».

Per il Delle Alpi, ha aggiunto Giraudo, non c'è stata risposta: «Abbiamo chiesto di costruire lo stadio nostro (mai di abbattere quello esistente) e di disporre di centomila metri quadrati per attività che possano rilanciare anche socialmente una zona periferica, abbiamo pensato a dei cinema, non a un casino, non a una megadiscoteca, abbiamo proposto cose serie. Il sindaco ci ha scritto una lettera in cui offre disponibilità per 65 mila metri quadrati e il consiglio [illegible]nale poi ha detto che sono [illegible] 17 mila». Il Comune non è credibile per i vertici della Juventus, così la richiesta è diventata quella di non intralciare la loro volontà di trovare sede nella Grande Torino, in un'area ben servita dalle tangenziali, facilmente raggiungibile, con il terziario di supporto. «A giugno scade l'impegno di giocare al Delle Alpi - ha rincarato Giraudo - noi siamo disponibili a disputarvi un altro campionato, a costi da rivedere, ma solo se non ci ostacolerete il futuro che intendiamo costruire».

I consiglieri comunali - con distinguo, anche polemici: il centrodestra e Rifondazione accusano la maggioranza di inettitudine - hanno replicato che le leggi limitano la destinazione dei metri quadri commerciali, che esistono possibilità di ristrutturare il Delle Alpi anche sacrificando la pista di atletica (l'ha confermato uno dei progettisti dell'impianto, l'ing. Ossola, che sarà ascoltato dalla commissione martedì) per consentire agli spettatori di vedere da più vicino il gioco. Qualcuno ha riproposto il recupero del Comunale, rimpianto pure dal presidente della Juventus, Vittorio Chiusano. Irremovibili Bettega, Giraudo e Moggi.

Dopo aver ascoltato i «cugini», il presidente del Torino Calcio Massimo Vidulich, con l'amministratore delegato Davide Palazzetti, ha, invece, confermato la disponibilità a restare nello stadio dei mondiali. «Per il Filadelfia stiamo trattando con la Fondazione omonima, viste le condizioni possiamo concordare un affitto, ma deve [illegible] chiarito se si potrà fare un impianto da trentamila posti». La risposta è arrivata da Giuseppe Aghemo, il manager interessato all'acquisto del club e rappresentante del gruppo Sviluppo Area Filadelfia che, d'accordo con la Fondazione, costruirà il centro: «Con il demanio e la proprietà del terreno limitrofo abbiamo previsto, per 7 miliardi, l'acquisto dell'area per realizzare tribune per 32 mila posti. A Giraudo replico che [illegible] compete alla Juve occuparsi del Filadelfia e del Toro».

RIFONDAZIONE

«Dieci falsi sul Delle Alpi»

Rifondazione Comunista ha presentato un dossier («Una copia sarà inviata alla Procura», ha detto il capogruppo Mario Contu) in cui parla di «dieci falsi» per dimostrare che le accuse di inefficienza, di onerosità e di scarsa funzionalità dell'impianto non [illegible] vere. Inoltre nel documento si fa un confronto sugli stadi e sulla gestione delle altre città, dimostrando - osservano Contu e Daniela Alfonzi - che l'impianto dei mondiali è un bene da difendere: «Riteniamo che Juve e Toro debbano continuare a giocare al Delle Alpi». Secondo Rifondazione, la Juventus, a fronte di un [illegible] di 3,8 miliardi, ha introiti per 9,3 miliardi, entrate pubblicitarie comprese. Il Torino [illegible] si rimetterebbe 500 milioni. Il partito di Bertinotti chiede anche che il Comune esca dalla Fondazione Campo Filadelfia, perché «è entrata in logiche che snaturano le finalità sociali e statutarie dell'operazione, compromettendo così il proprio ruolo nell'avallare la cordata di Aghemo che punta al controllo e all'acquisizione del Torino».



Antonio Giraudo (a destra), con Vittorio Chiusano e Roberto Bettega

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Comitato Olimpiadi 2006 entra Rinaldo Bontempi



TORINO. Sarà l'ex parlamentare europeo diessino Rinaldo Bontempi (foto) il quarto vicepresidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali del [illegible] e stato lui stesso a sciogliere la riserva sulla sua [illegible] dopo aver verificato la compatibilità di questo incarico con la collaborazione all'agenzia dell'Onu sulla droga diretta da Pino Arlacchi. Sembra così superata una polemica nata a novembre tra il sindaco Castellani e la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, sponsor fin dall'inizio dell'ex parlamentare europeo. Con Bontempi ci saranno Evelina Cristillin, Bruno Rambaudi (enti locali) e Mario Pescante (Coni). L'organismo sarà insediato ufficialmente il prossimo 5 febbraio a Torino.

Baby - spacciatori [illegible] ordini [illegible]

VERCELLI. Un giro di baby-spacciatori, alla periferia della città, manovrato da adulti pregiudicati che vogliono risultare «puliti» ai controlli: è l'ipotesi della Guardia di finanza, che ha scoperto un sedicenne con 27 grammi di hashish, un coltello per tagliare la droga e 227 mila lire in tasca. Le Fiamme gialle hanno perquisito anche gli amici del ragazzino, senza però trovare droga.

[illegible] ucciso la moglie ma non è colpevole

ALESSANDRIA. Un anno fa uccise la moglie che seguiva alla tv il Festival di Sanremo tenendo, secondo lui, il volume troppo alto. Ieri è stato giudicato non colpevole. Paolo Fasano, 72 anni, pensionato era accusato di omicidio volontario aggravato. Il gip lo ha assolto nel giudizio abbreviato perché al momento del fatto era totalmente incapace di intendere e volere.



È morto il medico che curò [illegible]

MAGGIORA. Si è spento all'età di 68 anni, per una malattia cardiaca, il dottor Emilio Grosso (foto). Originario di Vercelli, dal 1956 Grosso viveva a Maggiora ed era noto in tutta Italia per le sue terapie nelle affezioni reumatiche. Era medico ed amico del violinista Salvatore Accardo, a cui aveva curato con successo una seria affezione alle mani che stava per comprometterne l'attività di violinista. Il maestro Accardo lo aveva ringraziato pubblicamente il 9 maggio '99 a Borgomanero al termine di un concerto tenuto nella chiesa parrocchiale che aveva dedicato proprio all'amico medico. Lui aveva accolto gli applausi del folto pubblico con il suo consueto fare schivo: nascosto tra il pubblico, lontano dalle prime file. I funerali si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Maggiora.

La vittima è un giovane che ignaro dell'identità del calunniatore riceveva telefonate da tutto il mondo

«Chiamatelo, è gay», la vendetta dell'amico

Primo caso di diffamazione su Internet scoperto da cyber-detective

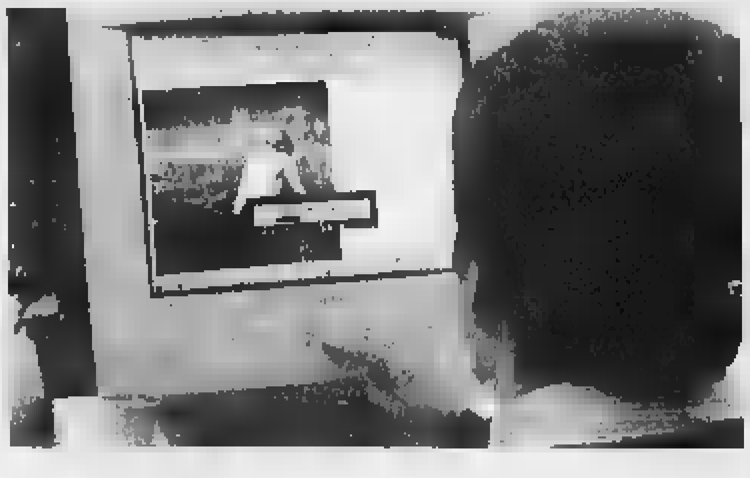
Alberto Gaino

Due compagni di corso al Politecnico. L'uno si laurea, l'altro no. L'uno trova lavoro, fa carriera anche in un importante partito, diventa un giovane di successo; l'altro resta al palo. E' a questo punto che accade qualcosa di maniacale: il giovane nessuno si in[illegible] e inventa per l'ex compagno una doppia esistenza. Su Internet. Si rivolge a un server americano e crea un sito a [illegible] dell'altro, trasformandolo con fotomontaggi pesanti, zoomate sui soliti particolari anatomici, in un omosessuale che cerca compagnia. Nome e cognome e indirizzo di «qualcuno» finiscono in tutti gli elenchi di siti hard.

Mentre «nessuno», restando un perfetto anonimo, continua ad aggiornare dalla sua casa di Torino la pagina web con nuovi montaggi digitali della faccia dell'ex compagno e corpi nudi appartenenti ad altri uomini, la vita del giovane in carriera comincia ad essere travolta. Non solo da chi lo chiama al telefono da ogni parte del mondo ad ogni ora del giorno e della notte. Ci [illegible] gli amici, i colleghi, i compagni e i rivali in politica che lo abbordano e gli chiedono spiegazioni. Gente normale che si è imbattuta casualmente, navigando su Internet, nella sorpresa di trovare «qualcuno» associato ai virtuali, e poi mica tanto, gigolò del sesso per soli uomini.

Provate un po' ad immedesimarvi: si digita su di un qualsiasi motore di ricerca il nome e cognome di un amico per scoprire se ha un indirizzo su Internet e, se salta fuori, come in questo caso per un anno intero, un sito superhard intestato a quella persona, si può facilmente immaginare la sorpresa dei buoni conoscenti di «qualcuno». Soverchiato dagli sguardi obliqui, attribuiti tutti a quella scoperta, il tapino non sapeva più a che santo [illegible] per chiarire che era solo diffamazione via Internet.

Intanto i sussurri lievitavano, davano corpo al pettegolezzo: chi ha una vita pubblica può costruirsi una scandalosa esistenza privata? Il successo di «qualcuno» stava per essere ridotto a un ricordo. E «nessuno», ogni giorno, ci metteva qualcosa di nuovo per accelerare il crollo dell'ex compagno di studi.



Il sito era anonimo ed era molto difficile risalire al gestore La trappola scattata con una e-mail Il pirata confessa

Il giovane pirata elettronico inviava su Internet fotomontaggi pesanti indicando identità e telefono del compagno di studi

«Qualcuno» aveva sporto querela contro ignoti. Ma sapeva che sarebbe stato assai improbabile scovare l'untore in un oceano virtuale. Il pm Cesare Parodi, titolare di questa prima indagine di diffamazione a mezzo Internet, poteva scegliere la via assai problematica delle rogatorie internazionali per tentare di risalire al burattinaio del sito ospitato dal server americano. Si è invece affidato alla sezione di polizia giudiziaria specializzata in reati informatici che ha teso una trappola virtuale a «nessuno»: ha inviato un'e-mail al sito americano. «Nessuno» l'ha letta e ha risposto a nome di «qualcuno». Ma dal suo computer. L'analisi digitale di quella risposta ha portato i cyber-poliziotti all'indirizzo dell'untore.

Un po' di intercettazioni telematiche e una più tradizionale perquisizione dell'appartamento hanno consentito di scoprire la prova di quel che «nessuno» ha definito, confessando, «solo uno scherzo». Il pm intanto gli ha appioppato l'accusa di diffamazione, molestie e di violazione della legge sulla privacy.

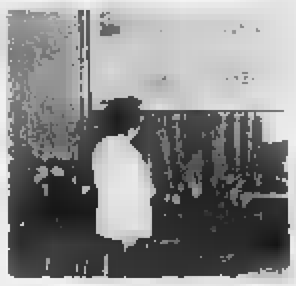
In Comune: «Licenziate Sgarbi da Astiteatro»

ASTI. Popolari, comunisti italiani, Rinnovamento, Verdi hanno presentato un ordine del giorno in Consiglio comunale (firmatari anche i Ds) in cui si chiede di annullare l'incarico di direttore artistico di «Astiteatro 22» a Vittorio Sgarbi (75 milioni il compenso). Gli esponenti dell'opposizione sostengono che «la sua nomina offende tutti coloro che detestano il turpiloquio e l'insulto come metodo di confronto».

Volley, per l'Alpitour partita delicata

CUNEO. Domani per la Tnt Alpitour arriva la Jucker Padova. La partita con la squadra meno in forma del campionato di A1 di volley è per Cuneo la tappa più delicata di un momento difficile. Il cambio di allenatore non ha ancora dato effetti e l'unico successo cuneese delle ultime settimane è arrivato con sulla panchina il tecnico della Juniores, Mario Sasso.

Visite alla [illegible] in funzione Numero verde



TORINO. Da lunedì prossimo entrerà in funzione il call-center di prenotazione delle visite alla Sindone, realizzato in collaborazione con il Csi Piemonte. Il numero verde (gratuito) è 800.329.329. E' valido per tutt'Italia e sarà attivo dal lunedì alla domenica. La prenotazione può avvenire anche via Internet attraverso il sito www.giubileo.piemonte.it. Fino ad oggi sono pervenute 22.588 prenotazioni, la stragrande maggioranza dall'Italia. Si può accedere al sistema di prenotazione via Internet anche attraverso il sito www.sindone.org della diocesi di Torino, dove è possibile trovare tutte le informazioni sulla Sindone, l'ostensione e il Giubileo del 2000.

Si toglie la vita dopo [illegible] telefonata

SANREMO. Un ragazzo di 21 anni si è tolto la vita l'altra notte gettandosi dal ponte di Loreto, a Triora, centro montano nell'entroterra di Sanremo. Il giovane, O. C., di Costarainera, era in compagnia di un [illegible] e si sarebbe gettato nel vuoto dopo aver ricevuto un messaggio sul cellulare da parte della fidanzata. Le indagini sul caso sono a cura dei carabinieri.

Biella, [illegible] ci [illegible] i sei nuovi treni

BIELLA. «Niente treni nuovi, le Ferrovie non hanno intenzione di rispettare gli accordi pattuiti». La denuncia è dall'assessore provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava Camillo. Ieri le Fs hanno comunicato di non riuscire a rispettare i tempi dell'intesa del [illegible] che prevedeva 6 motrici completamente ristrutturate: le prime due entro l'estate '99, le altre quattro entro la primavera del 2000.

Il vicesindaco Carpanini annuncia la costituzione di parte civile dell'amministrazione per ottenere il pagamento dei danni

Il questore: «Pulite quelle scritte»

E il Comune lava i muri imbrattati dagli squatter

Il questore «ordina» al Comune di ripulire i muri dalle scritte degli squatters, la giunta obbedisce e passa subito all'azione: i lavori, infatti, si sono già iniziati. E il conto sarà presentato ai vandali. Il Comune ha deciso di costituirsi parte civile contro gli squatters già all'indomani del corteo del 23 gennaio scorso, quando i manifestanti avevano imbrattato [illegible] le solite scritte i pal[illegible] allineati lungo il percorso del corteo, partito da Porta Palazzo e concluso in piazza Vittorio, dopo avere attraversato i corsi XI Febbraio, Regina, S. Maurizio e le vie Rossini e Po. Decine di slogan contro la Digos, contro il pm Laudi e le altre consuete «vittime» delle scritte tracciate [illegible] lo spray: e cioè giornalisti, carabinieri e polizia, la Rai e altre figure istituzionali da sempre nel mirino.

Chili di vernice rossa, multicolore, che adesso gli operai del Comune stanno già provvedendo a far sparire. I lavori riguarderanno gli edifici pubblici ma anche le costruzioni dei privati che hanno subito i danni più gravi.

La strada della costituzione di parte civile [illegible] è comunque una novità in assoluto: fu per[illegible] in occasione di altri raid, [illegible] risultati incerti, nonostante alcuni dei responsabili fossero stati individuati e condannati.

Il vicesindaco: siamo decisi a recuperare il denaro pubblico dopo aver individuato i responsabili dei vandalismi

Ma è un gesto che va al di là dell'aspetto concreto, cioè quello di recuperare un pugno di milioni.

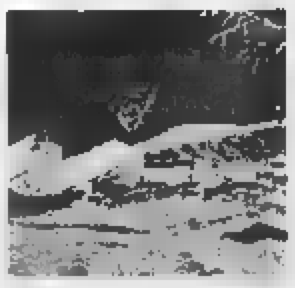
Lo spiega il vicesindaco Domenico Carpanini: «La polizia ha già individuato, attraverso filmati e testimonianze, i vandali dello spray. Non appena le segnalazioni verranno formalizzate, procederemo con i nostri legali per recuperare il denaro pubblico speso in questi interventi, peraltro necessari. Il problema è che, oltre all'aspetto estetico, comunque non secondario, restano da combattere i reati specifici e l'incitamento alla violenza. E poi: chissà che, visti i nostri interventi ripetuti e continui, i manifestanti non si decidano a smetterla con lo spray...».

Nell'opera di ripulitura verranno utilizzati materiali in grado di assorbire e cancellare le scritte, lasciate a decine lungo le tappe del corteo organizzato per sostenere la causa di Silvano Pelissero. Lo slogan «Silvano libero», è stato il più inflazionato, il resto riguarda il consueto rosario di insulti e minacce. Tra i più danneggiati, la facciata del Teatro Gobetti, la casa dei giornalisti, all'angolo di via Rossini con via Po e il palazzo della Rai, quest'ultimo salvato all'ultimo momento da un blitz delle forze anti-sommossa che erano riusciti a bloccare gli squatters armati di bombolette di vernice bianca, nera, rossa e gialla, tanto per rendere meno monotoni i graffiti di protesta. In Comune contano di chiudere i lavori in un arco di tempo breve. Poi si vedrà con il prossimo corteo dei centri sociali, se la moda dello spray è destinata a finire o meno. Ma forse è solo una speranza.

[m. nu.]



Sono cominciati ieri i lavori di ripulitura dei muri a spese del Comune. Non si sa ancora quanto alla fine spenderà il Municipio e se e quando potrà farsi risarcire dai responsabili



[illegible] lo scheletro di Comboè

AOSTA. Rimane senza nome lo scheletro di un uomo morto ammazzato a colpi di pistola, trovato la scorsa estate sotto mezzo metro di terra e coperto dalle assi del pavimento di una stalla a Comboè, a 2200 metri, nella zona di Charvensod (foto), paese a pochi chilometri dal capoluogo regionale. I medici legali non hanno ancora completato le relazioni sugli esami di laboratorio, ma hanno già anticipato alcune conclusioni. Gli investigatori pensavano di aver identificato quell'uomo in Ambrogio Mella, classe 1926, un barbone che frequentava sovente la zona dove è stato trovato lo scheletro. Le comparazioni [illegible] di alcuni parenti hanno consentito di escludere questa «pista». E il mistero rimane.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del [illegible] (in collaborazione con La Stampa) [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30" minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9 Abitudine quotidiana; **6,25**. Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità, **7,50** Polizia Stradale. [illegible] Prima pagina 20 anni prima; **9-12** Musica e notizie. **9,30**. Viabilità Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie. **12-15** Musica e Notizie. **12,10** Temperature; **12,20** Dediche. **13,50** Viabilità Polizia Municipale. **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**. Viabilità Ferrovie. **16,50**: Viabilità Polizia Municipale:**17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**. Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.


Fino al 28 Dicembre 2000
CONCORSO A PREMI
SI
NEL 2000
PER TUTTI I FUTURI SPOSI
BASTA FARE LA LISTA NOZZE E AVERE UN PO' DI FORTUNA PER VINCERE FAVOLOSI PREMI
1° PREMIO
Villeroy & Boch
ALESSI
Eschenbach
ROYAL ALBERT
THUN
Alexander
MIKASA
sambonet
COLLE
LLADRÓ
Le Perle
karen di zani
IVV
GIOVANELLI
LISTA NOZZE
A TORTONA S.S. PER GENOVA, 48/A
TEL. 0131.81.56.27

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Sabato 29 Gennaio 2000

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.[illegible]
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Sono state recapitate agli utenti le lettere con la minaccia di bloccare il contatore

Duemila diffide per un disguido

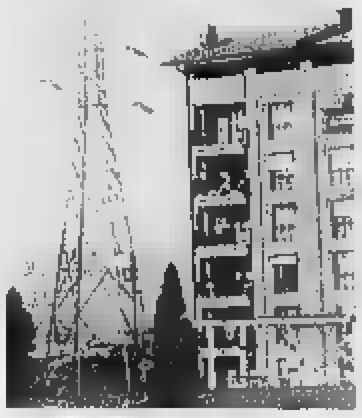
L'Enel: siete morosi. Ma il ritardo è delle Poste

Silvana Mossano
ALESSANDRIA

La minaccia di trovarsi con il contatore [illegible]ll'energia elettrica disattivato per morosità nei confronti dell'Enel ha coinvolto, in questi giorni, qualche migliaio di utenti nell'Alessandrino. Si sono, infatti, visti recapitare una lettera dell'ente in cui veniva contestato il mancato pagamento delle bollette [illegible] scadenza a metà dicembre.

Drastiche le misure conseguenti alla contestata dimenticanza: pagamento immediato del dovuto (e alla lettera era allegato un bollettino postale da utilizzare allo scopo), pena il blocco del contatore da parte dei tecnici e la successiva riattivazione dietro esborso di 40 mila lire.

Chi, però, ricordava bene di avere onorato il debito, e magari pure con qualche giorno in anticipo, si è affannato alla ricerca della ricevuta e ha provveduto a esibirla: inviando un fax al numero indicato nella lettera, o presentandosi di persona agli uffici, oppure telefonando (è attivo anche il numero verde gratuito).


Un traliccio della rete di elettricità

Sono arrivate sc[illegible] e spiegazioni. «In realtà gli utenti avevano regolarmente pagato, ma [illegible] Poste, oberate più del solito nel periodo natali[illegible], non avevano accreditato gli importi sul conto dell'Enel entro i tempi previsti» spiega Enrico Luscia, responsabile Enel di zona di Alessandria. «Effettivamente abbiamo riscontrato un'impennata delle richieste di chiarimento e delle lettere per morosità inviate, relative alla scadenza di dicembre. Pensiamo che al disguido siano interessati circa duemila utenti nel territorio provinciale, ma è difficile fare una stima precisa». Aggiunge: «Il cosiddetto "sistema di ritardo" scatta dopo 26 giorni dal mancato [illegible]amento. Automaticamente vengono spedite le lettere di sollecito con il bollettino». Purtroppo c'è anche chi, omettendo di leggere la missiva, si è precipitato in Posta a pagare (per la seconda volta) temendo di non essersi messo in regola nella confusione del periodo natalizio. L'importo in esubero, fatti i controlli, dovrebbe essere rimborsato dall'Enel.

«Avevamo già provveduto a sospendere temporaneamente le operazioni di distacco da attuare nei confronti dei morosi, proprio per la concomitanza con il mese natalizio - aggiunge Luscia - a maggior ragione abbiamo temporeggiato per via del recente disguido».

Chi riceve la lettera, può telefonare all'Enel (il controllo viene fatto immediatamente per tranquillizzare l'utente), oppure può inoltrare un fax con la fotocopia della bolletta pagata oppure può recarsi di persona all'ufficio più vicino.

SPORTELLI CHIUSI

Le bollette si pagano alla CrAl

Da martedì chiudono gli sportelli Enel di Alessandria e Novi dove ancora si poteva pagare direttamente la bolletta per il consumo di energia elettrica senza spese aggiuntive. I responsabili dell'ente intendono, via via, incentivare, la cosiddetta «domiciliazione bancaria delle bollette», più sicura [illegible] pratica. Tuttavia, per agevolare gli utenti è stata firmata una convenzione tra l'Enel e la cassa di risparmio di Alessandria in vigore da martedì fino al 31 luglio: in ciascuna delle filiali della banca si potrà continuare a pagare la bolletta come se si trattasse di uno sportello dell'ente, senza nessun aggravio di spesa. Nel frattempo, è ovvio, si cercherà di mettersi in regola con la domiciliazione. Le filiali coinvolte nell'operazione sono, oltre che in città, a Bergamasco, Castelceriolo, Castellazzo Bormida, Frugarolo, San Giuliano e Spinetta. Nel Novese: la città e Arquata, Basaluzzo, Borghetto, Cantalupo, Capriata, Gavi, Pozzolo. **[s. m.]**

Continuano ad arrivare le segnalazioni

Finora poche certezze sui «bolidi» di ghiaccio

Un altro ritrovato a Gabiano, due segnalati in città. Le prime indiscrezioni sulle analisi


Uno dei «pani» di ghiaccio che è stato portato al laboratorio dell'Arpa per le analisi

ALESSANDRIA

Bisognerà attendere mercoledì per conoscere ufficialmente l'esito delle analisi sui blocchi di ghiaccio caduti anche in provincia: è fissata per quel giorno infatti una conferenza stampa, Torino, dell'Arpa regionale, cui convergeranno tutti i dati.

«Solo in base ad una comparazione fra i risultati ottenuti dai vari laboratori coinvolti si può tentare di arrivare a delle conclusioni» spiegano dall'Arpa alessandrina, dove anche ieri sono proseguiti gli esami.

Trapelano indicazioni, per altro ancora vaghe, su alcuni reperti, in particolare quelli del Casalese, sono state trovate tracce di oli minerali, oltre che di terriccio; in altri casi invece i reperti presentano conformazioni «sospette» (quasi che siano stati fatti in casa). Fra l'altro si sta indagando sulla presenza di ioni che darebbero indicazioni importanti sulla natura meteorologica o meno dell'acqua. Interessa anche la presenza di pulviscolo o altre particelle nel blocco: potrebbero far parte dello «smog» atmosferico che è comunque presente ad una certa altitudine ed essere state inglobate durante la caduta. Pur scremando le possibilità che in qualche caso si sia trattato di una burla, resta il mistero su diversi dei blocchi recuperati.

Una delle piste seguite è di certo quella «aeronautica», anche perché il cielo Casalese è area di parcheggio per gli aerei che attendono di atterrare a Malpensa.

Intanto proprio da quella zona si segnala un altro ritrovamento, alla Piagera di Gabiano: un blocco di quasi due chili scoperto l'altra mattina dal signor Franco Balzola di Villa Miroglio su una strada sterrata nei pressi del Bar Italia.

Anche in città, per la prima volta, sarebbero stati segnalati due ritrovamenti, per altro in punti opposti: uno a Sud, al rione Cristo, uno a Nord, al quartiere Orti. Non è stato però accertato se il ghiaccio in questione sia caduto dal cielo, oppure no: i carabinieri hanno deciso di intervenire solo nei casi in cui esista l'alta probabilità che non si tratti di eventi dovuti alla stagione fredda o a qualche scherzo. **[p. b.]**

Il delitto un anno fa. La donna stava guardando la serata finale del Festival di San Remo

Uccise la moglie davanti alla tv: assolto

«In quel momento era incapace d'intendere e volere»

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Un anno fa uccise la moglie che seguiva alla tv il Festival di Sanremo tenendo, secondo lui, il volume troppo alto. Lo ha sempre ammesso. Ma ieri è stato giudicato non colpevole.

Paolo Fasano, 72 anni, pensionato (ha lavorato come autista e custode al Consorzio provinciale antitubercolare di Asti dalla fine degli anni '[illegible] al 1985) [illegible] accusato di omicidio volontario aggravato. Il gip Fernando Baldini lo ha assolto nel giudizio abbreviato perché al momento del fatto era totalmente incapace di intendere e volere. Lo aveva stabilito una perizia d'ufficio eseguita dallo psichiatra professor Ugo Fornari e dalla psicologa dottoressa Silvia Coda.

[illegible] magistrato, che ha accolto [illegible] richiesta del pm Marcello Maresca e del difensore Rosella Monti, non ha posto limitazioni di sorta all'imputato, neppure ricoveri ospedalieri in strutture psichiatriche.


Paolo Fasano, 72 anni, pensionato. Dopo le cure in ospedale il suo [illegible] psicologico è molto migliorato

Il giudice non ha posto limitazioni l'imputato resta libero: a luglio lasciò il repartino psichiatrico dell'ospedale dove era agli arresti L'uomo è tornato [illegible] vivere nella casa di piazza Garibaldi teatro del dramma

Paolo Fasano, che non si è presentato al dibattimento, resta quindi libero come del resto è dall'inizio dello scorso luglio quando, su istanza del difensore, lasciò il repartino psichiatrico dell'ospedale. Vi era stato ricoverato, agli arresti, dopo un mese di carcere: nel reparto è stato adeguatamente assistito [illegible] curato, tant'è che le sue condizioni sono nettamente migliorate.

Al processo s'è tenuto conto che: non può stare in carcere; non [illegible] pericoloso, non ha manie autolesionistiche. L'uomo vive nell'alloggio diviso per lunghi anni con la moglie (la coppia non ha avuto figli) e ha ripreso a condurre un'esistenza normale: è assistito da un medico specialista con una terapia domiciliare e ambulatoriale.

Il pensionato uccise la moglie, Piera Ecauvre di 4 anni più anziana di lui, perch[illegible] «teneva troppo alto il volume del televisore durante la serata finale del Festival di San Remo». Ma non fu stato molto probabilmente questo l'unico motivo. Era ossessionato da un pensiero fisso: la paura, peraltro del tutto ingiustificata, di essere sfrattato e di perdere una piccolissima pensione mensile (40 mila lire) che non incideva assolutamente sul suo reddito tutto sommato discreto (2 milioni 200 milalire mensili).

Queste circostanze avevano inciso sulla sua psiche fino a spingerlo a scagliarsi sulla donna che non gli dava ascolto. La vittima, seduta davanti al televisore nell'alloggio di piazza Garibaldi 45, anziché occuparsi delle lamentele del marito (che aveva confidato le sue paure anche a ex colleghi e amici astigiani) seguiva le ultime battute della competizione canora.

All'improvviso Paolo Fasano si era avventato su di lei: prima l'aveva colpita al capo con il ferro da stiro, poi l'aveva strangolata con una cravatta. «L'ho combinata davvero grossa, vero?» disse ai funzionari di polizia subito accorsi.

L'ordine da Tortona

Un sequestro di settemila «simil Armani»

VASTO. Settemila capi di abbigliamento dal marchio molto simile a quello della Maison Armani sono stati sequestrati in due sartorie di San Salvo (Chieti) e della vicina Montenero di Bisaccio (Campobasso), su disposizione del tribunale di Tortona. Il provvedimento cautelare è stato eseguito dall'ufficiale giudiziario del tribunale di Vasto e dal suo collega di Termoli, alla presenza dell'avvocato Salvatore De Simone, che ha seguito l'operazione per conto della celebre casa di moda.

Sotto sequestro sono finiti jeans e camicie con la griffe dell'aquilotto che, secondo i legali di Giorgio Armani, stavano dando vita ad uno sleale mercato parallelo, con i capi venduti ad un prezzo nettamente inferiore a quello applicato nei negozi italiani.

L'inchiesta condotta dal tribunale tortonese è stata mantenuta fino a ieri nel più stretto riserbo. Nei prossimi giorni si conosceranno meglio anche le motivazioni per cui a procedere sono stati i magistrati di Tortona. **[Agi]**

L'obiettivo: rilevamenti in tempo reale sulla qualità dell'aria. E la Provincia fa studi sui licheni

Centraline antismog, il Comune si muove

Lo studio affidato all'Ateneo

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

La domanda che in queste ultime settimane si sono spesso posti amministratori pubblici, ambientalisti e semplici cittadini: quale è lo stato dell'aria che si respira in città, e quale la necessità o no di adottare provvedimenti per limitare la circolazione delle auto private incentivando il trasporto pubblico. E non sono mancate accuse alla amministrazione comunale per come il problema è stato sino ad oggi affrontato.

«I dati - ha detto durante un dibattito televisivo l'assessore all'Ambiente Paolo Bobbio - che ci vengono forniti dall'Arpa, dopo i rilevamenti del laboratorio mobile in diversi punti della città, sono abbastanza tranquillizzanti. Mancano però rilevazioni che consentano di conoscere la situazione in tempi reali, siamo in contatto con la Facoltà di scienze naturali dell'Università per creare le condizioni di un monitoraggio».

In realtà il consigliere comunale Roberto Ravera, responsabile del settore ambiente di Piemont, sta seguendo i contatti con l'Università. «Vogliamo uscire dalla politica dell'emergenza - dice Ravera - ed arrivare a realizzare un sistema che ci consenta di poter prevedere in anticipo quali rischi di inquinamento atmosferico potrebbero verificarsi, mettendoci quindi nelle condizioni di intervenire prima dell'emergenza».

Il Comune ha già messo una borsa di studio a disposizione di un laureato in fisica dell'ambiente per uno studio sull'atmosfera. Si pensa, con l'installazione di alcune centraline da parte dell'Università che predispone il progetto per conto del Comune, ad un monitoraggio di una serie di inquinanti la cui presenza potrebbe incidere negativamente sull'aria in città.

«Con modelli matematici di previsione - dice Ravera - si potrà, a seconda di determinate situazioni meteorologiche, intervenire prima dell'emergenza. Inutile bloccare il traffico in una determinata giornata, molto meglio decidere di volta in volta la necessità di intervenire, con limitazioni, magari per poche ore, della circolazione».

[illegible] l'assessorato provinciale all'Ambiente che ha predisposto una indagine sull'inquinamento con uno studio dei licheni, ha ora affidato ad una azienda specializzata che opera a livello nazionale uno studio sul bilancio ambientale in provincia. «Un grosso lavoro - dice l'assessore Ennio Negri -, dovrà essere preso in considerazione ogni aspetto dell'ambiente, per avere a disposizione dati certi sulla situazione in provincia». I dati raccolti saranno di utilità per decidere interventi in tutti i settori, partendo da progetti per uno sviluppo compatibile.



Un rilevatore a Novara per accertare la presenza di sostanze inquinanti nell'aria. L'Università sta facendo uno studio per il monitoraggio della qualità dell'aria

La discarica? Forse nel 2002

Un paio d'anni per rifare tutto l'iter

BASSIGNANA

La nuova discarica del Consorzio alessandrino raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani - una trentina di Comuni, tra i quali Alessandria e Valenza - sarà forse funzionale ad inizio 2002, sempre che non sopravvengano nuove complicazioni. L'hanno previsto, durante un dibattito televisivo sull'ambiente a Prima Antenna, il presidente del consorzio Giovanni Succio e l'assessore provinciale all'Ambiente Ennio Negri. Una sentenza del Consiglio di Stato stabilisce che quando si inizia la progettazione di un'opera pubblica che preveda l'esproprio di terreni, i proprietari degli stessi vengano immediatamente informati. Questo non fu fatto, molti anni fa, quando il consorzio cominciò a progettare la discarica a Mugarone di Bassignana. Pertanto non è consentito procedere alla occupazione d'urgenza dei terreni, e stato allora necessario annullare l'approvazione del progetto di discarica da parte del consorzio e della Provincia. «Si dovrà ricominciare tutto da capo - dice Succio -, informando i proprietari dei terreni e riprogettando l'impianto, che, tra l'altro, considerate le nuove norme, sarà ridimensionato». La Provincia dovrà approvare il nuovo progetto e si potrà poi passare agli espropri ed all'appalto dei lavori, non meno, è stato detto, di sette-otto mesi. Poi un anno per la costruzione dell'impianto, si arriva così al 2002. Sempre che il Tar, al quale è probabile un nuovo ricorso degli oppositori - i Comuni di Bassignana e Pecetto ed il Comitato per il no - non allunghi ancora i tempi. **(f. m.)**

Pronto a marzo

Riattivato il semaforo di via Cavour

ALESSANDRIA. Inizieranno il 1° febbraio i lavori per l'installazione di un nuovo impianto semaforico all'incrocio tra corso Cento Cannoni e via Cavour. L'impianto sarà funzionante in una trentina di giorni e sarà allora ripristinata la svolta a sinistra, dal corso a via Cavour per chi arriva dalla direzione di piazza Garibaldi. Svolta attualmente proibita, anche se il divieto è molto disatteso.

L'impianto sarà a pannelli posti traversalmente alla strada (con ripetitore dei segnali sui pali che li sorreggono). Essendo prevista la svolta a sinistra per imboccare via Cavour per chi proviene dal centro, il semaforo potrà avere il verde continuo sulla corsia da piazza Garibaldi alla caserma Valfrè, mentre il flusso sulla corsia opposta verrà bloccato quando si accende la freccia verde appunto per consentire la svolta a sinistra.

Continua ad essere proibito - a parte i mezzi dei carabinieri - il transito in via Cavour nel tratto tra il corso Cento Cannoni e l'incrocio con via Mondovì che può essere percorso, in senso contrario, solo dalla navetta dell'Atm il cui autista, dal posto di guida, potrà sempre bloccare i due flussi di veicoli in corso Cento Cannoni per avere la precedenza nell'attraversamento dell'incrocio. E' ci sarà probabilmente anche la chiamata a pulsante per favorire i pedoni che vogliono attraversare corso Cento Cannoni. **(f. m.)**

Arriva da Aosta

Un nuovo segretario comunale

ALESSANDRIA. Il dottor Piero Borla è il nuovo segretario generale del Comune di Alessandria, come notificato al sindaco Francesca Calvo dalla Agenzia albo segretari comunali e provinciali. Attualmente ricopre lo stesso incarico ad Aosta, oltre a consulenze e incarichi di insegnamento. Prenderà servizio il 15 marzo, come concordato dal sindaco Calvo con il collega di Aosta Pier Luigi Thiebat.

Il dottor Piero Borla, 54 anni, è stato scelto tra i numerosi aspiranti all'incarico che avevano inviato il loro curriculum dopo il pensionamento, il 31 agosto, del dottor Arnaldo [illegible]. Svolge attualmente le mansioni il vice segretario dottoressa Rosella Legnazzi.



Piero Borla

Nato a Trino (Vercelli), Piero Borla ha conseguito la maturità classica al Liceo «Palli» di Casale e si è laureato in Scienze politiche all'Università di Torino. Vinto il concorso per la carriera direttiva ha iniziato il servizio nelle amministrazioni provinciale di Alessandria e comunale di Vercelli, è stato [illegible] segretario a Moncalieri sino al gennaio '97 quando è stato nominato segretario a Aosta. E' autore di varie pubblicazioni, una sulle elezioni in Alessandria. **(f. m.)**

A Castellazzo e Gabiano

Arance anti-cancro oggi in due paesi della provincia

ALESSANDRIA «Quando un'arancia è davvero buona aiuta la ricerca», è lo slogan dell'iniziativa promossa dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, che oggi mette in vendita in tutta Italia quintali di questo frutto per raccogliere fondi a favore della ricerca. Due le tappe alessandrine (1.300 sono le piazze interessate sul territorio [illegible]) a Castellazzo Bormida (piazzetta del Municipio) e a Gabiano (piazza della Chiesa). Le arance vengono vendute in retine che ne contengono tre chili; sono rosse, provengono dalla Sicilia, dal triangolo Lentini-Francofonte-Scordia, e rappresentano una buona occasione per nutrirsi bene (il 30 per cento dei casi di cancro è dovuto a cattiva alimentazione) e allo stesso tempo sostenere la ricerca.

La somma versata per ogni retina (15.000 lire) costituisce il valore della quota associativa: si diventa quindi automaticamente soci dell'Airc e si riceve il numero speciale del Notiziario curato da esperti **[e. c.]**

ALLARME A PALAZZO DI GIUSTIZIA



Segnalata la presenza di una bomba: non era vero

ALESSANDRIA. «C'è una bomba nel Palazzo»: la telefonata, ovviamente anonima, è giunta alle 10,15 di ieri al centralino del tribunale. Un uomo, senza particolari inflessioni di voce, ha dato l'annuncio abbassando subito dopo la cornetta. A titolo precauzionale il procuratore capo Carlo Carlesi ha ordinato lo sgombero dell'edificio. Sono usciti magistrati e avvocati, funzionari e impiegati, imputati, coppie in attesa dell'udienza civile per la separazione coniugale, cittadini lì giunti per il disbrigo di pratiche. Carabinieri muniti di speciali apparecchiature hanno ispezionato l'edificio: non c'era alcuna bomba: dopo le 11 tutti sono rientrati e l'attività è poi ripresa regolarmente. Un dirigente sindacale della Cgil, dipendente del Palazzo, fa ora osservare che da tempo ha posto il problema della sicurezza dell'edificio dove chiunque può entrare impunemente. **[e. c.]**

Un corriere porta le medicine: loro anticipano i soldi ma è una truffa

I titolari di due bar del centro raggirati dal falso farmacista

ALESSANDRIA. I titolari di due bar della zona di piazza Libertà sono stati raggirati da un truffatore che non è riuscito invece ad abbindolare il titolare del bar Aquila, Lisetta Sandroni. Verso le 13 di giovedì, ai tre titolari è arrivata un'identica telefonata: «Sono il dottor Scevola, della farmacia di piazza Libertà, ho bisogno di un grosso favore. Il corriere mi deve portare verso le 14 un pacco. Sono medicinali per un bimbo, la farmacia è chiusa, potrebbe lasciarlo nel vostro bar? Capisco che è un disturbo, tra l'altro dovete anticipare 130 mila lire, ma è un grosso favore». Ed ha aggiunto che il corriere era un «signore con barba e occhiali» che, puntuale, si è presentato nei tre locali pubblici, poco distanti l'uno dall'altro.

I titolari di due hanno ritirato il pacco e pagato, Lisetta Sandroni ha avuto qualche dubbio, ha tergiversato, adducendo il pretesto di aver appena pagato per ritirare altra merce. Il truffatore, dicendosi «stupito per la mancanza di sensibilità», ha ripreso il pacchetto e si è allontanato.

Quando poi, alle 15,30, la farmacia ha aperto, i due che avevano ritirato il pacco si sono presentati, per consegnarlo al dottor Scevola, che ovviamente era all'oscuro di tutto. Aperti i pacchetti contevano carta. Il truffatore aveva voluto evitare anche la fatica di portare troppo peso. Il titolare della farmacia ha telefonato in questura, per comunicare quanto accaduto. Non risulta che i due baristi truffati abbiano presentato denuncia, forse sperando così di evitare di far sapere di essere stati troppo ingenui. **(f. m.)**

Rinviato processo a [illegible] che si era finto carabiniere

ALESSANDRIA. Vestito da carabiniere ha compiuto due truffe e ne ha tentate altrettante: è lo zingaro Enrico Ottavio Alafleur, un astigiano di 25 anni. Ieri è comparso davanti al giudice per il processo che è stato interrotto quando è giunta la telefonata annunciante la presenza di una bomba in tribunale. L'imputato, allontanatosi dall'aula come tutti, non ha più fatto ritorno e il dibattimento è stato aggiornato al 3 marzo.

Secondo l'accusa Alafluer, che indossava una divisa dell'Arma, fra aprile e maggio del '99 si recò in quattro abitazioni a Pasturana, Roccagrimalda, Lobbi e Rivalta Bormida: ai proprietari prospettò l'inesistente necessità di un controllo per ragioni d'ufficio. Venne fatto accomodare e a Pasturana riuscì a prelevare 500.000 lire, a Lobbi ben 18 milioni che la proprietaria teneva in un borsello nascosto in un bidone.

Non gli andò altrettanto bene a Roccagrimalda e a Rivalta Bormida: i padroni di casa, accortisi di quanto stava accadendo, urlarono e diedero subito l'allarme, facendo accorrere i vicini e inducendo a una rapida fuga il finto carabiniere. **[e. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

Verdi: «L'unica via è il Futuro sostenibile»

Io c'ero. Si, potrò con orgoglio raccontare ai miei pronipoti che anche io ho fatto parte di quell'immensa Assemblea Nazionale di ricostituzione dei Verdi che ha visto la partecipazione di circa 4700 persone la settimanale scorsa a Chianciano Terme, in provincia di Siena.

Noi Verdi siamo rinati, con spirito rinnovato continueremo a portare avanti battaglie ecologiste storiche fondate sulla concretezza delle nostre osservazioni, e, in aggiunta, apriremo le nostre attenzioni e le nostre «porte» a tutte quelle esperienze bio-diverse orbitanti nell'arcipelago ambientalista che in passato non sono state troppo coinvolte, come gli agricoltori biologici, le associazioni dei consumatori dei prodotti alimentari e l'area dei naturalisti cattolici guidati dalla radiosa figura femminile di Grazia Francescato, che noi qui in Valle Bormida ricordiamo bene per la sua meritoria, stoica ed efficace battaglia come Presidente Nazionale del Wwf contro l'inquinamento dell'Acna di Cengio, noi Verdi volteremo pagina a tutti i livelli, saremo più impegnati in campo ambientalista e in quello dei diritti civili e morali per lasciare alle generazioni future un pianeta vivente e non una terra devastata.

Il nostro modello di benessere ha portato progressi spettacolari, inimmaginabili solo alcuni decenni addietro, tuttavia tutto questo ha creato nuove povertà, nuovi egoismi, condannato al sottosviluppo e perfino alla fame gran parte della popolazione mondiale e ha creato inquinamento e bruttezza. Il rapido esaurimento di risorse naturali e l'ampio superamento della capacità della Terra e dell'atmosfera di assorbire le emissioni inquinanti e i rifiuti prodotti, il rito di estinzione di specie e varietà viventi mostrano che il nostro attuale modello economico e sociale non può essere esteso a tutto il pianeta e che, al contrario, anche nei Paesi industrializzati è divenuto insostenibile.

Per uscire da questo malpasso dell'umanità l'unica via percorribile si chiama Futuro Sostenibile: un tipo di sviluppo e un modo di vivere che garantisca ai cittadini del mondo un benessere dignitoso, senza sperperare il capitale-Natura, la vera ricchezza delle nazioni.

Occorre, per ottenere questo, puntare sulla riconversione dei modelli di produzione e sulla migliore efficienza nell'utilizzo delle risorse, ma anche sul riorientamento dei consumi, sulla scoperta e sull'uso di nuove risorse, in particolare le fonti energetiche rinnovabili, nonché sul mutamento dei nostri stili di vita.

Andando a concludere mi sia concessa un'estemporaneità: a conclusione del Congresso Ds a Torino, si è fatto riferimento ad una famosa frase di Alex Langer: «Continuate in ciò che è giusto». Alex è stato uno dei fondatori dei Verdi non solo a livello italiano ma anche a quello europeo, nonché portatore e testimone del pensiero inter-etnico di cittadino del mondo. Fa piacere che altre formazioni politiche lo prendano come esempio, poiché tutto ciò avvalora la tesi che le nostre battaglie sono non soltanto le più giuste ma anche le più adeguate ad affrontare degnamente il nuovo millennio. Anche per Alex Langer e per Pasquale Cavaliere, prematuramente scomparso, che in queste nostre lotte credevano fermamente, noi Verdi cercheremo con tutti i nostri sforzi e con la nostra umiltà di dare un Sorriso al Futuro.

Marco Lacqua
presidente Verdi di Acqui

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. **Alessandria:** Cri 0131 252.242, Cr Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270 027. **Acqui:** Cri 0144 322 300; Cr Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321 020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636 430. [illegible]: Cr Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avs 0131 926 641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270 027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cadaine:** Cri 0144 714.433. [illegible]: Cri 0142 452.258, Cr Verde 0142 453 310; Misericordia 0142 781.010. [illegible] B.: C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823 535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. [illegible]: Cr. Verde 0131 791.618/7. **Gavi:** Cri 0143 642.263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** [illegible] 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible]: Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 [illegible]. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 78[illegible]. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176 [illegible] Cr [illegible] 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avs 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Follini: corso IV Novembre 34 (0131 253.859). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze.

Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Centrale: corso Italia 13 (0144 322.563) dalle ore 8,45 alle 20 e a serrande abbassate, dalle 12.30 alle 15, Albertini [illegible] Italia 70 (0144 322.630) [illegible] Comunale [illegible] via Card. Massaia 9 (0142 454.174). **Novi:** Crelieni: via IV Novembre 13 (0143 2321) [illegible]: Gardelli corso Saracco 303 (0143 80.224). **Tortona:** Zerba [illegible] Emilia 220 (0131 861 939) e Comunale 2, [illegible] Viguzzolo 2 (0131 [illegible] 264), dalle 15,30 alle 18,30 [illegible] Comunale II viale Santuario 37 (0131 927.511).

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: 0131 206 537 e, infantile, 0131 207 224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322 211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 0131 265 000; **Acqui:** 0144 311.440. **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; [illegible] 0131 791.618/7. **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** [illegible] 33.21. **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 [illegible] 0131 959.111.

IN CITTA' E FUORI

Laboratorio

«Segni ed immagini»

«Giochi con segni, simboli e immagini» è il titolo del secondo laboratorio condotto da Patrizia Deambrogio in programma oggi - dalle 16,30 alle 18,30 - in Biblioteca Ragazzi, a casale, dedicato ai bimbi dell'ultimo anno di scuola materna. **[r. sa.]**

Concorso di disegno

Premiata un'acquese

Sarà premiata domani, ad Arenzano, Alessia Gronna di Acqui, una tra le vincitrici del concorso di disegno «Piccoli artisti del Natale», dedicato alla [illegible] di Paolo VI. **[g. l. f.]**

Mostra

«Autori in matrimonio»

A Casale Monferrato, dalle 16 alle 23 nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, resta aperta (ingresso gratuito con omaggio) la mostra «Autori in matrimonio», promossa da Anna Cotti di Studio Graffiti. E' giunta alla quinta edizione ed è dedicata agli sposi del nuovo millennio. **[r. sa.]**

Tempo libero

Giochi al Campanone

Serata di giochi e spettacolo stasera dalle 21,30 al Campanone di San Salvatore. Sono invitati famiglie, bambini, ragazzi e adulti, a cui sono dedicati gli sketch in programma. **[r. c.]**

Incontro

La mappa di Pasturana

Nel municipio di Pasturana, in via Roma 1, s'inaugura alle 15 l'esposizione della mappa storica restaurata (risale all'anno 1762) che raffigura il territorio del paese. Partecipano Mariangela Cibrario e Cesare Simonassi; ci saranno anche figuranti in costume. **[m. pu.]**

Dibattito

Studenti e dissenso

Un dibattito organizzato da Azione Studentesca si tiene stamane, alle 10, all'istituto «Volta» di Alessandria: intervengono gli assessori Giampiero Leo (Regione), Mara Scagni (Provincia) e Gianfranco Cuttica di Revigliasco (Comune). Modera Emanuele Locci. **[r. al.]**

Arquata, possibile invece lo spostamento dei serbatoi di benzina troppo vicini alla provinciale

Scontro sulla sicurezza al deposito Erg

Nel mirino la scelta aziendale di ridurre la sorveglianza

[illegible] Potzu

ARQUATA SCRIVIA

Non si trova l'accordo sulla sicurezza nel deposito di carburante dell'ex Erg. Ieri, nel summit convocato in municipio ad Arquata per discutere sulla situazione dell'impianto, c'è stata disparità di vedute tra gli imprenditori, i lavoratori e gli amministratori locali. I responsabili della Sigemi, la società che da gennaio (con quota maggioritaria appartenente a Continental Italia del gruppo Shell) gestisce il deposito di Arquata, hanno annunciato nuovi investimenti sull'automazione. Contemporaneamente, però, hanno ipotizzato in futuro una riduzione del numero dei componenti ogni turno di sorveglianza del deposito, pur non specificando quando adotteranno questa decisione. L'obiettivo dell'azienda è di diminuire da tre a due unità i componenti di [illegible] delle squadre operanti per il controllo del deposito nell'arco delle 24 ore. Lo stesso criterio è adottato nel deposito della Shell di Lachiarella, a Milano. La soluzione è stata contestata dal rappresentante della sicurezza dei lavoratori, che su questo aspetto ha anche ottenuto il sostegno del sindaco di Arquata, Maria Grazia Morando. Il deposito sulla provinciale per Vignole, secondo le Rsu, avrebbe caratteristiche tali che, per estensione dell'area sulla quale sorge e numero di contenitori (in totale sono 53, suddivisi fra 44 serbatoi contenenti gasolio e benzina e 9 sfere di gpl e butano), tre soli addetti per turno basterebbero appena a garantire la sicurezza del deposito.

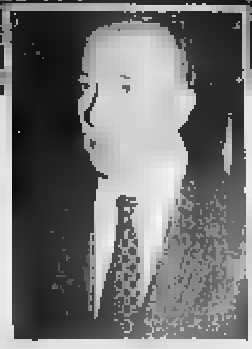
Le Rsu all'attacco «Per i controlli 3 addetti a turno sono il minimo»

«Con l'attuale dirigenza - dice il sindaco Morando - ci sembrano maggiori le possibilità di ottenere l'allontanamento dalla strada provinciale di due serbatoi di benzina. Circa le sfere di gpl (che con un ordine del giorno il Comune ha chiesto di eliminare; ndr), un decreto legislativo concede agli impianti di questo tipo tempo fino al 2001 per deciderne lo smantellamento o l'ulteriore [illegible]a in sicurezza». Dall'incontro di ieri è poi emerso un fattore che il sindaco Morando ha definito «grave». Lo ha riferito l'ingegner Ugo Riccobono, responsabile del Comitato regionale per la sicurezza, l'organismo a cui compete, in base ad un decreto legislativo in materia dello scorso anno, la stesura del rapporto di sicurezza sugli impianti a rischio ambientale. Il Comitato non ha ancora presentato tale documento, violando i limiti di legge che indicavano la stesura del rapporto entro un anno dall'entrata in vigore del decreto. La causa di questo ritardo è la mancata segnalazione da parte dell'Arpa e della Regione dei nominativi delle persone da inserire come rappresentanti tra i componenti del Comitato.

«Un fatto gravissimo - [illegible] il sindaco Morando - che denota una superficialità ed un pressappochismo nell'affrontare i problemi. Siamo esterrefatti». Un'altra richiesta che il Comune ha avanzato è di avere [illegible] copia del nuovo piano di sicurezza interna, realizzato dall'azienda: «Per verificare - ha concluso il sindaco - se dobbiamo fare modifiche anche al nostro piano di emergenza esterno. Comunque, ci sarà tutta una serie di incontri con l'azienda, al termine dei quali speriamo di ottenere le garanzie per la completa messa in sicurezza del deposito».







Sopra un'immagine dell'incendio scoppiato all'Erg nel dicembre '99 a lato il sindaco di Arquata M.Grazia Morando e l'ingegner Ugo Riccobono

Costituito a Montaldo

Un comitato per i danni da flavescenza

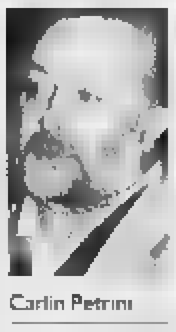
MONTALDO BORMIDA. La flavescenza dorata, malattia che colpisce i vigneti, continua a preoccupare i viticultori e gli amministratori di molti centri della provincia. In quest'ottica, si segnala la decisione di costituire il «Codivip» (Comitato per la difesa della viticoltura piemontese) che raggruppa agricoltori e pubblici amministratori, con lo scopo di portare avanti una azione comune, anche con il coinvolgimento delle associazioni di categoria. Il punto della situazione è stato fatto in un pubblico dibattito a Montaldo Bormida, presenti il consigliere provinciale e sindaco di Trisobbio, Gianfranco Comaschi, l'assessore all'Agricoltura, Paolo Filippi, ed il consigliere regionale Agostino Gatti.

Il Comitato raggruppa i rappresentanti di dieci comuni: Montaldo, Trisobbio, Carpeneto, Cremolino, Orsara, Morsasco, Rivalta Bormida, Castelnuovo Bormida e Sezzadio, cioè le zone in cui la malattia ha colpito e molti viticoltori sono già stati costretti ad estirpare i vigneti ammalati. La costituzione del comitato sarà ufficializzata con l'assemblea costitutiva, ma intanto sono stati anticipati gli obiettivi che lo stesso ente si pone. Sono quelli di seguire tutte le iniziative atte a contenere e sconfiggere la malattia, ma anche di attivare le pratiche per il risarcimento dei danni subiti dai viticultori, sia per il mancato raccolto che per il reimpianto dei vigneti. [r. bo.]

Corso in Provincia

Turismo, guide specializzate in enologia

ALESSANDRIA. Promozione del territorio altamente qualificata. E' l'obbiettivo che si propone la Provincia che, da anni, organizza corsi di formazione per le guide turistiche. Ora, in collaborazione con Camera di Commercio-Asperia e il sostegno della Regione, promuove un corso di specializzazione in enologia per le stesse guide. Il termine per aderire al corso (gestito e diretto da Slow Food Promozione e che sarà tenuto da esponenti autorevoli nel settore dell'enologia) scade lunedì. Le domande vanno presentate in Provincia, in piazza Libertà 17. Le lezioni inizieranno venerdì 4 febbraio alle 20,30 a Palazzo Ghilini, con una cerimonia inaugurale a cui parteciperà il presidente di Slow Food, Carlin Petrini. Sono previste [illegible] ore di didattica (che si terranno al mercoledì sera all'istituto Volta in spalto Marengo) e alcuni stages esterni (soprattutto al sabato mattina, in cantine e aziende agricole, che saranno raggiunte tramite un pullman gratuitamente disponibile).



Carlin Petrini

La partecipazione ad almeno sedici lezioni è la condizione necessaria per poter accedere agli esami finali che consentiranno alle guide, già abilitate, di conseguire l'idoneità alla specializzazione. [s. m.]

Il Rotary di Tortona

Torna oggi l'«Album del Millennio»

TORTONA. Torna oggi l'Album del II Millennio, il ciclo di conferenze ideato dal Rotary Club tortonese in collaborazione con l'Università di Pavia per ripercorrere mille anni di storia attraverso personaggi e luoghi che testimoniano il glorioso passato della città.

Questo primo appuntamento del 2000 si tiene nel Salone della Cassa di Risparmio di Tortona, in via Puricelli. Alle 17,30 relazione di Edoardo Fumagalli, docente di letteratura italiana all'Università di Friburgo, su «Marziano da Tortona e la [illegible] di Filippo Maria Visconti». Alle 19 Paola De Negri illustrerà «Gli affreschi nelle chiese del Tortonese».

Marziano da Tortona visse a cavallo tra '400 e '500: fu segretario di Papa Gregorio XII e poi al servizio del duca di Milano. Di particolare interesse la sua lettura della Commedia dantesca per lo stesso Filippo Maria. Paola De Negri parlerà invece degli affreschi, sempre del '400, della Pieve di Volpedo, della chiesa di S. Maria Assunta di Pontecurone e dell'Abbazia di Rivalta. [r. al.]

Tre feriti a Borghetto

Al bivio l'auto si schianta contro il bus

BORGHETTO BORBERA. Scontro fra un pullman ed un'auto, l'altra sera, sulla provinciale della Val Borbera. L'incidente è avvenuto verso le 22,40, nel Comune di Borghetto, all'altezza del bivio per località Variana. Il bilancio è di tre feriti, per fortuna non gravi. Una Fiat Punto condotta da F.L.P., 38 anni, abitante a Novi, viaggiava in direzione di Vignole. L'automobilista ha tentato il sorpasso di una vettura che lo precedeva, mentre dalla direzione opposta proveniva il pullman delle Autolinee Val Borbera con a bordo cinque persone, quattro passeggeri e l'autista.

F.L.P. ha tentato di rientrare nella sua corsia di marcia ma, anche a causa dell'asfalto viscido, ha perso il controllo della guida e l'auto si è schiantata contro l'autobus. Entrambi i mezzi sono usciti di strada, finendo in un terreno coltivato a lato della strada. F.L.P. guarirà in 15 giorni. Sono poi rimasti feriti due passeggeri del pullman, che guariranno in 5 e 7 giorni. [m. pu.]

Già denunciate due persone, ma non ancora accertata la provenienza della merce

Refurtiva per 60 milioni in un cascinale

E' stata ritrovata a Casalnoceto dai carabinieri

CASALNOCETO

Dopo aver fatto irruzione in un cascinale semiabbandonato alla periferia del paese, nei pressi del cimitero, i carabinieri di Volpedo si sono trovati di fronte ad una specie di supermarket.

In centinaia di scatoloni ammassati nei vari locali i militi hanno trovato di tutto e, dopo un certosino inventario, hanno stilato un dettagliato elenco: 3573 di pantofole e scarpe da ginnastica; 21 impianti Hi-Fi; 22 vasi di vetro di pregevole fattura; 5 apparecchiature per massaggi; dieci casseforti a muro di varia grandezza.

E poi, ancora: 61 lucchetti; 78 paia di occhiali da sole, due scale metalliche; un compressore; 27 giacche a vento di marca; tre mountain-bike; cinque scatoloni colmi di [illegible] per caldaie; sette grosse bobine di tubi in rame; un «flessibile» per tagliare metalli.

Il cascinale risulta di proprietà dell'ingegner Alfonso Carca, residente in paese, un passato di costruttore edile già coinvolto in qualche episodio di cronaca. Nel casolare c'erano anche [illegible] reggiseni (molto sexy, pare) e undici confezioni di formaggi assortiti, che però avevano un difetto: la data di scadenza era proprio quella di ieri.

Il valore della refurtiva è ancora imprecisato, anche se si presume che possa trattarsi di una cifra che si aggira sui 60/70 milioni di lire. La provenienza della merce non è certa, ma sicuramente non risulta rubata in zona, almeno a quanto risulta dalle denunce di furti arrivate alla compagnia carabinieri di Tortona. Mentre i carabinieri di Volpedo stavano redigendo l'inventario della merce, è improvvisamente arrivato sul posto un signore sulla cinquantina, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo non ha saputo dare una spiegazione plausibile della sua presenza ed è stato denunciato, insieme ad Alfonso Carca, per ricettazione aggravata.

I carabinieri hanno sequestrato anche un autofurgone Fiat Ducato, appartenente ad un'azienda di Busseto (Parma) presso la quale l'uomo sopraggiunto durante la perquisizione aveva in precedenza lavorato.

Il mezzo tuttavia non risulta rubato e i carabinieri stanno tentando di accertare come mai dal paese natale di Giuseppe Verdi quel furgone sia potuto capitare in un cascinale semiabbandonato vicino al cimitero di Casalnoceto. [e. p.]



La merce recuperata era contenuta in tanti scatoloni ammassati nella cascina

IN BREVE

CASALE

Filo di ferro nel minestrone imprenditore patteggia

Ferdinando Zerbinati, 68 anni, di Borgo San Martino, ha patteggiato [illegible] milioni di ammenda. Quale amministratore della srl «Zerbinati» era accusato della vendita di una confezione di minestrone in cui era stato trovato un piccolo filo di ferro. [r. sa.]

AVOLASCA

Milanese si toglie la vita con gli scarichi dell'auto

Un milanese di 41 anni si è tolto la vita in un boschetto isolato alla periferia del centro abitato di Avolasca, in regione Monte Logrina, collegando il tubo di scappamento dei gas di scarico all'abitacolo della propria vettura. L'allarme è stato dato, ieri verso sera, da un abitante della zona. Il milanese non è conosciuto in paese. [r. al.]

NOVI

Incendio di un escavatore nel deposito comunale

Ha preso fuoco ieri mattina un escavatore del Comune di Novi, nel deposito di via Isola. Le fiamme sono state spente dagli stessi operai comunali con gli estintori e l'intervento è stato completato dai vigili del fuoco. [m. pu.]

[illegible]

Scontro fra 3 veicoli coinvolte quattro persone

Tre automezzi coinvolti e 4 feriti non gravi in un incidente, ieri, poco prima di mezzogiorno, sulla provinciale per Rivellino. La «R 21» condotta da Giuseppe Casarin, [illegible] anni, di Valenza ha tamponato la Chrysler di Massimo Ruggero, 29, pure di Valenza, che è finita contro la Bravo di Erika Vinotti, 23, Piovera. Feriti anche Francesco Anacleto, 28, di Pisa e Maria Gambarotti, 56, di Piovera, che viaggiavano l'uno sulla «Chrysler», l'altra sulla «Bravo». [r. c.]

TORTONA

Operazione antidroga altri due scarcerati

Dopo Fabrizio Baiardi, 23 anni, via Morandi, altri due giovani arrestati nelle scorse settimane nell'operazione antidroga condotta dai carabinieri, sono stati scarcerati ma resteranno agli arresti domiciliari. Sono Paolo Valizia, 24 anni, via Legnano, e Giorgio De Paoli, di Sarezzano, via Correto (il suo stato di salute è incompatibile con la detenzione). Gli altri 15 arrestati rimangono in carcere. [e. p.]

Nativo del capoluogo della Val Lemme, il sacerdote fu molto vicino alla più antica delle confraternite cittadine

Diventa beato il protettore dei Bianchi di Gavi

Monsignor Reggio agli onori degli altari con Giovanni XXIII e Pio IX

[illegible]a Merlo

GAVI

Anche Gavi avrà il suo santo. Monsignor Tommaso Reggio sarà proclamato beato il 3 settembre insieme a due grandi papi: Giovanni XXIII e Pio IX.

Reggio (1818-1901) apparteneva alla nobile famiglia dei marchesi Reggio. Di origine genovese, dopo essere stato protettore della confraternita dei Bianchi di Gavi, era diventato prima vescovo di Ventimiglia e poi arcivescovo di Genova. Nel periodo gaviese aveva vissuto la triste vicenda della chiusura dell'Oratorio dei Bianchi, in seguito a una lite per [illegible] di precedenza, nel corso di una processione religiosa.

Proprio nella sua veste di protettore della confraternita, si era adoperato con l'autorità ecclesiastica intercedendo per la riapertura del luogo di culto. Ci erano voluti però sei mesi prima di ottenere il perdono del [illegible] e poter riaprire l'oratorio. Ma non solo ai Bianchi era legato il generoso sacerdote. Era grande amico del cardinale Gaetano Alimonda benefattore della confraternita dei Turchini. Per quanto riguarda l'altra confraternita, ebbene è stato proprio monsignor Tommaso Reggio a benedire per primo la statua della Trinità, scolpita da Norberto Montecucco per l'Oratorio dei Rossi.

Anche quando era diventato arcivescovo di Genova, Tommaso Reggio conservava un immutato attaccamento ai Bianchi e alla sua Gavi. Proprio nell'orazione funebre che ebbe a recitare nel 1892 per il suo coetaneo cardinale Alimonda, manifestò la sua nostalgia per la città tanto cara: «La [illegible] Gavi e le colline che le fanno corona, erano allora il loco amato dei miei giovanili sollazzi. Qui le tante ore serene, qui il ritrovo di tanti amici, le cui dolci sembianze parmi vedere presenti nel concitato mio spirito». Si riferiva alle eminenti personalità della Chiesa genovese che convenivano a Gavi. I suoi nipoti Carla ed Enrico Gropallo sono stati gli ultimi abitanti del bel palazzo di famiglia che si affaccia sulla via Mameli, nelle adiacenze dell'Oratorio dei Bianchi e dell'ospedale.

La beatificazione di Tommaso Reggio cade nel seicentesimo anniversario dalla fondazione della confraternita, la più vecchia di Gavi, una tra le prime in Italia.



Mons. Tommaso (1818-1901) della famiglia dei marchesi Reggio. Di origine genovese, dopo essere stato protettore della confraternita dei Bianchi, era diventato vescovo di Ventimiglia e poi arcivescovo di Genova. A Gavi aveva vissuto la triste vicenda della chiusura dell'Oratorio dei Bianchi

Ovada, ieri l'abbraccio in istituto a suor Celestina

Religiosa delle Madri Pie ha festeggiato i 105 anni

OVADA

In città il primato della longevità continua ad essere detenuto da una suora delle «Madri Pie», la congregazione religiosa che da anni si dedica all'istruzione. E' madre Celestina Sassi, che ieri ha varcato la soglia dei 105 anni, essendo nata il 28 gennaio 1895 a Malnate, piccolo centro del Varesotto. Suor Celestina ha praticamente dedicato la vita alla educazione dei più piccoli nelle diverse scuole materne della Lombardia fino a quando, nel 1972, da Caravate, si è trasferita nella casa generalizia di Ovada per godersi il meritato riposo.

Ma anche in città, malgrado l'età, ha continuato ad essere utile in ogni modo. Tutti in città l'hanno ben presente, piccola di coporatura, minuta, anche quando aveva già superato i cento anni, ogni domenica, lasciare l'Istituto per recarsi a messa alla chiesa dei Cappuccini. Da tempo colpita dalla sordità, si alza ancora da letto con l'aiuto della consorelle ed è divenuta per tutte la «mascotte». Ieri è stata festeggiata nell'istituto con la classica torta.

Ad Ovada, altre cinque donne hanno avuto il privilegio di vivere a cavallo di tre secoli. Maddalena Piccardo 104 anni ad aprile, Angiolina Ravera 103 a giugno, mentre Angela Maria Malaspina, Maria Martini e Delfina Ratto, nel corso del 2000, arriveranno a 101. Altre tre sono candidate a raggiungere il secolo di vita: Carmela Campora, Celestina Bodrato e Rita Angela Alloisio. [r. bo.]



Suor Celestina Sassi ha festeggiato ieri il 105° compleanno. La religiosa vive dal 1972 all'istituto Madri Pie di Ovada

Casale: composta da forze dell'ordine, magistrati, commercianti, ex carabinieri e alpini

Una «Consulta per la sicurezza»

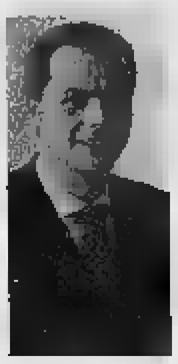
E sarà istituito anche il vigile di quartiere

CASALE MONFERRATO

Sulla necessità di garantire sicurezza ai cittadini contro i fenomeni della cosiddetta «microcriminalità» sono d'accordo tutti: maggioranza e opposizione. Unanime, l'altra sera in Consiglio comunale, è stato il voto alla mozione presentata dal Polo (firmata da Sirchia, Bazzi e Franco Guaschino di Fi, da Botta di An e da Oddone di Uniti per Casale) che impegna la giunta all'istituzione del vigile di quartiere oltre che a promuovere uno stretto raccordo tra le forze dell'ordine per un'azione che risulti efficace, tenuto conto delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Il sindaco Paolo Mascarino si è impegnato a promuovere la costituzione di una «Consulta per la sicurezza» in cui convergano non soltanto esponenti delle forze dell'ordine, ma anche magistrati, rappresentati di associazioni di categoria come i commercianti spesso nell'occhio del mirino dei malfattori, o di società che già si occupano della sicurezza. E il consigliere Bazzi ha pure suggerito [illegible] utilizzare esponenti di associazioni d'Arma, ad esempio i carabinieri in congedo o gli alpini, «che potrebbero svolgere servizi di sorveglianza davanti alle scuole. La loro presenza sarebbe un sicuro deterrente per molti malintenzionati». Il sindaco ha detto di averne già parlato con il comandante dei carabinieri e che lo farà quanto prima con il commissario.

La questione è stata sollevata in Consiglio da Nicola Sirchia (Fi), che era stato altresì promotore di incontri, a livello provinciale, con alcuni dei vertici delle forze dell'ordine, proprio allo scopo di studiare iniziative per la tutela dei cittadini. «Polizia e carabinieri sono fortemente impegnati su questo fronte, e a loro va il nostro plauso, ma sono in pochi e il territorio è vasto». Da qui la necessità di istituire il «vigile [illegible] quartiere» che rappresenti una figura di riferimento e di fiducia per i cittadini, uno che conosca la gente del posto, che sia attento a individuare eventuali «facce nuove» sospette [illegible] fenomeni strani. Botta offre anche degli esempi da cui prendere spunto, l'Ilotage di origine francese [illegible] il Community policing all'inglese: «Si tratta di assicurare nei quartieri la presenza regolare di persone che ascoltino, dialoghino, confortino e agiscano sul sentimento di paura e di isolamento dei cittadini».


Il consigliere comunale Nicola Sirchia (Forza Italia) ha presentato la mozione approvata in Consiglio che impegna la giunta a prendere iniziative contro i fenomeni di microcriminalità

Voto unanime sulla mozione del Polo contro gli episodi di microcriminalità

Oddone è tornato [illegible] una tesi già sostenuta in passato: «Non tenete i vigili urbani negli uffici, dove bastano impiegati amministrativi: devono fare servizio sulle strade». L'ha rimarcato Francesco Mazzucco (tra l'altro, ex vigile): «Troppe le guardie che svolgono mansioni in ufficio rispetto a quelle che fanno servizio fuori». Accennando al concorso che consentirà di assumere presto sei vigili, ha detto: «Ai candidati, tra i 18 e 35 anni, viene richiesta la prova di guida della motocicletta, ma il Codice della strada impone che questo tipo di moto possa essere condotta solo da chi ha 20 anni. E se viene ammesso un diciottenne, che fa?». Quirino (ds) ha espresso il timore che l'utilizzo dei vigili urbani possa rappresentare un doppione rispetto alle forze dell'ordine già deputate al controllo; «altra cosa - ha aggiunto - è un collegamento con strutture già esistenti». Quanto alla sorveglianza nelle periferie, il diessino ritiene che figure di riferimento potrebbero essere i già esistenti consigli di quartiere. [illegible] Bazzi ha chiarito: «Non vogliamo che i vigili facciano gli sceriffi, ma che integrino l'attività di controllo».

Gillone (Lega) ha anche ricordato che si può fare il servizio di leva nel Corpo dei vigili urbani: «Il Comune pubblicizzi con manifesti o altro questa possibilità». [s. m.]

Donna truffata

Vecchie schedine al posto dei soldi

CASALE. «Sono un funzionario dell'Inps e devo controllare il libretto della pensione». Così un uomo, sui 40 anni, vestito elegantemente, [illegible]za inflessione dialettale, si è presentato alla porta di una pensionata di 76 anni, vedova, che abita in una palazzina in centro. L'anziana lo ha fatto entrare in buona fede e, prima, gli ha mostrato il libretto, poi il denaro che aveva in casa, quasi 5 milioni, per verificare, [illegible] detta del falso impiegato, se le matrici erano in regola. «Mi darebbe un bicchiere d'acqua?» ha poi detto e quando la donna è tornata la busta era chiusa sul tavolo. Appena l'uomo se n'è andato l'ha aperta trovando al posto dei soldi delle bollette giocate del superenalotto. Alla anziana pensionata, sconsolata, non è restato altro che sporgere denuncia ai carabinieri. «Non fidatevi mai - raccomandano dalla Compagnia dei Carabinieri - nessuno è autorizzato a fare controlli nelle abitazioni. Chiunque [illegible]oni alla porta, prima di farlo entrare fate una verifica all'ufficio competente o avvisate immediatamente le forze dell'ordine. Una telefonata può evitare spiacevoli inconvenienti». [r. sa.]

Ieri primo ok in Regione. Morettini: «Ma sono compatibili»

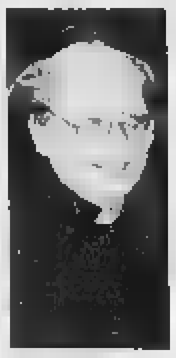
C'è una novità a Gavonata parco invece della discarica

Gian Luca Ferrise

CASSINE

Un parco regionale al posto della discarica di Gavonata? Sembra proprio di sì, visto che, ieri mattina, la Commissione ambiente della Regione ha approvato l'istituzione di un parco d'interesse regionale che ha per oggetto una vasta area boschiva ai confini dei Comuni di Cassine, Ricaldone, Gamalero, Maranzana e Mombaruzzo. Proprio al centro di quest'area si trova il Bosco delle Sorti che a sua volta confina con l'ex cava Silea di Gavonata di Cassine, dove il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese vorrebbe realizzare una discarica di prima categoria per ceneri e sovvalli. «Nella riunione di ieri, abbiamo approvato a larga maggioranza l'istituzione [illegible] parco naturalistico - ha confermato il presidente della Commissione, Massimo Griffini (An) -. Gli unici astenuti sono stati i Democratici di sinistra, che, pur avendo firmato la proposta di legge d'istituzione del parco, si sono riservati di far conoscere la propria posizione durante il dibattito in aula previsto per martedì prossimo».

La proposta di realiz[illegible] un parco regionale intercomunale è nata nei mesi scorsi grazie all'intraprendenza di un sacerdote di Cassine, don Enzo Ricci, fondatore di «Piazzale Speranza», un'associazione che ha sede a Torino e che si occupa dei problemi legati al disagio giovanile e dell'inserimento nella società [illegible] dei ragazzi usciti dal carcere. Tra i promotori per la realizzazione del parco vi sono anche alcuni proprietari dei fondi agricoli e l'associazione «I Pellegrini» di Cassine, tra i cui fondatori c'era anche Bruno Oliveri, un giovane di Cassine prematuramente scomparso, a cui verrà dedicato il parco. Sul tema del parco è intervenuto [illegible] anche il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, Antonio Morettini. «Il Consorzio potrebbe diventare soggetto attivo nella realizzazione di tale progetto, visto che la discarica per ceneri e sovvalli che sarà realizzata a Gavonata di Cassine è a nostro giudizio compatibile con il progetto d'istituzione del parco». Ora, la parola definitiva, passa al Consiglio regionale, che dovrà tradurre la proposta d'istituzione del parco in una legge regionale, la quale dovrà tener conto della singolare situazione che si è venuta a creare, visto che il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese ha già appaltato da mesi la realizzazione della discarica dando anche corso ad [illegible] procedura di esproprio della strada consortile «Boschi delle Sorti» che conduce all'ex cava della Silea.


Don Enzo Ricci è il fondatore dell'associazione «Piazzale Speranza» che aveva proposto nei mesi scorsi la realizzazione di un parco regionale

Aria di Casale

«Incompleti i dati forniti dall'Arpa»

CASALE. Il monitoraggio dell'aria è incompleto e frammentario. Lo dichiara il comitato ambientale Ittas sui controlli effettuati nel '99 dall'Arpa. L'agenzia aveva inviato una lettera al Comune segnalando la presenza di una cabina di monitoraggio atmosferico, nelle vicinanze del cimitero, per rilevare biossido di zolfo, ossidi di azoto e monossido di carbonio, mentre per quel che riguarda il benze[illegible] stati effettuati controlli dal 4 al 15 marzo [illegible] piazza d'Armi, dal [illegible] aprile al 6 maggio vicino al cimitero (replicate dal 13 al 22 ottobre), dal 9 al 19 luglio a Popolo e inoltre si prevede una diffusione quadrimestrale dei dati raccolti. Secca la replica di Ittas: «Ma i risultati dei monitoraggi non sono stati forniti, mancano controlli per sostanze come fluoruri, ozono, acidi chiediamo i dati con insistenza dal 1997». In una lettera al sindaco e al responsabile provinciale Arpa, il comitato chiede [illegible] nel 2000 vengano effettuati rilevamenti completi, con attenzione alle polveri e alle particelle in sospensione (non solo di amianto), e controlli anche per fluoruri, ozono e benzene, anche su suolo, vegetazione, rete fognaria e acque di superficie. [r. sa.]

Casale, il consigliere comunale: «Sono del tutto estraneo»

Oddone accusato di lesioni per una zuffa al «Tom Boy»

CASALE MONFERRATO

Anche l'ex sindaco di Casale, Mario Oddone, attuale consigliere comunale, capogruppo degli Uniti per Casale, figura nel fascicolo che vede imputate 5 persone accusate di lesioni ai danni di un giovane valenzano, per un episodio verificatosi la sera del 25 aprile del '97, nella discoteca Tom Boy. Per lo stes[illegible] capo d'imputazione ieri mattina ha già patteggiato a due mesi di reclusione (poi convertiti in [illegible] mezzo di multa) Stefano Esposito, [illegible] anni, strada Alessandria 24/A. «Quella sera io mi trovavo alla cassa, mentre gli altri due proprietari, Salvatore Monteleone e Paolo Ginevro, si trovavano uno all'ingresso e l'altro al guardaroba. In un'altra parte del locale, al bar, era nato [illegible] diverbio fra il barista [illegible] un giovane cliente, e dalle parole si è poi passati ai fatti, sono intervenuti due responsabili del [illegible]izio d'ordine del locale e hanno portato il giovane all'esterno». Il valenzano, Davide Palazzoli, che aveva riportato un trauma cranico, 3 costole rotte, ecchimosi ed [illegible]riazioni, aveva allertato le forze dell'ordine. «Quando sono arrivati i carabinieri hanno preso i nominativi dei due buttafuori (Fabrizio Chiuminatto, 23 anni, di Castellamonte, e Alek Benedetto, 23 anni, di Feletto) e quello dei proprietari, ma noi [illegible] ne sapevamo nulla, anzi [illegible] siamo trovati in aula di tribunale senza nemmeno venire ascoltati». Dopo il patteggiamento del giovane barista [illegible] procedimento per gli altri 5 imputati è stato rinviato al [illegible] maggio. «In quella data proveremo la nostra totale estraneità all'accaduto» dice Mario Oddone. [r. sa.]


Il consigliere comunale Mario Oddone coinvolto in un processo riguardante un litigio avvenuto al Tom Boy dice: «Sono innocente. Avrò modo di provarlo all'udienza di maggio»

E' partita una petizione

«No al ripetitore della Telecom sul monte Acuto»

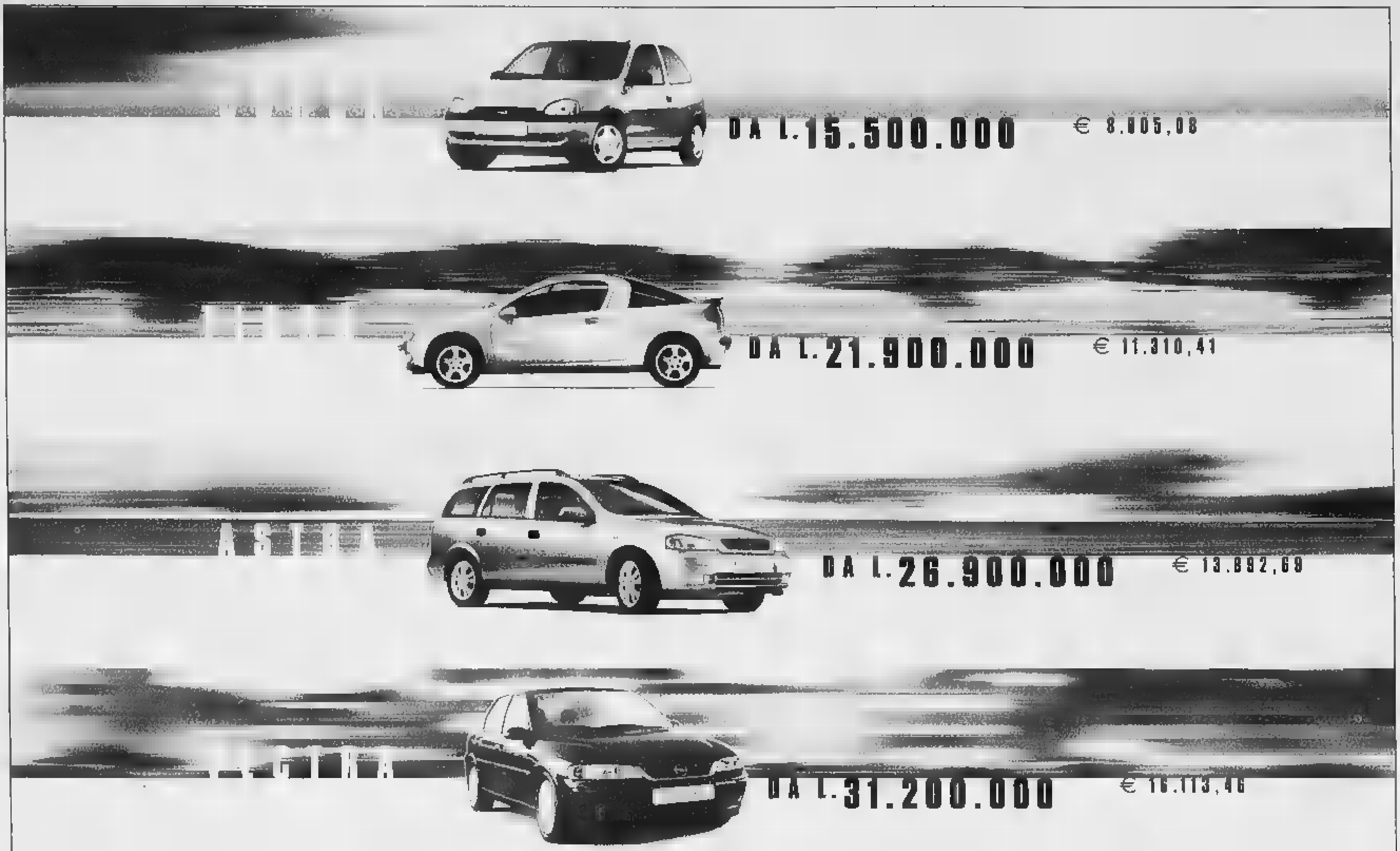
PARETO. «No al ripetitore Telecom su monte Acuto». A chiederlo sono un gruppo di abitanti dopo aver appreso che la Telecom sarebbe intenzionata ad installare sulle pendici della montagna un ripetitore «passivo» costituito da un pannello metallico [illegible] metri quadrati sostenuto da [illegible] traliccio di 10 metri. Secondo i sottoscrittori di una petizione sarebbe improponibile per l'aspetto paesaggisti[illegible] di un territorio incontaminato ad alta vocazione turistica.

«Protestiamo per questa decisione e invitiamo la Telecom a scegliere altre località per impiantare il ripetitore visto che il monte Acuto è importante dal punto di vista storico [illegible] naturalistico». Nei pressi della sommità [illegible] monte, alto 551 metri, [illegible] importati reperti di un antico castello. Alla protesta si è associata l'associazione Acquesana e la [illegible] acquese di Italia Nostra e la sezione Statiella dell'Istituto internazionale di studi liguri. [g. l. f.]

Mozione unanime

[illegible] Eternit «Rigidi controlli [illegible] tempi [illegible] metodi»

CASALE. Voto unanime [illegible] Consiglio [illegible] un documento che prende spunto da una mozione presentata da Botta (An), integrata e attualizzata dopo [illegible] incontro tra i capigruppo, con il particolare apporto di Riccardo Coppo (ppi), relativa alla bonifica di amianto. Dal momento che, finalmente, è stato aperto il [illegible] all'Eternit, sindaco e giunta, [illegible] il mandato del Consiglio, si impegnano [illegible] segui[illegible] direttamente anche tramite l'ufficio tecnico, l'andamento dei lavori, in modo da controllare, con Asl e Arpa, il rigoroso rispetto del piano di lavoro e dei tempi contrattuali». Inoltre l'amministrazione dovrà studiare misure per promuovere la sostituzione di parti di amianto (soprattutto tetti, ma non solo) negli edifici privati. Revello (Rifondazione) ha [illegible] il Comune a invitare gli organi competenti a un più puntuale monitoraggio dell'aria con l'analisi «di tutte le sostanze previste dalla [illegible]ativa Cee» e ha chiesto di «avviare un piano traffico che limiti l'uso delle auto nel centro urbano» [s. m.]



"100 ANNI DI OPEL". È IL MOMENTO DI FARVI UN BEL REGALO.

Fra la strada che avete fatto e la strada che farete, oggi trovate le straordinarie offerte dei concessionari Opel. **Corsa**, con airbag, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata; **Tigra**, con airbag, servosterzo e hi-fi CAR 400; **Astra**, con doppio airbag, ABS e climatizzatore; **Vectra**, con ABS, doppio airbag e climatizzatore; tutte a prezzi irripetibili. Passate dal vostro concessionario Opel e ripartite con un'auto nuova.

OPEL
Sta dalla tua parte.

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

SABATO 29 E DOMENICA 30 GENNAIO

I CONCESSIONARI OPEL VI ASPETTANO.

Maccarini S.P.A.
CONCESSIONARIA
per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli
ALESSANDRIA Via Marengo 162 - **Tel. 0131/262075-0131/262174**
VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - **Tel. 0131/943432**
ACQUI TERME Via Moriondo 84 - **Tel. 0144/321561-0144/322635**
TORTONA Strada Statale per Genova 8
Tel. 0131/862267 - Fax 0131/821447
CANELLI Viale Italia - **Tel. 0141/822129**
NIZZA Piazza Garibaldi 45 - **Tel. 0141/702353**

B. S. auto S.R.L.
CONCESSIONARIA per **NOVI - GAVI - OVADA**
VIA SERRAVALLE 52 - NOVI LIGURE
Tel. 0143/329871

Generalauto
CONCESSIONARIA per **CASALE - TRINO V.**
CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza 3
Tel. 0142/454595 - Fax 0142/456443

OPEL

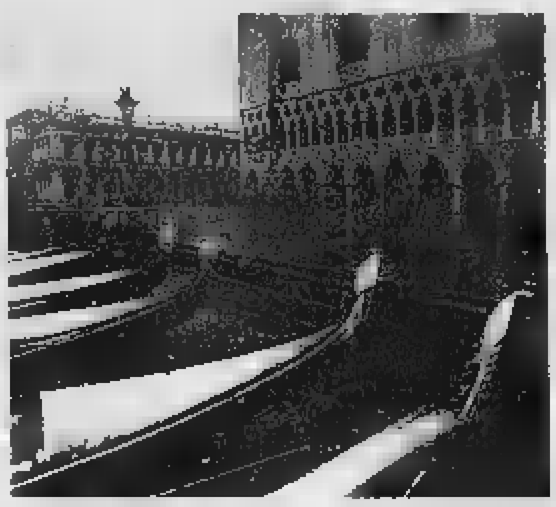
Cuneo, con Jumbo Tours Italia e Renthotel potenziato anche il servizio di gestione alberghiera

Alpitour entra nelle città d'arte

Il leader dei viaggi apre all'«incoming»

Lorenzo Tanacelo





Giubileo: nasce una nuova società che permetterà di accogliere i turisti a Roma, Venezia e in altri «gioielli»

Oltre [illegible] settore dell'«incoming», l'Alpitour ha anche deciso di gestire direttamente hotel e villaggi turistici in Italia

Una piccola, grande rivoluzione, destinata a fare clamore nel mondo del turismo. L'Alpitour (il cui eser-[illegible] finanziario del gruppo, partecipato Ifil al 43%, [illegible] è chiuso [illegible] ricavi superiori [illegible] 1500 miliardi di lire, [illegible] stime per arrivare ai 1800-2000 miliardi, 13% in più rispetto all'anno precedente) apre al settore dell'«incoming» [illegible] della gestione diretta di hotel e villaggi [illegible] Italia. Una svolta, che porterà l'azienda leader dei viaggi [illegible] sede a Cuneo a entrare nelle città d'arte e ad occuparsi dell'accoglienza dei turisti nei «gioielli» d'Italia, da Roma a Venezia, da Firenze a Siena, all'Umbria. Un'idea legata al Giubileo, ma non solo. Per seguire il comparto della ricettività clienti è nata Jumbo Tours Italia, società spagnola controllata al 51% da Alpitour, da sempre specializzata nel ricettivo - soprattutto nell'area spagnola -. La Jumbo Tours Italia - che avrà sede a Roma in LungoTevere Mellini - [illegible] la struttura [illegible] riferimento per la clientela dei tour operator tedeschi e nordeuropei in genere in viaggio in Italia: un interlocutore privilegiato, con un consolidato bagaglio d'esperienza di decine e decine di anni.

Azienda leader dei viaggi organizzati e dei pacchetti «tutto [illegible]-preso», l'Alpitour di Cuneo aveva finora un po' trascurato l'«incoming» [illegible] la gestione diretta di villaggi e hotel, due «business» che ora non vuole più lasciarsi sfuggire e che, intrecciandosi con valide collaborazioni con altri operatori, rappresentano il futuro [illegible]el comparto viaggi. «Oltre alle città d'arte tradizionali - spiega Mauro Piccini, direttore generale di Jumbo Tours Italia e della Renthotel Italia, la compagnia alberghiera con cui l'Alpitour inizierà a gestire e controllare hotel e villaggi turistici anche in Italia, per garantire la qualità del servizio - vogliamo inaugurare un discorso che privilegi l'arte, la natura e l'aspet[illegible] architettonico, dedicato alle costiere, cominciando da quella Amalfitana e dalla Liguria. Poi penseremo a Sardegna e Sicilia. Consideriamo nostri principali mercati la Spagna, il Belgio e la Germania. Stiamo anche lavorando bene sul settore francese, con il quale potrebbe svilupparsi un'intesa importante, così come con il Canada, un mercato molto attento a come [illegible] confezionato il prodotto e alle garanzie che offrono agli interlocutori. Ci rivolgeremo a un mercato di utenza medio alto».

Obiettivo? Produrre circa 36 mila presenze in Italia, per puntare a raggiungere nel 2001 risultati molto più alti. «Con l'"incoming" diventa fondamentale avere una valida presenza alberghiera in Italia - conclude Piccini -. La prima operazione sarà in Sardegna, con un hotel diretto da noi e pubblicato sul catalogo "Mare Italia" dell'estate 2000. Poi andremo avanti. La gestione diretta di Alpitour sarà [illegible] caratteristica predominante».

A Moncalieri e nel centro del Cuneese si ricorda l'autore del «Travet»

Peveragno, omaggio a Bersezio

Nel centenario della morte del commediografo



Vittorio Bersezio, grande piemontese

PEVERAGNO. Domani, in occasione del centenario della morte di Vittorio Bersezio, l'amministrazione comunale ha organizzato una manifestazione rievocativa dell'illustre commediografo e giornalista, fondatore della "Gazzetta Piemontese", divenuta in seguito "La Stampa", e autore de "Le miserie 'd monsù Travet" che ha varcato i confini del Piemonte, portata anche sugli schermi dall'attore torinese Carlo Campanini.

"Abbiamo ritenuto - dice il sindaco Stefano Dho - che fosse doveroso recarci a Moncalieri, con un pullman messo gratuitamente a disposizione di tutti, per rendere omaggio in quel cimitero alla tomba di Bersezio, un illustre nostro concittadino che quando parlava di Peveragno lo definiva "il mio bel paese"».

L'automezzo partirà alle 8 da piazza Toselli e il ritorno è previsto prima delle 12 per la commemorazione al monumento a lui dedicato in piazza Santa Maria. Sabato prossimo, 5 febbraio, alle 20,30, nella Biblioteca comunale si terrà una serata rievocativa sul tema "L'uomo Bersezio" e si getteranno le basi per un premio letterario.

[b. s.]

GIROd'ALPE

La montagna riscoperta

Enrico Martinet

SANTI, navigatori e poeti. Sono, anzi, sarebbero gli italiani, secondo una quasi usurata definizione. I montanari mancano. Eppure sulle montagne dello Stivale vivono più o meno dieci milioni di persone. Il cuore europeo, poi, non è di cioccolata, come sostiene una nota pubblicità di un'azienda svizzera, ma è di roccia e ghiaccio. Le Alpi sono ben più che una faticosa cerniera.

Considerazioni che appaiono ovvie, ma che [illegible] hanno riscontro; non nelle attenzioni delle strategie politiche. Le Alpi sono da sempre [illegible]-derate un ostacolo da sorvolare, da bucare. Poi è arrivato l'alpinismo, quindi le vacanze d'estate, poi l'industria della neve. L'interesse economico non è però riuscito a sottolineare che la montagna può rappresentare una leva strategica, magari una via politica.



Il deputato Luciano Caveri

Non solo, vi è stata in questi ultimi anni, la tendenza a pensare alla montagna come a un «mondo dei vinti» (per dirla alla Nuto Revelli), bisognosa di una serie di sovvenzioni. Questa terra depressa ha in realtà più d'una potenzialità, anche economica, nonostante le difficoltà di comunicazione, di coltivazione e di sfruttamento. Alla montagna il Cnel dedica un sostanzioso «libro bianco» ed è di pochi giorni fa la costituzione a Roma del «Comitato italiano per il 2002, anni internazionale della montagna». Ne è presidente il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luciano Caveri, deputato valdostano. E [illegible] fanno parte il Cnr, il Comitato Everest-K2, il Festival internazionale del cinema di montagna «Città di Trento», il Museo nazionale della montagna di Torino e la Fondazione Courmayeur.

Il 2002 sarà dedicato ad assicurare lo sviluppo sostenibile delle aree montane dell'intero pianeta. Il comitato italiano ha intenzione di promuovere e difendere il patrimonio culturale delle genti che vivono a contatto con una natura difficile e complessa. Fra convenzione di tutela delle Alpi, accordi già sottoscritti da tutte le parti e chissà quali altri documenti di principio, le montagne sono tornate alla ribalta. E non solo per lo sci o l'alpinismo.

In questa improvvisa e provvidenziale esplosione di interessi, la speranza è che si riescano a conciliare esigenze di tutela ambientale con lo sviluppo economico. Matrimonio tutt'altro che facile e che per il momento ha premesse burrascose, votate al divorzio. Tuttavia è questa la vera scommessa, almeno perché il futuro montano sia disegnato con saggezza.

L'altra sfida appartiene da un lato all'Onu, che ha fissato le linee generali dell'«anno della montagna» e dall'altro all'Unione europea, che sulle Alpi potrebbe tessere e far comprendere la strategia dell'unità che non può e non deve limitarsi (si fa per dire) al livello finanziario-economico. In questa riscoperta il ruolo del Nord-Ovest italiano è determinante.

Il banchetto sarà di classe con i vini della Cantina sociale di Rosignano

Da «Mondo sposi» abiti da sogno

E al «Carrettino» i menù sono personalizzati

Con l'arrivo della primavera si avvicina il tempo per celebrare i matrimoni. I colori tenui e i primi tepori di febbraio e marzo segnano l'inizio della «stagione delle nozze». E sposarsi presuppone una lunga lista di impegni da assolvere. Il tempo è sempre poco, quindi è consigliabile rivolgersi ad un centro specializzato. Ad esempio a **Rivanazzano**, in provincia di Pavia, vicino a Salice Terme, sulla statale che da Rivanazzano conduce a Pavia, si trova il centro «Mondo Sposi», di Nadia Balduzzi. Si tratta di un grande negozio, un regno di novità, vestiti e accessori. Gli sposi trovano tutto: l'essenziale e il superfluo. E' il negozio ideale per chi vuole scegliere, con calma, tutto ciò che serve per la cerimonia.



La festa più bella. Molti particolari da mettere a punto per un riuscito banchetto

Il centro è disposto su due piani. Il secondo, è tutto dedicato agli abiti da sposa. Sono esposti 400 modelli, che si possono provare senza nessun impegno, assistiti da personale competente e in grado di risolvere qualsiasi problema. Sono vestiti prodotti dalle migliori ditte e sartorie. Abiti di classe, con un assortimento di modelli che spazia da quelli principeschi, a quelli romantici. Ma chi preferisce l'essenzialità può trovare linee semplici e stili innovativi. Naturalmente c'è una sartoria dedita alle modifiche ma anche al confezionamento.

Al primo piano si trovano gli accessori, acconciature, calze, scarpe, e ogni cosa di cui una sposa ha bisogno per sentirsi bellissima. Il reparto dedicato all'uomo si affaccia su un bel giardino. Anche questo è un reparto fornitissimo, ci sono abiti per lo sposo, ma anche per il papà e gli invitati. Ogni completo si accompagna a calzature di qualità. Proseguendo si incontra il settore con altri abiti, questa volta femminili, per le invitate. Infine interi scaffali sono dedicati alle bomboniere. La ricercatezza e la particolarità sono dati dalla cura con cui sono confezionati e dall'accostamento dei colori. Naturalmente non potevano mancare i confetti e le partecipazioni.

Dopo gli abiti bisogna pensare al ristorante. Un'idea vincente potrebbe essere quella di organizzare il banchetto a **Tortona**. Il ristorante «Il Carrettino», sulla statale per Novi, offre menù personalizzati a base di carne e pesce. Quest'anno trionfa la «Crespella del 2000», a base di squisite verdure, o la ricercatissima carne di bufala, ingrediente principe di maestosi stufati. La capienza è ampia, le 3 sale possono ospitare fino a 500 persone. Al «Carrettino» si possono fare anche stupende fotografie ambientate nei due giardini, uno particolarissimo alla giapponese, e un'altro rigoglioso all'italiana. Il ricevimento sarà un successo.

Alla festa non possono mancare buoni vini. Un suggerimento è quello di andare a **Rosignano** dove si trova la «Cantina sociale di Rosignano e del Monferrato». In vendita ci sono già le produzioni dell'ultima vendemmia con cui gli sposi potranno brindare alla loro vita futura. Sono tutti vini di qualità, Barbera, Grignolino, Freisa, Bonarda e per gli intenditori la scelta può anche essere quella di un'ottimo Barbesino e un dolce Brachetto. Non mancano i bianchi che ben si accompagnano al pesce e ai dessert.

A Casei Gerola un centro specializzato nella confezione di pellicce e completi

Sconti e novità alla Fabbrica della pelle

Saldi su tutti i capi ma anche novità di primavera



La sposa impellicciata. Abito da sogno per un matrimonio «sopra le righe»

CASEI GEROLA

L'eleganza è di rigore per gli invitati. Ma per comprare un capo di abbigliamento prestigioso, non è necessario aspettare di essere invitati a nozze. Nella vita ci sono tante altre occasioni per gratificarsi, quindi chi desidera comprare un capo di alta classe può visitare la «Fabbrica in pelle» di Gianfranco Gotelli. Arrivare è facile. Il grande negozio si trova subito dopo l'uscita sulla Milano Genova, di Casei Gerola, ed è situato in via Circonvallazione 4. Qui si trovano capi in pelle e pellicce. La loro realizzazione è curata personalmente dal proprietario e le pelli sono tutte selezionate. I prezzi sono decisamente buoni, perchè scontati a prezzo di fabbrica. Nell'atelier si trova tutto l'abbigliamento in pelle, sia da uomo che da donna. E per le spose non mancano morbide ed avvolgenti stole. E' ancora periodo di saldi. Chi ha sempre desiderato una giacca di visone può coronare il suo sogno. In saldo, (costava 4 milioni e mezzo), si può comprare una giacca a 2 milioni e novecento mila lire, ratealizzabili, in tranche da 140 mila lire al mese. Ma oltre a questo ci sono molti altri capi in saldo con prezzi scontati del 20- 30- 50 per cento. La scelta delle pellicce è vasta: per le ragazze giovani ci sono modelli con tascone e cinture, mentre le signore più esigenti possono scegliere cappe e mantelle. E per chi ha voglia di primavera, c'è già la nuova collezione, con abiti tutti colorati, tra cui molta nappa. Vasto e curato anche l'assortimento di borse e oggetti in pelletteria. La fabbrica ha una sartoria interna e offre un servizio di custodia estiva.

Sospesa la tournée. A Tortona c'è Daniele Luttazzi

A Casale oggi i Fichi d'India Saltano le date al Comunale

«Amici, ahrarara» [illegible] fenomeno Fichi d'India sbarca stasera al Municipale di CASALE [illegible] e, naturalmente, c'è l'esaurito. Già il primo giorno di prevendita, il 3 novembre, il botteghino era stato preso d'assalto e i biglietti sono andati «bruciati» [illegible] che non si dica. Si sperava in una seconda serata, ma il taccuino di Bruno Arena e Massimiliano Cavaliari [illegible] già zeppo. Anzi, i Fichi d'India hanno appena annullato tutti gli impegni successivi al [illegible] febbraio, salteranno così anche le date già programmate il 29 febbraio e il 1° marzo al Teatro Comunale di Alessandria. Dopo Sanremo (dove [illegible] protagonisti al «Dopo Festival») si metteranno al lavoro per un film con la produzione di Aurelio De Laurentiis.



Sono state annullate le date dei Fichi d'India al Comunale di Alessandria per cui erano andati esauriti da tempo i biglietti. Stasera a Casale l'ultima [illegible] per vederli all'opera in provincia

Per il duo di Varese è un momento d'oro: in provincia si sono esibiti poco tempo fa all'Ariston di Acqui e, in estate, alle piscine di San Salvatore. In quell'occasione c'era stato un curioso retroscena: lo spettacolo [illegible] cominciato in ritardo perché i due comici si erano trovati imbottigliati in un enorme ingorgo, creato - guarda caso - proprio dalle auto dei loro fans, tutti in coda per trovare un biglietto.



Daniele Luttazzi

La carriera dei due è cominciata nell'estate dell'89 a Palinuro, proprio fra i fichi d'India: [illegible] l'idea dell'appellativo. Poi collaborazioni a Radio Deejay e quindi la tv con «La sai l'ultima» e «Zelig-Facciamo cabaret». Sempre sul piccolo schermo, di recente è stato possibile seguirli nello show di Aldo, Giovanni e Giacomo. A questa provincia Bruno e Massimiliano devono qualcosa: non [illegible] vuole molto a capire chi abbia ispirato loro il personaggio del televenditore, proprio quello del tormentone «Amici, ahrarara». Chissà che non sia anche lui tra il pubblico a farsi quattro risate.

Solo posti in piedi al Teatro Civico di [illegible] per seguire Daniele Luttazzi in «Barracuda». Lo spettacolo deve [illegible] titolo all'omonima trasmissione tv, che ha visto il comico cimentarsi in interviste spericolate a noti personaggi di spettacolo, politica, editoria, sport e moda, che [illegible] vedevano «sparare» a sorpresa quesiti quanto mai imbarazzanti. Un percorso, accidentato quanto basta, dentro un talento comico-surreale capace di immaginare sedicimila formiche che rapinano un ristorante cinese e un minuscolo alieni che folgora un coccodrillo nel water. Per non dire di una compagnia [illegible] che ha come slogan «Siamo una Prinz con le ali».

Il comico, romagnolo di nascita, di cognome fa Fabbri ma ha [illegible]elto come pseudonimo il cognome del noto musicista e showman triestino, di cui è sempre stato [illegible] estimatore. Laureato in medicina, ha preferito - come Enzo Jannacci - trovare la [illegible] dimensione nel mondo dello spettacolo. Brillante la sua interpretazione del raccomandatissimo anchorman Panfilo Maria Lippi, conduttore dell'improbabile telenotiziario «Tabloid», ma anche quella di Luisella, la signorina-buonasera di Italia Uno sopravvissuta all'epurazione voluta dal direttore Giorgio Gori. [r. al.]

Stasera «don Perlimpino»

Al Civico di Gavi una farsa lirica di Garcia Lorca

GAVI. Chiude stasera al Teatro Civico la prima parte [illegible] cartellone la farsa lirica di Federico Garcia Lorca, intitolata «L'amore di don Perlimpino [illegible] Belisa nel suo giardino». Le musiche originali sono di Sergio Liberovici, adattamento e regia di Luigi Todarello.

Si tratta di un lavoro comico che il personaggio principale, l'ingenuo Perlimpino, trasforma in dramma a causa della sua indifesa personalità.

La scoperta dell'amore e la consapevolezza di non esserne all'altezza sono per l'anziano coniuge motivo di riflessioni che evidenzia[illegible] la sua vulnerabilità [illegible] nel contempo ne risvegliano una sorta di poetica grandezza umana.

Una storia che si ispira agli aspetti popolari spagnoli d'altri tempi, molto bene trasportata sulle scene dagli attori del Laboratorio di educazione e di produzione teatrale di Valenza. I costumi sono di Licia Pagano. Il motivo musicale dominante è fornito dalla fisarmonica di Ginetto Prandi. Il ricavato della serata (l'ingresso ad offerta) sarà devoluto ad Avis e Cri di Gavi e all'Anffas di Novi. [a. me.]

Sunshine Choir a Valenza

Un coro gospel per i festeggiamenti di San Massimo

VALENZA. I festeggiamenti in onore del patrono San Massimo e del Beato Gerardo Cagnoli, che culmineranno domani nella cerimonia dei «ceri fioriti», prevedono stasera alle 21,30 in Duomo un concerto di gospel ad ingresso gratuito.

Si esibisce il Sunshine Gospel Choir, nato nel '98, in seguito all'esperienza maturata nel 1996 [illegible] Mdv Gospel Choir, e per interessamento dei maestri Claudio Fabro e Alessandro Negro. E' composto da 35 elementi e da alcune [illegible] soliste, con l'accompagnamento di una sezione ritmica composta da tastiere, basso elettrico e batteria, curata da Enzo De Gioia, Michele Bornengo e Marco Parton. Tra i soprani, troviamo Monica Barbero, Barbara Borgna, Annamaria Cane, Angela Cherchi, Sabrina Costantin, Antonella Cuomo, [illegible]chela Leccese, Stefania Piccitto, Eleonora e Laura Robuschi, Rosito Vinante. I tenori sono Luca Aggio, Marco Geminatti, Andrea Incognito, Alessio Schiavo, Vito Sabato, Gianluca Scianca, Flavio Smarra, Enrico Tosatto. [r. c.]

Festa Usa al Nuoto club con i Fogtown, i Pueblo Navajo Art a Forte Guercio

Valenza, viaggio a ritroso nel rock

Al Covhause suonano i nostalgici Central Park



I valenzani Ajanta salgono [illegible] sul palco al Planet di Stazzano. In passato hanno fatto da spalla a Sergio Caputo e Ricky Portera. Spaziano dal rock funky al rock melodico

[illegible]. Serata [illegible] al centro Galimberti, in via Pochettini; liscio alla Soms del rione Cristo. Al Club St. Jacques [illegible] i Western Comfort. Ingresso soci Arci. Dark rock al Forte Guercio di via San Giovanni Bosco con i Pueblo Navajo Art di Andrea Lepori che suonano brani del loro cd «Alla donna in nero» e pezzi di Cure, Talking Heads, Led Zeppelin. «Night of blues» al Nuoto Club [illegible] una serata a stelle e strisce in cui si esibisce il gruppo Fogtown.

ACQUI. Alla Loggia di via dei Dottori, cover jazz con Silvio Barisone e Marco Soria. Al Palladium si balla in sala liscio con Emilio Zilioli, mentre in sala latino c'è il Sabor Caribeno e in sala disco Anni '70-'80-'90 con il dj Jean Marie. Si balla anche alla discoteca Villa Olga, dove [illegible] tre le sale aperte: «Madame Bovary», privé e Tiffany.

BOSCO MARENGO. Alla discoteca Luna Rossa, musica commerciale con dj Bastiglia, revival con Marco Ferretti, house con Faber Moreira.

[illegible]. Serata «Soul the night» alla discoteca Capannina.

[illegible]. Stasera al Tom Boy, si balla con musica commerciale, house e techno. Ai Magazzini Mondani, suona l'Agenzia Tormenti. All'Azzurro, pianobar con Francesco Cabiati. Al Pool Hot Pub, pianobar e karaoke [illegible] Isa e Remo. Nel salone Prime Viole, al Mutuo Soccorso, liscio con Stefania Sole. Alla Virtus, in viale Morozzo, suonano Ezio Lorenz e i Girasoli. All'Eternit si balla il liscio con i Leaders.

CASSINASCO. Crossover italiano al Maltese con i Genetico Tazebao di Roberto Lazzarino.

CASTELLETTO D'ORBA. Al Paradiso In, musiche per tutti i gusti. I dj sono Marco Zanza in sala In, Marco Franciosa in sala Fitness, Fulvio Dondero nel privé.

[illegible]O. Al Fog, sulla Casale-Asti, musica con la Dual Band.

[illegible]. Suonano i Diumvana al Thunder Road.

ISOLA [illegible]. Al Mediterraneo, in sala grande c'è dj Fabry, poi revival e latino con Pino Frutta e house con Ricky Bruno e Francesco Pittaluga.

[illegible] MONFERRATO. «Cover 99» è il titolo del nuovo cd dei Sottosopra, che viene presentato stasera al Mephisto.

[illegible]. Musica [illegible] i dj Luciano Tirelli, Manuel e Mr. George all'Omnia di Gaminella. Nel privé Manuel e Mirko.

MONTEGIOCO. Alle Fonti dello Zolfo si balla con i Novelli.

MORSASCO. Musica house al Casanova con il dj Gianni Canova; atmosfera caraibica e revival nel privé coi Delirio Latino.

[illegible]. Al Caffè Novecento serata con gli Art Ensemble: Angelo Tosi e Marinella Miceli.

[illegible] Al Deux Chevaux, sulla strada per Tagliolo, il blues esplosivo di Sciaffolazzi.

QUARGNENTO. Festa «The night in over 90» alla cascina Valdapozzo con i dj Fiorella e Kumino.

[illegible]. C'è il dj Danilo Rossini alla consolle della discoteca Sporting.

[illegible]. Liscio con l'orchestra di Gian Paolo Doria alla Cometa.

STAZZANO. C'è la rock band valenzana Ajanta al Planet.

[illegible]. Liscio alle Terrazze, in strada Caraffa.

[illegible]. Al Docks suona la Yeah Band, che accompagna abitualmente il cantante Luca Jurman. Atmosfere sudamericane al Maracuja di via Galilei.

VALENZA. Al Valenzia, si balla con Nicola Congiu. Musica dal vivo al Charly club. Al Covhause, i Central Park: pop-rock a cavallo tra Anni '60 e '70 con Gianni Opezzo chitarra, Gianni Lavagno, batteria, Eugenio Ogliaro, voce, Sergio Scagliotti, basso e Paolo Scarrone, tastiere.

[illegible] Dance e divertimento al Cowboys Guest Ranch con i Ritmi Urbani.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

GIORNO E NOTTE

Recita

«Achille Ciabotto»

Al teatro Don Bosco di Casale, alle 21, la compagnia «La Banda del Dus» porta in scena la commedia «Achille Ciabotto, medico condotto», tratta dal testo di Amendola e Corbucci, con la regia di Gigi Ricci. Biglietti a 10 mila lire; replica il 13 aprile al Municipale con incasso pro-Chernobyl. [r. sa.]

Cinema d'autore

«La coppa» al Macallé

Viene proiettato stasera e domani al Macalle di Castelceriolo (orario 20,15 e 22,15) e lunedì (solo 22,15) il film «La coppa» di Khyentse Norbu, che parla di giovani monaci buddisti del Buthan, «sedotti» dal Mondiale di calcio. [r. al.]

Mostra

«C'Arte» a Valenza

S'inaugura oggi al Centro comunale di cultura di Valenza «C'Arte», rassegna di libri d'arte per bambini e ragazzi, che resterà aperta [illegible] al 6 febbraio. E' visitabile con orario 9-12,30 e 15-19; sabato [illegible]-12 e 17-19, festivi 10,30-12,30. Al mattino dei feriali, anche per le scolaresche. [r. c.]

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA

[illegible]SANDRINO. Tel 0131-252 644 — **Io amo Andrea** di e con F. Nuti e F. Neri. Ore 16,15-18,15-20,15-22,30. Lire 12.000

[illegible]RA. Tel 0131-252 079 — **Tra(sgre)dire** vietato minori 18 anni, di Tinto Brass con Yuliya Mayarchuk. Ore 20-22,30. Lire 12.000, 9000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240. — **Anna and the king** di A. Tennant con J. Foster, C. Yun-Fat e T. [illegible]. Ore 19,30-22,20. Lire 12.000, 9000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240 — **Liberate i pesci** di C. Comencini con L. Morante. Ore 20,15-22,30. Lire 12.000, 9000

CORSO. Tel. 0131-266 060 — **007 Il mondo non bas[illegible]** con P. Brosnan, S. Marceau e M.G. Cucinotta. Ore 15-17,15-19,45-22,30. Lire 12.[illegible]

GALLERIA. Tel 0131-252 112 — **Giovanna D'Arco** di L. Besson con M. Jovovich e J. Malkovich. Ore 16,15-19,15-22,15. Lire 12.000

MODERNO. Tel 0131-252 707 — **Il mistero di Sleepy Hollow** di T. Burton con J. Depp e C. Ricci. Ore 16,20-18,20-20,20-22,25. Lire 12.000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321 — **American Beauty** di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening. Ore 16-18-20-22,30. Lire 12.000

KRISTALLI-Sala Zavattini. Tel 0131-349 321. — **Rosetta** di J.P. Dardenne con Fabrizio Rongione e Emilie Dequenne. Ore 16,20-18,20-20,20-22,30. Lire 12.000

[illegible]

[illegible]. Tel 01[illegible] — **Anna e il re** Ore 19,45, 22,30. Lire 12.000, 8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400 — **Tutti gli uomini del deficiente** Ore 20, [illegible]. Lire 12.000, 8000

[illegible]

ROMA. Tel 0143-667 516 — OGGI RIPOSO

[illegible]

BALBO. Tel 0141-824 889 — **007 Il mondo non basta** con P. Brosnan, S. Marceau e M.G. Cucinotta. [illegible] 22,30. Lire 10.000, 7000

[illegible]

VITTORIA. Tel 0142-452 291 — **La nona porta** Ore 15,30-17,40-20-22,25. Lire 12.000, 9000

[illegible]. Tel 0142-452 081 — **Anna and the King** [illegible] Tennant con J. Foster e C. Yun-Fat. Ore 16,30-19,30-22,[illegible]. Lire 12.000

MODERNO. Tel 0142-452 816 — **Tutti gli uomini del deficiente** Ore 15,30-17,45-20,10-22,30. Lire 12.000, 9000

[illegible]

MACALLE'. Tel 0131-585 001 — **La coppa** di Khyentse Norbu. Ore 20,15-22,15 [illegible]

[illegible]

COMUNALE. Tel 0141-966 376 — **Io amo Andrea** Ore 20,30-22,30. Lire 10.000, 8000

[illegible]

LUX. Tel. 0141-702 798 — **La vita è un gioco** Ore 20,30-22,30. Lire 12.000, 10.000

SOCIALE. Tel 0141-701 [illegible] — **Anna e il re** Ore 19,30-22,30. Lire 12.000, 10.000

VERDI. Tel 0141-701 459 — **MULTISALA VERDI-Sala Verdi. American Beauty** di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening. Ore 20-22,30. Lire 10.000, 8000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora. — **Liberate i pesci** di C. Comencini con L. Morante. Ore 20,30-22,30. Lire 10.000, 8000

MULTISALA VERDI-Sala Regina. — **Il mistero di Sleepy Hollow** di T. Burton con J. Depp e C. Ricci. Ore 20,20-22,30. Lire 10.000, 8000

[illegible]

IRIS. Tel 0143-321.472 — **American beauty** di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening. Ore 15,30-17,45-20,15-22,30. [illegible] 10.000, 6000

MODERN[illegible]. Tel 0143-78 290 — **Al di là della vita** Ore 15,15-17,40-20,10-22,20. Lire 12.000, 80[illegible]

OVADA

COMUNALE BTS Tel 0143-81 411 — **007 Il mondo non basta** Ore 20-22,15. Lire 12.000, 8000

[illegible]

LARA. Tel 0143-62 895 — **Il mistero di Sleepy Hollow** di T. Burton con J. Depp e C. Ricci. Ore 20,30-22,30. Lire 10.000, 5000

[illegible]

MULTISALA SOCI[illegible] [illegible]131-861 326 — **Il mistero di Sleepy Hollow** di T. Burton con J. Depp e C. Ricci. Ore 16,30-18,30-20,30-22,30. Lire 12.[illegible], 8[illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 [illegible] — **American Beauty** [illegible] Mendes con K. Spacey e A. Bening. Ore 15-17,30-20-22,30. Lire 12.000, 8000

[illegible]

ARLECCHINO. Tel 0383-546 124 — **American Beauty** di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening. Ore 20-22,20. Lire 10.000, 7000

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 8878607 **Kirikù e la strega Karabà** Or. [illegible], 16,40, 18,30 **Tutti gli uomini del deficiente.** Ore 20,20, 22,30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. tel 2166784 **007 Il mondo non basta mai** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. tel 856.521 **Il mistero di Sleepy Hollow** [illegible] 16, 18,10, 20,20, 22,30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. tel 856.521 **Giovanna d'Arco** Or. 15,45, 18,45, 21,45

[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. tel [illegible]07 Sala 1 **Giovanna d'Arco** Or. 15,50, 19, 22,10 [illegible] **American Beauty** [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30 VM 14 Sala 3 **007 Il mondo non basta** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. tel 5817190 **Giovanna d'Arco** Or. 16,20, 19,20, 22,30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24. tel 540605 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

CENTRALE v. C. Alberto 27. tel 540110 **East is East** Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. tel 436 07 23 **Non uno di meno** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. tel 436 07 23 **Garage Olimpo** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CIAK c. G. Cesare 105. tel 232 079 **Se scappi ti sposo.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

CORSO v. Gramsci [illegible] 547 472 **Al di là della vita.** Or. 15,20, 17,45, 20,10, 22,35

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62. tel 327 2214 **Giovanna d'Arco** Or. 15,45, 19,10, 22,10

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. M[illegible]e 62, tel 327 2214 **Ghost Dog - Il codice del Samurai** Vm 14 Or. 16, 18,15, 20,30, 22,40

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 447.52.41 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

[illegible] BLU piazza Sabotino tel 447 52 41 **Tar[illegible]** Or. 15, 16,45, 18,25, 20,20, 22,20

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447.52.41 **La vita è un gioco** Or. 15,45, 17,55, 20,15, 22,30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. tel 817 16 42 [illegible] **le i pesci** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241. tel 681 54 47 **Existenz** Or. 20,15, 22,30

ERBA 2 c. Moncalieri 241. tel 681 54 47 **Questo è il giardino** [illegible] ore 23

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. tel 530 353 **Commedian** [illegible] Or. 15,45, 18, 20,15, 22,35

FARO v. Po 30, tel [illegible] **Trasgredire** [illegible], 18,30, 20,30, 22,30

FIAMMA c.so Trapani 57. t. 385 2057 **007 Il mondo** [illegible] Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30

IDEAL c. Beccaria 4. tel 521 4316 **Blade** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

KING v. Po 21. tel 812 59 96 **Il sesto senso** Vm 14 Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

LUX v. [illegible] Teresa 5. tel 534 [illegible] **Rosetta** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

[illegible] Galleria S. [illegible], tel 541 283 **Anna and the King** Or. 15,45, 19, 22,15

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. tel 812 41 71 **Trasgredire** Or. 15,20, 17, 19, 20,45, 22,35

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. tel 812 41 73 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. tel 532 448 **La figlia del Generale** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. tel 532 448 **Passion of Mind.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15. tel 531 400. Sala 1 **Se scappi ti sposo** Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 2 **007 Il mondo non basta** Vm 14 Or. 15, 17,30, 20, [illegible] Sala 3 **American Beauty** Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 4 **Una relazione privata** Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 Sala 5 **Liberate i pesci** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

ROMANO Galleria Subalpina. tel 562 01 45 **La nona porta** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2. tel 819 01 [illegible] **Beauty** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17. tel 650 02 00 **Il sesto senso** Or. 16, 18,10 [illegible]

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel 650 02 00 **Il pesce innamorato** Or. 16,15, 17, 18,50, 20,35, 22,35

VITTORIA v. Roma 356. tel 5621789 **Io amo Andrea** Or. 15,20, 17,45, 20,10, 22,35

TEATRO REGIO. Ore 15 visita guidata al Teatro. Fino al 10/[illegible] **Teufel Von Loudun (I diavoli di Loudun)** opera di K[illegible] Penderecki dal racconto di A. Huxley. Yoram David direttore. Regia di José Carlos Plaza. Nuovo allestimento Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 10,30-18) Tel. 011/8815241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21 per «Linguaggi jazz 2000» Concerto con Markus Ehrlich sax alto clarinetto e flauto, Andrew Cyrille batteria, [illegible] Dresser contrabbasso. Info e prevendita Centro Jazz Torino, via Pomba 4 tel 884477. Dalle ore 20,30 vendita alla biglietteria del Piccolo, tel 011 8815 300

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni [illegible] 4653/810 4961

[illegible] VERDI [illegible] Riposo

Basket: stasera (ore 20,30) altra partita cruciale per la formazione alessandrina

Delta, conto da saldare con Chieti

Le abruzzesi schierano la temutissima Pettis

La Europe Line va a Carrara

Test delicati per Derthona e Polaris
Derby tra Valenza e Castelnuovo S.

In serie B2 maschile la **Europe Line** sperimenta domani (ore 17,30) sul parquet del Carrara una formazione inusuale. Partito Bertelà, il sostituto Mossi si è subito infortunato ed ora il coach Morini si trova con il solo Valentini ad impostare le azioni. E' stato richiamato d'urgenza il play Guerriero, che ha il doppio tesseramento (Alessandria e San Salvatore): il promettente giovane del vivaio potrebbe trovare già spazio sul parquet degli apuani, che sono penultimi in graduatoria e hanno appena cambiato allenatore. All'andata i mandrogni la spuntarono con 14 lunghezze di margine: l'obiettivo è quello di concedere il bis, anche se il fattore campo è stato spesso determinante in questa prima fase della stagione.

In serie C, il **Derthona** ospita domani (ore 17,30) il quotato Merlett Legnano. Sarà assente Tava, che si è infortunato domenica scorsa, mentre potrebbe partire nel quintetto titolare il neo-acquisto Menudo. Turno proibitivo per la **Polaris Casale** sul terreno del Gavirate. All'andata i lombardi violarono il Pala-Ferraris di un solo punto, stasera i monferrini cercano la vendetta, ma dovranno fare i conti con l'influenza che ha messo «ko» in settimana più di un giocatore. In particolare, Bottero e Lanzavecchia non sono al meglio.

In serie C2 maschile, è derby a Valenza tra la **Verardi** e il **Pacquola Castelnuovo Scrivia**. Sulla carta è un testacoda dal pronostico scontato a favore degli orafi, che però all'andata si arresero senza lottare. La **Blindo Pancot San Salvatore** difende il primato sul campo del Biella, contro i giovani del vivaio della Fila (A2) che cercheranno di mettersi in mostra al cospetto dei monferrini. Il **Serravalle** è favorito nel match casalingo con il fanalino di coda Veloces Vercelli, mentre il **Casale Basket** rende visita ai Frogs Vercelli, in un quasi-derby che si annuncia molto acceso. [m. d.]

Massimo Dalfino
ALESSANDRIA

La vittoria sul parquet dello Spezia ha riportato in linea di galleggiamento l'Ulka Delta, che stasera è attesa da un'altra tappa fondamentale nella rincorsa al gruppo di centroclassifica del campionato di basket femminile, serie A1. Le biancorosse ospitano (ore 20,30) il Villa Pini Chieti, che precede il team alessandrino di due lunghezze ma che non sembra una compagine irresistibile.

«E' davvero la prova del nove - ammette il coach del Delta, Beppe Zanforlin -. Le ragazze sembrano aver ritrovato la serenità che era mancata una settimana fa contro la Pcr Messina e sono pronte a tradurre sul campo questi progressi. Conquistare i due punti e, magari, ribaltare il saldo negativo di sei punti accumulato nell'incontro d'andata, sarebbe fondamentale per il prosieguo della stagione». Nel delta, sarà assente solo Annalisa Zanierato, convalescente dopo l'intervento chirurgico per la rimozione di una vite da un ginocchio.

Le abruzzesi si presentano al Palasport di Lungotanaro con due straniere di tutto rispetto, la guardia Bridget Pettis (che ha una media vicina ai 30 punti a partita) e il pivot Sharon Manning, che si fa sentire a rimbalzo ed è dunque temibile sotto le plance. Chieti deve però fare a meno della nazionale Angela Adamoli, vittima di un grave infortunio. Proprio l'ex messinese era stata la pedina determinante all'andata: aveva realizzato 20 punti e aveva messo in soggezione la difesa mandrogna. Ci sarà invece l'ex valenzana Roberta Aliverti, playmaker in crescita dopo un avvio di campionato non esaltante.

In caso di successo, il Delta aggancerebbe a quota 16 il Chieti e potrebbe ritrovarsi anche in compagnie di altre compagini, in particolare Pcr Messina e Spezia, attese da sfide impossibili contro Famila Schio e Pool Comense.



Il pivot del Delta Renata Salvestrini dovrà misurarsi questa sera contro la straniera del Chieti Sharon Manning che è una fra le migliori rimbalziste del campionato italiano di A1. L'esperienza dell'ex azzurra potrebbe fare la differenza e consentire al team alessandrino di cogliere due punti fondamentali per il prosieguo della stagione

Prima Categoria, domani inizia il ritorno

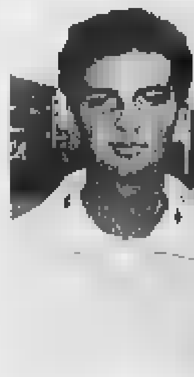
La «lepre» Ovada riparte in 4 vogliono acciuffarla

Il Sale è l'inseguitrice più accreditata
Bagarre in coda per evitare i playout

Riprende domani il campionato di Prima categoria, fermo dalle festività natalizie. Quali conseguenze causerà la sosta di 40 giorni, sia pure inframezzato da allenamenti e amichevoli? Lo dirà la giornata inaugurale, che segna anche l'inizio del girone di ritorno. Con l'Ovada campione d'inverno e grande favorita nella corsa alla promozione, restano comunque in corsa Sale, Frassineto Occimiano, Gaviese e Viguzzolese, tutte candidate comunque ai playoff.

L'Ovada, prima della classe, in 15 gare, ha messo assieme la bellezza di 38 punti, grazie a 12 vittorie e 2 pareggi, interrotti da una sola sconfitta, a Sale. Possiede il miglior attacco, con 41 reti all'attivo, e divide il primato della difesa più ermetica più con il **Frassineto Occimiano**, avendo incassato solo 11 gol. Proprio l'undici allenato dall'ex rossoblù Valentino Vecchio ha l'unica differenza reti che può competere con l'Ovada, un +15, che viene dai 26 gol fatti e dagli 11 subiti. Il **Sale**, che è secondo in graduatoria, ha segnato di più (33) ma ha incassato 20 gol e questo rappresenta un handicap non indifferente. Tuttavia, individualità come Civeriati e Riccitelli possono far spiccare il volo al team tortonese. Minori chances sembrano avere la **Gaviese**, che pure ha una squadra di tutto rispetto (ma Augusto Papalia, il nuovo tecnico, dovrebbe infilare il «filotto» vincente) e la **Viguzzolese**, che ha perso una grossa opportunità di riavvicinarsi alla vetta, cedendo all'Arquatese nel recupero di domenica scorsa. Nessuna nelle restenti compagini, già distanziate di parecchie lunghezze, pare essere in grado di operare la rimonta. Il ritorno quindi, vivrà su un doppio binario, diviso tra squadre che aspirano ai playoff e compagini che cercano di evitare i playout.

Il turno di domani vede l'Ovada sul campo della **Fulvius Samp** e il nugolo delle inseguitrici pronte all'agguato: il Sale ospita l'**Eco Don Stornini** mentre Frassineto Occimiano e Viguzzolese si scontrano tra di loro e la Gaviese è a **Felizzano**. Le altre sfide, **Castelnovese-Arquatese**, **Vignolese-Bassignana**, **Fresonara-Carrosio**, **Sporting Fubine-Cassine** [r. c.]



Giorgio Zero (Carrosio)

PREMIO

Al Centro Ghio precisano: «Lusingati, ma il Pontefice non può ricevere riconoscimenti»

Un «giallo» sul premio Coppi al Papa

All'ente promotore il tesoriere conferma, la segreteria no

SERRAVALLE SCRIVIA

Premio o semplice omaggio al Papa dal comitato d'onore del premio internazionale «Fausto Coppi e Costante Girardengo Souvenir»? Ieri, dalla segreteria del Comitato organizzatore della manifestazione è giunta una precisazione alla notizia che al Pontefice sarebbe stata attribuita una nuova sezione del premio internazionale, in concomitanza con i festeggiamenti per il Giubileo. Ed è nato quasi un balletto di responsabilità tra i vari componenti del comitato stesso. «Un premio a Giovanni Paolo II? Non è vero, vorremmo offrirgli soltanto un omaggio», queste le parole che trapelano dal laboratorio orafo dei Fratelli Ghio di Serravalle Scrivia, uno dei principali sponsor e promotori della manifestazione nata nel 1964 e che quest'anno proporrà la 34esima edizione.

Peraltro la notizia era stata confermata dal segretario e tesoriere del «Fausto Coppi e Costante Girardengo Souvenir», il novese Santino Bottiero. Ieri, il factotum della manifestazione ha semplicemente preso atto delle precisazioni dichiarando che comunque sempre di un tributo al Papa si tratta, «sia che lo si chiami premio, sia che si tratti di un omaggio.

«Ci dispiace che sia trapelata l'indiscrezione - continuano invece al centro orafo serravallese - e che la verità sia stata distorta. Non vorremmo che la circostanza provocasse imbarazzo, in particolare al nostro Vescovo». Sembra in realtà che si fosse partiti con l'idea di assegnare a Giovanni Paolo II un riconoscimento nell'ambito della prossima edizione del premio ideato dal compianto Pino Villa. «Ma di qui a dire che gli avremmo attribuito uno dei premi della manifestazione - viene precisato - ce ne corre, anche perchè il Pontefice non può ricevere premi. Il tentativo era quello di tributargli la nostra profonda ammirazione sotto un'altra forma». Tutto doveva rimanere segreto fino alla consegna dell'«omaggio», che doveva consistere in un'opera dei fratelli Ghio. «Solo a consegna avvenuta, avremmo provveduto a divulgare la notizia alla stampa - commentano in segreteria -: chissà chi ha parlato».

A questo punto, dopo tutto il chiasso sulla vicenda ed in base ai contatti che il comitato d'onore del premio ha già avuto con alcuni ambienti della Santa Sede, si teme che l'iniziativa possa saltare. «A Roma c'era già una certa ritrosia ad accettare - dicono al laboratorio orafo dei fratelli Ghio - e questo clamore rischia davvero di compromettere tutto». [m. pu.]

SALICE TERME

In mostra le bici di Fausto

SALICE TERME. Si inaugura oggi alle ore 11 la mostra che Salice Terme dedica al «mito» Fausto Coppi. Si tratta di una «antologica» composta da una quarantina di pannelli fotografici, suddivisi in 120 immagini, dedicati ai momenti più importanti della vita sportiva di Coppi. In esposizione anche una decina di biciclette, provenienti da Novi, utilizzate dal Campionissimo in gara. Il pubblico potrà poi ammirare un velocipide del 1885 di proprietà di un collezionista di Arquata Scrivia, assieme all'ultima bici (una Fiorelli - Bianchi) usata da Coppi. All'inaugurazione sarà presente Carmine Castellano, direttore del Giro d'Italia. Per l'occasione, verrà anche presentato il libro «Fausto Coppi...una leggenda senza confini», scritto da Giuseppe Castelnovi, già caporedattore della Gazzetta dello Sport. La mostra, organizzata nella sala Ninfea delle Terme di Salice, rimarrà aperta sino al 6 febbraio ogni venerdì, sabato e domenica, dalle ore 15 alle 19. [d. sa.]

I due pugili ricevono valanghe di voti nel «Campione del secolo»

Super battaglia fuori dal ring tra i boxeur Michelon e Musso

Due trionfatori nella tappa di ieri del referendum «Il campione del secolo». Benito Michelon, già campione italiano dei pesi medio massimi nel '65, riceve 210 voti e precede un altro noto boxeur, Franco Musso, di Acqui, olimpionico a Roma '60, il quale vanta 187 consensi. Seguono Fausto Coppi (ciclismo), 34 preferenze, Gino Armano (calcio), 31, Lella Lombardi (automobilismo), 20, Renato Martini (maratona), 14 e Pier Paolo Martino (pallavolo) con 5 segnalazioni.

Nel sondaggio «Golden Boys», primo posto per Alvaro James Arata, che gioca nella squadra Esordienti dell'Acqui. Per il giovane calciatore sono arrivate 113 preferenze. Secondo è Davide Forte (Allievi Felizzano), a quota 80, terzo Giorgio Odino (Allievi Derthona Fbc) con 32. Completano la classifica di giornata, Marco Fracchia (Giovanissimi Aurora Alessandria) punti 20, Dario Di Mattia (Juniores Derthona), 8, Matteo Martino (Esordienti Europa Alessandria), 5, mentre un consenso ciascuno ricevono Francesco Verza (Allievi Don Bosco Alessandria) e Luca Cirucci (Juniores Castellazzo). [r. g.]

CICLISMO

Ufficializzato il calendario delle gare Udace nel 2000

Amatori, un «tour de force» attraverso 94 competizioni

ALESSANDRIA

Novantaquattro corse, sei in più dello scorso anno, così ripartite: 50 su strada, 30 di mountain bike, 13 di cicloturismo e 1 di cross. E' il programma varato per il 2000 dall'Udace, l'Unione nazionale che raggruppa gli amatori del ciclismo provinciale e che anche quest'anno vede ai vertici l'alessandrino Gianni Gallinaro, coadiuvato da Carlo Sonaglio, Mario Arosio, Giuseppe Ottonelli e Felice Franco Roncati.

Un'attività in costante espansione, grazie al dilatarsi della passione per il ciclismo, che nel '99 si è concretizzata in 900 iscritti. «Ora contiamo di superare il tetto dei mille corridori - spiega Gallinaro -. Restano in sella i "big" più prestigiosi, da Roberto Gnoatto ad Alberto Rizzo, da Francesco Dottore a Renato Martini, da Pietro Triscari a Gian Paolo Cioccolo e ci sono tre nuove società in arrivo».

Il calendario delle competizioni su strada comincia il 4 marzo a Novi e si conclude l'8 dicembre a Valenza. La specialità mountain bike prende il via il 12 marzo a Maranzana per esaurirsi il 17 dicembre a Pecetto. In questa località, è prevista una spettacolare gara in notturna, il 30 giugno, che dovrebbe richiamare partecipanti da tutt'Italia. Il cicloturismo s'inaugura il 15 aprile con la manifestazione di Frugarolo e prosegue sino al 17 settembre, con la conclusione a Castellazzo. L'unica sfida di cross è in calendario il 19 novembre a Pozzolo.

Tra le società più prolifiche nell'organizzazione, spiccano il Gs Santangelo, le Ceramiche Sonaglio, La Fenice, I Bric, Rivazzanese, Fornasari, Frugarolese, Derthona, Pivetta, Silvanese, Gs Alessandrino, Castelnovese, Pedale Selvaggio, Bono, Pool club, Guizzardi, Pedale Novese, Gillano, Carrosio, Dlf Alessandria, Mania, Molinese, Pasturana. [r. c.]

Weekend intenso al club mandrogno

Interregionali al Poligono e Pongoli in Germania per gli Europei Juniores

ALESSANDRIA. Tutto è pronto al poligono di tiro di Alessandria per la disputa del secondo fine settimana di gare interregionali di tiro a segno, con in palio punti pesanti per i Campionati italiani assoluti. Gli iscritti alla manifestazione sono oltre 270 e le competizioni andranno in scena oggi, dalle 14 alle 18, e domani, per tutta la giornata, nell'orario 9-17.

Intanto, un importante riconoscimento premia un alessandrino e tutto il tiro a segno provinciale. Il giovane Gabriele Pongoli di Quattordio ha infatti conquistato la maglia azzurra juniores ed è impegnato con la rappresentativa nazionale fino a domani in Germania, a Monaco di Baviera. E' un periodo agonistico veramente d'oro quello che sta attraversando il giovane atleta: dopo aver conquistato la medaglia d'argento ai Campionati italiani, è arrivata la soddisfazione della maglia azzurra. I selezionatori si sono accorti di questo ragazzo che viene definito dagli esperti un talento naturale: inoltre i massimi esponenti di questa disciplina fanno notare che mai un atleta della provincia era riuscito ad arrivare così in alto. Da ricordare che il giovane atleta è vicecampione italiano e campione regionale a squadre nella categoria juniores. Il tiro a segno alessandrino, quindi, è più che mai proiettato verso risultati di prestigio. [r. al.]

SCI

Domani c'è la gara di slalom gigante

Sulle nevi di Bielmonte gli alessandrini cercano il «pass» per i ...

ALESSANDRIA. Sulle nevi di Bielmonte si disputa domani la terza prova di qualificazione alle finali zonali del campionato italiano di sci alpino, specialità slalom gigante, e gli atleti contano di ripetere le brillanti performance dello scorso weekend. Proprio nel gigante, infatti, il primo posto assoluto tra le Ragazze era andato a Ilaria Crisafi, che si era imposta d'autorità infliggendo ben cinque secondi di distacco alla più diretta avversaria. Nella categoria Cuccioli femminile, quarto posto per Ilaria Strambi e settimo per Greta Saletta. Per quanto riguarda i Ragazzi, quarto Filippo Strambi mentre negli Allievi sesto si era piazzato Mattia Saletta, con Umberto Melia 7°, Francesco Stringa 10° e Damiano Davite 19°. La competizione era stata tecnicamente eccellente, con otto concorrenti racchiusi in un secondo e mezzo. Nello slalom speciale, trofeo «Paolo Rivetti», il protagonista nella categoria Ragazzi era stato Filippo Strambi che con un terzo ed un quarto posto di manche aveva conquistato il gradino più basso del podio. Ilaria Crisafi, una delle favorite tra le Ragazze, si era dovuta ritirare a causa di un'inforcata. Grande battaglia infine negli Allievi tra il casalese Mattia Saletta e Mattia Bertoli, di Varallo Sesia. Entrambi si erano aggiudicati una manche ma era stato quest'ultimo, per soli tre decimi, a soffiare la vittoria al portacolori della provincia. [r. al.]

SPORT FLASH

CALCIO GIOVANILE

Derby a Valenza tra gli orafi e il Derthona

Nel campionato nazionale Juniores, derbissimo Valenzana-Derthona, oggi alle 14,30, al Comunale di Valenza. Il Casale ospita la Sangiustese al Ronzone mentre la Novese va a Volpiano. [r. c.]

CALCETTO AICS

Quarantotto gol nelle ultime 5 partite

Altri 48 in 5 gare nel campionato di calcetto Aics. Il Salumificio Gay ha prevalso 6-3 sul Bar 3° Millennium, lo Zimetal 10-4 sul Gefit. Successo dell'Edilidea sul Gran Caffè (5-4) e pareggi tra Pedron Bassignana-Avis (5-5) e Gs Pavese-Bar Eureka (3-3). [r. c.]

STAGE FEDERALE

A San Michele si parla della nuova disciplina Iva

Importante stage della Figc, oggi, all'Hotel residence San Michele: tre relatori illustreranno la nuova disciplina Iva, che rivoluziona le norme finora seguite dalle società calcistiche. [r. c.]

HOCKEY IN-LINE

Stasera in campo il Novi, domani tocca all'Alessandria

Nel campionato di hockey in-line, la 3ª giornata propone stasera (ore 21) il match casalingo del Novi Bitrans col Pianezza. Domani alle 18, a Vercelli, c'è Undertuckers Arona-Alessandria. [m. pu.]

PODISMO

Ad Acqui seconda prova del Cross Fidal 2000

Si disputa oggi (inizio ore 15) al Mombarone di Acqui la seconda prova del «Cross Fidal 2000», kermesse podistica in 5 tappe. Il test era in programma al Geirino, ma la sede è stata spostata. [r. g.]


AIRC

[illegible]

TORNANO LE NUVOLE TEMPERATURE STAZIONARIE CON MASSIME NON OLTRE I 6°

Il cielo si presenterà nuvoloso sui rilievi della Valle di Susa e del Canavese. In pianura e in città la nuvolosità sarà irregolare di tipo stratiforme. Residue e sporadiche nevicate sui settori oltre confine a Nord-Ovest. Temperature stazionarie con massime sotto ai 6° e minime al di sotto di -1°. Visibilità ridotta per foschie in diradamento durante la giornata.

[illegible]

CORTEO DI PROTESTA CONTRO GLI ECCIDI A PIETROBURGO

Il 29 gennaio 1905 un grande corteo attraversa la città per protestare contro gli eccidi di Pietroburgo verificatisi il 9 gennaio quando - in quella che passerà alla storia con la denominazione di "domenica di sangue" - l'esercito spara dal Palazzo d'Inverno sulla folla organizzata dal pope Georgij Gapon. L'oratore ufficiale della manifestazione torinese e il deputato Francesco Barbero, "Cichin", ex carrettiere, divenuto successivamente capo cantiere dell'Alleanza cooperativa, consigliere comunale e provinciale. Nelle elezioni del '19 e eletto deputato [illegible] 105 mila voti di preferenza su 116 mila voti di lista del psi

QUANTO MANCA A...

IL 30 APRILE IL CANTIERE DI VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI SARA' CHIUSO

Il 30 aprile sarà finalmente ultimato il cantiere di via San Francesco d'Assisi (e potra' di nuovo transitare il tram della linea 4). I lavori procedono di pari passo con quelli [illegible] via Milano e via Pietro Micca. In questo triangolo, dunque, i cantieri spariranno entro primavera. [illegible] subirà un «lifting» anche via XX Settembre con la risistemazione di piazza S. Giovanni.

DOVE ANDARE

LA MEMORIA DELL'OLOCAUSTO DIVENTA BALLETTO

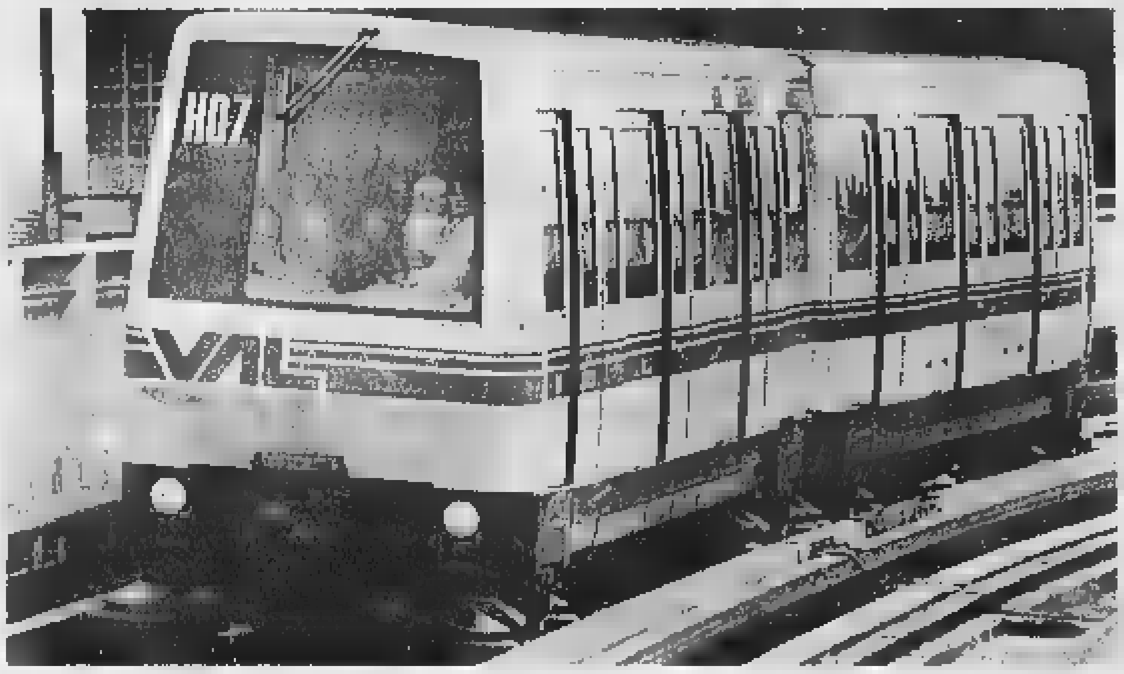
Per non dimenticare. «Ade Mémoire», che alla lettera significa «Aiuta memoria» è il titolo dello spettacolo di danza proposto stasera (ore 21) e domani (alle 16) al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, dalla Kibbutz Contemporary Dance Company. Il gruppo è guidato da un giovane coreografo, Rami Be'r, che ha al suo attivo numerose performance. Si [illegible] di una rivisitazione originale del dramma consumatosi in Europa mezzo secolo fa: uno dei temi che si ritrovano più spesso nella tradizione della danza israeliana.

Via libera della giunta al secondo tratto da Porta Nuova alla zona ospedali

Metrò, arrivano 700 miliardi

Approvato il mutuo, cantieri a fine anno

Vertice di maggioranza sull'Italgas: la concessione potrebbe essere rinnovata entro aprile. Intanto si lavora alla creazione di una società mista con l'Aem, ma i comunisti sono perplessi, così la riunione è rinviata



Un esempio dei vagoni di metropolitana usati in Francia. Lo stesso sistema sarà adottato anche a Torino per la linea Uno dal Lingotto a Porta Nuova fino a Rivoli

[illegible] 50. Si pensa di utilizzare le gallerie sotto via Roma
[illegible]. Parte la società per realizzarlo.
[illegible]. E' fora di [illegible], la società per la Metropolitana torinese.
1976. La prima giunta di sinistra ci ripensa e scioglie «Mt».
1978. Nuovo progetto della sinistra. Torino avrà cinque linee di metropolitana leggera
1985. Arriva il pentapartito, che ritorna al metrò tradizionale, tutto in galleria
1988. Perché non partire sotto Porta Palazzo? Ma l'ipotesi della giunta Magnani Noya abortisce.
1990. E' deciso, ci sarà una sola linea, da Porta Nuova a Rivoli, con possibilità di prolungamento alla stazione ferroviaria al Lingotto.
[illegible]. Eletto sindaco Valentino Castellani che promette: fra un anno saranno aperti i cantieri
1996. L'Atm presenta il progetto per la linea uno, appunto dal Lingotto a Porta Nuova e dalla stazione centrale al campo volo di Collegno e a Rivoli
[illegible] Il Comune deve avere circa [illegible] miliardi di contributo [illegible] Roma, ma le altre città italiane (nella stessa situazione di Torino) hanno ottenuto di più. E il ministro dei Trasporti dell'epoca, Claudio Burlando, durante una visita, promette: «Vi daremo 700 miliardi, ossia il 60 per cento del costo dell'opera fra Porta Nuova e Rivoli».
1998. Ancora una promessa dal Comune, che assicura: i lavori partiranno fra la fine [illegible] dicembre e i primi giorni di gennaio
1999. Il finanziamento statale non arriva e la giunta municipale affida il «pacchetto metrò» alla società Satti con una nuova promessa: entro il 2000 avremo cantieri aperti. Nello scorso dicembre, inoltre, il Comune presenta in Regione i progetti per prolungare la linea uno fino al Lingotto, passando per [illegible] ospedali. La Regione approva
2000. L'assemblea della Satti approva l'accensione di un mutuo di 700 miliardi presso la Cassa depositi e prestiti. E' l'atto finanziario definitivo.

Giuseppe Sangiorgio

L'assemblea degli azionisti Satti, la società che si occupa di trasporti su gomma e della nuova metropolitana, ha detto «sì» al mutuo di 700 miliardi - da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti - per ottenere il 60 per cento dei circa 1300 miliardi che saranno assorbiti dalle gallerie e dalla parte tecnologica della linea uno (Porta Nuova-Rivoli), garantito dallo Stato, che pagherà gli interessi e restituirà il capitale.

Di più: nel tardo pomeriggio si è riunita la giunta in seduta straordinaria ed ha approvato il progetto per prolungare il metrò da Porta Nuova al Lingotto, in modo da servire la zona ospedali, con un tracciato che dalla stazione centrale arriverà in via Madama Cristina, quindi in piazza Carducci e in corso Spezia, dove con una leggera curva (comunque ad oltre [illegible] metri sotto il sedime stradale) porterà al Sant'Anna, all'Infantile e al Cto, per poi rientrare [illegible] via Nizza all'altezza dell'ex fabbrica che oggi ospita il Centro fiere e congressi.

La giunta, oltre a dare semaforo verde al progetto (peraltro presentato a fine anno in Regione ottenendo parere favorevole), ha chiesto allo Stato un contributo di 400 miliardi, pari - come è avvenuto per il tratto Porta Nuova-Rivoli - al 60 per cento del costo di questa seconda tranche di metropolitana che costerà circa 700 miliardi.

«Con quest'atto - dicono gli assessori ai Trasporti, Franco Corsico, e alla gestione dell'Azienda-Comune Paolo Peveraro - la Satti può procedere con la sicurezza che entro fine anno verranno aperti i cantieri». E, con l'avanzamento dei lavori che fra l'altro prevedono l'attraversamento del centro in sotterranea e il tanto annunciato abbassamento e arretramento della Stazione di Porta Susa quasi all'incrocio [illegible] corso Inghilterra, sia la Civica amministrazione, sia la Satti, avranno la possibilità di perfezionare tutti i particolari (gallerie, e finanziamenti) anche della seconda fase, ossia dei nuovi tunnel che porteranno i vagoni della metropolitana fra gli ospedali e il Lingotto.

Quello di ieri, dunque, per il Metrò, struttura attesa da quasi mezzo secolo mai approdata al cosiddetto «colpo di piccone», è stato un gran giorno: «Il venerdì della certezza - afferma l'assessore Corsico - che ci consente di guardare con maggior fiducia all'appuntamento promesso per fine 2000, l'avvio di lavori che, al più tardi, dovrebbero concludersi per le Olimpiadi invernali del 2006».

Tutto rinviato invece per l'Italgas. La riunione di maggioranza (durata circa quattro ore) ha dato solo indicazioni di massima, creando però perplessità nei Comunisti italiani, rappresentati dalla capogruppo Mariangela Rosolen. Il percorso indicato dagli altri partiti e movimenti (Ds, Verdi, Alleanza per Torino, Sdi e Ppi) prevede di rinnovare entro aprile la concessione all'Italgas, lavorando per creare [illegible] società mista [illegible] l'Aem, al più tardi entro 18 mesi, ossia nell'autunno del 2001.

Ma i Comunisti italiani chiedono «patti chiari», contestando il fatto che l'acquisto della rete Enel da parte dell'azienda di via Bertola sarebbe molto oneroso (si parla di almeno 500 miliardi) per [illegible] casse della città o della stessa Aem. Rosolen si dice inoltre «preoccupata» anche dell'ipotesi emersa [illegible] questi giorni, ossia dalla possibilità che l'Enel entri nella società mista. «L'abbiamo saputo poco prima della riunione di ieri», ha detto la capogruppo del Pdci dopo il rinvio del vertice.

Sul fronte dell'opposizione di sinistra, Rc ha presentato una mozione nella quale chiede di rinnovare la concessione con l'Italgas per cinque anni, di costituire entro 30 mesi una società mista in cui ci siano Comune, Italgas, Aem e sindacati, di far presentare all'azienda di corso Regina Margherita un piano industriale che garantisca la permanenza della sua direzione sotto la [illegible] e che ne incrementi l'occupazione.

Fissate le regole dello stop del 6 febbraio

Tram e bici con lo sconto nella domenica a piedi

Il blocco durerà 10 ore per tutti i mezzi. Ecco l'elenco delle esenzioni consentite

Giorgio Ballario

Controllate le gomme della bicicletta e oliate le rotelle dei pattini. Anche Torino aderisce alle «domeniche a piedi» promosse dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, quindi per il 6 febbraio ogni [illegible] alternativo all'automobile dev'essere in perfetta efficienza. Ieri l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter ha definito con i colleghi di Giunta le indicazioni di massima per la prima giornata totalmente senza macchine, anche se i dettagli verranno resi pubblici soltanto lunedì prossimo con un'ordinanza del sindaco.

[illegible] 10 [illegible]. Il blocco del traffico è fissato dalle 9 alle 19, mezz'ora più o mezz'ora meno. «In attesa di definire l'orario esatto possiamo anticipare che le auto potranno circolare sicuramente fino alle 9 del mattino e sicuramente dopo le 19 - promette Hutter - ma è possibile che il divieto di circolazione entri in vigore 30 minuti più tardi». In ogni caso lo stop dovrebbe durare circa 10 ore, due in [illegible] rispetto a Milano.

TUTTI A PIEDI. L'ordinanza anti-inquinamento riguarderà l'intero territorio comunale di Torino ad eccezione di poche strade collinari, dove [illegible] passano i mezzi pubblici. In questo caso agli automobilisti sarà possibile percorrere le vie indicate per avvicinarsi alle fermate degli autobus, [illegible] la principale direttrice della precollina, vale a dire corso Moncalieri-corso Casale, rimarrà comunque chiusa al traffico privato. Il divieto di circolazione riguarda tutti i mezzi a motore (auto, motociclette, scooter) ad eccezione delle [illegible] elettriche e di tutta una [illegible] di vetture di servizio che vedremo più avanti.

MEZZI PUBBLICI. Ovviamente domenica 6 febbraio circoleranno più autobus e più tram, ma è tramontata l'ipotesi di consentire l'utilizzo gratuito di tutti i mezzi pubblici. «Purtroppo i fondi del Ministero dell'Ambiente non sono sufficienti a coprire i costi per lo straordinario dei dipendenti Atm e per l'aumento dei mezzi impiegati - spiega Hutter - però abbiamo stabilito che timbrando un solo biglietto da 1.500 lire si potrà circolare su qualsiasi autobus per tutto il periodo di blocco del traffico».

[illegible] [illegible]. Oltre a quello funzionante tutti i giorni nella stazione di Porta Nuova, per l'occasione il Comune predisporrà quattro punti dove [illegible] possibile noleggiare 500 biciclette. Con una spesa di 1.500 lire (anziché le solite 2.500) i torinesi appiedati potranno affittare una bici per tre ore alla stazione di Porta Susa, in piazza Vittorio e in altri due punti che verranno scelti entro lunedì prossimo.

ESENZIONI. Come già anticipato, lo stop non interessa le ambulanze, gli automezzi delle forze dell'ordine, le corriere private, le vetture a noleggio [illegible] autista e i taxi. A questi ultimi l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri ha rivolto l'invito a [illegible] applicare la tariffa festiva. Potranno circolare anche i [illegible] per il trasporto di disabili, le auto delle emittenti televisive, gli artigiani che effettuano interventi di emergenza, gli edicolanti, chi può dimostrare di avere un appuntamento medico inderogabile e i dipendenti che per motivi di [illegible] o di distanza non possono raggiungere il posto di lavoro con i mezzi pubblici (ad esempio i casellanti delle autostrade). E' ancora in forse l'esenzione per chi partecipa a [illegible] matrimonio.

INQUINAMENTO. Intanto, malgrado il «giovedì del polmone», anche ieri metà delle centraline comunali hanno rilevato valori di biossido d'azoto superiori alla norma. Lo «stato di attenzione» è stato raggiunto in via della Consolata, piazza Rebaudengo e piazza Rivoli. Sono poco confortanti pure i dati relativi alle micropolveri Pm10: dall'inizio [illegible] gennaio, ha spiegato Hutter, la soglia di pericolosità viene regolarmente raggiunta anche la domenica.

Dopo l'accordo tra governo tedesco e industrie per l'indennizzo ai deportati

Lavoro nei lager, sarà risarcito

Nasce in città il primo «Cobas» degli internati

Sono centinaia, forse di più i piemontesi che dal '43 al '45 furono deportati in Germania nei campi di sterminio e utilizzati come lavoratori coatti nell'industria e nell'agricoltura. Schiavi del Terzo Reich: per molti di loro, dopo il rastrellamento, la destinazione fu il campo KZ di Gaggenau-Baden. «Solo a Bussoleno», ricorda oggi uno dei superstiti, Maurilio Borello, «fummo portati via in 150». Molti sono morti, altri troppo malati, anziani e soli per pensare di avere ancora diritto a un risarcimento per quei lavori forzati. Invece per tutti si apre oggi una nuova possibilità, quella di accedere all'indennizzo previsto dal governo tedesco che, insieme alla Confederazione delle industrie della Germania ha istituito [illegible] fondo di 10 mila miliardi di marchi. I primi di questi risarcimenti «una tantum», dopo un'istruttoria che dovrebbe svolgersi in tempi molto rapidi, almeno questa è la promessa dei tedeschi, potrebbero [illegible] erogati già entro l'estate.

Ad annunciarlo è stato il parlamentare leghista Mario Borghezio che a Torino ha presentato il «Comitato deportati in campi di sterminio KZ e lavoratori coatti in fabbriche tedesche», una sorta di «Cobas dei deportati» - [illegible] il gruppo ama definirsi - presieduto da Borello e in [illegible] di costituzione anche a Genova e Milano. L'intenzione è quella di tutelare tutti quegli ex deportati della Seconda Guerra Mondiale che, secondo Borghezio, sono stati ignorati dallo Stato italiano. «In Italia esiste una legge [illegible] 1980 che istituisce [illegible] vitalizio per coloro che sono riusciti a riprodurre [illegible] documentazione, testimonianze ed atti notori, per dimostrare l'esperienza di lavoro [illegible] lager», afferma, [illegible] morto Pertini, che questa legge l'aveva voluta, ne fu varata una seconda che prevedeva la prescrizione per chi non fosse riuscito entro cinque anni a reperire i documenti necessari. Molti, così, sarebbero rimasti fuori dalla lista delle persone risarcite.

Lo scopo del nascente comitato è quello di informare e raggiungere il maggior numero di persone e di assisterle nelle non semplici pratiche burocratiche che dovranno essere espletate: «Molti di loro - spiegano i promotori dell'iniziativa - vivono in istituti, non leggono i giornali e non sanno nulla dell'iniziativa tedesca. Abbiamo bisogno di rintracciarli, per questo chiediamo che sia la Germania [illegible] l'Italia collaborino aprendo i loro archivi. Ma soprattutto [illegible] sarà [illegible] lavorare a livello locale, con i sindaci dei paesi».

Il Comitato torinese, presieduto da Maurilio Borello, raggruppa buona parte di coloro che furono «rastrellati» il 26 giugno del '44 in Val di Susa e deportati nel campo di Gaggenau, dove rimasero rinchiusi fino alla fine della guerra.

[st. m.]

Da lunedì via libera alla pubblicità in corsia con sconti e omaggi degli sponsor

Gli spot entrano negli ospedali

«Faranno quadrare i bilanci»

Marco Accossato

Dottor Spot entra in ospedale. La comunicazione, anima del commercio, varca le porte dei reparti, approda nei corridoi, nelle sale d'aspetto. Sarà come in aeroporto: aspettando una visita [illegible] davanti ai nostri occhi, magari [illegible] maxi-schermi, réclame di una catena di supermercati, di una fabbrica di giocattoli, fino allo spot di una palestra, dell'istituto bancario o dell'assicurazione più vicina all'ospedale. Le Asl (e la legge finanziaria) dicono sì agli sponsor. Per la verità, già da tempo i privati contribuiscono in maniera sostanziale ai progetti d[illegible] de sanitarie, coprendo [illegible] esempio i costi della pubblicazione delle Carte dei Servizi in cambio di una pagina pubblicitaria [illegible] sostenendo le spese di alcune cerimonie in cambio di «visibilità». Ma la novità, da lunedì, [illegible] vedersi consegnare [illegible] buono sconto per la confezione famiglia di asciugoni da cucina, oppure il campione omaggio della crema per il corpo. E proprio da [illegible] crema per il corpo decolla il progetto-pubblicità alle Molinette. Ai degenti del Dermatologico sarà regalata al momento delle dimissioni una crema idratante prodotta da [illegible] casa farmaceutica: un gentile pensiero sperando poi di conquistare clienti. Iniziativa simile [illegible] già decollata (precorrendo i tempi) al Regina Margherita, dove [illegible] tutte le neo [illegible] viene offerto un cofanetto con prodotti per la prima infanzia: biberon, bavaglino, cremina. E, insieme, una [illegible] punti da utilizzare nel negozio di chi ha offerto l'omaggio.

L'idea della pubblicità in corsia piace, anche se nella maggior parte degli ospedali non esistono ancora progetti specifici. «Anche questo - concordano comunque tutti i direttori generali - [illegible] un modo per far quadrare i bilanci». La legge pone naturalmente dei [illegible]li (niente propaganda di onoranze funebri e sexy-shop, [illegible] esempio) [illegible] il buonsenso ne porrà altri. Ma al di là delle camere di degenza e degli ambulatori varrà solo [illegible] legge del mercato: buoni omaggio per i pannolini alle partorienti, [illegible]mpioncini e pubblicità [illegible] dentifrici e spazzolini di fronte ai reparti di Odontostomatologia. Come essere all'ipermercato.

Inserzionisti e sponsor alla ricerca di nuovi canali di comunicazione [illegible] ancora partiti all'attacco, ma già [illegible] le prime polemiche. Non piace, ad esempio, [illegible] alcuni direttori delle aziende ospedaliere, l'idea del Cto di allegare alla busta paga un pieghevole per propagandare finanziarie. «Grossi gruppi, non [illegible] strozzini», dicono, in parole povere, in via Zuretti. Ma la sostanza non cambia. Come ha fatto clamore, [illegible] dicembre, alle Molinette, la quindicina di cartelloni pubblicitari dell'«Ottica sal[illegible]», che in cambio di spazio ha regalato all'ospedale di [illegible] Bramante sedie per le sale d'attesa. Anche a Pinerolo si pensa alla réclame di [illegible] grossa casa di [illegible] e finanziamenti nel cedolino dei dipendenti. E mentre gli spot entrano in ospedale, anche gli ospedali producono propaganda: ieri alle Molinette, nell'aula magna, in perfetto stile aziendalistico, è stato pre[illegible] il primo video istituzionale per reclamizzare attività e servizi.



Gli spot entrano in ospedale, anche gli ospedali producono propaganda: ieri alle Molinette è stato presentato il primo video istituzionale [illegible] reclamizzare attività e servizi. Lo sponsor fa capolino anche nei tabelloni d'orientamento

Finora hanno aderito in 20

Assolutamente vietate le réclame di onoranze funebri e chiromanzia

Sono numerose le aziende sanitarie e ospedaliere piemontesi che aderiscono al progetto «Ospedale in sponsor», [illegible] lo scopo di mettere a disposizione della pubblicità alcuni spazi nelle proprie strutture e sui propri mezzi (l'atrio dell'ospedale piuttosto che la vettura istituzionale). L'iniziativa, partita dall'ospedale [illegible] Legnano e [illegible] referente il dottor Vittorio Lodolo D'Oria, coinvolge poco meno di [illegible] ventina di strutture sanitarie piemontesi e lombarde, tra cui Cuneo e Novara, oltre ad alcune in provincia di Alessandria. In particolare, l'Asl 22 Novi Acqui Ovada e l'Asl [illegible] Alessandria Tortona risultano tra i soci fondatori di questa sorta di consorzio sanitario-pubblicitario.

Proprio l'altro giorno, l'Asl 20 ha deliberato di firmare il contratto previsto da questo accordo consortile interregiona[illegible] in base [illegible] quale affiderà la ricerca degli sponsor [illegible] una società concessionaria, controllata dalla francese Hospace. Un esempio che, molto probabilmente, sarà seguito anche dall'Asl 22 («La nostra azienda è tra i soci fondatori» spiega la responsabile delle pr Paola Repetti) e dall'Azienda ospedaliera di Alessandria. Spiega Rossella Poletto, settore pubbliche relazioni dell'Asl 20: «Aderendo al progetto di Legnano «Ospedali in sponsor» e firmando il contratto [illegible] impegnamo a [illegible] entrare nel merito delle scelte degli sponsor attuate dalla concessionaria, tranne alcune eccezioni concordate e sottoscritte: non saranno ammesse pubblicità di chiromanzia, riviste, spettacoli o film vietati ai minori, oltre che di imprese di onoranze funebri». [s. m.]

Allegra Agnelli: uniti contro il cancro



Allegra Agnelli, il rettore Bertolino [illegible] Emilia Bergoglio firmano l'intesa

Nuovo polo scientifico di ricerca oncologica

Firmata intesa tra Università, Ordine Mauriziano e Fondazione di Candiolo

«Non [illegible] ovvio, in Italia, disporre di strutture integrate, [illegible] le acquisizioni di base possano trovar riscontro alla sperimentazione clinica. Soprattutto, non è affatto ovvio che queste strutture vengano create grazie alla generosità dei cittadini, gestite con capitali privati, e al contempo offrano un servizio di assistenza sanitaria pubblica». Così Allegra Agnelli ha sottolineato ieri mattina quella che ha definito l'«atipicità» dell'Istituto per la ricerca e la [illegible] del cancro di Candiolo, l'occasione, l'accordo di collaborazione scientifica tra la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, l'Università degli Studi e l'Ordine Mauriziano.

«Il nostro scopo - ha detto Allegra Agnelli, presidente della Fondazione - è fornire un servizio di altissimo livello, tecnicamente all'avanguardia ed efficiente sul piano organizzativo, per combattere [illegible] tutti i fronti, e noi speriamo sconfiggere, il cancro. Il punto di forza dell'Istituto di Candiolo sta nell'aver voluto porre fianco a fianco la ricerca e la cura, l'indagine sperimentale e la pratica clinica». In quest'ottica, il patto a tre rafforzato ieri dalla firma della nuova convenzione. «L'Università e l'Ordine Mauriziano, istituzioni secolari [illegible] un bagaglio di tradizioni ed onori, [illegible] sono alleate con una terza, la Fondazione, nata da poco ma già conosciuta e stimata, ed insieme hanno fatto crescere questo polo biomedico d'eccellenza. La speranza è che dal nuovo accordo di oggi si consolidi questa struttura nuova e atipica nel panorama italiano della Sanità, rafforzando i già notevoli successi dell'Istituto e la certezza della gente di avere un punto di riferimento cui rivolgersi con serenità e fiducia».

Ed ecco i contenuti dell'accordo, siglato, nella sala del rettorato di [illegible] Po, con il «Magnifico», Rinaldo Bertolino, e la presidente dell'Ordine Mauriziano Emilia Bergoglio, affiancati dal preside di Medicina Francesco Di Carlo e dal direttore scientifico dell'Istituto Paolo Comoglio. la Fondazione concede all'Università spazi ed aule per la ricerca e la didattica e all'Ordine Mauriziano attrezzature e reparti per l'assistenza dei malati. L'ateneo fornirà professori, ricercatori, tecnici e impiegati per l'attività di ricerca, il Mauri[illegible] (oltre a coprire i costi dell'edificio) garantirà il personale impegnato nelle attività diagnostiche, terapeutiche e mirate al trasferimento nella clinica dei risultati di laboratorio. Una commissione «trilaterale» indirizze[illegible] ricerca e terapie, affiancata da un consiglio scientifico ed un comitato etico. «Si potenzia così - ha spiegato Emilia Bergoglio - la sinergia fra le tre istituzioni che già aveva consentito di avere buoni risultati e di presentare a Candiolo un modello eccellente di "buona sanità"». E il rettore, Rinaldo Bertolino: «Migliaia di piemontesi hanno consentito la nascita dell'Istituto ed è in questo spirito di socialità d'impegno che l'ateneo contribuisce a rispondere alle richieste della società civile. Trovarci di fronte ad un centro d'eccellenza già esistente ci consente di far crescere il nostro impegno nel campo della medicina e la biologia oncologica: non abbiamo mai voluto disgiungere ricerca e assistenza ritenendo che il buon ricercatore ed il buon docente debbano dialogare con la realtà delle persone malate». Il centro di Candiolo (che aveva già una convenzione con l'università di Harvard) dispone [illegible] di una novantina di letti, destinati a salire a circa 200. Circa 140 i miliardi già investiti per l'Istituto: il 70% dei fondi è arrivato da donazioni individuali, il resto da aziende e banche. [g.fav.]



Il professor Paolo Comoglio

Il difensore dell'imputato chiede l'assoluzione, il tribunale esige nuovi accertamenti

Giusto processo, c'è la prima grana

L'accusatrice non si presenta in aula, causa rinviata

Giusto processo in tribunale. Un giovane [illegible] è accusato di sfruttamento della prostituzione, ma la presunta vittima, una ragazza anche lei romena, è scomparsa [illegible] tempo dalla circolazione e non si è presentata in aula [illegible] ribadire le accuse. E' il classico [illegible] in cui in base alle nuove norme l'imputato deve essere assolto. Proprio perchè [illegible] ha avuto l'opportunità di vedere [illegible] faccia il suo accusatore. E infatti il difensore Davide Diana ha chiesto al giudice Quinto Bosio di applicare la nuova normativa. Il processo è stato rinviato a venerdì prossimo.

La storia comincia nell'aprile dello scorso anno quando la ragazza si presenta in commissariato per denunciare i suoi sfruttatori. Racconta una storia tremenda. Violentata dal padre era finita in un orfanotrofio. Da dove una zia l'aveva portata via per venderla a dei mercanti. Da questi era stata ceduta ad [illegible] banda di albanesi che l'avevano violentata [illegible] turno. E quando si era stufati di lei, l'avevano rivenduta a due fratelli romeni, Marcel e Petre Ciobanu. I due finiscono in carcere. Petre [illegible] accusato di aver comprato la ragazza per 5 milioni. Lui spiega che non [illegible] vero. Dice che in realtà quel denaro gli è stato estorto dagli albanesi «padroni» della giovane. Lui l'aveva incontrata sul marciapiede, [illegible] n'era innamorato, aveva cercato di liberarla da quella vita. Gli albanesi avevano ceduto ma era stato costretto a pagare i [illegible] milioni: soldi prestati dal fratello Ciobanu. Anche Petre però, nonostante l'amore, [illegible] vissuto alle spalle della ragazza, [illegible] il lavoro di lei in strada. Per due mesi era andata avanti così. Finché un giorno di aprile scorso la giovane aveva deciso [illegible] dire basta con quella vita [illegible] aveva trovato [illegible] coraggio di chieder aiuto alla magistratura. Petre Ciobanu non ha negato di aver vissuto con i soldi della ragazza ma ha spiegato [illegible] il fratello non c'entra per nulla con quella storia. E' stato condannato in giudizio abbreviato a [illegible] anni e 3 mesi di carcere per sfruttamento della prostituzio[illegible]. I giudici l'hanno però assolto dall'imputazione più grave di aver comprato la donna.

Il fratello Marcel Ciobanu, che rispondeva solo [illegible] concorso in sfruttamento della prostituzione, è comparso ieri in aula. Il pm Bouchard ha chiesto al giudice di acquisire le deposizioni della giovane scomparsa come «dichiarazioni di cittadino stranieri impossibilitato a ripeterle [illegible] aula». Il difensore Davide Diana ha ribattuto: «Quella ragazza non è affatto nell'impossibilità di deporre. E scomparsa volontariamente, non sappiamo nulla di lei. Chiedo l'applicazione delle norme sul giusto processo».

ASSOLTO

Non ha venduto marche false

E' stato assolto in tribunale il tabaccaio Riccardo Pulito, finito sotto [illegible] per aver venduto due marche da bollo false per patenti. Erano stati due automobilisti fermati dalla polizia a dare l'indirizzo del [illegible] negozio in corso Vercelli 76. «Le abbiamo acquistate lì». E Pulito, difeso dall'avvocato Aldo Perla, si è ritrovato in tribunale. «No, non sono stato io a venderle» ha continuato a ribattere. Non ha voluto patteggiare. Poi uno dei due automobilisti s'è ricordato [illegible] nella stessa tabaccheria aveva comprato anche le marche per moglie e figlia. Le ha portate in aula. Non erano affatto false. Anzi, s'è scoperto che l'unica marca fasulla [illegible] sparita, distrutta al ministero dove era stata inviata. In aula poi il secondo automobilista che aveva tirato in ballo [illegible] tabaccaio s'è mostrato piuttosto incerto: «Forse mi sono sbagliato, può darsi benissimo che l'abbia presa in un altro negozio».

Protesta con sciopero

[illegible] Prima [illegible] [illegible] Pininfarina

Si è iniziata simbolicamente nell'azienda del presidente della Federmeccanica Andrea Pininfarina a Grugliasco la campagna di assemblee del sindacato contro i referendum radicali sul lavoro: ieri mattina nell'azienda - dove oltre 950 lavoratori su 1400 hanno già aderito al comitato per il "no" - hanno parlato i segretari di Fim-Fiom-Uilm, Giorgio Cremaschi, Antonio Marchina e Giorgio Rossetto. Subito dopo la riunione i lavoratori hanno scioperato per protestare contro la scelta di Confindustria e Federmeccanica di appoggiare i referendum dei radicali che riguardano le leggi che regolano assunzioni e licenziamenti, [illegible] anche le pensioni d'anzianità, l'Inail, la privatizzazione dell'assistenza sanitaria. I sindacalisti hanno ricordato che «questi referendum mettono [illegible] discussione cento anni di diritti sociali e sindacali affidandoli all'urna». E ha aggiunto: «Nei referendum c'è un inganno soprattutto per i giovani ai quali non si offre un posto di lavoro, ma la precarietà a vita e il ricatto costante e continuo».

Specchio dei tempi

«Fa discutere la richiesta dell'Inps» - «La maestra di Cavoretto ha optato per [illegible] incarico annuale» - «Una pensione di 5400 lire» - «Il ricordo di un viaggio tragico» - «Ma ci sono i limiti di legge»

Un lettore [illegible] scrive:

«Sono un giudice di pace [illegible] desidero rassicurare i lettori che hanno scritto lamentando che milioni [illegible] pensionati che hanno ricevuto in questi giorni il modello Red con la richiesta [illegible]i indicarvi i redditi degli ultimi tre anni devono consegnarlo non all'Inps, [illegible] sarebbe logico e naturale ma ai vari Caf [illegible] commercialisti [illegible] consulenti privati di [illegible] ad [illegible] allegato nutrito elenco.

«La richiesta dell'Inps è, a parere mio, illegittima [illegible] tale da disapplicare. Il rapporto di pensione intercorre tra due soggetti e cioè tra il pensionato e l'Inps.

«Quindi il pensionato è tenuto unicamente ad autocertificare i propri redditi all'Inps. Solo se lo ritiene opportuno ed in via del tutto volontaria egli può avvalersi dell'aiuto di terzi.

«Mi si dice che l'Inps corrisponda dodicimila lire ai consulenti per ogni pensionato.

«Sono miliardi che potrebbero rinsanguare gli esigui bilanci dell'Inps e mi piacerebbe che la procura della Repubblica avviasse un'indagine per esaminare se il tutto è stato sospinto da particolari interessi.

«Stupisce comunque che per una richiesta che riguarda milioni di persone l'Inps non abbia considerato la cosa con più attenzione».

Alessandro Camussi

Il dirigente del personale dei Servizi Educativi ci scrive:

«In merito alle proteste per la sostituzione [illegible] un'insegnante nella scuola materna di Cavoret[illegible] si precisa che questa insegnante a[illegible] una supplenza temporanea [illegible] al [illegible] giugno 2000 ma è stata contattata dall'Ufficio Supplenze per un incarico annuale sino al 31 agosto 2000 che si era reso nel frattempo disponibile.

«L'insegnante ha accettato l'incarico annuale e quindi ha dato le dimissioni dall'incarico di supplenza temporanea essendo diritto dell'insegnante avere la possibilità di scelta tra continuare l'incarico di supplenza temporanea [illegible] optare per [illegible] annuale.

«Se così non fosse si creerebbe una situazione alquanto sfavorevole per l'insegnante che accetta ad inizio anno una supplenza temporanea, perché posizionato bene in graduatoria, e non potesse accettare eventuali supplenze annuali che si rendes[illegible]ro disponibili successivamente ma comunque sempre entro il 31/12.

«Si verrebbe a ledere un diritto: si verificherebbe la situazione [illegible] per la quale insegnanti posizionati a livelli più bassi della graduatoria avrebbero [illegible]ggiori opportunità di lavorare o per periodi più lunghi rispetto a quelli meglio posizionati in graduatoria che hanno potuto scegliere in tempi precedenti e per i quali non si [illegible] ancora verificata la prospettiva di poter lavorare per esempio per l'intero [illegible] anno scolastico. E' anche vero che alcuni insegnanti, per mantenere la continuità, rinunciano a volte alla situazione di maggior favore. Non è stato il caso dell'insegnante di Cavoretto.

«E' chiaro che l'attuazione della suddetta normativa può comportare dei problemi sotto il profilo della continuità didattica, ma è dovere dell'Amministrazione attenervisi.

«Portanto alla luce di quanto esposto si ritiene che l'Ufficio Supplenze abbia operato [illegible] termini [illegible] massima correttezza e trasparenza».

Liliana Annovazzi

Un lettore [illegible] scrive:

«Sono un musicista e ho sempre fatto l'orchestra di musica [illegible] ballo, night-club, concerto, radio e televisione.

«Dopo aver fatto la professione per circa 35 anni, all'età di 76 anni percepisco una pensione Enpals di lire 5400 mensili.

«Vorrei consigliare [illegible] più giovani che esercitano questa professione di farsi mettere i contributi per tempo se non vogliono trovarsi nella mia stessa situazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un giorno della mia vita e precisamente il 9 gennaio 1945 viaggiavo [illegible] una littorina da Vercelli a Biella nella stazione di Santhià (Vc) dove ci fu un mitragliamento che provocò la morte di mia madre e numerose altre persone. Vorrei sapere se al mondo c'è an[illegible] qualche compagno di quel viaggio molto tragico».

Mario Sgobbo

La direzione Inps ci scrive:

«In merito al lettore che ha scritto affermando di percepire solo 252.720 lire mensili dell'assegno sociale riteniamo che questo importo sta a significare che l'interessato possiede redditi superiori ai limiti di legge e l'intervento del denaro pubblico a titolo di assistenza si è fermato a tale cifra».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

I dirigenti bianconeri vagliano le ipotesi di Borgaro e di altri due Comuni

La Juventus sceglie la Grande Torino

«Qui non ci sono le condizioni»

Luciano Borghesan

Borgaro, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Santena o Vinovo, saranno comunque nella Grande Torino lo stadio e la cittadella della Juventus. L'elenco l'ha fatto ieri, l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, parlando alle commissioni Urbanistica e Sport. L'audizione servirà alla Sala Rossa per scrivere l'ultima pagina sul futuro di Delle Alpi, Comunale e Filadelfia.

«Nelle trattative con Borgaro e altri due centri siamo a buon punto», ha aggiunto Giraudo che, tra il vicepresidente Roberto Bettega e il direttore generale Luciano Moggi, ha tenuto banco per gran parte della mattinata a Palazzo Civico. Ha risposto duro alle domande degli esperti e dei consiglieri comunali, ha contestato l'amministrazione per l'incapacità di dare risposte chiare e definitive alla richiesta del club bianconero di avere uno stadio proprio con servizi adeguati, quindi ha rilanciato: «La Juventus è un'azienda in forte sviluppo, porta il nome di Torino nel mondo, dà lavoro e occupazione, vogliamo investire sull'area metropolitana, ne sentiamo tanto parlare, vedremo se ci si crede davvero».

Addio Comunale e addio Delle Alpi. Giraudo ha chiuso definitivamente le due ipotesi. «A Torino non ci sono le condizioni per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti. Ci è stato detto no per il Comunale, che era la nostra scelta preferita - ha spiegato l'amministratore juventino -, perché avremmo creato problemi al quartiere, ma si diceva sì al Toro per il Filadelfia, senza neppure verificare se è possibile costruire un impianto da trentamila posti. Nel frattempo, è arrivata la Finanziaria che impedisce di metter mano a strutture pubbliche».

Per il Delle Alpi, ha aggiunto Giraudo, non c'è stata risposta: «Abbiamo chiesto di costruire lo stadio nostro (mai di abbattere quello esistente) e di disporre di centomila metri quadrati per attività che possano rilanciare anche socialmente una zona periferica, abbiamo pensato a dei cinema, non a un casinò, non a una megadiscoteca, abbiamo proposto una serie. Il sindaco ci ha scritto una lettera in cui offre disponibilità per 65 mila metri quadrati e il consiglio comunale poi ha detto che sono solo 17 mila». Il Comune non è credibile per i vertici della Juventus, così la richiesta è diventata quella di non intralciare la loro volontà di trovare sede nella Grande Torino, in un'area ben servita dalle tangenziali, facilmente raggiungibile, con il terziario di supporto. «A giugno scade l'impegno di giocare al Delle Alpi - ha rincarato Giraudo - noi siamo disponibili a disputarvi un altro campionato, a costi da rivedere, ma solo se non ci ostacolerete il futuro che intendiamo costruire».

I consiglieri comunali - con distinguo, anche polemici: il centrodestra e Rifondazione accusano la maggioranza di inettitudine - hanno replicato che le leggi limitano la destinazione dei metri quadri commerciali, che esistono possibilità di ristrutturare il Delle Alpi anche sacrificando la pista di atletica (l'ha confermato uno dei progettisti dell'impianto, l'ing. Ossola, che sarà ascoltato dalla commissione martedì) per consentire agli spettatori di vedere da più vicino il gioco. Qualcuno ha riproposto il recupero del Comunale, rimpianto pure dal presidente della Juventus, Vittorio Chiusano. Irremovibili Bettega, Giraudo e Moggi.

Dopo aver ascoltato i «cugini», il presidente del Torino Calcio Massimo Vidulich, con l'amministratore delegato Davide Palazzetti, ha, invece, confermato la disponibilità a restare nello stadio dei mondiali. «Per il Filadelfia stiamo trattando con la Fondazione omonima, viste le condizioni possiamo concordare un affitto, ma deve esserci chiarito se si potrà fare un impianto da trentamila posti». La risposta è arrivata da Giuseppe Aghemo, il manager interessato all'acquisto del club e rappresentante del gruppo Sviluppo Area Filadelfia che, d'accordo con la Fondazione, costruirà il centro: «Con il demanio e la proprietà del terreno limitrofo abbiamo previsto, per 7 miliardi, l'acquisto dell'area per realizzare tribune per 32 mila posti. A Giraudo replico che non compete alla Juve occuparsi del Filadelfia e del Toro».



Antonio Giraudo (a destra), con Vittorio Chiusano e Roberto Bettega

RIFONDAZIONE

«Dieci falsi sul Delle Alpi»

Rifondazione Comunista ha presentato un dossier («Una copia sarà inviata alla Procura», ha detto il capogruppo Mario Contu) in cui parla di «dieci falsi» per dimostrare che le accuse di inefficienza, di onerosità e di scarsa funzionalità dell'impianto non sono vere. Inoltre nel documento si fa un confronto sugli stadi e sulla gestione delle altre città, dimostrando - osservano Contu e Daniela Alfonzi - che l'impianto dei mondiali è un bene da difendere. «Riteniamo che Juve e Toro debbano continuare a giocare al Delle Alpi». Secondo Rifondazione, la Juventus, a fronte di un canone di 3,8 miliardi, ha introiti per 9,3 miliardi, entrate pubblicitarie comprese. Il Torino invece ci rimetterebbe 500 milioni. Il partito di Bertinotti chiede anche che il Comune esca dalla Fondazione Campo Filadelfia, perché «è entrata in logiche che snaturano le finalità sociali e statutarie dell'operazione, compromettendo così il proprio ruolo nell'avallare la cordata di Aghemo che punta al controllo e all'acquisizione del Torino».

La vittima è un giovane che ignaro dell'identità del calunniatore riceveva telefonate da tutto il mondo

La vendetta dell'amico: «Chiamatelo, è gay»

Primo caso di diffamazione su Internet scoperto da cyber-detective

Alberto Gaino

Due compagni di corso al Politecnico. L'uno si laurea, l'altro no. L'uno trova lavoro, fa carriera anche in un importante partito, diventa un giovane di successo; l'altro resta al palo. E' a questo punto che accade qualcosa di maniacale: il giovane nessuno si inventa e inventa per l'ex compagno una doppia esistenza. Su Internet. Si rivolge a un server americano e crea un sito a nome dell'altro, trasformandolo con fotomontaggi pesanti, zoomate sui soliti particolari anatomici, in un omosessuale che cerca compagnia. Nome e cognome e indirizzo di «qualcuno» finiscono in tutti gli elenchi di siti hard.

Mentre «nessuno», restando un perfetto anonimo, continua ad aggiornare dalla sua casa di Torino la pagina web con nuovi montaggi digitali della faccia dell'ex compagno e corpi nudi appartenenti ad altri uomini, la vita del giovane in carriera comincia ad essere travolta. Non solo da chi lo chiama al telefono da ogni parte del mondo ad ogni ora del giorno e della notte. Ci sono gli amici, i colleghi, i compagni e i rivali in politica che lo abbordano e gli chiedono spiegazioni. Gente normale che si è imbattuta casualmente, navigando su Internet, nella sorpresa di trovare «qualcuno» associato ai virtuali, e poi mica tanto, gigolò del sesso per soli uomini.

Provate un po' ad immedesimarvi: si digita su di un qualsiasi motore di ricerca il nome e cognome di un amico per scoprire se ha un indirizzo su Internet e, se salta fuori, come in questo caso per un anno intero, un sito superhard intestato a quella persona, si può facilmente immaginare la sorpresa dei buoni conoscenti di «qualcuno». Soverchiato dagli sguardi obliqui, attribuiti tutti a quella scoperta, il tapino non sapeva più a che santo votarsi per chiarire che era solo diffamazione via Internet.

Intanto i sussurri lievitavano, davano corpo al pettegolezzo: chi ha una vita pubblica può costruirsi una scandalosa esistenza privata? Il successo di «qualcuno» stava per essere ridotto a un ricordo. E «nessuno», ogni giorno, ci metteva qualcosa di nuovo per accelerare il crollo dell'ex compagno di studi.



Il sito era anonimo ed era molto difficile risalire al gestore La trappola scattata con una e-mail Il pirata confessa

Il giovane pirata elettronico inviava su Internet fotomontaggi pesanti indicando identità e telefono del compagno di studi

«Qualcuno» aveva sporto querela contro ignoti. Ma sapeva che sarebbe stato assai improbabile scovare l'untore in un oceano virtuale. Il pm Cesare Parodi, titolare di questa prima indagine di diffamazione a mezzo Internet, poteva scegliere la via assai problematica delle rogatorie internazionali per tentare di risalire al burattinaio del sito ospitato dal server americano. Si è invece affidato alla sezione di polizia giudiziaria specializzata in reati informatici che ha teso una trappola virtuale a «nessuno»: ha inviato un'e-mail al sito americano. «Nessuno» l'ha letta e ha risposto a nome di «qualcuno». Ma dal suo computer. L'analisi digitale di quella risposta ha portato i cyberpoliziotti all'indirizzo dell'untore.

Un po' di intercettazioni telematiche e una più tradizionale perquisizione dell'appartamento hanno consentito di scoprire la prova di quel che «nessuno» ha definito, confessando, «solo uno scherzo». Il pm intanto gli ha appioppato l'accusa di diffamazione, molestie e di violazione della legge sulla privacy.

Il vicesindaco Carpanini annuncia la costituzione di parte civile dell'amministrazione per ottenere il pagamento dei danni

Il questore: «Pulite quelle scritte»

E il Comune lava i muri imbrattati dagli squatter

Il questore «ordina» al Comune di ripulire i muri dalle scritte degli squatters, la giunta obbedisce e passa subito all'azione: i lavori, infatti, si sono già iniziati. E il conto sarà presentato ai vandali. Il Comune ha deciso di costituirsi parte civile contro gli squatters già all'indomani del corteo del 23 gennaio scorso, quando i manifestanti avevano imbrattato con le solite scritte i palazzi allineati lungo il percorso del corteo, partito da Porta Palazzo e concluso in piazza Vittorio, dopo avere attraversato i corsi XI Febbraio, Regina, S. Maurizio e le vie Rossini e Po. Decine di slogan contro la Digos, contro il pm Laudi e le altre consuete «vittime» delle scritte tracciate con lo spray: e cioè giornalisti, carabinieri e polizia, la Rai e altre figure istituzionali da sempre nel mirino.

Chili di vernice rossa, multicolore, che adesso gli operai del Comune stanno già provvedendo a far sparire. I lavori riguarderanno gli edifici pubblici ma anche le costruzioni dei privati che hanno subito i danni più gravi.

La strada della costituzione di parte civile non è comunque una novità in assoluto: fu percorsa in occasione di altri raid, con risultati incerti, nonostante alcuni dei responsabili fossero stati individuati e condannati. Ma è un gesto che va al di là dell'aspetto concreto, cioè quello di recuperare un pugno di milioni.

Lo spiega il vicesindaco Domenico Carpanini: «La polizia ha già individuato, attraverso filmati e testimonianze, i vandali dello spray. Non appena le segnalazioni verranno formalizzate, procederemo con i nostri legali per recuperare il denaro pubblico speso in questi interventi, peraltro necessari. Il problema è che, oltre all'aspetto estetico, comunque non secondario, restano da combattere i reati specifici e l'incitamento alla violenza. E poi: chissà che, visti i nostri interventi ripetuti e continui, i manifestanti non si decidano a smetterla con lo spray...».

Nell'opera di ripulitura verranno utilizzati materiali in grado di assorbire e cancellare le scritte, lasciate a decine lungo le tappe del corteo organizzato per sostenere la causa di Silvano Pelissero. Lo slogan «Silvano libero», è stato il più inflazionato, il resto riguarda il consueto rosario di insulti e minacce. Tra i più danneggiati, la facciate del Teatro Gobetti, la casa dei giornalisti, all'angolo di via Rossini con via Po e il palazzo della Rai, quest'ultimo salvato all'ultimo momento da un blitz delle forze anti-sommossa che erano riusciti a bloccare gli squatters armati di bombolette di vernice bianca, nera, rossa e gialla, tanto per rendere meno monotoni i graffiti di protesta. In Comune contano di chiudere i lavori in un arco di tempo breve. Poi si vedrà con il prossimo corteo dei centri sociali, se la moda dello spray è destinata a finire o meno. Ma forse è solo una speranza.

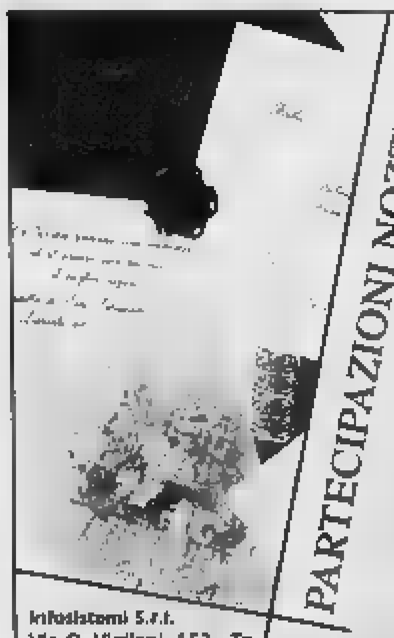
[m. nu.]

Il vicesindaco: siamo decisi a recuperare il denaro pubblico dopo aver individuato i responsabili dei vandalismi



Sono cominciati ieri i lavori di ripulitura dei muri a spese del Comune. Non si sa ancora quanto alla fine spenderà il Municipio e se e quando potrà farsi risarcire dai responsabili





echi di cronaca

TESTIMONI

Cercasi testimoni oculari di incidente automobilistico, avvenuto tra due Alfa Coupé il 30/11/1999 ore 11.00 circa in C.so Regina Margherita altezza carcere La Valletta. Telefonare ore ufficio 011.9660611

Una ventina di segnalazioni in città e provincia, molte le persone che raccolgono e conservano i blocchi

«Bombe di ghiaccio» fra burla e mistero

In una c'era un pezzo di sedano





Alcuni dei blocchi [illegible] ghiaccio arrivati al laboratorio dell'Arpa e la dottoressa **Caterina Rubatti** incaricata delle analisi

Grazia Longo

C'è chi [illegible] convinto della natura scientifica e - con un eccesso di zelo da far invidia al più bravo dei ricercatori - custodisce nel freezer di [illegible] il reperto di ghiaccio trovato sul terrazzino. Qualcun altro che mette [illegible] senso civico sopra ogni cosa. Mentre guida vede una palla di ghiaccio sul ciglio della strada? Frena, si ferma e telefona ai carabinieri. Ma non manca neppure chi scopre che è arrivata la volta buona per burlarsi degli altri: confeziona [illegible] bella bomba di ghiaccio ma - ahimè per la sua passione goliardica - ci dimentica dentro un bell'involucro di carta del gelato «Pepino».

All'appello della pioggia di ghiaccioli dal cielo - insomma - [illegible]'è posto per tutti. In perfetta sintonia con il resto del Paese, anche Torino non si smentisce e offre un ricco panorama [illegible] possibilità. Solo ieri all'Arpa (agenzia regionale per la protezione ambientale) è arrivata una decina di esemplari e la stessa affluenza è stata registrata nei dipartimenti delle altre provincie piemontesi. Se si tratti di scherzi, di gas [illegible] scarico congelati degli aerei o di corpi celesti è presto per dirlo. [illegible] in attesa degli esami di laboratorio ci si può sbizzarrire con le più svariate ipotesi. E [illegible] alcuni [illegible] allontanano subito la pista scientifica a favore della burla - come non potrebbe [illegible] altrimenti di fronte a «proiettili» ghiacciati con una forma perfettamente sagomata? - altri contribuiscono ad infittire il mistero.

Che origine hanno questi pezzi di cielo che cadono [illegible] Torino [illegible] provincia? «Dubito che si tratti di scarichi di aerei o frammenti di origine extraterrestre». [illegible]serva il professor Giovanni Ferrero, responsabile del centro meteosismico di Montalenghe. E allora, qual è la [illegible] ipotesi? «Potrebbero essere pezzi di ghiaccio che si formano nelle turbolenze ad alta quota, oltre i [illegible] mila metri, e che poi cadono al suolo». L'esame di laboratorio resta, comunque, l'unica strada per capirci qualcosa di più. «E' per questo che mi sono premurata di mettere in freezer [illegible] palla di ghiaccio che [illegible] caduta sul mio terrazzo - afferma orgogliosa Rosanna Re, pensionata -. Se lo devono controllare è bene che non si sciolga [illegible] un po' ho pensato [illegible] così l'ho sistemata [illegible] piattino nel congelatore». Rigoroso è anche l'atteggiamento del taxista che interrompe il suo lavoro e chiama il «112» non appena s'imbatte con un po' di ghiaccio sulla strada. Ma la palla ha poca consistenza e [illegible] scioglie prima dell'arrivo dei carabinieri. Completamente condensata [illegible] invece quella scoperta dal custode della scuola media «Perotti». «Io veramente non avevo prestato molto attenzione a quella piccola massa di ghiaccio su un'aiuola - racconta Luigi Picciocchi -, ma quando nel cuore della notte sono arrivati i vigili urbani perché, non so per quale motivo, è scattato l'antifurto della scuola, loro sì che [illegible] accorti». Oltre all'appartamento del custode, intorno al cortile [illegible] ci sono altre ca[illegible] Chi ha buttato il ghiaccio sull'erba? Picciocchi alza lo sguardo al cielo e azzarda una spiegazione: «Magari arriva da un aeroplano. La nostra scuola [illegible] trova proprio sotto qualche rotta aerea, guardi anche lei: proprio ora ne sta passando uno».

Chiarissima è invece la matrice della «bomba» trovata in corso Giambone. Il gambo di sedano dentro il ghiaccio tradisce spudoratamente la provenienza dal vicino mercato. E sullo scherzo l'hanno buttata anche a San Maurizio Canavese. «Venite, presto: ho trovato un grosso [illegible] congelato in piazza [illegible] Vittorio Emanuele». Come non resist[illegible] - di questi tempi - ad una simile segnalazione? [illegible] cuore del paese si precipitano due gazzelle dei carabinieri, un'auto della Protezione civile, un'altra dei vigili urbani [illegible] - ahimè - anche quella del cronista. Per cosa? Niente di niente. A chi si diverte a lanciare falsi allarmi bomba, [illegible] aggiungono - purtroppo - anche i mitomani delle bombe di ghiaccio.

«Presto sapremo la verità»

Mercoledì i risultati degli esami La dottoressa: «Molti sono scherzi»

Il giorno del verdetto [illegible] mercoledì. L'Arpa divulgherà l'esito degli esami di laboratorio in una conferenza stampa. La dottoressa Caterina Rubatti spiega, intanto, i criteri per distinguere le bombe ghiacciate lanciate per scherzo.

Esiste un modo sicuro per individuarle?

«Certamente, innanzitutto la forma: se è troppo regolare è chiaro che il blocco di ghiaccio è stato appositamente preparato».

E poi?

«Fondamentale è la verifica delle sostanze contenute nell'acqua ghiacciata».

Può farci qualche esempio?

«Se accertiamo che si tratta di acqua potabile è evidente che [illegible] può essere caduta dal cielo. Alla stessa conclusione arriviamo, inoltre, se l'acqua contiene pesticidi».

E quali sono, invece, gli elementi che potrebbero far pensare ad altre ipotesi?

«A noi, veramente, non spetta il compito di individuare l'origine dei blocchi di ghiaccio».

Ma cos'è che può dimostrare che piovono dal cielo?

«Ad esempio la presenza di idrocarburi tipici dei gas di scarico degli aerei».

[illegible] tra i vari reperti che avete ricevuto, quant'è la percentuale dei falsi?

«Altissima. Evidentemente c'è molta gente che non ha altro da fare che perdere tempo con gli scherzi».

[g. lon.]

[illegible]

ORE 2. In via Tofane 22 un blocco di ghiaccio viene recuperato nel giardino della scuola media «Perotti».

ORE 8,30. L'allarme scatta a Sauze d'Oulx. Nel centro di via Roma vengono trovate tre «bombe» gelate. Il loro peso varia da 3 etti a 3 chili.

ORE 9. A San Giorgio Canavese, in via Garibaldi 39, tre blocchi di 15 centimetri di diametro «piovono» nel cortile di un'abitazione.

ORE 10,15. A Chianocco, in Valsusa, ancora un blocco: pesa circa un chilo ed è finito in piazza Caduti per la Libertà.

ORE 11. Sempre in Valsusa, questa volta a Villarfocchiardo, tre «proiettili» di 3 etti l'uno.

ORE 12,30. Da via Montanaro 50, a Torino, arriva al centralino della *Stampa* una telefonata: «E' caduta una palla di ghiaccio sul mio balcone. L'ho messa nel freezer».

ORE 14,30. In corso Giambone alcuni passanti notano un grosso blocco di ghiaccio e avvertono i carabinieri. E' un falso allarme, si tratta di un pezzo di ghiaccio dei banchi del vicino mercato. La prova? Nel ghiaccio c'è della verdura.

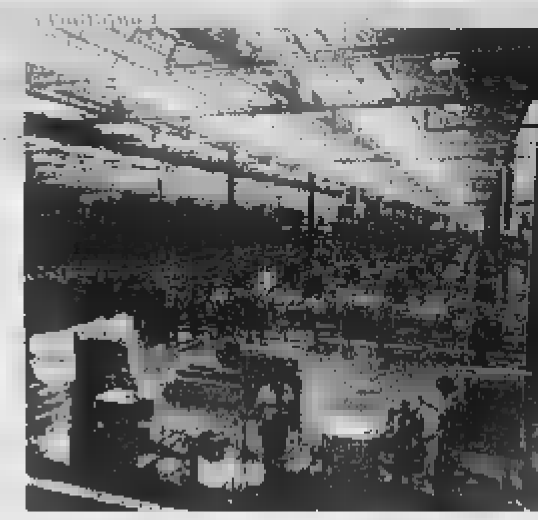
ORE 15,30. In corso Sebastopoli angolo corso Siracusa un taxista vede una palla di ghiaccio sul l'asfalto. Intervengono i carabinieri, ma il blocco è già sciolto.

Dopo l'incontro con l'azienda che ha chiesto tre turni su 6 giorni

«Preoccupati per i 700 esuberi»

I sindacati sulle Meccaniche Mirafiori

Marina Cassi



Nella foto una veduta del reparto delle officine Meccaniche di Mirafiori dove si producono motori e cambi per le auto come nelle altre due sedi della stessa produzione, a Pratola Serra e a Termoli. A Torino sono occupati circa tremila lavoratori

Preoccupazione del sindacato dopo l'incontro con la Fiat sulle Meccaniche di Mirafiori: l'azienda ha comunicato che 1.400 addetti saranno in cassa integrazione l'ultima settimana di febbraio e altri 1.000 la prima di marzo. Inoltre sono prevedibili in breve circa settecento esuberi. La situazione è determinata, secondo l'azienda, da [illegible] insieme di fattori. In primo luogo c'è il minor assorbimento del motore Torque da parte del mercato sudamericano. Quindi stanno per cessare - come previsto da tempo - le produzioni [illegible] due motori: il Diesel aspirato e turbo montato su auto di media fascia e il 900 a benzina utilizzato [illegible] le vetture più piccole.

L'azienda sostiene anche che le Meccaniche torinesi (che producono motori e cambi [illegible] Termoli e Pratola Serra) hanno complessivamente poca competitività [illegible] propone al sindacato di portare nuovo lavoro a Mirafiori e di fare investimenti se [illegible] possibile utilizzare maggiormente gli impianti lavorando su tre turni per sei giorni alla settimana.

Il sindacato - che nel comitato [illegible] consultazione di dicembre aveva richiesto un incontro specifico sulle Meccaniche - ha posto delle condizioni prima di avviare una trattativa sull'orario. E' comunque già stato fissato un nuovo incontro il 10 febbraio. Per il segretario della [illegible] Lega Fiom, Claudio Stacchini, «le risposte della Fiat sono del tutto insoddisfacenti». Spiega: «L'azienda deve garantire alle Meccaniche un futuro privo di incertezze e [illegible] bastano le previsioni [illegible] qui [illegible] due anni. Deve inoltre assicurare che [illegible] faranno qui gli investimenti previ[illegible] per Brasile e Turchia e che tutti gli esuberi annunciati [illegible] assorbiti su nuove produzioni senza ricorso alla cassa integrazione. Solo così potremo avviare una discussione sull'orario e comunque ci rimettiamo al giudizio delle Rsu [illegible] delle assemblee dei lavoratori».

Cosmano Spagnolo della Fim allarga il ragionamento e auspica: «In tempi rapidi si deve arrivare [illegible] un'intesa [illegible] un partner capace di assicurare, attraverso l'integrazione [illegible] modelli e mercati, il mantenimento degli attuali assetti e il consolidamento dell'occupazione». E al governo chiede di «decidere in tempi rapidi sull'ipotesi di incentivi alla rottamazione».

Per Angelo Scalzo della Uilm «un accordo congiunturale non serve a nessuno» e aggiunge: «Solo se si garantisce che le Meccaniche torniino [illegible] essere stabilimento Fiat leader nel mondo, e se si faranno investimenti, sarà possibile discutere di [illegible]».

E per Giuseppe Cavallitto della Fismic, prima di discutere [illegible] orario, le Meccaniche devono «divenire uno stabilimento strategico e vi si devono produrre motori per auto del segmento "c" che nel [illegible] ha avuto un incremento del 14%».

L'operazione «Leonidas» iniziata un anno fa seguendo le mosse della mente del gruppo

Arrestati boss e «cugini» spacciatori

In sette trafficavano fra il Belgio, Torino e la Sicilia

[illegible]

Sette spacciatori torinesi, alcuni legati tra loro da vincoli di parentela, sono stati arrestati nel corso dell'operazione «Leonidas», portata a termine nelle ultime ore dalla questura che ha intercettato e sgominato un traffico di cocaina fra il Belgio, Torino [illegible] la Sicilia. Il primo [illegible] cadere nella rete, nel novembre scorso, era stato il siciliano residente a Venaria Santo Nicosia, [illegible] anni, nato a Charleroi, in Belgio, e ritenuto la mente del gruppo. Personaggio conosciuto dalla mobile [illegible] tenuto d'occhio anche dalla polizia belga (nel '93 fu arrestato insieme a madre, moglie e cognato per traffico illegale di armi e spaccio di droga), Nicosia era anche ricercato dalla questura [illegible] Enna nell'ambito dell'operazione «Scarface», terminata nel febbraio [illegible] con l'arresto di 23 persone in Sicilia e il sequestro di 1 chilogrammo di cocaina. La droga era nascosta nella gomma di scorta di una «Uno» intercettata dalla mobile di Enna a Villarosa [illegible] fornita alla gang dallo stesso Santo Nicosia.

Gli altri trafficanti sotto inchiesta sono i torinesi Massimo Carta, 33 anni, e Doriano Colonnello, 29; Gianluca Mangione, 28, nato a Venaria Reale (Torino), l' unico incensurato del gruppo; Davide Coppolaro, 26, di Venaria Reale; Fiorenzo Bru[illegible], [illegible], di Tiriolo (Catanzaro); Rosolino Alario, 32, nato a Palermo. Le indagini, avviate all'inizio del '99, hanno permesso di scoprire la principale attività svolta, con base logistica in Belgio, da Nicosia, apparentemente dedito al traffico di auto e per questo già indagato dalla magistratura belga. Da lui la polizia è poi risalita alle altre persone, tutte arrestate nel Torinese [illegible] dicembre.

Santo Nicosia era stato bloccato [illegible] primi di dicembre in [illegible] birreria di Venaria; più movimentato l'arresto di Massimo Carta che aveva tentato, non appena si [illegible] accorto dei poliziotti della mobile che stavano bussando alla porta, di calarsi in pigiama (erano le 5 della mattina) dalla finestra del quinto piano attraverso una grondaia. Agli agenti della Narcotici che lo avevano tratto in salvo disse che [illegible] avuto paura di trovarsi di fronte [illegible] falsi poliziotti». Per sua sfortuna erano veri, e così sono scattate le manette.

Molto interessanti i collegamenti emersi nel corso delle indagini tra l'Italia e il Belgio, in particolare Charleroi, dove le famiglie siciliane hanno messo radici. Non appena la mobile si è [illegible] in contatto con i colleghi belgi e i telefoni di Nicosia sono stati posti sotto controllo, sono arrivate puntuali le conferme sul traffico di cocaina nel triangolo Belgio-Torino-Enna. Gli inquirenti, prima di passare all'azione, hanno atteso a lungo. Nelle auto e nelle case del clan sono stati sistemati microfoni, e s'è capito subito, dopo il sequestro della cocaina, che Nicosia aveva una parte importante nell'operazione «Leonidas», che prende lo spunto da una marca di cioccolatini belgi. Il pregiudicato, infatti, assieme ai complici è partito alla volta della Sicilia, sotto [illegible] stretto controllo della Narcotici. Fatica spesso improba e sfibrante, per la varietà dei mezzi di trasporto scelti da Nicosia & C.: si va dall'auto, all'aereo, alla nave, in un labirinto di strade, porti e aeroporti, spesso nell'arco di una sola giornata. La droga sequestrata è un rivolo del grande fiume della cocaina che, dal Sud America, transita prima in Olanda per poi disperdersi nel resto d'Europa, Italia compresa.

Nel corso del blitz torinese, la mobile ha trovato quantitativi minimi di stupefacente: segno che gli arrestati avevano già da tempo «fiutato» l'aria, non più salubre dopo i ventitrè arresti avvenuti a Enna, nell'ambito dell'operazione «Scarface», questa volta dedicata al re della cocaina interpretato a suo tempo da Al Pacino. Alcuni degli arrestati, nel [illegible] dei primi interrogatori, hanno già tentato di alleggerire la propria posizione.

[illegible] PORTA PALAZZO [illegible]

Pusher in manette

Sette spacciatori, di cui uno italiano, sono stati arrestati nelle ultime 48 ore a Porta Palazzo dai carabinieri. In due diversi momenti, le pattuglie del nucleo radiomobile li hanno sorpresi mentre cedevano hashish, cocaina ed eroina a tossicodipendenti. L'altra sera alle 20 [illegible] finiti in manette tre marocchini (Mohamed Fadil, 28 anni, Ouri Adik, anche lui ventottenne, e Brahim Kharouf, di 24). Con loro c'era anche un algerino, Mohamed Abdullah, 20 anni, che faceva da «palo». Nelle tasche avevano 20 grammi di hashish e uno di eroina. Poche ore prima [illegible] stati fermati Francesco Campise, 39 anni, Collegno, Abdeallah Jarfar, algerino ventenne, e Aziz Tarik, marocchino di 32 [illegible]: i militari gli hanno trovato 10 grammi di hashish, 3 di eroina ed uno di cocaina. Sequestrati anche i soldi guadagnati, circa 200 mila lire.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Sabato 29 Gennaio 2000

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX [illegible] TELEFONO 0165.28.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Dopo la bocciatura di 39 infermieri riunito d'urgenza un gruppo di lavoro

Cambiano le regole, il francese resta

L'Usl in attesa delle nuove direttive regionali

Beatrice Mosca
AOSTA

Nei prossimi concorsi per [illegible] assunzioni in Sanità la prova di francese [illegible] comprenderà più la dictée. Dal 1° febbraio entra in vigore la legge regionale che prevede, appunto, nuovi criteri [illegible] giudizio per la prova di lingua. Dopo la recente bocciatura [illegible] dei 48 aspiranti a uno dei 35 posti di infermiere messi a concorso, giovedì si è riunito il gruppo [illegible] lavoro composto da rappresentanti della Regione, dell'Usl e da esperti di francese per arrivare, [illegible] via d'urgenza, a definire le nuove modalità dell'esame per la categoria C che comprende infermieri, fisioterapisti, tecnici di radiologia e laboratorio, ostetriche.

«L'intento - spiega il direttore amministrativo dell'Usl, Stefania Riccardi - è di estrapolare con una delibera di giunta la prova di francese per [illegible] categoria C dal [illegible] della legge, in modo da mettere l'Usl nelle condizioni di poter bandire in tempi brevi [illegible] nuovo concorso per i posti [illegible] scoperti».

A definire la sanità valdostana «la vittima più illustre dell'assurdo sbarramento costituito dalla prova di francese per accedere ai posti pubblici» è il gruppo consiliare regionale di Forza Italia che evidenzia che «nell'ultimo quadriennio il 42 per cento dei candidati non ha superato tale prova».

«Nonostante l'allarmante carenza di medici e infermieri, le conseguenti lunghe liste d'attesa per gli interventi chirurgici e la riduzione dei posti letto, afferma il capogruppo Dario Frassy - si persiste nel bocciare ai concorsi, perdendo valide professionalità in nome di assurde e anacronistiche questioni linguistiche, funzionali solo al potere unionista». Forza Italia denuncia quindi «l'irresponsabile atteggiamento di Uv, Fédération e Ds che hanno bocciato, senza null'altro proporre, la proposta [illegible] legge regionale presentata da Forza Italia in materia di [illegible] ai ruoli medici e infermieristici, nella quale si ridimensiona il ruolo della conoscenza [illegible] del francese a semplice prova di punteggio, privata dunque di ogni potere di sbarramento»; «il business delle convenzioni stipulate da Usl e Regione che strapagano i servizi senza risolvere i problemi della sanità»; «l'attentato al diritto alla salute dei cittadini».

Il problema è di competenza politica e a sollecitarne una soluzione sono anche i sindacati che hanno chiesto un incontro urgente all'assessore della Sanità, Vicquéry. La legge di riforma sanitaria [illegible] non prevede comunque deroghe sul francese, ma soltanto nuove modalità per l'esame in cui [illegible] famigerata dictée potrebbe venir sostituita [illegible] un test [illegible] avviene per le assunzioni in Regione.

«Dalle statistiche regionali - [illegible] ancora [illegible] direttore amministrativo dell'Usl - sembra che dall'introduzione dei test sia aumentato il numero di quanti hanno passato i [illegible]corsi. [illegible] norma però chi ambisce a un posto [illegible] Regione ha studiato in Valle. Non mi risulta ci [illegible] mai stata una grande affluenza da città del Sud come avviene per la sanità».

Se i [illegible] aspiranti infermieri che hanno superato la prova di francese dovessero passare anche quella di italiano ed essere assunti in ruolo i posti da mettere a concorso resterebbero 26. Con le 35 assunzioni previste l'Usl sarebbe in grado di coprire i turni, ma non di completare l'organico che, sulla base dei carichi di lavoro concordati tra l'Azienda, i responsabili dei reparti e i sindacati, risulterebbe ancora carente di 16 unità.

«L'accordo sui carichi di lavoro [illegible] indica il numero di infermieri necessario per garantire, in condizioni ottimali, [illegible] serie di attività che i reparti ritengono necessarie - conclude Stefania Riccardi -. Come Usl siamo però vincolati a un contratto di programma fatto con la Regione che fissa il numero dei posti da bandire».







Da sinistra, il direttore amministrativo dell'Usl, Stefania Riccardi e il capogruppo regionale di Forza Italia, Dario Frassy
Sopra, il cartello affisso nella sala d'attesa del day hospital di Oncologia
Come altri collocati in ospedale sarà sostituito perché contiene un errore commesso, nella versione francese, dalla ditta di Torino che ha vinto l'appalto

Intervento di un'équipe con 14 medici

Primo prelievo di aorta all'ospedale di Aosta

Espiantati anche cuore, reni e fegato a un giovane calciatore del Biellese

AOSTA

Quattordici medici hanno concluso all'Ospedale di Aosta una delicata operazione di espianto di organi. L'intervento è stato comprensivo di un prelievo di aorta. «E' il primo prelievo [illegible] segmenti aortici che eseguiamo dopo la recente autorizzazione ministeriale» ha detto il dottor Flavio Peinetti. L'équipe medica è intervenuta per [illegible] l'arco aortico, l'aorta toracica discendente, le arterie femorali e iliache, che, conservate in azoto liquido, sono state inviate alla fondazione «Monzino» di Milano. Verranno analizzate e classificate prima di essere messe a disposizione del Centro Italiano Trapianti.

«L'operazione - dice ancora Peinetti - è tecnicamente riuscita, nonostante [illegible] necessità di dover intervenire contemporaneamente da parte di più sanitari, come si verifica normalmente in tutti i prelievi multiorgano». Gli organi sono stati prelevati da un paziente di 29 anni, Cristian Maurella, di Piatto (Biella). Il giovane, che giocava a calcio nella Stronese, è stato male mercoledì 19 durante l'allenamento della squadra. Trasferito ad Aosta è morto per trombosi cerebrali multiple. Gli organi donati sono stati impiantati con successo in Piemonte: il cuore, il fegato e uno dei due reni a Torino, a Novara il secondo rene. **[a. b.]**



Il dottor Flavio Peinetti

I medici legali hanno escluso che i resti trovati sotto la stalla siano del barbone Ambrogio Mella

Comboè, le indagini ripartono da zero

Sarebbe incerto anche il periodo della morte dell'uomo

Claudio Laugeri
AOSTA

Si è spezzato il filo investigativo sul mistero dello scheletro di un [illegible] morto [illegible] trovato sotto il pavimento della stalla di Comboè. I carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Aosta speravano di aver dato [illegible] nome a quei [illegible]sti: Ambrogio Mella, classe 1926, barbone per scelta, era solito frequentare quella zona a [illegible] metri e dal [illegible] era scomparso. La scienza ha «cancellato» quella «pista» investigativa. E' il risultato di un esame del Dna su alcuni parenti dell'uomo rintracciati dagli stessi carabinieri. E così, l'indagine ricomincia daccapo.

I medici legali (Pierangelo Con[illegible] di Aosta e Giovanni Pierucci di Pavia) non hanno ancora completato tutti gli accertamenti, ma hanno già anticipato alcune conclusioni al pubblico ministero Maria Del Savio Bonaudo. Come quei due fori di pallottola trovati nel cranio (uno sotto uno zigomo e l'altro alla nuca) con ogni probabilità causati da altrettanti proiettili di piccolo calibro (forse un 6,35). Conclusione: quell'uomo non è Ambrogio Mella ed è stato ammazzato. Tutto qui.

Per poter proseguire le indagini, la procura e i carabinieri avevano bisogno almeno di qualche indicazione sul periodo della morte di quell'uomo. Ma sembra che gli accertamenti dei medici legali non possano offrire certezze su questo punto: [illegible] troppo variabili, dal terreno dove il corpo era sepolto alla temperatura ai 2200 metri di Comboè (Charvensod). Rimangono i riferimenti dei testi di medicina legale, con oscillazioni di parecchi anni tra le varie ipotesi. Difficile orientare un'indagine in un periodo fra i 3, i 6 o magari i 9 anni dal ritrovamento dei resti. Ogni accertamento può coinvolgere decine di persone e questo significa settimane, forse mesi di lavoro per raccogliere montagne di dati impossibili [illegible] analizzare senza una «chiave» temporale.

C'è, poi, da considerare che Comboè (come molti alpeggi in Valle) è frequentata da svariati immigrati nordafricani. Pur di lavorare, accettano di fare gli «arpian», sovente senza contratto. Un «vi[illegible]» difficile da ricostruire. L'uomo trovato sotto il pavimento della stalla a 2200 metri potrebbe [illegible] essere un «clandestino»: già, perché alle forze dell'ordine [illegible] risultano denunce di scomparsa nella [illegible] negli ultimi 10 anni. Nemmeno il barbone Mella era nella lista delle persone da rintracciare. Per la [illegible]enza, le caratteristiche somatiche di molti nordafricani rientrano nella classificazione di «razza caucasica», come quelle di Ambrogio Mella e di chiunque abbia origine europea. E di certo, nessuno avrebbe denunciato la scomparsa di [illegible] clandestino, rischiando magari di finire sott'inchiesta per favoreggiamento o sfruttamento di manodopera illegale.

Sfumata la speranza di aiuto dalla scienza, la procura e i carabinieri dovranno studiare un'altra strategia per svelare il «mistero di Comboè», con un delitto senza movente e una vittima senza nome.





A sinistra, la stalla nell'alpeggio di Comboè, a 2200 metri di quota
Sopra, il procuratore capo Maria Del Savio Bonaudo



A fianco un'immagine [illegible] Ambrogio Mella (ultimo a destra)

In Slovacchia i due valdostani [illegible] al «via» della prova KO sprint di fondo nella categoria juniores

Sara e Manuel, il giorno dell'avventura mondiale

Entrambi possono ben figurare, anche se il podio è fuori portata

Comincia oggi l'avventura di Manuel Tovagliari e Sara Brocard ai campionati del mondo juniores di fondo a Strbke Pleso, in Slovacchia. Dopo le [illegible] individuali oggi tocca alla nuova formula delle KO sprint, [illegible] vera e proria gara di velocità in cui sono indispensabili anche le doti di recupero [illegible] una manche e la successiva.

Alle [illegible] partono le qualificazioni sia maschili che femminili a tecnica libera, [illegible] alle [illegible] 12 si svolgerà la finale. I due valdostani non hanno ambizioni di medaglie, ma [illegible] in condizione di ben figurare, soprattutto se riusciranno a ripetere le prove discrete disputate in una delle gare nazionali, proprio in questa specialità.

Manuel Tovagliari ha le carte in regola per essere uno dei migliori azzurri, sempre se la condizione sarà quella dei giorni migliori. Nell'unico precedente ital[illegible] Manuel fu sconfitto in batteria dal [illegible] Checchi poi vincitore della prova. [illegible] giovane di Aymavilles non ha potuto sfruttare [illegible] meglio i campionati italiani a causa di problemi fisici che lo hanno condizionato. Il 15° posto finale [illegible] gli [illegible] reso il giusto merito e chissà che il credito [illegible] la fortuna possa essere recuperato proprio in Slovacchia.

Sara Brocard invece deve ritrovare fiducia dopo [illegible] periodo di appannamento, ma ha [illegible] qualità per ben figurare, anche [illegible] si correrà a passo pattinato che non è la sua tecnica preferita. A Brusson, ai tricolori, è giunta 11ª nella 5 km classica per poi ritirarsi nella 10 km a tecnica libera per problemi fisici. Se riuscirà a recuperare [illegible] po' [illegible] forma, il risultato discreto è alla sua portata.

In Slovacchia una delle incognite [illegible] data dal freddo che dall'inizio della settimana è pungente e ha condizionato la manifestazione. In tutte le gare si [illegible] corso al limite consentito, [illegible] punte di meno [illegible] gradi alternate a nevicate. I campionati si concluderanno domani [illegible] 15 [illegible] femminile e la 30 km maschile a tecnica classica, in cui potrebbe essere al via Tovagliari. **[p. l.]**





Sara Brocard e Manuel Tovagliari sono impegnati oggi ai mondiali di fondo

Aperto ieri l'«Atélier des métiers», in una tensostruttura in piazza Chanoux

Il «via» alla Fiera di Sant'Orso

Dalle iniziative Internet alle dirette nel TgR

AOSTA

Con l'apertura dell'«Atelier des métiers» e con il concerto corale nella Collegiata di Sant'Orso, ieri hanno preso il via le manifestazioni della Fiera di Sant'Orso. L'«Atelier», che rimane aperto oggi dalle 9 alle 21, domani dalle 8 alle 22 e domenica dalle 8 alle 18, ospita 52 espositori, in una tensostruttura di 1008 metri quadri. E' possibile vedere produzioni artigianali in ceramica, pietra, cuoio, canapa, i «draps», mobili tipici, sculture, oggetti d'uso per la casa e molto altro ancora.

Nel padiglione espositivo si trovano anche un punto informativo e due stand di 12 metri quadrati: uno destinato all'Ivat (Istituto valdostano dell'artigianato tipico) e uno alla Rai, da dove saranno trasmessi i Tg regionali e le dirette sull'evento. Tra questi, oggi alle 17,55 [illegible] trasmessa la messa degli artigiani di Sant'Orso.

Sono molte le iniziative a carattere promozionale. Sulla rete di Internet sono stati attivati siti specifici. Sul sito della Regione Valle d'Aosta (www.regione.vda.it), seguendo la voce «Vallée d'Aoste 2000» sarà possibile avere informazioni sulla Fiera. Anche il Comune ha «caricato» informazioni sulle pagine «Web» (www.sant'orso.com e www.saintours.com).

Un gestore privato ha, poi, attivato il sito www.fieradisantorso.it. La «Filmaker produzioni» ha realizzato una videocassetta intitolata «La via del cielo: incontri straordinari in Valle d'Aosta tra Mille e Duemila», che contiene immagini della fiera.

Durante la fiera ci saranno alcune iniziative benefiche. Lo scultore Massimo Clos devolverà il ricavato delle vendite della «Spilla di Sant'Orso» all'associazione «Girotondo» che opera a favore dei bambini disabili. Il comitato della fondazione «Aiutiamoli a vivere», che si interessa degli orfanotrofi in Bielorussia, sarà presente con una bancarella per raccogliere fondi.

A partire da oggi subirà modifiche anche la viabilità cittadina. Dalle 7, fino alle 24 di lunedì, sarà istituita una serie di divieti di sosta e di transito, che riguarderanno piazza Arco d'Augusto, l'ex Prato Fiera, le vie Torino, Boson, Festaz (tra via Torino e [illegible] Ribitel), Frutaz (tra [illegible] Festaz e via De l'Archet), Cerlogne, Ribitel, Duc, Promis, piazza Plouves, av[illegible] Conseil des Commis (tra piazza Chanoux e via Festaz), piazza San Francesco, le vie Chabloz, Challand, Tourneuve, piazza della Repubblica, via Guido Rey e via De la Pierre. Lunedì sarà sospeso l'obbligo di pagamento nelle «zone blu» della città. [a. b.]



L'inaugurazione di ieri [illegible] dell'Atelier des métiers in piazza Chanoux che rappresenta la grande novità della Fiera di Sant'Orso di quest'anno. Sotto i cupoloni bianchi sono rappresentati gli artigiani che fanno della produzione artistica la loro professione

[illegible] DALLA VALLE

[illegible]

L'approvazione [illegible] piano [illegible] sviluppo rurale

La commissione consiliare permanente «assetto [illegible] territorio» presieduta da Augusto Bionaz ha espresso unanime parere favorevole sulla ratifica della deliberazione della giunta regionale a proposito dell'approvazione del Piano di sviluppo rurale Valle d'Aosta per il periodo 2000 - 2006.

AOSTA

I «Premi della fedeltà al lavoro»

Sono disponibili all'assessorato dell'Industria i moduli per la presentazione delle domande di partecipazione al [illegible] per l'assegnazione dei «Premi della fedeltà al lavoro e al progresso economico» per il 1999. Per informazioni è possibile rivolgersi al servizio attività promozionali, in piazza della Repubblica (telefono 0165/274521). I moduli dovranno essere consegnati [illegible] lunedì.

AOSTA

La Valle nella «rete europea delle politiche sociali»

Alle 12 di lunedì l'assessore regionale alla Sanità Roberto Vicquéry firmerà a Venezia il documento di costituzione della «Rete europea interregionale per le politiche sociali». Fra i firmatari vi sono anche i rappresentanti delle Regioni Lombardia e Veneto, oltre all'Andalusia, Madrid e Navarra, al Galles, alla municipalità di Helsinki, alla città di Vienna e alla Contea di Stoccolma.

[illegible]

Romanzo in regalo a mille artigiani

Il Consiglio regionale regalerà agli oltre mille artigiani che esporrano nella Fiera di Sant'Orso il libro «La [illegible] di Ezosin», scritto da Mario Parra ed edito da Musumeci. E' un romanzo dove sono raccontate vicende legate a un oggetto sacro, la croce del mercante Ezosin, vissuto nell'Anno 1000 e arrivato in Valle dall'isola di Cipro.

[illegible]

Orari prolungati alle Poste e all'Aci

Le Poste potenzieranno i servizi di sportelleria per la scadenza del termine (lunedì) per il pagamento del bollo auto e del canone televisivo. In particolare, gli uffici in piazza Ribitel e in via Montagnayes, gli sportelli di Morgex, di Pont-Saint-Martin e di Verrès rimarranno aperti con orario dalle 8,15 alle 18. Anche l'Automobile club italiano ha deciso di prolungare gli orari di apertura al pubblico, per favorire i «ritardatari» nel pagamento del bollo auto. Gli sportelli di Regione Borgnalle ad Aosta, quelli di Morgex e quelli di Verrès rimar[illegible] aperti anche oggi. L'ufficio di Morgex farà servizio di sportello anche domani.

I commercianti di Avalon e Confesercenti protestano per i troppi controlli nei locali

«Perseguitati dalle forze dell'ordine»

I discobar della città sarebbero i più «bersagliati»

AOSTA

L'Avalon-Confesercenti esprime grande preoccupazione per l'atteggiamento con cui le attività commerciali che si configurano come «discobar» vengono trattate da Usl e forze dell'ordine. «Veniamo continuamente sottoposti a controlli - dicono i responsabili delle associazioni -. E' accaduto che in una stessa sera un locale abbia ricevuto la visita dell'Usl e dei carabinieri, con la conseguente interruzione dell'attività per un'ora e il controllo capillare della clientela. Ha senso una cosa del genere? Se a Rimini oppure a Milano si usasse lo stesso criterio, ci sarebbe una sollevazione generale».

L'elemento che pone questo tipo di locali al centro dell'attenzione è la possibilità (o capacità, secondo i punti di vista) che hanno di coniugare le attività di bar, ristorante, pub e ballo. Secondo la questura, scatta la chiusura quando l'attività di ballo è prevalente su quella di somministrazi[illegible] di bevande e alimenti. Come è accaduto l'altra sera per il discobar «Compagnia dei motori». «Ma come è possibile - ribattono dell'associazione - se il gestore non lucra sul fatto che nel locale venga diffusa musica? I cosiddetti discobar praticano prezzi da bar e se la gente al ritmo di una canzone si mette a ballare possiamo forse trattenerla?».

Inoltre, Flavio Martino e Mauro Boccego, della Confesercenti, e Ottavio Signorini, della Avalon, aggiungono: «La giurisprudenza si è espressa varie volte in nostro favore». Il ministero dell'Interno, dipartimento della pubblica sicurezza così si era pronunciato nello scorso luglio: «Si ritiene che nei confronti di imprenditori, titolari di licenza per la somministrazione di alimenti e bevande, che organizzano trattenimenti per la propria clientela debbano osservarsi le seguenti regole: se i trattenimenti sono piccoli e si svolgono in un locale dove la clientela accede solo per una consumazione non dovranno essere in possesso del nulla osta del Comitato di vigilanza sui locali». (a. b.)



Clienti di una discoteca in una serata di divertimento in un locale

Dal comando dell'ex Smalp ordini per salavaguardare le reclute

Gli alpini: il nonnismo è bandito

Nessuna segnalazione, molti i controlli

Sandra Lucchini

AOSTA

Le caserme di Aosta sono immuni da episodi di «nonnismo»? «Formalmente sì, ma non ci illudiamo [illegible] la situazione sia così rosea», rispondono dal comando del Centro addestramento alpino del castello generale Cantore. E sottolineano la loro sensibilità e attenzione per un problema che può [illegible] aspetti drammatici.

«Invitiamo - dichiarano - i ragazzi di leva a segnalare ai superiori qualsiasi episodio di prevaricazione, sopraffazione, violenza, anche situazioni all'apparenza irrilevanti che, però, possono essere significative». La volontà di salvaguardare gli ambienti militari aostani da «aggressioni» anche soltanto verbali e di reprimere qualsiasi atteggiamento dittatoriale è alla base di una campagna di pubblicizzazione delle varie forme di segnalazione ai superiori.

«Insistiamo - affermano al comando - sulla tempestività dell'informazione che [illegible] essere anonima, tramite telefono, o magari con biglietti attaccati o passati sotto la porta del comandante la compagnia. L'importante è far uscire allo scoperto quei militari che tentano di imporsi, vessando i ragazzi di leva».



La caserma «Testafochi»

Negli ultimi 2 anni di «nonnismo» non c'è stato neppure l'ombra, ma può accadere che per paura di ripercussioni oppure per semplice timidezza vengano sottovalutate azioni che, invece, nascondono la volontà di prevaricare. Esistono, poi, ragazzi sfiduciati nei confronti dei superiori e, quindi, preferiscono tacere e risolvere tutto fra loro. Lo conferma chi addestra gli alpini: «Non è facile instaurare, nell'immediato, un rapporto di fiducia. Intervengono molti fattori psicologici che frenano il dialogo».

La direttiva impartita dal comando truppe alpine (a Bolzano) è «tolleranza zero». Anche il minimo allarme nonnismo equivarrebbe, per i militari in servizio nelle caserme aostane, alla [illegible] di rigore, nel caso di episodi di [illegible] rilevanza e alla segnalazione alla procura militare, in presenza di violenza. «Il nonnismo - fanno notare al comando - non è soltanto nelle caserme, ma si riscontra nelle scuole, nei luoghi di lavoro e in altre comunità».

LETTERE AL GIORNALE

Anche Nus inserita [illegible] «superpista»

Immagino sia stata una veniale dimenticanza quella che ha... escluso Nus dal percorso della pista ciclabile di cui è stata data notizia su La Stampa nel pezzo «Una superpista da 6 miliardi». Vi assicuro che il progetto della pista concerne anche il nostro territorio comunale, così come più volte è stato segnalato e ribadito da parte di questa amministrazione comunale.

La precisazione si rende necessaria, in particolare, per rassicurare i cittadini, potenziali utenti, ovviamente, della «superpista».

Silvio Trione
sindaco di Nus

Per l'istituto musicale pareggiamento lecito

Non è mia abitudine rivolgermi alla rubrica «Lettere al giornale». Tuttavia essendo stato chiamato in causa [illegible] la pubblicazione della lettera sull'Istituto musicale, a firma di Mauro De Luca, mi sento in obbligo di fornire alcune precisazioni.

Per quanto riguarda l'avvenuto pareggiamento, la Regione ha operato in totale legittimità e sulla base di competenze che le sono attribuite dalle norme di attuazione dello Statuto Speciale (articolo 30 della legge 196/1978). La riprova della piena regolarità e della totale validità del provvedimento di pareggiamento è confermato dalla nota inviata in data 24 gennaio 2000 dal ministero a tutti i Conservatori ed agli Istituti pareggiati d'Italia, con la quale si rende noto l'avvenuto, legittimo, pareggiamento dell'Istituto musicale della Valle d'Aosta.

Sulla base di quanto affermato non da me, [illegible] dallo stesso ministero, il signor De Luca, i genitori e gli insegnanti dell'Istituto musicale sono definitivamente rassicurati.

Ennio Pastoret
assessore regionale
all'Istruzione e alla Cultura

Le lettere devono essere complete di firma, indirizzo e recapito telefonico dell'autore. La lunghezza [illegible] deve superare le trenta righe dattiloscritte.
Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Chanoux, [illegible]
11100 Aosta.

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* [illegible] è di turno, [illegible] orario dalle 9 alle [illegible] (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, [illegible] Ivrea, 50

Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta [illegible] urgente).
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. [illegible]: *Valpelline* (entro 15 [illegible] dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 6: [illegible]s (entro [illegible] minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 7: *Brouil-Cervinia.*
Distr. 8-9: [illegible].
[illegible]: *Brusson.*
Distr. 11-12-13: *Hône.*
Distr. 14: *Issime.*

BENZINAI DI [illegible]

Domenica 30 gennaio 2000

Aosta: Fina, via Clavalité; Shell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsone); **Gressan:** Fina, Pila; **Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP

STASERA AL CINEMA

AOSTA [illegible]
[illegible]: Tel. (0165) [illegible] **Spettacolo Fiera S. Orso** [illegible] 21
THEATRE DE LA VILLE: Piench (ore 16-23) e orari tel. (0165) 230536 (sito internet www.delavalle.it) **Giovanna d'Arco. Ore 18,15; 21.**
CERVINIA [illegible]
DES GUIDES: Tel. (0166) 949471 **Blade** Ore 21,30 Lire 13.000
COURMAYEUR [illegible]
MONTE BIANCO: Tel. (0165) [illegible] **007 - Il** [illegible] Ore 20, 22
SAINT-VINCENT ANSPI [illegible]
AUDITORIUM: Tel. (0335) 52 58 686. Da venerdì a martedì **Il mistero di Sleepy Hollow** Ore 18, 20.15, 22.30 Lire 10.000 Cinepass 8000
[illegible]
IDEAL: Tel. (0335) 52 58 686. Da venerdì a martedì **007 - Il mondo non basta** (ore 18, 22) e **Anna and** [illegible] **King** (ore 20,15) [illegible] 10.000 Cinepass 8000
[illegible]
ARCHIMEDE: Tel. (0125) 425064 **Tarzan** (ore 16) e **Il mistero di Sleepy Hollow** (ore 20, 22.15)
BOARO: Tel. (0125) [illegible] **- Il mondo non basta**
POLITEAMA: Tel. (0125) 641 571. **La spada magica alla ricerca di Ca**[illegible] (ore [illegible] 17) e **Giovanna d'Arco** (ore 19, 22)
[illegible]
2001: Tel. (0125) 651079 (sito internet www.lands.it/rosselom) **Blu profondo** [illegible] 20, [illegible]
[illegible]
CASINO: Tel. (027) 722.17.74 **Tarzan** (ore 14) e **Sixième sens** (ore 18, 20.30)
CORSO: Tel. (027) 722.17.74 **Holy Smoke** (ore 17) e **Bone collector** (première Suisse - ore 20.30)

STASERA [illegible]

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 [illegible] della Valle d'Aosta

France 2
13,00 Journal
13,15 L'hebdo [illegible] médiateur
13,40 Météo
13,45 Consomag
13,50 Savoir plus santé
14,00 Samedi sport
14,50 Tiercé en direct de Vincennes
15,10 Monaco/Strasbourg, [illegible] de finale de la Coupe de la Ligue
17,10 Madame le proviseur
18,50 Union libre
19,55 Tirage du loto

Television [illegible] Romande
13,00 Tj-Midi
13,20 Médicopter
14,10 Terre de fête
14,40 Maigret
16,20 Le renard
16,40 Sabrina
17,20 De si de la
17,45 Chroniques du dernier continent
19,10 Tout sport
19,30 Tj-Soir
20,40 Eurovision de la Chanson, Finale Suisse
22,45 Perry Mason
0,20 L'exorciste, film

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Gli studenti pendolari della Bassa Valle criticano la decisione della Sadem

Pullman più caro, è protesta

L'azienda: «Le tariffe erano invariate dal '91»

PONT-SAINT-MARTIN

Gli studenti della Bassa Valle che [illegible] i trasporti pubblici gestiti dalla società di pullman Sadem protestano per l'aumento improvviso, e salato, dell'abbonamento. L'azienda serve la tratta Pont-St-Martin - Verrès- Châtillon, usata dai giovani che studiano in istituti non presenti nel loro Comune. In particolare, sono alcune decine gli studenti di Pont-St-Martin che h[illegible] deciso, dopo le Medie, di frequentare l'Istituto tecnico per ragionieri e geometri di Châtillon. Per loro, dopo le vacanze di Natale, vi è stata la sgradita sorpresa di vedere salire l'abbonamento da 58 a 72 mila lire al mese. I portavoce degli alunni e dei genitori osservano che «non si può decidere [illegible] aumento che sfiora il [illegible] per cento [illegible] anno scolastico avviato, senza che le autorità competenti siano intervenute per far rispettare i "tetti" previsti per non sfondare il tasso di inflazio[illegible]. Né gli studenti né [illegible] loro famiglie hanno avuto il minimo preavviso [illegible] rincaro. Inoltre, lamentano il fatto che per i molti ragazzi che frequentano la prima e la seconda superiore che adesso sono «scuola dell'obbligo» non vi è stato alcun intervento pubblico che parrebbe dovuto [illegible]lle spese di frequenza.

Un portavoce della Sadem pre[illegible] [illegible] «la recente decisione [illegible] stata presa [illegible] ottemperanza [illegible] [illegible] recente deliberazione della giunta regionale valdostana che ha messo ordine nel settore; [illegible] tenga conto, fra l'altro, che [illegible] tariffe non avevano subito alcun ritocco dal 1991».

Da aggiungere che negli ultimi mesi vi [illegible] stato [illegible] forte aumento dei carburanti, dovuto al rincaro [illegible] petrolio e dal «rialzo» del dollaro su tutti i [illegible]ti internazionali.

Malgrado le motivazioni della Sadem, fra gli studenti resta [illegible] malcontento. E c'è chi commenta: «Se è con decisioni come questa che si pensa di motivare di più i giovani all'impegno scolastico, si è sbagliato strada». [b. bas.]



L'abbonamento per il pullman da Pont a Châtillon è aumentato di 14 mila lire

Courmayeur, l'Associazione locale è confluita nell'Ascom regionale

I commercianti cercano «rinforzi»

Obiettivo: offrire migliori servizi e consulenze

COURMAYEUR

[illegible] scioglie l'Associazione autonoma Commercianti di Courmayeur. La decisione [illegible] stata presa giovedì sera nell'assemblea. [illegible] direttivo rimane in carica per traghettare l'Associazione nell'Ascom regionale. Il presidente [illegible] Luppi spiega le ragioni: «La chiusura del Tunnel non è l'unico segnale, ma è lì a dimostrare che oggi, da soli non [illegible] può far fronte alle emergenze. Abbiamo sentito la necessità di tutelarci in una grande realtà regionale [illegible] nazionale. E' un'adesione che, fra [illegible] altre cose, [illegible] permetterà di usufruire di servizi [illegible] consulenze all'avanguardia che una piccola associazione non può fornire» L'associazione versava anche [illegible] contributo agli operatori turistici.

«Nel 1999 abbiamo contribuito con 18 milioni - spiega -, ma anche l'Associazione operatori turistici [illegible] ad una svolta importante. [illegible] poco Romano Cugnetto è [illegible] nominato Coordinatore di stazione, una novità significativa per il nostro paese, in grado di razionalizzare iniziative e potenzialità che fin'ora non avevano sincronia».

Non c'è il pericolo che il riferimento all'Ascom regionale distolga i commercianti dai problemi locali? «Direi di no - sostiene Luppi -. L'Ascom sarà il nostro punto di riferimento per le consulenze e le tutele specifiche della categoria». [g. l. m.]

Pont-St-Martin, la manifestazione rischiava di «saltare»

Un gruppo di volontari ha salvato il Carnevale

PONT-SAINT-MARTIN

Si farà lo storico carnevale, che quest'anno celebra i 90 anni. La riunione di martedì organizzata dalla Pro Loco per reperire i perso[illegible] maschili, problema che si ripresenta ogni anno, ha dato i suoi frutti. L'appello lanciato nei giorni scorsi ha convinto alcuni uomini a dare l'adesione per interpretare coloro che sfileranno a fianco della Ninfa, del Console, di San Martino e del Diavolo.

In parte soddisfatto è il presidente della Pro Loco, Dodo Badery, che ha il difficile compito di mettere in moto la macchina organizzativa: «Per realizzare al meglio la manifestazione, occorrono ancora volonta[illegible]. Spero in qualcuno che abbia voglia di divertirsi e farsi coinvolgere dall'atmosfera carnevalesca».

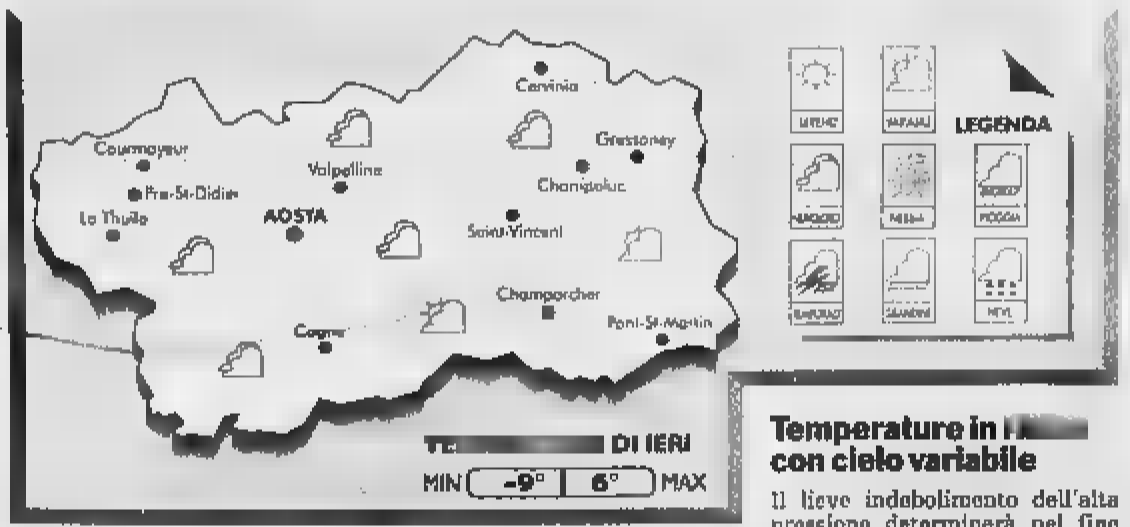
I vari rioni del paese, coordinati da Roberto Clerino, si [illegible] già mobilitati per organizzare un febbraio all'insegna dell'enogastronomia: tutte le domeniche, a turno, offriranno le specialità tipiche della[illegible] (cotechino e patate, polenta e salsicce, trippa con verdure, fagioli grassi) e il 3 ma[illegible] tutti insieme distribuiranno cibi e bevande calde nella centrale via Chanoux, in occa[illegible] della serata musicale in [illegible]schera per le vie del paese.

La Consorteria delle Ninfe, che ha programmato la sfilata [illegible] corteo storico delle ultime 10 coppie di consoli e ninfe, sta organizzando i due tradizionali pomeriggi [illegible] i bambini della scuola materna e con gli anziani della [illegible] di riposo di Perloz e Donnas.



Un'immagine di una passata edizione del Carnevale di Pont-Saint-Martin

Anche la Banda musicale (compie 100 anni) sfilerà al gran completo nei cortei di domenica e martedì grasso. I locali per le manifestazioni collaterali saranno quelli del bocciodromo comunale in via di ristrutturazione. I lavori termineranno soltanto a maggio, ma in via eccezionale saranno resi agibili i locali a piano terra per il periodo del carnevale, quest'anno all'inizio di marzo. Ad accogliere la folla che partecipa ogni anno alle varie iniziative, saranno 4 pannelli in vetro, progettati dalla classe 5ª dell'Istituto d'Arte di Aosta, sui quali sono rappresentati i personaggi principali del Carnevale: la Ninfa, il Console, San Martino e il Diavolo. [d. g.]



Temperature in [illegible] con cielo variabile

Il lieve indebolimento dell'alta pressione determinerà nel fine settimana condizioni di tempo variabile. In Valle oggi il cielo si presenterà in parte soleggiato, con [illegible] presenza di banchi di nubi in quota. In quota [illegible] presenti moderati in provenienza dai quadranti occidentali. Domani il tempo sarà brutto nell'Alta e Media Valle, abbastanza soleggiato nella parte bassa della regione. Domenica è previsto tempo nuvoloso, con schiarite a partire dal pomeriggio. In quota soffieranno venti da Nord-Ovest. Le temperature sono indicate in ulteriore rialzo. Ieri alle 7 la temperatura più bassa [illegible] stata registrata ad Ayas (meno 9 gradi), la massima ad Aosta è stata di 6 gradi.



APPUNTAMENTI

[illegible]

La festa dei coscritti [illegible] classe 1982

Nell'ambito della festa dei coscritti dell'82 oggi a Donnas [illegible] ballerà [illegible] la discoteca «Planet Music». Domani, serata danzante con l'orchestra «Acqua Marina».

AOSTA

Spettacolo alle 15 per «Enfanthéâtre»

Per la rassegna «Enfanthéâtre», oggi alle 15 al Théâtre de la ville andrà in scena lo spettacolo [illegible] francese «Loup y es tu?» rappresentato dalla compagnia parigina Patachon.

[illegible]

Ballerino di Domenica In stasera al «Pandemonium»

Da mezzanotte, al discobar «Pandemonium» (ex Puerto Escondido) un ballerino di Domenica In e una «lap dancer» animeranno [illegible] serata. Nella notte, riso allo champagne.

IVREA

L'ultimo disco di «Francesco C.» in un concerto al «Magazzino»

Il cantante aostano «Francesco C.» presenterà in un concerto al «Magazzino» l'ultimo Cd intitolato «Flan». L'ingresso è libero fino a mezzanotte; dopo quell'ora, assistere al concerto costerà 5 mila lire.

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.



IL VANTAGGIO È MATEMATICO.

Con l'abbonamento, il risparmio [illegible] quotidiano, qualunque formula tu scelga:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE [illegible] VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che [illegible] la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, [illegible] un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "StampaIn card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni [illegible] vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto [illegible] altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, [illegible] La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato [illegible] La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando [illegible] numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA **Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.**

All'Argentera di Rivarolo la chiesa è sempre più deserta

«Quel prete deve andarsene»

Una borgata contro il parroco

Giampiero Maggio

RIVAROLO

Una frazione intera che fa quadrato contro il parroco. I 600 abitanti della borgata Argentera, una manciata di chilometri a sud di Rivarolo, vogliono che don Carlo Ruspino, 75 anni, da più di 40 a capo della parrocchia [illegible] San Grato, si faccia da parte e lasci il [illegible] posto a un successore. «E' troppo vecchio, è malato», dice la gente. «La carità cristiana non abita a casa sua», dice usando parole dure Cesare Merlo che poco tempo fa ha avuto l'ennesimo scontro con il prevosto. Motivo? «Don Carlo si è rifiutato di aprire la chiesa per il [illegible] [illegible] [illegible] nipote Lucia, morta per un brutto male pochi giorni fa - racconta -: [illegible] fatto increscioso, che la dice lunga su come questo parroco sia insensibile. Così, ci siamo rivolti alla parrocchia di San Giacomo, a Rivarolo». [illegible] caso di Lucia Merlo (che è poi stata sepolta nel cimitero della borgata rivarolese) ha risollevato una polemica che dura da tempo. Tutti ad Argentera hanno una critica da muovere contro di lui: «Don Carlo è malato, è ora che vada in pensione, più volte ha dato prova [illegible] non farcela più». E ancora: «La chiesa è in uno stato pietoso, sta cadendo a pezzi, lui non ha tempo di seguirla e da dedicare ai suoi fedeli».

Voci, storie, racconti di gente che parla ma che poi non vuole il proprio nome sul giornale [illegible] parte i familiari di Lucia Merlo). «Pettegolezzi - taglia corto don Luigi Mabrito, l'arciprete di Rivarolo - don Carlo, è vero, è un uomo anziano e malato, ma proprio per questo merita più comprensione da parte dei suoi fedeli. Anche perché dopo di lui difficilmente Argentera avrà un altro prevosto». Eppure gli abitanti della frazione non perdono occasione per attaccarlo: «Tempo [illegible] - racconta una donna - si era rifiutato di cresimare mio figlio se non gli portavo il certificato di buona condotta di chi doveva fargli da padrino. Si figuri, si trattava di un uomo che per 20 anni è stato capo dei vigili del fuoco di Rivarolo! Il mio nome? No, per carità, non vorrà mica mettermi sul giornale!».

Il ritornello è sempre lo stesso anche con chi si incontra al bar-tabacchi della borgata o nell'unico negozio di alimentari che c'è: «Perché non lo vogliamo più? - dice una signora sulla quarantina e con la parlantina facile - ma è semplice: in questi anni don Carlo [illegible] ha combinate troppe. Come quella volta che si era rifiutato all'ultimo momento e dopo aver prima dato il permesso, di far entrare in Chiesa per il concerto di Natale l'orchestra della Rai». Erano i tempi in cui la parrocchia di San Grato era piena zeppa di gente, [illegible] solo nelle occasioni speciali [illegible] il Natale, ma anche la domenica. Negli anni la chiesa si è svuotata: «Adesso la messa la dice don Carlo Barengo, un vecchio parroco in pensione che vive in un ospizio a Feletto. Purtroppo, però, da tempo sono pochi quelli che frequentano la parrocchia».

Inutile tentare di far parlare di questa vicenda don Carlo Ruspino: al citofono della parrocchia non risponde [illegible]. «E' in casa, ma non apre a [illegible] se non c'è la perpetua e lei [illegible] solo [illegible] paio d'ore al mattino...», dice [illegible] [illegible] terrazzo che sta proprio di fronte all'ingresso della casa del parroco. Anche lui non vuole che il suo nome appaia sul giornale. «Questo dimostra - sbotta don Luigi Mabrito - che a parlare sono bravi tutti, ma che nessuno si prende la responsabilità [illegible] quello che afferma».





A fianco, un'immagine della frazione Argentera di Rivarolo e la chiesa di San Grato, attualmente retta da don Carlo Ruspino, al centro di una dura presa di posizione da parte di vari abitanti

Ivrea, incidente

Undicenne investita sulle strisce

IVREA. Una studentessa della scuola media Massimo d'Azeglio di Ivrea è stata travolta da un'auto, mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. Vittima dell'incidente è D. G., 11 anni, di Pocco. Ora è ricoverata nel reparto di pediatria dell'ospedale eporediese. Le sue condizioni, per fortuna, non [illegible] gravi; secondo i medici guarirà [illegible] ventina di giorni.

E' successo ieri poco prima delle 13. La ragazzina era appena uscita da scuola; e stava attraversando [illegible] Massimo d'Azeglio quando è stata investita dalla Fiat Uno condotta da Flavio Gametro, 20 anni, residente a Issiglio in via Cavour. I carabinieri del nucleo radiomobile sono al lavoro per chiarire la dinamica dell'incidente.

La ragazza è stata immediatamente trasportata al pronto soccorso di Ivrea da un'ambulanza del 118. L'immediata paura ha poi lasciato spazio ad un sospiro di sollievo: D.G., infatti, non ha riportato ferite gravi, e sarà dimessa al più presto.

In gara i cantautori

Cascinette, al via la nuova edizione del «Cantarello»

CASCINETTE. Oggi alle 21, nel centro culturale Ezio Alberton, torna il Cantarello. L'anno scorso [illegible] rassegna musicale è stata rilanciata da Beppe Zais, che ha organizzato l'edizione bambini e quella per interpreti. Duemila gli spettatori alle finale di quest'ultima. Questa volta, la scommessa è più ambiziosa, avventurandosi sul terreno minato della canzone [illegible] cantautore, in cui la voce è solo uno degli elementi in ballo. Perché la capacità di comporre i testi e la musica sono merce altrettanto rara. Questa sera partiranno le selezioni. Gli emuli di Fabrizio De André e Vasco Rossi si esibiranno anche domani alle 17, e il prossimo finesettimana. A valutarli, una giuria di esperti, il cui giudizio si assommerà al voto del pubblico. In palio, registrazioni su supporto CD garantite dalla Master Track Digital Recording Studio di Cascinette, che promuove la manifestazione.

La denuncia ieri durante un presidio in piazza dell'Unione sindacale italiana

«Casi di mobbing alla Compuprint»

Caluso, ma l'azienda respinge qualsiasi accusa

CALUSO

Non sarà più da solo Emilio Pagani, il trentacinquenne dipendente della Compuprint Bull, nella sua ormai annosa battaglia contro i vertici dell'azienda. Alle sue 2 cause già avviate presso le Procure di Milano e di Ivrea, ora se [illegible] aggiungeranno almeno altre 4: tutte per lesioni e «mobbing», cioè pressioni e maltrattamenti da parte dei dirigenti e dei capireparto. Ma non solo. «Tra i lavoratori che sporgono denuncia - dichiara Francesco Casarolli, segretario dell'Unione Sindacale Italiana - c'è anche una donna, vittima di molestie a sfondo sessuale».

Ieri lavoratori e sindacalisti dell'Usi (del tutto autonomi dalle tradizionali sigle Cgil, Cisl e Uil) hanno dato vita ad una presidio in piazza del mercato a Caluso; distribuendo volantini ai pochi passanti. «I dirigenti della Bull - spiega Casarolli - vogliono fare in modo, con questi atteggiamenti, che i dipendenti lascino l'azienda». Della vicenda si stanno interessando anche alcuni parlamentari. «A loro chiediamo di venire a visitare la fabbrica, così possono rendersi conto di persona delle pessime condizioni di lavoro».

[illegible] parte sua l'azienda (che ha Caluso conta poco meno di 400 dipendenti) ha sempre respinto ogni accusa. Nessuna mobilitazione, del resto, è mai stata messa in atto dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, quelle che più rappresentano i lavoratori. Pagani, però, [illegible] era stato trasferito a Caluso dallo stabilimento di Pregnana Milanese, non cede. «Ho certificati medici - dice - che testimoniano la depressione e altri disturbi causati dalle condizioni di lavoro in cui mi trovo».

Al suo fianco ora c'è anche Leonardo Piccolo, 39 anni, di Torino, che ha lasciato l'azienda nell'agosto dell'anno scorso. «Sono stato praticamente costretto a dimettermi - racconta -, vittima di vessazioni continue. Sono caduto in depressione, ho dovuto mettermi in cura e prendere dei farmaci. E il capo mi diceva che, [illegible] [illegible] ero contento, potevo andarmene». [m. rev.]



Emilio Pagani, da anni in contrasto con i vertici della Compuprint Bull, che l'hanno trasferito in Lombardia

DOVE & QUANDO

[illegible] L'autore e regista sudamericano Alejandro Jodorowsky è oggi a Ivrea in occasione della rappresentazione, al Teatro Giacosa, del suo lavoro «Opera panica»: alle 17.30 è previsto un incontro con l'artista all'antica Sinagoga [illegible] via Quattro Martiri, mentre alle 21.30 viene portato in [illegible] lo spettacolo. Per la vendita dei biglietti ancora disponibili (al prezzo di 15 mila lire) ci si può rivolgere al botteghino del «Giacosa» a partire dalle 20.

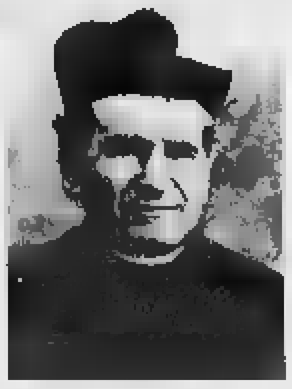
[illegible]. Al via questa sera, alla Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto 2 a Caluso, la decima edizione della rassegna di teatro comico «Non ci resta che ridere». Protagonista della serata - lo show inizia dopo le [illegible] - è Rocco Barbaro, che presenta «Menefotto». Il biglietto costa 20 mila lire. Le prenotazioni si ricevono allo 011.9831580.

ROCK [illegible] E' in concerto dopo le 23, alla birreria Subway (ex Mix-ò) di regione Lago a Cascinette, il gruppo delle Schegge Sparse, che presenta cover di brani noti e meno noti di Luciano Ligabue. Ingresso libero.

COMMEDIA IN PIEMONTESE Va in scena alle 21, nel salone comunale di Lugnacco, la commedia dialettale «L curà 'd Rocabrusà» nell'allestimento della compagnia Snoopy di Forno Canavese. [illegible] serata è organizzata dalla Pro loco nell'ambito dei festaggiamenti per la Candelora.

[illegible] DI [illegible] Domani, al Gym Dance Studio di corso Vercelli 330 a Ivrea, a partire dalle 11, è in programma [illegible] stage con il ballerino e coreografo Don Marasigan. L'organizzazione artistica è curata da Cristina Taschi. Il costo è 28 mila lire. Informazioni allo 0125.251186.

[illegible] Nella sala Caravario dell'istituto «Giusto Morgando» [illegible] Cuorgnè, alle 20.45, [illegible] proiettato il film «Don Bosco» del regista Castellani. La sera fa parte del ciclo di iniziative organizzate in occasione della festa del santo torinese, patrono della gioventù e fondatore della congregazione dei salesiani.



San Giovanni Bosco

INCONTRI PER [illegible] Div[illegible] iniziative organizzate, per domani, dai gruppi parrocchiali. A Romano inizia in mattinata l'appuntamento conclusivo dell'iniziativa «Dipingi il mondo con amore», lanciato tra i ragazzi della [illegible] nel periodo natalizio: [illegible] alla casa parrocchiale, messa, pranzo al sacco e quindi un grande gioco di gruppo, cui fanno seguito la premiazione del concorso e la merenda. Anche il Gruppo Arcobaleno è molto attivo: domani mattina organizza il raduno dei bambini delle scuole elementari della zona a Quincinetto - giochi e canti per l'accoglienza, poi la messa e, al termine, il lancio di palloncini con messaggi di pace -, e nel pomeriggio dei ragazzi delle medie inferiori e superiori a Borgofranco: dalle 14, in oratorio, giochi, poi l'intervento di padre Giuliano Bettati della Fraternità di Lessolo che tratta il tema «Giubileo e pace»; quindi un gruppo di volontari relaziona sulla realtà del carcere e, al termine, il lancio di una mongolfiera recante un messaggio di pace.

[illegible] RAGAZZI. «Tarzan», il più recente cortometraggio a cartoni animati della Disney, viene presentato alle 16 all'Abcinema di Ivrea, nell'ambito della rassegna «La febbre del sabato pomeriggio»: biglietti a 7 mila lire, servizio baby sitting e merendine per tutti i bambini. Per il ciclo «Spargete la voce», al Politeama sempre a Ivrea, alle 15 e alle 17 si proietta «La spada magica - Alla ricerca di Camelot»; anche in questo caso l'ingresso costa 7 mila lire.

COCKTAIL. E' stata denominata «Serata cocktail» l'appuntamento odierno al circolo Il Gatto e la Volpe di frazione Spineto a Castellamonte: il programma prevede musica, drink e soprattutto divertimento.

BALLANDO IL [illegible] La grande orchestra di Damiano Cavallaro è di scena, dopo le 21.30, al dancing Frenzy di Ivrea. Il K11 di Volpergo ospita, invece, l'orchestra Rolando Folk.

INTERCULTURA. Scadono il 31 gennaio i termini di presentazione della domanda per partecipare ai periodi di studio all'estero organizzati da Intercultura. Le mete [illegible] [illegible] più disparate: i Paesi dell'Europa Occidentale e di quella Orientale, gli Stati Uniti, l'Argentina, il Brasile, il Cile, il Giappone, la Nuova Zelanda... L'iniziativa è rivolta a ragazze e ragazzi nati tra il 1o gennaio 1983 e il 30 giugno 1985. Per avere maggiori notizie sulle attività dell'associazione, telefonare allo 0125.251067.

a cura di MAURO SARDOLIA

IN BREVE

■ **RIVAROLO, INCIDENTE.** Scontro [illegible] poco dopo le 9,30 in via Favria a Rivarolo, nei pressi del negozio «Perardi». La Fiat «Tempra» guidata da Tommaso Durante, 53 anni, di Front [illegible] stata centrata in pieno da una «Bmw» condotta da Giancarlo Orsinato, 46 anni [illegible] Scarmagno. Ad avere la peggio è stato Durante: è stato ricoverato in ospedale a Cuorgnè per fratture [illegible] Illeso l'altro conducente. Secondo [illegible] prima ricostruzione la Tempra, uscendo da una via laterale, avrebbe invaso la strada principale proprio mentre l'altra auto stava arrivando.

■ **PESCA [illegible].** Oggi alle 18.30 si inaugura, all'oratorio San Lorenzo di Ivrea, una pesca di beneficenza i cui proventi andranno a sostenere la lotta alla lebbra. Apertura, domani, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. L'organizzazione è curata dal gruppo Amici di Raoul Follerau.

■ **[illegible]** E' [illegible] nominato il [illegible] direttivo della pro loco di Valprato, in Val Soana. Presidente del consiglio d'amministrazione del gruppo è Massimo Pignocco. Suo vice, Matteo Sordi mentre i ruoli di segretario e tesoriere saranno occupati rispettivamente da Andrea Stefano e Silvia Giorello.

■ **BOSCONERO, [illegible]** Il gruppo [illegible] minoranza a Bosconero, «Bosconero Vivo», interviene sulla vicenda dei due passaggi a livello che la Satti ha deciso di mantenere sul territorio del paese. [illegible] merito nostro - è in sintesi il contenuto di un loro comunicato - [illegible] quei due passaggi a livello, in particolare il numero 36, restano attivi». E attaccano la giunta: «Con una delibera proposero [illegible] chiusura in cambio della asfaltatura a carico della Satti di due stradine secondarie. Un'iniziativa su sui dovettero fare marcia indietro dopo che avevamo p[illegible] una raccolta firme tra i cittadini».

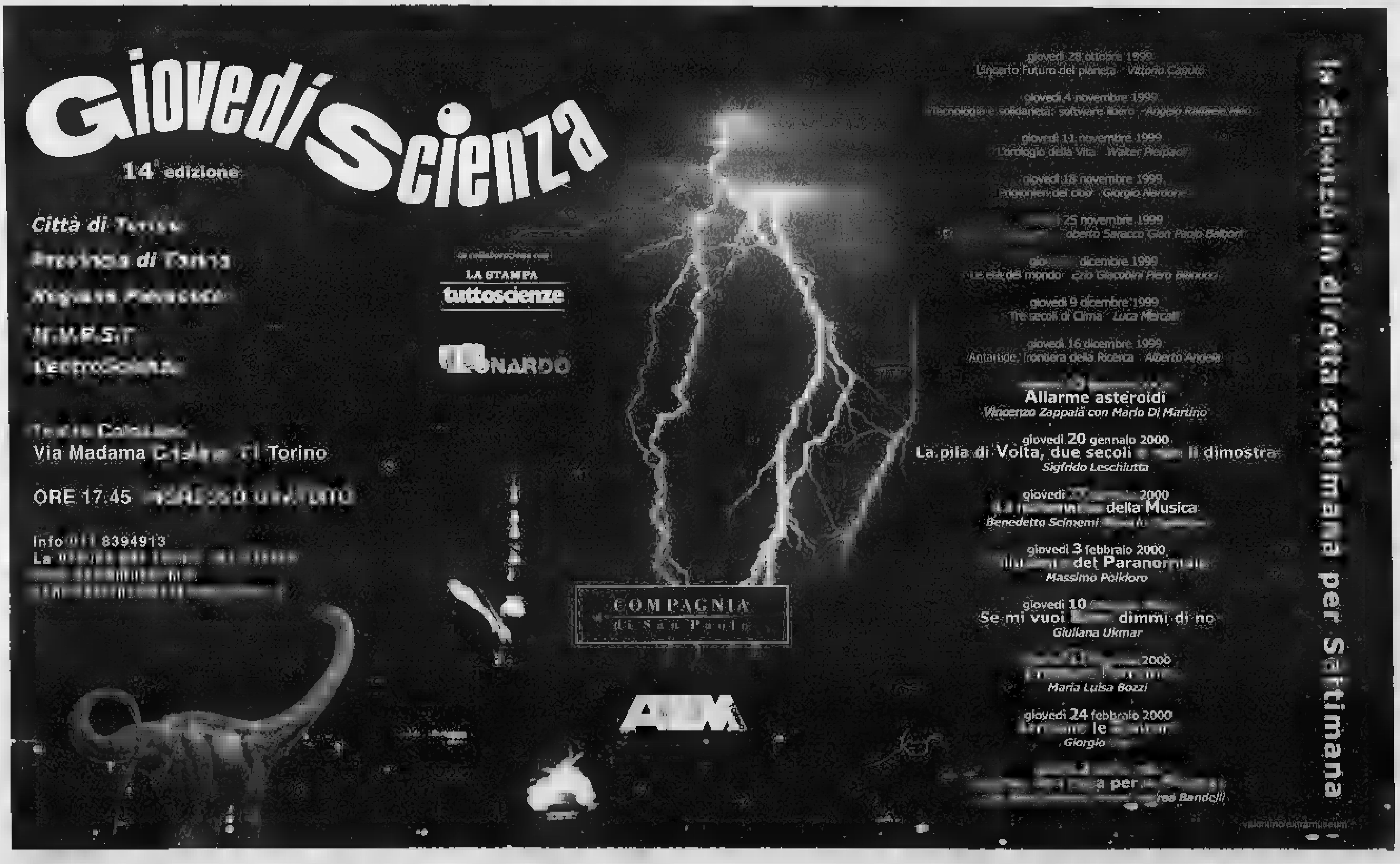
■ **[illegible]** L'Italgas non dovrebbe chiudere gli sportelli al pubblico a Rivarolo. «E' vero - afferma il sindaco della città, Edoardo Gaetano - che l'Italgas ha da poco esteso alla nostra zona l'assistenza telefonica all'utenza, ma mi è [illegible] assicurato che si tratta soltanto di un ampliamento dei servizi. La sede di corso Indipendenza rimarrà in funzione».

■ **CASTELLAMONTE, PROTESTE.** Il gruppo di Rifondazione comunista a Castellamonte denuncia [illegible] pericolosità della nuova rotonda lungo la provinciale 222. E ha inviato una lettera all'assessore provinciale alla Viabilità, Luciano Ponzetti, oltre che ai sindaci di Castellamonte e Ozegna. «Manca l'illuminazione e chi [illegible] San Giorgio ed è diretto a Castellamonte invece della strada principale è portato a imboccare la strada secondaria».

■ **[illegible]** Avulss, Auser, Fondazione Ruffini e Uni.vol., insieme ai sindacati confederali, all'Asl e [illegible] liceo «Gramsci», promuovono il progetto «Arte [illegible] la cura», per formare volontari dell'assistenza domiciliare ad anziani e disabili. Le lezioni si terranno a Cascina Vesco, a Ivrea. Il corso [illegible] gratuito, ma per accedervi sono previste alcune prove di selezione (lo scritto sabato 5 febbraio e gli orali lunedì 7 e martedì 8). Le iscrizioni devono essere comunicate [illegible] il 4 febbraio allo 0125.40492.



SOLO VENERDÌ 28 E SABATO 29 GENNAIO
Prezzi SHOCK
COMPRANDO UN ETTO DI RAVIOLI, IN OMAGGIO UN ETTO DI GNOCCHI !!
Ravioli al Brasato l'etto 1.990
Braciole di Coppa al kg 4.780
Patate Sacco kg. 5 1.000
Maasdamer l'etto 990
Bresaola Punta d'Anca l'etto 3.390
Mortadella al Pistacchio l'etto 990
Gorgonzola l'etto 950
SUPERMERCATI A&O
Ogni giorno con te



GiovedìScienza
14ª edizione
Via Madama Cristina 71 Torino
ORE 17.45
LA STAMPA tuttoscienze
COMPAGNIA di San Paolo
giovedì 28 ottobre 1999
giovedì 4 novembre 1999
giovedì 11 novembre 1999
giovedì 18 novembre 1999
giovedì 9 dicembre 1999
giovedì 16 dicembre 1999
Allarme asteroidi
Vincenzo Zappalà con Mario Di Martino
giovedì 20 gennaio 2000
La pila di Volta, due secoli
Sigfrido Leschiutta
della Musica
giovedì 3 febbraio 2000
del Paranormale
Massimo Polidoro
Se mi vuoi dimmi di no
Giuliana Ukmar
Maria Luisa Bozzi
giovedì 24 febbraio 2000
La Scienza in diretta settimana per settimana

Cuneo, con Jumbo Tours Italia e Renthotel potenziato anche il servizio di gestione alberghiera

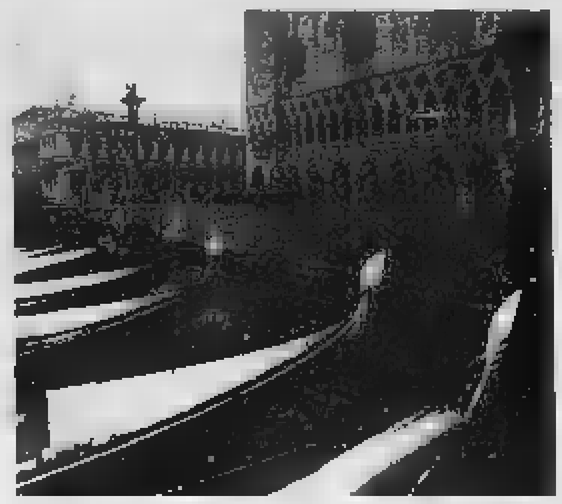
Alpitour entra nelle città d'arte

Il leader dei viaggi apre all'«incoming»

Lorenzo Tanacelo

CUNEO





Giubileo: nasce una nuova società che permetterà di accogliere i turisti [illegible] Roma, Venezia [illegible] in altri «gioielli»

Oltre al settore dell'«incoming», l'Alpitour ha anche deciso di gestire direttamente hotel e villaggi turistici in Italia

Una piccola, grande rivoluzione, destinata a fare clamore nel mondo del turismo. L'Alpitour (il cui esercizio finanziario del gruppo, partecipato Ifil al 43%, si è chiuso [illegible] ricavi superiori [illegible] 1500 miliardi di lire, con stime per arrivare ai 1800-2000 miliardi, 13% [illegible] più rispetto all'anno precedente) apre al [illegible] dell'«incoming» e della gestione diretta di hotel e villaggi in Italia. Una svolta, che porterà l'azienda leader dei viaggi con sede a Cuneo a entrare nelle città d'arte [illegible] ad occuparsi dell'accoglienza dei turisti nei «gioielli» d'Italia, da Roma [illegible] Venezia, da Firenze a Siena, all'Umbria. Un'idea legata al Giubileo, [illegible] non solo. Per seguire il comparto della ricettività clienti è nata Jumbo Tours Italia, [illegible] spagnola controllata al 51% [illegible] Alpitour, da sempre specializzata nel ricettivo - soprattutto nell'area spagnola -. La Jumbo Tours Italia - che avrà sede a Roma in LungoTevere Mellini - sarà la struttura di riferimento per la clientera dei tour operator tedeschi e nordeuropei in genere in viaggio in Italia: un intelocutore privilegiato, con un consolidato bagaglio d'esperienza di decine e decine di anni.

Azienda leader dei viaggi organizzati e dei pacchetti «tutto compreso», l'Alpitour [illegible] Cuneo aveva finora un po' trascurato l'«incoming» e la gestione diretta di villaggi e hotel, due «business» che ora non vuole più lasciarsi sfuggire e che, intrecciandosi con valide collaborazioni con altri operatori, rappresentano il futuro [illegible] comparto viaggi. «Oltre alle città d'arte tradizionali - spiega Mauro Piccini, direttore generale di Jumbo Tours Italia [illegible] della Renthotel Italia, la compagnia alberghiera con cui l'Alpitour inizierà a gestire e controllare hotel e villaggi turistici anche in Italia, per garantire la qualità del servizio - vogliamo inaugurare un discorso che privilegi l'arte, la natura e l'aspetto architettonico, dedicato alla costiere, cominciando da quella Amalfitana e dalla Liguria. Poi penseremo a Sardegna e Sicilia. Consideriamo nostri principali mercati la Spagna, il Belgio e la Germania. Stiamo anche lavorando bene sul settore francese, con il quale potrebbe svilupparsi un'inte[illegible] importante, così come con il Canada, un mercato molto attento [illegible] come viene confezionato il prodotto e alle garanzie che offrono agli interlocutori. Ci rivolgeremo a un mercato di utenza medio alto».

Obiettivo? Produrre circa 36 mila presenze in Italia, per puntare [illegible] raggiungere nel 2001 risultati molto più alti. «Con l'"incoming" diventa fondamentale avere una valida presenza alberghiera in Italia - conclude Piccini -. La prima operazione sarà in Sardegna, con un hotel diretto da noi e pubblicato sul catalogo "Mare Italia" dell'estate 2000. Poi andremo avanti. La gestione diretta di Alpitour [illegible]rà la caratteristica predominante».

A Moncalieri e nel centro del Cuneese si ricorda l'autore del «Travet»

Peveragno, omaggio a Bersezio

Nel centenario della morte del commediografo



Vittorio Bersezio, grande piemontese

PEVERAGNO. Domani, in occasione del centenario della morte di Vittorio Bersezio, l'amministrazione comunale ha organizzato una manifestazione rievocati[illegible] dell'illustre commediografo [illegible] giornalista, fondatore della "Gazzetta Piemontese", divenuta in seguito "La Stampa", e autore de "Le miserie 'd monsù Travet" che ha varcato i confini del Piemonte, portata anche sugli schermi dall'attore torinese Carlo Campanini.

"Abbiamo ritenuto - dice il sindaco Stefano Dho - che fosse doveroso recarci a Moncalieri, con un pullman messo gratuitamente a disposizione di tutti, per rendere omaggio in quel cimitero alla tomba di Bersezio, un illustre nostro concittadino che quando parlava di Peveragno lo definiva "il mio bel paese"».

L'automezzo partirà alle 8 da piazza Toselli e il ritorno è previsto prima delle 12 per la commemorazione al monumento a lui dedicato in piazza Santa Maria. Sabato prossimo, 5 febbraio, alle 20,30, nella Biblioteca comunale si terrà una serata rievocativa sul tema "L'uomo Bersezio" e si getteranno le basi per un premio letterario.

[b. s.]

GIROd'ALPE

La montagna riscoperta

Enrico Martinet

SANTI, navigatori e poeti. Sono, anzi, sarebbero gli italiani, secondo una quasi usurata definizione. I [illegible]tanari mancano. Eppure sulle montagne dello Stivale vivono più o meno dieci milioni di persone. Il cuore europeo, poi, non è di cioccolata, come sostiene una nota pubblicità di un'azienda svizzera, ma è di roccia e ghiaccio. Le Alpi sono ben più che una faticosa cerniera.

Considerazioni che appaiono ovvie, ma che non hanno riscontro: non nelle attenzioni delle strategie politiche. Le Alpi sono da sempre considerate un ostacolo da sorvolare, da bucare. Poi è arrivato l'alpinismo, quindi le vacanze d'estate, poi l'industria della neve. L'interesse economico non è però riuscito a sottolineare che la montagna può rappresentare [illegible] leva strategica, magari una via politica.



Il deputato Luciano Caveri

Non solo, vi è stata in questi ultimi anni, la tendenza a pensare alla montagna come a un «mondo dei vinti» (per dirla alla Nuto Revelli), bisognosa di una serie di sovvenzioni. Questa terra depressa ha in realtà più d'una potenzialità, anche economica, nonostante le difficoltà di comunicazione, di coltivazione e di sfruttamento. Alla montagna il Cnel dedica un sostanzioso «libro bianco» ed è di pochi giorni fa la costituzione a Roma del «Comitato italiano per il 2002, anno internazionale della montagna». Ne è presidente il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luciano Caveri, deputato valdostano. E ne fanno parte il Cnr, il Comitato Everest-K2, il Festival internazionale del cinema di montagna «Città di Trento», il Museo nazionale della montagna di Torino e la Fondazione Courmayeur.

Il 2002 sarà dedicato ad assicurare lo sviluppo sostenibile delle a[illegible] montane dell'intero pianeta. Il comitato italiano ha intenzione di promuovere e difendere il patrimonio culturale delle genti che vivono a contatto con una natura difficile e complessa. Fra convenzione di tutela delle Alpi, accordi già sottoscritti da tutte le parti e chissà quali altri documenti di principio, le montagne sono tornate alla ribalta. E non solo per lo sci o l'alpinismo.

In questa improvvisa e provvidenziale esplosione di interessi, la speranza è che si riescano a conciliare esigenze di tutela ambientale con lo sviluppo economico. Matrimonio tutt'altro che facile e che per il momento ha premesse burrascose, votate al divorzio. Tuttavia è questa la vera scommessa, almeno perché il futuro montano sia disegnato con saggezza.

L'altra sfida appartiene da un lato all'Onu, che ha fissato le linee generali dell'«anno della montagna» e dall'altro all'Unione europea, che sulle Alpi potrebbe tessere e far comprendere la strategia dell'unità che non può e non deve limitarsi (si fa per dire) al livello finanziario-economico. In questa riscoperta il ruolo del Nord-Ovest italiano è determinante

Nei campionati italiani di Biathlon, a Brusson, il valdostano solo ottavo

Delude Favre, tradito dalla mira

Gara d'argento per la junior Fabienne Vittaz

Piercarlo Lunardi

Il friulano René Cattarinussi e l'altoatesina Siegrid Pallhuber hanno vinto a Brusson il titolo tricolore assoluto della [illegible] sprint che ha aperto [illegible] i tricolori assoluti [illegible] juniores. Negli juniores le soddisfazioni per i valdostani sono arrivate da Fabienne Vittaz (argento), mentre i titoli [illegible] andati all'altoatesina Romina Demetz e al piemontese Alessandro Fiandino con 8° il valdostano Paolo Bionaz.

Nulla da fare invece per Patrick Favre che è stato penalizzato da una giornata poco felice al poligono. Con sei errori (3 a terra e 3 in piedi) [illegible] ha lottato per il podio ed è scivolato all'8° posto [illegible] 2' da Cattarinussi. Già attardato dopo la prima serie di [illegible] 3 errori, [illegible] maresciallo di Oyace ha avuto problemi di materiali e si è allontanato in modo definitivo dal podio dopo la serie in piedi. Nell'inseguimento di oggi, partirà a 56" dal podio e con quattro serie nulla può essere precluso.

Bella è stata invece la gara dell'altro alpino René Vuillermoz che dopo la vittoria nella sprint di Coppa Italia è finito 9° a 2'01". Sul podio, alle spalle [illegible] Cattarinussi, [illegible] saliti Wilfried Pallhuber (Carabinieri), 2° a 56" ed Enrico Tach (Fiamme Gialle), 3° a 1'04". Negli juniores il titolo è stato vinto dal cuneese Fiandino che ha preceduto di 8" il finanziere Yuri Bradanini e di 23" l'alpino Cristian De Lorenzi. Il migliore dei valdostani è stato Paolo Bionaz (Godioz), giunto 8°, a 1'54", con 10° Ruben Montagnoli (Ros), a 2'05" [illegible] 12° Simone Jeantet (Godioz) a 2'40". Nell'assoluta femminile, assente la numero una Nathalie Santer, la Pallhuber è riuscita a precedere di 15" la favorita Michela Ponza, anche lei altoatesina, la seconda migliore azzurra di Coppa del Mondo. Terza la giovane juniores Romina Demetz, già campionessa in carica juniores, che oltre al bronzo ottiene [illegible] anche il titolo junior. Delle valdostane la migliore è stata Fabienne Vittaz, sesta assoluta, [illegible] medaglia d'argento junior. Al 7° posto Dominique Vallet, a 3'2" e 10° Claudia Messellod [illegible] 3'27". Nelle junior la Vittaz si è fermata a 24" dalla Demetz ed ha preceduto di 22" l'altoatesina Katia Haller. Al 4° posto si è classificata Elisabetta Giacomini (Bionaz-Oyace) a 1'29", al 7° Viviana Vallainc (Champorcher) a 2'47" e all'8° Elisa Bosonetto. Oggi si assegnano altri 4 titoli nelle gare a inseguimento con favoriti d'obbligo Cattarinussi [illegible] Pallhuber, mentre nelle junior la Vittaz contenderà alla Demetz la vittoria.



Il maresciallo degli alpini Patrick Favre, nella foto a sinistra sul podio dei campionati del mondo, agli italiani di Brusson ha sbagliato troppo al poligono ed è poi stato attardato per problemi di materiali. Niente medaglia per lui, ma oggi sarà di nuovo in gara e cercherà la rivincita

Il torneo di bocce della massima categoria per società

Sfida per la qualificazione oggi tra Nitri e Cumianese



Un'azione di gioco durante una gara nel bocciodromo di Aosta

SAINT-VINCENT

La 4ª giornata del girone di ritorno del campionato di serie A per società propone alla Nitri Auto il confronto casalingo contro la Cumianese. Dopo la sconfitta di sette giorni fa a Rapallo, gli aostani non possono fallire l'appuntamento odierno per rimanere in corsa nella lotta per la qualificazione agli spareggi conclusivi per l'assegnazione dello scudetto. All'andata Ducourtil e compagni s'imposero per 11-9 in una partita equilibrata.

Non dovrebbero esserci delle novità nelle formazioni, con le seguenti sfide: Angelo Cappato, Edoardo Castellino e Luca Cicchero contro Amé, Minetti e Ponzo nella terna iniziale, Domenico Audero e Maurizio Folloni contro Ala e Demo nella coppia, Roberto Guglielmone contro Carello nell'individuale, Walter Biava e Andrea Peaquin contro Ponzo e Carello nella staffetta, Luca Cicchero [illegible]tro Carello nel tiro di precisione, Andrea Peaquin contro Ponzo nel tiro progressivo, Luca Cicchero contro Minetti nel punto tiro alternato, Maurizio Folloni contro Ala nell'individuale, Guido Ducourtil e Franco Ma[illegible] contro Amé e Carello nella coppia, Angelo Cappato, Edoardo Castellino e Roberto Guglielmone contro Balbo, Ciani e Demo nella terna conclusiva.

Il calendario propone anche gli incontri La Perosina-Brb Ivrea, Tubosider Asti-Albisola, Rivolese-Rapallese e Roverino-Amici Chiavazza. **[r. s.]**

AOSTA. La trasferta [illegible] Niella Tanaro oggi, [illegible] l'obiettivo [illegible] tornare al successo per mantenere viva la speranza di qualificazione [illegible] play off. Dopo una sconfitta e un pareggio, la formazione dell'Aostana Zurigo Assicurazioni non può rimandare ancora l'appuntamento con [illegible] vittoria.

Nella partita pareggiata (8-8) nell'ultimo turno contro l'Alba hanno giocato un ruolo pesante l'assenza di Igor Davisod e le precarie condizioni fisiche di Luigi Girola. I successi parziali sono giunti nella terna iniziale (11-5 di Bruno Tognela, Leo Bianquin e Luigi Gregorio su Ciravegna, Eusebio e Merlo), nella staffetta (35-27 di Lorenzo Daudry e Maurice Curtaz su Dubois e Ruberi), nella coppia (13-1 di Sergio Monetta [illegible] Luigi Gregorio su Merlo e Ciravegna) [illegible] nell'individuale (13-1) di Luigi Girola su Dubois).

La quarta giornata del girone di ritorno propone domani anche gli incontri Alba-Rivolese, Fucine Rostagno-Cdc Asti e Bra-Auxilium, con turno di riposo per il Gaglianico. Guida la classifica il Cdc Asti, a quota 18, davanti al Bra (13), all'Aostana Zurigo Assicurazioni, al Gaglianico (12), all'Auxilium, alle Valli (11), alle Fucine Rostagno, all'Alba (9) e alla Rivolese (1). **[r. s.]**

Serie B, incontro beffa per l'US Acli a Milano

Sconfitte da una rete annullata e ripescata

AOSTA

Non è stata fortunato per la Pallamano Vallée d'Aoste US Acli l'ultimo incontro di andata del campionato di serie B di pallamano. Le ragazze di Ciavattone sono incappate nella seconda sconfitta stagionale, superate di misura a Milano dal Ferrarin, squadra appena retrocessa dalla A2, per 16-15 (6-9, 1° tempo) al termine [illegible] un incontro beffa.

Pur priva di alcune pedine importanti [illegible] la Zappa, la Giovinazzo, la Zorzettig e la Alessi, la squadra valdostana ha disputato un'ottima prima parte di incontro grazie ad una difesa ermetica e [illegible] una efficace circolazione di palla che hanno messo più volte in difficoltà le lombarde.

Tutto questo non è stato però sufficiente per avere ragione delle avversarie, anche grazie all'arbitro che a 1' dal termine, con le aostane in possesso di palla e sul 15-15, ha interrotto l'incontro e rettificato il punteggio portandolo sul 16-15 per le lombarde, asserendo che lo aveva segnato in precedenza sul suo cartellino, mentre non risultava al collega che invece aveva annullato il gol due minuti prima per invasione. A nulla sono servite le proteste delle aostane [illegible] il commissario di campo e il risultato è stato convalidato con la vittoria delle padroni di casa.

«Non posso rimproverare nulla alle ragazze - dice Ciavattone -, perché hanno disputato una buona partita. Siamo sempre rimasti in vantaggio anche [illegible] penalizzati continuamente dalle decisioni arbitrali. Sulla sconfitta pesa l'incredibile comportamento dell'arbitro. Comunque [illegible] chiviamo l'andata in modo positivo. Abbiamo chiuso al 2° posto con due sole sconfitte, entrambe in trasferta e di misura. Mi auguro che la nostra delegazione regionale intervenga a livello federale».

Classifica: Cassano Magnago [illegible]; Acli Vallée d'Aoste e Rivalta 15; Ferrarin [illegible] Pontedecimo 12; Biella 6; Bagnolini 4 e Rescaldinese 1. **[p. l.]**



Francesco Ciavattone

I dirigenti bianconeri vagliano le ipotesi di Borgaro e di altri due Comuni

La Juventus sceglie la Grande Torino

«Qui non ci sono le condizioni»

Luciano Borghesan

Borgaro, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Santena o Vinovo, saranno comunque nella Grande Torino [illegible] stadio [illegible] cittadella della Juventus. L'elenco l'ha fatto ieri, l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, parlando alle commissioni Urbanistica [illegible] Sport. L'audizione servirà alla Sala Rossa per scrivere l'ultima pagina sul futuro di Delle Alpi, Comunale e Filadelfia.

«Nelle trattative con Borgaro e altri due centri siamo a buon punto», ha aggiunto Giraudo, che, tra il vicepresidente Roberto Bettega e il direttore generale Luciano Moggi, ha tenuto banco per gran parte della mattinata a Palazzo Civico. Ha risposto duro alle domande degli esperti e dei consiglieri comunali, ha contestato l'amministrazione per l'incapacità di d[illegible] risposte chiare e definitive alla richiesta del club bianconero di avere uno stadio proprio con servizi adeguati, quindi ha rilanciato: «La Juventus è un'azienda in forte sviluppo, porta il nome [illegible] Torino nel mondo, diamo lavoro e occupazione, vogliamo investire sull'area metropolitana, ne sentiamo tanto parlare, vedremo [illegible] ci si crede davvero».

Addio Comunale e addio Delle Alpi. Giraudo ha chiuso definitivamente le due ipotesi. «A Torino non ci sono le condizioni per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti. Ci è stato detto [illegible] per il Comunale, che era la nostra scelta preferita - ha spiegato l'amministratore juventino -, perché avremmo creato problemi al quartiere, ma si diceva sì al Toro per il Filadelfia, senza neppure [illegible] verificare se è possibile costruire un impianto da trentamila posti. Nel frattempo, è arrivata la Finanziaria che impedisce di metter [illegible] nuove strutture pubbliche».

Per il Delle Alpi, ha aggiunto Giraudo, non c'è [illegible] risposta: «Abbiamo chiesto [illegible] costruire lo stadio nostro (mai di abbattere quello esistente) e di disporre di centomila metri quadrati per attività che possano rilanciare anche socialmente [illegible] zona periferica, abbiamo pensato a dei cinema, non a un casinò, [illegible] a una megadiscoteca, abbiamo proposto [illegible] serie. Il sindaco ci ha scritto una lettera in cui offre disponibilità per 65 mila metri quadrati e il consiglio comunale poi ha detto che sono solo 17 mila». Il Comune non è credibile per i vertici della Juventus, [illegible] la richiesta è diventata quella di [illegible] intralciare la loro volontà di trovare sede nella Grande Torino, in un'area ben servita dalle tangenziali, facilmente raggiungibile, con il terziario di supporto. «A giugno scade l'impegno di giocare al Delle Alpi - ha rincarato Giraudo - non siamo disponibili a disputarvi un altro campionato, a costi da rivedere, ma solo se non ci ostacolere[illegible] il futuro che intendiamo costruire».

I consiglieri comunali - con distinguo, anche polemici: il centrodestra e Rifondazione accusano la maggioranza di inettitudine - hanno replicato che [illegible] leggi limitano la destinazione dei metri quadri [illegible] merciali, che esistono possibilità di ristrutturare il Delle Alpi anche sacrificando la pista di atletica (l'ha confermato uno dei progettisti dell'impianto, l'ing. Ossola, che [illegible] ascoltato dalla commissione martedì) per consentire agli spettatori [illegible] vedere da più vicino il gioco. Qualcuno ha riproposto il recupero del Comunale, rimpianto pure dal presidente della Juventus, Vittorio Chiusano. Irremovibili Bettega, Giraudo e Moggi.

Dopo aver ascoltato i «cugini», il presidente del Torino Calcio Massimo Vidulich, con l'amministratore delegato Davide Palazzetti, ha, invece, confermato la disponibilità a restare nello stadio dei mondiali. «Per il Filadelfia stiamo trattando con la Fondazione omonima, viste le condizioni possiamo concordare un affitto, ma deve esserci chiarito se si potrà fare un impianto da trentamila posti». La risposta è arrivata da Giuseppe Aghemo, il manager interessato all'acquisto del club e rappresentante del gruppo Sviluppo Area Filadelfia che, d'accordo con la Fondazione, costruirà il centro: «Con il demanio e la proprietà del terreno limitrofo abbiamo previsto, per 7 miliardi, l'acquisto dell'area per realizzare tribune per 32 mila posti. A Giraudo replico che non compete alla Juve occuparsi del Filadelfia e del Toro».

RIFONDAZIONE

«Dieci falsi sul Delle Alpi»

Rifondazione Comunista ha presentato un dossier («Una copia [illegible] inviata alla Procura», ha detto il capogruppo Mario Contu) [illegible] cui parla di «dieci falsi» per dimostrare che il [illegible] di inefficienza, di onerosità e di [illegible] funzionalità dell'impianto non sono vere. Inoltre nel documento si fa un confronto sugli stadi e sulla gestione delle altre città, dimostrando - osservano Contu e Daniela Alfonzi - che l'impianto dei mondiali è un bene da difendere: «Riteniamo che Juve e Toro debbano continuare a giocare [illegible] Alpi». Secondo Rifondazione, la Juventus, a fronte [illegible] un [illegible] di 3,8 miliardi, ha introiti per 9,3 miliardi, entrate pubblicitarie comprese. Il Torino invece [illegible] rimetterebbe 500 milioni. Il partito di Bertinotti chiede anche che il Comune esca dalla Fondazione Campo Filadelfia, perché «e entrata [illegible] logiche che snaturano le finalità sociali e statutarie dell'operazione, compromettendo così il proprio ruolo nell'avallare [illegible] cordata di Aghemo che punta al controllo e all'acquisizione del Torino».



Antonio Giraudo (a destra), con Vittorio Chiusano e Roberto Bettega

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Comitato [illegible] Bontempi



TORINO. Sarà l'ex parlamentare europeo diessino Rinaldo Bontempi (foto) [illegible] quarto vicepresidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali del 2006. È stato lui stesso a sciogliere la riserva sulla sua nomina dopo aver verificato la compatibilità di questo incarico con la collaborazione all'agenzia dell'Onu sulla droga diretta da Pino Arlacchi. Sembra così superata una polemica nata a novembre tra il sindaco Castellani e la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, sponsor fin dall'inizio dell'ex parlamentare europeo. Con Bontempi ci saranno Evelina Christillin, Bruno Rambaudi (enti locali) e Mario Pescante (Coni). L'organismo sarà insediato ufficialmente il prossimo 5 febbraio [illegible] Torino.

Baby - spacciatori agli ordini di adulti

VERCELLI. Un giro [illegible] baby-spacciatori, alla periferia della città, manovrato da adulti pregiudicati che vogliono risultare «puliti» ai controlli: è l'ipotesi della Guardia di finanza, che ha scoperto un sedicenne con 27 grammi di hashish, un coltello per tagliare la droga e 227 mila lire in tasca. Le Fiamme gialle hanno perquisito anche gli amici del ragazzino, senza però trovare droga.

[illegible] ucciso la moglie ma non è colpevole

ALESSANDRIA. Un anno fa uccise la moglie che seguiva alla tv il Festival di Sanremo tenendo, secondo lui, il volume troppo alto. Ieri è stato giudicato non colpevole. Paolo Fasano, 82 anni, pensionato era accusato di omicidio volontario aggravato. Il gip lo ha assolto nel giudizio abbreviato perché al momento del fatto era totalmente incapace di intendere e volere.

E' morto il medico che curò Accardo



MAGGIORA. Si è spento all'età di 68 anni, per una malattia cardiaca, il dottor Emilio Grosso (foto). Originario di Vercelli, dal 1956 Grosso viveva a Maggiora ed era noto in tutta Italia per le sue terapie nelle affezioni reumatiche. Era medico ed amico del violinista Salvatore Accardo, a cui aveva curato con successo una seria affezione alle mani che stava per compromettere l'attività di violinista. Il maestro Accardo lo aveva ringraziato pubblicamente il 9 maggio '99 a Borgomanero al termine di un concerto tenuto nella chiesa parrocchiale che aveva dedicato proprio all'amico medico. Lui aveva accolto gli applausi del folto pubblico con il suo consueto fare schivo, nascosto tra il pubblico, lontano dalle prime file. I funerali si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Maggiora.

La vittima è un giovane che ignaro dell'identità del calunniatore riceveva telefonate da tutto il mondo

La vendetta dell'amico: «Chiamatelo, è gay»

Primo caso di diffamazione su Internet scoperto da cyber-detective

[illegible] Gaino

Due compagni [illegible] al Politecnico. L'uno si laurea, l'altro no. L'uno trova lavoro, fa carriera anche in un importante partito, diventa un giovane di successo; l'altro resta al palo. E' a questo punto che accade qualcosa di maniacale: il giovane nessuno si inventa e inventa per l'ex compagno una doppia esistenza. Su Internet. Si rivolge a un server americano e crea un sito a nome dell'altro, trasformandolo in fotomontaggi pesanti, zoomate sui soliti particolari anatomici, in un omosessuale che cerca compagnia. Nome e cognome e indirizzo di «qualcuno» finiscono in tutti gli elenchi di siti hard.

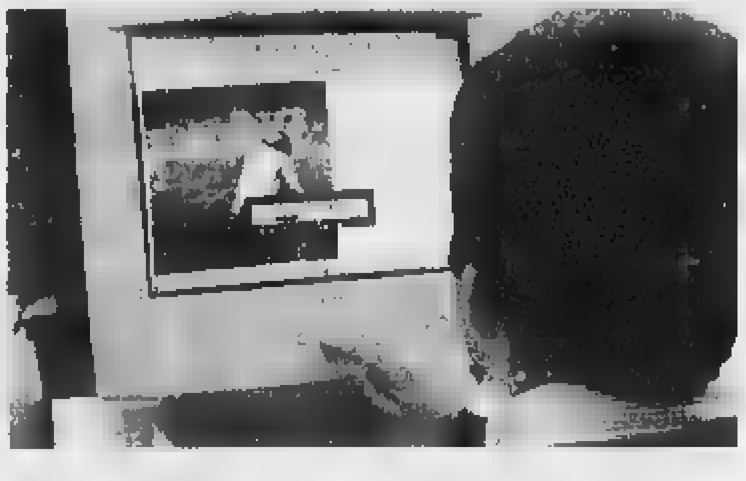
Mentre «nessuno», restando [illegible] perfetto anonimo, continua ad aggiornare dalla sua casa di Torino la pagina web con nuovi montaggi digitali della faccia dell'ex compagno e corpi nudi appartenenti ad altri uomini, la vita del giovane in carriera comincia ad essere travolta. Non solo da chi lo chiama al telefono [illegible] ogni parte del mondo ad ogni ora del giorno e della notte. Ci sono gli amici, i colleghi, i compagni e i r[illegible] in politica che lo abbordano e gli chiedono spiegazioni. Gente [illegible] male che si è imbattuta casualmente, navigando su Internet, nella sorpresa [illegible] trovare «qualcuno» associato [illegible] virtuali, e poi mica tanto, gigolò del sesso per soli uomini.

Provate un po' ad immedesimarvi: [illegible] digita su di un qualsiasi motore di ricerca il nome e cognome di un amico per scoprire se ha un indirizzo su Internet [illegible], se salta fuori, come in questo caso per [illegible] anno intero, un [illegible] superhard intestato a quella persona, si può facilmente immaginare la sorpresa dei buoni conoscenti di «qualcuno». Soverchiato dagli sguardi obliqui, attribuiti tutti a quella scoperta, il tapino non sapeva più a che santo votarsi per chiarire che era solo diffamazione via Internet.

Intanto i sussurri lievitavano, davano corpo al pettegolezzo: chi ha una vita pubblica può costruirsi una scandalosa esistenza privata? Il successo di «qualcuno» stava per essere ridotto a un ricordo. E «nessuno», ogni giorno, [illegible] metteva qualcosa di nuovo per accelerare il crollo dell'ex compagno di studi.

«Qualcuno» aveva sporto querela contro ignoti. Ma sapeva che sarebbe stato assai improbabile scovare l'untore [illegible] un oceano virtuale. Il pm Cesare Parodi, titolare di questa prima indagine di diffamazione a mezzo Internet, poteva scegliere la via assai problematica delle rogatorie internazionali per tentare di risalire al burattinaio del sito ospitato dal server americano. Si è invece affidato alla sezione di polizia giudiziaria specializzata in reati informatici che ha teso una trappola virtuale a «nessuno»: [illegible] inviato un'e-mail al sito americano «Nessuno» l'ha letta e ha risposto a nome di «qualcuno». Ma dal suo computer. L'analisi digitale di quella risposta ha portato i cyber-poliziotti all'indirizzo dell'untore.

Un po' di intercettazioni telematiche e una più tradizionale perquisizione dell'appartamento hanno consentito di scoprire la prova di quel che «nessuno» ha definito, confessando, «solo uno scherzo». Il pm intanto gli ha appioppato l'accusa di diffamazione, molestie e di violazione della legge sulla privacy.



Il sito era anonimo ed era molto difficile risalire al gestore La trappola scattata con una e-mail Il pirata confessa

Il giovane pirata elettronico inviava su Internet fotomontaggi pesanti indicando identità e telefono del compagno di studi

In Comune: «Licenziate Sgarbi [illegible]»

ASTI. Popolari, comunisti italiani, Rinnovamento, Verdi hanno presentato un ordine del giorno in Consiglio comunale (firmatari anche i Ds) in cui si chiede di annullare l'[illegible] co di direttore artistico di «Asti teatro 22» a Vittorio Sgarbi (75 milioni il compenso). Gli esponenti dell'opposizione sostengono che «la [illegible] nomina offende tutti coloro che detestano il turpiloquio e l'insulto come metodo di confronto».

Volley, per l'Alpitour partita [illegible]

CUNEO. Domani per la Tnt Alpitour arriva la Jucker Padova. La partita con la squadra meno in forma del campionato di A1 di volley e per Cuneo la tappa più delicata di un momento difficile. Il cambio di allenatore non ha ancora dato effetti e l'unico successo cuneese delle ultime settimane è arrivato con sulla panchina il tecnico della Juniores, Mario Sasso.

Visite alla Sindone in funzione Numero verde



TORINO. Da lunedì prossimo entrerà in funzione il call-center di prenotazione delle visite alla Sindone, realizzato in collaborazione con [illegible] Csi Piemonte. Il numero verde (gratuito) è 800.329.329. E' valido per tutt'Italia e sarà attivo dal lunedì alla domenica. La prenotazione può avvenire anche via Internet attraverso il sito www.giubileo.piemonte.it. Fino ad oggi sono pervenute 22.588 prenotazioni, la stragrande maggioranza dall'Italia. Si può accedere al sistema di prenotazione [illegible] Internet anche attraverso il sito www.sindone.org della diocesi di Torino, dove è possibile trovare tutte le informazioni sulla Sindone, l'ostensione e il Giubileo del 2000.

Si toglie la vita dopo [illegible]

SANREMO. Un ragazzo di 21 anni si è tolto la vita l'altra notte gettandosi dal ponte di Loreto, a Triora, centro montano nell'entroterra di Sanremo. Il giovane, O. C., di Costarainera, era in compagnia di un amico e si sarebbe gettato nel vuoto dopo aver ricevuto un messaggio sul cellulare da parte della fidanzata. Le indagini sul caso sono a cura dei carabinieri.

Biella, non ci saranno i sei nuovi treni

BIELLA. «Niente treni nuovi le Ferrovie [illegible] hanno intenzione di rispettare gli accordi pattuiti». La denuncia è dell'assessore provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava Camillo. Ieri le Fs hanno comunicato di non riuscire a rispettare i tempi dell'intesa del '98 che prevedeva 6 matrici completamente ristrutturate: le prime due entro l'estate '99, le altre quattro entro la primavera del 2000.

Il vicesindaco Carpanini annuncia la costituzione di parte civile dell'amministrazione per ottenere il pagamento dei danni

Il questore: «Pulite quelle scritte»

E il Comune lava i muri imbrattati dagli squatter

Il questore «ordina» al Comune i ripulire i muri dalle [illegible] degli squatters, la giunta obbedisce e passa subito all'azione: i lavori, infatti, si sono già iniziati. E il conto sarà presentato ai vandali. Il Comune ha deciso di costituirsi parte civile contro gli squatters già all'indomani del corteo del 23 gennaio scorso, quando i manifestanti avevano imbrattato con le solite scritte i palazzi allineati lungo il percorso del corteo, partito da Porta Palazzo e concluso in piazza Vittorio, dopo avere attraversato i corsi XI Febbraio, Regina, S. Maurizio e le vie Rossini e Po. Decine di slogan contro la Digos, contro il pm Laudi e le altre consuete «vittime» delle scritte tracciate [illegible] lo spray: [illegible] cioè giornalisti, carabinieri e polizia, la Rai e altre figure istituzionali da sempre nel mirino.

Chili di vernice rossa, multicolore, che [illegible] gli operai del Comune stanno già provvedendo a far sparire. I lavori riguarderanno gli edifici pubblici [illegible] anche le costruzioni dei privati che hanno subito i danni più gravi.

La strada della costituzione di parte civile non è comunque una novità in assoluto: fu percorsa in occasione di altri raid, con risultati incerti, nonostante alcuni dei responsabili [illegible] stati individuati e condannati. Ma è un gesto che va al di là dell'aspetto concreto, cioè quello di recuperare un pugno di milioni.

Lo spiega il vicesindaco Domenico Carpanini: «La polizia ha già individuato, attraverso filmati e testimonianze, i vandali dello spray. Non appena le segnalazioni verranno formalizzate, procederemo [illegible] i nostri legali per recuperare il denaro pubblico speso in questi interventi, peraltro [illegible]. Il problema è che, oltre all'aspetto estetico, comunque non [illegible] dario, restano [illegible] combattere i reati specifici e l'incitamento alla violenza. E poi: chissà che, visti i nostri interventi ripetuti [illegible] continui, i manifestanti [illegible] si decidano [illegible] smetterla [illegible] lo spray...».

Nell'opera di ripulitura verranno utilizzati materiali in grado di assorbire e cancellare [illegible] scritte, lasciate a decine lungo [illegible] tappe [illegible] corteo organizzato per sostenere la causa di Silvano Pelissero. Lo slogan «Silvano libero», è stato [illegible] più inflazionato, il resto riguarda il consueto rosario di insulti [illegible] minacce. Tra i più danneggiati, la facciata del Teatro Gobetti, [illegible] casa dei giornalisti, all'angolo [illegible] via Rossini con via Po e il palazzo della Rai, quest'ultimo salvato all'ultimo momento [illegible] un blitz delle forze anti-sommossa che erano riuscite a bloccare gli squatters armati di bombolette di vernice bianca, nera, rossa e gialla, tanto per rendere meno monotoni i graffiti di protesta. In Comune contano di chiudere i lavori in un arco di tempo breve. Poi si vedrà con il prossimo corteo dei centri sociali, se la moda dello spray è destinata a finire [illegible] meno. [illegible] forse è solo una speranza.

[m. nu.]

Il vicesindaco: siamo decisi a recuperare il denaro pubblico dopo aver individuato i responsabili dei vandalismi



Sono cominciati ieri i lavori di ripulitura dei muri a spese del Comune. Non si sa ancora quanto alla fine spenderà il Municipio e se e quando potrà farsi risarcire dai responsabili

Resta [illegible] nome lo scheletro di Comboè



AOSTA. Rimane senza [illegible] lo scheletro di un uomo morto ammazzato [illegible] colpi di pistola, trovato la scorsa estate sotto mezzo metro di terra e coperto dalle [illegible] del pavimento di una stalla a Comboè, a 2200 metri nella zona di Charvensod (foto), paese a pochi chilometri dal capoluogo regionale. I medici legali non hanno ancora completato le relazioni sugli esami di laboratorio, ma hanno già anticipato alcune conclusioni. Gli investigatori pensavano di aver identificato quell'uomo in Ambrogio Mella, classe 1926, un barbone che frequentava spesso la zona dove è stato trovato lo scheletro. Le comparazioni con il Dna di alcuni parenti hanno consentito di escludere questa «pista». E il mistero rimane.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30" minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.
[illegible] Abitudine quotidiana. 6.25: Prima pagina. 6.40: Rassegna Stampa; 6.50: Viabilità. 7.50: Polizia Stradale; 8.05: [illegible] pagina 20 [illegible] prima. 9-12: Musica e notizie: 9.30: Viabilità Aeroporto. 10.10: Previsioni del Tempo; 10.50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12.10: Temperature; 12.20: Dediche; 13.50: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dediche. 15-18: Musica e notizie; 15.50: Viabilità Ferrovie. 16.50: Viabilità Polizia Municipale; 17.20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 29 Gennaio 2000

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, [illegible] - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

La ricerca sui consumi di Findomestic

Elettrodomestici e computer le «passioni» degli astigiani

Ma il reddito pro capite è il più basso in Piemonte e diminuisce il risparmio

IDENTIKIT DEI CONSUMI

	ASTI 1998	ASTI 1999	P[illegible] 1998	P[illegible] 1999
SPESA COMPLESSIVA [illegible] miliardi di lire				
ELETTRODOMESTICI BIANCHI (lavatrici, frigo, etc.)	20	21	[illegible]	451
TV, HI FI, etc	20	20	439	[illegible]
MOBILI	84	87	1934	2002
IMMATRICOLAZIONI AUTO	9479	9233	223.556	221.894
SPESA COMPLESSIVA in miliardi	214	210	4944	4940
IMMATRICOLAZIONI MOTO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SPESA COMPLESSIVA in miliardi	14	15	281	[illegible]

Fonte: [illegible] FINDOMESTIC

Fulvio Lavina
ASTI

Un po' più «consumisti», un po' meno risparmiatori: è l'identikit dell'astigiano medio che esce dall'indagine dell'Osservatorio Findomestic, società specializzata nel credito al consumo (nata su iniziativa di alcuni istituti di credito italiani e francesi). Un trend [illegible]he nell'ultimo anno ha toccato tutto [illegible] Piemonte, con effetti diversi provincia per provincia: in testa alla classifica dei guadagni e dei consumi Biella, Torino e Vercelli. A chiudere la graduatoria proprio Asti.

La ricerca si basa su dati raccolti dalla stessa Findomestic (che calcola il credito al consumo) e da elaborazioni di altri centri studi come Prometeia, Gfk, Csil, Istat.

QUANTI SOLDI. Ad Asti, lo [illegible] anno, il reddito pro capite è stato di circa 24 milioni 799 mila lire (700 mila lire in più rispetto l'anno prima) in linea con la media italiana, ma più basso (è oltre 28 milioni) di quella piemontese; i consumi per persona si sarebbero attestati sui 21 milioni (aumento di circa mezzo milione, mentre a livello piemontese salgono a 24 milioni e mezzo).

Il risparmio, nonostante sia in crescita in città il numero degli sportelli bancari, è calato a 3 milioni 218 mila lire a persone (un centinaio di mille lire in meno rispetto al '98): in Piemonte dietro ad Asti c'è solo Alessandria.

CHE COSA SI COMPRA. Il dato è nazionale, ma secondo la ricerca, è ricalcabile sulle singole provincie. E' la tecnologia applicata agli elettrodomestici ad attirare il popolo dei consumatori: lo scorso anno si sono vendute bene lavatrici e lavastoviglie (+10%) videocamere (+6%), personal computer e fotocamere digitali (+30%) e stampanti (+50%). I cellulari dual band hanno rappresentato il 40% degi nuovi acquisti nel settore della telefonia mobile. Una curiosità statistica: nell'Astigiano, stando ai dati [illegible] Findomestic, ogni famiglia lo scorso anno ha speso in media 234 mila lire per elettrodomestici «bianchi» (lavatrici, lavastoviglie etc.) e poco meno di un milione per nuovi mobili.

> Lo scorso anno spesi 210 miliardi per l'acquisto di nuove auto

SI, VIAGGIARE. L'effetto rottamazione [illegible] è fatto sentire: il parco auto circolante sarebbe passato da 109.538 auto del [illegible] alle (dato stimato) 111.663 del '99. Le auto immatricolate [illegible] state [illegible]233 per [illegible] spesa complessiva di circa 210 miliardi.

Altri 15 miliardi se ne sono andati per l'acquisto di 2687 moto (complessivamente ce ne sono in circolazione 33.768).

I commenti dopo la sentenza d'appello: «Comune risarcito, gli abitanti no»

«Noi, i dimenticati di Valle Manina»

Don Berzano: «Quale è la logica di questi processi?»

Laura Nosenzo
ASTI

E adesso che la sentenza al processo di appello a Torino ha confermato che a Valle Manina succedevano fatti illegali, ma ha negato il diritto al risarcimento danni agli abitanti che per anni hanno dovuto convivere forzatamente [illegible] la discarica, che si fa?

A Valleandona, [illegible], [illegible] hanno saputo trovare una risposta, né sono riusciti a sciogliere altri perchè: forse quando arriveranno le motivazione [illegible] sentenza, pronunciata giovedì, [illegible] spiegazioni [illegible]ranno più facili.

Ma intanto Palmo Musso, uno degli undici abitanti costituitisi [illegible]te civile, non può fare [illegible] meno [illegible] dire: «Se i magistrati, seppure riducendo le pene, all'appello di Torino sono arrivati a stabilire le responsabilità penali della quasi totalità degli imputati, a maggior ragione bisognava risarcire chi è stato danneggiato dalla discarica e da quei traffici illegali».

Musso è nato e vissuto nella casa che, in linea d'aria, è distante appena 300 metri dall'ex impianto [illegible] smaltimento rifiuti. «Vogliamo parlare - dice - del deprezzamento che hanno avuto le nostre abitazioni? [illegible]' tutto documentato, ci [illegible] le perizie asseverate a dimostrarlo. Questo è il danno maggiore che ci è toccato sopportare, [illegible] non dimentichiamo i 20 anni di disagio ambientale che la discarica ha portato con sé: gli odori insopportabili che provenivano dall'invaso, il continuo via vai dei camion che trasportavano i rifiuti... una storia lunghi[illegible] che ci è toccato [illegible] giorno dopo giorno. [illegible] adesso non resta che la delusione». Da aggiungere a un'altra vicenda su cui in zona avevano masticato amaro: gli abbuoni sulla tassa rifiuti applicati dal Comune alle famiglie di Valleandona, [illegible] non a quelle dell'altro versante della discarica, Valle Baciglio.

Walter Prigione, presidente del Comitato Asti Nord Ovest (anch'esso parte civile), vuole che sia chiaro [illegible] concetto: «Non bisogna confondere la prescrizione [illegible] reato con l'assoluzione. Quest'ultima ha riguardato solo quattro imputati su diciotto».

Ma è Luigi Berzano, il parroco-sociologo di Valleandona che sull'odissea di Valle Manina ha anche scritto un libro, a pronunciare le parole più dure: «Non si riesce più a capire la logica [illegible] questi processi». «La [illegible] popolazione - indica - [illegible] è battuta contro [illegible] Comune, intenzionato anche a portare avanti [illegible] progetto di Valle Manina bis, che avrebbe costituito un altro d[illegible] per l'ambiente e nuove penalizzazioni per gli abitanti della zona. Al processo il Comune è diventato parte civile: riceverà un risarcimento, negato però [illegible] valleandonesi. Ecco[illegible] dei lati oscuri della vicenda».


Il pm David Monti aveva definito Valle Manina (foto) una discarica a delinquere

Ma Luigi Berzano ce l'ha soprattutto con «l'impazienza di quei politici che, ancor prima della conclusione dell'intera vicenda processua[illegible] di Valle Manina (destinata ad approdare in Cassazione, ndr), tornano a impegnarsi in responsabilità pubbliche». Non ci sono riferimenti diretti a qualche imputato in particolare, ma la scalata ai vertici dell'Asp dell'ex assessore Gianni Bertolino (4 mesi di condanna al processo di primo grado, prescrizione in appello) è storia di queste settimane. Don Berzano la chiama etica [illegible]: «La nostra popolazione, in tutti questi anni, l'ha dimostrata, di altri non si può dire altrettanto».

«L'accusa [illegible] confermata»

Sorbello e le parti civili soddisfatte dall'esito della vicenda giudiziaria

Roberto Gonella
ASTI

Gli inquirenti l'hanno considerata la madre di tutte le inchieste della tormentata stagione di TangentAsti. Il pm Monti, che nel '93 aveva portato avanti le indagini dopo un primo scrollone dato dall'ex procuratore Mario Bozzola, aveva battezzato Valle Manina «una discarica a delinquere». Dopo la sentenza d'appello è dunque arrivato tempo dei bilanci. Pene ridotte rispetto al processo di primo grado (allora i condannati furono 18, scesi a setto), qualche assoluzione e tagli ai risarcimenti. Il bicchiere è dunque mezzo pieno o mezzo vuoto? La difesa ha cantato vittoria, ma anche per l'accusa l'esito è positivo. «Complessivamente è andata bene - afferma il procuratore di Asti Sebastiano Sorbello, pubblica accusa nei due gradi di giudizio - le sforbiciate in appello sono fisiologiche ma quel che conta che l'impianto accusatorio abbia tenuto: i reati che pesavano sono rimasti». Il magistrato prende posizione anche sulle sette prescrizioni: «Ci siamo battuti perchè non ci fossero assoluzioni nel merito».


Il procuratore Sebastiano Sorbello

Sulle prescrizioni interviene l'avvocato Roberto Caranzano, parte civile per Legambiente: «Non sono assoluzioni, vuol dire che è passato troppo tempo dal fatto e che non è possibile procedere - afferma - ritengo che due sole assoluzioni su 18 imputati la dicano lunga sull'esito positivo del dibattimento».

I giudici torinesi hanno ridimensionato anche l'ammontare del risarcimento alle parti civili: qualcosa in meno al Consorzio che in primo grado aveva ottenuto oltre mezzo miliardo, una ventina a Legambiente (70 in primo grado) 60 al Comitato antidiscarica (140), una quarantina a Provincia e Regione. Nulla invece agli 11 abitanti di Valleandona mentre al Comune di Asti si è visto aumentare la somma da 180 a 300 milioni.

«Ma la quantificazione è irrilevante - sostiene l'avvocato Alberto Pasta, [illegible]egale del Comitato e degli abitanti - chiedevamo giustizia ed è arrivata. La magistratura ha confermato che quello che noi dicevamo negli anni Ottanta insieme a pochi altri non erano menzogne. Il malaffare si è mescolato alla gestione della discarica».

La vicenda farà rotta ora verso la Cassazione, un percorso durante il quale, inevitabilmente, molte condanne cadranno a loro volta in prescrizione. Senza dimenticare la causa civile.

Presidenza del Consorzio rifiuti Marco Yeuillaz sostituirà Roggero


Marco Yeuillaz verso la presidenza del Consorzio rifiuti

ASTI. Marco Yeuillaz, avvocato, si prepara a sostituire Silva[illegible] Roggero alla presidenza del Consorzio rifiuti. La sua candidatura è sostenuta dal sindaco di Asti, Luigi Florio, che nel dicembre '98 lo aveva individuato come sostituto del dimissionario Francesco Villata nel consiglio di amministrazione. Yeuillaz (candidato nel '98 alle Comunali nella lista «Asti al centro», area Ccd) conferma: «E' vero, la proposta è venuta da Florio e francamente [illegible]i ha stupito».

Nella sua nomina al vertice, in molti leggono il segno della continuità nel lavoro portato avanti dal cda e dal [illegible] presidente dimissionario Roggero (Ds). Sarà eletto dal consiglio di amministrazione (9 componenti), che nell'assemblea consortile di martedì, in Provincia, sarà parzialmente rinnovato in seguito alle dimissioni di Roggero, Giovanni Arato (Castelnuovo Don Bosco), Giuseppe Tamagnone (Villanova). Pronte le candidature dei sostituti.

[illegible]na era già stata formalizzata nelle settimane scorse: Pietro Ricca (An), sostenuto da Asti, Canelli, Castell'Alfero, Isola, Cocconato, San Martino Alfieri. Le altre, firmate da Asti, Villafranca e Castell'Alfero, riguardano Francesco [illegible]naccorsi e Massimo Padovani, di Forza Italia. Il primo, imprenditore, è consigliere comunale e rappresentante di Asti nell'assemblea consortile; il secondo, avvocato, è sindaco di Villafranca ed è stato vice presidente del comitato che si è battuto contro il progetto Ecodeco (trattamento rifiuti assimilabili agli orbanil). Bonaccorsi e Padovani dovranno essere sostituiti in assemblea. Padovani ha già indicato il suo sostituto: l'assessore Elsa Rei Rosa. [l. n.]

Lettera del sindaco ai consiglieri di Forza Italia per invitare all'unità

Nomine Asp tra rinvii e scontri

E martedì sciopero di 4 ore dei trasporti

Franco Cavagnino
ASTI

E' stato sufficiente invertire l'ordine del giorno e come per magia la pratica sulla privatizzazione dell'Asp e le nomi[illegible] nel Consiglio di amministrazione della società si sono volatilizzate. Di [illegible] in nuovo anche il Consiglio [illegible]munale di giovedì sera ha lasciato a bocca asciutta: si dovrà attendere forse sino a martedì, quando il Consiglio comunale riprenderà, per sapere se Gianni Bertolino diventerà presidente dell'Asp. Nel frattempo il sindaco Florio, primo «sponsor» dell'ex segretario psi e la parte di Forza Italia (direttivo comunale compreso) che ne appoggiano la candidatura dovranno lavorare per recuperare i dissidenti. Impresa che sino alla vigilia del Consiglio comunale di ieri l'altro non era riuscita.

Questo il motivo dello slittamento della pratica. Un drappello di sei consiglieri comunali [illegible] Forza Italia [illegible] vuole saperne di Bertolino. E se qualcuno tra coloro che sono contrari all'ipotesi Bertolino, si presentasse in aula e votasse alla presidenza Giuseppe Finello? Facile immaginarsi l'imbarazzo e i contraccolpi all'interno degli «azzurri». Pare infatti che Finello abbia minacciato di autocandidarsi ai vertici dell'azienda: inizialmente contrapposto a Bertolino, Finello si è visto escludere successivamente dalla rosa dei candidati al Consiglio di amministrazione. Anche al Consorzio rifiuti sono andati altri. Il timore che Finello possa ardire [illegible] colpi di mano, trasparirebbe, pare, anche dal testo della lettera che il primo cittadino ha spedito a consiglieri comunali [illegible] suo partito. Giovedì nei corridoi del municipio, durante il Consiglio, non si parlava d'altro: la notizia della lettera, su carta intestata del sindaco, è trapelata [illegible] fretta. Conterrebbe [illegible] invito, sembra molto fermo, ad allinearsi al volere della maggioranza del partito e [illegible] evitare colpi di testa che ai più alti piani del partito potrebbero anche non essere condivisi. Intanto il Consiglio comunale ha approvato (a maggioran[illegible]za) la delibera relativa al contratto per la regolamentazione del servizio acquedotto, fognatura e depurazione. Il canone che l'Asp dovrà versare al Comune ammonta a 2 miliardi e 700 milioni, cifra ritenuta eccessiva dall'opposizione a cui ha replicato l'assessore Gherlone chiarendo i termini dell'operazione. «Ma la ciccia deve ancora arrivare» sottolineava giovedì un consigliere di minoranza.

Il primo febbraio riprende il Consiglio Si voterà?

Martedì 1 febbraio, infine, i lavoratori Asp del settore trasporti si asterranno dal lavoro per 4 ore; lo annuncia la Filt-Cgil. L'agitazione è a sostegno del rinnovo del contratto, ma anche per protestare contro le scelte che si vanno delineando a livello locale: «dalla decisione dell'Amministrazione comunale di portare in passivo il bilancio Asp, rendendo l'azienda poco appetibile, alla scelta di [illegible] una nuova società dei parcheggi».

[illegible]

«Il suo turpiloquio è offensivo» Ma la giunta difende la scelta

ASTI. Ancora una coda in Consiglio comunale sui costi di Astiteatro 21 e sull'incarico di direttore artistico dell'edizione numero «22» affidato a Vittorio Sgarbi. Passone (Ds) si è concentrato sul prossimo Astiteatro chiedendosi «che cosa sarà e se avrà contenuti credibili» ricordando «che attorno alla rassegna si sono sviluppate professionalità da non disperdere. Se facciamo venir fuori il patrimonio teatrale che già c'è servendosi di un'organizzazione seria con le risorse che abbiamo sarà possibile fare un buon Astiteatro». Bestente (Comunisti) e Miroglio (Verdi) sono tornati a puntare l'indice contro «le spese del direttore artistico di Astiteatro 21 che hanno superato i limiti della decenza, nonostante le segnalazioni che venivano dagli uffi[illegible]. «E' vero che i dirigenti sono responsabili della gestione come ha precisato a suo tempo il sindaco - ha detto Bestente - ma quando si segnala all'organo amministrativo che il budget è stato sforato, la responsabilità del controllo diventa politica». Un'altra critica ha riguardato l'assenza tutt'ora di proposte culturali per l'edizione [illegible] [illegible]: «Sgarbi ha forse [illegible]vuto una delega [illegible] bianco?» si è chiesto la minoranza. L'assessore Marchia ha ribattuto che i controlli al tempo di Astiteatro 21 ci sono stati e che Sgarbi presenterà il cartellone a fine gennaio: «E' un personaggio particolare, ma la polemica sulla sua gestione la faremo, se sarà il [illegible], quando ci presenterà le sue proposte». Ppi, Dini, comunisti, verdi hanno presentato due ordini [illegible]el giorno (firmati anche dai Ds), entrambi respinti (ma ci sono state alcune astensioni dai banchi di maggioranza): in uno si chiedeva, tra l'altro, di contenere le spese della prossima edizione a [illegible] milioni (con[illegible] un miliardo e 144 milioni del '99) e [illegible] controllare in particolare le spese della direzione artistica. Nell'altro si invitava la giunta ad annullare l'incarico a Sgarbi «che, oltre a non avere la professionalità per assumere l'incarico, offende tutti coloro che detestano il turpiloquio e l'insulto [illegible] metodo di confronto» e di demandare alla commissione comunale Cultura il progetto per la prossima edizione. Un [illegible] ordine del giorno in cui si suggerivano radicali modifiche ad Astiteatro per coinvolgere di più il pubblico, oltre ad un'attenta valutazione dei costi, è stato firmato dal gruppo misto (Rasero e Piero Ferrero).
[f. c.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Cade [illegible] lo scooter, in gravi condizioni

Restano gravi le condizioni di Maurizio Varini, [illegible] anni, frazione Valleandona, caduto per cause in via di accertamento da parte della polstrada, giovedì pomeriggio in [illegible] XXV Aprile all'altezza della scuola media Martiri della Libertà. Il giovane, con fratture e lesioni interne, è stato ricoverato al Cto di Torino; la prognosi non è ancora stata definita.

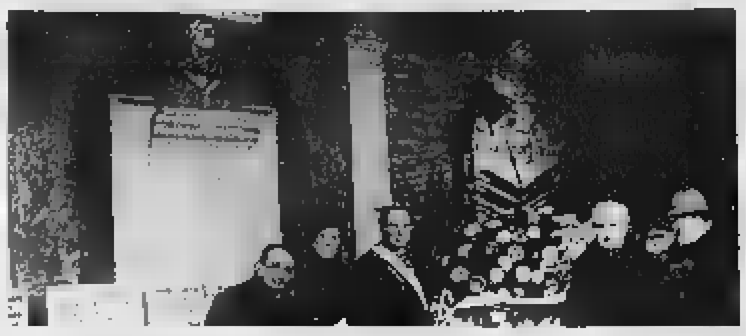
INQUINAMENTO

Legambiente: «I nostri dati [illegible] ufficiali»

Sull'aria inquinata di piazza Martiri, Legambiente ribadisce: «I dati in nostro possesso sul superamento del limite di allarme, registrato dal 29 novembre [illegible] 7 dicembre, [illegible] quelli ufficiali dell'Arpa». La precisazione viene dopo l'esposto-denuncia firmato contro il sindaco Florio e dopo che quest'ultimo [illegible] dichiarato che, sulla qualità dell'aria in piazza Martiri, gli uffici comunali avevano «altri» dati. «Sui nostri - la sottolineatura della portavoce di Legambiente, Maddalena Berrino - [illegible] possono esserci dubbi di attendibilità».
[l. n.]

[illegible]

Ricordato Isacco Artom a un secolo dalla morte



Una delegazione del Comune, guidata dal sindaco Florio, ha deposto ieri mattina nel cimitero ebraico [illegible] corona di fiori al monumento funebre di Isacco Artom, a 100 anni dalla morte. Alla manifestazione hanno partecipato autorità ma anche numerosi cittadini. Florio, dopo aver rievocato [illegible] figura di Artom uomo politico, diplomatico e letterato, ha annunciato che sarà ricordata in un convegno in programma in autunno. Artom, nato ad Asti nel 1829, fu [illegible] dei più stretti collaboratori di Cavour; divenne diplomatico, segretario generale del ministero degli Esteri e senatore del Regno. Nella foto, da sinistra, Ernesto e Sandra Artom, discendenti di Isacco, il sindaco Florio, il deputato Vittorio Voglino e il senat[illegible] Giovanni Saracco.

[illegible]

[illegible] [illegible] Stamane dalle 9, in piazza San Secondo [illegible] Asti, i volontari dei comitati regionali Airc (Associazione italiana ricerca sul cancro) distribuiranno le «arance della salute». Con una quota minima di 15 mila lire verranno consegnati [illegible] chili di agrumi, una pubblicazione su dieta e cancro e la tessera Airc valida per un anno.

LIBRO BIANCO PPI. Verrà presentato stamane, alle 11,30, nella sede di via Giuliani [illegible] ad Asti, il «libro bianco» del Partito popolare (ppi) sull'attività della giunta regionale presieduta da Enzo Ghigo. Interverranno il capogruppo in Regione del ppi, Antonio Saitta e [illegible] segretario regionale Alessandro Bisiac.

[illegible] Singolare conferenza, oggi dalle 18,30 alle 20, nella sede dell'associazione ippica «Don Bosco» in via Serra 78 a Buttigliera. Si parlerà della «psicologia del cavallo» nell'ippoterapia, per la riabilitazione dei disabili. Relatrice Giorgia Colzza.

PREMI PALIO. Stasera, alle 20,30, al ristorante «Nuovo Cicot» verranno assegnati i premi ai vincitori della nona edizione del «Bancarella del Palio di Asti». L'iniziativa è del borgo Viatosto.

[illegible] Stasera alle 20,45, nell'ala di piazza Ferraro a Incisa, conferenza di Domenico Visigalli, pastore della Chiesa avventista del 7° giorno, sul tema "Dopo la notte... l'aurora. Il cristianesimo è valido nel Duemila?». Ingresso libero.

CADUTI [illegible] [illegible] Alla chiesa dell'Annunziata di San Damiano si ricordano oggi i caduti e dispersi in Russia. La funzione sarà celebrata alle 17. I giovani sandamianesi che non sono più tornati da Nikolajewka sono 23. Partecipa[illegible] alla funzione le famiglie dei giovani caduti sul fronte russo e le associazioni d'arma.

I risultati delle analisi sui blocchi saranno resi noti dall'Arpa regionale

E volano gli «ufo» di ghiaccio

Altri avvistamenti, ma si pensa a scherzi

Adesso «piovono» un po' dappertutto, ma forse non sempre dal cielo. Ieri sono stati registrati nuovi avvistamenti degli «ufo di ghiaccio»: in qualche caso è probabile che si tratti della bravata di qualche buontempone, che non ha voluto venir meno alla nuova «moda». Intanto dall'Arpa provinciale comunicano che i risultati sui reperti trovati ad Asti saranno resi nota dalla sede di Torino, dopo la comparazione su tutti i blocchi di ghiac[illegible] piovuti in questi ultimi gior[illegible] in Piemonte.

Sembra comunque essere uno scherzo la spiegazione di un paio di cubetti, grossi come bocce, nel centro di **Baldichieri**: ma la perfetta levigatura lascierebbe pochi dubbio sulla loro natura.

Tre pezzi di ghiaccio delle dimensione di una trentina di centimetri sono stati trovati ieri mattina alle 6 nel cortile della ditta Capolo, a **Incisa**. Alcuni operai erano appena arrivati al lavoro e hanno sentito un tonfo, pochi minuti dopo hanno trovato i blocchi. Il ghiaccio è stato consegnato ai carabinieri. Analogo episodio a **Castel Boglione**, dove nella tarda mattinata un passante ha visto un blocco (pare delle dimensioni di un metro) ai bordi della strada provinciale. Caso analogo a **Passerano Marmorito**. Il fenomeno del «ghiaccio dal cielo» non risparmia neppure **Canelli**. Almeno un paio le segnalazioni: Federica Manecchia, 10 anni, alunna delle elementari «Giuliani», ha raccontato di essere stata sfiorata da [illegible] bolide di ghiaccio mentre stava tornando a casa dopo le lezioni pomeridiane del «tempo prolungato». Il fatto sarebbe avvenuto tra via Giuliani e via Solferino. La bimba, che era in compagnia di due amichetti, ha raccolto [illegible] ghiacciolo (ora custodito nel frigorifero di casa) e avvertito un vicino Giuseppe Bellati, 57 anni, volontario alla Protezione civile canellese. L'altra segnalazione è di un dipendente comunale che vuole mantenere l'anonimato: «Ieri mattina mentre stavo transitando tra via **Montale** e via Robino, ho visto sull'asfalto un blocco di ghiaccio».



Cubetti di ghiaccio in piazza Cattedrale

Martedì altro incontro

Sopralluogo [illegible] sovraffolato

ASTI. Ancora una visita al carcere di Quarto: ieri è toccato alla delegazione composta dal sindaco Florio, il vice Baudo, il presidente [illegible]lla Provincia Ebarnabo, il consigliere comunale e provinciale Meda e la senatrice Siliquini (An).

A ricevere il gruppo di amministratori e politici c'erano Claudia Clementi (vice del direttore Torchio, in malattia), Antonino Raineri (direttore in missione), Pietro Buffa (delegato dal provveditore regionale dell'autorità penitenziaria).

In primo piano sempre i proble[illegible] del so[illegible]raffollamento nelle celle (il carcere è dimensionato per 180 detenuti, ma la loro presenza arriva fino a 280 unità) e della carenza di organico per gli agenti di custodia (oggi 167, ce ne vorrebbero 240). I rappresentanti sindacali di questi ultimi hanno evidenziato anche altre questioni, come il mancato collegamento della casa circondariale alla rete dell'acquedotto e l'esigenza di prolungare le linee dell'Asp fino al carcere. Problemi che saranno approfonditi nell'incontro fissato per [illegible] 1° febbraio in municipio.
[l. n.]

Fondi dalla Provincia

I [illegible] «premieranno» le Pro loco

ASTI. Contributi alle associazioni che organizzano manifestazioni sul territorio: le richieste che arrivano in Provincia sono molte. L'amministrazione Marmo, perseguendo l'obiettivo di sostenere i prodotti tipici locali, ha deciso di privilegiare, negli stanziamenti, quelle Pro loco o gruppi che li utilizzeranno maggiormente nelle manifestazioni per le quali sarà richiesto il finanziamento.

A tal fine ha disposto la modifica del regolamento per la concessione degli aiuti, prevedendo che «l'importo del contributo potrà esse[illegible] condizionato dalla misura in cui verranno impiegati prodotti enogastronomici e/o agricoli tipici astigiani per la realizzazione dell'iniziativa».

E' pure stato deciso che «in alternativa o a integrazione dei contributi finanziari, sarà possibile, a discrezione della Provincia e [illegible] relazione al tipo di manifestazione, la concessione di premi in prodotti enogastronomici e tipici astigiani». La scadenza più ravvicinata per fare domanda di contributo è quella del 31 marzo.
[l. n.]

LETTERE AL [illegible]

Quei 51 nomi di ebrei deportati [illegible] uccisi

Nulla da obiettare all'idea di una lapide in memoria (non in gloria) dei morti della Rsi al cimitero di Asti: parce sepulto. Ma vorrei ricordare a tutti gli astigiani che nel cimitero ebraico della nostra città una lapide reca i nomi di 51 ebrei -astigiani [illegible] qui rifugiati- deportati e uccisi nei campi di sterminio a opera dei nazisti, con [illegible] collaborazione dei militanti dello stessa Rsi.

Paolo De Benedetti

Come erano gli anni [illegible] Bettino Craxi

Leggo sulla «Stampa» del 27 gennaio l'intervento del sig. Cicchetti sulla figura di Bettino Craxi.

Mi duole che egli inizi dicendo che «è morto in esilio il protagonista indiscusso di una grande stagione del riformismo socialista italiano e internazionale», perchè Craxi non era in esilio (che come dice lo Zanichelli «è allontanamento forzato [illegible] fuga volontaria dalla propria Patria per motivi politici») ma era un latitante (poichè condannato per lo scandalo Eni-Sai e Metropolitana milanese). Nel nostro Paese vige la democrazia con tutti i suoi poteri. Questi i fatti.

Che poi sia stato «un grande protagonista del riformi[illegible]...» è opinione personale; io, e credo altri, ricordo quegli anni in ben altro modo: di rampantismo, di assenza di moralità, di appalti truccati e gonfiati...

Vilma Ciani

San Damiano discute della stazione dei bus

A San Damiano, oggi, si fa un gran parlare della stazione dei bus. Ho voluto documentarmi e, pur condividendo alcuni dubbi sulla completa funzionalità del progetto già realizzato, ritengo che la nuova soluzione proposta, di dubbi ne crei ancora di più. Il costo decisamente elevato e non ufficialmente chiarito (gli amministratori dicono che costerà solo 8 milioni e 700 mila lire) graverà comunque come «spesa ulteriore» sulle finanze dei cittadini.

L'incrocio dei bus entranti ed uscenti crea la possibilità di scontri frontali tra i medesimi e con le auto di passaggio. La via di scorrimento, che mi sembra molto stretta, creerà non poche difficoltà per gli abitanti e gli esercizi commerciali di piazza Cartello. Gli scavi progettati per il muro in cemento armato potranno andare ad intaccare le radici dei platani del viale soprastante. Che dire poi degli anziani che, per usufruire dei bus, dovranno sobbarcarsi il saliscendi della scalinata? Infatti i posteggi auto più vicini saranno solo sul Baluardo Magenta.

Infine (domanda agli amministratori) perchè non provare ad utilizzare la stazione già realizzata? Forse perchè i tanto sbandierati incidenti in piazza 1275 [illegible] sono mai avvenuti?

lettera firmata
San Damiano

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via de Gasperi [illegible] - 14100 Asti - o al fax 0141/530.224. Devono essere firmate, riportare un recapito telefonico; la lunghezza va contenuta in 30 righe, possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 [illegible]; [illegible] 0141 [illegible]; **Mombercelli:** 0141 955 333. **Montafia:** 0141 997 555; **Montemagno:** 0141 63 666.
[illegible] **ROSSA** [illegible]: 0141 417.741, [illegible]**llano:** 0141 921.979, [illegible]: 0141 824 222; **Annone:** 0141 401 388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907 503; **Costigliole:** 0141 966 779, **Isola:** 0141 958.865; **M**[illegible]**le:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88 290, **Moncalvo:** 0141 921 31; [illegible]**tegrosso:** [illegible] 953.175. **Montiglio:** 0141 994.911; **S.Damiano:** 0141 975 810, [illegible]: 0141 943 777; **Villanova:** 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Piazza Roma*, [illegible] Alfieri 343, tel. 0141/353.839. Con orario dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo *Moderna*, [illegible] Cavour 90, tel. 0141/594.744.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via Casello.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asl 0141 211.430.
Calliano 0141 928.444. **Canelli** 0141 832 525. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6488. **Cocconato** 0141 907.503. **Costigliole** 0141 961.414. **Costigliole** 0141 961.414. **Monastero** [illegible]. 0141 88.048. **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 [illegible] [illegible] 0141 78.21. **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408 160. **San Damiano** 0141 [illegible]. **Villafranca** 0141 943 644. **Villanova** 0141 948 555.

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]**ti:** 0141 530.196; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 823.863; **Castagnole L.:** [illegible] [illegible].181; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegros**[illegible] 0141 952 160, [illegible] 0141 721 623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 948.033.

[illegible] **DI FINANZA** pronto intervento 117

Asti: 0141 593 232-31.743, **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 721.704; [illegible] **A21:** 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413 711.

Ondata di colpi nell'Astigiano. A Montegrosso rubate barbatelle

Nuove razzie dei ladri

A Vinchio, Cellarengo, Villanova

CELLARENGO

Una lunga catena di furti. Nel mirino dei ladri abitazioni, seconde case, uffici, ma anche scuole e aziende. Una razzia senza fine, in tutto l'Astigiano.

A Vinchio sono state prese di mira due case attualmente disabitate (i proprietari abitano rispettivamente a Genova e Asti), in via Mombercelli e in frazione Noche. Sono spariti una motosega, un comò, biancheria e altro.

Ad Asti, doppio raid in via Mattarello: gli ignoti hanno forzato porte e finestre [illegible] un [illegible]cciavite, portando via preziosi (tra l'altro anche una penna d'oro) e banconote. A Cisterna, invece, «incursione» notturna: i banditi sono entrati dalle scale (dopo aver divelto un vetro antisfondamento) nella villetta di un commerciante: una pelliccia di visone e 800 mila in contanti il bottino.

A San Damiano, i ladri hanno atteso che la proprietaria lasciasse la casa per una vacanza in riviera. Poi, dopo aver eluso la sorveglianza della figlia dell'anziana, [illegible] riusciti a entrare, impossessandosi di un telefonino e oggetti d'oro, oltre ad un tavolo antico.

[illegible] sempre a San Damiano un'infermiera, in servizio all'Asl 19 [illegible] Villanova, ha denunciato la sparizione del proprio portafoglio, forse rubato proprio durante il lavoro in ambulatorio.

A Cellarengo vengono segnalati due furti, in altrettante case, con un ingente bottino: tv, videoregistratori, capi di abbigliamento. A Chiusano sono spariti inv[illegible]e mobili e suppellettili dalla [illegible]sa [illegible] campagna di un casalese.

Ma in questo elenco da verbale di polizia, sono da conteggiare anche 225 barbatelle di vite, «estirpate» da una vigna di Montegrosso; la sparizione di [illegible] borsello con un milione e mezzo dagli uffici della scuola elementare Maria Ausiliatrice [illegible] via Varrone, ad Asti e di un registratore e due casse acustiche alla [illegible] Jona [illegible] [illegible] Genova; la borsa asportata a una bidella, in [illegible] spogliatoio all'Istituto d'Arte di via Gioberti. E ancora il colpo che un «topo d'auto» ha messo a segno sulla R5 di una donna di Castell'Alfero che aveva parcheggiato davanti al cimitero del paese; un altro furto in casa a San Paolo Solbrito (il proprietario stava dormendo). Alla «Nuova Villanova» (spedizioni) in regione Casetto, a Villanova, [illegible] infine sparite [illegible] un magazzino cinque pompe ad iniezione di motori Iveco. [f. b.]

QUESTURA

Gallo lascia la Digos

Il commissario Nicola Gallo, 35 anni, riminese, lascia oggi dopo quattro [illegible] la questura astigiana. Il dirigente della Digos (l'ex ufficio politico della polizia) da lunedì sarà in [illegible] alla questura di Ravenna, probabilmente con un analogo incarico.

Il giovane funzionario, che in precedenza aveva anche diretto la sezione Volanti, si è distinto per professionalità e doti umane.

Non ancora nominato il successore. Attualmente, oltre al questore, Rodolfo Poli, fanno parte dello staff di dirigenti e funzionari, il vicequestore vicario Antonio Nanni, i vicequestori Tullio Dezani, GianAntonio Tore, Donatella Boscassi, il commissario capo Vittoria Rissone, il commissario Gianfranco Vaccaneo e il vice commissario, Domenico Lopane.



Il commissario Nicola Gallo, 35 anni, lascia oggi la guida della Digos astigiana. Da lunedì prenderà servizio alla questura di Ravenna, probabilmente con un analogo incarico

Celebrazioni ad Asti e a Castelnuovo in onore del santo

Un concerto di campane domani al Colle D. Bosco





Goffredo Alessandrini, regista del film «Don Bosco» (1935) che sarà proiettato stasera ad Asti. Accanto il Santuario del Colle: domani [illegible] ascolteranno le sue dodici campane

CASTELNUOVO DON BOSCO

I salesiani sono in festa. Lunedì celebreranno il loro santo, Don Bosco, a 112 anni dalla morte. [illegible] già oggi al Colle, saranno presentati i restauri appena terminati al Tempio. Una breve introduzione di don Gianni Mazzali, economo generale della congregazione, alle 15,30, poi la visita [illegible] punti in cui [illegible] stati compiuti i lavori, accompagnati dai tecnici dello studio che ha svolto i restauri.

L'intervento, su progetto dello studio dell'architetto Stefano Trucco di Torino, comprende un rivestimento in legno per migliorare l'acustica (ne parlerà l'ingegner Raffaele Fisani), dipinti e mosaici del pittore Mario Bogani, che saranno illustrati dall'autore e da don Natale Maffioli.

Seguirà un concerto con l'orchestra di fiati «Accademia» sotto la bacchetta di Arturo Sacchetti, direttore dell'istituto «Verdi» di Asti; Sacchetti parlerà anche del nuovo organo a canne. In programma brani di Bach, Reed, Holst, Grainger e Haendel.

«I lavori di ristrutturazione del Tempio Superiore - spiegano i salesiani - sono stati promossi dalla nostra Direzione generale e resi possibili grazie a un benefattore che desidera rimanere anonimo».

Domani [illegible] svolgerà invece la celebrazione solenne, alle 16, sempre al Tempio, con la partecipazione del Rettore maggiore dei salesiani, don Juan Vecchi; l'accompagnamento musicale sarà offerto da un gruppo salesiano di Sondrio. I castelnovesi e coloro che parteciperanno alla funzione, potranno inoltre ascoltare per la prima volta le 12 campane della basilica, appena sistemate. Sono decorate con fregi e immagini di santi salesiani in rilievo e suoneranno l'inno «Don Bosco ritorna». Alla messa delle 17,15 parteciperà invece la corale «Stella» di Rivoli.

Altra funzione solenne è in programma lunedì mattina, in occasione della ricorrenza di Don Bosco: alle 11 sarà celebrata una messa dal vescovo di Pinerolo Piergiorgio Debernardi.

Anche ad Asti s[illegible]o in programma iniziative salesiane. Oggi pomeriggio all'oratorio di corso Dante 188 si svolgerà una festa per i ragazzi, e in serata ci sarà un appuntamento con il Centro Giovanile.

Alle 21 all'Istituto Mazzarello, in via Conte Verde, sarà invece proiettato il film «Don Bosco» (1935) di Goffredo Alessandrini, noto regista «calligrafico» degli Anni '30 (ma attivo fino agli Anni '50): la pellicola, che fu accolta [illegible] successo, è stata recentemente restaurata. L'ingresso alla serata, organizzata dall'Unione ex allievi salesiani di Asti, è libero. Da oggi a lunedì, inoltre, nel cortile dell'oratorio ci sarà la bancarella «Tam Tam» con prodotti artigianali del commercio equo e solidale curata dal gruppo Girotondo.

Lunedì le funzioni per la ricorrenza di San Giovanni Bosco: alle 16,45 commemorazione del miracolo del pane, alle 18,30 solenne concelebrazione presieduta da monsignor Pierino Monticone, amministratore diocesano.

La festa astigiana avrà come «coda» due incontri nel complesso parrocchiale: mercoledì 2 febbraio alle 21 una conferenza di Enrico Baccella e Gianni Rigamonti su «La Chiesa dei fratelli», mentre giovedì 3, sempre alle 21, l'architetto Salva Garipoli parlerà del «Vecchio Don Bosco nel ricordo degli ex». [c. f. c.]

Costigliole: ambientalisti preoccupati dagli interventi lungo le sponde

Chi controlla i lavori sul Tanaro?

«Si sta scavando anche nell'alveo del fiume»

COSTIGLIOLE

Cosa vogliamo fare del Tanaro? [illegible] fiume «vero», da recuperare e valorizzare costruendogli intorno una rete di possibilità per canoisti, pescatori, escursionisti? «Temo diventerà un canale, con sponde cementificate e una corsa sempre più veloce che ha già impartito una dura lezione nell'alluvione» dice Elio Sabena, che l'anno scorso ha organizzato con [illegible] la manifestazione «PedalaTanaro» (120 partecipanti).

I suoi timori, assicura, non sono infondati. E punta l'indice contro i lavori per costruire gli argini in corso a Motta, lungo la sponda destra del fiume, a poca distanza dal ponte per San Martino Alfieri. «Le ruspe - dice Sabena, presidente dell'associazione Trekking in Langa - stanno togliendo grandi quantità di sabbia e terra da un terreno demaniale: al MagisPo di Alessandria hanno segnalato che l'intervento è stato autorizzato, nel 1997, dalla Conferenza dei servizi. Ma chi controlla che ciò avvenga secondo il piano? Perchè si scava anche nell'alveo? E perchè demolire il vecchio argine naturale?» Sabena ha cercato di saperne di più bussando alla porta di vari enti: «Dalla Regione [illegible] settore Difesa del suolo, ad Asti, passando per il MagisPo e il Comune: il più delle volte indicazioni imprecise, tempi lunghi e procedure burocratiche per le risposte ufficiali. [illegible] agli appalti seguono i subappalti, una storia difficile [illegible] ricostruire». In municipio danno più [illegible] meno [illegible] stessa versione, perchè la questione dei lavori lungo il Tanaro [illegible] già stata sollevata in passato. «Nell'ottobre '98, l'amministrazione Boeri - ricorda il sindaco Luigi Solaro - sollecitò i controlli della Forestale e [illegible] direttore dei lavori, Bernabei, perchè [illegible] gruppo di cittadini aveva avanzato l'ipotesi che si scavasse sotto falda. Anche noi ci siamo occupati del problema. [illegible] non è stato facile perchè [illegible] avevamo tutti i progetti in mano. Soltanto due mesi fa ho inviato agli enti una richiesta d'incontro: devono ancora rispondermi adesso. Ecco, c'è come un muro di gomma».

La protesta di Sabena ha spinto il Comune a [illegible] nuovo passo: «Abbiamo inviato un fax - dice Solaro - al MagisPo, il direttore delle opere, l'impresa Coestra di Firenze [illegible]he si è aggiudicata i lavori (poi subappaltati a una ditta astigiana, ndr), la prefettura: è stata di nuovo posta la questione dei controlli. Spero che stavolta le risposte non tardino».



Elio Sabena, presidente dell'associazione «Trekking in Langa» polemico sugli interventi sul Tanaro. Accanto, lavori sugli argini a Motta di Costigliole



«C'è un labirinto di competenze fra gli enti Un muro di gomma se chiedi informazioni»

Intanto Sabena guarda alle soluzioni per riportare i cittadini vicino al Tanaro. «In questi anni - spiega - ho percorso mezza Europa in bici, spesso lungo i fiumi, parte integrante [illegible] [illegible]e protette. Qui, invece, crescono i terreni incolti e le piste ciclabili restano sulla carta. Il mio progett[illegible] di un percorso per le bici dal ponte di Pollenzo a quello di Asti [illegible] km) i Comuni non lo hanno mandato avanti: bastavano 200 milioni per risistemare sentieri già esistenti. Hanno preferito puntare sul Prusst, per cercare di ottenere dallo Stato un po' di miliardi: pensando a progetti faraonici di [illegible] il Tanaro non ha bisogno». [l. n.]

Nuovi servizi e pavimentazione rinnovata

E Canelli recupera la storica «Sternia»

CANELLI

La Sternia, la vecchia stradina acciottolata che collega il centro storico al colle di Villanuova, sarà rinnovata. Lo ha confermato l'assessore comunale ai Lavori pubblici Valter Gatti informando di recenti incontri con le società di servizi coinvolte nella ristrutturazione. «In questi giorni c'è già stato un vertice con l'Italgas - dice Gatti - Ai manager dell'azienda tori[illegible], che [illegible] città gestisce la distribuzione del metano e dell'acqua potabile, ho chiesto di attivarsi per progettare la metanizzazione della Sternia e di una condotta di acqua potabile». Per il gas la società distributrice ha già previsto una sessantina di nuove utenze, tutte sul tracciato della Sternia, alle quali sarà richiesto un contributo proforma di 50 mila lire ciascuna, «un bel vantaggio per coloro che abitano in quella zona» commenta Gatti.

Per la fornitura di potabile l'Italgas si è dichiarata «disponibile a vagliare il progetto». In questi giorni l'assessore Gatti, sempre in tema di ristrutturazione della Sternia, incontrerà anche i tecnici Enel per discutere nuova illuminazione e nuovi servizi energetici da installare sulla stradina. «Sono questi i primi passi per l'avvio del primo lotto di recupero della Sternia e del centro storico cittadino - precisa l'assessore - Per la strada acciottolata spenderemo 825 milioni, oltre a servizi e impianti sarà rifatta la pavimentazione, mantenendo i ciottoli di fiume». I lavori si avvieranno dopo l'edizione di quest'anno dell'Assedio di Canelli, la rievocazione storica prevista per il terzo weekend di giugno. I primi cantieri dovrebbero aprire entro luglio.

Tra le altre opere pubbliche in programma per il centro storico (lavori previsti tra il 2000 e il 2001), pavimentazione e nuovi impianti per le piazze Gioberti, Bonelli, San Tomma[illegible], San Leonardo e le strade collegate. In tutto il Comune canellese spenderà circa 3 miliardi. [fi. l.]

Soddisfazione della Cia per l'impegno preso dal Governo

Verso la proroga di un anno del regime speciale dell'Iva

Anche se il provvedimento di legge sarà preso solo fra qualche giorno e per il momento, dunque, non esiste ufficialmente la proroga del regime speciale Iva in agricoltura, il Governo si è impegnato altrettanto ufficialmente nei giorni scorsi a prorogare di un anno il regime speciale dell'Iva e di conseguenza ad eliminare la stortura verificatasi nella Finanziaria che invece tale proroga aveva negato.

La Cia nazionale ha espresso un giudizio positivo per l'orientamento manifestato dal Consiglio dei ministri, ma particolarmente soddisfatti sono stati i dirigenti della Cia astigiana che nei mesi scorsi si erano fortemente impegnati perché fosse concessa la proroga, ma soprattutto perché si mettesse finalmente mano alla riforma del fisco agricolo.

La direzione provinciale della Confederazione aveva incontrato in dicembre su questi temi il senatore Giovanni Saracco e il deputato Maria Teresa Armosino e successivamente il presidente provinciale Italo [illegible]ussio aveva partecipato ad una delegazione delle tre organizzazioni agricole che aveva esposto al Prefetto tutta l'insoddisfazione del mondo rurale per la «disattenzione» fiscale nei confronti del cosiddetto «settore primario».

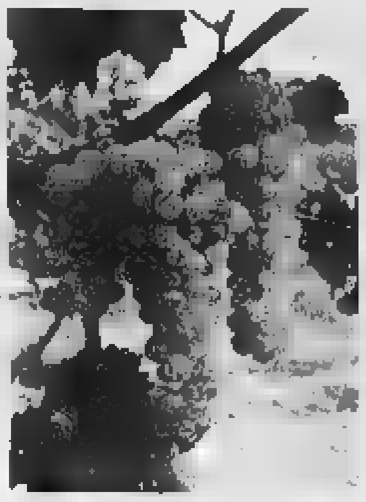
«Con la proroga - ha affermato Mussio - si potranno certamente evitare pesanti contraccolpi alle imprese derivanti dalle norme precedentemente approvate dal Parlamento e che hanno suscitato le proteste degli agricoltori. Ora [illegible] spera che venga rapidamente avviato il confronto per reimpostare un rapporto equo tra fisco e agricoltura».

Alla decisione di rivedere la norma della Finanziaria si è giunti dopo un incontro tra il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, il ministro delle finanze, Vincenzo Visco e [illegible] ministro per le politiche agricole, Paolo De Castro. Quest'ultimo [illegible] evidenziato che l'attuale norma determina un differente impatto sulle imprese agricole e sui diversi settori, creando [illegible] disparità [illegible] i vari soggetti. Alla luce di queste considerazioni, il governo si [illegible] impegnato a proporre al Parlamento [illegible] soppressione dell'articolo 60 della Legge Finanziaria e la contestuale proroga al 31 dicembre 2000 del regime speciale Iva in agricoltura.

Dal 1° gennaio 2001 tutte le imprese agricole, con fatturato superiore ai [illegible] milioni, saranno assoggettate al regime ordinario Iva, coerentemente con quanto prevede la normativa comunitaria.

Lunedì pomeriggio a Cascina Madonna di Refrancore

La Cia presenta alle aziende le idee promozionali 2000



Dopo la soddisfacente esperienza dello scorso anno, la Cia di Asti sta mettendo a punto le linee essenziali [illegible] programma promozionale per [illegible] che presenta alcune attività consolidate nel campo della comunicazione e della partecipazione ad eventi fieristici di rilievo locale, nazionale [illegible] internazionale, ed alcune proposte di nuove iniziative specificatamente indirizzate alla valorizzazione ed alla promozione dei prodotti delle aziende associate.

Tra le prime sono da ricordare l'attività informativa svolta sugli organi di informazione, la promozione del marchio Agricoltura Ambiente e l'attivazione del sito Internet www.vino.asti.it.

Il programma 2000 sarà presentato [illegible] discusso nel pomeriggio di lunedì 31 Gennaio in [illegible] incontro tra i responsabili Cia del settore ed i titolari delle aziende maggiormente interessate al programma promozionale.

All'incontro, che si terrà nei locali dell'Agriturismo Cascina Madonna di Refrancore, saranno presenti anche i responsabili regionali della Cia che presenteranno le linee programmatiche di un'iniziativa a respiro piemontese sotto l'egida del marchio «Prodotti di Fattoria».

MONDO VERDE

AFFITTI

Registrazione dei contratti entro [illegible] 28 febbraio

Entro il prossimo 28 febbraio è ancora possibile, con il pagamento di una piccola sanzione, procedere alla registrazione dei contratti di affitto che, come è noto, devono essere tutti registrati, dal 1999, indipendentemente dall'ammontare del canone di affitto annuo. La registrazione è unica e contiene i dati di tutti i rapporti di affitto dell'azienda agricola. L'imposta da versare (minimo 100 mila lire) è dello 0,5% dell'ammontare complessivo ottenuto moltiplicando i canoni di affitto di tutti i contratti per la loro durata residua. Gli interessati a mettersi in regola con la registrazione dei contratti possono mettersi in contatto con gli uffici della Cia entro e non oltre il 10 febbraio prossimo.

[illegible]

Un sito Internet in Piemonte nell'anno del Giubileo

Turismo Verde, l'Istituto per l'agriturismo della Cia italiana ha da pochi giorni anche una guida "on line" delle strutture di accoglienza piemontesi. Collegandosi, via Internet, all'indirizzo: www.turismoverde.it/piemonte si potrà infatti avere una sintetica ma esauriente informazione su tutte le aziende agrituristiche aderenti alla Confederazione Italiana Agricoltori della nostra regione. L'iniziativa, realizzata in occasione del Giubileo, e strettamente collegata con la realizzazione, sempre a cura della Cia, di una Guida all'agriturismo piemontese intitolata "Agriturismo nel Piemonte del Giubileo 2000" che vedrà la luce tra qualche settimana e che conterrà anche un interessante elenco di aziende "aperte" alla vendita diretta dei propri prodotti.

A proposito di Internet, si sta arricchendo di nuove proposte e di nuovi "indirizzi del gusto" il sito della Cia astigiana che si può visitare all'indirizzo: www.vino.asti.it.

[illegible]

Le schede-domanda per i contributi al turismo

La Regione Piemonte ha approvato nelle scorse settimane il formulario per la concessione di finanziamenti finalizzati al miglioramento ed allo sviluppo dell'offerta turistica.

I finanziamenti (a rimborso quinquennale con rate costanti a tasso zero fino al 50% della spesa ammissibile) riguardano, tra l'altro, la qualificazione ed il potenziamento delle strutture alberghiere e gli interventi turistici per migliorare la fruizione di parchi naturali (ad esempio aziende agrituristiche localizzate o nei parchi stessi o nelle zone vicine).

Le domande di contributo, debitamente compilate, dovranno essere presentate alla Direzione Turismo, Sport e Parchi della Regione Piemonte entro il 9 marzo prossimo.

Gli uffici ed i recapiti della Cia della provincia di Asti sono a disposizione degli interessati per la corretta compilazione della domanda e per il suo invio in Regione.

LE CASCINE DI AGRICOLTURA AMBIENTE

I vini dell'antico vigneto

I fratelli Trinchero a Montegrosso



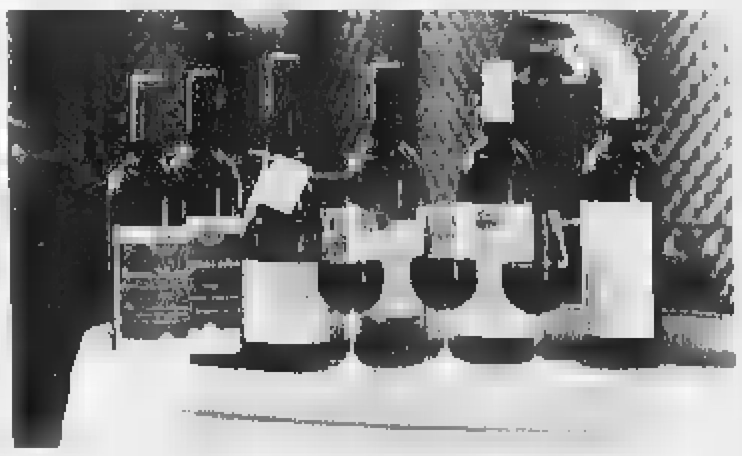
Da sin. i fratelli Mario ed Enzo Trinchero [illegible] il padre Luigi nella loro azienda

La forza della gioventù e il coraggio della qualità: i fratelli Marco ed Enzo Trinchero a Santo Stefano di Montegrosso, un'azienda che nel giro di cinque anni è passata dall'arcadia viticola alle colline aperte sul mondo.Una storia singolare quella dei Trinchero [illegible], in parziale analogia con gli imprenditori lombardi anelanti al «ritorno» alla natura del vino [illegible] patto di trarne il giusto profitto, la natura non l'hanno mai veramente lasciata, andandosi prima a cercare il reddito fuori dalle mura di casa per capire, alla fine, che proprio qui ci poteva essere la soluzione dei loro problemi.

Si comincia dal più giovane, Marco, 27 anni, elettricista diplomato, sposato a Tonco, spirito indipendente e un po' ribelle, che nel 1996 approfitta della legge di insediamento in agricoltura per diventare titolare dell'azienda paterna e sostituirsi a papà Luigi, nume tutelare della cascina ma convinto assertore di quell'arcadia citata prima: [illegible] terra lavorata con le mani e faticosamente calpestata solo con i piedi. All'epoca in azienda non c'è infatti ombra di trattore o di altro «infernale meccanismo a mo[illegible]re». Un mondo semplice, forse persin troppo per i tempi che si preparano.

Ecco dunque Marco che, in compagnia del fratello Enzo (37 anni, impiegato di banca ad Alba), si accinge ad ammodernare l'azienda che di antico oggi ha ormai solo i vigneti. Magnifici ettari di filari (per l'80% nel territorio della vicina Costigliole) i più giovani dei quali hanno una quarantina d'anni e i più vecchi si avvicinano addirittura al secolo. «Anche quando affittiamo - dice Enzo - cerchiamo vigneti d'età. Le rese saranno basse, ma la qualità è decisamente superiore».

Enzo resiste ancora due anni dietro gli sportelli albesi, ma nel '98 rientra in azienda e adesso manca soltanto il terzo fratello, Piero (42 anni, impiegato in un'agenzia di pubblicità milanese) il cui probabile, non lontano, rientro in azienda completerebbe una sorta di moderna favola contadina. Ma, per essere comunque presente, proprio Piero ha mandato a lavorare [illegible] i fratelli [illegible] moglie Cecilia. Una ricomposizione famigliare «sulla terra» che potrebbe sembrare straordinaria se non si conoscono i Trinchero: a cominciare dal capostipite Luigi, un grande ed autorevole artigiano della vite, per continuare con Marco ed Enzo che in sessanta mesi hanno costruito la nuova grande cantina, hanno cominciato ad imbottigliare (con crescite esponenziali di venduto in piccoli recipienti), hanno raddoppiato il vigneto ed anche la clientela (soprattutto in Lombardia e nel torinese con le prime penetrazioni nel settore della ristorazione), hanno messo un po' della loro Barbera migliore in barrique, hanno comprato i trattori e si sono posti l'obiettivo della massima qualità per la miglior commercializzazione [illegible] primo traguardo della loro avventura.



Alcune bottiglie dei vini prodotti da fratelli Trinchero di Montegrosso

Convinti assertori della coltivazione [illegible]condo natura» del regolamento 2078, i Trinchero sanno di avere in mano uve di grande qualità e non vogliono perdere l'occasione di valorizzarle. «Adesso dobbiamo ancora finire la nuova cantina - dice Marco - ma appena ci saranno i soldi, ci faremo anche qualche botte grande per il Barbera di tradizione e soprattutto cercheremo di portare qui in cascina i nostri clienti perché vedano che cosa vuol dire fare questo vino».

Un «cantine aperte» organizzato in autonomia che sta andando avanti da qualche tempo e che pare abbia avuto anche un più che discreto successo. Soprattutto nei pomeriggi della domenica, in compagnia di qualche buona specialità di mamma Luciana e [illegible] attesa che arrivi Piero da Milano per completare l'opera. Opera Trinchero.

Paolo Monticone
Ufficio Stampa Cia Asti

[illegible]

TITOLARI. F.lli Trinchero (Marco ed Enzo)
[illegible] Via Gorra 49 - Santo Stefano di Montegrosso
[illegible] 0141/956.167, fax: 0141/956.807
[illegible] Tre
SUPERFICIE [illegible] Circa 14 ettari, di cui due e mezzo a noccioleto [illegible] a seminativo, il resto a vigneto (barbera per il [illegible], dolcetto, grignolino, moscato, arneis).
PR[illegible]. Circa 1000 quintali [illegible] uva, di cui [illegible] immediatamente venduta e metà vinificata in proprio ottenendo circa 400 ettolitri di vino, di cui il 90% è Barbera d'Asti [illegible] Barbera del Monferrato.
BOTTIGLIE. 12.000 dalla vendemmia [illegible] con previsione di crescita per la vendemmia [illegible].
PREZZI. Barbera Monferrato 6500, Barbera d'Asti e Grignolino d'Asti 7500, Barbera d'Asti superiore 10.000 (Riserva 12.000), Barbera d'Asti (barrique) 24.000, Moscato d'Asti 7200; Rosso da tavola (dolcetto) 6000; Bianco da tavola (cortese) 5500. Un esempio di sfuso. Barbera d'Asti gr. 13,5, 3200 lire al litro.
[illegible] Sempre gradita, su preavviso, soprattutto per la merenda della domenica pomeriggio.

Appello del Comune [illegible] chi ha antichi attrezzi enologici per arredare i locali

A Mombercelli il museo del vino

E sarà esposto anche un fossile preistorico

MOMBERCELLI

In questi giorni i mombercellesi riceveranno una lettera del Comune, che li invita a ricercare pezzi di antiquariato del mondo contadino, per allestire il museo della vite [illegible] del vino, che aprirà i battenti in primavera. «Ci [illegible] la collaborazione di tutti - spiega il vicesindaco Luigi Torchiano - per arredare la parte più antica. Chi ha oggetti [illegible] attrezzi come bigonce, tini, botti e bottiglie vecchie, potrebbe donarli al museo oppu[illegible] darli in prestito temporaneo».

L'iniziativa è l'ultimo anello di una catena che ha preso il via due anni fa, [illegible] la presentazione all'Unione Europea (tramite il Gal), [illegible] undici progetti relati[illegible] [illegible] altrettanti musei o centri [illegible] ricerca sulla vita contadina nel Sud Astigiano. A Mombercelli (con una spesa di circa cento milioni), sono in dirittura d'arrivo i lavori di restauro del palazzo di via Bogliolo, di proprietà comunale: ultimate le sabbiature e gli impianti elettrici, entro maggio [illegible] [illegible] dovrebbe diventare [illegible] realtà.

«Tra l'altro - annota ancora Torchiano - eseguendo i lavori nelle cantine [illegible] stati trovate fasce [illegible] terreno contenenti fossili. Una testimonianza in più del passato del paese, che sarà [illegible] punto di inizio [illegible] percorso didattico [illegible] visita». A Mombercelli, negli Anni '50 fu ritrovato anche un mastodonte, oggi custodito a Torino e gli amministratori hanno [illegible] richiesto un calco della testa da esporre nel nuovo museo. «Sono milioni di anni di storia - spiega l'assessore [illegible] Roberto Giamello - chi visiterà la nostra struttura potrà rendersi conto anche di come si è formato il terreno da cui [illegible] il vino». E non solo: si potranno apprendere curiosità sugli insediamenti c[illegible] si sono susseguiti nei secoli. «Compresa la presenza dei Celti - prosegue Giamello - che ci hanno lasciato [illegible] dono termini come "bric", per indicare le colline».

Nel museo ci saranno anche fotografie [illegible] cartelli descrittivi in italiano ed inglese. Il centro sarà gestito da un gruppo di lavoro, di cui fanno parte anche i produttori ed anzi, il loro ruolo diventerà importante non solo per garantire presenza costante nel museo, ma come punto di riferimento per un giro turistico-culturale delle [illegible]ne. «Dopo aver visto [illegible] si faceva il vino un tempo - spiegano [illegible] municipio - i visitatori potranno confrontarsi [illegible] le tecniche moderne».

Sono a buon punto anche gli altri allestimenti previsti dal Gal: tra questi il museo del Brachetto di Quaranti che sarà inaugurato alla terza domenica di marzo, in occasione della sagra dei ceci. [e. ce.]

[illegible]

Una barbera «Moncalvo»

Giovedì sera, nella sala consiliare del municipio [illegible] Moncalvo, si è svolta una riunione tra i sindaci del Moncalvese (anche della provincia di Alessandria) per approfondire il discorsoe della creazoone di una sottozona della barbera. Oltre ai sindaci che rappresentavano alcuni di quei Comuni che dovrebbero far parte della «sottozona» che comprende Calliano, Casorzo, Grazzano, Moncalvo, Penango, Tonco (Scurzolengo deve decidere se deve farne parte [illegible] aderire ad un'altra sottozona) [illegible] provincia di Asti [illegible] Alfiano Natta, Castelletto Merli, Odalengo Piccolo, Ponzano e Serralunga [illegible] Crea, in provincia [illegible] Alessandria, erano presenti anche produttori vinicoli e rappresentanti di categoria. Ha introdotto il dibattito Fabio Coggiola, [illegible] di Moncalvo.

Alla fine della serata è sato approvato il «disciplinare» che, tenendo conto della salvaguardia di determinate caratteristiche del prodotto, dovrebbe portare alla creazione della denominazione «Barbera d'Asti Moncalvo». [a. b.]

A Bruno

Cantina pronta in primavera

[illegible]. Nel palazzo di proprietà del municipio in piazza Ivaldi, sono terminati i lavori di ristrutturazione della cantina comunale dei vini: la gestione sarà affidata a Gabriele Ostanel ed il locale aprirà i battenti in primavera. Comprende due sale ed [illegible] cucina in cui si prepareranno piatti tipici da a[illegible]inare ai vini del Sud Astigiano.

La cantina (forse si chiame[illegible] Locanda del Boccondoro) avrà orari regolari di apertura (in particolare la sera) e punta a diventare un centro di incontro per gli appassionati dei prodotti tipici. E' in centro del paese ed al piano superiore da qualche tempo è già in funzione un circolo ricreativo. Bruno (poco meno di 400 abitanti), in estate raddoppia la popolazione con l'arrivo dei villeggianti dalla Lombardia. «Per [illegible] è importante questo nuovo punto di ristoro - annota il sindaco Franco Muzio - che sarà anche abbellito con oggetti ed attrezzi, testimoni della civiltà contadina». [a. ce.]

Cassine, istituito dalla Regione vicino al «Bosco delle Sorti»

La discarica di Gavonata cancellata da un parco?

Gian Luca Ferrise

CASSINE

Un parco regionale al posto della discarica di Gavonata? Sembra proprio di sì, visto che, ieri mattina, la Commissione ambiente della Regione ha approvato l'istituzione di un parco d'interesse regionale che ha per oggetto una vasta area boschiva ai confini dei Comuni di Cassine, Ricaldone, Gamalero, Maranzana e Mombaruzzo. Proprio al [illegible] di quest'area si trova il Bosco delle Sorti che a sua volta confina con l'ex cava Silea di Gavonata di Cassine, dove il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese vorrebbe realizzare una discarica di prima categoria per ceneri e sovvalli. «Nella riunione di ieri, abbiamo approvato a larga maggioranza l'istituzione di un parco naturalistico - ha confermato il presidente della Commissione, Massimo Griffini (An) -. Gli unici [illegible]ti sono stati i Democratici di sinistra, che, pur avendo firmato [illegible] proposta di legge d'istituzione del parco, si sono riservati di far cono[illegible] la propria posizione durante il dibattito in aula previsto per m[illegible]di prossimo».

La proposta di realizzare un par[illegible] regionale intercomunale è nata nei mesi scorsi grazie all'intraprendenza di un sacerdote di Cassine, [illegible] Enzo Ricci, fondatore di «Piazzale Speranza», un'associazione che ha sede a Torino e che si occupa dei problemi legati al disagio giovanile e dell'inserimento nella società civile dei ragazzi usciti dal carcere. Tra i promotori per la realizzazione del parco vi sono anche alcuni proprietari dei fondi agricoli e l'associazione «I Pellegrini» di Cassine, tra i cui fondatori c'era anche Bruno Oliveri, un giovane di Cassine prematuramente scomparso, a cui verrà dedicato il parco. Sul tema del parco è intervenuto ieri anche il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, Antonio Morettini: «Il Consorzio potrebbe diventare soggetto attivo [illegible] realizzazione di tale progetto, visto che la discarica per ceneri e sovvalli che sarà realizzata a Gavonata di C[illegible] è a nostro giudizio compatibile con il progetto d'istituzione del parco». Ora, [illegible] parola definitiva, passa al Consiglio regionale, che dovrà tradurre la proposta d'istituzione del parco in una legge regionale, la quale dovrà tener conto della singolare situazione che si è venuta a creare, visto che il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese ha già appaltato da mesi [illegible] realizzazione della discarica dando anche corso ad una procedura di esproprio della strada consortile «Boschi delle Sorti» che conduce all'ex cava della Silea.



Don Enzo Ricci è il fondatore dell'associazione «Piazzale Speranza» che aveva proposto nei mesi scorsi la realizzazione di un parco regionale

Aria di Casale

«Incompleti i dati forniti dall'Arpa»

CASALE. Il monitoraggio dell'aria è incompleto e frammentario. Lo dichiara il comitato ambientale Ittas sui controlli effettuati nel '99 dall'Arpa. L'agenzia aveva inviato una lettera al Comune segnalando [illegible] presenza di una cabina di monitoraggio [illegible]sferico, nelle vicinanze del cimitero, per rilevare biossido [illegible] zolfo, ossidi di azoto e monossido di carbonio, mentre per quel che riguarda il benzene sono stati effettuati controlli dal 4 al 15 marzo [illegible] piazza d'Armi, dal [illegible] aprile [illegible] 6 maggio vicino al cimitero (replicate dal 13 al 22 ottobre), dal 9 al 19 luglio a Popolo e inoltre si prevede una diffusione quadrimestrale dei dati raccolti. Secca la replica di Ittas: «Ma i risultati dei monitoraggi non sono stati forniti, mancano controlli per sostanze come fluoruri, ozono, acidi chiediamo i dati con insistenza dal 1997». In una lettera al sindaco e al responsabile provinciale Arpa, il comitato chiede che nel 2000 vengano effettuati rilevamenti completi, con attenzione alle polveri e alle particelle [illegible] sospensione (non solo di amianto), e controlli anche per fluoruri, ozono e benzene, anche su suolo, vegetazione, rete fognaria e acque di superficie. [r. sa.]

Casale, il consigliere comunale: «Sono estraneo»

Oddone: accuso di lesioni per una lite al «Tom Boy»

CASALE MONFERRATO

Anche l'ex sindaco di Casale, Mario Oddone, attuale consigliere comunale, capogruppo degli Uniti per Casale, figura nel fascicolo che vede imputate 5 persone accusate di lesioni ai danni di un giovane valenzano, per un episodio verificatosi [illegible] sera del [illegible] aprile del '97, nella discoteca Tom Boy. Per lo stesso capo d'imputazione ieri mattina [illegible] già patteggiato a due mesi di reclusione (poi convertiti in [illegible] milioni e mezzo di multa) Stefano Esposito, 29 [illegible], strada Alessandria 24/A. «Quella sera io mi trovavo alla cassa, mentre gli altri due proprietari, Salvatore Monteleone e Paolo Ginavro, si trovavano uno all'ingresso e l'altro al guardaroba. In un'altra parte del locale, al bar, era nato [illegible] diverbio fra il barista [illegible] un giovane cliente, e dalle parole si è poi passati ai fatti, sono intervenuti due responsabili del servizio d'ordine del locale e hanno portato il giovane all'esterno». Il valenzano, Davide Palazzoli, che aveva riportato [illegible] trauma cranico, [illegible] costole rotte, ecchimo[illegible] ed escoriazioni, aveva allertato le forze dell'ordine. «Quando sono arrivati i carabinieri hanno preso i nominativi dei due buttafuori (Fabrizio Chiuminatto, [illegible] anni, [illegible] Alek Benedetto, pure [illegible] e quello dei proprietari, ma noi non ne sapevamo nulla, anzi ci [illegible] trovati in aula di tribuna[illegible] senza n[illegible] venire ascoltati». Dopo il patteggiamento del giovane barista il procedimento per gli altri [illegible] imputati è stato rinviato al 5 maggio. «In quella data proveremo la nostra totale estraneità all'accaduto» dice Mario Oddone. [r. sa.]



Il consigliere comunale Mario Oddone coinvolto in un processo riguardante un litigio avvenuto al Tom Boy dice: «Sono innocente»

NOTIZIE DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Calendario dei nudi: [illegible] milioni in beneficienza

Circa 1200 calendari venduti, 10 milioni di lire raccolte e devoluti alla ricerca contro il cancro e al progetto di prevenzione dell'infarto in valle Belbo diretto [illegible] dott. Pierluigi Bertola. Questi i numeri dell'operazione «Nudi per necessità», il calendario [illegible] le immagini senza veli di commercianti, artigiani e professionisti canellesi [illegible] in vendita a dicembre. Ideatore dell'iniziativa Beppe Bilella di Radio Vega. La cerimonia di consegna dei fondi raccolti si è svolta giovedì sera al dancing Gazebo. [fi. l.]

[illegible]

Dopo la [illegible] gli danneggiano l'auto a colpi [illegible] pietra

[illegible] avuto [illegible] diverbio [illegible] due giovani mentre era in sosta con la [illegible] auto in Campo [illegible] Palio. Subito dopo, mentre stava per ripartire con la [illegible] vettura, una «Punto», uno dei due rivali ha lanciato [illegible] l'auto [illegible] pietra, danneggiando [illegible] portiera. I due [illegible] poi fuggiti a piedi, l'episodio è stato denunciato [illegible] questura.

[illegible]LLI

Tentano [illegible] [illegible] distributore di videocassette

Sventato furto, ieri, ai danni di [illegible] distributore automatico di videocassette, in centro città. E' stato forzato lo sportello, il sistema d'allarme, collegato [illegible] la centrale operativa dell'istituto privato di vigilanza «Cittadina dell'Ordine», ha immediatamente bloccato [illegible] operazione dello sportello automatico. [fi. l.]

ASTI

Rubano gasolio da due caterpillar

Sono [illegible] rubati circa 200 litri di gasolio da due caterpillare lasciati in sosta [illegible] titolare [illegible] un'impresa edile in strada delle Quaglie ad Asti.

Cuneo, con Jumbo Tours Italia e Renthotel potenziato anche il servizio di gestione alberghiera

Alpitour entra [illegible] città d'arte

Il leader dei viaggi apre all'«incoming»

Lorenzo Tanaceto

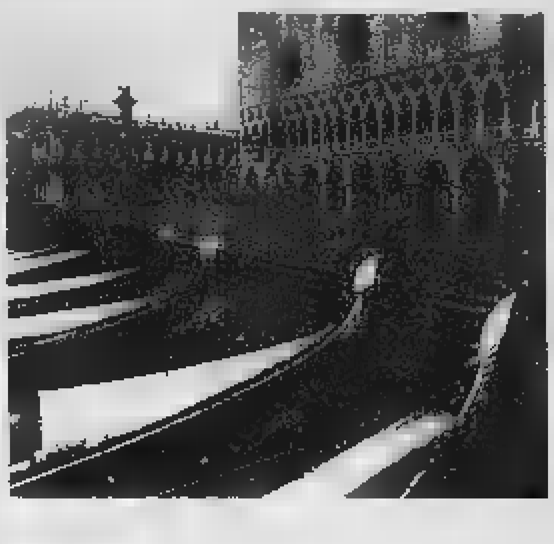
CUNEO

Una piccola, grande rivoluzione, destinata a fare clamore nel mondo del turismo. L'Alpitour (il cui esercizio finanziario del gruppo, partecipato Ifil [illegible] 43%, [illegible] chiuso [illegible] ricavi superiori [illegible] 1500 miliardi [illegible] lire, con stime per [illegible] 1800-2000 miliardi, 13% [illegible] più rispetto all'anno precedente) apre al [illegible] dell'«incoming» e della gestione diretta [illegible] hotel e villaggi in Italia. Una svolta, che porterà l'azienda leader dei viaggi con sede a Cuneo a entrare nelle città d'arte e ad occuparsi dell'accoglienza dei turisti nei «gioielli» d'Italia, da Roma a Venezia, da Firenze a Siena, all'Umbria. Un'idea legata al Giubileo, [illegible] non solo. Per seguire il comparto della ricettività clienti è nata Jumbo Tours Italia, società spagnola controllata al 51% da Alpitour, da sempre specializzata nel ricettivo - soprattutto nell'area spagnola -. La Jumbo Tours Italia - che avrà sede a Roma in LungoTevere Mellini - sarà la struttura di riferimento per la clientera dei tour operator tedeschi e nordeuropei in genere in viaggio in Italia: un interlocutore privilegiato, con un consolidato bagaglio d'esperienza di decine e decine di anni.

Azienda leader dei viaggi organizzati e dei pacchetti «tutto compreso», l'Alpitour di Cuneo aveva finora un [illegible]' trascurato l'«incoming» e la gestione diretta di villaggi e hotel, due «business» che ora non vuole più lasciarsi sfuggire e che, intrecciandosi con valide collaborazioni con altri operatori, rappresentano il futuro del comparto viaggi. «Oltre alle città d'arte tradizionali - spiega Mauro Piccini, direttore generale di Jumbo Tours Italia e della Renthotel Italia, la compagnia alberghiera con cui l'Alpitour inizierà a gestire e controlla[illegible] hotel e villaggi turistici anche in Italia, per garantire la qualità del servizio - vogliamo inaugurare un discorso che privilegi l'arte, la natura e l'aspetto architettonico, dedicato alla costiere, cominciando da quella Amalfitana e dalla Liguria. Poi penseremo a Sardegna e Sicilia. Consideriamo nostri principali mercati la Spagna, il Belgio e la Germania. Stiamo anche lavorando bene sul settore francese, con il quale potrebbe svilupparsi un'inte[illegible] importante, così come con il Canada, un mercato molto attento a come viene confezionato il prodotto e alle garanzie che offrono agli interlocutori. Ci rivolgeremo a un mercato di utenza medio alto».

Obiettivo? Produrre circa 36 mila presenze in Italia, per puntare [illegible] raggiungere nel 2001 risultati molto più alti. «Con l'"incoming" diventa fondamentale avere una valida presenza alberghiera in Italia - conclude Piccini -. La prima operazione sarà in Sardegna, [illegible] un hotel diretto da noi e pubblicato sul catalogo "Mare Italia" dell'estate [illegible]. [illegible] andremo avanti. La gestione diretta [illegible] Alpitour sarà la caratteristica predominante».





Giubileo: nasce una nuova società che permetterà di accogliere i turisti [illegible] Roma, Venezia e in altri «gioielli»

Oltre al settore dell'«incoming», l'Alpitour ha anche deciso di gestire direttamente hotel e villaggi turistici in Italia

A Moncalieri e nel centro del Cuneese si ricorda l'autore del «Travet»

Peveragno, omaggio [illegible] Bersezio

Nel centenario della morte del commediografo



Vittorio Bersezio, grande piemontese

PEVERAGNO. Domani, in occasione del centenario della morte di Vittorio Bersezio, l'amministrazione comunale ha organizzato una manifestazione rievocativa dell'illustre comm[illegible] e giornalista, fondatore della "Gazzetta Piemontese", diventata in seguito "La Stampa", e autore [illegible] "Le miserie 'd monsù Travet" che ha varcato i confini del Piemonte, portata anche sugli schermi dall'attore torinese Carlo Campanini.

"Abbiamo ritenuto - dice il sindaco Stefano Dh[illegible] - che fosse doveroso recarci a Moncalieri, con un pullman messo gratuitamente a disposizione di tutti, per rendere omaggio in quel cimitero alla tomba di Bersezio, un illustre nostro concittadino che quando parlava di Peveragno lo definiva "il mio bel paese"».

L'automezzo partirà alle 8 da piazza Toselli e il ritorno è previsto prima delle 12 per la commemorazione al monumento a lui dedicato in piazza Santa Maria. Sabato prossimo, 5 febbraio, alle 20,30, nella Biblioteca comunale [illegible] terrà [illegible] serata rievocativa sul tema "L'uomo Bersezio" e si getteranno le basi per un premio letterario.

[b. s.]

GIROd'ALPE

La montagna riscoperta

Enrico Martinet

SANTI, navigatori e poeti. Sono, anzi, sarebbero gli italiani, secondo una quasi usurata definizione. I montanari mancano. Eppure sulle montagne dello Stivale vivono più o meno dieci milioni di persone. Il cuore europeo, poi, non è di cioccolata, come sostiene una nota pubblicità di un'azienda svizzera, ma è di roccia e ghiaccio. Le Alpi sono ben più che una faticosa cerniera.

Considerazioni che appaiono ovvie, ma che non hanno riscontro; non nelle attenzioni delle strategie politiche. Le Alpi sono da sempre considerate un ostacolo da sorvolare, da bucare. Poi è arrivato l'alpinismo, quindi le vacanze d'estate, poi l'industria della neve. L'interesse economico non è però riuscito a sottolineare che la montagna può rappresentare una leva strategica, magari una via politica.



Il deputato Luciano Caveri

Non solo, vi è stata in questi ultimi anni, la tendenza a pensare alla montagna come a un «mondo dei vinti» (per dirla alla Nuto Revelli), bisognosa di una serie di sovvenzioni. Questa terra depressa ha in realtà più d'una potenzialità, anche economica, nonostante le difficoltà di comunicazione, di coltivazione e di sfruttamento. Alla montagna il Cnel dedica un sostanzioso «libro bianco» ed è di pochi giorni fa la costituzione a Roma del «Comitato italiano per il 2002, anno internazionale della montagna». Ne è presidente il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luciano Caveri, deputato valdostano. E ne fanno parte il Cnr, il Comitato Everest-K2, il Festival internazionale del cinema di montagna «Città di Trento», il Museo nazionale della montagna di Torino e la Fondazione Courmayeur.

Il 2002 sarà dedicato ad a[illegible]curare lo sviluppo sostenibile delle aree montane dell'intero pianeta. Il comitato italiano ha intenzione di promuovere e difendere il patrimonio culturale delle genti che vivono a contatto con una natura difficile e complessa. Fra convenzione di tutela delle Alpi, accordi già sottoscritti da tutte le parti e chissà quali altri documenti di principio, le montagne sono tornate alla ribalta. E non solo per lo sci o l'alpinismo.

In questa improvvisa e provvidenziale esplosione di interessi, la speranza è che si riescano a conciliare esigenze di tutela ambientale con lo sviluppo economico. Matrimonio tutt'altro che facile e che per il momento ha premesse burrascose, votate al divorzio. Tuttavia è questa la vera scommessa, almeno perché il futuro montano sia disegnato con saggezza.

L'altra sfida appartiene da un lato all'Onu, che ha fissato le linee generali dell'«anno della montagna» e dall'altro all'Unione europea, che sulle Alpi potrebbe tessere e far comprendere la strategia dell'unità che non può e non deve limitarsi (si fa per dire) al livello finanziario-economico. In questa riscoperta il ruolo del Nord-ovest italiano è determinante.

Mappa degli appuntamenti di spettacolo nell'Astigiano

Body building e rock

Teatro a Nizza, il circo ad Asti

Ecco una panoramica degli appuntamenti per il tempo libero del fine settimana nell'Astigiano.



Il complesso «Gibi e i magnifici» stasera suonerà al Troll's pub di Montaldo Scarampi

OGGI

ASTI. In piazza d'Armi c'è il circo David Orfei, con acrobati, trapezisti, clown e cavallerizzi. Fino a lunedì spettacoli alle 16,30 e alle 21,15.
ASTI. Si balla al Whisky notte Salera, sotto l'omonimo hotel, con musiche Anni '70, '80 e '90. Ingresso libero.
[illegible]. Rock al Centro sociale autogestito Torrerossa, via Sardegna: dalle 22 di scena i gruppi astigiani «Polish child» e «Peter Stoned» e i torinesi «Sickhead».
CANELLI. Al dancing Gazebo serata di liscio con l'orchestra «Le stelle del Monviso».
CANELLI. Alle 21 all'oratorio di Santa Chiara, tombola a favore della parrocchia Sacro Cuore.
CASSINASCO. Musica dalle 22 al «Maltese»: in scena i «Genetico Tazebao» (rock). Ing. libero.
CASTELNUOVO CALCEA. Alle 21, al circolo parrocchiale, tombolata pro asilo.
MONTALDO SCARAMPI. Il Troll's pub festeggia il primo anno di attività: dalle 22,30 festa con il complesso rock astigiano «Gibi e i magnifici». Souvenir per tutti. Ing. libero.
[illegible] Alle 21 all'oratorio Don Bosco va in scena il musical «Un mandarino per Teo» della compagnia nicese «Spasso carrabile». Ingressi: 12 mila lire. Prevendite da «Cristina Calzature» in piazza Garibaldi.
[illegible] Piano bar dalle 22 al Blue Bird: suona il «Falso trio». Ingresso libero.
NIZZA. Dalle 20 alla bottega del vino «La signora in rosso», a palazzo Crova, si cena con frittate e Barbera d'Asti. Replica domani. Info: 0141/793.350.
SAN MA[illegible]NO ALFIERI. S'inaugura alle 19 la pizzeria «La rosa blu» in via Morello. Ospiti i campioni di body building Isabella Rossolli e Marco Baldassarre. Info: 0141/976.022.
[illegible] Musica alle 22,30 al Flower pub con il complesso rock demenziale «Oscar Rafone e i suoi scarafaggi». Ing. libero.
VALFENERA. Si balla liscio dalle 21,30 al dancing Rosa dei Venti con «Mike e i simpatici».

DOMANI

ASTI. «Domeniche a teatro»: alle 17 al Centro Giovani c'è lo spettacolo per ragazzi «E la luna sorrise» del Teatro del Rimbalzo. Ingressi: 6 mila lire.
ASTI. Prosegue al Boca club, corso Venezia, la rassegna «Sanremo clonati», dedicata a cantanti, cantautori e complessi.
CASTELNUOVO [illegible] BOSCO. «Echi di cori»: alle 16,30 nella chiesa di S. Andrea con i cori «San Giovanni Lanero» e «Laeti Cantores». Ing. libero.
MOMBERCELLI. «Echi di cori»: alle 20,45 a San Biagio concerto dei cori «Zoltan Kodaly» e di Villafranca. Ing. libero.
[illegible] Alle 14,30 nuovo appuntamento dei «Pomeriggi d'inverno» alla cascina «Rul/le querce» a Vezzolano. Ermis Segatti introdurrà la discussione su «I fratelli Karamazov» di Dostoevskij. Quota di partecipazione: 50 mila lire. Info: 0338/531.87.77.



Gianluca Guidi e Marialaura Baccarini in «Stanno suonando la nostra canzone»

Stasera musical a Moncalvo

Il duo Guidi-Baccarini interpreta un grande successo di Neil Simon

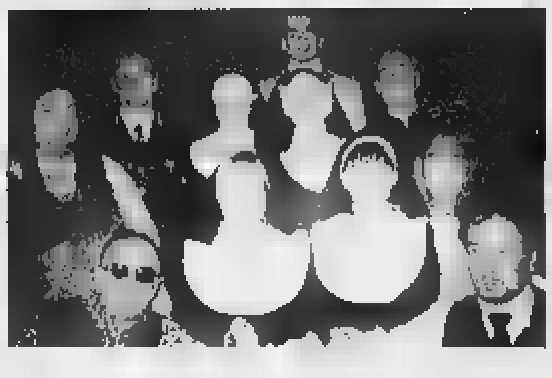
MONCALVO

C'è ancora qualche posto disponibile per assistere allo spettacolo di stasera al teatro comunale. La quarta serata di prosa, organizzata dall'associazione astigiana «Arte & tecnica», Artec, Teatro Stabile di Torino e Comune di Moncalvo, con il contributo della Regione e la Fondazione Cassa di risparmio di Asti, propone «Sta[illegible] suonando la nostra canzone», musical di Neil Simon con la regia di Gigi Proietti. In scena Gian Luca Guidi (figlio di Johnny Dorelli) e Maria Laura Baccarini. I due attori interpretano Vernon, giovane, nevrotico compositore di grande successo, e Sonia, spiantata paroliera di belle speranze, in cerca di affermazione nel panorama musicale mondiale.

Il biglietto costa 30 mila lire per platea e prima galleria centrale; [illegible] mila seconda galleria centrale; 12 mila gallerie laterali. Il botteghino del teatro aprirà alle 20. Per informazioni telefonare ai numeri 0141/31.383 e 921.439. [a. b.]

Stasera recita la compagnia «delle Susine»

Spettacolo benefico in scena alla Torretta



La compagnia teatrale amatoriale astigiana «Le susine» stasera di scena al teatro della Torretta a favore dell'associazione Autoaiuto

ASTI

Spettacolo benefico stasera alle 21 al Teatro della Torretta. Sul palcoscenico saliranno gli attori della neonata compagnia astigiana «delle Susi[illegible]» che porterà in [illegible] la commedia «Con 'sta pioggia, con 'sto vento». La serata servirà a raccogliere fondi per l'associazione Autoaiuto di genitori di ragazzi portatori di handicap. Nata da meno di un anno, l'associazione si occupa di sostenere le famiglie del difficile rapporto fra handicap e integrazione scolastica.

In scena ci sono giovanna Mogliotti, Domenica Gazzera, Maurizio Rosero, Manuela Macario, Marco Dal Rovere, Maurizio Murrau, Franco Bianco, Patrizia Soldati, Lucetta Macario, Marina Viarengo, Pier Carla Moretto. Suggeritrice e Liuba Rosso, le musiche sono di Kato e Antonello Pozzo, la scenografia di Massimo Rizzoglio.

Concerto promosso dal club «Valpreda»

Giovani concertisti all'Istituto «Verdi»



Il «Quantz ensemble»: da sinistra Ezio Gamba, Erika Frigo e Serena Correggia. Stasera terranno un concerto all'Istituto «Verdi»

ASTI

Grande musica oggi alle 17,30 all'Istituto di musica «Verdi» in via Natta 22. Il club Amici della musica «Beppe Valpreda» ha organizzato un concerto di giovani strumentisti astigiani. In programma musiche di Haendel, Gultermann, Chopin, Bach, Fauré e Bach-Busoni. Suonano la pianista Manuela Avidano, il violoncellista Marco Demaria, e il «Quantz ensemble» con Serena Correggia al flauto, Ezio Gamba all'oboe ed Erika Frigo al pianoforte.

Il club, presieduto da Pier Giorgio Bricchi, è nato nel 1978 ed è dedicato a Beppe Valpreda, appassionato divulgatore della cultura musicale e figura particolarmente nota tra i melomani astigiani. Ogni martedì sera i soci si riuniscono al Centro Giovani e propongono ascolti guidati. In questa occasione hanno invece deciso di dare spazio a giovani musicisti astigiani. L'ingresso è libero. [a. b.]

STASERA AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel 0141-594 [illegible]
Giovanna d'Arco
di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich, D. Hoffman
Orario 19.50, 22 Biglietto 12.000

POLITEAMA. Tel 0141-530 086
American beauty
di S. [illegible] con K. Spacey, A. Bening, T. Birch
Orario 17.20, 19.50, 22.30 Biglietto 12.000

RITZ. Tel 0141-530 086
Passion of mind
di A. Berliner con D. Moore, S. Skarsgard, W. Fichtner
Orario 17.50, 20.05, 22.30 Biglietto 12.000

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
Anna e il re
di A. Tennant con Jodie Foster e Chow Yun-Fat
Or. 16.30, 19.30, 22.30 Biglietto 12.000 (8000)

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 667
Il mistero di Sleepy Hollow
di T. Burton di J. Depp e C. Ricci
Orario 20.15, 22,30 Biglietto 12.000 (8000)

LUMIERE. Tel 0141-413 630
Inspector gadget
Orario 16.15 [illegible] Biglietto 10.000 (7000)
007 Il mondo non b[illegible]
di M. Apted con P. Brosnan, S. Marceau, R. Carlyle
Orario 19.45, 22.30 Biglietto [illegible]

[illegible]

BALBO. Tel 0141-824 883
007 Il mondo non basta
di M. Apted con P. Brosnan, S. Marceau, R. Carlyle
[illegible] 10.000 (7000)

[illegible]

COMUNALE. Tel 0347-37 98 [illegible]
Io amo Andrea
di e con F. Nuti, F. Neri, A. De La Fontaine
[illegible] 20.30, 22.30 Biglietto 10.000 (8000).

[illegible]

LUX. Tel 0141-702.786
La vita è un gioco
Orario 20,30, 22,30 Biglietto 12.000 (10.000)

SOCIALE (BTS). Tel 0141-701 496
Anna e il re
di A. Tennant con Jodie Foster e Chow Yun-Fat
Orario 19.30, 22.30 Biglietto 12.000 (10.000)

[illegible] Sala Verdi Tel 0141-701 459
American Beauty
di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening, T. Birch
Orario 20, 22.30 Biglietto 12.000 (4000)

MULTISALA. Sala Aurora
Liberate i pesci
di C. [illegible] con L. Morante, F. [illegible], M. Placido
[illegible] 22.30 Biglietto [illegible]

MULTISALA. Sala Regina
Il mistero di Sleepy Hollow
di T. Burton di J. Depp e C. Ricci
[illegible] 20.20, 22.30 Biglietto 12.000 (8000)

[illegible]

CRISTALLO. Tel 0141-975 124
Riposo

LUX. Tel 0141-975 016
La nona porta
di R. Polanski con J. Deepp, L. Olin
[illegible] 20.15, 22.30 Biglietto 12.000 (9000)

SPLENDOR. Tel 0141-982 288
Tutti gli uomini del deficiente
di P. Costella con A. Foà, C. Genni, P. [illegible]
Orario 20,30, 22.30 Biglietto 10.000 (9000)

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322 400
Anna e il re
di A. Tennant [illegible] Jodie Foster e Chow Yun-Fat
[illegible] 19.45; 22.30 Biglietto 12.000 (8000)

CRISTALLO. Tel. 0144-322 885.
Tutti gli uomini del deficiente
Orario. 20, 22.30 Biglietto 12.000 (8000)

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
La nona porta
di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin, F. Langella
Orario 15.30, 17.40, 20, 22.25. [illegible] 12.000

POLI. Tel 0142-452 081
Anna e il re
di A. Tennant con Jodie Foster e Chow Yun-Fat
Orario 16.30, 19.30, 22.20 [illegible] 12.000

[illegible] Tel 0142-452 916
Tutti gli uomini del deficiente
Orario 15.30, 17.45, 20.10, 22.30 Biglietto 12.000 (9000)

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Io amo Andrea
Orario 16.15, 18.15, 20.15, 22.30 Biglietto 12.000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Tra(sgre)dire
di T. Brass Vietato ai minori di 18 anni
Orario 20, 22.20 Biglietto 12.000 (9000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Anna e il re
Orario 19.30, 22.20 Biglietto 12.000 (9.000)

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240
Liberate i pesci
Orario 20.15, 22.30 Biglietto 12.000 (9000)

CORSO. Tel. 0131-268 060
007 Il mondo non basta
[illegible] 15, 17.15, 19.45, [illegible]30 Biglietto 12.000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Giovanna D'Arco
Orario [illegible].15; 19.15, 22.15 Biglietto 12.000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Il mistero di Sleepy Hollow
Or 16,20; 18.20, 20.20, 22.25 Biglietto [illegible]

KRISTALLI. Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
American beauty
Orario 15, 18, 20, 22.30 Biglietto 12.000

KRISTALLI - Sala Eurosenra.
[illegible]
di J. [illegible] e J. Dardenne con E. Duquenne, F. Rongione, O. Gourmet
[illegible] 16.20, 18.20, 20,20, 22.30 Biglietto 12.000

ALBA

EDEN. Tel 0173-363.021
007 Il mondo non basta
Orario 19.30, 22 Biglietto 10.000 (7000)

MORETTA. Tel 0173-364 936
La figlia del generale
di S. West con J. Travolta, M. Stowe, J. Cromwell
Orario 20, 22 Biglietto 10.000 (5000)

A TORINO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI [illegible]

ACCADEMIA
p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 78 07 **Kirikù e la [illegible]ga Karabà** Or. 15, 16.40, 18.30 **Tutti gli uomini del deficiente** Or. [illegible] 22.30 Ingr. 12.000 rid. 9000

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784 **007 Il mondo non basta mai** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 12.000 rid. 9000

ARENA 200
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Il mistero di Sleepy Hollow**. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 12.000

ARENA 400
corso [illegible] Cesare 67, tel. 011 856 521. [illegible] **vanna d'[illegible]** Or. 15.45, 18.45, 21.45 Ingr. 12.000

AMBROSIO MULTISALA 1
[illegible] Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Giovanna d'Arco** [illegible] 15.50, [illegible], 22.10 Ingr. [illegible], anziani 6000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio [illegible], telefono 011 547 007 **American Beauty** V.M. [illegible] Or. 15, 17.30, 20, [illegible] 12.000, [illegible] 10.[illegible]

AMBROSIO MULTISALA 3
corso Vittorio [illegible], [illegible] 011 [illegible] **Il mondo non basta** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 12.000, [illegible] 6000, [illegible] 10.000

ARLECCHINO
[illegible] Sommeiller 22, [illegible] 011 581 7190 **Gio[illegible] d'Arco** Orario 16.20, 19.20, 22.20 Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8000, anz. 6000

CAPITOL
[illegible] S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **Il mistero di Sleepy Hollow**. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 12.000

CENTRALE
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110. [illegible] **sunset** Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingr. 12.000, Aiace 6000

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **Non uno di meno** (Leone d'Oro Venezia 99) Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 12.000 rid. 9000

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723 **Garage Olimpo** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. [illegible] rid. [illegible]

CIAK
[illegible] Cesare [illegible], tel. 011 232 029 [illegible] **scappi ti sposo** Or. [illegible], 17.30, 20, 22.30 Ingr. 12.000

DORIA
via Gramsci 9, tel. 011 542 422 **Al di là della [illegible]** Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8000, anz. 5000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana
via [illegible] 62, tel. 011 327 2214. **Giovanna d'[illegible]** Or. 15.45, 19.10, 22.10 Ingr. 12.000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse
via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 [illegible] **dog - Il codice del Samurai** V.M. 14. Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40 Ingr. 12.000.

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Il mistero di Sleepy Hollow** Or.. 15,30; 17.50; 20.10, 22.30 Ingr. 12.000

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Tarzan**. [illegible] 15, 16.45, 18.25; 20.20, 22.20. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. [illegible] **vita è un gioco**. Or.. 15.45; 17,55; 20,15; 22.30. Ingr. [illegible].

EMPIRE
piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642. **Liberate i pesci**. Or.: 16.30, 18,30, 20,30; 22,30 Ingr. 12.000, rid. [illegible].

ERBA 1
corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. [illegible] **stone** Or.: 20.15; 22,30. Ingr. 12.000

ERBA 2
c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Questo è il giardino** Unica proiezione ore 23. Ingr. 5000

ETOILE
via [illegible] ang. via [illegible] tel. 011 530 350 **Comedian harmonists** Or. 15.45, [illegible], 20.15; 22.30 Ingr. [illegible], rid. [illegible] anz. [illegible]

FARO
via Po 30, tel. 011 817.3323 **Trasgredire** V.M. 18 Or. 16,30, 18,30, 20,30, 2[illegible] Ingr. [illegible] pom. 6000, sera 12.000; rid. 9000

FIAMMA
corso Trapani [illegible], tel. 011 385 2057 [illegible] **mondo non [illegible]** Or.: 14.30; 17.10, 19.50; 22.30. Ingr. 12 [illegible].

[illegible]
corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316 [illegible]. [illegible] 15, 17,30, 20, 22.30. [illegible], [illegible] mil. rag. [illegible]

[illegible]
via Po 21, tel. 011 812 5996 **Il sesto senso** V.M. 14 Or.. 16; 18.10, 20,20, 22,30 Ingr. 12.000, rid. 9000.

[illegible]
via S. Teresa 5, tel. 011 534 614 [illegible] 16.30, 18,30, 20,30, [illegible] Ingr. [illegible], rid. 9000.

LUX
Gall. S. Federico, [illegible] 011 541 283 **Anna and the King** [illegible]: 15,45, 19, 22.15 Ingr. 12.000, [illegible] mil. rag. 8000, anz. [illegible]

MASSIMO 1
[illegible] Montebello 8, tel. 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2
[illegible] 8, tel. 011 817 1048 CHIUSO PER [illegible]

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Trasgredire** V.M. 18 Or.: 15.30, 17.20; 19; 20.45; 22.35 Ingr. 12.000

[illegible]
via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Il mistero di Sleepy Hollow**. di T. Burton con J. Depp, C. Ricci Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30 Ingr. [illegible]

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011 532.448 **La figlia del generale**. regia [illegible] con John Travolta, Madeleine Stowe Viet. min. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. [illegible]

OLIMPIA 2
via Ar[illegible] 31, tel. 011 532.448 **Passion of Mind** Or. 15, 17,30, 20, 22.30 Ingr. 12.000

REPOSI 1
via XX Settembre 15, [illegible] 011 531.400 [illegible] **scappi ti sposo** Or. 15; 17,30, 20, 22.30 Ingr. 12.000

REPOSI 2
via XX Settembre 15, [illegible] 011 531 400 **007 Il mondo non basta** Or. 15, 17.30, [illegible], 22.30 Ingr. 12.000

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. [illegible]**can Beauty** V.M. 14 Or.. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 12.000

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 [illegible] **relazione privata** [illegible]. 15.30, 17.15, 19, 20,45, 22.30 Ingr. 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX Settembre [illegible], tel. 011 507 100 **Liberate i pesci** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 12.000

ROMANO
G[illegible] Subalpina, tel. 011 562 0145. **La nona porta** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 12.000

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **American Beauty** Ingr. 12.000, rid. mil. rag. [illegible]

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **Il sesto senso** V.M. 14 Or.. 16, 18,10, 20.20, 22.30 Ingr. 12.000, rid. 8000.

VALENTINO 2
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible] **Il po[illegible] innamorato** Or. 15,15; 17, 18.50, 20.35, 22.35. Ingr. [illegible], rid. 8000

VITTORIA
[illegible] Roma 356, tel. 011 562 1789 **Io amo [illegible]** Or. 15.20, 17.45; 20.10, 22.35 Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8000, anz. 5000


Nuovo Personal 195®
Due fasce orarie più lunghe per chiamare
tutti i numeri a 195 lire/min*
195 lire al
fino alle 14.00
16.00
a sole
minuto
Ricaricabile
DA LUNEDI' A VENERDI'
GIORNO
08.00 14.00 22.00 08.00
195 595 195
SERA
08.00 16.00 22.00 08.00
595 195 195
SABATO, DOMENICA E FESTIVI
00.00 24.00
195
durata scatto in secondi
51,3 15,8
le chiamate nazionali per minuto di conversazione
o applicato è a scatti. Per ogni telefonata effettuata
167 lire (più iva) alla risposta, comprensive del
secondi successivi ogni scatto
durata pari a quanto riportato in
tabella. Il traffico effettuato in Trasferimento di Chiamata (CFWD) verrà
addebitato al superamento delle 4.167 lire (più iva) o comunque dopo
due mesi dall'ultimo addebito ricevuto, scalandolo a posteriori dal credito
telefonico residuo.
195 e
per
omnitel
di cambiare il mondo

Bocce, gli astigiani imbattuti ospitano il fanalino di coda Albissola

Tubosider dà la caccia al 13

Dlf ad Arquata, Cdc a Pont Canavese

Giovanni Capponi

Due vittorie e un pareggio per i boccisti astigiani nella 12ª giornata dei campionati di serie A e B. I successi casalinghi sono stati di Dlf (18-2 alla Voltrese) nel girone A della massima serie e del Cdc (9-7 al Gaglianico) nel girone B dei cadetti. Ma il risultato più importante della giornata [illegible] da Banchette d'Ivrea dove la Tubosider, capolista del girone B di A, ha diviso la posta con il Brb, conservando in testa della classifica con gli stessi punti di vantaggio, cinque, dalla squadra eporediese, e mantenendo soprattutto la propria imbattibilità. Sono infatti da 12 giornate che la formazione di Paolo Ruscalla non perde, ha collezionato 11 vittorie e il recente pareggio, è l'unica compagine insieme al veneto Mionetto, capolista del girone D che ha 10 vittorie su 10 incontri disputati e non aver mai perso quest'anno.

Tutto bene dunque per la Tubosider che ha recuperato Dante Amerio e lo squalificato Rinaudo e si appresta nelle restanti 6 giornate ad amministrare il consistente vantaggio, che già ora le assicurerebbe quasi certa qualificazione ai playoff. Dopo una partenza infelice per gli astigiani (una giocata sballata ha fatto perdere la prima terna a zero) l'incontro si è [illegible] su un piano di equilibrio, ma soltanto nelle due partite finali (coppia e terna), la Tubosider agguantava i padroni di casa in vantaggio di 4 punti. Artefici della rimonta Gassino-Paletto prima e Amerio-Cericola-Olivetti poi. Eccellenti erano state le prove precedenti di Cericola (vincitore nell'individuale su Deregibus), di Gassino-Scassa nella staffetta e di Bonino nel tiro progressivo. Oggi alle 14, quarta giornata di ritorno della serie A: la Tubosider ospita a San Damiano, l'Albisola, fanalino di coda del girone B.

Dlf rullocompressore con la Voltrese a Castelnuovo Don Bosco Se non fosse stato per le condizioni di salute [illegible] incerte di Pasculli, reduce da un'influenza ma che ha tuttavia dato il suo contributo con Vercellino alla vittoria nella staffetta, i ferrovieri avrebbero potuto vincere 20 a 0. Il giovane ed altante Fabio infatti ha dovuto cedere (30/41 contro i 37/45 di Bagnasco) nel tiro progressivo, prova in cui riesce quasi sempre vittorioso. Oggi li attende però una prova molto difficile, la trasferta ad Arquata Scrivia, dove è emigrato il Ferrero Caudera cacciato da Vigone. Contro lo squadrone di Sturla, Bruzzone, Suini e Ballabene, i giocatori di Penna e Squassino dovranno dare il [illegible]: vittorioso all'andata, il Dlf avrà modo di confermare le proprie ambizioni. Un successo o un pari consentirebbero ad Andreoli e compagni di puntare con sicurezza verso i playoff che una battuta d'arresto metterebbero [illegible] a repentaglio.

Il Cdc, infine, approfittando anche del turno di riposo del Bra, ha consolidato il vantaggio (6 punti) e la quasi certezza di arrivare alla fase finale. Un'ombra però attenua la serenità del Cdc: il malanno muscolare alla coscia destra di Zanusso, miglior bocciatore della squadra. Zanusso infatti è difficilmente sostituibile ed una sua eventuale assenza diminuirebbe la potenzialità della formazione in vista della difficile trasferta a Pont Canavese in casa della Fucine Restagno. La vittoria sui biellesi di Gaglianico è maturata soltanto all'ultimo tiro della terna: decisiva è stata la bocciata di Casciano che con un "ferma" ha risolto il problema dando la vittoria alla squadra per 8-7 dopo che sia la coppia che l'individualista astigiani erano stati battuti portando gli [illegible] a pareggiare momentaneamente il conto.



Fabio Pasculli in azione: nonostante fosse reduce da una influenza, ha dato il suo contributo nel netto successo del Dlf nella gara con la Voltrese

Sostituisce Ezio Mosso. Gli altri incarichi

L'avvocato Toppino timoniere Panathlon

ASTI

Gianfranco Toppino è il nuovo presidente del Panathlon Club di Asti. Lo ha nominato l'assemblea dei soci nella riunione per il rinnovo delle cariche. Toppino, avvocato che in gioventù si era imontato nell' atletica, succede a Ezio Mosso. Sono stati eletti i consiglieri Beppe De Stefano, Franco Lunati, Mauro Marengo, Carlo Simonetti, Secondo Viarengo, Pier Luigi Visconti, Alessandra Visioli Grassi e Luigina Zoppa Gentile. Del consiglio direttivo fa parte anche il presidente uscente Mosso.Tra i neo-eletti sono alla loro prima nomina Lunati e Visioli, che hanno preso il posto di Giorgio De Alexandris e Adriano Fracchia. Il collegio di controllo amministrativo-contabile sarà composto da Gian Maria Piacenza (presidente), Umberto Vacchelli e Luigi Uberti (membri effettivi), Mario Accossato ed Ezio Mosso (membri supplenti). Toppino sarà affiancato da due vicepresidenti: Beppe De Stefano e Carlo Simonetti. Confermati alla segreteria Dino Viarengo e alla tesoreria Luigina Zoppa. Giovanni Filippi è il presidente del Collegio arbitrale. Cristina Cirillo e Paolo Icardi sono i referenti per la commissione distrettuale «fair play» e disabili. Paolo Monticone è l'addetto stampa. [e.a.]



L'avvocato Gianfranco Toppino

SPORTFLASH

Al palazzetto triangolare juniores con Cus e Alpitour

Si svolge oggi al palazzetto dello sport di via Gerbi un torneo regionale juniores maschile. Il triangolare vedrà impegnate dalle 15,30 Grande Volley Asti, Cus Torino e Alpitour Cuneo. [e.a.]

BASKET

Gli Allievi Cierre conquistano il sesto successo di fila

Continuo a [illegible] la formazione Allievi della Cierre, che ha conquistato contro il Gonzaga Derthona il sesto successo consecutivo. La compagine guidata da Adriano Arucci ha vinto per 19-125 (primo tempo: 59-10). Tabellino: Borio 24, Crisci 12, Di Antonio 6, Pettinà 7, Musso 16, Monticone 20, Bergamin 5, Cafiso 23, Bramafarina 10, Nicolò 2. [e.a.]

Vaglierano prepara il torneo per studenti Superiori

Dal 14 al [illegible] febbraio l'impianto di Vaglierano ospiterà il primo torneo «Bowling Asti», riservato agli studenti delle scuole medie superiori. Finora la competizione si era svolta con la partecipazione delle medie inferiori. Le iscrizioni saranno possibili sino a mercoledì 2 febbraio all'ufficio Educazione fisica del Provveditorato agli Studi di Asti al campo scuola di via Gerbi (tel. 0141/411.150). [e.a.]

Al Cristallo di San Damiano la sfida Juve-Cagliari

Pomeriggio di calcio domani al cinema Cristallo di San Damiano. Sul grande schermo alle 15 si potrà assistere alla sfida testa-coda tra Juventus e Cagliari trasmessa da Telepiù. Il biglietto costa [illegible] mila lire.

ARTI MARZIALI

Al Giobert uno stage con le leggende del Kick Boxing

Oggi e domani alla palestra «Giobert» stage «Fightin tribe», organizzato in collaborazione con la Kick Boxing Center 2000. Ci saranno i migliori maestri di diverse discipline delle arti marziali: oltre al Kick boxing, Semi Contact, light contact, fino al full contact Lo stage sarà aperto a tutti.

I bancari sfidano il Cassano d'Adda

Cierre e il tabù della Lombardia

ASTI. La Cierre insegue il suo primo successo in terra lombarda. Il quintetto astigiano affronta stasera il Cassano d'Adda, fanalino di coda del campionato di serie C1. Quella in programma è una partita della seconda di ritorno. I bancari non hanno mai vinto in trasferta contro le formazioni lombarde.

Il successo del turno passato con il Dogliani oltre che è stato molto convicente dal lato del gioco è importante per tenere a distanza le avversarie nella lotta per i play off. La Cierre occupa il sesto posto con 16 punti e ha sei lunghezze di vantaggio da gestire sul Dogliani, che in questo momento è l'antagonista più insidioso. All'andata con il Cassano, la Cierre si assicurò in scioltezza la vittoria. I milanesi occupano l'ultima posizione con 6 punti: quindici giorni or sono hanno però fermato l'Alba, che attualmente è seconda.

Sacchetti confermerà i dieci giocatori che aveva convocato sabato scorso contro il Dogliani.

«In questa settimana abbiamo lavorato intensamente - spiega il vice di Sacchetti Andrea Cotto -, anche Vettorello e Cognolato, che sono rimasti fuori a lungo, stanno recuperando la condizione. Abbiamo bisogno di Vettorello per dare respiro a Bertello. Il "Cogno" è molto importante per noi per imprimere sostanza e peso sotto canestro. Rappresenta anche un play maker aggiunto perché tatticamente è perfetto e sa far girare la squadra».

Serie C2. Quale Asti Basket si vedrà stasera al palazzetto? Quella senza grinta e sbiadita di Cigliano oppure la squadra frizzante, tutta velocità, di due sabati fa con il Biella? La formazione guidata da Andrea Fredlani ospita alle 21,15 il Verbania. Azzaretti e compagni hanno bisogno di un successo per allontanarsi dalla zona play-out ma finora sono stati carenti dal lato della continuità. Il Verbania non sarà avversario troppo malleabile: in classifica è sesto con 18 punti, dieci in più dell'Asti Basket. [e.a.]



Alessandro Azzaretti (Asti Basket)

TAMBURELLO

Sfide oggi dalle 15

In corso Alba le finalissime provinciali indoor

Finalissime oggi dalle 15, nella palestra di via Dalla Chiesa (zona corso Alba) per il campionato di tamburello giovanile indoor, organizzato dalla Fipt astigiana, con il patrocinio della Regione. La prima gara, valida per il titolo Esordienti, mette di fronte Montemagno e Corrotto Cocconato. Alle 15,40 si affrontano per la categoria Giovanissimi il Monale e il Corrotto Cocconato. Alle 16,20 è il turno dei più piccoli. Monale e Montechiaro si contenderanno la vittoria nella categoria Pulcini. L'ultimo incontro in programma è una sfida tutta targata Montechiaro.

Gli Allievi A e B, del settore giovanile curato da Mimmo Basso, hanno raggiunto la finalissima, aggiudicandosi i primi due posti nel girone che vedeva al via Monale, Camerano e Chiusano. Il Chiusano femminile che ha partecipato al torneo in questa categoria, è ammessa alla fase interregionale di serie A femminile. [gi.m.]

SCI

A Bardonecchia i Giochi della Gioventù e gli Studenteschi provinciali

Giobert e Galilei dominatori delle nevi

Ori anche per Brofferio, Pellati e Castagnole Lanze

Enzo Armando

ASTI

Si sono svolti sulle nevi di Bardonecchia i Giochi della Gioventù e gli Studenteschi provinciali di sci. La prova in programma era lo slalom gigante.

Nei Giochi hanno vinto Francesca Ruscalla (Brofferio) e Andrea Mignone (Castagnole Lanze). Negli Studenteschi, categoria Allievi, si sono imposti Giulia Poncini e Fabio Bogliano, entrambi del Giobert. Tra gli juniores hanno trionfato Simona Santi e Paolo Terzuolo dello scientifico «Galilei» di Nizza. A livello di istituti scolastici hanno primeggiato nella classifica a punti la Brofferio (Giochi); Scientifico «Galilei» in campo femminile e Pellati di Nizza in campo maschile negli Studenteschi.

Giochi. Femminile: 1ª Francesca Ruscalla (Brofferio); 2ª Ilenia Moiso («Nostra Signora delle Grazie» Nizza); 3ª Elisa Fornaca (Goltieri); 4ª Erica Boffano (Cocconato); 5ª Cristina Barbero (Brofferio); 6ª Francesca Vacca (San Damiano); Federica Marengo (Goltieri); 8ª Eleonora Marchese (Goltieri); 9ª Elena Ferrante (Martiri); 10ª Alice Cavellini (Brofferio).

Maschile: 1° Andrea Mignone (Castagnole); 2° Nicolò Turco (Nostra Signora); 3° Simone Badarello (Jona); 4° Riccardo Saccillotto (Brofferio); 5° Davide Tosetti (Brofferio); 6° Mirko Ottaviano (Martiri); 7° Luca Piccinino (Brofferio); 8° Andrea Nigido (Brofferio); 9° Marco Quacquarelli (Brofferio); 10° Fabrizio Corrado (Moncalvo).

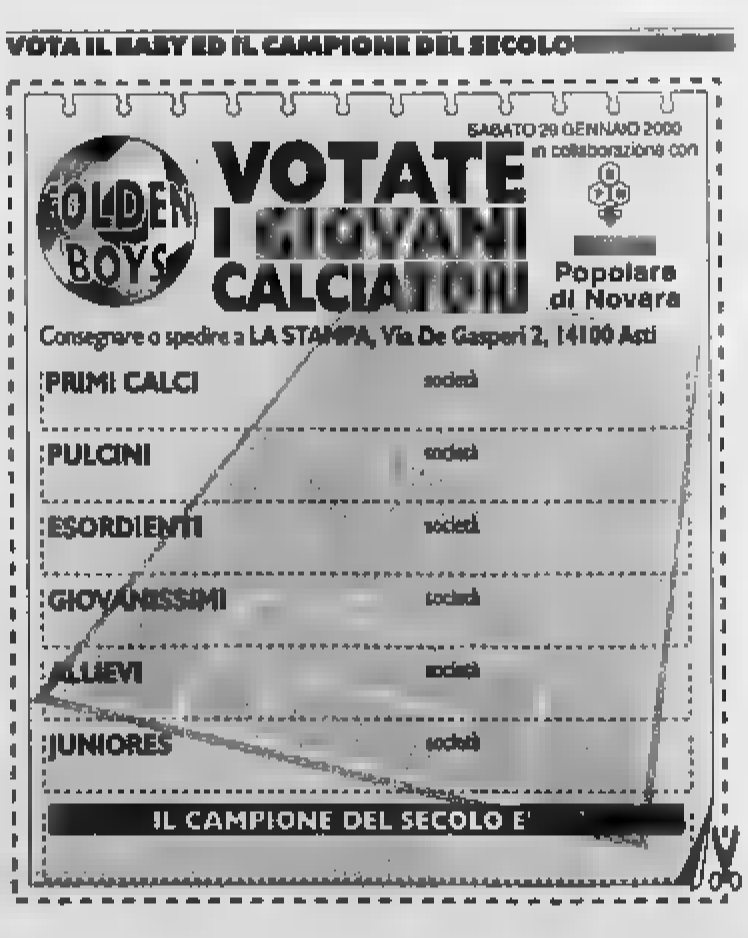
Studenteschi. Allieve: 1ª Giulia Poncini (Giobert); 2ª Elisa Santi (Pellati); 3ª Enrica Soria (Galilei); 4ª Pamela Gualco (Linguistico «Foscolo»); 5ª Jessica Visconti (Giobert); 6ª Federique Roux (Magistrali «Monti»); 7ª Caterina Anselmo (Classico «Alfieri»); 8ª Chiara Ercole (Classico); 9ª Magda Rovello (Galilei); 10ª Giulia Occhi (Classico).

Allievi: 1° Fabio Bogliano (Giobert); 2° Manuel Lamari (Pellati); 3° Gianpaolo Degiovanni (Classico); 4° Giorgio Terruggia (Galilei); 5° Giuseppe Garello (Giobert); 6° Giuseppe Bravo (Pellati); 7° Luca Panner (Galilei); 8° Riccardo Ravera (Pellati); 9° Simone Montersino (Monti); 10° Diego Garrone (Monti).

Juniores femminile: 1ª Simona Santi (Galilei); 2ª Serena Voglino (Giobert); 3ª Francesca Nebbiolo (Classico); 4ª Fabiana Dino (Galilei); 5ª Elena Bielli (Galilei); 6ª Sabrina Olivieri (Galilei); 7ª Elena Toppino (Classico); 8ª Mara Garello (Giobert); 9ª Stefania Penna (Monti); 10ª Barbara Pietrantoni (Istituto d'arte).

Juniores maschile: 1° Paolo Torzolo (Galilei); 2° Andrea Rovera («Manzoni» Asti); 3° Davide Pavia (Istituto Agrario); 4° Carmelo Marchese (Giobert); 5° Matteo Cirio (Galilei); 6° Daniel Passerino (Castigliano); 7° Manuel Masuello (Galilei); 8° Enrico Panirossi (Classico); 9° Stefano Navone (Castigliano); 10° Gabriele Cerrato (Castigliano).

VOTA IL BABY ED IL CAMPIONE DEL SECOLO



Ok anche Avataneo

La Passuello regina del cross a Venaria

ASTI. Ancora un successo per Cinzia Passuello. La podista, che da quest'anno veste i colori della Vittorio Alfieri, ha conquistato il primo posto nel cross internazionale La Mandria, a Venaria. La Passuello ha dominato i dieci chilometri della gara, ripetendo la vittoria ottenuta la settimana precedente in un'altra corsa a Torino. Nella stessa manifestazione Matteo Avataneo (Avis Villanova) ha vinto tra gli «MM-40».

Atleti agli Italiani. Aumenta la lista degli atleti astigiani che hanno acquisito il diritto a prendere parte ai campionati italiani indoor (la manifestazione si svolgerà ad Ancona il 5 febbraio).

Ilaria De Ambrogio (Vittorio Alfieri-La Monferrina) ha ottenuto il lasciapassare nei 400 Promesse al Palavela di Torino. La De Ambrogio ha corso il giro di pista in 59"7, demolendo il suo primato personale e classificandosi al decimo posto. Anche la compagna di squadra Annalisa Maggiorotto ha strappato la qualificazione nei 60 piani con il tempo di 7"8. Nella prova la velocista è arrivata sesta.

Nella Virtus Cassa di Risparmio si sono qualificati Roberto De Marie, che sta attraversando un periodo di grande forma e Matteo Torchio. De Marie ha concluso i 60 piani in 6"6 ed è giunto quinto. Nella categoria Allievi Torchio parteciperà nel salto in lungo.

Per appena tre centesimi Carlo Balduzzi non è riuscito a Torino a strappare il minimo nei 400 juniores. Il poliedrico atleta dell'Alfieri ha concluso la gara in 51"3 (il tempo necessario per Ancona è 51 secondi netti). [e.a.]


Multipla

I dirigenti bianconeri vagliano le ipotesi di Borgaro e di altri due Comuni

[illegible] Juventus sceglie [illegible] Grande Torino

«Qui non ci sono le condizioni»

Luciano Borghesan

Borgaro, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Santena o Vinovo, [illegible] comunque nella Grande Torino [illegible] stadio e la cittadella della Juventus. L'elenco l'ha fatto [illegible]ri, l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, parlando alle commissioni Urbanistica [illegible] Sport. L'audizione servirà alla [illegible] Rossa per scrivere l'ultima pagina sul futuro di Delle Alpi, Comunale e Filadelfia.

«Nelle trattative con Borgaro [illegible] altri due centri siamo [illegible] buon punto», ha aggiunto Giraudo, che, tra il vicepresidente Roberto Bettega e il direttore generale Luciano Moggi, ha tenuto banco per gran parte della mattinata a Palazzo Civico. Ha risposto duro alle domande degli esperti e dei consiglieri comunali, ha contestato l'amministrazione per l'incapacità di dare risposte chiare e definitive alla richiesta del club bianconero di avere uno stadio proprio con servizi adeguati, quindi ha rilanciato: «La Juventus è un'azienda [illegible] forte sviluppo, porta il nome di Torino nel mondo, diamo lavoro e occupazione, vogliamo investire sull'area metropolitana, ne sentiamo tanto parlare, vedremo se ci si crede davvero».

Addio Comunale e addio Delle Alpi. Giraudo ha chiuso definitivamente le due ipotesi. «A Torino non ci sono le condizioni per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti. Ci è stato detto [illegible] per il Comunale, che era la nostra scelta preferita - ha spiegato l'amministratore juventino -, perché avremmo creato problemi al quartiere, ma si diceva sì al Toro per il Filadelfia, senza neppure verificare se è possibile costruire un impianto da trentamila posti. Nel frattempo, è arrivata la Finanziaria che impedisce di metter mano a strutture pubbliche».

Per il Delle Alpi, ha aggiunto Giraudo, [illegible] c'è stata risposta: «Abbiamo chiesto [illegible] costruire lo stadio nostro (mai di abbattere quello esistente) e di disporre di centomila metri quadrati per attività che possano rilanciare anche socialmente una zona periferica, abbiamo pensato [illegible] dei cinema, [illegible] a un casino, non [illegible] una megadiscoteca, abbiamo proposto cose serie. Il sindaco ci ha scritto una lettera in cui offre disponibilità per [illegible] mila metri quadrati e [illegible] consiglio comunale poi ha detto che sono solo 17 mila». Il Comune non è credibile per i vertici della Juventus, [illegible] la richiesta è diventata quella [illegible] non intralciare la loro volontà [illegible] trovare sede nella Grande Torino, in un'area ben servita dalle tangenziali, facilmente raggiungibile, con il terziario di supporto. «A giugno scade l'impegno di giocare al Delle Alpi - ha rincarato Giraudo - noi siamo disponibili a disputarvi un altro campionato, a così da rivedere, ma solo se non ci ostacolerete il futuro che intendiamo costruire».

I consiglieri comunali - [illegible] distinguo, anche polemici: il centrodestra e Rifondazione accusano la maggioranza di inettitudine - hanno replicato che le leggi limitano la destinazione dei metri quadri commerciali, che esistono possibilità di ristrutturare il Delle Alpi anche sacrificando la pista di atletica (l'ha confermato uno dei progettisti dell'impianto, l'ing. Ossola, che sarà ascoltato dalla commissione martedì) per consentire agli spettatori di vedere da più [illegible] il gioco. Qualcuno ha riproposto il recupero del Comunale, rimpianto pure dal presidente della Juventus, Vittorio Chiu[illegible]. Irremovibili Bettega, Giraudo e Moggi.

Dopo aver ascoltato i «cugini», il presidente [illegible] Torino Calcio Massimo Vidulich, con l'amministratore delegato Davide Palazzetti, ha, invece, confermato la disponibilità [illegible] [illegible] nello stadio dei mondiali «Per il Filadelfia stiamo trattando con [illegible] Fondazione omonima, [illegible] le condizioni possiamo concordare un affitto, ma deve esserci chiarito se si potrà fare un impianto da trentamila posti». La risposta è arrivata da Giuseppe Aghemo, [illegible] manager interessato all'acquisto del club [illegible] rappresentante del gruppo Sviluppo Area Filadelfia che, d'accordo con la Fondazione, costruirà [illegible] centro: «Con il demanio e la proprietà del terreno limitrofo abbiamo previsto, per 7 miliardi, l'acquisto dell'area per realizzare tribune per 32 mila posti. A Giraudo replico che non compete alla Juve occuparsi del Filadelfia e del Toro».

[illegible]

«Dieci falsi sul Delle Alpi»

Rifondazione Comunista ha presentato un dossier («Una copia sarà inviata alla Procura», ha detto il capogruppo Mario Contu) in cui parla di «dieci falsi» per dimostrare che le accuse di inefficienza, di onerosità e di scarsa funzionalità dell'impianto non sono vere. Inoltre nel documento si fa un confronto sugli stadi e sulla gestione delle altre città, dimostrando - osservano Contu e Daniela Alfonzi - che l'impianto dei mondiali è un bene da difendere: «Riteniamo che Juve [illegible] Toro debbano continuare a giocare al Delle Alpi». Secondo Rifondazione, [illegible] Juventus, a fronte di un canone [illegible] 3,8 miliardi, ha introiti per 9,3 miliardi, entrate pubblicitarie comprese. Il Torino invece ci rimetterebbe 500 milioni. Il partito di Bertinotti chiede anche che il Comune esca dalla Fondazione Campo Filadelfia, perché «è entrata in logiche che snaturano le finalità sociali e statutarie dell'operazione, compromettendo così [illegible] proprio ruolo nell'avallare la cordata di Aghemo che punta al controllo [illegible] all'acquisizione del Torino».



Antonio Giraudo (a destra), con Vittorio Chiusano e Roberto Bettega

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Comitato [illegible] 2006 entra Rinaldo Bontempi



TORINO. Sarà l'ex parlamentare europeo diessino Rinaldo Bontempi (foto) il quarto vicepresidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali del 2006: è stato lui [illegible] [illegible] sciogliere la riserva sulla sua nomina dopo aver verificato la compatibilità di questo incarico con la collaborazio[illegible] all'agenzia dell'Onu sulla droga diretta da Pino Arlacchi. Sembra così superata [illegible] polemica nata a novembre tra il sindaco Castellani e la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, sponsor fin dall'inizio dell'ex parlamentare europeo. Con Bontempi ci saranno Evelina Cristillin, Bruno Rambaudi (enti locali) e Mario Pescante (Coni). L'organismo sarà insediato ufficialmente il prossimo 5 febbraio a Torino.

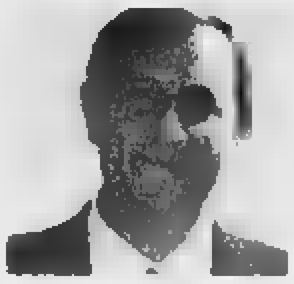
Baby - spacciatori agli [illegible] di adulti

VERCELLI. Un giro di baby-spacciatori, alla periferia della città, manovrato da adulti pregiudicati che vogliono [illegible]ultare «puliti» ai controlli: è l'ipotesi della Guardia di finanza, che ha scoperto un sedicenne con 27 grammi di hashish, un coltello per tagliare la droga [illegible] 227 mila lire in tasca. Le Fiamme gialle hanno perquisito anche gli amici del ragazzino, senza però trovare droga.

Ha ucciso la moglie [illegible] è colpevole

ALESSANDRIA. Un anno fa uccise la moglie che seguiva alla tv il Festival di Sanremo tenendo, secondo lui, il volume troppo alto. Ieri è stato giudicato non colpevole. Paolo Fasano, 72 anni, pensionato era accusato di omicidio volontario aggravato. Il gip lo ha assolto nel giudizio abbreviato perché al momento del fatto era totalmente incapace di intendere e volere.

E' morto il medico che curò Accardo



MAGGIORA. Si è spento all'età di 68 [illegible] per [illegible] malattia cardiaca, il dottor Emilio Grosso (foto). Originario di Vercelli, dal 1956 Grosso viveva a Maggiora ed era noto in tutta Italia per [illegible] sue terapie nelle affezioni reumatiche. Era medico ed amico del violinista Salvatore Accardo, a cui aveva curato con successo una seria affezione alle mani che stava per compromettergli l'attività di violinista. Il maestro Accardo lo aveva ringraziato pubblicamente il [illegible] maggio '99 [illegible] Borgomanero al termine di un concerto tenuto [illegible]ella chiesa parrocchiale che aveva dedicato proprio all'amico medico. Lui aveva accolto gli applausi del folto pubblico con il suo consueto fare schivo: nascosto tra il pubblico, lontano dalle prime file. I funerali si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Maggiora.

La vittima è un giovane che ignaro dell'identità del calunniatore riceveva telefonate da tutto il mondo

«Chiamatelo, [illegible] gay», [illegible] vendetta dell'amico

Primo caso di diffamazione su Internet scoperto da cyber-detective

Alberto Gaino



Due compagni di corso al Politecnico. L'uno si laurea, l'altro no. L'uno trova lavoro, fa carriera anche in [illegible] importante partito, diventa un giovane di [illegible]; l'altro resta al palo. E' a questo punto che accade qualcosa di maniacale: il giovane nessuno si inventa e inventa per l'ex compagno [illegible] doppia esistenza. Su Internet. Si rivolge a un server americano e crea un sito a nome dell'altro, trasformandolo con fotomontaggi pesanti, zoomate sui soliti particolari anatomici, in un omosessuale che cerca compagnia. Nome e cognome e indirizzo di «qualcuno» finiscono in tutti gli elenchi di siti hard.

Mentre «nessuno», restando un perfetto anonimo, continua ad aggiornare dalla sua casa di Torino [illegible] pagina web [illegible] nuovi montaggi digitali della faccia dell'ex compagno e corpi nudi appartenenti ad altri uomini, la vita [illegible] giovane in carriera comincia ad essere travolta. Non solo da chi [illegible] chiama al telefono da ogni parte del mondo ad ogni ora del giorno e della notte. Ci sono gli amici, i colleghi, i compagni e i rivali in politica che lo abbordano e gli chiedono spiegazioni. Gente normale che si è imbattuta casualmente, navigando su Internet, nella sorpresa di trovare «qualcuno» associato [illegible] virtuali, [illegible] poi mica tanto, gigolò del sesso per soli uomini.

Provate un po' ad immedesimarvi: [illegible] digita su di un qualsiasi motore di ricerca il nome e cognome di un amico per scoprire se ha un indirizzo su Internet e, se salta fuori, come in questo caso per un anno intero, un sito superhard intestato a quella persona, si può facilmente immaginare la sorpresa dei buoni conoscenti di «qualcuno». Soverchiato dagli sguardi obliqui, attribuiti tutti a quella scoperta, il tapino non sapeva più [illegible] che santo votarsi per chiarire che era solo diffamazione via Internet.

Intanto i sussurri lievitavano, davano corpo al pettegolezzo: chi ha una vita pubblica può costruirsi una scandalosa esistenza privata? Il successo di «qualcuno» stava per essere ridotto [illegible] un ricordo. E «nessuno», ogni giorno, ci metteva qualcosa di nuovo per accelerare il crollo dell'ex compagno di studi.

«Qualcuno» aveva sporto querela contro ignoti. Ma sapeva che sarebbe stato assai improbabile scovare l'untore in un oceano virtuale. Il pm Cesare Parodi, titolare di questa prima indagine di diffamazione a mezzo Internet, poteva scegliere la via assai problematica delle rogatorie internazionali per tentare di risalire al burattinaio [illegible] sito ospitato dal server americano. Si è invece affidato alla sezione di polizia giudiziaria specializzata in reati informatici che ha teso una trappola virtuale a «nessuno»: ha inviato un'e-mail al sito americano. «Nessuno» l'ha letto e ha risposto a nome di «qualcuno». Ma dal [illegible] computer. L'analisi digitale di quella risposta ha portato i cyber-poliziotti all'indirizzo dell'untore.

Un [illegible]' di intercettazioni telematiche [illegible] una più tradizionale perquisizione dell'appartamento hanno consentito di scoprire la prova di quel che «nessuno» ha definito, confessando, «solo uno scherzo». Il pm intanto gli ha appioppato l'accusa di diffamazione, molestie e di violazione della legge sulla privacy.

Il sito era anonimo ed era molto difficile risalire al gestore La trappola scattata con una e-mail Il pirata confessa

Il giovane pirata elettronico inviava [illegible] Internet fotomontaggi pesanti indicando identità e telefono [illegible] compagno [illegible] studi

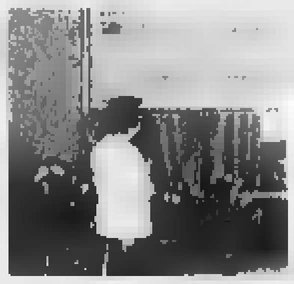
In Comune: «Licenziate Sgarbi da Astiteatro»

ASTI. Popolari, comunisti italiani, Rinnovamento, Verdi hanno presentato un ordine [illegible] giorno in Consiglio comunale (firmatari anche i Ds) in cui si chiede di annullare l'incarico di direttore artistico di «Astiteatro 22» a Vittorio Sgarbi (75 milioni [illegible] compenso). Gli esponenti dell'opposizione sostengono che «la sua nomina offende tutti coloro che detestano [illegible] turpiloquio e l'insulto [illegible] metodo di confronto».

Volley, per l'Alpitour partita delicata

CUNEO. Domani per la Tnt Alpitour arriva la Jucker Padova. La partita con la squadra meno in forma del campionato di A1 di volley è per Cuneo la tappa più delicata di un momento difficile. Il cambio di allenatore non ha ancora dato effetti e l'unico successo cuneese delle ultime settimane è arrivato con sulla panchina il tecnico della Juniores, Mario Sassu.

[illegible] alla Sindone [illegible] funzione Numero verde



TORINO. Da lunedì prossimo entrerà in funzione il call-center di prenotazione delle visite alla Sindone, realizzato [illegible] collaborazione [illegible] [illegible] Csi Piemonte. Il numero verde (gratuito) è 800.329.329. E' valido per tutt'Italia e sarà attivo dal lunedì alla domenica. La prenotazione può avvenire anche via Internet attraverso il sito www.giubileo.piemonte.it. Fino ad oggi sono pervenute 22.588 prenotazioni, [illegible] stragrande maggioranza dall'Italia. Si può accedere al sistema di prenotazione su Internet anche attraverso il sito www.sindone.org della diocesi di Torino, dove è possibile trovare tutte le informazioni sulla Sindone, l'ostensione [illegible] il Giubileo del 2000.

Si toglie la vita dopo [illegible] telefonata

SANREMO. Un ragazzo di 21 anni si è tolto la vita l'altra notte gettandosi dal ponte di Loreto, a Triora, centro montano nell'entroterra di Sanremo. Il giovane, O. C., di Costarainera, [illegible] in compagnia [illegible] un amico e si sarebbe gettato nel vuoto dopo aver ricevuto un messaggio sul cellulare da parte della fidanzata. Le indagini sul caso sono a cura dei carabinieri.

Biella, non ci [illegible] i [illegible] nuovi treni

BIELLA. «Niente treni nuovi, le Ferrovie non hanno intenzione di rispettare gli accordi pattuiti». La denuncia è dall'assessore provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava Camillo. Ieri le Fs hanno comunicato di non riuscire a rispettare i tempi dell'intesa del '98 che prevedeva 6 motrici completamente ristrutturate: le prime due entro l'estate '99, le altre quattro entro la primavera del [illegible].

Il vicesindaco Carpanini annuncia la costituzione di parte civile dell'amministrazione per ottenere il pagamento dei danni

Il questore: «Pulite quelle scritte»

E il Comune lava i muri imbrattati dagli squatter

Il questore «ordina» al Comune i ripulire i muri dalle scritte degli squatters, la giunta obbedisce [illegible] passa subito all'azione: i lavori, infatti, si sono già iniziati. E [illegible] conto sarà presentato ai vandali. Il Comune ha deciso di costituirsi parte civile contro gli squatters già all'indomani del corteo del 23 gennaio scorso, quando i manifestanti avevano imbrattato [illegible] le solite scritte i palazzi allineati lungo il percorso del corteo, partito da Porta Palazzo e concluso in piazza Vittorio, dopo avere attraversato i corsi XI Febbraio, Regina, S. Maurizio e le vie Rossini e Po. Decine di slogan contro la Digos, contro il pm Laudi [illegible] le altre consuete «vittime» delle scritte tracciate con lo spray: e cioè giornalisti, carabinieri e polizia, [illegible] Rai e altre figure istituzionali da sempre nel mirino.

Chili di vernice rossa, multicolore, che adesso gli operai del Comune stanno già provvedendo [illegible] far sparire. I lavori riguarderanno gli edifici pubblici ma anche le costruzioni dei privati che hanno subito i danni più gravi.

La strada della costituzione di parte civile non è comunque una novità in assoluto: fu percorsa in occasione di altri raid, con risultati incerti, nonostante alcuni dei responsabili fossero stati individuati e condannati. Ma è un gesto che va al di là dell'aspetto concreto, cioè quello di recuperare un pugno di milioni.

Lo spiega il vicesindaco Domenico Carpanini: «La polizia ha già individuato, attraverso filmati e testimonianze, i vandali dello spray. Non appena le segnalazioni verranno formalizzate, procederemo con i nostri legali per recuperare il denaro pubblico speso in questi interventi, peraltro necessari. Il problema [illegible] che, oltre all'aspetto estetico, comunque non [illegible]dario, restano da combattere i reati specifici e l'incitamento alla violenza. E poi: chissà che, visti i nostri interventi ripetuti e continui, i manifestanti non si decidano a smetterla con lo spray...».

Nell'opera di ripulitura verranno utilizzati materiali in grado di assorbire e cancellare le scritte, lasciate a decine lungo le tappe del corteo organizzato per sostenere la causa di Silvano Pelissero. Lo slogan «Silvano libero», è stato il più inflazionato, il [illegible] riguarda [illegible] consueto rosario di insulti e minacce. Tra i più danneggiati, la facciata del Teatro Gobetti, la casa dei giornalisti, all'angolo di via Rossini con via Po e il palazzo della Rai, quest'ultimo salvato all'ultimo momento da un blitz delle forze anti-sommossa che erano riusciti a bloccare gli squatters armati di bombolette di vernice bianca, nera, rossa e gialla, tanto per rendere meno monotoni i graffiti di protesta. In Comune contano di chiudere i lavori in un [illegible] di tempo breve. Poi si vedrà con il prossimo corteo dei centri sociali. [illegible] la moda dello spray è destinata a finire [illegible] meno. Ma forse è solo una speranza.

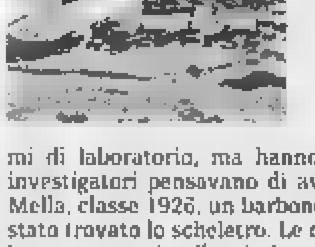
[m. nu.]

Il vicesindaco: siamo decisi a recuperare il denaro pubblico dopo aver individuato i responsabili dei vandalismi



Sono cominciati ieri i lavori di ripulitura dei muri a spese [illegible] Comune. Non si sa ancora quanto [illegible] fine spenderà il Municipio e se e quando potrà farsi risarcire dai responsabili

Resta [illegible] nome lo scheletro di Comboè



AOSTA. Rimane senza nome lo scheletro di un uomo morto ammazzato a colpi di pistola, trovato la [illegible] estate sotto mezzo metro [illegible] terra e coperto dalle assi del pavimento di una stalla a Comboè, a 2200 metri, nella [illegible] di Charvensod (foto), paese a pochi chilometri dal capoluogo regionale. I medici legali [illegible] hanno ancora completato le relazioni sugli esami di laboratorio, ma hanno già anticipato alcune conclusioni. Gli investigatori pensavano di aver identificato quell'uomo in Ambrogio Mella, classe 1926, un barbone che frequentava sovente la zona dove è stato trovato lo scheletro. Le comparazioni [illegible] [illegible] Dna di alcuni parenti hanno consentito di escludere questa «pista». E il mistero rimane.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

[illegible] **Orario del Piemonte** (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
6-9 Abitudine quotidiana; **6,25** Prima pagina, [illegible]. Rassegna Stampa. **6,50** Viabilità; **7,50** Polizia Stradale; **8,05** Prima pagina 20 anni prima. **9-12** Musica e notizie. **9,30** Viabilità Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50**. Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie. **12,10** Temperature; **12,20** Dediche. **13,50**: Viabilità Polizia Municipale, **14,20** Dediche, **15-18**. Musica e notizie, **15,50**. Viabilità Ferrovie. **16,50**. Viabilità Polizia Municipale, **17,20**. Dediche, **18-21**. Abitudine quotidiana. In [illegible] [illegible] La Stampa; **21-24**: Musica e notizie, **00-6**. Notturno Musicale.



FILA





FILA



FILA

LA STAMPA

BIELLA E PROVINCIA

Sabato 29 Gennaio 2000

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.491 / 015.355.280 · FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL · AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 · TEL. 015.849.12.12 · FAX 015.849.33.25

La Direzione regionale ha comunicato ieri alla Provincia di non essere in grado di consegnare le motrici

Niente treni nuovi per il Biellese

Le Ferrovie: impossibile rispettare gli accordi

Maurizio Alfisi

BIELLA

«Niente treni nuovi sulle [illegible] linee per il Duemila, le Ferrovie non hanno intenzione di rispettare gli accordi pattuiti».

La denuncia arriva dall'assessore provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava-Camillo: «Ieri abbiamo ricevuto [illegible] comunicazione ufficiale dalla Direzione regionale fs, [illegible] situazione reale [illegible] tempi di avanzamento del programma di potenziamento delle linee locali Biella-Santhià-Novara. Le Fs ci spiegano che, [illegible] considerazione della mole di lavoro che paralizza le officine di Foggia, [illegible] sono in grado di rispettare le intese. Niente treni ristrutturati, quindi, entro maggio. Al massimo, per quella data, [illegible] informano che potrebbero consegnarci delle automotrici ripulite. Oppure, ad aprile del 2001, dei convogli sottoposti ad un'operazione [illegible] lifting sulla carrozzeria [illegible] senza alcuna revisione dei motori che è invece la cosa fondamentale per avere treni veloci».

L'accordo firmato alle Ferrovie [illegible] novembre del 1998, prevedeva l'entrata in linea di 6 motrici completamente ristrutturate: le prime due entro l'estate del '99, le altre quattro entro [illegible] mesi dalla firma del contratto, e [illegible] la primavera del 2000. Costo dell'operazione quattro miliardi di cui due a [illegible] degli enti locali. E infatti si era creata una cordata con Provincia, Comune e Fondazione Crb: restavano ancora da trovare uno sponsor per una quota da 500 milioni.

Intanto sono arrivati i primi due treni ma dall'estate scorsa, dopo il cambio di amministrazone [illegible] Provincia, [illegible] c'erano stati altri segna[illegible]. Il problema era stato ripreso, dal assessore ai Trasporti Fava, subito dopo [illegible] sua nomina e cioè circa un mese [illegible]. Dopo la lettera delle Fs [illegible] per la prima volta, hanno [illegible] di non essere [illegible] grado di rispettare i patti, il presidente Ora[illegible] Scanzio e l'assessore Fava hanno emesso un durissimo [illegible]ato congiunto: «Ci sentiamo presi in giro dicono -. Dopo mesi di incontri e colloqui, impegni e promesse, la risposta della Direzione regionale delle Ferrovie [illegible] ha lasciati veramente allibiti. E' una risposta [illegible]cettabile, non è una risposta seria. A questo punto prenderemo immediatamente contatto con il prefetto per informarlo su quanto sta accadendo e solleciteremo i nostri parlamentari ad intervenire nelle sedi opportune».

La provincia laniera a questo punto pretende una risposta forte da parte delle istituzioni. Pochi giorni [illegible] scrivevamo «Il Biellese perde i pezzi» dopo la denuncia dei sindacati del disinteresse dell'Enel per il comprensorio laniero, ultimo elemento negativo che andava ad aggiungersi appunto alle strade mai finite, ai treni «da Terzo Mondo», ad una sanità sempre meno competitiva, ad un aeroporto diventato una cattedrale nel deserto, al declassamento del rally della Lana. Ora le Ferrovie non hanno fatto altro che confermare per iscritto che la Provincia di Biella conta veramente poco.



L'assessore Piergiorgio Fava-Camillo





La notizia del disimpegno [illegible] Ferrovie nel Biellese è stata comunicata ieri sera ai pendolari (nella foto di Micheletti qui a fianco) [illegible] erano stati convocati in Provincia dal presidente Orazio Scanzio e dall'assessore Piergiorgio Fava-Camillo per mettere a punto le richieste da presentare dalla Direzione regionale. Sopra la stazione di San Paolo

Dura reazione dell'amministrazione che trasmette gli atti alla Prefettura. Il presidente Scanzio e l'assessore Fava: «Presi in giro»

L'intervento ad Aosta: prelevata pure l'aorta

Donati tutti gli organi del calciatore di Piatto

BIELLA

Era morto la settimana scorsa, ucciso da una trombosi cerebrale multipla. Ora i suoi organi faranno vivere diversi pazienti in attesa di trapianto. I familiari di Cristian Maurella, [illegible] anni, di Piatto, calciatore dilettante e magazziniere alla Zegna Baruffa di Valle Mosso, hanno autorizzato quello che i medici chiamano [illegible] «prelievo multiorgano». L'intervento è stato eseguito sabato scorso all'ospedale di Aosta: un'operazione delicata, eseguita da 14 medi[illegible] provenienti da sei diverse équipe.

Il dramma di Cristian Maurella s'è consumato durante una partita di allenamento della Stronese. Il giovane s'è sentito male, è stato portato all'ospedale di Biella e poi trasferito ad Aosta, dov'è morto dopo tre giorni di agonia. Spiega il dottor Sandro Aloatti: «Dopo aver accertato il decesso, abbiamo comunicato ai parenti l'intenzione di procedere agli espianti. Pur nella drammaticità del momento, i parenti hanno dato il loro consenso». La madre di Cristian, Giuseppina Carelli, è distrutta dal dolore: «Spero che il sacrificio di mio figlio serva ad alleviare le sofferenze di altre persone», ha detto ai medici. Ed è proprio quel che accadrà: «Cuore, fegato e uno dei reni sono stati impiantati con successo a Torino - aggiunge Aloatti -; il secondo rene a Novara». Dal corpo di Cristian Maurella, è stata prelevata anche l'aorta: «In Valle d'Aosta è la prima volta che accade dopo la recente autorizzazione ministeriale - dice [illegible] primario di Chirurgia vascolare, Flavio Peinetti -. Abbiamo recuperato l'arco aortico, l'aorta toracica discendente, le arterie femorali e quelle iliache. L'operazione, seppur complessa, è tecnicamente riuscita, nonostante la necessità di intervenire contemporaneamente da parte di più équipes». [r. s.]

La società punta sul recupero dell'ambiente. Intanto al Lago si scia con la neve artificiale

«Anticima, l'impianto è da demolire»

Ecco i progetti delle Funivie per il rilancio di Oropa

Paola Guabello

BIELLA

E se le costruzioni del Lago del Mucrone si rifacessero il *look*? Via quell'aria un po' fatiscente, via i ruderi e quell'aspetto decrepito capace di intristire anche i più affezionati, e porte aperte ad una piccola ma moderna stazione sciistica pronta ad accogliere mamme e bambini, manager e professionisti nella pausa del pranzo, e naturalmente sciatori e fondisti.

Il nuovo consiglio d'amministrazione della Società Funivie (la triade Colombino-Vineis-Machetto), sta puntando al rilancio, un modo di rivedere Oropa con occhi nuovi e nuove energie, partendo proprio dal suo aspetto ormai troppo sorpassato.

«Prima di pensare a nuovi impianti ed investimenti onerosi è giusto salvare quello che c'è - spiega infatti l'amministratore delegato Gian Carlo Machetto. Tolta [illegible] priorità principale, cioè quella della manutenzione degli impianti, questo è uno dei primi obiettivi che ci riproponiamo di raggiungere. Stiamo valutando infatti come affrontare il problema "Anticima". Non tanto la stazione al Lago, che potrebbe essere smantellata lentamente e senza problemi, ma piuttosto quella a monte. Gli alpini ci hanno già dato la loro disponibilità per abbattere l'immobile ma poi resta da risolvere la questione detriti. In questo senso verrà interpellata la Regione affinché ci fornisca un supporto».

Intanto, grazie alla Camera di Commercio, si sta provvedendo a mettere in sicurezza, con reti e paletti, la pista del Camino, mentre il personale è impegnato nella preparazione delle piste.

«In questi giorni si scia - aggiunge Gian Carlo Machetto -. Le piste della Busancano e dello ski lift baby del Lago, sono aperte ed in ottime condizioni. Anche se le apparenze da Biella potrebbero ingannare, grazie all'innevamento naturale ed a quello artificiale, il fondo è abbondante ed in ottime condizioni. I dipendenti della Società, malgrado le basse temperature hanno ovviato all'inconveniente del ghiaccio, fresando tutta la superficie del manto nevoso con risultati eccellenti».

Recentemente capitata nel bel mezzo di una polemica fra ambientalisti di diverse fazioni (Eliski sì - Eliski no), Oropa è pronta per il «giro di boa». «O si cambia o non ci sarà futuro - conclude l'amministratore delegato -. Noi siamo pronti a raccogliere idee, proposte ed anche critiche costruttive per migliorare il servizio. E se è vero che i Biellesi tengono ad Oropa questo è il momento buono per dimostrarlo».



Ad Oropa, anche grazie agli impianti di neve artificiale, [illegible] piste sono aperte

---

Il polo industriale continua ad attirare immigrati (oggi 358). Foglia: «Il segreto? Il rispetto reciproco»

«Trivero? Un paradiso per gli extracomunitari»

Il sindaco: sono il 5 per cento della popolazione, e conviviamo bene

Michela Chioso

TRIVERO

Il paese è meta del viaggio della speranza per un numero sempre crescente di extracomunitari, magrebini, somali ed albanesi. Ma quanto è massiccia e com'è suddivisa la presenza [illegible] queste persone a Trivero, e qual è la stima dei clandestini?

«La presenza è certamente elevata rispetto alla media nazionale e biellese - dice il sindaco Giovanni Foglia -: attualmente nel [illegible] comune risiedono 358 extracomunitari, più del [illegible] della popolazione. Di fatto l'immigrazione extracomunitaria non costituisce per Trivero un problema: è semplicemente una questione sociale e l'impegno dell'amministrazione, nei limiti del possibile, non manca mai».

«Gli extracomunitari arriva[illegible] alla ricerca di un lavoro - aggiunge Foglia -. E Trivero è, con Valle [illegible]osso, uno dei poli industriali della provincia. Loro si accontentano delle mansioni più umili, quelle che nessuno vuole svolgere, e le aziende riconoscono l'importanza del loro ruolo».

Malgrado le inevitabili differenze ideologiche, quindi, Trivero vanta una società multietnica basata sul rispetto reciproco: «Cerchiamo di non trattare gli immigrati come degli stranieri - precisa [illegible] primo cittadino -. Non abbiamo mai chiesto loro di cambiare stile di vita, anzi abbiamo messo a disposizione di queste persone anche un luogo d'incontro dove possano riunirsi a mantenere viva la loro identità culturale e religiosa. Solo in pochissimi casi è stato necessario imporre una certa disciplina».

Dunque Trivero rappresenta per gli immigrati «un'oasi serena», anche dal punto di vista dell'intolleranza. «Esisto[illegible] persone che hanno vissuto esperienze negative con gli stranieri e quindi sono portate a generalizzare, ma in linea di massima il rapporto tra triveresi ed extracomunitari appare ottimo, soprattutto per quanto concerne bambini e adolescenti, la cui presenza è certamente meno discriminata di quella degli adulti. A scuola le cosiddette "classi colorate" non [illegible] più un'eccezione e diminuiscono anche le difficoltà con la lingua italiana. In passato abbiamo promosso alcuni [illegible]i di alfabetizzazione, purtroppo però la frequenza non è stata costante. Oggi, i volontari della "Banca del tempo" seguono personalmente alcuni stranieri con risultati [illegible]iù che positivi».



Sono le aziende tessili ad attirare un gran numero di extracomunitari



Il sindaco Giovanni Foglia: Trivero è uno dei maggiori poli di attrazione per gli immigrati extracomunitari, che oggi superano il [illegible] per [illegible] della popolazione del paese

Il plesso costato un miliardo e 400 milioni sta per essere consegnato alla Direzione didattica

E' pronta la nuova Cerruti I lavori sono durati 3 anni

La nuova scuola materna Cerruti [illegible] pronta e sarà consegnata dal Comune alla Direzione didattica [illegible] primi giorni della settimana entrante.

«Lunedì è previsto l'intervento dell'impresa di pulizie che in un paio di giorni dovrebbe tirare a lucido tutti i locali - spiega l'assessore all'Istruzione Annamaria Fazzari -. E subito dopo consegneremo [illegible] chiavi della [illegible]la alla direzione che dovrà pianificare il trasloco in via delle Rogge delle sette sezioni attualmente ospitate [illegible] via Friuli (tre) [illegible] vicino alla ludoteca di via Dorzano (quattro)».

I lavori complessivamente sono durati più di tre anni e sono costati un miliardo e 400 milioni. Ma si [illegible] cominciato a parlare dell'intervento nel '95. Il clima d'attesa per vedere finito il plesso è stato «avvelenato» in questi ultimi giorni da un'interrogazione del consigliere del Polo Francesco Piemontese: «L'assessore Fazzari continua a prendere in giro i genitori dei bambini che [illegible] ospiti del seminterrato dell'asilo di via Friuli, assicurando a più riprese la riapertura dell'ex scuola Cerruti - scrive il consigliere -. In realtà l'edificio è [illegible] tutt'oggi inagibile e le assicurazioni dell'assessore sono state clamorosamente disattese». E Piemontese chiede a Susta «se non ritenga di dover chiedere scusa ai cittadini interessati».

«Per come si era messa la situazione dell'ex Cerruti siamo riusciti a risolvere il problema in tempi relativamente brevi - spiega Susta -. E' successo infatti che l'impresa vincitrice dell'appalto, a metà dei lavori, era andata in crisi. Per fortuna [illegible] è fallita ma ha rimesso il mandato, dandoci [illegible] possibilità con un nuovo appalto di arrivare alla fine dei lavori».

Per il resto il sindaco lascia la risposta all'assessore Fazzari che ieri insieme al progettista della nuova scuola, l'architetto Piercarlo Astrua, ci ha guidati in una visita in anteprima al nuovo plesso che ospiterà complessivamente più di 120 bambini.

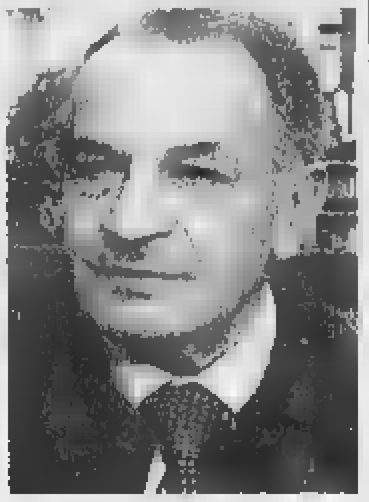
La nuova materna è un edificio molto luminoso di 1800 metri quadrati, composto da due parti: [illegible] è la vecchia Cerruti ristrutturata; l'altra è la parte nuova, attaccata al plesso originale sul lato Nord. Ci sono due ampi saloni centrali per i giochi al coperto. Ogni sezione ha poi a disposizione due locali spaziosi: uno per [illegible] attività didattiche, l'altro per quelle ludiche, oltre ai servizi igienici. Ci sono locali separati per gli insegnanti, la cucina con annessi servizi igienici per il personale. Ogni sezione ha un'uscita indipendente sul giardino (3 mila metri quadrati) che circonda [illegible] scuola ma che è ancora da fare. «Ci sono 200 milioni a bilancio e appena il conto sarà approvato potremo dare il via ai lavori, ma nel frattempo la scuola è perfettamente agibile». [m. al.]





Nelle foto di Micheletti gli ampi spazi interni della nuova scuola materna, e una veduta dall'esterno. Sotto l'assessore Anna Fazzari e l'architetto Piercarlo Astrua





LIBERA TRIBUNA

Ztl, coinvolgiamo anche i Comuni vicini

La scorsa settimana, presentando i progetti sulla nuova Ztl «firmati» dall'assessore Edgardo Canuto, La Stampa ha aperto il dibattito tra i lettori. Oggi pubblichiamo l'intervento di Piera Coppa che propone alcuni correttivi.

LA mia opinione è essenzialmente basata sul capire se l'interessamento dell'amministrazione è orientato alla salute del cittadino, [illegible] tratta di una delle tante «operazioni politiche» tanto per dire che anche Biella dispone di Ztl o, peggio ancora se esistano altri interessi. Nel secondo e terzo caso i nostri pareri poco conterebbero perché i giochi sono già fatti e [illegible] vuole solo dare una parvenza di coinvolgimento della pubblica opinione.

Nel primo caso, invece, vorrei far notare che non esiste l'inquinamento solo nel centro storico; [illegible] smog va ben oltre questi limiti e quindi la Ztl crea solo un po' di disagi e in alcuni casi [illegible] problemi economici ad alcuni commercianti o artigiani che si trovano in tali zone, ma anche ai cosiddetti consumatori che vorrebbero servirsi del fornitore di fiducia (o negozio o laboratorio o officina) e si trovano costretti a rivolgersi altrove o rischiare delle multe (e costoro sono stati chiamati dal [illegible]stro assessore «i furbi» che sfidano la Ztl » per i quali bisogna spendere solo 900 milioni in telecamere-spia), mentre chi opera fuori Ztl non rischia nulla e fruisce anche di questi benefici derivati.

Quindi la mia proposta è più orientata verso una chiusura totale [illegible] città nei giorni festivi, cercando di coinvolgere anche i comuni limitrofi e lasciando aperte le strade di transito da e per la città, tenendo conto del turismo verso quelle mete che lo attirano. Per non condividendo la Ztl, sarebbe possibile considerare la proposta dell'assessore Canuto riguardante la chiusura di non oltre due ore al mattino e due al pomeriggio; per i cittadini «consumatori» gli orari devono tenere conto di quando la gente esce dagli uffici e dal lavoro in genere per potersi recare al negozio, laboratorio, o attività di servizio con la propria auto per ritirare o consegnare quei prodotti che non [illegible] possono portare a mano perché pesanti o voluminosi.

Per i commercianti in genere bisogna tener conto che i propri clienti li possano raggiungere per le stesse ragioni di [illegible] sopra, [illegible] anche di ampliare la zona ad esempio via De Marchi, via Damiano Chiesa, via Oberdan e via N. Sauro in cui ci sono più che altro uffici che si possono raggiungere a piedi e, se il parcheggio della Biverbanca diventerà pubblico, [illegible] potrà lasciare aperto quel breve tratto della via Arnulfo che va da via Pietro Micca al parcheggio stesso, limitare i permessi che oggi sono 8250, ma non dimenticare la creazione di [illegible] aree di parcheggio ai margini delle zone coinvolte e all'ingresso della città.

Piera Coppa

L'iniziativa del questore Elio Graziano contro il dilagare dei furti

Squadra antiladro, da lunedì i controlli a setaccio in città



Il fenomeno dei furti allarma cittadini e forze di polizia: di qui l'iniziativa [illegible] questore di istituire una squadra speciale per potenziare i controlli in città

Seppure in fase di collaudo (sarà operativa ufficialmente da lunedì), la squadra speciale antiladro voluta dal questore Elio Graziano per arginare [illegible] fenomeni dei furti, ha già ottenuto i primi risultati: ha fermato quattro zingare, tra cui tre minori, due delle quali in possesso di un grosso cacciavite e le altre due in procinto di entrare in un condominio di via Cottolengo. Si tratta di slave tra i dieci e i 20 anni, risultate accampate nei pressi di Ivrea e di Venaria. Per una di loro, 17 anni e con [illegible] figlioletto di pochi mesi in braccio, è scattata la denuncia alla procura minorile per possesso abusivo di arnesi atti allo scasso. Nascosto tra le vesti gli agenti le hanno trovato un grosso cacciavite.

«Sull'uso del cacciavite - spiega il capo della squadra mobile, Carmine Fioriti, coordinatore della squadra antifurto - non ci sono dubbi. I segni del suo uso li abbiamo trovati negli ultimi cinque anni nel 90% dei colpi messi a segno nelle abitazioni dei biellesi. Se a questo dato aggiungiamo il fatto che l'80% degli stessi furti ha matrice nomade, il quadro della situazione appare quanto mai chiaro».

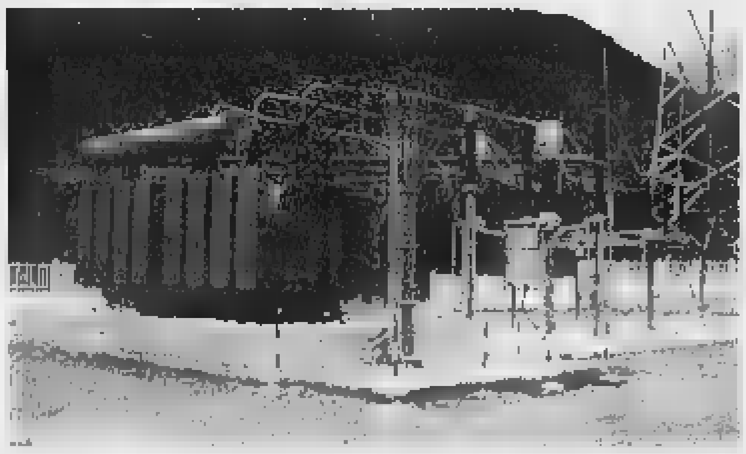
Ma non sono solo di origine nomade le ladre che finiscono nella rete delle forze dell'ordine. Giovedì gli agenti di una «volante» hanno identificato e denunciato per furto all'Ipercoop di Ponderano due ragazze biellesi, M. B., 30 anni, e F. S., 25 anni, già note per situazioni analoghe.

Sono state sorprese dal personale di sorveglianza del supermercato mentre cercava[illegible] di allontanarsi con merce non pagata (musicassette, lettore cd, ecc.), per un valore complessivo di circa 100 mila lire. [f. p.]

Il presidente raccoglie le preoccupazioni dei sindacati sulle strategie della società

«L'Enel non penalizzi la provincia»

Timori di ridimensionamento, interviene Scanzio





A un anno dal trasferimento della sede a Ivrea, i sindacati attaccano l'Enel. Il presidente della Provincia, Scanzio

Si estende alle sedi istituzionali la polemica tra i sindacati e l'Enel. Il presidente della Provincia Scanzio ha ora scritto alla direzione regionale della società per denunciare la politica di ridimensionamento in ambito biellese.

Le organizzazioni sindacali, [illegible] un documento diffuso nei giorni scorsi, avevano segnalato «gli scenari cupi» dopo il trasferimento della sede di esercizio: «E' passato un anno, [illegible] non possiamo certo dire che la scelta di Ivrea sia stata strategica - recita il documento dei sindacati -. Biella è sede di provincia, è nelle prime posizioni per quanto riguarda il fatturato elettrico nazionale, ha acquisito competenza per nuovi importanti Comuni, eppure per l'Enel tutto questo non conta nulla».

La preoccupazione del sindacato è stata raccolta dalla Provincia. Dice Scanzio: «Nonostante l'attendibilità delle fonti, mi è difficile credere che l'Enel abbia deciso di ridurre i propri impegni a favore di una provincia caratterizzata da un altissimo tasso di industrializzazione e, di conseguenza, di un'elevata domanda di energia elettrica. Una situazione così favorevole dovrebbe portare ad un generale miglioramento dei servizi destinati ai settori produttivi e all'utenza domestica. Invece, a quanto mi consta, la situazione si sta evolvendo nella direzione opposta». Due gli esempi emblematici citati da Orazio Scanzio: i «tagli» alle squadre d'emergenza e la riduzione degli orari di apertura al pubblico degli sportelli per la bollettazione.

Conclude Scanzio: «Invito nuovamente i responsabili regionali dell'Enel ad una audizio[illegible] in Consiglio provinciale per fugare ogni dubbio sulle future strategie societarie nel nostro territorio e per assicurare i rappresentanti delle istituzioni [illegible] i cittadini che le decisioni dell'Enel non saranno influenzate da fattori estranei al libero mercato». [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] Castagnetti non è un martire

L'Italia è un paese dove anche i fenomeni inspiegabili riescono ad avere un tragico senso sociale. Ed ecco che mentre un netturbino di Cappelle sul Tavo ha rischiato di essere colpito da una palla di ghiaccio di dieci chili, nella piazza di Montecitorio l'onorevole Castagnetti sarebbe stato a suo dire vittima di un pesante corpo cosmico, ma di alcune leggerissime e svalutate lire italiane.

Le riprese televisive non hanno reso giustizia al povero Castagnetti che ora rischia di essere considerato uno dei tanti burloni o mitomani che ogni giorno combattono l'anonimato inventando scoop televisivi. Molte sono [illegible] ipotesi sull'accaduto. I giustizialisti affermano che si [illegible] trattato di uno scaltro tentativo di Berlusconi di liberarsi di presunti fondi neri del partito, i possibilisti reputano l'evento un errore di valutazione commesso da un gruppo di turisti veltroniani inviati a gettare monetine nella fontana di Trevi per esprimere il desiderio di vedere finalmente Berlusconi in rovina, i realisti infine ipotizzano che Castagnetti, come tanti burloni, abbia semplicemente inventato un modo per trovare un po' di visibilità sui giornali e per ridurre l'opposizione ad un gruppo di facinorosi intolleranti.

Noi apparteniamo a questa corrente di pensiero, [illegible] quei cittadini che non ritengono logico lanciare delle monete all'esponente di una maggioranza di governo che di soldi ai cittadini ne ruba ogni giorno attraverso tasse e balzelli. Non è un martire Castagnetti, è solo un «piccolo burattino» nelle mani di governanti capaci solo di gestire il potere e disposti a farlo attraverso la menzogna e la demonizzazione dell'avversario politico.

La par condicio è [illegible] di queste menzone alla quale i cittadini italiani non crederanno mai. Il sottosegretario Vita afferma che la pubblicità politica deve essere gratuita? Perché allora dobbiamo continuare a pagare il canone per fa sì che la Rai rimanga la finestra sul mondo dei governanti catto-comunisti che ci governano e che ci hanno governato. Perché [illegible] usano i soldi degli operai per arricchire i notabili sindacalisti che tutelano gli interessi di D'Alema e non dei lavoratori. Poniamo queste domande e risponderemo a questi ipocriti. La televisione è l'oggetto del contendere? Ebbene accantoniamola e guardiamo i telegiornali.

Ci sono persone che da tre anni vivono al gelo nei container, anziani che hanno perso la speranza di avere il calore delle mura domestiche, persone sole che muoiono nelle strade, respiri troppo deboli per essere sentiti nell'indifferenza di una società dove chi ci governa pensa solo a come mantenere il proprio posto in Parlamento, la propria camera prenotata in qualche albergo di R[illegible].

Questa è la vergogna che ci rende diversi gli uni dagli altri e non i 30 secondi [illegible] pubblicità politica in televisione.

Alberto Scicolone
coordinatore provinciale
di Forza Italia Giovani, Biella

Le lettere, dattiloscritte, non superiori alle 30 righe e corredate di mittente, possono essere inviate alla redazione de «La Stampa», via della Repubblica 29, 13900 Biella, o al fax 015/25.22.379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.088, **Cossato:** tel. 015/972 123

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 167-120 118.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20 848-9, **Cavaglià:** tel. 0161/96 470; [illegible]: [illegible] 015/922.801.

CARABINIERI
Biella: via F.lli Rosselli [illegible], tel. 015/84.09 054 - 015/84.09 051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA
[illegible]la: via Tripoli 2, tel. 015/35.80.411

[illegible] DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40 25.52.

[illegible] DI PROMOZ. TURISTICA
[illegible] via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria viale Macallè 40, telefono 015/84 88.411

INPS
Biella: [illegible] Tripoli 14, telefono 015/35 041, [illegible] 015/35.04.414

FARMACIE DI TURNO
A **Biella:** *Farmacia* [illegible] *Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 015/25.22 071. Orario di apertura dalle 8.30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle [illegible] ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di [illegible] medica urgente.
Pralungo: *Dr. Amadori*, via Serratore 9, tel. 015/57.12.95
Donato: *Santomartino*, v. Martiri [illegible] Libertà 31, 015/64.19.48
Benna: *Dr. Antonio Plantera*, via 4 Novembre 7, tel. 015/58.22.003.
Mosso Santa [illegible]a: *Dr. Zeno*, v. Quintino Sella 65, tel. 015/741.409.
Quaregna: *Dr. Baglio*, [illegible] Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41.

In ospedale una famiglia di extracomunitari

Gaglianico, in 5 intossicati dal monossido di carbonio

GAGLIANICO

A pochi giorni dall'incidente di Biella, un'altra tragedia è stata sfiorata per il monossido di carbonio prodotto da una caldaia difettosa in una casa abitata da una famiglia di nordafricani, due adulti e tre ragazzi.

Anche in questo caso, come successo martedì scorso nel salone da parrucchiera «Équipe» di via Delleani (sette persone intossicate), la tempestività nel dare l'allarme ha consentito di evitare conseguenze molto pesanti.

Verso le 11,30 di ieri mattina la signora El Fahma, 45 anni e il figlio maggiore Bochaib Pharassi, 18 anni, si sono presentati al Pronto Soccorso accusando malori e precisando che in [illegible] erano rimasti altri 3 ragazzi. Intuito l'origine di quel malesseri, dalla sala operativa [illegible]el 118 sono state inviate diverse ambulanze nell'abitazione di proprietà della confinante ditta di autotrasporti di Luca [illegible] Vita, dove lavora come autista il marito di El Fahma. L'uomo era impegnato in un servizio nel Cuneese.

Dopo i primi accertamenti, i medici del «Degli Infermi» [illegible] hanno avuto dubbi. La famigliola era stata vittima del monossido di carbonio, presumibilmente causato dalla caldaia per riscaldare l'acqua [illegible] casa, che si trovava nella stanza da bagno. Fortunatamente la donna e i suoi quattro figli l'avevano respirato solo per poco tempo, tanto da essere stato scongiurato anche il ricorso alla terapia nella camera iperbarica, cui hanno invece dovuto fare ricorso quattro delle sette intossicate del salone di parrucchiere di via Delleani.

Lo stesso 118 ha poi allertato i vigili del fuoco e la Questura, che ha inviato alcune squadre e due «volanti» per i rilievi del caso. [f. p.]

Monfermoso: «La strada serve, [illegible] trovare i soldi è difficile». Appello ai centri commerciali

Tangenziale, cercansi venti miliardi

La Provincia: «Candelo dimenticata? E il sottopasso?»

BIELLA

Candelo dimenticata? «Non è affatto vero», dice Paolo Monfermoso. La polemica sulla tangenziale, indispensabile [illegible] quasi sparita dai bilanci della giunta Scanzio, non turba l'assessore provinciale alla Viabilità: «Per Candelo stiamo facendo molto: [illegible] miliardi [illegible] mezzo per il sottopasso [illegible] sono pochi. Quanto alla tangenziale, [illegible] ho parlato più volte col sindaco. Sappiamo tutti che è necessaria, non solo per Candelo ma per tutto il territorio. Solo che bisogna trovare i soldi. C[illegible] 15 o 20 miliardi».

Bella cifra, vero? «Ed è una stima alla buona - aggiunge Monfermoso -: una prima valutazione parla di 16 miliardi, ma potrebbero essere di più». Il sindaco Mariella Biollino, l'altro giorno, ha spiegato che Candelo è pronta a chiudere il centro alle auto: ne passano troppe, e se lo smog non è ai livelli di guardia, il traffico intenso può danneggiare il turismo. Non solo: la situazione è destinata a peggiorare con l'arrivo della Rinascente. Di qui l'appello pro-tangenziale.

«Non è facile trovare una soluzione - dice Paolo Monfermoso -. La Provincia vuole [illegible]re uno studio di fattibilità, per avere un'idea sui costi, sul possibile percorso e sulle fonti di finanziamento. E' vero che a bilancio abbiamo messo 30 milioni, e che prima [illegible] n'erano 250. Ma in questa fase, la cifra stanziata è più che sufficiente. Se poi vediamo che i soldi non bastano, ne aggiungiamo di nuovi. Insomma, la Provincia non si tira indietro». Ma come trovare i 15 miliardi? L'assessore allarga le braccia: «Non [illegible] [illegible]. Bisogna coinvolgere il maggior numero possibile di partner: dalla Regione ai privati. La prima [illegible]osa da fare è mettersi attorno a un tavolo e capire come venirne fuori».

Quando parla di «privati», l'assessore allude ai centri [illegible]merciali. C[illegible] fanno da tempo, del resto, i consiglieri provinciali di Rifondazione Renato Nuccio e Silvio Belletti, entrambi di Candelo. Rinascente e Bennet, in altre parole, dovrebbero [illegible]tribuire [illegible] risolvere i problemi di viabilità creati [illegible]al loro «iper». E la pensa [illegible] anche Luca Castagnetti, assessore al Lavoro di An: «La Provincia, in fatto di centri commerciali, ha le mani legate. Non può decidere nulla, però tocca a lei [illegible]parsi delle strade. E' [illegible] paradosso». [g. bu.]


Candelo sogna una tangenziale che colleghi la Trossi alla superstrada

Al Ricetto i «funghi» mobili

Chiesto l'ok alla Soprintendenza per piazzare le barriere anti-auto

CANDELO

«Funghi» mobili come al Piazzo. E poi i «pass», per entrare in auto a qualsiasi [illegible] del giorno e della notte. Al Ricetto scatta una mini-rivoluzione, varata dal Comune e riassunta in una lettera dell'Associazione proprietari privati, guidata dal presidente Luigi Ferraris.

Per l'accesso al borgo antico, ora, ci sono nuove regole: i proprietari delle «cantine» possono entrare in auto quando vogliono. Prima non era così: gli orari erano limitati, e il sabato e la domenica l'ingresso [illegible]a proibito. Grazie ai pass, distribuiti dal Comune, adesso non ci sono più orari da rispettare: ma le operazioni di carico e scarico non possono durare più di un'ora.

La lettera dell'Associazione proprietari spiega che non tut[illegible] i pass sono stati ritirati: i ritardatari possono rimediare entro la fine di gennaio. Poi c'è la questione dell'accesso notturno: visto che c'erano lamentele per i furti, i proprietari hanno incontrato più volte il Comune, e alla fine s'è pensato ai «funghi». Cioè alle barriere mobili, simili a quelle installate [illegible] Biella Piazzo per far rispettare l'isola pedonale. «L'amministrazione - spiega la lettera - si è impegnata a posare un paracarro mobile sotto l'androne della torre d'accesso». L'apparecchio sarà comandato da una chiave o da un telecomando (quest'ultimo a pagamento): in questo modo, solo i proprietari degli immobili potranno entrare al Ricetto.

Prima di sistemare i «funghi», però, ci vuole l'ok della Soprintendenza. L'autorizzazione è già stata chiesta.

Buone notizie anche per l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. L'aliquota è del 5 per mille. Ma spiega l'Associazione: «Con ogni probabilità, nel 2000 il Comune adotterà una delibera per consentire a chi esegue opere di restauro conservativo di applicare l'aliquota del 2 per mille». [g. co.]

[illegible] PROVINCIA

AMMINISTRAZIONE

La Comunità Montana Valle Elvo si collega a intranet

Il consiglio comunale si riunisce lunedì alle 21 con due appuntamenti all'ordine del giorno: l'approvazione dello schema di convenz[illegible] da stipulare con la Comunità montana alta Valle Elvo per il collegamento intranet, e l'approvazione del progetto preliminare per i lavori di adeguamento igienico sanitario dei locali dell'ex albergo «La cuccagna». [d. sa.]

ASSOCIAZIONI

«Apertamente» cerca volontari per allestire un sito

L'associazione «Apertamente» cerca menti e braccia per creare il sito www.apertamente.it [illegible] relativo lavoro in web. Tutti gli interessati si possono mettere in contatto con il presidente Luciano Rossi al seguente indirizzo [illegible]. [f. p.]

[illegible] LIBERO

A Portula il via la terza edizione del corso di yoga

Sarà presentata martedì nei locali della biblioteca alle 20,30, la terza [illegible]ne del corso di yoga. La serata consentirà ai partecipanti di avere un primo approccio con la disciplina. Il corso si articolerà in dieci lezioni tenute da [illegible]. Per informazioni e iscrizioni contattare Laura Speranza allo 015-75 378. [m. ch.]

[illegible]

In piazza appuntamento con le «Arance per la vita»

A Biella, Cavaglià e Cossato l'Aic e del Fondo Edo Tempia promuovono la manifestazione «Arance per la vita» per sensibilizzare e sostenere la lotta contro i tumori. A Biella l'appuntamento è per oggi sotto i portici di Palazzo Oropa [illegible]. «Tutti insieme per la vita» (il gruppo giovanile del Fondo); altrettanto avverrà a Cavaglià, in piazza della Chiesa mentre a Cossato l'iniziativa prosegue anche domani, in piazza della Chiesa. [g. co.]

PARTITI

Guabello [illegible] Pistan nel comitato regionale Democratici

La delegazione biellese dei Democratici [illegible] a far eleggere nel comitato regionale due rappresentanti locali: si tratta di Massimo Guabello, sindaco di Mongrando e Alc[illegible] Pistan, dipendente di Biverbanca. [r. mo.]

[illegible]

Un corso di cristalloterapia

«Ciel [illegible] Terre» organizza un corso di cristalloterapia. La serata introduttiva è fissata per venerdì 4 febbraio dalle 19,30 alle 21,30 poi, domenica [illegible], interverrà il master [illegible] e l'esperto Elder Aimone. Informazioni 015-849.3796. [f. p.]

Raffica di contributi anche per la palazzina universitaria e per i restauri ad Oropa

Pioggia di fondi sul nuovo ospedale

Dalla Fondazione Crb la 3ª tranche di finanziamenti

BIELLA

Un altro importante stanziamento della Fondazione Cassa [illegible] Risparmio a favore delle attività sociali e culturali. In tutto, sono in arrivo più [illegible] 4 miliardi, di cui 3 per [illegible] nuovo ospedale.

Sanità (3 miliardi 50 milioni): 3 miliardi per costruzione nuovo ospedale di Biella (3° stanziamento; totale [illegible] miliardi); [illegible]0 milioni al Fondo Edo Tempia per progetto Sendo.

Istruzione (621 milioni 300 mila lire): [illegible] milioni [illegible] Città studi spa di Biella, ulteriore stanziamento per costruzione palazzina universitaria (totale 3.852.257.520); [illegible]5 al Comune di Piatto per acquisto scuolabus; 25 al Comune [illegible] Villa del Bosco per acquisto scuolabus; 20 all'istituto San Cassiano salesiani di Biella per rifacimento tetto (1° intervento); 15 all'istituto Losana di Biella per lavori presso stabile scuole elementari e professionali; 15 alla scuola materna Clara Vigliani Alberti[illegible] di Candelo per manutenzione straordinaria; 10 alla direzione didattica statale di Cavaglià per sala conferenze [illegible] impianto insonorizzazione; 7 alla direzione didattica di Pray per potenziamento biblioteca, laboratori, ecc.; 3 milioni 3[illegible] mila lire alla scuola media statale di Trivero per acquisto fotocopiatrice; 1 all'istituto tecnico commerciale E. Bona di Biella per corso «La gestione dell'impresa sociale».

Arte e tutela del patrimonio artistico (210 milioni [illegible] mila lire): 141 milioni all'amministrazione Santuario di Oropa, contributo a saldo per ristrutturazione padiglione testata [illegible] ponente; 25 alla parrocchia di S. Lorenzo di Mongrando per rifacimento copertura campanile e facciata chiesa; 15 alla parrocchia di S. Giorgio di Coggiola, contributo per restauro Santuario del Cavallero (1° intervento); 12 alla parrocchia [illegible]. Giuseppe Operaio di Vigliano per sistemazione abside e sacrestia; 10 al Capitolo Cattedrale di Biella, contributo per lavori in piazza Battistero; 7 milioni 500 mila lire alla parrocchia [illegible] S. Martino di Sala per sostituzione finestre vetrate.

Cultura (65 milioni): 50 milioni all'associazione Teatro popolare di Sordevolo per strutture fisse per Passione; 6 all'ufficio liturgico della Diocesi di Biella per conferenze e concerti per Giubileo; 3 all'Istituto storia resistenza Moscatelli di Borgosesia, quota associativa 2000; 2 alla Società musicale vandornese di Biella-Vandorno per attività; 2 alla Rivista Biellese per rinnovo abbonamenti per biblioteche; 2 al corpo musicale di Portula per registrazioni Cd e Mc [illegible] occasione 105° anniversario.

Assistenza e beneficenza (57 milioni): [illegible] all'Associazione pro casa di riposo di Brusnengo per ristrutturazione ed adeguamento edificio; 20 all'Opera assistenza infermieri Frassati di Pollone per lavori diversi (1° contributo); 10 alla casa Maria Ausiliatrice di Roppolo per acquisto mezzo di trasporto usato; 5 alla Fonda[illegible] Pier Giorgio Frassati di Pollone per cure a bambini Ucraina; 2 all'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili di Biella per acquisto attrezzature e impianti.

Altre finalità pubbliche e di utilità sociale (52 milioni 400 mila lire): 10 milioni al Comune di Valle Mosso per informatizzazione uffici comunali; 10 alla Pallamano Biella per centro pilota; [illegible] al gruppo sportivo Splendor di Cossato per attività; 7 milioni 500 mila lire all'oratorio Vitis Viva di Viverone per lavori presso locali oratorio; 5 alla nuova associa[illegible]ne Pro loco Lago di Viverone per realizzazione videocassetta sul lago; 4 milioni 400 mila lire al Consorzio intercomunale per costruzione collettore Lago di Viverone, per acquisto Personal computer; 4 milioni all'Associazione regionale volontari antincendi boschivi di Postua per acquisto attrezzature; 3 milioni 500 mila lire all'Associazione [illegible]rio parrocchiale vandornese per acquisto tosaerba.


L'area in cui nascerà il nuovo ospedale, alle porte del capoluogo

«Montagna per tutti»

Alla Brughiera [illegible] percorso alpino per i [illegible]

TRIVERO. «Montagna per tutti»: è questo il nome del progetto promosso e curato dall'istituto professionale «Pietro Sella» di Mosso. L'iniziativa, che vedrà anche [illegible] collaborazione delle sezioni del Cai di Trivero e Mosso, prevede una serie di incontri e visite: [illegible] ultima quella al santuario della Brughiera. Forse proprio in questa località del Triverese gli allievi realizzeranno un percorso per disabili. Anche l'Oasi Zegna, con il sentiero che conduce al Bocchetto Sessera, sarà protagonista del progetto. Gli incontri prenderanno in [illegible] svariati temi, dalla sicurezza [illegible] montagna all'ambiente, e vedranno la presenza di alcuni rappresentanti del Corpo forestale. Massimo Biasetti, geologo e assessore all'ambiente del Comune di Trivero, parlerà invece [illegible] geomorfologia e geologia mentre Giovanni Vachino, presidente del DocBi, prenderà in esame gli aspetti antichi e moderni dell'attività dell'uomo [illegible] montagna. [m. ch.]

Oggi dalle 14,30

[illegible] «Agorà» Festa in palestra [illegible] Gaglianico

GAGLIANICO. Festa in palestra, oggi, per la presentazione di «Agorà»: alla manifestazione, con inizio alle 14,30, interverranno i giocatori della Pallacanestro Biella.

Si tratta di un'iniziativa coordinata dall'agenzia [illegible] sviluppo sociale «Progetto Donna Più» che prevede l'apertura [illegible] spazi per i giovani, con il duplice obiettivo di realizzare centri d'aggregazione e di svolgere l'attività di consultori. Ad «Agorà» hanno aderito i Comuni di Gaglianico, che è capofila per l'iniziativa, Borriana, Cerrione, Ponderano e Sandigliano. Scopo del progetto è di accrescere i momenti d'incontro [illegible] gli adolescenti, cercando di arginare il fenomeno del disagio giovanile.

La festa di [illegible] servirà appunto come momento informativo sull'iniziativa: la musica è assicurata dalla discoteca mobile Number One. [d. sa.]

Oggi l'inaugurazione

Lo sport biellese naviga in rete con «Net centre»

BIELLA. La prima rete di accesso [illegible] pubblico a Internet «Sport net centre», apre anche a Biella. L'inaugurazione, in [illegible] centro creato appositamente, è in programma per oggi, alle 16, in via Torino 58 (015-8401266 o www.sportnetcentre.it).

Sport Net è [illegible] punto d'incontro di tutti gli sportivi e i curiosi del web, un centro dove è possibile collegarsi ad internet [illegible] acquistare on line oltre mille articoli sportivi, giocare ad una edizione del fantasticalcio (in palio anche una Porsche Boxter) e trovare amici per andare alla partita o seguire le ultime notizie della squadra del cuore.

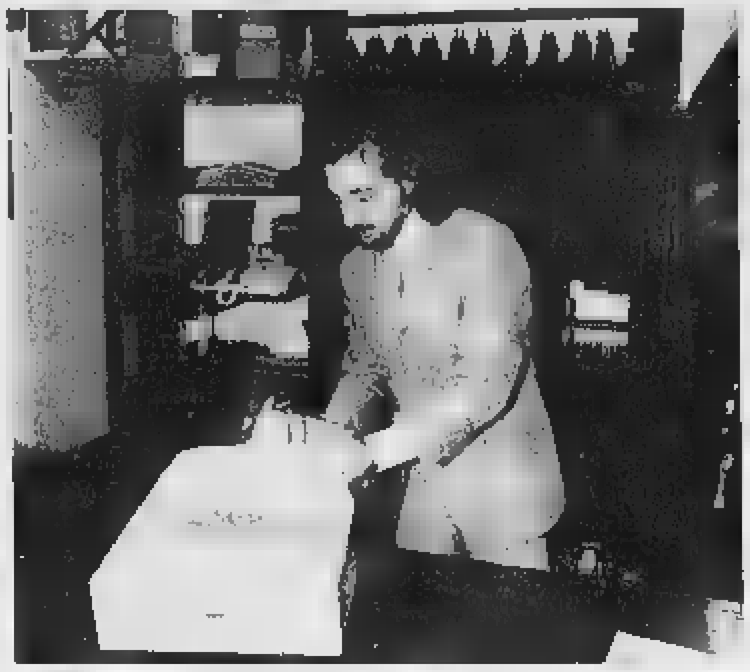
La società ha già aperto 96 centri in tutta Italia ed il programma di sviluppo ne prevede 500 in tre anni. I frequentatori di Sport Net Centre riceveranno in omaggio una e-mail per la loro posta elettronica [illegible] potranno provare la rivoluzionaria Freedomland Internet tv. [g. co.]

Victoria Beer House a Vercelli, G e G studio a Borgosesia e Tabaccheria Del Ponte a Varallo

Vetrine di Natale, i vincitori

Giunti a La Stampa 12 mila tagliandi







A sinistra la vetrina del «Victoria Beer House» di Vercelli. A destra, in alto, l'interno del negozi G e G di Borgosesia e, in basso, [illegible] Tabaccheria Del Ponte di Varallo: sono i tre vincitori del referendum La Stampa-Ascom

BORGOSESIA

Il locale per i giovani Victoria Beer House di Vercelli, il negozio di abbigliamento G e G studio di Borgosesia e la Tabaccheria Del Ponte di Varallo [illegible] i vincitori del referendum La Stampa-Ascom sulla vetrina più bella di Natale. La classifica è stata sancita dai lettori che hanno inviato poco [illegible] 12 mila tagliandi per votare la vetrina preferita. A Vercelli, il Victoria Beer House di Bruno Bellomo ha prevalso con la cifra record di 2742 voti sul negozio di calzature Conte di Cavour (a sua volta arrivato alla quota davvero ragguardevole di 1538 tagliandi).

Al fotofinish si è conclusa la sfida a Borgosesia, appannaggio del negozio di abbigliamento [illegible] e G studio davanti a Idea Dolce Caffè Verri (337 voti contro 332). A Varallo successo della Tabaccheria Del Ponte (773 voti) davanti alle calzature Camminare (566). Premi della critica a Il Conte di Cavour di Vercelli, ad Abracadabra di Borgosesia e a La Quinta Stagione di Varallo.

Ed ecco tutti i voti.

VERCELLI. Questi tutti i negozi votati nel capoluogo: abbiamo premiato i primi tredici. Victoria Beer House 2742 voti, Conte di Cavour (Calzature) 1538, Mary Poppins 887, Valentino Abbigliamento [illegible], Antica Caffetteria 224, Ideaflor 220, Maggiora Dolciumi 183, Boutique Eccetera, ecc 125, Pasticceria Bertaglia 125, Polleria Il Cortile 109, Immobiliare Ruzzante 92, Cartoleria Simona 88, Sereno Abbigliamento 80, C co- [illegible] Carta [illegible], Studio Meucci 51, Casa della Lana 25, Marucchi Formaggi 23, Garbero Lampadari 23, Tabaccheria Battagion 22, Erba d'ca 21, Casa del Caffè di Gabriella [illegible]

BORGOSESIA. A Borgosesia abbia[illegible] premiato i primi otto negozi: ma ecco tutti quelli che hanno ricevuto anche una sola preferenza. G e G studio abbigliamento 337, Idea Dolce Caffè Verri 332, Motivi Abbigliamento 256, Baita del Formaggio 162, Panetteria Eredi Barbero 150, Abracadabra abbigliamen[illegible] 135, Nino Caffè 67, Bold Store abbigliamento 53, L'Atelier 19, L'Idea Intimo 10, Bazar [illegible], Abbigliamento Allegra 7, Drogheria Remogna 5, Arlecchino 5, Pasticceria Giardini 5, Pasticceria Del Grosso 5, Orbassano Cose Belle 4, Baby Agorà Abbigliamento 3, La Flora Borgosesia 2, Top Ten Abbigliamento 2

VARALLO. Stesso discorso per Varallo, dove abbiamo premiato nove negozi. Tabaccheria Del Ponte 733, Camminare Calzature di Foresto 566, Gold Decor Art 529, Carla Corte Oreficeria 238, La Quinta Stagione 212, L'Orizzonte Abbigliamento 122, Pasticceria Il Cigno 117, Passatempo 109, Stazione Agip Maiandi 99, Gioielleria Casiraghi 10, Emma Dellavedova 2, Bottega Corredo 1, Ad Foto studio 1. Domani cronaca e foto delle premiazioni. **[d. b.]**

Incntri Ascom

Tredici serate dedicate al commercio

VERCELLI. Le [illegible] normative fiscali, le modifiche introdotte dalla «legge Bersani» e il nuovo contratto del commercio saranno al centro degli incontri promossi dall'Ascom sull'intero territorio vercellese.

«Ma questi appuntamenti - spiega il presidente Giulio Baltaro - vogliono anche rappresentare e favorire un momento d'intesa utile e costruttivo. Per questo, rispetto al passato, abbiamo portato a 13 il numero delle riunioni, cosa che ci permetterà di essere sempre più vicini ai nostri associati».

Il primo incontro si terrà lunedì a Vercelli nella «sala Biginelli» della sede Ascom. Quindi martedì 1° febbraio a Borgosesia e Livorno Ferraris. Si continuerà mercoledì 2 a Cigliano e Gattinara; giovedì 3 toccherà a Varallo e Saluggia.

Il calendario proseguirà lunedì 7 a Crescentino e Alagna; martedì 8 Santhià e Borgo d'Ale. Il ciclo d'incontri si chiuderà mercoledì 9 febbraio a Trino e Serravalle. Tutte le serate in programma avranno inizio alle 20.30.

«Tra gli argomenti discussi - precisa Baltaro - ci sarà spazio al "Caf imprese". L'Ascom vercellese, infatti, è la prima organizzazione del territorio ad aver costituito un proprio centro d'assistenza fiscale alle imprese che, in base a un decreto legge del '98, consente l'apposizione del visto di conformità contabile». **[p. m. f.]**

Avrà una fontana e le giostre

Gattinara, entro l'estate pronto un nuovo «look» per viale Rimembranze

GATTINARA. Cintato, con la stele illuminata, una fontana nuova, le giostre per i bambini. Sarà così, entro l'estate, il parco delle Rimembranze di Gattinara. L'area verde del centro sta dunque per lasciare lo stato di degrado che l'ha caratterizzato negli ultimi anni. L'amministrazione ha previsto un investimento di 320 milioni, il progetto è già approvato: resta da fare la gara d'appalto e si prevede di iniziare i lavori a marzo per avere l'intervento concluso a giugno.

Una cosa è già stata fatta: il taglio di 30 tigli vecchi e ingombranti che non permettevano il rilancio del parco: «Per farlo - sottolinea il vice sindaco Valentino Guglielmino - abbiamo interpellato le associazioni d'arma perchè ogni pianta era stata dedicata a un caduto. La risposta è stata positiva perchè per rinnovare il giardino non c'erano soluzioni e comunque tutti hanno apprezzato la nostra intenzione di migliorare le condizioni del parco». Il polmone verde sarà innanzitutto recintato (in modo da poterlo chiudere di notte) per restituirgli la sua dignità e tenere lontani i tossicodipendenti, che lo utilizzano come tranquilla sede per le loro operazioni notturne. La stele dedicata ai caduti sarà risistemata e illuminata mentre ai bambini saranno «offerti» due angoli con giochi in legno. Nuova vita pure per i vialetti, ben delimitati e coperti di ghiaia, e per i servizi igienici, che saranno raggiungibili anche dai disabili. **[i. fo.]**

L'appuntamento a Borgosesia

«Camminaitalia '99» Un libro e un filmato stasera alla Pro Loco

BORGOSESIA. Camminaitalia '99, il tour escursionistico della Penisola in 189 tappe organizzato da Cai e Ana, è ora riassunto in un libro e in un filmato realizzato dal fotoreporter ghemmese Renato Andorno. I due lavori saranno presentati questa sera al pubblico valsesiano con un convegno al salone Pro loco di Borgosesia.

L'appuntamento in via Sesone è per le 21: con Andorno parteciperà l'ex vice presidente nazionale del Cai Teresio Valsesia che, oltre a essere il fondatore di Camminaitalia, ha partecipato alla stesura del libro edito dal Touring Club.

Il Camminaitalia è partito da Santa Teresa di Gallura a marzo per concludersi a Trieste dopo sei mesi: la tappa valsesiana è stata la numero 109. Il gruppo (37 i partecipanti fissi, cioè che hanno percorso tutte le tappe, ai quali ogni volta si [illegible] aggiunte persone delle zone visitate) si è avviato dal rifugio Pastore, che si trova a pochi minuti di cammino di Alagna, per raggiungere Macugnaga.

La serata di Borgosesia sarà introdotta da Marco Zignone, presidente della «Valsesiana», l'associazione che riunisce tutti i gruppi Ana della valle.

E proprio gli alpini valsesiani hanno degnamente onorato il Camminaitalia visto che cinque penne nere della zona hanno partecipato alla lunga traversata della Penisola facendo compagnia ad Andorno. **[i. fo.]**

A Crescentino

Nuovi cantieri di lavoro per disoccupati

CRESCENTINO. Nuovi cantieri di lavoro per disoccupati. In questi giorni sono stati affissi i manifesti dove [illegible] indicate le modalità per compilare la domanda di assunzione, che è da presentare entro l'11 febbraio all'ufficio segreteria del Comune, dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 12,30. Il progetto, seguito dall'assessore Carmine Speranza, prevede l'assunzione di lavoratori con diploma di scuola media superiore e 7 con la licenza media.

Nella domanda occorre precisare la situazione lavorativa di ognuno dei componenti della famiglia, eventuali casi di invalidità, il possesso di immobili ed il reddito familiare. I «cantieristi» lavoreranno 7 ore al giorno (per 5 giorni alla settimana) per un totale di 130 giorni lavorativi: durante questo periodo sarà mantenuta l'iscrizione al collocamento.

Per avere maggiori informazioni sui documenti da allegare alla domanda si può contattare il Comune al numero 0161/841356. **[r. s.]**

Le piste aperte

Un week end sulla neve in Valsesia

VARALLO. Ancora un fine settimana all'insegna dello sci in Valsesia, nonostante in settimana non sia arrivata la tanto attesa precipitazione. Ad Alagna sono regolarmente aperte le due piste del Wold e la stazione di punta Indren mette a disposizione oltre alla funivia la seggiovia Mullero. Si scia comodamente tra la Bocchetta delle Pisse e Zar Oltu, mentre non è consigliato il rientro fino ad Alagna come non è consigliato affrontare senza la compagnia di una guida esperta il tratto in fuoripista verso Gressoney.

Tutto aperto all'Alpe di Mera dove i pochi centimetri di coltre bianca caduti tra lunedì e martedì sono risultati molto utili per rattoppare le piste: gli skilift funzioneranno a pieno regime sia oggi sia domani mentre nei giorni feriali l'attività sarà a ritmo ridotto.

A disposizione degli appassionati anche i tre anelli per lo sci di fondo: Riva Valdobbia, Scopello e Carcoforo. **[i. fo.]**



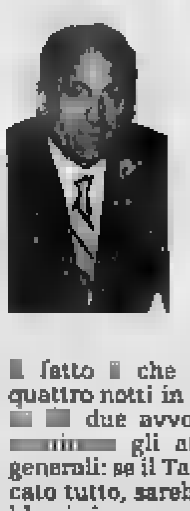
L'ex manager voleva tornare alla guida dell'Asl 11

Sanità, il Tar ha respinto il ricorso di Luigi Bezzan

VERCELLI

La seconda sezione del Tar Piemonte ha respinto definitivamente, entrando nel merito, il ricorso presentato dall'ex direttore generale dell'Asl 11, l'avvocato Luigi Bezzan, contro la decisione della giunta regionale di non confermarlo alla guida dell'Azienda sanitaria vercellese. Un responso che, secondo l'avvocato Paolo Monti di Casale Monferrato, l'amministrativista cui si era rivolta la Regione, era scontato fin dal momento in cui il Tar s'era pronunciato per la sospensiva della delibera regionale invocata da Bezzan.

La notizia è stata data ieri dall'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, che commenta: «Una decisione che, ovviamente mi soddisfa. Niente di personale contro i manager che avevano presentato ricorso (oltre a Bezzan, anche Quaglia dell'Asl di Savigliano, ndr), ma il fatto è che avevo passato quattro notti in bianco, assistito da due avvocati, prima di [illegible] gli attuali direttori generali: se il Tar avesse [illegible]ificato tutto, sarebbero sorti problemi insormontabili. Questa scelta lascia le cose al loro posto e consente ai manager di proseguire tranquillamente nel loro lavoro, a vantaggio degli utenti della [illegible]ità». **[o. d. m.]**



Luigi Bezzan, ex direttore generale dell'Azienda [illegible] locale numero 11 di Vercelli

Presto la raccolta di poesie di Fabio Garrione, progetto-ospedale per Banfora

Il Duemila fra editoria e gemellaggi

Trino, il delegato alla Cultura presenta le iniziative

[illegible] Coletto

«Echi di solitudine», la raccolta di tutte le poesie inedite di Fabio Garrione, prematuramente scomparso il 4 gennaio a soli 19 anni, sarà pubblicata dal Comune di Trino nella collana «Voci Trinesi, antologia dei giovani autori locali» alla [illegible]da edizione. La presentazione avverrà a fine marzo.

A illustrare le iniziative culturali del Comune è Stefano Bedello, consigliere delegato alla Cultura. «La stagione Duemila - spiega - si è aperta pochi giorni fa [illegible] la presentazione del libro di Olimpio Ferrarotti "Fin [illegible] fià ié vita". Il Comune ha dato il patrocinio riconoscendo nelle intenzioni dell'autore un nobile fine: quello di aiutare, con il ricavato della vendita dei volumi, gli anziani degenti della casa di riposo S. Antonio Abate. Olimpio da tempo persegue questo scopo, prodigandosi quotidianamente nell'opera di volontariato che è altamente meritoria e che gli è valsa la consegna del Premio di Bontà nel '95 e del Premio di Natale '99 istituito dalla Famija Trineisa».

Nel campo dell'editoria, ormai certa è la ripresa delle pubblicazioni del giornale comunale «Trino città». «E' previsto nel Bilancio che ci prepariamo ad approvare - continua Bedello -, e tornerà quindi nelle case dei trinesi. L'intenzione è quella di pubblicare quattro numeri entro la fine dell'anno».

Tra gli appuntamenti tradizionali c'è la rassegna «Primavera in musica». Il Comune prepara la programmazione, e la formula potrebbe riservare alcune piacevoli novità rispetto alle edizioni passate. «In giugno - spiega ancora Bedello - l'assessorato alla Cultura patrocinerà la mostra fotografica del maestro Federico Ottavis, conosciuto meglio come "Firi"». L'attività dei servizi extrascolastici riscontra consensi generali: hanno ottenuto un record di iscrizioni tutti i corsi, dal nuoto alle lingue straniere.

L'assessorato si occupa anche dell'attività di gemellaggio, da sempre molto intensa ed ora ancor più vivace grazie alla nuova unione [illegible] cittadina africana di Banfora, nel Burkina Faso. Con il Comitato del Gemellaggio, presieduto da Giuse Ferraris Turino, il Comune segue due importanti progetti-cooperazione [illegible] Banfora: la realizzazione del reparto maternità all'ospedale civile cittadino (53 milioni il costo complessivo, finanziato in 3 anni), e la creazione di un fondo di solidarietà per 100 donne rimaste sole e con numerosi figli, per realizzare piccole attività commerciali ed artigianali. Questo secondo importante progetto è realizzato in collaborazione con la Regione nell'ambito del programma di sicurezza alimentare dei paesi dell'area sahelliana.

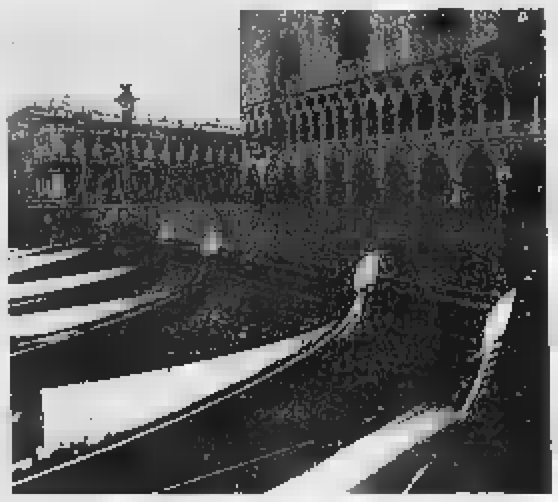
Cuneo, con Jumbo Tours Italia ■ Renthotel potenziato anche il servizio di gestione alberghiera

Alpitour entra nelle città d'arte

Il leader dei viaggi apre all'«incoming»

Lorenzo Tanaceto
CUNEO





Giubileo: nasce una nuova società che permetterà di accogliere i turisti a Roma, Venezia e in altri «gioielli»

Oltre ■ ■■■■ dell'«incoming», l'Alpitour ha anche deciso di gestire direttamente hotel ■ villaggi turistici ■ Italia

Una piccola, grande rivoluzione, destinata a fare clamore nel mondo del turismo. L'Alpitour (il cui esercizio finanziario del gruppo, partecipato Ifil al 43%, si è chiuso con ricavi superiori ai 1500 miliardi di lire, con stime per arrivare ai 1800-2000 miliardi, 13% in più rispetto all'anno precedente) apre al settore dell'«incoming» e della gestione diretta di hotel ■ villaggi in Italia. Una svolta, che porterà l'azienda leader dei viaggi con sede a Cuneo a entrare nelle città d'arte e ad occuparsi dell'accoglienza dei turisti nei «gioielli» d'Italia, da Roma a Venezia, da Firenze a Siena, all'Umbria. Un'idea legata al Giubileo, ma non solo. Per seguire il comparto della ricettività clienti è nata Jumbo Tours Italia, società spagnola controllata al 51% da Alpitour, da sempre specializzata nel ricettivo - soprattutto nell'area spagnola -. La Jumbo Tours Italia - che avrà sede a Roma in LungoTevere Mellini - sarà la struttura di riferimento per la clientela dei tour operator tedeschi e nordeuropei in genere in viaggio in Italia: un interlocutore privilegiato, con un consolidato bagaglio d'esperienza di decine e decine di anni.

Azienda leader dei viaggi organizzati e dei pacchetti «tutto compreso», l'Alpitour di Cuneo aveva finora un po' trascurato l'«incoming» e la gestione diretta di villaggi e hotel, due «business» che ora non vuole più lasciarsi sfuggire e che, intrecciandosi con valide collaborazioni ■■ altri operatori, rappresentano il futuro del comparto viaggi. «Oltre alle città d'arte tradizionali - spiega Mauro Piccini, direttore generale di Jumbo Tours Italia e della Renthotel Italia, la compagnia alberghiera con cui l'Alpitour inizierà a gestire e controllare hotel e villaggi turistici anche in Italia, per garantire la qualità del servizio - vogliamo inaugurare un discorso ■■ privilegi l'arte, la natura e l'aspetto architettonico, dedicato alla costiere, cominciando da quella Amalfitana e dalla Liguria. Poi penseremo a Sardegna e Sicilia. Consideriamo nostri principali mercati la Spagna, il Belgio e la Germania. Stiamo anche lavorando bene sul settore francese, con il quale potrebbe svilupparsi un'intesa importante, così ■■■ con il Canada, un mercato molto attento a come viene confezionato il prodotto e alle garanzie che offrono agli interlocutori. Ci rivolgeremo a un mercato di utenza medio alto».

Obiettivo? Produrre circa 36 mila presenze in Italia, per puntare a raggiungere nel 2001 risultati molto più alti. «Con l'"incoming" diventa fondamentale avere una valida presenza alberghiera in Italia ■ - conclude Piccini -. La prima operazione sarà in Sardegna, con un hotel diretto da noi e pubblicato sul catalogo "Mare Italia" dell'estate 2000. Poi andremo avanti. La gestione diretta di Alpitour sarà la caratteristica predominante».

A Moncalieri e nel centro del Cuneese si ricorda l'autore del «Travet»

Peveragno, omaggio ■ Bersezio

Nel centenario della morte del commediografo



Vittorio Bersezio, grande piemontese

PEVERAGNO. Domani, in occasione del centenario della morte di Vittorio Bersezio, l'amministrazione comunale ha organizzato una manifestazione rievocativa dell'illustre commediografo e giornalista, fondatore della "Gazzetta Piemontese", divenuta in seguito "La Stampa", e autore de "Le miserie 'd monsù Travet" che ha varcato i confini del Piemonte, portata anche sugli schermi dall'attore torinese Carlo Campanini.

"Abbiamo ritenuto - dice ■ sindaco Stefano Dho - che fosse doveroso recarci a Moncalieri, con un pullman messo gratuitamente a disposizione di tutti, per rendere omaggio in quel cimitero alla tomba di Bersezio, un illustre nostro concittadino che quando parlava di Peveragno lo definiva "il mio bel paese"».

L'automezzo partirà alle 8 da piazza Toselli e il ritorno è previsto prima delle 12 per la commemorazione al monumento a lui dedicato in piazza Santa Maria. Sabato prossimo, 5 febbraio, alle 20,30, nella Biblioteca comunale si terrà una serata rievocativa sul tema "L'uomo Bersezio" e si getteranno le basi per un premio letterario.

[b. s.]

GIRO d'ALPE

La montagna riscoperta

Enrico Martinet

SANTI, navigatori e poeti. Sono, anzi, sarebbero gli italiani, secondo una quasi usurata definizione. I montanari mancano. Eppure sulle montagne dello Stivale vivono più o meno dieci milioni di persone. Il cuore europeo, poi, non è di cioccolata, come sostiene una nota pubblicità di un'azienda svizzera, ma è di roccia e ghiaccio. Le Alpi sono ben più che una faticosa cerniera.

Considerazioni che appaiono ovvie, ma che non hanno riscontro: non nelle attenzioni delle strategie politiche. Le Alpi sono da sempre considerate un ostacolo da sorvolare, da bucare. Poi è arrivato l'alpinismo, quindi le vacanze d'estate, poi l'industria della neve. L'interesse economico non è però riuscito a sottolineare che la montagna può rappresentare una leva strategica, magari una via politica.



Il deputato Luciano Caveri

Non solo, vi è stata in questi ultimi anni, la tendenza a pensare alla montagna come a un «mondo dei vinti» (per dirla alla Nuto Revelli), bisognosa di una serie di sovvenzioni. Questa terra depressa ha in realtà più d'una potenzialità, anche economica, nonostante le difficoltà di comunicazione, di coltivazione e di sfruttamento. Alla montagna il Cnel dedica un sostanzioso «libro bianco» ed è di pochi giorni fa la costituzione a Roma del «Comitato italiano per il 2002, anno internazionale della montagna». Ne è presidente il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luciano Caveri, deputato valdostano. E ne fanno parte il Cnr, il Comitato Everest-K2, il Festival internazionale del cinema di montagna «Città di Trento», il Museo nazionale della montagna di Torino e ■ Fondazione Courmayeur.

Il 2002 sarà dedicato ad assicurare lo sviluppo sostenibile delle aree montane dell'intero pianeta. Il comitato italiano ha intenzione di promuovere e difendere il patrimonio culturale delle genti che vivono a contatto con una natura difficile e complessa. Fra convenzione di tutela delle Alpi, accordi già sottoscritti ■a tutte le parti e chissà quali altri documenti di principio, le montagne sono tornate alla ribalta. E non solo per lo sci o l'alpinismo.

In questa improvvisa e provvidenziale esplosione di interessi, la speranza è che si riescano a conciliare esigenze di tutela ambientale con lo sviluppo economico. Matrimonio tutt'altro che facile e che per il momento ha premesse burrascose, votate al divorzio. Tuttavia è questa la vera scommessa, almeno perché il futuro montano sia disegnato con saggezza.

L'altra sfida appartiene da un lato all'Onu, che ha fissato le linee generali dell'«anno della montagna» e dall'altro all'Unione europea, che sulle Alpi potrebbe tessere e far comprendere la strategia dell'unità che non può e non deve limitarsi (si fa per dire) al livello finanziario-economico. In questa riscoperta il ruolo del Nord-Ovest italiano è determinante.

Boom per lo show «Uno, due, tre...stella», il 6 marzo in scena anche a Biella

Fichi, arriva il fenomeno comico

La coppia Arena-Cavallari domani a Vercelli



Bruno Arena e Max Cavallari confermano il duo comico dell'anno

Giovanni Barberis

VERCELLI

C'è chi se li ricorda perché aveva incontrati alla fine degli Anni 80, durante le vacanze nel Salernitano, mentre animavano la vita troppo annoiata della spiaggia. C'è chi invece li aveva già notati alla tv in «Yogurt», a «La l'ultima» o in radio con Baldini sulle frequenze di Radio Dee Jay. Altri ancora avevano cominciato a seguirli nei loro pellegrinaggi live sulle pedane humour del gattinarese Zanzibar Notte o di Le Cave di Vintebbio, dopo aver letto delle loro caustiche performances, proprio su questa pagina, seguendo i percorsi consigliati dalla rubrica «Giorno e notte».

In tempi più recenti sono stati al Teatro Civico per lo Spettacoli Belvedere con un clamoroso successo. Insomma, storia in crescendo, quella di Bruno «Ahrarara» Arena da Monate (Varese) e Max «Tichi Tic» Cavallari da Casciago (sempre Varese), che per l'arte fanno Fichi d'India e che hanno riempito ormai il tubo (quello catodico) ad ogni piè sospinto, da «Mai dire gol» alla presenza superospiti nell'abbogiovangiacomesco «Tel chi el telùn». E domani (ore 21) torneranno al Civico per la stagione comunale dedicata al serio, serissimo, anzi comico, con uno show irresistibile, che intitola contando «Uno, due, tre... stella!».

Ancora per restare a qualche citazione sulle attività recenti dei Fichi, non possiamo dimenticare il libro edito da Baldini & Castoldi che mette in riga una sventagliata di battute senza respiro. E pare che venda anche bene. Insomma, un successo dopo l'altro. Andando verso Occidente, dal momento che, per dirla alla loro maniera, «errare humanum est, mentre perseverare è ad Ovest...».

Ed allora staremo a vedere, attenti a questi due che fanno la lampada a raggi Uva e poi si abbronzano a grappoli, che hanno una lavastoviglie che abbaia perché si chiama Rex, che hanno visto una coccinella in farmacia che chiedeva qualche cosa per i punti neri. E via andare, così piano che si sono accorti di aver perso il rimorchio quando li ha sorpassati...

I Fichi d'India saranno anche al teatro Odeon a Biella la sera di lunedì 6 marzo. Biglietti (sob!) esauriti

Concerto questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale

Flauto e organo a Portula «strana coppia» in musica





Il maestro del coro femminile Novaria Francesco Iorio e Mario Duella

PORTULA

Flauto e costituiscono abbinamento strano, un po' come Davide e Golia: esile, delicato e morbido l'uno, possente e stentoreo l'altro, non sembrerebbero proprio fatti per stare insieme. Ma la musica fa anche simili miracoli. Ed che proprio questi due strumenti si uniscono stasera in un bel concerto che avrà inizio alle 21 nella parrocchiale di Portula. L'appuntamento vede il sostegno del Comune e della Comunità Montana Valle Sessera, dell'Associazione culturale Organi Storici del Piemonte e della Regione.

Sono di scena al flauto Stefano Maffizzoni e alla consolle Ennio Cominetti. Entrambi vantano un lungo e folto curriculum artistico: il primo, tanto per citare un dato, a sedici anni aveva già conseguito il diploma, mentre il secondo è attivo sia nella concertistica sia nella ricerca musicologica.

Per questa serata musicale di Portula hanno scelto un repertorio settecentesco, con l'unico «sforamento» nella «Sinfonia all'Offertorio, col tanto applaudito inno popolare» di Felice Moretti. Ecco allora, per cominciare, la «Sonata VI a flauto traversiere solo e basso» di Pietro Antonio Locatelli, che dalla natia Bergamo andò a Roma con Corelli, per poi stabilirsi e morire ad Amsterdam. Quindi sarà la volta di Alessandro Scarlatti, pura scuola napoletana, con la «Toccata in la maggiore».

Un concerto d'organo che si rispetti non dimentica Johann Sebastian Bach, che difatti è rappresentato dalla «Sonata in sol minore» con l'intervento del flauto, e poi anche dal figlio Carl Philipp Emanuel, il più dotato della sua numerosissima prole, con la «Suite in la minore». Completano la proposta una Sonata di Benedetto Marcello ed un'altra di Nicolas Chedeville tratta da Vivaldi.

A questo, seguirà il 26 febbraio a Portula un altro concerto con il Coro Femminile Novaria diretto da Francesco Iorio il soprano Cristina Villani e, all'organo, Mario Duella. [l. o.]

GIORNO E NOTTE

Biella

Prevendite per i concerti

Da Paper Moon in via Galimberti, sono in prevendita i biglietti per i concerti fuori città. Martedì 8 febbraio al Rainbow di Milano arrivano gli Overkill e gli Annihilator mentre sabato 12 tocca ai My Dying Bride e ai Glintering. Il 15 all'Alcatraz ci sono i Bush. Al Filaforum di Assago giovedì 17 Mariah Carey e lunedì 28 i Simply Red. In marzo sono attesi i Death in Vegas, i Dr.John per un tributo a Ellington, gli Yes, gli Slipknot, i Therion con Kovenant e Voivod, i Counting Crowns e Steve Vai con Eric Sardinas.

Biella

Personale di Meloni

Alla galleria Family Club, al Piazzo, da martedì espone Innocenzo Milani. La rassegna prosegue fino al 27 febbraio.

Cossato

Liscio al Cinecittà

Questa sera al dancing Cinecittà si balla con l'orchestra di Stefania Valente mentre nella sala due è tutto latino-americano Daniela e Graziano. Domani alle 15 discodiscio e poi alle 21 tocca agli «Alta quota».

Vercelli

L'Orchestra di Sanremo

Alle 21 di questa sera, al Teatro Civico, suona l'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Giampaolo Maria Bisanti. Basso Alfredo Zanazzo; soprano Silvia Ranalli; mezzosoprano Loisella Rampone. Corale San Maurizio di Imperia. Maestri del coro: Gustavo Del Santo e Adolfo Tanzi. In programma sinfonie, arie e cori da opere. Ingressi a teatro: platea e palchi 20 mila, galleria 12 mila.

Santhià

Da Rocchetti a «Grease»

Al Beverly Hills, stasera alle 21, si balla con l'orchestra di Santino Rocchetti. Domani, pomeriggio alle 15 e sera alle 21, sarà in pedana Beppe Giotto. Al Globo di Borgovercelli, alle 21 di oggi, ci sarà Mister Domenico. In pedana verso le 23,30: i ragazzi del musical «Grease».

Cigliano

Arriva Natasha

Stasera, al music club Due, ospite d'onore la modella e conduttrice tv Natasha Stefanenko. Dopo le 24. Domani, dopo le 15, è tempo di «School party», dedicato a Bart dei Simpsons.

Questa sera alle 23 appuntamento al Babylonia

Ponderano, è afroreggae con lo zulu-boy Dumisani

PONDERANO

Notte reggae al Babylonia. Sulla pedana, questa sera a distanza di un anno esatto, approda il sudafricano Alexius «Ras» Dumisani e la music-hall si tingerà dei colori solari e delle musiche cadenzate tipiche dell'isola giamaicana.

«The zulu boy» dopo aver iniziato il suo percorso artistico a Durban, ha girato mezza Africa, è passato per gli Stati Uniti e quindi è arrivato in Europa, a Parigi, dove ha iniziato a fare decisamente sul serio. Il suo caldo roots reggae ha raccolto successo di critica e pubblico fin dalle prime battute e con il suo gruppo gli «Afrikhaya», Dumisani ha così iniziato ad esibirsi in importanti manifestazioni ed in tour per presentare i suoi album.



Alexius «Ras» Dumisani

Il musicista ed il suo quintetto stanno affrontando in gennaio un nuovo giro promozionale dopo quello del '99 che aveva già fatto tappa al music-club Ponderano con successo.

Al Babylonia presenterà i suoi numerosi cavalli di battaglia, compresi «Jah Jah children», «Yeah man» e «Nice to be home», ed i pezzi inediti che presto andranno a comporre il suo terzo album.

Il concerto s'inizia alle 23 ed il biglietto d'ingresso è di 18 mila lire. [p. g.]

Live al Dragon's pub

Rock a Crevacuore Serazzi e gli Hop Zazou

CREVACUORE. Serazzi & Hop Zazou saliranno sul palco del Dragon's Pub, questa sera dopo le 22,30, per un repertorio che si svilupperà tra rock, jazz, canzoni d'autore e qualche sfumatura latina.

Paolo Serazzi, pianista e cantante, ha militato nei ranghi di Africa Unite, Party Kidz, Jeremy's Joke. Alcuni anni fa ha composto la colonna sonora del film «Cous Cous», dove era anche attore co-protagonista.

Apprezzabile cantautore, Serazzi: con le sue storie suggestive che raccontano di pittori e quadri, di amici lontani e di dormiglioni, di barcarottieri ed amiche sole. Quanto agli Hop Zazou sono una sua recente creazione che si avvale di ottoni, percussioni e basso. Gli «H Z.» hanno vinto Arezzo Wave 1998.

Al Dragon's Pub, domani sera, stesso orario, la pedana si trasforma in palco humour per accogliere il comico Duilio Martina. Tra le prossime date importanti al Dragone: martedì 22 febbraio con Nick Becattini ed Enzo Vallicelli. [g. bar.]

AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Il mondo non basta di M. Apted con P. Brosnan S. Marceau M.G. Cucinotta

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1 **Anna and the King** di A. Tennant con J. Foster e C. Yun Fat
SALA 2 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton con J. Depp C. Ricci C. Walken
SALA 3 **American Beauty** di Sam Mendes con A. Bening K. Spacey

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Giovanna d'Arco di Luc Besson con M. Jovovich F. Dunaway D. Hoffman

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Al di là della vita di M. Scorsese con N. Cage

LUX. Inf. Tel. 0163-22.098
007-Il mondo non basta. di M. Apted con P. Brosnan S. Marceau M.G. Cucinotta Or. 20.30-22.30 Lire 1

CANDELO

VERDI Inf. Tel. 015-253.89.27
La via degli angeli di Pupi Avati con V. Cervi G. Cavalli C. Della Pace Or. 15 Lire 12.000 8000

N. PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925.620
Il pesce innamorato di e con L. Pieraccioni Or. 20.30-22.15 Lire 12.000, 8000

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
Tarzan, di Walt Disney (cartone animato) Or. 21 spettacolo unico Lire 10.000.

ANGELUS.
Bowfinger Or. 21 spettacolo Lire 8000

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323
Il pesce innamorato, di e con L. Pieraccioni Or. 21 spettacoli continuati Lire

SANTHIA'

IDEAL Inf. Tel. 0161-930.027
Ore 15 con spettacolo unico **Il gigante di ferro** (cartoni animati) Ore 20 e ore 22 **La figlia del generale** con J. Travolta Lire 10.000 6000

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel. 015 242.31.13
OGGI CHIUSO

TRINO

ORSA Inf. Tel. 0161-828.076
Se scappi, ti sposo con J. Roberts R. Gere Or. 21.30 spettacolo unico Lire 10.000 7000

VARALLO

SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-54.265
Il pesce innamorato di e con L. Pieraccioni Or. 20.30-22.30 Lire 9000 7000

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255.045
Blade di S. Norrington con W. Snipes, S. Dorff Ap. 19.30 Lire 12.000 10.000

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257.744
Giovanna d'Arco di L. Besson con M. Jovovich F. Dunaway, D. Hoffman Or. 19.10 22 Lire 12.000 10.000

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259.747
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton con J. Depp Lire 12.000 10.000

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-250.845
American Beauty di Sam Mendes con K. Spacey A. Bening Ap. 19.30 Lire 12.000 10.000

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215.016
Or. 15.30-17 **Inspector Gadget** di Walt Disney Or. 19.45-22.10 **Se scappi, ti sposo** con J. Roberts R. Gere Lire 12.000 8000

Inf. Or. 0161-210.075
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Parini 1
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-252.667
Seconda giornata de **I fondamenti dell'Italia repubblicana - Mezzo secolo di dibattito sulla Resistenza** - Convegno nazionale di studi che avrà inizio alle ore 9

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255.544
Alle ore 21 concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo - Sinfonie, arie e cori da opere di Puccini Massenet Giordano, Cilea, Musorgskij Lire 20.000 12.000 10.000

NELLE SALE DI TORINO

p. S. Giulia 2 bis. 011 881.78.07 **Kirikù e la strega Karabà** Or. 15 16.30 **Tutti gli uomini del deficiente.** Or. 20.20 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77-b tel. 216.6784 **007 Il mondo non basta mai** Or. 15 17 19 20 22.30

AQUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel. 856.521 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 16 18.10 20.20 22.30

AQUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel. 856.521 **Giovanna d'Arco** Or. 15.45 18.45 21.45

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel. 547.007 Sala 1 **Giovanna d'Arco** Or. 15.50 19 22.10 Sala 2 **American Beauty** Or. 15 17.30 20 22.30 Ven. 14 Sala 3 **007 Il mondo non basta** Or. 17.30, 20 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiler 22 tel. 5817.190 **Giovanna d'Arco** Or. 16.20, 19.20, 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel. 540.605 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30

CENTRALE v. C. Alberto 27 tel. 540.110 **East is East** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 e tel. 436.07.23 **Non uno di meno** Or. 16 18 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 e tel. 436.07.23 **Garage Olimpo** Or. 16.30, 18.30 20.30 22.30

CIAK c. G. Cesare 105 tel. 232.029 **Se scappi ti sposo** Or. 15, 17.30 20 22.30

DORIA v. Gramsci 9 tel. 542.422 **Al di là della vita.** Or. 15.20 17.45 20.10 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel. 327.2214 **Giovanna d'Arco** Or. 15.45, 19.10, 22.10

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214 **Ghost Dog - Il codice del Samurai** Ven. 14 Or. 16, 18.15 20.30, 22.40

ELISEO GRANDE piazza Sabotino tel. 447.52.41 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino tel. 447.52.41 **Tarzan** Or. 15 16.45. 20.20, 22.20

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41 **La vita è un gioco** Or. 15,45 17.55, 20.15 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. 817.16.42 **i pesci** Or. 16.30 18.30 20.30

ERBA 1 c. tel. 661.54.47 **Existenz** 20.15, 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 **Questo è il giardino** Unica proiezione ore 21

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353 **Commedian harmonists** 15.45, 20.15 22.35

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23 **Trasgredire** 16.30, 18.30, 20.30 22.30

FIAMMA c. so Trapani 57, t. 385.2057 **007 non basta** Or. 14.30 17.10, 19.50, 22.30

IDEAL c. Beccaria 4 tel. 521.4.016 **Blade** Or. 15 17.30 20 22.30

KING v. Po 21 tel. 812.59.96 **Il sesto senso.** Ven. Mat. 14 Or. 16 18 10 20.20 22.30

KONG v. S. Teresa 5 tel. 534.614 **Rosetta** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

LUX Galleria S. Federico tel. 541.283 **Anna and the King** Or. 15.45 19 22.15

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel. 812.41.73 **Trasgredire** Or. 15.20 17 19 20.45 22.35

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel. 812.41.73 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.45 18 20.15 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel. 532.448 **La figlia del Generale** Or. 15 17.30 20 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel. 532.448 **Passion of Mind.** Or. 15 17.30 20 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400 Sala 1 **scappi ti sposo** Or. 15 17.30 20 22.30 2 **007 Il mondo non basta** Ven. 14 Or. 15 17.30, 20 Sala 3 **American Beauty** Or. 15 17.30 20 22.30 Sala 4 **Una relazione privata** Or. 15.30 17.15, 19 20.45 22.30 Sala 5 **Liberate i pesci** Or. 16 18 10 20.20 22.30

Galleria Subalpina tel. 567.01.45 **La nona porta** Or. 15 17.30 20 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2 tel. 819.01.50 **American Beauty** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel. 650.02.00 **Il sesto senso** Or. 16 18.10 20.20, 22.30

2 Teatro Nuovo c. d'Azeglio 17, **Il pesce innamorato** Or. 15.15, 17 18.50, 20.35, 22.35

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789 **Io amo Andrea** Or. 15.20 17.45, 20.10, 22.35

15 visita guidata al Teatro 10/2 **Die Teufel Von Loudun (I diavoli di Loudun)** opera di Krzysztof Penderecki dal racconto di A. Huxley. Yoram direttore. Regia di José Carlos allestimento e coro del Regio Biglietteria (ore 10.30-18) 011.8815241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21 «Linguaggi» Concerto con Matthy Ehrlich sax alto Cyrille batteria Mark Dresser Info e prevendita Jazz Torino, Pomba 8 tel. ore 20,30 del tel. 011 8815.303

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto pervenuto

AUDITORIUM Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Rivendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica per le poltrone numerate a L. 60.000. 14-18 presso l'atrio Palazzo della Radio di via Verdi 31 tel 011 810 4653/810 4961

CONSERVATORIO G. VERDI Piazza Bodoni

Per avvicinarsi alla vetta è indispensabile vincere contro l'ultima della classe

L'Amatori teme solo il pronostico

Sulla carta [illegible] turno agevole: arriva il Sandrigo

VERCELLI

Dimenticare Scandiano. L'obiettivo dell'Amatori [illegible] è l'ennesimo remake di un film dei fratelli Vanzina che ha per sfondo la leggendaria «Via Emilia». Dopo il ko con i rossoblù che ha momentaneamente ricacciato i vercellesi lontano dalle grandi, la truppa di coach Innocenti ha la ghiotta occasione per un immediato riscatto. Questa sera [illegible] Pala Isola (fischio d'inizio alle 21), i gialloverdi ospiteranno il fanalino di coda Sandrigo.

A leggere la classifica [illegible] si dovrebbe essere partita, ma il team bicciolano ricorda ancora la «paura» avuta nel match d'andata. «Dovremo ritrovare in fretta la mentalità d'inizio [illegible] - sottolinea [illegible] capitano Andrea Perin -: a Scandiano, pur riconoscendo i meriti all'avversario, sia mancati proprio sotto questo profilo. Snobbare il Sandrigo e ritenere d'avere già risolto la pratica, sarebbe un [illegible] imperdonabile».

Anche se non siamo ai livelli di qualche mese fa, la situazione all'interno dell'infermeria gialloverde non è delle migliori: niente di grave (salvo influenze dell'ultima ora [illegible] tecnico dovrebbe avere a disposizione l'intero organico) ma qualche problemino fisico, unito ai tipici malanni di stagione, non consentono ad alcuni giocatori di presentarsi al top della condizione. «Ma di questo - confessa Perin - siamo, ormai, già abituati. L'importante è che i giocatori che scenderanno in pista [illegible] pronti a dare il massimo». E allora si può ipotizzare un quintetto iniziale con Provera tra i pali, Perin e Lo Basso in difesa, Reed e Baffelli coppia d'attacco. Pronti a gettarsi nella mischia Costanzo e Francazio.

Superare il Sandrigo, oltre a lasciare sul posto un potenziale cliente nella corsa alla salvezza («in questo momento dobbiamo innanzitutto guardarci alle spalle» spiega il ds Gianni Torazzo) potrebbe consentire all'Amatori di riavvicinarsi al quarto posto (lo Scandiano non dovrebbe far punti a Novara). «Centrare i tre punti potrebbe rappresentare [illegible] ottimo viatico in vista dell'anticipo di martedì con il Bassano - dice il capitano gialloverde - ma l'importante, in ogni caso, è tornare immediatamente alla vittoria e dimostrare che la trasferta in terra emiliana è stata solo un incidente di percorso».

[p. m. f.]



I gialloverdi cercano contro il Sandrigo il riscatto dopo la brutta sconfitta di Scandiano. Per il capitano Andrea Perin, però, i vicentini, ultimi della classe, non devono essere sottovalutati



Calcio: in prestito

Ciarmatori dalla Biellese al Borgosesia

BIELLA. Il giovane Massimiliano Ciarmatori (classe '81) è passato in prestito dalla Biellese al Borgosesia. Le due società hanno raggiunto l'accordo nella serata di giovedì. Il ragazzo è a già a disposizione di Caligaris, che volendo potrebbe già farlo debuttare domani nella trasferta di Olbia.

Ciarmatori è [illegible] centrocampista esterno, che quest'anno ha collezionato, tra Coppa Italia e campionato, 5-6 presenze in bianconero (tutti spezzoni di match).

«La richiesta del Borgosesia è stata accettata sia dal ragazzo che dalla Biellese - spiega il ds Angelo Granai -. Considerando che in Cnd c'è l'obbligo di schierare sempre [illegible] campo un '81, Ciarmatori ha la possibilità di giocarsi un posto in squadra. [illegible] se riuscirà a ritagliarsi uno spazio a fine stagione avremo una visione più chiara delle sue qualità».

S'infoltisce così la «pattuglia bianconera» in forza al Borgosesia, che comprende già Giannini, Rossi e Brescia.

Intanto in casa Biellese sono tornati nel gruppo Saviozzi e Piredda, che avevano saltato l'ultimo impegno di campionato a causa dell'influenza. Qualche problema invece per Ivan Campese, costretto a ridurre i ritmi d'allenamento per un dolore a un polpaccio. Schiavi, dopo l'operazione al menisco, riprenderà la preparazione martedì prossimo.

[g. co.]

Bocce: difficile sfida per i biellesi

Amici, è duello a Ventimiglia

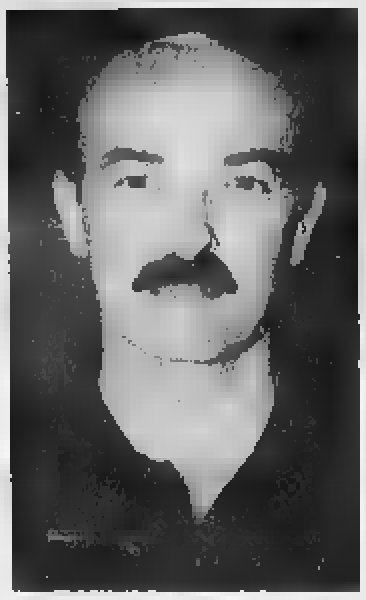
BIELLA

Mentre in serie B il Crc Gaglianico osserva un turno di riposo, nel campionato maggiore gli Amici Chiavazzesi Param affrontano la lunga trasferta a Ventimiglia per far visita al Roverino. Su un campo tradizionalmente difficile, a causa del tifo rumoroso dei sostenitori liguri, i granata chiavazzesi cercano di difendere il terzo posto in classifica dall'assalto dei padroni di casa i quali, a loro volta, puntano a bissare la vittoria di sabato scorso per tornare in corsa per un posto nella poule scudetto.

Oltre alle difficoltà ambientali, gli Amici devono fare i conti con una squadra che, come dimostra il pareggio ottenuto all'andata a Chiavazza, va presa con le molle. «Mi aspetto, da parte di tutti, una prestazione determinata come quella che ci ha permesso di superare nettamente la [illegible]volese sabato scorso - dice Pier Carlo Cantone, che oggi sostituisce l'influenzato Giorgio Radice sulla panchina chiavazzese -. Se portiamo a casa 1 o 2 punti riusciamo a tenere dietro gli inseguitori, e poniamo così un'importante ipoteca sul terzo posto».

Nel campionato di serie B, sosta forzata invece per il Crc Gaglianico, che ha così modo di smaltire la delusione per il «colpaccio» fallito per un soffio sabato scorso sui campi della capolista Asti. «E' mancata la vittoria, ma la prestazione di tutti è da ritenersi più che soddisfacente - dice Claudio Boschetto, direttore sportivo del Gaglianico -. Questo ci lascia tranquilli in vista della doppia ed insidiosa trasferta che affronteremo alla ripresa del campionato. La classifica è molto corta, e non possiamo concederci distrazioni se non vogliamo rischiare di compromettere i buoni risultati ottenuti sino ad oggi».

[w. d. b.]



Zanni Lucente, degli «Amici»

[illegible] IL [illegible] BOYS

SABATO 29 [illegible] 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Pioggia [illegible] tagliandi per il concorso Golden Boys. Ormai l'iniziativa promossa da «La Stampa» ha contagiato gli appassionati del calcio giovanile. [illegible]ci le categorie attraverso le quali individuare i nuovi Del Pi[illegible]: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. [illegible] voti anche per il concorso che eleggerà il campione del secolo. A questo proposito ricordiamo che gli sportivi devono essere legati alle due province. I tagliandi si devono inviare alla redazione de «La Stampa» [illegible] Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. [p. m. f.]

VOLLEY

Coppa Piemonte, si gioca la final four a Cavagnolo

Santhià in versione «baby» all'assalto della Volpianese

VERCELLI

Tempo di coppa per l'Ing Santhià. Fermo il campionato di serie C, [illegible] week end volleystico vedrà i biancorossi impegnati nella final four di Coppa Piemonte. Un appuntamento che, per la [illegible] santhiatese, rappresenta ormai un classico essendo il quarto [illegible] consecutivo che l'Ing centra questo importante traguardo.

A contendersi il trofeo quattro formazioni, uscite attraverso un'estenuante serie di qualificazione, iniziata lo scorso settembre: oltre all'Ing ci saranno il Parella Torino (unico team assieme al Peveragno [illegible] aver sconfitto il Santhià), Altea Borgomanero e Valentino Volpianese. E saranno proprio quest'ultimi a contendere al sestetto di Coscia l'ingresso in finale, questo pomeriggio nel [illegible] Palasport di Cavagnolo (fischio d'inizio alle 17,30).

«La Volpianese - spiega il ds Daniele Boschetti - è un avversario insidioso. I torinesi sono secondi nel loro raggruppamento, dunque rappresentano [illegible] ostacolo tutt'altro che semplice. E' chiaro che un pensierino al titolo lo facciamo anche se, naturalmente, la nostra attenzione è rivolta al campionato».

Senza gli indisponibili Buscaglia (infortunato) e l'opposto Terzi (licenza matrimoniale), l'Ing dovrebbe partire con molti juniores nella formazione tipo. «Un po' com'è già avvenuto contro il Peveragno - precisa Boschetti -: in questo caso potremo far fare esperienza ai nostri ragazzi e far rifiatare alcuni titolari che stanno giocando dall'inizio della stagione».

[illegible] [illegible] di vittoria (si gioca [illegible] meglio dei cinque set) l'Ing staccherà il biglietto per la finalissima di domani (sempre alle 17,30) a Piossasco. [p. m. f.]

@DESSO!



DA OGGI PUOI AVERE FAST INTERNET ADSL: LA NUOVA TECNOLOGIA CHE FA NAVIGARE L'ITALIA FINO A 10 VOLTE PIÙ VELOCE.

A COSA SERVE E COSA TI DÀ

Fast Internet ADSL è la nuova tecnologia del 2000 che ti permette [illegible] raggiungere una velocità di navigazione elevatissima. Cosa vuol dire? Che potrai scaricare 10 MB da Internet impiegando anche [illegible] di [illegible] minuti, vedere filmati in tempo reale, sfruttare al massimo [illegible] potenzialità della videoconferenza.
ADSL ti dà l'accesso fino [illegible] 640 Kbit/s in ricezione e fino [illegible] 128 Kbit/s in trasmissione, l'abbonamento Premium ed il traffico Internet incluso, 10 caselle e-mail per l'invio e la ricezione [illegible] file fino a 10 [illegible] ciascuno e 30 MB [illegible] spazio Web.
[illegible] servizio è attivo attualmente in 25 città.
Per informazioni, anche sulla copertura [illegible] servizio all'interno delle singole città, visita il sito http://www.tin.it

PERCHÉ CONVIENE

Perché [illegible] devi più pagare il traffico Internet (a consumo) per navigare in Internet.
ADSL, infatti, ha il traffico Internet incluso [illegible] [illegible].
Perché ti permette di navigare fino [illegible] 10 volte più veloce del collegamento ISDN fino a 64 Kbit/s, consentendoti [illegible] sfruttare davvero tutto quello che Internet oggi offre.
Perché la tua linea telefonica rimane libera per poter ricevere le telefonate anche mentre [illegible] connesso ad Internet.

QUANTO COSTA E DOVE LO TROVI

Il contributo di attivazione [illegible] di Lit. 250.000+IVA, [illegible] canone bimestrale è di Lit. 291.700+IVA, comprende la connessione 24 [illegible] [illegible] 24 e include i costi della connessione Internet.
Fino al 29/2 il canone del primo bimestre è gratuito, e l'installazione viene effettuata gratuitamente a domicilio da parte di Tin.it (servizio Tin Easy Way).
L'acquisizione può essere effettuata on-line presso il sito www.tin.it oppure direttamente presso i negozi Insip e Telecom Italia.

tin.it

WWW.TIN.IT / L'OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA

Principato di MONACO

Febbraio 2000

Durante tutto il mese di febbraio,
Ristorante "Le Jardin", Hôtel Métropole : Animazione musicale dall'Orchestra Ungherese "Elemer Duka ed i suoi Zingari di Budapest".
Prenotazioni : +377 93 15 15 15

Fino a mercoledì 2 febbraio,
Centro di Congresso Auditorium : 19° Forum Internazionale delle Nuove Immagini - Imagina'2000.
Informazioni : + 377 93 10 84 00

Fino al 11 febbraio,
Consolato del Messico (Château Périgord) :
Mostra del pittore Claude Gauthier, "Sguardo di un Monegasco sul Messico".
Informazioni : + 377 93 30 00 53

Martedì 1° febbraio,
Stadio Louis II, ore 20.45 : Campionato di Francia di Calcio di Prima Divisione : Monaco - Paris Saint-Germain.
Prenotazioni : + 377 92 05 37 54

Giovedì 3 febbraio,
Sala delle Varietà, ore 18.15 : Conferenza presentata dall'Associazione Monegasca per la Conoscenza delle Arti sul tema : "Dei, Miti e Credenze - Louis XIV : Versailles ed il mito solare" da Antoine Battaini, direttore degli Affari Culturali di Monaco.
Informazioni : + 377 97 70 65 27

Giovedì 3, venerdì 4, sabato [illegible] febbraio, ore 21 e domenica 6 febbraio, ore 15,
Teatro Princesse Grace : "Ain't Misbehavin", la famosa rivista musicale nera americana della storia.
Prenotazioni : + 377 93 25 32 27

Venerdì 4 [illegible] sabato 5 febbraio,
Chapiteau Espace de Fontvieille e da mercoledì 9 febbraio fino alla fine del mese, Comité National Monégasque dell'Associazione Internazionale delle arti plastiche (10, Quai Antoine 1°) : Mostra "Le Cirque".
Informazioni : + 377 92 05 20 47

Venerdì 4 febbraio,
Sala Empire de l'Hôtel de Paris, ore 20.30 : Cena del Nuovo Anno Cinese. Informazioni : +377 92 16 30 03

Venerdì 4 febbraio [illegible] sabato 5 febbraio,
Sala delle Varietà, ore 20.30 : Rappresentazioni teatrali dalla Compagnie Florestan.
Informazioni : + 377 93 25 67 83

Sabato 5 febbraio,
Espace Fontvieille, ore 15.30 : 12 ° "Première Rampe", concorso internazionale delle Scuole del Circo organizzato dal Kiwanis- Club di Monaco.
Prenotazioni : + 377 97 77 90 17 18

Sabato 5 febbraio,
Sala Omnisports Gaston Médecin dello Stadio Louis II : Campionato di Francia di Pallacanestro, Nazionale 2 : Monaco - Tulle. Informazioni : + 377 92 05 40 00

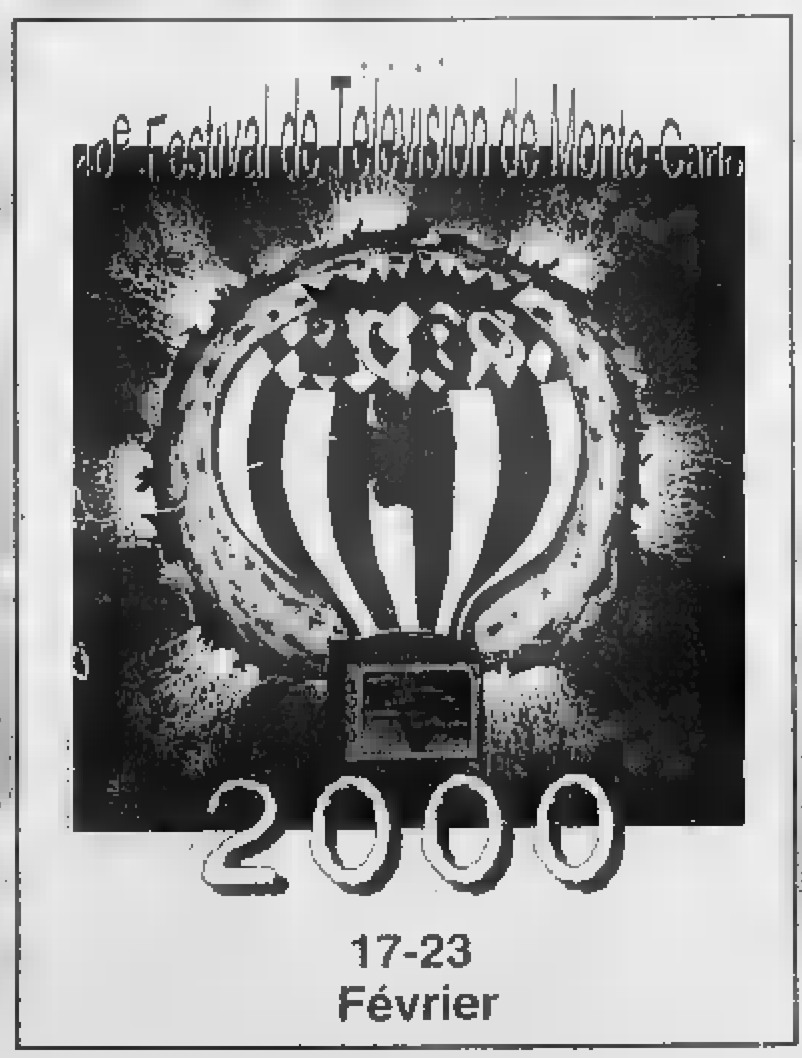
Sabato 5 e domenica 6, sabato 12 e domenica 13 [illegible]bbraio,
Baie di Monaco : Vela : Primo Cup Trophée Slam Haribo Crédit Suisse, organizzata dal Yacht-Club di Monaco. Informazioni : + 377 93 10 63 00

Lunedì 7 febbraio,
Sala delle Varietà, ore 18 : Conferenza presentata dalla Fondation Prince Pierre de Monaco sul tema : "La Commedia Francese - Miti e Realtà" da Jean-Pierre Miquel. Informazioni : + 377 93 25 67 83



Mercoledì 9 febbraio,
Sala delle Varietà, ore 20.30 : Conferenza in lingua inglese organizzata dalla Princess Grace Irish Library con Georges Morgan sul tema : il pittore contemporaneo irlandese Louis Le Brocquy.
Informazioni : + 377 93 50 12 25

Giovedì 10 febbraio,
Sala delle Varietà, ore 18.15 : Conferenza presentata dall' Associazione Monegasca per la Conoscenza delle Arti sul tema : "Dei, Miti e Credenze - la metamorfosi degli Dei nel Messico spagnolo" da Serge Gruzinski, direttore di ricerca al CNRS. Dibattito animato da Christian Loubet. Informazioni : + 377 97 70 65 27



Giovedì [illegible] febbraio,
Teatro Princesse Grace, ore 21 : "Cantasirena" con Mauro Gioia.Spettacolo Musicale presentato dalla Troupe Canzone Napoletana (Cabaret Napolitain).
Prenotazioni : + 377 93 25 32 27

Sabato 12 febbraio,
Sala Omnisports Gaston Médecin dello Stadio Louis II, ore 20 : Campionato di Francia di Pallavolo, Pro B : Monaco - Chaumont.Informazioni : + 377 92 05 40 00

Lunedì 14 febbraio,
Sala Belle Epoque de l'Hôtel Hermitage, ore 21 : Notte della San Valentino. Informazioni : + 377 92 16 40 00

Lunedì 14 febbraio,
Ristorante "Le Jardin", Hôtel Métropole : Serata della San Valentino. Prenotazioni : + 377 93 15 15 15

Mercoledì 16 febbraio,
Stadio Louis II, ore 20 : Campionato di Francia di Calcio di Prima Divisione : Monaco -Bordeaux.
Prenotazioni : + 377 92 05 37 54

Da giovedì 17 a mercoledì 23 febbraio,
Centro del Congresso Auditorium : 40 ° Festival della Televisione di Monte-Carlo.
Informazioni : + 377 93 10 40 60

Venerdì [illegible] febbraio,
Sala delle Varietà, ore 20.30 : Recital organizzato da Crescendo con Romain David, piano, Programma : Beethoven, Chopin, et Ravel.
Informazioni : + 377 93 25 67 83

Venerdì 18 febbraio,
Teatro Princesse Grace, ore 21 : "La Truie est en moi" da Marie-Thérèse Porchet, née Bertholet, una commedia di Joseph Gorgoni e Pierre Naftule.
Prenotazioni : + 377 93 25 32 27

Sabato 19 febbraio,
Sala Omnisports Gaston Médecin dello Stadio Louis II : Campionato di Francia di Pallacanestro, Nazionale 2 : Monaco - Etoile Amou.
Informazioni : + 377 92 05 40 00

Domenica 20 febbraio,
Chiesa Saint-Charles, ore 12 : Celebrazione del Giubileo 2000 nel Diocesi di Monaco : Giubileo dei giornalisti e del mondo della comunicazione.

Da domenica 20 a mercoledì 23 febbraio,
Monte-Carlo Grand Hôtel : 22 ° Mercato della Televisione di Monte-Carlo.
Informazioni : + 377 93 10 40 60

Venerdì 25 febbraio,
Sala Empire de l'Hôtel de Paris, ore 21 : Notte del Carnevale di Venezia. Informazioni : + 377 92 16 30 03

Sabato 26 febbraio,
Sala Omnisports Gaston Médecin dello Stadio Louis II, ore 20 : Campionato di Francia di Pallavolo, Pro B : Monaco - Ermont Informazioni : + 377 92 05 40 00

Sabato 26, ore 21 [illegible] domenica 27 febbraio,
ore 15, Teatro Princesse grace : Revue [illegible]lamour "Passionnément" con Corinne Le Poulain.
Prenotazioni : + 377 93 25 32 27

Lunedì [illegible] febbraio,
Sala delle Varietà, ore 18 : Conferenza presentata dalla Fondation Prince Pierre de Monaco sul tema : "Il mito del XXI ° secolo - Conversazione sul nostro tempo" da Alain Finkielkraut. Informazioni : + 377 93 25 67 83

Martedì 29 febbraio,
Sala delle Varietà, ore 20.30 : Serata organizzata da Ars Antonina. Informazioni : + 377 93 25 67 83

Anche con un'azzeccata scelta di mobili si può costruire un'isola felice

Come arredare la «casa rifugio»

Da Genola proposte relax del terzo millennio

GENOLA

All'alba del terzo millennio i gusti sono cambiati rispetto al passato, ma è rimasto immutato il desiderio di avere un proprio rifugio, una casa nella quale estraniarsi e rilassarsi dopo il quotidiano tuffo nella frenesia del mondo moderno. Una casa, ovviamente, arredata secondo i gusti e la personalità di chi la abita, in un sapiente mix nel quale ognuno può liberare emozioni e fantasia creando uno stile a propria immagine.

Per la scelta dei mobili è bene farsi consigliare da chi i mobili li vende, veri professionisti dell'arte dell'arredo che con la loro esperienza sanno consigliare al meglio i clienti, creando soluzioni su misura per ogni esigenza. E' il caso della ditta Viglietti Arredamenti, che dopo aver chiuso la sede fossanese si è trasferita a Genola, al Bivio Strada Statale 20/28 in una nuova esposizione, accattivante per l'innovativa struttura che si compone di un percorso da seguire per non perdere nessuna ambientazione.

Accanto alla competenza e alla gentilezza che contraddistingue i tre titolari, Guido, Paolo e Claudio (che hanno ereditato dal padre Pietro la tradizione di famiglia), si può trovare un'ampia scelta di arredi in stile classico e moderno, high tech o tradizionale, anche da realizzare su misura per soddisfare qualsiasi esigenza di spazio e design. Del resto, oggi una vasta gamma di stili è una caratteristica delle stesse aziende produttrici che associano materiali classici con innovazioni tecnologiche e design accattivanti. Se vogliamo analizzare le tendenze per l'arredo del 2000, possiamo iniziare il nostro viaggio con la cucina, da sempre considerata a ragione il cuore della casa.

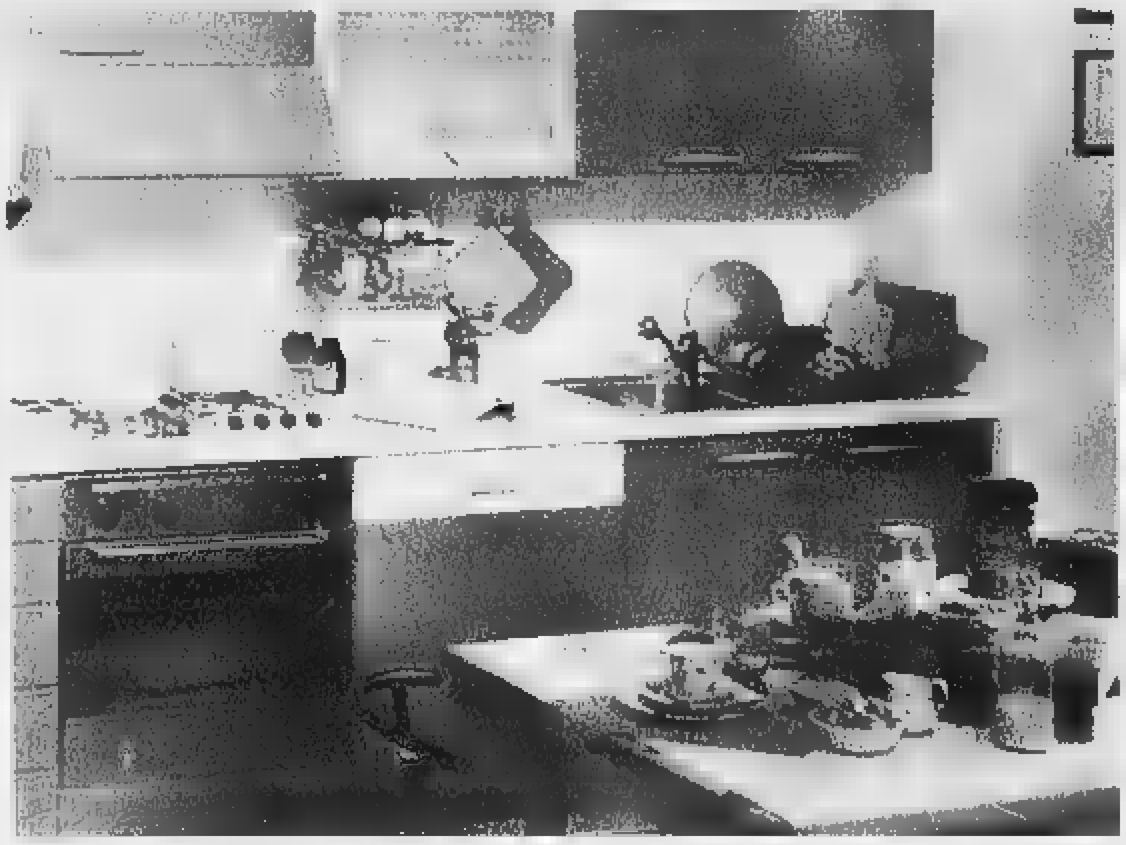
Sono infiniti i modelli nei quali viene proposta: con linee rigorose e cassetti super accessoriati e ripiani a giorno, oppure high tech, con materiali futuristici, inserti in acciaio e colori intensi come il verde, il giallo e il blu. Oppure totalmente bianca, per esaltare la purezza delle forme e dare luce all'ambiente. Ancora la si può scegliere nell'intramontabile e accogliente legno massiccio, con forme che richiamano il passato, ante intarsiate e romantiche vetrinette. Per quanto riguarda i materiali, si va ad esempio dal legno al nobilitato e al laminato plastico, e per quanto riguarda i rivestimenti dal marmo al granito. Se la cucina è il cuore della vita quotidiana, il salotto è invece il punto focale per ricevere gli ospiti.

Arredato con strutture a giorno, dove trovano posto televisore ed hi fi, libri e oggetti vari, che si sposano con divani e poltrone ergonomici sfoderabili oppure con cadenze dalle linee ottocentesche e mobili in stile Luigi XV abbinati a divani dalle linee importanti, in tessuti damascati floreali o rigati, per arrivare a divani in pelle, microfibra, panchette stile reggia di Versailles, chaise longue con diversi livelli di inclinazione per lo schienale, dormeuse in midollino. Non vanno dimenticati i tavoli, da scegliere in legno in svariati modelli, come ad esempio il fratino, possibilmente non troppo ingombranti ma con la possibilità di allungarli quando occorre, abbinabili a sedie con seduta in paglia di Vienna o poltroncine babillè. Oppure tavolo con base in ferro scolpita e ripiano in cristallo, molto coreografici e sontuosi. Oppure ancora tavoli design in acciaio e cristallo da completare con sedie minimaliste.

Per quanto riguarda la camera da letto, sono essenzialmente due gli stili più gettonati: il minimale, fatto di letti senza testiera, in perfetto stile giapponese, accanto a cabine armadio con ante scorrevoli di vetro, con sistema di chiusura ermetica per difendere i capi dalla polvere; il classico, amato dai nostalgici, che opteranno per armadi della nonna, rivisitati soltanto nelle dimensioni, letti in legno o ferro battuto da associare a comodini e comò importanti.

I piccoli di casa ameranno invece camerette su misura per loro, pratiche e dinamiche, colorate e robuste per resistere agli assalti quotidiani, nelle quali giocare e studiare. Camerette che sanno coniugare la praticità con l'utilizzo al massimo dello spazio disponibile, sfruttando l'altezza delle pareti.

I letti a castello hanno le scale con gradini contenitori, le scrivanie su ruote sono pronte ad eclissarsi in un attimo per consentire un maggior spazio, i letti singoli nascondono spaziosi cassetti, il computer si cela in appositi mobiletti con ante a serranda, i libri e i giocattoli trovano posto in ripiani a giorno o elementi su ruote, da spostare a proprio piacimento.



La scelta degli arredamenti di una casa è una delle tappe fondamentali e non soltanto nella vita delle giovani coppie

I dirigenti bianconeri vagliano le ipotesi di Borgaro e di altri due Comuni

La Juventus sceglie la Grande Torino

«Qui non ci sono le condizioni»

[illegible] Borghesan

Borgaro, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Santena e Vinovo, [illegible] comunque nella Grande Torino lo stadio e la cittadella della Juventus. L'elenco l'ha fatto ieri, l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, parlando alle commisioni Urbanistica e Sport. L'audizione servirà alla Sala Rossa per scrivere l'ultima pagina sul futuro di Delle Alpi, Comunale e Filadelfia.

«Nelle trattative con Borgaro e altri due centri siamo a buon punto», ha aggiunto Giraudo, che, tra il vicepresidente Roberto Bettega e il direttore generale Luciano Moggi, ha tenuto banco per gran parte della mattinata a Palazzo Civico. Ha risposto duro alle domande degli esperti e dei consiglieri comunali, ha contestato l'amministrazione per l'incapacità di dare risposte chiare e definitive alla richiesta del club bianconero di avere uno stadio proprio con servizi adeguati, quindi ha rilanciato: «La Juventus è un'azienda in forte sviluppo, porta il nome di Torino nel mondo, diamo lavoro e occupazione, vogliamo investire sull'area metropolitana, ne sentiamo tanto parlare, vedremo [illegible] ci si crede davvero».

Addio Comunale e addio Delle Alpi. Giraudo ha chiuso definitivamente le due ipotesi. «A Torino non ci sono le condizioni per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti. Ci è stato detto [illegible] per il Comunale, che era la nostra scelta preferita - ha spiegato l'amministratore juventino -, perché avremmo creato problemi al quartiere, ma si diceva sì al Toro per il Filadelfia, senza neppure verificare se è possibile costruire un impianto da trentamila posti. Nel frattempo, è arrivata la Finanziaria che impedisce di metter mano a strutture pubbliche».

Per il Delle Alpi, ha aggiunto Giraudo, non c'è [illegible] risposta: «Abbiamo chiesto di costruire lo stadio nostro (mai di abbattere quello esistente) e di disporre di centomila metri quadrati per attività che possano rilanciare anche socialmente una zona periferica, abbiamo pensato a dei cinema, [illegible] a un casino, [illegible] a una megadiscoteca, abbiamo proposto cose serie. Il sindaco ci ha scritto [illegible] lettera in cui offre disponibilità per [illegible] mila metri quadrati e il consiglio comunale [illegible] ha detto che [illegible] solo 17 mila». Il Comune non è credibile per i vertici della Juventus, così [illegible] richiesta è diventata quella di non intralciare la loro volontà di trovare sede nella Grande Torino, in un'area ben servita dalle tangenziali, facilmente raggiungibile, con il terziario di supporto. «A giugno scade l'impegno di giocare al Delle Alpi - ha rincarato Giraudo - [illegible] siamo disponibili a disputarvi un altro campionato, a costi da rivedere, ma solo se non ci ostacolerete il futuro che intendiamo costruire».

I consiglieri comunali - con distinguo, anche polemici: il centrodestra e Rifondazione accusano la maggioranza di inettitudine - hanno replicato che le leggi limitano [illegible] destinazione dei metri quadri commerciali, che esistono possibilità di ristrutturare il Delle Alpi anche sacrificando la pista di atletica (l'ha confermato uno dei progettisti dell'impianto, l'ing. Ossola, che sarà ascoltato dalla commissione martedì) per consentire agli spettatori di vedere da più vicino il gioco. Qualcuno ha riproposto il recupero del Comunale, rimpianto pure dal presidente della Juventus, Vittorio Chiusano. Irremovibili Bettega, Giraudo e Moggi.

Dopo aver ascoltato i «cugini», il presidente del Torino Calcio Massimo Vidulich, con l'amministratore delegato Davide Palazzetti, ha, invece, confermato la disponibilità a restare nello stadio dei mondiali. «Per il Filadelfia stiamo trattando [illegible] la Fondazione omonima, viste le condizioni possiamo concordare un affitto, [illegible] deve esserci chiarito se si potrà fare un impianto da trentamila posti». La risposta è arrivata da Giuseppe Aghemo, il manager interessato all'acquisto del club e rappresentante del gruppo Sviluppo Area Filadelfia che, d'accordo con la Fondazione, costruirà il centro: «Con il demanio e la proprietà del terreno limitrofo abbiamo previsto, per 7 miliardi, l'acquisto dell'area per realizzare tribune per 32 mila posti. A Giraudo replico che non compete alla Juve occuparsi del Filadelfia e del Toro».

RIFONDAZIONE

«Dieci falsi sul Delle Alpi»

Rifondazione Comunista ha presentato un dossier («Una copia sarà inviata alla Procura», ha detto il capogruppo Mario Contu) in cui parla di «dieci falsi» per dimostrare che le [illegible] di inefficienza, di onerosità e di scarsa funzionalità dell'impianto non sono vere. Inoltre nel documento si fa [illegible] confronto sugli stadi e sulla gestione delle altre città, dimostrando - osservano Contu e Daniela Alfonzi - che l'impianto dei mondiali è un bene da difendere: «Riteniamo che Juve e Toro debbano continuare a giocare al Delle Alpi». Secondo Rifondazione, la Juventus, a fronte di un canone di 3,8 miliardi, ha introiti per 9,3 miliardi, entrate pubblicitarie comprese. Il Torino invece ci rimetterebbe [illegible] milioni. Il partito di Bertinotti chiede anche che il Comune [illegible] dalla Fondazione Campo Filadelfia, perché «e entrata in logiche che snaturano le finalità sociali e statutarie dell'operazione, compromettendo così il proprio ruolo nell'avallare la cordata di Aghemo che punta al controllo e all'acquisizione del Torino».



Antonio Giraudo (a destra), con Vittorio Chiusano e Roberto Bettega

---

La vittima è un giovane che ignaro dell'identità del calunniatore riceveva telefonate da tutto il mondo

«Chiamatelo, è gay», la vendetta dell'amico

Primo caso di diffamazione su Internet scoperto da cyber-detective

[illegible] Ialno

Due compagni di [illegible] al Politecnico. L'uno si laurea, l'altro no. L'uno trova lavoro, fa carriera anche in un importante partito, diventa un giovane di successo; l'altro resta al palo. E' a questo punto che accade qualcosa di maniacale: il giovane nessuno si inventa e inventa per l'ex compagno una doppia esistenza. Su Internet. Si rivolge a un server americano e crea un sito a nome dell'altro, trasformandolo con fotomontaggi pesanti, zoomate sui soliti particolari anatomici, in un omosessuale che cerca compagnia. Nome e cognome e indirizzo di «qualcuno» finiscono in tutti gli elenchi di siti hard.

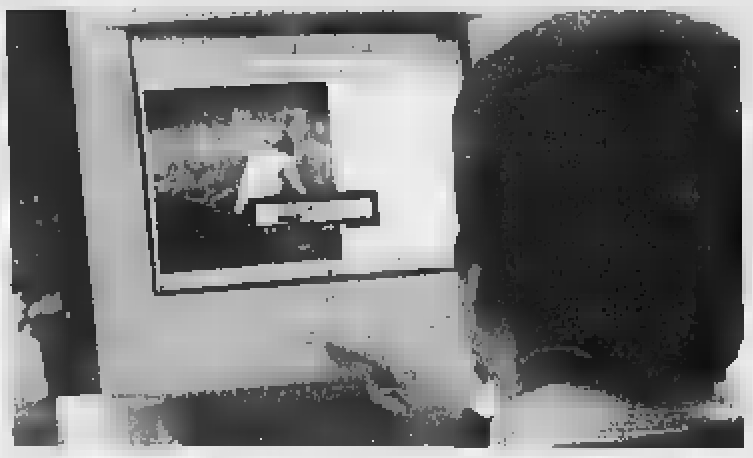
Mentre «nessuno», restando un perfetto anonimo, continua ad aggiornare dalla sua casa di Torino la pagina web con nuovi montaggi digitali della faccia dell'ex compagno e corpi nudi appartenenti ad altri uomini, la vita del giovane in carriera comincia ad essere travolta. Non solo da chi lo chiama al telefono da ogni parte del mondo ad ogni ora del giorno e della notte. Ci sono gli amici, i colleghi, i compagni e i rivali in politica che lo abbordano e gli chiedono spiegazioni. Gente normale che si è imbattuta casualmente, navigando su Internet, nella sorpresa di trovare «qualcuno» associato ai virtuali, e poi mica tanto, gigolò del sesso per soli uomini.

Provate un po' ad immedesimarvi: si digita su di un qualsiasi motore di ricerca il nome e cognome di un amico per scoprire se ha un indirizzo su Internet e, [illegible] salta fuori, come in questo [illegible] per un anno intero, un sito superhard intestato a quella persona, si può facilmente immaginare la sorpresa dei buoni conoscenti di «qualcuno». Soverchiato dagli sguardi obliqui, attribuiti tutti a quella scoperta, il tapino non sapeva più a che santo votarsi per chiarire che era solo diffamazione via Internet.

Intanto i sussurri lievitavano, davano corpo al pettegolezzo: chi ha una vita pubblica può costruirsi una scandalosa esistenza privata? Il successo di «qualcuno» stava per essere ridotto a un ricordo. E «nessuno», ogni giorno, ci metteva qualcosa di nuovo per accelerare il crollo dell'ex compagno di studi.

«Qualcuno» aveva sporto querela contro ignoti. Ma sapeva che sarebbe stato [illegible] improbabile scovare l'untore in [illegible] oceano virtuale. Il pm Cesare Parodi, titolare di questa prima indagine di diffamazione a mezzo Internet, poteva scegliere la via assai problematica delle rogatorie internazionali per [illegible] di risalire al burattinaio del sito ospitato dal server americano. [illegible] è invece affidato alla sezione di polizia giudiziaria specializzata in reati informatici che ha teso una trappola virtuale a «nessuno»: ha inviato un'e-mail al sito americano. «Nessuno» l'ha letta e ha risposto a nome di «qualcuno». Ma dal [illegible] computer. L'analisi digitale di quella risposta ha portato i cyber-poliziotti all'indirizzo dell'untore.

Un po' di intercettazioni telematiche e una più tradizionale perquisizione dell'appartamento hanno consentito di scoprire [illegible] prova [illegible] quel che [illegible] ha definito, confessando, «solo [illegible] scherzo». Il pm intanto gli ha appioppato l'accusa di diffamazione, molestie e di violazione della legge sulla privacy.



Il sito era anonimo ed era molto difficile risalire al gestore La trappola scattata con una e-mail Il pirata confessa

Il giovane pirata elettronico inviava su Internet fotomontaggi pesanti [illegible] identità e telefono del compagno di studi

---

Il vicesindaco Carpanini annuncia la costituzione di parte civile dell'amministrazione per ottenere il pagamento dei danni

Il questore: «Pulite [illegible] scritte»

E il Comune lava i muri imbrattati dagli squatter

Il questore «ordina» al Comune i ripulire i muri dalle scritte degli squatters, la giunta obbedisce e passa subito all'azione: i lavori, infatti, si sono già iniziati. E il conto sarà presentato ai vandali. Il Comune ha deciso di costituirsi parte civile contro gli squatters già all'indomani del corteo del 23 gennaio scorso, quando i manifestanti avevano imbrattato [illegible] le solite scritte i palazzi allineati lungo il percorso del corteo, partito da Porta Palazzo e concluso in piazza Vittorio, dopo avere attraversato i corsi XI Febbraio, Regina, S. Maurizio e le vie Rossini e Po. Decine di slogan contro la Digos, contro il pm Laudi e le altre consuete «vittime» delle scritte tracciate [illegible] lo spray: e cioè giornalisti, carabinieri e polizia, la Rai e altre figure istituzionali da sempre nel mirino.

Chili di vernice rossa, multicolore, che adesso gli operai del Comune stanno già provvedendo a far sparire. I lavori riguarderanno gli edifici pubblici ma anche le costruzioni dei privati che hanno subito i danni più gravi.

La strada della costituzione di parte civile [illegible] comunque una novità in assoluto: fu per [illegible] in occasione di altri raid, con risultati incerti, nonostante alcuni dei responsabili fossero stati individuati e condannati. Ma è un gesto che va al di là dell'aspetto concreto, cioè quello di recuperare un pugno di milioni.

Lo spiega il vicesindaco Domenico Carpanini: «La polizia ha già individuato, attraverso filmati e testimonianze, i vandali dello spray. Non appena le segnalazioni verranno formalizzate, procederemo con i nostri legali per recuperare il denaro pubblico speso in questi interventi, peraltro necessari. Il problema è che, oltre all'aspetto estetico, comunque [illegible] secondario, restano da combattere i reati specifici e l'incitamento alla violenza. E poi: chissà che, visti i nostri interventi ripetuti e continui, i manifestanti non si decidano a smetterla [illegible] lo spray...».

Nell'opera di ripulitura verranno utilizzati materiali in grado di assorbire e cancellare le scritte, lasciate a decine lungo le tappe del corteo organizzato per sostenere la causa di Silvano Pelissero. Lo slogan «Silvano libero», è stato il più inflazionato, il resto riguarda il consueto rosario di insulti e minacce. Tra i più danneggiati, la facciata del Teatro Gobetti, la [illegible] dei giornalisti, all'angolo di via Rossini con via Po e il palazzo della Rai, quest'ultimo salvato all'ultimo [illegible] da un blitz delle forze anti-sommossa che erano riusciti a bloccare gli squatters armati di bombolette di vernice bianca, nera, rossa e gialla, tanto per rendere meno monotoni i graffiti di protesta. In Comune contano di chiudere i lavori in un arco di tempo breve. Poi si vedrà con il prossimo corteo dei centri sociali, se la moda dello spray è destinata a finire o meno. [illegible] forse è solo una speranza.

[m. nu.]

Il vicesindaco: siamo decisi a recuperare il denaro pubblico dopo aver individuato i responsabili dei vandalismi



Sono cominciati ieri i lavori di ripulitura dei muri a spese del Comune. Non si sa ancora quanto alla fine spenderà il Municipio e se e quando potrà farsi [illegible] dai responsabili

---

IN BREVE

[illegible] VALLE [illegible]

Comitato Olimpiadi 2006 [illegible] Rinaldo Bontempi



TORINO. Sarà l'ex parlamentare europeo diessino Rinaldo Bontempi (foto) il quarto vicepresidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali del 2006: è stato lui stesso a sciogliere la riserva sulla [illegible] nomina dopo aver verificato la compatibilità di questo incarico con la collaborazione all'agenzia dell'Onu sulla droga diretta da Pino Arlacchi. Sembra così superata una polemica nata a novembre tra il sindaco Castellani e la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, sponsor fin dall'inizio dell'ex parlamentare europeo. Con Bontempi ci saranno Evelina Cristillin, Bruno Rambaudi (enti locali) e Mario Pescante (Coni). L'organismo [illegible] insediato ufficialmente il prossimo [illegible] febbraio a Torino.

Baby - spacciatori [illegible] ordini di adulti

VERCELLI. Un giro di baby-spacciatori, alla periferia della città, manovrato da adulti pregiudicati che vogliono risultare «puliti» ai controlli: è l'ipotesi della Guardia di finanza, che ha scoperto un sedicenne con 27 grammi di hashish, un coltello per tagliare la droga e 227 mila lire in tasca. Le Fiamme gialle hanno perquisito anche gli amici del ragazzino, senza però trovare droga.

Ha ucciso la moglie ma [illegible] è colpevole

ALESSANDRIA. Un [illegible] fa uccise la moglie che seguiva alla tv il Festival di Sanremo tenendo, secondo lui, il volume troppo alto. Ieri è stato giudicato non colpevole. Paolo Fasano, 72 anni, pensionato era accusato di omicidio volontario aggravato. Il gip lo ha assolto nel giudizio abbreviato perché al momento del fatto era totalmente incapace di intendere e volere.



E' [illegible] il [illegible] che curò Accardo

MAGGIORA. Si è spento all'età di 68 anni, per una malattia cardiaca, il dottor Emilio Grosso (foto). Originario di Vercelli, dal 1956 Grosso viveva a Maggiora ed era noto in tutta Italia per le sue terapie nelle affezioni reumatiche. Era medico ed amico del violinista Salvatore Accardo, a cui aveva curato con successo [illegible] seria affezione alle mani che stava per comprometterne l'attività di violinista. Il maestro Accardo lo aveva ringraziato pubblicamente il [illegible] maggio '99 a Borgomanero al termine di un concerto tenuto nella chiesa parrocchiale che aveva dedicato proprio all'amico medico. Lui aveva accolto gli applausi del folto pubblico [illegible] il [illegible] consueto fare schivo: nascosto tra il pubblico, lontano dalle prime file. I funerali si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Maggiora.

In Comune: «Licenziate Sgarbi da Astiteatro»

ASTI. Popolari, comunisti italiani, Rinnovamento, Verdi hanno presentato [illegible] ordine del giorno in Consiglio comunale (firmatari anche i Ds) in cui si chiede di annullare l'incarico di direttore artistico di «Astiteatro 22» a Vittorio Sgarbi (75 milioni il compenso). Gli esponenti dell'opposizione sostengono che «la sua nomina offende tutti coloro che detestano il turpiloquio e l'insulto [illegible] metodo di confronto».

Volley, per l'Alpitour partita delicata

CUNEO. Domani per la Tnt Alpitour arriva la Jucker Padova. La partita [illegible] la squadra meno in forma del campionato di A1 di volley è per Cuneo la tappa più delicata di un momento difficile. Il cambio di allenatore [illegible] ha [illegible] dato effetti e l'unico successo cuneese delle ultime settimane è arrivato con sulla panchina il tecnico della Juniores, Mario Sasso.

Visite alla Sindone [illegible] funzione Numero verde



TORINO. Da lunedì prossimo entrerà in funzione il call-center di prenotazione delle visite alla Sindone, realizzato in collaborazione con il Csi Piemonte. Il numero verde (gratuito) è 800.329.329. E' valido per tutt'Italia e sarà attivo dal lunedì alla domenica. La prenotazione può avvenire anche via Internet attraverso il sito www.giubileo.piemonte.it. Fino ad oggi sono pervenute 22.588 prenotazioni, la stragrande maggioranza dall'Italia. Si può accedere al sistema di prenotazione su Internet anche attraverso il sito www.sindone.org della diocesi di Torino, dove è possibile trovare tutte le informazioni sulla Sindone, l'ostensione e il Giubileo del 2000.

Si toglie la vita dopo una telefonata

SANREMO. Un ragazzo di 21 anni si è tolto la vita l'altra notte gettandosi dal ponte di Loreto, a Triora, centro montano nell'entroterra di Sanremo. Il giovane, O. C., di Costarainera, [illegible] in compagnia di un amico e si sarebbe gettato nel vuoto dopo aver ricevuto un messaggio sul cellulare da parte della fidanzata. Le indagini sul caso sono a cura dei carabinieri.

Biella, [illegible] ci [illegible] i sei nuovi [illegible]

BIELLA. «Niente treni nuovi, le Ferrovie non hanno intenzione di rispettare gli accordi pattuiti». La denuncia è dall'assessore provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava Camillo. Ieri le Fs hanno comunicato di non riuscire a rispettare i tempi dell'intesa [illegible] '98 che prevedeva 6 motrici completamente ristrutturate: le prime due entro l'estate '99, le altre quattro entro la primavera del 2000.

Resta senza nome lo scheletro [illegible] Comboè



AOSTA. Rimane senza nome lo scheletro di un uomo morto ammazzato a colpi di pistola, trovato la scorsa estate sotto mezzo metro di terra e coperto dalle assi del pavimento di una stalla a Comboè, a 2200 metri, nella [illegible] di Charvensod (foto), paese a pochi chilometri dal capoluogo regionale. I medici legali non hanno ancora completato le relazioni sugli [illegible] mi di laboratorio, ma hanno già anticipato alcune conclusioni. Gli investigatori pensavano di aver identificato quell'uomo in Ambrogio Mella, classe 1926, un barbone che frequentava sovente la [illegible] dove è stato trovato lo scheletro. Le comparazioni con il Dna di alcuni parenti hanno consentito di escludere questa «pista». E il mistero rimane.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa), ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' [illegible]-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana, **6,25** Prima pagina, **6,40**. Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50** Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12** Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**. Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10** Temperature; **12,20** Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20** Dediche; **15-18** Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**. Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.


IL 29 GENNAIO RIAPRIAMO IN BELLEZZA.
Sabato 29 gennaio riapriamo in bellezza!
Una rosa e un profumo in omaggio a tutte le gentili Signore che verranno all'inaugurazione della Profumeria DECA by MO US, nei rinnovati locali della sede storica di Alba, in via T. Calissano, 3.
Troverete i profumi più raffinati e prestigiosi e le migliori linee di bellezza.
Sabato 29 gennaio ad Alba, in via Calissano, 3 nella rinnovata Profumeria DECA
FINO AD ESAURIMENTO
PROFUMERIE
DECA
by MO US
ALBA, VIA T. CALISSANO, 3

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 29 Gennaio 2000

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 - FAX 0171.488.249

Atrio e sottopassaggi terra di nessuno. La Polfer scorta i treni delle lucciole

La stazione Fs «vietata» di notte

Cuneo, rifugio di prostitute e tossicodipendenti

Gianpaolo Marro

CUNEO. Di notte atrio, corridoi e sottopassaggi Fs sono «terra di nessuno». La «vita» inizia poco dopo le 20,30, quando da Torino arriva uno dei treni delle «pendolari del sesso»: di fronte alla biglietteria della stazione iniziano a radunarsi una quindicina di prostitute, in gran parte di colore e albanesi. Alcune se ne vanno quasi immediatamente, a piedi, in direzione di corso IV Novembre o corso Monviso, dove cercano un passaggio per raggiungere i luoghi d'adescamento. Altre si cambiano direttamente in stazione, di fronte a tutti. Quindi escono a «caccia» di clienti. Per ore, poi, fino all'alba ■ corridoi e sottopassaggi della stazione trovano rifugio sbandati e tossicodipendenti. Chi cerca un angolo dove sdraiarsi, magari portandosi ■ cartone ■ una coperta; chi si apparta in attesa della dose e chi ancora trascorre la lunga notte con accanto una bottiglia di vino o di liquore. Alle 3,30-4 le lucciole rientrano da Madonna dell'Olmo, Borgo Gesso, l'area della dogana e ancora il ponte vecchio. Si dirigono verso i binari per salire sul treno delle 4,05 per Lingotto-Porta Susa ■ delle 4,35 diretto a Torino Porta Nuova. E' così ogni notte. In quelle ore i controlli ci sono, ma ovviamente non possono essere continui: a turno o anche con servizi congiunti polizia, carabinieri, vigili urbani e finanza fanno un giro d'ispezione. Chiedono documenti e magari scatta qualche denuncia, ma le proteste, di settimana in settimana, crescono. A lamentarsi so■ soprattutto i dipendenti Fs ■ chi è addetto alla pulizia, oltre ovviamente ai viaggiatori (ma sono pochi coloro che in quelle ore scendono dall'ultimo treno o salgono sul primo convoglio per Torino).

La stazione Fs è sicuramente uno dei punti ■ massima allerta da parte delle forze dell'ordine, così come i treni. La Polfer (gli uffici sono aperti 12 dalle 7 alle 19) settimanalmente organizza servi■ di scorta sui treni della notte ed ■ particolare quello che arriva a Cuneo alle 20,35 e quello in partenza alle 4,05. Sui convogli due poliziotti vanno avanti e indietro fra i vagoni. Un tempo venivano contestate molte infrazioni per mancanza del biglietto, ora sono diminuite: evidentemente è cresciuta l'abitudine a viaggiare in regola. C'è poi il problema dei tossicodipendenti: la Polfer, spesso, contesta l'abbandono di siringhe sui treni o in stazione (c'è già stato qualcuno che si è punto). Ad ogni controllo vengono ispezionate le ritirate, normale rifugio per chi acquistata la droga a Torino e ha «fretta» di bucarsi.



Polizia ferroviaria nella stazione di Cuneo dove cresce la preoccupazione dei viaggiatori

Ladri negli uffici dell'Italgas

Entrati dal retro e forzata la cassaforte banno rubato valori bollati e contanti

CUNEO

In piena notte sono entrati negli uffici di piazza Torino, hanno rovistato dappertutto alla ricerca di soldi e sono fuggiti con un «magro» bottino, meno di un milione e mezzo.

E' accaduto allo sportello dell'Italgas, sul Pizzo di Cuneo. I ladri hanno superato la cancellata che delimita l'area dalla strada che conduce al capolinea dei pullman. Raggiunto il cortile hanno forzato la porta, scardinandola, che si affaccia sul retro della palazzina e di qui sono riusciti a raggiungere gli uffici. Secondo la ricostruzione della Squadra mobile della questura gli sconosciuti avrebbero approfittato di arnesi lasciati nella zona da alcuni operai.

Una volta dentro gli sportelli hanno cercato denaro. Trovata la cassaforte l'hanno forzata e una volta aperta si sono trovati di fronte a poche centinaia di mila lire e a valori bollati per circa un milione. Quindi sono fuggiti uscendo sempre dalla porta che dà sul retro.

A scoprire il furto sono stati ieri mattina gli impiegati che hanno avvertito la polizia. Per alcune ore, dovendo provvedere al lavoro di riordino e all'inventario, gli sportelli sono stati chiusi. [r. s.]

Tre ore di lavoro per circoscrivere le fiamme

Incendio distrugge la baita del Laghetto a Prato Nevoso

Si sospetta il dolo: il registratore di cassa trovato aperto vicino agli impianti di sci

FRABOSA SOTTANA

Potrebbe esserci la mano di qualcuno all'origine dell'incendio che, nella notte fra giovedì e ieri, ha distrutto la baita-bar «Il laghetto», nella conca di Prato Nevoso.

Il prefabbricato ■ trovava vicino al pianoro dove, in agosto, alla vigilia della grande eclissi, si verificò il fenomeno carsico della sparizione di un piccolo lago artificiale, «risucchiato» nelle viscere della terra.

Le fiamme sono divampate intorno alle 22, quando è arrivata la segnalazione al centralino dei vigili del fuoco del distaccamento di Mondovì. Le squadre sono salite alla stazione sciistica, dove sono rimaste impegnate fino dopo l'una: il legno della baita aveva offerto una facile esca alle fiamme, che hanno provocato danni ingenti prima che gli uomini del «115» riuscissero ad avere la meglio.

Sulle cause dell'incendio, i tecnici dei vigili del fuoco non si sono ancora espressi: non viene esclusa neppure l'ipotesi dolosa. Non è stato confermato, ma pare che ci sia stato il ritrovamento del registratore di cassa fuori della consueta collocazione: sarebbe stato rinvenuto aperto nella neve vicino agli impianti di sci. Un elemento che potrebbe far pensare a un tentativo di furto, conclusosi in altro modo.

Neanche la causa accidentale (forse un corto circuito) viene però accantonata: solo gli accertamenti da parte dei periti potranno chiarire cosa abbia provocato le fiamme, nella tarda serata di giovedì.

Intanto, sul fronte dei roghi boschivi, il coordinatore provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Paolo Salsotto, ha comunicato l'emissione nei giorni scorsi di un provvedimento da parte del presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, con il quale si decreta lo «stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi», ai sensi «dell'articolo 9 della legge 47 del 1975». [p. s.]

Savigliano ha deciso

«Non si tocca il monumento all'Alpino»

SAVIGLIANO. Il Consiglio comunale ha approvato a larga maggioranza, con la sola astensione di Mario Fissore del Gruppo di Centro e di Guido Ghione di Piemont, la mozione relativa al mantenimento in piazza Sperino del monumento all'Alpino. La richiesta era stata presentata da Antonio Giaccardi di Piemont, che per leggerla in aula ha indossato il cappello da alpino. Giulio Ambroggio, capogruppo di Nuovacittà, ha affermato di votare volentieri a favore, perché «la maggioranza - ha detto - non ha mai avuto intenzione di spostare quel monumento»; di parere contrario, dai banchi dell'opposizione, Luigi Botta del Gruppo di Centro, che si è astenuto dalla votazione, dopo aver criticato le linee del monumento, «che non valorizza la piazza».

Molto risentito si è mostrato verso Giaccardi il sindaco Sergio Soave, che ha accusato il consigliere della minoranza di volere solamente «suscitare il clamore dei giornali». [p. b.]

Lunedì un incontro

Operai Fomb sospendono il presidio

FOSSANO. I lavoratori del gruppo «Bongioanni» hanno sospeso temporaneamente il presidio davanti ai cancelli della «Fomb», in attesa dell'incontro tra le parti (azienda e sindacati) fissato per lunedì pomeriggio all'Unione Industriale. Contemporaneamente i lavoratori degli stabilimenti del gruppo («Fonderia», «Officine meccaniche» e «Stampi» di Fossano, «Bongioanni legno» di Pianfei, «Bpk» di Vignolo, «Samec» di Marene, «Morando» di Asti, «Telco» di Alessandria) scenderanno in piazza a Cuneo. «Vista la delicatezza del momento - dicono i segretari di categoria Fim, Fiom e Uilm, - chiediamo che il Gruppo si presenti all'incontro con l'amministratore delegato del Gruppo, e che ci venga illustrata non soltanto la situazione della holding, ma anche la soluzione individuata per ogni singola azienda». La crisi del Gruppo, in corso da mesi, si è acutizzata a inizio gennaio in seguito alla decisione delle banche di non aprire nuove linee di credito. [l. a.]

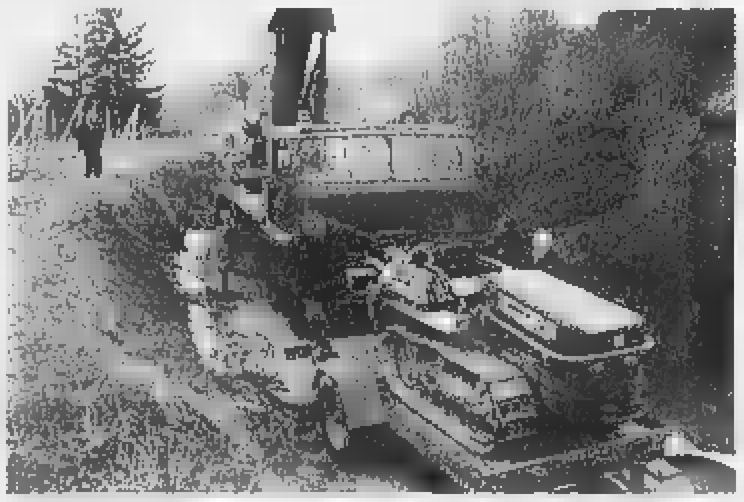
L'incidente ieri mattina tra i filari della vigna dove l'uomo lavorava. Lunedì i funerali

Alba, muore schiacciato dal trattore

Vittima un contadino (57 anni) di località Serre

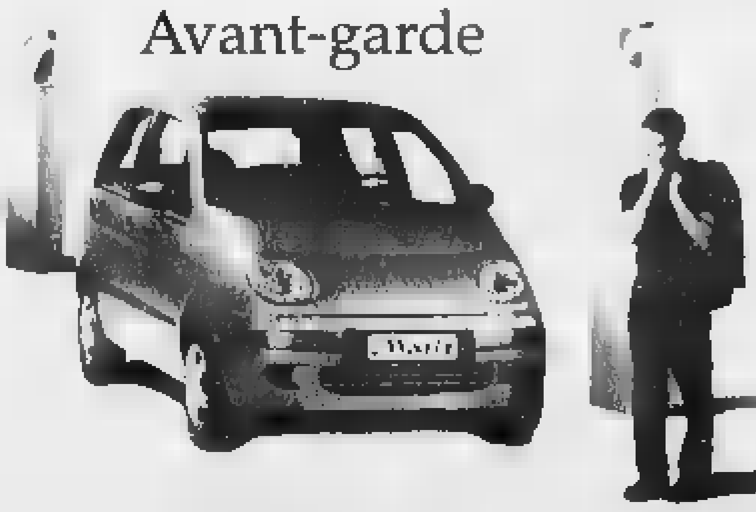
ALBA

L'agricoltore Mario Rivetti, 57 anni, abitante in località Serre 34, è morto ieri mattina, travolto dal suo trattore, che si è ribaltato mentre era intento a eseguire dei lavori in un vigneto. La disgrazia è accaduta in località Bricco Capre, sulla collina, a un centinaio di metri di distanza dalla sua abitazione. Il Rivetti era partito da casa poco dopo le 8 per andare ad arare tra i filari della vigna, quando per cause in via di accertamento, il mezzo agricolo è ribaltato finendo giù dalla scarpata. L'agricoltore è rimasto schiacciato ed è morto sul colpo. Il ritrovamento è avvenuto poco dopo, verso le 9, da parte di un passante, che ha subito dato l'allarme. Sul posto ■ accorsi i vigili del fuoco e i carabinieri, ma per l'uomo ■ c'è stato nulla da fare. E' morto per politrauma e la salma è stata trasferita nella sua abitazione. Il Rivetti apparteneva a una famiglia conosciuta e stimata, originaria di Neive, che da molti anni si era trasferita sulla collina albese. In tempi recenti i Rivetti hanno costruito la nuova grande casa con la cantina di vinificazione in una bella posizione panoramica. Un'azienda vitivinicola avviata a cui Mario Rivetti ha dato molto impulso e nella quale si sono inseriti, negli ultimi anni, i figli Roberto e Loredana (25 e 21 anni). L'uomo lascia la moglie Teresa Testa e un'altra figlia, Anna di 18 anni, studentessa al liceo linguistico. Il direttore della Coldiretti di Alba, Terenzio Ravotto, commenta: «Conoscevo Mario Rivetti da tempo, frequentava i nostri uffici: era un ottimo imprenditore agricolo, con idee moderne e innovative. La sua azienda è una tra le migliori appartenenti alla nostra associazione, con produzione di vini di qualità. La disgrazia ci ha colpiti tutti profondamente». Prosegue Ravotto: «Purtroppo gli incidenti sul lavoro più o meno gravi sono abbastanza frequenti nelle nostre zone collinari, che sono particolarmente difficili da lavorare». Il sostituto procuratore della Repubblica, Alessia Ceccardi, ha rilasciato il nulla osta per i funerali. Si svolgeranno lunedì nella chiesa parrocchiale di Madonna Como, alle 15. [g. f.]





Il recupero del trattore finito lungo la scarpata e l'agricoltore Mario Rivetti. L'uomo insieme con i figli gestiva un'azienda vitivinicola ben avviata



VIGILI URBANI



Un miliardo di multe in 12 mesi

Un miliardo e [illegible] milioni di multe e 12842 verbali di violazioni al codice della strada. E' il dato senz'altro più significativo, almeno dal punto di vista dell'impatto con il «portafoglio» dell'automobilista di un anno di attività della polizia municipale. A fronte di un sempre maggiore impegno in vari settori (sono state garantite pattuglie a 168 manifestazioni e 203 ore di educazione stradale in 28 scuole), i 42 vigili (35 agenti, sei istruttori e un ufficiale) hanno rilevato 233 incidenti, controllato 15 mila veicoli, rimosso 241 auto per intralcio al traffico, fatto 3220 controlli commerciali con 15 violazioni contestate. Complessivamente le ore di servizio sono state 84 mila, di cui 55 mila per viabilità, 24 legate al lavoro di ufficio e incombenze burocratiche, 5 mila per il mercato. L'attività extra orario (neve e piano Cuneo città tranquilla) ha interessato 4628 ore, mentre i servizi serali hanno interessato soprattutto le manifestazioni, i Consigli comunali e i servizi congiunti con le altre forze dell'ordine. I civici, infine hanno ritirato 98 patenti.

Dagli studi infermieristici privati alle «badanti» irregolari

Com'è l'assistenza notturna

Dopo i blitz della Finanza negli ospedali

CUNEO

A due mesi di distanza, la Finanza è tornata negli ospedali. Dopo il blitz di novembre al «Santa Croce» di Cuneo, i militari hanno setacciato il «Santissima Annunziata» di Savigliano, allo scopo di verificare la cosiddetta «badonza»: la presenza più o meno irregolare di persone qualificate e fiscalmente in regola per prestare assistenza ai ricoverati.

«Il lavoro nero costa un terzo in meno rispetto a quello ufficiale - spiega un parente, il cui padre anziano è ricoverato in un ospedale cuneese - e spesso il malato in corsia necessita più di essere aiutato a bere o a mangiare, che di un'assistenza vera e propria».

Il conflitto di interesse maggiore è tra gli studi di assistenza privata e le «badanti». Per i primi «assistere un malato in ospedale o presso la propria abitazione è un lavoro che richiede coscienza e professionalità, frutto di anni di praticantato»; per i secondi è sufficiente «buon cuore».

«Dobbiamo ricordarci che è sempre il più debole ad avere bisogno - commenta Erminia Bari, contitolare di uno studio di assistenza infermieristica cuneese - e spesso a farne le spese è proprio chi, in buona fede, paga [illegible] troppe pretese, e non è in grado di capire le differenze fra una persona qualunque e un sanitario qualificato».

Gli abusivi sono attivi per arrotondare stipendio o pensione. «Spesso ho assistito persone anziane costrette al letto forzato e impossibilitate a provvedere da sole a se stesse - racconta Mara, 56 anni, in pensione dopo 20 anni in un'impresa di pulizie -. Quando i famigliari si rivolgono a me, sanno di non avere di fronte un'infermiera, ma una persona capace di assolvere a quelle piccole necessità di cui il loro caro può aver bisogno. Riguardo l'abusivismo, è spesso lo stesso parente a richiedere il pagamento in [illegible], per ottenere un prezzo inferiore».

A favorire l'abusivismo è in pratica il costo delle prestazioni. Le tariffe di un'infermiera professionale vanno dalle 18 alle 20 mila l'ora, che equivalgono per l'intero turno notturno di dodici ore a circa 220 mila lire, a dispetto di una badante il cui tariffario si aggira intorno alle 100 mila lire.

Contro l'abusivismo molti ospedali, fra cui il «Santa Croce» di Cuneo, hanno assegnato a tutti i reparti che accettano l'assistenza notturna un registro dove è obbligatorio segnare le persone estranee, presenti in orario notturno. [l. m.]



L'ingresso dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, il più importante della provincia

[illegible]

Studio e rimeditazione dei fatti politici del '900

Aldo Alessandro Mola

IL 6 aprile 1924 ebbero luogo le elezioni destinate a pesare sul ventennio seguente della storia d'Italia. La legge Acerbo, eliminata la proporzionale, attribuì due terzi dei seggi al partito che da solo o con alleati avesse raggiunto almeno il 25%. A manganellate, ma non solo, il fascismo fece vincere il suo «listone», che ottenne oltre cinque milioni di voti: circa il 65 per cento dei votanti e quindi gli agognati due terzi dei deputati. In provincia di Cuneo i popolari scesero dai [illegible] seggi del 1919 a uno solo: Giovanni Battista Bertone. I socialisti da 4 a zero. Come i massimalisti e i comunisti. Il partito dei contadini riportò alla Camera Urbano Prunotto. I cuneesi eletti nel «listone» fascista - comprensivo di ex liberali, cattolici, socialriformisti, dannunziani... - furono sei. E tre i liberali: Giolitti, Marcello Soleri ed Egidio Fazio: unici eletti del «listino» liberale sceso in campo in Piemonte.

Quando Marcello Soleri, già ministro della Guerra, gli mandò il «conto» delle spese elettorali, il [illegible] da Cavour, ove soggiornava, Giolitti gli rispose: «Non nascondo che la somma mi disturba un po', perché io non sono in condizioni così floride come si può vedere. La politica è stata per me una pessima speculazione». Nell'età dei partiti di massa, delle campagne elettorali a suon di migliaia di manifesti e della miriade di piccoli favori, spesso a pagamento, chi non disponesse di governo e sottogoverno era condannato a scoprire quanto ormai fosse alto, insopportabile, il «costo della politica». Anche così si chiamava Giovanni Giolitti ed era stato 5 volte capo del governo.

Lo studio del sistema politico italiano - al quale si dedica il Centro Giolitti di Dronero - porta l'attenzione anche sull'organizzazione materiale dei partiti e sulla divaricazione tra dottrine, ideologie, programmi e patti taciti, accordi di fatto, convergenze oggettive. Ne è esempio il bel volume di Aldo Giovanni Ricci, *Il compromesso costituente, 2 giugno 1946-18 aprile 1948* (ed. Bastogi, via Zara 47, Foggia) che inaugura la collana del Centro stesso. La pacificazione postbellica, la ricostruzione, il reinserimento dell'Italia in un quadro internazionale del tutto diverso rispetto a quello dei totalitarismi in lotta comportarono un prezzo: la commistione tra solidarismo cattolico e marxismo nella prima parte della Carta costituzionale e il predominio dei partiti sulle istituzioni.

Rimane tutt'oggi quasi del tutto inesplorato il quadro propriamente cuneese di tale passaggio decisivo della storia [illegible]. Ma è compito del Centro Giolitti raccogliere documenti, studiare, proporre interpretazioni, discutere. Presieduto da Alberto Bersani, nel 2000-2001 lo farà con varie iniziative e forte della sede definitiva nei locali la cui ristrutturazione è stata appaltata dal Comune proprio a fine 1999. Tra gli appuntamenti di rilievo saranno il volume della *Svolta di Giolitti* d'inizio Novecento, un convegno sul regicidio del 1900 e uno sul governo Zanardelli-Giolitti del 1901-1903: il più avanzato sul piano delle riforme laiche dell'intero Novecento.

Si terrà il 7 febbraio

Cuneo, [illegible] per ridisegnare piazza Europa

CUNEO. Ripensare piazza Europa per farla diventare veramente un luogo d'aggregazione, in grado di diventare sede di manifestazioni e punto d'incontro. Con questo obiettivo ed in vista della prossima edizione della Festa Europea degli autori, la Confcommercio e il comitato Cuneo Nuova 82 propongono un dibattito sul futuro della piazza: si terrà il 7 febbraio alle 21 al centro incontri della Provincia. Alla tavola rotonda interverranno il sindaco Elio Rostagno, il presidente Ascom Luigi Isoardi, la presidente del comitato di esercenti Cuneo Nuova 82 Desirè Lobatti ed un rappresentante del comitato di quartiere. Modererà la serata Giuseppe Grosso, de «La Stampa». «Speriamo di ottenere dal Comune una dichiarazione d'intenti - spiega Desirè Lobatti - Ci rendiamo conto che le modifiche urbanistiche richiedono tempi lunghi, ma la parte nuova della città ha diritto ad avere una piazza vera. Qui speriamo di rivedere la Festa degli autori. Durante la serata l'arch. Enrico Rudella proporrà un intervento [illegible] [r. s.]

Delibera del Comune

Si dovrà pagare addizionale Irpef (aliquota 0,2%)

CUNEO. Per far quadrare il bilancio cittadino e garantire «le finalità istituzionali per il Duemila», il Comune istituirà un'addizionale Irpef.

L'aliquota stabilita dalla giunta è dello 0,2 percento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Il provvedimento sarà discusso nel prossimo Consiglio comunale, che è stato convocato per lunedì prossimo alle 18.

L'assemblea cittadina sarà poi chiamata anche ad approvare una delibera con la quale vengono stabilite le nuove tariffe della tassa raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.

Per il Duemila l'amministrazione prevede una spesa di 8 miliardi e 76 milioni, con un rincaro del 7 per cento rispetto al '99 (la spesa è stata di 7 miliardi e mezzo).

Le tariffe vanno dalle 2280 lire al metro quadrato per i locali ad uso abitazione, alle 610 lire per le autorimesse, 8040 lire per i bar e locali pubblici, 3240 lire al metro per gli uffici. [r. s.]

Raccolta triplicata

[illegible] vetro, plastica [illegible]

ROCCABRUNA. Bilancio positivo per la raccolta differenziata con l'innovativo sistema «kanguro», progetto pilota che coinvolge tre Comuni della bassa Valle Maira: Roccabruna, Dronero e Villar San Costanzo.

«Grazie a questo sistema computerizzato - spiega Livio Acchiardi, sindaco di Roccabruna e presidente della Comunità montana Valle Maira - nell'arco di circa 12 mesi, solo nel nostro Comune, la raccolta differenziata di carta, plastica e vetro, è passata dal 3,7 a 11,8 per cento. Un successo straordinario se si pensa che alla nostra postazione Kanguro fanno capo soltanto 262 famiglie roccabrunesi».

Nella bassa valle sono stati attivati quattro punti di raccolta con il sistema «kanguro», uno a Roccabruna, due a Dronero e uno a Villar San Costanzo (frazione Morra). Le famiglie che partecipano al progetto sono state dotate di una tessera magnetica personale che attiva il contenitore, comprime e pesa i rifiuti. In futuro ci saranno sconti sulle tassa rifiuti. [c. g.]

Domani in Provincia: partecipa don Gelmini

L'assemblea del Cdu con Rocco Buttiglione

CUNEO

Domani alle 9.30, al Centro Incontri della Provincia in corso Dante, si terrà un'assemblea straordinaria del Cdu provinciale con la partecipazione del segretario nazionale Rocco Buttiglione. La manifestazione avrà un «testimonial» come don Pierino Gelmini, definito dagli organizzatori «presenza ancor più significativa anche alla luce della svolta antiproibizionista sulla droga decisa dai Democratici di sinistra».

«E' un'iniziativa che vuole inviare - sottolinea il segretario provinciale Stefano Quaglia, sindaco di Saluzzo - un forte invito ai democratici cristiani della "Granda", ma non solo, a riunirsi sotto lo scudocrociato per rilanciare la proposta e le ragioni del ppe in Italia, in Regione, nel Cuneese».

I lavori prevedono la relazione del segretario provinciale, gli interventi del presidente del Consiglio regionale Sergio Deorsola, di Rosa Anna Costa e di Anna Maria Leone, componenti della Direzione nazionale Cdu. Particolarmente atteso è il contributo dell'onorevole Mauro Cutrufo, parlamentare già del ppi che ha recentemente aderito al Cdu, il quale illustrerà le ragioni per riunire tutti i democristiani in un progetto di rilancio del centro.

Le conclusioni dell'assemblea, che segna anche l'avvio della campagna elettorale, saranno affidate al segretario Rocco Buttiglione e al commissario piemontese Teresio Delfino, deputato di Busca, che presenterà le proposte programmatiche e i candidati del Cdu per la Regione. [r. s.]



Rocco Buttiglione e Teresio Delfino

LETTERE AL GIORNALE

Chiude l'ambulatorio di fisioterapia a Borgo

Ho saputo, con rammarico, che presto chiuderà l'ambulatorio di fisioterapia a Borgo San Dalmazzo. Le motivazioni sarebbero l'inadeguatezza e l'inagibilità della vecchia struttura, cui peraltro non mi risulta siano stati disposti nel tempo interventi di ristrutturazione, mentre il «nuovo» edificio (il «palazzo di vetro») è nato già insufficiente a ospitare tutte le specialità. I cittadini che gravitano nell'area di Borgo vengono così privati di un servizio che è stato sempre condotto da personale qualificato e disponibile. La mia è una voce comune a quella di molti altri pazienti: non è facile trovarsi così a proprio agio ed ottenere validi risultati. Cosa ne sarà, tra l'altro, della costruzione in via di ultimazione, situata in via Perona?

Ancora una volta, per motivi oscuri e per scelte poco razionali, i cittadini vengono penalizzati, privati di servizi efficienti e con l'ulteriore conseguenza di «code» lunghissime a Cuneo e tempi biblici di prenotazione.

Marisa Della Rocca, Borgo

«La [illegible] è attenta alle ditte alluvionate»

Con riferimento all'interrogazione parlamentare del senatore Zanoletti, la Banca Regionale Europea sottolinea la sua costante attenzione nei confronti delle imprese delle zone alluvionate.

Il senatore Zanoletti ha dato notizia di un'interrogazione rivolta ai ministri dell'Interno e del Tesoro, per sollecitare interventi a favore delle imprese delle zone colpite dall'alluvione del 5 e 6 novembre 1994. L'interrogazione evidenzia il perdurante ritardo nell'emanazione dei decreti di attuazione di alcune leggi di finanziamento, con le conseguenti difficoltà soprattutto per le piccole imprese, e accusa il sistema bancario di scarsa attenzione e di eccessivo formalismo nell'interpretazione delle norme, in particolare per quanto riguarda le garanzie e le modalità di rimborso dei mutui.

La Bre, che nell'autunno '94 era Cassa di Risparmio di Cuneo, in assenza di provvedimenti disposti dalle autorità nazionali, intervenne con tempestività, mettendo a disposizione delle imprese e dei privati finanziamenti per 70 miliardi, per i primi 6 mesi a tasso 0, grazie a un contributo di 2300 milioni deliberato dalla Fondazione Crc. L'importo massimo concesso era di 500 milioni per le imprese, 100 milioni ai privati. Su tale plafond sono stati erogati 535 finanziamenti per un importo di oltre 68 miliardi, in gran parte utilizzati nell'area di Alba. La Bre, sulla base della legge 74 del 26-2-'96, ha stabilito di non richiedere garanzie aggiuntive per i finanziamenti alle imprese, quando coperti dai Fondi centrali di garanzia. Non è responsabilità delle banche se all'approvazione di leggi d'intervento [illegible] tempestivo riscontro l'emanazione dei relativi decreti attuativi, e se le normative sono talora incoerenti, complicate e frammentarie. Un esempio per tutti: la legge 226 del 13-7-'99, che prevede la possibilità di rinegoziare il tasso dei finanziamenti erogati e rimborsare il debito residuo in ulteriori 10 anni, demanda le modalità e le norme attuative ad un decreto che deve essere emanato. Così com'è aperta al questione rilocalizzazione delle attività produttive.

Relaz. esterne Bre, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, [illegible] 316 313, **Cri** 441 744. **Alberetto** [illegible]: 520 144, **Bagnolo:** 392 838, [illegible]: 346 282, **Borgo** [illegible] **Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423 370, 42.01. **Busca:** 945.658, 945.455, **Caraglio:** 619 102, **Ceva:** 72 31. **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916 330; **Fossano:** 699 111; **Garessio:** 81 053; **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929 1[illegible]; **Mondovì:** 552 255; **Monforte d'Alba:** 787.313, **Monticello:** 64 319. **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772 555, **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796 388, **Ormea:** [illegible]. **P[illegible]ne:** 887 477; **Peveragno:** 339 556; **Racconigi:** 84.614; **Saluzzo:** 45 245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.566; **Sommariva del Bosco:** 551 02; **Savigliano** [illegible]: **0172. 717.107**, **Vinadio:** 950.126.

FARMACIA DI TURNO

Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bertero*, via Roma 19, tel. 0171 [illegible]. Per gli altri Comuni le farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Alba: *Divin Maestro*, [illegible] Pavo [illegible] tel 0173 284.161.

[illegible] *Bianchi*, [illegible] Vittorio Emanuele 149, tel. 0172 412.209.

Fossano: *Rottondo*, via Roma 1, tel 0172 60.544

Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4 tel. 0174 42.290.

Saluzzo: *San Chaffredo*, [illegible] Italia 56, tel. 0175 42.225

Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60 tel. 0172 712 389.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
[illegible] di **Cuneo** [illegible] oppure [illegible] Usl di [illegible] 316 316. Usl di **Borgo** 269 632, 260 013. Usl di **Bra** 420 273. Usl di **Ceva** 72.31. Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013 Usl di **Fossano** 147817817 [illegible] di **Mondovì** 550 111 Usl di **Ormea** 391 110 Usl di **Saluzzo** 147817817 Usl di **Savigliano** 147 817817.

NECROLOGIA

I responsabili ed il personale tutto della unità operativa di cardioanestesia, cardiochirurgia e chirurgia vascolare sono vicini al prof. Eugenio Uslenghi per la scomparsa del padre

Francesco Uslenghi

— Cuneo, 28 gennaio 2000.

Carri e maschere torneranno sull'Altipiano. Anteprima con i mercatini

Mondovì capitale del Carnevale

Corteo il 27 febbraio

MONDOVI'

Si svolgeranno le domeniche 27 febbraio e 5 marzo le due sfilate del «Carlevè 'd Mondvi 2000». Il Comitato organizzatore della manifestazione, presieduto da Oscar Barel, ha definito il programma, durante l'ultimo incontro con i promotori dei gruppi e dei carri mascherati e con l'assessore comunale alle Manifestazioni, Bruno Cavallo.

Il primo Carnevale del nuovo millennio prevede alcune novità e qualche ritorno al passato. Per esempio, il percorso dei cortei mascherati tornerà a snodarsi sull'Altipiano, all'aperto ed esposto al sole, la prima domenica; in quella successiva, invece, attraverserà corso Statuto e piazza Ellero, a Breo. La «Cà del Moro», il teatro tenda sotto il quale si svolgono tutte le feste e gli intrattenimenti, verrà allestita come sempre in piazza Repubblica: ogni sera una [illegible] tipica, a tema, come quelle tradizionali dei Lombardi (giovedì grasso), dei «Bulun» o l'8 marzo, la «Cena in rosa» per la festa della donna. La partecipazione dei carri e dei gruppi è attesa numerosa: sono già arrivate una ventina d'iscrizioni. Quest'anno sarà possibile per il pubblico votare i gruppi migliori, attraverso i «coupons» che si troveranno su La Stampa; dovranno essere consegnati alla segreteria del «Carlevè», cioè l'«Esedra».

L'ultimo annuncio del Comitato organizzatore riguarda l'anteprima del Carnevale, «Aspettando il Carlevè», in programma domenica 20 febbraio, nelle piazze di Breo. Sono previsti lo scambio di costumi (piazza Battisti), il mercatino d'oggettistica per Carnevale (piazza Roma), una mostra-sfilata di vecchi costumi (piazza San Pietro), una seduta con truccatori «Colora il tuo viso con i colori del Carlevè» (piazza Sant'Agostino), la degustazione di leccornie carnevalesche a cura di commercianti del centro storico (piazza Santa Maria Maggiore). [p. s.]



Sono già una ventina i gruppi che si sono iscritti al Carlevè 'd Mondvi 2000

Nomine ■ Saluzzo

Fa discutere il Consiglio del «Bertoni»

SALUZZO. E' il titolare di una catena di ristoranti e pizzerie il nuovo componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione «Amleto Bertoni-Città di Saluzzo». E' Piero Sassone, che ricopre anche l'incarico di consigliere comunale, nelle file di An. La sua nomina è avvenuta, l'altra sera, durante i lavori consiliari. Si doveva sostituire Gian Marco Gastaldi (Forza Italia), già candidato sindaco del Polo, alle ultime elezioni amministrative.

La scelta di Sassone non è stata unanime. L'esponente di An ha riportato quattordici voti. Due preferenze sono andate al presidente uscente della Fondazione, il funzionario delle Nazioni Unite, Giovanni Francesco Romerio. Tre le ha ricevute l'architetto Mario Guasti. Il rappresentante di una delle formazione di centrosinistra, Nando Arnolfo, si è astenuto. L'elezione di Sassone è stata preceduta da un vivace dibattito, dove non sono mancate le polemiche fra il gruppo della maggioranza di «Centro Popolare», che sostiene il sindaco, Stefano Quaglia, e il Polo, polemiche provocate dalla rinuncia di Gastaldi. Quest'ultimo si era dimesso, sostenendo che erano venute meno le circostanze interne ed esterne che avevano originato la sua nomina.



G. Marco Gastaldi

Nei giorni scorsi, anche l'ex direttore generale della Cassa di risparmio di Saluzzo, Giuseppe Savio, designato all'interno del Consiglio della Fondazione dall'assessore alla Cultura, Lea Carla Antonioletti, non aveva accettato l'incarico, ritenendosi non adatto. E' di queste ore la sua sostituzione con l'architetto saluzzese Gianni Zerbato, specializzato nel restauro edilizio. Ora il Consiglio della «Bertoni», rinnovato in seguito alle elezioni amministrative (rimane ancora da chiarire la posizione della vicepresidente uscente, Silvia Gerbotto, a suo tempo indicata dalla Camera di commercio) dovrà procedere alla scelta del presidente. I nomi in corsa sarebbero lo stesso Sassone e il commerciante Gianpaolo Abbo.

Intanto, è stato sciolto ogni dubbio sull'organizzazione del Carnevale. La manifestazione, realizzata dallo scorso anno dalla Fondazione, si terrà regolarmente dal 27 febbraio al 7 marzo. [g. ne.]

DALLA GRANDA

MARMORA

Gita con le racchette in val Chisone

La Compagnia del Buon Cammino ha organizzato per domani un'escursione con le racchette da neve al Pitre de l'Aigle, in Val Chisone. Appuntamento alle 8,30 a Villar Perosa, davanti stabilimento «Riv». [c. g.]

[illegible]O

Rinnovato il Consiglio dell'Ordine degli avvocati

Hanno votato in 111 su 177 iscritti per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine forense del tribunale di Cuneo. Sono stati eletti: Giancarlo Toselli, Bruno Mellano, Franco Lazzarone, Pier Antonio Della Torre, Giovanna Pellegrini, Roberto Rosso, Giuseppe Imberti, Claudio Massa e Tiziana Marraffa. Nella prossima riunione saranno eletti il presidente e l'esecutivo. [g. d. m.]

[illegible]

C'è la cena della Congrega dell'Orso

Stasera, alle 20, all'«Aquila nera», annuale cena della «Congrega dell'Orso», con assegnazione del titolo «Orso del 2000». Per informazioni www.multiwire.net/ass.orso. [l. a.]

FOSSANO

Si distribuiscono le «arance della salute»

Stamane in piazzetta Duomo, le donne dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, a partire dalle 8,30 [illegible] distribuiscono le «arance della salute». [l. a.]

[illegible]

Ladri al supermercato si servono negli scaffali

L'altra notte i ladri si sono introdotti (attraverso la porta del retro, nei locali del supermercato «Unioncoop», al piano terra del condominio «I portici» di via Carlo Marro. I malviventi hanno portato via merce dagli scaffali e i soldi del fondocassa (l'incasso della giornata era stato prelevato dalla «Mondialpol»). [l. a.]

FOSSANO

Rubata la cassaforte alla «Veronesi»

Con un piede di porco hanno forzato la porta e hanno prelevato la cassaforte contenente alcune decine di milioni. E' successo alla «Veronesi», azienda che produce mangimi, con sede in via del Santuario. I ladri hanno agito di notte e sono riusciti ad eludere la sorveglianza. [l. a.]

[illegible]

Cinque offerte per la nuova casa di riposo

Sabato 3 febbraio si saprà il nome del gestore della nuova casa di riposo. In municipio sono state presentate cinque offerte. Il primo marzo verrà fatto il contratto, in modo da poter iniziare i lavori della Casa di riposo Villa Michelis-Allasina, la cui apertura è prevista a giugno. [al. bu.]

BOVES

La festa annuale della Compagnia dei Falegnami

Domani la Compagnia dei Falegnami celebra la festa annuale. Appuntamento alle 9,30 all'Osteria della Luce, alle 11 messa in San Bartolomeo e alle 12,30 pranzo «Da Cesare» a Fontanelle. [b. s.]

MONTEZEMOLO

Le modifiche al trasporto locale in montagna

Oggi, alle 16, l'assessore regionale ai Trasporti William Casoni incontrerà in municipio un gruppo di sindaci del Cebano, per illustrare le modifiche al trasporto pubblico locale, con misure particolari per le zone montane a domanda debole. [p. s.]

[illegible]

Assemblea dell'impresa tutta al femminile

Oggi, dalle 10 alle 12, si svolgerà all'Itc Baruffi l'assemblea dei soci dell'«Angels Project Enterprise», l'impresa di servizi costituita da 19 studentesse della scuola. Sarà presente il provveditore agli Studi, Ambrogio Delfino. [p. s.]

Verifiche su 3 anni

Con i controlli Ici Verzuolo incassa [illegible] milioni

VERZUOLO. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giulio Testa, ha recuperato oltre 100 milioni di lire con i controlli fatti sul pagamento dell'Ici. L'ufficio tributi ha avviato da un anno una serie di verifiche, prendendo in considerazione i pagamenti effettuati negli anni '93, '94, e '95.

Ai contribuenti verzuolesi la cui posizione è parsa anomala, è giunta una lettera con l'invito a fornire controdeduzioni agli errori riscontrati o ai minori versamenti effettuati. La stragrande maggioranza dei cittadini ha collaborato con gli Uffici comunali e il Comune ha emesso 952 avvisi di liquidazione.

Tra gli errori riscontrati più frequentemente: calcoli errati dell'Ici, detrazioni non corrette, errori nelle modalità di versamento degli «acconti» e dei «saldi». [al. bu.]

La rapina ■ Saluzzo

I 2 aggressori dell'edicolante patteggiano

SALUZZO. Sono stati condannati, l'altro giorno, dal giudice monocratico del tribunale Roberta Bonaudi (pm Marco Toscano) i due aggressori che, lunedì sera, hanno picchiato e derubato Piera Giusiano, l'edicolante di via Martiri della Liberazione. Vincenzo Schiera, 32 anni, residente a Scarnafigi, e Stefano Sanzogni, 22 anni, di Saluzzo, hanno patteggiato per rapina. A Schiera è stato inflitto un anno e quattro mesi di reclusione, mentre Sanzogni è stato condannato ad un anno e due mesi. A Schiera sono stati concessi gli arresti domiciliari, mentre Sanzogni è libero con la condizionale. E' stata restituita alla Giusiano la somma rapinata di 250 mila lire.

I due erano stati arrestati e portati nel carcere della «Felicina» dai carabinieri, coordinati dal capitano Alessandro Martinelli. [g. ne.]

Disagi per i pendolari

Le Fs tagliano il primo treno da Carmagnola

RACCONIGI. Nonostante le proteste degli utenti e la petizione accompagnata da un centinaio di firme dei pendolari, dalla prossima settimana le Ferrovie hanno confermato in base al nuovo orario stilato per l'anno giubilare la cancellazione del treno 10193 Torino-Savona delle 5,45. Un treno utile sia per i lavoratori del turno di notte dell'azienda Teksid di Carmagnola sia per chi deve iniziare l'attività alle 7. Ora il primo treno da Carmagnola è quello delle 6,35.

L'altra mattina, comunque, nella sede delle Fs a Torino si è svolto un vertice a cui hanno partecipato il sindaco Beppe Marinetti e il consigliere Lino De Simone: era presente anche il consigliere provinciale Lorenzo Tosco. Si è raggiunto un accordo in base al quale se l'utenza si dimostrerà sufficiente verrà istituito un pullman sostitutivo che coprirà la linea tra Carmagnola e Savigliano. [m. b.]

Dubbi sul contratto

Consultazioni fra i lavoratori per l'accordo Ici

S. MICHELE MONDOVI'. «Dopo mesi di discussioni e trattative occorre fare una scelta, decidere se firmare un accordo o non farlo, lasciando l'azienda libera di agire come meglio crede». Le organizzazioni sindacali stanno compiendo le consultazioni dei lavoratori «Ici», sulla bozza di accordo con la «Ledorex», azienda destinata a subentrare all'«Ici» per una parte della lavorazione.

L'ipotesi prevede il riconoscimento del 60% della differenza tra i minimi contrattuali del chimico e quelli del legno, il mantenimento dell'anzianità maturata e altri livelli retributivi, delle ferie maturate finora con il contratto chimico.

Inoltre sono conservate le altre normative aziendali sulla mutua interna e il trattamento economico per le festività lavorate. [p. s.]

Illustrati il preventivo Duemila e il bilancio triennale

Bra cerca un socio privato per la sua piscina coperta

BRA

Circa 45 miliardi, un po' meno che nel '99: pareggia su questa cifra il preventivo 2000 che il Consiglio comunale esaminerà - insieme con quello triennale - fra una ventina di giorni, e i cui contenuti sono stati anticipati in un incontro stampa convocato dall'assessore al Bilan[illegible] Umberto Gramaglia. Sul fronte delle entrate, [illegible] principali novità sono l'aumento [illegible]% della tassa raccolta rifiuti e la decisione di applicare l'addizionale Irpef nella misura massima consentita (lo 0,2%). Scelte «dolorose» per i contribuenti, ma a giudizio della giunta praticamente senza alternative, e compensate da correttivi di varia natura: la riduzione - concessa a tutti gli italiani - delle aliquote Irpef e, a livello cittadino, un allargamento dei criteri che consentono ai cittadini a basso reddito (fino a 13 milioni e mezzo l'anno) di usufruire dello sconto del 50% sulla tassa rifiuti. Nel 2000 il Comune prevede di incassare 8 miliardi e 300 milioni, di cui un miliardo dall'addizionale Irpef («E' l'inizio del federalismo fiscale» osserva Gramaglia); 2 miliardi 800 milioni di Tarsu (raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani), 450 milioni di Tosap (occupazione suolo pubblico), 230 di canone per la depurazione delle acque reflue, [illegible] milioni di tassa sulla pubblicità. L'introito delle contravvenzioni non dovrebbe superare i 600 milioni, «meno di quanto incassano città di dimensioni paragonabili alla nostra» sottolinea l'assessore.

Dopo aver accantonato i 30 miliardi necessari per le spese correnti (oltre 12 miliardi e mezzo servi[illegible] a pagare gli stipendi del personale), il Comune investirà in opere pubbliche 8 miliardi abbondanti. La più costosa - e anche la più attesa - delle cose in cantiere è la piscina coperta (costo totale preventivato sui 4 miliardi e mezzo-5 miliardi). Per costruirla gli amministratori sono alla ricerca di un socio privato che acquisirebbe il 51% delle quote, portando «in dote» il terreno (probabilmente in un'area adiacente il complesso sportivo «Aqua & C», finora aperto solo d'estate) e facendosi carico della gestione dell'impianto. Per la piscina coperta il bilancio triennale 2000-2002 prevede [illegible] investimento di 2 miliardi 300 milioni, di cui un [illegible]' meno della metà nel primo anno.

Oltre alla piscina, l'elenco delle spese di investimento comprende l'acquisto della parrocchia di Sant'Andrea dell'edificio di via Valfré dove ha sede la scuola materna del centro storico (750 milioni), la sistemazione del tratto comunale di strada San Michele (700 milioni), dell'«ala» metallica di piazza Giolitti (600), dell'ingresso in frazione Bandito (400), di viale Costituzione (380), di corso Monviso (250), del cortile della scuola di via Montegrappa (250), del cimitero di Pollenzo (80); rilievi aerofotogrammetrici satellitari del territorio (380), la costruzione della fognatura nel quartiere Fey-Vallechiara (370), interventi per la regimazione idrica in collina (100), una nuova segnaletica turistica (100). [r. s.]

LITE GIUNTA-LEGA

Il sexy-shop diventa un caso

I consiglieri comunali della Lega, Michelino Davico e Bruno Decicco, hanno inviato al sindaco un'interrogazione scagliandosi contro l'annunciata apertura di un «sexy-shop» chiedendo, tra le altre cose, che l'iniziativa venga bloccata per «il degrado morale e l'immagine negativa che arrecherebbe alla città e alla zona», affermando che il quartiere Oltreferrovia è già abbastanza penalizzato. La risposta della giunta non si è fatta attendere. Il Comune ha confermato di aver fatto tutte le verifiche previste dalla legge «con impegno e zelo e nell'assoluto rispetto della normativa vigente». «I consiglieri Davico e Decicco lamentano il mancato intervento della giunta ma dimenticano che tutti i provvedimenti in materia possono essere adottati solo dal dirigente che si occupa del settore. Quanto al consiglio di ricercare cavilli legali per impedire l'iniziativa ricordiamo che l'attività della pubblica amministrazione va svolta nell'interesse pubblico e con criteri di economicità». [r. s.]

Oggi e domani

Beato Valfrè Celebrazioni a Verduno

VERDUNO. Sono in calendario oggi e domani i tradizionali festeggiamenti dedicati al Beato Sebastiano Valfrè. Il religioso, nato a Verduno nella prima metà del 1600, si distinse nella battaglia dei Savoia contro i francesi come un «eroe senz'armi» e fu, per molti anni, confessore personale del re.

In paese, nel 1940, venne costruito un santuario dedicato a Valfrè nel luogo dove sorgeva la sua abitazione. Le porte di questo edificio vengono aperte tutti gli anni ai fedeli in occasione delle celebrazioni organizzate in onore del beato langarolo.

Il programma prevede, per la giornata di oggi, la celebrazione della messa alle 15,30, officiata da un padre cappuccino di Ceva, e un incontro per i giovani alle 21, nella sala del catechismo. Domani sarà invece celebrata la messa dal vescovo albese, monsignor Sebastiano Dho.

Le spoglie del beato Sebastiano Valfrè sono custodite a Torino, nella chiesa di San Filippo Neri, chiusa al pubblico per gran parte dell'anno. Negli anni passati, la Curia albese aveva tentato, inutilmente, di ottenere il permesso per trasferirle nel santuario di Verduno.

In occasione dei festeggiamenti sono attesi in paese numerosi fedeli provenienti da tutto il Piemonte, in particolare dal Torinese. [g. c.]

IN BREVE

ALBA

Convegno medico alla Fondazione Ferrero

Oggi (Fondazione Ferrero, [illegible] 8,30), convegno su «Moderni aspetti diagnostici e terapeutici nell'epatite da virus C: integrazione tra specialista e medico di famiglia». Presiederà Giorgio Verme, primario di gastroenterologia all'ospedale San Giovanni di Torino. E' organizzato dal Gruppo di studio cuneese per le malattie del fegato [illegible] il patrocinio di Regione, Asl 18 e altri enti. [g. f.]

ALBA

Oggi debutta la discoteca «Diva club»

Oggi alle 18, s'inaugura la disco[illegible] «Diva club», [illegible] Gallery. Il locale sarà aperto al pubblico dalle 22. [r. s.]

[illegible] BELBO

Invito alla festa della bagna cauda

La Pro loco ha organizzato per questa sera la «Festa della bagna cauda», dove il tradizionale piatto [illegible] accompagnato da un ricco assortimento di verdure e formaggi. La cena sarà seguita da una serata danzante. L'appuntamento è alle 19,30, nei locali del salone Bel Colle. Per informazioni, tel. 0173796290. [g. c.]

OGGI IN VIA CALISSANO AD ALBA



Deca by Modus inaugura la rinnovata profumeria

Oggi riapre, in via Teobaldo Calissano 8 ad Alba, la rinnovata profumeria Deca by Modus. Nei locali della sede storica si potranno trovare i profumi più raffinati e prestigiosi, le migliori linee di bellezza. All'inaugurazione (ore 15) saranno offerte alle signore una rosa e un profumo. Deca profumerie, fondate nel 1946 da Giovanni Deca, sono diventate leader in Langa e Roero: nel 1999 sono state rilevate dalla Vallesi spa. Vallesi spa è articolata su 10 punti vendita (Saluzzo, Savigliano, Bra, Cuneo con tre punti vendita, Alba con quattro punti vendita) dove sono esposti con libero servizio assistito 35 mila prodotti appartenenti a 180 marche in concessione su una superficie totale di circa 2500 metri quadrati. L'espansione continuerà in altre province, regioni e centri commerciali. [g. f.]

Per la casa i tecnici del settore consigliano di puntare sulla qualità

Essere belle nel giorno più atteso

Massaggi e trattamenti estetici in vista del «sì»

MAGLIANO ALPI

La primavera è per tradizione la stagione dei matrimoni. Per le coppie che si sposeranno in questo periodo, ormai i preparativi per la cerimonia sono entrati nel vivo: per gli sposi del Duemila, il conto alla rovescia è sicuramente cominciato.

C'è da pensare all'organizzazione della cerimonia nuziale, in tutti i suoi dettagli, ci sono da predisporre tutti gli aspetti relativi agli invitati (dalle partecipazioni alla lista nozze, alle bomboniere alla scelta dei regali), occorre trasformare in realtà il sogno del viaggio di nozze, ma, soprattutto, bisogna metter su casa.

I futuri sposi, sia che abbiano a disposizione ampi spazi, sia che vadano a vivere in un piccolo alloggio, hanno da risolvere una lunga lista di incombenze. Se la casa non è nuova, sarà necessario pensare a ritinteggiare le pareti o a scegliere la carta da parati, così come a rivedere i vari impianti. Scelte da valutare, che precedono le decisioni riguardanti gli arredi e che è sempre meglio affrontare affiancati da esperti, professionisti del settore che conoscano tutti i problemi e sappiano, in anticipo, come affrontarli



La scelta dell'abito e degli accessori è fondamentale per la sposa, ma anche gli uomini sono sempre più attenti all'eleganza

Che ci si trasferisce in un alloggio nuovo, in una villa, in un appartamento ristrutturato o ancora da sistemare, l'arredamento è un problema da risolvere subito e nel migliore dei modi, perchè condizionerà la vivibilità degli spazi per un buon numero di anni. Sempre assecondando i gusti personali, per questa ragione è comunque importante affidarsi a persone competenti, esperte, che possano accompagnare gli sposi nelle loro scelte.

«Avere una casa accogliente, che risponda alle necessità e alle esigenze dei futuri sposi è fondamentale per avere serenità e soprattutto comodità - hanno sottolineato dai "Fratelli Servetti" di Magliano Alpi, mobilificio con una lunga esperienza nel settore e ricco di consulenti in grado di dare indicazioni precise -. E' perciò importante affidarsi a chi ha competenza e professionalità, per una guida nelle scelte di pezzi d'arredo che, per gli anni futuri, accompagneranno la vita di tutti i giorni della nuova famiglia».

Le possibilità sono quanto mai varie, a seconda dei gusti: dal classico all'arte povera, dal moderno al rustico. Si può preferire la funzionalità oppure prediligere l'eleganza, puntare alla tecnologia così come privilegiare l'antico o l'antichizzato. «Importante è sempre la qualità - hanno ancora rimarcato da «Servetti», concessionario di marche prestigiose come Scavolini per le cucine, Cantori per i letti in ferro battuto, Lipparini per gli ottoni, Faber per il mobilio classico -, che garantisce la durata nel tempo».

Un'altra preoccupazione per i futuri sposi viene dalle scelte legate alla loro persona, nel giorno più bello: l'abito, l'acconciatura, il trucco (che dovrà essere assolutamente leggero, sottolineano gli esperti), sono problemi che riguardano non solo la sposa, ma anche lo sposo, che oggi non si vergogna più di volersi sentire «bello», alla moda, e decide quindi di affidarsi a personale specializzato, per avere risposte qualificate.

Il taglio dei capelli, per esempio, è un elemento importante, per sottolineare la personalità, l'eleganza, ma anche il carattere di un uomo come di una donna. Affidarsi alle mani esperte è un imperativo, tanto più per la cerimonia nuziale: non c'è da fare a meno dei suggerimenti di chi ha fatto della cura dei capelli un'arte e una scienza, come da «Blue Retro» di Mondovì, dove le ultime tendenze della moda non si separano mai dall'attenzione all'equilibrio e alla salute del capello stesso.

Un discorso analogo vale per la cura del viso e del corpo in generale: non c'è occasione migliore del proprio matrimonio per regalarsi (o anche farsi regalare) un ciclo di sedute in un centro estetico, dove gli esperti sapranno indicare eventuali problemi e le loro soluzioni, per arrivare al giorno del matrimonio in forma smagliante. Interventi di depilazione (ci sono tecniche ormai del tutto indolori), trattamenti per la cura del viso e della pelle, massaggi rassodanti, interventi per eliminare brufoli comparsi proprio pochi giorni prima del sì, trattamenti anticellulite: la scelta è quanto mai vasta e, come ricordano da «Carpe diem» a Rocca de' Baldi, le consulenze dei professionisti del settore possono soddisfare le esigenze di ciascuno, dopo aver esaminato il problema in modo approfondito e competente, affidandosi ad apparecchiature e sistemi di alta e provata tecnologia, senza lasciare nulla all'approssimazione e all'improvvisazione.

Il consiglio è quello di affidarsi completamente agli operatori che «potranno fornire le risposte migliori», per lui e per lei, perchè il giorno più bello della vita li trovi davvero in forma.



Consigli di esperti e professionisti di Montà, Guarene, Sinio e Bra

Tutti i segreti sulla via delle nozze

Dal rito del pranzo alla scelta dei mobili



In alto, una suggestiva immagine del negozio di arredamenti della famiglia Aloi di Montà dove esperti di design e confort [illegible] consigliare le giovani coppie che stanno «mettendo su casa»

MONTA'

E' un modo di dire del linguaggio corrente: per parlare di matrimonio, si può usare anche l'espressione «metter su casa». E' quanto mai importante, quindi, rivolgersi a persone competenti, esperti del settore, perchè le scelte siano quelle migliori, più adatte alle esigenze, così che il primo «nido d'amore» sia il più vivibile e accogliente, ma anche rispondente ai propri sogni.

I futuri sposi possono trovare, per esempio, un riferimento professionalmente qualificato a Montà d'Alba, dalla famiglia Aloi, che da quattro generazioni, cioè dal 1923, [illegible] occupano di arredamenti [illegible] progettazione d'interni. «Siamo specializzati come centro cu[illegible] - ha spiegato il titolare -, con una vasta scelta sia di arredi su misura, sia di cucine altamente tecnologiche, sia di scelte classiche. Ci curiamo anche di liste nozze, a 360 gradi, dai tendaggi alle suppellettili».

Grazie alla professionalità degli architetti che collaborano con il centro, sono possibili consulenze per le coppie che ritengano utili consigli e suggerimenti. «Siamo in grado di garantire prodotti di fascia media, medioalta e alta - ha concluso Claudio Aloi -, con il miglior rapporto fra prezzo e qualità».

L'importanza di affidarsi a esperti nel momento in cui si dà forma alla propria casa è confermata da un altro esperto, che per vent'anni si è occupato di arredi, prima di concentrare la propria attività sulle scale per interni e le pavimentazioni.

«Mentre si prepara la casa - ha spiegato Aldo Fissore, la cui azienda ha sede a Bra, in via Cuneo, ed è concessionaria per la provincia della «Rimpal scale» -, è importante ricordarsi di tutti i particolari, perchè il risultato sia armonico e rispondente alle esigenze. Anche per quanto riguarda un complemento d'arredo come le scale occorre pensarci al momento di impostare l'abitazione, non quando tutto è già sistemato e può risultare più difficile trovare una soluzione soddisfacente». Anche in queste situazioni, mettersi nelle mani di personale competente ed esperto risolve già una parte del problema.

Cosa rimane da pensare agli sposi? Oltre alla cerimonia, agli abiti, alle acconciature, agli inviti, al servizio fotografico, c'è da decidere riguardo al pranzo: a seconda di quando si svolge il rito, si può optare per il pranzo, appunto, [illegible] la cena, per il pasto tradizionale da consumare seduti oppure per il buffet in piedi.

Una cornice romantica e caratteristica è quella che si presenta al ristorante «Luna» di Sinio d'Alba, locale tipico di Langa, che unisce la cucina tradizionale alle proposte della gastronomia internazionale.

«Qui tutto è dominato dalla luna, che concorre a rendere un'atmosfera tutta particolare - ha spiegato il titolare del locale, Santero -. In Langa la luna è una presenza ricorrente, che regola i nostri cicli vitali. Guardiamo a lei per le conserve, per imbottigliare il vino, per la cucina, per la letteratura e la poesia. Non per nulla il nostro ristorante è stato aperto nel '69, l'anno della prima discesa dell'uomo sulla luna».

Il tipico locale langarolo ha due sale da 180 e 120 posti, adatte per i grandi ricevimenti, e una saletta per una ventina di persone. Gli sposi troveranno tutte le proposte per il classico pranzo di nozze, con ampia scelta nei menu.

Non resterà, poi, che pensare al viaggio di nozze. Le mete più gettonate sono sempre i paesi caldi, in testa Maldive, Mauritius, Seychelles. Tiene bene anche il Messico, con abbinato la visita nello Yucatan, così come il tour negli Stati Uniti, su entrambe le coste.

«Esistono due tipologie di sposi - spiega Piero Mollo, della «Nigella Viaggi» di Guarene -, quelli che non hanno mai viaggiato e cercano la meta tranquilla, e quelli esperti viaggiatori, che vogliono località visitabili al massimo. In questo caso, tirano fuori il loro sogno nel cassetto, con molta determinazione e le idee assai chiare»

«Sono in calo le crociere, perchè alcune proposte tagliano fuori Cuba. Si predilige sempre il caldo - prosegue Mollo -, a parte un caso in cui la coppia ci ha stupiti, chiedendo di organizzare un vi[illegible]io di nozze in Groenlandia».

Cuneo, con Jumbo Tours Italia e Renthotel potenziato anche il servizio di gestione alberghiera

Alpitour entra nelle città d'arte

Il leader dei viaggi apre all'«incoming»

Lorenzo Tanacelo

CUNEO

Una piccola, grande rivoluzione, destinata a fare clamore nel mondo del turismo. L'Alpitour (il cui esercizio finanziario del gruppo, partecipato Ifil al 43%, si è chiuso con ricavi superiori ai 1500 miliardi di lire, con stime per arrivare ai 1800-2000 miliardi, 13% in più rispetto all'anno precedente) apre al settore dell'«incoming» e della gestione diretta di hotel e villaggi in Italia. Una svolta, che porterà l'azienda leader dei viaggi con sede a Cuneo a entrare nelle città d'arte e ad occuparsi dell'accoglienza dei turisti nei «gioielli» d'Italia, da Roma a Venezia, da Firenze a Siena, all'Umbria. Un'idea legata al Giubileo, ma non solo. Per seguire il comparto della ricettività clienti è nata Jumbo Tours Italia, società spagnola controllata al 51% da Alpitour, da sempre specializzata nel ricettivo - soprattutto nell'area spagnola -. La Jumbo Tours Italia - che avrà sede a Roma in LungoTevere Mellini - sarà la struttura di riferimento per la clientela dei tour operator tedeschi e nordeuropei in genere in viaggio in Italia: un interlocutore privilegiato, con un consolidato bagaglio d'esperienza di decine e decine di anni.

Azienda leader dei viaggi organizzati e dei pacchetti «tutto compreso», l'Alpitour di Cuneo aveva finora un po' trascurato l'«incoming» e la gestione diretta di villaggi e hotel, due «business» che ora non vuole più lasciarsi sfuggire e che, intrecciandosi con valide collaborazioni con altri operatori, rappresentano il futuro del comparto viaggi. «Oltre alle città d'arte tradizionali - spiega Mauro Piccini, direttore generale di Jumbo Tours Italia e della Renthotel Italia, la compagnia alberghiera con cui l'Alpitour inizierà a gestire e controllare hotel e villaggi turistici anche in Italia, per garantire la qualità del servizio - vogliamo inaugurare un discorso che privilegi l'arte, la natura e l'aspetto architettonico, dedicato alla costiere, cominciando da quella Amalfitana e dalla Liguria. Poi penseremo a Sardegna e Sicilia. Consideriamo nostri principali mercati la Spagna, il Belgio e la Germania. Stiamo anche lavorando bene sul settore francese, con il quale potrebbe svilupparsi un'intesa importante, così come con il Canada, un mercato molto attento a come viene confezionato il prodotto e alle garanzie che offrono agli interlocutori. Ci rivolgeremo a un mercato di utenza medio alto».

Obiettivo? Produrre circa 36 mila presenze in Italia, per puntare a raggiungere nel 2001 risultati molto più alti. «Con l'"incoming" diventa fondamentale avere una valida presenza alberghiera in Italia - conclude Piccini -. La prima operazione sarà in Sardegna, con un hotel diretto da noi e pubblicato sul catalogo "Mare Italia" dell'estate 2000. Poi andremo avanti. La gestione diretta di Alpitour sarà la caratteristica predominante».





Giubileo: nasce una nuova società che permetterà di accogliere i turisti a Roma, Venezia e in altri «gioielli»

Oltre al settore dell'«incoming», l'Alpitour ha anche deciso di gestire direttamente hotel e villaggi turistici in Italia

A Moncalieri e nel centro del Cuneese si ricorda l'autore del «Travet»

Peveragno, omaggio a Bersezio

Nel centenario della morte del commediografo



Vittorio Bersezio, grande piemontese

PEVERAGNO. Domani, in occasione del centenario della morte di Vittorio Bersezio, l'amministrazione comunale ha organizzato una manifestazione rievocativa dell'illustre commediografo e giornalista, fondatore della "Gazzetta Piemontese", divenuta in seguito "La Stampa", e autore de "Le miserie 'd monsù Travet" che ha varcato i confini del Piemonte, portata anche sugli schermi dall'attore torinese Carlo Campanini.

"Abbiamo ritenuto - dice il sindaco Stefano Dho - che fosse doveroso recarci a Moncalieri, con un pullman messo gratuitamente a disposizione di tutti, per rendere omaggio in quel cimitero alla tomba di Bersezio, un illustre nostro concittadino che quando parlava di Peveragno lo definiva "il mio bel paese"».

L'automezzo partirà alle 8 da piazza Toselli e il ritorno è previsto prima delle 12 per la commemorazione al monumento a lui dedicato in piazza Santa Maria. Sabato prossimo, 5 febbraio, alle 20,30, nella Biblioteca comunale si terrà una serata rievocativa sul tema "L'uomo Bersezio" e si getteranno le basi per un premio letterario.

[b. s.]

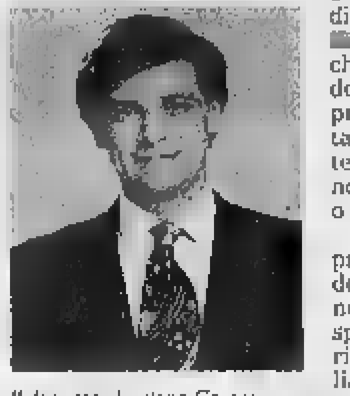
GIROd'ALPE

La montagna riscoperta

Enrico Martinet

SANTI, navigatori e poeti. Sono, anzi, sarebbero gli italiani, secondo una quasi usurata definizione. I montanari mancano. Eppure sulle montagne dello Stivale vivono più o meno dieci milioni di persone. Il cuore europeo, poi, ■ è di cioccolata, ■ sostiene una nota pubblicità di un'azienda svizzera, ma è di roccia e ghiaccio. Le Alpi sono ben più che una faticosa cerniera.

Considerazioni che appaiono ovvie, ma che non hanno riscontro; non nelle attenzioni delle strategie politiche. Le Alpi sono da sempre considerate un ostacolo da sorvolare, da bucare. Poi è arrivato l'alpinismo, quindi le vacanze d'estate, poi l'industria della neve. L'interesse economico non è però riuscito a sottolineare che la montagna può rappresentare una leva strategica, magari una via politica.



Il deputato Luciano Caveri

Non solo, vi è stata in questi ultimi anni, la tendenza a pensare alla montagna come a ■ «mondo dei vinti» (per dirla alla Nuto Revelli), bisognosa di una serie di sovvenzioni. Questa terra depressa ha in realtà più d'una potenzialità, anche economica, nonostante le difficoltà di comunicazione, di coltivazione e di sfruttamento. Alla montagna il Cnel dedica un sostanzioso «libro bianco» ed è di pochi giorni fa la costituzione a Roma del «Comitato italiano per il 2002, anni internazionale della montagna». Ne ■ presidente il sottosegretari■ alla Presidenza del Consiglio Luciano Caveri, deputato valdostano. ■ ne fanno parte il Cnr, il Comitato Everest-K2, il Festival internazionale del cinema di montagna «Città di Trento», il Museo nazionale della montagna di Torino ■ la Fondazione Courmayeur.

Il 2002 sarà dedicato ad assicurare lo sviluppo sostenibile delle aree montane dell'intero pianeta. Il comitato italiano ha intenzione di promuovere e difendere ■ patrimonio culturale delle genti che ■ a contatto con una natura difficile e complessa. Fra convenzione di tutela delle Alpi, accordi già sottoscritti ■ tutte le parti e chissà quali altri documenti di principio, le montagne sono tornate alla ribalta. E non solo per lo sci o l'alpinismo.

In questa improvvisa e provvidenziale esplosione di interessi, la speranza è che si riescano a conciliare esigenze di tutela ambientale con lo sviluppo economico. Matrimonio tutt'altro che facile e che per il momento ha premesse burrascose, votate al divorzio. Tuttavia è questa la vera scommessa, almeno perché il futuro montano ■ disegnato con saggezza.

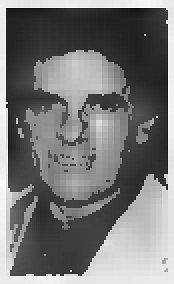
L'altra sfida appartiene da un lato all'Onu, che ha fissato le linee generali dell'«anno della montagna» e dall'altro all'Unione europea, che sulle Alpi potrebbe tessere e far comprendere la strategia dell'unità che non può e non deve limitarsi (si fa per dire) al livello finanziario-economico. In questo riscoperta il ruolo del Nord-Ovest italiano è determinante.

NEI [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO. Al «Cabiria» stasera festa «Lowenbrau» con la notte delle «bionde» ricca di gadget e sorprese.
BUSCA. Al «The Jolly Joker», stasera piano bar del 2000 con Enrico Bernardi e Alberto Monge che animeranno domani la festa del locale, durante la quale si terrà anche la premiazione del primo Festivalpianobar. Presenterà Giangi Giordano.
[illegible]RE. Stasera all'«Evita», direttamente da Radio Deejey arriva Marco Baldini che affiancherà il resident dj Max. Revival e latinoamericano con Alberto Moggi, animazione by Anabel e David. All'Evita café room Rudy Boom Boom il vocalist della Pineta.
CUNEO. Al «Loola Palousa» di Tetto Croce stasera happy music con Ciccio dj. Al «Gradisca» chef Antoine propone il «menu per cominciare bene la notte». All'alba il rito della colazione. Il «Folli Follie» stasera festeggia un anno di grande musica e ospiti. nel privé serata rosa shoking, dj Roberto Carbonero con Hannibal alle percussioni.
ENTRACQUE. Stasera al Capoliena disko musica dal vivo con gli Orange Dub, che si sono segnalati come uno dei gruppi migliori della passata edizione di Arezzo Wave. Propongono dub, drum'n bass e reggae. Ingresso 15 mila. Special guest il dj Alessio Bertalott (ex Aereo Planetario), conduttore di R.Sizer105. Inizio ore 23.
[illegible] Al Barcelona disco stasera «Saturday Night party» con show del corpo di ballo del locale, musiche house nella Rambla, ritmi Anni '70/80 e happy music nel privé.
LIMONE. A «Il Boccaccio» stasera arriva Manuelo Doriani di Radio Dimensione Suono. A «La lanterna» music escalation con il dj Nadir e animazione Fashion group. Sarà eletta Miss inverno '99-2000. Per iscrizioni tel.0339/3705392 o 0171927945. Premi alle prime tre classificate. Ingresso libero.
[illegible] Stasera al New Millenium, buona musica con Anna dj del Benotto team. Animazione Angels.
ROCCAVIONE. Al Target disco risto pub stasera festa «time» dischi con la discografia dance proposta da Bene dj. Al bar cocktail di Grazy. Classifica Top Twenty e diretta radiofonica su Radio Super Hit Fm 97.800-96.00.
SAL[illegible]. Al «Capitan Fracassa» stasera nella sala pub musica dal vivo con i Coperto 1500 che propongono rock internazionale; nella sala medievale musica trance con il dj Gandalfo e in quella azteca commerciale e happy music con Viva. All'«Internodue» dalle 22, intrattenimento musicale con Silvana Poletti e Nico.
VILLANOVA SOLARO. Al «Secolo XIII» grande serata house nel privé con i dj Marchino e Joe D Cico. Ospite speciale Roger Rama. Nella sala grande commerciale.

GIORNO [illegible]

CENTALLO. «Festival della magia» stasera al «Nuovo Lux» (ore 21). Lo spettacolo, organizzato dal «Movi» («Movimento giovanile»), sarà presentato dall'ormai collaudatissimo «Mago Smith», professionista in campo magico internazionale e conosciuto per le sue molteplici apparizioni televisive e in importanti programmi di varietà, saprà portare il pubblico del Lux. Tra i prestigiatori c'è Mirco, considerato uno dei massimi esponenti della magia classica, scritturato, lo scorso anno, in un grande show a Las Vegas. Stasera presenterà un numero con le sue magiche colombelle. Altro prestigiatore di successo è Alessandro Massini, brillante esponente della magia italiana, che ha «collezionato» centinaia di spettacoli in ogni parte d'Italia e anche all'estero. Di grandissimo impatto scenico, grazie al suo ritmo incalzante e brioso, Van Denon presenterà uno tra i migliori spettacoli di illusionismo a livello nazionale, creato seguendo gli accorgimenti delle più importanti scuole di presentazione. Johnny, neo presidente del Circolo Magico Cuneese, un vero virtuoso della cartomagia, arte che insegna con grande professionalità presso il club che presiede.



Mago Smith

[illegible] Sono aperte le prenotazioni alla cena degustazione che il 2 febbraio si terrà da «Nonsolovino», di corso Vittorio Emanuele 31. Il menu, curato dallo chef Davide Gazzola, sarà accompagnato dai vini dei «Poderi La Collina» di Dogliani. Il costo è di 48 mila (vini inclusi), tel. 0171698320.
CERVERE. Stasera, alle 21, nella chiesa parrocchiale, si terrà il concerto gospel degli «Osanna-Alunni del cielo», dal titolo «Ecologia nel cuore - ecologia nel mondo». Lo spettacolo sarà diviso in due parti ispirate all'Antica e alla Nuova Alleanza, con cori composti da Giosy Cento, Renato Zero, Piera Cori.
BEINETTE. Stasera, ore 20,30, al Circolo Acli, si presenta «Ambiente-ambienti», un incontro organizzato dal Parco Alta Valle Pesio con la partecipazione di sommozzatori della Protezione civile di Milano, guidati dall'ingegner Turco, beinettese, che presenteranno un filmato inedito del lago di Beinette, formato dalle acque del Gesso.
SALUZZO. L'Osteria dei Mondagli festeggia oggi il 15 anniversario con un menu particolare in cui saranno proposte i sapori del giorno. I festeggiamenti proseguiranno a febbraio con alcune serate a tema (tel. 017546306).
SAVIGLIANO. Stasera alle 21, nel salone di Borgo Marene, l'associazione Momento Giovani presenta «Canzoni dell'altro secolo», dedicato ai giovani delle superiori. Ingresso libero.

Stasera a Savigliano c'è «Hedda Gabler» di Ibsen. Cuneo aspetta «I mapo»

Alba, il sipario si alza su «Tosca»

L'opera di Puccini sulle note della Pressenda

ALBA

Il Teatro Sociale stasera (ore 21) incontra l'opera lirica: è «Tosca» di Puccini che viene proposta nell'allestimento dell'Orchestra «Giovanni Pressenda» di Alba e Cuneo con il coro della Nuova compagnia lirica italiana di Torino, diretta da Marco Chiappero, con la regia di Marco Duperno. La rappresentazione di questa sera rappresenta il primo di due appuntamenti con l'opera lirica in programma nel cartellone della stagio[illegible]tistica. L'allestimento del melodramma, uno dei più celebri del repertorio lirico italiano, è realizzato dalla giovane formazione albese e cuneese che in questo modo valorizza i nuovi talenti locali. Il ruolo di Floria Tosca, la famosa cantante di cui è innamorato il pittore Mario Cavaradossi (come racconta il libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica) è interpretato da Loretta Carrieri, mentre quello del suo spasimante da Fabrizio Casalone. La seconda opera, che andrà in scena l'11 marzo è «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini. L'ingresso costa 35 mila lire (primi posti), ridotti 30 mila; 30 mila (secondi posti), ridotti 25 mila. Domani proseguirà il ciclo di spettacoli pomeridiani per tutta la famiglia: andrà in scena alle 16,30 «Cenerentola o della differenza», nuova produzione del teatro dell'Angolo con Vanni Zinola che sarà un insolito principe e Sonia Aimiumu, nei panni di una Cenerentola nera che porta una vantata interetnica alla celebre fiaba, ricomponendola in un modo nuovo.



Sarà l'attrice Anna Bonaiuto a ricoprire il ruolo dell'inquieta eroina ibseniana

Al teatro Milanollo di Savigliano stasera, alle 21, il sipario si alza sul dramma di Ibsen, «Hedda Gabler» con l'attrice Anna Bonaiuto a ricoprire il ruolo dell'inquieta eroina ibseniana. Hedda è una donna, da poco sposata, che si accorge troppo presto di aver sancito, con il matrimonio, la sua reclusione in una società borghese e [illegible] che le sta troppo stretta. Così distrugge ad uno ad uno tutti i personaggi che le stanno intorno, spingendosi sempre più verso un destino di lucida pazzia del quale, alla fine, sarà lei la vittima. Cura la regia Carlo Cecchi. Domani la replica. Biglietto per i non abbonati alla stagione di prosa, da 30 a 14 mila.

Due proposte di teatro amatoriale, per gli appassionati di dialetto. Al teatro Ferrini di Caraglio replica la nuova commedia del Piccolo Teatro caragliese «[illegible] fomne a son trope!» di Franco Roberto. Un'altra rappresentazione è in programma domani. L'ingresso costa [illegible] mila lire. A Caramagna prosegue la rassegna piemontese: alle 21, al cinema teatro Comunale i Motobin di Villanovetta di Verzuolo presentano la commedia di Agostino Fassi «Domani a l'é n'aut dì». Infine domani pomeriggio al teatro Toselli di Cuneo (ore 16,30) arrivano i mapo» con clown, attori, musicisti, ballerini che raccontano la vecchia e la nuova cultura popolare. [v. p.]

Boves, stasera

Canti ebraici e un video al «Borelli»



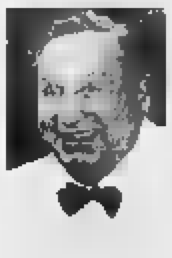
Il regista Marco Quarantini coordinerà la serata e proporrà il suo video «Dai quattro angoli della Terra: Israele tra profezia e storia»

BOVES. Stasera, alle 20,30 nel teatro Borelli, l'assessorato alla Cultura, la Scuola di Pace, l'associazione Italia-Israele e il Gruppo di Studi biblici «Giovanni XXIII» di Cuneo uniti per «Gerusalemme, città di Dio, città della Pace». Verranno eseguiti canti ebraici dal coro «Trust in Jesus gospel choir» di Fossano diretto da Alberto Beccaria e verrà proiettato un video dal titolo «Dai quattro angoli della Terra: Israele tra profezia e storia», di Marco Quarantini che coordinerà la serata. Interverranno Maria Teresa Milano, dottore di Ricerca ebraistica all'Università di Torino e Daniele De Luca, docente di Relazioni internazionali all'Università di Lecce. Presenterà Bruno Curti. [b. s.]

COSTA AZZURRA

Manuela Vico

MONTECARLO. Lunedì, nella Salle des Variétés, alle 18, Michel Glotz terrà una conferenza sul tema «Karajan, una leggenda». L'incontro è organizzato dalla Fondation Prince Pierre. Lunedì, nel grande Auditorium del Centro Congressi, al via il diciannovesimo Forum International delle Nuove Immagini «Immagina 2000». La manifestazione che presenta le ultime frontiere in fatto di immagini sintetiche, continua fino a mercoledì. Venerdì, nella Salle Empire dell'Hotel de Paris, si festeggia il Capodanno cinese a base di menu raffinati ispirati alla più pura tradizione della Cina. Il nuovo anno, sotto il segno del Drago, secondo l'astrologia orientale dovrebbe essere caratterizzato dall'energia, dalla generosità, dalla lealtà e dal coraggio. Non si può fare a meno di fronte a tanto ottimismo di sperare che sia nel vero. Per informazioni telefonare allo 0037792163636.
NIZZA. Stasera ad Acropolis, alle 21, è in scena Axelle Red. L'artista di origine fiamminga, ma di lingua francese, malgrado la giovane età, ha ormai raggiunto una solida posizione nell'universo della musica internazionale. Minuta e romantica, interpreta brani romantici di propria creazione. Lunedì sempre ad Acropolis, ore 20,30, Charles Trenet propone le canzoni intramontabili della più classica tradizione canora francese. Per informazioni telefonare allo 00034992/478190.



Lunedì ad Acropolis di Nizza Charles Trenet propone le canzoni intramontabili della più classica tradizione canora francese

Giovedì, nell'anfiteatro del centre Universitaire Méditerranéen, alle 18, conferenza tenuta da Bernard Flusin, professore all'Università di Paris-Sorbonne. Parallelamente è in pieno svolgimento al Musée Archéologique, Avenue des Arènes, la mostra «Icone greche», che presenta i pezzi più pregiati della Collezione Velimezis. L'esposizione è aperta al pubblico fino al 20 marzo. Per informazioni telefonare allo 0033493/815957.

Mondovì, al Baretti

«Sesto senso» [illegible] i Nomadi

MONDOVI'. Primo appuntamento musicale di quest'anno organizzato dall'Associazione Amici Monregalesi dei non vedenti questa sera al teatro Baretti. Alle 21 si esibirà il gruppo torinese dei Sesto Senso che proporrà le canzoni storiche dei Nomadi più alcuni brani originali. L'ingresso è libero ed eventuali offerte saranno interamente devolute alla Associazione per l'acquisto di tecnologie per ipovedenti e portatori di handicap.

Spiega il presidente dell'Associazione, Franco Sciolla: «Stiamo cercando di introdurre l'utilizzo di nuove tecnologie, tra le quali il Midi-Creator. Si tratta di una tecnologia particolarmente avanzata, che si usa per la prima volta in Italia ed è uno strumento che si rivolge particolarmente a chi svolge attività di sostegno in scuole, strutture sociali e strutture sanitarie. Il corso per l'uso di questa apparecchiatura si svolge oggi e domani nella sede a Mondovì, in via Diaz 11. [m. b.]

[illegible] AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA Tel. 0171-693 554
American beauty Or fer e fest 17 19.30 22
CORSO Tel. 0171-692 936
Il mistero di Sleepy Hollow Or fer e fest 17.30 19.45 22
ITALIA Tel 0171-692 951
Trasgredire (vietato ai minori di anni 18) Or 18. 20 22 sabato e domenica 16. 18 20 22
MONVISO Tel 0171-631 771
Happy Texas
Orario feriale 20 22 festivo 16. 18 20 22
DON BOSCO
Il pesce innamorato Or 21
ALBA
[illegible] Tel 0173-363 021
007 il mondo non basta
Or feriale 19.30 22 fest 15 17.30 20. 22.15
[illegible] Tel 0173-36 49 36
La figlia del generale Or 20 22
BAGNOLO
COMUNALE Tel 0175-346 504
Happy Texas Orario 21
BORGO S. DALMAZZO
MODERNO Tel 0171-262 211
Io amo Andrea Or 20 22
CINELANDIA
Sala 5: Kiriku e la strega (14.30, [illegible] 18.30) **Anna e il re** [illegible] 20. 23.00
Sala 6: Gadget (or 14.45) **Giovanna D'Arco** (16.30 19.30, 22.30)
Sala 7 Non uno di meno Orario 15.15. 17.20. [illegible] 0.30
[illegible] 8: American beauty Or 15. 17.30. 20.15. 22.40
Sala 9 Sleepy hollow Orario 15.15. 17.20. 20.15 22.30. 0.40
[illegible] 10: 007, Il mondo non basta Orario 15. 17.40 20.20 23
BRA
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Grande **American Beauty** Orario fer [illegible] Fest 15,30. 17,45; 20, 22,05
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Max **Sleepy hollow** Orario fer 20. 22.15 fest 16. 18 20 22.05
MULTISALA IMPERO Tel 0172 412 317
Sala Mignon **Al di là della vita** Orario fer. 19.50 22.15 fest 15.20. 17.35 19.50. 22.05
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala Millelumi **Giovanna d'Arco**
Orario fer 19.30 22,15 fest 17. 19.30. 22.15
MULTISALA [illegible] Tel 0172-412 771
Sala Metropolis
Existence Or 20 10 22 20 L 8000
BUSCA
LUX Tel 0171-946069
Anna e il re Or 19 30 22
CANALE
NUOVO
Se scappi ti sposo
CARAGLIO
FERRINI Tel 0171-619 131
Teatro dialettale «Dui fumne a son trop».
CARRU'
F.LLI VACCHETTI Tel 0173-750 277
La nona porta Or 20 22 15
CENTALLO
NUOVO LUX Tel 0171-211 726
Festival della magia Or 20.30
[illegible]
SALA AURSI Tel 0174-7701 552
Tutti gli uomini del [illegible] Or 20, 22 15. fest 16. 18.15; 21
CHERASCO
[illegible] Tel 0172-488 324
Se scappi ti sposo Or fer 20. 22. fest 17 20, 22
DOGLIANI
[illegible] Tel 0173-742 321
Sala Blu **Giovanna [illegible]** Or 22
[illegible] Tel 0173-742 321
Sala Grande **Il mistero di Sleepy hollow** Or 20.20. 22.30
MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Rossa **Trasgredire** (VM 18) Or 20.30 22.30
DRONERO
IRIS Tel 0171-916 393
Fantozzi 2000, la clonazione Or fer 20.15 22 15, fest 17 20.15 22 15
FOSSANO
NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407
Io amo Andrea. Or fer 20 22 fest 15.30 17.45. 20 22
GARESSIO
EXCELSIOR
La nona porta Or 21
LIMONE
LUX Tel 0171-927 534
Anna e il re
MONDOVI'
[illegible] Tel 0174-47 898
007, Il mondo non basta
BERTOLA SALA 2. Tel 0174-[illegible]
Anna e il re.
CINEMA TEATRO BARETTI Tel 0174 45 660
N P
ORMEA
ARISTON Tel 0174-391 311
[illegible]
PIASCO
[illegible]
OGGI CHIUSO
[illegible]
ROBY. Tel 0347-60 04 243
Il pesce [illegible] Or 21. sab e fest 20.20
SALUZZO
CIVICO. Tel 0175-43 756
007 Il mondo non basta Or 19.45. 22. fest 15, 17.30. 19.45. 22
ITALIA Tel 0175-42 606
La nona porta Or fer 20 22. fest 16 18; 20. 22
SAN [illegible]
BOURNEMT.
I visitatori 2. Or 21
SAVIGLIANO
AURORA Tel 0172-712 957
Al di là della vita Or 20. 22
RITZ Tel 0172-712 477
La nona porta Or fer 20. 22 fest 16. 18, 20. 22

[illegible] SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. t. 011 88 78 07 **Kiriku e la strega Karabà** Or 15 16 40 18.30 **Tutti gli uomini del deficente.** Orario 20 20 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b tel 216 6784 **007 il mondo non basta mai** Or 15. 17.30 20. 22.30
AQUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or 16 18 10. 20 20 22.30
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 **Giovanna d'Arco** Or 15.45 18.45 21.45
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 **Giovanna d'Arco** Or 15.30 19 22.40 Sala 2 **American Beauty** Or 15. 17.30 20. 22.30 VM 14 Sala 3 **007 il mondo non basta** Or 15 17.30. 20. 22.30
[illegible] c. Sommeiller 22. tel 5817 [illegible] **Giovanna d'Arco** Or 16.20 19.20. 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.30. 17.50 20.10 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 110 **East is East** Or. 15.10. 17 18.50. [illegible] 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 e. tel 436 07 23 **Non uno di meno** Or 16 18.10 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/e tel 436 07 23 **Garage Olimpo** Or 16.30. 18.30 20.30 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029 **Se scappi ti sposo** Or 15. 17.30. 20; 22.30
DORIA v. Gramsci 9. tel 542 422 **Al di là della vita.** Or 15.20. 17.45 20.10. 22.35
DUE GIARDINI - Sala Ombrerossa v. Monfalcone 62. tel 327 2214 **Giovanna d'Arco,** Or 15.45. 19.10. 22.10
DUE [illegible] - Sala [illegible] Monfalcone 62. tel 327 7214 **Ghost Dog - Il codice del Samurai** Vm 14 Or 16. 18 15. 20.30. 22.40
[illegible] piazza [illegible] tel [illegible] 52 41 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or [illegible].30 17.50 20.10, 22.30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Tarzan** Or 15 16.45 18.25. 20.20 22.20
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 **[illegible] un gioco** Or 15,45. 17.55. 20.15. 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 tel 817 16 42 **Liberate i pesci** Or 16.30. 18.30, 20.30. 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54.47 **Existenz** Or 20,15. 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54.47. **Questo è il giardino** Unica proiezione ore 21.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 **Commedian [illegible]** Or [illegible], 18. 20.15. 22.35
FARO v. Po [illegible] 817 33 23 **Trasgredire** Or 16.30. 18.30, 20.30. 22.30
FIAMMA c.so Trapani 57. t. 385 2067. **007 il mondo [illegible]** 14.30. 17.10, 19.50, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521.4316 **Bleeds** Or 15. 17.30. 20. 22.30
KING v. Po 21, tel 812 59 96 **Il sesto senso.** Vm 14 Or 16 18.10, 20.20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5 tel 534 614 **Rosetta** Or 16.30 18.30 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico tel 541 283 **Anna and the King** Or 15.45. 19. 22.15
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73 **Trasgredire** Or 15.30. 17, 19 20.45 22.35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. tel 812 41 73 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or 15.45. 18 20.15 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. tel 532 448 **La figlia del Generale** Or 15; 17.30, 20 22.30
[illegible] v. Arsenale 31. tel 532 448 **Passion of Mind.** Or 15. 17.30. 20. 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15. tel 531 400 Sala 1 **Se scappi ti sposo** Or 15. 17.30. 20. 22.30 Sala 2 **007 il mondo non basta** Vm 14 Or 15 17.30 20 22.30 Sala 3 **American Beauty** Or 15 17.30 20. 22.30 Sala 4 **Una relazione privata** Or 15.30. 17.15. 19. 20.45. 22.30 Sala 5 **Liberate i pesci** Or 16. 18.10 20.20. 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 [illegible] **La nona porta** Or 15, 17.30. 20. 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. tel 819 01 50 **American Beauty** Or 15 17.30 20 22.30
VALENTINO 1 Teatro [illegible] Massimo d'Azeglio 17. tel 650 02 00 **Il sesto senso** Or 16. 18.10. 20.20 22.30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 **Il pesce innamorato** Or 15.15. 17. 18.50. 20.35 22.35
VITTORIA v. Roma 356 tel 5621789 **Io amo Andrea** Or 15.20, 17.45. 20,10. 22.35
TEATRO REGIO. Ore 15 visita guidata al Teatro. Fino al 10/7 **Die Teufel Von Loudun (I diavoli di Loudun)** opera di Krzysztof Penderecki dal racconto di A. Huxley. [illegible] David direttore. Regia di José Carlos Plaza. Nuovo allestimento Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 10,30-18) Tel 011/8815241/242
PICCOLO REGIO IL PUCCINI. Ore 21 per «Linguaggi jazz 2000» Concerto con Marty Ehrlich sax alto clarinetto e flauto. Andrew Cyrille batteria. Mark Dresser contrabbasso. Info e prevendita Centro Jazz Torino, via Pomba 4, tel. 884477. Dalle [illegible] 20.30 vendita alla [illegible] del Piccolo. [illegible] 011 8815 303
AUDITORIUM Giovanni [illegible] Non pervenuto
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000). [illegible] 14-18 presso [illegible] del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel 011 810 4653/810 4961
CONSERVATORIO G. VERDI Piazza Bodoni Riposo

E in Europa i cuneesi sono a rischio di eliminazione

Tnt Alpitour con Padova per non toccare il fondo







Tre protagonisti del momento Tnt Alpitour: a sinistra Andrej Stelmach, Ezio Barroero e (sopra) il tecnico Nino Beccari

Luca Ferrua
CUNEO

Domani Tnt Alpitour-Jucker Padova. All'andata Cuneo travolse i veneti e in condizioni normali la sfida non dovrebbe rappresentare un problema per la formazione cuneese, anzi sarebbe stata annoverata fra le gare facili, quasi un buon allenamento in vista delle partite di Coppa e soprattutto delle sfide spareggio, in chiave play off, con Modena e Treviso. Così almeno sarebbe stato un anno fa.

Oggi Cuneo è al sesto posto. Le sue sicurezze - leggi Pascual e Mastrangelo - sono saltate e la ricerca dei motivi è il lavoro più importante che attende Nino Beccari. Ma La squadra del presidente Ezio Barroero, più che mai in questo momento il gruppo ha bisogno del suo impegno anche se un generoso come lui rischia di demoralizzarsi, sta correndo il serio rischio di rivivere l'anno buio di Blain, Besozzi, Kiossev, quello che ha portato Cuneo sull'orlo della retrocessione. In questa stagione lo spauracchio non è quello, ma per una «grande» come la Tnt Alpitour il timore è arrivare nei play-off per il rotto della cuffia, o addirittura rischiare di stare fuori.

Nei primi due set di Parigi si è vista in campo una squadra sconcertante, senza aggressività in difesa e con un muro che non hai fermato gli attacchi della formazione francese. Poi si sono svegliati i martelli, soprattutto Gavotto, ma anche Casoli e Goriouchev, hanno cominciato a passare ed è arrivata la vittoria di un set e l'infortunio arbitrale che ha regalato ai francesi il successo finale. Ma questo è stato un episodio, il quarto parziale Cuneo avrebbe dovuto incassarlo molto prima.

Ora la Coppa delle Coppe diventa un'emergenza a ogni giornata. Il campionato di Cuneo rischia di prendere la stessa piega. Domani battere Padova sarà un modo per non toccare il fondo, per non sentire sul collo il fiato di Montichiari (che forse farà già esordire Roca e rischia di trovarsi rinforzata dall'infortunio del suo talentino Nuzzo) e delle altre inseguitrici della zona play-off.

Il lavoro di Nino Beccari è particolarmente delicato. La Tnt Alpitour va rifondata nelle sue certezze e come gruppo, ricreando un clima di cameratismo che porti gli atleti a risolvere i problemi all'interno dello spogliatoio, in modo costruttivo e non con la critica indiretta tra compagni che invece di aiutare la crescita ne mina le basi, come sta accadendo nei confronti di Andrej Stelmach.

RISULTATI: Averboden-Belgorod 2-3; Parigi-Tnt Alpitour 3-1; Wuppertal-Castelo da Maia 3-1; Almeria-Puchov 3-2. **CLASSIFICA:** Parigi e Belgorod 6; Almeria e Tnt Alpitour 4, Wuppertal, Puchov 2.

Basket: fra le cuneesi della serie C1 solo i «leoni» impegnati in casa. L'Abet Bra rischia a Novara

Dogliani cerca l'aggancio al Sesto San Giovanni

Giornalino Alba «attento» a non sottovalutare il San Giorgio

Aldo Scaduto
DOGLIANI

Tocca al Giornalino la trasferta più difficile della seconda giornata di ritorno della C1 di basket.

Gli albesi di Aldo Fiorito, dopo aver fermato la marcia del Saronno, vanno ad affrontare il San Giorgio sul Legnano, formazione con la quale dividevano fino ad una settimana fa il terzo posto. Nell'ultimo turno la classifica ha subito qualche assestamento: il Giornalino, con la vittoria sul Saronno, è salito al secondo posto con Gavirate e Legnano, il San Giorgio si è fatto staccare di due lunghezze dopo la sconfitta di Bra con l'Abet. All'andata il Giornalino si impose con um margine di 10 punti, ma da allora il San Giorgio è decisamente cresciuto e rappresenta un cliente pericoloso. «Se noi giochiamo con la determinazione che ci è consueta - ha detto il coach albese Fiorito - possiamo competere con chiunque. Purtroppo talvolta ce la dimentichiamo ed allora andiamo incontro a figuracce. Ne abbiamo già collezionate due clamorose, in casa con l'Asti ed in trasferta con il Cassano ultimo in classifica. Penso che possano bastare».

Tornerà a giocare in casa invece il Dogliani che riceve il Sesto San Giovanni formazione che ha due soli punti in più in classifica e con la quale i doglianesi sono impegnati in una sorta di spareggio in vista dei play off. I «leoni» sono reduci dalla sconfitta di Asti nella quale hanno giocato bene solo a tratti. Il coach Andrea Alfero vuole dai suoi maggiore continuità per cercare di mettere a frutto le caratteristiche migliori della squadra. Un risultato positivo è sicuramente alla portata del Dogliani.

L'Abet giocherà a Novara contro una squadra modesta che ha i suoi stessi punti in classifica. All'andata i novaresi procurarono la prima sorpresa del campionato, espugnando il Palazzetto di viale Risorgimento. I ragazzi di Valeriano D'Orta sono intenzionati a cancellare quella brutta pagina e a tornare a casa con un successo. Fra i biancazzurri potrebbe rientrare Patria.

Prova della verità per l'Icap

Cuneo stasera è ospite del Venaria A Saluzzo arriva l'ambizioso Aosta

SALUZZO

Con la CR Saluzzo impegnata in casa in una partita non facile con l'Aosta nella terza giornata di ritorno del campionato di C2, l'Icap Cuneo, terza in classifica, andrà a Venaria a sfidare la formazione che divide con i saluzzesi il primo posto della graduatoria. Sarà la prova della verità per i cuneesi di Alberto Maniscalco reduci da 11 vittorie consecutive e assolutamente intenzionati a prolungare la loro «striscia» vincente. Nella gara di andata L'Icap venne sconfitta in casa di un solo punto, con parecchie recriminazioni. Oggi punta al riscatto per riagguantare i rivali in classifica ed aggiungere pepe ad un girone di ritorno che si annuncia quanto mai interessante. In attesa del risultato di Venaria, non dovrà distrarsi la CR che riceve a Saluzzo l'Aosta stasera alle 21. La formazione aostana nell'ultimo turno è stata sconfitta in casa dal Savigliano, ma è sempre una cliente pericolosa.

Giocheranno in casa stasera anche Fibrac Fossano e Savigliano. Alle 21, a Fossano, la Fibrac riceve il Cus Torino nella partita che segnerà l'esordio in panchina del nuovo allenatore Mauro Sandrone al quale è stata affidata la squadra dopo l'esonero del coach Maurizio Benetti. Alle 21,15, a Savigliano, il quintetto di Enrico Testa sarà opposto alla Ginnastica Torino. L'obiettivo è il successo, con un margine di vantaggio superiore ai 12 punti con i quali si era conclusa la gara di andata. La Ginnastica ha 10 punti in classifica, contro i 18 del Savigliano che parte nettamente favorito. (a. s.)



I dirigenti bianconeri vagliano le ipotesi di Borgaro e di altri due Comuni

La Juventus sceglie la Grande Torino

«Qui non ci sono le condizioni»

Luciano Borghesan

Borgaro, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Santena o Vinovo, [illegible] comunque nella Grande Torino [illegible] stadio e la cittadella della Juventus. L'elenco l'ha fatto ieri, l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, parlando alle [illegible] missioni Urbanistica e Sport. L'audizione servirà alla [illegible] Rossa per scrivere l'ultima pagina sul futuro di Delle Alpi, Comunale e Filadelfia.

«Nelle trattative con Borgaro [illegible] altri due centri siamo a buon punto», ha aggiunto Giraudo, che, tra il vicepresidente Roberto Bettega e il direttore generale Luciano Moggi, ha tenuto banco per gran parte della mattinata a Palazzo Civico. Ha risposto d[illegible] alle domande degli esperti e dei consiglieri comunali, ha contestato l'amministrazione per l'incapacità di dare risposte chiare e definitive alla richiesta del club bianconero di avere uno stadio proprio con servizi adeguati, quindi ha rilanciato: «La Juventus [illegible] un'azienda in forte sviluppo, porta il nome di Torino nel mondo, diamo lavoro e occupazione, vogliamo investire sull'area metropolitana, ne sentiamo tanto parlare, vedremo se ci si crede davvero».

Addio Comunale [illegible] addio Delle Alpi. Giraudo ha chiuso definitivamente le due ipotesi. «A Torino [illegible] ci sono le condizioni per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti. Ci è stato detto no per il Comunale, che era la nostra scelta preferita - ha spiegato l'amministratore juventino -, perché [illegible]mo creato problemi al quartiere, ma si diceva sì al Toro per il Filadelfia, senza neppure verificare se è possibile costruire un impianto da trentamila posti. [illegible] frattempo, è arrivata la Finanziaria che impedisce di metter mano a strutture pubbliche».

Per il Delle Alpi, ha aggiunto Giraudo, non c'è [illegible] risposta: «Abbiamo chiesto [illegible] costruire lo stadio nostro (mai di abbattere quello esistente) e di disporre di centomila metri quadrati per attività che possano rilanciare anche socialmente una zona periferica, abbiamo pensato a dei cinema, [illegible] a [illegible] casino, [illegible] o [illegible] megadiscoteca, abbiamo proposto [illegible] serie. Il sindaco ci ha scritto una lettera in cui offre disponibilità per 65 mila metri quadrati e il consiglio comunale poi ha detto che [illegible] solo 17 mila». Il Comune non è credibile per i vertici della Juventus, così la richiesta è diventata quella di [illegible] intralciare [illegible] loro volontà di trovare sede nella Grande Torino, in un'area ben servita dalle tangenziali, facilmente raggiungibile, con [illegible] [illegible] di supporto. «A giugno scade l'impegno di giocare al Delle Alpi - ha rincarato Giraudo - noi siam[illegible] disponibili a disputarvi un altro campionato, a costi da rivedere, ma solo[illegible] non [illegible] ostacolerete [illegible] futuro che intendiamo costrui[illegible].

I consiglieri comunali - [illegible] distinguo, anche polemici: il centrodestra e Rifondazione [illegible] la maggioranza di inettitudine - hanno replicato che le leggi limitano la destinazione dei metri quadri commerciali, che esistono possibilità di ristrutturare [illegible] Delle Alpi anche sacrificando la pista di atletica (l'ha confermato [illegible] dei progettisti dell'impianto, l'ing. Ossola, che sarà ascoltato dalla commissione martedì) per consentire agli spettatori di vedere da più vicino [illegible] gioco. Qualcuno ha riproposto il recupero del Comunale, rimpianto pure dal presidente della Juventus, Vittorio Chiusano. Irremovibili Bettega, Giraudo e Moggi.

Dopo aver ascoltato i «cugini», il presidente del Torino Calcio Massi[illegible] Vidulich, [illegible] l'amministratore delegato Davide Palazzetti, ha, invece, confermato [illegible] disponibilità a restare nello stadio dei mondiali. «Per il Filadelfia stiamo trattando con la Fondazione omonima, viste le condizioni possiamo concordare un affitto, ma deve [illegible] chiarito [illegible] si potrà fare un impianto da trentamila posti». La risposta è arrivata da Giuseppe Aghemo, il manager interessato all'acquisto del club e rappresentante del gruppo Sviluppo Area Filadelfia che, d'accordo con la Fondazione, [illegible]struirà il centro: «Con il demanio e la proprietà del terreno limitrofo abbiamo previsto, per 7 miliardi, l'acquisto dell'area per realizzare tribune per 32 mila posti. A Giraudo replico che non compete alla Juve occuparsi del Filadelfia e del Toro».

RIFONDAZIONE

«Dieci falsi sul Delle Alpi»

Rifondazione Comunista ha presentato un dossier («Una copia sarà inviata alla Procura», ha detto il capogruppo Mario Contu) in cui parla di «dieci falsi» per dimostrare che le accuse di inefficienza, di onerosità e di scarsa funzionalità dell'impianto non sono vere. Inoltre nel documento si fa un confronto sugli stadi e sulla gestione [illegible] altre città, dimostrando - o[illegible] Contu [illegible] Daniela Alfonzi - che l'impianto dei mondiali è un bene da difendere: «Riteniamo che Juve e Toro debbano continuare a giocare al Delle Alpi». Secondo Rifondazione, [illegible] Juventus, a fronte di un canone di 3,8 miliardi, ha introiti per 9,3 miliardi, entrate pubblicitarie comprese. Il Torino invece ci rimetterebbe 500 milioni. Il partito [illegible] Bertinotti chiede anche che [illegible] Comune esca dalla Fondazione Campo Filadelfia, perché [illegible] entrata in logiche che snaturano le finalità sociali e statutarie dell'operazione, compromettendo così il proprio ruolo nell'avallare la cordata di Aghemo che punta al controllo e all'acquisizione del Torino».


Antonio Giraudo (a destra), con Vittorio Chiusano [illegible] Roberto Bettega

IN BREVE

Comitato Olimpiadi 2006 entra Rinaldo Bontempi



TORINO. Sarà l'ex parlamentare europeo diessino Rinaldo Bontempi (foto) il quarto vicepresidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali del 2006: è stato lui stesso a sciogliere la riserva sulla sua nomina dopo [illegible] verificato la compatibilità di questo incarico con la collaborazione all'agenzia dell'Onu sulla droga diretta da Pino Arlacchi. Sembra così superata una polemica nata a novembre tra il sindaco Castellani e la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, sponsor fin dall'inizio dell'ex parlamentare europeo. Con Bontempi ci saranno Evelina Cristillin, Bruno Rambaudi (enti locali) e Mario Pescante (Coni). L'organismo sarà insediato ufficialmente il prossimo [illegible] febbraio a Torino.

Baby - spacciatori agli ordini di adulti

VERCELLI. Un giro di baby-spacciatori, alla periferia della città, manovrato da adulti pregiudicati che vogliono risultare «puliti» ai controlli: è l'ipotesi della Guardia di finanza, che ha scoperto un sedicenne con 27 grammi di hashish, un coltello per tagliare la droga e 227 mila lire in tasca. Le Fiamme gialle hanno perquisito anche gli amici del ragazzino, senza però trovare droga.

Ha ucciso la moglie [illegible] non è colpevole

ALESSANDRIA. Un anno fa uc[illegible] la moglie che seguiva alla tv [illegible] Festival di Sanremo tenendo, secondo lui, il volume troppo alto. Ieri è stato giudicato non colpevole Paolo Fasano, 72 anni, pensionato era accusato di omicidio volontario aggravato. Il gip lo ha assolto nel giudizio abbreviato perché al momento del fatto era totalmente incapace di intendere e volere.

[illegible] morto il medico che curò Accardo



MAGGIORA. Si è spento all'età di 68 anni, per una malattia cardiaca, il dottor Emilio Grosso (foto). Originario di Vercelli, dal 1956 Grosso viveva a Maggiora ed era noto in tutta Italia per le sue terapie nelle affezioni reumatiche. Era medico ed amico del violinista Salvatore Accardo a cui aveva curato con successo una seria affezione alle mani che stava per comprometterne l'attività di violinista. Il maestro Accardo lo aveva ringraziato pubblicamente il 9 maggio '99 a Borgomanero al termine di un concerto tenuto nella chiesa parrocchiale che aveva dedicato proprio all'amico medico. Lui aveva accolto gli applausi del folto pubblico con il suo consueto fare schivo: nascosto tra il pubblico, lontano dalle prime file. I funerali si svolg[illegible] oggi alle 15 nella chiesa di Maggiora.

La vittima è un giovane che ignaro dell'identità del calunniatore riceveva telefonate da tutto il mondo

«Chiamatelo, è gay», la vendetta dell'amico

Primo caso di diffamazione su Internet scoperto da cyber-detective

Alberto Gaino

Due compagni di corso al Politec[illegible]. L'uno si laurea, l'altro no. L'uno trova lavoro, fa carriera anche in un importante partito, diventa un giovane di [illegible] l'altro resta al pa[illegible]. E' [illegible] ques[illegible] punto che accade qualcosa di maniacale: il giovane nessuno si inventa e inventa per l'ex compagno una doppia esistenza. Su Internet. Si rivolge a un server americano e crea un sito [illegible] nome dell'altro, trasformandolo [illegible] fotomontaggi pesanti, [illegible]mate sui soliti particolari anatomici, in un omosessuale che cerca compagnia. Nome e cognome e indirizzo di «qualcuno» finiscono in tutti gli elenchi di siti hard.

Mentre «nessuno», restando [illegible] perfetto anonimo, continua ad aggiornare dalla [illegible] [illegible] Tori[illegible] la pagina web con nuovi montaggi digitali della faccia dell'ex compagno e corpi nudi appartenenti ad altri uomini, [illegible] vita del giovane in carriera comincia ad essere travolta. Non solo da chi lo chiama al telefono da ogni parte del mondo ad ogni ora del giorno [illegible] della notte. Ci [illegible] gli amici, i colleghi, i compagni e i riv[illegible] in politica che [illegible] abbordano [illegible] gli [illegible] spiegazioni. Gente normale che si è imbattuta casualmente, navigando su Internet, nel[illegible] sorpresa di trovare «qualcuno» associato [illegible] virtuali, e poi mica tanto, gigolò [illegible] sesso per soli uomini.

Provate un po' ad immedesimarvi: si digita [illegible] di un qualsiasi motore di ricerca il nome e cognome di un amico per scoprire se ha un indirizzo su Internet e, se salta fuori, come in questo caso per un [illegible] intero, un sito superhard intestato a quella persona, si può facilmente immaginare [illegible] sorpresa dei buoni conoscenti di «qualcuno». Soverchiato dagli sguardi obliqui, attribuiti tutti a quella scoperta, il tapino non sapeva più a che santo votarsi per chiarire che era solo diffamazione via Internet.

Intanto i sussurri lievitavano, davano corpo al pettegolezzo: [illegible] ha una vita pubblica può costruirsi una scandalosa esistenza privata? Il successo di «qualcuno» stava per essere ridotto a un ricordo [illegible] «nessuno», ogni giorno, ci metteva qualcosa di nuovo per accelerare il crollo dell'ex compagno di studi.



Il sito era anonimo ed era molto difficile risalire al gestore La trappola scattata con una e-mail Il pirata confessa

Il giovane pirata elettronico inviava [illegible] Internet fotomontaggi pesanti indicando identità e telefono del compagno di studi

«Qualcuno» aveva sporto querela contro ignoti. Ma sapeva che sarebbe [illegible] assai improbabile scovare l'autore in un oceano virtuale. [illegible] pm Cesare Parodi, titolare di questa prima indagine di diffamazione a mezzo Internet, poteva scegliere la via assai problematica delle rogatorie internazionali per tentare di risalire al burattinaio del sito ospitato dal server americano. Si è invece affidato alla sezione di polizia giudiziaria specializzata in reati informatici che ha teso una trappola virtuale a «nessuno»: ha inviato un'e-mail al sito americano. «Nessuno» l'ha letta e ha risposto a nome di «qualcuno». Ma dal suo computer. L'analisi digitale di quella risposta ha portato i cyber-poliziotti all'indirizzo dell'autore.

Un po' di intercettazioni telematiche e una più tradizionale perquisizione dell'appartamento hanno consentito di scoprire la prova di quel che «nessuno» ha definito, confessando, «solo uno scherzo». [illegible] pm intanto gli ha appioppato l'accusa di diffam[illegible]zione, molestie e di violazione della legge sulla privacy.

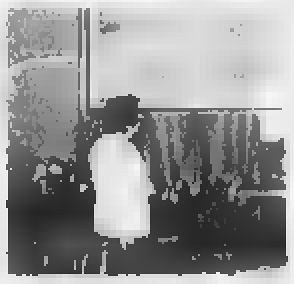
In Comune: «Licenziate Sgarbi da Astiteatro»

ASTI. Popolari, comunisti italiani, Rinnovamento, Verdi hanno presentato un ordine del giorno in Consiglio comunale (firmatari anche i Ds) in cui si chiede di annullare l'incarico di direttore artistico di «Astiteatro 22» a Vittorio Sgarbi (75 milioni il compenso). Gli esponenti dell'opposizione sostengono ch[illegible] «la sua nomina offende tutti coloro che detestano il turpiloquio e l'insulto come metodo di confronto».

Volley, per l'Alpitour partita delicata

CUNEO. Domani per la Tnt Alpitour arriva la Jucker Padova. La partita con la squadra meno in forma del campionato di A1 di volley e per Cuneo la tappa più delicata di un momento difficile. Il cambio di allenatore non ha ancora dato effetti e l'unico successo cuneese delle ultime settimane è arrivato c[illegible] sulla panchina il tecnico della Juniores, Mario Sasso.

[illegible] alla [illegible] in funzione Numero verde



TORINO. Da lunedì prossimo entrerà in funzione il call-center di prenotazione delle visite alla Sindone, realizzato in collaborazione con il Csi Piemonte. Il numero verde (gratuito) è 800.329.329. E' valido per tutt'Italia e sarà attivo dal lunedì alla domenica. La prenotazione può avvenire anche via Internet attraverso il sito www.giubileo.piemonte.it. Fino ad oggi sono pervenute 22.588 prenota[illegible]ni, la stragrande maggioranza dall'Italia. Si può accedere al sistema di prenotazione su Internet anche attraverso il sito www.sindone.org della diocesi di Torino, dove è possibile trovare tutte le informazioni sulla Sindone, l'ostensione e il Giubileo del 200[illegible].

Si toglie [illegible] vita dopo una telefonata

SANREMO. Un ragazzo di 21 anni [illegible] è tolto la vita l'altra notte gettandosi dal ponte di Loreto, a Triora, centro montano nell'entroterra di Sanremo. Il giovane, O. C., di Costarainera, era in compagnia di un amico e si sare[illegible]be gettato nel vuoto dopo aver ricevuto un messaggio sul cellulare da parte della fidanzata. Le indagini sul caso sono a cura dei carabinieri.

Biella, non ci saranno i sei nuovi treni

BIELLA. «Niente treni nuovi, le Ferrovie non hanno intenzione di rispettare gli accordi pattuiti». La denuncia è dall'assessore provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava Cabullo. Ieri le Fs hanno comunicato di non riuscire a rispettare i tempi dell'intesa del '98 che prevedeva 6 motrici completamente ristrutturate: le prime due entro l'estate '99, le altre quattro entro la primavera del 2000.

Il vicesindaco Carpanini annuncia la costituzione di parte civile dell'amministrazione per ottenere il pagamento dei danni

Il questore: «Pulite quelle scritte»

E il Comune lava i muri imbrattati dagli squatter

[illegible] questore «ordina» al Comune i ripulire i muri dalle scritte degli squatters, la giunta obbedisce e passa subito all'azione: i lavori, infatti, si [illegible] già iniziati. E il conto sarà presentato ai vandali. Il Comune ha deciso di costituirsi parte civile contro gli squatters già all'indomani del corteo del 2[illegible] gennaio scorso, quando i manifestanti avevano imbrattato [illegible] le solite scritte i palazzi allineati lungo il percorso del corteo, partito da Porta Palazzo e concluso in piazza Vittorio, dopo avere [illegible] i corsi XI Febbraio, Regina, [illegible] Maurizio [illegible] le vie Rossini e Po. Decine di slogan contro la Digos, contro il pm Laudi [illegible] le altre consuete «vittime» delle scritte tracciate con lo spray: [illegible] cioè giornalisti, carabinieri [illegible] polizia, la Rai e altre figure istituzionali da sempre nel mirino.

Chili di vernice rossa, multicolore, che adesso gli operai del Comune stanno già provvedendo a far sparire. I lavori riguarderanno gli edifici pubblici ma anche le costruzioni dei privati che hanno subito i danni più gravi.

La strada della costituzione [illegible] parte civile [illegible] è comunque una novità in assoluto: fu per[illegible] in occasione [illegible] altri raid, [illegible] risultati incerti, nonostante alcuni dei responsabili fossero stati individuati [illegible] condannati. Ma è un gesto che va al di là dell'aspetto concreto, cioè quello di recuperare un pugno di milioni.

Lo spiega il vicesindaco Domenico Carpanini: «La polizia ha già individuato, attraverso filmati e testimonianze, i vandali dello spray. Non appena le segnalazioni verranno formalizzate, procederemo con i nostri legali per recuperare il denaro pubblico speso in questi interventi, peraltro necessari. Il problema è che, oltre all'aspetto estetico, comunque [illegible] secondario, restano da combattere i reati specifici [illegible] l'incitamento alla violenza. E poi: chissà che, visti i nostri interventi ripetuti e continui, i manifestanti non si decidano a smetterla con lo spray...».

Nell'opera di ripulitura verranno utilizzati materiali in gra[illegible] di assorbire [illegible] cancellare le scritte, lasciate [illegible] decine lungo le tappe del corteo organizzato per [illegible] la causa di Silvano Pelissero. Lo slogan «Silvano libero», è [illegible] il più inflazionato, il resto riguarda il consueto rosario di insulti e minacce. Tra i più danneggiati, la facciata del Teatro Gobetti, la casa dei giornalisti, all'angolo di via Rossini con via Po e il palazzo della Rai, quest'ultimo salvato all'ultimo momento [illegible] un blitz delle forze anti-sommossa che erano riusciti a bloccare gli squatters armati di bombolette di vernice bianca, nera, rossa e gialla, tanto per rendere meno monotoni i graffiti di protesta. In Comune contano di chiudere i lavori in un arco di tempo breve. Poi [illegible] vedrà con il prossimo corteo dei centri sociali, se la moda dello spray è destinata a finire o meno. Ma forse è solo una speranza.

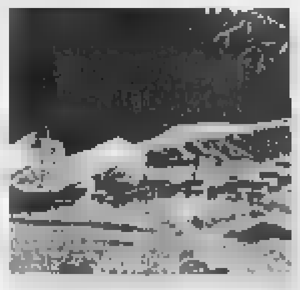
[m. nu.]

Il vicesindaco: siamo decisi a recuperare il denaro pubblico dopo aver individuato i responsabili dei vandalismi



Sono cominciati ieri i lavori di ripulitura dei muri a spese del Comune. Non si sa ancora quanto alla fine spenderà il Municipio e se e quando potrà farsi risarcire dai responsabili

Resta [illegible] [illegible] lo scheletro di Comboè



AOSTA. Rimane senza nome lo scheletro di [illegible] [illegible] morto ammazzato a colpi di pistola, trovato la scorsa estate sotto mezzo metro di terra e coperto dalle assi del pavimento di una stalla a Comboè, a 2200 metri, nella zona di Charvensod (foto), paese a pochi chilometri dal capoluogo regionale. I medici legali non hanno ancora completato le relazioni sugli esami di laboratorio, ma hanno già anticipato alcune conclusioni. Gli investigatori pensavano di aver identificato quell'uomo in Ambrogio Mello, classe 1926, un barbone che frequentava sovente la zona dove è stato trovato lo scheletro. Le comparazioni con il Dna di alcuni parenti hanno consentito di escludere questa «pista». E il mistero rimane.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - [illegible] - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30" minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: [illegible] e [illegible]; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

ed LV

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Sabato 29 Gennaio 2000

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.51.01.84 / FAX 010.59.08.58

Gli enti locali liguri volano a Bruxelles

Tre giorni nei palazzi Ue caccia ai fondi smarriti

Impegno anche per il turismo e il 2004
Gagliardi (Fi) ironizza: una «carovana»

GENOVA

Una «troupe» (il deputato di Fi, Alberto Gagliardi l'ha definita [illegible] «carovana» con intenti di propaganda elettorale) ligure di politici, funzionari e imprenditori, trascorrerà tre giorni a Bruxelles (lunedì, martedì e mercoledì prossimi) per perorare a livello di vertici Ue le cause, non sempre fortunate, dell'economia regionale.

Martedì, Giancarlo Mori incontrerà anche Romano Prodi. La Liguria politica ed economica è da un paio di mesi sotto choc, dopo i minacciati tagli dei finanziamenti alle imprese in trasformazione o in decollo nelle aree di Genova, Savona e La Spezia. Un clima diffuso di «gaffe» (errore, la cui responsabilità rimbalza dalla Regione stessa ai tecnici del ministero del Tesoro), alimentato dalla campagna elettorale che si svolgerà senza esclusione di colpi, ha spinto Giancarlo Mori, ma anche Riccardo Garrone e il sindaco Giuseppe Pericu ai palazzi un tempo inaccessibili degli eurocrati di Bruxelles. Nel programma dei lavori, assai fitto, è previsto per martedì un incontro-clou tra i liguri e il commissario Mario Monti. Dall'incontro diretto non discenderanno decisioni immediate, ma la Liguria, Mori e Mozzarello lo sperano, dovrebbe avere l'occasione per spiegare le sue ragioni e tentare un disperato recupero, anche se non totale, dei finanziamenti altrimenti perduti (oltre 400 miliardi, tali da mettere in moto circa 2000 miliardi di investimenti, con la possibilità di creare in qualche anno oltre [illegible] posti di lavoro). Si spera molto nella nuova «mappatura» dei territori interessati e nell'appoggio del governo italiano.

Nel contesto degli incontri, anche l'assessore al turismo e alla cultura Paola Profumo presenterà all'Ue un'ampia documentazione su Genova che sarà «città europea della cultura» nel 2004 e la richiesta di dare dignità e dimensione europea al turismo. [p. l.]

Mori respira, ma il clima politico del centrosinistra si distende soltanto in parte

Rifondazione soddisfatta: è «sì»

Verdi: dispetti a distanza tra Pericu e Francescato

[illegible] Lingua

GENOVA

Per certi aspetti si distende e per altri si complica il quadro politico generale genovese e ligure. Si spiana l'orizzonte dell'accordo in Regione nel centrosinistra, con il «sì» di fatto di Rifondazione Comunista che sottolinea, in margine all'accordo (soprattutto per soddisfare la parte più intransigente della sua base), di [illegible] ottenuto dagli altri partiti larghe [illegible] sul piano della politica sociale. Al tempo stesso, se Mori può cominciare a sorridere e a distendere le rughe che gli avevano incorniciato per mesi la fronte, resta complicata la verifica annunciata in Comune. La cronaca di ieri segna uno scontro aspro tra Giuseppe Pericu e i Verdi, dopo che il primo cittadino, evidentemente seccato per le richieste degli ambientalisti, non ha voluto ricevere perché «troppo occupato» il loro portavoce nazionale, Grazia Francescato. Sul fronte dei Democratici, infine, si segnala [illegible] interrogazione dell'on. Elio Veltri al ministro dell'Industria sulle Acciaierie di Cornigliano che riapre polemiche e dubbi.

RIFONDAZIONE. L'accordo ufficiale sarà ratificato la prossima settimana. Nel frattempo Marco Nesci e i suoi tirano le somme dei «guadagni». Il centrosinistra, infatti, s'è detto disposto ad operare assunzioni [illegible] lavoratori socialmente utili, [illegible] precari della sanità, 200 giovani per la nuova «agenzia territoriale») a garantire contributi ai Comuni per incentivarli ad assumere il personale impiegato nei lavori socialmente utili; a varare una legge per erogare contributi alle aziende che creano occupazione attraverso la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario; ad assumere l'impegno di non applicare per sé e per gli enti collegati, Asl comprese, il lavoro interinale per le basse qualifiche. Nel capitolo sanità spuntano 1000 miliardi di «investimento aggiuntivo» in 5 anni per il potenziamento delle strutture. I partiti del centrosinistra, ma non c'erano grossi ostacoli, si sono dichiarati d'accordo a mantenere il sistema elettorale del «tatarellum», con la proporzionale all'80%. Ma tutto questo non basta, anche a livello nazionale, alla sinistra di Rifondazione che ha annunciato «battaglia» contro l'accordo.




Giueppe Pericu non ha voluto ricevere il leader nazionale dei Verdi, Grazia Francescato

VERDI. Il rimpasto in Comune, con il possibile rientro dei Verdi (per il momento un po' precario) slitta ancora. C'è stato il mancato rendez-vous con il sindaco ovviamente sulla base d'una prolungata incomprensione. La leader nazionale del «Sole che ride» non ha, per la verità, preso cappello. Ha annunciato che la dismissione della siderurgia a Genova non è solo un caso locale» bensì nazionale. Ci vuole, insomma, una legge nazionale per chiarire scelte e prospettive. Grazia Francescato ha proseguito nei temi polemici passando a parlare della raccolta differenziata dei rifiuti (i Verdi vogliono arrivare al 50% entro il 2002) e, di conseguenza, del fatalico inceneritore sotto la Lanterna. Un altro punto sul quale il «no» dei Verdi è assoluto.

La Francescato ha lodato la scelta di programma della Regione, perché Mori ha accettato il principio dello «sviluppo sostenibile». Invece le frizioni con il Comune restano in piedi. Si vedrà se il prossimo appuntamento Pericu-Francescato andrà a vuoto o se si farà, magari con qualche volenteroso mediatore.

Trovati da un pensionato, si valuta anche l'ipotesi di uno scherzo

Ghiaccio dal cielo ieri mattina su un terrazzo di Apparizione

GENOVA

Continua la pioggia di blocchi di ghiaccio a Genova e in tutta la Liguria. Dopo quelli caduti a Oregina e prima ancora e al Senato di Lerici o a Calizzano, giovedì a mezzogiorno un altro pezzo di ghiaccio, che pesa circa un etto e mezzo, ha colpito il tetto di una casa a Busalla e all'alba di ieri un altro spezzone di circa due chilogrammi è piombato sul terrazzo di una casa in via Pitto, a Apparizione. Nell'impatto sul pavimento il pezzo si è frantumato in tre pezzi.



Il pensionato Renzo Gazzo mostra i due blocchi di ghiaccio caduti sul suo terrazzo

I proprietari della casa, il pensionato Renzo Gazzo e la moglie, non si [illegible] accorti subito di quanto era accaduto perché erano impegnati in alcune faccende domestiche: è stata una vicina di casa, che aveva sentito il tonfo sordo, ad affacciarsi alla finestra e a notare il pezzo di ghiaccio sul loro terrazzo. A quel punto li ha avvisati.

Anche in questo caso il reperto è stato affidato ai carabinieri che lo hanno consegnato ai tecnici dell'Arpal, Agenzia regionale per l'ambiente, che nei prossimi giorni potrà chiarire se si tratta di un evento meteorico oppure del prodotto di un frigorifero, e quindi di uno scherzo.

Quest'ultima ipotesi sembrerebbe esclusa perché, come nell'episodio accaduto poche ore prima a Busalla, la casa su cui è caduto il pezzo di ghiaccio è piuttosto isolata e quindi è difficile che qualcuno possa averla presa di mira per uno stupido scherzo. [m.c.c.]

Rissa all'alba a Cornigliano, provocata dagli apprezzamenti di un albanese, ricercato

Difende la fidanzata, lo accoltellano

Giovane genovese in fin di vita, coetaneo in manette

GENOVA

L'albanese fa un pesante apprezzamento su una ragazza, il fidanzato reagisce ma viene aggredito con un coltello che gli trapassa il fegato e un polmone. Federico M., 23 anni di Cornigliano, sta lottanto fra la vita e la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Sampierdarena. Poco dopo i carabinieri hanno fermato un suo coetaneo, Alessandro F., anche lui genovese, sorpreso con altre persone su un'automobile in piazzale Kennedy, alla Foce.

In serata i militari lo hanno accusato e arrestato per rissa e favoreggiamento: all'aggressione, infatti, avrebbero partecipato più persone che, dopo il ferimento di Federico, sono fuggite. E il giovane genovese sarebbe sospettato di essere tra coloro che spalleggiavano l'aggressore.

L'episodio è accaduto alle 5 del mattino: la violenta discussione era iniziata in un bar di via Cornigliano, poi i toni si [illegible] fatti ancora più alti e Federico, insieme all'albanese e altre tre o quattro persone è uscito e proprio sul marciapiede è avvenuta l'aggressione: Federico è stato colpito una prima volta all'addome e, subito dopo, mentre cercava di fuggire, alla schiena con due colpi vibrati con estrema violenza che hanno provocato ferite profonde. Il giovane si è accasciato al suolo in una pozza di sangue mentre gli altri fuggivano. Qualcuno ha chiamato il 118 e il 112. [m.c.c.]

[illegible]

Into\sicati quattro equadoregni

Quattro persone, fra cui un bimbo di 11 anni, sono state ricoverate in gravi condizioni in ospedale per una intossicazione da ossido di carbonio provocata dalla stufa catalitica che riscaldava il loro piccolo appartamento di Sampierdarena. Nel momento dell'incidente nella casa c'erano i tre componenti della famiglia, un equadoregno di 43 anni, la moglie di 42 anni, il figlio di undici e un loro ospite di 18. Il primo ad accusare un malore è stato il capofamiglia che non riusciva a respirare, pochi minuti dopo anche la moglie si è sentita male ma ha trovato ancora la forza di aprire le finestre e dare l'allarme. La coppia e il loro ospite sono stati ricoverati all'ospedale San Martino e sottoposti al trattamento specifico nella camera iperbarica mentre il bambino è stato trasferito al Gaslini. E' l'ennesimo caso di intossicazione accaduto fra Genova e provincia nelle ultime due settimane, cioè da quando un freddo pungente ha colpito la Liguria obbligando tenere accesi per molte ore gli impianti di riscaldamento. [m.c.c.]

24 ORE

RAPINA

Operaio aggredito e derubato a Principe

Stava rientrando in albergo, nella zona di Principe, quando è stato avvicinato da tre uomini di cui uno armato di coltello e un altro di un bastone che gli hanno intimato di consegnare il portafoglio. Fabio, 28 anni, un operaio di Legnano impiegato nei cantieri della metropolitana, ha cercato di reagire, ma è stato malmenato e ha dovuto consegnare il denaro che aveva in tasca, circa mezzo milione.

LITE

Liberato «sulla parola» finisce di nuovo in cella

Era libero e affidato ai servizi sociali, ma dopo la violenta lite con un altro automobilista, avvenuta il 9 gennaio scorso per questioni di viabilità, è ritornato in carcere. Il magistrato, infatti, ha revocato i benefici di legge concessi a Franco Belfiore, 39 anni, che è tornato in cella per scontare le precedenti condanne.

PROVINCIA

Imminente la consegna della prima auto elettrica

Lunedì verrà consegnata alla Provincia la prima auto elettrica del parco macchine dell'ente pubblico. la macchina non produce emissioni inquinanti ed è assolutamente silenziosa.

COCA COLA

Dopo il grave incendio arriva la cassa integrazione

Dopo il drammatico incendio che ha parzialmente distrutto il deposito della Coca Cola di Borzoli la società ha deciso di mettere in cassa integrazione per tre mesi i 18 operai interni mentre i tecnici e gli addetti alle vendite e al trasporto continueranno l'attività.

CREDITO

Il Banco di Chiavari emette nuove obbligazioni

Il Banco di Chiavari e della Riviera ligure emetterà nei prossimi giorni un nuovo prestito obbligazionario in Euro per complessivi 10 milioni che sarà a tasso fisso e durerà dieci anni. [m.c.c.]

Presentati ieri i dati Arpal sulla salute delle acque liguri

Genova, quest'anno mare ok Balneabile il 93% della costa

GENOVA

A Genova e dintorni il mare è più pulito dell'anno scorso. Lo ha annunciato ieri l'Arpal, l'Agenzia regionale per l'ambiente che ha presentato la mappa delle zone balneabili in [illegible] della prossima [illegible] costruita sulla base di una serie di rilevamenti. Il rapporto è stato approvato dalla giunta di via Fieschi che ha sottolineato il «quadro più che soddisfacente dal punto di vista dell'inquinamento».

In provincia di Genova il 93% della costa è balneabile con un aumento percentuale del 3,2 rispetto all'anno scorso. Fra le zone vietate ai bagni per motivi diversi dall'inquinamento ci sono fra le altre Portofino, in particolare Cala dell'oro. «Nei casi di Santa Margherita ligure e di Arenzano [illegible] state aperte con i rispettivi comuni le procedure - spiegano i tecnici di via Fieschi - per ridefinire la mappatura dei tratti di costa balneabili per circoscrivere in modo definitivo i possibili tratti non idonei». La situazione resta immutata, secondo le analisi dell'Arpal nello spezzino dove la balneazione è consentita per 77 chilomeri di costa con i soliti divieti alla foce del Magra e del Vara.

A livello regionale i punti balneabili sono 276, due in più rispetto ai dati del 1999. La Regione precisa, a questo proposito, che i divieti di balneazione scattano anche per motivi indipendenti dall'inquinamento e dallo [illegible] di salute delle acque, per esempio anche nei porti, nei porticcioli turistici, alle foci dei fiumi, nelle zone a rischio di frane o nelle scogliere pericolose. [m.c.c.]

L'anziano era stato ricoverato all'ospedale di Voltri il 2 gennaio scorso

Operato alla gamba sbagliata: muore

Inchiesta sull'odissea di un uomo di 94 anni

GENOVA

E' morto due settimane dopo essere stato operato alla gamba sbagliata. La vittima di questo clamoroso errore sanitario è un pensionato di 94 anni, nato a Potenza ma residente da molti anni a Genova.

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulla vicenda e ha predisposto l'autopsia sul cadavere dell'anziano. Gerardo [illegible] ricoverato il [illegible] gennaio all'ospedale San Carlo di Voltri per una frattura al femore destro. Due giorni dopo era stato sottoposto ad un intervento chirurgico ma era stato operato alla gamba sinistra. Solo dopo l'intervento i sanitari si sono accorti dello sbaglio.

I familiari dell'uomo avrebbero dichiarato che i medici avevano spiegato solamente che l'anziano doveva [illegible] operato una seconda volta, ma alla gamba malata. Il 20 gennaio, però, Gerardo è morto e dopo il decesso, i parenti hanno presentato una denuncia alla procura della Repubblica: il pubblico ministero Biagio Mazzeo ha aperto un'indagine e ha chiesto il sequestro della cartellaa clinica. Fino a ieri non erano stati emessi avvisi di garanzia. [m.c.c.]

[illegible]

Clochard morì per una spinta

Ataros Alasia, 21 anni, accusato di omicidio preterintenzionale perché il 6 settembre di due anni fa, con una spinta, [illegible] fatto cadere a terra il clochard Maurizio Rimotti, che aveva battuto la testa morendo dopo una settimana, non andrà in carcere né in ospedale psichiatrico giudiziario, nonostante il consulente d'ufficio, lo psichiatra Gian Luigi Rocco lo abbia dichiarato «socialmente pericoloso». Lo hanno deciso ieri i giudici della corte d'assise respingendo la richiesta del pm perché il giovane rimanesse a Montelupo fiorentino per almeno 5 anni. I magistrati hanno accolto la tesi del difensore, l'avvocato Raffaella Multedo, disponendo il ricovero del giovane nel reparto psichiatrico del San Martino in attesa di [illegible] affidato a una comunità terapeutica per il trattamento psicosanitario in base alla legge «180». [a. l.]

«Campagna diffamatoria»

Una rogatoria internazionale per i tecnici Rina

GENOVA. Interrogatorio dal gip, fissato al 14 febbraio prossimo, per i responsabili del Rina (Registro navale italiano) nella rogatoria richiesta dai giudici francesi a proposito del naufragio dela Erika, la tank maltese che ha provocato la disastrosa marea nera in Bretagna. La decisione è dei giudici della Corte d'appello a cui si sono rivolti i magistrati d'Oltralpe.

A proposito delle polemiche scoppiate sull'operato del Rina una recente nota dell'Istituto lamenta «la campagna denigratoria delle autorità francesi e una grave carenza di sostegno da parte dell'amministrazione italiana nella difesa dell'immagine del Rina e della professionalità dei suoi dipendenti». I dirigenti del Rina sottolineano come le statistiche riconoscano una percentuale di navi fermate inferiore all'omologo francese Bureau Veritas: lo 0,82 a fronte dell'1.29 per cento. [a. l.]

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente con orario 20-8.30: *Ghersi*, c. B. Ayres 18; *Europa*, c. Europa 676; *Pescetto* v. Balbi 185.

Genova centro con or. [illegible]: *Pedrini*, v. XX Settembre [illegible]; *Cappuccini*, piazza Portello 13; *S. Barnaba*, c. Dogliani [illegible]; *S. Zita*, v. S. Zita 41; *Della Madonnetta*, v. Gibelli 8; *Tettoni*, vico Notari 7; *Galleria*, mura [illegible] 12; *Della Nunziata*, v. Bensa 34; *Grogna*, v. Napoli 127; *S. Giorgio*, v. De Gasperi 24; *Burlando*, piazza Senarega 2; *Santamaria*, v. Venezia 26; *Olivieri*, piazza [illegible] 12; *Darsena*, v. Prè 118; *Igea*, v. Acquarone 10; *Nazionale*, c. B. Ayres 158; *Nuova della Marina*, v. Bologna 76; *Baudoni*, c. Armellini [illegible]; *Galleria Mazzini*, galleria Mazzini 41; *Frascara*, v. A. Doria 32; *Mainetti*, c. Torino 75; *N.S. della Provvidenza*, piazza Cernaia 8.

S. Fruttuoso-Marassi con or. 8,30-20: *Imperiale* v. Donghi 12; *Dell'Aquila*, v. Giacometti [illegible]; *Ortelli*, v. Bordoni 13. Con or. 8,30-12,30: *N.S. del Monte*, v. d'Albertis 10; *Quartaia*, v. Toti 128; *S. Agata*, v. Canevari [illegible]; *Giovanni*, v. [illegible] 278; *Commodo*, v. Modigliani 27; *Liguria*, v. Bobbio [illegible]; *Monticelli*, v. Monticelli 82; *Pira*, v. Barbuccioni 3/a; *Popolare*, largo Merlo 265; *Scannavino*, c. Sardegna 233.
con or. **8,30-13/15-19,30:** *Carlovaro*, v. Bobbio 182; *Del Chiappazzo*, v. [illegible] 86.

[illegible], Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi 8,30-20: *Rabattone*, c. Europa 1140; *Gallo*, piazza Pittaluga 10; *Sapelo*, v. Sapeto 47; *Caprera*, v. Caprera 96; *S. Ilario*, v. Capolungo 36, con orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30; *Comunale* v. Isonzo 48.

Val Bisagno con or. 8,30-21,30: *S. Bernardo* e Mogadiscio 45; *Dagnino*, v. Struppa 146/r; *S. Gottardo*, v. Piacenza 221.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Croce d'Oro*, v. [illegible] 7; *Bernardello*, v. Buranello 160; *Popolare Sociale*, v. Cantore 27.

Cornigliano-[illegible] con or. [illegible] 21,30: *Bellini*, v. Cornigliano 262; *Cordrado*, v. Sestri 187; *Sestri*, v. Sestri (15,30-19,30); le altre fino alle 12,30.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Bodino*, v. Canepari 79; *Serezza*, v. Dal Monte 2; *Santarosa*, v. Teglia 70 **(8,30-12,30)**; *Diamante di Begato*, v. Sbarbaro 19 **(9,30-13)**; **8,30-12,30/15,30-20:** *N.S. della Guardia*, v. [illegible] Quinto 301; *Moderna*, v. Pastorino 32.

Pegli-Prà-Voltri con or. 8,30-21,30: *Palmaro* v. Prà 167; *Serra*, v. Camozzini 79; *Multedo*, v. Multedo 107; *Molo*, piazza Municipio 4; *S. Giovanni*, v. 2 Dicembre (8,30-12,30); **8,30-12,30/15,30 - 21,30:** *Negrotto*, v. Lungomare 110.

[illegible]. *Sori* v. Caroli [illegible], tel. 700 632.
RECCO. *Falgara* v. Roma 8, t. 0185-74 155.
CAMOGLI. *Moris* v. della Repubblica 4, t. 0185-771 069.
SANTA MARGHERITA. *Pomino* v. Pescino 2, t. 0185-287 077.
RAPALLO. *Tonelli*, v. Mazzini 40, t. 0185-50 290.
ZOAGLI. *Valera*, p. XXVII Dicembre 8, t. 259 041.
CHIAVARI. *Dei Frati*, p. Cavour 3, t. 0185-309 810.
SESTRI LEVANTE. *Internazionale*, l. Colombo 52, t. 0185-41 024.
MONEGLIA. *Marcone*, v. Longhi [illegible], tel. 49 232.

OSPEDALI

San Martino: t. 5551. **Galliera:** t. 56321. **Sampierdarena:** t. 41 321. **Rivarolo:** t. [illegible]. [illegible] **P.:** t. [illegible]. **Gaslini** pediatrico: t. 56361. **Borgo Fornari:** t. 932 085. **Recco:** t. 74 102. **S. Margherita:** t. 295 611. **Rapallo:** t. 59 231. **Lavagna:** t. 32 91. **Cogoleto:** t. 918 3451.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificato: 118. **Genova:** telefono 651 12 36. **Camogli:** telefono 770 205. **Recco:** t. 771 119. **Recco:** t. 74 234. **Santa Margherita Ligure:** t. 287 019. **Rapallo:** t. 50 433, 60 700. **Chiavari:** t. 312 422, 309 655. **Cogorno:** t. [illegible]. **Lavagna:** t. 309 947. **Sestri Levante:** t. 41 020, [illegible]; **Riva [illegible]** 41 764; **Moneglia:** t. 49 241; **Cogoleto:** t. [illegible], [illegible]: t. 700 917.

[illegible] MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 354 022. Pedaitra (a pagamento) 542 778. **Recco, Camogli:** t. 60 333. Nei Comuni di [illegible], **Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il n° [illegible] 55.44.33.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: t. 267.451, **S. Margherita:** t. 287.029.

[illegible]

AMT Genova: t. 558 2414. **Tigullio Trasporti: Chiavari:** t. 313 851. **Sestri Levante:** t. 41 384, 480 655, 47 751. **Rapallo:** t. 51 396 54.500.

TAXI

Genova Radiotaxi: t. 59661; **Recco:** t. 74032. **Camogli:** t. 771 143. **Portofino:** t. 269 285; **S. Margherita L.:** t. 286 508 - [illegible], **Rapallo:** t. 55 058, 54.474, 50 [illegible], 55 909, 50.317, 50 647; **Zoagli:** t. 259 385; **Chiavari:** t. 308 284, 305 522. **Lavagna:** t. 392 096, 393 [illegible] 22, **Sestri L.:** t. 41 277, 41 278; **Sori:** t. 700 396.

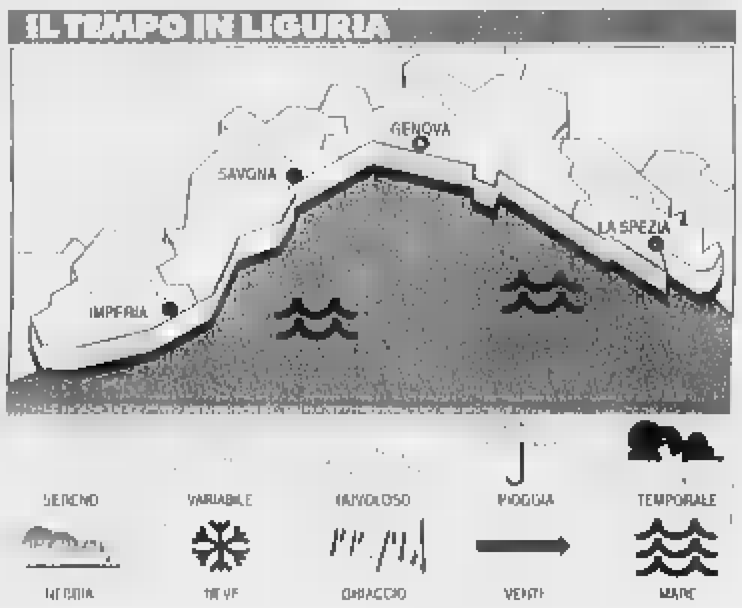
[illegible]

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21. **Genova:** t. 010-2741, **Camogli:** t. 771 137. **Recco:** t. 0185 76 134, **S. Margherita:** t. [illegible]. **Rapallo:** t. 0185/ 231 000. **Zoagli:** t. 259 358. **Chiavari:** t. 324 309. **Sestri L.:** t. 0185/41 620. **Riva Trigoso:** t. 0185/41 217. **Cogoleto:** t. 010/9181 765, **Moneglia:** t. 49 705.

CORPO FORESTALE

Genova: t. 566 831, 580 429, 586 553; **Casarza L.:** t. 467 141, **Borzonasca:** t. 340 016, **Cicagna:** t. 92 035; **Rezzoaglio:** t. 97 043, **S. Stefano d'Aveto:** t. 98 072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Schiarite alternate ad annuvolamenti.

TE[illegible]
Stesso tipo di tempo.

RILEVAZIONI DI IERI
Temperatura del mare 12 °C, umidità relativa 69%, pioggia 0 mm, vento Nord, velocità [illegible] a 5 km/h. Mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, la pressione barometrica è di 1073 mb (tendenza stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

Genova	max 11	min 5
Savona	max 6	min 1
Imperia	max 13	min 6

UN ANNO FA A IMPERIA
Max. 14; min. 6; temp. mare 12 °C

Il **Sole** sorge alle 7,49 e tramonta alle 17,33. La **Luna** cala alle 12,24 e si leva alle 1,45 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

AMERICA Sala A. Tel. 010-595 91 46
Giovanna [illegible] Regia [illegible] Besson con M. Jovovich, J. Malkovich. Orari 15, 18.30, 22.

AMERICA Sala B. Tel. 010-595 91 46
Kirikù e la strega Karabà Or. 15, 15, 17
Trasgredire Or. 18,50, 20.40, 22.30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247 35 49
Ariston 1.
Liberate i pesci. Or. 15, 16,55; 18,50; 20.45; 22,40
Ariston 2.
Ghost dog Or. 15,30 [illegible], 20.15, 22,30

AUGUSTUS Tel. 010-566 810
American beauty Or. 15, 17,30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Anna and [illegible] King con J. [illegible] e C. Yun-Fat [illegible]. 15.30, 18.45, 20.0,55

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
La vita è un gioco Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Giovanna d'arco Regia di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich. Or. 15.40, 18,50, 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Il mistero di Sleepy Hollow Regia [illegible] T. Burton con J. Deep e C. Ricci. Or. 16, 18.15, 20.30, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
American beauty [illegible] di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening. Or. 15, 17.30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
007 Il mondo non basta con P. Brosnan [illegible]: 14.30, 17.15, 20, 22.45; 1,20.

[illegible] PORTO ANTICO Tel. 010-2[illegible] 18 20
Bi[illegible] Or. 15.20; 17.50, 20.20, 22.50

CORALLO MULTISALA Tel. [illegible] 419
East [illegible] Regia di D. O'Donnel con O. Poun e L. [illegible]. Orario: 15.30, 17.50, 20.10, 22,30.

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419
Non uno di meno Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

EUROPA Tel. 010-377 95 35
Kirikù e la strega Karabà [illegible] 15,30, 17
La figlia del generale Or. 20,30, 22.30

LUX Tel. 010-561 691
Il mistero di Sleepy Hollow Regia di T. Burton con J. Deep e C. Ricci. Or. 15.30, 17.[illegible], 20.10, 22.30

[illegible] Tel. 010-362 82 98
Anna [illegible] king con J. Foster e C. Yun-Fat. Or. 15.30, 18.45, 21.15

OLIMPIA Tel. 010-581 415
Il mistero di Sleepy Hollow Regia di T. Burton con J. Deep e C. Ricci. Or. 16, 18.15, 20.30, 22.45

ORFEO Tel. 010-564 849
La nona porta Regia di R. [illegible] con J. Depp, L. Olin. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22,40

[illegible] D'ESSAI Tel. 010-314 141
[illegible] d'Arco Regia di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich. Or. 15.15, 18.30, 21,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Comedian harmonist Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
007 Il [illegible] basta Or. 15.30, 17,50; 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Io amo An[illegible] Or. 15, 17.30, 20, 22.30

VERDI Tel. 010-562 137
Se scappi ti sposo Con J. [illegible] e R. Gere. Or. 15,30, 17.50, 20.10, 22.30

LUMIERE. Tel. 010-505 936.
La via degli angeli Regia di P. Avati con G. Cavina e V. Cervi. Or.: 20,15, 22,30.

NICKELODEON Tel. [illegible] 640
La storia di Agnes Browne Regia [illegible] A. Huston con M. O'Dwyer e A. Huston. Or.: 21,15

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-567 71.30.
Se scappi ti sposo Regia di G. Marshall con J. Roberts e R. Gere. Or.: 21.15

EDEN.
La nona porta Regia di R. Polanski con J. Deep e L. [illegible]. [illegible]: 15,20, 17,40, 20, 22.10

S. SIRO
Giovanna d'Arco Regia di L. Besson con M. Jovovich e J. [illegible]. Or. 21

AMBROSIANO
Giovanna d'Arco Regia di L. Besson con M. Jovovich e J. Malkovich. Or. 21.15

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
La figlia del generale. Ore 21.15

S. MARGHERITA

[illegible] Tel. 0185-286 033
American Beauty Regia di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening. Or. 15,30, 17.45, 20, 22,30

RAPALLO

AUGUSTUS
Giovanna d'Arco Regia di L. Besson con M. Jovovich e J. Malkovich. Or. 19, 22

[illegible] Tel. 0185-507 81
La nona porta Regia [illegible] Polanski con J. Deep e L. Olin. Or. 15, 17,30, 20, 22.30

[illegible]

[illegible]
Il mistero di Sleepy [illegible] Regia di T. Burton con J. Deep e C. [illegible]. Or. 16.15; 18.30; 20.25, 22,30.

[illegible] 0185-309 694
American Beauty Regia di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening. Or. 15.30, 17.45; 20, 22.30

SESTRI LEVANTE

[illegible] Tel. 0185-41 505
American Beauty Regia di [illegible] Mendes con K. Spacey e A. Bening. Or. 20.10, 22.20

CINECLUB

[illegible]CI DEL [illegible]NE[illegible]
L'estate di Kikujiro Or. 20.30, 22.30

CARIGNANO D'ESSAI
Oggi riposo

FRITZ LANG
Star wars Episodio I - La minaccia fantasma Or. 21.15

TEATRI

CARLO FELICE
Oggi riposo

TEATRO DELLA TOSSE
Sala [illegible] Trieste Riposo

Sala Dino Campana
Il pazzo e la monaca Regia di S. Manfredi, scene E. Conte. Or. 21. Lire [illegible]

Sala Agorà
Storie sporcaccione. [illegible] to di sporcarsi raccontata da M. Baroni. Ore [illegible] Lire 12/10/8 mila

[illegible] Teatro della Corte
Bestiario[illegible]. I cani del [illegible] Regia e interpretazione di M. [illegible] 20.30 Lire 45/3[illegible]

TEATRO STABILE Sala Duse
Coppia aperta, quasi spalancata Di D. Fo e F. Rame con P. [illegible] e C. [illegible]. Or. 20.30. Lire 45/31mila.

POLITEAMA GENOVESE (t. 010 83 93.589).
Venga a prendere il caffè da noi di G. Lavia con F. Bucci. Or. 21. Lire 45/35mila.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena) (telefono 010/412 135)
«Flying Pickets» in concerto Or. 21. Lire 35/30mila.

SAVONA

[illegible]
La professione della signora Warren di G. B. Shaw con Anna Proclemer e Claudio [illegible], [illegible] di P. P. [illegible]. Ore 16 (abb. pomeridiano), 21.

ASTOR. Tel. 019-854627
[illegible] e il re Or. 16, 19, 22 Lire 12000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel. 019-825714 7
American beauty [illegible] 15.30, 17.30, 20, 22,30 Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel. 019-825 714
La nona porta. Orario 16, 19, 22 Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel. 019-825 714
007 Il mondo non basta. Orario 16, 19, 22. Lire 12 000, 8000, 7000

[illegible]. Tel. 019-820563
Giovanna d'Arco [illegible] 15.45, 18,45, 21.45 Lire 12 000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel. [illegible].
[illegible] Orario 15,30, 20,30, 22,30

[illegible]. Tel. 019-850 570
[illegible] a luci [illegible] Orario 15, 22.30 Lire 11 000-8000-6000

SALESIANI. Tel. 019-820704
Teatro.

[illegible]

[illegible] Tel. [illegible]
Kirikù e la [illegible] Karabà. Or. 16,30, 18
Blade. Or. 20.30, 22.30 [illegible] 10 000-6000-5000.

RITZ. Tel. 0182-640 427.7
American beauty. Orario 16, 18,10, 20.20, 22.30 Lire 10 000-6000-5000.

ALBENGA

[illegible] Tel. 0182-51419
Anna and the king Or.: 20, 22.30

ASTOR. Tel. 0182-50 997.
I misteri di Sleepy Hollow Or. 20.30, 22.30. ([illegible] prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16,30 e alle 18,30) Lire 1000[illegible]

VARAZZE

[illegible]. Tel. 019-97.249
[illegible]can beauty Or. 20.30, 22,40. (nei festivi e prefestivi anche alle 15.20 e 17.30)

[illegible] Tel. 019-97 249
I misteri di Sleepy Hollow Or. 20.40, 22.40 (nei [illegible] e prefestivi spettacoli anche alle 15,20 e 17.30)

IMPERIA

[illegible]LE. Tel. 0183-63871
American Beauty Orario: 15; 17.30, 20, 22.30 [illegible]

DANTE. Tel. 0183-293620
Il mistero di Sleepy Hollow Orario 14.45-ult. 22.40 Lire 12000-8000

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Anna e il re Orario 17.15-ult. 22.40 Lire 12000-8000

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel. 0183-495930
007-Il mondo non basta [illegible] 20.20-22.40 Lire 10000-7000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-43440
Inspector Gadget spettacolo unico ore 21.15

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-261955
East is east Ore 20.30 - 22.30

[illegible]

[illegible]. Tel. [illegible]049
Vacanze d[illegible] 2000 Spettacolo unico ore 21,15

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 0184-252672
La nona porta Spettacolo unico ore 21.15

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506 060
Chiuso per allestimento Festival

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060
American beauty (drammatico) Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30 Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 1. [illegible] 0184-506 060
Mostra fiori sulla tavola. [illegible] dal 28 al 30 gennaio dalle 10 alle 23. Prezzo lire 12000, ragazzi fino a 12 anni ingresso gratuito

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 060
Mostra fiori sulla tavola. Orari: dal 28 al 30 gennaio dalle 10 alle 23. Prezzo lire [illegible], [illegible] fino a 12 anni ingresso gratuito

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. [illegible]
Mostra fiori sulla tavola. Orari: dal 28 al 30 gennai[illegible] 10 alle 23. Prezzo [illegible] 12000, ragazzi fino a 12 anni [illegible] gratuito

CENTRALE. Tel. 0184-597820.
Concerto banda Marina militare americana Orario 21.15. Ingresso libero

TABARIN. Tel. [illegible]
Giovanna d'Arco [illegible] (indicativi) 15.30, ultimo 22.30. Lire 12000

Rapallo: prime ipotesi sullo scoppio nell'alloggio di S. Maria di Noceto

«Una tragedia senza perchè»

I due coniugi uccisi da una perdita di Gpl?

Giuliano Vignolo
RAPALLO

Davanti alla casa di salita Caravaggio a S. Martino di Noceto sulle alture di Rapallo, dove per un esplosione di gas hanno perso la vita due anziani coniugi, tutto è rimasto com'era quando il furgone funebre si è allontanato, l'altroieri, [illegible] il corpo carbonizzato di Francesco Pecoraro, 84 [illegible]. Sua moglie Vincenza D'Amato, 74 anni, era stata portata in elicottero [illegible] Centro grandi ustionati di Sampierdarena, dove era deceduta nello [illegible] pomeriggio.

Tra i resti carbonizzati della coperta sulla quale [illegible] adagiata l'anziana donna, sul piazzale davanti all'abitazione ieri c'erano ancora I guanti usati dai soccorritori, [illegible] contenitore di una flebo, [illegible] paio [illegible] calze di lana, probabilmente [illegible] Vincenza, [illegible] tracce di sangue.

La traccia parte dal terrazzo davanti alla casa esplosa e continua per tutta via Tardia, fino all'innesto della strada che porta a Ruta. Potrebbe essere il sangue di Fabio Cuneo, il nipote venticinquenne dei due anziani che per primo ha cercato di soccorrere la nonna. Per arriva[illegible] ai corpi dei due anziani il giovane, [illegible] l'aiuto di [illegible] vicino, ha dovuto infrangere il vetro della porta d'ingresso rimasto inspiegabilmente intatto [illegible] la forte deflagrazione. La figlia dei due coniugi Pecoraro, Rossella, ieri era ancora in ospedale dove era stata ricoverata a causa di un forte stato di choc.




[illegible] due vittime dello scoppio: Francesco Pecoraro e la moglie Vincenza d'Amato

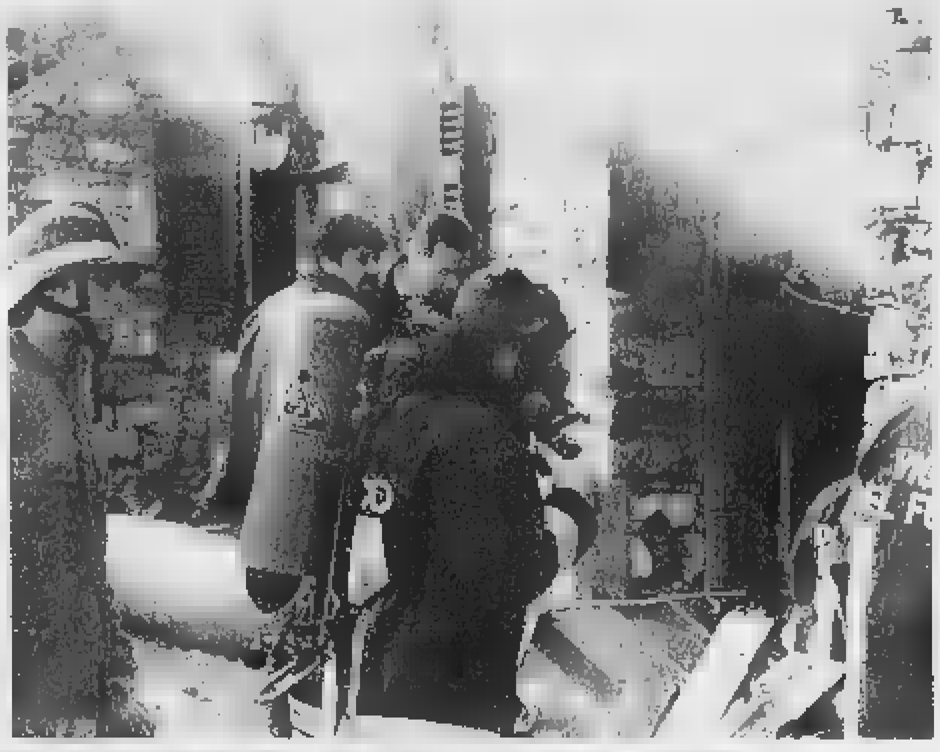
E' cambiato soltanto l'aspetto dell'abitazione, probabilmente un garage trasformato in appartamento, le cui imposte sono sigillate e gli ingressi sbarrati da un tavolato. Adesso cominceranno i rilevamenti per stabilire le cause del tremendo scoppio che ha frantumato i muri interni dell'abitazione, e ucciso due perso[illegible]. Sulle cause dell'esplosione sono tutti [illegible]di nel sostenere che [illegible] è scoppiata la calderina, che è nel garage a fianco del bilocale, ma che si è trattato di una fuga di gas Gpl. Secondo un vicino di casa il contenitore del Gpl è interrato nella parte nord dell'abitazione.

Non [illegible] comunque certo se il contenitore riforniva solo l'abitazione della figlia Rossella, che abita con il marito Franco Cuneo nella palazzina davanti, se entrambe le due abitazioni o soltanto la casa dove si è verificata l'esplosione.

Dovranno essere ascoltati i tecnici che hanno realizzato l'impianto. Si scoprirà quindi se la fuga di gas che [illegible] invaso l'appartamento, è uscita dall'impianto tra la calderina [illegible] la cucina, oppure tra il bombolone e la calderina. All'esterno della casa, fasciata [illegible] pietra [illegible] vista, si notano i due bocchettoni per lo scarico del gas combusto dalla calderina e per la presa d'aria necessaria alla combustione. Sono disposti a quattro-cinque metri dal garage dove era installata la calderina. Fatto insolito perchè le prese d'aria vengono solitamente disposte il più vicino possibile al bruciatore. Potrebbero però essere le prese d'aria per i fornelli della cucina, visto che [illegible] c'è traccia di camino nella costruzione.

La morte dei due anziani coniugi ha destato [illegible] tra i vicini di casa e gli abitanti di quella parte di collina, d[illegible] cui si vede il Santuario di Caravaggio [illegible] dalla parte opposta un largo spicchio di mare tra Rapallo e Chiavari. Vincenzo Pecoraro usciva poco, aveva problemi di deambulazione, aveva un braccio amputato. Con la moglie era venuto ad abitare in quella casa per stare vicono alla figlia.

«È un paradiso - spiegava ieri una donna [illegible] abita a poche decine di metri dalla [illegible] esplosa. Sono tanti gli anziani che vengono ad abitare qui». L'unico rumore che ieri si [illegible], e che interrompeva il silenzio quasi irreale davanti alla casa della morte, era quello dell'autostrada che scorre a valle. Era l'unico segnale di vita.



La scena [illegible] disastro [illegible] mattina durante l'intervento dei vigili del fuoco. Uno dei soccorritori equipaggiato con autoprotettore sta per entrare nell'appartamento devastato [FOTO SERVIZIO ALFREDO ARNI]



Un'immagine scattata ieri che rappresenta con efficacia la forza distruttiva dell'esplosione di S. Martino di Noceto. La porta del garage dell'alloggio è stata letteralmente sventrata dallo scoppio di gas che ha ucciso i due abitanti della villetta. Dopo i rilievi delle forze dell'ordine porte e finestre sono state sigillate

Interrogatorio [illegible] storia per il giovane reo confesso del duplice omicidio di novembre

Delitto di Chiavari, Simone non risponde

Ha ucciso i nonni, ora vuole incontrare i genitori

CHIAVARI

Ieri mattina [illegible] interrogato in carcere [illegible] Chiavari, dove si trova dal 27 novembre, Simone Fazio Moracchioli, il ventunenne di Sestri Levante reo confes[illegible] del duplice omicidio dei nonni acquisiti, Silvano Moracchioli e Nicoletta Nicolella avvenuto la sera del 25 novembre nell'appartamento dei due coniugi in [illegible] Dante a Chiavari.

Come era prevedibile il giovane, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Tutto si è quindi risolto nel giro di poco meno di mezz'ora. Alla presenza del pubblico ministero Margherita Ravera, degli avvocati difensori, di polizia e carabinieri. [illegible] bastati venti minuti, necessari per le formalità di apertura dei verbali, dopo di che Simone è rientrato in cella.

Prima però si è lamentato per [illegible] potuto ancora vedere i genitori, Pia D'Amato [illegible] Gianluca Moracchioli, seppure questi più volte abbiano chiesto al pm Margherita Ravera di far visita al figlio. Ogni richiesta è stata respinta. I due sono infatti indagati per favoreggiamento [illegible] aver aiutato Simone a liberarsi dei vestiti sporchi di sangue la stessa [illegible] del delitto, operazio[illegible] descritta più volte da Sonia Franceschi, la ex fidanzata di Simone. All'uscita del carcere ieri mattina [illegible] degli avvocati difensori di Simone, Federico Mallucci, ha dichiarato che «il pm ha assicurato che [illegible] breve concederà una visita ai genitori».



Simone Fazio Morachioli non vuol parlare

L'altro ieri anche Sonia Franceschi, la ragazza che da sempre Si[illegible] difende ribadendone l'estraneità ai fatti di quel tragico 2[illegible] novembre, è stata interrogata in tribunale dal magistrato e si era avvalsa della facoltà di non rispondere. La giovane [illegible] accompagnata dal suo legale, l'avvocato Andrea Vernazza.

Da stabilire ancora un eventuale confronto fra Simone e Sonia. Per ora non ci sono indicazioni in questo senso: tutto potrebbe essere rimandato al processo la cui data d'inizio potrebbe essere fissata per i primi giorni di marzo. Nei giorni scorsi la mamma di Simone, Pia D'Amato si era rivolta ad [illegible] radio privata locale, Radio Aldebaran, per dedicare alcune canzoni al figlio, accompagnate da messaggi d'affetto, canzoni e dediche che sono state trasmesse. [g. vi.]

[illegible] RIVIERA

[illegible]

Tosap: trecento firme contro l'aumento della tassa

L'Ascom ha presentato in Comune una petizione, con circa [illegible] firme, contro l'aumento della Cosap. Ma la tassa sull'occupazione del suolo pubblico rimarrà quella decisa dall'amministrazione, almeno per tutto il 2000. In Comune hanno spiegato che le proposte avanzate dai commercianti, per la divisione dell'importo [illegible] dodicesimi, non possono [illegible] accolte perchè [illegible] il bilancio è stato approvato.

CHIAVARI

L'imposta di pubblicità si paga entro il 31 [illegible]

Il Comune ha affidato alla ditta Aip il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle affissioni. Il pagamento dell'imposta sulla pubblicità [illegible] stato prorogato al 31 marzo, come il pagamento della tassa occupazione suolo pubblico.

[illegible]

La Curia scrive al sindaco sull'utilizzo degli oratori

Dalla Curia vescovile, ufficio liturgico, è stata mandata una lettera al sindaco Bagnasco e [illegible] mons. Luigi Amandolesi e al Priore dell'Oratorio [illegible] Bianchi. Il sacerdote Francesco Isetti fa notare che «da tempo, per la mancanza di una vera camera mortuaria, gli Oratori dei Bianchi e dei Neri suppliscono a questa necessità». [illegible] Isetti ricorda che nell'anno giubilare questi edifici saranno visitati da numerosi pellegrini, il che ne richiede una disponibilità.

SANTA MARGHERITA

Un ufficio informazioni dedicato a[illegible]

Nell'Istituto Colombo di via Dogali domani [illegible] inaugurato un «ufficio informadisabili». Presso lo stesso stabile hanno già sede il Centro aggregazione giovanile [illegible] Informagiovani; con quest'ultimo in particolare, l'Informadisabili potrebbe instaurare un rapporto di collaborazione per la divulgazione [illegible] notizie per l'inserimento al lavo[illegible]. [g. vi.]

RECCO

Contatti con la Spagna

Recco vuol ospit[illegible] [illegible] delle «tall ship» [illegible] grande regata

RECCO. Il Comune e la Pro Loco [illegible] Recco, assieme ad un gruppo di operatori economici, vorrebbero offrire ospitalità ad un'imbarcazione spagnola che parteciperà alla prima regata transatlantica del 2000 nel quadro della manifestazione che avrà Genova e il suo golfo [illegible] punto focale, tra il 20 e il [illegible] aprile prossimo. E' stato preso un contatto [illegible] gli organizzatori. Il lontano ricordo dei navigatori genovesi che per secoli hanno frequentato i porti spagnoli, i recchesi presenti nei cantieri delle Baleari alla fine del '200, Nicoloso [illegible] Recco che riscoperse le isole Canarie nel 1341, giustificano l'interesse di Recco verso l'imbarcazione spagnola. «Sarebbe bello avere un veliero nel nostro golfo - dice il presidente della Pro Loco Pellegrini - per farlo visitare ai nostri concittadini prima della partenza della regata». [g. vi.]

[illegible]

Incontro con i dirigenti

[illegible] chiede [illegible] per [illegible]

LAVAGNA. Il sindaco Gabriella Mondello ha chiesto alle Autostrade che vengano prese misure [illegible] protezione contro le fonti di rumore causato dall'autostrada. Per questo ha incontrato l'ingegner Spadavecchia della società Autostrade [illegible] quale ha assicurato che [illegible] in corso, [illegible] completo carico della Società, alcuni interventi prioritari per la riduzione del [illegible]re.

L'insonorizzazione sul viadotto del fiume Entella, la sostituzione dei giunti in tutti i viadotti del territorio comunale, il rifacimento del manto di asfalto con altro del tipo fonoassorbente, anche questo per l'intero tratto del territorio comunale. Entro febbraio sarà inoltre predisposto [illegible] studio di fattibilità per l'installazione di barriere fonoassorbenti nei tratti maggiormente rumorosi, [illegible] cui progetto sarà sottoposto al Comune. [g. vi.]

GENOVA

Chiarito il caso Villacidro

Il giudice sportivo ha [illegible] ragione alla [illegible]

GENOVA. La Sestrese ha avuto ieri sera partita vinta per l'incontro di Villacidro, quindi i verdestellati di Dario Bonetti salgono al primo posto del girone A del Nazionale Dilettanti, raggiungendo il Moncalieri del presidente Aghemo.

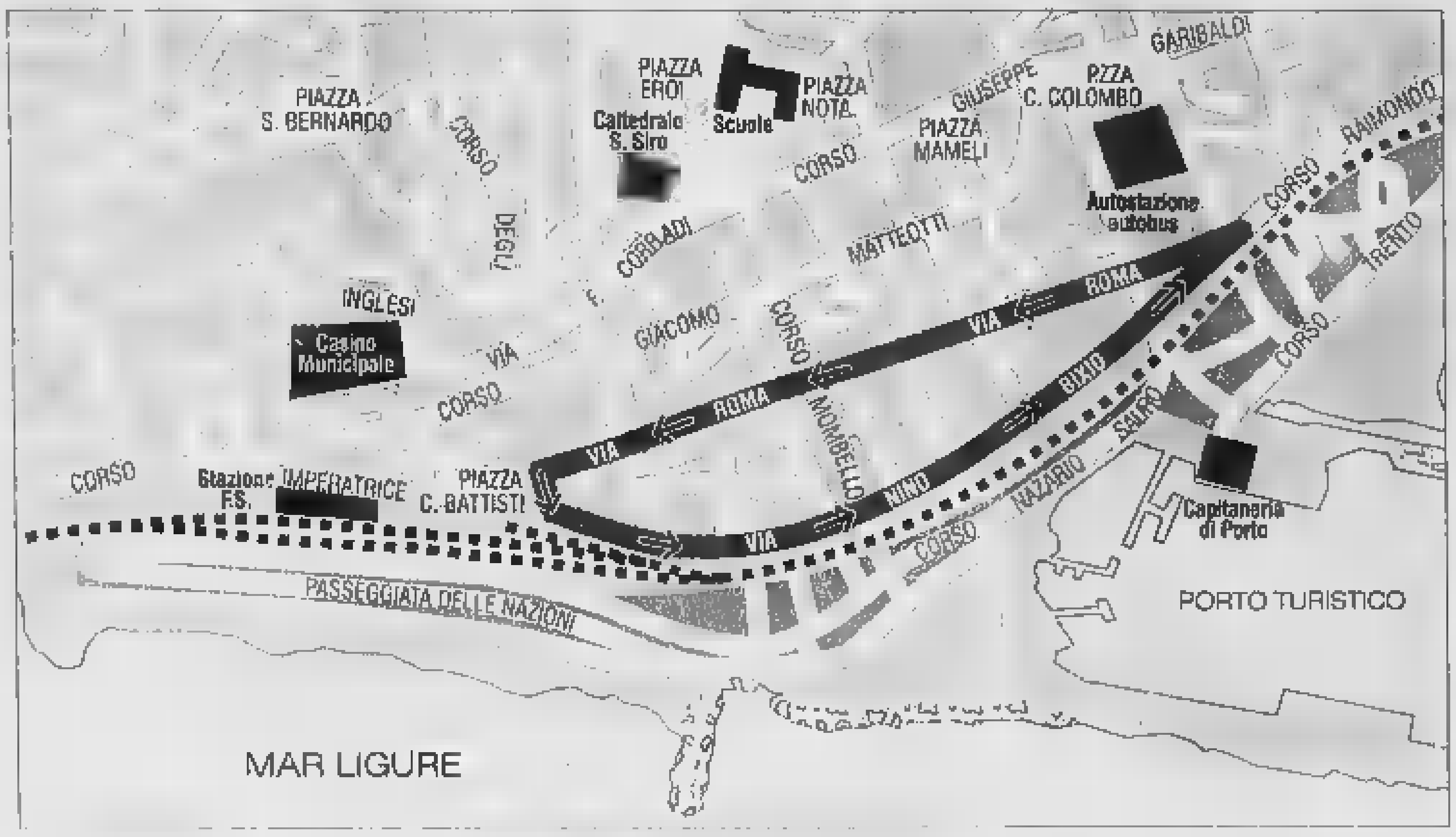
La sentenza [illegible] molto attesa nell'ambiente della Sestrese. Il collegio di avvocati presieduto dal [illegible] Giovanni Carabellò ha trovato i giusti cavilli per ottenere la conferma del risultato acquisito sul campo (2-0 per i genovesi), dopo che in prima istanza [illegible] stata data [illegible] sconfitta a tavolino in seguito alla presenza [illegible] due atleti squalificati (Romeo ed Ivano Bonetti).

Commenta Claudio Gazzo, presidente della Sestrese: «Alla nostra società interessano i fatti, e questo è un fatto». Sestrese quindi nuovamente favorita in chiave C2, questa la nuova classifica [illegible] testa: Sestrese e Moncalieri p. 40; Derthona 37; Sangiustese 29; Villacidrese 28; Ivrea 27; a seguire le altre compresa l'Entella quart'ultima a 17. [g. a.]

Al via la manifestazione più antica del calendario sanremese: programma, curiosità e la diretta su «Linea Verde»

Raduno di gruppi musicali nell'area del Porto antico e la sera il concerto della Sesta flotta americana e della Brigata Taurinense

La sfilata trasmessa su Raiuno dalle 12,20 Un'eccezionale vetrina per i fiori e le bellezze della Riviera di Ponente





A destra due momenti del Corso fiorito '99: una miss su un carro e un gruppo di majorettes. Qui sotto una squadra di esperti al lavoro mentre adattano i garofani che serviranno per completare l'allestimento del carro di Ceriale dedicato a «Papaveri e papere».

Oggi le bande, domani i 12 carri ecco il rito di «Sanremo in fiore»

Gianni Micaletto

SANREMO

Le note di sedici bande di otto nazioni annunciano oggi il Corso fiorito dedicato ai primi cinquant'anni del Festival. Un prologo che sta diventando una consuetudine. E non potrebbe essere altrimenti nella città della musica. Gli stessi gruppi che domani faranno da cornice a «Sanremo in fiore» si esibiscono nell'area del porto antico per il quarto Festival internazionale delle bande musicali (c'è anche la locale Canta e Sciuscia).

L'appuntamento è fissato per le 14,30. Ma prima, alle 10, la Fanfara del Reggimento carabinieri a cavallo dà spettacolo al campo ippico del Solaro. E in serata, alle 21,15, i concerti al Centrale di due prestigiose formazioni, Fanfara e Coro della Brigata Alpina Taurinense e U.S. Sixth Fleet Band. L'ingresso è libero.

Domani entreranno in scena i carri. Dodici in tutto, compreso quello di Sanremo, fuori concorso. Li hanno realizzati gli stessi Comuni che hanno dato vita all'ultima edizione della sfilata, la più antica delle manifestazioni del ricco calendario sanremese. Non esistono documenti ufficiali, ma è certo che la tradizione del Corso fiorito affonda le radici nei primi anni del Novecento.

All'inizio erano le «Carrozze in fiore», poi l'appuntamento ha cambiato etichetta, tra alterne fortune, trasformandosi in «Europa in fiore». E dopo una pausa che, negli Anni 80, ne aveva messo in forse l'esistenza, il rilancio in grande stile.

Oggi «Sanremo in fiore» è una delle manifestazioni più importanti della Riviera: non solo un'occasione per fare festa, ma anche e soprattutto uno straordinario veicolo promozionale, grazie alla presenza delle telecamere Rai. «Linea Verde» si collegherà in diretta alle 12,20. E le telecamere resteranno accese sul Corso fiorito fino alle 13,30 (previsto anche l'intervento di un elicottero).

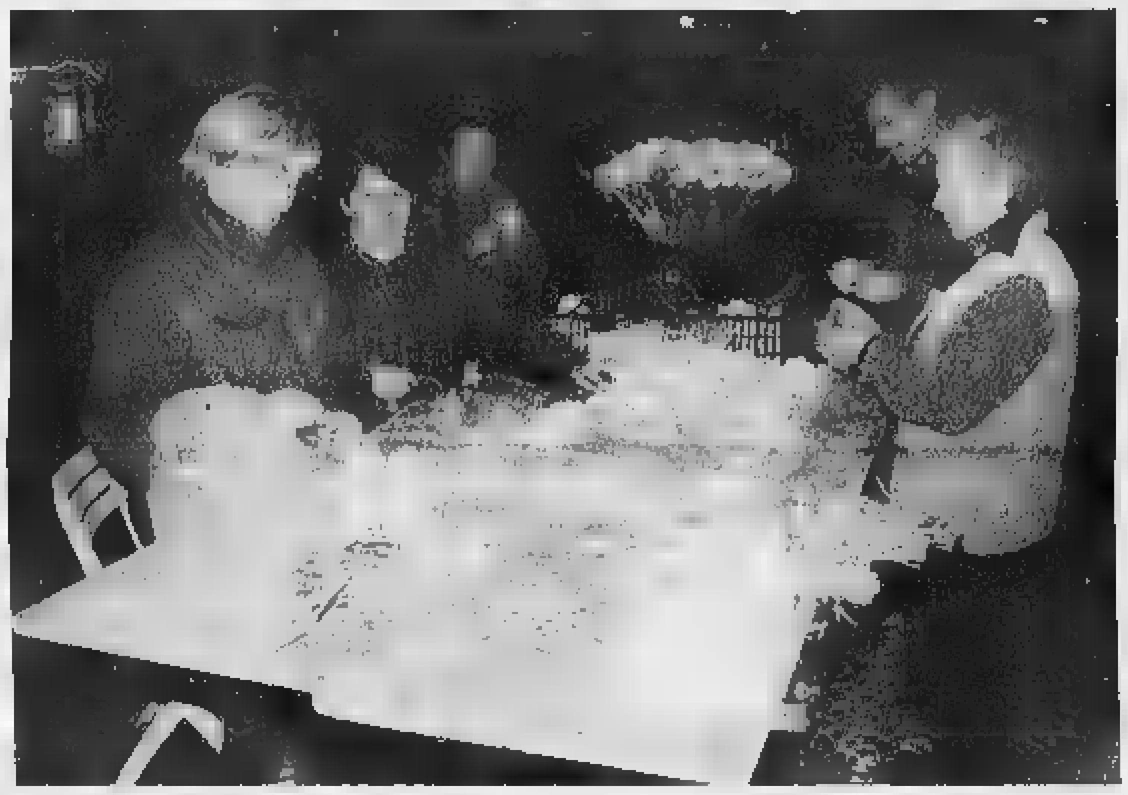
I carri si muoveranno dall'autostazione di piazza Colombo ed effettueranno diversi giri lungo l'anello compreso tra via Roma e via Bixio, accompagnati da bande e majorettes.

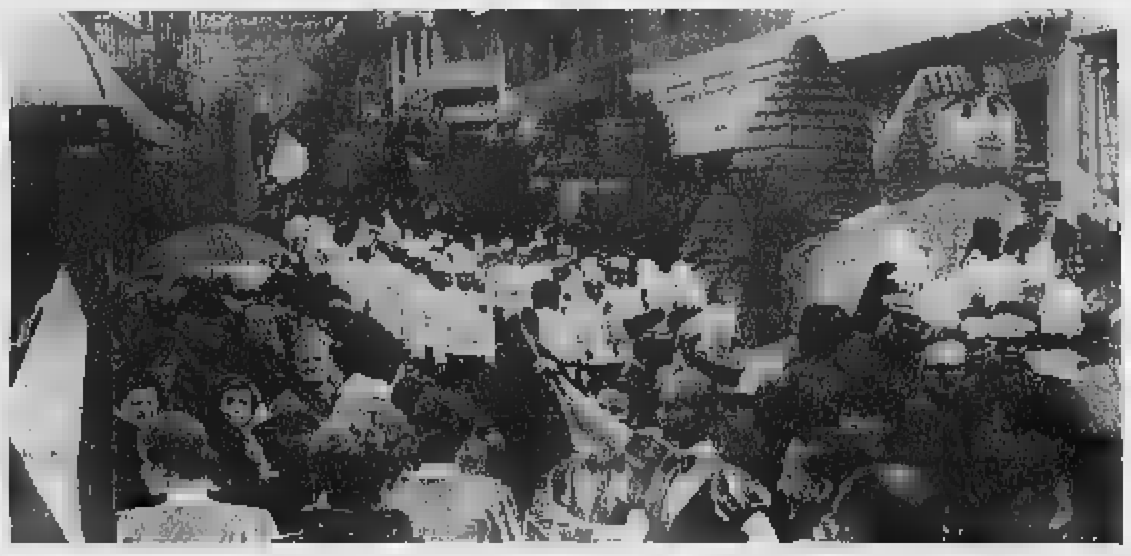
Laigueglia ha scelto «Le mille bolle blu» di Mina per rendere omaggio al Festival. Previsto l'impiego di 12 mila garofani bianchi, 1500 mazzi di viole, 1000 di iris, 20 chili di mimose. Ospedaletti si presenta con «I giorni dell'arcobaleno», cantata nel '72 da Nicola Di Bari: 40 mila corolle tra le quali la grande novità del garofano verde. Ceriale ha voluto rappresentare «Papaveri e papere» di Nilla Pizzi, storico brano datato 1952. I papaveri sono realizzati con migliaia di «topini» rossi. La reginetta è Donatella Salvatico, quinta a Miss Italia '99.

Il carro di Andora, ispirato a «Vecchio scarpone» di Gino Latilla, rappresenta un piccolo villaggio di montagna, con 6 mila garofani, 3 mila fiori recisi, 30 kg di mimosa. Bordighera rende omaggio a «Ventiquattromila baci» di Adriano Celentano: le ore felici sono scandite da un enorme orologio infiorato con 10.000 orchidee, 5000 mazzi di violette, 3000 di mimosa. E Riva Ligure, che ha scelto «Le colline sono in fiore» di Wilma Goich, impiegherà non meno di 20 mila corolle per realizzare la sua collina.

S. Stefano descrive una storia tra fidanzati con «Quando m'innamoro» di Anna Identici: ben 40 mila i fiori da posizionare sul carro. Seborga ricorda «4 marzo 1943» di Lucio Dalla (38 mila fiori); Taggia «Proposta» dei Giganti (solo i garofani sono 14.500); Villanova d'Albenga la più recente «Con te partirò» di Andrea Bocelli (riprodotto l'aeroporto); Ventimiglia «La spada nel cuore» di Little Tony (6 mila garofani e altre varietà).

Infine Sanremo, con «Nel blu dipinto di blu» («Volare»), la canzone simbolo del Festival nel mondo.





Parterre, pochi vip e tanta Rai

Mino Reitano è il presidente della giuria

SANREMO

L'area Vip di «Sanremo in Fiore» duemila avrà forse pochi volti noti al grande pubblico ma tanti addetti ai lavori di innegabile prestigio. La presenza «doc» legata al Festival è quella di Mino Reitano, presidente della giuria, al quale si affiancherà, come «battitore libero», la sempre entusiastica Rita Pavone. La giuria, oltre a Reitano, conta il direttore generale della Rai Enrico Celli, il direttore di Raiuno Saccà, ed Enrico Borghi, il funzionario Rai addetto alla convenzione con il Comune sul Festival, e un altro dirigente, Gian Luca Veronese. In giuria, poi, sono previste le presenze istituzionali del presidente della provincia Gabriele Boscetto, del sindaco Bottini, del vice sindaco Berrino, degli assessori Bagnoli e Bissolotti e del consigliere comunale Enzo Colantonio. Il «tecnico» sarà, ancora una volta, il preside dell'istituto superiore per la floricoltura «Aicardi»

Questo, da Villa Zirio, il «parterre ufficiale» dell'area Vip dove troveranno posto anche i sindaci e le delegazioni di tutte le città che prendono parte alla manifestazione. Non è escluso, inoltre, la presenza di altri personaggi del mondo dello spettacolo e della televisione.

Ad incidere sulla scarsa presenza «mondana» al «Corso Fiorito 2000» è stata sicuramente l'ondata di gelo che ha investito l'Italia e che ha visto disdire le presenze di alcuni nomi noti del Festival. Ma i protagonisti, oggi, non saranno tanto i cantanti o le top model, ma i fiori di Sanremo. E la strategia dell'assessorato al Turismo, che ha privilegiato lo spettacolo al «contorno» potrebbe rivelarsi azzeccata. [g. ga.]

Rimozioni forzate e itinerari alternativi, un treno speciale da Savona, capolinea spostati per i bus turistici



Trionfo di fiori su uno dei carri che hanno partecipato all'edizione '99 [illegible] Corso fiorito di Sanremo. A destra artigiani al lavoro con la fresa sotto il solettone di piazza Colombo per gli ultimi ritocchi alle strutture metalliche che saranno addobbate con fiori freschi [Foto Garti]



L'Autostrada gratuita soltanto per i camion
Ieri sera polemiche e prime rimozioni



La guida per [illegible] perdere il Corso

I servizi pubblici e tutti i divieti del week-end

[illegible]
SANREMO

Sanremo «blindata» per il fine settimana di «Sanremo [illegible] fiore» che in attesa della sfilata dei [illegible] in programma domani ha oggi come prologo il «4° Festival delle Bande». Per i sanremesi il [illegible]nsiglio è di lasciare l'auto a casa e di usare i mezzi pubblici [illegible] gli scooter. Se oggi saranno infatti soprattutto le zone [illegible] porto [illegible] del lungomare [illegible] essere interessate dalla grande festa di musica [illegible] colori, da questa sera sarà il turno dell'intera [illegible] del centro.

DIVIETI. La giornata di oggi vede il divieto di sosta, fino al termine del 4° Festival delle Bande musicali, in via Nobel, corso Salvo D'Acquisto, corso Trento e Trieste, via del Castillo, [illegible] antistante la Capitaneria, [illegible] Nazario Sauro, Pian di Nave, giardini Vittorio Veneto, lungomare delle Nazioni, sottopasso Croce Rossa e largo Nuvoloni. Sempre oggi, a partire dalle 20, scattano invece divieti [illegible] rimozione forzata per «Sanremo [illegible] Fiore». Queste le strade interessate: via Roma, via Bixio, via Asquasciati, piazza Colombo, [illegible] Mombello, via Carli, via Gioberti, [illegible] O. Raimondo (dallo Zampillo al chiosco Ruffini), via Manzoni, via XX Settembre, via Martiri (zona torre saracena), via Palazzo, via Matteotti, rondò Garibaldi, via Volta, via Francia (lato a monte), via Caduti del Lavoro corso Inglesi). C'è polemica, comunque, sulla sistemazione della segnaletica [illegible] divieti, peraltro [illegible] in italiano, che ha disorientato molti automobilisti che ieri sono stati vittime della rimozione forzata.

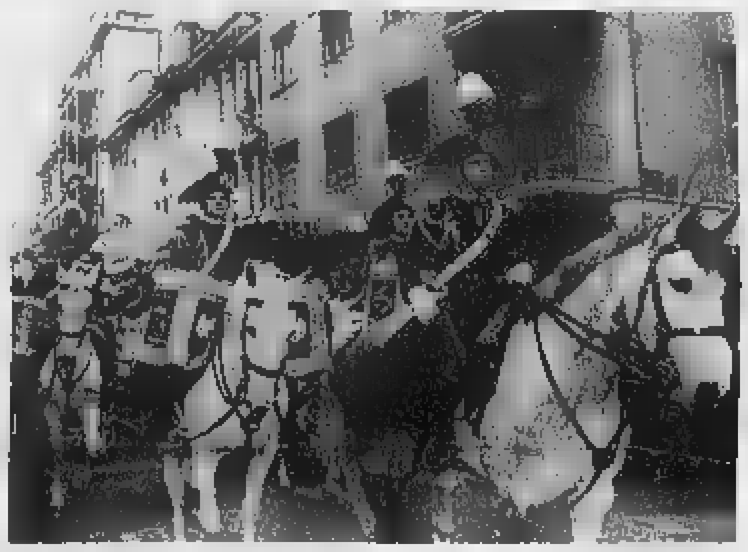
[illegible] **CHIUSE.** [illegible] blocco della circolazione nella zona di «Sanremo in Fiore» [illegible]tta alle 21 di stasera in tutta la zona del percorso. Tutti i veicoli di massa superiori ai 35 quintali, dalle 21, potran[illegible] utilizzare il tratto autostradale Sanremo-Taggia e non saranno sottoposti al pagamento del pedaggio.

ITINERARI. La «bretella» che permetterà di «by-passare» la città in festa per la sfilata di domani [illegible] presidiato in forze dalla polizia municipale: [illegible] lascia l'Aurelia a rondò Garibaldi, per proseguire in via Volta, galleria Francia, piazza Eroi, via Caduti del Lavoro, corso Inglesi, Polo Nord, corso Inglesi e ritrovare quindi la statale alla Foce.

PARCHEGGI. I parcheggi per i bus turistici (300 lo scorso anno) sono stati individuati a Pian di Poma e in Valle Armea.

[illegible] In occasione del Corso Fiorito di domani le Ferrovie hanno allestito [illegible] treno speciale [illegible] partenza da Savona alle 7,45 e arrivo [illegible] Sanremo alle 9,17 con fermate in tutte le stazioni. Il convoglio ripartirà alle 12,48 per arrivare a Savona alle 14,55

MEZZI PUBBLICI. Dalle 21 di stasera le corse provenienti da Taggia transiteranno in via Matteotti e non in via Roma mentre quelle [illegible] Ventimiglia e per Taggia passeran[illegible] da via Volta anziché [illegible] corso Orazio Raimondo e via Fiume. Domani il capolinea delle corriere di piazza Colombo sarà chiuso. Le [illegible] per Ventimiglia partiranno da Largo Nuvoloni. Tutte le altre corse partiranno dal piazzale del mercato annonario, dalla Torre Saracena, transitando da via Volta e dalla galleria Francia.



La banda dei carabinieri a cavallo sfila per le strade del centro. Qui sopra la folla assiepata dietro alle transenne nell'ultima edizione. Sotto, a sinistra, l'architetto Lucia Billone [illegible] sistema i raggi [illegible] sole che caratterizzerà il carro di Sanremo



Omaggio [illegible] Mister Volare

Fuori concorso «Nel blu dipinto di blu»

Roberto Basso
SANREMO

Uno, due, tre raggi. Mancano pochi minuti a mezzogiorno quando l'architetto Lucia Billone, creatrice del carro fiorito di Sanre[illegible] «Nel blu dipinto di blu» ispirato alla più famosa canzone del festival di tutti i tempi, da gli ultimi ritocchi ad un magico sole nascente. Con lei, nel grande hangar-laboratorio della Rt sotto il solettone di piazza Colombo c'è Nino Barletta, decano dei corsi fioriti. «Questo - dice con giustificato orgoglio - è il mio [illegible]. Per l'architetto Billone, invece, si tratta del debutto. «Non lo nascondo - sussurra - sono un po' emozionata. Sanremoinfiore 2000 festeggia anche i 50 anni del festival della canzone. Mezzo secolo di musica leggera, [illegible] traguardo da Guinnes. Sui carri che sfileranno domani saranno puntati gli occhi di milioni di italiani e di chissà quanti stranieri. Non possiamo sbagliare». Tutt'intorno decine e decine di altri esperti, fiorai, volontari, stanno lavorando agli altri 11 carri in gara. Bordighera, per esempio, è alle prese con un gigantesco Celentano di cartapesta e alla sua canzone ispiratrice «24 mila baci», Ceriale con «Papaveri e papere».

Il carro di Sanremo è fuori gara. La città per il suo «giubileo» ha voluto rendere omaggio a Domenico Modugno, «mister Volare», personaggio mitico della storia del festival. Il carro «Nel blu dipinto di blu» rappresenta un cielo «trapunto di stelle», un sole che nasce mentre la luna tramonta. Due belle ragazze «volano» sul sole, una terza sulla luna. Una magia. «Sono serviti - ha detto Lucia Billone - oltre 10 mila iris blu, azzurri e bianchi, 4 mila gerbere bianche, arancio e gialle, 14 mila garofani, 1000 crisantemi, cybidium, fogliame. Una cascata di colori e profumi».

Dopo il «tutto esaurito» di questi giorni sarà ampliato il reparto al Santa Corona

Pietra, potenziata Rianimazione

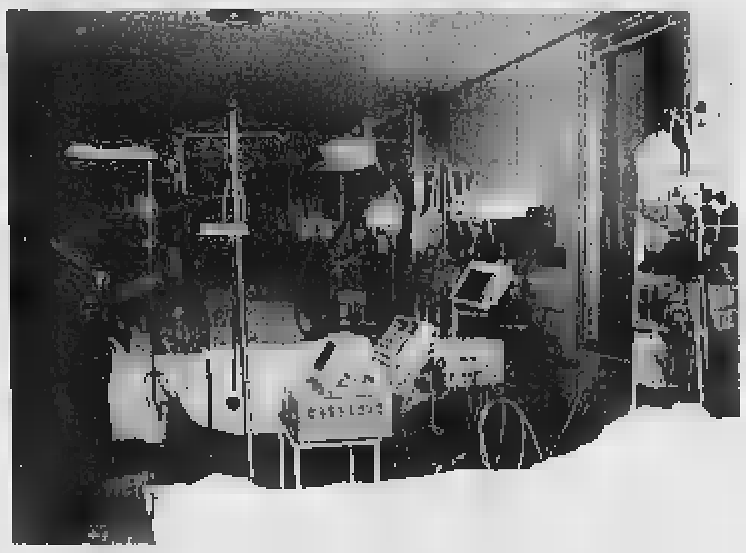
Creati cinque posti letto per le emergenze

Augusto [illegible]

PIETRA L.

[illegible] cercano soluzioni all'emergenza rianimazioni in tutta la Liguria. Al Santa Corona di Pietra Ligure si sta approntando un progetto che prevede l'incremento di 4-5 posti letto che potrebbero [illegible] ro-rianimazioni. In questi giorni dovrebbe essere presa la decisione definitiva. Questa scelta parte dalla Regione Liguria oltre che dai vertici del nosocomio pietrese.

Da alcuni anni il ruolo dei reparti di rianimazione è diventato strategico in tutti i Dipartimenti d'emergenza (in Liguria oltre al Santa Corona il San Martino e il Gaslini di Genova) e in altri ospedali minori. I reparti ricoverano traumatizzati gravi, pazienti con crisi respiratore o in stato di coma per vari motivi. In rianimazione trova [illegible] posto anche i post operati, in particolare quelli reduci da interventi chirurgici alla testa.



Cinque nuovi posti letto verranno creati in Rianimazione al Santa Corona

I posti letto stanno arrivando ad un tasso di occupazione che sfiora il 100 per cento. In questi anni questo tipo di reparto, dove i pazienti sono monitorati, intubati ed assistiti 24 ore su 24, hanno garantito un'assistenza fondamentale per pazienti, soprattutto anziani, «colpiti» dalle conseguenze e dalle degenerazioni (crisi respiratorie e problemi cardio-vascolari), delle normali infuenze stagionali. Tutti gli anni, durante la stagione più fredda, capita spesso che tutte le rianimazioni della Liguria risultano «esaurite». I trasporti in elicottero sono sempre più frequenti. L'ultimo caso l'altra sera. Un paziente è stato trasferito dal nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco da Lavagna a Pietra. Era questo infatti l'unico ospedale che aveva contemporaneamente la neurochirurgia pronta ad operare, se fosse stato necessario, e un posto disponibile nei letti di rianimazione.

Nel reparto di Alessandro Dagnino a Pietra i letti di rianimazione sono 7, di recente sono entrati in funzione anche 5 letti sub-intensivi. C'è lo spazio, sempre al piano superiore della «piastra dei [illegible]izi», per incrementare di 4-5 posti. Novità in vista al Santa Corona anche per il Dipartimento di medicina con una nuova riorganizzazione di medicina generale (primario Alberto Artom), gastroenterologia (Giorgio Marenco) ed oncologia (Ugo Folco).

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Cade [illegible] casa, intervengono i Vigili del fuoco

E' caduta in casa [illegible] avuto più la forza di alzarsi, è riuscita però a farsi sentire dai vicini di casa. Un'anziana residente in via Cagna è stata raggiunta dai vigili del fuoco che sono entrati da una finestra del primo piano per salvarla. La donna è stata trasportata al Santa Corona. [a. r.]

LOANO

La tassa sui rifiuti aumenta del 10 per cento

Aumento delle tariffe della raccolta rifiuti di circa il 10 per cento. Dovrebbe essere l'unico aumento in vista nel 2000 per i cittadini loanesi. Resterà ferma infatti l'Ici e non ci sarà nessuna addizionale Ipef. La decisione ufficiale il 15 febbraio in Consiglio comunale. [a. r.]

[illegible]

«Il sindaco si è occupato del Maria Rosa»

A furia di girare, in questi mesi, nell'indifferenza generale alla ricerca di spiegazioni i condòmini di palazzina «Maria Rosa», sgomberata il 19 novembre 1999 per verifiche alla stabilità dell'edificio, hanno ottenuto risposte dal sindaco Angelo Viveri. Proprietari ed occupanti degli alloggi nel palazzo di via Cavalieri di Vittorio Veneto 6 hanno inviato una lettera al primo cittadino di Albenga nella quale si parla di suo «tempestivo impegno non appena reinsediato». [m. br.]

[illegible]

I cassonetti «nascosti» da nuove fioriere

Apposite fioriere saranno installate davanti ai cassonetti di rifiuti abbellendoli e rendendoli esticamante migliori. Le fioriere saranno installate nel tratto di lungomare ed in particolari [illegible] punti di interesse paesaggistico. [r. sr.]

Berta resta amministratore dello scalo

Villanova è Balestra il presidente dell'Ava

Salgono a nove i membri della società che guida l'aeroporto «Clemente Panero»

VILLANOVA D'ALBENGA

E' stato nominato ieri pomeriggio il [illegible] Consiglio di amministrazione della società, a maggioranza pubblica, che regge [illegible] sorti dell'Aeroporto di Villanova. Confermato l'accordo fra soci e partiti politici l'assemblea è stata tranquilla. I 9 consiglieri sono il senatore Roberto Avogadro (Alassio), Pietro Balestra [illegible]ndaco di Villanova), Edoardo Monzani (Filse), Camillo Enrile (Acquedotto San Lazzaro), Girolamo Ratto (Riviera Trasporti), Raffaella Panizzi (Camera di Commercio di Imperia), Gian Carlo Quadrelli (Camera di Commercio di Savona), Pier Carlo Berta (Provincia di Savona), Gianni Giuliano (Provincia di Imperia). Scontata l'elezione di Balestra alla presidenza [illegible] la riconferma di Berta come amministratore delegato. Fra i problemi in vista un altro aumento di capitale. Commenta il primo cittadino di Villanova: «Con grande senso di responsabilità di tutti i soci si è trovata [illegible] soluzione per il futuro dell'Aeroporto». Dal 12 gennaio scorso l'area, 400 mila metri quadrati, è in concessione per 40 anni all'Ava. Questa decisione ha un valore strategico per il futuro dell'impianto. Tutte le ipotesi di «sfruttamento», non solo a fini aeroportuali, diventano realizzabili. Ci saranno potenzialmente 200 mila metri quadrati a disposizione per scelte diverse centro congressi, attrezzature e strutture sportive (l'area confina con l'Ippodromo dei Fiori), alberghi o residences, spazi commerciali, alloggi e tanto altro, non ultima quella di un utilizzo industriale. Il business delle aree sembra la vera opportunità di rilancio. Se concordato e realizzato senza pochi nascosti questo affare potrebbe diventare il motore dal punto di vista logistico-strutturale ed economico dell'Aeroporto con tanti benefici anche per il turismo del Ponente. [a. r.]



Pietro Balestra neo presidente Ava

Il sindaco: «Stop al cemento, sì alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente»

Andora, futuro con meno seconde case

Ecco le linee guida del nuovo Piano regolatore

ANDORA

Un freno all'espansione abitativa ed un maggior impulso alla crescita di strutture turistico-ricettive. In direzione dell'industria dell'accoglienza si [illegible] la città di Andora alla vigilia del rinnovo del proprio Piano regolatore generale. Presto saranno al lavoro i tecnici per individuare quali dovranno essere le direttive, le possibilità ed i limiti allo sviluppo cittadino e turistico in questa prima parte di terzo millennio.

Ad ottobre scade il Prg e l'amministrazione comunale si troverà a fare i conti con uno degli impegni più urgenti che riguardano una città che in pochi decenni ha variato la sua [illegible]ia da rurale a prevalentemente turistica. «Dopo l'approvazione del bilancio dovremo dare l'incarico a professionisti per [illegible] Piano regolatore. A livello generale possiamo solo dire che non punteremo ad un'ulteriore espansione a livello urbanistico. Piuttosto ci sarà da porre un freno in quella direzione mentre [illegible] sarà da incentivare le attività ricettive come gli alberghi che ad Andora mancano notevolmente», ha detto il sindaco Pierluigi Pesenti. E ha aggiunto: «L'ampliamento per un paese turistico [illegible] deve andare [illegible] quella direzione. Valuteremo quanto già esiste e come andrà migliorato e reso più appetibile. Si tratterà di individuare i modi e le possibilità di intervento e naturalmente i mezzi economici alla base».

E mentre è già in programma la creazione di una struttura alberghiera di un certo livello (con piscina e una moderna sala conferenze) in porto si va alla ricerca di un accordo con le [illegible]se agenzie immobiliari per un diverso utilizzo di un gruppo di seconde case così da poter supplire momentaneamente alla carenza di strutture alberghiere. L'iniziative prevede l'offerta di un pacchetto di servizi che ruotano attorno al soggiorno in alloggio.

[illegible] ad Andora la popolazione di residenti è composta da più di 6600 persone sullo stesso territorio si trovano circa 7.000 seconde case e contemporaneamente solo 1.500 posti-letto in strutture ricettive come alberghi e residence. Una rapida espansione urbana ha portato a numerosissime costruzioni edili sul litorale e verso l'entroterra. Oltre alla necessità di valutazioni socio-economiche e al definitivo lancio di un insediamento artigianale cittadino il nuovo piano regolatore, in base alla nuova legge regionale, avrà esigenza di valutare la salvaguardia del territorio con riferimento al piano territoriale di coordinamento paesistico ed al piano della costa. [m. br.]

LOANO

Patto tra Comune e privati

«I Piani [illegible] investimento dei privati potranno essere considerati "di interesse pubblico" e avvalersi delle agevolazioni previste per questo tipo di interventi». E' la novità emersa ieri nel corso di due incontri che si [illegible] svolti in Comune a Loano su iniziativa dell'amministrazione provinciale. Spiegano gli assessori Carlo Giacobbe e Pier Luigi Pesce: «Abbiamo avanzato agli imprenditori che hanno già aderito al Patto territoriale la proposta di entrare a far parte di [illegible] nuovo patto a responsabilità locale. In pratica si tratterebbe di mettere insieme altri progetti e di inserirli all'interno del piano per lo sviluppo, il documento programmatico per la crescita dell'economia che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio entro febbraio». Per essere considerati di «utilità pubblica» i progetti privati dovranno concorrere allo sviluppo dei singoli Comuni e garantire risultati occupazionali». [a. r.]

Incendio nella notte

Un'utilitaria distrutta dalle fiamme

LAIGUEGLIA. Un inspiegabile incendio sviluppatosi su un'auto parcheggiata da diverse ore sotto casa. Ha completamente distrutto, nella tarda serata di giovedì, la Ford Fiesta di A.C., p[illegible]nato, residente a Laigueglia. Sul posto, un cortile che si affaccia su via Fratelli Musso, sono intervenuti i Vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme portando a termine l'intervento in circa un'ora, ed i carabinieri della radiomobile (l'indagine è in mano alla stazione di Laigueglia). Su cosa abbia scatenato il rogo nessuno è in grado di pronunciarsi. Una delle ipotesi [illegible] quella accidentale (un corto circuito partito dall'impianto elettrico) e seppur non siano state trovate tracce di combustibile o indizi che possano far pensare ad una vendetta nei confronti del proprietario, l'ipotesi dolosa non viene del tutto scartata. [m. br.]

Dopo le polemiche

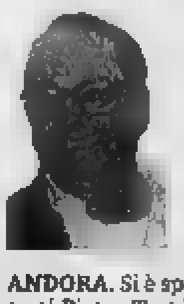
Nuovi posti per le moto nel centro

PIETRA L. Saranno 152 i nuovi posteggi per moto e scooter che saranno realizzati, [illegible] poco tempo, in centro a Pietra Ligure. Passeranno da [illegible] a 210. Nuovi posti-moto saranno creati nel parcheggio ex stazione Fs (30), in piazza XX Settembre (15), in via Montaldo (30), in via Regina (10), in via IV Novembre (15), in via Cavour (8), in piazza Martiri (9), in via Borro (10). Incremento di posti anche sul lungomare (da 19 a 42), in piazza Castellino (da 8 a 16), in piazza Martiri (da 6 a 9). Resteranno i 25 posti sul pontile del Maremola. Quest'incremento di spazi è stato deciso dall'amministrazione comunale dopo le polemiche dei giorni scorsi per la decisione di far applicare in modo rigido il codice della strada che vieta a moto e scooter di occupare spazi nei centri storici, sui marciapiedi e nelle zone pedonali. [a. r.]

ANDORA

Lutto tra i vignaioli

Lunedì alle 15 l'ultimo saluto a Pietro Trevia



Pietro Trevia, decano e punto di riferimento degli enologi savonesi stroncato da un infarto a 71 anni nella sua abitazione di Andora

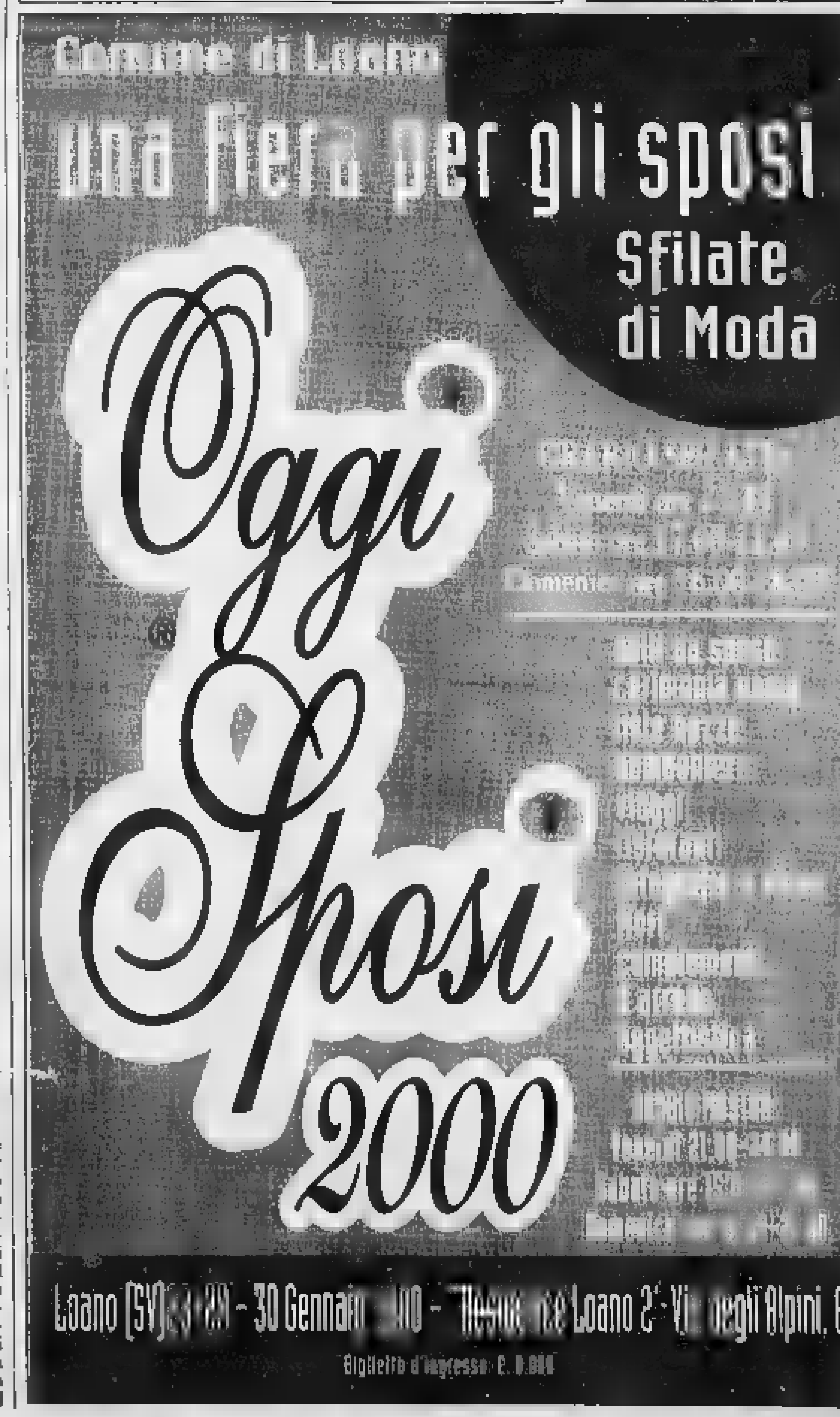
ANDORA. Si è spento all'età di 71 anni Pietro Trevia, uno dei primi e più rappresentativi viticoltori savonesi. Lascia il figlio Emanuele, enologo che abita [illegible] lavora a Diano Castello, ed il fratello Giorgio. Trevia, [illegible] la sua esperienza, era diventato un punto [illegible] riferimento per gli enologi. Per parenti e amici [illegible] per coloro che conoscevano e [illegible] Pietro Trevia l'appuntamento per la sepoltura delle ceneri è fissato per lunedì alle 15 nel cimitero di San Giovanni. [m. br.]

SPOTORNO

«Puliscano i muri»

Mini-gang La proposta del Comune

SPOTORNO. Dovranno risarcire il danno e ripulire [illegible] muro imbrattato da scritte oscene. Sarà la richiesta che verrà avanzata dal Comune di Spotorno alle 7 minorenni denunciate nei giorni [illegible]i. Gli atti vandalici delle baby-gang fanno discutere e l'amministrazione comunale intende affrontare il problema. Spiega l'assessore ai servizi sociali Claudio Gentili: «Non è sufficente risarcire il danno e far pagare i genitori. Vogliamo però [illegible] un discorso costruttivo per questo ho chiesto una riunione urgente del Consiglio di istituto [illegible] per coinvolgere i genitori senza bisogno di psicologi ed esperti». Troppi gli episodi delle ultime settimane con protagonisti minorenni, non solo spotornesi. Se si vuole aiutare i ragazzi si deve però evitare di metterli alla gogna, hanno sbagliato ma non sono delinquenti. [a. r.]



Gli Skiantos al Fitzcarraldo, rassegna rock al Sound Factory di Cavi di Lavagna, Ska a Temossi

Montefiori Cocktail, una serata «lounge»

Colonne sonore da film al Dielleffe di Sampierdarena

Sabato sera ricco di appuntamenti con la musica dal vivo nei locali genovesi e della provincia.

Fra i diversi appuntamenti, da [illegible]gnalare, il concerto degli Skiantos al Fitzcarraldo, i Montefiori Cocktail a Boagoa, [illegible] rock al Sound Factory di Cavi di Lavagna e musica commerciale a fiumi in tutti gli altri. Curioso pomeriggio danzante «Fermo Posta» all'Estoril. Al Teatro Modena replica del concerto dei Flying Pickets.

[illegible] Concerto degli Skiantos, alle 22,30, al Fitzcarraldo Cafè, in Piazza Cavour, a Caricamento. Ingresso con drink cards lire 15 mila.

MODENA. Alle 21, al Teatro Modena di Sampierdarena, alle 21, replica del concerto del gruppo rock inglese «a cappella» Flying Pickets. Ingresso lire 35 mila e 30 mila.

BAIA [illegible]. Sabato sera con la musica commerciale nel locale genovese di Corso Italia.

BOAGOA. Sabato sera «Easy Italy 2000» con le musiche dal vivo della band dei Montefiori Cocktail e dei Vip 200, alle 22,30, alla discoteca Dielleffe, in Via Degola 4, a Sampierdarena, dove prosegue la rassegna Boagoa promossa dallo Psyco Club.

Un appuntamento di spicco con la musica lounge, il fenomeno nato per celebrare il culto delle colonne sonore cinematografiche italiane e internazionali, con brani di Piero Umiliani, Armando Trovaioli, Piero Piccioni, Riz Ortolani, Luis Bacalov e tanti altri.

Al termine del concerto, toccherà ai dj Juri, Squiti, Lido e Tristan mixare dischi fino a notte fonda. Ingresso lire 15 mila, 10 mila soci Psyco Club.

[illegible] Musica live, wine bar, ristorante e animazioni al Matilda Cafè, [illegible] Via D'Annunzio, a Genova (Piazza Dante).

MAKO'. Nella discoteca di Corso Italia, a Genova, alle 22,30, riparte un sabato sera tutto dedicato alla musica Anni '70 con la rassegna 70 Mania che schiera, come sempre, una parata di dj e i conduttori di Radio Babboleo.

ESTORIL. Pomeriggio danzante con un malizioso servizio «Fermo Posta», oggi alle 14,30, al dancing Estoril, in Corso Italia.

IL POZZO. Art Party, dalle 19 alle 23, al Pozzo, in Via Ravasco 9, (Piazza Sarzano), un appuntamento artistico-musicale [illegible] Stefano «Flex» Caruso (fotografo), Capa Soul, dj soul, r & b, funky e il «musicista intellettuale» Carlo Antonelli. La serata [illegible] organizzata dal Grippo Studiomobile.

[illegible] FALCO. Musica dal vivo con il gruppo Latin Lover, alle 21, alla Taverna del Falco, a Campo Ligure, in Valle Stura, con brani sudamericani e jazz.

BEPPE A TEMOSSI. Sabato sera a tutto ska francese, alle 21, a Temossi, con gli Alerte A Skalibu.

[illegible] NORD EST. Musica commerciale, house, progressive, sulle tre piste [illegible]el Covo e del Covino di Santa Margherita Ligure con i dj resident e di altri locali italiani e con le animazioni del Gruppo Ozono di Max Costa.

SOUND FACTORY. Torna la rassegna «Rock Targato Italia», questa sera alle 22, nel locale di Cavi di Lavagna, con le finali regionali della grande rassegna rock riservata alle band giovanili.

[illegible] POZZO. Ultima replica, questa sera alle 21,15, al Piccolo Teatro di Campopisano, nel centro storico genovese (Sarzano) dello spettacolo di Minmo Chianese «Io non ci tengo, né ci tesi mai», un divertente omaggio a Ettore Petrolini dell'attore e regista genovese. Ingresso lire 20 mila, informazioni e prenotazioni tel. 010/25.11.766-25.11.772.

(m. b.)



La band dei Montefiori Cocktail protagonista del concerto di stasera al Olf

Tinto Brass presenta Yuliya

«Tra(sgre)dire», eros a tutto spiano In «Liberate i pesci» c'è Paolantoni

GENOVA

Passate le feste natalizie, il ciclo[illegible] Tinto Brass è arrivato anche a Genova [illegible] il [illegible] ultimo film «Trasgredire», in cartellone all'America, in via Colombo. Protagonista e testimonial della pellicola Yuliya Mayarchuck, fanciulla già contesa dalla televisione e dalle riviste, con tutte le carte (e [illegible] misure) in regola per far decollare anche quest'ultima produzione di Tinto Brass, peraltro già venduta in mezzo mondo come è [illegible] anche per gli altri suoi precedenti film, da «La chiave», con Stefania Sandrelli [illegible] «L'uomo che guarda».

Probabile che, dopo le grida allo scandalo di qualcuno, persino per la locandina che ritrae la bella Yuliya in una tipica posa tintobrassiana che sicuramente le porterà tanta fortuna, i genovesi vadano numerosi a vedere il film. Lo sapremo fra qualche giorno, quando arriveranno i dati del box office. Le [illegible] di «Trasgredire» sono di Pino Donaggio, [illegible] fotografia di Massimo Di Venanzo.

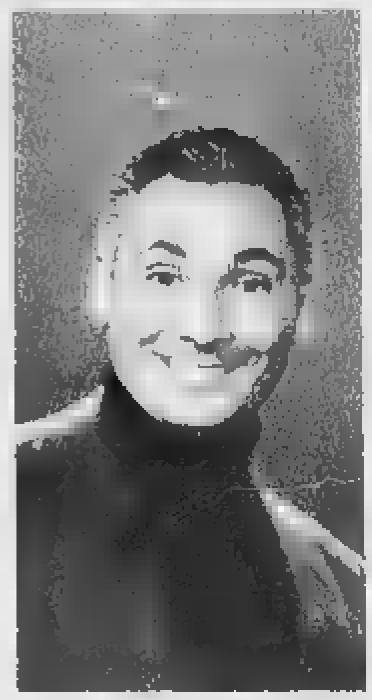
Fra le novità italiane, da segnalare «Liberate i pesci», con Laura Morante, Francesco Paolantoni, Michele Placido, Lunetta Savino, Emilio Solfrizzi, un film scritto e diretto da France[illegible] Comencini dopo «Matrimoni», all'Ariston. Anche questo film della Comencini parla di un matrimonio tra due famiglie molto particolari. Altro titolo, «La vita è un gioco», con il cabarettista Bebo Storti, in programmazione al Cineplex.

Nelle sale di prima visione genovese, all'Augustus e al Cineplex, [illegible] arrivato anche «American Beauty», con Kevin Spacey, Annetti Bening, pellicola che ha vinto tre Golden Globe (anticamere degli Oscar?) e che sta godendo di una fortissima pro[illegible] anche in tivù.

Altro film americano, «Il mistero di Sleepy Hollow», con Johnny Depp e Cristina Ricci, per la regia di Tim Burton.

(m. b.)





Yulya, l'ultima «scoperta» di Tinto Brass e Francesco Paolantoni («Liberate i pesci»)

[illegible] E NOTTE

[illegible]

Ingresso libero per i nonni «accompagnati» dai nipoti

Ancora oggi e domani, i nonni accompagnati dai nipotini potranno godere dell'iniziativa promozionale dell'Acquario di Geno[illegible] che prevede per loro l'ingresso gratuito. I biglietti per i bambini, fino a 12 anni, costano 12 mila lire.

QUARTO

Spettacolo di burattini al Centro Civico

Spettacolo di burattini, oggi alle 15, al Centro Civico di Quarto, in Via delle Genziane 17. Ingresso libero.

LIBRI

Favole in libertà nella Libreria di via Polleri

Lettura animata della «Favola dell'Oca sbadata», oggi alle 17, nella Libreria di Via Polleri 37, a cura di Antonella Morassutti.

N.S. DELLE GRAZIE

Visita guidata con «Genova Insieme»

L'associazione Genova Insieme ha promosso oggi [illegible] visita guidata alla cripta del Santuario di Nostra Signora delle Grazie, al quartiere del Molo, i Magazzini del Sale, le Mura di Malapaga e Porta Siberia. Per informazioni, telefono 010-211.095.

DUCALE

[illegible] eventi collaterali a «El Siglo de los Genoveses»

Sono in programma oggi diverse visite guidate, nell'ambito della mostra «El Siglo de los Genoveses». Alle 9,10 e 11, visita guidata al laboratorio di restauro di libri d'arte e rilegatoria Litterae. Dalle 10 alle 18 a Palazzo San Giorgio, alle 15 a Palazzo Rosso, dalle 15 alle 18 e in programma la visita al Palazzo del Principe Doria Pamphili, con collegamento bus navetta da Palazzo Ducale), alle 15,15 visita guidata al quartiere degli Imperiale, alle 16,30 a Palazzo Bianco. Alle 15,30, a Palazzo Ducale, nello Spazio Didattica. Laboratorio su «Cerimonie e cortei dogali», per bambini dai 4 ai 10 anni, a cura di Simonetta Maione. I piccoli allievi daranno vita a un corteo nell'atrio del Palazzo (m. b.)

Con la sola voce, i cinque esecutori riescono [illegible] «rendere» in maniera eccellente i brani più famosi e impegnativi

Flying Pickets: applausi per il rock senza musica

Entusiasmo al Modena per l'esibizione della «storica» band inglese

Roberto Iovino

GENOVA

Sono soltanto cinque voci, ma sembrano un coro con orchestra dalle mille risorse. I «Flying Pickets» hanno entusiasmato, giovedì sera, al Modena il pubblico non foltissimo accorso ad applaudirli.

Uno spettacolo che avrebbe meritato una platea più affollata. Per la qualità della performance che rilegge con fantasia diversi stili musicali, dal blues al rock, e per la simpatia dei cinque artisti che da veri uomini di palcoscenico sanno instaurare un immediato rapporto con gli spettatori chiamati a battere le mani, a intonare improbabili cori, ad alzarsi in piedi e a ballare.

I «Flying Pickets» sono un complesso inglese nato nel 1982 e specializzato nello stile a cappella, in uno stile cioè che prevede un'esecuzione solo vocale, senza supporto strumentale.

Gli strumenti sono «riprodotti» dalle stesse voci che battono il ritmo, creano controcanti [illegible] imitazione di trombe e tromboni, ampliano a dismisura una polifonia costruita con indubbio buon gusto.

Premiati sin dal loro apparire da un notevole successo, i «Flying» hanno naturalmente cambiato più volte la loro formazione in circa diciotto anni di attività.

Giovedì al Modena c'erano Gary Howard che fa parte del gruppo dal 1986 ed è probabilmente il veterano del quintetto; Dylan Thomas, Andy Richardson, Paul Kissaun, bella voce dalle molteplici potenzialità e Chris Brooker l'autentico sostegno della formazione.

Brooker [illegible] infatti una estensione verso il grave davvero ammirevole, [illegible] che gli consente di fungere da basso armonico, un contrabbasso che scandisce il ritmo e sostiene l'intreccio delle altre quattro voci.

Musicista completo, Brooker ha tuttavia anche un buon falsetto e [illegible] ha dimostrato [illegible] una divertente imitazione di John Travolta nella «Febbre del sabato sera».

Al di là delle indubbie doti individuali, i «Flying Pickets» hanno favorevolmente impressionato per l'insieme.

C'è, alle spalle delle loro esecuzioni, un evidente, lungo lavoro di amalgama. [illegible] fusione delle singoli voci in un tutt'uno elaborato con u[illegible] apprezzabile attenzione al colore globale, in un'architettura polifonica che mantiene un [illegible] equilibrio formale inappuntabile.

Le voci si scambiano la melodia portante, passano dall'accompagnamento al ruolo protagonistico, regolando con pre[illegible] [illegible] dinamiche, aiutate naturalmente dai microfoni e dall'impianto di amplificazio[illegible] che favorisce la trasformazione in «stumenti», abilmente mescolati alle voci. Il pubblico si [illegible] divertito e ha richiesto numerosi bis. Il gruppo replicherà ancora questa sera.

Per i prossimi giorni il Teatro Modena ha in previsione altri spettacoli musicali. Da mercoledì a v[illegible]erdì Adam Battelstein e Rebecca Stenn daranno vita a coreografie di Chase, Pendleton, Wolken e Tracy facendo rivivere lo stile dei Pilobolus.

Sabato 5 invece doppio spettacolo (ore 16 [illegible] ore 21) dedicato all'operetta. Un titolo di lusso, come «Il Pipistrello» di Johann Strauss messo in scena dalla Compagnia di Corrado Abbati. Infine il sabato successivo, il 12, arriverà dalla Macedonia la «Kocani Orkestar» per una unica esibizione.



I Flying Pickets: canti rock «a cappella» come nella tradizione rinascimentale

Grande successo a Parigi

[illegible] al 4 febbraio per il debutto italiano della «Gatta» [illegible] Arias

GENOVA. Il Teatro di Genova informa che la prima nazionale dell'edizione italiana di «Pene di cuore di una gatta francese», prevista per giovedì 3 febbraio, è stata spostata a venerdì 4, sempre al Teatro della Corte, alle 20.30.

Il motivo del rinvio è dovuto a difficoltà tecniche nel trasferimento dello spettacolo da Parigi, dove la versione francese di «Pene di cuore di una gatta francese» è in [illegible] da due mesi al Teatro Bobigny facendo registrare ogni giorno il tutto esaurito e ricevendo a ogni replica trionfali applausi a cena aperta e grandi ovazioni finali.

«Pene di cuore di una gatta francese» è una commedia musicale scritta da Alfredo Arias con il romanziere e saggista René de Ceccatty, [illegible] da lui stesso diretta, in collaborazione con Marilù Tolo. Lo spettacolo resterà in [illegible] al Teatro della Corte fino al 20 febbraio. (m. b.)

Da Ruta di Camogli a Lavagna e da Rezzoaglio [illegible] Chiavari lungo gli antichi tracciati dei pellegrini

Sentieri della memoria: alla scoperta del passato

Due itinerari storico-religioso-ambientali nell'entroterra del Levante

CHIAVARI

«I sentieri della memoria»: alla riscoperta, lungo i percorsi dei pellegrini, della storia e la memoria del territorio visitando paesaggi, tesori architettonici, culturali e religiosi. «Abbiamo individuato ed attrezzato - ha spiegato l'assessore provinciale al patrimonio culturale Gualtiero Schiaffino - due itinerari pilota per il 2000 in 14 Comuni; la via della Croce di San Colombano, del Passo della Scoffera a San Fruttuoso di Camogli, e la via dei Monaci di Pietra Martina, da Rezzoaglio a Chiavari».

Lo scopo dell'iniziativa è quello di recuperare e valorizzare l'entroterra, attraverso il Giubileo, riscoprendo a piedi, a cavallo o [illegible] bicicletta natura e beni culturali. Il primo percorso, che si inaugura domani, si snoda attraverso i territori di Lavagna, Bargagli, Lumarzo, Uscio, Avegno, Recco e Camogli: l'inaugurazione avverrà con una festa nella chiesa millenaria di Ruta di Camogli che inizierà con una rievocazione storica dei Crocifissi lignei delle Confraternite del Golfo Paradiso. Nel pomeriggio, al teatro San Giuseppe, saranno proiettate diapositive, riprese cinematografiche degli antichi percorsi. Domani sera, sempre al teatro [illegible] Giuseppe, un concerto di musica gospel e spiritual con [illegible] cantante Kay Foster Jackons e il gruppo musicale «The crasy gospel».

Il secondo percorso, la via dei Monaci di Pietra Martina attraverserà i territori di Rezzoaglio, Borzonasca, Mezzanego, San Colombano, Carasco, Cogorno [illegible] Chiavari e sarà inaugurato domenica 13 gennaio a Borzonasca [illegible] [illegible] festa analoga. I sentieri della memoria saranno segnalati da appositi pannelli, [illegible] trentina per ogni itinerario, [illegible] informazioni sui siti storici e culturali.

Tre vincitori del premio Provincia di Genova per giovani disegnatori grafici o fumettisti hanno realizzato manifesti, mappe dei sentieri e 20 schede [illegible] immagini e notizie sui beni culturali e ambientali, oltre ad un «passaporto» da convalidare nei punti tappa convenzionati, cioè associazioni, trattorie, punti di ristoro lungo i percorsi.

(g. vi.)



I Cristi processionali: una tradizione ligure che si perde nel tempo

Conferenze, proiezione di film e giochi per tutti

Don Bosco, tre giorni di festa per aprire la scuola alla città

GENOVA

Comincia oggi all'Istituto Don Bosco di Sampierdarena una «tre giorni» di festa che si concluderà lunedì, aperta alla cittadinanza.

Titolo della manifestazione «Don [illegible] 2000 nel [illegible] dei giovani». Obiettivo del Don Bo[illegible]: coniugare la fede, la cultura e il divertimento, secondo il più autentico spirito salesiano. Importante punto di riferimento per i giovani genovesi, e non solo, l'Opera di Via San Giovanni Bo[illegible] offre una vasta «rosa» [illegible] proposte educative, con scuola materna, elementare, media, liceo scientifico [illegible] istituto tecnico industriale, oltre ai centri linguistici, [illegible] informatica e di orientamento.

Oggi alle 16, la festa [illegible] aprirà con la conferenza della Famiglia salesiana con la relazione di mons. Vincenzo Savio, [illegible] ausiliario di Livorno. Dopo la messa, alle 18 [illegible] la cena del volontariato, alle 21,15, al Teatro del Tempietto di Sampierdarena andrà in scena la rappresentazione «Omaggio a Don Bosco», a cura dell'Oratorio.

Domani pomeriggio, ad animare la festa al Don Bosco, saranno «Gli antichi giochi di Valdocco».

Lunedì, alle 10,15, ci sarà la proiezione del film per le scuola elementare e media «Cieli d'ottobre».

Fra le proprie attività, il Don Bosco ospita la cooperativa «La lunga domenica» e offre diversi servizi culturali, dal [illegible] per ragazzi [illegible] d'essai con il Club Amici del Cinema, al cartellone dello stesso Tempietto, fitto di rappresentazioni teatrali, concerti per le scuole curati dal Conservatorio Nicolò Paganini di Genova e da altri sodalizi.

All'interno del Don Bosco operano anche associazioni sportive iscritte al Coni e alle Polisportive Giovanili Salesiane, con corsi riservati anche ai bambini. (m. b.)



La Prima «chiama» il Tigullio ma c'è anche chi soffre: sono Villaggio, Ciavai, Casarza [illegible] Moneglia

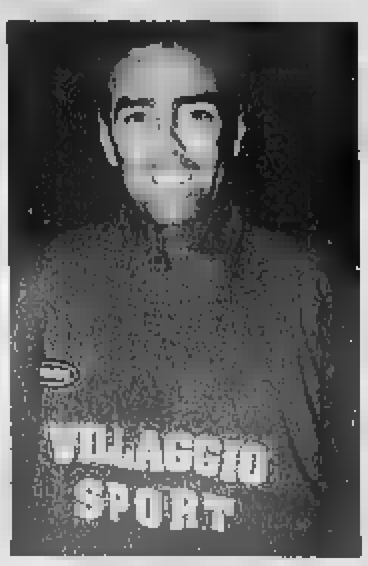
Cinque squadre inseguono un sogno

Si tratta di Rapallo, Corte, Riviera, Lavagnese e Carasco

Danilo Sanguineti

Corte, Rapallo, Riviera, Lavagnese, Carasco [illegible] in corsa, chi in testa, chi di rincalzo, per la Promozione. Cogornese, Villaggio, Ciavai, Casarza e Moneglia sono impegolate nella battaglia per la salvezza. Le squadre d[illegible] Levante [illegible] hanno mezzi termini, o al massimo o al minimo.

GIRONI In casa il quartetto della Riviera. La Cogornese (p. 12) si gioca mezza stagione [illegible]tro la Campese (p. 17): bisogna vincere a ogni [illegible]. Il tecnico Di Cuonzo è sicuro che i suoi ragazzi daranno il massimo: «Gli ultimi risultati ci hanno dato torto ma la squadra non si è espressa male, le manca solo [illegible] gol e cercheremo contro la Campese di risolvere questo proble[illegible]. Bisogna affrontare la sfida con la giusta mentalità, anche un [illegible] di [illegible] favorirebbe».


Roberto Queirolo gioca nel Villaggio

Altri pensieri attraversano la mente di Cesare Melillo, allenatore del Riviera Fazzini (28), la squadra che ha la più lunga striscia di risultati favorevoli [illegible]el girone: «Sono impegnato [illegible] frenare l'entusiasmo dei miei, divenuto incontenibile dopo la vittoria sul campo dell'imbattibile Bogliasco. Domani affrontiamo [illegible] S.Michele (13) al Macera e sarà dura come, se non di più che contro la capolista. Ogni gara fa storia a sè, la mia formazione deve sempre giocare concentrata sennò [illegible] incontro a grossi guai». Fatto [illegible] che da quando Melillo va [illegible] tribuna (fine novembre) il Riviera non [illegible] più perso, ha sempre vinto, eccettuato un pareggio con la Corte. La squalifica del tecnico dura sino [illegible] c'è chi scommette che [illegible] ad allora il Riviera continuerà [illegible] fare faville. Allora Melillo potrebbe decidere di diventare [illegible] «team manager» all'inglese e andare in tribuna sino alla fine del girone. Il Rapallo (31) che ha recuperato giocatori e morale, tenterà di sconfiggere sempre al Macera (gioca domani alle 10,30 mentre il Riviera gioca alle 14,30) la Virtus Sestri (15). E c'è la Corte (31) che affronta l'Audace Campomorone (2q-k Mister Mauro Carmagnola non vuole fare progetti [illegible] lunga gittata: «Vedremo in primavera, ora è troppo presto, anche se la classifica ci sorride, dobbiamo solo acquisire i punti per salvarci...».

[illegible] Due derby nella diciassettesima giornata. Carasco (24)-Villaggio (17): è difficile dire come si comporterà il Carasco, che è «teoricamente» [illegible] corsa per gli spareggi, ma che potrebbe anche accontentarsi di restare tra le prime cinque senza danneggiare una squadra [illegible]gina» c[illegible] il Villaggio [illegible] Pino Mobilio. Casarza (12)-Lavagnese (42): vale, amplificato, il discorso fatto per la stracittadina precedente. Sul piano tecnico non c'è confronto, la capolista, come ha dimostrato la settimana [illegible] al malcapitato Canaletto, può demolire qualsiasi avversaria, dipende da cosa intende fare contro un Casarza alla ricerca disperata di punti salvezza.

Il Ciavai (15), con Semprevivo in tribuna (chissà che il precedente di Melillo [illegible] porti bene), ospita il Marolacquasanta (25). Bisogna muovere la classifica, ma un pareggio serve [illegible] poco... Il Moneglia (11) [illegible] alla Secca contro il Mazzetta (22): la sostituzione di Perego con Giordano Chiesa non sembra avere avuto gli effetti sperati, se gli «azulgrana» non vincono domani, si fa veramente dura.

Spicca il sabato del girone B

In primo piano sempre il Camogli e due match per la Promozione

Due gli anticipi calcistici del pomeriggio, entrambi relativi al girone A di Promozione. Alle 14,30 ad Arenzano [illegible] campo i locali (punti 29) contro il Genoa Club Mignanego (30): [illegible] per le primissi[illegible] posizioni, dietro la capoli[illegible] Cairese (32 dopo il pareggio infrasettimanale con il Masone) [illegible] la più immediata inseguitrice Finale (31). Alle 15 al «Felice Levratto» in campo Zinola Riviera (25) e Via dell'Acciaio (18), con savonesi favoriti dal pronostico.

Prima B, girone del sabato pomeriggio, alla seconda di ritorno con il Camogli Golfo Paradiso di Giovanni Picasso, secondo in classifica in nutrita compagnia a quota 29 all'inseguimento della lepre Anni '50 (33), impegnato in trasferta contro il Garglulio (16).

Bianconeri costretti a vincere per rimanere sul secondo gradino, il via alle 15 al Valletta Lagaccio. Nel Camogli assenti gli squalificati Dalmaso e Puggelli; d'Inverno e Pezzolo fra i padroni di casa.

Gli Anni '50 dovranno prestare la ma[illegible]a attenzione alla trasferta delle 14,30 al Bavari Taviani contro la Cosmos (20): all'andata la partita si concluse [illegible] molte polemiche, l'utilizzo da parte dei «vecchietti» di Luca Pellegrini, non ancora regolarmente tesserato, con conseguente ricorso della Cosmos e risultato del campo capovolto (da 2-0 per gli Anni '50 a 2-0 per la Cosmos). Ovvio che il match di ritorno, vista la vicenda precedente, si preannunci stuzzicante.

Ma ecco le altre partite della seconda di ritorno. Si tratta di: alle 14,30 Nuova San Fruttuoso (23)-Pieve Ligure (25) al Carlini [illegible] Ronchese (21)-Sant'Olcese (16) a Ronco Scrivia; alle 15 Culmv (13)-Serra Riccò (29) al Cige Begato, Don Bosco (29)-Borzoli (18) all'Italo Ferrando, Little Club Genoa (14)-Clu Cus Genova (24) al Ligorna e Voltrese (14)-Goliardica Priaruggia (9) al San Carlo di Voltri. [g. s.]

Pallanuoto: Recco ko (13-8) a Napoli

Non è bastato un super Ferretti


Massimiliano Ferretti, centroboa da anni ai vertici della pallanuoto italiana e mondiale fa ora parte di un Recco che non fa mistero delle sue ambizioni di voler lottare per i playoff e magari tentare l'assalto al titolo italiano del 2000

Un grande Ferretti (6 gol, di cui uno su rigore) non è bastato alla Pro Recco per uscire indenne dalla tana del Posillipo. E' finita 13-8 (parziali 4-2 4-2 1-2 4-2) [illegible] favore dei padroni di ca[illegible], spietati nelle superiorità numeriche (10 [illegible] su 13 opportunità), al contrario di un Recco ha sfruttato appena tre volte l'uo[illegible] in più.

Il Posillipo ha preso il largo fin dall'inizio, e sono stati inutili i tentativi di arginarlo da parte di un Ferretti incontenibile a centroboa. A parte i suoi sei bersagli, infatti, solo Monstori e Van der Meer sono andati a bersaglio, [illegible] volta a testa. Per i partenopei, come al solito [illegible] luce il «fenomeno» Kasas (cinque reti e grandi giocate), ma benissimo tutto il collettivo. Gli altri gol degli uomini di De Crescenzo portano le firme di Rath, Silipo e Bencivenga (due bersagli [illegible] testa), Postiglione e Onofrietti.

La sconfitta [illegible] deve comunque preoccupare più di tanto il Recco, che semmai deve badare a «limare» alcuni problemi in fase difensiva: una caduta alla Scandone può sempre starci, a patto di sfruttare l'esperienza in vista di match più importanti per l'ingresso nei playoff. E ieri sera, a parte Ferretti non è che per Baldineti ci siano stati dati troppo confortanti. [g. s.]

BASKET

Quattro compagini liguri in cerca di rilancio

Le sfide disperate della C1 maschile

Il programma delle squadre liguri di basket nel fine settimana, [illegible] per i tornei nazionali [illegible] per i regionali. In A1 femminile, Termocarispe Spezia (16) che, dopo la sconfitta infrasettimanale in [illegible]sa contro l'Alessandria (12), è di scena sul parquet della capolista Comense (30). Ancora riposo per la B femminile (le poule promozione e retrocessione inizieranno nel prossimo fine [illegible]timana), seconda di ritorno per la C1 maschile con Houghton Genova (14) in casa contro Vaiano (10), Tarros Spezia (8) fra le mura amiche contro Colle Val d'Elsa (14), [illegible] impegni in trasferta per l'Autorighi Chiavari (8) ad Empoli (16) e per la Noberasco Albenga (4) a Prato (14). Genovesi e chiavaresi provengono da una striscia positiva e puntano a proseguire nella serie, per cercare di entrare nelle prime otto, ovvero partecipare alla [illegible] poule promozione. Impegnativa trasferta per gli ingauni in Toscana, ma [illegible] questo punto la Noberasco dovrà cercare di raccogliere punti su tutti i parquet, senza guardare troppo al valore dell'avversaria di turno.

Campionati regionali con [illegible] maschile alla sesta di ritorno. Girone A: Assobasket (8)-Riviera Savona (20), Arci Varazze (20)-Cffs Cogoleto (4), Maremola (6)-Finale (14) e turno di riposo per Ospedaletti (14) e Rossiglione (2). Girone B: Follo (10)-Alcione [illegible]apallo (22), Meci Sestri Levante (12)-Pontremolese (16), Granarolo (8)-Crdd (2), Sarzana (16)-Landini Lerici (12) e turno di riposo per Spezia 1993 (14).

[illegible] maschile alla quarta di ritorno, gli incontri. Girone A: Ceriale (10)-Cairo (6), Cus Genova (16)-Bordighera (0), Rivarolo (12)-Columbus (6), Casinò Sanremo (16)-Imperia (20) e riposo per Pegli (10). Girone B: San Fruttuoso (8)-Villaggio (8), Canaletto (6)-Ardita Nervi (10), Pro Recco (10)-Virtus Spezia (8), Tigullio Santa (22)-Pontecarrega (10) e riposo per Sestri Ponente (12). Infine la C femminile che conclude la prima fase con i seguenti incontri: Ospedavutti (;8)-Alus[illegible] (4); Athletic Genova (8)-Rossiglione (2), con riposo per Loano (12). [g. s.]

VOLLEY

Fermi i massimi tornei, nel mirino la serie C e la D

Week-end sotto i riflettori per i campionati regionali

Riposano i campionati nazionali di B1 e B2 per riprendere fiato dopo il girone di andata e attendere l'inizio del ritorno (5 febbraio). Vanno regolarmente in campo i regionali, a due turni dal termine [illegible] girone di andata.

[illegible] C maschile (12a giornata) L'Admo Lavagna (p. [illegible] continua il suo ostinato inseguimento alla capolista Primavera Imperia (p. 28). I biancoverdeblù affrontano al parco Tigullio alle 17,30 il Carcare (6), il pronostico è tutto dalla loro parte. Parti capovolte alla Casa della Gioventù alle 21 dove il Psm Rapallo (8) se la vede [illegible] il Finale Ligure (24), un'altra delle fiere rivali della capolista. Le altre gare che riguardano le levanti[illegible]: Cogoleto (6)-Entella (3); Rivarolo (18)-Golfo Paradiso Recco (19).

In C femminile il Winterthur Chiavari [illegible] gioca alle [illegible] alla Marchesani contro l'Arreda Piccoli Andora (25). Il team del Ponente è terzo, ma ha sei punti di distacco dalla capolista Genova Ponente (31), la squadra allenata da Mauro Marina potrebbe approfittare di una certo disicanto dell'avversaria.

In D maschile l'Amande Albisola (3) [illegible] il Tigullio S. Margherita (16) che pregusta un'[illegible] vittoria esterna e l'avvicinamento alla zona p[illegible]zione. Il Winner (9) al Palazzetto dello Sport [illegible] S.Margherita punta ai tre punti contro una Cartaria Leone Campomorone (14) quasi tranquilla.

In D femminile, girone B, il programma della decima giornata prevede: Villaggio (6)-Sestri Levante (13) alle 21,30 al Centro scuola San Salvatore; Latte Tigullio Rapallo (18)-Ad[illegible] Lavagna (21) alla Casa della gioventù alle 17,30; Tigullio Santa Margherita (25)-La Riunione Recco (12) alle 21 al Palasport. [d. s.]

I dirigenti bianconeri vagliano le ipotesi di Borgaro e di altri due Comuni

La Juventus sceglie la Grande Torino

«Qui non ci sono le condizioni»

Luciano Borghesan

Borgaro, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Santena o Vinovo, [illegible] comunque nella Grande Torino lo stadio e la cittadella della Juventus. L'elenco l'ha fatto ieri, l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, parlando alle commissioni Urbanistica e Sport. L'audizione servirà alla Sala Rossa per [illegible] l'ultima pagina sul futuro di Delle Alpi, Comunale e Filadelfia.

«Nelle trattative [illegible] Borgaro e altri due centri siamo a buon punto», ha aggiunto Giraudo, che, tra il vicepresidente Roberto Bettega e il direttore generale Luciano Moggi, ha tenuto banco per gran parte della mattinata a Palazzo Civico. Ha risposto duro alle domande degli esperti e dei consiglieri comunali, ha contestato l'amministrazione per l'incapacità di dare risposte chiare e definitive alla richiesta del club bianconero di avere uno stadio proprio [illegible] servizi adeguati, quindi ha rilanciato: «La Juventus è un'azienda in forte sviluppo, porta il nome di Torino nel mondo, diamo lavoro e occupazione, vogliamo investire sull'area metropolitana, ne sentiamo tanto parlare, vedremo se ci si crede davvero».

Addio Comunale e addio Delle Alpi. Giraudo ha chiuso definitivamente le due ipotesi. «A Torino non ci sono le condizioni per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti. Ci è stato detto [illegible] per il Comunale, che era la nostra scelta preferita - ha spiegato l'amministratore juventino -, perché avremmo creato problemi al quartiere, ma si diceva sì al Toro per il Filadelfia, senza neppure verificare se è possibile costruire un impianto da trentamila posti. Nel frattempo, è arrivata la Finanziaria che impedisce di metter mano a strutture pubbliche».

Per il Delle Alpi, ha aggiunto Giraudo, non c'è stata risposta: «Abbiamo chiesto di costruire lo stadio nostro (mai di abbattere quello esistente) e di disporre di centomila metri quadrati per attività che possano rilanciare anche socialmente una zona periferica, abbiamo pensato a dei cinema, non a un casinò, [illegible] a una megadiscoteca, abbiamo proposto cose serie. Il sindaco ci ha scritto una lettera in cui offre disponibilità per 65 mila metri quadrati e il consiglio comunale poi ha detto che sono solo 17 mila». Il Comune non è credibile per i vertici della Juventus, così la richiesta è diventata quella di [illegible] intralciare la loro volontà di trovare sede nella Grande Torino, in un'area ben servita dalle tangenziali, facilmente raggiungibile, con il terziario di supporto. «A giugno scade l'impegno di giocare al Delle Alpi - ha rincarato Giraudo - noi siamo disponibili a disputarvi un altro campionato, a costi da rivedere, ma solo se non ci ostacolerete il futuro che intendiamo costruire».

I consiglieri comunali - [illegible] distinguo, anche polemici: il centrodestra e Rifondazione accusano la maggioranza di inettitudine - hanno replicato che le leggi limitano la destinazione dei metri quadri commerciali, che esistono possibilità di ristrutturare il Delle Alpi anche sacrificando la pista di atletica (l'ha confermato uno dei progettisti dell'impianto, l'ing. Ossola, che sarà ascoltato dalla commissione martedì) per consentire agli spettatori di vedere da più vicino il gioco. Qualcuno ha riproposto il recupero del Comunale, rimpianto pure dal presidente della Juventus, Vittorio Chiusano. Irremovibili Bettega, Giraudo e Moggi.

Dopo aver ascoltato i «cugini», il presidente del Torino Calcio Massimo Vidulich, con l'amministratore delegato Davide Palazzetti, ha, [illegible] ce, confermato la disponibilità a restare nello stadio dei mondiali. «Per il Filadelfia stiamo trattando con la Fondazione omonima, viste le condizioni possiamo concordare un affitto, ma deve [illegible] chiarito [illegible] potrà fare un impianto da trentamila posti». La risposta è arrivata da Giuseppe Aghemo, il manager interessato all'acquisto del club e rappresentante del gruppo Sviluppo Area Filadelfia che, d'accordo [illegible] la Fondazione, costruirà il centro: «Con il demanio e la proprietà del terreno limitrofo abbiamo previsto, per 7 miliardi, l'acquisto dell'area per realizzare tribune per 32 mila posti». E Giraudo replicò che non compete alla Juve occuparsi del Filadelfia e del Toro».

RIFONDAZIONE

«Dieci falsi sul Delle Alpi»

Rifondazione Comunista ha presentato un dossier («Una copia sarà inviata alla Procura», ha detto il capogruppo Mario Contu) in cui parla di «dieci falsi» per dimostrare che le accuse di inefficienza, di onerosità e di scarsa funzionalità dell'impianto non [illegible] vere. Inoltre nel documento si fa un confronto sugli stadi e sulla gestione delle altre città, dimostrando - osservano Contu e Daniela Alfonzi - che l'impianto dei mondiali è un bene da difendere: «Riteniamo che Juve e Toro debbano continuare a giocare al Delle Alpi». Secondo Rifondazione, la Juventus, a fronte di un canone di 3,8 miliardi, ha introiti per 9,3 miliardi, entrate pubblicitarie comprese. Il Torino invece ci rimetterebbe 500 milioni. Il partito di Bertinotti chiede anche [illegible] il Comune esca dalla Fondazione Campo Filadelfia, perché «è entrato in logiche che snaturano le finalità sociali e statutarie dell'operazione, compromettendo così il proprio ruolo nell'avallare la cordata di Aghemo che punta al controllo e all'acquisizione del Torino».



Antonio Giraudo (a destra), [illegible] Vittorio Chiusano e Roberto Bettega

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Comitato Olimpiadi 2006 entra Rinaldo Bontempi



TORINO. Sarà l'ex parlamentare europeo diessino Rinaldo Bontempi (foto) il quarto vicepresidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali del 2006: è stato lui stesso a sciogliere la riserva sulla sua nomina dopo aver verificato la compatibilità di questo incarico con la collaborazione all'agenzia dell'Onu sulla droga diretta da Pino Arlacchi. Sembra così superata una polemica nata a novembre tra il sindaco Castellani e la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, sponsor fin dall'inizio dell'ex parlamentare europeo. Con Bontempi ci saranno Evelina Cristillin, Bruno Rambaudi (enti locali) e Mario Pescante (Coni). L'organismo sarà insediato ufficialmente il prossimo 5 febbraio a Torino.

Baby - spacciatori agli ordini di adulti

VERCELLI. Un giro di baby-spacciatori, alla periferia della città, manovrato da adulti pregiudicati che vogliono risultare «puliti» ai controlli: è l'ipotesi della Guardia di finanza, che ha scoperto un sedicenne [illegible] 27 grammi di hashish, un coltello per tagliare la droga e 227 mila lire in tasca. Le Fiamme gialle hanno perquisito anche gli amici del ragazzino, senza però trovare droga.

[illegible] ucciso la moglie ma non è colpevole

ALESSANDRIA. Un anno fa uccise la moglie che seguiva alla tv il Festival di Sanremo tenendo, secondo lui, il volume troppo alto. Ieri è stato giudicato non colpevole. Paolo Fasano, 72 anni, pensionato era accusato di omicidio volontario aggravato. Il gip lo ha assolto nel giudizio abbreviato perché al momento del fatto era totalmente incapace di intendere e volere.

E' [illegible] il [illegible] che curò Accardo



MAGGIORA. Si è spento all'età di 68 anni, per una malattia cardiaca, il dottor Emilio Grosso (foto). Originario di Vercelli, dal 1956 Grosso viveva a Maggiora ed era noto in tutta Italia per le sue terapie nelle affezioni reumatiche. Era medico ed amico del violinista Salvatore Accardo, a cui aveva curato con successo una seria affezione alle mani che stava per comprometterne l'attività di violinista. Il maestro Accardo lo aveva ringraziato pubblicamente il 9 maggio '99 a Borgomanero al termine di un concerto tenuto nella chiesa parrocchiale che aveva dedicato proprio all'amico medico. Lui aveva accolto gli applausi del folto pubblico [illegible] il suo consueto fare schivo: nascosto tra il pubblico, lontano dalle prime file. I funerali si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Maggiora.

La vittima è un giovane che ignaro dell'identità del calunniatore riceveva telefonate da tutto il mondo

«Chiamatelo, è gay», la vendetta dell'amico

Primo caso di diffamazione su Internet scoperto da cyber-detective

Alberto Gaino



Due compagni di corso al Politecnico. L'uno si laurea, l'altro no. L'uno trova lavoro, fa carriera anche in un importante partito, diventa un giovane di successo; l'altro resta al palo. E' a questo punto che accade qualcosa di maniacale: il giovane nessuno si inventa e inventa per l'ex compagno una doppia esistenza. Su Internet. Si rivolge a un server americano e crea [illegible] dell'altro, trasformandolo [illegible] fotomontaggi pesanti, zoomate sui soliti particolari anatomici, in un omosessuale che cerca compagnia. Nome e cognome e indirizzo di «qualcuno» finiscono in tutti gli elenchi dei siti hard.

Mentre «nessuno», restando un perfetto anonimo, continua ad aggiornare dalla sua casa di Torino la pagina web [illegible] nuovi montaggi digitali della faccia dell'ex compagno e corpi nudi appartenenti ad altri uomini, la vita del giovane in carriera comincia ad essere travolta. Non solo da chi lo chiama al telefono da ogni parte del mondo ad ogni ora del giorno e della notte. Ci [illegible] gli amici, i colleghi, i compagni e i rivali in politica che lo abbordano e gli chiedono spiegazioni. Gente normale che si è imbattuta casualmente, navigando su Internet, nella sorpresa di trovare «qualcuno» associato a [illegible] virtuali, e poi mica tanto, gigolò del sesso per soli uomini.

Provate un po' ad immedesimarvi: si digita su di un qualsiasi motore di ricerca il [illegible] e cognome di un amico per scoprire se ha un indirizzo su Internet e, se salta fuori, come in questo caso per un anno intero, un sito superhard intestato a quella persona, si può facilmente immaginare la sorpresa dei buoni conoscenti di «qualcuno». Soverchiato dagli sguardi obliqui, attribuiti tutti a quella scoperta, il tapino [illegible] sapeva più a che santo votarsi per chiarire che era solo diffamazione via Internet.

Intanto i sussurri lievitavano, davano corpo al pettegolezzo: chi ha una vita pubblica può costruirsi una scandalosa esistenza privata? Il successo di «qualcuno» stava per essere ridotto a un ricordo. E «nessuno», ogni giorno, ci metteva qualcosa di nuovo per accelerare il crollo dell'ex compagno di studi.

Il sito era anonimo ed era molto difficile risalire al gestore La trappola scattata con una e-mail Il pirata confessa

Il giovane pirata elettronico inviava su Internet fotomontaggi pesanti indicando identità e telefono del compagno di studi

«Qualcuno» aveva sporto querela contro ignoti. Ma sapeva che sarebbe stato assai improbabile scovare l'untore in un oceano virtuale. Il pm Cesare Parodi, titolare di questa prima indagine di diffamazione a mezzo Internet, poteva scegliere la via [illegible] problematica delle rogatorie internazionali per tentare di risalire al burattinaio del sito ospitato dal server americano. Si è invece affidato alla sezione di polizia giudiziaria specializzata in reati informatici che ha teso una trappola virtuale a [illegible] ha [illegible] un'e-mail al sito americano. [illegible]suno» l'ha letta e ha risposto a nome di «qualcuno». [illegible] dal suo computer. L'analisi digitale di quella risposta ha portato i cyberpoliziotti all'indirizzo dell'untore.

Un po' di intercettazioni telematiche e una più tradizionale perquisizione dell'appartamento hanno consentito di scoprire la prova di quel che [illegible] ha definito, confessando, «solo [illegible] scherzo». Il pm intanto gli ha appioppato l'accusa di diffamazione, molestie e di violazione della legge sulla privacy.

In Comune: «Licenziate Sgarbi da Astiteatro»

ASTI. Popolari, comunisti italiani, Rinnovamento, Verdi hanno presentato un ordine del giorno in Consiglio comunale (firmatari anche i Ds) in cui si chiede di annullare l'incarico di direttore artistico di «Astiteatro 22» a Vittorio Sgarbi (75 milioni il compenso). Gli esponenti dell'opposizione sostengono che «la sua [illegible] offende tutti coloro che detestano il turpiloquio e l'insulto come metodo di confronto».

Volley, per l'Alpitour partita delicata

CUNEO. Domani per la Tnt Alpitour arriva la Jucker Padova. La partita [illegible] la squadra meno in forma del campionato di A1 di volley e per Cuneo la tappa più delicata di un momento difficile. Il cambio di allenatore [illegible] ha ancora dato effetti e l'unico successo cuneese delle ultime settimane è arrivato con sulla panchina il tecnico della Juniores, Mario Sasso.

[illegible] alla Sindone In funzione Numero verde



TORINO. Da lunedì prossimo entrerà in funzione il call-center di prenotazione delle visite alla Sindone, realizzato in collaborazione con il Csi Piemonte. Il numero verde (gratuito) è 800.329.329. E' valido per tutt'Italia e sarà attivo dal lunedì alla domenica. La prenotazione può avvenire anche via Internet attraverso il sito www.giubileo.piemonte.it. Fino ad oggi sono pervenute 22.588 prenotazioni, la stragrande maggioranza dall'Italia. Si può accedere al sistema di prenotazione su Internet anche attraverso il sito www.sindone.org della diocesi di Torino, dove è possibile trovare tutte le informazioni sulla Sindone, l'ostensione e il Giubileo del 2000.

Si toglie la [illegible] dopo una telefonata

SANREMO. Un ragazzo di 21 anni si è tolto la vita l'altra notte gettandosi dal ponte di Loreto, a Triora, centro montano nell'entroterra di Sanremo. Il giovane, O. C., di Custaraínera, [illegible] in compagnia di un amico e si sarebbe gettato nel vuoto dopo aver ricevuto un [illegible] sul cellulare da parte della fidanzata. Le indagini sul caso sono a cura dei carabinieri.

Biella, non ci saranno i [illegible] nuovi treni

BIELLA. «Niente treni nuovi, le Ferrovie non hanno intenzione di rispettare gli accordi pattuiti». La denuncia è dall'assessore provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava Camillo. Ieri le Fs hanno comunicato di non riuscire a rispettare i [illegible] dell'intesa del '98 che prevedeva [illegible] motrici completamente ristrutturate, le prime due entro l'estate '99, le altre quattro entro la primavera del 2000.

Il vicesindaco Carpanini annuncia la costituzione di parte civile dell'amministrazione per ottenere il pagamento dei danni

Il questore: «Pulite quelle scritte»

E il Comune lava i muri imbrattati dagli squatter

Il questore «ordina» al Comune di ripulire i muri dalle scritte degli squatters, la giunta obbedisce e passa subito all'azione: i lavori, infatti, si sono già iniziati. E il conto sarà presentato ai vandali. Il Comune ha deciso di costituirsi parte civile contro gli squatters già all'indomani del corteo del 23 gennaio scorso, quando i manifestanti avevano imbrattato con le solite scritte i palazzi allineati lungo il percorso del corteo, partito da Porta Palazzo e concluso in piazza Vittorio, dopo avere attraversato i corsi XI Febbraio, Regina, S. Maurizio e le vie Rossini e Po. Decine di slogan contro la Digos, contro il pm Laudi e le altre consuete «vittime» delle scritte tracciate [illegible] spray: e cioè giornalisti, carabinieri e polizia, la Rai e altre figure istituzionali da sempre nel mirino.

Chili di vernice rossa, multicolore, che adesso gli operai del Comune stanno già provvedendo a far sparire. I lavori riguarderanno gli edifici pubblici ma anche le costruzioni dei privati che hanno subito i danni più gravi.

La strada della costituzione di parte civile non è comunque una novità in assoluto: fu percorsa in occasione di altri raid, [illegible] risultati incerti, nonostante alcuni dei responsabili fossero stati individuati e condannati. Ma è un gesto che va al di là dell'aspetto concreto, cioè quello di recuperare un pugno di milioni.

Lo spiega il vicesindaco Domenico Carpanini: «La polizia ha già individuato, attraverso filmati e testimonianze, i vandali dello spray. Non appena le segnalazioni verranno formalizzate, procederemo con i nostri legali per recuperare il denaro pubblico speso in questi interventi, peraltro necessari. Il problema è che, oltre all'aspetto estetico, comunque non secondario, restano da combattere i reati specifici e l'incitamento alla violenza. E poi: chissà che, visti i nostri interventi ripetuti e continui, i manifestanti non si decidano a smetterla con lo spray...».

Nell'opera di ripulitura verranno utilizzati materiali in grado di assorbire a [illegible] le scritte, lasciate a decine lungo le tappe del corteo organizzato per sostenere la [illegible] di Silvano Pelissero. Lo slogan «Silvano libero», è stato il più inflazionato, il resto riguarda il consueto rosario di insulti e minacce. Tra i più danneggiati, la facciata del Teatro Gobetti, la casa dei giornalisti, all'angolo di via Rossini [illegible] via Po e il palazzo della Rai, quest'ultimo salvato all'ultimo momento da un blitz delle forze anti-sommossa che erano riusciti a bloccare gli squatters armati di bombolette di vernice bianca, nera, rossa e gialla, tanto per rendere meno monotoni i graffiti di protesta. In Comune contano di chiudere i lavori in un arco di tempo breve. Poi si vedrà con il prossimo corteo dei centri sociali, se la moda dello spray è destinata a finire o meno. Ma forse è solo una speranza.

[m. nu.]

Il vicesindaco: siamo decisi a recuperare il denaro pubblico dopo aver individuato i responsabili dei vandalismi



Sono cominciati ieri i lavori di ripulitura dei muri a spese del Comune. Non si sa ancora quanto alla fine spenderà il Municipio e se e quando potrà farsi risarcire dai responsabili

[illegible] senza [illegible] lo scheletro di Comboè



AOSTA. Rimane senza [illegible] lo scheletro di un uomo morto ammazzato a colpi di pistola, trovato la scorsa estate sotto mezzo metro di terra e coperto dalle assi del pavimento di una stalla a Comboè, a [illegible] metri, nella zona di Charvensod (foto), paese a pochi chilometri dal capoluogo regionale. I medici legali non hanno ancora completato le relazioni sugli esami di laboratorio, ma hanno già anticipato alcune conclusioni. Gli investigatori pensavano di [illegible] identificato quell'uomo in Ambrogio Mella, classe 1926, un barbone che frequentava sovente la zona dove è stato trovato lo scheletro. Le comparazioni con il Dna di alcuni parenti hanno consentito di escludere questa «pista». E il mistero rimane.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in [illegible] La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: [illegible] Stradale; **8,05**: Prima pagina [illegible] prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 29 Gennaio 2000

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Sfilata di stelle con Evia, Aqua, Iglesias, Matia Bazar, Irene Grandi e Venditti

«PalaRtl», un partner per il Festival

Big e concerti rock nell'ex mercato dei fiori

Gian Piero [illegible]

SANREMO

Palafiori? No, «PalaRtl». L'ex mercato dei fiori di c[illegible] Garibaldi cambia look, per l'ultima volta, prima del grande intervento di ristrutturazione da 27 miliardi (l'appalto è previsto a giorni) che lo trasformerà in un grande complesso per congressi, centro commerciale e parcheggi e, per 15 giorni, ospiterà rock, «big» del Festival, show-case, la sala stampa per le radio [illegible] tv private accreditate, feste, spettacoli, nel nome del grande Net Work radiofonico nazionale. Sarà [illegible] grande accessorio del 50° Festival. Forse più [illegible] un semplice accessorio. Il Comune, per l'oc[illegible]e, ha fatto le [illegible] in grande e ha messo [illegible] piedi, [illegible] la collaborazione della Publimod di Angelo Esposito, una struttura che per eleganza, accoglienza, impianti e programmi, non ha nulla da invidiare [illegible] «colosso» dell'Ariston.




Irene Grandi ed Enrique Iglesias fra i big ospiti del «PalaRtl» durante il Festival

E soprattutto è distante anni luce dalle prime edizioni del Palafiori.

Si parte il 15 febbraio con Sanremo Rock & Trend, una sorta di Accademia della canzone, ma riservata alle «voci nuove» del rock e della musica di tendenza. Tutti i giorni, fra le 17 e le 19,30 [illegible] dalle 21 [illegible] poi, si esibiranno sette gruppi rock. Concerti a ripetizione con ingresso libero. I due migliori gruppi verranno premiati con i Telegatti da Giampi, il portale Internet di Mediaset.

Il Gran Galà di domenica, riservato a giornalisti e autorità, tradizionale appuntamento d'apertura della settimana festivaliera, non si terrà al «PalaRtl» ma nei saloni del prestigioso Hotel Royal.

Da lunedì sarà un susseguirsi di concerti, esibizioni, bre[illegible] recital, show-case, interviste. Protagonisti cantanti in gara per il Festival e ospiti, italiani e stranieri. Tutti nomi di grandissimo richiamo: Evia, Enrique Iglesias, Aqua, Matia Bazar, Alma Megretta, Carmen Consoli, Taglia 42, Sergento Garcia, Antonello Venditti, la coppia Minghi-Nova, Irene Grandi. E altri, non [illegible] importanti, che [illegible] prenoteranno per esibizioni-flash o show-case negli studi di Rtl, la principale emittente radiofonica [illegible] privata del Festival numero [illegible]. L'ingresso sarà sempre libero.

Ma la grande kermesse non si celebrerà soltanto al Teatro Ariston e al PalaRtl. Un grande spazio alle iniziative - in particolare promozionali - è stato riservato in piazza Colombo [illegible] radio, tv private, grandi net work, gruppi editoriali, sponsor. Match Music ha varato il Progetto Arca: tre maxi cupole trasparenti collegate fra loro che si potrebbero richiamare ad una porzione dell'Atomium di Bruxelles. Una ospiterà il museo virtuale della canzone; la seconda [illegible] utilizzata come studio da Match Music; l'ultima dall'assessorato al Turismo per le pubbliche relazioni.

I lavori nell'ex mercato dei fiori sono iniziati già da giorni. «Sarà tutto pronto per il 14 sera» afferma il patron del «PalaRtl», Angelo Esposito. Che [illegible]ura: «Offriremo alla città una struttura unica nel suo genere. Il meglio che il mercato poteva offrire».

[illegible] SKIPPER IN ONDA SU [illegible] E CANALE 7

Imperia, la crisi dell'Agnesi e l'emergenza per i furti



Adesso è la domenica il giorno di Skipper, il settimanale tv della Stampa per le province di Savona e Imperia. Tre i servizi di questa settimana. Stefano Delfino «esplora» la crisi dell'Agnesi e di Imperia, [illegible] le speranze che si profilano dopo l'arrivo di Colussi. Giulio Geluardi intervista il questore di Imperia, Vincenzo Indolfi, sull'emergenza furti, e Sandro Chiaramonti racconta le ultime notizie sullo Sportivo dell'Anno di Savona. Skipper, la cui produzione tecnica è dovuta a Video Vela, va in onda domani mattina alle 7,45 su Telenord TN4, alle 17 su Canale 7-Odeon, e alle 19 ancora su TN4

Sono Amoretti, Gilardino, Lanza e Scullino

Regionali: Forza Italia presenta i candidati

IMPERIA

Gli organi direttivi di Forza Italia hanno ufficializzato ieri sera i quattro candidati della provincia di Imperia alle elezioni regionali che [illegible] svolgeranno il 16 aprile. Si tratta di Gaetano Scullino, Onorato Lanza, Piero Gilardino e Franco Amoretti. Mentre i primi tre nomi erano già circolati ufficiosamente nei giorni scorsi, quello di Amoretti rappresenta una novità dell'ultim'ora, novità destinata a scombussolare il mondo politico imperiese. Franco Amoretti, infatti, attualmente assessore ai Lavori pubblici di Imperia, è stato il candidato più votato alle ultime elezioni comunali ed era in corsa per diventare sindaco. Assicuratore, sposato [illegible] figli, Amoretti è personaggio molto conosciuto, stimato e legato [illegible] doppio filo a Claudio Scajola, [illegible] coordinatore nazionale dei forzisti. Insomma, una candidatura di grande peso che intende mettere in difficoltà gli avversari.

Gli altri tre candidati sono personaggi altrettanto conosciuti: Gaetano Scullino, attuale vicesindaco di Ventimiglia; Onorato Lanza, ex-sindaco di Sanremo e attuale consigliere comunale nella città dei fiori; Piero Gilardino, sindaco di Arma di Taggia

Ieri è stata anche annunciata ufficialmente la presenza della lista degli animalisti alle consultazioni regionali del prossimo 16 aprile. Oggi sotto i portici di via Bonfante comincerà la raccolta delle mille firme necessarie per la presentazione simbolo e candidati. Domani la raccolta proseguirà a Pieve di Teco. Due sicuri aspiranti al posto di consigliere della compagine saranno Maria Cotta e Sergio Orlando. Il punto centrale del programma elettorale prevede la creazione in Regione di un assessorato per la tutela degli animali. [e.bac.]

Ancora mistero attorno alle strana e pericolosa pioggia di aeroliti: ora si attendono le analisi dell'Arpal

La Riviera «bombardata» dai blocchi di ghiaccio

Sono caduti a Imperia, Sanremo e Diano Roncagli: nessun ferito

Giulio Geluardi

[illegible]

Altre tre bombe di ghiaccio sulla Riviera. I «sassi» gelati sono precipitati a Imperia, Sanremo e Diano Roncagli frazione di Dia[illegible] Pietro. Nessun danno e nemmeno feriti: [illegible] situazione si [illegible] facendo preoccupante. E sempre più persone si domandano che diavolo stia succedendo.

I tre blocchi [illegible] precipitati nella mattinata. A Imperia in via Dei Pini (al confine con San Lorenzo al Mare) l'aerolito ha colpito intorno alle 7,30 la rampa di accesso di una villa. Del blocco di ghiaccio si è accorta la padrona di casa mentre stava andando al lavoro. A raccontare come [illegible] andate le cose è Agnese Lanteri: «Mia sorella Gemma stava uscendo con la macchina quando si è accorta del blocco di ghiaccio. Ha capito che si trattava di una di quelle "pietre" e ha chiamato i carabinieri». Anche un vicino, Luigi Aicardi ha visto [illegible]: «Era un grosso blocco che si è frantumato battendo contro la pavimentazione della rampa. Sarà pesato almeno due chili». I carabinieri hanno prelevato il [illegible] ghiacciato che nel frattempo aveva cominciato a sciogliersi, e lo hanno portato all'Arpal, l'Agenzia regionale per l'ambiente, dove gli esperti lo analizzeranno. Spiega il dottor Paolo Legnani, chimico dell'Arpal: «Verrà accertata l'eventuale presenza di acqua, [illegible]le, sostanze organiche, ammoniaca e quant'altro».




La villa dove è stato trovato il blocco di ghiaccio; a lato il dottor Legnani dell'Arpal mostra l'aerolito

Attimi di paura anche per Emma Cavalleri, parente del consigliere provinciale Zefferino Ardissone. Alle 8 ha visto precipitare una palla di ghiaccio sul terrazzo della sua abitazione a Diano Roncagli. C'è stato un grosso boato. «Il blocco era unto, come se fossero intriso d'olio», ha raccontato. E questo farebbe pensare effettivamente a qualcosa caduto da un aereo.

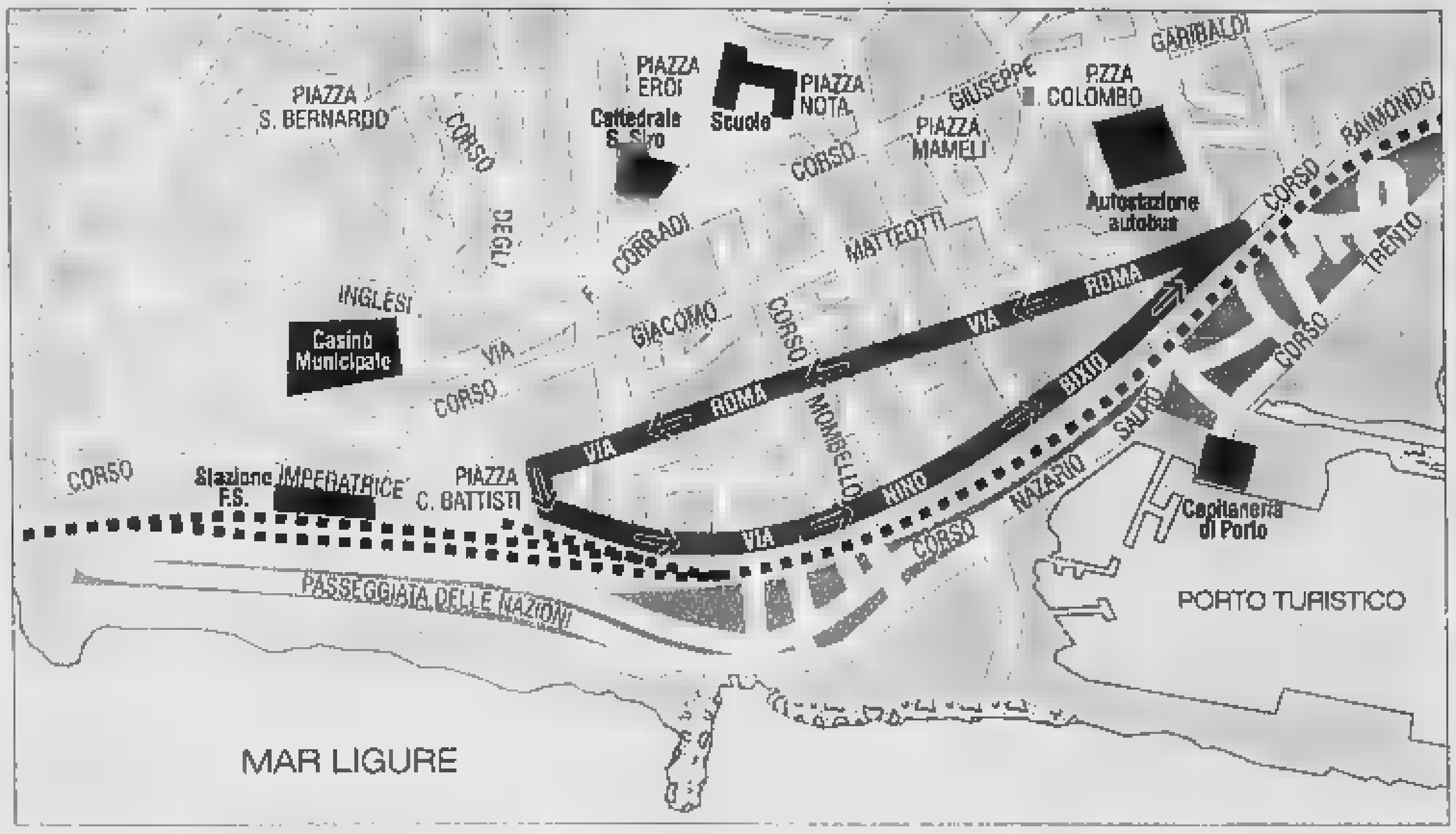
Ma la pioggia di blocchi gelati non si è fermata qui. [illegible] Sanremo [illegible] pensionato che si trovava all'altezza dei bagni La Brezza ai Tre Ponti, ha sentito un lungo sibilo, come quello che nei film accompagna le bombe. Poi ha visto un oggetto bianco «grosso come un cocomero», ha raccontato, cadere in acqua e sollevare un grande spruzzo. Per la violenza della caduta il blocco si è immerso in profondità per poi riemergere poco dopo: il ghiaccio, si sa, galleggia. Il pensionato ha chiamato [illegible] vigile urbano che stava pattugliando la zona e, insieme, hanno visto l'aerolito allontanarsi dondolando sulle onde. Inutile ogni tentativo di prenderlo. Resta il dilemma: che cosa sono e da dove arrivano i blocchi che rischiano di caderci sulla testa?

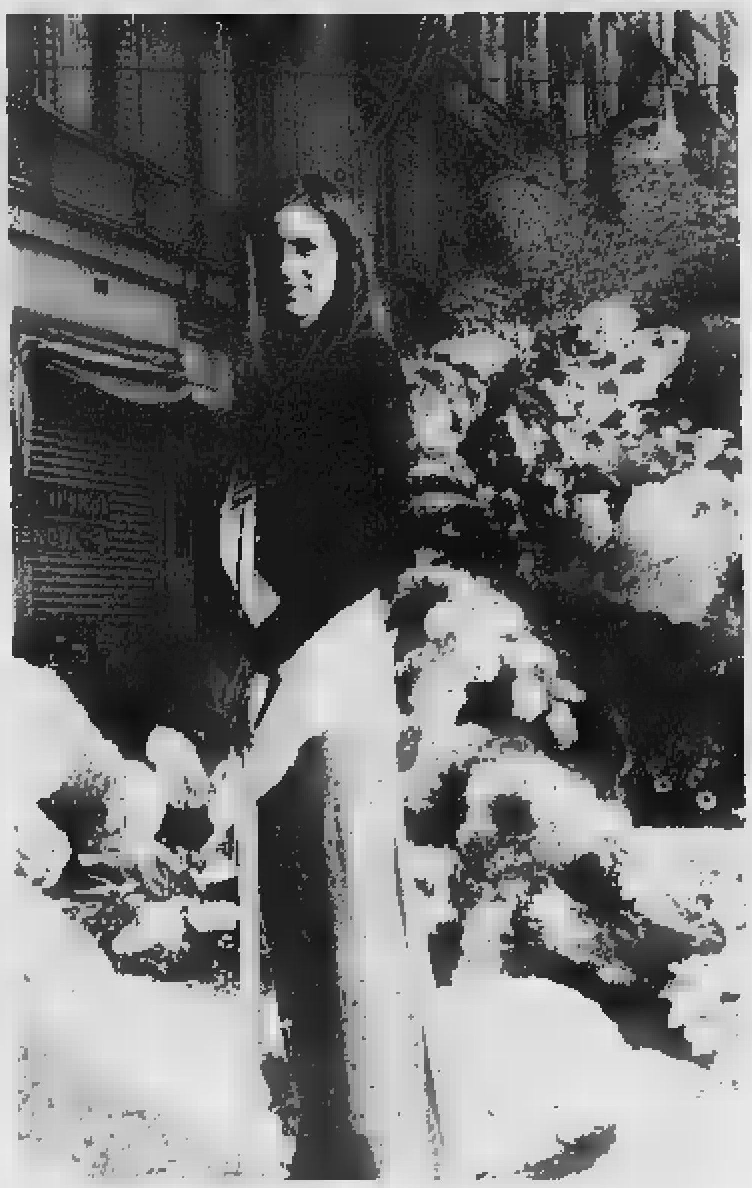
Al via la manifestazione più antica del calendario sanremese: programma, curiosità e la diretta su «Linea Verde»

Raduno di gruppi musicali nell'area del Porto antico e la sera il concerto della Sesta flotta americana e della Brigata Taurinense

La sfilata trasmessa su Raiuno dalle 12,20 Un'eccezionale vetrina per i fiori e le bellezze della Riviera di Ponente

A destra due momenti del Corso fiorito '99: una miss su un carro e un gruppo di majorettes. Qui sotto una squadra di esperti al lavoro mentre adattano i garofani che serviranno per completare l'allestimento del carro di Ceriale dedicato a «Papaveri e papere».





Oggi le bande, domani i 12 carri ecco il rito di «Sanremo in fiore»

Gianni Micaletto

SANREMO

Le note di sedici bande di otto nazioni annunciano oggi il Corso fiorito dedicato ai primi cinquant'anni del Festival. Un prologo che sta diventando una consuetudine. E non potrebbe essere altrimenti nella città della musica. Gli stessi gruppi che domani faranno da cornice a «Sanremo in fiore» si esibiscono nell'area del porto antico per il quarto Festival internazionale delle bande musicali (c'è anche la locale Canta e Sciuscia).

L'appuntamento è fissato per le 14,30. Ma prima, alle 10, la Fanfara del Reggimento carabinieri a cavallo dà spettacolo al campo ippico del Solaro. E in serata, alle 21,15, i concerti al Centrale di due prestigiose formazioni, Fanfara e Coro della Brigata Alpina Taurinense e U.S. Sixth Fleet Band. L'ingresso è libero.

Domani entreranno in scena i carri. Dodici in tutto, compreso quello di Sanremo, fuori concorso. Li hanno realizzati gli stessi Comuni che hanno dato vita all'ultima edizione della sfilata, la più antica delle manifestazioni del ricco calendario sanremese. Non esistono documenti ufficiali, ma è certo che la tradizione del Corso fiorito affonda le radici nei primi anni del Novecento.

All'inizio erano le «Carrozze in fiore», poi l'appuntamento ha cambiato etichetta, tra alterne fortune, trasformandosi in «Europa in fiore». E dopo una pausa che, negli Anni 80, ne aveva messo in forse l'esistenza, il rilancio in grande stile.

Oggi «Sanremo in fiore» è una delle manifestazioni più importanti della Riviera: non solo un'occasione per fare festa, ma anche e soprattutto uno straordinario veicolo promozionale, grazie alla presenza delle telecamere Rai. «Linea Verde» si collegherà in diretta alle 12,20. E le telecamere resteranno accese sul Corso fiorito fino alle 13,30 (previsto anche l'intervento di un elicottero).

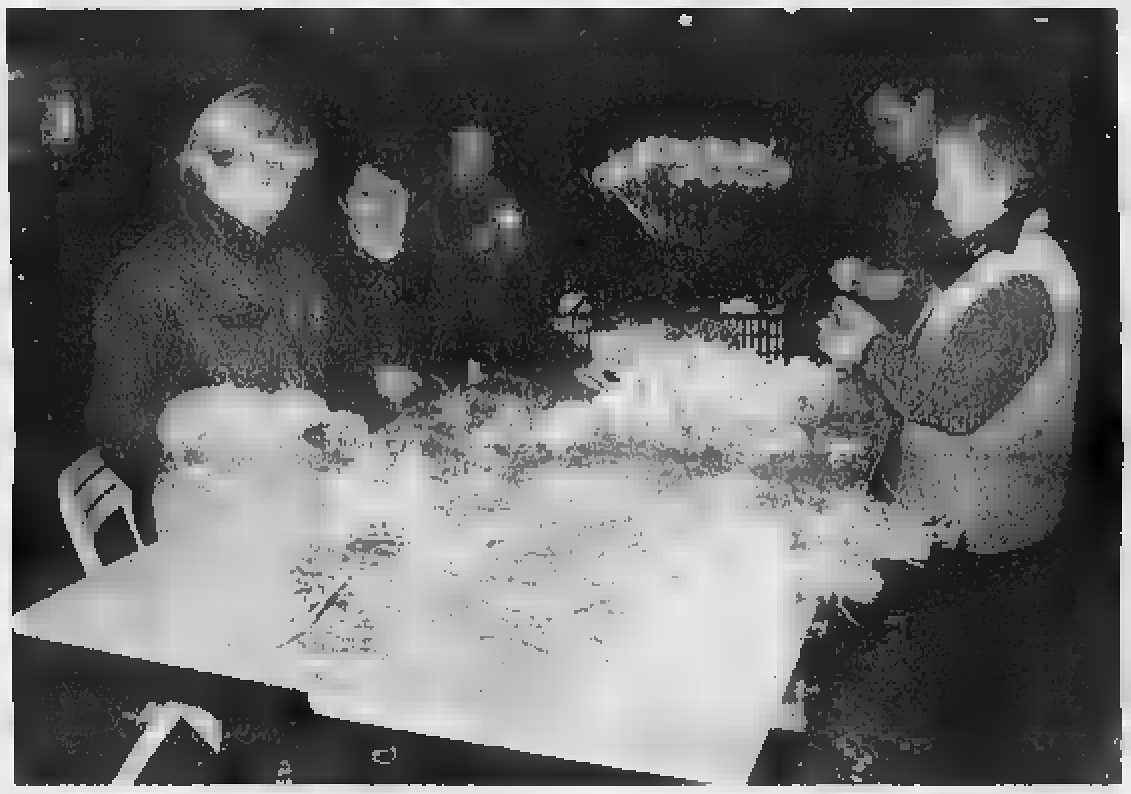
I carri si muoveranno dall'autostazione di piazza Colombo ed effettueranno diversi giri lungo l'anello compreso tra via Roma e via Bixio, accompagnati da bande e majorettes.

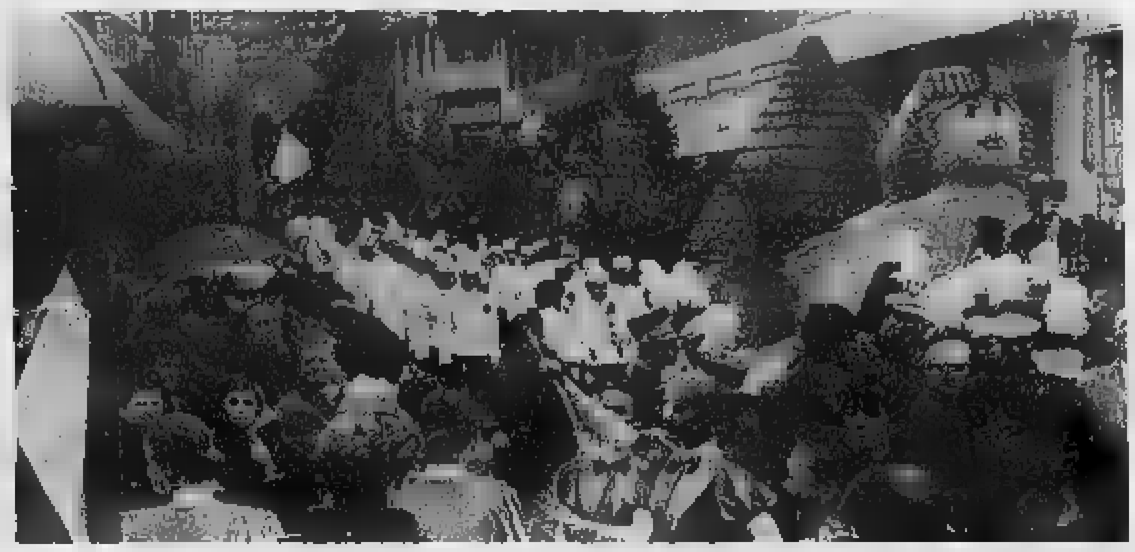
Laigueglia ha scelto «Le mille bolle blu» di Mina per rendere omaggio al Festival. Previsto l'impiego di 12 mila garofani bianchi, 1500 mazzi di viole, 1000 di iris, 20 chili di mimose. Ospedaletti si presenta con «I giorni dell'arcobaleno», cantata nel '72 da Nicola Di Bari: 40 mila corolle tra le quali la grande novità del garofano verde. Ceriale ha voluto rappresentare «Papaveri e papere» di Nilla Pizzi, storico brano datato 1952. I papaveri sono realizzati con migliaia di «topini» rossi. La reginetta è Donatella Salvatico, quinta a Miss Italia '99.

Il carro di Andora, ispirato a «Vecchio scarpone» di Gino Latilla, rappresenta un piccolo villaggio di montagna, con 6 mila garofani, 3 mila fiori recisi, 30 kg di mimosa. Bordighera rende omaggio a «Ventiquattromila baci» di Adriano Celentano: le ore felici sono scandite da un enorme orologio infiorato con 10.000 orchidee, 5000 mazzi di violette, 3000 di mimosa. E Riva Ligure, che ha scelto «Le colline sono in fiore» di Wilma Goich, impiegherà non meno di 20 mila corolle per realizzare la sua collina.

S. Stefano descrive una storia tra fidanzati con «Quando m'innamoro» di Anna Identici: ben 40 mila i fiori da posizionare sul carro. Seborga ricorda «4 marzo 1943» di Lucio Dalla (38 mila fiori); Taggia «Proposta» dei Giganti (solo i garofani sono 14.500); Villanova d'Albenga la più recente «Con te partirò» di Andrea Bocelli (riprodotto l'aeroporto); Ventimiglia «La spada nel cuore» di Little Tony (6 mila garofani e altre varietà).

Infine Sanremo, con «Nel blu dipinto di blu» («Volare»), la canzone simbolo del Festival nel mondo.





Parterre, pochi vip e tanta Rai

Mino Reitano è il presidente della giuria

SANREMO

L'area Vip di «Sanremo in Fiore» duemila avrà forse pochi volti noti al grande pubblico ma tanti addetti ai lavori di innegabile prestigio. La presenza «doc» legata al Festival è quella di Mino Reitano, presidente della giuria, al quale si affiancherà, come «battitore libero», la sempre entusiastica Rita Pavone. La giuria, oltre a Reitano, conta il direttore generale della Rai Enrico Celli, il direttore di Raiuno Saccà, ed Enrico Borghi, il funzionario Rai addetto alla convenzione con il Comune sul Festival, e un altro dirigente, Gian Luca Veronese. In giuria, poi, sono previste le presenze istituzionali del presidente della provincia Gabriele Boscetto, del sindaco Bottini, del vice sindaco Berrino, degli assessori Bagnoli e Bissolotti e del consigliere comunale Enzo Colantonio. Il «tecnico» sarà, ancora una volta, il preside dell'istituto superiore per la floricoltura «Aicardi»

Questo, da Villa Zirio, il «parterre ufficiale» dell'area Vip dove troveranno posto anche i sindaci e le delegazioni di tutte le città che prendono parte alla manifestazione. Non è escluso, inoltre, la presenza di altri personaggi del mondo dello spettacolo e della televisione.

Ad incidere sulla scarsa presenza «mondana» al «Corso Fiorito 2000» è stata sicuramente l'ondata di gelo che ha investito l'Italia e che ha visto disdire le presenze di alcuni nomi noti del Festival. Ma i protagonisti, oggi, non saranno tanto i cantanti o le top model, ma i fiori di Sanremo. E la strategia dell'assessorato al Turismo, che ha privilegiato lo spettacolo al «contorno» potrebbe rivelarsi azzeccata. [g. ga.]

Rimozioni forzate e itinerari alternativi, un treno speciale da Savona, capolinea spostati per i bus turistici





Trionfo di fiori su [illegible] dei carri che [illegible] partecipato all'edizione '99 del Corso fiorito di Sanremo. A destra artigiani al lavoro con la fresa sotto il solettone di piazza Colombo per gli ultimi ritocchi alle strutture metalliche che saranno addobbate con fiori freschi (Foto Gatti)

L'Autostrada gratuita soltanto per i camion
Ieri sera polemiche e prime rimozioni



La guida per non perdere il Corso

I servizi pubblici e tutti i divieti del week-end

Giulio Gavino
SANREMO

Sanremo «blindata» per il fine settimana di «Sanremo in fiore» che in attesa della sfilata dei carri in programma domani ha [illegible] come prologo il «4° Festival delle Bande». Per i sanremesi il consiglio è di lasciare l'auto a casa e di usare i mezzi pubblici o gli scooter, [illegible] oggi saranno infatti soprattutto le zone del porto e del lungomare ad essere interessate dalla grande festa di musica e colori, [illegible] questa sera sarà il turno dell'intera zona del centro.

DIVIETI. La giornata di oggi vede il divieto di sosta, fino al termine del 4° Festival delle Bande musicali, in via Nobel, corso Salvo D'Acquisto, corso Trento e Trieste, via del Castillo, area antistante la Capitaneria, corso Nazario Sauro, Pian [illegible] Nave, giardini Vittorio Veneto, lungomare delle Nazioni, sottopasso Croce Rossa e largo Nuvoloni. Sempre oggi, a partire dalle 20, scattano invece divieti e rimozione forzata per «Sanremo in Fiore». Queste le strade interessate: via Roma, via Bixio, via Asquasciati, piazza Colombo, corso Mombello, via Carli, via Gioberti, corso O. Raimondo (dallo Zampillo al chiosco Ruffini), via Manzoni, [illegible] XX Settembre, via Martiri (zona torre saracena), via Palazzo, via Matteotti, rondò Garibaldi, via Volta, via Francia (lato a monte), via Caduti del Lavoro corso Inglesi). C'è polemica, comunque, sulla sistemazione della segnaletica sui divieti, peraltro solo in italiano, che ha disorientato molti automobilisti che ieri sono stati vittime della rimozione forzata.

STRADE CHIUSE. Il blocco della circolazione nella zona di «Sanremo in Fiore» scatta alle 21 di stasera in tutta la zona del percorso. Tutti i veicoli di massa superiori ai 35 quintali, dalle 21, potranno utilizzare il tratto autostradale Sanremo-Taggia e non [illegible] sottoposti al pagamento del pedaggio.

ITINERARI. La «bretella» che permetterà di «by-passare» la città in festa per la sfilata di domani sarà presidiato in forze dalla polizia municipale: si lascia l'Aurelia a rondò Garibaldi, per proseguire in via Volta, galleria Francia, piazza Eroi, via Caduti del Lavoro, corso Inglesi, Polo Nord, corso Inglesi e ritrovare quindi la statale alla Foce.

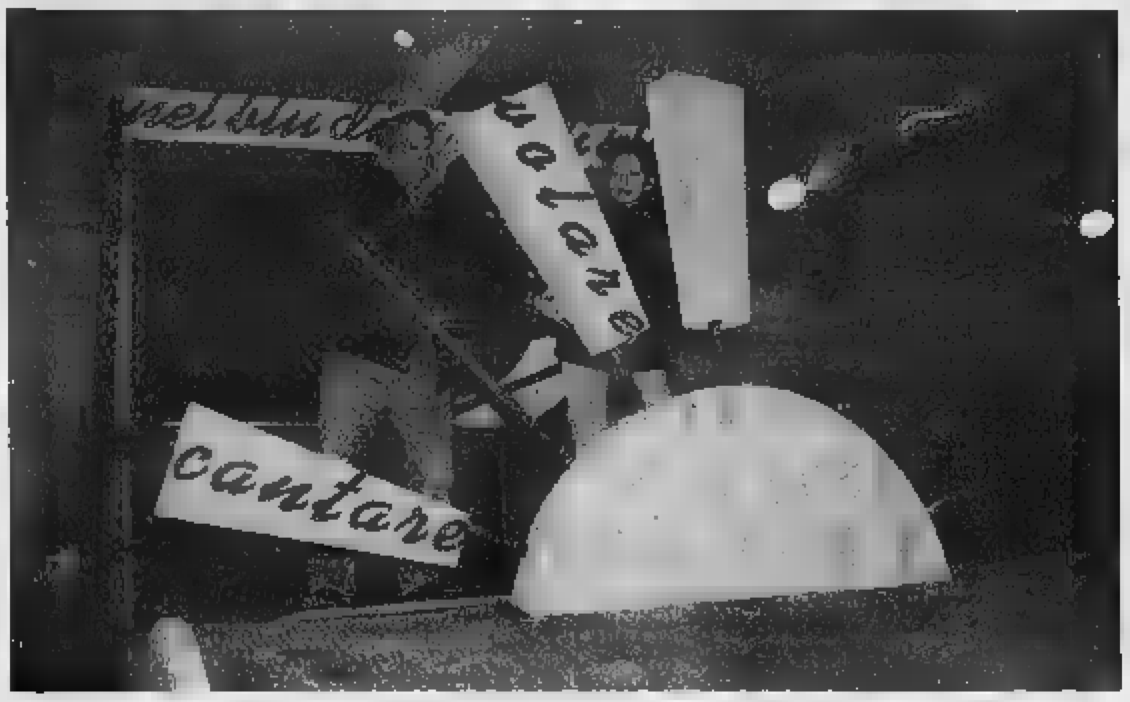
[illegible]. I parcheggi per i bus turistici (300 lo scorso anno) sono stati individuati a Pian di Poma e in Valle Armea.

[illegible] In [illegible] del Corso Fiorito di domani le Ferrovie hanno allestito un treno speciale in partenza da Savona alle 7,45 e arrivo a Sanremo alle 9,17 con fermate in tutte le stazioni. Il convoglio ripartirà alle 12,48 per arrivare a Savona alle 14,55

[illegible] PUBBLICI. Dalle 21 di stasera le corse provenienti da Taggia transiteranno in via Matteotti e non in via Roma mentre quelle da Ventimiglia e per Taggia passeranno da via Volta anziché da corso Orazio Raimondo e via Fiume. Domani il capolinea delle corriere di piazza Colombo sarà chiuso. Le corse per Ventimiglia partiranno da Largo Nuvoloni. Tutte le altre corse partiranno dal piazzale del mercato annonario, dalla Torre Saracena, transitando da via Volta e dalla galleria Francia.



La banda dei carabinieri a cavallo sfila per le strade [illegible]. Qui sopra la folla assiepata dietro alle transenne nell'ultima edizione. Sotto, a sinistra, l'architetto Lucia Billone mentre sistema i raggi del sole che caratterizzerà il carro di Sanremo



Omaggio a Mister Volare

Fuori concorso «Nel blu dipinto di blu»

Roberto Basso
SANREMO

Uno, due, tre raggi. Mancano pochi minuti a mezzogiorno quando l'architetto Lucia Billone, creatrice del carro fiorito di Sanremo «Nel blu dipinto di blu» ispirato alla più famosa canzone del festival di tutti i tempi, da gli ultimi ritocchi ad un magico sole nascente. Con lei, nel grande hangar-laboratorio della Rt sotto il solettone di piazza Colombo c'è Nino Barletta, decano dei corsi fioriti. «Questo - dice con giustificato orgoglio - è il mio ventesimo». Per l'architetto Billone, invece, si tratta del debutto. «Non lo nascondo - sussurra - sono un po' emozionata. Sanremoinfiore [illegible] festeggia anche i 50 anni del festival della canzone. Mezzo secolo di musica leggera, un traguardo da Guinnes. Sui carri che sfileranno domani saranno puntati gli occhi di milioni di italiani e di chissà quanti stranieri. Non possiamo sbagliare». Tutt'intorno decine e decine di altri esperti, fiorai, volontari, stanno lavorando agli altri 11 carri in gara. Bordighera, per esempio, è alle prese con un gigantesco Celentano di cartapesta e alla sua canzone ispiratrice «24 mila baci», Ceriale con «Papaveri e papere».

Il carro di Sanremo è fuori gara. La città per il suo «giubileo» ha voluto rendere omaggio a Domenico Modugno, «mister Volare», personaggio mitico della storia del festival. Il carro «Nel blu dipinto di blu» rappresenta un cielo «trapunto di stelle», un sole che nasce mentre la luna tramonta. Due belle ragazze «volano» sul sole, una terza sulla luna. Una magia. «Sono serviti - ha detto Lucia Billone - oltre 10 mila iris blu, azzurri e bianchi, 4 mila gerbere bianche, arancio e gialle, 14 mila garofani, 1000 crisantemi, cybidium, fogliame. Una cascata di colori e profumi»

AD ANDORA

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

PROFESSIONISTI NELL'ARREDAMENTO

IN 5.000 m^2 DI ESPOSIZIONE



AMBIENTAZIONI MODERNE

AMBIENTAZIONI CLASSICHE



• PREVENTIVI GRATUITI •
• PROGETTAZIONE E DISEGNI GRATUITI •
• ARREDATORI A DOMICILIO •
• FINANZIAMENTI IN SEDE FINO A 12 MESI A TASSO ZERO •
• IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO •



APERTI 7 GIORNI SU 7!

Via Merula 22 - ANDORA
Tel. 0182 - 68 10 38

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

Convegno ieri e oggi al teatro Cavour sui problemi del territorio ligure

Protezione civile, anno decisivo

I volontari in attesa di un unico responsabile

Enzo Bacarani

IMPERIA

La Protezione civile è a una svolta. Il Duemila deve essere l'occasione per c[illegible] il nuovo millennio con un'organiz[illegible] più snella ed efficiente. E' quanto è [illegible] ieri nella prima giornata del convegno che si conclude oggi al teatro Cavour «La Protezione civile nel Duemila», organizzato dalla Provincia in collaborazione con il Comune. L'argomento è sempre più di attualità e i volontari svolgono, a fianco e in stretto contatto [illegible] i vigili del fuoco, un ruolo ormai indispensabile di fronte agli eventi e alle calamità naturali purtroppo sempre più frequenti nel nostro Paese.

Il convegno rappresenta l'occasione per far conoscere il volontariato imperiese legato alla protezione civile e alle squadre antincendi boschivi, settore molto sviluppato in un territorio che rappresenta ormai [illegible] anni una zona fortemente a rischio.

Oggi, nella seconda giornata, verrà stilato un bilancio di una realtà in crescita: squadre di volontari e associazioni sono operative a Camporosso, Dolceacqua, Ospedaletti, Valle Argentina, SS. Trinità mentre altre stanno nascendo o sono collegate ad amministrazioni comunali (Bordighera, Taggia, Imperia, Cipressa, Diano Marina, Diano Castello) per un totale di 400 uomini con quaranta mezzi fuoristrada, attrezzature antincendio, gruppi elettrogeni, idrovore.

Ma il volontariato, il sacrificio - anche economico - degli uomini in tuta arancione da solo non basta a fronteggiare i pericoli [illegible] il territorio. Ciò che è emerso dalla prima giornata del convegno è proprio la mancanza di un'agenzia unica non soltanto di nome, ma di fatto che riesca a coordinare gli interventi. Dice Elvezio Galanti del dipartimento di Protezione civile: «Trovo assurdo che i criteri di valutazione dei vigili del fuoco sulla pericolosità degli edifici dopo un terremoto siano, ad esempio, diversi da quelli del genio civile. E' successo negli ultimi sismi avvenuti in Umbria e nelle Marche». Occorre dunque, e su questo tutti i partecipanti al convegno sono d'accordo, criteri unificati di valutazione. E' stato redatto un piano, ora occorre passare alla formazione del personale. Non a caso Massimo Perego e Angelo Saglietto, rappresentanti dei [illegible]lontari di Imperia, sognano «il referente e responsabile istituzionale unico» a cui poter fare riferimento.

Un altro tasto che è [illegible] toccato ieri dall'ispettore dei vigili del fuoco della Liguria, Natale Inzaghi, è quello relativo alla collaborazione italo-francese. E qui siamo alle solite: mentre la Francia ha già stabilito che le autorità preposte alla richiesta [illegible] cooperazione sono le prefetture, attraverso la dire[illegible]ne nazionale [illegible] sicurezza civile, [illegible] delegazione italiana - afferma Inzaghi - si è riservata di [illegible] indicazioni non appena sarà operativo il nuovo assetto della protezione civile italiana e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco».

Il convegno è dunque andato subito al cuore del problema. Il presidente della Provincia, Gabriele Boscetto, il vicepresidente, Vittorio Adolfo e il prefetto Giuseppe Montebelli hanno dato la loro adesione a dimostrazione del ruolo importante che svolge la Protezione civile (vigili del fuoco e volontari) nel territorio imperiese.



Un momento del convegno al Cavour

Le lezioni sull'agricoltura

Accordo Coldiretti-Provveditorato Nasce un nuovo progetto didattico

Angelo Be[illegible]

IMPERIA

Anche in provincia di Imperia la conoscenza del mondo agricolo e del territorio entrerà a far parte dei programmi scolastici. Il nuovo progetto didattico è stato chiamato «Campagna amica». Tutto è nato da una proposta della Coldiretti e dalla collaborazione fornita dal Provveditorato agli studi di Imperia. L'accordo è stato raggiunto ieri l'altro mattina tra il dottor Giovanni Zagarella, Provveditore, e il direttore generale provinciale della Coldiretti, Emilio Fugazzi.

Dice lo stesso Fugazzi: «L'iniziativa è [illegible] a diffondere la conoscenza del mondo agricolo e del territorio a tutti gli strati della popolazione a partire proprio dai cittadini più giovani d'età e dagli studenti. Il progetto prevede una campagna [illegible]ta alla riscoperta del territorio rurale dell'entroterra, della sua cultura, del tessuto sociale economico e produttivo legato all'agricoltura».

I fruitori di questa importante informazione saranno quindi gli alunni degli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Il progetto prevede oltre alle più approfondite informazioni anche visite guidate nelle aziende agricole locali per verificare dal vivo il loro funzionamento. Inoltre la conoscenza degli antichi mestieri e le varie fasi dell'evoluzione dell'agricoltura. Conclude Emilio Fugazzi: «I giovani potranno avvicinarsi concretamente a una realtà che ha risvolti sociali e imprenditoriali, con la possibilità di tramutarsi in futuro in occasioni di lavoro».

Soddisfatto il dottor Zagarella: «Si tratta di un'iniziativa interessante che ben si raccorda con precedenti intese intercorse con l'Amministrazione provinciale [illegible] l'obiettivo di riscoprire l'entroterra». In aggiunta all'accordo per «Campagna amica» Fugazzi e Zagarella hanno parlato anche della possibilità di introdurre nelle mense scolastiche prodotti di qualità e biologici.

Le analisi dell'assessorato all'Ambiente della Regione

Mare più pulito in Riviera off-limits soltanto i porti

IMPERIA

Gode buona salute il mare della provincia di Imperia. Il rapporto sui prelievi per la balneabilità disposti dall'Arpal e approvato ieri dalla giunta regionale è confortante. Operatori turistici e amministratori degli enti locali potranno avviare la nuova stagione estiva in modo più che soddisfacente. Nell'Imperiese, il litorale dichiarato non idoneo ai bagni, è notevolmente calato e riguarda, in definitiva, le zone portuali. L'anno scorso risultava infatti di due chilometri e 200 metri. Quest'anno interessa, invece, un chilometro e duecento metri di litorale. La costa balneabile ha raggiunto il 97. 2 per cento, rispetto al 96 dell'anno passato.

Le zone categoricamente non idonee risultano alla foce del fiume Roja di Ventimiglia, nel porticciolo turistico di Bordighera, in quello di Capo Pino di Sanremo, nel Porto vecchio sempre della città dei fiori e nella zona di Porto Sole. Inoltre, nel porto turistico di Aregai di Santo Stefano, in quello di San Lorenzo al Mare, nel bacino di Diano Marina e nell'approdo di San Bartolomeo al Mare

Il rapporto dell'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale ha dato buoni risultati per il mare di tutta la Liguria. Le analisi, illustrate ieri dall'assessore alla Sanità, Franco Bertolani, cui compete l'individuazione delle varie zone, parlano di una regione con 276 chilometri di costa balneabile, poco meno di due chilometri in più rispetto ai dati del '[illegible].

Dicono in Regione: «E' importante ricordare che i divieti scattano anche per motivi indipendenti dallo stato di salute dell'acqua [illegible]: e il caso dei porti e dei porticcioli turistici, delle foci dei fiumi e dei torrenti, delle scogliere pericolose delle zone con rischi di frane».

La notizia del mare più pulito ha riempito di speranze gli operatori turistici dell'intero territorio provinciale che sperano, con questi presupposti di poter avviare una nuova campagna promozionale. [a. b.]



La Riviera comincia il 2000 con dati più rassicuranti sulla salute del [illegible]

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Rissa: confronto all'americana per due imputati

Si dovrà fare un confronto all'americana per due imputati in un processo per rissa. I fatti si riferiscono all'aprile del '95, quando durante una serata alla Belle Epoque di Diano, scoppiò una rissa tra gente del posto e una comitiva di studenti napoletani. Quattro studenti erano stati condannati a sette mesi. Ora sono a giudizio Corrado A., 35 anni, e Maurizio C., di 31, di Pontedassio (li difende l'avvocato Erminio Annoni). Parteciparono alla zuffa? Il giudice Laura Russo, d'accordo col pm Alberto Debri, ha optato per un riconoscimento. I due saranno messi a confronto con i testimoni dell'epoca. [a. b.]

[illegible]

Oltre [illegible] milioni offerti dagli imperiesi per il Congo

Ieri l'Aifo (l'Associazione italiana [illegible] di Raoul Follereau) ha ringraziato ufficialmente gli imperiesi che hanno donato oltre dieci milioni per l'acquisto di un'ambulanza che sarà destinata all'ospedale di Kimbau (Congo). Il costo del mezzo è di [illegible] milioni. Per questo motivo l'associazione organizzerà una serie di altre manifestazioni. [a. b.]

POSTE

Lunedì orario prolungato per versare il bollo auto

Il direttore delle Poste di Imperia Giacomo Caronia ha reso noto che lunedì 31 gennaio, in occasione della scadenza del pagamento del canone Rai e bollo Aci alcuni uffici postali prolungheranno l'orario di sportello. Rimarranno aperti fino alle 18 gli uffici di Alassio, Albenga, Andora, Diano Marina, Imperia centro, Imperia via Martiri e Imperia via De Sonnaz. [a. b.]

[illegible]

Convocato il Consiglio della prima Circoscrizione

E' stato convocato per mercoledì 2 alle 17.30 nella sala commissioni di palazzo [illegible]o il Consiglio della prima Circoscrizione di Imperia. All'ordine del giorno, l'espressione del parere sul Piano particolareggiato di iniziativa privata nella zona di espansione edilizia in Regione Marte. [b. v.]

Intervento dei carabinieri a Diano dopo una segnalazione

Rubano al supermarket, presi

Tre rumeni: champagne sotto il cappotto

DIANO MARINA

Li hanno pescati con le mani nel sacco, anzi con le bottiglie di liquore e champagne appesi alla cintura dei pantaloni e nascosti sotto il cappotto: in tutto più di un milione di lire. A bloccare (almeno per un po', si spera) la carriera da ladro a tre giovani rumeni sono stati i carabinieri avvisati da un cittadino onesto che aveva notato il furto: ennesimo esempio di come la delinquenza, a qualsiasi livello, possa essere battuta con la collaborazione fra la gente e le forze dell'ordine.

L'episodio che ha portato in [illegible] Gabriel Gurau, [illegible], Nicolai Gogonedu e Costantin Braghia, 26 e 22 anni tutti residenti a Nizza, è accaduto ieri pomeriggio nel supermercato Pamic di via Genova a Diano Marina. I tre avevano escogitato un sistema per rubare le bottiglie di liquore e champagne e portarle vie senza essere scoperti: le appendevano a una particolare cintura nascosta dal cappotto. Per fare il «pieno» sono entrati e usciti un paio di volte dal grande magazzino, spacciandosi per normali clienti. Ma la manovra non è sfuggita a un uomo che stava facendo la spesa: senza perdere tempo ha avvisato i carabinieri. Una pattuglia della stazione di Diano coadiuvata poi dagli uomini del Nucleo radiomobile, al comando del tenente Puzzo, è intervenuta nel supermarket bloccando i tre, uno di loro, per la verità, è stato sorpreso fuori perchè faceva il palo. Circostanza [illegible] gli è servita ad evitare il carcere [giu.gel.]



Continua l'impegno dei carabinieri per sconfiggere la malavita in Riviera

Novità per gli alberghi

Ecco le tariffe per pagare il [illegible] Rai

IMPERIA. In grande velocità, visti i tempi ristretti, le ultime novità per il pagamento del canone Rai negli alberghi e negli esercizi pubblici sono state rese note ieri dalla Confcommercio di Imperia che è ricorsa a tutti i mezzi di comunicazione per raggiungere gli operatori interessati. In una nota l'organizzazione di categoria, ricordando a tutti che la scadenza per il pagamento del canone rimane fissata al 31 gennaio, ha fornito le cifre che dovranno essere versate attraverso gli appositi bollettini postali.

Dice il direttore Giuliano Terragno: «I bar e ristoranti di terza e quarta categoria dovranno effettuare un versamento per canone Rai di 624 mila lire annue comprensive di Iva. I bar e ristoranti di prima e seconda categoria dovranno pagare, invece, la somma di un milione e 560 mila lire. La sede Rai per facilitare l'operazione sta inviando i bollettini di conto corrente in bianco. Le nuove tariffe per abbonamenti speciali radio non sono ancora note». [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Un sincero grazie ai colleghi cardiologi

Scrivo questa lettera a La Stampa per esprimere la mia gratitudine e il mio ringraziamento al reparto Cardiologia dell'ospedale di Imperia diretto dal dottor Musso. Grande ammirazione per tutta l'équipe medica e infermieristica dotata di grande competenza e cortesia per tutti i ricoverati. Tengo a precisare che pur essendo io un medico proveniente da Bologna e con mezzo secolo di professione alle spalle, il mio trattamento non è stato «di favore» perché ho avuto modo di osservare che anche gli altri ricoverati erano trattati allo stesso modo e molto bene. Questo è un reparto ospedaliero funzionante alla perfezione: non sempre c'è «malasanità».

Albina Pallanca, Imperia

Tanta sensibilità verso l'ospizio

A nome degli ospiti della Casa di riposo e pensionato «Imperia» di Imperia, porgo un sentito ringraziamento alle squadre di cacciatori di Diano S. Pi[illegible] e Diano Serreta per lo squisito omaggio ricevuto. Sono certo che questo episodio è il frutto della politica di sensibilizzazione verso il nostro Ente attuata dal Consiglio di amministrazione, così come dimostrato da analoghe generose donazioni di vario genere avvenute nel recente passato. Tutto ciò è di sprone a continuare nella strada intrapresa ad evitare l'emarginazione dei nostri anziani confidando nella sensibilità e generosità dei concittadini.

Massimo Faraldi, presidente della Casa di riposo «Imperia».

Le discariche [illegible]

Condivido pienamente il provocatorio invito rivolto a La Stampa al sindaco di Sanremo affinché prima di domenica 30 gennaio in cui si svolge il Corso Fiorito, venga fatta pulizia lungo la massicciata ferroviaria attraversante il centro della città. Chiedo però, anche a nome di molte altre persone che la frequentano, che non appena terminata tale operazione, l'at[illegible] si sposti ai lati della strada Monte Ortigara Coldirodi-Sanromolo dove le discariche abusive non si contano più e ai bordi della strada rifiuti di ogni genere sono in bella evidenza. Lì non esistono conflitti di competenze ma si tratta di territorio comunale dove i servizi di igiene urbana possono intervenire per rendere tale strada decorosa e [illegible] simile ad una discarica a cielo aperto. Basta volerlo!

F. Viti, Coldirodi

L'Agnesi patrimonio da salvaguardare

Sindaco Sappa, in merito all'incontro che Ella avrà con i titolari del Pastificio Agnesi per la [illegible]a questione dei li[illegible]enti, sottolinei che tutta la Resistenza imperiese è con i lavoratori, ricordi ai sig. Colussi che il pastificio che loro gestiscono è stato allora salvato dall'ira tedesca proprio dai genitori di quei lavoratori che oggi si vorrebbero mettere sul lastrico.

N. Bergonzo, presidente Comitato Provinciale Anpi di Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (num. unico). **Bordighera:** 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano:** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve:** 36.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano:** 486.000. **Sanremo:** 0184-507710; 0184-506.050. **Arma:** 0184-41 444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario).

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano ap. dalle 8-12 e dalle 16-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Rebaglia*, corso Garibaldi 2 tel. [illegible] *Torres*, [illegible] nazionale 13/a 0183293625 - fax 0183207023 [illegible] *Bosso*, [illegible] Imperatrice 9, tel. 0184578174

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano - Cervo - S. Bartolomeo, notturno comprensorio:** *Guglielmi*, via Roma 83, 0183/495085 (Diano Marina)

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 42, tel. [illegible]

Bordighera-Vallecrosia: *Gaso*, via Col Aprosio 468, tel. 0184 255044 (Vallecrosia).

Ventimiglia: *Lupo*, Corso Genova 68/a 0184293266

Camporosso: *Manassero*, via V. Emanuele 62, t. 0184288191. **Dolceacqua:** *Muratorio*, p.za Matteotti 2, t. 0184-206 133. **Ospedaletti:** *Mercoz*, via Matteotti 106/108, t. 0184-689.015. **Pieve:** *Coppi*, c.so Ponzoni 70, t. 0183 36 209. **Riva:** *Nuvoloni*, p.za Boeri 42, t. 0184 485 754. **S. Stefano:** *Nuvoloni*, p.za Cavour 14, t. 0184 - [illegible]

OSPEDALI

[illegible]ENZA [illegible] (anche ambulanze) 118, tutta la prov. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. [illegible] 0183-91 524.

[illegible] r. 1. e fest. [illegible] 167-554.400. **Guardia odontoiatrica** ore 9-12, t. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

GUARDIA COSTIERA: 1530

GUARDIA COSTIERA: 1530

IN CITTA' [illegible]

IMPERIA

La lezione di yoga

Al Centro Yoga di Imperia, in via Monti 1, continuano i corsi per adpti, principianti e future mamme (la pratica di questa millenaria arte indiana pare sia indicata in questo caso). Per informazioni è necessario telefonare allo 0183-494255. [a. b.]

DOLCEACQUA

Mostra mercato

Lunedì 31 si svolgerà nel centro storico di Dolceacqua la tradizionale mostra mercato di gen[illegible]io. Nella circostanza saranno in esposizione prodotti agricoli bi[illegible], articoli di artigianato e oggetti di hobbystica. [a. b.]

IMPERIA

Università verde

Inizieranno il 4 febbraio le lezioni dell'Università verde di Imperia organizzate, al Centro Culturale Polivalente di piazza Duomo, da Legambiente. Il primo incontro è fiss[illegible] per le 17. Vittorio Bigliazzi parlerà di «Inquinamento genetico, gli alieni nel piatto». [a. b.]

IMPERIA

Lavorare il cuoio

Lunedì alle 15.30, al Centro sociale polivalente «L'Arcobale[illegible]» di via Privata Gazzano 6, in Borgo San Moro, è prevista attività motoria con Manuela. Alle 15.30, seguirà un corso per imparare a lavorare il cuoio e la pelle curato da Giorgio Ferrando. [a. b.]

IMPERIA

Corso di inglese

Sino al 4 febbraio sono aperte le iscrizioni per partecipare al corso di inglese organizzato dal Circolo Parasio di Porto Maurizio. Le lezioni si terranno nelle ore serali nei locali della sede del Circolo, in piazza Pagliari 4. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-63866. [a. b.]

CERVO

Il Museo etnografico

E' aperto a Cervo, nel Castello dei Clavesana, il museo etnografico del Ponente. L'ingresso è libero. L'orario: dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 20. [a. b.]

Illustrata ai sindacati dai vertici aziendali

Casinò, [illegible] la strategia [illegible] fronteggiare [illegible]

Ingresso libero dal lunedì al giovedì 5 miliardi per ospitalità e iniziative

Gianni Micaletto

SANREMO. Più di 5 miliardi stanziati per ospitalità, pubblicità, manifestazioni, gadget; l'eliminazione del biglietto d'ingresso nelle sale da gioco per quattro giorni la settimana; più gare e, di riflesso, un montepremi più ricco per lo chemin de fer. E' la strategia della direzione del casinò per arginare il calo di incassi e presenze. Un «piano di minima» in attesa che il Comune sciolga i nodi che ancora impediscono il varo della spa pubblica per la gestione della casa da gioco.

Le manovre anti-crisi sono state illustrate ai sindacati in un confronto durato tre ore. Un faccia a faccia sollecitato dalle stesse organizzazioni di catego[illegible], preoccupate dai grafici del quadro aziendale.

L'idea dell'ingresso libero nasce sul solco dell'esperimento (attuato lo scorso anno) della riduzione del ticket da 15 a 5 mila lire dal lunedì al giovedì. I giorni prescelti [illegible] gli stessi, ma resta ancora da superare l'ostacolo della Siae.

Per lo chemin previsti quattro grandi tornei (uno in più), con un investimento di circa 1 miliardo. Per ospitare clienti, vip e invitati stanziati 3 miliardi, mentre l'attività promozionale assorbirà 1 miliardo. E ancora: [illegible] milioni per serate di gala e manifestazioni varie, 300 per gadget, 650 per il fondo di riserva destinato ad appuntamenti extra-calendario.

Il piano è stato accolto tiepidamente dai sindacati, che hanno poi chiesto la soluzione di alcuni problemi d'organico. La direzione si è detta disposta a potenziare di due unità il settore casse e di una l'ufficio fidi, ma con il meccanismo delle selezioni interne.

In Consiglio

Sì per funivia e Circoscrizioni

SANREMO. Via libera dal Consiglio comunale al piano per ridurre le Circoscrizioni da 11 a 6 e alla procedura per ricercare finanziatori disposti a spendere 50 miliardi per ricostruire la funivia. Nel primo caso, sono state superate anche le resistenze all'interno della maggioranza. Perplessità legate alla ripartizione geografica delle nuove Circoscrizioni. «E' solo un primo passo, per consentire al futuro Consiglio di completare la riforma», ha ribadito il consigliere incaricato Gandolfi. Contraria, comunque, l'opposizione.

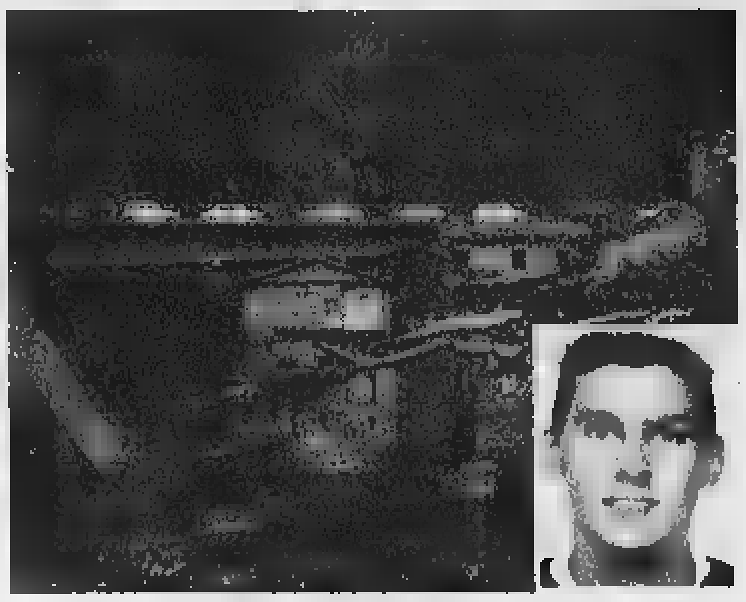
Per la funivia, il Consiglio ha preso atto del progetto preliminare firmato dall'ing. Alberto Locatelli, che prevede, fra l'altro, una nuova fermata all'altezza del rione Borgo. Ora l'Amministrazione può avviare la procedura del «projet financing». «E' [illegible] meccanismo far[illegible] e non sufficientemente collaudato», osserva Daniela Cassini (Sanremo Insieme), che, invano, ha proposto un emendamento che avrebbe consentito di «ricercare possibili finanziatori a 360 gradi».

L'Amministrazione ha poi fatto sapere [illegible] essere intenzionata ad acquistare l'ex hotel «La Bomboniera», a S. Romolo, messo all'asta (ha offerto 700 milioni). Infine, approvata la mozione del leghista Lupi per invitare la Regione a ridurre il prezzo della benzina, attraverso una nuova norma. [g. mi.]

Il tragico gesto sul ponte di Loreto: un terribile volo di quasi cento metri

Triora, suicida per amore a 21 anni

La tragedia dopo una telefonata al cellulare



Il ponte di Loreto, alto 100 metri, teatro della tragedia, nel riquadro Omar Cane

Giulio Gavino

TRIORA

A 21 anni l'ha fatta finita lanciandosi dal ponte di Loreto dopo una delusione amorosa. Un terribile volo verso la morte finito tra le pietre del torrente Argentina, cento [illegible] nello [illegible] vuoto dove ogni [illegible] si gettano gli appassionati del «bungee-jumping». Omar Cane, 21 anni compiuti domenica [illegible], di Costarainera, padre autotrasportatore e madre casalinga, una sorella più giovane di tre anni, ha chiuso la sua esistenza l'altra notte attraversando di corsa [illegible] campata del ponte che aveva raggiunto insieme con Pierluigi, coetaneo, l'amico del cuore [illegible] cui era andato a fare un giro [illegible] auto nell'entroterra dopo un attrito con la fidanzata.

La sequenza di morte è agghiacciante. Omar e Pierluigi [illegible]no appoggiati alla ringhiera sul lato a monte [illegible] ponte. Ad un tratto sul telefonino di Omar arriva un messaggio della fidanzata. Lui lo legge e continua a parlare con Pierluigi. Poi ad [illegible] tratto tace, guarda dritto di fronte a sé e si mette a correre [illegible] l'altra parte del ponte, scavalca con un balzo la ringhiera e precipita nel buio con un urlo agghiacciante. Il segreto del dramma [illegible] nel messaggio al cellulare? Quello [illegible] c'entrerebbe proprio nulla, o meglio non si sarebbe trattato di una «stroncatura» ma di una conferma a un difficile rapporto. Gli investigatori hanno acquisito il messaggio, parole tra fidanzati. E' stato Pierluigi a chiamare i soccorsi. I carabinieri, i primi ad arrivare sul ponte [illegible] a una pattuglia della Forestale, lo hanno trovato sotto choc, consapevole della tragedia che si era appena consumata.

Omar Cane si è tolto [illegible] vita intorno alle 23,10 a Loreto, frazione di Triora, nell'Alta Valle Argentina, a una trentina di chilometri dalla costa, è iniziata l'attesa per le operazioni di rimozione della salma. I pompieri, al buio, sono arrivati poco dopo l'una e hanno disceso il sentiero che porta nella valle, sot[illegible] il ponte, dove hanno [illegible] il corpo straziato del giovane. Per la rimozione è stato [illegible] l'intervento di [illegible] squadra del Soccorso Alpino. I volontari hanno composto il corpo del ragazzo in un sacco nero e l'hanno caricato su [illegible] barella che è stata issata sul ponte di Loreto utilizzando un verricello. Le operazioni, ostacolate dal freddo (il termometro segna[illegible] -15), [illegible] durate fino all'alba. Ad occuparsi delle indagini sul suicidio sono i [illegible]binieri di Sanremo.

Omar era un ragazzo conosciuto a Costarainera. Aveva frequentato l'Istituto alberghiero di Arma e da poche settimane [illegible] finito il servizio civile prestato in Comune. Cercava un lavoro fisso e ogni tanto faceva extra negli alberghi e nei ristoranti della Riviera. Un ragazzo come tanti, senza problemi psichici, con [illegible] voglia di studiare e le speranze che può avere un ventenne al giorno d'oggi. Omar, non [illegible] lasciato [illegible] lettera per spiegare le motivazioni [illegible]el tragico gesto. Probabilmente il «custode» del suo dramma, della lotta interiore che lo ha visto togliersi la vita, è stato l'amico Pierluigi che ieri, ancora [illegible] choc, non [illegible] parlato con nessuno. Sono stati insieme tutta la serata, hanno parlato dei problemi sentimentali di Omar, di quella che negli atti di polizia giudiziaria che riguardano il caso viene definita una «delusione [illegible]».

VANDALISMO

Rotto acquario delle aragoste

Curioso atto vandalico. l'altra notte, in piazza Bresca, nei confronti del ristorante «Il Sommergibile» che domani avrà uno spazio nella diretta di «Linea Verde» in occasione di «Sanremo in Fiore». I teppisti hanno preso di mira il grosso acquario del ristorante, il luogo dove i proprietari tengono, sempre fresche e a disposizione dei clienti, una quindicina di aragoste. Ieri mattina i preziosi crostacei sono stati trovati tutti senza vita e all'interno del locale c'era ancora parte dell'acqua. «Uno scherzo di pessimo gusto - spiegano dal ristorante - che costerà sicuramente qualche milione. Ma per domenica (domani ndr) sarà tutto a posto quando arriverà la televisione». L'atto vandalico ha fatto pensare ad un caso di «gelosia» per la diretta tv, un'ipotesi fermamente smentita da «Il Sommergibile» che avrebbe buoni rapporti con tutti i locali della piazzetta della Marina. Il singolare atto vandalico è stato segnalato alle forze dell'ordine. Nessuno, in piazza, avrebbe comu[illegible] visto movimenti sospetti intorno al ristorante «vittima» della strage di aragoste. [g. ga.]

DALLA CITTA'

ARRESTO

Tenta il furto di un'auto è arrestato dalla Volante

Un tossicodipendente è stato arrestato l'altra notte in corso Garibaldi dalla polizia mentre stava cercando di aprire lo sportello di un'automobile. Le manette sono scattate per Giuseppe Stevanon, [illegible] anni, che è stato denunciato anche per ri[illegible] per [illegible] stato trovato in possesso, nel corso della perquisizione personale, [illegible] un ricettario e del timbro di [illegible] medico. [g. ga.]

VIOLENZA

Rumeno bloccato a Bussana [illegible] denuncia di una lucciola

Un cittadino rumeno è stato arrestato l'altra notte dalla polizia per tentava violenza carna[illegible] nei confronti di una giovane prostituta albanese, una ragaz[illegible] di [illegible] anni. Mihaita Camarasu, 27 anni, avrebbe cercato [illegible] imporre alla «lucciola» un rapporto contro natura. [illegible]. ga.]

[illegible]

Nuovi lavori ai asfaltatura Aurelia-bis a doppio senso

Chiude per cinque giorni la galleria nord [illegible] tratto Arma [illegible] Taggia-Valle Armea dell'Aurelia-bis. L'Autofiori ha comunicato che, a causa degli interventi per il rifacimento dell'asfalto, il traffico in direzione Sanremo verrà dirottato sull'Aurelia. La chiusura è prevista dalle [illegible] del mattino di lunedì alle 20 [illegible] venerdì 4 febbraio. [g. ga.]

Intervento del presidente Boscetto: Bordighera e il problema degli hotel

«Ventimiglia non è aiutata»

Nel mirino l'esclusione da «Obiettivo 2»

VENTIMIGLIA

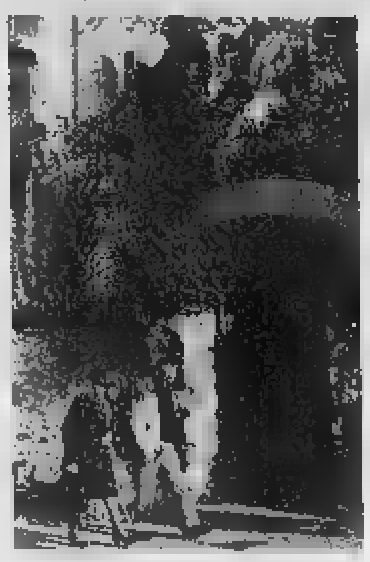
Si è discusso anche della possibilità che hanno gli hotel di mantenere la loro destinazione nell'incontro sulle prospettive economiche del comprensorio intemelio organizzato dal Lions Club Ventimiglia. Nella serata si è anche affrontato il tema dell'Obiettivo 2 e quello della mancanza del Piano regolatore di Ventimiglia.

ALBERGHI. Il presidente della Provincia Gabriele Boscetto [illegible] ha nascosto i [illegible] dubbi sulla notizia che il Piano regolatore di Bordighera, recentemente approvato dalla Regione, consentirà agli albergatori di trasformare gli hotel [illegible] appartamenti. «Si creerebbe una situazione indiscriminata nel Piano regolatore, rischiando di perdere le aziende alberghiere e riempiendo il territorio di [illegible]le case - h[illegible] affermato Boscetto - Sarebbe veramente grave». La volontà della Regione, ora approvata per Bordighera, sarebbe infatti ripetuta anche negli altri Piani regolatori che [illegible] in via di [illegible] in tutto [illegible] Provincia.

A Bordighera la novità ha già sollevato alcune forti perplessità. Dario Berlusconi, della Confcommercio, si dichiara «demoralizzato per il Piano regolatore della cittadina delle palme». «Ora che hanno approvato lo svincolo alberghiero, dove si farà il tanto acclamato turismo congressuale? Nelle chiese? - ha ironizzato Berlusconi - Non abbiamo, infatti, sale adatte a questo tipo di turismo. Che dire, poi, delle Colombiadi, che, dieci anni fa, hanno portato miliardi a fondo perso per alberghi? Sono stati usati per predisporre le camere a diventare mini alloggi. Ci manca soltanto che comprino i nostri tre alberghi più belli per trasformarli in appartamenti da pagare a peso d'oro».

OBIETTIVO 2. Ma nell'incontro del Lions al nuovo [illegible] Tonito's si è parlato anche di prospettive economiche, che so[illegible] g[illegible] sfumate. Si tratta dell'Obiettivo 2, i cui effetti benefici che porterà sull'economia non toccheranno, pare, Ventimiglia. La Provincia non ha an[illegible] rinunciato a cercare di far inserire anche la città [illegible] confine nel programma di aiuti: anche per questo motivo l'assessore Massimo Donzella, lunedì, parteciperà a un incontro a Bruxelles. Ma le possibilità [illegible] veramente scar[illegible]

PIANO REGOLATORE. «Il nostro è un territorio bello, quasi vergine, da rimettere in circolazione senza scempi e[illegible]lizi - ha detto Boscetto - Non bisogna degradare i centri storici di Ventimiglia per costruire brutti palazzi: sono diventati simili a ghetti». L'architetto Osvaldo Viale ha osservato che a Ventimiglia manca il Piano regolatore da ormai vent'anni: «Si sono perse occasioni importanti e sono state fatte scelte che hanno compromesso o res[illegible] difficile lo sviluppo della città, che è in continuo confronto con la Costa Azzurra». [d. bo.]



Hotel a Ventimiglia: quale destino?

Aree rurali

Un progetto per lo sviluppo

DOLCEACQUA

Si sono messe le basi per un piano Leader plus anche nella Provincia, al convegno sulle «Iniziative comunitarie per lo sviluppo dell'entroterra ligure», organizzato al Carrefour Liguria nel Comune di Dolceacqua. Il piano Leader plus è stato illustrato da Armando Barani del Cisdce: «E' [illegible] progetto europeo che va dal 2000 al 2006 [illegible] riguarda lo sviluppo di tutte le aree rurali, con le implicazioni turistiche e artigianali», spiega il consigliere regionale Luigi Collecchia.

C'è poi stata la relazione di Luca Marangoni, dell'assessorato all'Agricultura dell'Emilia. Ha parlato del piano di sviluppo delle aree rurali, volto alle iniziative di privati. [d. bo.]



Il presidente della Provincia Boscetto

Unioni «sospette» tra francesi e nordafricani nel mirino della magistratura di Nizza

Il caso dei «matrimoni-passaporto»

Due anni di carcere per una «dote» di dieci milioni

NIZZA

Un dibattito giuridico acceso sui «matrimoni bianchi», le unioni «sospette» tra cittadin francesi ed extracomunitor per permettere a questi ultimi permessi di soggiorno e residenze. E' un caso eclatante quello in discussione la prossima settimana di fronte di giudici d'Appello di Nizza. Nel '96 un fran[illegible] era stato condannato a due anni di carcere per il «matrimonio di interesse» con una ragazza marocchina la cui famiglia, avevano accertato gli investigatori, era stata convinta a sborsare una «dote» [illegible] 30 mila franchi, circa dieci milioni di lire. L'unione [illegible] finita nel mirino della gendarmeria perché [illegible] coppia aveva chiesto ed ottenuto il divorzio dopo appena sei mesi. Ora, con la condanna che sta per passare in giudicato, e con il rischio quindi di dover finire in carcere, la difesa ha presentato un appello mirato a contrastare l'efficacia della lotta che la magistratura francese sta facendo ad un genere di speculazione che sarebbe molto frequente [illegible] Costa Azzurra.

Un «errore di procedura» rischia di diventare un precedente scomodo per le procure che «dichiarando guerra» di matrimoni di interesse erano riuscite ad arginare il fenomeno che dietro a tante unioni nascondeva lo stato di bisogno del consorte straniero e il «tornaconto» di quello francese.

Oggi, la normativa in materia di immigrazione permette ancora i matrimoni ma le autorità amministrative transalpine tengono sotto stretto controllo i «matrimoni misti» per rilevare eventuali anomalie, come il divorzio precoce che ora vede l'ex marito e l'ex moglie rischiare di trascorrere due anni dietro alle sbarre. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Investe agente, è arrestato

Un cittadino extracomunitario che non si è fermato ad un posto di controllo della polizia stradale a Ventimiglia è stato inseguito ed arrestato l'altra notte dopo aver investito di striscio un'agente. L'emergenza, che fortunatamente ha visto lievi traumi per la poliziotta in servizio, si è verificata poco dopo mezzanotte in via Genova dove la pattuglia stava effettuando una serie di controlli di routine. L'extracomunitario, alla guida in stato di ebbrezza, è stato bloccato e accusato di tentate lesioni dolose. [illegible]ri mattina, dopo la notte trascorsa nella camera di sicurezza del comando polstrada di Sanremo, [illegible] magistrato ha convalidato l'arresto e mandato gli atti in tribunale per la direttissima. (g. ga.)

NOTIZIE FLASH

VALLECROSIA

Rotatorie [illegible] via Romana sono iniziati i lavori

Sono iniziati i lavori per la costruzione di due rotatorie lungo la via Romana, a Valle[illegible]. La prima si trova all'incrocio tra via Romana e via Don Bosco. Spiega l'assessore Armando Biasi: «Terminati i lavori, sarà realizzata la seconda, tra via Romana e via Giovanni XXIII. L'appalto dei lavori ammonta [illegible] cento milioni, la ditta è la Fognini di Sanremo.

VENTIMIGLIA

L'attrice Antonella Lualdi intervistata a Radio L

Francitalia, trasmissione transfrontaliera di Radio L, ha intervistato Antonella Lualdi, [illegible] cui bel viso illumina le locandine della mostra della fotografa Chiara Samugheo al Palais de l'Europe di Mentone. L'attrice ha parlato della sua vita professionale tra Francia [illegible] Italia [illegible] microfoni di Elisa Mazzanobile. L'intervista andrà in onda domani, alle 13.

VENTIMIGLIA

Controlli al mercato [illegible] forze dell'ordine

Controlli serrati anche ieri, in occasione del mercato settimanale di Ventimiglia. Polizia, carabinieri e vigili urbani hanno organizzato posti di controllo in prevenzione della vendita di marchi contraffatti [illegible] a tutela dell'ordine pubblico.

VENTIMIGLIA

Arrestato passeur con in [illegible] 5 clandestini

E' [illegible] tre extracomunitari arrestati il bilancio di [illegible] operazione della polizia di frontiera, che ha fermato un marocchino di 22 anni, mentre stava trasportando, nella propria auto, cinque connazionali. Stava cercando di farli entrare in Italia. Arrestati altri due extracomunitari colpiti da ordine di carcerazione. [d. bo.]

Il cantautore siciliano alle 21 al Palasport. Al Kursaal un libro su Battisti

Battiato in concerto a Varazze

Lo spettacolo chiude il Festival del Mandolino

Paride Pasquino

VARAZZE

Un altro grande concerto a Varazze per chiudere il Festival Internazionale di Mandolino. In tre anni tre grandi artisti. L'indimenticato Fabrizio De André, Renzo Arbore e quest'anno, Franco Battiato. Appuntamento alle 21 al PalaVarazze, appendice di prestigio del "3° Festival organizzato da Energie Multimediali per il Comune di Varazze con il patrocinio di Regione Liguria, Provincia di Savona, APT Riviera delle Palme. Battiato riceverà anche il Premio consistente in una riproduzione in argento di un Mandolino genovese è opera della Ditta Orafa "Saettone Preziosi" di Savona e gli sarà consegnata sul palco del PalaVarazze da Sergio Bardotti, notissimo autore dei testi di notissime canzoni di grandi della musica italiana e straniera. Anche tre canzoni firmate Bardotti, sono inserite nel programma di "Fleurs" che Battiato proporrà nel concerto di Varazze e che potranno essere gustate, con altre notissime del cantautore siciliano, dai fortunati che sono riusciti ad acquistare i biglietti, andati a ruba in pochi giorni di vendita. Il pubblico non sarà solo varazzino o ligure ma arriverà da ogni parte del Nord Italia: Udine, Venezia, Milano, Bologna, Pisa, Torino come testimoniato dalle numerosissime acquisizioni presso le rivendite e l'organizzazione via Email e tramite vaglia postali. La sera del concerto saranno messi in vendita ancora qualche decina di posti numerati di tribuna laterale a partire dalle ore 19,30 quando verranno aperti i cancelli. Per Varazze è un appuntamento attesissimo. Il Festival del Mandolino ha portato anche quest'anno alla ribalta formazioni di grande talento, ma il concerto finale è ormai una tradizione consolidata, dopo il grande show di Arbore e dell'Orchestra italiana dello [illegible] anno. Battiato è un nome prestigioso, la sua tournée seguita alla pubblicazione di Fleurs, è stata un grande successo.



Il cantautore siciliano Franco Battiato in concerto stasera al palasport di Varazze con i successi del suo ultimo album dal titolo Fleurs

Alle ore 17, nella sala "Kursaal Margherita, verrà presentato il libro di recente uscita "Lucio Battisti - al di là del mito", scritto da Alfonso Amodio e Mauro Ronconi, edito da "Arcana Editrice". Parteciperanno alla presentazione lo stesso Battiato, Sergio Bardotti e Mario Lavezzi. Gli autori, dando spazio in particolare al periodo creativo vissuto dal cantautore con Pasquale Pannella, hanno preso lo spunto di rivedere criticamente ma soprattutto storicamente, la trasformazione di Battisti dopo la separazione da Mogol.

Si terrà martedì alle 21 al teatro del Palazzo del parco di Bordighera e non all'ex chiesa anglicana «Rosanero» con Ottavia Piccolo. Il biglietto costa 36 mila lire. Presentando il tagliando de La Stampa si otterrà uno sconto di 5 mila lire. Informazioni al botteghino del Palazzo del parco e al numero telefonico 0184.261358.

GASTRONOMIA

E adesso Gualtiero Marchesi cerca ispirazione a Sanremo

SANREMO

Dopo aver inventato il risotto alla milanese [illegible] la foglia d'oro, Gualtiero Marchesi cerca nuove ispirazioni al Roof dell'Ariston visitando la mostra «Fiori in tavola». Chissà che il mago della ristorazione non crei ora qualche piatto utilizzando foglie o fiori della Riviera.

Alla mostra, organizzata da Filantea Club ed Edfa, il titolare dell'omonimo ristorante «Gualtiero Marchesi» di Erbusco (Brescia) è arrivato insieme con la moglie, per accompagnare un'amica albergatrice di Diano Marina, appassionata compositrice di fiori. «In Liguria - spiega Marchesi - vengo spesso. Per soggiorni a Laigueglia e Diano Marina. A dire il vero a Sanremo vengo [illegible] Questa esposizione è davvero straordinaria. Ho visto tavole splendidamente decorate».

Marchesi, quanto è importante una tavola bene addobbata, magari con fiori, per apprezzare meglio il cibo?

«Molto. Nel mio primo ristorante c'erano sui tavoli figurava[illegible] sculture e ceramiche. Ora, però, ad [illegible] ho abbinato altri elementi. Molti realizzati da mia figlia che è pittrice e ceramista. E' comunque importante predisporre una bella tavola, sia in una trattoria che in un grande ristorante».

Ha tratto qualche idea visitando la mostra?

«Sì. Un paio di soluzioni che potrei prendere in considerazione».



Gualtiero Marchesi all'Ariston Roof

La mostra «Fiori sulla tavola» ha registrato oltre duecento visitatori nelle quattro [illegible] rimasta aperta giovedì mentre ieri l'hanno ammirata in settecento. «Sono in molti a raggiungere le tre sale del Roof - dice Rosnella Cajello Fazio - e soprattutto ad esprimere il loro compiacimento e soddisfazione per la validità delle creazioni».

Oggi e domani il numero dei visitatori delle cinquanta tavole, è sicuramente destinato a crescere. La mostra rimarrà aperta dalle ore 10 alle ore 23. [m. c.]

Ricco il programma dei locali in Riviera e Costa Azzurra con dj, cantanti, gruppi, sfilate di moda, gastronomia e giochi elettronici

Dance e rock, una notte in musica

L'invito di Kursaal, Ninfa Egeria, Tangò e Sortilegio

Ricco di proposte il sabato notte in Riviera e sulla Costa Azzurra.

DIANO MARINA Dance e tendenza al Sortilegio di S. Anna, ritmi latini e musica da discoteca ai due piani [illegible] Tangò. Il prediscoteca, al Solito posto di via Milano, con birre, panini e grande musica rock. A S. Anna, video e drink al Jammin' e al Candle light. L'invito del Pirata al Valerie.

IMPERIA Serate soft, con musica rilassante al Sailor's di Imperia, dove oltre che [illegible] si possono anche gustare bevande esotiche. Birra di ogni marca, anche le più sofisticate, alle Grotte dove si può ascoltare anche musica rock

SANREMO La musica è grande protagonista alla discoteca Ninfa Egeria e nei pub di Sanremo, i locali dove vivere la notte vede l'abbinamento di specialità all'accoglienza dei gestori. Il viaggio comincia all'«Aighese» delle Rivolte di San Sebastiano, tappa obbligata per un cocktail «riscaldante» servito sotto le antiche volte a botte o nel carrugio dall'accoppiata Luca Ricci e Marcello Aperlo. Al «J.J. Smith» di Giardini Vittorio Veneto si può gustare la mitica birra Guinness e, vista la stagione, anche polenta con il gulash. Al «Mazzini Pub» di via Santo Stefano birre da tutto il mondo e rock e soul con Franco dietro al bancone. Al «Porto Maltese» di via Bixio piatti tipici liguri a base di pesto e pesce e l'ospitalità di Paolo Coletta con i suoi cocktails. All'«Harry's Pub» di corso Inglesi specialità inglesi. Alla ludoteca «I Malatesta» di Salita San Bernardo decine di giochi di società o intrattenimento con i videogame delle consolle Playstation, Nintendo e Dreamcast.

BORDIGHERA La discoteca Kursaal, sul lungomare Argentina, propone oggi una notte per i più giovani, con la musica house, commerciale e techno dei dj Sancho e Marco. Spuntini e birre al Graffiti pub di Angelo Chiuchiolo, in via Vittorio Emanuele. Un punto «pre» discoteca è il G.P. di corso Italia, con cocktails o gelati.

VENTIMIGLIA Si balla al Dopolavoro ferroviario di piazza della Stazione, dalle 21. Anima la serata Renzo Devoto di Radio Internelia. Biglietti a 10 mila lire. Musica dal vivo e possibilità di cantare al bar Hobbit di via Hanbury. Dalle 22 il cantante sanremese Amedeo Grisi propone alla chitarra melodie indimenticabili di Lucio Battisti, Claudio Baglioni, Eros Ramazzotti e Antonello Venditti, oltre a brani di Massimo Di Cataldo e altri giovani interpreti italiani. Il locale è aperto dalle 6 del mattino all'una e mezza.



Tante occasioni per ballare in Riviera

MONACO Al Metropole, a pochi passi dal casinò, alle 20, serata «Moda e Gastronomia», con sfilata di haute couture e cena. Informazioni, 00377.93151515. Divertimento in musica per la notte: al Jimmy'z si balla con il dj Axel, disco-bar al Bombay Frigo, in av. Princesse Grace, [illegible] Marco Porticelli di [illegible]C, al Flashman con dj Domix in Square Beaumarchais e al Bistroquet con la musica del dj Bomba, in galleria Charles III. Piano-bar al Sass Café sulla promenade e live-music allo Stars'n' Bars.

[illegible] Piano-bar e animazione a La Casa al Gran Casinò. Aperto fino alle 0.30 in avenue Fernand Dunan.

NIZZA Al Sunfish Café musica pop e rock'n'roll revival con il gruppo Country Boy's, in 167 Promenade des Flots Bleus. Per chi vuole ballare, ci [illegible] discoteca Actoria Studio in Rue A.Karr e Le Forum in Promenade des Anglais.

Dipinti e fotografie su natura e Canada

Ecco alcuni appuntamenti [illegible] arte, cultura e divertimento in alcuni centri del Ponente e della Costa Azzurra.

[illegible] M. Dipinti di Ernesto Treccani (sino al 31 gennaio) in mostra nella sede dell'associazione ComunicArte, di Treccani «vetri» in mostra al circolo Artisti e ceramiche al centro Bludiprussia. Presepe artistico [illegible] nell'oratorio di San Giuseppe.

[illegible] Festa celebrativa dei 100 anni del Carnevale di Loano, dalle 16, al palazzo del Kursaal con la relazione storica di Antonio Arecco, testimonianze e una mostra fotografica.

[illegible]A «Sogni d'Oc», presentato dal gruppo teatrale «Le primavere» di Albenga, che fa capo alle ultranovantenni sorelle Adriana ed Emma Croce, va in scena questa sera alle 21 nel salone di San Giorgio. Durante l'intervallo Luisa ed Angelo gastaldi leggeranno alcune poesie dialettali. L'incasso della serata sarà interamente devoluto in beneficenza. Alle 16 a palazzo vecchio del Comune «Uomo, ambiente e risorse vegetali durante l'età dei metalli in Liguria» a cura dell'Istituto di studi liguri.

BORDIGHERA Continua all'«Accademia Riviera dei Fiori G. Balbo», al Palazzo del Parco, la mostra collettiva di ceramisti e scultori «Mistero della Terra». Espongono Sergio Biancheri, Jani, Adriano Leverone, Emilia Marzè e Renza Sciutto. Orario: dalle 16 alle 18,30, tutti i giorni fino al 13 febbraio. Alla biblioteca civica internazionale di via Romana si tiene la mostra fotografica di Patrizia Cassi-Menlon. Si tratta di particolari foto sul Canada realizzate dall'artista italiana che vive nel Paese nordamericano.

[illegible] può visitare anche oggi il treno della musica di Erio Tripodi in via Roma, per informazioni telefonare al numero 0184.291.000.

[illegible] Mostra di fotografie al Palais de l'Europe realizzate dalla fotografa italiana Chiara Samugheo. Si tratta di foto di personaggi del mondo dello spettacolo.

Domenica Chopin

A Bordighera appuntamento con l'«Inverno»

BORDIGHERA. Quarto appuntamento del 15° Festival di musica da camera «Inverno musicale», all'ex Chiesa anglicana, domenica, alle 16,30. Il pianista Marek Drewnowsky sarà accompagnato dall'ensemble The Chopin Soloists, formato da due violini (Marek Bojarski e Tomasz Bartosiak), una viola (Jolanta Bartosiak), violoncello (Kazimierz Koslacz) e contrabbasso (Andrej Mysinski). Il gruppo, polacco, è stato fondato nel '92 e ha suonato anche alla Scala di Milano. Saranno eseguiti due concerti di Chopin: il numero 2 in Fa minore opera 21 e il numero 1 in Mi minore opera 11. La vendita dei biglietti inizierà alle 15,30. Posto unico a 12 mila, ridotti a 10 mila per iscritti ad associazioni musicali, minorenni e adulti oltre i 60 anni. Domenica prossima sarà la volta del Trio Godard, [illegible] Gianluigi Cavallari, Luca Pasqual e Marco Buganza con un repertorio di Godard e Smetana, mentre il 13 febbraio salirà sul palcoscenico Massimo Vasta al pianoforte con brani di Mozart, Prokofiev, Chopin e Skrjabin. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

CAVOUR Tel. 61[illegible]
Oggi riposo.

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
American Beauty.
Orario 15-17.30-20-22.30
Lire [illegible]
(martedì prezzo unico lire 8000)

DANTE. Tel. 0183 293020
Il mistero di Sleepy Hollow
Orario 14.45-ult. 22.40
Lire 12[illegible]
(martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel. [illegible]3-292745
Anna e il re
[illegible] 7.15-ult. 22.40
[illegible]
(martedì prezzo unico lire 8000)

[illegible]

POLITEAMA. Tel 0183-495930
007-Il mondo non basta
[illegible] 20.20-22.40
[illegible]-7000

[illegible]

CAPITOL. Tel. [illegible]
Inspector Gadget
spettacolo unico ore 21,15

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261955.
East is east
Ore 20.30 - 22.30.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206049
Vacanze di Natale 2000
Spettacolo unico ore 21.15

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 0184-252677
La nona porta
Spettacolo unico ore 21.15

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506 060
Chiuso per allestimento Festival

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
American beauty (drammatico)
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30
Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno, lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060
Mostra fiori sulla tavola.
Orari: dal 28 al 30 gennaio dalle 10 [illegible]
Prezzo lire [illegible], ragazzi fino a 12 anni ingresso gratuito

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 060
Mostra fiori sulla tavola.
Orari: dal 28 al 30 gennaio dalle 10 alle 23
Prezzo lire 12000, ragazzi fino a 12 anni ingresso gratuito

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506 060
Mostra fiori sulla tavola.
Orari: dal 28 al 30 gennaio dalle 10 alle 23
Prezzo lire 12000, ragazzi fino a 12 anni ingresso gratuito

CENTRALE. [illegible]
Concerto banda Marina militare americana
Orario 21.15
Ingresso libero
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno, lire 8000)

[illegible]IN. Tel. 0184-597820
[illegible] d'Arco
Orari (indicativi) 15.30, ultimo 22.30
Lire 12000
(primi due spettacoli pomeridiani [illegible] venerdì e [illegible] il giorno, lire 8000)

SANREMESE. Tel. 0184-507.070.
007 Il mondo non basta (azione)
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30
Lire [illegible]
(primi due spettacoli pomeridiani [illegible] lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno, [illegible] 8000)

ORFEO. Tel. 0184-622 333
Tra(sgre)dire
Vietato ai minori di anni 18
Orari (indicativi) 15,30, ult. 22.30.
Lire 12000
(Mercoledì lire 8000)

SAVONA

[illegible]

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Kirikù e la strega Karabà.
Or.: 16,30, 18.
Blade
Or.: 20,30; 22,30
Lire 10.000-6000-5000.

RITZ. Tel. 0182-640 427 7
American beauty.
Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30
Lire 10.000-6000-5000

[illegible]

AMBRA. Tel. 0182-51419
Anna and the king
Or.: 20, 22.30

ASTOR. Tel. 0182-50 997.
I misteri di Sleepy Hollow
Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
(Lire 10000-6000-5000

[illegible]

ONDINA. Tel. 019-692 910.
[illegible] Natale 2000
Or.: [illegible]. Lire 1[illegible]

[illegible]

[illegible] 019-669 961.
Anna and the king
Ore 16.30, 20, 22.30
Lire 10.000, 6000

[illegible]

VERDI 1. Tel. 019-97 249.
American beauty
Or.: 20.30, 22.40.
(nei festivi e prefestivi anche alle 15,20 e 17,30)



NUOVO MILLENNIO!
Nuovi Saldi di
ANDORA
Le Pellicce del
Gruppo Alta Italia
by
Ramello
al cinquanta %
...e continua il ritiro della
Vs. vecchia pelliccia!
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.8671… solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 1… - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

Riviera Trasporti S.p.A.

SERVIZIO URBANO CITTÀ DI IMPERIA

Comunicato all'Utenza

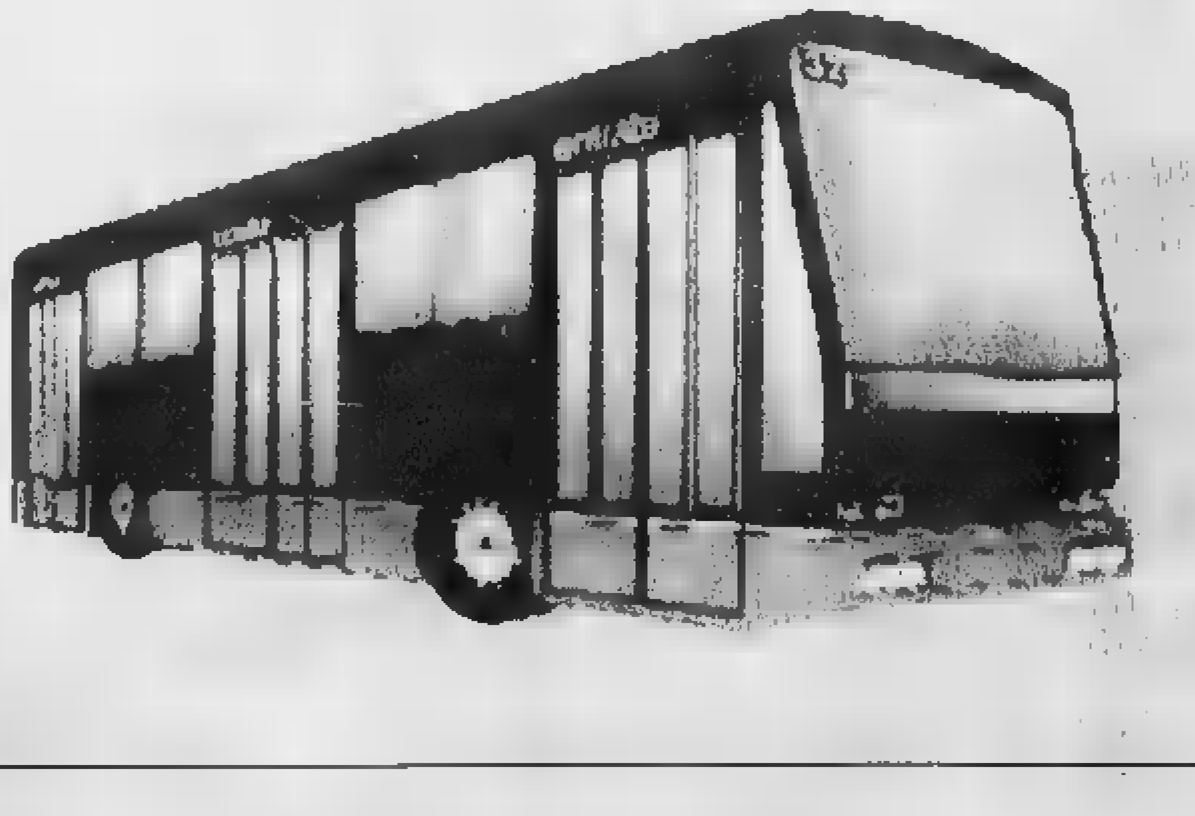
1 maggio 1999	nuovi abbonamenti con validità anche festiva
10 gennaio 2000	nuovi autobus ecologici con pianale ribassato
1 febbraio 2000	nuovi biglietti.

Prosegue il processo di ammodernamento del trasporto pubblico nella città di Imperia.

Dal 1° febbraio si potrà acquistare il biglietto di corsa semplice invariato a L. 1.350 o, in alternativa, **il biglietto a tempo** con validità 60 minuti a L. 1.650 utilizzabile indistintamente su tutti gli autobus Riviera Trasporti.

Dalle 19,30 alle 7,30 nei giorni feriali e nel corso dell'intera giornata nei giorni festivi si potrà comprare a bordo il biglietto di corsa semplice a L. 1.500 e il biglietto a tempo a L. 2.000.

I biglietti andata e ritorno da L. 2.350 verranno aboliti.



per il Cliente

La Prima categoria torna domani con una giornata che appare destinata a lasciare il segno

Quante insidie per Alassio e Altarese

Le due «grandi» all'esame di Laigueglia e Bordighera

Guglielmo Olivero

Con l'Alassio saldamente al comando, il girone A di Prima Categoria presenta la seconda di ritorno. La capolista (punti [illegible]) è impegnata a Laigueglia (19) in un derby che può nascondere molte insidie anche se il team di Rossi è apparso in flessione nelle ultime uscite. Il presidente dell'Alassio, Giulio Grassi: «Guai a pensare che i giochi siano fatti. E'adesso che dobbiamo mantenere viva la concentrazione e non illudersi di aver già vinto il campionato. Sarebbe un errore fatale».

Anche perché le rivali non stanno a guardare: l'Altarese, [illegible] il recupero col Dego, è a sole [illegible] lunghezze e domani attende il Bordighera (24) in un match che va considerato «chiave» per i giallorossi. Il team imperiese infatti sta collezionando risultati positivi e un colpo grosso domani equivarrebbe ad avvicinarsi alle «zone calde» della [illegible].

Il dirigente Coppa: «Siamo a tre punti dalla capolista, e non vogliamo perdere l'occasione di rimanere agganciati al vertice. Questo turno può essere molto significativo». Non ci sono più appelli invece per il Borgio (30) che dopo aver «assaporato» il comando è [illegible] dalla capolista. Il team del presidente Unere non può fallire col Pontelungo (12) che però, a sua volta, è costretto a far punti per uscire dalle zone pericolose.

Anche Celle (24)-Pallare (28) è un confronto interessante: poteva esserlo ancora di più se giovedì sera, nel recupero contro il Sassello, il team del presidente Bertone non fosse stato bloccato su un pareggio (1-1) che certo limita le possibilità di inserirsi nelle zone di vertice. Lo stesso Bertone ammette: «Un'occasione sciupata. Ed è ancora andato bene visto che abbiamo raggiunto il pareggio [illegible] una rete di Bazzini quando tutto [illegible]brava perduto». Da seguire anche Carcarese (22)-Dego (19) con la compagine di casa favorita dal pronostico. Interessante anche Don Bosco (19)-Legino (28) con il team del presidente Carella che non può più commettere passi falsi. Il turno si completa con Sassello (4)-Portovado (27) e Pontevecchio (8)-Andora (13). Sabato all'inglese nel girone A di Promozione con due interessanti anticipi: Arenzano (29)-Mignanego (30), spareggio per le zone di vertice, e Zinola (25)-Via dell'Acciaio (18) con i savonesi favoriti dal pronostico.



Il portiere Maina gioca nel Dego, una delle compagini protagoniste del girone A della Prima categoria per ora dominato in vetta dall'Alassio

Studenteschi

Sci a Limone Ecco i vincitori

LIMONE PIEMONTE. Oltre cento giovani atleti imperiesi hanno partecipato alle fasi comunali dei Giochi sportivi studenteschi, svoltosi sulle nevi di Limone Piemonte e organizzate dall'amministrazione comunale del capoluogo con la collaborazione delle relatà turistico-sportive del centro sciistico piemontese.

Gli atleti del capoluogo affronteranno i colleghi-rivali delle altre scuole del ponente nelle selezioni provinciali, in programma l'11 febbraio ancora sulle piste di Limone Piemonte.

Nella fase comunale, rivelatasi positiva per partecipazione e risultati, questi i vincitori delle varie categorie. Elementari femminile: Cecilia La Latta (II Circolo); Elementari maschile: Filippo Chiani (I Circolo); Medie femminile: Martina Spinelli (Boine); Medie maschile: Stefano Braganti (Boine); Superiori femminile: Francesca Daneri (Vieusseux); Superiori maschile: Davide Besso (Vieusseux). (l. a.)

SPORTFLASH

KARATE

I tecnici sanremesi [illegible] Lonato

Sei allenatori del Karate Sanremo hanno preso parte, a Lonato, in provincia di Brescia, ai corsi per maestri ed istruttori di karate tradizionale e aggiornamento tecnico per maestri della stessa disciplina. Il gruppo di tecnici sanremese era guidato da Fernando Giancola, cintura nera 5° dan e composto da Carlo [illegible] Angeli, Angelo Forni, Laura Gasparini, Davide Giusta ed Ahmed Lachkar. «Un momento importante per i nostri tecnici, per tenersi aggiornati e poter trasmettere agli atleti la miglior applicazione alle evoluzioni tattiche che il karate tradizionale richiede», ha commentato Sebastiano Rapanà, responsabile del team matuziano. (b. m.)

[illegible]

Ecco il nuovo direttivo del ponente

Il Panathlon Club Imperia-Sanremo ha rinnovato le cariche sociali per il biennio 2000-2001. Il consiglio direttivo sarà composto da Alessandro Scalarandis (presidente), Giuseppe Villa (past-presidente), Sergio Maiga (vicepresidente), Angelo Masin segretario, Guido Garavelli (tesoriere), Davide Oddo (cerimoniere), Bruno Tacchi (addetto ai convivi). Umberto Asplanato e Piero Fogliarini (consiglieri). Nominati anche il Collegio di controllo amministrativo-contabile (Giancarlo Colucci presidente, Antonio Trapani e Danilo Moraglia), il Collegio arbitrale (Domenico Baudino presidente, Gustavo Ottolenghi e Gianni Donetti) e la Commissione soci (Jean Mario Freccero presidente, Franco Formaggini e Domenico De Salvo). [b. m.]

MOTOCROSS

A Bordighera il Trofeo Costa Ligure

Il «Trofeo Costa Ligure» invernale si svolgerà, organizzato dal Moto Club Gentleman Bordighera, domani a Camporosso dalle 9 alle 16,30. La prova sarà valida anche per i campionati sociali di tre moto club: lo stesso Mc Gentleman Bordighera, il Mc Pard Motors di Castellaro e il Mc Fossano. [b. m.]

Un bomber-gol in rappresentativa

Alessandri-boom e Sanremo esulta

Bruno Monticone

SANREMO

Adesso Alessandro Alessandri è, al cinquanta per cento, di proprietà della Sanremese. E' la novità filtrata ieri dal calciomercato milanese dove, per la società biancazzurra, c'i [illegible] l'amministratore delegato Aldo Rivetti ed il d.s. Alessandro Anconetani. Il prestito, [illegible]so dall'Inter, è stato trasformato in comproprietà. «Un'operazione su cui eravamo d'accordo da tempo», dicono i responsabili biancazzurri. Un'operazione che assume un significato particolare, sul piano della valorizzazione del giocatore, dopo la bella prova di Alessandri al quadrangolare sanremese tra rappresentative «under» di C2 (vinto dal girone A che ha superato, nella finale, il girone B per 3-0). Alessandri, nella prima partita del torneo, aveva segnato due reti, attirando l'attenzione delle decine di osservatori presenti al «Comunale». Sempre ieri, intanto, si è chiusa definitivamente l'avventura di Mosca alla Sanremese: la risoluzione del contratto con l'attaccante, discussa nel pomeriggio, adesso, è ufficiale.

Il calciomercato si chiuderà lunedì. Entro quella data anche la Sanremese dovrà tirare le fila dei «pour-parler» avviati in questi giorni. Gli obiettivi sono i soliti: un altro attaccante (dopo Minetti), magari il ritorno di Lerda (un'operazione difficile seguita, ora, più tiepidamente dal club biancazzurro) e l'arrivo di un portiere in sostituzione di Palmieri che vuole andare verso altri lidi. In attesa di affari conclusi, ieri ne sono tramontati due, definitivamente. Com'era prevedibile lo scambio con il Fiorenzuola, tra Scanu e Della Bianchina jr., non si farà. E si è inceppato, poi, un complesso giro di portieri: Palmieri dalla Sanremese al Palermo, Aprile dal Palermo al Catanzaro, Onorati dal Catanzaro alla Sanremese. Aprile non ha accettato. Anche Sorrentino, portiere delle «giovanili» del Torino, altro candidato biancazzurro, non arriverà.



Al[illegible] ok pure in rappresentativa

BASKET

Quattro compagini liguri in [illegible] di rilancio

Le sfide disperate della C1 maschile

Il programma delle squadre liguri di basket nel fine settimana, sia per i tornei nazionali come per i regionali. In A1 femminile, Termocarispe Spezia (16) che, dopo la sconfitta infrasettimanale in casa contro l'Alessandria (12), è di scena sul parquet della capolista Comense (30). Ancora riposo per la B femminile (le poule promozione e retrocessione inizieranno nel prossimo fine settimana), seconda di ritorno per la C1 maschile con Houghton Genova (14) in casa contro Vaiano (10), Tarros Spezia (8) fra le mura amiche contro Colle Val d'Elsa (14), mentre impegni in trasferta per l'Autorighi Chiavari (8) ad Empoli (16) e per la Noberasco Albenga (4) a Prato (14). Genovesi e chiavaresi provengono da una striscia positiva e puntano a proseguire nella serie, per cercare di entrare nelle prime otto, ovvero partecipare alla successiva poule promozione. Impegnativa trasferta per gli ingauni in Toscana, ma a questo punto la Noberasco dovrà cercare di raccogliere punti su tutti i parquet, senza guardare troppo il valore dell'avversaria di turno.

Campionati regionali con C2 maschile alla sesta di ritorno. Girone A: Assobasket (8)-Riviera Savona (20), Arci Varazze (20)-Cffs Cogoleto (4), Maremola (6)-Finale (14) e turno di riposo per Ospedaletti (14) e Rossiglione (2). Girone B: Follo (10)-Alcione Rapallo (22), Meci Sestri Levante (12)-Pontremolese (16), Granarolo (8)-Crdd (2), Sarzana (16)-Landini Lerici (12) e turno di riposo per Spezia 1993 (14).

D maschile alla quarta di ritorno, gli incontri. Girone A: Ceriale (10)-Cairo (6), Cus Genova (16)-Bordighera (0), Rivarolo (12)-Columbus (6), Casinò Sanremo (16)-Imperia (20) e riposo per Pegli (10). Girone B: San Fruttuoso (8)-Villaggio (8), Canaletto (6)-Ardita Nervi (10), Pro Recco (10)-Virtus Spezia (8), Tigullio Santa (22)-Pontecarrega (10) e riposo per Sestri Ponente (12). Infine la C femminile che conclude la prima fase con i seguenti incontri: Ospedavutti (8)-Alassio (4); Athletic Genova (8)-Rossiglione (2), con riposo per Loano (12). [g. a.]

CALCIO SERIE C2

Politica [illegible] «spalla»: accordo coi rossoneri

Galliani ed il Milan in aiuto dell'Imperia

IMPERIA

L'interesse degli amministratori locali dà una prima boccata d'ossigeno all'Imperia. Il dirigente [illegible] Gino Garibaldi, accompagnato dagli assessori del Comune di Imperia Luca Lanteri e Nicola Falciola, è stato ricevuto giovedì dal vice presidente del Milan Adriano Galliani e, al termine di un colloquio durato oltre un'ora e mezza, sono emerse interessanti novità per il futuro del team nerazzurro. Galliani ha infatti confermato l'intenzione del Milan di non rilevare direttamente un club di C2, ma si è dichiarato disponibile a intervenire in aiuto dell'Imperia.

In che modo i rossoneri potranno contribuire al futuro del calcio nel capoluogo ponentino? Luca Lanteri è ottimista: «Grazie all'intervento dell'onorevole Scajola il contatto con il Milan si è rapidamente concretizzato e sono state poste le basi di una seria collaborazione. I tecnici rossoneri visioneranno i giocatori dell'Imperia e potrebbero decidere di prelevare qualche elemento interessante. E' inoltre probabile che già nei prossimi giorni dalla Primavera del Milan possa essere dirottato qualche atleta in nerazzurro». Sottolinea Nicola Falciola: «Con l'aiuto del Milan, l'Imperia potrà puntare alla salvezza con maggior determinazione. E' un bel passo in avanti per la squadra e per tutta la città. Con la collaborazione dei dirigenti svilupperemo questa possibilità per portare l'Imperia verso una situazione meno critica». Positivi i commenti di Garibaldi: «Si aprono nuovi e importanti orizzonti per garantire una continuità al calcio imperiese». [L. a.]

I dirigenti bianconeri vagliano le ipotesi di Borgaro e di altri due Comuni

La Juventus sceglie la Grande Torino

«Qui non ci sono le condizioni»

Luciano Borghesan

Borgaro, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Santena o Vinovo, [illegible] comunque nella Grande Torino [illegible] stadio [illegible] [illegible] cittadella della Juventus. L'elenco l'ha fatto ieri, l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, parlando alle commissioni Urbanistica e Sport. L'audizione servirà alla Sala Rossa per scrivere l'ultima pagina sul futuro di Delle Alpi, Comunale e Filadelfia.

«Nelle trattative con Borgaro e altri due centri siamo a buon punto», ha aggiunto Giraudo, che, tra il vicepresidente Roberto Bettega e il direttore generale Luciano Moggi, ha tenuto banco per gran parte della mattinata [illegible] Palazzo Civico. Ha risposto duro alle domande degli esperti e dei consiglieri comunali, ha contestato l'amministrazione per l'incapacità di dare risposte chiare e definitive alla richiesta del club bianconero di avere uno stadio proprio con servizi adeguati, quindi ha rilanciato: «La Juventus è un'azienda in forte [illegible]ppo, porta il nome di Torino nel mondo, diamo lavoro e occupazione, vogliamo investire sull'area metropolitana, ne sentiamo tanto parlare, vedremo se ci si crede davvero».

Addio Comunale e addio Delle Alpi. Giraudo ha chiuso definitivamente le due ipotesi. «A Torino non ci sono le condizioni per raggiungere gli obiettivi che ci si[illegible] posti. Ci è stato detto no per [illegible] Comunale, che era la nostra scelta preferita - ha spiegato l'amministratore juventino -, perché avremmo creato problemi al quartiere, ma si diceva sì al Toro per il Filadelfia, senza neppure verificare se è possibile costruire un impianto da trentamila posti. Nel frattempo, è [illegible] la Finanziaria che impedisce di metter mano a strutture pubbliche».

Per il Delle Alpi, ha aggiunto Giraudo, non c'è [illegible] risposta: «Abbiamo chiesto di costruire lo stadio nostro (mai di abbattere quello esistente) e di disporre di centomila metri quadrati per attività che possano rilanciare anche socialmente [illegible] zona periferica, abbiamo pensato [illegible] dei cinema, [illegible] a un casino, [illegible] a una megadiscoteca, abbiamo proposto [illegible] serie. Il sindaco [illegible] [illegible] scritto una lettera [illegible] cui offre disponibilità per 65 mila metri quadrati e il consiglio comunale poi ha detto che sono solo 17 mila». Il Comune non è credibile per i vertici della Juventus, [illegible] la richiesta è diventata quella di [illegible] intralciare la loro volontà di trova[illegible] sede nella Grande Torino, in un'area ben servita dalle tangenziali, facilmente raggiungibile, [illegible] il terziario di supporto. «A giugno scade l'impegno di giocare al Delle Alpi - ha rincarato Giraudo - noi siamo disponibili a disputarvi un altro campionato, a costi da rivedere, ma solo se non ci ostacolerete il futuro che intendiamo costruire».

I consiglieri comunali - con distinguo, anche polemici: il centrodestra [illegible] Rifondazione accusano [illegible] maggioranza di inettitudine - hanno replicato che le leggi limitano la destinazione [illegible] metri quadri [illegible]merciali, che esistono possibilità di ristrutturare il Delle Alpi anche sacrificando la pista di atletica (l'ha confermato uno dei progettisti dell'impianto, l'ing. Ossola, che sarà ascoltato dalla commissione martedì) per consentire agli spettatori di vedere da più vicino il gioco. Qualcuno ha riproposto il recupero del Comunale, rimpianto pure dal presidente della Juventus, Vittorio Chiu[illegible]. Irremovibili Bettega, Giraudo e Moggi.

Dopo aver ascoltato i «cugini», il presidente del Torino Calcio [illegible]i[illegible] Vidulich, con l'amministratore delegato Davide Palazzetti, ha, invece, confermato la disponibilità a restare nello stadio dei mondiali. «Per il Filadelfia stiamo trattando con la Fondazione omonima, viste le condizioni possiamo concordare un affitto, ma deve esserci chiarito se si potrà fare un impianto da trentamila posti». La risposta è arrivata da Giuseppe Aghemo, [illegible] manager interessato all'acquisto del club e rappresentante del [illegible] Sviluppo Area Filadelfia che, d'accordo con la Fondazione, costruirà [illegible] centro: «Con il demanio e la proprietà del terreno limitrofo abbiamo previsto, per 7 miliardi, l'acquisto dell'area per realizzare tribune per 32 mila posti. A Giraudo replico che non compete alla Juve occuparsi del Filadelfia e del Toro».

RIFONDAZIONE

«Dieci falsi sul Delle Alpi»

Rifondazione Comunista ha presentato un dossier («Una copia sarà inviata alla Procura», ha detto il capogruppo Mario Contu) in cui parla di «dieci falsi» per dimostrare che le accuse di inefficienza, di onerosità e di scarsa funzionalità dell'impianto [illegible] sono [illegible]. Inoltre nel documento si fa un confronto sugli stadi e sulla gestione delle altre città, dimostrando - osservano Contu e Daniela Alfonzi - che l'impianto dei mondiali è un bene da difendere: «Riteniamo che Juve e Toro debbano continuare a giocare al Delle Alpi». Secondo Rifondazione, la Juventus, a fronte di un canone di 3,8 miliardi, ha introiti per 9,3 miliardi, entrate pubblicitarie comprese. Il Torino invece [illegible] rimetterebbe 500 milioni. Il partito di Bertinotti chiede anche che [illegible] Comune [illegible] dalla Fondazione Campo Filadelfia, perché «è entrato in logiche che snaturano le finalità sociali e statutarie dell'operazione, compromettendo così il proprio ruolo nell'avallare la cordata [illegible] Aghemo che punta al controllo e all'acquisizione del Torino».



Antonio Giraudo (a destra), con **Vittorio Chiusano** e **Roberto Bettega**

La vittima è un giovane che ignaro dell'identità del calunniatore riceveva telefonate da tutto il mondo

«Chiamatelo, è gay», la vendetta dell'amico

Primo caso di diffamazione su Internet scoperto da cyber-detective

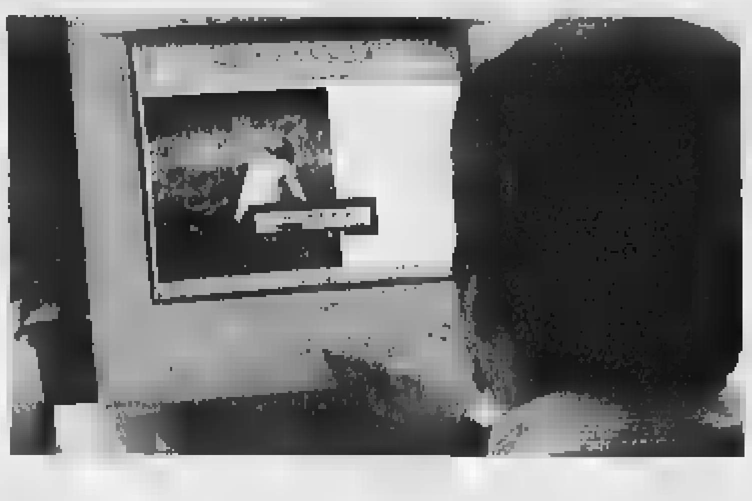
Alberto Gaino

Due compagni di [illegible] al Politecnico. L'uno si laurea, l'altro no. L'uno trova lavoro, fa carriera anche in un importante partito, diventa un giovane [illegible] successo; l'altro resta al palo. E' a questo punto che [illegible]de qualcosa di maniacale: il giovane nessuno si inventa e inventa per l'ex compagno una doppia esistenza. Su Internet. Si rivolge a un server americano e crea un sito a nome dell'altro, trasformandolo [illegible] fotomontaggi pesanti, zoomato sui soliti particolari anatomici, in un omosessuale che cerca compagnia. Nome e cognome e indirizzo di «qualcuno» finiscono in tutti gli elenchi di siti hard.

Mentre «nessuno», restando un perfetto anonimo, continua ad aggiornare dalla sua casa di Tori[illegible] la pagina web [illegible] nuovi montaggi digitali della faccia dell'ex compagno e corpi nudi appartenenti a[illegible] altri uomini, la [illegible] del giovane in carriera comincia ad essere travolta. Non solo da chi lo chiama al telefono da ogni parte del mondo ad ogni ora del giorno e della notte. Ci sono gli amici, i colleghi, i compagni e i rivali in politica che lo abbordano [illegible] gli chiedono spiegazioni. Gente normale che si è imbattuta casualmente, navigando su Internet, nella sorpresa di trovare «qualcuno» associato ai virtuali, e [illegible] mica tanto, gigolò del sesso per soli uomini.

Provate un po' ad immedesimarvi: si digita [illegible] di un qualsiasi motore di ricerca il nome e cognome di un amico per scoprire se ha un indirizzo su Internet e, se salta fuori, come in questo [illegible] per [illegible] anno intero, un sito superhard intestato a quella persona, [illegible] può facilmente immaginare la sorpresa dei buoni conoscenti di «qualcu[illegible]». Soverchiato dagli sguardi obliqui, attribuiti tutti a quella scoperta, il tapino non sapeva più a che santo votarsi per chiarire che [illegible] solo diffamazione via Internet.

Intanto i sussurri lievitavano, davano corpo al pettegolezzo: [illegible] ha una vita pubblica può costruirsi una scandalosa esistenza privata? Il successo [illegible] «qualcuno» sta[illegible] per essere ridotto a un ricordo. E «nessuno», ogni giorno, ci metteva qualcosa di nuovo per accelerare il crollo dell'ex compagno di studi.



Il sito era anonimo ed era molto difficile risalire al gestore La trappola scattata con una e-mail Il pirata confessa

Il giovane pirata elettronico inviava su Internet fotomontaggi pesanti indicando identità e telefono del compagno [illegible]

«Qualcuno» aveva sporto querela contro ignoti. Ma sapeva che sarebbe stato assai improbabile [illegible] l'untore in un oceano virtuale. [illegible] pm Cesare Parodi, titolare di questa prima indagine di diffamazione a mezzo Internet, poteva scegliere la via assai problematica delle rogatorie internazionali per tentare di risalire [illegible] burattinaio del sito ospitato da[illegible] server americano. Si è invece affidato alla sezione [illegible] polizia giudiziaria specializzata in reati informatici che ha teso [illegible]a trappola virtuale a «nes[illegible]o»: ha inviato un'e-mail al sito americano. «Nessuno» l'ha letta [illegible] ha risposto a [illegible] di «qualcuno». Ma dal suo computer. L'analisi digitale di quella risposta ha portato i cyber-poliziotti all'indirizzo dell'untore.

Un po' di intercettazioni telematiche e una più tradizionale perquisizione dell'appartamento hanno consentito di scoprire la prova di quel che «nessuno» ha definito, confessando, «solo uno scherzo». Il pm intanto gli ha appioppato l'accusa di diffamazione, molestie e di violazione della legge sulla privacy.

Il vicesindaco Carpanini annuncia la costituzione di parte civile dell'amministrazione per ottenere il pagamento dei danni

Il questore: «Pulite quelle scritte»

E il Comune lava i muri imbrattati dagli squatter

Il questore «ordina» al Comune i ripulire i muri dalle scritte degli squatters, la giunta obbedisce e passa subito all'azione: i lavori, infatti, si sono già iniziati. E il conto sarà presentato ai vandali. Il Comune ha deciso di costituirsi parte civile contro gli squatters già all'indomani del corteo del 23 gennaio scorso, quando i manifestanti avevano imbrattato con le solite scritte i palazzi allineati lungo [illegible] percorso del corteo, partito da Porta Palazzo e concluso in piazza Vittorio, dopo [illegible] attraversato i [illegible] XI Febbraio, Regina, S. Maurizio e le vie Rossini [illegible] Po. Decine di slogan contro la Digos, contro il pm Laudi [illegible] [illegible] altre consuete «vittime» delle scritte tracciate [illegible] [illegible] spray: e cioè giornalisti, carabinieri e polizia, la Rai e altre figure istituzionali da sempre nel mirino.

Chili di vernice rossa, multicolore, che adesso gli operai del Comune stanno già provveden[illegible] a far sparire. I lavori riguarderanno gli edifici pubblici ma anche le costruzioni dei privati che hanno subito i danni più gravi.

La strada della costituzione di parte civile non è comunque una novità [illegible] assoluto: fu percorsa in occasione [illegible] altri raid, con risultati incerti, nonostante alcuni dei responsabili fossero stati individuati [illegible] condannati. Ma è [illegible] gesto che [illegible] al di là dell'aspetto concreto, cioè quello di recuperare un pugno di milioni.

Lo spiega il vicesindaco Domenico Carpanini: «La polizia ha già individuato, attraverso filmati e testimonianze, i vandali dello spray. Non appena le segnalazioni verranno formalizzate, procederemo con i nostri legali per recuperare il denaro pubblico spes[illegible] in questi interventi, peraltro necessari. Il problema è che, oltre all'aspetto estetico, comunque non [illegible]dario, restano da combattere i reati specifici [illegible] l'incitamento alla violenza. E poi: chissà che, visti i nostri interventi ripetuti e continui, i manifestanti non si decidano a smetterla [illegible] lo spray...».

Nell'opera di ripulitura verranno utilizzati materiali in grado di assorbire [illegible] cancellare le scritte, lasciate a decine lungo le tappe del corteo organizzato per sostenere la causa di Silvano Pelissero. Lo slogan «Silvano libero», è stato il più inflazionato, il resto riguarda il consueto rosario di insulti [illegible] minacce. Tra i più danneggiati, la facciata del Teatro Gobetti, la casa dei giornalisti, all'angolo di via Rossini con via Po e il palazzo della Rai, quest'ultimo salvato all'ultimo momento da un blitz delle forze anti-sommossa che erano riusciti a bloccare gli squatters [illegible]ti di bombolette [illegible] vernice bianca, nera, rossa e gialla, tanto per rendere meno monotoni i graffiti di protesta. In Comune contano di chiudere i lavori in un arco di tempo breve. Poi si vedrà con il prossimo corteo [illegible] centri sociali, se la moda dello spray è destinata a finire o [illegible]. Ma forse [illegible] solo una speranza.

[m. nu.]

Il vicesindaco: siamo decisi a recuperare il denaro pubblico dopo aver individuato i responsabili dei vandalismi



Sono cominciati ieri i lavori di ripulitura dei [illegible] a spese [illegible] Comune. Non si sa ancora quanto alla fine spenderà il Municipio e se e quando potrà farsi risarcire dai responsabili

---

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Comitato Olimpiadi 2006 entra Rinaldo Bontempi



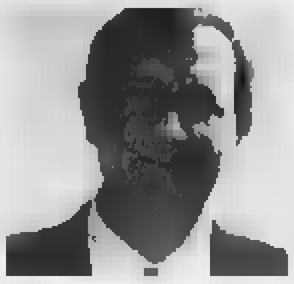
TORINO. Sarà l'ex parlamentare europeo diessino Rinaldo Bontempi (foto) il quarto vicepresidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali [illegible] 2006: [illegible] stato lui stesso a sciogliere la riserva sulla sua nomina dopo aver verificato la compatibilità di questo incarico [illegible] la collaborazione all'agenzia dell'Onu sulla droga diretta da Pino Arlacchi. Sembra [illegible] superata una polemica nata a novembre tra il sindaco Castellani e la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, sponsor fin dall'inizio dell'ex parlamentare europeo. Con Bontempi ci saranno Evelina Cristillin, Bruno Rambaudi (enti locali) e [illegible]o Pescante (Coni). L'organismo sarà insediato ufficialmente il prossimo [illegible] febbraio a Torino.

Baby - spacciatori agli ordini di adulti

VERCELLI. Un giro di baby-spacciatori, alla periferia della città, manovrato da adulti pregiudicati che vogliono risultare «puliti» ai controlli: è l'ipotesi della Guardia di finanza, che ha scoperto un sedicenne [illegible] 27 grammi di hashish, un coltello per tagliare la droga [illegible] 227 mila lire [illegible] tasca. Le Fiamme gialle hanno perquisito anche gli amici del ragazzino, senza però trovare droga.

Ha ucciso la moglie [illegible] non [illegible] colpevole

ALESSANDRIA. Un [illegible] fa uccise la moglie che seguiva alla tv il Festival di Sanremo tenendo, secondo lui, il volume troppo alto. Ieri è stato giudicato non colpevole Paolo Fosano, 72 anni, pensionato [illegible] accusato di omicidio volontario aggravato. Il gip lo ha assolto nel giudizio abbreviato perché al momento del fatto era totalmente incapace di intendere e volere.



E' morto il medico che curò Accardo

MAGGIORA. Si è spento all'età di 68 anni, per una malattia cardiaca, [illegible] dottor Emilio Grosso (foto). Originario di Vercelli, dal 1956 Grosso viveva a Maggiora ed [illegible] noto in tutta Italia per le sue terapie nelle affezioni reumatiche. Era medico ed amico del violinista Salvatore Accardo, a cui aveva curato con successo una seria affezione alle mani che stava per comprometterne l'attività di violinista. Il maestro Accardo lo aveva ringraziato pubblicamente il 9 maggio '99 a Borgomanero al termine di un concerto tenuto nella chiesa parrocchiale che aveva dedicato proprio [illegible]'amico medico. Lui aveva accolto gli applausi del folto pubblico [illegible] il suo consueto fare schivo: nascosto tra il pubblico, lontano dalle prime file. I funerali si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Maggiora.

In Comune: «Licenziate Sgarbi da Astiteatro»

ASTI. Popolari, comunisti italiani, Rinnovamento, Verdi hanno presentato un ordine del giorno in Consiglio comunale (firmatari anche i Ds) [illegible] cui si chiede di annullare l'incarico di direttore artistico di «Astiteatro 22» a Vittorio Sgarbi (75 milioni il compenso). Gli esponenti dell'opposizione sostengono che «la sua nomina offende tutti coloro che detestano il turpiloquio e l'insulto come metodo di confronto».

Volley, per l'Alpitour partita delicata

CUNEO. Domani per la Tnt Alpitour arriva la Jucker Padova. La partita [illegible] la squadra meno in forma del campionato di A1 di volley è per Cuneo la tappa più delicata di un momento difficile. Il cambio di allenatore non ha ancora dato effetti e l'unico [illegible] cuneese delle ultime settimane è arrivato con sulla panchina il tecnico della Juniores, Mario Sasso.

[illegible] alla Sindone in funzione Numero verde



TORINO. Da lunedì prossimo entrerà in funzione il call-center di prenotazione delle visite alla Sindone, realizzato in collaborazione con il Csi Piemonte. Il numero verde (gratuito) è 800.329.329. [illegible]' valido per tutt'Italia e sarà attivo dal lunedì alla domenica. La prenotazione può avvenire anche via Internet attraverso il sito www.giubileo.piemonte.it. Fino ad oggi [illegible] pervenute 22.588 prenotazioni, la stragrande maggioranza dall'Italia. Si può accedere al sistema di prenotazione su Internet anche attraverso il sito www.sindone.org della diocesi di Torino, dove è possibile trovare tutte le informazioni sulla Sindone, l'ostensione e il Giubileo del 2000.

Si toglie la vita dopo una telefonata

SANREMO. Un ragazzo di 21 anni si è tolto la vita l'altra notte gettandosi dal ponte di Loreto, [illegible] Triora, centro montano nell'entroterra di Sanremo. Il giovane, O. C., di Costarainera, era in compagnia di un amico [illegible] si sarebbe gettato nel vuoto dopo aver ricevuto un messaggio sul cellulare da parte della fidanzata. Le indagini sul caso sono a cura dei carabinieri.

Biella, non ci [illegible] i sei nuovi treni

BIELLA. «Niente treni nuovi, le Ferrovie non hanno intenzione di rispettare gli accordi pattuiti». La denuncia è dall'assessore provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava Camillo. Ieri le [illegible] hanno comunicato di non riuscire a rispettare i tempi dell'intesa del '[illegible] che prevedeva 6 motrici completamente ristrutturate: [illegible] prime [illegible]ue entro l'estate '99, le altre quattro entro la primavera del 2000.



[illegible] senza nome [illegible] scheletro [illegible] Comboé

AOSTA. Rimane [illegible] nome lo scheletro di [illegible] [illegible] morto ammazzato [illegible] colpi di pistola, trovato la scorsa estate sotto mezzo metro di terra [illegible] coperto dalle assi del pavimento di [illegible] stalla a Comboé, a 2200 metri, nella [illegible] di Charvensod (foto), paese a pochi chilometri dal capoluogo regionale. I medici legali non hanno [illegible] completato le relazioni sugli esami di laboratorio, ma hanno [illegible] anticipato [illegible] conclusioni. Gli investigatori pensavano di aver identificato quell'uomo in Ambrogio Mella, classe 1926, un barbone che frequentava sovente la [illegible] dove [illegible] stato trovato lo scheletro. Le comparazioni con il Dna di alcuni parenti hanno consentito di escludere questa «pista». E il mistero rimane.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40** Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: [illegible] Stradale, **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: [illegible] del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12,1[illegible]**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: [illegible] Ferrovie; **16,50**. Viabilità Polizia Municipale; **17,20**. Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 29 Gennaio 2000

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

Il dramma degli inquilini: «Temevamo di rimanere in trappola». Madre e figlia e tre poliziotti livemente intossicati

Fiamme e fumo, paura alle «Ammiraglie»

Per un corto circuito brucia il vano ascensore: stabile evacuato

Fabio Pozzo

SAVONA

«Ho aperto la porta di casa, [illegible] visto il fumo. Ho sentito che qualcuno urlava: "Scappate, scappate". Ho pregato che non fossero bloccate le scale antincendio, diversamente saremmo stati in trappola...».

L'inquilina di una delle «torri» delle Ammiraglie, al civico [illegible] di largo Falconi, sta raccontando per la terza volta alla gente che le si è stretta intorno, i minuti di panico che l'hanno vista suo malgrado protagonista. Sono tutti sulla strada, davanti al portone. Qualcuno invece è rimasto dentro, si sporge alla finestra e saluta da lassù. Otto piani più sotto i lampeggianti della «volante», dell'autobotte dei vigili del fuoco, dell'autopattuglia dei vigili urbani. E i volti anneriti dal fumo dei pompieri.

E' successo ieri più o meno intorno alle 17. Il vano ascensore della «torre» è andato a fuoco, al terzo piano, forse per un corto circuito (ma le cause sono ancora oggetto di accertamenti). Le fiamme hanno attecchito al materiale plastico, dal quale si è sprigionata una coltre di fumo acre che, per il cosiddetto «effetto camino», come se fosse stato aspirato dalla cima dell'edificio, ha risalito i piani fi[illegible] all'ultimo. E' bastato uno spiraglio, perchè investisse i pianerottoli e gli appartamenti.

L'allarme è scattato subito, ma al [illegible] là dell'intervento [illegible] spegnimento del fuoco, per il quale è bastato un estintore (testimoni hanno parlato del pavimento dell'ascensore letteralmente sfondato dal rogo), la drammaticità dell'evento è stata determinata dal panico che si è generato tra gli inquilini dello stabile. Già il fuoco fa paura, la «torre» la decuplica. Non [illegible] sono infatti scale interne, ai piani si sale e si scende quasi esclusivamente [illegible] l'ascensore. Ci sono le scale anti-incendio, [illegible] un lato del palazzo, [illegible] non le usa nessuno normalmente.

Racconta un'altra inquilina: «Mi sono detta: che faccio? Salgo ai piani superiori Però, se mi lascio sotto le fiamme non avrò più via d'uscita. Allora mi sono diretta alle scale anti-incendio, sperando che [illegible] fosse[illegible] invase dal fumo. Era l'unico modo per scendere verso il portone, per uscire. E' andata bene». Una ragazza, sotto choc, è stata sentita piangere, lungo queste scale. «Era mia figlia, tutto bene», dice un uomo, sul marciapiede, tirando un sospiro. «Io sono sceso, per tranquillizzare i miei familiari. Temevano fossi rimasto lassù» replica un altro condomino.

Non [illegible] sono stati fortunatamente conseguenze gravi. Un'anziana di 85 anni e la figlia di 64, sorprese dal fumo all'ottavo piano, sono state trasportate dai militi della Croce Bianca al San Paolo, e ricoverate in astanteria in osservazione. Tre poliziotti, intervenuti tra i primi, sono rimasti lievemente intossicato. Per uno di loro si è reso necessario il ricovero.





Nella foto a sinistra, la «torre» interessata dall'incendio. Qui sopra, i soccorsi portati dai volontari della Croce Bianca [illegible] una inquilina dell'ottavo piano



Un pompiere sorregge tra le braccia il bambino di una inquilina. Madre e figlio sono riusciti ad uscire dal palazzo invaso [illegible] fumo senza riportare conseguenze. Al comprensibile panico è seguito il sollievo e anche la voglia di sorridere

Le torri della città, tra luci e ombre

Hanno cambiato volto all'Oltreletimbro

SAVONA

Palazzi di vetro e cemento, alti otto piani, uno stile che [illegible]on ha proprio nulla da spartire con la Savona ottocentesca adagiata sulla sponda opposta del Letimbro. L'insediamento cresciuto, a cominciare da circa vent'anni or sono, dove prima c'erano orti anche di chinotti e macerie di vecchi insediamenti artigianali è stato battezzato in modo piuttosto pretenzioso: le «Ammiraglie». Tra luci e ombre, approvazioni ma anche tanti dubbi.

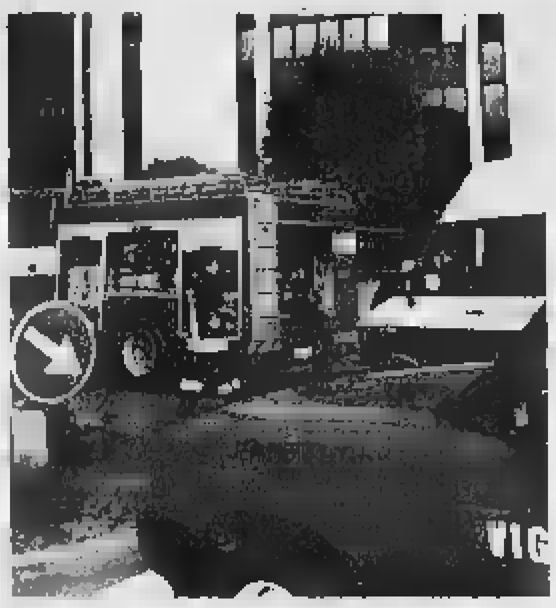
E ognuna di queste torri ha nomi altrettanto altisonanti: da «Michelangelo» a «Raffaello», proprio come un tempo erano state battezzate le navi ammiraglie della flotta italiana dei trasantlantici. Le Ammiraglie sono i palazzi che hanno rappresentato la chiave di volta del cambiamento urbanistico di Savona, in particolare segnando lo sviluppo, decisamente futuribile, dell'Oltreletimbro.

Era stata un'iniziativa che, al di là dell'ovvio interesse speculativo, voleva costituire anche una sterzata, l'uscita da un sistema bloccato, tipico di una città incapace di imprimere un carattere al suo futu[illegible]. Le Ammiraglie hanno co[illegible] dirimpettaio il Palazzo di giustizia, quella sorta di «cattedrale» a sua volta in cemento e vetro finita sui libri di architettura ma anche tra i «mugugni» di molti savonesi, sconvolti dalle ardite soluzioni scelte dai progettisti.

Tuttavia le Ammiraglie hanno anche molto in comune con la vicina stazione ferroviaria «Mongrifone», una presenza che ha letteralmente mutato volto all'Oltreletimbro, funzionando da calamita tanto per il traffico quanto, in particolare, per nuovi insediamenti e trasferimenti di popolazione.

Si è iniziato in questa zona quel riassetto urbanistico della città che ha poi favorito la realizzazione di altri importanti progetti, tipo il «Matitino» di via Servettaz e il centro commerciale dell'Ipercoop lungo lo stesso corso Ricci. Un intervento quest'ultimo che, assai più delle ammiraglie, sta modificando le abitudini dei savonesi.

Le massicce case a torre [illegible] vetro e cemento dal canto loro, con le soluzioni abitative che offrono, molto diverse da quelle tradizionali, hanno modificato persino la abitudi[illegible] di molti savonesi: basta pensare, in alcuni casi, alla mancanza negli alloggi dei poggioli, alla presenza di servizi in comune tipo le lavanderie, al vantaggio dei box sotterranei. [i. p.]



Un momento dell'intervento di ieri che ha visto in prima fila gli uomini della caserma di via Nizza dei vigili del fuoco. Mobilitati anche i poliziotti della volante, e i vigili urbani [FOTO G. CHIARAMONTI]

Alle 17 [illegible] Kursaal il libro di Amodio [illegible] Ronconi dedicato [illegible] Battisti. Ospiti anche Lavezzi e Bardotti

Varazze, i «Fleurs» di Battiato al Palasport

Il grande concerto di stasera chiude il «Festival del Mandolino»

Paride Pasquino

VARAZZE

Un altro grande concerto a Varazze per chiudere il Festival Internazionale di Mandoli[illegible]. In t[illegible] anni tre grandi artisti. L'indimenticato Fabrizio De André, Renzo Arbore e quest'anno, Franco Battiato. Appuntamento [illegible] 21 al PalaVarazze, appendice di prestigio del "3" Festival organizzato da Energie Multimediali per il Comune di Varazze con il patrocinio di Regione Liguria, Provincia di Savona, APT Riviera delle Palme. Battiato riceverà anche il Premio consistente in una riproduzione in argento di un Mandolino genovese è opera della Ditta Orafa "Saettone Preziosi" di Savona e gli [illegible] consegnata sul palco del PalaVarazze da Sergio Bardotti, notissimo autore dei testi di notissime [illegible] di grandi [illegible] musica italiana e straniera. Anche tre canzoni firmate Bardotti, sono inserite nel programma di "Fleurs" che Battiato proporrà nel concerto di Varazze e che potranno [illegible] gustate, con altre notissime del cantautore siciliano, dai fortunati che sono riusciti ad acquistare i biglietti, andati [illegible] ruba in pochi g[illegible] di vendita. Il pubblico [illegible] sarà solo varazzino o ligure ma arriverà da ogni parte del Nord Italia: Udine, Venezia, Milano, Bologna, Pisa, Torino [illegible] testimoniato dalle numerosissime acquisizioni presso le rivendite [illegible] l'organizzazione via Email e tramite vaglia postali. La [illegible]ra del concerto saranno messi in vendita ancora qualche decina di posti numerati [illegible] tribuna laterale a partire dalle ore 19,30 quando verranno aperti i cancelli.

Per Varazze è un appuntamento attesissimo. Il Festival del Mandolino ha portato anche quest'anno alla ribalta formazioni [illegible] grande talento, ma il concerto finale è ormai una tradizione consolidata, dopo il grande show di Arbore e dell'Orchestra italiana dello scorso anno. Battiato è un [illegible] prestigioso, la sua tournée seguita alla pubblicazione di Fleurs, è stata un grande successo.

Alle [illegible] 17, nella sala "Kursaal Margherita, verrà presentato il libro di recente uscita "Lucio Battisti - al [illegible] là del mito", scritto da Alfonso Amodio e Mauro Ronconi, edito da "Arcana Editrice". Parteciperanno alla presentazione lo stesso Battiato, Sergio Bardotti e Mario Lavezzi. Gli autori, dando spazio in particolare al periodo creativo vissuto dal cantautore con Pasquale Pannella, hanno preso lo spunto di rivedere criticamente ma soprattutto storicamente, la trasformazione di Battisti dopo la separazione da Mogol. Alfonso Amodio è animatore radiofonico di Radio Savona Sound [illegible] critico musicale per l'Associazione italiana disc-jockey. Mauro Ronconi è già stato autore di «Musica dal pianeta Terra, [illegible] cd da salvare».



Franco [illegible] [illegible] a Varazze

Chi lascia l'auto in divieto in centro città dovrà pagare fino a 350 mila lire

Ecco la stangata sulle rimozioni

Aumenti del 15 per cento sul servizio dell'Acts

SAVONA. E' la stagione delle stangate. Il Comune ne dispensa una al giorno e dopo le tariffe della Tarsu, la [illegible] sullo smaltimento dei rifiuti, arriva quella sulle rimozioni forzate. Un aumento massimo previsto del 30 per cento, ma la giunta con una nuova deliberazione si è accontentata di un rincaro del [illegible] per cento.

Com'è noto il servizio di rimozione forzata viene gestito direttamente dall'Acts, l'azienda dei trasporti, sulla base di un appalto del Comune. Sono previste diverse tariffe a seconda [illegible] tipo di intervento richiesto e del tipo di veicolo da rimuovere e a seconda se la chiamata avvenga di giorno o nelle ore notturne oppure nei festivi. Si pagano, oltre alla multa che viene elevata dalla polizia municipale anche, il diritto di chiamata, l'intervento con aggancio del veicolo e un'indennità chilometrica. Il tutto varia a seconda della zona da cui l'auto viene rimossa.

Qualche esempio. Un'auto lasciata in rimozione forzata nella zona del centro costringerà il proprietario a pagare qualcosa come 177 mila lire oltre alla multa se di giorno, circa 230 (sempre oltre la multa) se di notte o nei festivi. Per quanto riguarda le multe queste variano dalle 60 alle 120 mila e spiccioli a seconda se si sia normale sosta vietata oppure infrazioni più gravi come strisce pedonali, marciapiedi, incroci. [p. p.]



Aumentano anche le multe per le rimozioni forzate

ALBISSOLA MARINA

Nasce «Progetto domani»

Nasce un'associazione per far partecipare alla gente ai problemi di Albissola Marina. Obiettivo organizzare ogni venerdì sera un'assemblea pubblica con all'ordine del giorno di volta in volta argomenti di attualità cittadina. Un esperto e tutti gli intervenuti attorno a un grande tavolo nella sala riunioni di via dell'Oratorio. Si comincerà venerdì 4 con il porticciolo turistico della Madonnetta, ospite Rino Canavese dell'Autorità Portuale. Prossimamente inquinamento, viabilità, prospettive turistiche, l'ipotesi di unificare le Albissole in un unico Comune. L'associazione finora è forte di tre coordinatori che [illegible] Roberto Cervelli, Fernando Bonino e Goudenzio Paola [p. p.]

Priamar, [illegible]

Nuovo piazzale, 3 anni di lavori tanti alberi e pochi parcheggi

SAVONA

Partono i lavori per il nuovo piazzale del Priamar. Parte il primo stralcio (un miliardo l'importo) di un progetto destinato a cambiare volto a una delle zone più suggestive della città. La parte interessata dal cantiere sarà quella tra viale Dante Alighieri e la rampa di accesso alla fortezza.

Il progetto è stato redatto dall'architetto Ezio Ravera di Savona. Complessivamente costerà 5 miliardi e [illegible] 3 anni di lavori.

Il piano dell'architetto Ravera prevede innanzitutto la creazione di un'area verde di un paio di ettari ai piedi dell'ex fortezza che consentirà il collegamento del Priamar alla città e ai giardini del Prolungamento. L'area sarà caratterizzata da un'ampia collina che servirà a mascherare lo scempio del ponte di cemento armato che conduce alla fortezza e consentirà di raggiungere gli spalti. Il fossato del Priamar verrà svuotato dai detriti che si erano accumulati. Una novità importante anche per corso Mazzini. La strada verrà delimitata da un viale alberato che rappresenta la continuazione del corso, [illegible] nel tratto fra via XX Settembre e corso Italia. Corso Mazzini terminerà nell'ampia rotatoria che verrà sistemata a titolo definitivo. La rotonda consentirà il collegamento con le aree residenziali di Orsa 2000 e con le banchine portuali. Per l'attraversamento pedonale di corso Mazzini l'architetto Ravera ha previsto due sottopassaggi che garantiranno il collegamento fra il centro storico, il Priamar e il Prolungamento.

Il primo stralcio, i cui lavori sono stati assegnati dal Comune al Consorzio Ravennate, prevede il completo rifacimento della pavimentazione di corso Mazzini. Drastica la riduzione dei parcheggi, che una volta erano circa 450 [illegible] zona, oggi molti [illegible] dopo lo sgombero dei marciapiedi. Alla fine ne resteranno 75 a ridosso dell'ex campo nomadi. [p. p.]

Raffica di truffe ai danni di anziani

False assistenti sociali in azione ad Albisola

ALBISOLA S. «Attenzione ai falsi assistenti sociali del Comune che in questi giorni stanno bussando alle [illegible] per recuperare fantomatiche richieste di soldi per tasse municipali non pagate».

Il grido d'allarme arriva dal sindaco di Albisola Superiore dopo che negli ultimi giorni sono arrivati agli uffici comunali denunce da parte di pensionati che hanno consegnato alle truffatrici, due donne, dall'apparente età di 30 anni, circa 800 mila lire perché, secondo le malviventi, non in regola con le tasse municipali.

«Diverse segnalazioni sono [illegible] arrivate dai pensionati che non sono caduti nella trappola delle due donne. La mia preoccupazione è che dietro ad anziani che hanno capito [illegible] siano [illegible] persone che in qualche modo sono state truffate ed abbiano consegnato alle due ragazze buona parte dei loro risparmi.

Per questo voglio precisare che nessun addetto del Comune è autorizzato a presentarsi nelle abitazioni per richiedere soldi o documenti. La prassi, in caso di contenziosi con l'amministrazione, prevede che il cittadino venga convocato a Palazzo Civico dai funzionari addetti», specifica il sindaco.

Un ragionamento che vale per tutti i Comuni. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ieri l'assemblea dei soci I consiglieri diventano 11

Si è riunita ieri l'assemblea dei [illegible]ci di Carisa spa. Due le decisioni più importanti: aumentare il nu[illegible] dei consiglieri del cda di Carisa dagli attuali 9 a 11. In tal modo, senza dover procedere a defenestrazioni, Carige potrà [illegible]minare altre due consiglieri. Altra decisione, quella di nominare un amministratore delegato, figura nuova nell'ambito della banca [illegible]vonese, che incarnerà anche i poteri del direttore generale.

[illegible] S. L[illegible]

Ex operatore del «Moderno» è stroncato da malore

Stava parlando con gli amici, nella sala della società di mutuo soccorso [illegible] La Generale di [illegible] S. Lorenzo. Lo hanno visto perdere [illegible]za, cadere a terra. E' morto così ieri pomeriggio Francesco Boggioli. Aveva 72 anni, viveva in via Mignone, era stato per anni operatore del Cinema Moderno. [f. p.]

[illegible] PAOLO

Muore a ottant'anni per un attacco di influenza

Si [illegible] ammalato d'influenza. La figlia Rita, titolare della Boutique del fiore» di via Cavour, aveva chiamato il medico, che però [illegible] aveva ritenuto [illegible] il rico[illegible]. Nella [illegible] però Domenico Bonsignore, [illegible] anni si è aggravato. E' [illegible] trasportato al pronto soccorso, dopo tre ore è morto per sopr[illegible]e complicazioni. L'ultimo saluto domenica, trasporto diretto alle 10. [f. p.]

IPERCOOP

Rubano videogiochi denunciati due giovani

Due ventisienni, uno di Finale l'altro di Napoli, sono stati fermati e denunciati ieri dagli agenti della volante. Sono accusati di aver rubato dagli scaffali dell'Ipercoop videogiochi, compact disc e pile per un valore complessivo di oltre trecentomila lire. [f. p.]

[illegible]

Treni speciali in Riviera per il «Corso Fiorito»

Domani in [illegible] del Corso fiorito in programma Sanremo, oltre ai treni previsti in orario sarà disponibile un servizio straordinario in partenza da Savona alle 7,45 e in arrivo a Sanremo alle 9,47. Il treno fermerà in tutte le stazioni escluse Borghetto, Laigueglia e Santo Stefano Riva Ligure. [p. p.]

ENEL

Rinviato al 9 febbraio lo sciopero a Vado Ligure

Rinviato dai sindacati al 9 febbraio lo sciopero indetto all'interno della centrale enel di Vado Ligure. Intanto da oggi al 13 febbraio verranno sospesi tutti i turni straordinari. [p.p.]

PIAZZA DEL POPOLO



Furto con incendio al «Baretto»

Furto con principio d'incendio ieri mattina intorno alle 7 in piazza del Popolo. I ladri hanno sfondato due vetrate, una in plexiglass, sono entrati all'interno del bar e hanno rubato alcune bottiglie di alcolici. Poi hanno ammucchiato alcuni giornali dietro il bancone e hanno appiccato il fuoco. I vigili del fuoco hanno limitato i danni. Sul posto anche uomini della volante e della squadra mobile. [f. p.]

Un'astensione dal voto «fisiologica», ma anche una ritrovata unità

Avvocati, eletto il Consiglio

Confermati 8 su 9 consiglieri uscenti

SAVONA

Otto su nove consiglieri. Tanti sono i componenti confermati, ieri dopo il turno di ballottaggio, del Consiglio direttivo uscente. Un segnale, questo dato dagli avvocati di avallo della linea finora seguita dal vertice dell'Ordine professionale, che allontana quelle voci corse nei giorni scorsi a palazzo di Giustizia di presunta «spaccatura» della categoria.

Le elezioni si sono svolte i tre turni. Al secondo, una settimana fa, erano stati eletti il presidente uscente Francesco Di Nitto, con 107 voti su 163 validi, nonché i consiglieri uscenti Giuseppe Sanguineti (95), Flavio Opizzo (89) e Giancarlo Salomone (85). Ieri il ballottaggio, al quale hanno preso parte tutti coloro che avevano ricevuto almeno un voto. Sono stati eletti Attilio Bonifacino (93), Mario Spotorno (76), Simonetta Righi (74), Carlo Coniglio (57) e Fabio Cardone (57).

Quest'ultimo, giovane professionista di Albenga, già in occasione del precedente rinnovo dei vertici, era stato il nono più votato a pari merito con un collega che vantava però una anzianità di iscrizione maggiore all'Albo, e che quindi ha passato il turno. Sostituisce il collega Luca Vecchiato, che ha rinunciato spontaneamente a proseguire nell'impegno di consigliere dopo anni di «volontariato».

Non è stata registrata una affluenza massiccia (172 votanti, 164 schede valide), come già al secondo turno. Una astensione «fisiologica», a detta di alcuni consiglieri eletti, dovuta anche alla concomitanza dello sciopero di categoria, che rientrerà a fine mese; e [illegible] un segnale, come invece interpretato da altri, di presa di distanza dall'Ordine. [f. p.]

PORT AUTHORITY

Stravince la lista Filt-Cgil

Hanno conquistato cinque seggi su sei a disposizione i candidati della Filt-Cgil perr i posti a disposizione dei lavoratori nel Comitato portuale. Gli eletti sono: Fulvio Berruti, responsabile dei lavoratori del porto; Anna Giacobbe, segretario generale della Camera del Lavoro; Gian Luigi Bellomi, segretario generale Filt-Cgil, Domenico Boriello, presidente del direttivo Filt-Cgil e Silvio Pirotto, membro del direttivo provinciale. «Di fronte a molti e gravi problemi dei lavoratori portuali - si afferma in una nota della Filt Cgil - abbiamo scelto di impegnarci per la difesa di tutti e non di songole parti, così come ci siamo battuti per il rilancio dello scalo savonese. E questo risultato elettorale premia indubbiamente le posizioni da [illegible] assunte durante questi ultimi mesi».

Partita benefica

Il «Van Goof» va in campo al Bacigalupo

SAVONA. Le maglie bianche e arancioni dell'Atletico Van Goof a Savona. Appuntamento allo stadio comunale Bacigalupo per un incontro di calcio a scopo benefico che opporrà la squadra ideata, costituita e sponsorizzata dalla trasmissione televisiva «Quelli che il calcio...» e una rappresentativa savonese che raggruppa i commercialisti.

La formazione del Van Goof è ormai famosissima anche se milita nelle [illegible] minori. Ospite fisso della trasmissione di Fabio Fazio si avvale nientemeno che di un inno scritto e cantato [illegible] Claudio Baglioni.

L'occasione savonese dell'incontro al Bacigalupo coinvolge soprattutto due istituzioni, l'associazione Cresc.I attivissima nell'aiutare [illegible] lotta alle malattie infantili e il reparto di Pediatria dell'ospedale San Paolo di Savona, di cui è responsabile il dottor Amnon Cohen. Lo scopo benefico della partita del 18 febbraio a Savona è proprio quello di raccogliere fondi per aiutare l'attività dell'associazione. [p. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Cabine della Telecom quasi tutte fuori uso

Ho scritto alla Telecom per informarla di quanto mi era successo la mattina della vigilia di Natale e vi assicuro che non è la prima volta che mi ecapitato di dover utilizzare le cabine telefoniche e trovarle che non funzionano. La strategia Telecom, come ho avuto modo di sentire dai mezzi di comunicazione, è di eliminare diverse cabine.

Mi chiedo se è giusto, dopo aver verificato, ad esempio, che le cabine da via XX Settembre a corso Colombo non funzionano. So benissimo che in ogni cabina c'è un numero di matricola da comunicare lla Telecom affinchè intervenga.

Ho già avuto modo, con altra lettera, di invitare la gente che trova cabine fuori servizio ad informare la telecom. Invece ho avito mdo di constare cne anche nella zona di S. Michele c'erano cabine guasto. Mi sono spostato a [illegible] Fornaci, [illegible] Serenella e ancha qui stessa musica, idem di fronte alle scuole elementari all'inizio di via Nizza.

Quel giorno avevo fretta, altrimenti avrei fatto intervenire una pattuglia perché constatasse il disagio che mi è capitato. L'avrei fatto anche per conto di coloro che non posseggono un telefonino, specie gli anziani e che trovandosi nella mia stessa situazione di bisogno dovrebbero andare alla disperata ricerca di una cabina telefonica funzionante.

Non mi si venga a dire che essendo sotto le festività di Natale possono capitare simili inconvenienti. Oltretutto mi si dica come posso fare a comunicare alla telecom che la cabina è fuori [illegible] se l'apparecchio telefonico è guasto! Tra l'altro un tempo c'erano quelle a moneta, poi la Telec[illegible] le ha tolte per il fatto, mi è stato detto, che subivo troppi atti vandalici. Ho scritto tutte queste cose alla Telecom, ma sinora non ho avuto il piacere di ricevere una risposta.

Lettera firmata, Savona

Disabili in difficoltà all'ospedale S.Paolo

Nel novembre scorso scrissi al direttore dell'Asl 2, Amodeo, per conto di un gruppo di disabili motori soci dell'Associazione paratetraplegici e utenti dell'ambulatorio e della palestra del Servizio recupero rieducazione funzionale dell'ospedale S. Paolo.

La nostra lettera non ha ottenuto alcun riscontro e ora interveniamo di nuovo perché siano rapidamente abbattute le bar[illegible] architettoniche che impediscono l'utilizzo dei servizi igienici da parte di persone handicappate. E' un problema che costringe noi tutti a situazioni veramente disagevoli e imbarazzanti.

Si ricorda come il reparto sia di recente costruzione e risulti in palese violazione delle normative vigenti, così [illegible] si sottolinea che il perdurare dell'attuale situazione in [illegible] di alcun intervento concreto prefigurerebbe un'omissione d'atti d'ufficio da parte del direttore generale Amodeo e dei [illegible]i collaboratori.

dott. Stefano Porcila, Celle Ligure

Scrivere a La Stampa
p. Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel num verde 800 556 688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 800.556 688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 800.556.688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 800.556 688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Farina, via Giuria, tel. 827498
Fascie, via Boselli, tel. 850556.
San Francesco, corso Tardy & Benech, tel. 800402.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, [illegible] Italia, tel. 019/827 202

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *Sant'Ambrogio*, via Vinci 56, [illegible] 645164.
ALBENGA: *Comunale*, via Mille [illegible], tel 53007
ALBISSOLA [illegible] *Fontana*, via Bigiati 24, tel 019 481 616.
ALBISOLA SUPERIORE: *Stella* [illegible], corso Mazzini 152, tel 480243
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970038
CAIRO MONTENOTTE: *Rodino*, via Porta 31, tel. 505454.
CERIALE: *Comunale*, via Aurelia 146, tel. 931049
FINALE LIGURE: *Comunale*, via Ghigliotti, tel 692670
LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi, [illegible] 677171.
[illegible] *Cigliuti*, [illegible] Italia, 584017.
[illegible]: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. [illegible]
[illegible] *Finadri*, [illegible] 14, tel.628035. (*Finadri, via Montaldo*), tel. 628035 *per il notturno dalle 19.30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti*).
SPOTORNO: *Cirinà*, piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.
QUI[illegible]O: *Bermano*, via Diaz 2, tel.880209
[illegible] *Gallo*, piazza [illegible], tel.97280.

STATO CIVILE

[illegible] 27 [illegible]

[illegible] Federico Grassilli, Andrea Boni

[illegible], Giulia Boagno ved. Siccardo, di 82 anni, abitante a Savona in via Firenze; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 8,45 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna, seguirà trasporto al cimitero di Zinola.

Gentile Ganduglia, di 82 anni, residente a Savona in via Cigliuti; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 8.45 nella chiesa parrocchiale della Villetta, seguirà trasporto a Zinola. Renzo Merazzi, di 78 anni, abitante a Savona in via Luigi Corsi, i funerali si svolgeranno oggi alle ore 9,45 nella chiesa di Sant'Ambrogio a Legino.

Caterina Buscaglia, di 81 anni, abitante a Quiliano in via Valleggia Superiore; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,30 nella chiesa parrocchiale di Quiliano.

Suor Pia [illegible] Luca, di 72 anni, abitante a Savona in via Gavotti; funerali questa mattina alle ore 9,55 nel convento di via Gavotti, seguirà trasporto al cimitero di Zinola.

IN CITTA' E FUORI

SAVONA

Teatro Ragazzi

Si terrà martedì [illegible] febbraio il prossimo appuntamento con la stagione del Teatro Ragazzi. In scena gli attori del Teatro delle Briciole di Parla [illegible] «La Ballata della povertà e della ricchezza», doppio spettacolo alle 10 e alle 15,30. [p. p.]

FINALE L.

Incontro in biblioteca

«Seconda g[illegible] mondiale e guerra civile europea?. Un problema storiografico». E' il tema dell'incontro [illegible] «Lunedì in biblioteca» in programma il 31 gennaio (ore 21) nella civica biblioteca «Sapone» di Finalborgo. Interverrà Aldo Pero. [a. r.]

ALBENGA

Libro sulla civiltà dei metalli

Daniele Arobba, a cura dell'Istituto di Studi Liguri, presenterà oggi «Uomo, ambiente e risorse vegetali durante l'età dei metalli in Liguria». Appuntamento alle 16 a Palazzo Vecchio di Albenga. [a. r.]

La reazione dei sindacati che hanno convocato per lunedì l'assemblea di fabbrica

Ferrania, drastica cura dimagrante

Per l'azienda sono 330 i lavoratori in esubero

Storia [illegible]

Quando alla «Film» lavoravano in 2000

Ivo Pastorino

La storia delle industrie savonese è fatta di molto passato, poco presente, scarso futuro. Pagine dolorose [illegible] quelle dedicate alle fabbriche di cui ormai c'è solo il ricordo: dalla mitica Ilva, o Italsider che dir si voglia, [illegible] Servettaz&Basevi, alle vetrerie Viglienzoni di corso Ricci, alla Balbontin, alla Fornicoke e, in epoche più recenti, Agrimont e Acna.

In quanto [illegible] occupati oggi, basta guardarsi attorno, si trovano più addetti negli ospedali [illegible] negli enti pubblici che nel settore industriale. Un'inversione di tendenza che non può non preoccupare.

Ecco perchè le ombre che, almeno prima dell'incontro chiarificatore [illegible] ieri, si addensavano sulla Ferrania avevano suscitato [illegible] poca apprensione. Gli esempi del passato sono sotto gli occhi di tutti, ogni volta che si ricorre alla riduzione degli organici, per i più disparati motivi, gatta [illegible] cova. E per quanto riguarda la vecchia Film Ferrania il pensiero corre alla fabbrica di [illegible] tempo, quella con oltre 2 mila dipendenti, con laboratori di ricerca all'avanguardia e una produzione nota in tutto [illegible] mondo: era la Ferrania dell'immediato dopoguerra.

Per Savona, [illegible] solo la Val Bormida, un vero fiore all'occhiello. Una azienda orgogliosa dei [illegible] brevetti perchè, quasi sempre, risultato dell'impegno [illegible] tecnici [illegible] progettisti nati [illegible] cresciuti in [illegible] propria. [illegible] mattino [illegible] sera fiumane di lavoratori raggiungevano la piccola stazione lungo [illegible] ferrovia Savona-Torino. I prodotti sul mercato col marchio «Ferrania» erano oltre 170.

Poi, a metà degli Anni Sessanta, sono arrivati gli americani, la sigla 3M ha cancellato il nome [illegible] Ferrania su tutti i prodotti fotosensibili. Si è capito in quel momento che l'azienda non ce la faceva più a camminare da sola, in [illegible] mercato che incominciava ad avvertire gli effetti della prima globalizzazione.

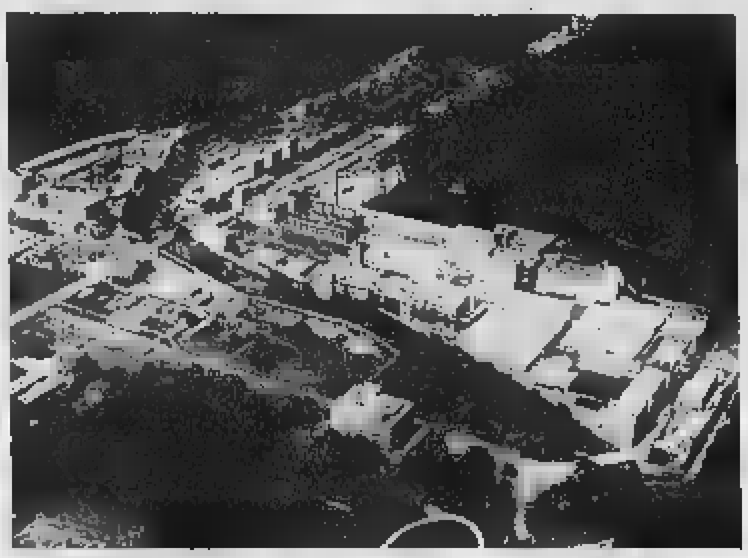
Nell'immediato passato la 3M ha ceduto il passo all'Imation, e anche stavolta, nonostante tutto quanto [illegible] diceva, gli osservatori più attenti non hanno mancato di sentirsi preoccupati per lo stabilimento di Ferrania. Un paio di anni fa l'ultima metamorfosi, il ritorno allo storico «logo» della Ferrania, grazie soprattutto all'impegno del management locale. Ora c'è la ristrutturazione: speriamo bene.

Lucia Barlocco

CAIRO M.

Tagli occupazionali alla Ferrania Imaging Technologies. L'azienda, in un incontro con il sindacato, ieri ha annunciato 330 esuberi, quasi un terzo dei dipendenti. Una «doccia fredda», anche se da settimane in fabbrica voci ricorrenti parlavano di possibili licenziamenti.

Un provvedimento che Riccardo Gento, amministratore delegato, ha motivato con il fatto che la Ferrania, alla scadenza [illegible] contratto con la Kodak, previsto a fine novembre, si riapproprierà dell'area medicale che rappresenta circa il 40 per cento della capacità produttiva complessiva e che attualmente occupa 460 lavoratori. Insomma tornerà sul mercato. Ma si tratta di un'operazione che, in base ad uno studio elaborato dall'azienda e i cui risultati sono stati illustrati nella sede dell'Unione industriali, determierà consistenti tagli. Sui tempi e sulle modalità, tuttavia, almeno [illegible] a [illegible] sera, non vi erano indicazioni precise. Se non che il provvedimento per la metà dei lavoratori in eccedenza dovrebbe entrare in vigore da giugno, e per i restanti [illegible] fine anno. Ma si tratta di questioni ancora da chiarire. I dettagli dell'intera operazione, infatti, su richiesta dei delegati sindacali, verranno illustrati



Una veduta aerea dello storico complesso industriale di Ferrania

mercoledì nel corso di un nuovo incontro. Lunedì, intanto, cominceranno [illegible] prime assemblee in fabbrica. E non è difficile prevedere atmosfere infuocate.

Duro [illegible] commento di Renato Viazzi della Cgil: «Poichè l'azienda ha anche annunciato che, oltre [illegible] tornare sul mercato del medicale, intende migliorare il settore del colore, delle arti grafiche e della diagnostica, se è disponibile a trovare soluzi[illegible] alternative ai licenziamenti almeno per una parte dei dipendenti in esubero, come la Cassa integrazione, la modifica degli orari con il ricorso, ad esempio, al part time, allora siamo pronti [illegible] confrontarci per tentare di risolvere i problemi, altrimenti ci comporteremo di conseguenza».

Analoga posizione anch[illegible] da parte di Fiorenzo Timori della Cisl. Dice: «Se non vi sono spazi di contrattazione, la nostra reazione sarà proporzionata alla portata del danno che subiranno i dipendenti». Prosegue: «Non possiamo accettare 330 licenziamenti. E' assolutamente necessario trovare un accordo utilizzando tutti gli strumenti possibili».

Per Pino Congiu della Uil si tratta di «una doccia scozzese». Afferma: «Mi [illegible] che vi siano possibilità di confronto, anche perchè la Val Bormida non può più sopportare tagli e licenziamenti».

Aggiunge il sindacalista: «La Ferrania Imaging Technologies [illegible] l'unica azienda in Italia che opera in questo settore, quindi, è [illegible] sensibilizzare anche le istituzioni per difendere non solamente i posti di lavoro nello stabilimento cairese, ma per evitare di penalizzare ulteriormente un'area già gravemente compromessa [illegible] il profilo industriale e occupazionale».

Dice ancora Congiu: «L'azienda in occasione dell'acquisizio[illegible] della Imation aveva parlato di una nuova sfida, ma se i risultati sono questi allora si tratta di un autentico macigno. [illegible]' la prima volta nella storia della Ferrania che si parla di mobilità per un così alto numero di dipendenti».

Clima comprensibilmente te[illegible], in vista delle assemblee con i lavoratori in programma lunedì e nella speranza che la riunione con la direzione della fabbrica del 2 febbraio all'Unione industriali possa dissipare, almeno in parte, timori e preoccupazioni.

Savonese concorre ai primi 50 posti

«Voglio diventare una carabiniera»

SAVONA

Se le si apriranno le porte dell'Accademia militare di Modena, sarà una delle prime cinquanta donne italiane ad indossare la divisa di carabi[illegible]. E probabilmente la prima savonese.

Il concorso bandito dall'Arma è per allievi sottotenenti, il numero 182, che prevede appunto cinquanta posti al femminile. Le selezioni dovrebbero prendere avvio intorno alla prossima primavera. Si tratta di un corso di tipo universitario, in materia giuridico-amministrativa, con una durata tra i due e i quattro anni.



Camilla Costa

Ad aspirare [illegible] indossare la divisa nera con la banda [illegible]ssa (sarà istituzionalizzata una versione femminile, con gonnella?), è Camilla Costa. Savonese, trentadue anni, è agente provinciale e presta servizio presso la sezione di polizia giudiziaria presso la procura del tribunale di Savona, Nucleo ambiente. Un incarico che svolge dal 1994. In precedenza era in Provincia, presso l'Ufficio ambiente.

Perchè diventare carabiniere? «Penso sia una bella opportunità. Ritengo che l'Arma possa offrirmi una importante possibilità di specializzazio[illegible]». La domanda che un po' tutti si fanno, è relativa all'entrata in forze nell'Arma delle donne: una presenza, quella femminile, che se nelle file di altre forze dell'ordine, come ad esempio la polizia, è ormai una cosa più che normale, rappresenta pur sempre una novità quando va ad interessare corpi storici militari come appunto i carabinieri. Camilla Costa non si scompone: «Lavorare in mezzo a praticamente tutti uomini? Non costituisce un problema: è una vita che lo faccio. Qui in procura, nelle sezioni di polizia giudiziaria, la presenza femminile è ancora molto ridotta». [f. p.]

Solo qualche problema a Zinola per un guasto al depuratore

Mare pulito nel Savonese

Soddisfacenti i primi dati della Regione

Stefano [illegible]

ALASSIO

Il Mar Ligure gode buona salute. Lo dice la Regione Liguria che, ieri mattina, ha approvato il rapporto sulla balneabilità delle acque. Certo, si tratta di dati «vecchi», che [illegible] servono molto ai turisti visto il freddo che frena anche i più temerari [illegible] spingersi in mare. «Ma il quadro che [illegible] esce fuori, in base alle analisi effettuate dall'Arpla, l'Agenzia regionale di protezione ambientale, [illegible] decisamente confortante. La Liguria ha 276 chilometri di [illegible]sta balneabile, due chilometri in più rispetto al 1999», commenta l'assessore alla sanità Franco Bertolani. Un miglioramento che riguarda le province di Imperia e Genova ma non quella di Savona. Il litorale di costa balneabile è del 98,1 per cento contro il 99 dello scorso anno. Colpa di un guasto al depuratore concortile di Savona che, al momento dei prelievi, ha creato problemi ad uno stabilimento balneare. I lavori di riparazione sono già in



E' pulito il mare del savonese

corso ed è probabile (ed auspicabile) che con i rilievi definitivi, quelli di aprile, la situazione possa risolversi in vista della stagione balneare vera e propria. C'è da tenere presente che molte zone non sono balneabili «per contratto», come le aree portuali e le foci dei fiumi. Ed allora ecco che le zone non balneabili della provincia di Savona sono quelle del porto turistico di Andora, del porticciolo turistico di Alassio, del porto di Vado Ligure, di quello di Savona, della zona di Zinola del depuratore (ma [illegible] tratta di un divieto momentaneo), del porticciolo di Varazze e dell'area dei cantieri Baglietto sempre a Varazze. «Una situazione positiva che dovrebbe migliora[illegible] ancora nelle prossime setti[illegible] Basti pensare che [illegible] può fare il bagno anche in zone di prelievi "a rischio" come, [illegible] esempio, la foce del fiume Cen[illegible]. Sintomi che l'inquinamento marino è sotto controllo [illegible] la balneazione può rientrare a tutti gli effetti come un grande potenziale per il richiamo turistico della provincia di Savona come, del resto, delle altre pro[illegible] liguri», commentano con soddisfazione [illegible] Regione. All'estate [illegible] compito di confermare ([illegible] smentire) il «campionato d'inverno» della balneazione in Liguria.

Dopo il «tutto esaurito» di questi giorni sarà ampliato il reparto al Santa Corona

Pietra, potenziata Rianimazione

Creati cinque posti letto per le emergenze

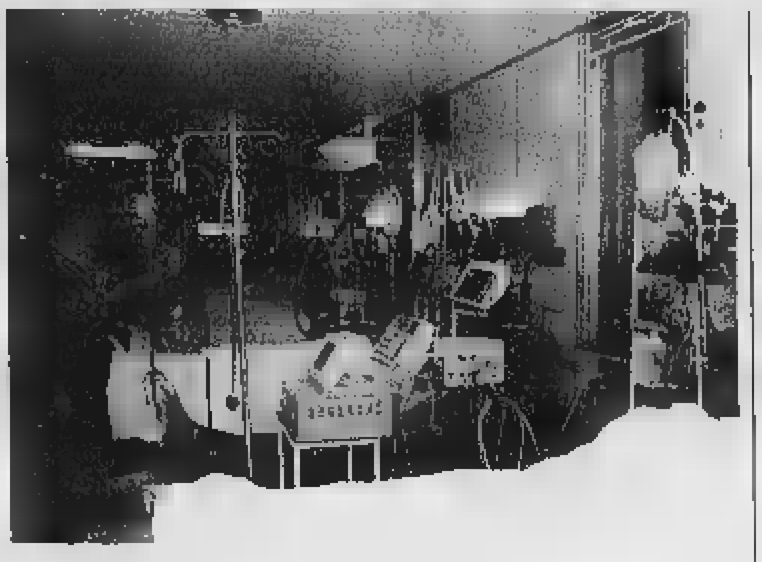
Augusto Rembado

PIETRA L.

Si cercano soluzioni all'emergenza rianimazioni in tutta la Liguria. Al Santa Corona di Pietra Ligure si sta approntando un progetto che prevede l'incremento di 4-5 posti letto che potrebbero essere di neurorianimazioni. In questi giorni dovrebbe essere presa la decisione definitiva. Questa scelta parte dalla Regione Liguria oltre che dai vertici del nosocomio pietrese.

Da alcuni anni il ruolo dei reparti di rianimazione è diventato strategico in tutti i Dipartimenti d'emergenza (in Liguria oltre al Santa Corona il San Martino e il Gaslini di Genova) e in altri ospedali minori. I reparti ricoverano traumatizzati gravi, pazienti con crisi respiratore o in stato di coma per vari motivi. In rianimazione trovano posto anche i post operati, in particolare quelli reduci da interventi chirurgici alla testa.

I posti letto stanno arrivando ad un tasso di occupazione che sfiora il 100 per cento. In questi anni questo tipo di reparto, dove i pazienti sono monitorati, intubati ed assistiti 24 ore su 24, hanno garantito un'assistenza fondamentale per pazienti, soprattutto anziani, «colpiti» dalle conseguenze e dalle degenerazioni (crisi respiratorie e problemi cardio-vascolari), del-



Cinque nuovi posti letto verranno creati in Rianimazione al Santa Corona

le normali infuenze stagionali. Tutti gli anni, durante la stagione più fredda, capita spesso che tutte le rianimazioni della Liguria risultano «esaurite». I trasporti in elicottero sono sempre più frequenti. L'ultimo caso l'altra sera. Un paziente è stato trasferito dal nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco da Lavagna a Pietra. Era questo infatti l'unico ospedale che aveva contemporaneamente la neurochirurgia pronta ad operare, se fosse stato necessario, e un posto disponibile nei letti di rianimazione.

Nel reparto di Alessandro Dagnino a Pietra i letti di rianimazione sono 7, di recente sono entrati in funzione anche 5 letti sub-intensivi. C'è lo spazio, sempre al piano superiore della «piastra dei servizi», per incrementare di 4-5 posti. Novità in vista al Santa Corona anche per il Dipartimento di medicine con una nuova riorganizzazione di medicina generale (primario Alberto Artom), gastroenterologia (Giorgio Marenco) ed oncologia (Ugo Folco).

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Cade in casa, intervengono i Vigili del fuoco

E' caduta in casa e non ha avuto più la forza di alzarsi, è riuscita però a farsi sentire dai vicini di casa. Un'anziana residente in via Cagna è stata raggiunta dai vigili del fuoco che sono entrati da una finestra del primo piano per salvarla. La donna è stata trasportata al Santa Corona. [a. r.]

LOANO

La tassa sui rifiuti aumenta del 10 per cento

Aumento delle tariffe della raccolta rifiuti di circa il 10 per cento. Dovrebbe essere l'unico aumento in vista nel 2000 per i cittadini loanesi. Resterà ferma infatti l'Ici e non ci sarà nessuna addizionale Irpef. La decisione ufficiale il 15 febbraio in Consiglio comunale. [a. r.]

ALBENGA

«Il sindaco si è occupato del Maria Rosa»

A furia di girare, in questi mesi, nell'indifferenza generale alla ricerca di spiegazioni i condòmini di palazzina «Maria Rosa», sgomberata il 19 novembre 1999 per verifiche alla stabilità dell'edificio, hanno ottenuto risposte dal sindaco Angelo Viveri. Proprietari ed occupanti degli alloggi nel palazzo di via Cavalieri di Vittorio Veneto 6 hanno inviato una lettera al primo cittadino di Albenga nella quale si parla di suo «tempestivo impegno non appena reinsediato». [m. br.]

I cassonetti «nascosti» da nuove fioriere

Apposite fioriere saranno installate davanti ai cassonetti di rifiuti abbellendoli e rendendoli esticamante migliori. Le fioriere saranno installate nel tratto di lungomare ed in particolari nei punti di interesse paesaggistico. [r. sr.]

Berta resta amministratore dello scalo

Villanova: è Balestra il presidente dell'Ava

Salgono a nove i membri della società che guida l'aeroporto «Clemente Panero»

VILLANOVA D'ALBENGA

E' stato nominato ieri pomeriggio il nuovo Consiglio di amministrazione della società, a maggioranza pubblica, che regge le sorti dell'Aeroporto di Villanova. Confermato l'accordo fra soci e partiti politici l'assemblea è stata tranquilla. I 9 consiglieri sono il senatore Roberto Avogadro (Alassio), Pietro Balestra (sindaco di Villanova), Edoardo Monzani (Filse), Camillo Enrile (Acquedotto San Lazzaro), Girolamo Ratto (Riviera Trasporti), Raffaella Panizzi (Camera di Commercio di Imperia), Gian Carlo Quadrelli (Camera di Commercio di Savona), Pier Carlo Berta (Provincia di Savona), Gianni Giuliano (Provincia di Imperia). Scontata l'elezione di Balestra alla presidenza e la riconferma di Berta come amministratore delegato. Fra i problemi in vista un altro aumento di capitale. Commenta il primo cittadino di Villanova: «Con grande senso di responsabilità di tutti i soci si è trovata una soluzione per il futuro dell'Aeroporto». Dal 12 gennaio scorso l'area, 400 mila metri quadrati, è in concessione per 40 anni all'Ava. Questa decisione ha un valore strategico per il futuro dell'impianto. Tutte le ipotesi di «sfruttamento», non solo a fini aeroportuali, diventano realizzabili. Ci saranno potenzialmente 200 mila metri quadrati a disposizione per scelte diverse: centro congressi, attrezzature e strutture sportive (l'area confina con l'Ippodromo dei Fiori), alberghi o residences, spazi commerciali, alloggi e tanto altro, non ultima quella di un utilizzo industriale. Il business delle aree sembra la vera opportunità di rilancio. Se concordato e realizzato senza giochi nascosti questo affare potrebbe diventare il motore dal punto di vista logistico-strutturale ed economico dell'Aeroporto con tanti benefici anche per il turismo del Ponente [a. r.]



Pietro Balestra neo presidente Ava

Il sindaco: «Stop al cemento, sì alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente»

Andora, futuro con meno seconde case

Ecco le linee guida del nuovo Piano regolatore

ANDORA

Un freno all'espansione abitativa ed un maggior impulso alla crescita di strutture turistico-ricettive. In direzione dell'industria dell'accoglienza si muove la città di Andora alla vigilia del rinnovo del proprio Piano regolatore generale. Presto saranno al lavoro i tecnici per individuare quali dovranno essere le direttive, le possibilità ed i limiti allo sviluppo cittadino e turistico in questa prima parte di terzo millennio.

Ad ottobre scade il Prg e l'amministrazione comunale si troverà a fare i conti con uno degli impegni più urgenti che riguardano una città che in pochi decenni ha variato la sua economia da rurale a prevalentemente turistica. «Dopo l'approvazione del bilancio dovremo dare l'incarico a professionisti per il Piano regolatore. A livello generale possiamo solo dire che non punteremo ad un'ulteriore espansione a livello urbanistico. Piuttosto ci sarà da porre un freno in quella direzione mentre ci sarà da incentivare le attività ricettive come gli alberghi che ad Andora mancano notevolmente», ha detto il sindaco Pierluigi Pesenti. E ha aggiunto: «L'ampliamento per un paese turistico deve andare in quella direzione. Valuteremo quanto già esiste e come andrà migliorato e reso più appetibile. Si tratterà di individuare i modi e le possibilità di intervento e naturalmente i mezzi [illegible] alla base».

E mentre è già in programma la creazione di una struttura alberghiera di un certo livello (con piscina e una moderna sala conferenze) in porto si va alla ricerca di un accordo con le numerose agenzie immobiliari per un diverso utilizzo di un gruppo di seconde case così da poter supplire momentaneamente alla carenza di strutture alberghiere. L'iniziative prevede l'offerta di un pacchetto di servizi che ruotano attorno al soggiorno in alloggio.

Se ad Andora la popolazione di residenti è composta da più di 6600 persone sullo stesso territorio si trovano circa 7.000 seconde case e contemporaneamente solo 1.500 posti-letto in strutture ricettive come alberghi e residence. Una rapida espansione urbana ha portato a numerosissime [illegible] edili sul litorale e verso l'entroterra. Oltre alle [illegible]ità di valutazioni socio-economiche e al definitivo lancio di un insediamento artigianale cittadino il nuovo piano regolatore, in base alla nuova legge regionale, avrà esigenza di valutare la salvaguardia del territorio con riferimento al piano territoriale di coordinamento paesistico ed al piano della costa. [m. br.]

LOANO

Patto tra Comune e privati

«I Piani di investimento dei privati potranno essere considerati "di interesse pubblico" e avvalersi delle agevolazioni previste per questo tipo di interventi». E' la novità emersa ieri nel corso di due incontri che si sono svolti in Comune a Loano su iniziativa dell'amministrazione provinciale. Spiegano gli assessori Carlo Giacobbe e Pier Luigi Pesce: «Abbiamo avanzato agli imprenditori che hanno già aderito al Patto territoriale la proposta di entrare a far parte di un nuovo patto a responsabilità locale. In pratica si tratterebbe di mettere insieme altri progetti e di inserirli all'interno del piano per lo sviluppo, il documento programmatico per la crescita dell'economia che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio entro febbraio». Per essere considerati di «utilità pubblica» i progetti privati dovranno concorrere allo sviluppo dei singoli Comuni e garantire risultati occupazionali». [a. r.]

LAIGUEGLIA

Incendio nella notte

Un'utilitaria distrutta dalle fiamme

LAIGUEGLIA. Un inspiegabile incendio sviluppatosi su un'auto parcheggiata da diverse ore sotto casa. Ha completamente distrutto, nella tarda serata di giovedì, la Ford Fiesta di A.C., pensionato, residente a Laigueglia. Sul posto, un cortile che si affaccia su via Fratelli Musso, sono intervenuti i Vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme portando a termine l'intervento in circa un'ora, ed i carabinieri della radiomobile (l'indagine è in mano alla stazione di Laigueglia). Su cosa abbia scatenato il rogo nessuno è in grado di pronunciarsi. Una delle ipotesi è quella accidentale (un corto circuito partito dall'impianto elettrico) e seppur non siano [illegible] tracce di combustibile o indizi che possano far pensare ad una vendetta nei confronti del proprietario, l'ipotesi dolosa non viene del tutto scartata. [m. br.]

PIETRA L.

Dopo le polemiche

Nuovi posti per le moto nel centro

PIETRA L. S[illegible] 152 i nuovi posteggi per moto e scooter che saranno realizzati, in poco tempo, in centro a Pietra Ligure. Passeranno da 58 a 210. Nuovi posti-moto saranno creati nel parcheggio ex stazione Fs (30), in piazza XX Settembre (15), in via Montaldo (30), in via Regina (10), in via IV Novembre (15), in via Cavour (8), in piazza Martiri (9), in via Borro (10). Incremento di posti anche sul lungomare (da 19 a 42), in piazza Castellino (da 8 a 16), in piazza Martiri (da 6 a 9). Resteranno i 25 posti sul pontile del Maremola. Quest'incremento di spazi è stato deciso dall'amministrazione comunale dopo le polemiche dei giorni scorsi per la decisione di far applicare in modo rigido il codice della strada che vieta a moto e scooter di occupare spazi nei centri storici, sui marciapiedi e nelle zone pedonali. [a. r.]

ANDORA

Lutto tra i vignaioli

Lunedì alle 15 l'ultimo saluto a Pietro Trevia



Pietro Trevia, decano e punto di riferimento degli enologi savonesi stroncato da un infarto a 71 anni nella sua abitazione di Andora

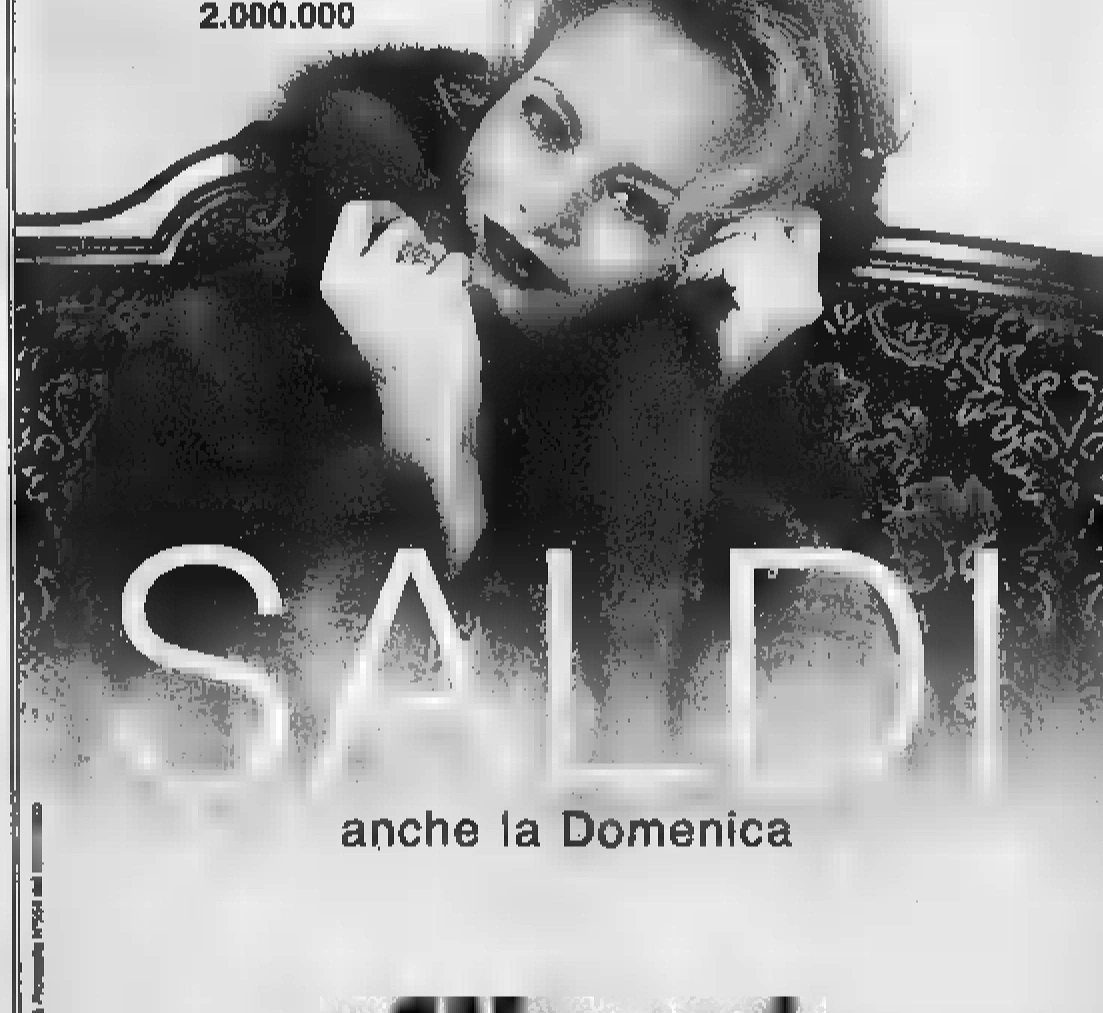
ANDORA. Si è spento all'età di 71 anni Pietro Trevia, uno dei primi e più rappresentativi viticoltori savonesi. Lascia il figlio Emanuele, enologo che abita e lavora a Diano Castello, ed il fratello Giorgio. Trevia, con la sua esperienza, era diventato un punto di riferimento per gli enologi. Per parenti e amici e per coloro che conoscevano e stimavano Pietro Trevia l'appuntamento per la sepoltura delle ceneri è fissato per lunedì alle 15 nel cimitero di San Giovanni. [m. br.]

SPOTORNO

«Puliscano i muri»

Mini-gang La proposta del Comune

SPOTORNO. Dovranno risarcire il danno e ripulire il muro imbrattato da scritte oscene. Sarà la richiesta che verrà avanzata dal Comune di Spotorno alle 7 minorenni denunciate nei giorni scorsi. Gli atti vandalici delle baby-gang fanno discutere e l'amministrazione comunale intende affrontare il problema. Spiega l'assessore ai servizi sociali Claudio Gentili: «Non è sufficente risarcire il danno e far pagare i genitori. Vogliamo però avviare un discorso costruttivo per questo ho chiesto una riunione urgente del Consiglio di istituto per coinvolgere i genitori senza bisogno di psicologi od esperti». Troppi gli episodi delle ultime settimane con protagonisti minorenni, non solo spotornesi. Se si vuole aiutare i ragazzi si deve però evitare di metterli alla gogna, hanno sbagliato ma non sono delinquenti. [a. r.]





La Lista Nozze da Trony?
Anch'io.
Anch'io.
Anch'io.
Anch'io.
Anch'io.
Sì. La voglio.
lista nozze
Trony. Da sposare, se vi sposate.
olivieri TRONY
Non ci sono paragoni.
Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia, liste
Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019840031
fax 019800810 - Internet: www.domax.it - E-mail: tronysv@domax.it

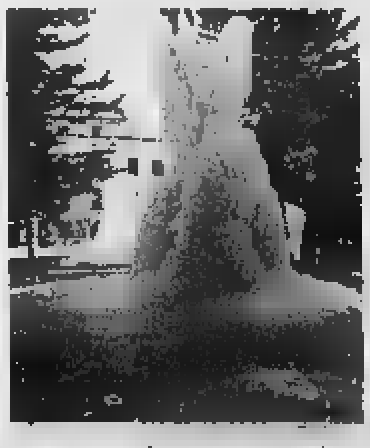
Il vice sindaco [illegible] non danneggiare l'immagine d[illegible]l paese

Un «giallo» le bombe di ghiaccio

A Calizzano indagini [illegible] tutte le direzioni







Il vice sindaco Sergio Marta, uno dei blocchi di ghiaccio sequestrati dai carabinieri e la fontana di Calizzano trasformata dal gelo in una «scultura»

CALIZZANO. E' [illegible] nel giardino della caserma dei carabinieri il blocco di ghiaccio del peso di 18 chilogrammi, piombato nella serata di giovedì [illegible] piazza Vittorio Veneto, a Calizzano. E ora sul ritrovamento, [illegible] segue di poche [illegible] quello del frammento di [illegible] grammi in [illegible] Garibaldi di martedì mattina, [illegible] in corso accurati accertamenti da parte degli inquirenti. Perché i dubbi [illegible] parecchi.

[illegible] [illegible]r il primo caso, l'ipotesi che possa essersi trattato di una burla sembra scartata, [illegible] altrettanto si può dire per il grosso pezzo di ghiaccio rinvenuto dinanzi alla scuola elementare. Tutto ha inizio alle 18,15 dell'altra sera, quando Cataldo Durante, che abita nelle vicinanze, sente un forte botto. Raggiunge la piazza, vede il blocco [illegible] subito avverte i carabinieri. Attorno alla «meteorite» ghiacciata, decine di piccoli frammenti. Viene immediatamente posta sotto sequestro [illegible] portata in caserma.

Nel frattempo i militari effet[illegible] i primi controlli per accertare [illegible] il bl[illegible] è stato staccato da una delle due imponenti fontane ghiacchiate che campeggiano di fronte al monumento ai Caduti, frutto [illegible] un progetto deciso dall'amministrazione comunale per abbellire e rendere più suggestiva la piazza. Controlli dai quali, tuttavia, emerge poco o nulla. E ieri mattina, in molti in paese si interrogavano su quanto accaduto. Primo fra tutti, il vicesindaco, Sergio Marta. Afferma: «Solamente i risultati delle analisi di laboratorio potranno fugare le comprensibili perplessità. Se il frammento di martedì sembra essere davvero caduto dal cielo, su quello dell'altra sera nutro forti dubbi».

Il vicensindaco, pertanto, invita la popolazione a «non fomentare allarmismi». Conclude: «Il rischio [illegible] che la situazione possa degenerare innescando un meccanismo che avrà solamente effetti negativi anche per l'immagine del paese». Ieri pomeriggio a Carcare qualcuno ha lanciato in aria un blocco di ghiaccio. Una burla, subito smascherata. [l. b.]



La zona delle scuole elementari dove è stato trovato il mega-blocco di ghiaccio

[illegible]OTIZI[illegible] FLASH

CAIRO M.

Si cerca la «Castellana» tra le belle del paese

E' cominciata la selezione per incoronare la «Castellana» del Carnevale cairese, di cui è maschera ufficiale Nuvarin der Castè. Le aspiranti regine devono avere un'età compresa tra i 16 e i 35 anni e presentare la propria candidatura entro l'8 febbraio. Ad organizzare la manifestazione, Pro loco, Comune e Comitato storico dei rioni. [l. b.]

CAIRO M.

E' cessato l'allarme per l'ondata d'influenza

Sta lentamente rientrando l'allarme influenza [illegible] Val Bormida. Anche perché l'ondata [illegible] era battuta sul comprensorio con un certo anticipo rispetto ad altre zone. L'ospedale sta, infatti, registrando una decisa flessione dei ricoveri. [m. ca.]

[illegible] M.

Controlli dei carabinieri [illegible] l'uso di stupefacenti

Nuovi controlli da parte dei carabinieri in occasione del fine settimana Operazioni preventive rivolte, in particolare, al rispetto del codice della strada e contro il consumo di stupefacenti. [l. b.]

Carcare, dall'auto la donna ha gettato un sacchetto pieno di gioielli

[illegible] dopo lungo inseguimento

Scatta la «task force» dei carabinieri

CARCARE

Auto a tutta velocità, [illegible]spiegate. Per circa mezz'ora, ieri sera, la Val Bormida è stata stretta d'assedio da una decina di pattuglie dei carabinieri impegnate in un inseguimento, degno di un film d'azione.

Tutto comincia alle 18,30, quando, a Vispa, una Lancia Delta integrale non si ferma ad un posto di blocco. Non solo, ma la vettura per tentare di farsi largo, sperona [illegible] «Land Rover» dei carabinieri, procurando danni alla camionetta, e, a velocità elevatissima, prosegue [illegible] direzione di Carcare.

Scatta l'allarme [illegible] il piano [illegible] emergenza. Nella [illegible] confluiscono le pattuglie di Carcare, Cengio, Millesimo, Cairo, il nucleo operativo e la radiomobile. In pochi minuti le strade vengono «invase» dalle auto dei militari. Bagliori di lampeggianti e suono di sirene. La Lancia Delta continua nella sua folle corsa. Durante l'inseguimento, i carabinieri notano che dal finestrino vengono gettati alcuni oggetti, poi risultati essere d'oro.

Sono circa le 19, quando una pattuglia, dopo un testacoda, riesce finalmente a bloccare la vettura nei pressi di località Rossi, a Cosseria, lungo la provinciale per Cengio. Dall'auto scende una donna. Si tratta di Nella Chino, 52 anni, originaria di Torino, residente in un campo nomadi di Carmagnola, con precedenti penali alle spalle.

La donna, che ha dimostrato indubbie doti da pilota, viene accompagnata in caserma. Dopo una serie di accertamenti scattano le manette. Arrestata [illegible] l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. La donna è indagata anche per furto.

In serata, i carabinieri hanno recuperato alcuni degli oggetti che la cinquantaduenne aveva provveduto a gettare dal finestrino della vettura, fra cui anelli, collane e bracciali in oro, forse frutto di colpi messi a segno in zona. [l. b.]

Se parla anche di querele

Dego, [illegible] è braccio [illegible] [illegible]

DEGO. La polemica fra maggioranza e minoranza sull'aumento dell'Ici finisce sulle carte bollate?

E' quanto promette il sindaco di Dego, Sergio Gallo, che anticipa: «La superficialità ed inattendibilità dell'opposizione nel portare avanti quella che dovrebbe essere una giusta contrapposizione fra maggioranza e minoranza [illegible] ormai cadendo nel ridicolo. Affermazioni, [illegible] quella che gli addetti comunali avrebbero tentato di effettuare controlli sul pagamento della tassa, ma sarebbero stati bloccati dalla giunta è offensiva non solo per noi, ma per tutti i cittadini, ed abbiamo contattato un legale per valutare se esistono gli estr[illegible] per una denuncia».

Immediata la replica dell'ex sindaco, Ilario Viano: «Ribadiamo la nostra assoluta contrarietà all'aumento dell'Ici, passata dal 6 al 6,5 per mille. Aumento ingiustificato, visto che a Dego non esiste sviluppo edilizio ed il nuovo piano regolatore è fermo in Regione dal '94. E, soprattutto, sarebbe stato opportuno prima verificare se tutti pagano il dovuto, recuperare i crediti e solo successivamente valutare l'ipotesi di aumenti».

E, sulla possibilità di denuncia, sbotta: «Certo minacce non sono altro che la prova lampante che qualcuno ha la coda di paglia». La minoranza, infatti, non intende rimangiarsi nulla. Ancora Viano: «La nostra impressione è che i controlli siano decisamente limitati, o dovremmo dire pilotati? E che esistano troppi casi di edifici definiti rurali che non rispondono a verità».

Affermazioni, sottolinea il sindaco, «di cui la minoranza si prenderà tutta la responsabilità nelle sedi opportune. Del resto, un certo modo di far politica, mischiando allusioni infondate ed accredine personale, è ormai noto». [m. ca.]

In casa di un indagato

Altare, furto Carisa sequestrati oltre quaranta milioni

SAVONA. Si aggrava la posizione del genovese sospettato di essere l'autore del clamoroso ammanco da cento milioni all'agenzia di Altare della Carisa.

I carabinieri della Compagnia di Cairo, nel [illegible] delle perquisizioni effettuate l'altroieri nell'abitazione dell'indagato, su disposizione del procuratore capo Vincenzo Scolastico, avrebbero infatti trovato in un armadio banconote ancora impacchettate per un controvalore di quasi 40 milioni. Altri milioni [illegible] contanti sarebbero stati trovati addosso al sospettato. Starà ora a quest'ultimo dimostrare la provenienza di questo denaro.

Il furto risale a circa quattro [illegible] fa. I cento milioni erano stati depositati da portavalori. Successivamente i dipendenti, nel caveau della banca, avevano trovato soltanto i sacchi utilizzati per trasportare le banconote, [illegible] vuoti. Da qui le indagini condotte dai militari, guidati dal capitano Massimiliano Rocco e coordinati dal procuratore Scolastico.

Un'inchiesta che, nonostante il tempo trascorso, sembrerebbe giunta alla sua definizione. Se venisse confermata [illegible] responsabilità dell'attuale indagato, potrebbe però esserci anche un seguito. Il denaro sequestrato in casa del genovese, sempre che emerga con certezza che sia quello trafugato alla Carisa di Cairo, risulterebbe all'incirca la [illegible]tà del bottino. Se dunque il restante non è stato speso, si potrebbe anche ipotizzare la partecipazione al furto anche di un complice.

Una ipotesi [illegible] prematura, ma ch[illegible] verrà senz'altro vagliata dagli inquirenti. In attesa di sviluppi, vige il massimo riserbo sull'inchiesta, la quale potrebbe riservare anche ulteriori colpi di scena. Entro breve l'indagato genovese verrà interrogato e potrà così chiarire meglio la sua posizione. [f. p.]

Ritmi commerciali al Gulliver, al Thenax, al Bolero, latino al Cuba Libre, jazz allo Ju Bamboo

Dance e live per animare il sabato notte

Si balla sulle piste dell'Horus, si inaugura il Dinamica

Da vedere

Piecè dialettali e mercatini

I cento anni del Carnevale di Loano, replica teatrale con Claudia Koll al Chiabrera di Savona, mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato a Pietra Ligure, ultimi presepi artistici in mostra. Questi gli altri appuntamenti di oggi.

VARAZZE Musica al pianoforte con Pietro Giorgini alle 21 alla sala congressi. Presepe in terracotta nella chiesa dell'Annunziata. Presepe marinaro, di Maria Gelfrè Bonelli, alla confraternita di San Bartolomeo.

[illegible] S. Presepe artistico meccanico a San Matteo di Luceto. Presepe artistico nell'oratorio di San Giuseppe.

ALBISSOLA M. Dipinti di Ernesto Treccani (sino al 31 gennaio) in mostra nella sede dell'associazione ComunicArte, di Treccani «vetri» in mostra al circolo Artisti e ceramiche al centro Bludiprussia. Presepe artistico-meccanico nell'oratorio di San Giuseppe.

SAVONA Ultima replica de «La professione della signora Warren», di Gb Show, con Anna Proclemer e Claudia Koll, alle 16 al teatro Chiabrera. «Natale in pinacoteca» con il presepe di Alf Gaudenzi e la mostra dei giocattoli antichi, ultimo giorno al Priamar.

QUILIANO Concerto vocale e strumentale con l'ensamble «La variazione» al teatro Nuovo di Valleggia alle 21. Saranno protagonisti la soprano Linda campanella, il flauto di Elena Cecconi e l'arpa di Paola Devoti. «Cento anni di Valleggia in cartolina», mostra nell'oratorio di San Sebastiano sino al 30 gennaio.

[illegible] L. Mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato dalle 15 in piazza XX Settembre. Mostra antologica di opere del pittore Vincenzo Guidotti, sino al 31 gennaio, all'Auditorium (ore 11-12 e 15-18).

LOANO Festa celebrativa dei 100 anni del Carnevale di Loano, dalle 16, al palazzo del Kursaal con la relazione storica di Antonio Arecco, testimonianze e una mostra fotografica.

[illegible] Mostra di calendari liguri «Per non perdere la luna» nel castello Costa Carretto.

[illegible] «Sogni d'Oro», presentato dal gruppo teatrale «La primavera» di Albenga, che fa capo alle ultranovantenni sorelle Adriana ed Emma Croce, va in scena questa sera alle 21 nel salone di San Giorgio. Durante l'intervallo Luisa ed Angelo gastaldi leggeranno alcune poesie dialettali. L'incasso della serata sarà interamente devoluto in beneficenza. Alle 16 a palazzo vecchio del Comune «Uomo, ambiente e risorse vegetali durante l'età dei metalli in Liguria» a cura dell'Istituto di studi liguri. [a. r.]

Discoteche (inaugurazione al Dinamica di Andora), music live, pub, discobar e dancing aperti per la notte del sabato. Paolo Bonfanti allo Ju Bamboo, I Latin Over al Samarcanda di Andora e i Too Rude al Giuditta di Tovo. Tre locali live ad Arma di Taggia. Tante le occasioni da non perdere.

VARAZZE Revival al Gilda. Musica dei Tribe Group al Mister Pub. Revival Da Carlin.

CELLE L. Discoteca al Bolero con Valdora e Cleò dj. Dance al Thenax. Ritrovi al Charlie Max e all'Hurricane.

[illegible] Revival Da Santina in località Bricco delle Forche.

[illegible] Ritrovi al Planet Young, al Clipper e al Portichetto.

[illegible] M. Ritrovo al bar Testo, al Mediterraneo e al Frends.

[illegible] Ritrovo al Veliero.

CARCARE Liscio e revival alla Società Operaia.

COSSERIA Musica live dei «Tempo perso» al The Killer's.

[illegible] Discobar al Bar Sport. Musica al Gasoline. Ritrovo al Dylan Dogs.

CAIRO M. Alla discoteca King Miky e Roberto dj. Discoteca Fantasque.

SAVONA Al Green's pub musica live. Al Negrita Music Club Dj K e Mr Fuzz. Allo Ju Bamboo discoteca e musica live con Paolo Bonfanti, Daniele Cabib e Paola Piras al Pirata. Orchestra Scacciapensieri al Milleluci. Liscio e revival all'Aurora (orchestra Elvis) e a Le Chat. Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.

VADO L. Musica live dei Capovolti al Daubaci. Ritrovi al Crazy Bull e al Nikaro.

BERGEGGI Musica al Sinte Galeshka di Portovado.

NOLI Al Gulliver serata in discoteca dal titolo «La tratta degli schiavi» con i dj Fabietto e Candy W.

[illegible]LE L. Piano bar con Ivano Nicolini al Caffè Vittoria. Genere latino-americano al Cuba Libre. Revival con orchestra West Virginia a El Patio. Ritrovi al Baquito e al Baribal Pub.

TOVO SG. Musica live dei «Too Dude» (gruppo inglese) al Giuditta Rockcafè.

PIETRA L. Piano bar con Massimo Bracco all'Airone. Revival al Malibù. Ritrovo all'Iguana, allo Wave e al Dolphin's.

[illegible] «Tribù Latina» e discoteca al Club Tropicana. Al Fermento «Ecstano Night», musica commerciale e progressive. Revial al Saitta e al Monhattan Inn. Ritrovi al Bucchero e al Movida.

BORGHETTO Revival con l'orchestra al Salone delle feste.

CERIALE Ritrovi a La Risacca, al Rouge ed Noir, a La Ruota e al Varo.

ALBENGA Musica ed animazione al disco pub Eucaliptus (dj Malfy). All'Horus quattro settori con dance commerciale, spazio latino, privè e ristorante. La discoteca è stata visitata la settimana scorsa dall'asso delle due ruote Max Biaggi e dalla promoter Matilde Tomagnini recentemente passata al team Yamaha. Musica dei «Tritiritriti» alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovi al Sempione, alla Città Vecchia, al John Smith Pub, alle Macine del Minisport (con nuova gestione), al Rock Bank Caffè, al Caprice e al Jammin'.

ALASSIO Musica all'osteria Mezzaluna con Rizzo e Rizzo. Discoteca all' U'Brecche. Duo revival al dancing Vip. Musica-ritrovi al Cabaret, al Blues e da Spotti.

[illegible] Inaugurazione al Di[illegible] con i dj Bruno Le Kard, Angelo Raimondo, Enrico Delati e Rosario, Stefano Noto. Musica dei Latin Over al Samarcanda. Orchestra Fizzardi al Timone. Discobar al Dit Below [illegible] dj Nito.

[illegible] Ritrovo dance al Pop.

[illegible]RIA Dancing e piano bar al Ipphone. Musica latina al Seilor's.

DIANO M. Discoteca al Sortilegio. Musica all'Acqua Salata, al Senso Unico e al Tangò.

[illegible] TAGGIA Musica dal vivo dei «Divieto» al Tre Alberi, al St James Pub [illegible] i «Skin Trade» e al Frog's [illegible] «Puerto Libre».

SANREMO Sabato-discoteca al Ninfa Egeria. [a. r.]



La promoter Matilde Tomagnini e il pilota Max Biaggi alla discoteca Horus di Albenga la settimana scorsa in un attimo di relax dopo aver trovato un accordo per il passaggio della team-manager dall'Aprilia alla Yamaha per seguire da vicino l'avventura del motociclista [illegible] pluricampione del mondo nella 250 anche nella sfida con la cilindrata regina, la 500

Due giorni di festa

Stoccafisso protagonista a Cantalupo

VARAZZE. Una due giorni dedicata ad un protagonista della cucina e dell'alimentazione ligure, lo stoccafisso. Cantalupo, frazione montana di Varazze, si appresta oggi e domani e ripetere gli antichi riti fatti di piatti «poveri» ma saporiti e di divertimenti [illegible] dal nulla. Come, appunto, il campionato di lancio dello stoccafisso, una gara che non sarà mai omologata dal Comitato olimpico ma che richiama ogni anno centinaia di curiosi e decine di atleti.

La festa si inizia questa sera alla società di mutuo soccorso San Giovanni con una grande cena aperta a tutti a base, naturalmente, di stoccafisso e vino buono. L'appuntamento con la buona tavola si ripeterà domani alle 13, sempre nei locali della società di mutuo soccorso. Al mattino e al pomeriggio, però, si avranno gli eventi «sportivi», il lancio dei bastoni di stoccafisso che vedranno la vittoria del concorrente che getterà più lontano il merluzzo seccato e affumicato.

«Si tratta di tradizioni secolari che abbiamo riscoperto e rilanciato. A giudicare dal successo delle precedenti edizioni possiamo affermare che questa formula piace e non poco sia ai residenti, impegnati nell'organizzazione della festa, sia ai turisti, curiosi e buongustai che scelgono [illegible] di trascorrere la domenica nella nostra vallata con cibi e vini buoni e l'occasione di [illegible] giornata diversa», commentano gli organizzatori. [s. p.]

Alla sala Domus questa sera torna la rassegna «Riviera dei teatri»

«La signora omicidi» a Finale con la classe di Valeria Valeri

FINALE L. Anni '50 a Londra in una villetta. E' lo scenario in cui si muove la protagonista de «La signora Omicidi», di William Rose, interpretata da Valeria Valeri. Lo spettacolo va in scena questa sera al teatro Domus di salita del Grillo a Finale Ligure per «La Riviera dei Teatri». Si prevede il tutto esaurito. I lettori della Stampa potranno usufruire di uno sconto utilizzando il tagliando pubblicato qui a fianco. Dev'essere presentato alla prevendita della libreria Centofiori a Finalmarina o direttamente ai botteghini della Domus.

La protagonista de «La signora omicidi» è una vecchietta dall'apparenza fragile, molto gentile e anche un po' svanita, che un giorno decide di affittare due stanze della sua casa al professore Marcus il quale si presenta come un musicista. Marcus non è altro che il [illegible] di una banda di malviventi che ha in mente un colpo grosso. La rapina riesce e la signora Louise ne diventa in qualche modo complice. [a. r.]

In scena oggi e domani la compagnia dialettale «La Torretta»

«Anonima delitti» a Savona

Una commedia brillante ai Salesiani

SAVONA

«Anonima delitti. Società responsabilità limitata» è il titolo della commedia dialettale in tre atti in scena oggi alle 21 e domani alle 16 al teatro dei Salesiani in via Piave. A metterla in scena è la compagnia di prosa «La torretta» per la regia di Bruno Anselmi e le scenografie di Franco Ghersi. La commedia, decisamente divertente, è di Luciano Borsarelli. I personaggi sono Biaxio Beivilaegoa (Sergio Traverso), Ercole (Renzo Morena), Aristide (Bruno Anselmo, Rosalia (Paola Rebagliati), Turiddu Lo Cascio (Donato Russo), Carmelina-a (Annalisa Bassi), e i tre poliziotti (Antonio Cerro, Guido Regis e Mauro Roffinella. L'ingresso allo spettacolo è fissato a 10 mila lire per i biglietti interi e a 8 mila per i ridotti.

«Anonima delitti» è il terzo appuntamento organizzato dal teatro dei Salesiani per festeggiare i primi cent'anni di manifestazioni teatrali organizzate nel locale di via Piave. Il prossimo appuntamento con il teatro dialettale è previsto sabato 5 febbraio con «Liolà» portata in scena dal centro culturale arti classiche di Savona mentre il 4 marzo sarà la volta del gruppo teatrale Don Bosco di Varazze con «O Segretu du Barba Niculin». Il primo aprile arrivano a Savona «Gli Zanni» di Loano con «Qui ci scappa il morto» mentre la rassegna sarà chiusa il 6 e 7 maggio con la compagnia «La Torretta» di Savona con la commedia «Non ti conosco più». [s. p.]

CARCARE

Sanguinetti a Bologna

Ancora un riconoscimento per Noemi Sanguinetti, la scultrice italo-argentina, ma carcarese d'adozione. Dall'altro ieri, e sino a lunedì prossimo, alcune sue opere sono, infatti, esposte alla Fiera di Bologna per [illegible] della galleria d'arte Rota di Genova. Per la scultrice, dunque, una nuova, importante occasione per far conoscere la propria arte. Sue sculture ispirate a vari temi, quali la donna, la famiglia campeggiano a Cosseria, Carcare, Varazze e Badalucco. Frutto, insieme a decine di altre opere, di un'attività cominciata venticinque anni fa. Fu allora che Noemi Sanguinetti iniziò con il modellare l'argilla. Passò poi a lavorare con il gesso, il cemento, il poliestere, l'acrilico, ma anche il ferro battuto e il legno. Successivamente «scoprì» la pietra e il marmo, sue materie preferite. E, come ha più volte avuto occasione di ricordare, per lei la pietra grezza è una [illegible] viva». Con cui crea opere d'arte che parlano ai vivi. [l. b.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
CHIABRERA
La professione della signora Warren di G. B. Shaw con Anna Proclemer e Claudia Koll, regia di P. [illegible] Ore 16 [illegible] pomeridiano), 21

ASTOR. Tel 019-854627
[illegible] e il re
Or. 16, 19, 22
Lire 12000. 8000. 7000

DIANA 1. Tel 019-825714 7
American beauty
Or. 15.30, 17.30, 20, 22.30
Lire 12 000. 8000. 7000

DIANA 2. T[illegible] 714
La nona porta.
Orario 16, 19, 22
Lire 12 000. 8000. 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714.
007 Il mondo non basta.
Orario 16, 19, 22
Lire 12 000. 8[illegible]. 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
Giovanna d'Arco
Orario 15,45, 18,45, 21,45
[illegible]

[illegible]. [illegible]
Rosetta
Orario 15.30, 20.30, 22.30

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci [illegible]
Orario 15, 22.30
Lire 11 000-8000-6000

SALESIANI. Tel 019-820704
Teatro

ALASSIO
[illegible]. Tel 0182-640 763
Kirikù e la strega Karabà.
Or. 16.30, 18
Blade
Or. 20.30, 22.30
Lire 10 000-[illegible]

RITZ. Tel 0182-640 427 7
American beauty.
Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30
Lire 10 000-6000-5000.

ALBENGA
[illegible] Tel 0182-51419
Anna and the king
Or. 20, 22.30

ASTOR. Tel 0182-50 097
[illegible] Sleepy Hollow
Or. 20,30, 22.30
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16,30 e alle 18,30)
Lire 10000-6000-5000

[illegible]
VALLECHIARA.
L'ispettore Gadget
Ore 21. lire 10000-8000-6000

CAIRO
ABBA. Tel 504234
007 Il mondo non basta
Or. 20, 22.15

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel 019 [illegible]
Vacanze di Natale 2000
Or. 20.30, 22.30 Lire 10 000; 8000

LOANO
[illegible]. Tel 019-669 961
Anna and the king
Ore 16.30, 20, 22.30 Lire 10 000, 6000

[illegible]
LUX.
Fantozzi 2000 Or.: fer. 21, fest. 17; 21

[illegible]
TEATRO BASSELLO.
Oggi riposo

VARAZZE
VERDI 1. Tel 019-97 249
American beauty
Or. 20.30, 22.40
(nei festivi e prefestivi anche alle 15.20 e 17.30)

VERDI 2. Tel 019-97 249
I misteri di Sleepy Hollow
Or. 20.40, 22.40 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15.20 e 17.30)

IMPERIA

CENTRALE. Tel 0183-63871
American Beauty
Orario 15, 17.30, 20, 22,30
[illegible]

DANTE. Tel 0183-293620
Il mistero di Sleepy Hollow
Orario 14.45-ult. 22.40
Lire 12000-8000

[illegible] Tel 0183-292745
Anna e il re
[illegible] 17.15-ult. 22.40
Lire 1[illegible]

DIANO MARINA
POLITEAMA. [illegible]
007-Il mondo non basta
Orario. 20.20-22.40
Lire 10000-7000

[illegible]
CAPITOL. Tel. 0184-43440
Inspector Gadget
spettacolo unico ore 21,15

[illegible]
OLIMPIA. Tel 0184-261956
East is east
Ore 20,30 - 22.30

[illegible]
CRISTALLO. Tel 0184-206049
Vacanze di N[illegible] 2000
Spettacolo unico ore 21,15

[illegible]
DON BOSCO. Tel 0184-[illegible]
La nona porta
Spettacolo unico ore 21.15

[illegible]

TEATRI

CARLO FELICE. Oggi riposo

TEATRO STABILE - Sala Duse «Coppia aperta, quasi spalancata» Ore 20, lire 45/31 mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte-Gustavo [illegible] I cani del gas». Regia e interpretazione di M. Paolini Ore 20.30 Lire 45/31 mila

POLITEAMA GENOVESE «Vengo a prendere il caffè da noi» di G. Lavia con F. Bucci Or. 21 lire 45/35 mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Riposo

TEATRO DELLA TO[illegible] - Sala Dino Campana. «Il pazzo e la monaca» Or. 21 Lire 22/15/12 mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà **Storie sporcaccione**, fiabe [illegible] di spor[illegible] raccontate da M. Barone Ore 16 L. 12/10/800

TEATRO [illegible] GUSTAVO [illegible] «Flying Pickets» in concerto Or. 21 Lire 35/30 mila

CINEMA

America A: Giovanna d'Arco

America B: Kirikù e la strega Karabà: Trasgredire

Ariston 1: Liberaci i pesci

Ariston 2: Ghost dog

Augustus: American beauty

Cineplex Porto Antico multisala: La vita è un gioco- Anna and the King - Giovanna d'Arco - American beauty - 007 Il mondo [illegible] - Blade - Il mistero di Sleepy Hollow

Corallo multisala: East is East - Non uno di meno

Universale multisala: Comedian harmonist - 007 Il mondo non basta - Io amo Andrea

Europa: Kirikù e il [illegible]: La [illegible] del generale

OGGI [illegible] A LOANO



Prosegue a Loano Due la rassegna [illegible] a chi deve dire «sì». Per i lettori «Oggi sposi» [illegible] quello che serve [illegible] della Stampa il coupon sconto.


NUOVO MILLENNIO!
Nuovi Saldi di
ANDORA
Le Pellicce del
GruppoAlta Italia
by
Ramello
al cinquanta %
...e continua il ritiro della
Vs. vecchia pelliccia!
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.8671
solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 -
continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

LA STAMPA

Comune di Savona

In collaborazione con

SAGOR® S.p.A.
Case, fuori dai luoghi comuni.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Presentano



Savona - Teatro Comunale Chiabrera
lunedì 14 e martedì 15 febbraio 2000

Con la partecipazione di:

Skipper • T4 • Odeon • Canale 7 • Video Vela • Onda Ligure La Radio

Si ringraziano:

Coop. CO.VI. ▪ Autoliguria • Centro Calcio • Ceramiche San Giorgio • Condor Service • Elio Carrozzeria Alfa Romeo • Flor As. • Hotel Aida Alassio • Hotel Mirò Savona • 2M Monzeglio ▪ Nuova Spotornese • Oreficeria Del Bono ▪ Oreficeria Ferrarassa • Ottonello• Polizia [illegible] ▪ Rolls Car ▪ Seri Ars Promotion ▪ [illegible] Orafi 7SV • Sottozero ▪ Studio Walter Boj

direzione artistica eccoci Agenzia di spettacolo

La Prima categoria torna domani con una giornata che appare destinata a lasciare il segno

Quante insidie per Alassio e Altarese

Le due «grandi» all'esame di Laigueglia e Bordighera

SPORTFLASH

SCI

Pratonevoso ospita il Trofeo Festival Crociere

Sulle nevi di Prato Nevoso, prende [illegible] via questa [illegible] il 5° Trofeo Festival Crociere, appuntamento molto sentito dai numerosi sci club del Savonese. In palio [illegible] crociera di una settimana per due persone sulla motonave Azur, che dovrebbe svolgersi a maggio [illegible] a giugno. Il programma di [illegible] prevede [illegible] disputa di uno slalom speciale valido come Campionato regionale giovani e senior, maschile [illegible] femminile, mentre domani, sempre per le [illegible] categorie, sarà disputato il gigante. Oltre alla crociera, tra tutti gli atleti che avranno preso il via, verranno sorteggiati sci Atomic e materiale tecnico assortito. [r. p.]

Per la Winterthur gioca solo la Under

Osserva [illegible] riposo la Winterthur che partecipa al campionato di C. Riprenderà domenica prossima a Milano contro il S. Giorgio Molteno. Intanto alle 16,30 di oggi a Quiliano la under 19, anch'essa guidata dal coach Federico Migliavacca, disputerà la seconda giornata del campionato di categoria affrontando l'Istituto Nautico Chiodi di La Spezia. [r. p.]

Guglielmo Olivero

Con l'Alassio saldamente al comando, il girone A di Prima Categoria presenta la seconda [illegible] ritorno. La capolista (punti 35) è impegnata a Laigueglia (19) in un derby che può nascondere molte insidie anche [illegible] il team di Rossi è apparso in flessione nelle ultime uscite. Il presidente dell'Alassio, Giulio Grassi: «Guai a pensare che i giochi siano fatti. E adesso che dobbiamo mantenere viva la concentrazione [illegible] non illudersi di [illegible] già vinto il campionato. Sarebbe un [illegible] fatale».

Anche perché le rivali non stanno a guardare: l'Altarese, vinto il recupero col Dego, è [illegible] sole tre lunghezze e domani attende il Bordighera (24) in un match che [illegible] considerato «chiave» per i gialloross[illegible]. Il team imperiese infatti sta collezionando risultati positivi e un colpo grosso domani equivarrebbe ad avvicinarsi alle [illegible] calde» della classifica.

[illegible] dirigente Coppa: «Siamo a tre punti dalla capolista, e non vogliamo perdere l'occasione di rimanere agganciati al vertice. Questo turno può [illegible] molto significativo». Non ci sono più appelli invece per il Borgio (30) che dopo aver «assaporato» il comando è ora a -5 dalla capolista. Il team del presidente Unere non può fallire col Pontelungo (12) che però, a sua volta, è costretto a far punti per [illegible] dalle zone pericolose.

Anche Celle (24)-Pallare (28) è un confronto interessante: poteva esserlo [illegible] di più [illegible] giovedì [illegible] nel recupero contro il Sassello, il team del presidente Bertone non fosse stato bloccato da un pareggio (1-1) che certo limita le possibilità di inserirsi nelle zone di vertice. Lo stesso Bertone ammette: «Un'occasione sciupata. Ed [illegible] ancora andata bene visto che abbiamo raggiunto il pareggio con [illegible] rete di Bazzini quando tutto sembrava perduto». Da seguire anche Carcarese (22)-Dego (19) con la compagine di casa favorita dal pronostico. Interessante anche Don [illegible] (19)-Legino [illegible] il team del presidente Carella che non può più commettere passi falsi. Il turno si completa con Sassello (4)-Portovado (27) e Pontevecchio (8)-Andora (13). Sabato all'inglese nel girone A di Promozione con due interessanti anticip: Arenzano (29)-Mignanego (30), spareggio per le zone di vertice, e Zinola (25)-Via dell'Acciaio (18) con i savonesi favoriti dal pronostico.



Il portiere Maina gioca nel Dego, una delle compagini protagoniste del girone A della Prima categoria per ora dominato in vetta dall'Alassio

18ª SAVONA GOAL 2000 — SABATO 29 GENNAIO 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 30 gennaio 2000

1	BAIARDO - [illegible]
2	VADO - BOLZANETESE
3	[illegible] - LOANESI
4	[illegible] - B[illegible]
5	[illegible] - [illegible]
6	GOLFO [illegible] - QUILIANO

LO SPORTIVO DELL'ANNO E': .... LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E: ....

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci ....
Pulcini ....
Esordienti ....
Giovanissimi ....
Allievi ....
Junior ....

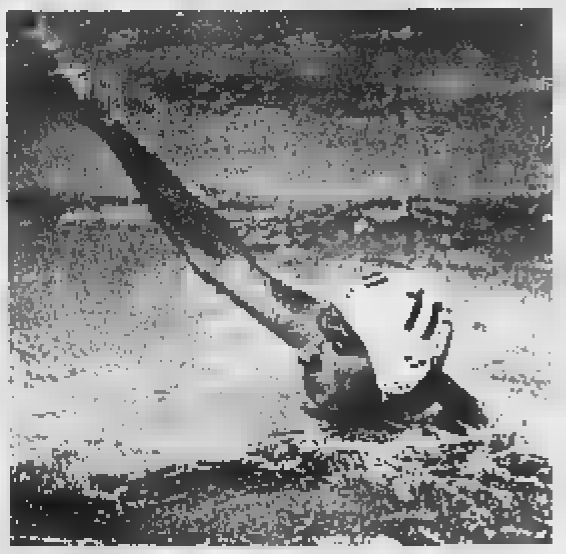
Nome .... Cognome ....
BAR o TEAM ....

Il miglior settore giovanile è: ....

Pallanuoto: Recco ko (13-8) ■ Napoli

Non è bastato un super Ferretti

Massimiliano Ferretti, centroboa da anni ai vertici della pallanuoto italiana e mondiale fa ora parte di un Recco che non fa mistero delle sue ambizioni di voler lottare per i playoff e magari tentare l'assalto al titolo italiano del 2000



Un grande Ferretti (6 gol, di cui uno su rigore) non è bastato alla Pro Recco per uscire indenne dalla tana del Posillipo. E' finita 13-8 (parziali 4-2 4-2 1-2 4-2) a favore dei padroni di casa, spietati nelle superiorità numeriche (10 gol su 13 opportunità), al contrario di un Recco ha sfruttato appena tre volte l'uomo in più.

Il Posillipo ha preso il largo fin dall'inizio, e sono stati inutili i tentativi di arginarlo da parte di un Ferretti incontenibile a centroboa. A parte i suoi sei bersagli, infatti, solo Monstori e Van der Meer sono andati a bersaglio, una volta a testa. Per i partenopei, come al solito in luce il «fenomeno» Kasas (cinque reti e grandi giocate), ma benissimo tutto il collettivo. Gli altri gol degli uomini di De Crescenzo portano le firme di Rath, Silipo e Bencivenga (due bersagli a testa), Postiglione e Onofrietti.

La sconfitta non deve comunque preoccupare più di tanto il Recco, che semmai deve badare a «limare» alcuni problemi in fase difensiva: una caduta alla Scandone può sempre starci, a patto di sfruttare l'esperienza in vista di match più importanti per l'ingresso nei playoff. E ieri sera, a parte Ferretti non è che per Baldineti ci siano stati dati troppo confortanti. [g. s.]

BASKET

Quattro compagini liguri in cerca di rilancio

Le sfide disperate della C1 maschile

Il programma delle squadre liguri di basket nel fine settimana, sia per i tornei nazionali come per i regionali. In A1 femminile, Termocarispe Spezia (16) che, dopo [illegible] sconfitta infrasettimanale in casa contro l'Alessandria (12), è di scena sul parquet della capolista Comense (30). Ancora riposo per la [illegible] femminile (le poule promozione e retrocessione inizieranno nel prossimo fine settimana), seconda di ritorno per [illegible] C1 maschile con Houghton Genova (14) in casa contro Vaiano (10), Tarros Spezia (8) fra le mura amiche contro Colle Val d'Elsa (14), mentre impegni in trasferta per l'Autorighi Chiavari [illegible] ad Empoli (16) e per la Noberasco Albenga (4) a Prato (14). Genovesi [illegible] chiavaresi provengono da [illegible] striscia positiva e puntano a proseguire nella serie, per cercare di entrare nelle prime otto, ovvero partecipare alla successiva poule promozione. Impegnativa trasferta per gli ingauni in Toscana, [illegible] a questo punto [illegible] Noberasco dovrà cercare di raccogliere punti su tutti i parquet, senza guarda[illegible] troppo al valore dell'avversaria di turno.

Campionati regionali con C2 maschile alla sesta di ritorno. Girone A: Assobasket (8)-Riviera Savona (20), Arci Varazze (20)-Cffs Cogoleto (4), Maremola (6)-Finale (14) e turno di riposo per Ospedaletti (14) a Rossiglione (2). Girone B: Follo (10)-Alcione Rapallo (22), Meci Sestri Levante (12)-Pontremolese (16), Granarolo (8)-Crdd (2), Sarzana (16)-Landini Lerici (12) e turno di riposo per Spezia 1993 (14).

D maschile alla quarta di ritorno, gli incontri. Girone A: Ceriale (10)-Cairo (6), Cus Genova (16)-Bordighera (0), Rivarolo (12)-Columbus (6), Casinò Sanremo (16)-Imperia (20) e riposo per Pegli (10). Girone B: San Fruttuoso (8)-Villaggio (8), Canaletto (6)-Ardita Nervi (10), Pro Recco (10)-Virtus Spezia (6), Tigullio Santa (22)-Pontecarrega (10) e riposo per Sestri Ponente (12). Infine la C femminile che conclu[illegible] la prima fase con i seguenti incontro: Ospedavutti (18)-Alassio (4); Athletic Genova (8)-Rossiglione (2), [illegible] riposo per Loano (12). [g. e.]

VOLLEY

Ferme le serie nazionali, spiccano le gare di C e D

Per i campionati regionali week-end sotto i riflettori

Dodicesima giornata dei campionati regionali nei quali le compagini del ponente recitano un ruolo [illegible] protagoniste. Come nella C femminile dove la Maurina, che occupa la seconda piazza, è attesa (Ruffini, 21) dall'Arenzano in una partita affidata al commento del dirigente Aldo De Martin: «Un incontro difficile, dove dobbiamo mantenere alta la concentrazione. Il campionato sta per entrare nella fase calda e noi vogliamo recitare un ruolo da protagonisti».

A Villa Ormond, sempre con inizio alle 21, il Matuzia attende il Vallestura in un'altra partita tutta da seguire. Trasferta genovese per il Casinò Sanremo impegnata sul parquet dell'Imagro. E' fuori casa anche il S. Pio X Loano, che gioca contro la Normac. Nella C1 maschile la Primavera Imperia attende, [illegible] 21, l'Ameglia.

I favori sono tutti per la compagine di casa. Anche lo Stereopiù Savona ha l'obbligo del pronostico nel match che l'oppone all'Arma Taggia e che avrà inizio alle 21 in via Trincee... Proibitiva appa[illegible] la trasferta del Carcare sul parquet dell'Admo Lavagna e insidiosa quella del Finale a Rapallo. Da seguire con attenzione (Campolau, 20,30) l'impegno della Firex Albenga contro lo Spezia.

Nella [illegible] maschile la 2A Albisola è impegnata a Genova contro il Don Bosco [illegible] tre l'Amande Albisola riceve alle 17 il Tigullio. E[illegible] infine il programma della D femminile che presenta i confronti della decima giornata: Voltri-L'Amande Celle Varazze; Ventimiglia-Amatori Rivarolo; Sabazia-Sampor (20,30); Arma Taggia-Firex (18); Cogoleto-Finale (18). [g. o.]









Service Audi

Audi

I nostri clienti non amano occuparsi della loro auto. Per questo sono nostri clienti.

Service Audi. Tutto il nostro impegno per darvi più sicurezza.

Chi conosce come noi la vostra Audi? Chi può offrirvi centri autorizzati diffusi capillarmente dove concordare gli orari degli interventi? E le attrezzature più avanzate? Chi dispone sempre di parti di ricambio originali? Se non l'avete ancora capito, probabilmente non siete nostri clienti.

TÜV DIN ISO 9002

AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (0321) 41 33 500
Assistenza: (0321) 41 33 600
Ricambi: (0321) 41 33 700

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposizione Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133
(0321) 80 79 62

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA DUE PI s.n.c.
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci 25
(0324) 24 96 06

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3/A Z.A.
(0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione
(0323) 84 61 41

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • Vle dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 S.S. 11 (Km 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59

Audi

Supervalutiamo il tuo usato

fino a lire 2.500.000 (IVA inclusa)

in caso di rottamazione



ŠkodaFelicia				
VERSIONE	kW	CV	LIRE .000*	EURO*
1.3 LX	40	54	14.025	7.243,31
1.3 LX Comfort	40	54	15.117	7.807,28
1.3 GLX Comfort	50	68	17.319	8.944,52
1.6 GLX Comfort	55	75	19.515	10.078,68
1.9D LX	47	64	17.841	9.214,11
1.9D LX Comfort	47	64	19.419	10.029,08
1.9D GLX Comfort	47	64	20.415	10.543,47

FINGERMA finanzia la vostra Škoda.

ŠKODA AUTO

Gruppo Volkswagen

ŠkodaFelicia Wagon				
VERSIONE	kW	CV	LIRE .000*	EURO*
1.3 LX	50	68	16.791	8.671,83
1.3 LX Comfort	50	68	18.315	9.458,91
1.3 GLX Comfort	50	68	19.719	10.184,01
1.6 GLX Comfort	55	75	21.915	11.318,15
1.9D LX	47	64	19.923	10.289,37
1.9D LX Comfort	47	64	21.417	11.060,96
1.9D GLX Comfort	47	64	22.815	11.782,96

*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

Offerta in collaborazione con i Concessionari Škoda, valida fino al 29.02.2000.

In alternativa, finanziamento a tasso zero**

Vieni a vederle. Vieni a provarle dal tuo Concessionario Škoda.

TÜV CERT DIN ISO 9002

CERTIF. 100 3177/1294

AutoArona

CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI ŠKODA PER LE [illegible]

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5

Esp. - Vendita: (0322) 242 089 - Fax 48 237 - Ass: (0322) 241 222 - Fax 44 905 • Ric: (0322) 48 290 - Fax 44 905

RIVENDITORE AUTORIZZATO:

GARAGE MODERNO di GRIECO

Via P. Renzi, 12/14 - Tel. 0324/33 594 - Fax 0324/237 007 - Crevoladossola VB

**Esempio ai fini della legge 154/92: SKODA FELICIA 1.3 LX prezzo chiavi in mano lire 14.024.400 (I.P.T esclusa) - Anticipo lire 2.024.400, 36 rate mensili da lire 333.333. Spese istruttoria e bolli lire 220.000. T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 1,10%. Salvo approvazione FINGERMA S.p.A. - Offerta valida fino al 31.03.2000 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. Iniziativa in collaborazione con FINGERMA.


PeterVest
dal 15 gennaio
un fantastico
mondo
di
SalDi
Aperto la domenica
NOVARA
Via Massaia, 1 - Tel. 0321/402593
Evoluzione Tel. 0322.836391
Com. Com. Eff.

I dirigenti bianconeri vagliano le ipotesi di Borgaro e di altri due Comuni

La Juventus sceglie la Grande Torino

«Qui non ci sono le condizioni»

Luciano Borghesan

Borgaro, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Santena o Vinovo, [illegible] comunque nella Grande Torino [illegible] stadio e la cittadella della Juventus. L'elenco l'ha fatto ieri, l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, parlando alle commissioni Urbanistica e Sport. L'audizione servirà alla Sala Rossa per scrivere l'ultima pagina sul futuro di Delle Alpi, Comunale e Filadelfia.

«Nelle trattative con Borgaro [illegible] altri due centri siamo a buon punto», ha aggiunto Giraudo, che, tra il vicepresidente Roberto Bettega e il direttore generale Luciano Moggi, ha tenuto banco per gran parte della mattinata a Palazzo Civico. Ha risposto duro alle domande degli esperti e dei consiglieri comunali, ha contestato l'amministrazione per l'incapacità di dare risposte chiare e definitive alla richiesta del club bianconero di avere uno stadio proprio con servizi adeguati, quindi ha rilanciato: «La Juventus è un'azienda in forte sviluppo, porta il nome di Torino nel [illegible]do, diamo lavoro e occupazione, vogliamo investire sull'area metropolitana, ne sentiamo tanto parlare, vedremo se ci si crede davvero».

Addio Comunale [illegible] addio Delle Alpi. Giraudo ha chiuso definitivamente le due ipotesi. «A Torino non ci sono le condizioni per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti. Ci [illegible] stato detto no per il Comunale, che [illegible] la nostra scelta preferita - ha spiegato l'amministratore juventino -, perché avremmo creato problemi al quartiere, ma si diceva sì al Toro per il Filadelfia, senza neppure verificare se è possibile costruire un impianto da trentamila posti. [illegible] frattempo, è arrivata la Finanziaria che impedisce di metter mano a strutture pubbliche».

Per [illegible] Delle Alpi, [illegible] aggiunto Giraudo, [illegible] c'è [illegible] risposta: «Abbiamo chiesto di costruire lo stadio nostro (mai di abbattere quello esistente) e di disporre di centomila metri quadrati per attività che possano rilanciare anche socialmente una zona periferica, abbiamo pensato a dei cinema, non a un casino, non a una megadiscoteca, abbiamo proposto cose [illegible]. Il sindaco ci ha scritto una lettera in cui offre disponibilità per 65 mila metri quadrati e il consiglio comunale poi ha detto che [illegible] solo 17 mila». Il Comune non è credibile per i vertici della Juventus, [illegible] la richiesta è diventata quella [illegible] non intralciare la loro volontà di trovare sede nella Grande Torino, in un'area ben servita dalle tangenziali, facilmente raggiungibile, con [illegible] terziario [illegible] supporto. «A giugno scade l'impegno di giocare al Delle Alpi - ha rincarato Giraudo - noi siamo disponibili a disputarvi un altro campionato, a costi da rivedere, ma solo se non ci ostacolerete il futuro che intendiamo costruire».

I consiglieri comunali - [illegible] distinguo, anche polemici: il centrodestra [illegible] Rifondazione [illegible] la maggioranza di inettitudine - hanno replicato che le leggi limitano la destinazione dei metri quadri commerciali, che esistono possibilità di ristrutturare [illegible] Delle Alpi anche sacrificando la pista di atletica (l'ha confermato uno dei progettisti dell'impianto, l'ing. Ossola, che [illegible] ascoltato dalla commissione martedì) per consentire agli spettatori di vedere da più vicino il gioco. Qualcuno ha riproposto il recupero del Comunale, rimpianto pure dal presidente della Juventus, Vittorio Chiusano. Irremovibili Bettega, Giraudo e Moggi.

Dopo aver ascoltato i «cugini», il presidente del Torino Calcio Massimo Vidulich, con l'amministratore delegato Davide Palazzetti, ha, invece, confermato la disponibilità a restare nello stadio dei mondiali. «Per il Filadelfia stiamo trattando con la Fondazione [illegible], viste le condizioni possiamo concordare un affitto, ma deve [illegible] chiarito se si potrà fare un impianto da trentamila posti». La risposta è arrivata da Giuseppe Aghemo, il manager interessato all'acquisto del club e rappresentante del gruppo Sviluppo Area Filadelfia che, d'accordo con la Fondazione, costruirà il centro: «Con il demanio e la proprietà del terreno limitrofo abbiamo previsto, per 7 miliardi, l'acquisto dell'area per realizzare tribune per 32 mila posti. A Giraudo replico che non compete alla Juve occuparsi del Filadelfia e del Toro».

RIFONDAZIONE

«Dieci falsi sul Delle Alpi»

Rifondazione Comunista ha presentato un dossier («Una copia sarà inviata alla Procura», ha detto il capogruppo Mario Contu) in cui parla di «dieci falsi» per dimostrare che [illegible] accuse di inefficienza, di onerosità e di [illegible] funzionalità dell'impianto non sono vere. Inoltre nel documento [illegible] fa un confronto sugli stadi e sulla gestione delle altre città, dimostrando - osservano Contu e Daniela Alfonzi - che l'impianto dei mondiali [illegible] un bene da difendere: «Riteniamo che Juve e Toro debbano continuare a giocare al Delle Alpi». Secondo Rifondazione, la Juventus, a fronte di un canone di 3,8 miliardi, ha introiti per 9,3 miliardi, entrate pubblicitarie comprese. Il Torino invece [illegible] rimetterebbe [illegible] milioni. Il partito di Bertinotti chiede anche che il Comune [illegible] dalla Fondazione Campo Filadelfia, perché «è entrata [illegible] logiche che snaturano le finalità sociali e statutarie dell'operazione, compromettendo così il proprio ruolo nell'avallare la cordata di Aghemo che punta al controllo e all'acquisizione del Torino».



Antonio Giraudo (a destra), con Vittorio Chiusano e Roberto Bettega

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Comitato Olimpiadi 2006 entra Rinaldo Bontempi



TORINO. Sarà l'ex parlamentare europeo diessino Rinaldo Bontempi (foto) il quarto vicepresidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali del 2006: [illegible] stato lui stesso a sciogliere la riserva sulla [illegible] nomina dopo aver verificato la compatibilità di questo incarico con la collaborazione all'agenzia dell'Onu sulla droga diretta da Pino Arlacchi. Sembra così superata una polemica nata [illegible] novembre tra il sindaco Castellani [illegible] la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, sponsor fin dall'inizio dell'ex parlamentare europeo. Con Bontempi ci saranno Evelino Cristillin, Bruno Rambaudi (enti locali) e Mario Pescante (Coni). L'organismo sarà insediato ufficialmente il prossimo 5 febbraio a Torino.

Baby - spacciatori agli ordini di [illegible]

VERCELLI. Un giro di baby-spacciatori, alla periferia della città, manovrato [illegible] adulti pregiudicati che vogliono risultare «puliti» ai controlli: è l'ipotesi della Guardia di finanza, che ha scoperto un sedicenne con 27 grammi di hashish, un coltello per tagliare la droga e 227 mila lire in tasca. Le Fiamme gialle hanno perquisito anche gli amici [illegible] ragazzino, senza però trovare droga.

Ha ucciso la moglie [illegible] non è colpevole

ALESSANDRIA. Un anno fa uccise la moglie che seguiva alla tv [illegible] Festival di Sanremo tenendo, secondo lui, [illegible] volume troppo alto. Ieri è stato giudicato non colpevole. Paolo Fasano, 72 anni, pensionato era accusato di omicidio volontario aggravato. Il gip lo ha assolto nel giudizio abbreviato perché al momento del fatto era totalmente incapace di intendere e volere.



E' morto il medico che curò Accardo

MAGGIORA. Si è spento all'età di 68 anni, per una malattia cardiaca, il dottor Emilio Grosso (foto). Originario di Vercelli, dal 1956 Grosso viveva a Maggiora ed era noto in tutta Italia per le sue terapie nelle affezioni reumatiche. Era medico ed amico del violinista Salvatore Accardo, a cui aveva curato con successo una seria affezione alle mani che stava per compromettere l'attività di violinista. Il maestro Accardo lo aveva ringraziato pubblicamente il 9 maggio '99 a Borgomanero al termine di un concerto tenuto nella chiesa parrocchiale che aveva dedicato proprio all'amico medico. Lui aveva accolto gli applausi del folto pubblico con il suo consueto fare schivo: nascosto tra il pubblico, lontano dalle prime file. I funerali si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Maggiora.

La vittima è un giovane che ignaro dell'identità del calunniatore riceveva telefonate da tutto il mondo

«Chiamatelo, è gay», la vendetta [illegible]

Primo caso di diffamazione su Internet scoperto da cyber-detective

Alberto Gaino

Due compagni [illegible] corso al Politec[illegible]. L'uno si laurea, l'altro no. L'uno [illegible] lavoro, fa carriera anche in un importante partito, diventa un giovane di successo: l'altro resta al palo. E' a questo punto che accade qualcosa di maniacale: il giovane nessuno si inventa e inventa per l'ex compagno una doppia esistenza. Su Internet [illegible] rivolge a un server americano e crea un sito a nome dell'altro, trasformandolo con fotomontaggi pesanti, zoomate sui soliti particolari anatomici, [illegible] un omosessuale che cerca compagnia. Nome e cognome e indirizzo di «qualcuno» finiscono in tutti gli elenchi di siti hard.

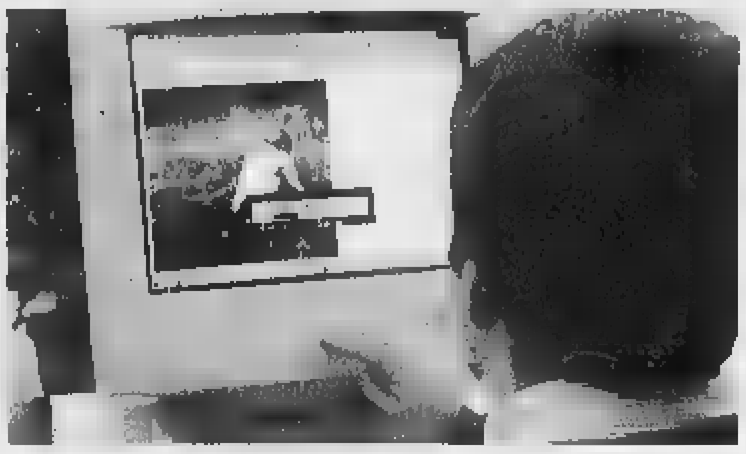
Mentre «nessuno», restando un perfetto anonimo, continua ad aggiornare dalla sua casa di Torino [illegible] pagina web con nuovi montaggi digitali della faccia dell'ex compagno e corpi nudi appartenenti ad altri uomini, [illegible] vita del giovane in carriera comincia ad essere travolta. Non solo da chi lo chiama al telefono da ogni parte [illegible] mondo ad ogni [illegible] del giorno e della notte. Ci sono gli amici, i colleghi, i compagni e i rivali [illegible] politica che lo abbordano e gli chiedono spiegazioni. Gente normale che si è imbattuta casualmente, navigando su Internet, nella sorpresa di trovare «qualcuno» associato ai virtuali, e poi mica tanto, gigolò [illegible] per soli uomini.

Provato un po' ad immedesimarvi: si digita su di un qualsiasi motore di ricerca il nome e cognome di un amico per scoprire se ha un indirizzo su Internet e, se salta fuori, come in questo [illegible] per un anno intero, un sito superhard intestato a quella persona, si può facilmente immaginare [illegible] sorpresa dei buoni conoscenti di «qualcuno». Soverchiato dagli sguardi obliqui, attribuiti tutti a quella scoperta, il tapino non sapeva più a che santo votarsi per chiarire che era solo diffamazione via Internet.

Intanto i sussurri lievitavano, davano corpo al pettegolezzo [illegible] ha una vita pubblica può costruirsi una scandalosa esistenza privata? Il successo di «qualcuno» stava per essere ridotto a un ricordo. E «nessuno», ogni giorno, ci metteva qualcosa di nuovo per accelerare il crollo dell'ex compagno di studi.

«Qualcuno» aveva sporto querela contro ignoti. Ma sapeva che sarebbe stato assai improbabile scovare l'autore in un oceano virtuale. Il pm Cesare Parodi, titolare di questa prima indagine di diffamazione a mezzo Internet, poteva scegliere la via assai problematica delle rogatorie internazionali per tentare di risalire al burattinaio del sito ospitato dal server americano. Si è invece affidato alla sezione di polizia giudiziaria specializzata [illegible] reati informatici che ha teso una trappola virtuale a «nessuno», ha inviato un'e-mail al sito americano. [illegible]suno» l'ha letta e ha risposto a nome di «qualcuno». Ma dal suo computer. L'analisi digitale di quella risposta ha portato i cyberpoliziotti all'indirizzo dell'autore.

Un po' di intercettazioni telematiche e una più tradizionale perquisizione dell'appartamento hanno consentito di scoprire la prova di quel che «nessuno» ha definito, confessando, «solo uno scherzo». Il pm intanto gli ha appioppato l'accusa di diffamazione, molestie e di violazione della legge sulla privacy.



Il sito era anonimo ed era molto difficile risalire al gestore La trappola scattata con una e-mail Il pirata confessa

Il giovane pirata elettronico inviava su Internet fotomontaggi pesanti indicando identità e telefono del compagno di studi

In Comune: «Licenziate Sgarbi da Astiteatro»

ASTI. Popolari, comunisti italiani, Rinnovamento, Verdi hanno presentato [illegible] ordine del giorno in Consiglio comunale (firmatari anche i Ds) in cui si chiede di annullare l'incarico di direttore artistico di «Astiteatro 22» a Vittorio Sgarbi (75 milioni il compenso). Gli esponenti dell'opposizione sostengono che «la sua nomina offende tutti coloro che detestano il turpiloquio e l'insulto come metodo di confronto».

Volley, per l'Alpitour partita delicata

CUNEO. Domani per la Tnt Alpitour arriva la Jucker Padova. La partita con la squadra meno in forma del campionato di A1 di volley e per Cuneo la tappa più delicata di un momento difficile. Il cambio di allenatore non ha ancora dato effetti e l'unico successo cuneese delle ultime settimane è arrivato con sulla panchina il tecnico della Juniores, Mario Sasso.

Visite [illegible] in funzione Numero verde



TORINO. Da lunedì prossimo entrerà in funzione il call-center di prenotazione delle visite alla Sindone, realizzato in collaborazione con il Csi Piemonte. Il numero verde (gratuito) è 800.329.329. E' valido per tutt'Italia e sarà attivo dal lunedì alla domenica. La prenotazione può avvenire [illegible] via Internet attraverso il sito www.giubile.piemonte.it. Fino ad oggi sono pervenute 22.588 prenotazioni, la stragrande maggioranza dall'Italia. Si può accedere al sistema di prenotazione su Internet anche attraverso il sito www.sindone.org della diocesi di Torino, dove è possibile trovare tutte le informazioni sulla Sindone, l'ostensione e il Giubileo del 2000.

Si toglie la vita dopo [illegible] telefonata

SANREMO. Un ragazzo di 21 anni si è tolto la vita l'altra notte gettandosi dal ponte di Loreto, a Triora, centro montano nell'entroterra di Sanremo. Il giovane, O. C., di Costarainera, era in compagnia di un amico e si sarebbe gettato nel vuoto dopo aver ricevuto un messaggio sul cellulare da parte della fidanzata. Le indagini sul caso sono a cura dei carabinieri.

Biella, non ci [illegible] i sei [illegible] treni

BIELLA. «Niente treni nuovi, le Ferrovie non hanno intenzione di rispettare gli accordi pattuiti». La denuncia è dall'assessore provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava Camillo. Ieri le Fs hanno comunicato di non riuscire a rispettare i tempi dell'intesa del '98 che prevedeva [illegible] motrici completamente ristrutturate: le prime due entro l'estate '99, le altre quattro entro la primavera del 2000.

Il vicesindaco Carpanini annuncia la costituzione di parte civile dell'amministrazione per ottenere il pagamento dei danni

Il questore: «[illegible] quelle scritte»

E il Comune lava i muri imbrattati dagli squatter

Il questore «ordina» al Comune [illegible] ripulire i muri dalle scritte degli squatters, la giunta obbedisce [illegible] passa subito all'azione: i lavori, infatti, si sono già iniziati. E il conto sarà presentato ai vandali. Il Comune ha deciso di costituirsi parte civile contro gli squatters già all'indomani del corteo del 23 gennaio scorso, quando i manifestanti avevano imbrattato [illegible] le [illegible] scritte i palazzi allineati lungo il percorso del corteo, partito da Porta Palazzo e concluso in piazza Vittorio, dopo [illegible] attraversato i [illegible] XI Febbraio, Regina, S. Maurizio e le vie Rossini e Po. Decine di slogan contro la Digos, contro il pm Laudi [illegible] le altre consuete «vittime» delle scritte tracciate con lo spray: e [illegible] giornalisti, carabinieri e polizia, la Rai e altre figure istituzionali da sempre nel mirino.

Chili di vernice rossa, multicolore, che adesso gli operai del Comune stanno già provvedendo a far sparire. I lavori riguarderanno gli edifici pubblici ma anche le costruzioni dei privati che hanno subito i danni più gravi.

La strada della costituzione di parte civile [illegible] è comunque una novità in assoluto: fu percorsa in occasione di altri raid, con risultati incerti, nonostante alcuni dei responsabili fossero stati individuati e condannati. Ma [illegible] un gesto che va al di là dell'aspetto concreto, cioè quello di recuperare un pugno di milioni.

Lo spiega il vicesindaco Do[illegible] Carpanini: «La polizia ha già individuato, attraverso filmati e testimonianze, i vandali dello spray. Non appena le segnalazioni verranno formalizzate, procederemo con i nostri legali per recuperare [illegible] denaro pubblico speso in questi interventi, peraltro necessari. Il problema è che, oltre all'aspetto estetico, comunque non secondario, restano da combattere i reati specifici [illegible] l'incitamento alla violenza. E poi: chissà che, visti i nostri interventi ripetuti e continui, i manifestanti non si decidano a smetterla con lo spray...».

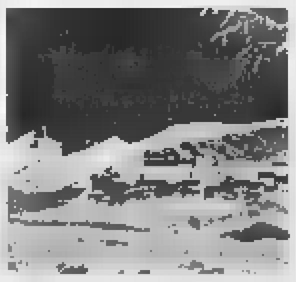
Nell'opera di ripulitura verranno utilizzati materiali in grado di assorbire e cancellare le scritte, lasciate a decine lungo le tappe del corteo organizzato per sostenere la causa di Silva[illegible] Pelissero. Lo slogan «Silvano libero», è stato il più inflazionato, il resto riguarda il consueto rosario di insulti e minacce. Tra i più danneggiati, [illegible] facciata del Teatro Gobetti, la casa dei giornalisti, all'angolo di via Rossini con via Po e il palazzo della Rai, quest'ultimo salvato all'ultimo momento [illegible] blitz delle forze anti-sommossa che erano riusciti a bloccare gli squatters armati di bombolette di vernice bianca, nera, rossa e gialla, tanto per rendere meno monotoni i graffiti di protesta. In Comune contano di chiudere i lavori in un arco di tempo breve. Poi si vedrà con il prossimo corteo dei centri sociali, se la moda dello spray è destinata a finire [illegible] meno. Ma forse è solo una speranza.

[m. nu.]

Il vicesindaco: siamo decisi [illegible] recuperare il denaro pubblico dopo aver individuato i responsabili dei vandalismi



Sono cominciati ieri i lavori di ripulitura dei muri a spese del Comune. Non si sa ancora quanto alla fine spenderà il Municipio e se e quando potrà farsi risarcire dai responsabili



Resta senza nome lo scheletro di Comboè

AOSTA. Rimane senza nome lo scheletro di un uomo morto ammazzato a colpi di pistola, trovato la scorsa estate sotto mezzo metro di terra e coperto dalle assi del pavimento di una stalla a Comboe, a 2200 metri, nella zona di Charvensod (foto), paese a pochi chilometri dal capoluogo regionale. I medici legali non hanno ancora completato le relazioni sugli esami di laboratorio, ma hanno già anticipato alcune conclusioni. Gli investigatori pensavano di aver identificato quell'uomo in Ambrogio Mella, classe 1926, un barbone che frequentava sovente la zona dove è stato trovato lo scheletro. Le comparazioni con il Dna di alcuni parenti hanno consentito di escludere questa «pista». E il mistero rimane.


SPORTWAY
MEGASTORE
la classe non è acqua...
è neve
CORRADO
Maestro di sci
CECILIA
Istruttrice di alpinismo
DARIO
Ski-Man
GIORGIO
Guida Alpina
DAMIANO
Ass. Tecnico Snowboard
MARCO
Maestro di sci
photo: Uberti - Gravellona T. Creativo Image - Novara
NOVARA
ROVIGO
Commerciale "LE
TEL.
APERTO DOMENICA

LA STAMPA
NOVARA
Sabato 29 Gennaio 2000 — VERBANO CUSIO OSSOLA — 35
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.393.01
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 - FAX 0321.62.30.35

Grande attesa per le analisi dell'Arpa

Continua la «pioggia» di blocchi di ghiaccio

Due massi sono stati trovati a Novara e altri nel centro storico di Cannobio



Il primo blocco di ghiaccio è stato trovato mercoledì all'Enel di Novara

Barbara Cottavoz
NOVARA

La beffa di un burlone oppure un fenomeno meteo ancora non chiarito. O forse il volo [illegible] un [illegible]. Ognuno ha la sua spiegazione. Ma intanto la pioggia di massi ghiacciati continua. Da Novara a Cannobio. Come, peraltro, in altre decine di località d'Italia, dalla Val d'Aosta alla Campania. E mentre il blocco novarese è in frigo in attesa di analisi, torna alla luce un analogo episodio avvenuto sei anni fa a Borgomanero.

Allora un cittadino raccolse un pezzo di ghiaccio caduto nel suo giardino all'inizio dell'estate e telefonò all'Osservatorio meteo dell'aeroporto di Cameri. I tecnici fecero qualche congettura (si pensò, senza troppa convinzione, a un velivolo) ma il caso rimase isolato e fu presto dimenticato. Un altro masso di ghiaccio cadde pochi mesi fa a Galliate ma ebbe poco clamore. Entrambi sono tornati alla ribalta in questi giorni in cui la Penisola e anche le due province sembrano prese di mira da ghiaccioli volanti.

Mercoledì a Novara un operaio dell'Enel della centrale operativa di via Domenico Maria ha trovato un blocco in mezzo al cortile. Il giorno successivo l'allarme al 113 e ai vigili del fuoco è arrivato dalla Bicocca: un pezzo di ghiaccio è stato trovato alle 19,30 all'incrocio tra le vie Sforzesca e Abbadia, un altro (del peso di quattro chili) in via Poerio.

Ancora più grossi i massi «piovuti» nel centro di Cannobio. Erano in due strade contigue e parallele: via de Luatti e via Santa Marta che, tra l'altro, è molto stretta con i tetti delle case che quasi si toccano tra loro. Difficile pensare che il proiettile di ghiaccio sia riuscito a infilarsi proprio nello spazio di pochi centimetri. «Verso le tre del mattino - ha detto un abitante del rione - sono stato svegliato dai cani e ho sentito un'auto partire a grande velocità».



Pietro Girò dell'Arpa

Dagli esperti non viene accreditata nessuna spiegazione: «Da un punto di vista scientifico non sappiamo come spiegare il fenomeno - dicono all'Osservatorio di Cameri -. E', comunque, difficile avallare l'ipotesi che i blocchi cadano dal cielo: le condizioni meteo di questi giorni non lo consentirebbero. E' sempre sereno, l'aria è secca e l'umidità bassissima. Non condensa nulla, non c'è nemmeno la nebbia».

Qualcosa potranno dire le analisi. Il ghiaccio trovato adesso è nel frigorifero del laboratorio dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale di Novara. «Per ora è inutile azzardare spiegazioni - taglia corto il direttore dell'Arpa, Pietro Girò -. Nei prossimi giorni faremo gli accertamenti e lunedì daremo i risultati». Li aspettano con curiosità all'Enel dove, però, nutrono un sospetto: «Forse qualcuno ci ha fatto uno scherzo».

Maggiora, il noto specialista soffriva di una malattia cardiaca. Aveva 68 anni

Morto il medico che guarì Accardo

Emilio Grosso salvò la carriera del maestro

Marcello Giordani
MAGGIORA

Si è spento all'età di 68 anni stroncato da una malattia cardiaca il dottor Emilio Grosso, medico del violinista Salvatore Accardo. Era ricoverato da tre settimane alla clinica «Maugeri» di Veruno in seguito all'aggravamento di problemi al cuore di cui soffriva da molti anni. Fino al giorno del ricovero era rimasto a visitare i pazienti nel suo studio, in via Fornaci, dove riceveva ogni giorno decine di persone da tutta Italia e dall'estero.

Emilio Grosso era originario di Vercelli e appena dopo la laurea in medicina, nel 1956, si era stabilito a Maggiora. Era specialista in Oncologia ed era celebre ovunque per la cura di patologie reumatiche. Era stato lui a guarire il maestro Salvatore Accardo da una seria forma di reumatismo alle mani che ne stava compromettendo l'attività. Il 9 maggio dell'anno scorso, al termine del concerto che il



Il maestro Salvatore Accardo durante il concerto che a maggio '99 dedicò proprio al dottor Emilio Grosso (qui a fianco)

maestro aveva tenuto a Borgomanero nella collegiata di San Bartolomeo con l'Orchestra da Camera Italiana, Accardo aveva dedicato proprio al medico, suo grande amico, le note di Bach, suscitando un'ovazione da parte dei seicento presenti.

Accardo era entrato in confidenza con il medico e spesso si recava da lui a Maggiora. Il dottor Grosso aveva infatti una grande passione per la musica classica, l'unico hobby che gli lasciava il lavoro a cui dedicava moltissimo tempo. Ma il dottor Grosso non era soltanto il medico di personaggi celebri. Nella



zona di Borgomanero era noto per la passione con cui esercitava la professione, per la sua competenza e la disponibilità umana.

A ricordarlo con affetto sono moltissimi e tutti sottolineano una peculiarità del suo carattere: era schivo, non amava la notorietà. Quando Accardo l'anno scorso aveva suonato a Borgomanero ed aveva dedicato proprio a lui il concerto, il dottor Grosso non era nelle prime file, aveva preferito confondersi in mezzo al pubblico, come un qualsiasi appassionato di classica.

Remo Macchi, presidente del Lions di Borgomanero, lo ricorda con grande amicizia: «Era una persona di straordinaria generosità ed umanità. Faceva parte del nostro club e quando organizzavamo qualche iniziativa di solidarietà era il primo a partecipare». Quella a cui Grosso era molto legato era l'attività dell'associazione «La Scintilla», un sodalizio di volontariato che si occupa dei malati terminali e cerca di offrire conforto e lenire le loro sofferenze.

Ieri pomeriggio la salma del dottor Grosso è stata trasferita dalla clinica di Veruno all'abitazione di Maggiora, dove è stata allestita la camera ardente. Qui sono arrivati telegrammi di condoglianze da tutta Italia. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale del paese.

La scoperta è stata fatta da una casalinga di Cameri che si è poi rivolta ai carabinieri

Assorbente nella scatola dei pomodori

La confezione acquistata in un discount a Novara

NOVARA

Quando Anna, 39 anni, casalinga di Cameri, ha cercato di aprire la scatola di passata di pomodoro che aveva appena acquistato in un discount novarese, si è accorta subito che c'era qualcosa che non quadrava. La sorpresa è arrivata quando ha alzato il coperchio di latta ed ha notato che in [illegible] alla salsa «nuotava» un corpo estraneo: un assorbente femminile interno.

«Avevo acquistato tre confezioni da mezzo chilo di passata di pomodoro. Due le avevo messe in dispensa. Ho preso l'altra confezioni ed ho cercato di aprirla. Non c'era verso di sollevare il coperchio, allora ho chiesto aiuto a mio marito. Quando ci siamo riusciti, ho sollevato la latta del coperchio ed ho visto qualcosa di nero in mezzo alla salsa».

La signora per un momento ha creduto che nella passata ci fosse un topo: «E' la prima cosa a cui ho pensato perché ricordavo di averlo già letto sui giornali. Poi ho controllato meglio ed è uscito un assorbente interno da donna, 'affogato' dentro il pomodoro. Uno schifo».

La casalinga ha subito portato la confezione ai carabinieri di Cameri dove ha sporto denuncia. Le forze dell'ordine hanno dato immediatamente il via all'inchiesta per accertare come l'assorbente sia finito dentro il barattolo di conserva. E' stato subito allertato l'Ufficio provinciale di Igiene, che ha provveduto ad eseguire i primi controlli nel discount dov'è stato venduto la passata di pomodoro.

Qui tengono a fare una prima precisazione: «Il lotto a cui appartenevano le confezioni in possesso della signora di Cameri non l'abbiamo nella disponibilità del discount. Può anche darsi che siano state vendute tutte le scatole oppure che il negozio dove è stato acquistato quel barattolo non sia il nostro».

Il prodotto «incriminato» appartiene ad una marca poco nota di passata di pomodori che normalmente viene venduta nel circuito dei discount. Il supermercato, peraltro, non ha alcuna responsabilità nell'accaduto perché l'assorbente è stato certamente inserito nella confezione durante il processo produttivo e non nel momento della distribuzione. Ora il barattolo si trova all'Agenzia regionale per la protezione ambientale per le analisi. I tecnici, per adesso, non vogliono rilasciare nessuna dichiarazione. L'ipotesi su cui stanno lavorando i carabinieri e la Procura della Repubblica è quella del sabotaggio industriale: qualcuno avrebbe introdotto volutamente l'assorbente per danneggiare l'azienda produttrice. [m. g.]

A TRECATE

Non ha i soldi per l'hotel

E' stato condannato all'ergastolo per omicidio nel primo grado del processo denominato «Count Down» ma è uscito di galera per decorrenza termini ed è stato costretto a trasferirsi in un albergo di Trecate. Ora, però, non è più in grado di pagarlo. È la storia di Salvatore Incarbone, il cui legale, l'avvocato Ugo Giannangeli, ha presentato oggi istanza alla Corte d'Assise d'Appello di Milano affinchè gli venga consentito di tornare nella casa dei genitori, che si trova a Limbiate (in provincia di Milano). Al momento della scarcerazione, infatti, è stato imposto a Incarbone l'obbligo di dimora con l'esclusione dei Comuni di originaria residenza. La scelta è caduta su Trecate. Ora, però l'uomo non riesce più a pagarsi il soggiorno. La stanza gli costa 80 mila lire al giorno a cui si aggiungono el spese per il vitto. Troppo per Incarbone, attualmente senza lavoro. [Agi]

Oggi a Novara

La giornata per Soldati e Bonfantini

NOVARA. L'Associazione per la memoria di Mario Bonfantini e l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea «Piero Fornara» propongono oggi la giornata di studio sugli insegnamenti civili scaturiti dalla fraterna amicizia tra Mario Bonfantini e Mario Soldati. Alle 10,30 al Liceo Artistico sarà proiettato il film «Piccolo Mondo Antico», dall'omonimo romanzo di Fogazzaro, realizzato da Soldati nel '41 con la sceneggiatura di Bonfantini e interpretato da Alida Valli che è stata invitata dagli organizzatori. Il film sarà commentato da Roberto Moroni e Massimo Bonfantini, figlio dello scrittore. Alle 15,30 nella Sala Bonfantini all'Istituto Storico in corso Cavour 15 l'incontro proseguirà con la conversazione sul sodalizio fra «i due Mario» fin dagli anni giovanili de «La Libra». Interverranno Luigi Alberti, Anna Borrani, Giulio Bedoni, Mauro Begozzi, Massimo Bonfantini, Lino Cerutti, Roberto Cicala, Roberto Moroni, Gualtiero Pironi, Giulio Stocchi. [r. b.]

Ieri a palazzo Cabrino le mozioni dei Verdi su rifiuti e cibi transgenici

No al separatore della Mirabella

Contro l'impianto anche Pernate e S.Agabio

NOVARA

La maggioranza di centro sinistra a palazzo Cabrino è contro l'impianto di separazione e realizzazione di Cdr (un combustibile) col trattamento della frazione secca nell'impianto consortile di via Mirabella. Aggraverebbe di 31,60 lire il costo di smaltimento per ogni chilogrammo di rifiuto inutilmente e ulteriormente trattato. Perplessità avevano sollevato anche i comitati di quartiere di Pernate e Sant'Agabio. Da qui l'invito al sindaco a chiedere alla Provincia la sospensione della procedura autorizzativa in attesa di approfondire la questione in commissione. Sempre in materia di rifiuti è stata approvata un'altra mozione, presnetata sempre dai Verdi, che affida all'Assa, l'azienda comunale che si occupa della raccolta, la verifica sulla congruità delle fatture emesse dal Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti provenienti da Novara.


L'impianto di compostaggio

Ma ieri in consiglio s'è parlato anche di cibi transeginci arrivando ad approvare una mozione, sempre dei verdi, che impegna sindaco e giunta ad attivarsi perchè nelle mense scolastiche si privilegino prodotti alimentari biologici avviando anche progetti di educazione alimentare. Con un altro documento il consiglio comunale ha impegnato anche sindaco e giunta a evitare che sul territorio comunale si effettuino colture sperimentali e allevamenti di organismi vegetali e animali ottenuti mediante manipolazione genetica. Decisioni analoghe, sempre per iniziativa dei verdi, sono state assunte ieri l'altro anche dal consiglio provinciale. I due consigli hanno approvato documenti analoghi anche per quanto riguarda il disagio manifestato dal comitato per il Deposito Locomotive di Novara in relazione alla ristrutturazione delle FFSS che prevede il trasferimento da Novara di circa mezzo migliaio di lavoratori. Una decisione che potrebbe influire negativamente sullo sviluppo del Cim. La questione sarà portata anche a livello di consiglio regionale. In apertura dei lavori Claudio Licari a nome dei socialisti ha commemorato la scomparsa di Craxi. [r.amb.]

Stati generali per l'ambiente

La proposta di Rifondazione convince il presidente del Polo

NOVARA

Corsi d'acqua inquinati, cave utilizzate come discariche o per lo sci d'acqua, rifiuti abbandonati un po' dappertutto, aziende che producono soprattutto odori molesi. Lo scenario descritto da Giovanni Lucini, di Rifondazione, nell'ultimo Consiglio provinciale è una fotografia di quanto accade nel Novarese. Così ha chiesto alla giunta cosa intende fare ma soprattutto ha lanciato una proposta: «Mi sembra che per affrontare questi problemi, finora, si sia proceduto per singole questioni. Credo invece che sia venuto il momento di dare unitarietà ai vari problemi, costituendo una sorta di 'Stati generali dell'Ambiente' dove tutti gli enti competenti possono dire la loro e agire. Bisogna unire le forze per risolvere i problemi, altrimenti continuiamo ad affrontarli a foglia di carciofo». L'idea è piaciuta al presidente Maurizio Pagani: «Purchè non si chiamino 'Stati generali' perchè storicamente furono creati per distruggere qualcosa anzichè costruire. Invito il presidente della commissione ambiente, Mandrini, a mettere all'ordine del giorno questa iniziativa».


Giovanni Lucini (Rifondazione) nell'ultimo Consiglio è stato il consigliere d'opposizione che ha presentato più di interrogazioni

Di ambiente si è parlato anche nell'interrogazione di Gianluca Godio, di Alleanza nazionale, che chiedeva una centralina per rilevare la qualità dell'aria nei pressi di Malpensa. L'assessore Tenace ha risposto: «Le esigenze dell'Ovest Ticino sono già coperte. Ci sono infatti centraline a Cerano, Trecate, Romentino e Cameri oltre a Galliate collegata alla rete di Milano». [c. bo.]

Ne parla l'avv. Ruffier ma il documento non si trova

C'è un terzo memoriale dove Rihaoui ritratta?

NOVARA

Adnan Rihaoui, il medico siriano già condannato per il crack del gruppo San Gaudenzio ed ora a giudizio per alcuni episodi di corruzione, potrà essere accompagnato in aula per deporre. Poi, in qualità di imputato, potrà rifiutarsi di rispondere alle domande del pm e dei difensori dei coimputati ma comunque dovrà venire in aula.

Una richiesta in questo senso è stata formulata ieri dal pm Daniela Isaia che ha presentato una nutrita lista testi per il processo del cosidetto memoriale Rihaoui. La richiesta, insieme ad altre, è stata accolta dal Tribunale (Presidente Roberto Aniello). E a proposito di memoriali ieri nelle pause del processo si parlava di un terzo memoriale. Rihaoui l'avrebbe scritto dopo le prime dichiarazioni spontanee rese ai pm Ogge e Ciardi nelle quali, fra gli altri, per la prima volta, chiamava in causa anche gli ex sindaci Riviera e Malerba quali destinatari di «mazzette». In questo terzo scritto Rihaoui spiegherebbe perchè aveva accusato Riviera e Malerba. Sperava così di compiacere i magistrati novaresi per poter tornare libero. Di questo per ora presunto terzo memoriale, che chiamando in causa magistrati novaresi sarebbe stato trasmesso a Milano, agli atti non c'è traccia. «Ma si trova sicuramente in qualche Procura d'Italia - ha detto il difensore di Rihaoui, l'avv. Giuseppe Ruffier - basta cercarlo». Ma Rihaoui verrà a parlarne in aula? Sarebbe importante visto che potrebbe scagionare gli ex sindaci «Non so quel che vorrà fare il mio cliente quando lunedì tornerà dalla Siria. Penso però che verrà a deporre». Le richieste dei diversi avvocati sono state tutte accolte ed il processo si è così incardinato. Riprenderà il 25 febbraio per la definizione del patteggiamento di due imputati minori (Giva e Vimercati). Poi il 14 marzo saranno sentiti i testimoni e Adnan Rihaoui. [r.a.]


Gli ex sindaci Armando Riviera e Antonio Malerba sempre presenti in aula

IN BREVE

NOVARA

Martedì sciopero dei bus trasporti pubblici in forse

Trasporti pubblici in forse martedì 1° febbraio per lo sciopero nazionale proclamato da Cgil, Cisl, Uil e Cisal. La [illegible] ha fatto sapere di non poter garantire la regolarità delle corse dalle 8,30 alle 12,30. Bus a rischio anche per Fontaneto, Baranzelli, Ani e Comazzi mentre alla Navigazione Lago Maggiore il settore movimento sciopera dalle 11,55 alle 15,55, uffici e cantieri dalle 13,30 alle 17,30. [b. c.]

NOVARA

Perizia sull'ex pretura chiesta dal Comune

Il Comune ha dato incarico a un legale per un accertamento tecnico preventivo giudiziale sullo stato dell'edificio di viale Manzoni 8, sede dell'ex pretura. Il presidente del Tribunale ha chiesto un controllo perchè sotto le fondamenta dell'edificio [illegible] una falda d'acqua che richiede sempre una pompa d'aspirazione e sono state segnalate infiltrazioni al terzo livello interrato dove il Comune, proprietario anche del terzo, quarto e quinto piano e di due cantine, ha dei posti auto. [b. c.]

Un direttore donna all'«Eco del Verbano»

Da questo numero il bisettimanale «Eco del Verbano» è diretto per la prima volta da una donna. E' Alba Pari, ex direttrice della «Comunità Europea», verbanista, poetessa e scrittrice. L'«Eco», nato nel 1892 e rifondato nel 1955, è stato diretto per gli ultimi numeri da Gianmassimo Cerutti. [s. b.]

NOVARA

Il premio Nobel Lehn ospite al «Donegani»

Ospite d'eccezione ieri al Centro ricerche Enichem «Donegani». Il premio Nobel per la chimica 1987, il francese Jean Marie Lehn, ha visitato l'istituto e tenuto una conferenza. [r. l.]

Domenica 6 febbraio, su «Rete quattro», Edoardo Raspelli porterà in Tv il «gioiello» simbolo di Novara

Il pianeta del gorgonzola scoperto da «Mela Verde»

NOVARA

Si conferma re incontrastato dei formaggi erborinati d'Italia e d'Europa. Il gorgonzola, «gioiello verde» simbolo di Novara, insieme con il riso e la cupola antonelliana, sta acquistando anche le fasce di consumatori giovani. Non solo al Nord, ma anche al Centro e all'estero. Lo scorso anno sono state prodotte 3.646.725 forme (con uno 0,8 in più rispetto al 1999 che aveva già fatto registrare un incremento del 6% sull'anno precedente). A prescindere dai motivati rischi di surplus di produzione, queste cifre dimostrano che il settore è in salute e il consumo tira. Tra le maggiori province produttrici, raccolte sotto il Consorzio di tutela, Novara denuncia il 47,5%, Pavia il 22,6 e Milano il 14,8. Il resto si divide fra Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Biella Cuneo, Verbano Cusio Ossola, Vercelli e la zona di Casale Monferrato. Una sessantina di caseifici che dispongono di moderne tecnologie di confezionamento, celle conservazioni d'avanguardia, ma hanno mantenuto inalterata la lavorazione del formaggio, basata su canoni e tradizioni secolari.

Lo ha toccato con mano anche Edoardo Raspelli che ieri mattina si è tuffato con la troupe televisiva di «Melaverde» nel pianeta gorgonzola. Con il presidente del Consorzio, Federico Filippo Zop, e l'aiuto di Luigi Polloni del caseificio Costa, Raspelli ha passato in rassegna i momenti tipici della lavorazione dell'erborinato: salatura, foratura, stagionatura, confezionamento. Il tutto sarà condito da cinque piatti sul gorgonzola presentati dal ristorante «Aimo e Nadia» di Milano. In onda su Rete 4 domenica 6 febbraio, nel programma «Melaverde» condotto appunto da Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.

Sarà un'occasione per parlare del prodotto gorgonzola, ma anche della novaresità gastronomica novarese, che sta cercando un recupero dopo anni di letargo e difficoltà concorrenziali. Il formaggio made in Novara (proprio trent'anni fa venne costituito il consorzio) potrebbe essere un alimento trainante di un nuovo corso, a cui tutti guardano per rafforzare l'immagine della città e del suo territorio.

La ripresa dei consumi e l'aumento dell'interesse confermano questa tendenza. Filippo Zop ricorda, tra l'altro, che l'erborinato ha ottenuto il marchio dop (denominazione d'origine protetta). Inoltre da pochi giorni è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge comunitaria che riaffida ai Consorzi l'incarico di tutela, promozione, valorizzazione e informazione al consumatore.

E proprio in materia di promozione fra una quindicina di giorni partirà sui principali quotidiani italiani e su una serie di settimanali una maxi-campagna pubblicitaria. Testimonial dello spot una nota [illegible] della cecoslovacca. [g.f.q.]


Le riprese della trasmissione di Raspelli che andrà in onda il 6 febbraio prossimo sono state effettuate ieri mattina in alcuni caseifici novaresi passando in rassegna tutte le fasi della lavorazione

Su nomina sospesa

«No» dal Tar all'ex direttore del Maggiore

NOVARA. Il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia ha respinto l'istanza cautelare di sospensione presentata dall'ex direttore dell'ospedale Maggiore, Pierbaldi Airoldi, contro il provvedimento di non conferma che la Regione aveva assunto nei suoi confronti, sollevandolo dall'incarico di responsabile del presidio novarese. Il pronunciamento è stato emesso ieri l'altro e rappresenta l'epilogo di una lunga e complicata vicenda che per oltre un anno ha visto su fronti contrapposti medici, sindacati, Regione Piemonte e lo stesso Airoldi per la presunta incompatibilità fra carica pubblica e libera professione. In sede regionale si è poi arrivati anche alla constatazione di «incompatibilità ambientale». Con il pronunciamento del Tar, che ha in pratica detto «no» alla sospensione chiesta da Airoldi per il provvedimento della Regione, dovrebbe essere imminente l'incarico definitivo di direttore generale a Giorgio Balzarro, da oltre un [illegible] commissario al Maggiore. [m. p. a.]

LETTERE AL GIORNALE

Ospedale di Omegna e pensieri positivi

Dopo la sollecitazione del sindaco per dare nuovo slancio alla raccolta dei fondi per l'acquisto della Tac da destinare all'ospedale di Omegna, Giorgio Lapidari, in una recente intervista ha giustificato l'atteggiamento poco convinto dei cittadini con le difficoltà che l'ospedale starebbe attraversando (perdita di alcuni servizi importanti, riduzione dei posti letto, ecc...).

E' una valutazione che rispetto ma non condivido: non è accentuando gli elementi di perplessità che si risolveranno i nostri problemi! Ritengo preferibile ricordare un altro atteggiamento: quello che unì, tanti anni fa, tutti i cittadini per finanziare la costruzione del nostro ospedale (di certo anche allora ci saranno state molte difficoltà ma l'obiettivo fu raggiunto!).

Proprio nel momento in cui la città deve affrontare un'importante battaglia per riqualificare l'ospedale è importante che i cittadini si mobilitino per dimostrare quanto ci tengono. Per questo ha fatto bene il sindaco di Omegna a darci la sveglia: pensiamo positivo perchè le battaglie non possono vincerle le amministrazioni da sole, serve l'impegno partecipe e convinto dei cittadini.

Germano Visconti,
segretario Ds di Omegna

La reale condizione del parchetto a Novara

Nell'ultimo numero del «Comune Nuovo», la rivista dell'amministrazione novarese, veniva pubblicata la risposta del sindaco ad un residente di via Don Gallotti che denunciava lo stato di totale abbandono del parchetto di via Don Gallotti, all'angolo con viale Giulio Cesare.

Il sindaco affermava che la recinzione del parchetto era stata ripristinata e che la sporcizia lungo i vialli era dovuta alle foglie cadenti ed è un problema ricorrente ogni inverno. Al riguardo, vorrei far presente che la recinzione di cui parla il sindaco non è stata ripristinata: sono solamente stati posizionati alcuni pali che delimitano lo spazio dove la recinzione è divelta.

Per quanto riguarda invece la pulizia dei viali, segnalo che da anni i vialetti risultano impraticabili non solo per la presenza del fogliame, ma perchè gli stessi non vengono ripuliti neppure dalla sporcizia che normalmente li ingombra (sabbia, terra, cartacce e detriti vari) come del resto ha già rilevato l'abitante della strada che ha scritto.

Ritengo che alla situazione di disagio denunciata contribuisca sicuramente il fatto che, a tutt'oggi, per quello che mi risulta, vi sono ancora molti dubbi sulla effettiva proprietà del parco stesso. Questa lettera non vuole dare lo spunto ad inutili e oziose polemiche ma vuole costituire uno stimolo per la risoluzione di problemi che riguardano alcune zone del nostro quartiere iniziando, una volta per tutte, dall'accertamento della proprietà delle stesse (mi riferisco non solo al parco in questione, ma anche a quello di Zara Sud) e quindi all'individuazione delle responsabilità di un simile abbandono.

Luigi Stangalini,
il coordinatore della commissione Lavori pubblici del consiglio circoscrizionale Ovest di Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: t. 0321 627.000, **Arona:** 0322 51.51, **Borgomanero:** 0322 84.81; **Domodossola:** 0324 46 600, **Galliate:** 0321 86 22 22; **Oleggio:** [illegible] 93 500; **Omegna:** 0323 61.900, 63 669; **Gravellona Toce:** 0323 84.85 59, 865 000; **Stresa:** 0323 33 360. **Trecate:** [illegible] 77 79 00. **Verbania:** 0323 405 000 556 000; 55 61.61, squadra naut. salvam. tel. [illegible] 51.91 00, **Baveno:** 0323 92 42 22, **Mergozzo:** 0323 80.705: **Orta:** 0322 91.19.00. **Grignasco:** S r e 0163 41.86 17, **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322 96 667; **Lesa:** 0322 76 097, **Piedimulera:** 0324 [illegible].188; Volontari di P.A. Gius **Bizzano:** [illegible] **Nebbiuno:** G.o.Vol. Amb. del Vergante 0322 28 01.17

FARMACIE

A Novara: Madonna Pellegrina, [illegible] Vercelli, [illegible] 0321 45 27.81 e **Coffano (Pernate),** P.zza Fratelli Bandiera, tel. 0321 63.70.30 (ap. 8,45-20,15 contin.; 12,30-15,15 a batt. chiusi, con obbl. di ric. medica [illegible] e diritto [illegible] di L. 3000) e **Omeopatica Chi[illegible]ra,** lg. Cavour, 4 tel. 0321 [illegible] (ap. [illegible] nott. 8,45-8,45 [illegible] giorno seg.; 21,30-8,45 a batt. chiusi, con [illegible] ric. urg. e dir. addiz. di L. 7500). [illegible] **tutta la provincia.** la reper. notturna serà su chiamata, dietro present. di ricetta medica urg.

Fara Novarese: *Botto,* p.zza Liberta 91 0321 82 92 60. **Trecate:** *Antonini,* p. Cavour, 34 t [illegible] 71.353, **Bellinzago Novarese:** *Patro*, [illegible] Liberta, [illegible] **Comignago:** *Venco,* v. Principale, 20 t 0322 53 055, **Vaprio d'Agogna:** *Rosai,* a Cavour, 37 t. 0321 99 64 07, **Borgomanero:** *Comunale 2 (Colombaro),* v. IV Novembre, 261 0322 84 60.71 **Verbania (Fondotoce):** *Mele* v. 42 Martiri, 110 t. 0323 49 60 63, **Cambiasca:** *Gasparotto,* v. Val Intrasca, 48 t [illegible] 57 16 37, **Omegna:** *Mantegazza,* p. Beltrami, [illegible] t. 0323 61 290-64 36 21, **Villadossola:** *Simonetta,* v. Vittoria, 1 [illegible] 145; **Crodo:** *Veggia,* v. Roma, 77 t. 0324 61 292, **Re:** *Pagani,* p. Peretti, 61 0324 97 198

NECROLOGIE

[illegible] dei familiari per la scomparsa del

dott. Emilio Grosso

gli amici Aldo e Anna Santagostino, Elena Zanetta

- Maggiora, 27 gennaio 2000

ANNIVERSARI

31-1-1999 31-1-2000

Giuseppe Ravasio

[illegible] ricordano con profondo rimpianto [illegible] le persone che gli hanno voluto bene. La S. Messa sarà celebrata [illegible] lunedì 31-1-2000 alle ore 17,30 nella [illegible] S. Leonardo a Pallanza.

IN CITTA' E FUORI

ARCHITETTURA

La salute e la casa

«Costruire ed abitare sano»: se ne parla dalle 15 di oggi al Villaggio Verde di Cavallirio. Relatore sarà l'architetto Nicola Limardo, presidente dell'Associazione nazionale cultura edilizia biologica. [r. l.]

DIBATTITO

Editoria a Novara

«Missione Possibile. le nuove realtà editoriali a Novara a cavallo del Terzo Millennio» è il tema del dibattito organizzato per le 21,15 di stasera al quartiere Ovest di via Cagliari 3 a Novara. Interverranno Carmine Rubicco, direttore del mensile Metropolis e Giovanni Savoini dell'associazione 999. [r. l.]

VOLONTARIATO

Raccolta con l'Avis

La sezione comunale dell'Avis comunica il calendario della giornata della donazione di sangue in programma domani. In mattinata i volontari saranno presenti a Grignasco, all'ambulatorio di via Marconi; a Romagnano Sesia nella sede Avis di via don Minzoni; a Momo nei locali della parrocchia di via Magistrini. [r. l.]

STORIA

I giovani e la Resistenza

Il Comitato per la Resistenza nel Verbano e La Libreria Margaroli hanno promosso per lunedì alle 17,30 a Palazzo Flaim a Verbania un incontro con Guido Petter docente dell'Università di Padova sul tema: «I giovani e la Resistenza». Sarà presentato il racconto di Petter: «Nel rifugio segreto» delle Edizioni Giunti di Firenze. Introdurrà Irene Magistrini. [r. l.]

I diritti umani

E' allestita a Lesa la mostra multimediale (30 pannelli, due video, audiocassetta e diapositive) intitolata «Verso likelemba»: viaggio virtuale nel mondo dei diritti umani realizzato dall'associazione italiana «Amici di Raoul Follerau». «Likelemba» è una parola di un idioma in uso nell'ex Congo belga e significa «aiuto reciproco». [a. bot.]

Il sindaco: «Aveva appena fatto i compiti, non si sarebbe mai tolto la vita»

«Ucciso per un tragico gioco»

Cerano sconvolta dalla morte del dodicenne

Carlo Bologna

CERANO

«Una tragica fatalità, un gioco finito in dramma. Non ha scelto di morire. Era a casa da scuola, un po' influenzato, ■ aveva appena finito di fare i compiti. Uno che vuole morire fa i compiti?» Il sindaco Agostino Frau esprime il dolore e la solidarietà di tutta la comunità. Cerano si è stretta attorno alla famiglia che ha perso il figlio di dodici anni. Il ragazzo si è sparato alla testa con la pistola del padre. L'arma era custodita in un posto, i proiettili nascosti in un altro. Non è bastato questo accorgimento.

Il sindaco ieri mattina ha incontrato i genitori ■ la sorella della giovane vittima: «In queste ore continuano ■ domandarsi il perchè di questa tragedia. Se gli fosse caduta addosso una montagna sarebbe stata la stessa cosa. Ma non c'è proprio niente da capire. Non c'è nulla che faccia pensare ad un suicidio voluto. L'altra sera doveva andare a catechismo, per prepararsi alla comunione. Nei giorni precedenti aveva portato un cd a scuola, invitando i compagni a guardarlo con lui. Non si comporta così uno che vuole farla finita. Nessun messaggio nè cenno di disagio, la famiglia è a postissimo. Lui è un figlio fortemente voluto, coccolato. Il padre, che è anche appassionato di caccia, teneva la pistola perchè abita in una zona molto esposta, vicino ad aziende che hanno già subito furti. E i ladri, l'anno scorso, hanno tentato di entrare anche in casa sua».



Alcuni bambini giocano in bicicletta nella piazza di Cerano
I compagni di classe della scuola media ieri mattina hanno ricordato e pianto il loro amico
Si attende ancora di conoscere la data dei funerali

Don Andrea: «Ora rispettiamo l'enorme dolore della famiglia»

A due passi dal Municipio c'è la chiesa parrochiale e l'oratorio. Alcuni amici della giovane vittima stanno giocando con le biciclette. Un coetaneo ■ racconta, con gli occhi lucidi: «Stamattina sono andato a trovare i suoi compagni della 2D. Piangevano tutti. La professoressa ha spiegato quello che è successo. Ci mancherà molto».

Don Andrea lo stava preparando a ricevere la Comunione. Non ha voglia di parlare e invita: «Rispettate il dolore della famiglia. Bisogna soltanto starle vicino».

Intanto oggi, dopo l'autopsia, dovrebbe arrivare il nullaosta della magistratura per celebrare i funerali. Sul fatto sono in corso le indagini dei carabinieri di Trecate e Novara.

Oggi ad Arona

S'inaugura il terzo lotto delle scuole

ARONA. Sarà inaugurato stamattina alle 10,30 il terzo lotto del polo scolastico di via Monte■. L'evento arriva pochi giorni dopo la polemica (e lo sciopero di mille studenti) per le aule fredde. I presidi avevano annunciato ■ esposto alla Procura, finora non formalizzato. Oggi la querelle tra scuola e Provincia dovrebbe ricomporsi. Resta aperta quella tra Provincia e la ditta incaricata di gestire l'impianto di riscaldamento che potrebbe perdere l'appalto. Nella nuova ala si è insediato il liceo classico, che fino a dicembre occupava ■ decina di locali in via Battisti, alle spalle del municipio. Con questo trasferimento tutte le scuole superiori di Arona sono ora raccolte in un unico complesso edilizio. I lavori della struttura che verrà inaugurata questa mattina ■ stati disposti dalla Provincia ■ sono costati 3 miliardi e 125 milioni. Le imprese impegnate sono state la «Poscio» di Villadossola per le strutture murarie, la «Gibino» di Settimo Torinese per gli impianti elettrici e la «Esseci», sempre di Settimo, per gli impianti idrotermosanitari, antincendio e gas.

All'inaugurazione interverranno il presidente della Provincia Maurizio Pagani, gli assessori Maria Teresa Annovazzi (bilancio) e Valter Mattiuz (edilizia scolastica), il sindaco di Arona Mario Velati con l'assessore comunale Giovanna Donetti (istruzione) e i presidi Chiara Barbè e Antonio Bellone. **[s. bat.]**

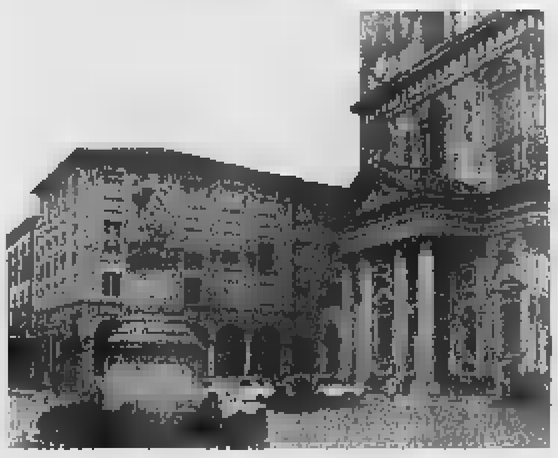
In Consiglio la discussione sui gazebo chiesti dai bar

Borgo, i dehors in piazza non convincono il sindaco

BORGOMANERO

I bar del centro ■ potranno collocare i dehors invernali. La decisione per ora è questa. L'argomento è stato sollevato in Consiglio comunale da Anna Tinivella, di Forza Italia, che ha sottoposto al sindaco Pierluigi Pastore l'interrogativo sull'opportunità di concedere ai locali, in particolare ■ piazza Martiri, l'allestimento di strutture fisse esterne.

«E' un modo per valorizzare il commercio e la città - ha detto Tinivella -. Potrebbe essere data la concessione agli esercizi pubblici che ne hanno fatto richiesta». Una posizione analoga era stata sostenuta anche dal presidente della Confcommercio locale, Pierpaolo Marchetti: «Se vogliamo offrire un motivo di attrazione in più al centro storico, questa può es■ un'idea. Del resto non credo che i dehors possano creare dei problemi; inoltre possiamo portare il caso di Arona, dove i bar puntano molto sui dehors». Il sindaco Pier Luigi Pastore ha posto l'attenzione sulla necessità di inserire ■ modo corretto ogni novità urbanistica all'interno del contesto e ha motivato il no ai dehors: «Prima occorre predisporre il piano d'arredo urbano. Allora sarà possibile, eventualmente, dare la possibilità di allestire strutture fisse. Ricordo che piazza Martiri ha una sua fisionomia unica e non può essere snaturata». **[m. g.]**



Piazza Martiri è uno dei simboli di Borgomanero La proposta dei dehors per i bar è stata discussa in Consiglio comunale

Il Covest illustra nelle scuole i danni all'ambiente

«Il Governo si pronunci»

Rotte, sollecito da senatori ds e ppi

NOVARA

Qualche sindaco chiede da tempo una dura presa di posizione in sede parlamentare, altri vedono nel voto per le regionali lo spartiacque della vicenda di Malpensa 2000 e le rotte. Dai senatori ds e ppi è presentata una mozione che impegna ■ Governo «a ridefinire le linee di prospettiva di utilizzo di Malpensa» e «ad adottare urgentemente i provvedimenti per i problemi ambientali ■ più rilevanti con particolare riferimento all'immediata distribuzione del traffico in decollo, per evitare l'abnorme concentrazione dei sorvoli su aree di Piemonte e Lombardia».

I senatori diessini e popolari sollecitano l'istituzione di un osservatorio ambientale con le Regioni e gli enti interessati. Nella mozione, che sarà discussa la prossima settimana, si auspica una verifica delle ipotesi operative di valorizzazione di Linate come city-airport. Da Napoli il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani ha dichiarato: «Stiamo lavorando in silenzio ■ con grande intensità». Ricordando i nodi che si sono presentati sinora per il lancio di Malpensa 2000, ha citato anche «la questione ambientale legata all'impatto acustico. Tutti i problemi vanno affrontati assieme per una soluzione definitiva». La Camera di Commercio di Novara replica invece alla critica mossa dal Comitato Ovest Ticino sull'apertura, con la Bpn, di uno sportello promozionale a Malpensa 2000. Il presidente Renzo Bordoni ricorda di aver espresso più volte la preoccupazione per le tematiche ambientali e aggiunge: «Sviluppo economico e tutela dell'ambiente devono procedere di pari passo, indispensabili l'uno all'altro. La Camera di Commercio considera da sempre fra i suoi obiettivi il miglioramento della qualità della vita, in senso lato: l'apertura dello sportello non ■ in contrasto con questa convinzione». Intanto il Covest prosegue gli incontri nelle scuole elementari e medie: sono già avviati a Varallo Pombia e Borgo Ticino, poi passerà a Castelletto. **[m. p. a.]**



Il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani: «Lavoriamo in silenzio ma con intensità I vari problemi vanno affrontati per arrivare ad una soluzione definitiva»


belletti mobili
GALLIATE (NO)
V.le Leonardo da Vinci, 35
Tel. 0321.861798
Fax 0321.861490
Nuova Esposizione
Divisione Ufficio

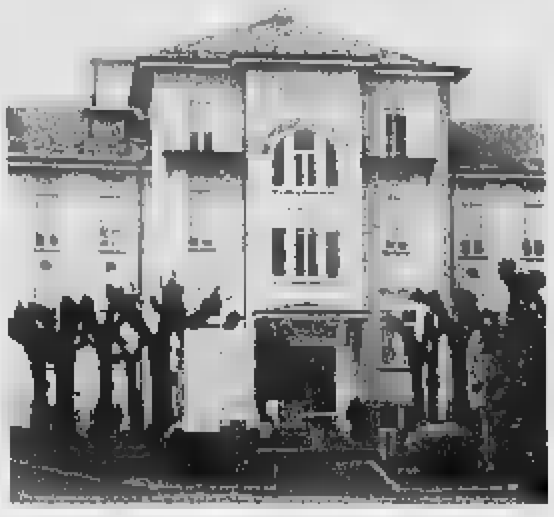

pretti®
VERBANIA PALLANZA
VIALE AZARI, 94 - TEL. 0323/556939
DAL 15/01/2000
SALDI
STRAORDINARI
BIANCHERIA CASA


L'arte di fare tende da sole
Venite a trovarci, scoprirete le novità del 2000
TENDE DA SOLE
TENDACOLOR
TENDE VERTICALI
VENEZIANE DA MM. 50, 25, 15
ZANZARIERE
PORTA TENDA
E TESSUTI PER INTERNO
BELLINZAGO NOVARESE - VIA LIBERTA', 84
TEL. 0321-98.69.50 FAX 98.75.24


NUOVA APERTURA
sabato 29
Gennaio
PIAGGIO CENTER
Piaggio Center Mondo.
Per tutti gli appassionati dei due ruote c'è una fantastica notizia: a Novara apre il nuovo Piaggio Center Mondo. Pensate: un grande locale espositivo dove ammirare l'intera gamma Piaggio e Gilera. C'è anche il mitico Ape in tutte le sue versioni, per soddisfare ogni esigenza di trasporto leggero. E per garantire la stessa professionalità anche sotto casa, una rete di vendita altamente selezionata.
PIAGGIO
GILERA

Esami a tappeto per donne dai 25 ai 69 anni

Contro i tumori femminili l'esempio arriva dal Cusio



L'ospedale San Biagio di Domodossola Sull'ipotesi di una nuova Asl si confrontano enti e associazioni

OMEGNA

Parte dal Cusio la lotta ai tumori femminili. Con un'operazione di screening, che non ha precedenti sul territorio, l'Azienda Sanitaria 14 del Vco con l'Ordine dei Medici ha lanciato una campagna di prevenzione sulla popolazione femminile cusiana.

Il programma è inserito nell'ambito del progetto «Prevenzione Serena» indetto dalla Regione e teso a prevenire due delle forme tumorali più frequenti, con il maggior tasso di mortalità, nelle donne: il tumore alla mammella e quello al collo dell'utero.

«Al momento e per quest'anno all'iniziativa saranno interessate soltanto le donne del Cusio. E' un progetto pilota e dobbiamo rodarlo - dice la dottoressa Anna Maria Foscolo, referente dell'Asl 14 di «Prevenzione serena» - dall'anno prossimo la campagna sarà estesa al resto della provincia». Lo screening partirà la prossima settimana: ad oltre ottomila donne cusiane, tra i venticinque ed i sessantanove anni, attraverso il medico di famiglia verrà inviata una lettera-invito con il giorno, il luogo e l'ora dell'esame. L'Asl 14 si avvarrà di una moderna unità mobile oltre che delle strutture del consultorio di Omegna che sarà inaugurato e aperto al pubblico mercoledì prossimo. «Così facendo limiteremo al minimo i disagi - precisa la dottoressa Foscolo -. Alle donne che lavorano sarà rilasciata una giustificazione. Noi contiamo di avere un numero superiore al sessanta per cento di donne che usufruiranno di questo servizio, importantissimo oltre che gratuito». L'intera campagna dovrebbe chiudersi entro il 15 dicembre.

Al pap test saranno chiamate le donne la cui età va dai cinquanta ai sessantanove anni. E' stato istituito anche un numero verde: 800.006.141 attraverso il quale si potranno avere tutte le informazioni e sarà possibile prenotare o spostare gli appuntamenti per gli esami. [v. a.]

«L'Ossola si stacchi dall'Asl 14»

Alla proposta risponde Vannini «L'isolamento non dà soluzioni»

DOMODOSSOLA

Un'azienda sanitaria «soltanto» ossolana. In poche parole il declino dell'attuale Asl 14 e la nascita di due distinte strutture: una ossolana, l'altra verbano-cusiana. L'idea non è nuova: era già affiorata un paio di anni fa quando era scoppiata la guerra per il ventilato trasferimento di Oculistica dall'ospedale domese a Omegna. Ora la proposta torna d'attualità e la sostiene la Fapas, Federazione associazioni professionali addetti alla sanità, che invita altre associazioni e forze politiche a condividerla. Una necessità improcrastinabile, secondo Arturo Bistolfi, segretario della Fapas. «Spero che la Regione - dice Bistolfi - ripristini l'ex Usl 56 dell'Ossola, con la certezza che questa operazione non costerà più di quanto oggi costi l'Asl 14 di Omegna». E spiega il perché: «L'Ossola è terra montana di 72 mila abitanti con strade tortuose che rendono difficoltose le comunicazioni tutto l'anno, e con un unico ospedale, a Domodossola, che deve soddisfare tutte le esigenze sanitarie di una popolazione così sparsa. In futuro potremmo vedere qualche carenza da colmare mettendo al primo posto Neurologia e Urologia, attualmente sottodimensionati essendo centri di riferimento del Vco. Nonché un ampliamento del settore pneumologico, ora aggregato alla Medicina generale e, non ultimo, un settore di Emodinamica». L'invito della Fapas verrà già esaminato lunedì da alcune associazioni umanitarie domesi. Ma sembra quanto mai improbabile che la Regione possa accogliere l'ipotesi.

Che cosa ne pensano alla direzione dell'Asl 14? «Rispetto le aspirazioni manifestate dalla comunità dell'Ossola senza entrare nel merito - sottolinea Mario Vannini, direttore generale -. Ritengo però che l'isolamento non è mai stata la via di autentico progresso». [re. ba.]

Si chiede l'intervento della Regione per la linea Domodossola-Milano

«Orari migliori e treni puntuali»

Petizione del Gruppo pendolari con 241 firme

DOMODOSSOLA

Petizione dei pendolari per migliori condizioni di viaggio sulla linea ferroviaria Domodossola-Milano. Il documento, accompagnato da una proposta di modifica dell'orario dei treni, è stato inviato agli assessori ai Trasporti di Piemonte e Lombardia affinché intervengano. La richiesta è quella di arrivare a rimuovere i problemi «utilizzando le norme che le Regioni hanno a disposizione in materia di trasporto». L'iniziativa, che è stata sottoscritta da 241 abbonati che ogni giorno si recano a Milano per lavoro, è del Gruppo Pendolari che aderisce alla Federconsumatori del Vco. In particolare si chiede: una variazione dell'orario ferroviario tale che al mattino ci siano almeno due convogli che percorrano la tratta Domodossola-Milano in meno di 1 ora e 45 minuti; che questi due treni arrivino nel capoluogo lombardo alle 8 e alle 8,30; che ci sia un miglioramento della fascia pomeridiana per il ritorno a Domodossola, riducendo tempi di percorrenza e perfezionando la puntualità del servizio; che si mantenga la possibilità di utilizzare i treni della Società Cisalpino alle attuali condizioni. «L'intervento più urgente-fa sapere Mauro Giudici del Gruppo Pendolari del Vco-riguarda la riduzione dei tempi di percorrenza e la puntualità. L'eccessiva lunghezza del viaggio, più di due ore, e i ritardi cronici, almeno 10-15 minuti, non garantiscono l'arrivo in orario sul posto di lavoro o di studio. Per non parlare poi dei gravi ritardi, che a volte superano l'ora, ultimamente sempre più frequenti per via di problemi alla linea o alle motrici». Marco Borghetti della Federconsumatori Vco sottolinea pure lo «stato di abbandono ed incuria delle stazioni» e «le difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici tra stazioni ferroviarie e centri abitati». Tra le stazioni messe peggio quella di Verbania. [f. ru.]



Pendolari costretti a molti sacrifici



L'assessore regionale nel Comitato organizzatore delle Olimpiadi 2006

«Grandi opportunità dai Giochi»

Racchelli: «Per il turismo e i trasporti del Vco»

Si punta a progetti di impianti sportivi e collegamenti stradali

Sergio Ronchi

VERBANIA

Importante incarico per l'assessore regionale al Turismo, il verbanese Ettore Racchelli. Il presidente della Giunta Enzo Ghigo l'ha nominato come proprio delegato permanente in seno al consiglio di amministrazione del Comitato organizzatore dei Giochi olimpici invernali di Torino 2006. L'assegnazione dell'incarico è avvenuto in modo contestuale a quella dell'assessore ai Trasporti William Casoni come rappresentante regionale in seno allo stesso organismo.

«Tali scelte - commenta l'onorevole Ghigo - sono effettuate avendo riguardo ai soggetti che, in funzione della carica rivestita e in ragione degli adempimenti di più stretta competenza della Regione, meglio possono qualificarsi come rappresentanti dell'ente in riferimento ai compiti del comitato organizzatore del grande evento sportivo».

La Giunta regionale ha già avuto modo di evidenziare che le Olimpiadi si ripercuoteranno, non solo con impianti sportivi e altri interventi strettamente collegati ma anche con la realizzazione di infrastrutture viarie e di altre opere, sull'intero territorio del Piemonte.

Proprio questo aspetto viene sottolineato da Racchelli. «Sono naturalmente molto soddisfatto e onorato per l'incarico - dice l'assessore -. Mi impegno a sfruttare l'occasione per dimostrare che non esiste un Piemonte a due velocità. Le Olimpiadi non privilegeranno soltanto le zone più direttamente interessate, ma l'appuntamento verrà adeguatamente inteso per una promozione omogenea di tutto il territorio. Dunque nell'ambito della promozione del Piemonte, anche i laghi e le montagne del Verbano Cusio Ossola usufruiranno di questo grande vetrina per una loro valorizzazione a livello mondiale e il turismo non potrà che ricavarne benefici effetti».

In tale ottica saranno assunte le scelte ed i programmi nel quadro delle intese istituzionali tra Regione e Governo, per ottenere le necessarie dotazioni finanziarie. Ma quali specifici settori potranno ricavare nel Vco particolari vantaggi nei programmi infrastrutturali per l'appuntamento olimpico? «In primo luogo - risponde Racchelli - è logico pensare come riflessi più diretti quelli che si ripercuoteranno sulle stazioni sciistiche della zona, con attenzione verso la creazione ed il potenziamento di impianti per gli sport invernali. Questa è però soltanto una parte del programma che sarà predisposto e che avrò modo di seguire da vicino grazie all'incarico assunto».



L'assessore regionale Ettore Racchelli è il delegato del presidente nel Comitato organizzatore delle Olimpiadi

L'assessore sottolinea l'importanza di interventi di rilievo nel settore dei trasporti, per migliorare i collegamenti del Vco a livello internazionale. «Verrà sostenuta - aggiunge - la dotazione di mezzi per favorire la grande progettualità a questo riguardo. E pensando alle principali direttrici dal Piemonte verso il Nord Europa, oggetto di attenzione prioritaria sarà il nuovo collegamento viario fra l'autostrada A26 e la Svizzera».

Anche in questa sede, dunque, Racchelli ribadisce il proprio impegno verso una prospettiva già impostata a livello locale attraverso le adesioni dei Comuni del tratto da Gravellona a Cannobio e a livello di accordi internazionali tra Piemonte e Confederazione Elvetica. Inoltre l'assessore ricorda che la progettualità collegata a Torino 2006 non dovrà trascurare il potenziamento dei servizi interni di maggiore valenza turistica, compresi quelli della Navigazione Lago Maggiore.

Convegno a Domo

Le erbe officinali per l'economia di montagna

DOMODOSSOLA. «La coltivazione di piante officinali in montagna» è il tema del un convegno che si terrà oggi, dalle 9, presso la Sala Bozzetti del Sacro Monte Calvario di Domo. L'iniziativa, che prevede la partecipazione di operatori ed esperti del settore, è organizzata dalla Comunità Montana Valle Cannobina e si avvale del patrocinio della Provincia, del Parco Nazionale della Valgrande e della Comunità Montana Valle Ossola. Obiettivo dell'incontro è quello di presentare i risultati del progetto transfrontaliero di coltivazione di erbe aromatiche e officinali, condotto tra il '97 ed il '99 sulle montagne di questa zona. Al programma hanno partecipato, oltre alla Comunità Montana Valle Cannobina, il Comune ticinese di Olivone e le Stazioni Federali di Ricerca Agronomica di Conthey nel Canton Vallese e di Cadenazzo nel Canton Ticino. [f. r.]

IN BREVE

Le tradizioni per San Giulio

La frazione di Cicogna, nel Parco Nazionale della Val Grande, celebra domani la festa patronale di San Giulio. Alle 14,30 la statua del Santo viene portata in processione. L'associazione «La Ruenche» allestisce nella ex scuola elementare una mostra storico-fotografica dal titolo «Cossogno, Ungiasca e Cicogna fra passato e presente». Collaborano anche il Gruppo Escursionisti Val Grande e «I polentoni». Anche a Bellinzago, nel Novarese, la frazione Badia propone la tradizionale fagiolata. [s. r.]

STRESA

Proposta per servizi agli anziani nell'ex ospedale

Il parlamentare Marco Zacchera e l'assessore all'Assistenza Mauro Fortis hanno presentato all'Asl 14 la proposta di realizzare nell'ex ospedale una struttura per anziani o portatori di handicap. La proposta potrebbe concretizzarsi, fra altre ipotesi, con un'iniziativa privata in convenzione per anziani stresiani. [s. r.]

CANNOBIO

La «marcia dei Lanternitt»

Torna oggi la «marcia dei Lanternitt», organizzata dal gruppo degli Zabo e Pro Loco. La partenza è alle 17 per raggiungere attraverso le vie sui monti il traguardo di Trarego. [s. r.]

Il dolore per buddisti e cristiani

L'esperienza del dolore nel Cristianesimo e nel Buddismo. E' il tema del convegno che si terrà questa alle 21 alla Sala Bozzetti del Sacro Monte Calvario. [f. ru.]

Cuneo, con Jumbo Tours Italia e Renthotel potenziato anche il servizio di gestione alberghiera

Alpitour entra nelle città d'arte

Il leader dei viaggi apre all'«incoming»

Lorenzo Tanacelo

CUNEO





Giubileo: nasce una nuova società che permetterà di accogliere i turisti a Roma, Venezia e in altri «gioielli»

Oltre al settore dell'«incoming», l'Alpitour ha anche deciso di gestire direttamente hotel e villaggi turistici in Italia

Una piccola, grande rivoluzione, destinata a fare clamore nel mondo del turismo. L'Alpitour (il cui [illegible] cizio finanziario del gruppo, partecipato Ifil al 43%, si è chiuso con ricavi superiori ai 1500 miliardi [illegible] lire, [illegible] stime per arrivare ai 1800-2000 miliardi, 13% in più rispetto all'anno precedente) apre al settore dell'«incoming» e della gestione diretta di hotel e villaggi in Italia. Una svolta, che porterà l'azienda leader dei viaggi con sede a Cuneo a entrare nelle città d'arte e ad occuparsi dell'accoglienza dei turisti [illegible] «gioielli» d'Italia, da Roma [illegible] Venezia, da Firenze a Siena, all'Umbria. Un'idea legata al Giubileo, ma [illegible] solo. Per seguire [illegible] comparto della ricettività clienti è nata Jumbo Tours Italia, società spagnola controllata al 51% da Alpitour, da sempre specializzata nel ricettivo - soprattutto nell'area spagnola -. La Jumbo Tours Italia - che avrà sede a Roma in LungoTevere Mellini - sarà la struttura di riferimento per la clientera dei tour operator tedeschi e nordeuropei in genere in viaggio in Itali[illegible]: [illegible] intelocutore privilegiato, con [illegible] consolidato bagaglio d'esperienza di decine e decine di anni.

Azienda leader dei viaggi organizzati e dei pacchetti «tutto compreso», l'Alpitour di Cuneo aveva finora [illegible] po' trascurato l'«incoming» e la gestione diretta di villaggi e hotel, due «business» [illegible] ora non vuole più lasciarsi sfuggire e che, intrecciandosi con valide collaborazioni con altri operatori, rappresentano il futuro del comparto viaggi. «Oltre alle città d'arte tradizionali - spiega Mauro Piccini, direttore generale di Jumbo Tours Italia e della Renthotel Italia, la compagnia alberghiera con cui l'Alpitour inizierà a gestire e controllare hotel e villaggi turistici anche in Italia, per garantire [illegible] qualità del servizio - vogliamo inaugurare un discorso che privilegi l'arte, [illegible] natura e l'aspetto architettonico, dedicato alle costiere, cominciando da quella Amalfitana e dalla Liguria. Poi penseremo a Sardegna e Sicilia. Consideriamo nostri principali mercati la Spagna, il Belgio e la Germania. Stiamo anche lavorando bene sul settore francese, con il quale potrebbe svilupparsi un'intesa importante, così come [illegible]n il Canada, un mercato molto attento a come viene confezionato il prodotto e alle garanzie che offrono agli interlocutori. Ci rivolgeremo a un mercato di utenza medio alto».

Obiettivo? Produrre circa 36 mila presenze in Italia, per puntare a raggiungere nel [illegible]01 risultati molto più alti. «Con l'"incoming" diventa fondamentale ave[illegible] una valida presenza alberghiera in Italia - conclude Piccini -. La prima operazione [illegible]à in Sardegna, [illegible] un hotel diretto da noi e pubblicato sul catalogo "Mare Italia" dell'estate 2000. Poi andremo avanti. La gestione diretta di Alpitour sarà la caratteristica predominante».

A Moncalieri e nel centro del Cuneese si ricorda l'autore del «Travet»

Peveragno, omaggio a Bersezio

Nel centenario della morte del commediografo



Vittorio Bersezio, grande piemontese

PEVERAGNO. Domani, in occasione del centenario della morte di Vittorio Bersezio, l'amministrazione comunale ha organizzato una manifestazione rievocativa dell'illustre commediografo e giornali[illegible], fondatore della "Gazzetta Piemontese", divenuta in seguito "La Stampa", e autore de "Le miserie 'd monsù Travet" che ha varcato i confini del Piemonte, portata anche sugli schermi dall'attore torinese Carlo Campanini.

"Abbiamo ritenuto - dice il sindaco Stefano Dho - che fosse doveroso recarci a Moncalieri, [illegible] un pullman messo gratuitamente a disposizione di tutti, per rendere omaggio in quel cimitero alla tomba di Bersezio, un illustre nostro concittadino che quando parlava di Peveragno lo definiva "il mio bel paese"».

L'autopezzo partirà alle 8 da piazza Toselli e il ritorno è previsto prima delle 12 per la commemorazione al monumento a lui dedicato in piazza Santa Maria. Sabato prossimo, 5 febbraio, alle 20,30, nella Biblioteca comunale si terrà [illegible] serata rievocativa sul tema "L'uomo Bersezio" e si getteranno le basi per un premio letterario.

[b. s.]

GIROd'ALPE

La montagna riscoperta

Enrico [illegible]rlinet

SANTI, navigatori e poeti. Sono, anzi, sarebbero gli italiani, secondo una quasi usurata definizione. I montanari mancano. Eppure [illegible]lle montagne dello Stivale vivono più [illegible] meno dieci milioni di persone. Il cuore europeo, poi, non è di cioccolata, come sostiene una [illegible] pubblicità di un'azienda svizzera, ma è di roccia e ghiaccio. Le Alpi sono ben più che una faticosa cerniera.

Considerazioni che appaiono ovvie, ma che non hanno riscontro: non nelle attenzioni delle strategie politiche. Le Alpi sono da sempre considerate un ostacolo da sorvolare, [illegible] bucare. Poi è arrivato l'alpinismo, quindi le vacanze d'estate, poi l'industria della neve. L'interesse economico non è però riuscito a sottolineare che la montagna può rappresentare una leva strategica, magari una via politica.



Il deputato Luciano Caveri

Non solo, vi è stata in questi ultimi anni, la tendenza a pensare alla montagna come a un «mondo dei vinti» (per dirla alla Nuto Revelli), bisognosa di una serie di sovvenzioni. Questa terra depressa ha in realtà più d'una potenzialità, anche economica, nonostante le difficoltà di comunicazione, di coltivazione e di sfruttamento. Alla montagna il Cnel dedica un sostanzioso «libro bianco» ed è di pochi giorni fa la costituzione a Roma del «Comitato italiano per il [illegible]2, anno internazionale della montagna». Ne è presidente il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luciano Caveri, deputato valdostano. E ne fanno parte il Cnr, il Comitato Everest-K2, il Festival internazionale del cinema di montagna «Città di Trento», il Museo nazionale della montagna di Torino e la Fondazione Courmayeur.

Il 2002 sarà dedicato ad assicurare lo sviluppo sostenibile delle aree montane dell'intero pianeta. Il comitato italiano ha intenzione di promuovere e difendere il patrimonio culturale delle genti che vivono a contatto [illegible] una natura difficile e [illegible]plessa. Fra convenzione di tutela delle Alpi, accordi già sottoscritti da tutte le parti e chissà quali altri documenti di principio, le montagne sono tornate alla ribalta. E non solo per lo sci o l'alpinismo.

In [illegible]uesta improvvisa e provvidenziale esplosione di interessi, la speranza [illegible] che si riescano a conciliare esigenze di tutela ambientale con lo sviluppo economico. Matrimonio tutt'altro che facile e che per il momento ha premesse burrascose, votate al divorzio. Tuttavia è questa la vera scommessa, almeno perché il futuro montano sia disegnato con saggezza.

L'altra sfida appartiene da un lato all'Onu, che ha fissato le linee generali dell'«anno della montagna» e dall'altro all'Unione europea, che sulle Alpi potrebbe tessere e far comprendere la strategia dell'unità che non può e non deve limitarsi (si fa per dire) al livello finanziario-economico. In questa riscoperta il ruolo del Nord-Ovest italiano è determinante.

Verbania, l'attore toscano ospite stasera all'auditorium Sant'Anna di Pallanza

Sergio Bini a Lampi sul Loggione

In scena con «Bus & Tric, gemelli magnifique»

Paolo Crivellaro

VERBANIA

Con un gioco festoso e divertito di sdoppiamento in due metà, Sergio Bini in arte Bustric, a due mesi dal debutto a Firenze, arriva a «Lampi sul loggione» con: «Bus & Tric, gemelli magnifique». Lo spettacolo, in scena all'Auditorium S.Anna di Pallanza stasera è molto atteso dal pubblico.

L'attore toscano ha partecipato a diverse edizioni della rassegna teatrale lasciando in ogni occasione una platea entusiasta. Mimo, giocoliere, illusionista Bustric riesce sempre a divertire con la sua personale poetica surreale, la sua verve intelligente, la sua presenza sulle tavole del palcoscenico così generosa e inesauribile nelle sue invenzioni. Per la storia dei due gemelli che si ritrovano dopo tanti anni, Bustric trasforma il palcoscenico in una sorta di ironica e spiritosa officina delle meraviglie. Le invenzioni e le trovate si susseguono a ritmo costante. L'attore fiorentino recita, canta, scorrazza per lo spazio teatrale, tra un siparietto e l'altro, con la grazia di un folletto crea piccoli incantesimi che dopo un attimo manda in frantumi con finta sbadataggine, con il sorriso crudele di un bambino tanto beneducato quanto dispettoso. Lo spettacolo conferma un prestigiatore ancora capace di stupire con effetti speciali elaborati con una cura artigiana che contribuisce a renderli ora più divertenti ora più commoventi. In questi tempi dove trionfa la facile comicità creata da idiozie, frasi a doppio senso e volgarità varie sembra impossibile riuscire ancora a divertirsi di gusto attraverso l'innocenza, la poesia e la dolcezza di un attore che ci rimanda a Charlot, Buster Keaton o Jacques Tati. E Sergio



Sergio Bini porta in scena il suo spettacolo nell'ambito di «Lampi sul Loggione»

L'attore fiorentino recita, canta, scorrazza per il palco con la grazia d'un folletto che crea piccoli incantesimi

Bustric ci riesce davvero bene. Sia in teatro che al cinema o alla televisione. Infatti l'eclettico attore ha preso parte a numerosi film tra cui «La vita è bella» dove interpretava Ferruccio, l'amico poeta e tapezziere, di Benigni. Domenica scorsa è iniziato, su Rete 4, un serial tv, di tredici puntate, dal titolo: «Questo [illegible] non è un albergo» dove Bustric, accanto a Sabina Ciuffini, interpreta la parte di un padre di famiglia pacioccone e bonario. Delle tante esperienze dell'attore si potrà parlare con lui alle 18 alla libreria Margaro-[illegible] di Intra dove Bustric sarà presentato dallo scrittore verbanese Vanni Oliva. Lo spettacolo inizia alle 21,30. Per i non abbonati biglietti al botteghino del teatro dalle 20,30 a lire 16 mila.

Da martedì c'è «Stanno suonando la nostra canzone»

Locarno, a teatro arriva il musical di Gigi Proietti



Da martedì a giovedì 3 febbraio va in scena a Locarno «Stanno suonando la nostra canzone», un'ironica e brillante commedia musicale di Neil Simon con Maria Laura Baccarini, Gianluca Guidi e la regia [illegible] Gigi Proietti

LOCARNO

Da diversi anni la stagione del Teatro di Locarno propone un «musical», genere che ha sempre incontrato il favore del pubblico. Mantenendo inalterata la tradizione ecco che da martedì 1 a giovedì 3 febbraio va in scena: «Stanno suonando la nostra canzone», un'ironica e brillante commedia musicale di Neil Simon con Maria Laura Baccarini, Gianluca Guidi e [illegible] regia di Gigi Proietti. Lo spettacolo è una storia d'amore tra un compositore di successo e una spiantata paroliera in cerca di fortuna che incappa nel suo vecchio fidanzato. Attorno [illegible] loro, altre tre giovani coppie vivono e commentano umoristicamente le loro vicessitudini amorose, compresi i palpiti, le burrasche e le gelosie. Alla sua prima apparizione a Broadway, la commedia ebbe oltre mille repliche e da allora continua ad [illegible] riproposta in tutto il mondo. Questa versione ha ottenuto un grande successo di critica e pubblico. Gradevolissime sono le musiche di Marvin Hamlisch che riflettono, oltre alla tradizione jazz, la disco dei Bee Gees, il soul dei Motown e i motivi di Cole Porter. Prevendita e informazioni presso l'Ente Turistico Lago Maggiore di Locarno telefono 0041/91/7656160. [p. cr.]

Questa sera alle 21 e domani, con replica pomeridiana dalle 16

Novara, doppio appuntamento con l'Armata Rossa al «Coccia»



L'ensemble musicale dell'Armata Rossa è tra i gruppi più apprezzati al mondo

NOVARA. Primo dei due spettacoli oggi che l'Armata Rossa, conosciuta anche come «Marina militare flotta del Baltico», offrirà al Teatro Coccia di Novara. Diretto dal capitano di vascello Boris Gaslov, il gruppo di artisti ha al suo attivo la bellezza di 2 mila e 500 esibizioni e ripropone lo spettacolo originale del corpo di marina dell'Armata rossa.

Gli artisti provengono dai più importanti conservatori e compagnie di ballo della Russia. Propongono un insieme di tradizioni, musica, virtuosismi acrobatici e soprattutto i tradizionali canti che fanno parte della spiritualità e della cultura russa. L'Ensemble ha partecipato ai maggiori festival internazionali e le sue tournée si sono svolte in oltre sessanta nazioni, riscuotendo ovunque un successo straordinario grazie alla bravura degli interpreti.

Stasera al Coccia lo spettacolo va in scena alle 21, domani replica alle 16. [m. p.]

Guida agli eventi della serata nei locali di Novara e Vco

Il «Jazz Dream Quintet» suona al Lago delle Fate

[illegible] Il «Trio Lukrezia» si esibisce dalle 22,30 al «Battisti Music Cafè», sotto l'hotel Victoria, in [illegible]so della Vittoria. Proporranno i pezzi più noti del panorama italiano e non.

SILLAVENGO. Animazione [illegible] revolution staff a Tenimento al Castello al piano terra, musica live al primo piano con gli «Eclisse».

RECETTO. Saranno i «Wine Spirit» a rallegrare la nottata live della «Casa sul Fiume».

[illegible] Commerciale e revival con dj Gufo a «Casa Miguel», animazione con il deejay Lorenzo. Dalle 23.

FARA NOVARESE. Rock al femminile dalle 22,30 a «Lesaurito» in compagnia delle Settantamidanta.

[illegible] Carlo Pozzi e Matteo Pizzi ravvivano la nottata live del «Marcus Club» di Alzate. Aperta, [illegible] sempre, la braschetteria.

BORGO TICINO. I «Vuoti a rendere» salgono sul palco del «Kimberly Pub» dalle 21,30. Eseguiranno il loro vasto repertorio rock con tanta allegria.

[illegible] A tutto rock con i «Silver Mirror», sul palco del «Bulldog Pub» di Pisogno dalle 22,30.

BOLZANO NOVARESE. Rock and blues con la band di Jò Valeriani al «Poco Loco Cafe». Le covers più effervescenti dalle 22,30.

GOZZANO. Saranno gli «Stereo Racers» ad animare la nottata musicale live del music pub «Lido».

ARONA. Si balla commerciale e revival con i mix di Nino deejay alla disco «Giardino». Al bancone del bar, cocktail e long drinks serviti da Monica e Carletto.

LESA. Al «Waco's» sonorità metal con la band che fu spalla dei Metallica. Dalle 22,30 di sabato 27/01 si esibiranno gli «Sky Walker».

STRESA. All' «Idrovolante Caffè» dalle 22 i protagonisti saranno gli Ingranaggi Selvaggi. In programma rockattivo.

[illegible] TOCE. Nottata animata da Jennifer e Michael dalle 22,30 al «Saloon Samije».

MERGOZZO. Il «Jazz Dream Quintet» con Paolo Brioschi e Wally Allifranchini in concerto dalle 22,30 al «Lago delle Fate».

PREMOSELLO. Special event al «Nabila» di Cuzzago: è la notte della pubblicità con i modelli più noti degli spot pubblicitari. Al mixer il deejay Luca Fraternali.

[illegible] Saranno i «Muriel» ad esibirsi dalle 22,30 al «B-Side» di Intra. Proporranno il loro vasto repertorio rock.

VOGOGNA. Cuba libre party al «Velvet Underground» con gadgets e omaggi. A seguire, musica live con gli «Spiders».

[illegible] «Saturday emotion» dalle 23 all'«Odyssea». Al mixer i deejay Sinus Pareti, Lisa e Luca.

S. M. MAGGIORE. I «Deva», che propongono un repertorio rock nazionale e internazionale, suonano dalle 22 al «Capanno dei Pini».

a cura di Marco Pirali e Roberto Lodigiani



Si balla nelle discoteche delle due province in questo fine settimana con le hits più conosciute dell'ultimo [illegible]

[illegible] AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel 0321-625 688
Giovanna D'Arco, con Dustin Hoffman Or 15.45, 19, 22.15 Feriali festivi e prefestivi L 12.000 rid 8000 Sabato pom 8000

ARALDO Tel 0321-474 826
Al di là della vita, con N. Cage Or 20.05, [illegible] 30 Fer., fest. e prefest. L 17.000, rid 8000

FARAGGIANA Tel 0321 - 627 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158
American beauty con Kevin Spacey [illegible] 20.05, 22.10 Feriali, festivi e prefestivi L 12.000, rid 8000 Sabato po[illegible]

VITTORIA. Tel 0321 - 623 395
Il mistero di Sleepy Hollow, con Johnny Depp Or 20.25, 22.30 Feriali festivi e prefestivi L 12.000 rid 8000

[illegible] Tel 0321 - 46 54 84
L'estate di Kikujiro, di T. Kitano Or 20, 22.30

[illegible]

SANT'ANDREA
Il pesce innamorato, con L. Pieraccioni

ARONA

SAN CARLO Inf orario su segr tel 0322 - 240 566
Anna e il re, con J. Foster Or 20, 22.30 L 10/6000

[illegible]

VANDONI.
Se scappi ti sposo, con R. Gere J. Roberts [illegible] 22

[illegible]

MODERNO. Tel 0322 - 82 151
Io amo Andrea con Francesco Nuti [illegible] 20,15, 22.15. Lire 11 000, 8000, merc fer 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81 741
American beauty Or. 20 22.15 L 11 000/8000 (merc feriale L [illegible]

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741.
Giovanna D'Arco Or.: 19.30, 22.15 Lire 11 000, rid 8000 (merc. fer. L 8000)

[illegible] Tel 0322 - 81 741
Il mistero di Sleepy Hollow Or 20.15, 22.15 Lire 11 000 rid [illegible] (merc. fer. L 8000)

CAMERI

BELLARDINI. Tel 0321 - 51 95 23
Eyes wide shut (Rassegna film d'essai), con Tom Cruise, Nicole Kidman Or 21 Ingresso L 7 000 5000 con tessera abbonamento

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS SALA1. Tel 0331 - 92 16 40 (info orari) Tel 0331 - 914 205 prenotazioni venerdì 17.30-21.30 sabato domenica 14.30-21.30
Anna and the king con J. Foster Or 16.50 19.40 22.30 e **Se scappi ti sposo**, con R. Gere J. Roberts Or 1,10 L 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA2. Tel 0331 - 92 16 40
Giovanna D'Arco, con Dustin Hoffman Or 16, 19.20 22.20 e **Io amo Andrea** or 1.15 Lire 13 000 rid 9000

METROPOLIS SALA3. [illegible] - 92 16 40
Io amo Andrea, con F. Nuti e F. Neri Or 18 20.20 e **Existenz** di J. Carpenter Or 15.40, 22.50 0.50 L 13 000 rid [illegible]

METROPOLIS SALA4. Tel 0331 - 92 16 40
[illegible] Il mondo [illegible], con Pierce Brosnan Or 15.10, 17.40 20.10 e 22.40, 1.10 Lire 13 000 rid 9000

METROPOLIS SALA5. Tel 0331 - 92 16 40
Il mistero di Sleepy Hollow, [illegible] Depp Or [illegible] 20.20 22.30. [illegible] Lire 13 000 rid. [illegible]

METROPOLIS SALA6. Tel 0331 - 92 16 40
American Beauty, con Kevin Spacey Or 15.20, 17.50 20.10, 22.40 L Lire 13.000 rid [illegible]

METROPOLIS SALA7. Tel 0331 - 92 16 40
East is East, con Om Puri Or 15.50, 18.10, 20.30, 22.50, 0.50 Lire 13.000, rid 9000

DOMODOSSOLA

CORSO M[illegible] 1. Info su segr [illegible] 0324 - 240 953
La nona porta, [illegible] J. Depp Or 19.50 22.30

[illegible] MULTISALA 2. Info su segr tel 0324 - [illegible]
Existenz. Or. 20.30, 22.30

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324 - 242 046
Trasgredire, di Tinto Brass Or 20.30 22.30

CINE 1 [illegible]. Info su segr tel 0324 - 242 046
Al di là della vita, con N. Cage Or 20.15, 22.30

GHEMME

ITALIA Tel 0163 - 84.02 01
La figlia del generale con John Travolta [illegible] 20.15, 22.15

OLEGGIO

CINETEATRO Tel 0321 - 91 163
La figlia del generale con John Travolta Or 20, 22.15

[illegible]

[illegible] Tel 0323 - 61 459
007 Il mondo non basta, con Pierce Brosnan Or.: 20, 22.15

[illegible]
Tutti gli uomini del deficiente della Gialappa's Band Or. 20.15, 22.15

TRECATE

S. PELLICO Info c [illegible] spettacoli al numero [illegible] segr telefonica 0321 - 777 122
Il pesce [illegible] con L. Pieraccioni Or 20, 22.15

VERBANIA

VIP Info e prezzi [illegible] segr tel 0323 40 19 40
Giovanna D'Arco, con Dustin Hoffman. Or. 20, 22.45

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0323 - 401 940
Passion of mind, con Demi Moore Or 20.30, 22.30

[illegible] (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501.964
Anna and the king con Jodie Foster

SOCIALE (PALLANZA) SALA2 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501 964
Il mistero di Sleepy Hollow, con J. Depp

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Gaua 2 bis, tel 011 88 78 07 **Kirikù e la strega Karabà** Or 15, 16.40, 18.30 **Tutti gli uomini del [illegible]** Orari 20.20 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel 2166784 **007 Il mondo non basta mai** Or 15, 17.30, 20, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare [illegible], tel 856 521 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or 16, 18.10, 20.20 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 **Giovanna d'Arco** Or 15.45 18.45, 21.45

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 **Giovanna d'Arco** Or 15.50, 19, 22.10 Sala 2 **American Beauty** Or 15, 17.30, 20, 22.30 VM 14 Sala 3 **007 Il mondo non basta** Or 15, 17.30 20, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5817 190 **Giovanna d'Arco** Or 16.20 19.20, 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 110 **East is East** Or 15.10, 17, 18.50 [illegible] 22.30

C. CHAPLIN 1 v. G[illegible] 436 07 23 **Non uno di meno** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **Garage Olimpo** Or 16.30, 18.30 20.30, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029 **Se scappi ti sposo** Or 15, 17.30, 20, 22.30

DORIA v. Gramsci 9 tel 547 427 **Al di là della vita.** Or 15.20, 17.45, 20.10, 22.35

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel 327 2214 **Giovanna d'Arco** Or 15.45, 19.10, 22.10

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62 tel 327 2214 **Ghost Dog - Il codice del Samurai** Vm 14 Or 16, 18.15, 20.30, 22.40

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or 15.30, 17.50, 20.10 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Tarzan** Or 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20

ELISEO ROSSO p. Sabotino tel 447.52 41 **La vita è [illegible]** Or.: 15.45, 17.55, 20.15, 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42 **Liberate i pesci** Or.: 16.30, [illegible] 22.[illegible]

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 **Existenz** Or 20.15, 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Questo è il giardino** Unica proiezione ore 23

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma tel 530 353 **Comedian harmonists** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.35

FARO v. Po 30, tel 817 33 23 **Trasgredire** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

FIAMMA c. so Trapani 57, t. 385 2067. **007 Il mondo non basta.** Or 14.30, 17.10, 19.50 22.30

IDEAL c. Beccaria 4 tel 521 4316 **G[illegible]** Or 15, 17.30, 20, 22.30

KING v. Po 21 tel. 812 59 96 **Il sesto [illegible]**. Vel man 64 Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

KONG v. S. Teresa 5 tel 534 614 **Rosetta** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LUX Galleria S. Federico tel 541 283 **Anna and the King** Or 15.45, 19, 22.15

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Trasgredire** Or 15.30, 17, 19, 20.45, 22.35

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel 812 41 73 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or 15.45, 18, 20.15, 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 **La figlia del Generale** Or 15, 17.30, 20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 **Passion of Mind**. Or 15, 17.30, 20, 22.30

REPOSI v. [illegible] 19, tel 531 [illegible] Sala 1 **[illegible] scappi ti sposo** Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 2 **007 Il mondo non basta** Vm 14 Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 **American Beauty** Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 4 **Una relazione privata** Or 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Sala 5 **Liberate i pesci** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

[illegible] Galleria Subalpina, tel 562 01 45 **[illegible] porta** Or 16, 17.30, 20, 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 50 **American Beauty** Or 15, 17.30, 20, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Il sesto senso** Or 16, [illegible] 20.20, 22.30

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Il pesce innamorato** Or 15.15, 17, 18.50, 20.35, 22.35

VITTORIA v. Roma 356 tel 562 1789 **Io amo Andrea** Or 15.20, 17.45, 20.10, 22.35

[illegible] Ore 15 visita guidata al Teatro. Fino al 10/2 **Die Teufel Von Loudun (I diavoli di Loudun)** opera di Krzysztof Penderecki dal racconto di A. Huxley. Yoram David direttore. Regia di Jose Carlos Plaza. [illegible] Orchestra e [illegible] Teatro Regio. Biglietteria (ore 10.30-18). Tel 011.8815241/242

PICCOLO REGIO [illegible], Ore 21 per «Linguaggi jazz 2000» Concerto con Marty Ehrlich sax alto clarinetto e flauto, Andrew Cyrille batteria, Mark Dresser contrabbasso. Info e prevendita Centro Jazz Torino via Pomba 4, tel 884477. Dalle ore 20.30 vendita alla [illegible] del Piccolo, tel 011 8815 303.

AUDITORIUM [illegible] Non pervenuto

AUDITORIUM RAI Orchestra Sinfonica [illegible] Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L 60 000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel 011 810 4653/810 4961.

CONSERVATORIO G. VERDI Piazza Bodoni. Riposo



Si balla al «Troca» con Castellina

Per i «lisciomaniaci» una serata da non perdere al dancing-discoteca «Trocadero» di Domossola. E' fissato infatti per le 21,30 di questa sera un appuntamento «danzerino» con una delle più quotate orchestre di ballo liscio e revival Anni Sessanta-Settanta a livello nazionale. Ovvero, i «Castellina-Pasi». L'orchestra riproporrà il meglio del suo repertorio che li ha resi celebri in tutti i dancing italiani, facendoli diventare come uno dei gruppi più amati dalla generazione dei non più giovani e dei nostalgici. [m. p.]


Che fossero buoni si sapeva,
adesso sono anche convenienti.
FONTANETO
Ravioli
CON FORMAGGI
250g e
COTTURA
4/5 MINUTI
2 PORZIONI
OFFERTISSIMA
£. 3.450
euro 1,78
Promozione valida fino al 30/04/2000
Tortelli
CON FUNGHI PORCINI
INFORMAZIONI NUTRIZIONALI
VALORI MEDI PER 100g DI PRODOTTO
Valore energetico
Proteine
Carboidrati
Grassi
8 005299 000498
Provateli.
Li trovi nel tuo negozio di fiducia
FONTANETO
FONTANETO S.r.l. Industria Alimentare - Loc. Molino Marco - 28010 Fontaneto d'Agogna (NO) Italy
Tel. +39.0322 806.530 r.a. - Fax. +39.0322 806.541 - internet: www.fontaneto.com - e-mail: fontaneto@intercom.it

Allestimenti sempre più lussosi e completi per una clientela esigente

Fuoristrada preferito dalle signore

La 4x4 è ormai un mezzo alla portata di tutti

NOVARA. Sempre più lussuose, sempre più eleganti, sempre più belle, sempre ...meno fuoristrada! Cambiano i tempi, si evolve il costume e cambiano anche le abitudini degli automobilisti. Il caro, vecchio e glorioso fuoristrada, spartano, rumoroso ed essenziale come il vecchio scarpone è andato in soffitta. Sostituito da salotti su quattro ruote ed a quattro ruote motrici che poi ben pochi hanno il coraggio di portare a spasso sullo sterrato. La Parigi-Dakar-Cairo ovviamente fa eccezione! L'onda lunga del mercato del fuoristrada prosegue e lo hanno capito le industrie automobilistiche sempre più interessate a produrre modelli che vanno bene per una clientela esigente e vasta. Oggi il fuoristrada è veramente alla portata di tutti grazie anche al fatto che con i quattro per quattro è proprio possibile fare di tutto e nelle condizioni stradali e climatiche più difficili. Spiega Franco Oioli, titolare dell'Omcar di Fontaneto d'Agogna, pilota di fuoristrada e tra i primi a credere nella provincia di Novara a questo veicolo: «La tecnologia ha avuto un ruolo importante nel successo dei 4X4. I tempi in cui bisognava essere bravi al volante e bravi col cambio per guidare un'auto fuoristrada sono finiti da un pezzo - dice Oioli - prendiamo la Mitsubishi Pajero, un classico nel suo genere, che adesso viene proposta nella versione 'Pinin' assemblata in Italia dalla Pininfarina, che è un autentico gioiello di tecnologia: monta il motore 1800 ad iniezione a benzina ed ha un sistema di trazione, il cosiddetto SS4 che consente di inserire tutte e quattro le ruote motrici con il veicolo in movimento». Maggior sicurezza anche su neve, e di questi tempi non guasta, minori consumi e manovrabilità ottimale. Per la verità è l'intera famiglia Pajero ad essersi rifatta il trucco con allestimenti di serie sempre più ricchi. La serie Sport comprende Abs, doppio airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, retrovisori regolabili elettricamente ed autosbrinanti. La prova del successo dei fuoristrada sta nell'incredibile numero di siti Internet, che si affiancano ai numerosi mensili, dedicati all'off road e non c'è Casa Automobilistica che non abbia scelto l'on line per presentare i propri veicoli, le curiosità e le attività che sorgono attorno ad ogni modello. Il poderoso quattro ruote motrici risulta essere il veicolo preferito dalle signore. «E' un mercato in piena espansione - afferma Gianmaria Moretto della Eurotrucs di Trecate - il 4X4 ha sotto certi aspetti sostituito anche l'auto sportiva ed è preferito da chi vuole distinguersi senza per questo sborsare cifre considerevoli. Un buon fuoristrada costa quanto un'utilitaria e per la sua versatilità offre prestazioni e soddisfazioni superiori ad una vettura tradizionale». La gamma Isuzu, di cui l'Eurotrucs è concessionaria per Novara e Vco, ne è la prova: il successo è arrivato con la serie Trooper da 159 cavalli, fornito in versione da tre o cinque porte e addirittura con cambio automatico.



Cambiano i tempi le abitudini degli automobilisti Il caro, vecchio e glorioso fuoristrada, spartano, [illegible] ed essenziale è andato in soffitta sostituito [illegible] salotti su quattro ruote e con quattro ruote motrici che pochi hanno il coraggio di portare a spasso sullo sterrato

Marche prestigiose

Producono l'integrale

NOVARA. Adesso arrivano anche Porsche e Volkswagen che si vanno ad aggiungere ad altre famose Case automobilistiche, come la Mercedes, che da tempo si erano «convertite» al fuoristrada. Sarà colpa delle città che vanno sempre più strette all'automobile, o della voglia di avventura che i 4X4 fanno sognare, resta il fatto che l'integrale sta andando veramente forte. Ed il mercato si adegua. Sono una ventina le marche presenti sul listino italiano con quasi trecento modelli.

Accanto ai nomi classici, dalla Land Rover alla Jeep, dalla Mitsubishi alla Nissan, dalla Suzuki alla Isuzu, è un firmamento di prodotti per tutti i gusti e per tutte le tasche. Si va infatti dai ventitre milioni della Suzuki, ma c'è anche la Lada Niva che costa meno di venti, sino ai 160 milioni della Mercedes G 500 V8: che sarebbe poi come dire che è la formula uno di Hakkinen in versione fuoristrada. In mezzo si trova di tutto ed ogni veicolo è una piacevole scoperta: passo lungo o passo corto, diesel o benzina, a tre o cinque porte. L'industria automobilistica ha colto subito le nuove tendenze favorendo la richiesta ed offrendo una gamma di prodotti ad altissima tecnologia, sovente addirittura superiore alle auto tradizionali.

Senza lesinare sul comfort, gli interni in pelle su molti fuoristrada sono ormai di serie, e poi grazie all'uso dell'elettronica che ha permesso di realizzare dei quattro per quattro che sono autentici gioielli della tecnica automobilistica. Nato come mezzo ibrido per il trasporto di persone e di cose in pochissimo tempo il fuoristrada è diventato dapprima status symbol e seconda auto per il tempo libero per trasformarsi negli ultimi anni in salotto a quattro ruote da utilizzarsi nell'arco dell'intera giornata: recarsi in ufficio, in discoteca ed alla domenica per la gita con la famiglia. Sull'onda del successo sono nati, un pò in tutta Italia, un'infinità di club per gli amanti dell'integrale e del fuoristrada restituendo spesso il piacere di guidare un'auto. Sta cambiando anche il modo di concepire il mondo del fuoristrada: l'ingresso di nomi prestigiosi, come Porsche e tra poco anche Bmw ci fa andare indietro con la memoria a tempi in cui anche il nostro Paese aveva la sua tradizione fuoristradistica.

Ricordate la Fiat Campagnola, usata dall'Arma dei Carabinieri ed immortalata in decine di film in bianco e nero con Vittorio De Sica ? E l'Alfa Romeo Matta? Tra un paio di anni dovremmo rivedere questi marchi prestigiosi nuovamente nel 4X4; a rinverdire fasti mai dimenticati. Nel frattempo consoliamoci, e bene, con giapponesi, coreani, inglesi ed americani.



Il fuoristrada 4x4 è diventato anche un mezzo da competizione

Hockey pista, gli azzurri stasera ospitano l'emergente squadra emiliana

Francoli aspetta lo Scandiano

In A2 trasferte venete per Rotellistica e Roller

NOVARA

In attesa del prossimo appuntamento europeo, si torna al campionato di serie A1 per il Francoli Novara. Gli azzurri, ormai imprendibili al comando della classifica con dieci lunghezze sul Prato, ricevono stasera al palasport la visita dello Scandiano. Gli emiliani sono la cosiddetta «terza forza del torneo» [illegible] sono pienamente in corsa per un posticino [illegible] play off.

La partita più interessante della tredicesima giornata è certamente quella tra Salerno [illegible] Bassano, che tra l'altro [illegible] disputerà nel pomeriggio di oggi e sarà trasmessa da RaiSat giovedì prossimo.

Tornando al Francoli, in casa azzurra si aspetta come la man[illegible] dal cielo il rientro di Alberto Michielon, [illegible]ora claudicante dopo il malanno a un ginocchio. La volta buona potrebbe [illegible] stasera, anche [illegible] Livio Parasu[illegible] lo utilizzerà con il contagocce per [illegible] rischiare una pericolosa ricaduta. Meglio, insomma, pazientare per riaverlo in perfetta forma nel prossimo, importantissimo, appuntamen[illegible] europeo [illegible]n l'Igualada.

Nel frattempo i fulmini del giudice sportivo si sono abbattuti sullo stesso Bassano che si è visto appioppare la diffida di squalifica del campo per il grave comportamento della tifoseria: durante il «derby» con Valdagno i tifosi giallorossi hanno scagliato un seggiolino contro quelli ospiti. Lo stesso Valdagno è stato multato di [illegible] mila lire.

Finestrella sulla A2 dove la Rotellistica Novara sta viaggiando a vele spiegate in vetta alla classifica. Questa sera, però, c'è da affrontare una trasferta da [illegible] sottovalutare a Sandrigo. Anche il Roller Novara [illegible] sta comportando ottimamente [illegible] stasera affronta una tarsferta sulla pista di una squadra «storica» dell'hockey pista come il Thi[illegible]. Sempre in A2, il giudice sportivo ha inflitto 500 mila lire al Gorizia per comportamento scorretto e minaccioso della tifoseria nei cofnronti dell'arbitro. [m. p.]



Antonio Piscitelli, [illegible] più una semplice alternativa per il Francoli di Parasuco

SPORT FLASH

CANOA

Pagaiata della Merla

Sulle acque dell'Alto Verbano si svolge oggi e domani la prima edizione della «Pagaiata della Merla». Il ritrovo dei partecipanti [illegible] stamattina alle [illegible] in viale Lido a Locarno. Le due tappe [illegible]o da Laveno ai Castelli di Cannero e [illegible] qui a Locarno, lungo un percorso di 30 km complessivi. [s. r.]

KART

Le prove della stagione

Il primo appuntamento del 2000 alla Pista Azzurra di Borgo Ticino per gli appassionati di kart è fissato per il 5 marzo in occasione della prova va[illegible]a per il Campionato Nazionale Federazione Italiana Kart. [r. l.]

CAMPESTRE

Domani debutto a Verbania

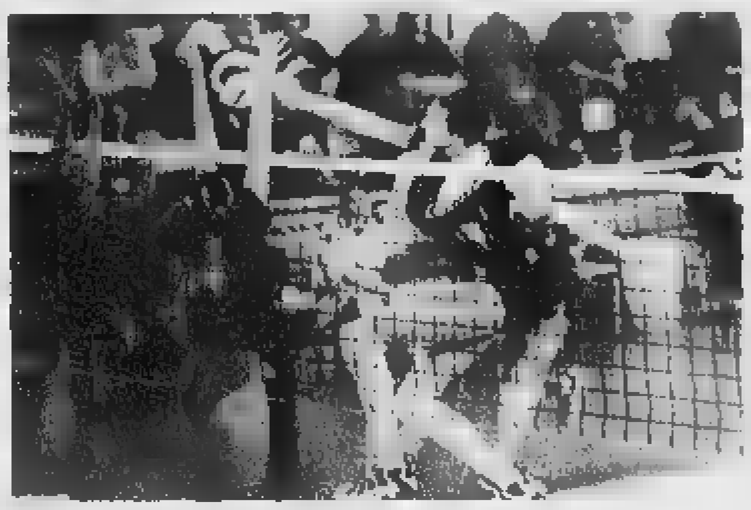
Il Comitato Provinciale Fidal del Vco ha reso noto il calendario di corsa campestre 2000, con le gare valide per il campionato provinciale delle categorie esordienti, ragazzi, cadetti, allievi maschili e femminili. Il primo appuntamento è per domani alle 10 al campo di Fondotoce, per l'organizzazione della Co-Ver. In programma anche gara per Senior Master. [s. r.]

Volley femminile di A2, trecatesi verso la seconda fase

Agil, reso noto calendario si ricomincia con la Roma

NOVARA. Si parte con la squadra più in forma del momento, la Roma, poi debutto casalingo con il Sesto Fiorentino, quindi doppio impegno esterno, a Firenze e Spezzano. Questo il cammino dell'Agil Trecate nella Poule A, il cui calendario è stato diffuso l'altro pomeriggio dalla Lega volley femminile.

La formula della seconda fase prevede due gironi all'italiana con gare di andata e ritorno, al termine delle quali le prime sei formazioni della Poule A e le prime due della Poule [illegible] disputeranno i play-off che promuoveranno due squadre alla serie A1 2000-2001. «Poteva andarci peggio - commenta Luciano Pedullà, tutto sommato ottimista - come avvio non ci possiamo lamentare. La trasferta di Roma è impegnativa ma non impossibile e poi l'impegno casalingo con la Sestese (anticipo alle 20,45 di sabato 12 febbraio per la diretta tv Rai) è alla nostra portata. Infine, dopo la visita alla Figurella Firenze s'inizia il ciclo di ferro con Spezzano, sempre in trasferta, e il doppio impegno casalingo con Jesi e Imola prima della chiusura con il derby di Vigevano». Aggiunge l'allenatore Agil: «L'unico dispiacere è che la partita casalinga con Vigevano cada proprio nell'ultimo turno del torneo, ma se saremo in lotta per la conquista dei play off, avremo di che divertirci». [m. p.]



Nella Poule A l'Agil Trecate debutta domenica prossima nella trasferta di Roma

BASKET

Castelletto «spareggia»

Arriva il momento di un autentico bivio stagionale per la 3B6 Castelletto nel torneo di serie B2. I ticinesi stasera nel «fortino» del «Pala Lanzi» ricevono la visita del Castelleone, ovvero la squadra con cui condivono il secondo posto della classifica. Sarà una partita tiratissima e che potrebbe schiudere le porte del secondo posto solitario per i ticinesi di Antonio Tritto che stanno conducendo un campionato davvero oltre le più rosee aspettative. Castelleone si presenta al confronto diretto dopo una larga vittoria con Monza, mentre la 3B6 è reduce da un successo meritato ma sofferto a Palmanova. Una partita tutta da seguire. I giallo-viola s'aspettano una grossa mano dal pubblico. In serie C1 l'Athlon Amd Novara, rinforzato da Zanelli e Ponzanelli, cerca di conquistare un'altra mattonella al suo progetto salvezza ricevendo l'Abet Bra. [m. p.]

NUOTO

Domani mattina

A Pettenasco c'è il cimento invernale

BORGOMANERO. Record di adesioni per il cimento del millennio.

La nuotata si svolgerà domenica mattina sul lago d'Orta, a partire dalla spiaggia del «Dolphins Club» di Pettenasco, ed è organizzata dal Centro Sportivo Milanaccio di Borgosesia e dalla Società Acquaviva di Borgomanero, che gestisce la piscina comunale.

Domani sul lago è previsto l'arrivo di un numero record di bagnanti che tenteranno l'impresa nelle acque a temperatura decisamente bassa: in questo periodo si raggiungono al massimo i sei gradi, ma visto il freddo di questi giorni in superficie è quasi certo che il termometro in acqua si attesterà sui quattro, cinque gradi. La manifestazione inizierà alle nove con le visite mediche, alle 11,30 tutti in acqua ed [illegible] mezzogiorno premiazione. E' pr[illegible]ista la ripresa delle manifestazioni da parte di Rai Tre. [m. g.]

CICLOCROSS

Domani a Verbania

[illegible] prova del Trofeo Piemonte

VERBANIA. Il ciclocross a Verbania è una autentica novità. Merito del Pedale Verbanese Delta che domani organizza la 6ª prova del Trofeo Piemonte, primo Trofeo Città di Verbania, aperto alle categorie Esordienti 2° anno, Allievi, Juniores, Donne, Elite, Under 23, Amatori prima e seconda fascia ed Enti della consulta.

Il ritrovo [illegible] fissato al Circolo Arci di Trobaso, inizio della prima gara alle 14, mentre alle 15 scatteranno Elite, Under 23 ed Amatori. Il percorso è un tracciato di km 2,6 da ripetersi più volte su terreno misto, prato, sterrato, asfalto, con ostacoli naturali ed artificiali. Tra gli altri sarà presente il campione italiano Allievi, Flavio Alex Longhi (Padania), già vincitore a Dagnente lo [illegible] dicembre. Al [illegible] tutti i portacolori del Pedale Verbanese, tra i quali Marco Griggi e Alessandro Tambara, rispettivamente secondo e terzo, alle spalle del lombardo Marco Manfron, nella gara per Esordienti di Tortona, 5ª prova del Trofeo Piemonte. [s. b.]

IL [illegible]

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SABATO 29 GENNAIO 2000 in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

NOVARA. Importante novità per [illegible] referendum «Golden Boys», l'iniziativa organizzata da La Stampa con l'obiettivo di scovare i campioncini del calcio giovanile e stabilire nel contempo [illegible] sportivo più [illegible] [illegible] secolo. [illegible] lunedì tutti i tagliandi [illegible] quali vengono espresse le [illegible] preferenze, oltre che alla redazione novarese della «Stampa» [illegible] corso della Vittoria, possono [illegible] consegnati anche presso tutti gli sportelli della Banca Popolare [illegible] Novara del Novarese e del Vco. [r. s.]

I dirigenti bianconeri vagliano le ipotesi di Borgaro e di altri due Comuni

[illegible] Juventus sceglie [illegible] Grande Torino

«Qui non ci sono le condizioni»

Luciano Borghesan

Borgaro, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Santena o Vinovo, saranno comunque nella Grande Torino lo stadio [illegible] la cittadella della Juventus. L'elenco l'ha fatto ieri, l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, parlando alle commissioni Urbanistica [illegible] Sport. L'audizione servirà alla Sala Rossa per scrivere l'ultima pagina sul futuro di Delle Alpi, Comunale e Filadelfia.

«Nelle trattative con Borgaro e altri due centri siamo a buon punto», ha aggiunto Giraudo, che, tra il vicepresidente Roberto Bettega e il direttore generale Luciano Moggi, ha tenuto banco per gran parte della mattinata a Palazzo Civico. Ha risposto duro alle domande degli esperti e dei consiglieri comunali, ha contestato l'amministrazione per l'incapacità di dare risposte chiare e definitive alla richiesta del club bianconero di avere uno stadio proprio con servi[illegible] adeguati, quindi ha rilanciato: «La Juventus è un'azienda in forte sviluppo, porta il nome di Torino nel mondo, diamo lavoro e occupazione, vogliamo investire sull'area metropolitana, ne sentiamo tanto parlare, vedremo se ci si crede davvero».

Addio Comunale e addio Delle Alpi. Giraudo ha chiuso definitivamente le due ipotesi. «A Torino non ci sono le condizioni per raggiungere gli obiettivi che ci [illegible] posti. Ci è stato detto no per il Comunale, che [illegible] la nostra scelta preferita - ha spiegato l'amministratore juventino -, perché avremmo creato problemi al quartiere, ma si diceva sì al Toro per il Filadelfia, senza neppure verificare se è possibile costruire un impianto da trentamila posti. Nel frattempo, è [illegible] la Finanziaria che impedisce [illegible] metter mano a strutture pubbliche».

Per il Delle Alpi, ha aggiunto Giraudo, [illegible] c'è stata risposta: «Abbiamo chiesto [illegible] costruire lo stadio nostro (mai di abbattere quello esistente) e di disporre di centomila metri quadrati per attività che possano rilanciare anche socialmente [illegible] zona periferica, abbiamo pensato a dei cinema, non a [illegible] casinò, non a una megadiscoteca, abbiamo proposto cose serie. Il sindaco ci ha scritto una lettera in cui offre disponibilità per 65 mila metri quadrati e il consiglio comunale poi ha detto che sono solo 17 mila». Il Comune non è credibile [illegible] i vertici [illegible] Juventus, così la richiesta è diventata quella di non intralciare la loro volontà di trova[illegible] sede nella Grande Torino, in un'area ben servita dalle tangenziali, facilmente raggiungibile, con il terziario di supporto. «A giugno scade l'impegno di giocare al Delle Alpi - ha rincarato Giraudo - noi siamo disponibili a disputarvi un altro campionato, a costi da rivede[illegible], ma solo se non ci ostacolerete il futuro che intendiamo costruire».

I consiglieri comunali - con distinguo, anche polemici: il centrodestra e Rifondazione accusano [illegible] maggioranza di inettitudine - hanno replicato che le leggi limitano la destinazione dei metri quadri commerciali, che esistono possibilità di ristrutturare il Delle Alpi anche sacrificando la pista di atletica (l'ha confermato uno [illegible] progettisti dell'impianto, l'ing. Ossola, che sarà ascoltato dalla commissione martedì) per consentire agli [illegible]pettatori di vedere da più vicino il gioco. Qualcuno [illegible] riproposto [illegible] recupero del Comunale, rimpianto pure dal presidente della Juventus, Vittorio Chiusano. Irremovibili Bettega, Giraudo e Moggi.

Dopo aver ascoltato i «cugini», il presidente del Torino Calcio Ma[illegible]mo Vidulich, con l'amministratore delegato Davide Palazzetti, ha, invece, confermato la disponibilità a restare nello stadio dei mondiali. «Per il Filadelfia stiamo trattando con la Fondazione omonima, viste le condizioni possiamo concordare un affitto, ma deve esserci chiaro se [illegible] potrà fare un impianto da trentamila posti». La risposta è arrivata da Giuseppe Aghemo, il manager interessato all'acquisto del club e rappresentante del grup[illegible] Sviluppo Area Filadelfia che, d'accordo con [illegible] Fondazione, costruirà il centro: «Con il demanio e la proprietà del terreno limitrofo abbiamo previsto, per 7 miliardi, l'acquisto dell'area per realizzare tribune per 32 mila posti. A Giraudo replico che non compete alla Juve occuparsi del Filadelfia e del Toro».

[illegible]

«Dieci falsi sul Delle Alpi»

Rifondazione Comunista ha presentato un dossier («Una copia sarà inviata [illegible]lla Procura», ha detto il capogruppo Mario Contu) in cui parla [illegible] «dieci falsi» per dimostrare che le accuse di inefficienza, di onerosità e di [illegible] funzionalità dell'impianto non [illegible] vere. Inoltre nel documento [illegible] fa un confronto sugli stadi e sulla gestione delle altre città, dimostrando - osservano Contu e Daniela Alfonzi - che l'impianto dei mondiali è un bene da difendere: «Riteniamo che Juve e Toro debbano continuare a giocare al Delle Alpi». Secondo Rifondazione, la Juventus, a fronte di un [illegible] di 3,8 miliardi, ha introiti per 9,3 miliardi, entrate pubblicitarie comprese. Il Torino invece ci rimetterebbe 500 milioni. Il partito [illegible] Bertinotti chiede anche che il Comune esca dalla Fondazione Campo Filadelfia, perché «è entrata in logiche che snaturano le finalità sociali e statutarie dell'operazione, compromettendo così [illegible] proprio ruolo nell'avallare la cordata di Aghemo che punta al controllo e all'acquisizione del Torino».



Antonio Giraudo (a destra), con Vittorio Chiusano e Roberto Bettega

---

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Comitato Olimpiadi 2006 entra Rinaldo Bontempi



TORINO. Sarà l'ex parlamentare europeo diessino Rinaldo Bontempi (foto) [illegible] quarto vicepresidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali del 2006: è stato lui stesso a sciogliere la riserva sulla sua nomina dopo aver verificato la compatibilità di questo incarico con la collaborazione all'agenzia dell'Onu sulla droga diretta da Pino Arlacchi. Sembra così superata una polemica nata a novembre tra il sindaco Castellani [illegible] la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, sponsor fin dall'inizio dell'ex parlamentare europeo. Con Bontempi ci saranno Evelina Christillin, Bruno Rambaudi (enti locali) e Mario Pescante (Coni). L'organismo sarà insediato ufficialmente il prossimo 5 febbraio a Torino.

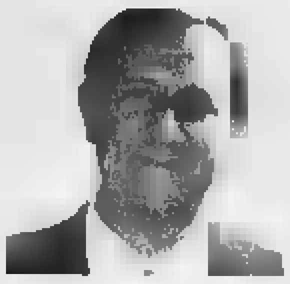
Baby - spacciatori agli ordini di adulti

VERCELLI. Un giro di baby-spacciatori, alla periferia della città, manovrato da adulti pregiudicati che vogliono risultare «puliti» ai controlli: è l'ipotesi della Guardia di finanza, che ha scoperto un sedicenne con 27 grammi di hashish, un coltello per tagliare la droga e 227 mila lire in tasca. Le Fiamme gialle hanno perquisito anche gli amici del ragazzino, senza però trovare droga.

Ha [illegible] la moglie ma non [illegible] colpevole

ALESSANDRIA. Un anno fa uccise la moglie che seguiva alla tv il Festival di Sanremo tenendo, secondo lui, il volume troppo alto. Ieri è stato giudicato [illegible] colpevole Paolo Fasano, 72 anni, pensionato era accusato di omicidio volontario aggravato. Il gip lo [illegible] assolto nel giudizio abbreviato perché al momento del fatto era totalmente incapace di intendere e volere.

E' morto il medico che curò Accardo



MAGGIORA. Si è spento all'età di 68 anni, per una malattia cardiaca, il dottor Emilio Grosso (foto). Originario di Vercelli, dal 1956 Grosso viveva a Maggiora ed era noto in tutta Italia per le sue terapie nelle affezioni reumatiche. Era medico ed amico del violinista Salvatore Accardo, a cui aveva curato con successo una seria affezione alle mani che stava per compromettere l'attività di violinista. Il maestro Accardo lo aveva ringraziato pubblicamente il 9 maggio '99 a Borgomanero al termine di un [illegible] concerto tenuto nella chiesa parrocchiale che aveva dedicato proprio all'amico medico. Lui aveva accolto gli applausi del folto pubblico con il suo consueto fare schivo: nascosto tra il pubblico, lontano dalle prime file. I funerali si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Maggiora.

La vittima è un giovane che ignaro dell'identità del calunniatore riceveva telefonate da tutto il mondo

[illegible] vendetta dell'amico: «Chiamatelo, è gay»

Primo caso di diffamazione su Internet scoperto da cyber-detective

Alberto Gaino

Due compagni di corso al Politecnico. L'uno si laurea, l'altro no. L'uno trova lavoro, fa carriera anche [illegible] un importante partito, diventa un giovane di successo; l'altro resta al palo. E' a questo punto che accade qualcosa di maniacale: il giovane [illegible] si inventa e inventa per l'ex compagno una doppia esistenza. Su Internet. Si rivolge a un server americano e crea un sito a nome dell'altro, trasformandolo con fotomontaggi pesanti, zoomate sui soliti particolari anatomici, in un omosessuale che cerca compagnia. Nome e cognome e indirizzo di «qualcuno» finiscono in tutti gli elenchi di siti hard.

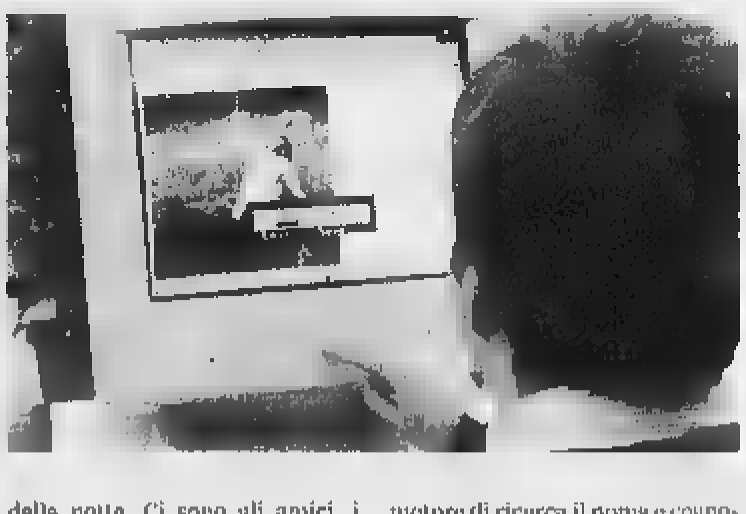
Mentre «nessuno», [illegible]restando un perfetto anonimo, continua ad aggiornare dalla sua casa di Tori[illegible] la pagina web con nuovi montaggi digitali della faccia dell'ex compagno e corpi nudi appartenenti ad altri uomini, la vita del giovane in carriera comincia ad essere travolta. Non solo da chi lo chiama al telefono da ogni parte del mondo ad ogni ora del giorno e della notte. Ci sono gli amici, i colleghi, i compagni e i rivali in politica che lo abbordano e gli chiedono spiegazioni. Gente normale che si è imbattuta casualmente, navigando su Internet, nella sorpresa di trovare «qualcuno» associato ai virtuali, e poi [illegible] tanto, gigolò del [illegible] per soli uomini.

Provate un [illegible] ad immedesimarvi: [illegible] digita su di un qualsiasi motore di ricerca il nome e cognome di un amico per scoprire se ha un indirizzo su Internet e, se salta fuori, come in questo caso per un anno intero, un sito superhard intestato a quella persona, si può facilmente immaginare la sorpresa dei buoni conoscenti di «qualcuno». Soverchiato dagli sguardi obliqui, attribuiti tutti a quella scoperta, il tapino non sapeva più a che santo votarsi per chiarire che era solo diffamazione via Internet.

Intanto i sussurri lievitavano, davano corpo al pettegolezzo: chi ha una vita pubblica può costruirsi una scandalosa esistenza privata? Il successo di «qualcuno» stava p[illegible] essere ridotto a un ricordo. E «nessuno», ogni giorno, ci metteva qualcosa di nuovo per accelerare il crollo dell'ex compagno di studi.

«Qualcuno» aveva sporto querela contro ignoti. Ma sapeva che sarebbe stato [illegible] improbabile scovare l'autore in un oceano virtuale. [illegible] pm Cesare Parodi, titolare di questa prima indagine di diffamazione a mezzo Internet, poteva scegliere la via [illegible] pro-blematica delle rogatorie internazionali per tentare di risalire al burattinaio del sito ospitato dal server americano. Si è invece affidato alla sezione di polizia giudiziaria specializzata in reati informatici che ha teso una trappola virtuale [illegible] «nessuno». Ha inviato un'e-mail al sito americano. «Nessuno» l'ha letta e ha risposto a nome di «qualcuno». Ma dal suo computer. L'analisi digitale [illegible] quella risposta ha portato i cyber-poliziotti all'indirizzo dell'autore.

Un po' di intercettazioni telematiche e una più tradizionale perquisizione dell'appartamento hanno consentito di scoprire la prova di quel che «nessuno» ha definito, confessando, «solo uno scherzo». [illegible] pm intanto gli ha appioppato l'accusa di diffamazione, molestie e [illegible] violazione della legge sulla privacy.



[illegible]

Il sito era anonimo ed era molto difficile risalire al gestore La trappola scattata con una e-mail Il pirata confessa

Il giovane pirata elettronico inviava su Internet fotomontaggi pesanti indicando identità e telefono del compagno di studi

---

In Comune: «Licenziate Sgarbi da Astiteatro»

ASTI. Popolari, comunisti italiani, Rinnovamento, Verdi hanno presentato un ordine del giorno in Consiglio comunale (firmatari anche i Ds) in cui si chiede di annullare l'incarico di direttore artistico di «Astiteatro 22» a Vittorio Sgarbi (75 milioni il compenso). Gli esponenti dell'opposizione sostengono che «la sua nomina offende tutti coloro che detestano il turpiloquio e l'insulto come metodo di confronto».

Volley, per l'Alpitour partita delicata

CUNEO. Domani per la Tnt Alpitour arriva la Jucker Padova. La partita con la squadra meno in forma del campionato di A1 di volley è per Cuneo la tappa più delicata di un momento difficile. Il cambio di allenatore non ha ancora dato effetti e l'unico successo cuneese delle ultime settimane è arrivato con sulla panchina [illegible] tecnico della Juniores, Mario Sasso.

Visite alla [illegible] in funzione Numero verde



TORINO. Da lunedì prossimo entrerà in funzione il call-center di prenotazione delle visite alla Sindone, realizzato in collaborazione con il Csi Piemonte. Il numero verde (gratuito) [illegible] 800.329.329. E' valido per tutt'Italia e sarà attivo dal lunedì alla domenica. La prenotazione può avvenire anche via Internet attraverso il sito www.giubileo.piemonte.it. Fino ad oggi sono pervenute 22.588 prenotazioni, la stragrande maggioranza dall'Italia. Si può accedere al sistema di prenotazione su Internet anche attraverso il sito www.sindone.org della diocesi di Torino, dove è possibile trovare tutte le informazioni sulla Sindone, l'ostensione e il Giubileo del 2000.

Si toglie la vita dopo una telefonata

SANREMO. Un ragazzo di 21 anni si è tolto la vita l'altra notte gettandosi dal ponte di Loreto, a Triora, centro montano nell'entroterra di Sanremo. Il giovane, O. C., di Costarainera, era in compagnia di un amico e si sarebbe gettato nel vuoto dopo aver ricevuto un messaggio sul cellulare da parte della fidanzata. Le indagini sul caso sono a cura dei carabinieri.

Biella, non ci saranno [illegible] nuovi treni

BIELLA. «Niente treni nuovi. [illegible] Ferrovie non hanno intenzione di rispettare gli accordi pattuiti». La denuncia è dell'assessore provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava Camillo. Ieri le Fs hanno comunicato di non riuscire a rispettare i tempi dell'intesa del [illegible] che prevedeva 6 motrici completamente ristrutturate: [illegible] prime due entro l'estate '99, le altre quattro entro la primavera del 2000.

Il vicesindaco Carpanini annuncia la costituzione di parte civile dell'amministrazione per ottenere il pagamento dei danni

Il questore: «Pulite quelle scritte»

E il Comune lava i muri imbrattati dagli squatter

Il questore «ordina» al Comune i ripulire i muri dalle scritte degli squatters, la giunta obbedisce e passa subito all'azione: i lavori, infatti, si sono già iniziati. E il conto sarà presentato ai vandali. Il Comune ha deciso di costituirsi parte civile contro gli squatters già all'indomani del corteo del 23 gennaio scorso, quando i manifestanti avevano imbrattato [illegible] le solite scritte i palazzi allineati lungo il percorso del corteo, partito da Porta Palazzo e concluso in piazza Vittorio, dopo avere attraversato i corsi [illegible] Febbraio, Regina, S. Maurizio e le vie Rossini e Po. Decine di slogan contro la Digos, contro [illegible] pm Laudi e le altre consuete «vittime» delle scritte tracciate con lo spray: e cioè giornalisti, carabinieri e polizia, la Rai e altre figure istituzionali da sempre nel mirino.

Chili di vernice [illegible], multicolore, che adesso gli operai del Comune stanno già provvedendo a far sparire. I lavori riguarderanno gli edifici pubblici ma anche le costruzioni dei privati che hanno subito i danni più gravi.

La strada della costituzione di parte civile non è comunque una novità in assoluto: fu per[illegible] in occasione di altri raid, con risultati incerti, nonostante alcuni [illegible] responsabili fossero stati individuati e condannati. Ma è un gesto che va al di là dell'aspetto concreto, cioè quello di recuperare un pugno di milioni.

Lo spiega il vicesindaco Domenico Carpanini: «La polizia ha già individuato, attraverso filmati e testimonianze, i vandali dello spray. Non appena le segnalazioni verranno formalizzate, procederemo con i nostri legali per recuperare il denaro pubblico speso in questi interventi, peraltro necessari. Il problema è che, oltre all'aspetto estetico, comunque non secondario, restano da combattere i reati specifici e l'incitamento alla violenza. E poi: chissà che, visti i nostri interventi ripetuti e continui, i manifestanti non si decidano a smetterla con lo spray...».

Nell'opera di ripulitura verranno utilizzati materiali in grado di assorbire e cancellare le scritte, lasciate a decine lungo le tappe del corteo organizzato per sostenere la [illegible] di Silvano Pelissero. Lo slogan «Silvano libero», è stato il più inflazionato, [illegible] resto riguarda il consueto rosario di insulti e minacce. Tra i più danneggiati, la facciata del Teatro Gobetti, la casa dei giornalisti, all'angolo di via Rossini [illegible] via Po e il palazzo della Rai, quest'ultimo salvato all'ultimo momento da un blitz delle forze anti-sommossa che erano riusciti [illegible] bloccare gli squatters armati di bombolette di vernice bianca, nera, rossa e gialla, tanto per rendere meno monotoni i graffiti di protesta. In Comune contano di chiudere i lavori in un arco di tempo breve. Poi si vedrà con il prossimo corteo dei centri sociali, se la moda dello spray è destinata a finire o meno. [illegible] forse è solo una speranza.

(m. nu.)

[illegible]

Il vicesindaco: siamo decisi a recuperare il denaro pubblico dopo aver individuato i responsabili dei vandalismi



Sono cominciati ieri i lavori di ripulitura dei muri a spese del Comune. Non si sa ancora quanto alla fine spenderà il Municipio e se e quando potrà farsi risarcire dai responsabili

Resta [illegible] nome [illegible] scheletro di Comboè



AOSTA. Rimane senza nome lo scheletro di un uomo morto ammazzato a colpi di pistola, trovato [illegible] scorsa estate sotto mezzo metro di terra e coperto dalle assi del pavimento di una stalla a Comboè, a 2200 metri, nella zona di Charvensod (foto), paese a pochi chilometri dal capoluogo regionale. I medici legali non hanno ancora completato le relazioni sugli esami di laboratorio, ma hanno già anticipato alcune conclusioni. Gli investigatori pensavano di aver identificato quell'uomo in Ambrogio Mella, classe 1920, un barbone che frequentava sovente la zona dove è stato trovato lo scheletro. Le comparazioni con il Dna di alcuni parenti hanno consentito di escludere questa «pista». E il mistero rimane.

[illegible]

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-Lo Sport, ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

6-9 Abitudine quotidiana; **6.25** Prima pagina. **6.40**. Rassegna Stampa. **6.50** Viabilità; **7.50**. Polizia Stradale. **8.0[illegible]** Prima [illegible] anni prima. **9-12** Musica e notizie; **9.30** Viabilità Aeroporto. **10.10** Previsioni [illegible] Tempo. **10.50** Viabilità Ferrovie. **12-15** Musica e Notizie; **12.10** Temperature. **12.20** Dediche. **13.50** Viabilità Polizia Municipale; **14.20**: Dediche. **15-18** Musica e notizie; **15.50**: Viabilità Ferrovie; **16.50** Viabilità Polizia Municipale. **17.20** Dediche; **18-21** Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24** Musica e notizie. [illegible] Notturno Musicale

LA STAMPA

VERCELLI

E VALSESIA

Sabato 29 Gennaio 2000

35

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 26, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Nuova bufera sugli impianti di Vercelli

Le piscine gestite da privati ma il Comune paga l'acqua

La denuncia dei Ds: anche la luce e il gas da sei mesi sono a carico del municipio

VERCELLI

Da sei mesi Mgm e Sportalia gestiscono le piscine comunali, eppure le bollette di acqua, luce e gas continuano ad essere a carico del municipio. Lo denunciano i quattro consiglieri Ds in un'interrogazione al sindaco nella quale contestano anche il fatto che sia scaduto il termine entro il quale le ditte avrebbero dovuto versare nelle casse comunali la prima rata (103 milioni) di quanto dovuto per la gestione.

«Per quanto riguarda le bollette - commenta Domenico Amato anche a nome dei colleghi Valeri, Gianotti e Formaggio - il ritardo [illegible] cui è stato firmato il contratto definitivo (siglato il 25 gennaio scorso - ndr) non giustifica in alcun modo i mancati pagamenti nè le anticipazioni di denaro pubblico a imprese private». L'articolo 15, punto 9, del capitolato d'appalto prevede che i costi delle utenze «e intendendo per tali i noli, i consumi e l'Iva» di energia elettrica, acqua, gas e combustibile siano a totale carico dei gestori.

C'è di più, secondo i Ds. Mgm/Sportalia hanno vinto l'appalto grazie al fatto di aver non solo rinunciato al contributo annuale offerto dal Comune, ma anche impegnandosi a versare nelle casse comunali 206 milioni all'anno in due rate semestrali. Le piscine sono stati affidate ai gestori il 13 giugno quindi il primo semestre scadeva il 12 gennaio, giorno in cui Mgm e Sportalia avrebbero dovuto per contratto versare 103 milioni. «Ebbene - spiega Amato - [illegible] oggi gli uffici comunali non hanno ancora provveduto a richiedere il versamento della somma, nonostante il termine sia trascorso da oltre due settimane».

Quindi per i quattro diessini i conti, almeno dal punto di vista economico, proprio non tornano: oltre a non [illegible] incassato il dovuto, il Comune ha sostenuto e continua a sostenere spese che [illegible] competono. «Vogliamo sapere - protesta Amato - le ragioni di questa incredibile situazione, le responsabilità e, in particolare, cosa si intende fare per ristabilire i termini previsti dall'accordo».

L'interrogazione prende in esame anche una questione più tecnica, la scadenza del lodo arbitrale [illegible] quale Comune e ditte hanno deciso di affidare la soluzione delle controversie sorte negli ultimi mesi. Secondo i Ds, il termine di 90 giorni [illegible] da intendersi come ultimativo, anche in caso di risposte parziali richieste dalle parti. Ora l'arbitro ha dato il proprio parere [illegible] fidejussione e durata del contratto, ma non ancora su altri sei quesiti, e pare che i 90 giorni si calcoleranno dalla data della discussione finale. Di quesito in quesito, in sostanza, il lodo arbitrale potrebbe trascinarsi per anni. Il tutto mentre ormai è alle porte (il 17 febbraio) la sentenza del Tar sul ricorso presentato dalle ditte seconde classificate. [f. co.]



Domenico Amato consigliere comunale dei Democratici di sinistra

Vercelli, operazione delle Fiamme gialle: i ragazzini forse manovrati da pregiudicati

Spunta la gang dei baby-spacciatori

Denunciato un sedicenne scoperto con l'hashish

Roberta Martini

VERCELLI

Ha sedici anni, e in tasca 27 grammi di hashish. Vede una pattuglia del «117», e cerca di scappare in motorino. E' pieno pomeriggio, la Guardia di Finanza sta passando nella zona dello stadio Castigliano ai Cappuccini. Vede il ragazzino, che romba via veloce insieme ad un amico: vengono fermati entrambi e finiscono in caserma, ma è il sedicenne a confessare. Subito. Sì, ha la droga. Sì, le 227 mila lire che le Fiamme gialle gli hanno trovato in tasca, insieme ad un coltello per tagliare l'hashish, [illegible] l'incasso della vendita.

Per il ragazzino scatta una denuncia per spaccio, ma i militari non sono convinti: il sedicenne, che abita in città ed è senza precedenti, [illegible] è certo la mente del giro. Piuttosto [illegible] strumento, probabilmente non il solo, nelle mani di uno o più adulti che si servono dei baby-spacciatori di periferia per risultare «puliti» ad ogni controllo.

Il ragazzino tiene i soldi, la droga e il coltello, con una lama di poco più di [illegible] centimetri, sporca di stupefacente, [illegible]sti nel giaccone. Di certo ha già venduto parte dell'hashish. A casa, invece, la Guardia di Finanza non trova nulla. L'amico che è con lui, maggiorenne e con un nome già conosciuto alla giustizia, è invece senza droga. E i militari della caserma di largo Martiri della libertà controllano anche altri ragazzi legati al sedicenne: nessuno in quel momento ha con sè sostanze stupefacenti. Finiscono comunque tutti in caserma, dove in serata vengono a recuperarli i genitori, all'oscuro di spinelli, «fumo» comune o ancora peggio di ipotesi di spaccio: «Mio figlio con 227 mila lire in tasca? Figurarsi, al massimo gira con dieci...».

L'operazione della Finanza finisce a notte fonda, quando prende sempre più consistenza l'ipotesi della baby-gang: non una banda come a Quarto Oggiaro, che rapina in branco e mette a segno i colpi per ingannare il tempo. Resta la periferia, in qualche caso il sentore del disagio familiare, ma i piccoli spacciatori di Vercelli sono ragazzini sprovveduti, al limite un po' narcisi che possono vantarsi di aver fumato insieme. E forse sono anche un po' branco, perchè quando il sedicenne viene fermato dal «117» è su un motorino non suo, che deve abbandonare per andare in caserma. Quando però le Fiamme gialle tornano per parlare anche agli amici del ragazzino, trovano il ciclomotore buttato a terra, ricoperto per spregio di terra e di sputi. Il gruppo pensa che il sedicenne abbia parlato, tradito il «branco».



L'hashish e il coltello trovati dalla Guardia di Finanza nel giubbotto del sedicenne vercellese che è stato denunciato per spaccio di sostanze stupefacenti

L'ultimo episodio ieri in corso Casale. Un «blocco» scoperto anche nel cortile del Catasto

«Bombe» di ghiaccio, troppi scherzi

I carabinieri: attendibile solo il caso di Livorno



Il blocco di ghiaccio recuperato dai carabinieri a Livorno Ferraris [Greppi]

VERCELLI

Piovono blocchi di ghiaccio sul Vercellese, ma adesso si tratta soprattutto di scherzi messi in atto da qualche burlone. Così la pensano i carabinieri, allertati in più di un'occasione per le «bombe» cadute dal cielo. Tra le segnalazioni arrivate al centralino del «112» c'è quella di ieri mattina: il ghiaccio sarebbe precipitato dall'alto in corso Casale. Ma non è l'unico episodio: un frammento è stato recuperato anche in centro, nel cortile interno dell'ufficio del Catasto. Tutti i blocchi sono stati consegnati ai tecnici dell'Arpa: e già nella giornata di lunedì arriveranno i primi risultati dall'agenzia regionale torinese.

Il mistero del ghiaccio piombato dal cielo divide i vercellesi: molti sono scettici e si dicono convinti che i maxi-chicchi siano soltanto un'anticipazione degli scherzi di Carnevale; altri, invece, prendono la storia dei ghiaccioli molto sul serio. Sta di fatto che l'unico episodio che i carabinieri ritengono non essere uno scherzo è quello di Livorno Ferraris, dove un giovane automobilista ha visto piombare il «proiettile» a pochissimi metri di distanza dalla propria vettura. La scheggia è caduta dall'alto e avrebbe potuto provocare guai seri, visto che il blocco incriminato pesava un chilo. Da un primo esame il «chicco» sembrava sporco e la parte interna era di colore scuro.

Intanto le spiegazioni sull'origine dello strano fenomeno si sprecano e si stanno facendo approfondimenti per verificare se si tratti davvero di ghiaccio o di frammenti di altro tipo. Gli esperti, in questi giorni, hanno ammesso di non avere alcuna risposta certa. La tesi che metteva sotto accusa gli scarichi degli aerei non è più così scontata e prende piede l'ipotesi che possa trattarsi di un fenomeno di origine meteorologica, primo regalo di questo Duemila. Nel frattempo in molti stanno con il naso all'insù: meglio essere pronti alla prima pioggia di ghiaccio. [g. mo.]

Accolta la tesi difensiva della Pro Vercelli

Doping, archiviato il caso D'Agostino

VERCELLI

Archiviazione completa per Antonio D'Agostino. La procura antidoping [illegible] Coni ha esaminato ieri il «caso» del giovane tornante della Pro Vercelli risultato positivo alla mepivacaina (un'antidolorifico che serve come anestetico locale) in occasione di un controllo al termine del match contro il Prato dello scorso 31 ottobre.

La sentenza è stata positiva come, d'altra parte, l'intera dirigenza vercellese si aspettava. «Era chiaro sin dall'inizio che la società aveva pienamente rispettato il regolamento - conferma il direttore generale Sandro Turotti - ed è quanto è stato ribadito ieri, a Roma, di fronte all'apposita commissione dal calciatore stesso, oltrechè dal medico sociale. E' vero che D'Agostino aveva assunto un farmaco inserito nell'elenco delle sostanze proibite per curare una fastidiosa tendinite, ma ne aveva preventivamente informato l'arbitro prima dell'incontro».

Inevitabile, dunque, «l'assoluzione con formula piena» per il centrocampista che, dunque, sarà regolarmente a disposizione di mister Cuttone per la delicata trasferta del [illegible] febbraio a Montichiari.

Ci sarà, invece, un supplemento d'inchiesta a carico di Fabio Francese: per il responsabile dello staff sanitario vercellese, si legge nella comunicazione, «gli atti verranno trasmessi alla procura federale della Figc per verificare un'eventuale sussistenza di violazioni dei regolamenti federali».

Una decisione che lascia completamente tranquillo il sodalizio di via Massaua. «Penso che si tratti unicamente di un problema burocratico - osserva Turotti - una sorta di "routine" prima d'archiviare l'intero procedimento». Anche perchè, a quanto sembra, il referto nel quale direttore di gara aveva controfirmato le dichiarazioni di D'Agostino, si è perso nel «marasma» delle innumerevoli pratiche che giacciono in Federazione. [p. m. f.]

Il convegno si chiude oggi con la tavola rotonda tra storici di ideologie diverse

«Resistenza, un valore da difendere»

Molti i giovani tra il pubblico del Dugentesco

Walter [illegible]

Un convegno nazionale di studi sui fondamenti dell'Italia repubblicana e sul rapporto esistente tra politica militante e storiografia della Resistenza: è stato aperto ieri mattina al Dugentesco dal vice presidente del Consiglio regionale del Piemonte Andrea Foco, e si concluderà [illegible] con una tavola rotonda dopo una ventina di contributi da parte di docenti universitari di indiscusso valore [illegible] dagli orientamenti ideologici diversi.

Il convegno è organizzato dal Comitato regionale per l'affermazione dei valori della Resistenza, dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione [illegible] Italia e da quello per la storia della Resistenza a Vercelli e Biella, con il patrocinio dell'amministrazione comunale del capoluogo e il contributo della Fondazione C[illegible] di risparmio di Vercelli.

Al Dugentesco ieri c'erano molti giovani, studenti universitari e delle superiori con i rispettivi docenti, per i quali la partecipazione al convegno era stata riconosciuta dal Provveditorato valida come corso di aggiornamento per gli insegnanti.

In apertura dei lavori il vice presidente Andrea Foco ha ricordato l'attività svolta dal Comitato «il cui obiettivo - ha detto - è quello di divulgare, soprattutto fra i giovani, questa parte fondamentale della storia d'Italia». Hanno portato il saluto della comunità vercellese il sindaco Gabriele Bagnasco e, anche nella [illegible] di presidente dell'Istituto «Cino Moscatelli», il suo vice Gianni Mentigazzi.

L'introduzione al convegno è stata svolta da Aldo Agosti, docente all'Università di Torino, che ha insistito sul concetto di attualità della Resistenza in un momento storico [illegible] cui, come nell'attuale, sembra che certi valori siano dimenticati o addirittura minacciati di rimozione.

Gianfranco Petrillo, della Fondazione Feltrinelli, ha parlato del ruolo svolto dal partito comunista nell'organizzazione della Resistenza; importanti poi i contributi portati da Leonardo Casalino, Mimmo Franzinelli e Claudio Dellavalle.

Oltre ad una comunicazione scritta dell'ex partigiano, scrittore e giornalista Giorgio Bocca, la scaletta di oggi prevede relazioni di Maurizio Vaudagna, Gianni Perona (segretario dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione), Elena Aga Rossi, Alberto De Bernardi, Luigi Ganapini, Francesco Traniello, Silvio Lanaro, Massimo Storchi e Giovanni Contini.



L'obiettivo dichiarato del convegno è quello di far conoscere ai giovani la Resistenza come momento fondamentale della storia italiana. A giudicare dai tanti ragazzi che hanno affollato il Dugentesco si può dedurre che il traguardo è [illegible] raggiunto (FOTO CAFFIN)

La polemica

Iqbal e Camana una piazza per 2

Pietro Camana o Iqbal Masik, un «vecchio» partigiano martire della libertà o un piccolo bambino pakistano, vittima dello sfruttamento minorile, daranno il nome al parco, dietro la Pro Vercelli?

Il Comune mette la parola fine alla diatriba, per altro civilissima, che ha opposto nelle scorse settimane l'associazione Korczak di Virgilio Grimaldi, fautore dell'innovazione a favore di Iqbal, e l'Anpi locale ben decisa a non permettere l'oblio sul nome di un eroe vercellese della Resistenza. E lo fa sulle orme del mitico Salomone.

[illegible] vuole ribadire - scrive l'assessore ai servizi civici, Aniello Pietropaolo - la ferma volontà di questa amministrazione di dare il massimo risalto alla memoria del bambino, e di cercare la soluzione più idonea, sentito anche il parere delle associazioni locali. Ed in tal senso ci sono già assicurazioni da parte dell'Anpi e della Korczak».



L'assessore Aniello Pietropaolo

Insomma non si tratta di declassare Camana, che da decenni dà il nome alla piazza-parco-giardino pubblico, ma nemmeno di negare ad un simbolo [illegible] il bambino pakistano la memoria di un'intitolazione pubblica.

Precisa Pietropaolo: «Non risulta, [illegible] è evidente dai verbali, che la Commissione toponomastica abbia mai avuto intenzione di contrapporre il nome di Pietro Camana a quello di Iqbal Masik. Al contrario, l'intenzione era quella di rafforzare il ricordo di Camana, affiancando gli l'esempio di un'altra vittima della libertà e della giustizia. «Gli ideali di Pietro Camana - continua l'assessore - sono gli stessi per i quali, mezzo secolo dopo, ancora combattono e muoiono tanti [illegible] e anche bambini, di eguale coraggio». Dunque l'idea era quella di unire nello stesso luogo due simboli, separati dagli anni e dalla distanza geografica, ma accomunati dalla storia, che ritorna, troppo spesso, uguale.

[illegible] una «piazza per due» potrà essere una soluzione condivisa dalle associazioni? In caso contrario non sono certo le strade o gli angoli a mancare in città, per una piccola lapide ad un grande bambino. [d. b.]

IN BREVE

SERVIZIO ASL

Da martedì iniezioni anche al rione Isola

A partire da martedì 1° febbraio, parte il servizio di iniezioni gestito dall'Azienda sanitaria locale al Centro d'incontro di via Restano 19 all'Isola. Chi lo desidera potrà farsi fare le iniezioni tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 10,30 alle 11,30. Gli interessati dovranno presentarsi al Centro con la richiesta del tipo di prestazione da parte del medico curante, la denominazione del farmaco, la posologia e la durata del trattamento.

AGRICOLTURA

Oggi un convegno della Coldiretti a Buronzo

La sezione di Buronzo della Coldiretti ha organizzato per oggi, nell'ambito della quindicesima «Festa del socio», un convegno che si terrà nel salone [illegible] Consiglio comunale e che [illegible] presieduto da Franco Ardizzone. Interverrà l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo che, con la collaborazione di alcuni funzionari, illustrerà le linee essenziali del Piano di sviluppo rurale 2000-2006. Saranno presenti al dibattito i presidenti dell'Ente risi (Piero Garrione), della Coldiretti (Gianfranco Greppi) e dell'Unione provinciale agricoltori (Marco Oletti).

[illegible]

Incendio a Trino, brucia il tetto di una villa

Un incendio, divampato ieri intorno a mezzogiorno, ha distrutto il tetto di una villetta in via San Michele a Trino, abitata da una sola famiglia. A provocare le fiamme potrebbe essere stato il surriscaldamento del camino: il fuoco ha poi poi intaccato il legname del tetto. I vigili del fuoco di Vercelli, arrivati con botte e autoscala, e i volontari trinesi hanno lavorato per oltre due ore per spegnere il rogo; i danni all'edificio ammonterebbero [illegible] alcune decine di milioni.

POLIZIA STRADALE

Il generale Pinzone ha visitato ieri la provincia

Il dirigente del Compartimento della Polizia stradale per il Piemonte [illegible] la Valle d'Aosta, generale Salvatore Pinzone, accompagnato dal comandante provinciale di via Quagliotti, colonnello Gian Pietro Villa, ha fatto ieri una visita ispettiva alle sedi della «Stradale» di Vercelli, Varallo e Villarboit.

ENEL

Dal 1° febbraio le fatture si possono pagare in banca

Dal 1° febbraio al 31 luglio, le fatture mensili e bimestrali dell'Enel potranno essere pagate senza alcuna spesa aggiuntiva agli sportelli della Banca regionale europea e della Banca popolare di Novara.

Vicino [illegible] Larizzate

Fuori strada per il ghiaccio [illegible]

E' stato con ogni probabilità l'asfalto ghiacciato a provocare, ieri mattina poco prima delle 8, l'incidente stradale in cui è rimasta coinvolta una ragazza di Sali, Giulia Carenzo, 20 anni.

L'incidente, che da un primo esame era sembrato molto più grave di quanto per fortuna non sia poi risultato, è avvenuto sulla provinciale delle Grange, all'altezza della frazione di Larizzate.

La giovane viaggiava al volante di una «Volkswagen Passat» [illegible] direzione di Vercelli quando, per cause non ancora accertate, ha perso il controllo ed è finita fuori strada. Trasportata in ospedale, è stata medicata e dimessa: la prognosi è di una decina di giorni. Secondo gli agenti della «Stradale» con ogni probabilità la vettura [illegible] slittata su una patina di ghiaccio: infatti per la quarta notte consecutiva nell'intera zona, capoluogo compreso, la temperatura scende di molto sotto lo zero e i cloruri non riescono ad impedire la formazione di punti ghiacciati sulle strade. [w. ca.]

Oggi alle 10 i funerali

La scomparsa del partigiano Luigi [illegible]

All'età di 73 anni si è spento Luigi Suman, che aveva svolto un ruolo importante, come partigiano, nella lotta di Liberazione. Con il fratello Vittorino (Vito), Luigi Suman s'era distinto, giovanissimo, nella guerra partigiana. Vittorino fu poi catturato dai nazifascisti [illegible] ucciso a Livorno Ferraris, proprio pochi giorni prima della Liberazione: aveva appena 21 anni. Luigi (Gino) aveva preso il [illegible] posto al comando dei partigiani della zona.

Ogni anno Livorno Ferraris, commossa, ricorda l'eccidio di Suman e degli altri quattro partigiani che furono [illegible]cilati con lui.

Dopo la guerra, Luigi Suman aveva trovato lavoro come infermiere alla Casa di riposo e lì è rimasto fino alla pensione. Tra i primi a ricordare la figura dello scomparso, il presidente dell'Anpi provinciale, Luigino Malinverni.

Luigi Suman lascia la moglie Vittorina e le figlie Marzia e Michela. I funerali oggi, alle 10, dall'ospedale «Sant'Andrea».

Si conclude la vicenda vercellese del bambino rimasto orfano dopo un incidente

Domani Jonathan si imbarca per il Cile

Andrà a vivere con una zia materna a La Reina

Donata Belossi

Domani Jonathan, il bambino cileno rimasto orfano mentre era [illegible] Italia, tornerà in Cile ed andrà ad abitare nella casa della zia. Proprio quella della foto qui di lato, un «regalo» della stampa cilena, via e-mail, per aver condiviso la vicenda, triste, del piccolino, fino alla sua giusta conclusione.

Giusta perché, al di là dell'ineluttabilità del destino che ha privato un bimbo di due anni della mamma, ora la vita di Jonathan proseguirà nel paese di origine [illegible] i parenti più stretti. Il Tribunale dei minori di Torino, accogliendo il suggerimento del Consolato del Cile a Milano, ha affidato la patria potestà a Maria Isabella Figueroa, sorella della donna morta nell'incidente stradale. Il piccolo, dopo 15 giorni di ricovero al Sant'Andrea, vivrà dunque a La Reina, un centro vicino a Santiago [illegible] la zia, moglie di un sottufficiale dei carabinieri, e tre cuginette. Nessuna dichiarazione da parte di Maria, ci hanno detto gli amici giornalisti ci[illegible], ma solo l'assicurazione che Jonathan sarà il benvenuto.

Intanto, oltre ad un fratello in Germania, Jonathan saprà [illegible] avere anche un'altra sorella maggiore [illegible] Argentina, Marina Sanchez. Anche lei, [illegible] fu data [illegible] adozione quando aveva un anno, vorrebbe abbracciare il fratellino che non ha mai conosciuto. E si è detta pronta, a sua volta, ad adottarlo.

L'esistenza della madre di Jonathan, Marta Vittoria Castillo, morta all'età di 47 anni, di cui 20 trascorsi da immigrata a Viverone, non deve essere stata delle più facili, in nessun senso. Ma è certo che il suo coraggio di donna sola permette oggi al più piccino dei suoi figli di avere una famiglia.



La casa di Maria Isabella Figueroa, a La Reina, vicino a Santiago, che da domani diventerà la nuova residenza del piccolo Jonathan (Per gentile concessione del Diario La Tercera [illegible] Santiago [illegible] Cile)

LETTERE AL GIORNALE

«Bene i monumenti ma dopo concorso»

Speriamo che gli spazi disponibili a Vercelli finiscano in fretta, altrimenti la città sarà sommersa da ferro arrugginito. Ben vengano i monumenti, ma seri e con debito concorso pubblico.

Giovanni Ferraris
Prarolo

«Sulla Bela Majin [illegible] ragione noi»

L'aver letto sugli organi d'informazione vercellesi che la regina del carnevale e stata scelta dopo «colloqui segretissimi di capitan Losa» ci ha lasciati sorpresi. Che fine ha fatto la tanto sbandierata elezione democratica con pubblico concorso, davanti a spettatori che assistevano in diretta alle esibizioni delle aspiranti? [illegible] è forse rivelata un fiasco? Allora aveva ragione la Famija Varsleisa che [illegible] anni ha seguito la strada della ricerca riservata e discreta? Perché tutte quelle palate di fango su di noi che chiedevamo solo di continuare [illegible] tradizione? O c'erano altre motivazioni? Si dirà che una motivazione era la famosa «dote», ma avevamo sempre precisato che non c'era alcuna pregiudiziale, non ne facevamo una questione di denaro, ma, ripetiamo, di tradizioni. Questo susseguirsi di pensieri ci fa venire in mente quando la Famija, attaccata forse con troppa ostinazione alle tradizioni, ricercava [illegible] segretissime consultazioni, coadiuvata dagli studenti universitari, signore e signorine disposte a rivestire il ruolo di Signora del carnevale. Allora aveva ragione la Famija nel ribadire che le sfilate in quaresima non erano opportune e che eleggere la Bela Majin con una passerella non era edificante per le vincitrice ed era umiliante per le escluse, rischiando di trasformare il tutto in un evento un po' squallido. Alcuni soci e amici si chiederanno perché, dopo tanti anni, tornare sull'argomento che avevamo ormai chiuso. Perché, venendo a mancare motivi ostativi e pregiudiziali, forse potrebbe essere giunto il momento di fare delle convergenze programmatiche e di contenuto. Siamo nel 2000 e potrebbe essere l'anno della svolta.

Pier Luigi Bruni
presidente Famija Varsleisa
Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.600; Santhià: tel. 0161 92.91; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Crescentino: [illegible] 0161 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.517.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Gattinara: telefono 0163 822.245; Santhià: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050; Arborio: telefono 0161 86.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Crescentino: telefono 0161 842.656; Gattinara: telefono 0163 835.411; Santhià: telefono 0161 929 200; Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.786; Santhià: telefono 0161 929 212 929.227;

Borgosesia: telefono 0163 22.492; Varallo: telefono 0163 52.486-52.092; Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con [illegible] medica urgente): Dr. Virgilio Amisano, corso Libertà 239, tel. 0161 251.607.

Santhià: Dr. Pietro Giuseppe Frando, corso Nuova Italia 143, tel. 0161 94 389.

Costanzana: Dr. Gian Luigi Gianelli, via Castello 4, [illegible] 312.489.

Grignasco: Dr. Piergiuseppe Borsa, piazza Caccami 2, tel. 0163 417.113.

Coggiola: Farmacia Varola, [illegible] Roma 108, tel. 015 78.273

Scopello: Dr. Renzo Barbiero, [illegible] Statale 7/a, tel. 0163 71.196.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.782; Santhià: telefono 0161 929.216; Gattinara: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

V[illegible]: telefono 0161 257.140-41.212; Santhià: telefono 0161 929.263; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Weekend sulla neve

Gita con la Pro loco

La Pro Loco di Ghislarengo organizza un weekend sulle nevi di Fulgaria, dal 25 (partenza alle 17) al 27 febbraio. Prenotazioni potranno [illegible] accettate [illegible] per pochi giorni allo 0161.86.02.84 oppure alla sede della Pro Loco di Ghislarengo, venerdì dalle 21 alle 22,30.

Cultura piemontese

Corso alla media Verga

Inizierà il 4 febbraio il corso propedeutico di cultura piemontese alla scuola media Verga. Alle 17 Sabina Canobbio parlerà sul tema «Varietà linguistiche del Piemonte: piemontese, ligure, lombardo, occitano, franco-provenzale e walser».

[illegible] Varsleisa

Collettiva dei soci

Si apre oggi alle 17,30 alla Famija Varsleisa di via Vallotti 32 a Vercelli, il secondo scaglione della grande collettiva dei soci. Orario di apertura al pubblico, dalle 15,30 alle 19, nei feriali e nei festivi.

Confesercenti soddisfatta

Sistemi anti-furto Dalla Finanziaria un aiuto ai negozi

Anche se Vercelli [illegible] è una città «pericolosa» e rapine, furti e scippi sono, come spiegano le statistiche delle forze dell'ordine, contenuti, i commercianti restano comunque i più esposti alla mercè dei malviventi. In città, come in tutt'Italia.

Partendo da questa considerazione la Confesercenti ha richiesto ed ottenuto che la Finanziaria [illegible] estenda il credito d'imposta, già concesso a chi investe nel ammodernamento delle attività, anche a chi si doterà di potenti antifurto, o a chi cercherà comunque di tutelarsi da atti illeciti e vandalici in genere.

Lo comunica la sezione provinciale dell'Associazione, soddisfatta per il risultato raggiunto. Commenta Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti vercellese: «E' un segnale di interessamento del governo verso una categoria che [illegible] sta attraversando un periodo dei più facili». [d. b.]

Le esequie alle 14,30

Santhià in lutto E' morto il [illegible] Evandro Barberis

La morte di Evandro Barberis, 64 anni, diacono della parrocchia di Sant'Agata a Santhià, ha destato vasto cordoglio in tutta la città.

L'uomo, stroncato da un male incurabile, abitava in vicolo Ravalda, e lascia la moglie Giuliana, i figli Erik e Patrizia, [illegible] moltissimi [illegible] che ne hanno conosciuto la discrezione [illegible] lo spirito di servizio.

Barberis, geometra in pensione, dopo aver lavorato per una vita in alcuni Comuni della Vercellese, affiancava da anni l'attività pastorale del parroco don Paolo Angelino. Non solo in chiesa, e nell'oratorio, a contatto [illegible] i giovani, ma anche dietro le quinte, in ufficio, dove si occupava dell'archivio e delle questioni organizzative della chiesa. Dice, commosso, don Paolo: «La comunità santhiatese ha perso una persona b[illegible]». I funerali, oggi alle 14,30, partiranno dalla parrocchia. [r. s.]

Victoria Beer House a Vercelli, G e G studio a Borgosesia e Tabaccheria Del Ponte a Varallo

Vetrine di Natale, i vincitori

Giunti a La Stampa 12 mila tagliandi







A sinistra la vetrina del «Victoria Beer House» di Vercelli. A destra, in alto, l'interno del negozi G e G di Borgosesia e, in basso, la vetrina della Tabaccheria Del Ponte di Varallo: sono i tre vincitori del referendum La Stampa-Ascom

BORGOSESIA

Il locale per i giovani Victoria Beer House di Vercelli, il negozio di abbigliamento G e G studio di Borgosesia e la Tabaccheria Del Ponte di Varallo sono i vincitori del referendum La Stampa-Ascom sulla vetrina più bella di Natale. La classifica è stata sancita dai lettori che hanno inviato poco meno di 12 mila tagliandi per votare la vetrina preferita. A Vercelli, il Victoria Beer House di Bruno Bellomo ha prevalso con la cifra record di 2742 voti sul negozio di calzature Conte di Cavour (a sua volta arrivato alla quota davvero ragguardevole di 1538 tagliandi).

Al fotofinish si è conclusa la sfida a Borgosesia, appannaggio del negozio di abbigliamento G e G studio davanti a Idea Dolce Caffè Verri (337 voti contro 332). A Varallo successo della Tabaccheria Del Ponte (773 voti) davanti alle calzature Camminare (566). Premi della critica a il Conte di Cavour di Vercelli, ad Abracadabra di Borgosesia e a La Quinta Stagione di Varallo.

Ed ecco tutti i voti.

VERCELLI. Questi tutti i negozi votati nel capoluogo: abbiamo premiato i primi tredici. Victoria Beer House 2742 voti, Conte di Cavour (Calzature) 1538, Mary Poppins 887, Valentino Abbigliamento 882, Antica Caffetteria 224, Ideaflor [illegible], Maggiora Dolciumi 183, Boutique Eccetera, ecc 125, Pasticceria Bertaglia 125, Polleria Il Cortile 109, Immobiliare Ruzzante 92, Cartoleria Simona 88, Sereno Abbigliamento 80, C come Carta 63, Studio Meucci 51, Casa della Lana 25, Marucchi Formaggi 23, Garbero Lampadari 23, Tabaccheria Battagion 22, Erba d' ca 21, Casa del Caffè di Gabriella 9

BORGOSESIA. A Borgosesia abbiamo premiato i primi otto negozi: ma ecco tutti quelli che hanno ricevuto anche una sola preferenza. G e G studio abbigliamento 337, Idea Dolce Caffè Verri 332, Motivi Abbigliamento 256, Baita del Formaggio 162, Panetteria Eredi Barbero 150, Abracadabra abbigliamento 135, Nino Caffè 67, [illegible] Store abbigliamento 53, L'Atelier 19, L'Idea Intimo 10, Bazar 8, Abbigliamento Allegra 7, Drogheria Remogna 5, Arlecchino 5, Pasticceria Giardini 5, Pasticceria Del Grosso 5, Orbassano Cose Belle 4, Baby Agorà Abbigliamento 3, La Flora Borgosesia 2, Top Ten Abbigliamento 2

VARALLO. Stesso discorso per Varallo, dove abbiamo premiato nove negozi. Tabaccheria Del Ponte 733, Camminare Calzature di Foresto 566, Gold Decor Art 529, Carla Corte Oreficeria 238, La Quinta Stagione 212, L'Orizzonte Abbigliamento 122, Pasticceria Il Cigno 117, Passatempo 109, Stazione Agip Maiandi 99, Gioielleria Casiraghi 10, Emma Dellavedova [illegible], Bottega Corredo 1, Ad Foto studio 1. Domani cronaca e foto delle premiazioni. **[d. b.]**

Incntri Ascom

Tredici serate dedicate al commercio

VERCELLI. Le nuove normative fiscali, le modifiche introdotte dalla «legge Bersani» e il nuovo contratto del commercio saranno al centro degli incontri promossi dall'Ascom sull'intero territorio vercellese.

«Ma questi appuntamenti - spiega il presidente Giulio Baltaro - vogliono anche rappresentare e favorire un momento d'intesa utile e costruttivo. Per questo, rispetto al passato, abbiamo portato a 13 il numero delle riunioni, cosa che ci permetterà di essere sempre più vicini ai nostri associati».

Il primo incontro si terrà lunedì a Vercelli nella «sala Biginelli» della sede Ascom. Quindi martedì 1 febbraio a Borgosesia e Livorno Ferraris. Si continuerà mercoledì 2 a Cigliano e Gattinara; giovedì 3 toccherà a Varallo e Saluggia.

Il calendario proseguirà lunedì 7 a Crescentino e Alagna; martedì 8 Santhià e Borgo d'Ale. Il ciclo d'incontri si chiuderà mercoledì 9 febbraio a Trino e Serravalle. Tutte le serate in programma avranno inizio alle 20.30.

«Tra gli argomenti discussi - precisa Baltaro - ci sarà spazio al "Caf imprese". L'Ascom vercellese, infatti, è la prima organizzazione del territorio ad aver costituito un proprio centro d'assistenza fiscale alle imprese che, in base a un decreto legge del '98, consente l'apposizione del visto di conformità contabile». **[p. m. f.]**

Avrà una fontana e le giostre

Gattinara, entro l'estate pronto un nuovo «look» per viale Rimembranze

GATTINARA. Cintato, con la stele illuminata, una fontana nuova, le giostre per i bambini. Sarà così, entro l'estate, il parco delle Rimembranze di Gattinara. L'area verde del centro sta dunque per lasciare lo stato di degrado che l'ha caratterizzato negli ultimi anni. L'amministrazione ha previsto un investimento di 320 milioni, il progetto è già approvato: resta da fare la gara d'appalto e si prevede di iniziare i lavori a marzo per avere l'intervento concluso a giugno.

Una cosa è già stata fatta: il taglio di tigli vecchi e ingombranti che non permettevano il rilancio del parco: «Per farlo - sottolinea il vice sindaco Valentino Guglielmino - abbiamo interpellato le associazioni d'arma perchè ogni pianta era stata dedicata a un caduto. La risposta è stata positiva perché per rinnovare il giardino non c'erano soluzioni e comunque tutti hanno apprezzato la nostra intenzione di migliorare le condizioni del parco». Il polmone verde sarà innanzitutto recintato (in modo da poterlo chiudere di notte) per restituirgli la sua dignità e tenere lontani i tossicodipendenti, che lo utilizzano come tranquilla sede per le loro operazioni notturne. La stele dedicata ai caduti sarà risistemata e illuminata mentre ai bambini saranno «offerti» due angoli con giochi in legno. Nuova vita pure per i vialetti, ben delimitati e coperti di ghiaia, e per i servizi igienici, che saranno raggiungibili anche dai disabili. **[i. fo.]**

L'appuntamento a Borgosesia

«Camminaitalia '99»: Un libro e un filmato stasera alla Pro Loco

BORGOSESIA. Camminaitalia '99, il tour escursionistico della Penisola in 189 tappe organizzato da Cai e Ana, è ora riassunto in un libro e in un filmato realizzato dal fotoreporter ghemmese Renato Andorno. I due lavori saranno presentati questa sera al pubblico valsesiano con un convegno al salone Pro loco di Borgosesia.

L'appuntamento in via Sesone è per le 21: con Andorno parteciperà l'ex vice presidente nazionale del Cai Teresio Valsesia che, oltre a essere il fondatore di Camminaitalia, ha partecipato alla stesura del libro edito dal Touring Club.

Il Camminaitalia è partito da Santa Teresa di Gallura a marzo per concludersi a Trieste dopo sei mesi: la tappa valsesiana è stata la numero 109. Il gruppo (37 i partecipanti fissi, cioè che hanno percorso tutte le tappe, ai quali ogni volta si sono aggiunte persone delle zone visitate) si è avviato dal rifugio Pastore, che si trova a pochi minuti di cammino di Alagna, per raggiungere Macugnaga.

La serata di Borgosesia sarà introdotta da Marco Zignone, presidente della «Valsesiana», l'associazione che riunisce tutti i gruppi Ana della valle.

E proprio gli alpini valsesiani hanno degnamente onorato il Camminaitalia visto che cinque penne nere della zona hanno partecipato alla lunga traversata della Penisola facendo compagnia ad Andorno. **[i. fo.]**

A Crescentino

Nuovi cantieri di lavoro per disoccupati

CRESCENTINO. Nuovi cantieri di lavoro per disoccupati. In questi giorni sono stati affissi i manifesti dove sono indicate le modalità per compilare la domanda di assunzione, che è da presentare entro l'11 febbraio all'ufficio segreteria del Comune, dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 12,30. Il progetto, seguito dall'assessore Carmine Speranza, prevede l'assunzione di lavoratori con diploma di scuola media superiore e 7 con la licenza media.

Nella domanda occorre precisare la situazione lavorativa di ognuno dei componenti della famiglia, eventuali casi di invalidità, il possesso di immobili ed il reddito familiare. I «cantieristi» lavoreranno 7 ore al giorno (per 5 giorni alla settimana) per un totale di 130 giorni lavorativi: durante questo periodo sarà mantenuta l'iscrizione al collocamento.

Per avere maggiori informazioni sui documenti da allegare alla domanda si può contattare il Comune al numero 0161/841356. **[r. s.]**

Le piste aperte

Un week end sulla neve in Valsesia

VARALLO. Ancora un fine settimana all'insegna dello sci in Valsesia, nonostante in settimana non sia arrivata la tanto attesa precipitazione. Ad Alagna sono regolarmente aperte le due piste del Wold e la stazione di punta Indren mette a disposizione oltre alla funivia la seggiovia Mullero. Si scia comodamente tra la Bocchetta delle Pisse e Zar Oltu, mentre non è consigliato il rientro fino ad Alagna come non è consigliato affrontare senza la compagnia di una guida esperta il tratto in fuoripista verso Gressoney.

Tutto aperto all'Alpe di Mera dove i pochi centimetri di coltre bianca caduti tra lunedì e martedì sono risultati molto utili per rattoppare le piste: gli skilift funzioneranno a pieno regime sia oggi sia domani mentre nei giorni feriali l'attività sarà a ritmo ridotto.

A disposizione degli appassionati anche i tre anelli per lo sci di fondo: Riva Valdobbia, Scopello e Carcoforo. **[i. fo.]**



L'ex manager voleva tornare alla guida dell'Asl 11

Sanità, il Tar ha respinto il ricorso di Luigi Bezzan

VERCELLI

La seconda sezione del Tar Piemonte ha respinto definitivamente, entrando nel merito, il ricorso presentato dall'ex direttore generale dell'Asl 11, l'avvocato Luigi Bezzan, contro la decisione della giunta regionale di non confermarlo alla guida dell'Azienda sanitaria vercellese. Un responso che, secondo l'avvocato Paolo Monti di Casale Monferrato, l'amministrativista cui si era rivolta la Regione, era scontato fin dal momento in cui il Tar s'era pronunciato per la sospensiva della delibera regionale invocata da Bezzan.



Luigi Bezzan, ex direttore generale dell'Azienda sanitaria locale numero 11 di Vercelli

La notizia è stata data ieri dall'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, che commenta: «Una decisione che, ovviamente ci soddisfa. Niente di personale contro i manager che avevano presentato ricorso (oltre a Bezzan, anche Quaglia dell'Asl di Savigliano, *ndr*), ma il fatto è che avevo passato quattro notti in bi[illegible], assistito da due avvocati, prima di nominare gli attuali direttori generali: se il Tar avesse vanificato tutto, [illegible] sorti problemi insormontabili. Questa scelta lascia le cose al loro posto e consente ai manager di proseguire tranquillamente nel loro lavoro, a vantaggio degli utenti della sanità». **[e. d. m.]**

Presto la raccolta di poesie di Fabio Garrione, progetto-ospedale per Banfora

Il Duemila fra editoria e gemellaggi

Trino, il delegato alla Cultura presenta le iniziative

Riccardo Coletto

TRINO

«Echi di solitudine», la raccolta di tutte le poesie inedite di Fabio Garrione, prematuramente scomparso il [illegible] a soli 19 anni, sarà pubblicata dal Comune di Trino nella collana «Voci Trinesi, antologia dei giovani autori locali» alla seconda edizione. La presentazione avverrà a fine marzo.

A illustrare le iniziative culturali del Comune è Stefano Bedello, consigliere delegato alla Cultura. «La stagione Duemila - spiega - si è aperta pochi giorni fa con la presentazione del libro di Olimpio Ferrarotti "Fi[illegible] ië fià ië vita". Il Comune ha dato il patrocinio riconoscendo nelle intenzioni dell'autore un nobile fine: quello di aiutare, con il ricavato della vendita dei volumi, gli anziani degenti della casa di riposo S. Antonio Abate. Olimpio da tempo persegue questo scopo, prodigandosi quotidianamente nell'opera di volontariato che è altamente meritoria e che gli è valsa la consegna del Premio di Bontà nel '95 e del Premio di Natale '99 istituito dalla Famija Trineisa».

Nel campo dell'editoria, ormai certa è la ripresa delle pubblicazioni del giornale comunale «Trino città». «E' previsto nel Bilancio che ci prepariamo ad approvare - [illegible] Bedello -, e tornerà quindi nelle case dei trinesi. L'intenzione è quella di pubblicare quattro numeri entro la fine dell'anno».

Tra gli appuntamenti tradizionali c'è la rassegna «Primavera in musica». Il Comune prepara la programmazione, e la formula potrebbe riservare alcune piacevoli novità rispetto alle edizioni passate. «In giugno - spiega ancora Bedello - l'assessorato alla Cultura patrocinerà la mostra fotografica del maestro Federico Ottavis, conosciuto meglio come "Firi"». L'attività dei servizi extrascolastici riscontra consensi generali: hanno ottenuto un record di iscrizioni tutti i corsi, dal nuoto alle lingue straniere.

L'assessorato si occupa anche dell'attività di gemellaggio, da sempre molto intensa ed ora ancor più vivace grazie alla nuova unione con la cittadina africana di Banfora, nel Burkina Faso. Con il Comitato del Gemellaggio, presieduto da Giuse Ferraris Turino, il Comune segue due importanti progetti-cooperazione con Banfora: la realizzazione del reparto maternità all'ospedale civile cittadino (53 milioni il costo complessivo, finanziato in 3 anni), e la creazione di un fondo di solidarietà per 100 donne rimaste sole e con numerosi figli, per realizzare piccole attività commerciali ed artigianali. Questo secondo importante progetto è realizzato in collaborazione con la Regione nell'ambito del programma di sicurezza alimentare dei paesi dell'area saheliana.

Monfermoso: «La strada serve, ma trovare i soldi è difficile». Appello ai centri commerciali

Tangenziale, cercansi venti miliardi

La Provincia: «Candelo dimenticata? E il sottopasso?»

BIELLA

Candelo dimenticata? «Non [illegible] affatto vero», dice Paolo Monfermoso. La polemica sulla tangenziale, indispensabile ma quasi sparita dai bilanci [illegible] giunta Scanzio, non turba l'assessore provinciale alla Viabilità: «Per Candelo stiamo facendo molto: 3 miliardi e mezzo per il sottopasso [illegible] sono pochi. Quanto alla tangenziale, ne ho parlato più volte col sindaco. Sappiamo tutti che è [illegible]ria, non solo per Candelo ma per tutto il territorio. Solo che bisogna trovare i soldi. Cioè 15 o 20 miliardi».

Bella cifra, vero? «Ed [illegible] una stima alla buona - aggiunge Monfermoso -: una prima valutazione parla di 16 miliardi, ma potrebbero essere di più». Il sindaco Mariella Biollino, l'altro giorno, ha spiegato che Candelo [illegible] pronta a chiudere il centro alle auto: ne passano troppe, [illegible] lo smog non è ai livelli di guardia, il traffico intenso può danneggiare il turi[illegible]. Non solo: la situazione [illegible] destinata a peggiorare con l'arrivo della Rinascente. Di qui l'appello pro-tangenziale.

«Non [illegible] facile trovare una soluzione - dice Paolo Monfer[illegible] -. La Provincia vuole fare [illegible] studio di fattibilità, per avere un'idea sui costi, sul possibile percorso e sulle fonti di finanziamento. E' vero che a bilancio abbiamo messo 30 milioni, e che prima ce n'erano 250. [illegible] in questa fase, la cifra stanziata è più che sufficiente. Se poi vediamo che i soldi [illegible] bastano, [illegible] aggiungiamo di [illegible]vi. Insomma, la Provincia non si tira indietro». Ma come trovare i 15 miliardi? L'assessore allarga [illegible] braccia: «Non lo so. Bisogna coinvolgere il maggior numero possibile di partner: dalla Regione [illegible] privati. La prima cosa da fare è mettersi attorno a un tavolo e capire come venirne fuori».

Quando parla di «privati», l'assessore allude ai centri commerciali. Come fanno da tempo, del resto, i consiglieri provinciali di Rifondazione Renato Nuccio e Silvio Belletti, entrambi di Candelo. Rinascente e Bennet, in altre parole, dovrebbero contribuire a risolvere i problemi di viabilità creati dai loro «iper». E la pensa così anche Luca Castagnetti, assessore al Lavoro di An: «La Provincia, in fat[illegible] di centri commerciali, ha le mani legate. Non può decidere nulla, però tocca a lei occuparsi delle strade. E' un paradosso». [g. bu.]



Candelo sogna una tangenziale che colleghi la Trossi alla superstrada

Al Ricetto i «funghi» mobili

Chiesto l'ok alla Soprintendenza per piazzare le barriere anti-auto

CANDELO

«Funghi» mobili come al Piazzo. E poi i «pass», per entrare in auto a qualsiasi ora del giorno e della notte. Al Ricetto scatta una mini-rivoluzione, varata dal Comune e riassunta in una lettera dell'Associazione proprietari privati, guidata dal presidente Luigi Ferraris.

Per l'accesso al borgo antico, ora, [illegible] sono nuove regole: i proprietari delle «cantine» possono entrare in auto quando vogliono. Prima non era così: gli orari erano limitati, [illegible] il sabato e la domenica l'ingresso era proibito. Grazie ai pass, distribuiti dal Comune, adesso non ci sono più orari da rispettare: ma le operazioni di carico e scarico non possono durare più di un'ora.

La lettera dell'Associazione proprietari spiega che non tutti i pass sono stati ritirati: i ritardatari possono rimediare entro la fine di gennaio. Poi c'è la questione dell'accesso notturno: visto che c'erano lamentele per i furti, i proprietari hanno incontrato più volte [illegible] Comune, e alla fine s'è pensato ai «funghi». Cioè alle barriere mobili, simili a quelle installate a Biella Piazzo per far rispettare l'isola pedonale. «L'amministrazione - spiega la lettera - si è impegnata a posare un paracarro mobile sotto l'androne della torre d'accesso». L'apparecchio sarà comandato da una chiave [illegible] da un telecomando (quest'ultimo [illegible] pagamento): in questo modo, solo i proprietari degli immobili potranno entrare al Ricetto.

Prima di sistemare i «funghi», però, ci vuole l'ok della Soprintendenza. L'autorizzazione è già stata chiesta.

Buone notizie anche per l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. L'aliquota è del 5 per mille. [illegible]a spiega l'Associazione: «Con ogni probabilità, nel 2000 il Comune adotterà una delibera per consentire a chi esegue opere di restauro conservativo di applicare l'aliquota del 2 per mille». [g. co.]

DALLA PROVINCIA

[illegible]

La Comunità Montana Valle Elvo si collega a intranet

[illegible] consiglio comunale si riunisce lunedì alle 21 con due appuntamenti all'ordine del giorno: l'approvazione dello schema di convenzione da stipulare con la Comunità montana alta Valle Elvo per il collegamento intranet, e l'approvazione del progetto preliminare per i lavori di adeguamento igienico sanitario dei locali dell'ex albergo «La cuccagna». [d. sa.]

ASSOCIAZIONI

«Apertamente» cerca volontari per allestire [illegible] sito

L'associazione «Apertamente» cerca menti e braccia tecniche per creare il sito www.apertamente.it e relativo lavoro in web. Tutti gli interessati si possono mettere in contatto con il presidente Luciano Rossi al seguente indirizzo rockoco@gvo.it. [f. p.]

TEMPO LIBERO

A Portula il vi[illegible] [illegible] terza edizione del corso di yoga

Sarà presentata martedì nei locali della biblioteca alle 20,30, la terza edizione del corso di yoga. La serata consentirà ai partecipanti di avere un primo approccio con la disciplina. Il corso si articolerà in dieci lezioni tenute da Rainer Bulz. Per informazioni e iscrizioni contattare Laura Speranza allo 015-75.378. [m. ch.]

[illegible]

In piazza appuntamento con le «Arance per la vita»

A Biella, Cavaglià e Cossato, l'Airc e del Fondo Edo Tempia promuovono la manifestazione «Arance per la vita» per sensibilizzare e sostenere la lotta contro i tumori. A Biella l'appuntamento è per oggi sotto i portici di Palazzo Oropa e al Cda con «Tutti insieme per la vita» (il gruppo giovanile del Fondo); altrettanto avverrà a Cavaglià, in piazza della Chiesa mentre a Cossato l'iniziativa prosegue anche domani, in piazza della Chiesa. [g. co.]

PARTITI

Guabello e Pistan nel comitato regionale Democratici

La delegazione biellese dei Democratici è riuscita a far eleggere nel comitato regionale due rappresentanti locali. Si tratta di Massimo Guabello, sindaco di Mongrando e Aldo Pistan, dipendente di Biverbanca. [r. mo.]

TEMPO LIB[illegible]

Un corso di cristalloterapia

«Ciel et Terre» organizza un corso di cristalloterapia. La serata introduttiva è fissata per venerdì 4 febbraio dalle 19,30 alle 21,30 poi, domenica 6, interverrà il master Paola Piellier e l'esperto Elder Aimone. Informazioni 015-8493755. [f. p.]

Raffica di contributi anche per la palazzina universitaria e per i restauri ad Oropa

Pioggia di fondi sul nuovo ospedale

Dalla Fondazione Crb la 3ª tranche di finanziamenti

BIELLA

Un altro importante stanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio a favore delle attività sociali e culturali. In tutto, [illegible] in arrivo più di 4 miliardi, [illegible] cui 3 per il nuovo ospedale.

Sanità (3 miliardi 50 milioni): 3 miliardi per costruzione nuovo ospedale di Biella (3° stanziamento; totale 8 miliardi); 50 milioni al Fondo Edo Tempia per progetto Sendo.

Istruzione (621 milioni [illegible] mila lire): [illegible] milioni a Città studi spa di Biella, ulteriore stanziamento per costruzione palazzina universitaria (totale 3.852.257.520); 25 al Comune di Piatto per acquisto scuolabus; 25 al Comune di Villa del Bosco per acquisto scuolabus; 20 all'istituto San Cassiano salesiani di Biella per rifacimento tetto (1° intervento); 15 all'istituto Losana di Biella per lavori presso stabile scuole elementari e professionali; 15 alla scuola materna Clara Vigliani Albertini di Candelo per manutenzione straordinaria; 10 alla direzione didattica statale di Cavaglià per sala conferenze e impianto insonorizzazione; 7 alla direzione didattica di Pray per potenziamento biblioteca, laboratori, ecc.; [illegible] milioni 300 mila lire alla scuola media statale di Trivero per acquisto fotocopiatrice; 1 all'Istituto tecnico commerciale E. Bona di Biella per corso «La gestione dell'impresa sociale».

Arte e tutela del patrimonio artistico (210 milioni 500 mila lire): 141 milioni all'amministrazione Santuario di Oropa, contributo a saldo per ristrutturazione padiglione testa[illegible] di ponente; 25 alla parrocchia di S. Lorenzo di Mongrando per rifacimento copertura campanile e facciata chiesa; 15 alla parrocchia di S. Giorgio di Coggiola, contributo per restauro Santuario del Cavallero (1° intervento); 12 alla parrocchia S. Giuseppe Operaio di Vigliano per sistemazione abside e sacrestia; 10 al Capitolo Cattedrale [illegible] Biella, contributo per lavori in piazza Battistero; 7 milioni 500 mila lire alla parrocchia di S. Martino [illegible] Sala per sostituzione finestre vetrate.

Cultura (65 milioni): 50 milioni all'associazione Teatro popolare di Sordevolo per strutture fisse per Passione; 6 all'ufficio liturgico della Diocesi di Biella per conferenze [illegible] concerti per Giubileo; 3 all'Istituto storia resistenza Moscatelli di Borgosesia, quota associativa 2000; [illegible] alla Società musicale vandornese di Biella-Vandorno per attività; 2 alla Rivista Biellese per rinnovo abbonamenti per biblioteche; 2 al corpo [illegible]icale di Portula per registrazioni Cd [illegible] Mc [illegible] occasione 105° anniversario.

Assistenza [illegible] beneficenza (57 milioni): 20 all'Associazio[illegible] pro casa di riposo [illegible] Brusnengo per ristrutturazione e[illegible] adeguamento edificio; 20 all'Opera assistenza infermieri Frassati di Pollone per lavori diversi (1° contributo); 10 alla casa Maria Ausiliatrice di Roppolo per acquisto mezzo di trasporto usato; 5 alla Fondazione Pier Giorgio Frassati di Pollone per cure a bambini Ucraina; 2 all'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili di Biella per acquisto attrezzature e impianti.

Altre finalità pubbliche e di utilità sociale (52 milioni 400 mila lire): 10 milioni al Comune di Valle Mosso per informatizzazione uffici comunali; 10 alla Pallamano Biella per centro pilota; 8 al gruppo sportivo Splendor di Cossato per attività; 7 milioni 500 mila lire all'oratorio Vitis Viva di Viverone per lavori presso locali oratorio; 5 alla nuova associazione Pro loco Lago di Viverone per realizzazione videocassetta sul lago; 4 milioni 400 mila lire al Consorzio intercomunale per costruzione collettore Lago di Viverone, per acquisto Personale computer; 4 milioni all'Associazione regionale volontari antincendi boschivi di Postua per acquisto attrezzature; 3 milioni 500 mila lire all'Associazione oratorio parrocchiale vandornese per acquisto tosaerba.



L'area in cui nascerà il nuovo ospedale, alle porte del capoluogo

«Montagna per tutti»

Alla Brughiera un percorso alpino per i disabili

TRIVERO. «Montagna per tutti»: è questo il [illegible]me del progetto promosso e curato dall'istituto professionale «Pietro Sella» di Mosso. L'iniziativa, che vedrà anche [illegible] collaborazione delle sezioni del Cai di Trivero e Mosso, prevede una serie di incontri e visite: non ultima quella al santuario della Brughiera. Forse proprio in questa località del Triverese gli allievi realizzeranno un percorso per disabili. Anche l'Oasi Zegna, con il sentiero che conduce al Bocchetto Sessera, sarà protagonista del progetto. Gli incontri prenderanno in esame svariati temi, dalla sicurezza in montagna all'ambiente, e vedranno la presenza [illegible] alcuni rappresentanti del Corpo forestale. Massimo Biasetti, geologo e assessore all'ambiente del Comune di Trivero, parlerà invece di geomorfologia e geologia mentre Giovanni Vachino, presidente del DocBi, prenderà in esame gli aspetti antichi e moderni dell'attività dell'uomo in montagna. [m. ch.]

Oggi dalle 14,30

Debutta «Agorà» [illegible] [illegible] palestra [illegible] Gaglianico

GAGLIANICO. Festa in palestra, oggi, per la presentazione di «Agorà»: alla manifestazione, con inizio alle 14,30, interverranno i giocatori della Pallacanestro Biella.

[illegible] tratta di un'iniziativa coordinata dall'agenzia di sviluppo sociale «Progetto Donna Più» che prevede l'apertura di spazi per i giovani, con il duplice obiettivo di realizzare centri d'aggregazione [illegible] di svolgere l'attività di consultori. Ad «Agorà» hanno aderito i Comuni di Gaglianico, che è capofila per l'iniziativa, Borriana, Cerrione, Ponderano [illegible] Sandigliano. Scopo del progetto è di accrescere i momenti d'incontro [illegible] gli adolescenti, cercando di arginare il fenomeno del disagio giovanile.

La festa di oggi servirà appunto come momento informativo sull'iniziativa: la musica è assicurata dalla discoteca mobile Number One. [d. sa.]

Oggi l'inaugurazione

[illegible] sport [illegible] naviga [illegible] rete [illegible] «Net [illegible]

BIELLA. La prima rete di accesso pubblico a Internet «Sport net centre», apre anche a Biella. L'inaugurazione, in un centro creato appositamente, è in programma per oggi, alle 16, in via Torino 56 (015-840) 266 o www. sportnetcentre.it).

Sport Net è il punto d'incontro di tutti gli sportivi e i curiosi del web, un centro dove è possibile collegarsi ad internet ed acquistare on line oltre mille articoli sportivi, giocare ad una edizione del fantasticalcio (in palio anche una Porsche Boxter) e [illegible] amici per andare alla partita o seguire [illegible] ultime noti[illegible] della squadra del cuore.

La società ha già aperto 96 centri in tutta Italia ed il programma di sviluppo ne prevede 500 in tre anni. I frequentatori di Sport Net Centre riceveranno in omaggio [illegible] e-mail per la loro posta elettronica e potranno provare la rivoluzionaria Freedomland Internet tv. [g. co.]

Cuneo, con Jumbo Tours Italia e Renthotel potenziato anche il servizio di gestione alberghiera

Alpitour entra nelle città d'arte

Il leader dei viaggi apre all'«incoming»

Lorenzo Taracato

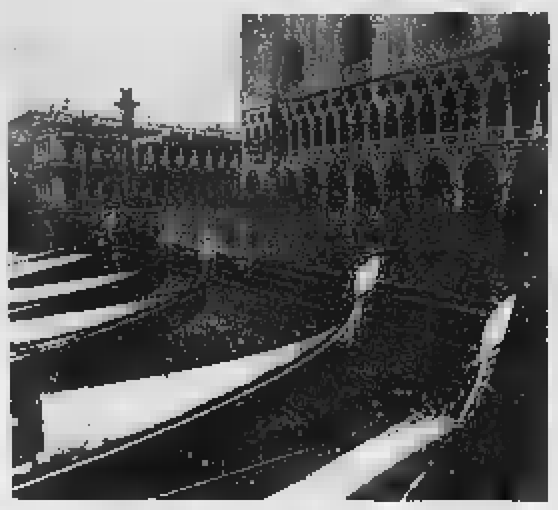
[illegible]EO



Una piccola, grande rivoluzione, destinata a fare clamore nel mondo del turismo. L'Alpitour (il cui esercizio finanziario del gruppo, partecipato Ifil al 43%, si è chiuso [illegible] superiori [illegible] miliardi di lire, con stime per arrivare [illegible] 1800-2000 miliardi, 13% in più rispetto all'anno precedente) apre al settore dell'«incoming» [illegible] della gestione diretta [illegible] hotel e villaggi in Italia. Una svolta, che porterà l'azienda leader dei viaggi con sede a Cuneo a entrare nelle città d'arte e ad occuparsi dell'accoglienza dei turisti nei «gioielli» d'Italia, da Roma a Venezia, da Firenze a Siena, all'Umbria. Un'idea legata al Giubileo, ma non solo. Per seguire il comparto della ricettività clienti è nata Jumbo Tours Italia, società spagnola controllata al 51% da Alpitour, da sempre specializzata nel ricettivo - soprattutto nell'area spagnola -. La Jumbo Tours Italia - che avrà sede a Roma in LungoTevere Mellini - sarà la struttura di riferimento per la clientela dei tour operator tedeschi e nordeuropei in genere in viaggio in Italia: un interlocutore privilegiato, con un consolidato bagaglio d'esperienza di decine e decine di anni.

Azienda leader dei viaggi organizzati e dei pacchetti «tutto compreso», l'Alpitour di Cuneo aveva finora un po' trascurato l'«incoming» e la gestione diretta di villaggi e hotel, due «business» che ora non vuole più lasciarsi sfuggire e che, intrecciandosi con valide collaborazioni [illegible] altri operatori, rappresentano il futuro del comparto viaggi. «Oltre alle città d'arte tradizionali - spiega Mauro Piccini, direttore generale di Jumbo Tours Italia e della Renthotel Italia, la compagnia alberghiera con cui l'Alpitour inizierà a gestire e controllare hotel e villaggi turistici anche in Italia, per garantire la qualità del servizio - vogliamo inaugurare un discorso che privilegi l'arte, la natura e l'aspetto architettonico, dedicato alle costiere, cominciando da quella Amalfitana e dalla Liguria. Poi penseremo a Sardegna e Sicilia. Consideriamo nostri principali mercati la Spagna, il Belgio e la Germania. Stiamo anche lavorando bene sul settore francese, con il quale potrebbe svilupparsi un'intesa importante, così come con il Canada, un mercato molto attento a come viene confezionato il prodotto e alle garanzie che offrono agli interlocutori. Ci rivolgeremo a un mercato di utenza medio alto».

Obiettivo? Produrre circa 36 mila presenze in Italia, per puntare a raggiungere nel 2001 risultati molto più alti. «Con l'"incoming" diventa fondamentale avere una valida presenza alberghiera in Italia - conclude Piccini -. La prima operazione sarà in Sardegna, con un hotel diretto da noi e pubblicato sul catalogo "Mare Italia" dell'estate 2000. Poi andremo avanti. La gestione diretta di Alpitour sarà la caratteristica predominante».



Giubileo: nasce una nuova società che permetterà di accogliere i turisti a Roma, Venezia e in altri «gioielli»

Oltre al settore dell'«incoming», l'Alpitour ha anche deciso [illegible] gestire direttamente hotel e villaggi turistici in Italia

A Moncalieri e nel centro del Cuneese si ricorda l'autore del «Travet»

Peveragno, omaggio a Bersezio

Nel centenario della morte del commediografo



Vittorio Bersezio, grande piemontese

PEVERAGNO. Domani, in occasione del centenario della morte di Vittorio Bersezio, l'amministrazione comunale ha organizzato una manifestazione rievocativa dell'illustre commediografo e giornalista, fondatore della "Gazzetta Piemontese", divenuta in seguito "La Stampa", e autore de "Le miserie 'd monsù Travet" che ha varcato i confini del Piemonte, portata anche sugli schermi dall'attore torinese Carlo Campanini.

"Abbiamo ritenuto - dice il sindaco Stefano Dho - che fosse doveroso recarci a Moncalieri, con un pullman messo gratuitamente a disposizione di tutti, per rendere omaggio in quel cimitero alla tomba di Bersezio, un illustre nostro concittadino che quando parlava di Peveragno lo definiva "il mio bel paese"».

L'automezzo partirà alle 8 da piazza Toselli e il ritorno è previsto prima delle 12 per la commemorazione al monumento a lui dedicato in piazza Santa Maria. Sabato prossimo, 5 febbraio, alle 20.30, nella Biblioteca comunale si terrà una serata rievocativa sul tema "L'uomo Bersezio" e si getteranno le basi per un premio letterario.

[b. s.]

GIROd'ALPE

La montagna riscoperta

Enrico Martinet

SANTI, navigatori e poeti. Sono, anzi, sarebbero gli italiani, secondo una quasi usurata definizione. I montanari mancano. Eppure sulle montagne dello Stivale vivono più o meno dieci milioni di persone. Il cuore europeo, poi, non è di cioccolata, come sostiene una nota pubblicità di un'azienda svizzera, ma è di roccia e ghiaccio. Le Alpi sono ben più che una faticosa cerniera.

Considerazioni che appaiono ovvie, ma che non hanno riscontro; non nelle attenzioni delle strategie politiche. Le Alpi sono da sempre considerate un ostacolo da sorvolare, da bucare. Poi è arrivato l'alpinismo, quindi le vacanze d'estate, poi l'industria della neve. L'interesse economico non è però riuscito a sottolineare che la montagna può rappresentare una leva strategica, magari una via politica.



Il deputato Luciano Caveri

Non solo, vi è stata in questi ultimi anni, la tendenza a pensare alla montagna come a un «mondo dei vinti» (per dirla alla Nuto Revelli), bisognosa di una serie di sovvenzioni. Questa terra depressa ha in realtà più d'una potenzialità, anche economica, nonostante le difficoltà di comunicazione, di coltivazione e di sfruttamento. Alla montagna il Cnel dedica un sostanzioso «libro bianco» ed è di pochi giorni fa la costituzione a Roma del «Comitato italiano per il 2002, anni internazionale della montagna». Ne è presidente il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luciano Caveri, deputato valdostano. E ne fanno parte il Cnr, il Comitato Everest-K2, il Festival internazionale del cinema di montagna «Città di Trento», il Museo nazionale della montagna di Torino e la Fondazione Courmayeur.

Il 2002 sarà dedicato ad assicurare lo sviluppo sostenibile delle aree montane dell'intero pianeta. Il comitato italiano ha intenzione di promuovere e difendere il patrimonio culturale delle genti che vivono a contatto con una natura difficile e complessa. Fra convenzione di tutela delle Alpi, accordi già sottoscritti da tutte le parti e chissà quali altri documenti di principio, le montagne sono tornate alla ribalta. E non solo per lo sci o l'alpinismo.

In questa improvvisa e provvidenziale esplosione di interessi, la speranza è che si riescano a conciliare esigenze di tutela ambientale con lo sviluppo economico. Matrimonio tutt'altro che facile e che per il momento ha promesse burrascose, votate al divorzio. Tuttavia è questa la vera scommessa, almeno perché il futuro montano sia disegnato con saggezza.

L'altra sfida appartiene da un lato all'Onu, che ha fissato le linee generali dell'«anno della montagna» e dall'altro all'Unione europea, che sulle Alpi potrebbe tessere e far comprendere la strategia dell'unità che non può e non deve limitarsi (si fa per dire) al livello finanziario-economico. In questa riscoperta il ruolo del Nord-Ovest italiano è determinante.

Boom per lo show «Uno, due, tre...stella», il 6 marzo in scena anche a Biella

Fichi, arriva il fenomeno comico

La coppia Arena-Cavallari domani a Vercelli



Bruno Arena e Max Cavallari si confermano il duo [illegible] dell'anno

Giovanni Barberis

VERCELLI

C'è chi se li ricorda perché li aveva incontrati alla fine degli Anni 80, durante le vacanze nel Salernitano, mentre animavano la vita troppo annoiata della spiaggia. C'è [illegible] li aveva già notati alla tv in «Yogurt», a «La sai l'ultima» e in radio [illegible] Baldini sulle frequenze di Radio Dee Jay. Altri [illegible] avevano cominciato a seguirli nei loro pellegrinaggi live sulle pedane humour del gattinarese Zanzibar Notte o di Le Cave di Vintebbio, dopo aver letto delle loro caustiche performances, proprio [illegible] questa pagina, seguendo i percorsi consigliati dalla rubrica «Giorno e notte».

In tempi più recenti sono stati al Teatro Civico per la Spettacoli Belvedere con un clamoroso successo. Insomma, storia in crescendo, quella di Bruno «Ahrarara» Arena da Monate (Varese) e Max «Tichi Tic» Cavallari da Casciago (sempre Varese), che per l'arte fanno Fichi d'India e che hanno riempito ormai il tubo (quello catodico) ad ogni piè sospinto, da «Mai dire gol» alla presenza come superospiti nell'aldogiovangiacomesco «Tel chi el telùn». E domani (ore 21) torneranno al Civico per la stagione comunale dedicata al serio, serissimo, anzi il comico, con uno show irresistibile, che si intitola contando «Uno, due, tre... stella!».

Ancora per restare a qualche citazione sulle attività recenti dei Fichi, non possiamo dimenticare il nuovo libro edito da Baldini & Castoldi che mette in riga una sventagliata di battute senza respiro. E pare che venda anche bene. Insomma, un successo dopo l'altro. Andando verso Occidente, dal momento che, per dirla alla loro maniera, «errare humanum est, mentre perseverare è ad Ovest...».

Ed ultra staremo a vedere, attenti a questi due che fanno la lampada a raggi Uva e poi si abbronzano a grappoli, che hanno una lavastoviglie che abbaia perché si chiama Rex, che hanno visto una coccinella in farmacia che chiedeva qualche [illegible] per i punti neri. E via andare, così piano che si sono accorti di aver perso il rimorchio quando li ha sorpassati...

I Fichi d'India saranno anche al teatro Odeon a Biella la sera di lunedì 6 marzo. Biglietti (sob!) esauriti.

Concerto questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale

Flauto e organo a Portula «strana coppia» in musica



Il maestro del coro femminile Novaria Francesco Iorio e Mario Duella

PORTULA

Flauto e organo costituiscono [illegible] abbinamento strano, un po' come Davide e Golia: esile, delicato e morbido l'uno, possente e stentoreo l'altro, non sembrerebbero proprio fatti per stare insieme. Ma [illegible] musica fa anche simili miracoli. Ed ecco che proprio questi due strumenti si uniscono stasera in un bel concerto che avrà inizio alle 21 nella parrocchiale di Portula. L'appuntamento vede il sostegno del Comune e della Comunità Montana Valle Sessera, dell'Associazione culturale Organi Storici del Piemonte e della Regione.

Sono di scena al flauto Stefano Maffizzoni e alla consolle Ennio Cominetti. Entrambi vantano un lungo e folto curriculum artistico: il primo, tanto per citare un dato, a sedici anni aveva già conseguito [illegible] diploma, mentre il secondo è attivo sia nella concertistica sia nella ricerca musicologica.

Per questa serata musicale di Portula hanno scelto un repertorio settecentesco, con l'unico «sforamento» nella «Sinfonia all'Offertorio, col tanto applaudito inno popolare» di Felice Moretti. Ecco allora, per cominciare, la «Sonata VI a flauto traversiere solo e basso» di Pietro Antonio Locatelli, che dalla natia Bergamo andò a Roma con Corelli, per [illegible] stabilirsi e morire ad Amsterdam. Quindi sarà la volta di Alessandro Scarlatti, pura scuola napoletana, con la «Toccata in la maggiore».

Un concerto d'organo che si rispetti non dimentica Johann Sebastian Bach, che difatti è rappresentato dalla «Sonata in sol minore» con l'intervento del flauto, e poi anche dal figlio Carl Philipp Emanuel, il più dotato della sua numerosissima prole, con la «Suite [illegible] la minore». Completano la proposta una Sonata di Benedetto Marcello ed un'altra di Nicolas Chedeville tratta da Vivaldi.

A questo, seguirà il 26 febbraio a Portula un altro [illegible] con il Coro Femminile Novaria diretto da Francesco Iorio, il soprano Cristina Villani e, all'organo, Mario Duella. [l. o.]

GIORNO E NOTTE

Biella

Prevendite per i concerti

Da Paper Moon in via Galimberti, sono in prevendita i biglietti per i concerti fuori città. Martedì [illegible] febbraio al Rainbow di Milano arrivano gli Overkill e gli Annihilator mentre sabato 12 tocca ai My Dying Bride e ai Ghatering. Il 15 all'Alcatraz ci sono i Bush. Al Filaforum di Assago giovedì 17 Mariah Carey e lunedì 28 i Simply Red. In marzo sono attesi i Death in Vegas, i Dr. John per [illegible] tributo a Ellington, gli Yes, gli Slipknot, i Therion con Kovenant e Voivod, i Counting Crowns e Steve Vai con Eric Sardinas.

Biella

Personale di Melani

Alla galleria Family Club, al Piazzo, da martedì espone Innocenzo Milani. La rassegna prosegue fino al 27 febbraio.

Cossato

Liscio al Cinecittà

Questa sera al dancing Cinecittà si balla con l'orchestra di Stefania Valente mentre nella sala due è tutto latino-americano con Daniela e Graziano. Domani alle 15 discoliscio e poi alle 21 tocca agli «Alta quota».

Vercelli

L'Orchestra di Sanremo

Alle 21 di questa sera, al Teatro Civico, suona l'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Giampaolo Maria Bisanti. Basso Alfredo Zanazzo; soprano Silvia Ranalli; mezzosoprano Luisella Rampone. Corale San Maurizio di Imperia. Maestri del [illegible]: Gustavo Del Santo e Adolfo Tanzi. In programma sinfonie, arie e [illegible] da opere. Ingressi a teatro: platea e palchi 20 mila, galleria 12 mila.

Santhià

Da Rocchetti a «Grease»

Al Beverly Hills, stasera alle 21, si balla con l'orchestra di Santino Rocchetti. Domani, pomeriggio alle 15 e sera alle 21, sarà in pedana Beppe Giotto. Al Globo di Borgovercelli, alle 21 [illegible] oggi, ci sarà Mister Domenico. In pedana verso le 23,30: i ragazzi del musical «Grease».

Cigliano

Arriva Natasha

Stasera, al music club Due, ospite d'onore la modella e conduttrice tv Natasha Stefanenko. Dopo le 24. Domani, dopo le 15, è tempo di «School party», dedicato a Bart dei Simpsons.

Questa sera alle 23 appuntamento al Babylonia

Ponderano, è afroreggae con lo zulu-boy Dumisani

PONDERANO

Notte reggae al Babylonia. Sulla pedana, questa sera a distanza [illegible] un anno esatto, approda il sudafricano Alexius «Ras» Dumisani e la music-hall si tingerà dei colori solari e delle musiche cadenzate tipiche dell'isola giamaicana.

«The zulu boy» dopo aver iniziato il suo percorso artistico a Durban, ha girato mezza Africa, è passato per gli Stati Uniti e quindi è arrivato in Europa, a Parigi, dove ha iniziato a fare decisamente sul serio. Il suo calido roots reggae ha raccolto successo di critica e pubblico fin dalle prime battute e con il suo gruppo gli «Afrikhaya», Dumisani ha così iniziato ad esibirsi in importanti manifestazioni ed in tour per presentare i suoi album.

Il musicista ed [illegible] suo quintetto stanno affrontando in gennaio un nuovo giro promozionale dopo quello del '99 che aveva già fatto tappa al music-club Ponderano con successo.



Alexius «Ras» Dumisani

Al Babylonia presenterà i suoi numerosi cavalli di battaglia, compresi «Jah Jah children», «Yeah man» e «Nice to be home», ed i pezzi inediti che presto andranno a comporre il suo terzo album.

Il concerto s'inizia alle [illegible] ed il biglietto d'ingresso è di 18 mila lire. (p. g.)

Live al Dragon's pub

Rock a Crevacuore Suonano Serazzi e gli Hop Zazou

CREVACUORE. Serazzi & Hop Zazou saliranno sul palco del Dragon's Pub, questa sera dopo le 22,30, per un repertorio che si svilupperà tra rock, jazz, canzoni d'autore e qualche sfumatura latina.

Paolo Serazzi, pianista e cantante, ha militato nei ranghi di Africa Unite, Party Kidz, Jeremy's Joke. Alcuni anni fa ha composto la colonna sonora del film «Cous Cous», dove [illegible] anche attore co-protagonista.

Apprezzabile cantautore, Serazzi: [illegible] le sue storie suggestive che raccontano di pittori e quadri, di amici lontani e di dormiglioni, di barcarottieri [illegible] amiche sole. Quanto agli Hop Zazou [illegible] una sua recente creazione che si avvale di ottoni, percussioni e basso. Gli «H.Z.» hanno vinto Arezzo Wave 1998.

Al Dragon's Pub, domani sera, stesso orario, la pedana si trasforma in palco humour per accogliere il comico Duilio Martina. Tra le prossime date importanti al Dragone: martedì 22 febbraio con Nick Becattini ed Enzo Vallicelli. (g. bar.)

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
007-Il mondo non basta di M. Apted con P. Brosnan, S. Marceau, M. [illegible]

[illegible] Tel. 015-22 736 - 31 312
SALA 1 **[illegible] and [illegible] King**, di A. Tennant con J. Foster e C. Yun-Fat
SALA 2 **Il mistero di Sleepy Hollow**, di Tim Burton con J. Depp, C. Ricci, C. Walken
SALA 3 **American Beauty** di Sam Mendes con A. Bening, K. Spacey

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Giovanna d'Arco di Luc Besson con M. Jovovich, F. Dunaway, D. Hoffman

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Al [illegible] là della [illegible] di M. [illegible] con N. Cage

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0163-22 698
007-Il mondo non basta, di M. Apted [illegible] P. Brosnan, S. Marceau, M. G. [illegible] 20,30/22,30 Lire 12.000, 8000

[illegible]

VERDI Inf. Tel. 015-253 89 27
La via degli angeli di Pupi Avati con V. Cervi, G. Cavina, [illegible] Delle Piane [illegible] 15 Lire 12.000 [illegible]

COSSATO

N. PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925 620
Il pesce innamorato di e con L. Pieraccioni [illegible] 20.30/22.15 Lire 12[illegible], [illegible]

[illegible]

PARROCCHIALE.
Tarzan, di Walt Disney (cartone animato). Or. [illegible] spettacolo [illegible] 10.000; 5000

[illegible]

[illegible]
Bowfinger Or. 21 spettacolo unico [illegible] 8000

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323
Il pesce innamorato, di e con L. Pieraccioni. Or. 21 spettacoli continuati. Lire 10.000 7000

SANTHIÀ

IDEAL Inf. Tel. 0161-930 827
Ore 15 con spett. unico **Il gigante di ferro** (cart. an.). [illegible] 20 e alle 22 **La figlia del generale**, con J. Travolta. Lire 10.000, 6000

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel. 015-242 31 18
OGGI CHIUSO

TRINO

ORSA Inf. Tel. 0161-828 000
Se scappi, ti sposo con J. Roberts, R. Gere. Or. 21.30 spett. unico. Lire 10.000, 7000

VARALLO

SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-54 265
Il pesce innamorato di e con L. Pieraccioni. Or. 20.30/22.30 Lire 9000, 7000

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045
B[illegible] di S. Norrington con W. Snipes, S. Dorff. Ap. 19.30 Lire 12.000, 10.000

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257 744
Giovanna [illegible], di L. [illegible] con [illegible] Jovovich, F. Dunaway, D. Hoffman. Or. 19.10/22 Lire 12.000, 10.000

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259 047
Il [illegible] di [illegible] di Tim Burton con J. Depp. Lire 12.000, 10.000

VIOTTI Inf. [illegible] Tel. 0161-250 645
American Beauty di Sam Mendes con K. Spacey, A. Bening. Ap. 19.30 Lire 12.000, 10.000

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215 018
Or. 15.30/17 **Inspector Gadget**, di Walt Disney. Or. 19.45/22.10 **Se scappi, ti sposo**, con J. Roberts, R. Gere. Lire 12.000, 8000

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213 375
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Panni 1
CHIUSO PER RIPOSO

SALA ARGENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-257 667
Seconda giornata de **I fondamenti dell'Italia repubblicana - Mezzo secolo di dibattito sulla Resistenza** - Convegno nazionale di studi che avrà inizio alle ore 9

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255 544
[illegible] ore [illegible] concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo - Sinfonie, arie [illegible] con da opere di Verdi, Puccini, Massenet, Glinka, Cilea, Gounod, Musorgskij. Lire 20.000, 15.000, 12.000, 10.000



[illegible]

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, t. 011 88.78.07 **Kirikù e la strega Karabà** Or. 15, 16,40, 18.10. **Tutti gli uomini del deficiente**. Or. 20.20, 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216 07 84 **007 Il mondo non basta mai** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare [illegible] tel. 858.521 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 858.521 **Giovanna d'Arco** Or. 15.45, 18.45, 21,45

AMBROSIO MULTISALA c. [illegible] 52, [illegible] 547 007 Sala 1 **Giovanna d'Arco** [illegible] 15.50, 19, 22.10 Sala 2 **American Beauty** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 V.M. 14 Sala 3 **007 Il mondo non [illegible]** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 [illegible] **Arco** Or. 16.20, 19.20, 22.30

CAPITOL v. San [illegible] 24, tel. [illegible] **Il mistero di Sleepy Hollow** [illegible] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110 **East is East** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 **Non uno di meno** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 **Garage Olimpo** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029 **Se scappi ti sposo** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

[illegible] v. [illegible] 9, tel. 542 422 **Al di là della vita** [illegible] 15.20, 17.45, 20.10, 22.35

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. [illegible] 02, tel. 327 2214 **Giovanna d'Arco** Or. 15.45, 19.10, 22.10

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, [illegible] 327 2214 **Ghost Dog - Il [illegible] del Samurai** V.m. 14 Or. 16, 18,15, 20.30, 22.40.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447 52 41 **Il mistero di Sleepy Hollow** [illegible] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41 **Tarzan** Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41 **La vita è un gioco** Or. 15.45, 17.55, 20.15, 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42. **Liberate i pesci** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. [illegible] Or. 20,15, 22,30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, [illegible] 661 54 47 **Questo è il giardino** Unica proiezione ore 23

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 **Comedian harmonists** [illegible] 15,45, 18, 20.15, 22.35

FARO v. Po 30, tel. 817 33 23 **Trasgredire** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

FIAMMA c. so Trapani 57, t. 385 2067 **007 Il mondo non basta** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 **Blade** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

KING v. Po 21, tel. 812 59 96 **Il sesto senso**. Vel. min. 14 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 [illegible] Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

[illegible] Galleria S. Federico, tel. 541 283 **Anna and the King** Or. 15.45, 19, 22.15

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41.73 **Trasgredire** Or. 15.30, 17, 19, 20.45, 22.35

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible], tel. 532 448 **La figlia del Generale** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Passion of Mind**. Or. 15, 17.30, 20, 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400 Sala 1 **[illegible] scappi ti sposo** Or. 15, 17.30, 20, 22,30 Sala 2 **007 Il mondo non [illegible]** Vm. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 **American Beauty** Or. 15, 17.30, [illegible], 22.30 Sala 4 **[illegible] relazione priv[illegible]** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Sala 5 **Liberate i pesci** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

[illegible], tel. 562 01 45 **[illegible] porta** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50 **American Beauty** Or. 15, 17.30, 20, 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Il sesto senso** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Il pesce innamorato** Or. 15.15, 17, 18.50, 20.35, 22.35

VITTORIA v. [illegible] 336, [illegible] 5621789 **Io amo Andrea** Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35

TEATRO REGIO. Ore 15 visita guidata al Teatro [illegible] 10/2 **Die Teufel Von Loudun (I diavoli di Loudun)** opera di Krzysztof Penderecki dal racconto di A. Huxley. Yoram David direttore. Regia di Jose [illegible] Plaza. Nuovo allestimento. Orchestra e coro [illegible] Teatro Regio. Biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011.8815241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21 per «Lingotto Jazz 2000» Concerto con Marty Ehrlich sax alto, clarinetto e flauto, Andrew Cyrille batteria, Mark Dresser contrabbasso. Info e prevendita Centro Jazz Torino, via Pomba 4, tel. 884477 [illegible] ore 20.30 vendita alla biglietteria del Piccolo [illegible] 011 8815 303

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 80.000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 011 810 4653/810 4961.

CONSERVATORIO G. VERDI Piazza Bodoni. Riposo



Per avvicinarsi alla vetta è indispensabile vincere contro l'ultima della classe

L'Amatori teme solo il pronostico

Sulla carta un turno agevole: arriva il Sandrigo

VERCELLI

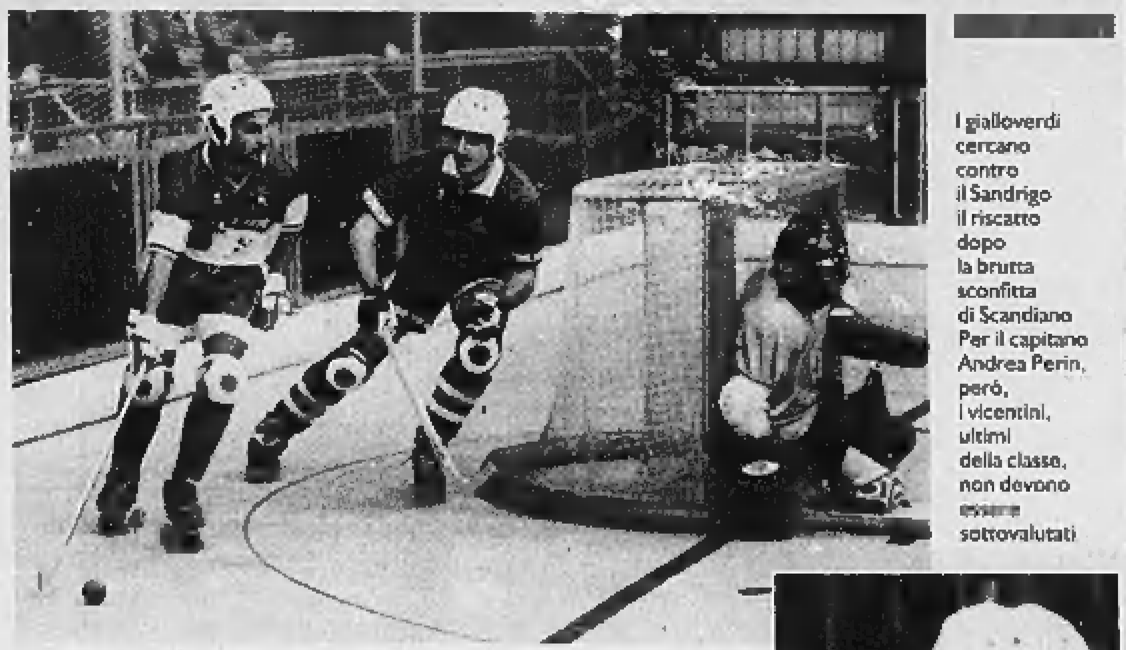
Dimenticare Scandiano. L'obiettivo dell'Amatori non è l'ennesimo remake di un film dei fratelli Vanzina che ha per sfondo la leggendaria «Via Emilia». Dopo il ko con i rossoblù che ha momentaneamente ricacciato i vercellesi lontano dalle grandi, la truppa di coach Innocenti ha la ghiotta occasione per un immediato riscatto. Questa sera al Pala Isola (fischio d'inizio alle 21), i gialloverdi ospiteranno il fanalino di coda Sandrigo.

A leggere la classifica non ci dovrebbe essere partita, ma il team bicciolano ricorda ancora la «paura» avuta nel match d'andata. «Dovremo ritrovare in fretta la mentalità d'inizio anno - sottolinea il capitano Andrea Perin -: a Scandiano, pur riconoscendo i meriti all'avversario, sia mancati proprio sotto questo profilo. Snobbare il Sandrigo o ritenere d'avere già risolto la pratica, sarebbe un errore imperdonabile».

Anche se non siamo ai livelli di qualche mese fa, la situazione all'interno dell'infermeria gialloverde non è delle migliori: niente di grave (salvo influenze dell'ultima ora il tecnico dovrebbe avere a disposizione l'intero organico) ma qualche problemino fisico, unito ai tipici malanni di stagione, non consentono ad alcuni giocatori di presentarsi al top della condizione. «Ma di questo - confessa Perin - siamo, ormai, già abituati. L'importante è che i giocatori che scenderanno in pista siano pronti a dare il massimo». E allora si può ipotizzare un quintetto iniziale con Provera tra i pali, Perin e Lo Basso in difesa, Raed e Baffelli coppia d'attacco. Pronti a gettarsi nella mischia Costanzo e Francazio.

Superare il Sandrigo, oltre a lasciare sul posto un potenziale cliente nella corsa alla salvezza («in questo momento dobbiamo innanzitutto guardarci alle spalle» spiega il ds Gianni Torazzo) potrebbe consentire all'Amatori di riavvicinarsi al quarto posto (lo Scandiano non dovrebbe far punti a Novara). «Centrare i tre punti potrebbe rappresentare un ottimo viatico in vista dell'anticipo di martedì con il Bassano - dice il capitano gialloverde - ma l'importante, in ogni caso, è tornare immediatamente alla vittoria e dimostrare che la trasferta in terra emiliana è stata solo un incidente di percorso».

[p. m. f.]



I gialloverdi cercano contro il Sandrigo il riscatto dopo la brutta sconfitta di Scandiano Per il capitano Andrea Perin, però, i vicentini, ultimi della classe, non devono essere sottovalutati



Calcio: in prestito

Ciarmatori dalla Biellese al Borgosesia

BIELLA. Il giovane Massimiliano Ciarmatori (classe '81) è passato in prestito dalla Biellese al Borgosesia. Le due società hanno raggiunto l'accordo nella serata di giovedì. Il ragazzo è a già a disposizione di Caligaris, che volendo potrebbe già farlo debuttare domani nella trasferta di Olbia.

Ciarmatori è un centrocampista esterno, che quest'anno ha collezionato, tra Coppa Italia e campionato, 5-6 presenze in bianconero (tutti spezzoni di match).

«La richiesta del Borgosesia è stata accettata sia dal ragazzo che dalla Biellese - spiega il ds Angelo Granai -. Considerando che in Cnd c'è l'obbligo di schierare sempre in campo un '81, Ciarmatori ha la possibilità di giocarsi un posto in squadra. E se riuscirà a ritagliarsi uno spazio a fine stagione avremo una visione più chiara delle sue qualità».

S'infoltisce così la «pattuglia bianconera» in forza al Borgosesia, che comprende già Giannini, Rossi e Brescia.

Intanto in casa Biellese sono tornati nel gruppo Saviozzi e Piredda, che avevano saltato l'ultimo impegno di campionato a causa dell'influenza. Qualche problema invece per Ivan Campese, costretto a ridurre i ritmi d'allenamento per un dolore a un polpaccio. Schiavi, dopo l'operazione al menisco, riprenderà la preparazione martedì prossimo.

[g. co.]

Bocce: difficile sfida per i biellesi

Amici, è duello a Ventimiglia

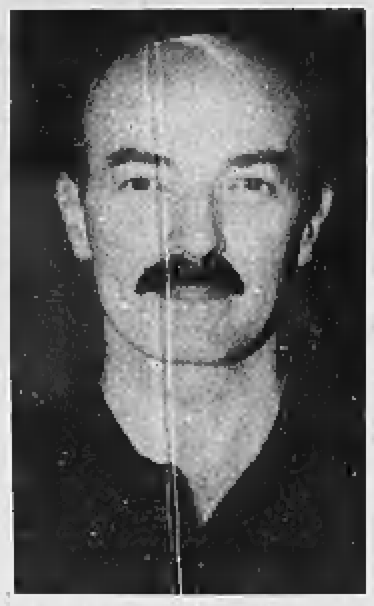
BIELLA

Mentre in serie B il Crc Gaglianico osserva un turno di riposo, nel campionato maggiore gli Amici Chiavazzesi Param affrontano la lunga trasferta a Ventimiglia per far visita al Roverino. Su un campo tradizionalmente difficile, a causa del tifo rumoroso dei sostenitori liguri, i granata chiavazzesi cercano di difendere il terzo posto in classifica dall'assalto dei padroni di casa i quali, a loro volta, puntano a bissare la vittoria di sabato scorso per tornare in corsa per un posto nella poule scudetto.

Oltre alle difficoltà ambientali, gli Amici devono fare i conti con una squadra che, come dimostra il pareggio ottenuto all'andata a Chiavazza, va presa con le molle. «Mi aspetto, da parte di tutti, una prestazione determinata come quella che ci ha permesso di superare nettamente la Rivolese sabato scorso - dice Pier Carlo Cantone, che oggi sostituisce l'influenzato Giorgio Radice sulla panchina chiavazzese -. Se portiamo a casa 1 o 2 punti riusciamo a tenere dietro gli inseguitori, e poniamo così un'importante ipoteca sul terzo posto».

Nel campionato di serie B, sosta forzata invece per il Crc Gaglianico, che ha così modo di smaltire la delusione per il «colpaccio» fallito per un soffio sabato scorso sui campi della capolista Asti. «E' mancata la vittoria, ma la prestazione di tutti è da ritenersi più che soddisfacente - dice Claudio Boschetto, direttore sportivo del Gaglianico -. Questo ci lascia tranquilli in vista della doppia ed insidiosa trasferta che affronteremo alla ripresa del campionato. La classifica è molto corta, e non possiamo concederci distrazioni se non vogliamo rischiare di compromettere i buoni risultati ottenuti sino ad oggi».

[w. d. b.]



Zanni Lucente, degli «Amici»

LANCIATO IL «GOLDEN BOYS»

SABATO 29 GENNAIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI — società

PULCINI — società

ESORDIENTI — società

GIOVANISSIMI — società

ALLIEVI — società

JUNIORES — società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Pioggia di tagliandi per il concorso Golden Boys. Ormai l'iniziativa promossa da «La Stampa» ha contagiato gli appassionati del calcio giovanile. Sei le categorie attraverso le quali individuare i nuovi Del Piero: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. E voti anche per il concorso che eleggerà il campione del secolo. A questo proposito ricordiamo che gli sportivi devono essere legati alle due province. I tagliandi si devono inviare alla redazione de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. [p. m. f.]

VOLLEY

Coppa Piemonte, si gioca la final four a Cavagnolo

Santhià in versione «baby» all'assalto della Volpianese

VERCELLI

Tempo di coppa per l'Ing Santhià. Fermo il campionato di serie C, il week end volleystico vedrà i biancorossi impegnati nella final four di Coppa Piemonte. Un appuntamento che, per la società santhiatese, rappresenta ormai un classico essendo il quarto anno consecutivo che l'Ing centra questo importante traguardo.

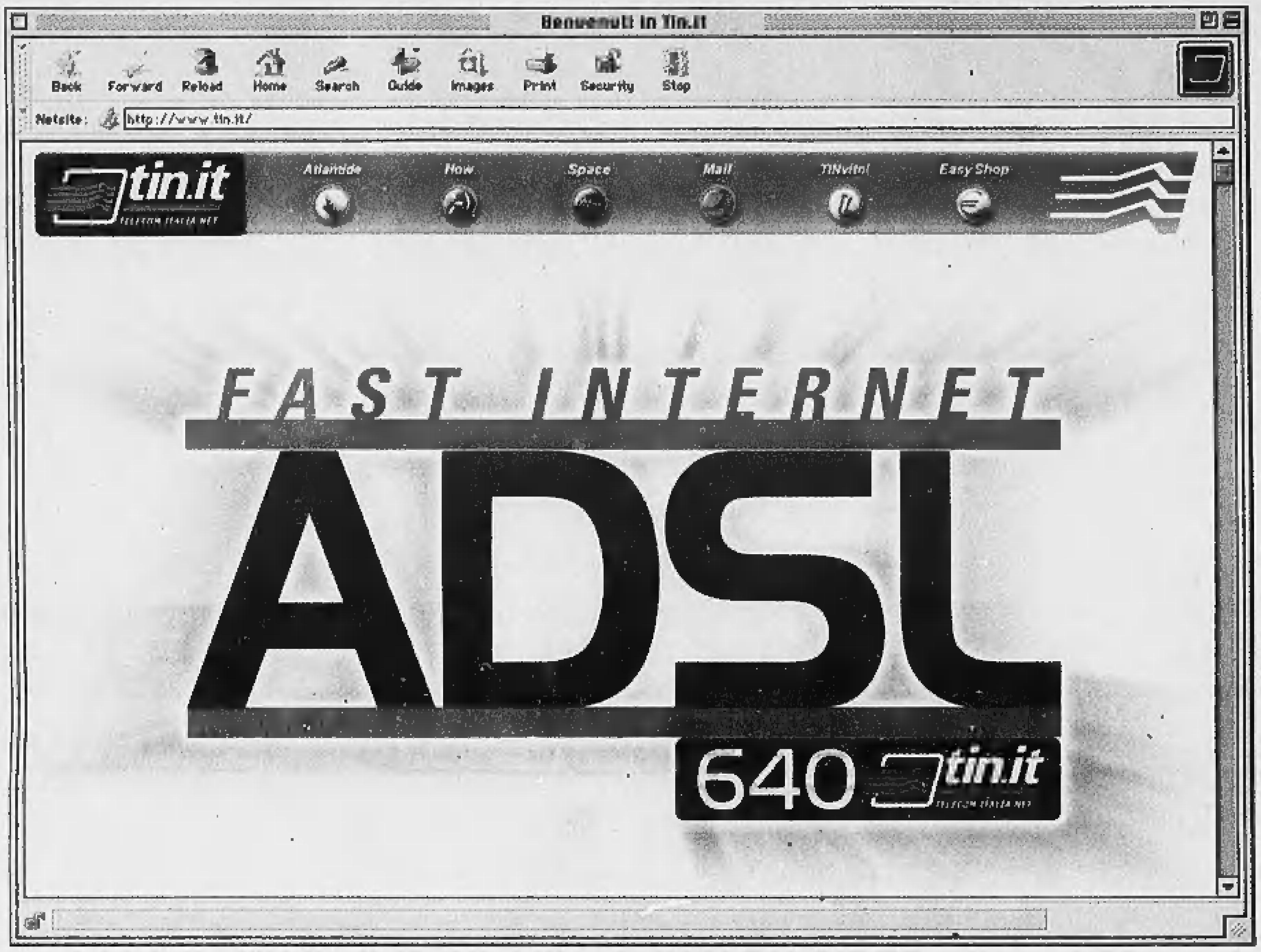
A contendersi il trofeo quattro formazioni, uscite attraverso un'estenuante serie di qualificazione, iniziata lo scorso settembre: oltre all'Ing ci saranno il Parella Torino (unico team assieme al Peveragno ad aver sconfitto il Santhià), Altea Borgomanero e Valentino Volpianese. E saranno proprio quest'ultimi a contendere al sestetto di Coscia l'ingresso in finale, questo pomeriggio nel nuovissimo Palasport di Cavagnolo (fischio d'inizio alle 17,30).

«La Volpianese - spiega il ds Daniele Boschetti - è un avversario insidioso. I torinesi sono secondi nel loro raggruppamento, dunque rappresentano un ostacolo tutt'altro che semplice. E' chiaro che un pensierino al titolo lo facciamo anche se, naturalmente, la nostra attenzione è rivolta al campionato».

Senza gli indisponibili Buscaglia (infortunato) e l'opposto Terzi (licenza matrimoniale), l'Ing dovrebbe partire con molti juniores nella formazione tipo. «Un po' com'è già avvenuto contro il Peveragno - precisa Boschetti -: in questo caso potremo far fare esperienza ai nostri ragazzi e far rifiatare alcuni titolari che stanno giocando dall'inizio della stagione».

In caso di vittoria (si gioca al meglio dei cinque set) l'Ing staccherà il biglietto per la finalissima di domani (sempre alle 17,30) a Piossasco. [p. m. f.]

@DESSO!



DA OGGI PUOI AVERE FAST INTERNET ADSL: LA NUOVA TECNOLOGIA CHE FA NAVIGARE L'ITALIA FINO A 10 VOLTE PIÙ VELOCE.

A COSA SERVE E COSA TI DÀ

Fast Internet ADSL è la nuova tecnologia del 2000 che ti permette di raggiungere una velocità di navigazione elevatissima. Cosa vuol dire? Che potrai scaricare 10 MB da Internet impiegando anche meno di 3 minuti, vedere filmati in tempo reale, sfruttare al massimo le potenzialità della videoconferenza.
ADSL ti dà l'accesso fino a 640 Kbit/s in ricezione e fino a 128 Kbit/s in trasmissione, l'abbonamento Premium ed il traffico Internet incluso, 10 caselle e-mail per l'invio e la ricezione di file fino a 10 MB ciascuno e 30 MB di spazio Web.
Il servizio è attivo attualmente in 25 città.
Per informazioni, anche sulla copertura del servizio all'interno delle singole città, visita il sito http://www.tin.it

PERCHÉ CONVIENE

Perché non devi più pagare il traffico Internet (a consumo) per navigare in Internet.
ADSL, infatti, ha il traffico Internet incluso nel canone.
Perché ti permette di navigare fino a 10 volte più veloce del collegamento ISDN fino a 64 Kbit/s, consentendoti di sfruttare davvero tutto quello che Internet oggi offre.
Perché la tua linea telefonica rimane libera per poter ricevere le telefonate anche mentre sei connesso ad Internet.

QUANTO COSTA E DOVE LO TROVI

Il contributo di attivazione è di Lit. 250.000+IVA, il canone bimestrale è di Lit. 291.700+IVA, comprende la connessione 24 ore su 24 e include i costi della connessione Internet.
Fino al 29/2 il canone del primo bimestre è gratuito, e l'installazione viene effettuata gratuitamente a domicilio da parte di Tin.it (servizio Tin Easy Way).
L'acquisizione può essere effettuata on-line presso il sito www.tin.it oppure direttamente presso i negozi Insip e Telecom Italia.

tin.it TELECOM ITALIA NET

WWW.TIN.IT / L'OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA